LA STAMPA

ANNO 128. N. 17 · MARTEDI' 18 GENNAIO 1994 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1300 ·

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 66681. TELEX 221131. FAX 665306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ITOMA 80, TEL. 6566 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 360.000. TARIFFE ESTERO L. 648.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; BULGARIA Lewa 70; *CANADA $ Can. 2; CIPRO Mils 600; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 6.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.20; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 80; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tsh. 180; *SPAGNA PTS. 230; *CANARIE PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 35.000; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 2.00

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 42(30), FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI USCITA RICHIESTA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.080.000 (1.296.000); COMMERCIALI 970.000 (1.164.000); RICHIESTE DI PERSONALE, VENERDI' 970.000 (1.164.000); VENERDI' + DOMENICA 1.940.000; FINANZIARIE LEGALI 970.000 (1.164.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.000); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE; PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

CLINTON E ASSAD

CON DAMASCO L'INTESA PIU' DIFFICILE

MESSO da parte il saxofono, il giovine presidente Clinton, a Ginevra, ha preferito un bel do di petto in risposta al pragmatico fraseggio del vecchio presidente Assad. Ma se nella conferenza stampa congiunta ha intonato la canzone della speranza, a quattr'occhi Clinton ha parlato secco, durante interminabili cinquanta minuti. Va ricordato come per gli Stati Uniti la Siria figuri tuttora nella lista infame dei Paesi terroristi: l'avvolgersi di Assad nella bandiera a stelle e strisce al tempo della guerra del Golfo non ha funzionato da scolorina. Sia pure badando a non pronunciare «terrorismo» e «terroristi», per non imbarazzare il suo interlocutore, Clinton ha detto chiaro al grande vecchio alauita che la strada della pace dei bravi va lastricata con fatti concreti. Liberandosi, per esempio, della presenza di personaggi luridi come quel «comandante Jibril» (logoro emese del deuxième bureau siriano) ragionevolmente indicato come l'organizzatore dell'attentato di Lockerbie; come quell'Abu Nidal capo di una anonima assassini senza più anonimato. Anziché replicare secondo sdegnata routine, Assad ha accettato un «comitato ad hoc» per affrontare il problema-terrorismo. E, come ha precisato Clinton: «In assoluta buona fede, realisticamente». Soltanto sugli hezbollah sciiti, Assad s'è irrigidito: per lui «non sono terroristi bensì patrioti». Quando e se verrà la pace incentrata sul principio che la si acquista restituendo la terra, i guerriglieri libanesi del Sud deporranno le armi. Solo allora. «Io non posso vietare una campagna irredentista». C'è, poi, il problema, antico, della droga, «grande mammella del terrorismo internazionale». La Siria controlla *manu militari* la fertile vallata libanese della Bekaa. Essa non produce soltanto ubertosa frutta ma anche e soprattutto hashish. Il commercio della foglia che inebriava gli uomini del Grande Vecchio della Montagna, i mitici Assassini, parola derivata proprio da hashish, è la prima voce diremo suppletiva di una economia, quella si-

Igor Man

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

Terremoto sconvolge la California, centinaia di feriti. Nuova scossa nella notte

Los Angeles trema, terrore e morte

Edifici in fiamme, autostrade crollate: 24 vittime

Un viadotto autostradale di Los Angeles tranciato in due dalla violenza del terremoto che ha raggiunto i 6,6 gradi della scala Richter (FOTO ANSA)

LOS ANGELES. Terrore per oltre dieci milioni di persone che abitano nell'area metropolitana di Los Angeles, svegliate all'alba di ieri da un violento terremoto. La terra ha tremato alle 4,31 per seicento secondi con epicentro a Northridge, nella San Fernando Valley. Una scossa di forza 6,6 della scala Richter. Ventiquattro i morti accertati, ma il numero delle vittime è destinato a salire. A poche ore dal primo terrificante tremore, le scosse sono continuate a ritmi di cinque-dieci minuti, mettendo a dura prova i nervi già fragili degli abitanti. Da un primo esame, il terremoto ha determinato danni superiori a quello del 1971, che aveva provocato 58 morti. Nella San Fernando Valley vari palazzi sono finiti in fiamme; shopping centers, supermercati e magazzini sono crollati come castelli di carte. Ingenti i danni alle freeways: hanno ceduto ponti e raccordi lungo la Santa Monica, la «5» e la «128». Nella notte una nuova scossa ha riportato la paura in città.

F. Pastorelli e L. Soria ALLE PAG. 2 E 3

FURIO COLOMBO

Se il dramma diventa uno show

Ieri mattina gli Stati Uniti sono stati svegliati dalla paura. Ancora una volta sono state le tv a portare in diretta la tragedia di Los Angeles nelle case. Per giornalisti e cameramen è stata una giornata frenetica; i reportage sono diventati autentici «spettacoli della distruzione». A PAGINA 3

Il pg di Milano: vanno premiati i pentiti

«Le leggi anti-Br per Tangentopoli»

UN INEDITO DI BORGES

Torna il libro «maledetto»

Torna «La dimensione della mia speranza», il libro «maledetto» di Borges (foto), uscito nel '24. Per concessione di Seix Barral, pubblichiamo uno dei saggi. **A. Gianchini e G. Bevilacqua** A PAGINA 19

MILANO. «No ai colpi di spugna su Tangentopoli. Bisogna invece muoversi come si è fatto a suo tempo contro i terroristi». All'inaugurazione dell'anno giudiziario a Milano il procuratore generale Giulio Catelani ha incentrato, come previsto, il suo discorso sulla vicenda di Mani Pulite. «E' un'indagine imponente e purtroppo non è destinata ad esaurirsi perché si scoprono sempre nuovi fatti criminosi», ha detto Catelani e ha aggiunto: «Ci vogliono accorgimenti legislativi come il riconoscimento della validità di alcune norme di favore della legge sui pentiti. Sempre nella giornata di ieri, al processo Cusani, è saltato il duello tra Sama e Pomicino. L'ex ministro ha negato di aver ricevuto 500-700 milioni Montedison nel '92. Di Pietro, allora, ha proposto di mettere a confronto Pomicino e Sama, ma il presidente Tarantola si è opposto.

P. Guzzanti, S. Marzolla e F. Poletti ALLE PAGINE 8 E 9

Pronto un decreto: seggi aperti fino a lunedì sera. Domani Berlusconi decide se candidarsi

Vincono gli ebrei, voto anche il 28 marzo

Martinazzoli vara il partito popolare, addio dei centristi

Craxi attacca al processo P2

«Io non volevo l'unità nazionale e Gelli mi combatté con dc e pci»

di Francesco Grignetti A PAGINA 8

Carceri, 7 miliardi al giorno

Sovraffollamento, troppe spese In Lombardia record di detenuti

di Francesco La Licata A PAGINA 15

Missionari cattolici in strada

Si muovono le prime 15 famiglie Il Papa: andate e convertite

di Sandro Berrettoni A PAGINA 6

ROMA. Il governo ha deciso di rimediare alla violazione dei diritti civili degli ebrei e sta studiando un decreto legge in base al quale, in via eccezionale, per le prossime elezioni politiche, si voterà anche lunedì 28 marzo fino alle 22. La scelta trova d'accordo anche il Quirinale e i presidenti di Camera e Senato. Questa soluzione - si legge in un comunicato di Palazzo Chigi - era già stata ipotizzata l'altro ieri, ma era stata ritenuta «non idonea» dai rappresentanti della comunità israelitica.

Oggi, intanto, all'Istituto Sturzo, nasce il «partito popolare» e muore la democrazia cristiana. Una cerimonia breve, la convenzione nazionale si terrà solo il 22. Ed è divorzio con i neo-centristi dc. Dicono di non essere stati invitati da Martinazzoli e hanno promosso una contro-riunione all'Hotel Minerva di Roma. Domani, infine, sapremo se Silvio Berlusconi deciderà la sua candidatura.

SERVIZI ALLE PAGINE 4-5-7

I MODERATI CATTURANO LA LEGA

TRA pessimismo antropologico («agli italiani l'attuale regime va benissimo») e gusto bordighista del *tanto peggio tanto meglio* («mi auguro il crollo totale» e «una crisi gravissima che azzeri tutto»), le parole con cui Gianfranco Miglio ha annunciato la propria «delusione» vanno prese sul serio. Non tanto per ciò che esprimono degli umori del senatore - prevale una iperbolica autostima o un rancore mai sopito, un narcisismo ipertrofico o un astio universale? -, bensì per quanto dicono a proposito dello stato attuale della Lega Nord.

La calcolata visceralità di Miglio racconta - con lo stesso «candore» di un militante di Garbagnate - ciò che Umberto Bossi e Francesco Speroni occultano nelle pieghe di un linguaggio assai simile, ormai, al politichese. Come il pci dopo le vittorie elettorali del 1975-76, la Lega Nord si trova, paludosamente, «in mezzo al guado». Da qui l'attivismo, un po' nervoso, di Roberto Maroni che, ieri, ha fatto «la visita delle sette chiese»: prima si è recato nello studio di Mino Martinazzoli, a Brescia, e poi ha raggiunto Silvio Berlusconi nella villa di Arcore; nel pomeriggio, chissà. Insomma, mentre partecipa alla cerimonia funebre per la Prima Repubblica, la Lega appare incerta sulle strategie da adottare per raccoglierne l'eredità e mutarne, alle radici, la fisionomia e il funzionamento.

E' comprensibile. I risultati delle elezioni per il sindaco nelle grandi città settentrionali hanno evidenziato l'*impasse* in cui si trova il partito di Bossi. Nata come Lega lombarda, trasformatasi in Lega Nord, rischia di essere costretta a

Luigi Manconi

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Dopo 3 anni di «guerra» chiede scusa e dà 20 milioni in beneficenza

Zeffirelli fa la pace con la Juve

CROLLA anche la prima repubblica del pallone. Nel quadro di generale revisione storica e ideologica, s'inserisce una notizia che Aldo Biscardi non esiterebbe a definire *sgup*. Franco Zeffirelli ha chiesto scusa alla Juventus. In un toccante comunicato, il regista toscano, gran tifoso della Fiorentina, si dimette tuttavia dalla guida del fronte nazionale antibianconero. «Riconosco che la Juventus contribuisce non poco allo spettacolo calcistico, rispettandone sportivamente le regole», arriva a dire Zeffirelli. E conclude: «La società bianconera ha dato e dà lustro al calcio italiano».

Zeffirelli ha anche accettato di versare venti milioni alla società bianconera, che li devolverà alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro presieduta da Allegra Agnelli. In seguito all'abiura, la Juve ha ritirato la querela presentata due anni fa per un'intervista a *la Repubblica* («Zeffirelli, parole da ultrà»).

Sullo slancio, l'autore del «Gesù» televisivo chiede scusa anche alle «vittime dell'Heysel»: «Nego nel modo più categorico di avere mai giustificato tale vicenda - sostiene ora -, così come il comportamento di quei tifosi che strumentalizzano «nella tragedia». All'epoca, due anni fa, aveva dichiarato: «Giustifico i tifosi della curva quando contano i morti dell'Heysel». Non si hanno notizie su eventuali ripensamenti del regista a proposito dell'odio per femministe, laici e sinistre in generale; che insieme all'idiosincrasia per i colori bianconeri costituiva il nocciolo dello Zeffirelli-pensiero.

Finisce così in gloria, con una bella pace da Processo - con la p maiuscola - una guerra di religione che per decenni ha diviso l'Italia dei palloni. Secondo gli ottimisti, un edificante segnale dallo sport di ritorno alla civiltà. Secondo i pessimisti, la conferma che la proverbiale rissosità nostrana ha abbandonato le curve degli stadi, e anche quelle che impropriamente vengono dette «tribune vips», per invadere altri e più fertili terreni (politica, televisione, giornali ecc). Se così fosse, rimane comunque la speranza che entro due anni tutto possa finire per il meglio. Da qui al '96 si può, per esempio, ipotizzare la seguente reazione a catena. Fede chiede scusa a Montanelli, Montanelli alle femministe, le femministe a Sgarbi, Sgarbi all'«analfabeta» Di Pietro (o l'ha già fatto?), Di Pietro al Devoto-Oli, il Devoto-Oli a Craxi, Craxi al Paese...

Curzio Maltese

Ciampi telefona a Romiti e Trentin. Raggiunto l'accordo per l'Olivetti

Vertenza Fiat, arrivano le lettere

Domani sciopero ad Arese, venerdì a Torino

TORINO. Via alla cassa integrazione a zero ore per 1800 impiegati, tecnici e quadri Fiat. Ieri sono arrivate le prime lettere che annunciano il provvedimento, per ora valido fino a giugno. Oggi dovrebbe toccare a 4500 dipendenti tra Mirafiori, Rivalta ed Arese. Ieri mattina sono scattati anche i primi scioperi. Continueranno domani ad Arese e venerdì a Torino.

Ma qualche cosa sembra muoversi di nuovo sul fronte dei rapporti sindacali. Il presidente del Consiglio Ciampi ha telefonato all'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e al segretario generale della Cgil Bruno Trentin, ufficialmente per avere informazioni sulla situazione.

Anche il ministro del Lavoro Gino Giugni (soddisfatto per la positiva soluzione della vertenza Olivetti) spera in una ripresa della trattativa Fiat.

F. Bufle, F. Manacorda e A. Zeni A PAGINA 10 E 27

MURSIA

M. Proust
G. Gallimard
LETTERE
1912 - 1922

407 lettere inedite attraverso le quali è possibile seguire la nascita de *A la recherche du temps perdu*

MURSIA

Accuse al governatore: com'è possibile che ponti e viadotti abbiano ceduto di schianto?

E' già polemica: «Metropoli di carta»

Clinton: non vi lascerò soli

La Casa Bianca si muove subito Partono quattro équipes mediche e i cani per cercare sopravvissuti sotto le macerie

Scatta lo stato d'emergenza ma non tocca i Mondiali di calcio

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

La dichiarazione dello stato d'emergenza è venuta quasi subito, a metà mattinata, e la reazione della Casa Bianca è stata prontissima. Il grido che tutti gli uomini di Bill Clinton lanciavano era: «Questa volta non siamo impreparati, non sarà come con il ciclone Andrew», cioè quello che nell'agosto 1992 si abbatté duramente sulla Florida e la Louisiana, ammazzò decine di persone, ne lasciò migliaia senza tetto e contribuì alla sconfitta elettorale di George Bush per la prova di inefficienza e di «insensibilità», si disse allora, che la Casa Bianca aveva fornito. Le strutture della Fema (Federal Emergency Management Agency) stavano già girando a pieno ritmo un'ora dopo le scosse di Los Angeles, e questo nonostante ieri mattina, dicevano con orgoglio i responsabili, Washington fosse spazzata da un'ondata di maltempo. «Il Presidente ha riservato sin dall'inizio molta attenzione ai problemi delle strutture d'emergenza, e adesso ne cogliamo i frutti», diceva Richard Krimm, nuovo direttore del servizio «pronta risposta» venuto con Clinton dall'Arkansas, dove faceva lo stesso lavoro. Al tempo del ciclone Andrew il candidato Clinton si unì al coro che criticava Bush, ed è presumibile che non abbia voluto trovarsi nelle stesse condizioni del suo predecessore.

Ieri mattina, prontamente ripresosi dal viaggio in Europa ma forse già scosso dal problema Whitewater, la società immobiliare di cui era socio, il Presidente è subito uscito con una dichiarazione pubblica: «Faremo tutto ciò che potremo. Siamo in contatto con il governatore Pete Wilson e siamo pronti ad aiutare in ogni modo possibile». A mezza bocca si diceva che l'aiuto non sarebbe stato finanziario, o comunque che lo sarebbe stato solo in misura ridotta per via dei problemi di bilancio. Ma la prontezza dei soccorsi sì, quella l'amministrazione ha voluto sfoggiarla. E non appena la procedura per dichiarare la California zona disastrata è stata compiuta tutto il meccanismo è scattato. Federico Pena e Henry Cisneros, titolari dei Trasporti e dell'Edilizia popolare, sono partiti per Los Angeles a coordinare gli interventi. Prima di loro erano già partite quattro squadre con speciali attrezzature e cani addestrati a individuare le persone rimaste eventualmente intrappolate fra le macerie, ed anche quattro équipes mediche. Era previsto anche l'invio di generatori di corrente per supplire alla mancanza di corrente elettrica, di sistemi di comunicazione per far fronte ai danneggiamenti subiti dalle linee telefoniche e di impianti di depurazione delle acque perché molte condutture sono saltate e l'acqua non è potabile.

La dichiarazione dello stato d'emergenza significa anche che poi, per la ricostruzione, quelli che hanno subito danni potranno ottenere dei prestiti a tassi agevolati. Un discorso estremamente pratico che contrasta un po' con la drammaticità del momento, in cui si vorrebbe che l'elemento principale fosse la solidarietà, ma già fra qualche giorno questo aspetto della questione diventerà fondamentale, dicevano sempre gli uomini di Clinton. Ma parlando di norme, il punto obbligato è quello della prevenzione. In California c'è la faglia di Sant'Andrea, è da tempo ormai immemorabile considerata la zona sismica per antonomasia e quindi le norme da seguire nelle costruzioni dovrebbero essere adeguate. Perché, chiedevano ieri quelli che riuscivano ad avvicinare il governatore Wilson, ogni volta che c'è una scossa i danni sono così catastrofici? Un po' infastidito, Wilson ha risposto che comunque le norme esistenti in California sono le più severe di tutti gli Stati Uniti, che se il terremoto fosse avvenuto in qualsiasi altro Stato i danni sarebbero stati infinitamente più gravi, che lo stesso terremoto di San Francisco di tre anni fa costituisce una prova inconfutabile di ciò e che in realtà a subire i danni maggiori sono sostanzialmente gli edifici vecchi, precedenti al varo delle norme. Queste affermazioni fanno un po' a cazzotti con la realtà: a crollare è stata anche la modernissima Santa Monica Freeway e una cosa simile avvenne proprio a San Francisco. Ma nessuno ha voluto «infierire» sul Governatore.

Franco Pantarolli

«Cari telespettatori sta crollando la casa»

L'anchorman della Cnn Bernard Shaw e a destra un'immagine della faglia di Sant'Andrea

LOS ANGELES. «La terra trema di nuovo a Los Angeles... Ecco che arriva di nuovo.. Sta tremando tutto... Trema il letto... Trema il soffitto». Il sisma ha sorpreso Larry King, il famoso anchorman della rete televisiva «tuttanotizie» Cnn, in una stanza d'albergo della città colpita. La prima cosa che ha pensato di fare è stata telefonare alla casa-madre ad Atlanta per riferire quello che gli succedeva intorno. E la sua voce, rotta dall'emozione, è stata mandata in diretta senza immagini. «Amo Los Angeles ma quando la terra si muove non è il miglior posto della terra», ha commentato King cercando di mantenere la calma durante la trasmissione.

La Cnn ha rilanciato in tutto il mondo anche la testimonianza di un altro osservatore eccellente, Michael Kinsley, uno dei giornalisti politici più in vista di Washington, anche lui per caso a Los Angeles: «Sento alcune sirene. Ora è buio pesto ma dalla mia finestra vedo la città brillare dove divampano gli incendi.

E per una serie davvero notevole di circostanze, anche Bernard Shaw, il celebre conduttore nato della stessa Cnn, si è trovato sulla scena del disastro e ha riferito in diretta quello che gli stava avvenendo attorno: «E' una scena irreale: davanti a Tiffany's, una gioielleria di fronte al mio albergo, c'è gente che passeggia con indosso gli accappatoi bagnati per ripararsi dal calore delle fiamme, e intanto guarda le vetrine», ha detto Shaw. «Non mi ero mai trovato in un terremoto prima. Ora mi vesto e scendo al pianterreno».

Al telefono da Beverly Hills, Shaw ha riferito che la sua stanza d' albergo ha subito danni e ha fatto sapere che il suo hotel stava per essere sgombrato. Anche lì, come in molte case attorno, ha riferito, si erano aperte crepe nei muri e molti vetri erano andati in frantumi.

Altri cronisti, corrispondenti locali della Cnn, hanno raccontato quello che succedeva in modo più spezzettato, perché non essendo grandi nomi non riuscivano a tenere la linea a lungo (e anche perché ci sono state molte interruzioni nelle linee telefoniche). Così un giornalista della Cnn faceva appena in tempo a dire di aver visto un edificio in fiamme e già al suo posto appariva sul teleschermo il capo dei pompieri della zona subito scacciato da un reporter che aveva appena sorvolato la Valle di San Fernando. Una specie di blob. **[e. st.]**

Il console

«Illesi gli italiani»

LOS ANGELES. Il consolato italiano a Los Angeles sta cercando di mettersi in contatto con i 60 connazionali che ancora non hanno dato notizia di sé dopo il terremoto. «Non possiamo dire nulla di preciso - ha detto ieri il console generale d'Italia, Gabriella Meneghello Battistelli, raggiunta telefonicamente nel suo ufficio al terzo piando dei 12400 di di Wilshire Boulevard -; le buone notizie sono che le autorità locali, con le quali abbiamo una linea di comunicazione privilegiata, non ci hanno ancora informato di alcun connazionale ferito. Dall'Italia ci è giunta una lista di una sessantina di persone che ancora non si sono messe in contatto con i parenti in patria e stiamo cercando di fare un giro di telefonate per raggiungerli, ma le difficoltà sono notevoli perché le comunicazioni sono disastrose, la linea va e viene».

Il consolato è stato riaperto a rischio e pericolo del personale che vi lavora, visto che l'edificio in cui si trova è stato chiuso. Gli uffici della rappresentanza consolare sono stati sconvolti dal sisma: «Gli scaffali sono stati praticamente svuotati e anche il soffitto, in molti punti, è danneggiato».

Sembra comunque certo che la comunità italiana - 30 mila persone, 100 mila se si considera la comunità italo-americana compresi New Mexico e Arizona - non abbia sofferto grossi danni, anche perché la presenza di italiani nella San Fernando Valley, epicentro del sisma, non è altissima. «La cosa più importante - ha concluso il console - è che le autorità ancora non ci hanno messo al corrente di nessun incidente riguardante connazionali». [AdnKronos]

Il «Big One»

Entro 50 anni l'apocalisse

LOS ANGELES. Aspettando il «Big One», il terremoto catastrofico in California che secondo i calcoli ha oltre il 50 per cento di probabilità di verificarsi nei prossimi 50 anni, gli scienziati moltiplicano le ricerche per scoprire sempre nuovi indizi premonitori delle scosse. Non esistono ancora metodi scientificamente attendibili per prevedere con precisione a distanza di giorni o settimane un forte terremoto, ma l'attenzione di alcuni sismologi californiani si è concentrata negli ultimi anni su un indizio scoperto per caso all'università di Stanford: insolite onde elettromagnetiche, di natura non ancora identificata, che hanno preceduto alcuni forti sismi negli ultimi anni nella zona.

A destare l'interesse degli scienziati, e in particolare del gruppo del geofisico Antony Fraser-Smith, è stato un forte sciame di onde elettromagnetiche registrate in California nelle settimane e nei giorni precedenti il violento terremoto di San Francisco del 17 ottobre 1989. I sensori elettromagnetici che hanno rilevato le onde anomale erano situati ad appena sette chilometri dall'epicentro del sisma. La curiosità degli scienziati di Stanford è stata acuita da un particolare: i segnali erano ristretti a una sola banda di frequenza, tra 0,01 e 10 hertz. Le prime anomalie sono state percepite dagli strumenti il 5 ottobre, con dei picchi sorprendenti nei giorni immediatamente precedenti il terremoto.

Sempre all'università di Stanford, altri geofisici stanno calcolando le probabilità che il «Big One» colpisca nei prossimi 50 anni la California. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

I MODERATI CATTURANO LA LEGA

ridefinirsi e ridimensionarsi come partito lombardo-veneto, incapace di trovare non solo uno «sbocco al mare», ma anche un ampio insediamento metropolitano (con l'eccezione, beninteso, di Milano). Le sconfitte di Torino, Genova e Venezia non sembrano le occasionali battute d'arresto di una marcia altrimenti trionfale, bensì i confini assai rigidi di una «identità regionalista».

E l'angustia dell'insediamento territoriale allude all'esiguità del ruolo cui la Lega potrebbe essere ridotta. Da qui quell'«obbligo dell'alleanza» che costituisce un vero tormento per la leadership leghista. Il ritardo (e le fatiche) con cui si va formando la coalizione di centro è assai significativo. I possibili contraenti quell'intesa (oltre la Lega, il Partito Popolare, i pattisti di Segni e Forza Italia) - pur consapevoli di essere «costretti» alla coalizione - si mostrano riottosi.

La ragione è forse una sola: quell'area di centro non dispone di spazi così illimitati; i voti sembrano essere quelli e non più di quelli; e assai ridotte appaiono le possibilità di erodere consensi a sinistra e a destra (dove i patrimoni elettorali sono maggiormente consolidati). Dunque, la competizione al centro può risultare fratricida e il più forte alleato della Lega (Silvio Berlusconi) rischia di essere anche il principale concorrente. Il presidente della Fininvest, grazie alla disponibilità di una formidabile macchina comunicativa e promozionale, può aspirare a «fare il Bossi» su tutto il territorio nazionale. Ovvero mobilitare umori e rivendicazioni, sentimenti e risentimenti che, già, la Lega - con linguaggio domestico e metodi artigianali - ha sollecitato e organizzato nelle valli lombarde e nelle contrade venete. Non troppo paradossalmente questo induce Bossi, a sua volta, a «fare il Berlusconi». Ne è un esempio il recente «tic ideologico» della leadership leghista. La Lega, finora interamente concentrata su corposi interessi strutturali e su ruvide ragioni materiali (lavoro, fisco, risparmio), si è messa a manovrare, da qualche tempo, sdrucite categorie teoriche e verbose formule politologiche.

Le disavventure del linguaggio (e gli impacci nella parola e nella pronuncia) del gruppo dirigente, quando - a partire dalla formula magica «contro lo statalismo» - si precipita nel vortice degli *ismi*, suona come una vendetta della storia. Ecco allora Bossi, ecco allora Speroni, ecco allora Maroni - anche lei, Maroni! - evocare «il comunismo» del pds, ma anche «il fascismo» del msi (come non farebbe più nemmeno l'Associazione nazionale partigiani d'Italia); eccoli inseguire un «liberismo» e «liberalismo», «statalismo» e «stalinismo», «centrismo» e «moderatismo». Tale involuzione ideologistica sembra cercare in un nominalismo assai tradizionale quell'alterità che, evidentemente, non emerge con sufficiente chiarezza dalla prassi politica. Quando Bossi si dice disponibile a un governo di cui Mario Segni sia *premier* fa, per un verso, una dichiarazione di ovvio realismo; per altro verso, amputa il proprio partito di uno dei tratti costitutivi (forse, quello maggiormente qualificante): ovvero l'*autosufficienza*. Se si ammette di aver bisogno dell'altro, si rinuncia a una quota, non insignificante, del proprio antagonismo.

E' questo - più ancora dell'ambiguità, tutta partitocratica, a proposito dei duecento milioni ricevuti da Carlo Sama - che prefigura l'omologazione (anche se, per ora, solo tendenziale) della Lega. Da qui discende una situazione affatto particolare. Salvaguardare a ogni costo l'originaria identità di forza anti-sistema rischia di fare della Lega niente più che il partito di una nuova Regione a statuto speciale: dunque, la Lombardia come la Sardegna e la Valle d'Aosta. All'opposto, integrarsi in un'alleanza elettorale, di cui scenterebbe ad assumere il primato, potrebbe ridurre il suo potenziale di attrazione e la sua capacità di movimento. Una tale alternativa non si manifesta da oggi: ma è oggi che assume caratteri di urgenza. Per una volta, il tempo non lavora a favore di Bossi. E in politica, come in guerra, il tempo è tutto.

Luigi Manconi

DALLA PRIMA PAGINA

CON DAMASCO L'INTESA

riana, drammaticamente dissestata. Se Assad metterà la mordacchia ai vari Jibril e Nidal, verranno gli aiuti americani in forza dei quali, teoricamente, la droga verrà sconfitta, giorno dopo giorno, dalla legalità.

Priva del sostegno possente, ancorché interessato, dell'Unione Sovietica, la Siria, gravata da spese militari enormi che tuttavia non la salvano da una fragilità intrinseca, rischia la fine del famoso vaso di coccio, stretta com'è fra Israele e Turchia, alleati veri degli Stati Uniti. Sicché la pace dei bravi diventa una «scelta strategica» ineludibile per Assad: «Con onore abbiamo combattuto, con onore negoziamo, con onore faremo la pace», ha detto. Quando? gli ha chiesto provocatorio un giornalista e lui, il Leone di Damasco, anziché ruggire: «Sono pronto a firmare subito», ha flaurato. «Ma non chiedetemi un compromesso umiliante».

Ora la palla è nella metà campo israeliana, ha concluso Clinton. Alla vigilia di Ginevra gli israeliani si domandavano se Assad si sarebbe deciso a varcare il Rubicone proclamando l'intenzione di vivere in pace con Israele. Lo speravano pur temendo di dover pagare un «prezzo doloroso» per trasformare la disponibilità (di Assad) in realtà (la pace). Adesso Israele cerca di capire se Assad, come sostiene Clinton, abbia davvero varcato il Rubicone. Qualora Clinton avesse ragione, gli israeliani dovranno prepararsi a prendere «le decisioni più difficili dalla creazione dello Stato di Israele nel 1948». Non sarà facile, ma la Storia è un rullo compressore. «E dicemmo a Mosè: porta il tuo popolo verso la luce (...). In tutte queste cose vi sono segni per chi sa aver pazienza e discernimento» (Corano: XIV, 5).

Igor Man

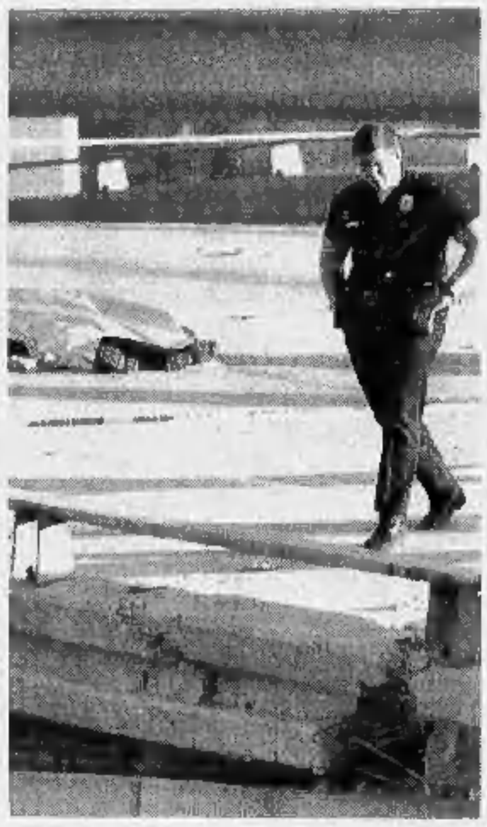
LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Pahachi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pisanelli 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)
© 1994 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 610/1926
Certificato n. 3475 del 15/12/1993
La tiratura di Lunedì 17 Gennaio 1994 è stata di 585.878 copie

Esplodono le tubature del gas, vanno in cenere gli studios di Hollywood, 270 feriti

Due scampati al rogo osservano l'arrivo dei pompieri Un poliziotto sull'autostrada crollata Sotto uffici devastati

Si scatenano gli sciacalli
Mobilitata la Guardia Nazionale

La metropoli isolata e senza luce
Interrotte le linee telefoniche
L'aeroporto chiuso per ore



Ore 4, il lungo brivido di Los Angeles

Scossa di 60 secondi, crolli, fiamme, 24 morti

LOS ANGELES
NOSTRO SERVIZIO

Non è stato il «Big One», ma per gli oltre dieci milioni di persone che abitano nell'area metropolitana di Los Angeles, risvegliatesi in mezzo a libri, candelabri e caminetti che si sgretolavano, non ci sono dubbi: quello di ieri è stato un terremoto violento e terrificante. La terra ha tremato alle 4,31 del mattino per sessanta secondi che sono sembrati un'eternità. Al «California Institute of Technology» parlano di una scossa verificatasi dieci miglia sotto la superficie terrestre con epicentro a Northridge, nella San Fernando Valley. Dicono che si è trattato di una scossa di forza 6,6 della scala Richter, ma dalle reazioni di panico e da una prima analisi dei danni alle abitazioni e alle strutture commerciali il suo effetto è stato molto più devastante. Per iniziare, mentre scriviamo, sono stati confermati 24 morti e 270 feriti. A un poliziotto in moto è precipitato addosso il raccordo di una «freeway», un bambino è rimasto sepolto sotto un balcone, un uomo è precipitato dal sesto piano, molti anziani hanno sofferto attacchi di cuore. Poi c'è il palazzo di 150 appartamenti in Reseda Boulevard, ridotto letteralmente da tre a due piani. Solo qui, sono stati già estratti nove corpi ed è certo che il numero delle vittime è destinato a salire con il passare delle ore.

In gran parte della metropoli le tubature del gas sono scoppiate provocando incendi. Decine di auto, parcheggiate ai lati delle strade, sono esplose come bombe per il calore. Da un primo esame, questo terremoto ha determinato danni superiori a quello del 1971, che aveva provocato 58 morti. Gli ospedali sono stati inondati da persone con tagli, fratture o semplicemente in stato di choc e sono costretti a mandare via chi non è ferito gravemente.

A poche ore da quel primo terrificante tremore, le scosse sono continuate a ritmi di cinque-dieci minuti, mettendo ulteriormente alla prova i nervi già fragili degli abitanti. E ogni nuova scossa, quasi a voler prolungare l'agonia, è stata seguita dagli allarmi che suonavano a vuoto, dal sibilo delle sirene, dalle urla di richiesta di aiuto e dall'abbaiare dei cani impauriti.

Questa volta il terremoto lo hanno sentito tutti. Non c'è abitazione dove non siano crollati lampadari, vasi, quadri, libri e molte case sono state invase dall'acqua che si è riversata fuori dalle piscine. Il novanta per cento della città è senza elettricità, le linee telefoniche vanno e vengono, i collegamenti dell'acquedotto sono saltati in vari punti: le autorità consigliano di non bere la poca acqua che in alcune zone scende ancora dai rubinetti perché sono saltati anche alcuni filtri di purificazione dei serbatoi. Nella San Fernando Valley vari palazzi sono finiti in fiamme e shopping centers, supermercati e magazzini sono crollati come tanti castelli di carta. Molti casi di sciacallaggio sono già stati registrati. Gravi danni sono stati registrati a Hollywood: negli studios della Warner Brothers sono stati distrutti i set di «Un piedipiatti a Beverly Hills, parte 3».

Gli aeroporti sono stati riaperti dopo una chiusura di molte ore, ma le linee ferroviarie rimangono interrotte anche perché un convoglio con 64 vagoni, 16 dei quali contenenti acido solforico, è deragliato.

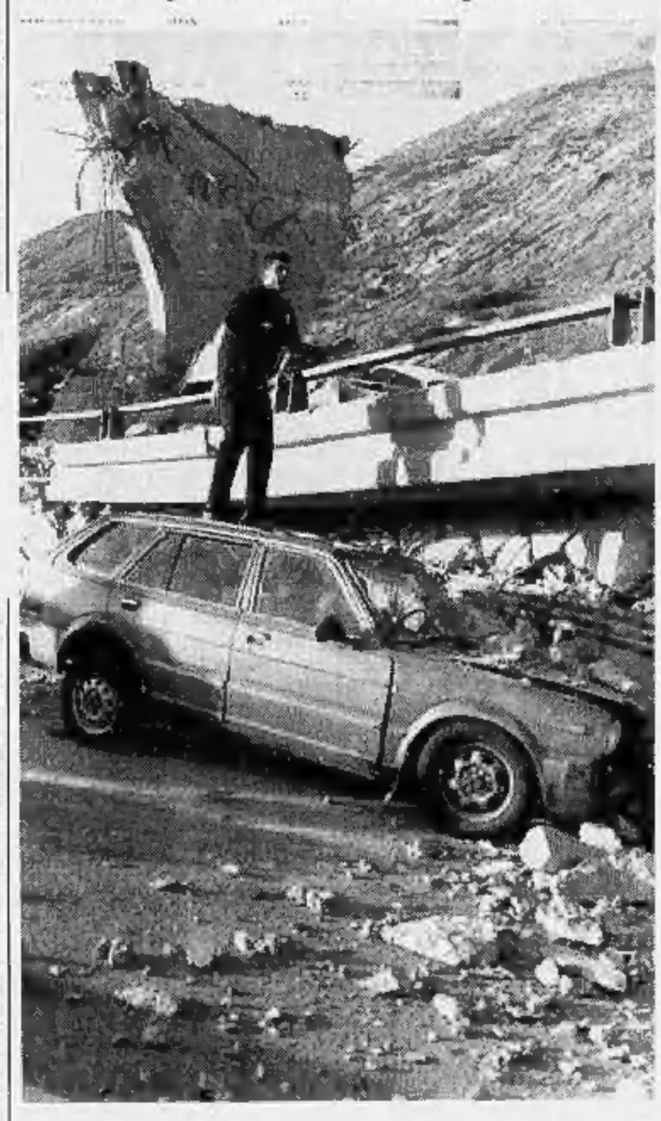
Come se non bastasse, ci sono i danni alle «freeways», le arterie intracittadine dove ogni giorno circolano miiioni di automobilisti. Ponti e raccordi lungo la «Santa Monica freeway», la «5» e la «128» sono crollati come fisarmoniche e ora, perché il traffico possa tornare alla normalità, si parla di sei mesi.

Anche se l'epicentro era nella San Fernando Valley, il terremoto ha colpito dappertutto. Dalle sontuose mansion di Beverly Hills alle strade di South Central infestate dalla lotta tra le gang giovanili, da Santa Monica a Hollywood l'intera metropoli è stata colpita. Gravi danni anche a Malibu, che solo due mesi fa era stata investita da gravissimi incendi. Adesso, molte strutture risparmiate dai fuochi sono state distrutte dal terremoto e la «Pacific Coast Higway», la pittoresca strada costiera, è bloccata da macigni grandi come automobili franati dalle colline. Si aggiungano le alluvioni dell'inverno scorso, i disordini seguiti alla sentenza di non colpevolezza dei poliziotti bianchi che hanno pestato il nero Rodney King e un'economia che è ancora in piena recessione, mentre il resto del Paese si gode i segni della ripresa, e a Los Angeles ci sono molti che cominciano a chiedersi seriamente se la città non è stata colpita da una qualche maledizione.

Nella tragedia c'è stato tuttavia un colpo di fortuna ed è il fatto che il terremoto è accaduto mentre Los Angeles dormiva e i suoi abitanti erano nelle proprie abitazioni e non negli uffici e nelle strade. Oggi, oltretutto, è anche un giorno festivo, è il «Martin Luther King Day». E se si considera che una città come Managua, colpita da un terremoto di magnitudo 6,2, ha sofferto diecimila morti, a Los Angeles, tutto sommato, è andata anche bene.

Il sindaco Richard Riordan, il governatore Pete Wilson e il presidente Bill Clinton hanno dichiarato Los Angeles area disastrata, mettendo così in moto quei meccanismi che permettono di inviare con urgenza gli aiuti federali. Seicento uomini della guardia nazionale sono stati mobilitati.

Lorenzo Soria



VISTO IN TV

LA TRAGEDIA IN DIRETTA

SEI NEW YORK E trenta del mattino a New York. Il programma televisivo che state guardando ha il tipico affanno delle non notizie. Il presidente Clinton sta tornando a casa. La pattinatrice picchiata alle gambe ha ricominciato gli allenamenti. Non ci sono nuove «prove» sul cosiddetto scandalo Whitewater.

Stanno per andare in onda un paio di attori di serie B e l'autrice di un nuovo libro di cucina in versi, quando arriva una notizia di agenzia. Uno dei conduttori ha un foglietto in mano. Nel mondo elettronico, che odia la carta, voi sapete subito che quel foglietto significa emergenza. Lo legge: grave terremoto a Los Angeles. Guardiamo insieme conduttori, spettatori e ospiti in studio. Vuol dire le quattro e mezza. Los Angeles. Qui è giorno, lì è notte. Comincia a profilarsi la prima condizione ideale per narrare una grande emergenza: saperne più delle vittime.

Di colpo i conduttori, che finora hanno fatto i padroni di casa un po' distratti, sono al telefono, di fronte a noi mentre, si capisce, tecnici di regia cercano affannosamente di sintonizzare immagini sui loro monitor. Si formano affannosamente, anche dallo studio, i numeri disponibili di telefoni e telefonini. Ci fanno sentire i segnali di occupato o la voce del computer che pacatamente avverte anche c'è collegamento».

Si realizza così la seconda condizione della narrazione del disastro. E' grande o piccolo? Personalmente ciascuno spera (e dice ad alta voce) che sia piccolo e senza vittime. Professionalmente i conduttori contano su questi minuti di sospensione (e intanto ci mostrano mappe, carte geografiche dei punti probabilmente colpiti dal terremoto) per tenere teso il filo della narrazione. Se l'evento risulterà insignificante, tutto ciò risulterà una prova di collegamento istantaneo, come una esercitazione. Rassicura gli spettatori che anche nei momenti più stanchi di un programma si resta collegati col mondo. Se è grave, toccherà alla tv prendere il controllo del mondo.

E' grave. Giunge dal telefono la voce emozionata di una giornalista munita di telefonino cellulare. Racconta tutta la prima sequenza del disastro, quanto è durata, la gravità della scossa, l'impossibilità di stare in piedi al dodicesimo piano dell'edificio in cui si trovava. L'impeto dell'emozione la induce a parlare, ma il conduttore ha trovato un'altra linea e blocca la prima voce, adesso vuole ascoltare la seconda. E' una turista dell'Ohio, trovata in un albergo dove funziona ancora il telefono. La turista, benché frastornata, è espressiva. Educata dalle migliaia di ore-tv della sua vita, sa come riferire quello che vede dalla finestra: incendi a vista d'occhio.

Ma i conduttori sono costretti a toglierle la linea. C'è al telefono un vigile del fuoco. Il vigile del fuoco è assai meno espressivo della corrispondente e della turista. Indica un cratere, indica un incendio (sono le prime immagini) ma non sa i nomi dei luoghi. Da una stazione locale si è finalmente stabilito il primo ponte-video.

Una intera autostrada appare appoggiata come una striscia di carta grigia su un'altra autostrada. Il vigile del fuoco vorrebbe descrivere in termini di miglia quadrate e tonnellate di cemento. Ma scatta sullo schermo una seconda immagine, una serie di edifici (piccole case residenziali in San Fernando Valley, periferia di Los Angeles) che bruciano. L'ordine è di sacrificare il vigile, la turista e la giornalista col telefonino all'immagine delle case che bruciano, su cui entra una voce intercettata da una televisione locale. La terza regola dunque è questa: ogni voce nuova, ogni immagine nuova ha la precedenza su quella «vecchia». Vecchio è tutto ciò che va in onda in questo momento. La vita dello strumento non è «adesso», è in ciò che accade «subito dopo». Ma il «subito dopo» è vecchio appena comincia, diciamo in 30 secondi.

Faccio un esempio. Inquadrano un nero, forse un vagabondo, che si trovava sotto il ponte di un'autostrada. A quanto pare, con l'istinto della sua vita di vagabondo è schizzato fuori un istante prima del crollo. Calmo del tutto senza emozione, dice che ci sono almeno due persone là sotto (indica il ponte caduto sull'autostrada), due automobili bloccate. Ma non dà affidamento. In ogni caso soccombe alla regola del cambiare. C'è il governatore della California in linea adesso. Siamo a un momento di fermata perché le case che bruciano, le autostrade crollate, le voragini nelle strade, le facciate venute giù come pezzi di carta (molte case di Los Angeles sono «costruite di carta», dopo tutto questa è la mecca della finzione) sono tutte immagini «viste» e siamo in attesa del «nuovo».

Il governatore Wilson non sa niente di nuovo. La capitale dello Stato, Sacramento, è lontana da Los Angeles come Napoli da Firenze e l'uomo non sa niente e forse non lo hanno neppure svegliato per tempo. Ma la sua voce ha il piglio dell'autorità. E ha la trovata, tipica per un personaggio autorevole, di spostarsi da ciò che non sa a una descrizione della routine. «Che cosa facciamo in questi casi? Prima cosa chiamiamo la Difesa Civile, poi sentiamo la Polizia, poi dobbiamo decidere se abbiamo bisogno della Guardia nazionale...».

La quarta regola è dunque che ci vuole la «celebrità» anche se la celebrità non sa nulla.

Qualcuno, in regia e alle spalle dello studio, ci dicono, sta cercando di chiamare a casa Steven Spielberg, ma si viene a sapere che il regista di «Jurassic Park» e di «Schindler list» (decisamente il più adatto in un caso come questo) si trova a New York.

Si pensa a Francis Ford Coppola. Ma è a San Francisco, sa quel che ha visto in televisione. Le specialiste in pettegolezzi di spettacolo, «celebrities» e cinema sono state messe tutte al lavoro. Formano freneticamente tutti i numeri dei loro taccuini finché stanerannno qualcuno celebre. Intanto si è fatto giorno a Los Angeles.

Gli elicotteri con telecamera si alzano in volo e cominciano a vedere. I giornalisti subentrano ai personaggi dello spettacolo del mattino. Sento uno di loro che dice: «Perché non ascoltiamo un minuto o due di più coloro che hanno qualcosa da dire? Non vi accorgete che state togliendo continuamente la linea a uno per darla all'altro?».

I collegameti si fanno più fitti e mirati. Nel riquadro piccolo c'è il medico di un pronto soccorso d'ospedale: quante vittime, con quali ferite, da che ora a che ora. Nella parte grande dello schermo si vedono le immagini dell'elicottero che punta alle zone più drammatiche del disastro. Sono soprattutto le autostrade afflosciate sopra altre autostrade, nel modo di sopraelevate che consentono l'accesso e la circolazione intorno a Los Angeles. Sono le case bruciate per l'esplosione delle condutture di gas. Sono le facciate delle case «venute giù come carta». Storie di ascensori, di grattacieli, di gente bloccata in costruzioni lesionate verranno molto più tardi.

Ma il metabolismo nervoso della tv prende il sopravvento di nuovo. Nevica fitto a New York. Perché non collegarci con le strade della metropoli, mostrare i problemi del traffico, dei pedoni, e cambiare in tal modo argomento?

Ed ecco la neve che scende fitta nelle vetrine di New York, reporter con colbacco in mezzo alla strada che ci dice quanti centimetri di neve cadranno, auto senza catene che sbandano e slittano.

Torna, preceduto da una breve musica drammatica, il collegamento con Los Angeles. Carte geografiche, voci di tecnici (pressione dell'acqua, del gas, stato delle autostrade, se c'è o non c'è una certa ripresa della circolazione), voci di reporters locali.

Gli «anchormen» domandano e ascoltano. Ma se si apre una nuova linea (un fioraio, all'angolo con il Chateau Marmont Hotel è pronto a narrare il crollo che ha visto) si taglia il pompiere per andare al fioraio. Poi si taglia il fioraio per correre dal passante, si interrompe il passante per tornare al governatore, si lascia il governatore per la telefonista che era al lavoro quando è cominciato il tremore. Ma arriva il sindaco, e poi un poliziotto in motocicletta bloccato fra due tronconi di strada spezzata.

Il bambino iperattivo della televisione ci fa vedere molto, ci dice molto. Ma non sa stare più di pochi secondi sullo stesso argomento. E' il suo modo di narrare, e lo stato di emergenza lo esalta.

Furio Colombo

Disastro-show, ma senza Vip

Vana caccia a Spielberg e Coppola nei tg

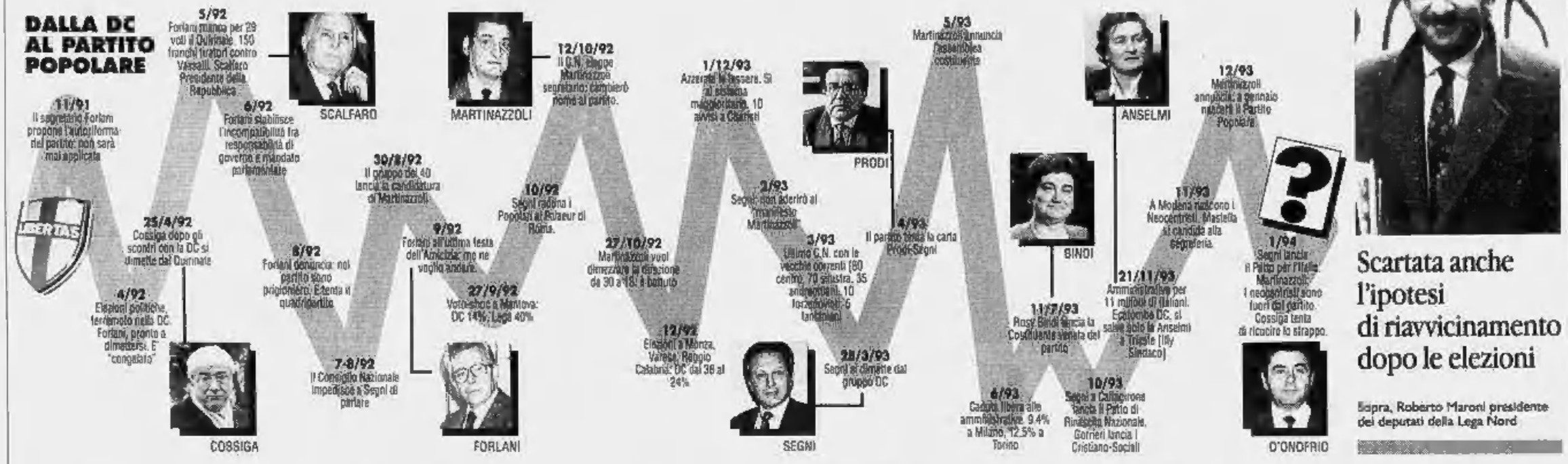
A sinistra drammatiche immagini della «freeway» distrutta A destra le vetrine dei negozi fracassate dal sisma

Il governatore, svegliato dai cronisti non sa nulla; e allora comincia a elencare con voce sicura le regole dell'emergenza

Martinazzoli e Formigoni hanno incontrato Maroni: non ci sono le condizioni per allearci

Dc-Lega: primo contatto, nessun risultato

E adesso Bossi tenterà l'intesa con Segni



Scartata anche l'ipotesi di riavvicinamento dopo le elezioni

Sopra, Roberto Maroni presidente dei deputati della Lega Nord

MILANO. Eppure, almeno su questo, si erano messi ben d'accordo. «Riservatezza assoluta», avevano giurato Mino Martinazzoli, Roberto Formigoni e l'ospite al debutto, il leghista Roberto Maroni salito per la prima volta nello studio bresciano del segretario dcppi. E invece è bastata una dritta giusta al cronista de «Il Giornale di Brescia», una telefonata in studio per un controllo con trabocchetto («Qui è la Lega, cerchiamo con urgenza l'onorevole Maroni»), la conferma che arriva e quando inizia il Tg2 delle 13 la notizia dell'incontro è già sulle agenzie di stampa.

Maroni, infaticabile e quasi ubiquo, in quel momento sta entrando a Villa San Martino di Arcore, colazione con il dottore Silvio Berlusconi e le teste d'uovo di Forza Italia. Conferma l'incontro bresciano? «Sarà un omonimo, sono da tutt'altra parte!», risponde all'Ansa. Con Berlusconi sarà meno reticente, càspita!, stanno già discutendo di candidati comuni e illustri, gente di spettacolo alla Diego Abatantuono, oppure magistrati da contrapporre a quelli che «certamente presenterà lo schieramento di sinistra». Nessun problema, il Dottore provvederà con un «ghe pensi mi».

Ma è sull'incontro di Brescia che fino a sera continua la danza. Martinazzoli che nega: «Ho visto che Maroni smentisce, no?». Formigoni che, apposta, arriva tardi all'appuntamento con Rocco Buttiglione per la presentazione milanese del ppi: «Non mi ricordo dov'ero stamattina...». Ahi, è una mezza conferma. Buttiglione aveva appena detto: «Leggo che Maroni sta attaccando Martinazzoli da due giorni, quindi che l'incontro sia avvenuto mi pare probabile...». Massì che è avvenuto, e come diranno più tardi da Brescia «c'è stato, ma è come se non ci fosse stato».

Un'ora e mezza nello studio al nono piano. Con Maroni e Martinazzoli, ppi e Lega Nord che per la prima volta si parlano davanti al mediatore Formigoni. Due sole possibilità d'intesa, teoriche e futuribili: un nuovo incontro, magari un riavvicinamento, dopo le elezioni. Prima, già in campagna elettorale, con una riedizione delle «convergenze parallele» morotee, la convergenza su Mario Segni candidato alla presidenza del Consiglio. Sul resto, «non ci sono i tempi». Anche perché, come dirà in serata una nota da Piazza del Gesù, «nulla è cambiato tra dcppi e Lega».

Anche Maroni, a sera, finalmente conferma e spiega: «Sono andato da Martinazzoli su suo invito, un incontro interessante, però non mi pare ci siano molti spazi per un'azione comune». Piazza del Gesù ribadisce: «Permane la mancanza di condizioni per un'alleanza elettorale con la Lega». Insomma, come si diranno Maroni e Berlusconi «un pareggio che non serve a nessuno». «Ho chiarito a Martinazzoli - aggiunge Maroni - che non siamo stati noi a contattare i neocentristi, ma è avvenuto il contrario. Dal nostro congresso di Assago in poi, non ho contattato nessuno».

Da ieri il contatto con Martinazzoli e il ppi, e tanto è bastato per alimentare timori o speranze di una possibile alleanza all'ultimo minuto. Scaricato Formigoni al casello di Milano, Maroni ha svoltato per Arcore per la colazione con Forza Italia. Ed è stato proprio Maroni a riferire a Berlusconi l'impossibilità di un'alleanza con il ppi di Martinazzoli e l'altissima improbabilità di un'alleanza con Mario Segni. Berlusconi tra domenica e ieri, ha passato almeno due ore al telefono con l'uno e l'altro. Inutile, tutto inutile, anche la disponibilità del Dottore a mettersi da parte.

Per Maroni e la Lega - Bossi continua a tenersi da parte, non ha mai partecipato a nessun incontro, a chi l'ha contattato risponde con il numero del cellulare di Maroni - da ieri è tempo di liste elettorali. La Lega dovrebbe ripresentare quasi tutti i 79 parlamentari uscenti, ed è pronta ad appoggiare altri candidati offrendo collegi sicuri. «Nonostante il pareggio di domenica con il Genoa ho visto il Presidente molto determinato», riferisce Maroni, che è anche il capo del costituendo Milan club Lega Nord: «Mi ha ripetuto che non ha ancora deciso se candidarsi oppure no. Aspetta...».

Aspetta, per cominciare, l'incontro previsto per mercoledì a Roma: Segni, Maroni e - per la prima volta, altro debutto - Umberto Bossi in persona. Forse l'ultimo incontro, l'ultima possibilità di un'intesa. «Sono pronto a confrontarmi con Bossi soprattutto dopo l'abbandono delle posizioni massimalistiche sulle tre Italie», fa sapere Segni. «Andremo e discuteremo», risponde al volo Maroni. Ma sa che Segni e Martinazzoli vorrebbero essere «il perno» dell'intesa, sa che non si accontentano di parole. «Ma il 4 febbraio - ammicca Maroni - abbiamo il nostro congresso a Bologna». Nella Lega, come ad Arcore, c'è ancora chi spera.

Giovanni Cerruti

RETROSCENA

LA VIGILIA DI BERLUSCONI

Silvio: «Domani decido Ora i giochi sono fatti»

Con lui Pannella Bossi, neocentristi Costa e pattisti

Silvio Berlusconi

MILANO. Lunga come non coperta questa benedetta tela che Silvio Berlusconi va tessendo: «Entro domani decido», fa sapere, anche se ormai tutti quanti giurano che l'annuncio è già pronto, il finale scritto, ma si aspetta, come accade con i serial tv. Il Dottore scenderà in campo con annuncio multimediale e al suo fianco correranno la Lega di Bossi, Pannella, i neocentristi dc, il nuovo centro di Raffaele Costa, i pattisti laici di Castagnetti.

Il tempo scappa. Martinazzoli e Segni non si muovono (e se lo fanno è per andare da un'altra parte). Berlusconi invece si muove eccome. Invita a colazione Roberto Maroni, capo dei deputati leghisti, che gli arriva ancora caldo dall'incontro bresciano con Martinazzoli. Due ore di chiacchiere sui divani di Arcore e alle 16 aereo in pista per volare a Roma, breve visita nella sede romana di «Forza Italia», quella di via Dell'Umiltà, appena sgomberata da imbianchini e muratori. Poi dritto al quartier generale di via dell'Anima per le ultime centocinquanta telefonate. Una giornatina.

Roberto Maroni, anche lui viaggiante perpetuo, aggiorna e precisa: «Ormai i giochi sono fatti, il cartello è pronto». Azzarda: «Martinazzoli e Segni correranno da soli e perderanno, noi correremo nel polo liberaldemocratico che avrà una articolazione molto ampia». Ampia quanto? «Fino a ospitare candidati che potrebbero lasciare il polo progressista». Cioè chi? «Questo ancora non lo diciamo».

Quella di ieri (finite le telefonate e la torta di mele) è stata una «riunione operativa». Operativa come? Risponde Maroni: «Con Berlusconi abbiamo parlato di collegi e candidati, voglio dire di singoli collegi e di singoli candidati». Racconta: «A differenza di venerdì scorso ho trovato Berlusconi molto soddisfatto, molto determinato, molto ottimista». Vero. Passata la depressione post-Montanelli, il Dottore ha ricominciato a macinare incontri e riunioni sempre con l'orologio in mano.

Nel suo quartier generale si respira aria di evento. Fatto l'annuncio («scendo in campo»), Fedele Confalonieri è pronto ad assumere la presidenza del gruppo che resterà affidato alle cure di Franco Tatò. A quel punto l'avventura comincerà e (secondo plurime dichiarazioni) Berlusconi dovrà prendere il largo dal gruppo per iniziare la salita elettorale. Resta sospesa (per ora) l'annunciata serata su Raiuno, quella condotta da Demetrio Volcic, che dopodomani avrebbe dovuto mandare in onda l'intervista al Cavaliere. In Rai si aspetta, si polemizza, si vedrà.

A parte questo, chi sa dice che l'annuncio di Berlusconi è per domani, convocazione nella nuova sede di «Forza Italia» quella romana, quella della capitale. Particolare non trascurabile visto che la nuova formazione di Berlusconi, secondo gli accordi con la Lega Nord, avrà il compito di rastrellare collegi soprattuto nel Centro e nel Sud. Dice Maroni: «Decideremo più avanti le quote di candidati nostri e loro, ma è certo che la battaglia elettorale al Nord sarà affar nostro».

Cartello affollatissimo, stando almeno allo sgocciolare delle ultime manovre. Pannella e i suoi ci saranno. Ci sarà l'Unione di Centro di Raffaele Costa. Ci saranno i pattisti laici e pure i neocentristi dc (Casini, D'Onofrio, Mastella) che proprio oggi potrebbero uscire da quel che resta della nuova dc. Dice Pierferdinando Casini: «Vedremo, vedremo. Quel che succederà nelle prossime ore io non lo so». Però Martinazzoli ha escluso l'accordo con la Lega... «Vero». E Segni non ha dato segnali... «Vero anche questo».

Dunque si parte. Maroni è certissimo: «Vinceremo le elezioni, ognuno con il proprio simbolo e le proprie forze, poi magari in Parlamento faremo un gruppo unico». Una sola condizione: nessun ex politico nelle file di Forza Italia. «Su questo è d'accordo anche Berlusconi, noi e ricandidare gli Intini non ci stiamo».

Pino Corrias

IL CASO

IL DOPO MONTANELLI

Il Cavaliere corteggia Forattini

«Lo voglio al "Giornale" di Feltri»

La vignetta pubblicata il 21 novembre dall'«Indipendente» di Vittorio Feltri (a destra)
Sopra: Giorgio Forattini

VITTORIO Feltri ieri era già al lavoro, nell'ufficio che fino a mercoledì scorso era stato di Indro Montanelli. Non alla stessa scrivania, visto che il tavolo di mogano che ospitava la «lettera 22» di Indro ha seguito il suo vecchio padrone. «E' un regalo di mio nonno - ha spiegato l'ex direttore del *Giornale* -, mi ha seguito in tutti i miei spostamenti professionali, e continuerà a farlo».

Ma non è certo la scrivania a preoccupare «superduro» Feltri: gran parte della redazione, e quasi la totalità delle grandi firme, sembra intenzionata a seguire Montanelli nell'avventura della *Voce*. Un esodo pesante e pericoloso, cui Feltri sta pensando di rispondere con un'assunzione a sorpresa: Giorgio Forattini, il vignettista che non ha mai nascosto le sue simpatie per l'ex direttore dell'*Indipendente*.

«Secondo voci ben informate», riprese dalle agenzie di stampa, il matrimonio tra Forattini e il *Giornale* sarebbe ormai imminente. «Voci insistenti - scriveva ieri l'*Adnkronos* - danno per certo l'avvio di trattative con Silvio Berlusconi, che ambirebbe ad averlo in organico» anche nel quotidiano di cui è socio di minoranza.

Forattini, attualmente, si divide tra *Repubblica* e *Panorama*, testate schierate sui due fronti opposti nella guerra della carta stampata che divide il gruppo Fininvest da quello legato alla stessa *Repubblica* e all'*Espresso*. Un doppio ruolo che in passato ha creato non poche polemiche, anche se Forattini ha sempre dichiarato di «trovarsi benissimo» sulle due poltrone.

Con Scalfari però, nonostante la molta acqua sul fuoco gettata da entrambi, le polemiche non sono mai mancate. «Su certe vignette - aveva confessato Forattini - sono liti furibonde». L'ultima nel novembre scorso, in piena campagna elettorale per il Campidoglio. «Che cosa penso delle elezioni a Roma? - aveva detto il vignettista al *Secolo d'Italia* - Che il cretino di sinistra è schierato con Rutelli». E il quotidiano missino, tanto per sottolineare la cosa, pubblicava l'intervista illustrandola con una bella stretta di mano tra Forattini e Fini.

Proprio per evitare contrasti con la linea di *Repubblica*, schierata apertamente per Rutelli, Forattini chiese una decina di giorni di riflessione, nei quali - per la prima volta - il quotidiano di Scalfari mise in prima pagina una vignetta di Bucchi. Negli stessi giorni Forattini, legato a *Repubblica* da un contratto in esclusiva per i quotidiani, «regalò» un disegno all'*Indipendente*: un Bossi al pianoforte che cantava «Arrivederci Roma».

A molti sembrò il segnale di un divorzio imminente. Poi rientrato, anche se da allora le vignette più «cattive» Forattini sembrò conservarle per *Panorama*. L'ultima sabato scorso: uno Scalfaro con il corpo da maiale sdraiato su un piatto da portata. Nella didascalia il menù: «Pasticcio di fegato all'Oscar con finocchi e Broccoletti». Feltri, lo stesso giorno, pubblicava sull'*Indipendente* un'enorme fotografia del Presidente, colto nell'atto di leccarsi le labbra. Il titolo: «"Sisde, a Scalfaro 13 miliardi". Le confidenze di Broccoletti a Mercuccio».

(g. tib.)

Pace in Medio Oriente

Meeting a Tripoli fra tre religioni Lo vuole Andreotti

ROMA. Giulio Andreotti lavora per la pace in Medio Oriente. Il senatore a vita a casa in convalescenza dopo l'intervento all'ipofisi sta ultimando i preparativi per un meeting internazionale che si terrà a Tripoli, tra i maggiori esponenti religiosi ebrei, cattolici, musulmani ed ortodossi.

L'iniziativa alla quale da tempo è impegnato l'ex leader democristiano è organizzata da «Trialogo», un'associazione culturale da lui fondata, il cui scopo è quello di avvicinare le tre religioni monoteiste. «"Trialogo" mira a dare un piccolo contributo a tale processo che va ben oltre la questione israelo-palestinese - è quanto scrive Andreotti nell'editoriale che sarà pubblicato sul prossimo numero di *30 giorni* -. S'impone una ricerca paziente e silenziosa di punti d'incontro. Del resto, la storia di ognuna delle tre religioni ha momenti fulgidi ed epoche che è meglio scordare». [AdnKronos]

Denuncia archiviata

Il Garante assolve Radio Radicale per le parolacce

ROMA. Il garante per l'editoria assolve Radio Radicale per le telefonate in diretta degli ascoltatori: quelle telefonate, anche se «punteggiate» da parolacce, rispecchiano la vita, i sentimenti, modalità di comunicazione diffuse nella società. Oltre quattrocentomila le telefonate raccolte e trasmesse da Radio Radicale che, secondo le parole di Giuseppe Santaniello, sottolinea l'emittente, «hanno avuto l'obiettivo di rendere testimonianza della volontà, dei sentimenti e delle relative modalità di espressione di un largo strato della popolazione, tanto da attirare la riflessione di numerosi studiosi, convenientemente rimarcata dalla stessa emittente nel corso delle trasmissioni».

Il garante per l'editoria ha dunque disposto di non dare ulteriore corso al procedimento contestato dal suo ufficio a Radio Radicale, in seguito alle denunce di alcune associazioni cattoliche. [Agi]

Dopo Segni se ne vanno anche i neocentristi di Casini, D'Onofrio e Mastella

Oggi, a 51 anni, muore la dc

Martinazzoli battezza il Partito Popolare

ROMA. La drammaturgia è quella collaudata, classica delle scissioni: alle 10, in una saletta dell'hotel Minerva - l'albergo più apprezzato della Roma dei Papi - si riuniscono gli scissionisti di Casini, D'Onofrio e Mastella che, tra grandi tormenti, stanno per lasciare la casa madre; sei ore dopo - a un tiro di schioppo - si consuma l'evento della giornata: Mino Martinazzoli affida alla storia il nome ingombrante della dc e, con un solenne discorso, inaugura la stagione del partito popolare italiano. Un annuncio che Martinazzoli farà nel palazzo che ospita l'Istituto Sturzo e nel quale - ironia casuale del destino - un secolo fa abitò il generale Giuseppe Garibaldi, grande nemico dei pontefici, come ricorda una lapide collocata sulla facciata del palazzo.

E così, in un batter di ciglia, nel giro di sei ore calerà il sipario su 51 anni di storia democristiana, su un partito che, in mezzo secolo di vita, era rimasto monolitico, sempre al potere, studiato per la sua unicità dai politologi di tutto il mondo. Alle cinque di stasera il partito popolare di Martinazzoli comincerà la navigazione in un mare aperto ma già tempestoso.

Dunque, il 18 gennaio 1994 muore la dc e dalle sue ceneri nascono due nuove formazioni: il partito popolare e l'Unione cristiano-democratica, il partitino che è nei progetti dei neocentristi di Casini, Mastella e D'Onofrio e che, formalmente, prenderà corpo soltanto nei prossimi giorni. Il terzetto scissionista ha già in tasca un accordo con Forza Italia di Berlusconi e una mezza intesa con la Lega, ma prima di lasciare il vecchio ceppo democristiano aspetta che si consumi l'ultimo, disperato tentativo di trovare un accordo nello schieramento moderato. E l'ultima carta dovrebbe calarla, tra oggi e domani, l'amletico Segni: la diplomazia segreta della Lega e quella del leader referendario stanno lavorando da diversi giorni per un incontro a quattr'occhi tra Umberto Bossi e Mariotto Segni.

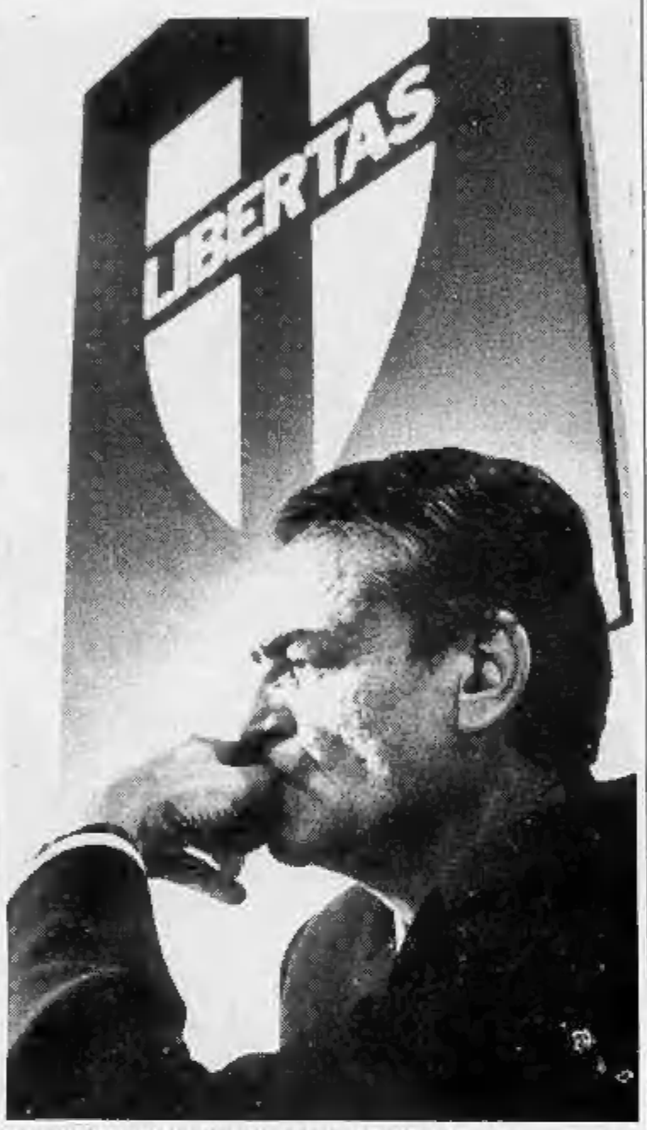
E non è certo un caso che proprio ieri Segni abbia affidato ad un'intervista alla *Sicilia* la più esplicita apertura alla Lega mai fatta: «Sono pronto a confrontarmi con Bossi - ha detto ieri Segni - soprattutto dopo l'abbandono delle posizioni massimalistiche della Lega sulle tre Italie». Un'apertura, quella di Mariotto, che trattiene i neocentristi dall'ultimo strattone.

Ma è più una sceneggiata, un gioco delle parti: ormai la separazione tra Martinazzoli e gli sciissionisti si è già consumata sullo scoglio dei rapporti con la Lega e con Berlusconi, che i «neocentristi» democristiani considerano indispensabili per battere l'Alleanza dei progressisti. «La nostra politica è semplicissima - dice il neocentrista Franco Fausti - in ogni collegio un solo candidato. E' l'unico modo per battere la sinistra, che riuscirà a presentarsi con un unico candidato e con un unico simbolo».

Ma da questo orecchio Martinazzoli non ci sente. Negli ultimi giorni lo ha ripetuto a tutti: a Berlusconi, a Cossiga, ieri al presidente dei deputati leghisti Maroni. E oggi il segretario-commissario della dc lo ripeterà ai cronisti che lo assedieranno al termine della cerimonia all'istituto Sturzo, che invece vuole avere un sapore storico. Oggi ricorre infatti il settantacinquesimo anniversario dell'appello di don Luigi Sturzo «ai liberi e forti» e dunque il battesimo del partito popolare dovrebbe avvenire - nelle intenzioni di Martinazzoli - in un clima ricco di suggestioni. Oltre al segretario, parlerà lo storico Gabriele De Rosa e saranno presenti i due presidenti delle Camere, Giovanni Spadolini e Giorgio Napolitano. Il vero «lancio» del partito popolare ci sarà dunque fra quattro giorni, con un'assemblea-kermesse al palazzo dei congressi dell'Eur. E sabato, sotto le volte del palazzo dei congressi dell'Eur fatto costruire da Mussolini, sarà tutto più chiaro: Silvio Berlusconi avrà fatto conoscere le sue vere intenzioni; si sarà capito qualcosa sul fantasmatico incontro Segni-Bossi e soprattutto sarà finalmente chiara la consistenza del drappello degli scissionisti. «Contano il cinque per cento del partito», dice Rosy Bindi, che proprio quando i suoi «nemici» interni stanno per andarsene, ne scopre l'importanza: «L'abbandono dei neocentristi - dice la «Pasionaria bianca» - aggiungerebbe quella percentuale che manca al cartello delle sinistre per raggiungere la maggioranza assoluta».

Proprio in queste ore gli scissionisti stanno facendo il conto delle proprie forze: con loro c'è una ventina di parlamentari tra cui Ombretta Fumagalli, Carulli e Sandro Fontana), un buon numero di assessori e di quadri, concentrati in Emilia, Lazio, Campania, Puglie e Sicilia. Il presidente del partito scissionista sarebbe il vecchissimo Giuseppe Alessi, uno dei fondatori della dc, già presidente dell'Enciclopedia Treccani. «Ma una volta che dovessimo decidere di andarcene per la nostra strada - dice D'Onofrio - non ho dubbi che avremmo la fila alla nostra porta e ci ritroveremmo inevitabilmente a fare una selezione».

Fabio Martini

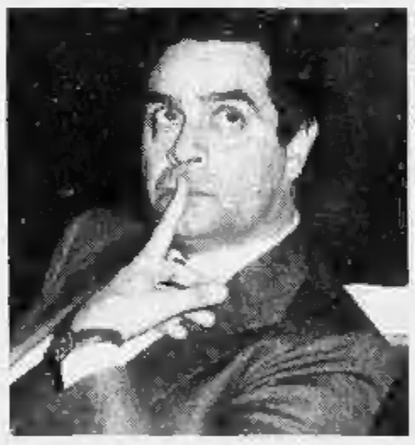


Mino Martinazzoli, segretario della democrazia cristiana

IL CASO

COLLEGI E CARRIERE

La scissione col sorriso di nipotini e «figliocci»



Da sin. Mastella, Pierferdinando Casini, D'Onofrio e Silvio Lega

E per i loro annunci l'hotel Minerva non un santuario dc

ROMA

POST orfanelli bene educati, forse. Oppure neo trovatelli «accomiatati» (per usare un sintomatico participio di Martinazzoli). Certo non ribelli, come si diceva una volta di chi rompeva con la casa madre, non eretici, non scismatici.

E davvero se ne vanno, questi nuovi centristi, senza lacrime e senza psicodrammi, senza risse e senza sceneggiate. Salutano quasi, con quella compostezza che esclude i sentimenti e anticipa una certa moderazione sui futuri aspetti patrimoniali, mettendo in atto la più civile, garbata e inerte scissione che si sia mai potuta ammirare nella storia dell'Italia repubblicana. I «centrini» l'annunciano da un luogo che non è mai stato democristiano: l'hotel Minerva, tra i ghirigori arabizzanti dell'architetto Portoghesi, là dove - con altra scenografia, nei primi Anni Settanta - Pannella condusse i suoi più emozionanti scioperi della fame. Sulla piazza, in faccia al grazioso obelisco con l'elefantino, pare che a suo tempo abbia lavorato il tribunale dell'Inquisizione. Ma in tutta onestà non vale la pena di evocare quel temibile consesso ecclesiastico per la secessione di Mastella, Casini, D'Onofrio e seguaci.

Da un bel pezzo, pur nel suo grandioso cataclisma, la dc aveva perso l'anima. Figurarsi le residue animelle (politiche) di questi figli legittimi della nomenklatura di un partito ormai allo sbando che fino all'estate scorsa stavano lì a spremersi le meningi per combinare qualche giusta intuizione di «quadro politico» con i problemi del collegio, della carriera, degli antichi protettori ormai nella polvere e la sensazione che per loro - dc o non dc - si stava mettendo maluccio. Sì, certo, il Centro, la possibile alleanza con la Lega, la necessità di contrastare il pds e tante belle dichiarazioni d'intenti. Però a Mastella, che pure di Martinazzoli era stato uno dei più focosi sponsor, in Campania non tutto era filato per il verso giusto.

Pur con tutta la sua aria cogitabonda il segretario aveva finito per piazzargli di nuovo sulla strada - e quante ce ne stanno, di strade, tra l'Irpinia e il Sannio - un personaggio ingombrante come De Mita: per Mastella, che ne era stato il più ardente allievo e quindi il più stretto collaboratore, ancora più ingombrante. A un certo punto era divampata anche la questione del commissario: lui voleva Gargani, ma Mino gli aveva messo Zecchino. Insomma, una fatica... Non che quest'ultima sia stata decisiva ai fini della futura scissione, e tuttavia, non senza prima un'ardimentosa autocandidatura a piazza del Gesù, nell'animo irrequieto di Clemente il mito salvifico dell'unità democristiana da difendere a tutti i costi cominciava sul serio ad andare in frantumi.

Ambizioni più o meno della stessa portata, talvolta frammiste a tardivi e perciò quasi concitati tentativi di affrancamento, paiono muovere d'altra parte quasi tutto l'universo separatista. Sia pure senza eccessive ricompense, il giovane Casini è stato a lungo il cocco di Forlani. D'Onofrio semmai, dei tre fondatori, è quello che ha dovuto penare di più per la sopravvivenza nella giungla romana fino a dichiararsi, un brutto giorno, «demitiano di rito andreottiano» (il che non fu comunque sufficiente a tenerlo al riparo dai lanciafiamme di Sbardella).

Per il resto, il brusco Fausti, forse l'unico ad aver alzato il tono della polemica, è sempre stato con Donat-Cattin. Mentre il senatore Sandro Fontana, l'indimenticabile «Bertoldo» che al momento s'è fatto assai prudente lavorava, se si può dire, a mezzadria tra Forze nuove e il Grande Centro (che poi s'è visto essere meno grande del previsto). Allo stesso modo Silvio Lega, saltatore d'asta e candidato alla segreteria per un giorno, tesseva gli elogi dell'intelligenza e dell'abilità di Gava. Ombretta Fumagalli passava per andreottiana. Alberto Alessi, che in Sicilia di correnti ne ha girate parecchie, suonava il pianoforte e protestava perché a Sanremo gli avevano bocciato la canzone. Dell'onorevole Giovanardi infine, ottima persona, non è che la cronaca politica dell'ultimo decennio si sia poi molto occupata.

Eppure tutto si può dire, meno che si tratti di personaggi antiquati o, peggio, collegati ai vecchi padroni del vapore. Azzoppati o meno che siano stati nel frattempo, i protettori di un tempo (anche recente) rivivono semmai nel partito popolare. Anzi, a ben vedere, forse è proprio il basso profilo dei personaggi del neo-centrismo, il loro stile tutt'altro che urlato, l'assoluta mancanza di «intellettuali», il deficit consapevole di «cattolici», la più serena privazione di sentimenti come la nostalgia (patrimonio gelosissimo di comunisti e fascisti), ecco, forse è proprio tutto questo che rende la scissione, *pardon* il laico addio, dei neo-centristi qualcosa di moderno e rivelatore.

La disinvoltura, la rapidità, quasi l'automatismo con cui, ad appena una settimana dai richiami unitari del Pontefice, avviene questa piccola-grande separazione fanno capire più di tanti strepiti che davvero si è esaurito il ciclo democristiano. Come tirati da fili invisibili, o come traiettorie di un grande disegno ancora indecifrabile, i problemi di collegio di Mastella, le ambizioni di un Casini quasi soggiogato dal *pullover* di Berlusconi, la volontà di protagonismo di D'Onofrio e la smania di salvezza di tanti altri illuminano per la prima volta gli effetti del bipolarismo, la morte della mediazione a tutto campo, la fine della conciliazione dei contrari. O di qua o di là. E, ironia delle definizioni, i neo-centristi si sono buttati di là.

Filippo Ceccarelli

LETTERA

Monsignor Alessandro Maggiolini, vescovo di Como, dopo l'appello del Papa alla Chiesa

Senza i cattolici rinnovamento a metà

Caro direttore,
e se la recente lettera del Papa ai vescovi italiani fosse dettata davvero dalla convinzione che Giovanni Paolo II ha circa la missione tutta particolare del nostro Paese nella costruzione almeno dell'Europa? E se tale lettura non fosse riducibile a una angusta contesa partitica, ma si ponesse come interpretazione dell'anima più vera del popolo italiano alla luce della fede o di una intelligenza che va al fondo delle cose?

Si vedano le categorie prevalentemente usate per rilevare la crisi in cui viviamo. «Modello postilluministico di vita» che si vorrebbe imporre. Caduta di una motivazione etico-antropologica e, in definitiva, spirituale». Tentativo di «negazione del cristianesimo». Ecc. con l'implicita ma costante convinzione conciliare per cui, là dove Dio viene negato, anche l'uomo viene svilito.

Si va ripetendo che l'esistenza umana - o almeno la coesistenza civile - si imposta, oggi, a prescindere dalle ideologie, in modo filosoficamente «neutrale», pragmatico. Giovanni Paolo II, osservando oltre le prime impressioni, segnala il rischio dell'uomo «a una dimensione»: quella «puramente economica e secolaristica».

A questo punto, nella disinvolta e drammatica - umoristica? - confusione in cui si muove, il cattolico vede disegnarsi le proprie tappe di impegno. La lettera papale non fa dell'accademia. Richiama responsabilità precise e non delegabili. Non si sorrida di compatimento - o si faccia come aggrada -, ma la prima responsabilità del credente per concorrere a superare l'attuale disordine pubblico è la conversione personale a Cristo nella Chiesa. Ecco un Papa politico! La «grande preghiera». La vita di grazia. La coltivazione delle virtù soprannaturali che esigono le virtù umane quali la capacità sapienziale di valutazione della storia, la lealtà, la forza di decidere nella verità, l'oblatività nel servizio al prossimo e così via.

Del resto, è proprio la fede viva che permette di superare gli scoraggiamenti più nocivi.

Monsignor Sandro Maggiolini

Seconda tappa: la creazione di una cultura cristiana e perciò umana. Questo compito chiede una presenza dei cattolici nella società per far lievitare evangelicamente, nel pieno rispetto della libertà di tutti, una mentalità e un comportamento che siano conformi alla dignità dell'uomo. Si deve trattare di una presenza personale. Si può trattare anche di una presenza comunitaria attraverso aggregazioni come la famiglia, la scuola, strutture per l'assistenza, per l'informazione, per il tempo libero ecc. E' d'obbligo, qui, richiamare, accanto al «principio di solidarietà», il «principio di sussidiarietà» che salva e promuove l'originalità di ciascuno e delle identità collettive. Il Papa chiede un rinnovamento che sia a un tempo «culturale, morale e religioso».

E si è alla politica nel senso di costruzione della «polis».

Giovanni Paolo II registra orientamenti secondo i quali, «nella nuova stagione politica, una forza di ispirazione cristiana avrebbe cessato di essere necessaria». Poi ribatte che i fedeli «devono testimoniare con coraggio» la loro fede e il loro amore per l'Italia «attraverso una presenza unita e coerente, e un servizio onesto e disinteressato nel campo sociale e politico, sempre aperti a una sincera collaborazione con tutte le forze sane della nazione». Frettolosi esegeti - anche nella Chiesa - han fatto dire a Giovanni Paolo II che basta la concordia sui «valori» perché i cattolici siano uniti e coerenti in politica. Con quali contorsioni ermeneutiche, è difficile immaginare. Se stanno il vocabolario, la grammatica e la sintassi italiani, il Papa parla qui innegabilmente di un soggetto politico. Partito o altro che sia.

Domanda: ma allora la Chiesa impone ancora di votare solo dc? Controdomanda: è facile sostenere una simile interpretazione di fronte al fenomeno - pur giudicato con serenità - di tangentopoli e in un momento in cui la dc è notevolmente divisa?

Altra domanda: se non parla soltanto di dc, a che cosa allude Giovanni Paolo II? Egli sollecita «un rinnovamento» anche politico. E questa è responsabilità dei «fedeli laici». I quali non sono soltanto quelli che votano, ma anche quelli che sono votati e che, comunque, si propongono per il governo della «civitas». Soprattutto a costoro spetta l'incombenza di creare una struttura politica unitaria mutata secondo la mutata situazione. E purificata.

Alessandro Maggiolini
Vescovo di Como

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 14 GENNAIO 1994

Vigna Maria Charlotte; **Biastro** Simone; **Drago** Martina; **Di Pietro** Francesco; **Pizzolitusso** Alex; **Rosso** Debra; **Ferrucci** Felicia; **Grippa** David; **Mansoori Fard** Giuseppe; **Mastroprimiano** Eleonora; **Cherio** Paola; **Mancini** Sara; **Militano** Michael; **Damiano** Daniela; **Damiano** Davide; **Mella** Christian; **Fabris** Alessandro; **Almasso** Adriana; **Maglione** Andrea; **Solimeo** Martina.

MORTI DENUNCIATI IL 14 GENNAIO 1994

Presso Case di Cura e di Riposo: **Ferrero** Michele, di anni 89, Casa di Cura S. Paolo; **Vacca** Ester ved. Bassi, a. 70, Casa di Cura Fornaca.

Presso ospedali: **Armentano** Luigi, a. 80, MaurizIano Umberto I; **Saletto** Angiolina, a. 88; Amedeo di Savoia, **Cena** Francesco, a. 82, MaurizIano Umberto I; **Chorasco** Vittoria, a. 70, Maria Vittoria; **Chiefio** Gennaro, a. 88, Gradenigo; **De Lazzer** Bruna, a. 64, S. Giovanni Antica Sede Oncologia; **Della Giustina** Roberto, a. 55, Giovanni Bosco; **Donna** Lorenzo, a. 67, Molinette; **Filoppo Patron** Pier Giorgio, a. 57, Centro Traumatologico Ortopedico; **Filiberti** Antonio, a. 78, Molinette; **Gaima** Ida, a. 54, Maria Vittoria; **Giovannini** Luigia ved. Rocca, a. 89, Molinette; **Lannocca** Aida, a. 58, Giovanni Bosco; **Luisa** Ugo, a. 77, Evangelico Valdese; **Maddalena** Bortolo Giuseppe, a. 77, Martini; **Maffeo** Matteo, a. 84, Giovanni Bosco; **Netta** Luigina, a. 80, Martini; **Odella** Giovanni, a. 55, Molinette; **Pittarra** Pietro, a. 83, Martini; **Rivella** Pasqualina ved. Landra, a. 85, Maurizio Umberto I; **Turnaturi** Pasqua, a. 74, Maria Vittoria; **Vigna** Maria Margherita, a. 95, Molinette; **Vignali** Cristiana, a. 45, Molinette; **Vuerino** Giovanni, a. 65, Molinette.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Iandolo** Rosa ved. Monaco, a. 82, via Barnaba Panizza 1.

Presso residenze: **Sanglio** Massimo, a. 84, via Frinco 26; **Bonasso** Giovanni, a. 67, via Gradisca 39; **Brusco** Genovella ved. Zorner, a. 80, via G. Durando 7; **Ginese** Rosaria ved. Galantino, a. 90, via Cumiana 32; **Piccione** Maria ved. Boraggioli, a. 93, viale XXV Aprile 12; **Pinloro** Vittoria ved. Mugoni, a. 88, piazza Don P. Albera 2; **Poggio** Giuseppe, a. 81, via Piacenza 9; **Todisco** Riccardo, a. 63, via Borgaro 83; **Vitrotti** Estelina, a. 94, via Salutzo 103.

Presso Medicina Legale: **Cola** Angela, a. 40; **Dell'Acqua** Ida, a. 78

Nati 29 - Morti 33

Beati i misericordiosi
perché otterranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
(Matteo, 5,7-8)

Ci ha lasciati

Giuseppina Rapetti ved. Ambrosio

sarta pensionata

Ne danno l'annuncio le figlie **Carla** con **Francesco, Gianna** con **Andrea,** ed i nipoti **Gianluigi** con **Francesca, Paola** con **Flavio, Lucia** e **Barbara.** I funerali sono fissati per oggi, la camera ardente è allestita presso l'ospedale MaurizIano dalle ore 7,30, la funzione religiosa è celebrata alle 11,45 nella parrocchia di S. Barbara.
— **Torino,** 18 gennaio 1994.

Grande è la nostra tristezza, pur sapendo che tu, comunque resti con noi, continuando a vivere in noi. Con riconoscenza, e con l'umano rincrescimento di chi ti immaginava ancora a lungo presente accanto a sé, ti salutiamo, augurandoti che il tuo nuovo cammino ti sia lieve. Abbraccia i nostri cari per tutti noi. Arrivederci, **MAMMA.** Arrivederci, **NONNA.**

Gina e **Lorenzo Chiesa** partecipano al dolore di Carla per la scomparsa della **MAMMA.**

Si associano al dolore della famiglia **Clemantine, Giovanni, Maria** ed **Ennio.**

Maria, Clara, Fausto, Amalia, Teresa Chiesa con la loro famiglia partecipano commossi.

Cristianamente è mancata

Carmela Verderone ved. Chiabotto

L'annunciano: i figli **Guido; Germano** con la moglie **Maria;** i nipoti: **Daniela; Enrico** con la moglie **Laura; Giorgio** con **Mara,** cognate, parenti tutti. Funerali martedì 18 corr. ore 14,30 partendo dall'ospedale Baudino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casalis,** 16 gennaio 1994.

La cognata **Elisa** con **Aldo, Marisa, Roberto, Ferruccio, Monica** con rispettive famiglie partecipano al lutto.

La cognata **Alda** e famiglia partecipano al dolore.

Le famiglie **Finello** partecipano al dolore di Guido, Germano e familiari.

Partecipano al dolore di Guido e Germano Chiabotto i cugini **Sabina, Giovanni, Domenico, Carlo** e **Mario Verderone.**

E' improvvisamente mancato

Alessandro Chiesa

ex macellaio

anni 83

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Franco** e **Bruno,** le nuore **Piera** e **Dina Teresa,** i nipoti **Marita** con **Fabio, Geminiano** e la cugina **Luciana.** I funerali saranno luogo a Fubine Monferrato (AL), il giorno 18 c.m. alle ore 14,30, con partenza dall'ospedale Cottolengo di Pinerolo alle ore 11,00.
— **Torino,** 16 gennaio 1994.

I fiori più belli sulla Terra sono quelli che raccoglie il Signore, così è stato per

Federica Lecchi in Dabbene

Lo annunciano con profondo dolore papà **Paolo,** mamma **Rosa Maria,** il marito **Fabrizio,** il fratello **Giulio** con **Chiara, Francesca** e **Marta,** i suoceri **Sergio** e **Graziella** e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 14,15 parrocchia Nostra Signora di Lourdes, Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Asti,** 17 gennaio 1994.

Direzione e **Colleghi** del **Gruppo Soffter** si uniscono al dolore di Fabrizio per la prematura scomparsa della moglie

Federica Lecchi in Dabbene

— **Torino,** 17 gennaio 1994.

E' mancato

Giorgio Vitaliani

Lo annunciano la moglie **Anna,** il fratello **Nino,** nipoti e parenti tutti. Un caldo ringraziamento al dott. Guarena per le amorevoli cure, ad Anna, Claudia e Silvana del Training, ai medici ed infermieri tutti della Dialisi e della Nefro. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo mercoledì 19 corr. ore 8,15 nella parrocchia S. Ambrogio. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Ceres. Non fiori, ma offerte alla Parrocchia di Sant'Ambrogio.
— **Torino,** 16 gennaio 1994.

E' mancato

Giovanni Villa

Lo annunciano la moglie **Idelfina,** il figlio **Dario,** fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori Graziano e Mello. Funerali mercoledì 8,15 parrocchia Sassi.
— **Torino,** 17 gennaio 1994.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio

Giovanni Villa

— **Torino,** 17 gennaio 1994.

(Continua a pag. 6)

Il Papa benedice l'iniziativa dei «neocatecumenali», già realizzata in altri Paesi

Laici missionari per le strade

«Anche l'Italia ha bisogno di convertirsi, a partire da Roma»
15 famiglie, con figli, pronte a trasferirsi in quartieri poveri

CITTA' DEL VATICANO. Missionari cattolici, ma laici, strada per strada, a cominciare da Roma per proseguire poi in tutta Italia. L'iniziativa è delle comunità neocatecumenali con l'avallo di Giovanni Paolo II, che ha ricevuto in udienza ieri le prime 15 famiglie incaricate di questo compito. Padri e madri con relativi figli si stabiliranno nei quartieri periferici, sul modello di quanto avviene nelle principali città europee, per annunciare il Vangelo nelle situazioni di disagio sociale, emarginazione e povertà. A cominciare dalla capitale, in cui sono presenti «angoli da Terzo Mondo».

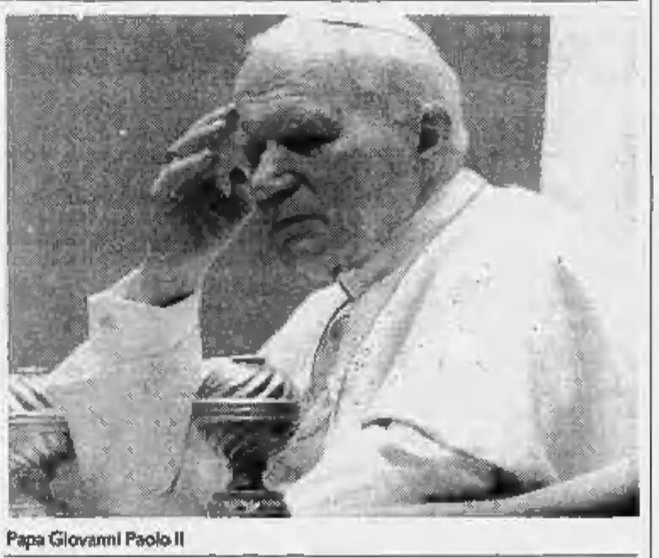
«Auspico - ha detto il Papa ieri nella speciale udienza ai neocatecumenali - che l'iniziativa di annunciare il Vangelo per le strade, in pieno accordo con i vescovi, porti abbondanti frutti» e sappia rispondere così «alla grave crisi che investe la famiglia ed è all'origine dei mali profondi della società contemporanea».

Se per il resto dell'Europa una simile iniziativa non è una novità, per l'Italia è il segnale della grave preoccupazione sentita dal Papa e dai vescovi per la perdita d'incidenza del cattolicesimo, cui occorre rispondere con strumenti d'emergenza. Missioni alla gente, come sono denominate quelle dei predicatori itineranti, se ne registrano soprattutto nei piccoli centri; a Roma un precedente risale a dieci anni fa, venne gestito da un nucleo di frati cappuccini e su supervisione del Vicariato, retto allora dal cardinale Ugo Poletti; fu un'esperienza che non ebbe molto seguito.

Adesso i tempi sono mutati e il progetto papale di «nuova evangelizzazione» deve riguardare non solo i Paesi extraeuropei ma perfino la cattolica Italia. Giovanni Paolo II lo ha ripetuto esplicitamente di nuovo ieri: «non è tempo di vergognarsi del Vangelo, ma è tempo di predicarlo sui tetti». Ai neocatecumenali viene affidato questo compito perché negli anni hanno saputo costruirsi una solida reputazione di predicatori itineranti. Nel «cammino neocatecumenale», un percorso di formazione che dura anni, il compito di annunciare il Vangelo ai neofiti viene assunto dai più anziani ed esperti membri della comunità, i quali usano spostarsi in altre comunità, più giovani, per fondare nuovi gruppi o rinsaldare nella fede quelli meno solidi o più dubbiosi. L'idea poi di mandare in missione famiglie intere nasce nel 1985 dopo un discorso di Giovanni Paolo II che invitava a ispirarsi ai modelli della Chiesa primitiva nella diffusione del cristianesimo.

Il primo esperimento prese vita nel 1986 con due famiglie italiane e una francese, ognuna delle quali accompagnata da un sacerdote. A dicembre di quell'anno il Papa inviò altre 12 famiglie in Germania, Svezia, Danimarca e Gran Bretagna; nel 1988 a Porto San Giorgio, Giovanni Paolo II consegnò il crocifisso ad altre 72 famiglie, cui se ne aggiunsero 104 nel 1991. Attualmente le famiglie in missione con rispettivi figli sono circa 400, sparse in 94 Paesi dei cinque continenti. Dovunque si trovano, vanno a vivere nei quartieri più poveri, per portare il segno del Vangelo. Nella vasta galassia dei movimenti cattolici, i neocatecumenali, fondati nel '68, sono un fenomeno di espansione: in tutto il mondo le comunità sono 10 mila; in Italia 3000.

Sandro Berrettoni


Papa Giovanni Paolo II

GLI ALTRI

DALL'AMERICA ALL'EUROPA

L'esempio dei Testimoni

«Porta a porta» nel nome di Geova

Oltre duecentomila adepti conquistati con l'apostolato nelle abitazioni

Un incontro di Testimoni di Geova

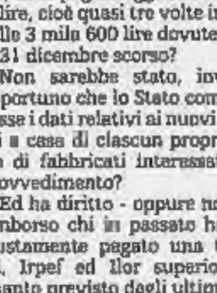
SE sentite suonare alla porta e non aspettate visite, allora potrebbe trattarsi di due Testimoni di Geova, che cercano di vendervi la *Torre di Guardia*, la loro rivista, e con questa scusa vogliono convincervi ad entrare nella loro religione mostrandovi anche quante falsità racconta la Bibbia cattolica. Duecentomila adepti, seconda religione in Italia, i Testimoni di Geova, nati negli Stati Uniti, hanno esportato il modello del proselitismo «porta a porta» che oggi è diventato di moda e districarsi nella galassia delle sette religiose, dei gruppi esoterici, parapsicologici e ufologici risulta quantomeno difficile. La principale tecnica di approccio e avvicinarsi per strada o dentro casa; per lo più i Testimoni di Geova mandano avanti anziane signore, buone madri di famiglia, le più convincenti.

In Italia un calcolo approssimativo stima a oltre duecento i gruppi presenti nel vasto panorama della nuova richiesta di sacro. Secondo le statistiche oltre 600 mila cattolici ogni anno lasciano il loro credo d'infanzia per trasmigrare nelle sette. Ce ne sono di tutti i tipi, dagli «arancioni» orientali molto in voga negli Anni Settanta alle sette sataniche, ai cosiddetti «movimenti religiosi alternativi», una vera galassia di occultisti, parapsicologi, gruppi di ascendenza rosacrociana. La tipologia delle sette indica che per il 33 per cento sono di carattere religioso, per il 22 per cento esoterico, per il 40 per cento ufologico e il restante appartiene al filone della parapsicologia. In testa per diffusione è il Nord con Piemonte e Lombardia; fanalini di coda il Trentino, il Molise e la Basilicata.

Ma il meccanismo di vendita dei Testimoni di Geova è ancora poca cosa rispetto al tam tam sotterraneo dei gruppi esoterici e neo-gnostici, questi sì che allarmano la Chiesa cattolica, che ha un suo gruppo di ricerca, il Gris di Bologna, che studia come si diffondono le sette e come combatterle. Signore in pelliccia, gruppi ammantati di rispettabilità e veste scientifica, diffondono il verbo gnostico e spiegazioni del mondo che mescolano elementi filosofici greci e orientali, con la mistica russa e con la meditazione trascendentale. Di tutto un po' va in onda la sera nelle grandi città e nei piccoli centri nel grande supermercato del sacro, all'insegna dello scontento verso le religioni tradizionali e all'insegna della ricerca di un significato per la vita che salvi dall'alienazione del ritmo quotidiano. [s. b.]

IL CITTADINO

Con gli estimi «leggeri» risparmio assicurato



PUO' davvero stimolare l'interesse del cittadino un decreto legislativo così intitolato: «Modifiche alle tariffe d'estimo a norma dell'articolo 2 della legge 24 marzo 1993 n. 75»? Certamente no.

Eppure dietro a questa frase quasi incomprensibile, scritta per di più in perfetto linguaggio «burocratese» (cioè contro le regole impartite dal ministro della Funzione pubblica Cassese), si cela un provvedimento di grande importanza per milioni di contribuenti. Potranno, infatti, beneficiare di un consistente risparmio fiscale.

Motivo: in moltissime città italiane sono stati modificati i nuovi estimi catastali, necessari per calcolare l'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche), l'Ici (imposta comunale sugli immobili), nonché le imposte di registro, successione ed Invim.

Potranno, in particolare, trarre vantaggio dai nuovi estimi, perché più «leggeri» rispetto ai precedenti, i proprietari di case, uffici, box, negozi e magazzini di 29 capoluoghi di provincia: Aosta, Arezzo, Ascoli Piceno, Belluno, Bolzano, Caltanissetta, Catanzaro, Como, Cuneo, Enna, Genova, Gorizia, Imperia, Latina, Livorno, Lucca, Massa, Matera, Napoli, Parma, Pisa, Pistoia, Reggio Emilia, Salerno, Savona, Udine, Venezia, Verona e Viterbo.

Il decreto, pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale n. 306 del 31 dicembre '93, ma che è stato distribuito agli abbonati solo il 3 gennaio, riguarda più di 1600 Comuni di tutta Italia.

Vi figurano, tra l'altro, note località industriali, termali, portuali, turistiche e di villeggiatura: Abano Terme, Amalfi, Assisi, Bellagio, Bordighera, Bressanone, Brunico, Cameriso, Capri, Cascia, Castrocaro Terme, Cesenatico, Chioggia, Civitavecchia, Courmayeur, Crotone, Dobbiaco, Empoli, Fermo, Fiesole, Formia, Formello, Forte dei Marmi, Frascati, Gardone Riviera, Ischia, Ivrea, Lecco, Lerici, Levanto e Lipari.

Ed ancora: Maiori, Marciana Marina, Minori, Misano Adriatico, Montalto di Castro, Montecatini Terme, Nettuno, Orte, Oulx, Pescia, Pinerolo, Pinzolo, Piombino, Ponte di Legno, Pontremoli, Porto Azzurro, Portoferraio, Positano, Prato, Rapallo, Riccione, Rimini, Rio nell'Elba, Saint-Vincent, Salò, San Daniele del Friuli, San Donà di Piave, Sanremo, Santa Margherita Ligure, Scalea, Sestri Levante, Sorrento, Stresa, Taormina, Varazze, Viareggio, Vibo Valentia, Vico Equense, Vittorio Veneto, Volterra e Zoagli.

Ma perché il cittadino, che vuole conoscere se sono stati - oppure no - modificati gli estimi catastali, ed eventualmente in che misura, di un determinato Comune, deve spendere ben 28 mila lire per leggere le 304 pagine della Gazzetta Ufficiale?

E perché, per effetto di una norma nascosta tra le pieghe dell'ultima legge Finanziaria, se vuole conoscere i nuovi estimi della sua casa, effettuando una visura presso gli uffici del catasto, deve pagare oggi ben 10 mila lire, cioè quasi tre volte in più delle 3 mila 600 lire dovute fino al 31 dicembre scorso?

Non sarebbe stato, invece, opportuno che lo Stato comunicasse i dati relativi ai nuovi estimi a casa di ciascun proprietario di fabbricati interessato al provvedimento?

Ed ha diritto - oppure no - al rimborso chi in passato ha ingiustamente pagato una tassa Ici, Irpef ed Ilor superiore a quanto previsto dagli ultimi dati catastali? E può, invece, conguagliare la differenza con le imposte da versare quest'anno?

Pierluigi Franz

(Segue da pagina 5)

E' mancato il
dott. Bruno Rinaldi
medico veterinario
Lo annunciano i figli **Renata** e **Roberto** con la moglie **Cristina**, fratello, cognato e parenti. Funerali in Carmagnola, Chiesa Collegiata, martedì 18 c.m. ore 14,15 partendo dall'Ospedale Molinette ore 13,15.
— **Torino**, 17 gennaio 1994.

Federica ricorda con affetto zio **BRUNO**.

La famiglia **D'Ambra** partecipa al dolore di Roberto e Renata.

La famiglia **Figus** si associa al dolore di Renata e Roberto.

Partecipano al dolore di Roberto e Renata **Gilda, Nino** ed **Enrico Fajles, Marisa** e **Valerio Alessio** e **nonna, Paola** e **Franco Alessio**.

Condomini, Inquilini, Custodi, Amministratore del Condominio di corso Agnelli 22 partecipano al dolore della famiglia.

Laura Luisa e **Renato** si uniscono al dolore di Renata e Roberto.

Cristianamente è mancata
Maria Luisa Bessone Gnavi
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Mario** con **Maria, Franco** con **Giovanna, Maria** con **Colli**; nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 ore 10 parrocchia Madonna di Pompei.
— **Torino**, 15 gennaio 1994.

Lucetta, Francesco e **Mario Morino** sono affettuosamente vicini alla famiglia tutta per la scomparsa della carissima
Maria Luisa Bessone Gnavi
— **Torino**, 17 gennaio 1994.

Famiglie **Dal Moro** e **Artale** partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Filangieri 14/16 partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora
Maria Luisa Bessone ved. Gnavi
— **Torino**, 16 gennaio 1994.

E' mancato
Francesco Longhi
sindaco FIAT
anni 60
Lo annunciano la moglie **Paola**, la figlia **Alberta** con **Franco**, l'adorato nipote **Matteo**, nonna, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Edoardo Gays. Funerali in Collegno mercoledì 19 ore 10 parrocchia S. Massimo. Non fiori.
Collegno, 18 gennaio 1994.

Partecipano al lutto **Luciana, Ernesto** e **Livia Rossetto**.

E' mancato
Antonio D'Onofrio
Lo annunciano moglie, figlia, nipoti, e parenti tutti. Funerali mercoledì 19 c. m. ore 8,00 osp. Mauriziano. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure prestate al dott. Riccardo Scuteri, al medico e personale paramedico della II divisione di medicina dell'ospedale Mauriziano.
Torino, 15 gennaio 1994.

Per destino dopo lunga malattia cristiana, è prematuramente deceduta
Gioconda Orlandi in Arnoldi
Ne danno il triste annuncio costernati e rassegnati il marito **Pasquale**, i nipoti e parenti tutti. Funerali in San Mauro Torinese mercoledì 19 alle ore 9,45 parrocchia S. Anna Pescatori. Tumulazione nella tomba di famiglia. Un ricordo agli amici e a tutti coloro che ebbero occasione di conoscerla in salute ed apprezzarla. Un ringraziamento alla casa di riposo Villa Lina di Corio Canavese. Siano fiori ma opere di bene.
Torino, 15 gennaio 1994.

Giuseppe Carlo Stella e **Gemma** con **Romana** e **Carlo** si uniscono al dolore ed al rimpianto di zio Lele.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Regaldo ved. Bordone
L'annunciano con dolore le figlie **Corinna** e **Piera**, generi e nipoti. Per giorno e ora funerali telefonare al n° 73.99.488.
Torino, 17 gennaio 1994.

Nonna **MARIA** sarai sempre nei nostri cuori. **Luca, Marco, Patrizia** con **Sergio**

Chiara Rolla con affetto la cara **MARIA**.

Giretta, Aldo e mamma **Rocca** sono affettuosamente vicini a Piera e Corinna.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Cucuzza in Catalano
di anni 50
L'annunciano il marito **Rocco**, la mamma, il fratello, i cognati. Un ringraziamento per l'affettuosa assistenza al prof. Bumma primario della divisione di oncologia dell'ospedale San Giovanni Antica Sede, al personale medico e paramedico. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Laura Zagomi. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia «Santi Apostoli» (via Toga lti 35).
— **Torino**, 15 gennaio 1994.

Tina e **Cesare** vicini a Rocco ricordano con rimpianto la carissima **GIOVANNA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Armando Ferrero
anni 83
Lo annunciano la moglie **Mara Boscoli**, i figli **Cristina** e **Riccardo**, fratelli e parenti tutti. Funerali in Rivalta martedì 18 gennaio ore 15 nella chiesa parrocchiale
— **Rivalta**, 16 gennaio 1994.

I **Collaghi d'Ufficio** partecipano al dolore di Fulvio Ferrero per la scomparsa del fratello **ARMANDO**.

E' mancato
Giacomo Vittorio De Bortoli
L'annunciano la moglie **Lucia Carino**, il figlio **Michele** e famiglia, parenti tutti. Funerali martedì 18 corrente ore 14,30 dall'abitazione.
Susa, 17 gennaio 1994.

In Bordighera è mancata all'affetto dei suoi cari all'età di anni 87
Vittoria Angioletti
Ne annunciano i funerali avvenuti la sorella **Rosa** ed i parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Sanremo Solva.
Bordighera, 18 gennaio 1994.

Giancarlo Motto
Valeriano Nepote
Vincenzo Narvi
Giancarlo Orso
Mauro Patitto
Carlo Panero
Antonio Pasquini
Adriano Pavolio
Domenico Petrucciati
Alberto Planta
Ugo Piormatteo
Giuseppe Pirlore
Renzo Porro
Marco Premoli
Giovanni Battista Rarelli
Severino Saracco
Giuseppe Scaglola
Bruno Sclavo
Bruno Streppiana
Antonio Strnmia
Antonio Tarzia
Carlo Tomassi
Carlo Torreggiani
Giovanni Tossili
Giorgi Trebbi
Ernesto Trotta
Giuseppe Vassili
Angelo Venturello
Carlo Vida
Francesco Villano
Renato Zambrano.

Giorgetto Giugiaro, Aldo Mantovani e la **Direzione Italdesign** partecipano al dolore dell'ing. Luigi Sburlati per la scomparsa del padre
Giuseppe Sburlati
— **Torino**, 16 gennaio 1994.

E' mancata all'affetto dei suoi cari:
Teresa Marcacci ved. Rossi
La piangono: figli, nuore, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì 19 ore 8,15 chiesa Gesù Nazareno via Duchessa Jolanda 24.
— **Torino**, 18 gennaio 1994.

L'ing. **Umberto Rosenga** è vicino alla famiglia.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e **Personale Tutto** del **Mediocredito Piemontese**, partecipano con cordoglio al lutto del dott. Edoardo Massaglia, vice direttore generale della Banca Cassa di Risparmio di Torino per la scomparsa del padre
cav. Luigi Massaglia
— **Torino**, 17 gennaio 1994.

L'Amministrazione, la Presidenza e la **Direzione** della **Cassa di Risparmio di Fossano SpA** partecipano con profondo dolore al lutto del dott. Edoardo Massaglia, vice direttore generale della banca Cassa di Risparmio di Torino SpA, per la scomparsa del padre
cav. Luigi Massaglia
— **Fossano**, 17 gennaio 1994.

Il **Gruppo Azioni ATM** partecipa al lutto per il decesso del socio
Giovanni Angrisani
— **Torino**, 17 gennaio 1994.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari.
Natalina Zanino
di anni 78
Ne dà il doloroso annuncio il marito **Fiorello**. Funerali mercoledì 19 gennaio alle ore 14 parrocchia S. Benedetto San Mauro T.se.
— **Torino**, 16 gennaio 1994.

La **Direzione Generale** e il **Personale** della **Sai-Società Assicuratrice Industriale** partecipano con profondo dolore alla scomparsa del
rag. Carlo Tiberi
già dirigente della società e porgono alla famiglia le più sentite condoglianze.
— **Torino**, 17 gennaio 1994.

Nel momento della scomparsa del
rag. Carlo Tiberi
Presidente del Collegio Sindacale della **Società Immobiliare Col Di Mezzo, Pronto Assistance, Sai Sistemi Assicurativi, Salagricola, Salfin-Sallinanziaria, Sa.so Finanziaria, Smp Finanziaria di Partecipazioni, Vitasi - Assicurazioni, i Consiglieri di Amministrazione, i Membri del Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti** partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 17 gennaio 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Tarditi
di anni 99
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Lucia**, le figlie **Elvira** e **Liliana** con **Giacinto** e **Mario**, la nipote **Daniela** con **Carlo** ed i piccoli **Valerio** e **Andrea**, parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di San Michele in Novello d'Alba mercoledì 19 gennaio ore 15.
— **Torino**, 18 gennaio 1994.

La famiglia **Bavosio** si unisce al dolore per la scomparsa della signora
Amalia Perron Cabus
— **Torino**, 17 gennaio 1994.

Ha cessato di battere il cuore generoso di
Ercole Giordanetti
Lo ricorderanno per sempre tutti i suoi cari, i parenti e gli amici. Benedizione 18.1.94, ore 11,30 ospedale Molinette. Funerale ore 15 Torre Pellice.
— **Torre Pellice**, 18 gennaio 1994.

E' mancata
Paola Bonelli
Lo annunciano il marito **Lorenzo**, i figli **Nella** e **Giuseppe** con il genero e la nuora, i fratelli **Augusto, Maggiorina, Pina, Mariuccia, Luigi, Battista**, i nipoti e pronipoti, cognati e parenti tutti. Funerali in Racconigi mercoledì 19 corrente messa ore 10 Chiesa di San Giovanni.
— **Racconigi**, 18 gennaio 1994.

E' mancata ai suoi cari
Clara Ferrero nata Franciscono
Lo annunciano il marito **Alesandro**, la mamma **Paola**, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali in Pecetto martedì 18 ore 15 Chiesa Parrocchiale.
— **Pecetto**, 17 gennaio 1994.

Ci ha lasciati
Lucia Visca ved. Todesco
La piangono con infinito dolore: **Giovanni, Luciano, Rita**, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 10,30 parrocchia S. Massimo.
— **Collegno**, 18 gennaio 1994.

E' mancato
Bartolomeo Gaidano (Lino)
Lo annunciano la moglie, sorella, cognati, nipote e parenti tutti. Funerali martedì 18 gennaio ore 10,30 parrocchia S. Lorenzo.
— **Villanova M. (CN)**, 16 gennaio 1994.

Cristianamente è mancato
Danilo Cavallero
L'annunciano la mamma **Pasqua**; fratelli, sorello; parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 20 corr. ore 11,45 parrocchia S. Giuseppe Lavoratore (corso Vercelli). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 gennaio 1994.

Improvvisamente è mancato
Luigi Godino
anni 86
L'annunciano: la moglie **Pina**, i nipoti: dott. **Franco Garassi** con **Gabriella, Anita Antonietti** con **Ennio**, parenti tutti. Funerali in Volpiano mercoledì 19 corr. ore 10 Cappella Residenza «Anni Azzurri». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 18 gennaio 1994.

Direzione, Collaboratori Residenze «Anni Azzurri» Volpiano partecipano al cordoglio.

E' ritornata alla casa del Padre l'anima giusta di
Giovanni Chiambretti
Ne danno il triste annuncio figlie, generi e nipoti. Funerali mercoledì 19 ore 11,30 partendo dall'abitazione corso Ferrucci 96, per la Chiesa di S. Elia Nuova.
— **Torino**, 17 gennaio 1994.

E' mancata
Caterina Serdo ved. Roggero
Con infinito dolore lo annunciano i figli **Lidia** e **Franco** e tutti i suoi cari. Funerali martedì 18 ore 11,45 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 17 gennaio 1994.

Clara e **Marco** sono affettuosamente vicini a Lidia.

Soci, Collaboratori, Dipendenti della Icel srl. si uniscono al cordoglio della fam. Corsalini-Roggero per l'improvvisa scomparsa della sig.ra **CATERINA**.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Esterina Vitrotti in Barberis
commossi per la partecipazione sentitamente ringraziano. S. Messa trigesima venerdì 11 febbraio 1994 ore 18,30 parrocchia Sacro Cuore Gesù.
— **Torino**, 18 gennaio 1994.

ANNIVERSARI

10-12-1993 **18-1-1994**
Anna Gallesi ved. Camurri
Non ci hai abbandonati, vivi per sempre nei nostri cuori.

Nel sesto anniversario della morte di
Giovanni Settime
la moglie ed il figlio lo ricordano a quanti lo conobbero.
— **Revello**, 18 gennaio 1994.

1990 **1994**
Domenico Sapetti
Ricordandoti sempre.

1990 **1994**
Mariella Gay Antonetto
Sempre ricordata con affetto dai tuoi cari.

1986 **1994**
prof. Alessandro Cipri

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 16 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.164/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/6 - Tel. (019) 814.887/811.182
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.955

Ciampi illustra ai presidenti delle Camere un decreto legge per non penalizzare gli ebrei

Si potrà votare fino alle 22 di lunedì

Referendum, salva la raccolta-firme

ROMA. Finale rosa per il conflitto che era esploso con la comunità ebraica italiana, che stava avendo negativi echi internazionali e aveva mobilitato ieri tutti i politici italiani in un profluvio di dichiarazioni indignate che hanno preoccupato gli ebrei: «Non vogliamo creare isterismi collettivi né favorire strumentalizzazioni». Si voterà anche lunedì 28 marzo, sino alle ore 22. La modifica sarà apportata con un decreto che Ciampi illustrerà oggi ai presidenti delle Camere. «Saremmo pienamente soddisfatti», fa sapere il vicepresidente della comunità ebraica romana, Pavoncello.

Gli italiani che sono ebrei osservanti il 28 avranno due ore di tempo per votare a cominciare dal tramonto del sole, che quel giorno cadrà alle 19,44, ora legale. Finisce bene anche il duello ingaggiato da Pannella in difesa dei suoi 13 referendum. Si potranno raccogliere firme fin quando non sarà stato pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il decreto di scioglimento delle Camere. Lo assicura il ministro Mancino. E la data di pubblicazione slitterà.

Tutti contenti, dunque, nel giorno di sant'Antonio abate, che deve aver fatto il miracolo. Perché sino a domenica sera, invece, il prolungamento delle votazioni era stato escluso (sembrava che fosse inutile per gli ebrei) e le firme per i referendum erano date per bloccate. Il ministro Leopoldo Elia aveva spiegato che il decreto di scioglimento sarebbe stato pubblicato immediatamente sulla *Gazzetta Ufficiale*. Niente tempi supplementari per Pannella.

Chissà se ora si troverà il modo di far votare anche quegli italiani che si guadagnano da vivere lavorando a bordo di navi e aerei e che da 40 anni sono tacitamente esclusi, nel silenzio di tutti, dal diritto di voto sebbene i mezzi sui quali sono imbarcati siano considerati territorio italiano. Lo ha ricordato il presidente della associazione «Seagull», Falco Accame, il quale ha sottolineato che questi esclusi sono all'incirca pari alla comunità ebraica italiana. Si vedrà ora se il Capo dello Stato e il governo troveranno il modo di indicare l'attesa soluzione. Che, in realtà, non è poi tanto semplice neanche per prolungare le votazioni a lunedì 28 marzo.

Perché occorre un decreto e «modificare con un decreto, sia pure a questo fine, la legge elettorale, certo è cosa molto delicata. Per questo il governo si muove con cautela» spiega il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Maccanico. Il governo ora vuole sapere con certezza dai partiti se la modifica è gradita. Stando alle dichiarazioni di solidarietà con la comunità ebraica, si può star certi che non ci sarebbe neanche un voto contrario a questo decreto. Salvo, forse, quello del deputato socialista (e costituzionalista) Labriola che è l'unico ad obiettare che «è assolutamente vietato dalla Costituzione modificare per decreto la legge elettorale».

Il governo è sottoposto anche ai limiti che gli ha dettato il Presidente della Repubblica, con la lettera di domenica a Ciampi. Scalfaro ha spiegato che, anche se in carica, l'estensione dei poteri del governo è «affievolita» a causa della mancanza del Parlamento come interlocutore. Il governo potrà attuare «tutto ciò che fu già discusso e deciso» dal Parlamento, tenendosi «rigorosamente all'interno dei confini stabiliti dal legislatore». I decreti dovranno essere «tassativamente limitati ai casi previsti dalla Costituzione» e per quelli da reiterare dovrà escludere le parti non rigorosamente connesse a situazioni di straordinarietà e urgenza». Infine, il governo potrà fare le nomine di sua competenza solo nei casi che riterrà, «nella sua responsabilità», indispensabili.

Ma ci sono problemi anche per Scalfaro. Li ha ipotizzati Marco Pannella che ha sostenuto che il Presidente della Repubblica possa essersi sentito costretto a sciogliere le Camere, posto di fronte all'alternativa di subire una serie di fatti», «sottomettersi o dimettersi». Secondo Pannella, nel caso Scalfaro si fosse dimesso, sarebbe stata pronta per il Quirinale la candidatura dei giudici Borrelli o Caponnetto.

Alberto Rapisarda

PASQUA EBRAICA

Ai seggi soltanto di sera

ROMA. «Quel giorno ci sarà una solenne adunanza in onore del Signore Iddio Tuo e in quel giorno non farai alcun lavoro». In questo versetto, l'ottavo del capitolo 16 del Deuteronomio, c'è la ragione per cui gli ebrei non avrebbero potuto partecipare alle elezioni se queste si fossero svolte soltanto domenica 27 marzo. «La Pasqua non sarebbe violata se l'elettore ebreo potesse raggiungere l'urna a piedi - spiega da Tel Aviv il rabbino Mordechai Eichler, direttore di *Hamahane Haharedi*, il giornale degli ebrei più ortodossi -. Inoltre non ci sarebbe violazione se, come avviene in Israele, l'elettore potesse limitarsi a chiudere in una busta un biglietto scegliendolo fra quelli con i nomi dei politici prescelti che ha a disposizione nell'urna. Senza scrivere nulla». Anche lunedì 28 gli ebrei dovranno rispettare dei limiti. Non potranno votare, infatti, prima delle 19,45. [r. i.]

Da sinistra: il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi e il rabbino capo di Roma Elio Toaff

«Faremo ricorso al Tar»

Se non si trova una soluzione il rabbino pronto alle vie legali

ROMA. Apriti cielo. Il giorno dopo l'«affronto» agli ebrei, s'è levato un tale coro di proteste che il traballante governo Ciampi ha rischiato di rimanerne travolto.

Il più perentorio (e provocatorio) è stato lo scrittore Aldo Busi, che ha scavalcato tutti e se l'è presa direttamente con Scalfaro: «Le ordino di cambiare immediatamente la data delle elezioni - intima in un telegramma - per rispetto verso la comunità ebraica e verso di me, che per solidarietà sarei costretto ad astenermi dal voto». La cronaca registra anche una colluttazione verbale tra lo scrittore e l'amministrazione Sip di Brescia che si rifiutava di indirizzare un simile messaggio al Capo dello Stato.

Annotazioni di colore a parte, ieri è stato il giorno delle grida alte e forti, e tutte nella stessa direzione, tutte di solidarietà agli ebrei, tutte di «dalli al Ciampi», tutte che caldeggiano il prolungamento dell'orario di voto oltre il tramonto del 28.

«Mi rammarico - ha detto il capogruppo dc alla Camera, Gerardo Bianco - per una decisione che rispetto, ma che notoriamente non ho condiviso e non ho neppure capito». Altro leader della (teorica) maggioranza, altro attacco alla linea-Ciampi: «Abbiamo avuto mesi e mesi di tempo - dice in una lettera al rabbino Toaff il segretario socialista Ottaviano Del Turco - e siamo riusciti nel capolavoro di scegliere l'unica data che andava evitata».

Qualcuno, come il deputato verde Mauro Paissan, se la prende con i giornalisti tv che hanno messo a confronto la cifra dei 30 mila elettori ebrei con il totale dei 48 milioni e mezzo di aventi diritto al voto. Il messaggio è chiaro - dice Paissan - : quello posto dalla comunità ebraica è un piccolo problema, trattandosi dello 0,06% dell'elettorato. Sfugge totalmente che il problema è grande proprio perché è piccola la minoranza che chiede di essere rispettata». La pensa allo stesso modo il presidente delle Acli, Giovanni Bianchi: «Guai a pensare che questi siano aspetti marginali - dice -, essi indicano in modo chiaro le novità o meno di una nuova qualità della vita civile, culturale e religiosa del Paese. Francamente non avremmo voluto che si avviasse così, con una inutile lacerazione, la fase decisiva di passaggio verso la Seconda Repubblica».

Dai politici, ai diretti interessati. Ieri c'era molto fermento nelle vie del Ghetto, il quartiere romano storicamente legato alla cospicua comunità ebraica locale (quasi 16 mila persone, 12 mila elettori). Tra i convocati nello studio del rabbino Toaff, l'avvocato Dario Tedeschi, consigliere dell'Unione della Comunità: «Bisogna stabilire - ha detto - se c'è una violazione dell'articolo 4 dell'intesa tra comunità ebraica e Stato italiano, cioè della norma che stabilisce il diritto dei cittadini ebrei al riposo del sabato e nelle altre festività. Se si riscontra questa violazione, il primo passo sarà il ricorso al Tar del Lazio». L'avvocato si dimostra «comunque molto cauto, certo di trovare una controparte disponibile.

Anche i gay italiani aderenti all'Arci si sono schierati con un'altra «minoranza» vilipesa. «Che il passaggio dalla Prima alla Seconda Repubblica avvenga in questo modo - ha detto il segretario Franco Grillini - è significativo di quanto poco, nel nostro Paese, siano tenuti in considerazione i diritti delle minoranze».

L'onorevole Marco Pannella, che sta continuando lo sciopero della fame e della sete, ha detto che non voterà «anche se un solo ebreo fosse costretto a non votare», alla sua iniziativa si è unita anche l'Associazione Italia-Israele.

Raffaello Masci

INTERVISTA

«SONO AMICA DEGLI EBREI»

Alessandra Mussolini

NAPOLI

NO, lo «schiaffo» agli ebrei non l'ha proprio digerito. Così dice l'onorevole Alessandra Mussolini, che ha preso carta e penna e ha buttato giù una dichiarazione di fuoco, definendo la decisione di votare il 27 marzo «un atto di discriminazione nei confronti della comunità israelitica italiana, che d'ora in poi sarà ancor più minoranza». Ma come, proprio lei, la nipote del Duce che nel '38 varò le leggi razziali, proprio lei che non ha mai rinnegato le sue origini e la storia della sua famiglia, oggi si erge a paladina degli ebrei? «Quella è un'altra faccenda - spiega Alessandra -. Se proprio lo vuole sapere, parlando in famiglia in questi ultimi anni, ho potuto convincermi che durante il regime fascista non ci sono stati gravi episodi di razzismo».

Le leggi create da suo nonno cos'altro furono?

«Certo, quelle furono un errore, un drammatico errore determinato dalla presenza di Hitler che di lì a poco avrebbe stretto il patto di alleanza con l'Italia. Vede? Non ho alcun timore di pensare con la mia testa: è un tratto caratteristico dei Mussolini».

La sua scelta al fianco della comunità ebraica è in sintonia con il nuovo corso inaugurato dal segretario Fini. Ordini di scuderia?

«Io dico e faccio solo ciò che sento. In epoca non sospetta ho condannato pubblicamente il fenomeno degli skinheads in Germania. E oggi dico che la decisione del Presidente della Repubblica di mandare gli italiani alle urne il 27 marzo, proprio mentre gli ebrei celebrano la loro Pasqua e non possono svolgere alcuna attività se non di carattere religioso, condanna inesorabilmente quella comunità all'emarginazione. Per quanto mi riguarda, contesto la scelta di Scalfaro e la osteggerò in ogni modo».

Il presidente del consiglio Ciampi ha detto che non si poteva fare diversamente. Ha chiesto scusa al rabbino capo.

«Il governo e il presidente non hanno certo fatto un bel servizio alla Seconda Repubblica, quella che sta per nascere con le prossime elezioni. Vogliamo uno Stato più giusto, fondato sulla tolleranza e l'unità. Invece cosa accade? Si intende negare il voto a trentamila italiani che hanno il sacrosanto diritto di recarsi alle urne come tutti i loro connazionali. E' un atto immorale, di intolleranza bella e buona, che va ad aggiungersi alla decisione di non far votare i residenti all'estero».

Chissà come la prenderebbe Mussolini se fosse vivo.

«Ridagli con il nonno. Il mio motto è: coraggio e indipendenza, proprio come la pensava lui. Eppoi sono sicura che se fosse tra noi non mi darebbe torto...».

Sarebbe a dire?

«Ha capito bene: non si sarebbe comportato diversamente da me. Certo non sarebbe sulla stessa linea di Scalfaro».

Come crede che la comunità ebraica accoglierà le sue parole?

«E come dovrebbe prenderle? Spero bene. Guardi che io e le ideologie razziste non siamo mai andati d'accordo. Ho molti amici fra gli ebrei. Sono anche stata in Israele, per motivi di lavoro».

Che genere di lavoro?

«Ero un'attrice. Ho girato un film, interpretavo la parte della soldatessa. Sapevano come mi chiamavo e posso assicurarle che non c'è stato alcun problema. Mi hanno anche presentato Simon Peres».

Fulvio Milone

Mussolini: mio nonno non lo avrebbe fatto

LE REAZIONI

«Solidarietà strumentale»

ROMA. Riccardo Pacifici è il più giovane consigliere della Comunità ebraica di Roma. Gli chiediamo che effetto fa ricevere la «solidarietà» di Alessandra Mussolini. «Forme strumentali di solidarietà da chi non ha condannato gli errori del passato - dice Pacifici - non ci interessano e non le raccogliamo nemmeno». Quel che interessa ai giovani israeliti (che si sono riuniti con il rabbino capo Elio Toaff per discutere e valutare la vicenda che li riguarda) è ben altro: la possibilità di esercitare il diritto/dovere del voto. «Perché la scelta della data non solo penalizza l'ebreo in Italia, ma penalizza l'Italia di fronte alle altre nazioni democratiche dell'Occidente. Proprio l'Italia che è una Repubblica nata dalla Resistenza rischia di affiancarsi a quei Paesi europei che vedono la nascita di nazionalismi aggressivi...». [Agi]

Pannella attacca la Quercia

«Questo è solo l'inizio della peste»

ROMA. Continua il digiuno di Marco Pannella che ieri, dopo sessantasei ore senza acqua e senza cibo, si è presentato alla stampa per ribadire le ragioni della sua protesta.

Contro la decisione di votare il 27 marzo - «non voterò se un solo ebreo non andrà a votare» - e contro quella che definisce una campagna di disinformazione sui tredici referendum proposti dal Movimento dei club Pannella e dalla Lega Nord.

Il leader radicale è dimagrito ancora - sei chili e quattrocento in tutto - ma non ha perso nulla in verve polemica. «Quello che è successo ieri è l'inizio della peste», ha detto Pannella secondo il quale dietro la fretta con cui si sono sciolte le Camere c'è un disegno preciso.

«Qualcuno o qualcosa ha fatto credere che tenerle aperte sarebbe stato pericoloso», dice.

E parla del pds, «che ha paura del varo della legge sul voto degli italiani all'estero», di chi vuole scongiurare il pericolo del voto degli ebrei, e infine di quelli a cui fa comodo che non si ritocchi il sistema per le elezioni europee. «Con la nuova legge per le elezioni europee - spiega Pannella - i sindaci non avrebbero potuto presentarsi».

Secondo Pannella con le vecchie regole elettorali per le europee se i progressisti non vincessero «di prima botta» il 27 marzo avrebbero una prova d'appello a giugno aiutati da sindaci popolari come Enzo Bianco, Francesco Rutelli, Leoluca Orlando.

Un quadro dipinto da mani abili che Oscar Luigi Scalfaro avrebbe assecondato sciogliendo le Camere. Ma per il Presidente della Repubblica non c'è un esplicito «j'accuse».

«Nessuno - ha dichiarato Pannella - può far ricatti di qualsiasi sorta a Scalfaro, ma è per me possibile immaginare che si sia trovato di fronte ad una serie di fatti e di comportamenti davanti ai quali non vi fosse altra scelta che subirli, sottomettersi o dimettersi. E che abbia ritenuto che il dimettersi costituisse un tradimento verso la Repubblica e il Paese».

Un disegno che prevede poi, sempre secondo il leader radicale, le dimissioni forzate di Scalfaro e l'arrivo al Quirinale di Borrelli.

«Di questo - ha detto Pannella - ho parlato nei giorni scorsi con Mino Martinazzoli e Mario Segni. Mi hanno guardato attoniti e stupiti, con l'espressione di chi pensa "oddio, come è difficile la politica", e son tornati ad occuparsi di altro».

Insomma per Pannella esiste un pericolo. «La prima Repubblica - dice il leader radicale - non è morta, è finito solo il primo tempo: adesso comincia il secondo, il cui esito sarà tragico o di liberazione per il Paese».

Marco Pannella leader radicale

Sul fronte dei tredici referendum per i quali si raccolgono le firme, Marco Pannella, oltre a scagliarsi di nuovo contro Rai e giornali «colpevoli» secondo lui di censurare l'iniziativa, ha fatto due richieste.

La prima per sollecitare un decreto affinché si tenga conto delle disfunzioni del servizio postale nell'inoltro delle firme alla corte di cassazione.

La seconda diretta al governo e al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro per far slittare di qualche giorno la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto di convocazione dei comizi elettorali.

Con questa pubblicazione, lo ha ribadito ieri il ministro dell'Interno Nicola Mancino ai prefetti, i segretari comunali cesseranno di accettare le firme e per salvare i referendum servirebbe qualche giorno in più.

Maria Corbi

RISPOSTA A **GALANTE GARRONE**

Il ministro Barile «Critiche ingiuste»

Caro Direttore,
la lettera del carissimo amico ed illustre collega Alessandro Galante Garrone, pubblicata ieri sul suo giornale, mi addolora profondamente. L'accusa al governo, in relazione alla scelta della data delle elezioni del 27 marzo coincidente con la Pasqua ebraica, di avere disconosciuto sia un principio di civiltà, presente in Costituzione, sia gli accordi con le Comunità ebraiche, è decisamente ingiusta. Il governo, infatti, non poteva in alcun modo spostare la data al di là del 27 marzo, perché lo imponeva la norma costituzionale che fissa in settanta giorni l'ultima data possibile per le elezioni delle nuove Camere, a partire dalla fine delle precedenti. Non poteva anticipare ad una data anteriore, perché le nostre informazioni assolutamente univoche ci segnalavano il gravissimo rischio che prima di tale data molti comuni italiani non avessero terminato gli adempimenti previsti dalle nuove complicate leggi elettorali: e non avevamo alcuna ragione di ritenere che tali informazioni non fossero più che corrette. La verità è che ci siamo trovati in uno stato di assoluta necessità, in condizioni di forza maggiore: e le intese fra Stato e Comunità israelitiche esentano espressamente dal «riposo sabbatico» i casi in cui lo Stato stia adempiendo a «servizi essenziali» fra i quali ovviamente rientra il servizio elettorale. E' triste che questo non sia stato colto - o sia stato senza motivo contestato - dal finissimo vostro commentatore, che pur conosce l'impegno civile che molti membri del governo hanno dimostrato nel corso della loro vita e che tentano in tutti i modi di tener fermo anche nelle condizioni di emergenza in cui sono stati chiamati ad operare.

Paolo Barile

P.S. Vengo a sapere che probabilmente sarà possibile risolvere il problema mediante la prosecuzione alla serata di lunedì 28. Ne sarei lieto. La soluzione sembrava impossibile perché il rabbino Toaff aveva detto in tv che un tale prolungamento sarebbe stato inutile.

Milano: all'apertura dell'anno giudiziario il pg Catelani chiede una norma sui pentiti

«Per i corrotti le leggi anti-Br»

E' polemica con gli avvocati: giudici protagonisti

Il ministro della Giustizia Conso, intervenuto all'apertura dell'anno giudiziario milanese

MILANO. No ai colpi di spugna a Tangentopoli, anzi: bisogna muoversi come contro i terroristi. Gira tutta su Mani pulite la relazione con cui il procuratore generale Giulio Catelani ha aperto l'anno giudiziario.

«Mani pulite è un'indagine imponente e purtroppo non è destinata ad esaurirsi perché si scoprono sempre nuovi fatti criminosi», esordisce Catelani in diretta tv. Che fare, allora?

Catelani guarda indietro, sa che la magistratura da sola non può farcela e pensa agli anni di piombo. Dice il pg: «Ci vogliono accorgimenti legislativi e finanziari». Sorvola sui secondi e spara: «Occorre fare tesoro dell'esperienza accumulata con i precedenti penali per fatti di terrorismo con il conseguente riconoscimento della validità di talune norme di favore inserite nella legge 304 dell'82».

La legge sui pentiti, la collaborazione premiata è la «carota» con cui Catelani spera di accelerare i tempi per i processi. Poi c'è il «bastone». Troppo spesso sono piovute sui magistrati milanesi accuse di uso indiscriminato del carcere. Catelani respinge tutto. Prima spiega che «la custodia cautelare è finalizzata alla ricerca della verità storica e all'interruzione dell'attività criminosa dell'imputato», poi si lancia in un ardito paradosso per difendere la «legislazione punitiva italiana».

«L'uso del carcere in Italia non è peggio che altrove», dice Catelani, e si ferma. Ma guardando la sua relazione integrale, a pagina 43, si può leggere: «Il sistema adottato in Italia non sembra distante da quello esistente presso i Paesi occidentali di più alta civiltà giuridica». E cita, scritta ma non letta: «Basti por mente a quanto previsto dalla legislazione britannica in tema di detenzione senza processo di persone coinvolte in attività terroristiche nell'Irlanda del Nord».

E sull'uso della tv «Non spegneremo le telecamere Questa è cronaca»

Il procuratore generale di Milano Giulio Catelani

Piace al presidente del Senato Spadolini il riferimento a quella legge, varata quando lui era presidente del Consiglio. Commenta Spadolini, in prima fila tra le autorità: «Quella legge ci consentì di battere il terrorismo. Quell'impegno è ancora attuale sia per distruggere la criminalità mafiosa sia per pulire l'Italia da corruzione e partitocrazia».

Non ci sta, invece, l'avvocato Michele Saponara, presidente dei legali milanesi. Prendendo la parola subito dopo il pg, Saponara ha esordito ricordando che «Mani pulite, come tutte le rivoluzioni, ha avuto un costo, in occasione delle forzature di alcuni strumenti legali».

Secondo l'avvocato i rischi sono tre: «Eccessivo protagonismo dei giudici, uso distorto della carcerazione preventiva, e i rischi che derivano dai processi in piazza attraverso le riprese tv. Con la tv si corre il rischio che l'opinione pubblica giudichi colpevole un innocente, o viceversa, a seconda della sua capacità di recitare».

Già, la tv. Glissa il pg sui problemi sorti negli ultimi mesi con altre procure, Firenze in testa; ricorda che fino ad oggi sono 200 i miliardi restituiti dai tangentisti; lamenta la difficile collaborazione con altri Stati in materia di rogatorie; ma poi «cade» sul problema dell'etere.

Dice Catelani, «a braccio» rispetto alla sua relazione: «Il problema della presenza della tv nelle udienze è regolato dalla legge, i cittadini desiderano partecipare, il diritto di cronaca deve essere soddisfatto». E le esagerazioni? Si risponde Catelani: «L'audience è notevolissima, supera di molto altre trasmissioni. E la spettacolarizzazione non dipende dalla tv ma dai fatti trasmessi, bisogna attenersi a regole deontologiche che finora non sono state superate».

E' d'accordo, su questo punto, anche il ministro della Giustizia Conso. Plaude all'impegno dei magistrati, annuncia che «Mani pulite vuol dire anche menti e cuori puliti», promette ogni sforzo per i tre mesi che mancano alle elezioni rimandando il grosso dei problemi al nuovo (governo) che verrà, e si «lancia» sulla tv.

Dice Conso: «La gente vuole sapere, e il timore che qualcuno sia portato al protagonismo è il minore dei mali: conta tenere distinta la cronaca dallo spettacolo».

Il ministro va anche oltre, e azzarda sulla tv verità: «L'occhio televisivo aumenta la spinta a dire il vero: è molto più difficile non farlo quando si è sotto gli occhi di tutti, quando la platea di chi controlla si allarga».

Fabio Poletti

IL CASO

LE TRAME DI GELLI

L'ex segretario ha deposto al processo di Roma: non a caso venne ucciso Tobagi, giornalista «scomodo»

Craxi: la P2 si alleò con pci e dc contro di noi

«Poi Martelli incontrò il Venerabile»

ROMA WALTER Tobagi era un giornalista che si è ribellato al clima di quegli anni. Venne assassinato nel 1980. E venne assassinato, guarda caso, a poca distanza da quel *Corriere della sera* che, guarda caso, era controllato dalla P2...». Così Craxi, al processo sulla P2. E' una ricostruzione controcorrente, la sua, dove la loggia di Gelli diventa sostenitrice del governo di unità nazionale, usa i soldi di Calvi per invischiare i partiti, trama contro Pertini e la leadership craxiana. Già che c'è, poi, l'ex leader socialista coglie l'occasione per riaprire la polemica su Tobagi. E così anche l'omicidio di un giornalista socialista, ad opera di terroristi di sinistra, fa irruzione nel calderone piduista di misteri, soldi e politica.

«Ma non la criminalizzo - dice con sarcasmo Craxi -, c'erano dentro tanti galantuomini a cominciare dal generale Dalla Chiesa, che mi chiese un intervento quando si svelarono le liste dei piduisti, a Enrico Manca». E in serata i figli del generale protesteranno: «Tutte calunnie».

Si parla di P2, dunque. «Ricostruendo i fatti - dice Craxi - mi è parso di capire che il consolidamento di questa loggia irregolare avviene nel periodo dell'unità nazionale. In quel periodo i capi dei servizi di sicurezza, che certo non cospiravano contro il governo, entrarono nella P2. Il *Corriere della Sera*, controllato dalla P2, appoggiava l'unità nazionale. Insomma, con quell'organizzazione c'era un clima di collaborazione da parte della dc e del pci. In parte anche del psi».

Ecco il fulcro del ragionamento craxiano: la P2 andava d'accordo con Andreotti e con i comunisti, Minucci era alleato di Tassan Din, Pecchioli si vedeva regolarmente con il generale Santovito (capo dei servizi segreti e piduista), Calvi finanziava generosamente *Paese sera* e si incontrava con Berlinguer. La P2 ce l'aveva con me, invece, perché io osteggiavo l'unità nazionale. Nel 1979 tentò addirittura di ribaltare le maggioranze interne al psi attraverso i soldi dell'Eni-Petromin (una maxi-tangente da 120 miliardi). Ci si provò Signorile, a mettermi in minoranza. Ma io resistetti. E allora Gelli cambiò atteggiamento. Più precisamente: «Dovette realizzare che Bettino Craxi non era caduto. Che anzi si avviava a divenire una delle personalità centrali del Paese».

Bettino Craxi, ex segretario del partito socialista

Da quel momento molte cose cambiano. Nell'aprile 1980 Gelli e Martelli si incontrano per concordare un atteggiamento più morbido del *Corriere della Sera* verso il psi. Nello stesso periodo, Calvi e Craxi si incontrano per parlare di soldi. «Calvi disse che poteva trovare un circuito internazionale che desse un finanziamento. Così nacque l'operazione Conto Protezione. Mi rivolsi a una persona amica, Silvano Larini, e gli chiesi se poteva trovare un conto su cui far transitare dei fondi. Gli dissi, probabilmente, se ricordo bene, di dar conto di questo a Martelli».

Già, Claudio Martelli, all'epoca giovane delfino del segretario. Un giorno dell'estate 1980, a metà di una passeggiata nel centro di Milano, Martelli si appuntò su un foglietto gli estremi del conto corrente di Larini in Svizzera... C'era anche lui, ieri, a testimoniare davanti ai giudici. Incalzato dal presidente Sergio Sorichilli e dal pm Elisabetta Cesqui, Martelli ha raccontato qualcosa in più del clima interno al psi: «Dietro Eni-Petromin, noi sospettavamo lo zampino della P2 e un finanziamento illecito alla corrente di minoranza. Ci fu una denuncia di Rino Formica. E ci fu un aspro contrasto interno: uno schieramento confutava all'altro di essere troppo vicino al pci e alla logica della solidarietà nazionale».

Claudio Martelli, ex vicesegretario del psi ed ex ministro della Giustizia

Fuori dall'aula, uscendo, Martelli è stato anche più chiaro: «Gli dicemmo a brutto muso, a Signorile, che era subalterno ad Andreotti e quindi a Gelli. In seguito, Craxi scriverà un famoso articolo sull'*Avanti!*, dal titolo "Belzebù e Belfagor". Ma ci era già tutto chiaro».

Tutto chiaro: la P2 cospirava e i craxiani si difendevano. «In questo Paese - spiega lo stesso Craxi - ci sono gruppi di pressione che si impicciano di tutto. Il clan della P2 si impicciava di cose interne al psi. E siccome il nostro problema era il debito con il Banco Ambrosiano, ritengo che l'offerta di Calvi fosse un pretesto per stabilire rapporti di amicizia».

Francesco Grignetti

IN **BREVE**

Craxi dietro le sbarre Polemica con il Tg1

ROMA. Il tg1 delle 13,30 ha trasmesso ieri un servizio sull'audizione dell'on. Craxi nell'ambito del processo sulla loggia P2 e, a un certo punto, è apparsa un'inquadratura che dava l'impressione che l'uomo politico si trovasse dietro alcune sbarre. L'episodio è stato così commentato da Luca Josi, segretario dei giovani del psi e componente della direzione del partito: «Il tg1 si è cimentato nella realtà virtuale offrendo, grazie a un effetto ottico sfruttato da un cameraman ispirato, immagini di Craxi in libertà e poi dietro le sbarre. Un quesito: a Volcic ha dato di volta il cervello?». A sua volta, il direttore del tg1 ha detto che la ripresa è stata solo un effetto casuale, senza nessuna intenzione di insinuare qualcosa con le immagini né di offendere l'uomo politico». [Ansa]

Per la vicenda Sisde sentito Parisi

ROMA. Il capo della polizia Vincenzo Parisi è stato sentito ieri dal sostituto procuratore della Repubblica Pietro Saviotti nell'ambito degli accertamenti scaturiti dalle rivelazioni sulla vicenda Sisde che hanno determinato l'apertura di un fascicolo che prende in esame l'ipotesi di reato di attentato agli organi costituzionali. Ascoltato dal tribunale dei ministri, anche Raffaele Lauro, già capo di gabinetto dei ministri dell'Interno Scotti e Mancino. [Ansa]

«Mazzetta» valdostana Citaristi smentisce

AOSTA. «Quell'incontro non è mai avvenuto». L'ex segretario amministrativo della dc Severino Citaristi ha negato ieri pomeriggio davanti al sostituto procuratore Pasquale Longarini di aver ricevuto una «mazzetta» di 150 milioni dall'imprenditore di Quincinetto Giovanni Bertino. Quel denaro sarebbe stato la contropartita per l'inserimento nelle «Colombiane» dei lavori per lo svincolo autostradale del Gran San Bernardo nella primavera '92. L'inchiesta ha già portato a due patteggiamenti e al rinvio a giudizio di 13 imprenditori. [c. l.]

Miglio: ora nella Lega scorgo la paura

ROMA. Il coraggio è scemato ed ha lasciato spazio alla paura «e quando vedo la paura in politica sono molto preoccupato». Gianfranco Miglio questa «paura» la vede nella Lega Nord ed ecco perché non ha ancora sciolto la riserva se accettare la candidatura per le elezioni politiche di fine marzo. [Agi]

RETROSCENA

LE TANGENTI RICICLATE

Il più alto controllore della banca vaticana assicura: è stata detta tutta la verità ai giudici

«Basta con le accuse allo Ior: non è complice»

Il cardinale Castillo Lara: così abbiamo cambiato i Cct dei Ferruzzi

Il cardinale Castillo Lara

CITTA' DEL VATICANO Il Vaticano reagisce: «Siamo stati usati a nostra insaputa!», protesta il card. Rosalio Castillo Lara, presidente della Commissione cardinalizia di controllo sullo Ior, in un'intervista a *Epoca*. E' un'altissa personalità vaticana, quasi chiosando le parole del porporato, dichiara: «Certa stampa grida contro lo Ior. Ma noi abbiamo aperto con molta semplicità le nostre porte; ai magistrati italiani abbiamo detto tutto quello che ci hanno chiesto, e anche di più. In Svizzera non otterranno da quelle banche l'indicazione di dove sono stati mandati i soldi. Eppure i giornali non gridano contro la Svizzera. Ma c'è più complicità laggiù, dove il denaro è passato ai politici, che qui, dove abbiamo semplicemente inviato dei soldi a delle banche».

Dice ancora Castillo Lara: «I Ferruzzi, non va dimenticato, tre anni fa erano gente rispettata e facoltosa. E i trasferimenti all'estero si presentavano come normali operazioni bancarie. I destinatari erano sigle o cifre, non persone fisiche. Se i beneficiari avessero avuto il nome di Craxi o, che so?, di Forlani, il sospetto sarebbe anche potuto sorgere. Ma neanche i giudici sono ancora riusciti a scoprire con certezza quali destinatari si celassero dietro a quelle sigle». Aggiunge il «prelato ombra», che ha chiesto di restare anonimo: «I conti dei Ferruzzi non apparivano nei giornali. Se portano 93 o 100 miliardi, nessuno può pensare che siano frutto di un'operazione illecita. Per esempio, adesso di Berlusconi la stampa dice che la Fininvest ha 3800 miliardi di debiti: un conto a Berlusconi non lo apriremmo».

Già, a chi apre i conti lo Ior? L'Istituto, nato nel 1887 per gestire legati e donazioni a scopo di carità, ha mantenuto il suo nocciolo «ad pias causas». Di regola gli oltre diecimila conti gestiti dall'Istituto appartengono a diocesi, congregazioni o ordini religiosi, personale ecclesiastico, sacerdoti e vescovi. Da qualche anno anche i dipendenti laici della Santa Sede possono depositare i propri soldi allo Ior.

Chi non rientra in queste categorie può avere un deposito soltanto se si impegna a destinare o una parte degli interessi o una parte del capitale, durante la sua vita o dopo la morte o quando estingue il deposito, a opere di carità. Alla fine dell'anno lo Ior affida a una delle istituzioni di beneficenza vaticane le somme concordate. Quanto bisogna lasciare? «I regolamenti non stabiliscono nulla - ci spiega la personalità vaticana -. Nella prassi però si è stabilito un minimo del dieci per cento sugli interessi annui, cinque obbligatorio. Oltre a questo la persona viene invitata a precisare quanto desidera destinare, e lo fa liberamente». Oltre a dipendenti, diocesi, ordini religiosi e ecclesiastici ci sono poi fondazioni costituite da vescovi o cardinali che lasciano per testamento il denaro per costituire un fondo. E infine le fondazioni costituite da laici: «Rischio di sbagliare, dando una cifra - ci dice l'importante prelato - ma sono molto pochi i conti esterni, sei, sette, non di più».

Anche il fondo «San Serafino», aperto da Carlo Sama e Alessandra Ferruzzi, ha sottostato alle stesse regole. Ha dichiarato il card. Castillo Lara: «Quando è stato estinto è molto probabile che gli intestatari abbiano lasciato una cifra a questo scopo. Ma nulla di astronomico». E comunque si è ben lontani dai dieci miliardi che, secondo Sama, sarebbero stati percepiti dallo Ior. La commissione per cambiare i Cct non è stata superiore al 2%: quindi circa due miliardi. E un'altra commissione è stata pagata per cambiare le lire italiane in valuta straniera: dollari, ecu e franchi svizzeri: «Qualsiasi banca fa pagare questo servizio. Ma siamo ben lontani dalla cifra totale dei nove-dieci miliardi».

Se non ci fosse l'obbligo di destinare una parte dei soldi alle opere di carità, ci sarebbe una convenienza a aprire un conto allo Ior, perché si risparmierebbe la tassa del 30% presa dallo Stato; e si eviterebbe il rischio di qualche «una tantum». «Non vedo per quale ragione i Ferruzzi abbiano voluto fare un conto lì - ci dice il nostro interlocutore anonimo -. Non vedo un vantaggio. Ci ho pensato a lungo, ma non riesco a farmi un'idea del vantaggio. In quell'epoca inoltre in Italia non c'erano restrizioni monetarie». Una possibile ragione ci sarebbe potuta essere se si fosse trattato di denaro «sporco». Ma: «Che senso ha parlare di lavare o riciclare un Titolo di Stato, che è moneta corrente?». «I danneggiati siamo noi. E certo c'è ingenuità, perché questi signori si sono serviti di questa parvenza, di questa specie di fondazione solo per fare un trasferimento. Ma come si può sospettare, quando una famiglia come i Ferruzzi, che porta denaro pulito, non sporco, e che ha affari in tutto il mondo, ti chiede di aprire un conto, e poi di trasferire il denaro a un conto di Ginevra? Certo, col senno di poi...».

Marco Tosatti

Di Pietro: uno dei due mente, mettiamoli a confronto. Ma il presidente Tarantola si oppone

Salta il duello tra Sama e Pomicino

L'ex ministro nega di aver ricevuto 500-700 milioni nel '92
«Ho già ammesso tutto, perché adesso dovrei dire il falso?»

ANNO GIUDIZIARIO

Posti in piedi per i giudici di Mani Pulite

MILANO. Toghe rosse da alta cerimonia, telecamere a non finire, posti in piedi. Scenario di sempre per l'inaugurazione dell'anno giudiziario a Milano, anno terzo dell'era di tangentopoli. C'è tanta gente che Antonio Di Pietro e il giudice Italo Ghitti non trovano posto a sedere. I due simboli di Mani pulite stanno in fondo all'aula magna, quella delle grandi occasioni, dove si agitano magistrati, avvocati, giornalisti e curiosi. Ben seduto, terza fila sulla destra, è invece Francesco Forte, ex ministro socialista. C'è sorpresa, e anche forse imbarazzo, per la sua presenza. Ma come, si è detto che nessun politico inquisito sarebbe stato presente alla cerimonia e lui, sotto inchiesta a Roma per lo scandalo sulla cooperazione, ha pure il posto a sedere? Sì, sono pochi i politici presenti con regolare invito. L'elenco di sempre in tre anni è stato falcidiato grazie all'opera del pool antimazzette.

C'è il sindaco Formentini, ma non i suoi predecessori Tognoli e Pillitteri. Alt, ingresso vietato per incompatibilità con la cerimonia. C'è invece il ministro della Giustizia Giovanni Conso, il presidente del Senato Spadolini, manca Martini, ma per il cardinale c'è un sostituto. E ancora: c'è il ministro della Sanità Mariapia Garavaglia e Alma Agata Cappiello, unica, isolata presenza socialista.

[f. pol.]

MILANO. «Signor presidente chiedo il confronto, e dato che Sama è qui...». Antonio Di Pietro ci prova: sulla sedia dei testimoni l'ex ministro Paolo Cirino Pomicino che ribadisce la sua versione, in corridoio Carlo Sama che aveva detto il contrario: metterli a confronto è presto fatto. E poi, giacché «Sama è qui», chiedergli magari ancora «qualcosina», e dare il via all'ennesimo coup de théâtre al processo Cusani.

Stavolta però la manovra, che era riuscita quando era di scena Martelli, viene stoppata dalla corte. Delusione generale, qualcuno tra il pubblico mugugna: il presidente Giuseppe Tarantola ha «rovinato» lo spettacolo. La premessa di quanto accaduto sta nell'interrogatorio di Carlo Sama del 21 dicembre. Sentito per la seconda volta, aveva «ricostruito» i contributi dati ai partiti per le elezioni del '92, argomento su cui, prima di allora, aveva mostrato parecchie amnesie. Nel riaffiorare dei ricordi compaiono anche «500-700 milioni in contanti dati a Cirino Pomicino per il tramite di Luigi Bisignani».

Pomicino però di questo contributo non aveva mai parlato, aveva ammesso soltanto cinque miliardi, in Cct, versati in tre tranche nel '91. Contrasto palese, su cui neanche Bisignani aveva detto una parola definitiva: lui, infatti, ha spiegato di essere stato solo un postino, di non aver mai aperto le buste «urgenti e riservate» che ha consegnato a Pomicino. Anche se non ha escluso» che alcune di queste consegne possano essersi verificate nel '92.

Per Di Pietro l'unica soluzione era quindi il confronto: la corte però, che lo aveva già ritenuto «superfluo» in dicembre, ha ribadito ieri la sua opinione. Il motivo è molto semplice: «Si tratta di due indagati di reato connesso», spiega Tarantola nella sua ordinanza. Ergo, nessuno dei due è obbligato a dire la verità: possono non rispondere, possono mentire. «Il contrasto - dice ancora il tribunale - può essere risolto soltanto attraverso un giudizio di attendibilità», e per questo bastano le rispettive dichiarazioni.

Il nuovo interrogatorio di Pomicino viene preceduto da una serie di personaggi che, tra tanti miliardi, hanno avuto le «briciole». Chi più, chi meno consistenti.

C'è Michele Viscardi, dc, ex presidente della commissione industria della Camera, che ha avuto 80 milioni. Pensava - dice - che fosse un contributo della famiglia Ferruzzi: «Sa, una famiglia potente e ricca come quella...». C'è Filippo Fiandrotti, psi, ex vice di Viscardi, che di milioni ne ha avuti 15. Dice che erano «l'anticipo di una prestazione professionale, come avvocato».

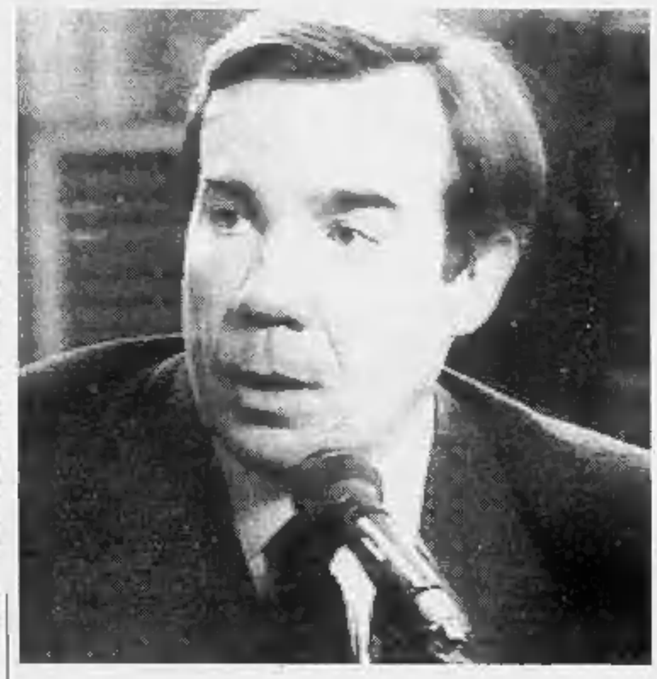
Poi arriva Pomicino. Lui i soldi li ha già ammessi ma a quel conto non vuole aggiungere neppure una lira. «E' successo - dice - quando ho spiegato che era un contributo in previsione delle elezioni tutti si sono messi a ridere, ho portato ritagli di stampa per dimostrare che nel '91 si parlava chiaramente di elezioni anticipate».

Tarantola: Ma lei ha preso soldi anche per le elezioni del '92?

Pomicino: assolutamente no. E, visto che ho ammesso gli altri, se fosse vero non avrei alcuna difficoltà ad ammettere anche questi.

Di Pietro a questo punto scatta: chiedo un confronto con Sama.

Pomicino: il confronto dovrebbe essere tra Sama e Sama, visto che lui stesso aveva prima negato questo contributo.



Di scena i personaggi dei contributi minori

A sinistra Carlo Sama
Qui sopra Sergio Cusani

Di Pietro: se è per questo Sama mi aveva detto anche «tangenti Enimont, e che sono?» E lei, scusi, non ha dichiarato più volte ai giornali che non aveva preso neppure una lira?

Pomicino: Questo non è vero.

Di Pietro: uno dei due mente, questo è il punto. E dato che Sama è qui...

Interviene l'avvocato Salvatore Catalano, legale di Pomicino: non avevamo dubbi che lei lo avesse portato. Comunque, se è necessario, non ci opponiamo al confronto.

Invece per la corte non è affatto necessario; almeno per il momento. Lo spettacolo è rimandato. Il processo riprenderà domani.

Susanna Marzolla

PERSONAGGI

TESTIMONI ALLA SBARRA

«E questo Portesi le ha mai dato cento lire?».
«Come sarebbe, cento lire?».
«Dico: cento lire che siano cento lire Portesi, a lei, gliele ha date mai, sì o no?».
«Sì».
«E quante erano 'ste cento lire?».
«Quindici milioni».
«Oooh...».

Di Pietro e l'ex on. Fiandrotti Filippo del psi

Il gran giorno delle mezze tacche

E tra peones e portaborse domina «'O ministro»

MILANO

LA chiameremo la giornata del portaborse e delle mezze tacche. Ma proprio per questo non è stata una giornata qualsiasi, quella di ieri al processo Cusani. Anche perché ieri qui a Milano si è svolta in pompa magna l'apertura dell'anno giudiziario e, ovvia conseguenza, è stata celebrata proprio questa inchiesta rivoluzionaria che ha portato al collasso della prima Repubblica.

Infine - ed è stato il pezzo semi-forte di una giornata non esaltante - ieri sera si è visto in aula un Paolo Cirino Pomicino grintoso, scattante, e tuttavia non spettacolare, che si è battuto come un gatto contro Di Pietro, riuscendo a schivare il suo contrattacco per un pelo grazie alle decisioni pacifiste del presidente del tribunale.

Di Pietro infatti è stato di nuovo sconfitto da Tarantola, che gli ha negato il confronto fra Pomicino e Sama. Materia del contendere: i quattrini (700 o 500 milioni) che Sama dice di aver spedito al ministro attraverso Bisignani (versione confermata dallo stesso Bisignani), ma che «'O ministro» nega di aver mai visto e ricevuto.

Il massimo esponente della acclamata «corrente del Golfo» ha sostenuto con faccia di bronzo di essere attendibile per motivi, come dire, induttivi: «Io ho confessato a Di Pietro di aver avuto dei soldi che nessuno sapeva che io avessi preso, dunque che ragione avrei di mentire su questo punto?». Ma Di Pietro, più che mai in grazia di Dio, gli ha quasi urlato in faccia: «Non è vero! Qui negano tutti, hanno sempre negato tutti: si precipitano ad ammettere solo quando vedono che non possono far altro...».

Il presidente Tarantola, flemmatico, serafico, riflessivo e sornione ha osservato che ogni imputato (e Cirino Pomicino è imputato di reato connesso) ha il diritto di mentire per difendersi, e che dunque non è il caso di prendersi la pena di tartassarlo per fargli sputare la verità. E' stata una di quelle circostanze in cui improvvisamente ci si ricorda che qui si fa il processo a Cusani e non, invece, a tutta la processione di indagati, inquisiti, incriminati e manigoldi che arrivano alla sbarra come testimoni. Come si sa, questo è un processo ondivago: un giorno si processa Cusani e un giorno si processa il regime, o la nomenklatura, o la prima Repubblica. Ieri Di Pietro aveva voglia di stritolare Pomicino e costringerlo a confessare di aver intascato denari nel 1992 (dunque in piena torta Enimont). Ma, come abbiamo detto, Tarantola ha negato.

E va notato, come dettaglio illuminante, che alcuni giornalisti americani venuti a raccontare la «soft revolution» italiana, si sono scandalizzati per la spiegazione secondo cui ogni imputato ha pieno diritto di prestare falsa testimonianza, apparendo questo, al loro modo di vedere calvinista, un barbarismo bizantino: «Da noi non è ammesso che l'imputato menta. Può invocare il quinto emendamento e tacere, ma non mentire: se lo fa viene condannato». Altre visioni giuridiche, e probabilmente siamo ancora lontani da quel «processo alla Perry Mason» che tutti vorremmo.

E di visioni giuridiche, nonché politiche connesse, si è parlato ieri mattina al palazzo di Giustizia, dove il procuratore generale presso la corte d'appello Giulio Catelani ha svolto una lunga relazione in cui ha fra l'altro difeso l'uso della tv ai processi ed ha auspicato una legislazione urgente in materia di tangenti che serva a tamponare la situazione, così come si fece ai tempi del terrorismo con apposite leggi.

La seduta del processo è cominciata alle 15,30 quando Di Pietro, in un vestito blu di fattura un po' sovietica e cravatta pessima, è entrato allegrone nell'aula che somigliava a una classe di liceo durante l'ora di supplenza. E' corso dall'imputato Sergio Cusani, seduto solo e sparuto al banco, lo ha coccolato, gli ha dato la mano e si è seduto vicino a lui. Più tardi lo abbiamo visto fuori dell'aula passeggiare con Cusani come se fosse un suo vecchio amico. Del resto Di Pietro è fatto così: ha un temperamento gioviale, giocoso e sinceramente cordiale. Abile psicologo, sa che non si fa gol in materia di delitti se non si usa la tecnica del commissario Maigret: lasciar parlare, far finta di niente, permettere agli eventi di maturare. A chi gli faceva ancora pesare, qualche giorno fa, la sua contestata bonomia e condiscendenza verso Craxi (che dovrebbe tornare qui il 20, ma che secondo voci di corridoio medita di disertare), ha risposto sorridendo: «Quello che molti non capiscono è che io sono un investigatore e che un investigatore usa qualsiasi mezzo e abito psicologico per arrivare alla verità».

Filippo Fiandrotti

Dopo alcune deposizioni insignificanti, ecco Emilio Rubbi, democristiano e successore del senatore Citaristi. Lo interroga la difesa (Spazzali era assente) e non riesce a fargli dire in condizioni erano le casse del partito. Il pm ruba la scena e dà lezione di brutale semplicità: «Insomma, la cassa era vuota o era piena?». Il pubblico accenna a un applauso.

Siede alla gogna Viscardi Michele, democristiano della sinistra sociale. Di Pietro con aria nauseata: «Lei è parlamentare della Repubblica?». Risposta: «Sissignore». Ha preso soldi? Sì. Quanti? «Non li ho contati». Il pubblico esplode in una risata imbarazzante. Di Pietro si infuria: «Beh?». Il poveretto cerca di nobilitarsi tirando dentro Pastore e Zaccagnini, ma sia Di Pietro che Tarantola lo fanno nero. Processo lampo, esecuzione televisiva immediata.

Sotto un altro. Fiandrotti Filippo. Socialista di sinistra. Vuole le telecamere?, chiede rituralmente Tarantola. «Sì, anzi: credo che sia una buona occasione...». Poveretto, non sa come uscirà dall'aula. Si parla sempre del «pr» dei Ferruzzi, quel gentile signor Portesi, che portava buste e valigette con manciate di milioni a nome, ora della famiglia, ora del gruppo. Il Fiandrotti viene cucinato a fuoco lento e malgrado le sue proteste, i mille tentativi di distinguere e spiegare, fare un passo indietro e chiarire un attimo, fa una figuraccia di cani. Infatti si apprende che il valentuomo era deputato, membro della commissione Industria, si occupava di una legge che interessava una delle aziende Ferruzzi e intanto si era offerto come procacciatore d'affari, portaborse e sbrigapratiche per la stessa Ferruzzi e in vista degli esiti della stessa legge che, come deputato e membro di commissione parlamentare, stava curando. E sostiene anche, con gelida coerenza leninista, di averlo fatto nell'interesse degli operai, sempre primi nel suo cuore.

Emilio Rubbi

Figura non meno deprimente quella del suo sventurato portaborse, tal D'Adamo, un triste giovine bruno e occhialuto, sudato e frettoloso, che ha soltanto dovuto confermare che gli toccò anche di portare la borsa con il malloppo per il solito «contributo» per il suo padrone. Se ne va a capo chino, a rapidi passi verso l'uscita.

Infine il «vero D'Addario», così chiamato perché un innocente omonimo era stato qui trascinato, esposto alle telecamere e al ludibrio dei figli: «Papà, che cos'hai fatto?».

Il «vero D'Addario» è un onorevole che ha intascato mazzi di buoni di benzina che, dice, dovevano valere meno di 5 milioni, la cifra minima non denunciabile. Scena comica, perché cerca di salvare capre e cavoli: gli sembra che fossero solo quattro milioni, ma certo ammette di aver contato quei buoni con una certa fretta: «Che vuole, presidente, eravamo in campagna elettorale». Poteva, l'onestuomo, trovare il tempo per vedere quanti soldi in liquida benzina gli mettevano in tasca?

Paolo Guzzanti

Da sinistra la deposizione di Paolo Cirino Pomicino e il presidente del tribunale Giuseppe Tarantola

Il pm fa il Maigret: io sono un investigatore
E per arrivare alla verità posso usare
qualsiasi mezzo e qualsiasi abito psicologico

Discarica d'oro

Novara, 21 rinvii a giudizio

VERBANIA. Ventuno rinvii a giudizio, nove patteggiamenti. La storia delle «mazzette verdi» del Novarese è arrivata ad un punto di svolta. Nell'udienza preliminare di ieri il gip Massimo Terzi e il procuratore Antonio Simone hanno già fissato la data del processo: 25 febbraio, tra poco più di un mese. In aula compariranno alcuni politici «eccellenti»: l'ex senatore socialista Cornelio Masciadri, l'ex presidente della Gepi Adelmo Brustia, in veste però di ex presidente dc della Provincia di Novara. Stesso incarico che ricopriva fino a pochi mesi fa un altro imputato, Roberto Negri, democristiano. Ed ancora: l'ex assessore regionale all'Ambiente Elettra Cernetti (psi), l'ex sindaco di Novara Antonio Malerba (psi), alcuni imprenditori, funzionari e altri politici di secondo piano. Tutti coinvolti, con ruoli diversi, nell'inchiesta avviata la scorsa primavera dalla procura verbanese per fare chiarezza su una maxitangente da un miliardo e 200 milioni che sarebbe stata concordata per favorire l'apertura e l'esercizio della discarica di Ghemme. Il filo seguito dai magistrati verbanesi ha però consentito di scoprire altre storie di corrotti e corruttori. Posizioni comunque da definire in aula. Quasi tutti concordi i difensori dei «rinviati»: «Faremo chiarezza in aula». Dall'inchiesta, comunque, è emersa una mappa della tangente con santuari in ogni discarica del Novarese: Oleggio, Barengo, Garbagna, oltre alla «casa madre» Ghemme.

Alcuni nomi «eccellenti» anche tra politici e imprenditori che hanno patteggiato: un anno e 4 mesi al presidente della Sirtis Giampiero Forti che giovedì (i giudici gli hanno concesso un tempo «tecnico» per racimolare i quattrini) verserà un miliardo di risarcimento alle parti civili. Ha patteggiato un anno e 6 mesi e ha già restituito 400 milioni l'ex sindaco psi di Verbania Bartolomeo Zani mentre l'ex presidente dc della Provincia (terzo della serie) Sergio Giroldi ha accettato un anno e il risarcimento di 50 milioni.

«Abbiamo voluto dare una risposta a chi dice che i giudici non fanno i processi - dice il procuratore Antonio Simone - . Noi li facciamo. Da mesi siamo impegnati, sacrificando tempo libero, famiglia, salute».

[c. b.]

Scioperi e prime lettere. Giugni: la trattativa riprenderà

Fiat, Ciampi non rinuncia

Cisl e Uil premono su Palazzo Chigi
Il presidente chiama Romiti e Trentin

ROMA. Fiat, dopo la rottura qualcosa si muove. Nel giorno delle «lettere» il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi ha preso il telefono e ha chiamato l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, e il segretario della Cgil, Bruno Trentin. Per saperne di più, è stato detto. Forse per ricucire le fila e riportare le parti al tavolo delle trattative, hanno spiegato altri. Di concreto per ora non c'è nulla. Da Torino fonti dell'azienda hanno ribadito che questa eventualità deve tener conto delle esigenze del gruppo, su «cui pesa una situazione di mercato grave, che non consentiva temporeggiamenti» e che resta fermamente intenzionato a darsi efficaci assetti competitivi.

Il giorno delle lettere. E' stato il lunedì dei «colletti bianchi». Le prime 1800, per la messa in cassa integrazione a zero ore, sono state consegnate ieri a 1800 impiegati di Fiat Auto. Il contenuto della missiva parla di «sospensione», a partire da oggi e per 23 settimane, «salvo ulteriori determinazioni». Altre 4500 lettere a operai (2500 tra Rivalta e Miraflori, 2000 ad Arese) dovrebbero arrivare oggi.

I primi scioperi. Sono scattati ieri a Torino e Milano. Operai e impiegati degli stabilimenti torinesi (ma sulle cifre ci sono forti dissensi) hanno scioperato ieri per due ore. Venerdì faranno il bis e il primo pacchetto di astensioni (otto ore) sarà completato la prossima settimana con una fermata, le cui modalità saranno decise domani, che coinvolgerà tutte le categorie. In pratica uno sciopero generale della città. In Lombardia reazione altrettanto dura. Ieri mattina i lavoratori dello stabilimento di Arese hanno bloccato l'autostrada con un'assemblea. Domani tutti i dipendenti del gruppo Fiat si fermeranno quattro ore. La protesta coinvolgerà anche la Rizzoli, il Corriere della Sera, la Rinascente, Toro assicurazioni e Cogefar Impresit. Il consiglio di fabbrica della Sevel campana (1036 dipendenti, che chiuderà a fine marzo) ha proposto uno sciopero regionale.

Tutti in campo. Il sindaco di Torino, Valentino Castellani, e il presidente della Regione Piemonte, Gian Paolo Brizio, stanno tentando di definire «una via percorribile» per fare ripartire la trattativa. E assieme ai presidenti di altre due Regioni coinvolte dal piano-Fiat (Lombardia e Campania) hanno chiesto un incontro a Ciampi. A chiedere al presidente del Consiglio di «mantenere aperti tutti i canali che possono favorire la ripresa del confronto» sono scesi in campo i vertici confederali della Uil e il segretario della Cisl, Sergio d'Antoni («Ciampi è ancora nella pienezza dei suoi poteri e non può tirarsi indietro»). E mentre il deputato verde Massimo Scalia preme su Palazzo Chigi per una «soluzione europea» della vertenza (che richiami il caso Volkswagen), Diego Novelli, della Rete, spera a zero sul vertice Fiat chiedendone l'allontanamento.

Ma Giugni non è pessimista. Soddisfatto per l'esito della vicenda Olivetti (incredibile: una volta tanto non siamo arrivati alle sei di mattina!... E' un accordo molto importante. E' la via italiana alla Volkswagen») il ministro del Lavoro si augura che «lo spirito delle relazioni industriali che ha portato a questa soluzione si allarghi anche ad altre vertenze».

Ma cosa non ha funzionato nella trattativa con l'azienda torinese? Giugni non ha dubbi: «Si tratta di una trattativa molto più complessa. Non è possibile ricorrere esclusivamente a soluzioni interne come è stato, invece, possibile con l'Olivetti: il numero delle persone coinvolte è almeno cinque-sei volte superiore». E pur con un po' d'amarezza in bocca («certamente le parti avrebbero potuto fare qualcosa di più») su un altro punto Giugni non sembra avere dubbi: «Lo ripeto: io sono convinto che la trattativa riprenderà». [r. e. s.]

Un'immagine della manifestazione di ieri a Torino

IL VATICANO

«Corso Marconi peccatore»

ROMA. Il Vaticano «condanna» la Fiat e «assolve» l'Olivetti. L'Osservatore Romano, organo della Santa Sede, intervenendo sulle vertenze Fiat e Olivetti, ha sottolineato le differenze di comportamento: «Se per l'Olivetti - sottolinea l'Osservatore - pur nella diversità della situazione, si intravedono soluzioni sia sulla cassa integrazione che sui contratti di solidarietà, per la Fiat non si è riusciti a evitare soluzioni traumatiche a danno dei lavoratori». L'azienda «esaspera l'idea di profitto fino a deificarlo», dimenticando che «al di là delle cifre, esiste la persona, con la sua inviolabile dignità». In serata, nuova bordata anti-Fiat dal vescovo di Ivrea, monsignor Bettazzi: «Sono dispiaciuto che una delle più grandi aziende italiane, che ha avuto grandi sovvenzioni dallo Stato, si sia irrigidita in una soluzione che crea disoccupazione. Forse in futuro ci vorrà maggiore attenzione da parte dello Stato nel concedere finanziamenti alle aziende». [AdnKronos]

INTERVISTA

TRA ROTTURA E DIALOGO

Trentin: si può ripartire ma il piano va cambiato

«Raggiungere l'intesa non è impossibile Poi c'è il governo Quando si vuole gli spazi si trovano»

Bruno Trentin, segretario generale della Cgil

S'', oggi Ciampi mi ha telefonato. Non è la prima volta e credo che non sarà l'ultima. E' molto attento alle vicende che riguardano la Fiat e le sue prospettive occupazionali. Per ora non posso dire di più, ma mi auguro che il presidente del Consiglio farà seguire a questa attenzione iniziative che consentano la ripresa del confronto». Bruno Trentin riesamina a freddo il caso Fiat e lancia segnali distensivi. L'intesa tra azienda e sindacati non è impossibile, dice il segretario generale della Cgil, ma a precise condizioni. Prima fra tutte la modifica del piano industriale Fiat, alla luce degli interventi promessi dal governo.

Lei ha duramente criticato l'iniziativa Fiat. Vede ancora spazi per trattare?

«Quando si vuole gli spazi ci sono sempre. Ma bisogna rivedere le proprie posizioni di partenza alla luce delle proposte dell'interlocutore, e soprattutto bisogna volere che la situazione sociale non si deteriori, specie in una fase così delicata come questa».

Al di là delle intenzioni, quali sono i punti di merito?

«Esistono due problemi. Il primo è quello di valutare attentamente le possibilità di rivedere il programma industriale della Fiat alla luce anche delle nuove proposte del governo, che certamente - e qui sono d'accordo con l'azienda - devono essere sviluppate. Insomma, vorremmo che il progetto della Fiat - costruito in molti mesi dal gruppo dirigente, ma in totale solitudine - fosse l'oggetto di una discussione serena, e che la Fiat fosse disponibile a riconsiderarlo visto l'ingresso in campo di nuovi fattori».

E il secondo problema?

«E' quello di conciliare una situazione grave sul piano economico e finanziario nel settore dell'auto e l'esigenza dell'azienda di far fronte a questa emergenza - che noi abbiamo sempre riconosciuto - con l'approfondimento del piano industriale. Avevamo chiesto una trattativa che continuasse proprio per valutare le possibilità concrete di modificare il progetto della Fiat, affinché l'azienda avrebbe potuto far fronte all'emergenza senza pregiudicare il suo futuro. Insomma, ci vuole un accordo di tregua. Se invece la Fiat chiede un impegno inderogabile ai sindacati per i prossimi tre anni e mezzo, mentre lei non è in grado di valutare la portata delle proposte del governo, ci mettiamo in un vicolo cieco».

Allora, secondo lei, perché l'azienda ha proceduto con la cassa integrazione?

«Credo che abbiano prevalso fattori inerziali. I tempi di maturazione delle decisioni strategiche non sono particolarmente rapidi in un organismo complesso come la Fiat. Ma qui c'è stata anche la responsabilità del governo, che aveva il dovere di esercitare la sua mediazione fino all'ultimo istante».

Intanto però la tensione aumenta. Trentin, temi pericoli sul piano sociale?

«Non vedo rischi immediati di degenerazioni estremistiche del conflitto sociale, certe stagioni sono passate. Ma penso che in alcune zone del Paese può prevalere una logica di disperazione. Nell'area napoletana credo che si sia largamente sottovalutato che oltre alle prospettive di uno stabilimento o di una città è in gioco una battaglia tra camorra e democrazia: la mancanza del patrimonio industriale rischia di colpire il tessuto democratico della città. E in altre aree c'è il rischio di una strumentalizzazione politica. Questi sono i pericoli che dovrebbero indurre il governo a farsi carico fino in fondo di una soluzione».

Di fatto però la riduzione del personale è una tendenza in atto in tutto il mondo. E nell'auto tutti fanno meno vetture, e con meno addetti...

«L'equazione è più complessa. Bisogna far concorrere il capitale umano al risanamento della Fiat, anche se nessuno pensa che bisogna difendere fino all'ultimo posto di lavoro. Sappiamo bene che esistono problemi di mobilità e che alla fine il bilancio occupazionale sarà molto probabilmente negativo. Ma ci interessa anche la qualità di questo bilancio. Il problema cruciale è proprio questo. Bisogna riflettere insieme sull'utilizzo di un patrimonio che non è solo occupazione o costo del lavoro, ma che è fatto di conoscenze, di creatività, di capacità di partecipazione, e che non si può tagliare con l'accetta. E da questo punto di vista l'esempio dell'Olivetti mi sembra incoraggiante: da presupposti simili a quelli della Fiat e con garanzie del governo sulla domanda, si è giunti a una ridefinizione del progetto industriale dell'azienda e quindi anche dei suoi effetti sociali».

Molti spazi di mediazione, a quel che lei dice, possono essere aperti dal governo. Che cosa avrebbe potuto fare di più Ciampi e che cosa chiedete a un prossimo governo?

«Noi chiediamo sempre le cose al governo che c'è. Lo dico anche perché si sono fatte delle insinuazioni veramente insultanti sulla subordinazione di una soluzione sindacale ad un nuovo quadro politico. Queste cose non hanno mai fatto parte della nostra cultura. Oggi ci confrontiamo con questo governo, che del resto è nella pienezza dei suoi poteri. Anche perché niente ci garantisce che un governo più vicino alle tradizioni culturali della Cgil possa trovare le soluzioni che questo esecutivo dovrebbe darci».

Allora che chiedete a Ciampi?

«Di cominciare a colmare un vuoto pauroso di politica industriale che per decenni ha contraddistinto l'Italia. Chiediamo la costruzione di una vera e propria Autorità di politica industriale che, senza sostituirsi assolutamente alle scelte delle imprese, offra loro un quadro di certezza su aspetti decisivi come ricerca, innovazione, formazione del personale e programmazione della domanda pubblica».

E cosa gli rimproverate?

Per quanto riguarda la vertenza Fiat avrebbe dovuto accelerare i tempi per costituire di fronte alla crisi auto un quadro di certezza. Dopo aver recepito alcune indicazioni è rimasto un po' latitante nel tradurle in proposte operative. Come mediatore, poi, si è adagiato sull'idea che il solo compromesso possibile fosse quello di un qualche adeguamento del piano sociale sottostante al progetto industriale Fiat. Quella del ministro Giugni è stata una scelta sbagliata e contraddittoria con quanto fatto in un'altra sede da Ciampi. E poi il governo avrebbe potuto far valere la sua posizione con maggior forza: doveva esigere che fossero rispettati con maggior forza gli impegni assunti da Fiat al momento della privatizzazione dell'Alfa Romeo».

Francesco Manacorda

Arese, la protesta muro contro muro

Si fermano in tremila e bloccano l'autostrada

MILANO. «Tutti al centro tecnico, avanti, tutti al centro tecnico», urla al microfono Renzo dei Cobas. E se ne sta lì, con la sua giacca a vento rossa fuoco, ad aspettare che piano piano emergano dalla nebbia, fitta come molte altre volte da queste parti, i tremila in arrivo dal lungo vialone che unisce i reparti operai di Arese - le carrozzerie, il montaggio - alla palazzina uffici.

Inevitabile, il lunedì degli operai dell'Alfa, dopo la rottura delle trattative con la Fiat, ha i colori della nebbia e della protesta. Grigio e rosso. Preoccupazione e rabbia. «Preoccupati, certo, ma niente affatto rassegnati», sintetizza in poche battute Corrado Delle Donne, leader storico degli «arrabbiati» dei Cobas. Ma anche un «moderato» della Fiom come Antonio Festa detto Tonino, membro del consiglio di fabbrica, giaccone blu e «Unità» in tasca, riconosce: «E' chiaro che il clima in fabbrica è di preoccupazione, con tutta la crisi che si respira in giro chi lavora resta attaccato al proprio posto, ma basta dare un'occhiata a questo corteo per capire che la gente vuol reagire, non si fa intimorire».

Sfila, il corteo dei tremila davanti a Festa. «Ciao, Tonino», gridano gli ultimi arrivati in Alfa, i ventenni assunti quando la crisi sembrava lontana e che adesso se ne stanno dietro lo striscione rosso dalla scritta bianca: «I giovani dell'Alfa Romeo in difesa dell'occupazione». Scuote la testa Tonino: questo stabilimento bisogna tenerlo in piedi lui per loro, mormora. Già, tenerlo in piedi: eccolo il punto delicato. Per la Fiat, tener in piedi Arese significa non fare domani quello che si fa adesso e soprattutto farlo con un paio di migliaia di persone in meno: la 164, secondo il piano Fiat, va spostata a Rivalta, ad Arese le produzioni del nuovo coupé e del nuovo spider. Niente affatto, è la replica sindacale: «Arese deve continuare a essere una fabbrica completa con una missione produttiva che ne assicuri i livelli occupazionali, le produzioni attuali devono restare fino a quando non saranno sostituite da altre di pari volumi».

Muro contro muro. Non è giorno di riflessioni a mente fredda, questo. Pesa la tensione di ore e ore di trattative, la rottura improvvisa, speranze e delusioni. E pesano quelle lettere per nuova cassa integrazione a zero ore che qui ad Arese si aspettano in duemila. «Non possiamo continuare a vivere di assistenzialismo chiudendo le fabbriche», è l'amara riflessione di Tonino Festa, il sindacalista: «Cosa facciamo, i vu cumprà...gliamo o no dare una politica industriale di sviluppo a questo Paese?». Urlano, i tremila del corteo: «Il posto di lavoro non si tocca». E il più applaudito di tutti è l'operaio con il berretto alla Lenin e un cartellone con la foto dell'eroe della rivolta messicana: «Viva Zapata». Quelli dei Cobas, quelli della Fimu con le loro bandiere rosse e la U arcobaleno, vogliono spostarsi subito in autostrada, la mossa di sempre dei cortei di protesta dell'Alfa. Pochi minuti di discussione e poi via tutti con la benedizione del consiglio di fabbrica: via tutti sotto il cavalcavia dell'autostrada immersa nella nebbia.

Un'ora di assemblea con il palco degli oratori improvvisato sul guard-rail. Alla fine una sola mozione, qualche concessione ai duri dei Cobas, qualche concessione ai moderati del consiglio: il piano Fiat, si legge, va cambiato, la produzione della 164 deve restare ad Arese, tre rappresentanti dei Cobas entreranno nella delegazione che parteciperà alle trattative. E poi tutti a preparare la manifestazione di domani a Milano: «L'Alfa è un altro pezzo della Milano industriale in pericolo», mette in guardia Renzo, quello dalla giacca a vento rossa. Poi la parola passa all'orfano di Zapata: «Se saremo tanti - propone con rabbia - dobbiamo andare a bloccare la stazione Centrale».

Armando Zeni

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ARONA**, v.le Rimembranze 40/a, t. 48002-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 302992; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255992 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appollo 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIDENZA**, via Berenini 128, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573666; **GENOVA**, via C.R. Caccardi 1/14, t. 540194-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 594074; **MILANO**, via M. Bonino 15/c, t. 2900965; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t.33341; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, v.le Mentana 6, t. 235642/3-235728-234990; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811183; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** I prezzi delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A. A "PRESTIT"
In giornata e soli. A proprietari auto telefonandoci la targa. Da 30 anni sul serio!!. No spese. Corso Einaudi 3. Tel. 501.7521 - 501.7537.

A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziamo solo dipendenti e firma singola senza cambiali o senza spese anticipate. Tel. 011 588.1910 r.a.

A. FINCOTEX SpA denaro immediato anche firma singola. Mutui ipotecari in 4 giorni anche seconda ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15 tel. 011 434.4200 - 434.4828.

CASALINGHE prestiti immediati. Firma unica. Basta la carta d'identità, mandati avviso a casa. Tel. 323.136 Torino.

CASALINGHE prestiti subito, dimissione, firma unica. Fogli analitici in loco. Tel. Torino 323.135 - Chivasso 910.780.

FINANZIAMENTI a tassi bancari per dipendenti, artigiani e commercianti esito in 3 giorni. Tel. 537.436.

FINANZIAMO artigiani commercianti dipendenti fiduciari mutui 50/240.000.000. Tempi previsioni visita senza spese. Tel. 02/336.00803.

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' da sedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti immediato senza spese. Ranieri Servizi srl tel. 02/336.03101.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'
ACTIVA
(mediazione d'azienda)
seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce il pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni
Activa s.n.c. di Grassotti A. & C.
corso Savona 2/bis Moncalieri (To)
Tel. 011 642.778

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede bar orario lungo sulla provinciale per Pinerolo ottimo incasso anticipo L. 75 milioni. Rif. 0733.

ACTIVA 642.758 cede gioielleria nuovo Palagiustizia arredo nuovo 50 mq anticipo L. 130 milioni. Rif. 0719.

ACTIVA 642.758 cede lavorazione materiale abrasivo per dentisti, Torino avvista anticipo L. 60 milioni. Rif. 0710.

ACTIVA 642.758 cede mobilificio Torino semicentrale 4 aree espositive avviato anticipo L. 160 milioni. Rif. 0690.

ACTIVA 642.758 cede splendido ristorante zona Trino Vercellese incasso L. 330 milioni anticipo L. 125 milioni. Rif. 0791.

ACTIVA 642.758 cede tintoria Barriera di Milano 27 mq attrezzature nuove avviata anticipo L. 50 milioni. Rif. 0698.

BAR acquirente cerca con provate capacità gestionali esercizio garantito invidiabile punto vendita To centro. Tel. 517.0105.

BAR A più B Borgo Vittoria arredo funzionale incasso L. 700 mila al dì orario corto anticipo L. 60 milioni. Eurovalle 530.470.

BAR superalcolici zona S. Paolo vendesi occasione L. 280 milioni trattabili incasso L. 500 mila. Tel. 385.3681.

BAR super centro commerciale ottimo incasso orario corto arredo nuovo. Tel. 385.5290.

BIRRERIA/SPAGHETTERIA zona centrale avviassima causa motivi salute vendesi. Scrivere Publikompass 5115 - 10130 Torino.

CEDESI importante gelateria bar ottima posizione di passaggio ai piedi della collina alto reddito. Tel. 361 7014.

STELLA 447.6280 cartoleria zona S. Rita adatta a 1 persona buon giro affari cede causa malattia L. 35 milioni.

STELLA 447.6280 gastronomia zona corso Orbassano adatta a 1 cuoco cede causa malattia possibilità garanzia.

TABACCHI lotto Totocalcio utile netto annuo L. 220 milioni zona stadio anticipo L. 400 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI lotto zona Dogliani ottima posizione utile annuo L. 170 milioni anticipo L. 300 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI Mirafiori levata L. 13 milioni unica in zona ottimo utile L. 200 milioni dilazionando. Frana 562.3895.

TABACCHI zona Settimo levata L. 12 milioni ottimo utile adatto coniugi anticipo L. 150 milioni. Frana 562.3250.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA stampaggio gomma ricerca capoturno max 40enne con esperienza quinquennale settore meccanica gestione produzione grandi serie. Inviare curriculum Casella Postale 35 - Robassomero.

CERCASI custode - cameriere e coppia referenziata capaci per villa precollinare. Necessaria patente. Alloggio indipendente, stipendio adeguato. Tel. 513.436.

IMPIEGATI

CONTABILE massimo 40enne assumiamo ragioniere/a o laureato/a esperienza decennale contabilità aziendale e industriale conoscenza normativa civilistica fiscale esperienza redazione bilanci e rendiconti amministrativi inviare curriculum. Scrivere: Publikompass 2233 - 10100 Torino.

SOCIETA' finanziaria assume per nuovi uffici centralinista, segretarie, impiegati anche non diplomati. Tel. 011 568.1430.

SOCIETA' operante nel settore del risanamento aziendale (relazione soci - collaboratori. Non si richiede esperienza specifica ma motivazione, cultura media, età 25/40. 562.5327.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

FAMIGLIA Torino centro cerca collaboratrice familiare esperta gestione casa ristrutturine adeguata. Tel. 533.593 ore ufficio.

LAVORI VARI E PART TIME

CENTRO promozionale A.N.I.CA.P. cerca personale 1ª esperienza lavorativa max 19 anni. Tel. 324.7496 - 352.040.

DITTA selezione 10 ragazzi e 10 ragazze 16/22enni dinamici volenterosi per lavoro di rappresentanza. Tel. 581.8782.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società immobiliare ricerca acquisitori/trici venditori/trici per apertura nuova filiale trattamento economico di sicuro interesse. Tel. 317.7888.

AZIENDE vendite a domicilio cerca giovani ambosessi per rappresentanza prodotto di grande interesse. Corso di preparazione in sede. Telefonare dalle 9 alle 12 al 436.910.

MODERNA azienda leader settore biancheria e arredamento per la casa ricerca venditori/trici per vendita diretta su appuntamenti. Offre fisso più provvigioni. Tel. per appuntamento 316.2118.

LAVORO DOMANDE 4

DIRIGENTI

INGEGNERE meccanico, ventennale esperienza settori tecnici, di produzione e qualità, Direzione fabbricazione, produzione e stabilimento in medie aziende, esamina adeguate proposte. Scrivere: Publikompass 6006 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A.A. LARGO ORBASSANO signorile panoramico salone 2 camere cucina 2 servizi L. 385 milioni. Casaplemonte 318.2525.

A.A. SUPERGA alta in prestigiosa villa 1800 alloggio con belvedere e giardino L. 520 milioni. Casaplemonte 899.2323.

A.A. VIA Po 48 libero 2° piano ingresso salone cucina camera bagno terrazzo. Studio Uno verde 011 540.947.

A. ADIACENTE piazza Bengasi in bella casa interamente ristrutturato terzo ascensore mq 80. Eurospazio 318.6366.

A. AMPIO in bella casa S. Rita ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno L. 150 milioni. Eurospazio 318.6366.

A. ATTICO corso Siracusa signorile panoramico saloncino 2 camere cucina ingresso ampi terrazzi. Edilmarket 434.1316.

A. CASAACASE 562.3916 corso Monte grappa (via Venezia) signorile camera tinello cucinotto servizi mq 70 box.

A. CASAACASE 562.3916 corso Vercelli libero decoroso soggiorno 2 camere cucina servizi mq 100 L. 160 milioni.

A. CASAACASE 562.3916 libero corso Trapani ottimo luminoso 3 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 68.

A. CASAACASE 562.3916 libero corso Tirreno (via Pomaro) ottimo 2 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 75.

A. CASAACASE 562.3916 piazza Regina Margherita pressi piano alto soggiorno 2 camere cucina 2 servizi ingresso.

A. CORSO Galileo Ferraris (adiacente) molto signorile 200 mq salone 4 camere cucina 2 servizi box. Eliseo 746.541.

A. CORSO Rosselli decorosamente ristrutturato 3 camere ampia cucina doppi servizi piano alto. Begin 434.2323.

A. CORSO Vittorio adiacente in elegante palazzina d'epoca 2 camere cucina servizio-camera. Eurospazio 318.6366.

A. EUROSPAZIO 318.6366 corso Agnelli signorile salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi mq 150.

A. EUROSPAZIO 318.6366 pressi corso Unità ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo.

A. PASTORE corso Agnelli presti libero recente 3 camere cucina servizi mq 100 L. 265 milioni. Tel. 434.0021.

A. PIAZZA Bernini (via Morghen) 3 camere cucina servizi terrazzo 4° no ascensore a L. 220 milioni. Ag. Imm. 433.1414.

A. SAN DONATO 2 camere cucina ingresso bagno ottimo stato L. 138 milioni poco anticipo restante mutuo prima casa. Edilmarket 434.1316.

A. SERIM 562.9801 libero corso Palermo piano 1° 2 ario ingresso 3 camere cucina bagno L. 145 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero corso Peschiera quasi Montecucco ultimo piano ristrutturato 2 camere cucina bagno.

A. SERIM 562.9801 quasi piazza Adriano - via Cavallermaggiore anno '73 signorile 2 camere cucina bagno.

A. SERIM 562.9801 libero piazza Sofia piano alto panoramico ristrutturato ampio camera cucina bagno.

A. SERIM 562.9801 libero S. Paolo via Virgilio ristrutturato ampio 2 camere cucina bagno piano 2° L. 190 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero via Barletta piano alto ampio 2 ario camera tinello cucinino bagno L. 135 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero via Cibrario ristrutturato piano 1° 2 camere tinello cucinotta indipendente servizi.

A. VIA Gottardo (adiacente) attico su 2 piani recente soggiorno 3 camere cucina 2 servizi 150 mq box. Tel. 746.541.

A. VIA Ventimiglia prestigioso doppi ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi 2 ario box. Nuovedil 561.2760.

ABITAZIONE Crimea su 2 piani particolare in palazzina del '35 mq 300 circa box soffitta terrazzo. Tel. 566.3772.

ADIACENTE corso Giulio Cesare libera in bella casa ingresso su soggiorno con cucinino camera bagno. Fim 812.7268.

(continua)

FREDDO, IO ? ...MAI !
CON
THERMOLACTYL
UNA FIBRA MIRACOLOSA CHE DA COMFORT E BENESSERE GRAZIE AL CALORE ATTIVO DA LEI PRODOTTA
CATALOGO Gratis
DAMART
PREGASI COMPILARE LA RICHIESTA CATALOGO CON NOME, COGNOME, INDIRIZZO E NUMERO DELL'OPERAZIONE. GRAZIE.
SCRIVETE A VIMART SRL OPERAZIONE 946 - C.P. 11089 20110 MILANO

SE HAI BISOGNO DI SOLDI
FID
TI APRE LA PORTA SUBITO!
Via Cernaia, 18 - Torino
Tel. 011 5628995 (3 linee)

Difficile missione per gli inviati di Clinton che garantiscono la buona volontà di Damasco

Referendum sulla pace con Assad

Rabin: solo così lasceremo il Golan

TEL AVIV SERVIZIO

All'indomani del vertice di Ginevra fra il presidente americano Bill Clinton e il siriano Hafez Assad, per Israele il momento delle decisioni difficili si avvicina. Lo ha indirettamente confermato ieri, in un infuocato dibattito alla Knesset (il Parlamento), il viceministro della difesa Mordechai Gur quando ha annunciato per la prima volta che il governo si impegna a indire un referendum prima di decidere una significativa rinuncia a porzioni delle alture del Golan.

Si tratta di una notevole concessione alle continue pressioni dei coloni e dell'opposizione di destra che anche ieri, per bocca dell'ex premier Yitzhak Shamir, ha invocato lo scioglimento anticipato della legislatura. Per indire il referendum, la Knesset dovrà approvare una apposita legge, dato che questo tipo di consultazione non è previsto dalle leggi fondamentali israeliane.

Dagli incontri di Clinton (Denis Ross, coordinatore dei negoziati israelo-arabi, e Martin Indyck), i dirigenti israeliani hanno appreso ieri che per Hafez Assad la pace con Israele è una scelta strategica.

Durante il colloquio a Ginevra, il presidente siriano ha dato ai suoi interlocutori l'impressione di ritenere che stringere i tempi verso un accordo di pace, possibilmente entro la fine del 1994.

Il prezzo di un accordo con Israele, ha chiarito, è sempre lo stesso: il ritiro totale dalle strategiche alture occupate nel 1967.

In cambio - questa è la novità principale, secondo diplomatici Usa - il presidente siriano «comincia a comprendere che deve dare un accordo di pace e una normalizzazione dei rapporti con lo Stato di Israele».

In lunghi colloqui con il premier Yitzhak Rabin, con il ministro degli Esteri Shimon Peres e con il capo dello Stato Ezer Weizman, gli emissari di Clinton hanno ricordato che di recente Assad ha annullato una seduta della Lega araba a Damasco (in cui doveva essere discusso il boicottaggio economico a Israele) e ha criticato il Marocco per aver ricevuto Rabin in visita ufficiale.

«Assad non è Anwar Sadat - hanno avvertito - e non è disposto a compiere "missioni di pace" in Israele», anche se ritiene di poter raggiungere un'intesa con Rabin.

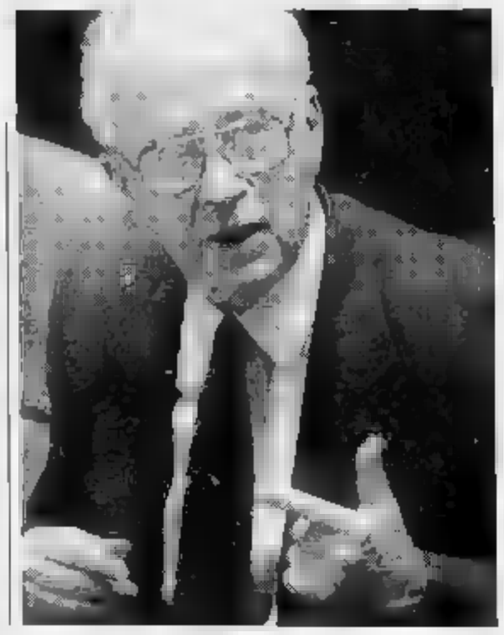
«La strada verso un accordo con la Siria è ancora lunga - ha commentato Gur -. Ma possiamo dire che da ieri è un po' più agevole».

A Gerusalemme, le prime reazioni sono state improntate a un cauto ottimismo, anche perché Assad non sembra aver fugato tutti i dubbi circa la eventuale normalizzazione delle relazioni con Israele. «Ci riserviamo di chiedere maggiori dettagli la settimana prossima a Washington, alla ripresa dei negoziati bilaterali», ha detto Peres.

In Israele preoccupa in particolare l'insistenza di Assad a ricercare un «accordo globale» di pace, che soddisfi tutti i partner arabi; Rabin ritiene invece più utile insistere su negoziati bilaterali e paralleli.

«Senza una soluzione chiara e dettagliata, che prenda in considerazione le nostre esigenze di sicurezza - ha concluso Gur alla Knesset - non firmeremo comunque un accordo con la Siria. Sulla nostra sicurezza non possiamo fare compromessi».

Aldo Baquis



Il premier israeliano Rabin ha deciso di organizzare un referendum per avere libera per la cessione delle alture strategiche del Golan alla Siria in cambio della pace Ma la destra incalza e chiede nuove elezioni

UNO CHOC NAZIONALE

Gerusalemme: una donna israeliana manifesta contro le decisioni sul Golan

Quella stretta di mano

Un pugno allo stomaco per gli israeliani

TEL AVIV

«Ci siamo, ha commentato il leader del Golan Eli Malka guardando la tv, che domenica pomeriggio dava in diretta l'incontro Assad-Clinton: «Dopo tanti anni di sforzi israeliani per liberare i tremila ebrei siriani dalle grinfie della dittatura, adesso gli vogliamo regalare altri 10 mila ebrei: noialtri, i residenti del Golan».

È tratta di una reazione estrema, certo, anche quando tutta Israele si è piazzata l'altra sera a quattro ore e tre giorni di distanza davanti al televisore, ancora una volta si è dovuta tener forte ai braccioli della poltrona per digerire la seconda stretta di mano proibita dopo quella fra Rabin e Arafat: adesso il vecchio amico di famiglia, quel ragazzone del Presidente americano, là a dire ai giornalisti di tutto il mondo come quello con Hafez Assad risultasse un incontro diretto e prolungato: «Niente affatto inferiore alle aspettative, tutt'altro...».

Un commento, hanno sghignazzato molte famiglie israeliane, che può apparire ironico trattandosi, come scritto il *New York Times*, «del campione del mondo di assassini in carica», o, come ha scritto il *Wall Street Journal*, dell'uomo che «mantiene più di una dozzina di campi di training per terroristi, completi di scuole di esplosivo, tiro e di percorsi di guerra». Un'altra spiritosaggine in voga nel giorno dell'incontro era quella di sedersi traverso sul divano di fronte al televisore, visto che così, si dice, sempre un po' storti e sul margine della poltrone, Assad piazza i suoi interlocutori, che dopo un po' avvertono ferocemente la preminenza di un leader forte e rilassato, alto sul seggiolone.

Sono scherzi che esorcizzano un profondo sentimento di inquietudine: la prima stretta di mano del 13 settembre, è stato pur sempre una scelta israeliana. E Arafat è il nemico interno, quasi il nemico interiore, che gioca dentro un campo quanto mai controverso, ma tuttavia sotto controllo. Hafez Assad è il nemico esterno, il capo di uno Stato in guerra, padrone di un potentissimo esercito. E anche se la maggior protezione, quella sovietica, è venuta a cadere, tuttavia non ha mai abbandonato lo spauracchio dell'opzione militare. Infatti, curioso dirsi, uno dei punti di vista più possibilisti verso la pace con la Siria è quello dell'esercito. Un esperto militare come Isacov Erez, che ricorda ancora la terribile notte del kippur 1973 quando i carri armati siriani ruggirono la loro vendetta sulle alture del Golan facendo strage di soldati israeliani e le lacrime di Moshe Dayan, accorso nel buio, è convinto che non ci sarà pace senza la Siria: «La pace con Assad è quella che può consentire la grande svolta rispetto al nostro permanente stato di guerra, che ci può consentire una marea tesa anche con la Giordania e con il Libano...».

L'esercito sa bene, infatti, che Assad è l'unico che può letteralmente dare il permesso a tutti i Paesi mediorientali di riconoscere lo Stato di Israele non tanto come un'entità morale, (questo è più nelle corde dei palestinesi), ma come entità statuale dotata di confini riconosciuti. Anche Erez sa che Assad, benché abbandonato dai sovietici e privato del loro fondamentale know-how, ha tuttavia seguitato a investire potentemente in carri armati, missili, aerei. E soprattutto che il suo ego di dittatore al potere dal novembre 1970 è talmente prispistico che nulla potrà tenerlo lontano dal ruolo di protagonista dell'attuale fase mediorientale, neppure la paura di Zahal, l'esercito israeliano.

La gente cerca disperatamente, se così si può dire, di farsi una ragione di come anche un nemico così strenuo come il protettore degli hezbollah, di Ahmed Jibril e di George Habbash, cioè l'effettivo mandante e padrone delle azioni del terrorismo internazionale, possa d'un tratto diventare un vecchio simpatico signore in giacca e cravatta, amico intimo di Clinton. Le risposte a questa intrigante visione sono di carattere quasi psicanalitico, come quella di Amos Gilboa, un commentatore militare del Maariv: Assad è un carattere dominante ma lento, solo oggi veramente consapevole di quanto i palestinesi gli abbiano rubato il palcoscenico; pieno d'odio per Arafat, che ha tentato più volte di far ammazzare senza successo (e quante punizioni in Siria per questi fallimenti!) e ricolmo di gelosia verso l'Egitto, il Paese arabo più civilizzato e nel miglior rapporto col padrone unico del mondo, l'America. Assad dopo un periodo in cui è rimasto spiazzato dalle novità e ha verificato che il vecchio attrezzo del terrorismo gli serviva ormai a poco, ha deciso, secondo Gilboa, di rientrare in grande, e ha ottenuto che Clinton venisse fino a Ginevra. Che diamine, la Siria è pur sempre un Paese da 600 mila barili di petrolio al giorno. Clinton è in posizione di debitore, visto che finora Assad ha evitato di porre il veto al processo di pace, pur seguitando a terrorizzare libanesi e giordani e tenendo in pugno l'integralismo islamico. Ora dunque tocca a Clinton farlo entrare di nuovo in gioco e costringendo gli israeliani a restituirgli il Golan e fornendogli in proprio un buon aiuto economico. Così gli israeliani cercano di accettare che stia accadendo.

Il tassista ebreo marocchino, il negoziante marocchino di Tel Aviv Shuk Ha Carmel non sono per niente contenti: perché mai far rientrare in gioco la Siria proprio ora che è così debole, e privi dei suoi antichi amici? Perché regalarle il Golan che è vitale per la difesa di Israele? E questa che ha preso Clinton e che prenderà Rabin? Il terrorismo islamico, la vecchia arma di Assad, non resterà nelle mani per sempre, finirà per travolgere anche lui; bene e male non fu il dittatore siriano quello che sterminò l'intera città religiosa in rivolta, Hama nel 1982? Eppure proprio ieri ad Alja Ramuh in Siria, tutte le fazioni ribelli dell'Olp si sono riunite sotto l'ale di Assad, questo avveniva nel preciso istante in cui Assad sfoderava al fianco di Clinton quel da affettuoso. «Dove averlo provato e volte davanti allo specchio», sospira l'israeliano medio. È dura avere a che fare questi gran volponi mediorientali.

Fiamma

STRISCIA DI GAZA

Attentato: feriti 4 soldati

GERUSALEMME. Una pattuglia israeliana che stava effettuando un normale servizio di ronda a piedi è stata attaccata ieri con una granata nel campo profughi di Rafah, nella Striscia di Gaza. Nell'attentato sono rimasti feriti quattro soldati, nessuno di loro ha riportato lesioni gravi. Alcuni minuti dopo, la pattuglia è stata messa in salvo da un veicolo militare.

L'episodio è stato prontamente e platealmente rivendicato. Un'auto con altoparlanti ha fatto il giro del campo profughi di Rafah addebitando l'attacco alle brigate «Ahmed Abu Rish». Questo gruppo ha preso il nome del transfuga dei «Falchi di Al-Fatha» rimasto ucciso nel mese di novembre durante un'azione dell'esercito. L'uomo era stato da poco amnistiato dalle autorità israeliane. [Agi]

ORIENTE

I due: Saddam perseguita la nostra famiglia

«Siamo iracheni, dateci asilo politico in Israele»

GERUSALEMME. Due cittadini iracheni, catturati dai militari israeliani nelle immediate vicinanze del Mar Morto, hanno chiesto asilo politico in Israele, Paese col quale l'Iraq non intrattiene alcun rapporto considerandosi in guerra con lo Stato ebraico dalla sua fondazione.

I due uomini, 30 e 35 anni, sono entrati in territorio israeliano attraversando illegalmente il confine con la Giordania e si sono spontaneamente consegnati ai soldati che a loro volta li hanno affidati alla polizia. Ora dovranno rimanere dieci giorni in custodia per essere interrogati. Potrebbe trattarsi, in effetti, di una provocazione ordita da Baghdad o da altri.

Secondo Radio Gerusalemme, uno dei due avrebbe dichiarato al giudice che per primo lo ha interrogato di essere fuggito dal suo Paese dopo che il presidente iracheno Saddam Hussein ha ordinato l'uccisione di due suoi fratelli.

Sempre ieri a Baghdad alle 2,30 (ora locale) migliaia di iracheni, in maggioranza giovani uomini, si sono riversati nelle vie del centro per commemorare l'attacco aereo americano del 17 gennaio 1991 che segnò l'inizio della guerra del Golfo. I dimostranti agitavano cartelli e gridavano slogan anti americani e anti Onu, protestando contro le sanzioni imposte dalla comunità internazionale al regime di Saddam dopo l'invasione del Kuwait nell'agosto del 1990 e non ancora revocate.

L'altra sera in tv un aggressivo Saddam aveva minacciato l'Occidente e i Paesi arabi suoi alleati affermando che il popolo iracheno «non rimarrà inerme mentre continua l'embargo. L'Iraq reagirà se verrà di nuovo attaccato», ha promesso Saddam.

Secondo testimoni i manifestanti portavano cartelli scritte come «Tutto l'Iraq grida: Saddam è l'orgoglio del mio Paese» e «Con tenacia e determinazione nella ricostruzione possiamo distruggere l'embargo». La stampa di ieri canta le lodi del dittatore con enormi titoli in inchiostro rosso, bianco e verde, i colori nazionali.

Ma nonostante la retorica dell'anniversario, le sanzioni creano sempre maggiori difficoltà e la pressione irachena per la revoca nelle sedi internazionali è sempre più forte. Il governo cerca di far arrivare il cibo nei mercati ma c'è divieto di importazione per moltissimo merci. [Agi-Ansa]

Garino

PREGIATE OCCASIONI

con sconti dal 20% al 40% su tutti i capi di

PELLICCE E MONTONI DELLA PELLICCERIA GARINO

A TORINO - VIA GARIBALDI 28 *(quasi angolo via Della Consolata)*

I modelli sono del 1993 - 1994 corredati del certificato d'origine delle pelli con garanzia di lunga durata

Produzione e vendita di pellicce pregiate con lavorazione artigianale

Le pellicce di GARINO sono tutte splendide, morbide, leggere...
e a prezzi incredibili: un visone costa meno di 3 milioni

	VENDITA	REALIZZO
Mantelli visone	5.600.000	3.500.000
Giacche visone	4.400.000	2.900.000
Giacche persiano collo volpe	2.200.000	1.490.000
Pelliccia rat musquè	3.800.000	2.100.000
Giacca volpe	3.500.000	1.690.000
Giacca castorino	1.600.000	650.000
9/10 code visone	1.850.000	1.390.000
Giacca pecari uomo	490.000	250.000
Giacca montone donna	980.000	460.000
Giacca montone uomo	1.350.000	950.000

E CENTINAIA DI ALTRE OCCASIONI IN VENDITA SINO AD ESAURIMENTO MERCE

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA VALUTANDOLA AL MASSIMO

GARINO: UN GRANDE ARTIGIANO CHE NON TEME CONFRONTI

Nuove accuse al Presidente: dalle speculazioni immobiliari ha ricavato ottanta milioni

«Clinton mente, ecco le prove»

Time: nello scandalo ha guadagnato soldi

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E' stato un agguato micidiale quello teso dalla rivista «Time» a Bill Clinton, al rientro dal viaggio in Europa. I giornalisti del settimanale sono andati in Arkansas, hanno frugato dove hanno potuto e una cosa consistente l'hanno trovata: che Clinton, nella sua abituale linea di difesa riguardante la società immobiliare Whitewater, ha mentito.

«Non ho fatto nulla di male, ho fatto solo un cattivo affare», ha detto più volte il Presidente, sostenendo di avere perduto 70.000 dollari partecipando a quella società. Ebbene, non è vero; secondo i risultati dell'indagine condotta da «Time» quelle compravendite hanno comportato per Clinton e sua moglie Hillary un guadagno di 47.000 dollari. Come? Grazie al fatto che i terreni in questione sono passati più volte di mano, e sia i venditori sia i compratori erano società in cui i Clinton erano interessati. Ad ogni vendita il valore dei terreni aumentava e alla fine il guadagno è stato per l'appunto di 47.000 dollari.

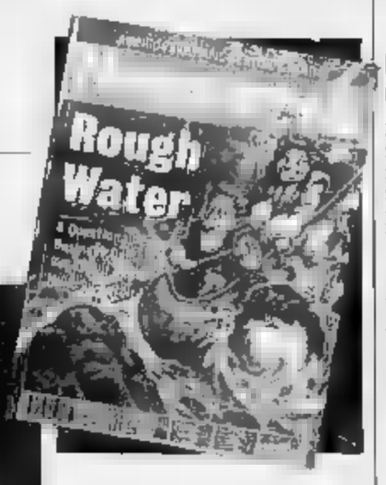
Niente di illegale, riconosce «Time». Ma nel caso di Clinton si pongono almeno due problemi. Uno è quello «etico»: lui era il governatore e quella carica è da considerare moralmente incompatibile le speculazioni immobiliari; un altro è quello fiscale: quel profitto dovrebbe risultare nella denuncia dei redditi di Clinton, e i giornalisti di «Time», che hanno avuto modo di controllare le dichiarazioni dal 1980 al 1987, non l'hanno trovato.

C'è la possibilità che si trovi nella dichiarazione del 1979, e la cosa sarà presto verificata. Ma intanto il sospetto viene alimentato. Il terzo problema è quello della bugia, cioè il fatto che l'operazione Whitewater, invece della protesa perdita, ha comportato un guadagno. Nel Paese in cui si insegna ai bambini delle elementari che George Washington sapeva fare tutto tranne che mentire, un Presidente colto con la menzogna in bocca rischia davvero grosso, come del resto insegna il passato.

Le rivelazioni di «Time», tuttavia, non finiscono qui. Oltre alle stranezze finanziarie dello Whitewater i suoi cronisti hanno trovato anche delle stranezze comportamentali, chiamiamole così, dell'allora governatore dell'Arkansas. Per esempio ci fu un caso in cui sempre lo Whitewater voleva aprire una filiale in una contea vicina. Siccome c'era un concorrente che protestava, era necessario il parere di una commissione governatoriale, ma la commissione non poteva valutare il caso perché la nomina di uno dei suoi membri non era stata avvenuta. Bene, per accelerare le cose, Clinton nominò un membro «ad hoc», destinato soltanto a valutare quel caso: il permesso ad aprire la filiale fu accordato e il concorrente protestatario fu messo a tacere. Ancora una volta, nessuna illegalità. Un governatore ha il potere discrezionale di chiamare qualcuno a far parte di una commissione se ciò è necessario a snellire una pratica. Ma resta il dubbio su «quale Clinton», il governatore o l'investitore, prese quella decisione.

Tutto questo, mentre si aspetta da un momento all'altro la nomina dello «special prosecutor», indipendente dal dipartimento della Giustizia, che dovrà far luce su tutta la faccenda. Ieri, alcune persone vicine alla Janet Reno, segretario alla Giustizia, dicono che la rosa dei candidati si è ormai ristretta parecchio» e quindi il nome di questo signore dovrebbe saltare fuori presto. A seconda di chi sarà, i repubblicani decideranno se contentarsi della sua nomina o se insistere per la creazione di una commissione parlamentare, seguendo la richiesta di Robert Dole, che dei senatori repubblicani è il capo. Le ambizioni di Dole non sono un mistero: vuole essere lui, alle elezioni del 1996, l'avversario di Bill Clinton, e questa storia intende utilizzarla al massimo. Il lavoro della commissione sarebbe inevitabilmente lungo, ogni tanto dal suo seno uscirebbero delle parziali rivelazioni sulle scoperte che sarebbero fatte e ogni volta sarebbero palate di fango da gettare su Clinton, in una specie di continuo lavoro ai fianchi aspettando il 1996.

Franco Pantarelli



Crescono i sospetti anche per il ritardo nella designazione di un inquisitore neutrale

Brune notizie arrendavano all'aeroporto il Presidente e la famiglia (in alto Bill e Hillary sulla copertina di Newsweek)

Svolta inevitabile dopo la sconfitta elettorale, i democratici annunciano battaglia in Parlamento

Benservito a Gaidar, Eltsin frena le riforme

Sì alle dimissioni dell'ex delfino, subito il nuovo governo

MOSCA

Più addio che arrivederci? Boris Eltsin ha accettato ieri mattina le dimissioni del suo pupillo Egor Gaidar rendendo omaggio al «coraggio» e assicurando il mondo intero che le riforme proseguiranno in funzione degl'interessi nazionali e strategici della Russia». Cioè in altro modo. Doveva esserci ieri un confronto tra il presidente e il premier Cernomyrdin, forse per cercare l'ultimo compromesso tra il desiderio del primo di trattenere Gaidar e l'intenzione del secondo di liberarsene. Ma l'incontro è stato rinviato a stamani e i giochi sembrano fatti. L'annuncio della nuova composizione del governo è questione di ore.

A scapito, per ora, di Eltsin che - parola del portavoce Kostikov - si trova indebolito sul fianco riformatore». Anche Mikhail Poltoranin, fedele di sempre del presidente, ha nascosto che Eltsin sarebbe attualmente sotto l'influenza crescente di Cernomyrdin e ancor peggio, non sarebbe in condizione di pesare sulla situazione. E «Scelta di Russia», il partito di Gaidar nella Duma, ha emesso un comunicato accusando apertamente il governo di «aver cambiato rotta rispetto alla politica di stabilizzazione e di riforma, a dispetto delle sue dichiarazioni di fedeltà a quella politica».

Chiaro dunque che Cernomyrdin (e Eltsin nella misura che resterà agganciato a lui) non potranno più godere dell'appoggio incondizionato dei radical-democratici. Bisognerà ora vedere quali uomini verranno messi al posto di Gaidar e di Ella Panfilova, ministro della sicurezza sociale, anch'essa dimissionaria. E il ministro delle finanze Boris Fiodorov resterà al suo posto o abbandonerà anche lui. Grigorij Javlinskij, leader della frazione riformatrice «Jabloko» nella Duma, il cui nome è circolato in questi giorni come possibile sostituto di Gaidar, è stato durissimo nei suoi giudizi. Il futuro governo - ha detto - «sarà tradizionalmente sovietico», ma non ha risparmiato neanche Gaidar, la cui ingresso nel governo, nell'agosto scorso, ha definito una «operazione di facciata». «Adesso che tutti i giochi sono stati fatti - ha aggiunto sarcasticamente - è necessario cambiare anche l'arredamento».

Quanto a partecipare al governo in queste condizioni, Javlinskij ha fatto capire che accetterebbe solo se gli venissero date in anticipo garanzie molto precise di poter agire come vuole. Insomma non si crede per niente e, del resto, glielo ha proposto fino a ieri sera. Ma ha esortato Fiodorov a non abbandonare la barca governativa. «Se se ne andasse anche lui, la faccenda diventerebbe seria». Ma Fiodorov sembra deciso ad alzare il prezzo della sua permanenza nella compagine. Ieri, dopo aver ricevuto qualche ritardo l'invito di Cernomyrdin a restare in carica come ministro delle finanze, Fiodorov ha posto le sue condizioni: resto a patto che vadano sia il vice premier Zaveriukha, sia il presidente della Banca Centrale Gherashenko.

E paiono condizioni che Cernomyrdin non vuole affatto soddisfare, poiché i due uomini sono in sintonia con lui più di quanto Fiodorov possa sperare di diventare. Intanto il rublo ha avuto ieri un altro crollo, passando da 1354 a 1402 per un dollaro. E anche Washington sembra aver preso tacitamente atto della inevitabilità di una correzione profonda dopo il catastrofico - per lui e per Gaidar - esito elettorale di dicembre. «Noi sosteniamo le riforme in Russia e non singole personalità», ha commentato l'ambasciatore Usa Thomas Pickering.

Giulietto Chiesa

CRIMEA AL VOTO

Trionfo secessionista

MOSCA. Yuri Meshkov, capo del partito repubblicano di Crimea, indipendentista e sostenitore dell'alleanza con la Russia, ha vinto il primo turno delle elezioni presidenziali della Crimea, la penisola ucraina sul Mar Nero, con popolazione a maggioranza russa (sono russi due terzi dei suoi 2,6 milioni di abitanti).

Secondo i risultati ancora provvisori, Meshkov ha ottenuto quasi il 30 per cento dei voti, e, poiché nessuno dei candidati ha superato la soglia del 50 per cento, dovrà affrontare il secondo turno elettorale, fra due settimane: il suo avversario dovrebbe essere Nikolay Bagrov, presidente del Parlamento di Crimea e sostenitore del mantenimento della sovranità ucraina sulla Crimea.

Meshkov vuole l'indipendenza totale della Crimea dall'Ucraina, ma questa potrà essere decisa solo con un referendum. [Ag]

Il vicepremier uscente Egor Gaidar

DAL MOLINO

Bosnia, silurato un altro generale Onu

PARIGI. La sostituzione del generale francese Jean Cot, comandante delle forze delle Nazioni Unite nell'ex Jugoslavia, è prevista per le prossime settimane, secondo quanto è rivelato ieri da fonte autorizzata a Parigi. La settimana scorsa, Cot era stato rimproverato dal segretario generale dell'Onu Boutros Ghali, secondo il quale l'ufficiale francese era andato oltre il proprio mandato per aver ipotizzato la necessità di attacchi aerei sulla Bosnia, allo scopo di ridurre l'offensiva serba. [Ansa]

Prova di forza zulu contro [illegible]

PRETORIA. Il re di oltre due milioni e mezzo di zulu - la più numerosa etnia nera del Sud Africa - ha incontrato ieri il presidente De Klerk accusandolo di aver fatto al suo popolo «più male di quello inflitto un secolo fa dai conquistatori britannici» e riconoscendogli il diritto all'autodeterminazione nel nuovo Sud Africa. 35 mila guerrieri lo hanno accompagnato da De Klerk in una sorta di marcia su Pretoria. Varie violenze scatenate dagli zulu in tutto il Paese hanno fatto ieri 8 morti. [Ansa]

In Algeria i [illegible] scendono in piazza

ALGERI. Con uno sciopero generale e imponenti manifestazioni a Tizi, Ouzou e Bejaia, principali centri della regione a Est di Algeri, la Cabilia si è mobilitata ieri «in difesa dell'identità culturale berbera e contro il terrorismo». I dimostranti - 300 mila secondo la polizia, oltre mezzo milione secondo i promotori della mobilitazione - protestavano contro il mancato riconoscimento della lingua e della cultura «tamazight» (berbera), in vista della conferenza nazionale del 25 e 26 gennaio, che sarà chiamata a definire il futuro istituzionale dell'Algeria. [Ansa]

Tassa di soggiorno per i turisti a [illegible]

MOSCA. Le autorità di Mosca hanno deciso di imporre una tassa di un dollaro per ogni giorno trascorso da un turista straniero nella capitale russa. Lo ha reso noto ieri l'agenzia «Itar-Tass», precisando che la disposizione non riguarda i visitatori provenienti da una delle altre Repubbliche della Csi. La tassa potrà essere pagata in valuta straniera sia in rubli, calcolati in base al tasso di cambio della divisa russa nel giorno dell'arrivo del visitatore. Secondo i criteri stabiliti dall'organizzazione mondiale del turismo - ha ricordato ieri la «Tass» - è da considerare turista chi viaggia per cultura e diletto e soggiorna in un altro Paese per almeno un giorno e per meno di un anno. [Ansa]

Elisabetta (67 anni) ha dovuto farsi ingessare

Brutta caduta da cavallo Polso rotto per la Regina

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La regina Elisabetta si è fratturata il polso sinistro in seguito a una caduta da cavallo. Dovrà restare ingessata per alcune settimane, ma le sue condizioni sono definite «non gravi» in un comunicato di Buckingham Palace. L'incidente, in effetti, è avvenuto sabato mentre la Regina cavalcava nel parco della tenuta di Sandringham, nel Norfolk; era soltanto domenica, un polo d'ore dopo il tradizionale servizio religioso e le ancor più tradizionali quattro chiacchiere e le vecchiette e i bambini che l'applaudivano fuori della chiesa, quella che a prima vista sembra una lieve contusione è stata oggetto di una diagnosi precisa.

«Il suo cavallo - ha spiegato un portavoce di palazzo - ha fatto un passo falso ed è caduto. La Regina è stata sbalzata dalla sella e ha urtato il polso sinistro. La frattura interessa lo scafoide. Dopo una radiografia domenica mattina, è stata ingessata all'ospedale di Sandringham». Niente di grave; ma qualcuno teme che Elisabetta - 67 anni - possa soffrire di osteoporosi, un indebolimento del tessuto osseo dovuto alla mancanza di estrogeno, che colpisce soprattutto le donne in menopausa: le statistiche inglesi dicono che quattro donne su dieci subiscono, dopo i 50 anni, una frattura del bacino, della colonna vertebrale o di un braccio.

I maghi dell'informazione col contagocce, che si annidano a Buckingham Palace, non precisano altro sull'incidente: non esattamente dove sia avvenuto, né se la sovrana era sola in quel momento, né quali soccorsi le siano stati prestati. Elisabetta, si sa, è appassionata di cavalli ed è - come quasi tutti i membri della famiglia reale - un'amazzone esperta. Non sono poche le si rimprovera una certa mancanza di prudenza: come quando, per esempio, esce in sella senza indossare il casco protettivo, ma coprendosi la testa unicamente con un foulard.

Gli altri «anziani» della famiglia reale - Margaret e Filippo - hanno rinunciato all'equitazione (ma il duca di Edimburgo, che fino al 1970 giocava anche a polo, non garreggia non i carri). Anna è caduta molte volte, nella sua discreta carriera ai concorsi ippici, ma senza farsi male. Carlo ha avuto un disastro. Quattro anni fa si è rotto un braccio giocando a polo, ha una cicatrice sul volto e ricorrenti dolori di schiena. Ma cavalca ancora; e anche Elisabetta, c'è da scommetterlo, tornerà presto in sella. [f. gal.]

Napoli, il pretore ordina lo sgombero delle baraccopoli: sono pericolose

Ruspe sui container dei terremotati

Scoppia la rivolta fra i tremila senza tetto da 13 anni
«Non ce ne andiamo se prima non ci trovano una casa»

NAPOLI
NOSTRO SERVIZIO

Stradine fangose delimitano il perimetro delle case di latta, tra mucchi di rifiuti, cavi elettrici penzolanti sulle tettoie di lamiera e le verande messe [illegible] per rubare un po' di spazio. Qui [illegible] ci sono fogne, i bambini giocano nella sporcizia e tra le mura di compensato dove d'inverno [illegible] gela e d'estate non c'è scampo all'afa. In questi campi, trasformati in baraccopoli dal tempo e dall'incuria, vive il popolo dei container, tremila persone che a ondate successive hanno occupato quelle stamberghe allestite per un'emergenza durata invece 13 anni. In 22 Comuni della provincia di Napoli [illegible] ricordare [illegible] terremoto del 1980 ci sono ancora i ghetti che né i miliardi della ricostruzione, né [illegible] sciagure provocate dalla precarietà sono riusciti a cancellare. Ma a dire basta è stata la magistratura che ha ordinato lo sgombero delle «[illegible]velas» dove i terremotati aspettano da anni una sistemazione. Si comincia oggi dal campo di Ercolano, 150 container da sigillare per sempre. Polizia, carabinieri, tecnici dell'Enel e vigili [illegible] fuoco dovranno eseguire il piano dei tre commissari prefettizi che hanno preso il posto del Consiglio comunale sciolto per le infiltrazioni della camorra. E presto seguiranno la [illegible] sorte le bidonville di Castellammare di Stabia, Torre Annunziata, Gragnano, Afragola, Pozzuoli. Ma che fine farà l'esercito dei senzatetto? «Da qua non ce ne andiamo - giurano i terremotati di Ercolano - se prima non [illegible] danno [illegible]. Non possiamo finire [illegible] alla strada». Ieri mattina in 200 hanno sfilato per le strade di Napoli, chiedendo garanzie sul loro futuro. Hanno raggiunto la prefettura e il [illegible] delegazione ha avuto assicurazione che non ci saranno sgomberi selvaggi, ma si seguirà un programma graduale tenendo conto dei bisogni e delle possibilità di ogni famiglia. In molti, però, non credono più alle promesse e c'è chi si sta organizzando per difendere le scatole [illegible] latta. Ad Ercolano i primi ad andare via saranno quelli che hanno occupato illegalmente i container, prendendo il posto dei veri terremotati. Poi sarà la volta di quelli [illegible] che, in base ad un'indagine patrimoniale dei carabinieri, hanno [illegible] reddito [illegible] consente loro di cercare una sistemazione. Poi toccherà agli altri, mentre si spera di completare gli alloggi dell'Iacp e gli appartamenti realizzati con i fondi della ricostruzione.

A dare il via all'operazione sono stati sei mesi fa due sostituti della Procura circondariale, Filippa Beatrice e Lucia La Porta, che hanno ordinato il sequestro preventivo delle aree dove furono installati i container e spedito una raffica di avvisi di garanzia ai sindaci. Mancanza di licenza di abitabilità, assenza di fogne, pericoli per la sicurezza causati da impianti elettrici precari. Da allora il prefetto di Napoli, Umberto Improta, [illegible] subissato le amministrazioni di inviti a mettersi in regola, sollecitando il censimento di alloggi alternativi, ricordando le disgrazie che si sono susseguite, come la morte dei tre bambini arsi vivi due anni fa a Bacoli nel [illegible] loro roulotte. «Alcuni Comuni - spiega il pm Beatrice - si sono dati da fare, ma altri sono ancora fermi e bisogna accertare le responsabilità».

Mariella Cirillo

Uno dei campi allestiti dopo il terremoto dell'80 in Campania

Latina, al prete che lo aveva accusato di non essersi rivolto ai giudici: «Ne pagherà le conseguenze»

Manfredi e il parroco, la guerra dei sospetti

Sui presunti favori dai boss l'attore per due ore dai carabinieri

LATINA. «Come vedete, non mi hanno arrestato», dice Nino Manfredi a cronisti e fotografi che [illegible] aspettano all'uscita dalla caserma dei carabinieri di Latina. L'attore ieri mattina si è presentato spontaneamente ai militari per chiarire le dichiarazioni rilasciate il 26 dicembre al Gr1: la storia [illegible] un contatto con un boss della mafia per porre fine alle minacce di alcuni camorristi che volevano obbligarlo a vendere la sua villa [illegible] Scauri, sul litorale Pontino.

Manfredi, [illegible] alla consorte Erminia, ha parlato per oltre due ore con il tenente [illegible] colonello Alessandro Basso. «Quei fatti risalgono a circa [illegible] anni fa - racconta alla fine [illegible] colloquio - [illegible] furono vissuti in prima persona non da me, ma da mia moglie. Io ho detto soltanto che c'erano persone che mettevano bombe vicino alla mia villa di Scauri per fare pesca di frodo. Mia moglie [illegible] mattina chiese spiegazioni, e un uomo le assicurò che avrebbe risolto il problema. Di qui hanno fatto un caso, uno scoop, di me hanno scritto di tutto».

Manfredi lancia una frecciata a un parroco [illegible] Scauri, don Simone Di Vito, che nella predica della Messa dell'Epifania aveva stigmatizzato la presunta omertà dell'attore, che aveva preferito rivolgersi alla mafia piuttosto che alle forze di polizia: «E' un sacerdote e dovrebbe se non altro tacere per carità cristiana. Invece ha preferito alzare un polverone di cui pagherà le conseguenze».

L'attore chiude con una battuta: «Bisognerebbe pensare a cose più importanti di questa, per esempio vorrei che scriveste - dice riferendosi ai giornalisti - che mi sto dando da fare da anni per esportare la cultura italiana all'estero. [illegible] trovavo in Ungheria quando sono stato raggiunto da queste notizie assolutamente scandalistiche. Pensiamo alle cose serie, altro che Manfredi camorrista».

Pronta la replica [illegible] Simone Di Vito: «La carità cristiana è anche fermezza. Io, come sacerdote, devo cercare di creare [illegible] coscienza per sanare una società malata. Non mi rimangio nulla, in fondo non ho fatto altro che sottolineare le dichiarazioni rilasciate alla radio da Manfredi».

Il sacerdote difende Scauri: «Non condivido le parole dell'attore e neanche l'immagine che danno del paese. Penso di e[illegible] in una botte di ferro. Vorrei sapere di che cosa [illegible] sc[illegible]**[r. cri.]**

E ai militari «Mai avuto rapporti con la camorra»

Nino Manfredi [illegible] stato interrogato dai carabinieri sui [illegible] presunti [illegible] con un [illegible] della camorra

Cambieranno fascia 230 confezioni

Una nuova rivoluzione nell'odissea dei farmaci

Medicinali scaduti: un milione di multa a chi li butta fuori dai contenitori speciali

ROMA. Il terremoto dei farmaci è tutt'altro che esaurito. Dopo le scosse da valori più alti della scala Mercalli, all'inizio dell'anno, sono in arrivo le scosse di assestamento, meno dirompenti ma comunque fastidiose. La suddivisione dei farmaci nelle quattro fasce (A, B, C e H) è ritornata in gioco e gli spostamenti annunciati saranno considerevoli.

[illegible] Ieri gli esperti della Commissione Unica del Farmaco sono al lavoro, non soltanto per ritoccare gli errori materiali (si parla di circa 300 «sviste» o errori [illegible] digitazione) [illegible] anche per rivedere l'intero prontuario [illegible] alla luce delle osservazioni e dei suggerimenti dei medici, dei farmacisti, degli industriali farmaceutici e - speriamolo - dei cittadini. Gli elenchi definitivi dei singoli prodotti si conosceranno solo nei prossimi giorni, dopo che il ministro avrà firmato il relativo decreto, e saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale. Qualche indiscrezione ci aiuta invece a capire le modalità e l'entità della revisione già fatta.

Il ministro della sanità Garavaglia

IL [illegible] DELLE [illegible] Sono [illegible] confezioni (non i principi attivi, si badi [illegible] che passeranno da una fascia all'altra. Per esempio 81 confezioni attualmente in fascia C, a totale carico del cittadino [illegible] esentato, passeranno in fascia A (62 confezioni) a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale, in fascia B (12) al 50% e in fascia H (7) distribuite negli ospe[illegible]. [illegible] stesso tempo in fascia C arriveranno 119 confezioni, 54 delle quali dalla fascia A, 59 dalla fascia B e 6 dalla classe H. Inoltre 2 confezioni passeranno dalla fascia A alla fascia B, 21 dalla fascia B alla fascia A, 3 dalla fascia A alla fascia H e 4 dalla fascia H alla fascia A.

CONSEGUENZE PER IL CITTADINO. Chi ave[illegible] già analizzato attentamente gli elenchi e si era tranquillizzato nel vedere che i «suoi» farmaci erano gratuiti oppure si era inquietato nel constatare che avrebbero sensibilmente intaccato il suo bilancio famigliare, si fermi: tutto può ritornare in gioco, sorprese e rabbia sono di nuovo in agguato. «Ulteriori spostamenti di fascia - ha preannunciato un portavoce della Cuf - sono p[illegible] sti dopo i ricorsi che le aziende farmaceutiche, com'è previsto dalla legge, presenteranno entro il 31 gennaio».

I[illegible] A porsi la domanda è Angelo Magrini, presidente dell'Associazione Politrasfusi Italiani. Il quale [illegible] una proposta provocatoria, seppure limitata agli emoderivati e agli altri medicinali di fascia ospedaliera che dall'1 [illegible] dovrebbero sparire dalle farmacie: ridurre il margine di provvigione, attualmente del [illegible] su tutti i prodotti, all'8%.

UN MILIONE DI [illegible] Per chi butta farmaci scaduti. A [illegible] dare questa norma dimenticata ma prevista dal DPR [illegible] è Gianfranco Amendola, europarlamentare Verde ed esperto di legislazione ambientale. «I farmaci sono considerati rifiuti urbani pericolosi, [illegible] raccogliere in maniera differenziata [illegible] contenitori posti all'ingresso delle farmacie. Chi venisse sorpreso a gettare le medicine scadute nei cassonetti rischia una multa da 20.000 lire a 1 milione».

BOOM [illegible] Prima pesante conseguenza della riclassificazione farmaceutica: il produttore che vuole vendere farmaci da banco, tutti in fascia C e quindi a totale [illegible] del cittadino, dovrà premere l'acceleratore della pubblicità. Lo strumento di persuasione più usato sarà lo spot.

Bruno Ghibaudi

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

Lasciatevi tentare! Conviene

ESCORT Berlina 1,6 cc 16V

LISTINO 22.900.000 — NOSTRO PREZZO 17.900.000

Completa di: Chiusura centralizzata - Alzacristalli anteriori elettrici - Avvisatore acustico luci accese - Poggiatesta anteriori regolabili in altezza - Retrovisori esterni [illegible] Comando interno - Cristalli atermici - Lunotto termico - Tergivetro posteriore - Sterzo [illegible] rapporto variabile VRS - Schienale posteriore a ribaltamento frazionato 60/40

PER LA VOSTRA SICUREZZA
Cinture [illegible] [illegible] anteriori con pretensionatori e dispositivo di bloccaggio istantaneo - Volante ad alta sicurezza a deformazione controllata - Guscio di sicurezza dell'abitacolo - Sistema F.I.S. (interruzione flusso carburante in caso d'urto per motori a benzina)

ALTRI ACCESSORI DISPONIBILI:
- CLIMATIZZATORE
- [illegible]
- A.B.S.
- CERCHI IN LEGA
- AUTORADIO CON FRONTALINO ASPORTABILE
- METALLIZZATO

SOLO PRESSO LE CONCESSIONARIE

ESCORT SW 1,8 cc 16V Ghia

LISTINO 24.650.000 — NOSTRO PREZZO 18.900.000

Completa di: - Chiusura centralizzata - Alzacristalli anteriori elettrici - Avvisatore acustico luci accese - Poggiatesta anteriori e posteriori regolabili in altezza - Tendina copribagaglio avvolgibile - Retrovisori esterni [illegible] colore [illegible] carrozzeria - Retrovisori esterni a Comando interno - Cristalli atermici - Portapacchi America - Lunotto termico - Tergivetro posteriore - Sterzo a rapporto variabile VRS - Schienale posteriore a ribaltamento frazionato 60/40

PER LA VOSTRA SICUREZZA
Cinture [illegible] sicurezza anteriori con pretensionatori e dispositivo di bloccaggio istantaneo - Volante ad alta sicurezza a deformazione controllata - Guscio [illegible] sicurezza dell'abitacolo - Sistema F.I.S. (interruzione flusso carburante in [illegible] d'urto per motori a benzina)

VETTURE Km [illegible]

Ford

Authos C.SO GIULIO CESARE, 202 TORINO TEL. 295 42 22 [illegible]

Autostadio C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO - TEL. 32 62 32 VIA MEZZA, 59 - TORINO -TEL. 650 55 35 NUOVO SHOW ROOM - C.SO MONCALIERI, 205 -10-TEL. 661 31 [illegible]

Euromotor C.SO PR. [illegible], 11 - TORINO - TEL. 521 14 17 C.SO GROSSETO, [illegible] - TORINO - TEL. 738 53 53

Co-Auto C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGNO - TEL. 411 50 22 C.SO FRANCIA, 117 - C. VICA - RIVOLI - TEL. 956 62 16

Siac STR. PADANA INF. 110 - CHIERI - TEL. 947 84 55 NUOVO SHOW ROOM - C.SO SAVONA 17/b MONCALIERI - TEL. 640 40 36

ifas GRUPPO

L'allarme in un rapporto del ministero, è la Lombardia la regione che ha più detenuti

In cella, un superaffollamento d'oro

Spesi 7 miliardi e mezzo al giorno per le carceri

ROMA. Seppure indicato come uno dei peggiori in Europa, il sistema carcerario italiano ha un costo elevatissimo. Ogni detenuto, piccolo o grande boss che sia, grava sulle casse pubbliche per ben 150.000 lire al giorno.

Il che vuol dire che la somma complessiva che lo Stato spende quotidianamente per il mantenimento della popolazione carceraria si aggira sui sette miliardi e mezzo, cioè 2800 miliardi all'anno.

Tutto ciò senza che si sia riusciti ancora a risanare le precarie condizioni dei detenuti, flagellati da piaghe ormai croniche come il sovraffollamento e la grave situazione igienico-sanitaria.

L'allarme è contenuto in uno studio, «Rapporto Italia '94», realizzato dall'Eurispes, che sarà reso pubblico venerdì prossimo.

Secondo l'analisi di Eurispes (che si basa prevalentemente su dati dei ministeri di Grazia e giustizia, dell'Interno, del Dipartimento amministrazione penitenziaria e dell'Osservatorio permanente sui fenomeni criminali), i detenuti in Italia sono 52.676, distribuiti in 236 istituti di pena.

Le strutture potrebbero accoglierne non più di 35.000, il risultato è una condizione di sovraffollamento che in alcune regioni (la Lombardia in testa, poi seguono la Campania, il Lazio e la Sicilia) raggiunge punte preoccupanti. Senza dimenticare che circa la metà dei reclusi è in attesa di giudizio.

Gli esperti hanno notato che l'aumento del numero dei detenuti ha registrato una vera e propria impennata, prima negli anni tra l'84 e l'86 (il periodo dei mexiprocessi, ndr), poi l'anno scorso, dopo il mese di giugno, quando è stata superata l'intollerabile soglia delle 50.000 unità.

Anche in questo caso una spiegazione (che l'Eurispes dà in parte) ci sarebbe e cioè l'esplosione dell'inchiesta «Mani pulite», che ha fatto da traino a tante altre indagini in varie regioni, e l'acuirsi della lotta al crimine organizzato dopo le stragi Capaci e via D'Amelio, a Palermo. Infine un dato curioso: la presenza delle donne nel pianeta-carcere è limitatissima. Le detenute sono soltanto 2711, contro i quasi 48.000 ospiti maschile.

Secondo l'analisi realizzata da Eurispes, è la Lombardia che detiene il record di presenze in carcere con 6938 reclusi, segue la Campania (6601), poi il Lazio (5600) e la Sicilia (5402).

L'incremento, negli ultimissimi tempi, è stato del 6,5 per cento tra gennaio e giugno dell'anno passato, ha raggiunto la ragguardevole punta del 28 per cento se si riferimento al periodo compreso fra giugno '92 e giugno '93. E se è vero che entrano di più, appare vero che a lasciare carsono pochi: 37.691 «usciti» contro i 50.125 «entrati».

Questo per quel che riguarda la situazione carceraria. lo studio Eurispes ha potuto concludere che la rinnovata attenzione dello Stato per i problemi della mafia e della criminalità organizzata in genere ha fatto registrare (oltre che l'aumento del numero dei detenuti) anche molti risultati positivi sul fronte della lotta al crimine.

Il numero complessivo dei reati è calato del 6 per cento. Ed è calato anche il degli omicidi volontari, diminuiti circa 400 unità rispetto al 1992.

La tendenza assume proporzioni clamorose nelle regioni cosiddette a rischio (Calabria, Sicilia, Campania e Puglia), dove gli omicidi risultano diminuiti del 33 per cento rispetto all'anno precedente.

Come mai? Una risposta non compete agli autori della scheda. può osservare, tuttavia, che ogni volta che è aumentata la pressione dello Stato sulle cosche mafiose si è registrato un calo della violenza.

Un fenomeno analogo accadde proprio all'epoca del primo maxiprocesso Cosa nostra. Per quasi tre anni in Sicilia gli omicidi scomparvero quasi del tutto. Qualcosa di analogo sta accadendo adesso, in un momento cioè particolare attenzione delle forze di polizia per l'attività delle varie mafie. Le cosche sono «in crisi» e piuttosto che dare sfogo alla conflittualità interna, che pure è sempre presente, preferiscono «concentrarsi» contro il nemico comune, cioè lo Stato. Gli attentati di Roma, Milano e Firenze suonano come più di una conferma.

Francesco Licata

ROMA

In licenza dal penitenziario, vendeva droga

ROMA. In licenza speciale per motivi salute dal carcere in cui era rinchiuso, gestiva tranquillamente, aiutato da moglie e figlia, un traffico internazionale di stupefacenti. E' stato nuovamente arrestato per questo ieri sera a Roma, dai carabinieri della compagnia di San Pietro, Antonio Mancini, 46 anni, uno dei boss appartenenti al nucleo storico della banda della Magliana. Mancini, che rinchiuso nella di Saliceto San Giuliano in provincia di Modena, dove stava scontando una condanna per l'omicidio di Maurizio Proietti compiuto insieme a Marcello Colafigli nel marzo del 1981, era tornato in licenza nella villa di Casalpalocco, in via Aristofane 21, qualche giorno. I carabinieri di Roma, però, sospettavano da tempo che lui, attraverso i suoi familiari, continuasse a gestire grosso traffico di stupefacenti sul quale stavano indagando da Ieri gli investigatori sono entrati nella villa e l'hanno perquisita: nascosto dietro una presa elettrica funzionante c'era un congegno che attivava l'apertura di una cassaforte incassata nel muro. E dentro la cassaforte c'erano un pacco con un chilo di eroina, due pistole calibro 38 e 21, centinaia di proiettili e gioielli per valore approssimativo di 500 milioni di lire. Mancini è stato quindi portato subito in carcere, a Regina Coeli. [Ansa]

IN BREVE

Cicciolina autorizzata a vedere il figlio

NEW YORK. Ilona Staller-Cicciolina è stata autorizzata dalla Corte suprema dello Stato di New York a visitare il figlioletto di 11 mesi, Ludwig Maximilian, «rapito» dal padre Jeffrey Koons il 24 dicembre a Roma. A evitare che venga presa dalla tentazione di ripagare il marito con la moneta, prima dovrà consegnare il passaporto all'avvocato. Koons ha chiesto il divorzio perché la Staller continua a girare film porno. [Agi]

Rubano 11 galline armati di spranghe

BARI. Cinque malfattori, mascherati ed armati di spranghe di ferro, hanno rapinato 22 galline al proprietario di masseria nelle campagne di Gioia del Colle, dopo averlo minacciato e sequestrato. Uno dei malfattori, un invalido, è stato identificato e denunciato dai carabinieri che hanno recuperato la «refurtiva», valore 300 mila lire. [Agi]

Al parco dell'Elba Firenze bloccata

FIRENZE. Sono arrivati a Firenze in mille dalle isole d'Elba, del Giglio e di Capraia per contestare l'istituzione del nuovo parco naturale dell'arcipelago toscano. Urlando contro ministri e amministratori locali, con slogan anche contro i movimenti ambientalisti, i manifestanti hanno bloccato via Cavour, di fronte alla sede del Consiglio regionale. [Ansa]

L'aereo sulla scuola Indagini riaperte

BOLOGNA. L'udienza preliminare per la sciagura del 6 dicembre '90, quando un jet militare precipitò sull'Istituto tecnico Salvemini di Casalecchio di Reno causando 12 morti e 90 feriti, ha provocato il ritorno alle indagini. Il gip Del Gaudio ha accolto un'eccezione di nullità sulle perizie del motore, i tracciati radar e le comunicazioni radio. [Ansa]

Cisterna si rovescia Bloccata la T.

TORINO. L'autostrada Torino-Milano è rimasta chiusa per alcune ore ieri sera, in entrambi i sensi di marcia, nel tratto compreso tra Galliate e Boffalora, per ribaltamento di cisterna carica di acetone. Il liquido infiammabile ha invaso le carreggiate. [Ansa]

Diossina a Seveso tedesca

BONN. Il ministero dell'Ambiente del Meclemburgo-Pomerania ha smentito la Berliner Zeitung che aveva affermato che 47 tonnellate delle di Seveso sarebbero state nascoste nella discarica di Schoenberg (ex Rdt) su richiesta della Mannesmann Italia. [Ansa]

«TUTTOCOME»
E' RINVIATO PER MANCANZA
DI SPAZIO
CE LO SCUSIAMO CON I LETTORI

IL CASO

IL DOLORE DI UN PADRE

Savona, i genitori non credono alla tesi del suicidio e chiedono due miliardi a Mancino

Guerra al ministro per il figlio morto

«Francesco è stato ucciso in prigione a Padova»

SAVONA

VOGLIAMO giustizia per nostro Francesco». E' la richiesta perentoria che Paolo Badano, 56 anni, ex dirigente Fiat di Padova, e la moglie Herma Sturze, funzionaria del consolato italiano ad Amburgo, hanno diretto al presidente della Repubblica Scalfaro per «tutta la verità» sulla morte del figlio, Francesco, «ufficialmente» morto impiccato all'ospedale di Padova, dove era stato ricoverato in piantonato dopo un pestaggio subito in questura. Era il 17 maggio 1988. Francesco Badano, alla vigilia del suo ventiseiesimo compleanno, era stato fermato e trasferito nella questura di Padova il giorno precedente, con le accuse di omicidio e rapina.

Una richiesta analoga era già stata fatta all'ex presidente Francesco Cossiga, che aveva risposto: «Vogliate nutrire fiducia negli apparati dello Stato». Di fiducia, però, Paolo Badano e la moglie non ne hanno più. Così si sono rivolti alla magistratura civile, dopo gli inutili tentativi di ottenere verità e giustizia dai giudici di Padova, e chiedono due miliardi di danni al ministro dell'Interno. La prima udienza dovrà essere a Roma.

Paolo Badano ex dirigente della di Padova Per chiedere giustizia ha scritto anche un libro

Paolo Badano ha raccontato questa vicenda allucinante nelle 204 pagine del libro «Hanno ucciso mio figlio» edito dalla Pironti, e la ripete dalla abitazione di Sassello, nell'entroterra savonese, dove si è ritirato dopo la del figlio.

Alle 9 e 30 di quel maledetto 16 maggio, c'era stata una rapina all'ufficio postale nel rione Arcella di Padova. Mezz'ora dopo, alla stazione, un conflitto a fuoco fra i presunti rapinatori e la polizia, veniva ferito a l'agente Arnaldo Trevisan.

«Alcune ore dopo - racconta Paolo Badano - due agenti in borghese mi invitarono a seguirli. Prima si diressero a casa mia, che perquisita. Poi, in questura. Alle mie richieste di spiegazioni risposero parole vaghe. Qui, una prima spiegazione: «Suo figlio potrebbe essere coinvolto in una rapina». Il peggio doveva ancora venire: «Mi fecero vedere una foto di un giovane con il volto tumefatto e mi chiesero se era mio figlio. Non in condizioni di riconoscerlo e chiesi di vederlo». La risposta fu un «No, non è possibile». «In questura c'era il capo della mobile, Carmine Damiano, l'ispettore Valentino Menon e altri agenti. Quando stavo lasciando questura sentii urla di dolore. Chiesi erano di mio figlio». La risposta di un agente: «No. Ora ad altro».

Paolo Badano si rivolse a tre legali. Quando giunse nel loro studio, gli risposero: «Siamo convocati in un'altra sede». Era l'obitorio. Qui, da una vetrata gli fecero vedere il viso semicoperto giovane. «Deve riconoscerlo - mi dissero -. Finii con il firmare il verbale di riconoscimento anche se non potevo sapere era mio figlio. Mia moglie si rifiutò».

Il giudice Giovanni Palombarini fu costretto archiviare l'inchiesta sul pestaggio e la morte del giovane, «perché - nella sentenza istruttoria - un muro di omertà all'interno della questura impedì di accertare responsabilità, anche ci sono dubbi sulle torture subite da Francesco».

Al libro e alla richiesta dei genitori di Francesco di conoscere la verità, «patrimonio di tutti», ora si è aggiunta una petizione al ministro di Grazia e giustizia firmata da molte migliaia di persone. L'hanno sottoscritta anche i vescovi di Savona, Albenga, Imperia, Ventimiglia e Trieste. In questa città Herma Sturze è indagata per «avere offeso il prestigio del procuratore Repubblica di Padova, Marcello Torregrossa». La donna in un telegramma alla magistratura aveva citato un brano di San Luca in cui si afferma: «Anche un giudice iniquo, dopo molte molestie, si arrende. Sono peggiori i giudici italiani?».

Bruno Balbo

Accusato di omicidio

Bari, latitante catturato in tribunale

BARI. Era latitante due mesi, dopo aver ucciso senza motivo un cittadino albanese, padre di quattro figli, che era in visita ad alcuni connazionali a Triggiano (Bari), ma ieri mattina si è presentato in tribunale per assistere ad una causa ed è stato riconosciuto arrestato dai carabinieri. Si tratta di Tommaso Appio, un pluripregiudicato di 30 anni. Sarebbe stato lui, con una pistola a tamburo cal. 38, a sparare attraverso finestra il novembre scorso nell'abitazione di alcuni cittadini albanesi nella periferia di Triggiano colpendo a morte Sali Gjongu, un marittimo di 42 anni che era intento a cucinare del pesce che aveva portato in dono agli amici. Sul posto Tommaso Appio era giunto con un complice, Giangrazio Tatoli, 40 anni, con il quale era poi fuggito a bordo di un ciclomotore. Tatoli fu arrestato il 15 dicembre scorso. [Agi]

Sul cadavere esumato

Calò Nardi, chiesta nuova prova per le impronte

FIRENZE. Il procuratore della Repubblica Piero Luigi Vigna ed il suo aggiunto Francesco Fleury hanno chiesto al gip Maurizio Barbarisi un incidente probatorio sulla prova dattiloscopica relativa al cadavere sepolto nel cimitero Campos ed identificato quello di Gianni Nardi. L'istanza del gip è già stata presentata e sarà ora Barbarisi a decidere procedere, o meno, all'incidente probatorio. Venerdì scorso, al termine dell'udienza nel corso della quale era stato affidato professor Fiori l'incarico di accertare la fattibilità e l'utilità dell'esame del Dna, Fleury aveva detto: «Se si farà l'incidente probatorio sul Dna i riservati chiederà un altro incidente probatorio relativo alla prova dattiloscopica perché l'impronta digitale è considerata la regina delle prove. I magistrati hanno poi deciso affrettare i tempi. [Ansa]

Un'iniziativa a Roma

«Stragi del sabato» pubblicizzano pompe funebri

ROMA. «Schianti classico», «Quanto sfumi al giorno» e «Perché arrivare prima». A Roma vi sono grandi cartelloni pubblicitari contro le morti violente, simili ai tanti che istituzionali e pubblicità progresso hanno realizzato in questi anni ma con una particolarità: pubblicizzano agenzie pompe funebri. Le scritte sono a commento di immagini a forte impatto visivo, come una testa che fuma contemporaneamente più sigarette con il fumo che esce dalle orecchie o dagli occhi. «La nostra iniziativa - ha detto uno dei titolari dell'agenzia - vuole essere forma di pubblicità assolutamente non cinica e senza malafede. Già due anni fa abbiamo fatto prima campagna pubblicitaria sullo stesso genere, sempre a favore della vita, raccogliendo reazioni più che favorevoli che ci hanno spinto a ripetere l'iniziativa». [Ansa]

Dramma nel Nuorese. La madre si era avvicinata al rogo allestito per la sagra del santo patrono

Bambina arsa viva alla festa del paese

Aveva 17 mesi, un tronco infuocato è caduto sulla carrozzina

NUORO
NOSTRO SERVIZIO

Il fuoco fatto un'altra vittima in Sardegna: una bimba di appena 17 è morta dopo essere stata colpita da un palo infuocato.

La piccola non è l'ennesima vittima dei piromani che ogni anno in estate trasformano in deserto di cenere vasto zone dell'isola. Nella carrozzina assisteva, senza capire, sulla piazza principale di Orosei (centro a una quarantina chilometri da Nuoro), ad una delle feste più antiche del mondo contadino, la Sagra dedicata a Sant'Antonio Abate.

La leggenda vuole che il santo abbia regalato il fuoco agli uomini, dopo aver trafugato due scintille dall'inferno e averle nascoste all'interno di un fusto di ferula. E con giganteschi roghi viene ricordato ogni anno, con una cerimonia a metà strada tra il sacro e il profano.

C'era grande pira, domenica pomeriggio ad Orosei, davanti alla chiesa dedicata al santo, tanto legno attorno ad un lungo pennone.

Con la figlioletta Marta, Anna Lucia Cabiddu, 33 anni, si è fermata davanti al rogo ancora del tutto spento. E non si è resa conto che il palo centrale, mangiato alla base dalle fiamme, era in equilibrio instabile. Così non ha neanche potuto tentare proteggere la figlioletta mentre il «tronco» in fiamme si abbatteva sul passeggino dal quale la bimba osservava le lingue guizzare al cielo. Subito soccorsa, Marta è stata trasportata in ospedale a Nuoro, i sanitari hanno potuto fare nulla per strapparla alla morte. La donna, sposata con un operaio e madre di altro bambino di 4 anni, è illesa, ma in preda a un forte choc.

La magistratura di Nuoro ha aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità. L'organizzazione della festa non può prescindere dall'osservanza di alcune elementari norme sicurezza.

La prudenza vuole che attorno al rogo venga creata una sorta cordone, per impedire a tutti, ma soprattutto ai più piccoli, di avvicinarsi pericolosamente alla catasta in fiamme.

Altre volte è passato il fuoco di Sant'Antonio, un rito nel quale la vittima sacrificale (un animale nell'antichità) è stato sostituito dal legno - una quercia o un olivastro - ha fatto vittime.

Ma nei centri delle zone interne la tradizione resiste. Nel rogo bruciava in passato l'albero più vecchio trovato nelle campagne, oppure un tronco spezzato dal fulmine (o da anni, ormai, gli ambientalisti protestano contro l'abbattimento di splendidi esemplari che vengono incenerriti). Il rito segna la chiusura dell'anno agrario e l'inizio del nuovo, ma è anche un modo per sottolineare, con una metafora, raggiunta maturità sessuale dei giovani e l'affievolimento delle capacità degli anziani che, infatti, assistono alla cerimonia fingendo di piangere.

Il rogo ha anche valenza purificatrice, gli si attribuisce il potere di bruciare il male. Alle fiamme, in taluni paesi, vengono anche affidati i desideri, nella speranza che, cancellate le avversità e il vecchio dei mesi precedenti, possano realizzarsi. Solo che ad Orosei il fuoco salvifico è diventato assassino. Ed ha preteso come tributo la vita di una bimba di neanche un e mezzo.

Corrado Grandesso

Da giovedì arriva «The Program» della Disney: negli Usa ha già fatto 4 vittime

«Fermate quel film: può uccidere»

Gli psicologi: spinge i giovani a una sfida mortale

PRECEDUTO dalla fama internazionale [illegible] film assassino, arriva giovedì in Italia «The Program». Prodotto dalla Walt Disney, in America ha già fatto quattro morti «per imitazione». Nulla in confronto alle venticinque vittime de «Il cacciatore», per non parlare dell'epidemia [illegible] suicidi causata a [illegible] tempo da Goethe con «I dolori del giovane Werther». Abbastanza, però, da accendere una polemica culminata, negli Usa, con [illegible] taglio della scena mortifera: in cui si vede un adolescente sdraiarsi [illegible] mezzo [illegible] una strada a scorrimento veloce e attendere che la luce dei fari d'un camion in corsa arrivi [illegible] lambirgli il volto impassibile. Perchè lo fa? Per dimostrare ai compagni che [illegible] sun duro».

Da noi «The Program» verrà proiettato in versione integrale. Gli adolescenti italiani - anche quelli che tirano pietre dal cavalcavia «per imitazione», anche i fratelli di quegli altri che al sabato [illegible] sempre «per imitazione», si spiaccicano contro il guard rail dopo la discoteca - sono sufficientemente maturi per assistere alla sequenza incriminata. Così ha stabilito [illegible] società di distribuzione «Lucky Red». La tesi [illegible] responsabile Andrea Occhipinti è, per così dire, articolata: [illegible] inutile sollevare [illegible] polveroni su una scena che [illegible] già ancora visto, tantopiù che il protagonista non muore»; «la colpa eventualmente è dei mass media, che amplificano la vicenda»; «perché non cambiare anche il finale di "Romeo e Giulietta" con un bel happy-end?»; [illegible] infine: «Tocca alle famiglie educare i propri figli».

Delle quattro argomentazioni, l'unica sensata - [illegible] tuttavia è un'arma a doppio taglio - appare l'ultima. «L'identità personale si forma attraverso [illegible] rapporto con i genitori sin dalla primissima infanzia», ricorda lo psicologo Aldo Carotenuto, «ma [illegible] ciò non avviene, un caso oggi abbastanza frequente, [illegible] [illegible] dentro di noi avessimo una sorta di "bolla d'aria", un vuoto che molti ragazzini riempiono attraverso la [illegible] di esperienze forti, scambiando gli atti d'eroismo estremo per modelli positivi: "prendo l'eroina", "faccio una rapina", "mi sdraio sull'autostrada"». E' duro [illegible] giudizio del professor Carotenuto: «Visto che ci sono già [illegible] dei casi d'imitazione, penso si [illegible] senz'altro tagliare quella scena. A meno che questo non sia un sistema per far fuori un po' di giovani». Dello [illegible] parere [illegible] lo psicologo Paolo Crepet, che ieri, sulle [illegible] de L'Unità, ha intimato: «Via quella scena», convinto che possa diventare, anche [illegible] noi, [illegible] tragico esempio.

A monte, [illegible] polemica tanto vecchia quanto odiosamente accademica. Certo, la «prova di coraggio» [illegible] diffusa tra i ragazzini americani non l'ha inventata un film, così come non è colpa [illegible] Martin Scorsese se negli Stati Uniti proliferano bande di adolescenti criminali; [illegible] nessuno si [illegible] sognerebbe di addebitare [illegible] Lucio Battisti, che pur cantava «guidare a [illegible] fari spenti nella notte per vedere / se poi [illegible] così difficile [illegible] rire», le stragi del sabato sera. Le cronache sono piene di storie così, ragazzini che saltano dall'ascensore in corsa, corrono dentro le gallerie della metropolitana o diventano assassini, per gioco, per sfida, perché da qualche parte, nel cuore o nella testa, c'è [illegible] «bolla d'aria» che soffoca e preme.

Eppure, dopo aver assistito alla proiezione di «The Program», quattro ragazzi sono rimasti maciullati sull'asfalto. In venticinque si [illegible] sparati [illegible] pistolettate alla testa, come avevano visto fare al cinema, nel film «Il cacciatore». E persino dietro il giallo americano delle due pattinatrici ci potrebbero essere quei cartoni animati, giapponesi, dove si racconta [illegible] rivalità tra atlete che trascende in odio e si concretizza in agguati e trappole feroci.

Nel dubbio, e non figurando «The Program» nell'elenco delle cento principali [illegible] dell'ingegno, non sarebbe meglio accogliere l'invito alla responsabilità rivolto ieri dal Coordinamento Genitori [illegible] società che distribuisce il film, e serenamente [illegible] mano alle forbici?

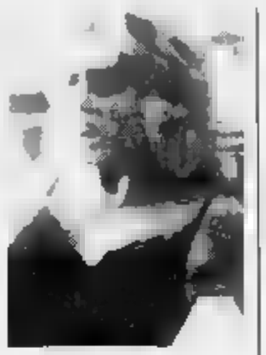
Stefania Miretti

IL CATTIVO ESEMPIO [illegible]

IL [illegible]

La roulette russa

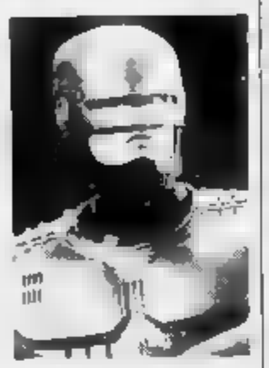
Il film di Michael Cimino con Robert De Niro e John [illegible]vago (1979) è uno degli esempi più drammatici di suggestione cinematografica. Si calcola che siano venticinque le persone che si sono tolte la vita, con una pistolettata, giocando alla «roulette russa», [illegible] nella celebre sequenza. Nel film ogni sera giovani soldati americani in Vietnam caricano una pistola con un solo colpo e poi se la passano, in [illegible] disperata sfida alla morte, fino a [illegible], inorriditi, [illegible] assistono alla fi[illegible] di uno di loro.



[illegible]

Il marito sul rogo

Ispirandosi [illegible] questo film di Robert Young, magnificamente interpretato da Farraw Fawcett [illegible] subito diventato, pur tra le polemiche, [illegible] manifesto delle femministe americane, due donne hanno «punito» i mariti violenti [illegible] brutali dando loro fuoco. Nella vicenda cinematografica, che è dell'86, l'attrice, dopo aver subito le sevizie di uno stupratore e sperimentato l'indifferenza delle forze dell'ordine, decide di vendicarsi. Lo accoca, lo imprigiona nel caminetto, in preda a [illegible] crescente delirio omicida.



[illegible]

Delitti fotocopia

Quando venne arrestato dalla polizia americana, il pluriomicida Nathaniel White dichiarò di aver ucciso due tra le sue vittime ispirandosi proprio a que[illegible] film, girato [illegible] Paul Verhoeven del 1987 e interpretato [illegible] Peter Weller, Nancy Allen [illegible] Dan O'Herlihy. La vicenda, particolarmente violenta, narra di un poliziotto catturato, torturato e ucciso dalla banda di gangsters cui deve la cattura. Ma la sua memoria rimane inscritta in un robot, che s'impegnerà in una caccia spietata [illegible] carnefici.

Deciso a Albenga

Referendum sulla [illegible]usica al market

SAVONA. E' il primo caso in Italia: [illegible] supermercato indice un referendum tra i clienti perché scelgano la colonna sonora che li accompagnerà nel giro d'acquisti. Da ieri alle [illegible]se della Conad-Upim di Albenga [illegible] in distribuzione delle schede. Il cliente le ritira [illegible] mentre si aggira tra gli scaffali può scegliere la canzone che vorrebbe ascoltare nei giorni successivi. Alla fine della spesa infila la scheda in un'urna, posta vicino a [illegible] manichino con cuffiette e «walkman».

Il successo del referendum [illegible] già notevole. Nelle prime ore cinquanta clienti hanno comunicato le loro scelte musicali. «La scheda, ovviamente, [illegible] anonima [illegible] i brani richiesti [illegible] inseriti nella [illegible]programmazione dei giorni successivi» spiega [illegible] direttore Enzo Genuardi.

Nessuno, per il momento, ha domandato Bach [illegible] Mozart, ma in compenso le scelte musicali sembrano dar ragione a quanto ipotizzato dall'ufficio marketing: è di gran lunga preferita la musica [illegible] e conosciuta, senza eccedere con brani da [illegible]scoteca [illegible] generi troppo sofisticati. E tante sono le richieste di musica italiana, [illegible] canzoni fa[illegible] del nostro repertorio.

La scintilla che ha fatto scoppiare il ca[illegible] [illegible] quelle del «turpiloquio via altoparlante» denunciato [illegible] [illegible] anziano cliente. Stanco di sentirsi «bombardato», ha scritto alla direzione una lettera: o cambiate la musica, [illegible] cambio io il supermercato. Sotto accusa era finita soprattutto la [illegible] [illegible] Marco Masini, «Vaffanculo», già al centro di polemiche [illegible] discussioni quando fu lanciata nella primavera scorsa. Ma [illegible] solo quella. Altri cantanti hanno scelto di infilare, [illegible] [illegible] righe delle loro composizioni parole non proprio da galateo: e così ascoltando la radio ci [illegible] imbatte sempre più spesso in canzoni volgari, [illegible] non proprio [illegible]urabili. E salgono le proteste. Anche tra i frequentatori del supermercato di Albenga. Così, considerato che l'ultimatum del pensionato, [illegible] era l'unico appunto arrivato alla direzione, i responsabili del Conad-Upim, dopo qualche giorno di riflessione, hanno abbandonato l'ormai celebre colonna sonora dei «vaffan...».

«Sino a venerdì scorso eravamo anche sintonizzati su [illegible] radio privata, adesso abbiamo preferito rinunciarvi, per [illegible] incorrere in spiacevoli sorpre[illegible] spiega Genuardi.

Un sottofondo musicale che durava da tre anni, da quando la struttura era stata inaugurata. [illegible] oggi non si tratta di accontentare o meno un cliente - sottolinea il direttore - per noi questa decisione rappresenta solo il rispetto di un giusto diritto: non ascoltare una canzone che può irritare la propria sensibilità, [illegible] quella di Masini o l'ultimo successo [illegible] Dalla o i brani degli 883. [illegible] mentre con [illegible] apparecchio radiofonico si può subito cambiare stazione, al supermercato la si deve inevitabilmente subire». [s. p.]

LA STORIA

SANGUE SULLA PISTA

Si era gettato sotto un treno, dopo la denuncia di un manager

A sinistra il giornalista Cliff Temple. A destra il campione dei 100 metri Linford Christie

Sopra, Andy Norman [illegible] destra Kriss Akabusi In basso, l'ostacolista Colin Jackson

I colleghi: «Erano solo menzogne ma lui non tollerava le calunnie»

Suicidio-choc nel mondo dell'atletica

Reporter inglese accusato di molestie alle atlete

LONDRA. GIORNI fa, alcuni ingegneri ferroviari che lavoravano nella galleria tra Folkestone [illegible] Ashford, nel Kent, hanno scoperto il cadavere di [illegible] [illegible] di [illegible] età. Era stato travolto da [illegible] treno. In [illegible] non [illegible] [illegible] documento [illegible] identificazione, ma [illegible] seguito alle indagini condotte dalla polizia ferroviaria, è stato accertato che la vittima era Cliff Temple, 46 anni, famoso allenatore di atletica leggera e stimato giornalista sporti[illegible] per il «Sunday Times».

La sera precedente la scoperta del corpo. Temple aveva cenato a casa della madre. Il giorno segu[illegible] avrebbe dovuto volare a Belfast per un servizio su una corsa di cross. «Non mi era parso strano», ha detto la madre, Joan Temple: «Avevamo avuto una conversazione assolutamente normale. Gli avevo chiesto se aveva già il biglietto, quale sarebbe stato il suo programm[illegible]

Nella casa di Cliff Temple sono state trovate cinque lettere che annunciavano il suicidio. Destinate ai familiari, esprimono la sua tristezza [illegible] confronti della vita. Ma in una si è dilungato a smentire che ci fosse stato qualcosa di vero nei pettegolezzi che lo avevano riguarda[illegible]. Nessun dettaglio, nessun nome. Per i poliziotti che indagano sulla morte di Temple, questo vago accenno in un primo tempo non ha significato nulla. Ma agli amici e ai colleghi, i riferimenti contenuti nella lettera hanno fatto [illegible] un campanello d'allarme.

Negli ultimi anni, Temple, personaggio amato e rispettato nel mondo dell'atletica leggera, aveva vissuto molti momenti difficili. Era uscito distrutto [illegible] divorzio dalla moglie Clare. Inoltre, era preoccupato per il suo futuro al «Sunday Times». Lavorava per il giornale da 25 anni e nella professione gli riconoscevano intelligenza e intuito. Tuttavia, nel 1992, Chris Brasher - [illegible] dall'«Observer» - aveva cominciato a scrivere articoli di atletica per il «Sunday Times». E Temple si era sentito in pericolo.

Infine, la scorsa estate, al ritorno dai Campionati mondiali di atletica leggera a Stoccarda, Temple aveva avuto un esaurimento. Tutto era nato in seguito [illegible] pubblicazione di [illegible] [illegible] articolo, nel quale aveva indagato sul ruolo di Andy Norman, funzionario organizzativo della Federazione di atletica britannica (Baf). Come selezionatore nazionale, manager, agente o responsabile degli stipendi, Norman, cinquantenne [illegible] poliziotto, è indiscutibilmente la figura più potente dell'atletica britannica. Le [illegible] influenza e il suo [illegible] negli affari sono stati determinanti per la carriera [illegible] molti atleti. Inoltre, è stato in gran parte grazie al lavoro di Norman se nessun altro [illegible] può attualmente vantare così tanti meeting internazionali come quelli che si svolgono in Gran Bretagna.

Tuttavia, il dilagante potere [illegible] Norman nel mondo dell'atletica e anche oltre ha pure sollecitato l'apertura di [illegible]se inchieste ufficiali. In [illegible] primo tempo era stato affermato che avesse aiutato alcuni atleti che assumevano droghe [illegible] non [illegible] scoperti. Norman aveva sempre respinto queste [illegible] e un'inchiesta non aveva [illegible] prove, in seguito c'era stata [illegible] fa[illegible] disputa con [illegible] campione Steve Ovett, di cui era stato amico fraterno. Ovett scoppiò in lacrime davanti alle telecamere dopo aver perso i campionati di Birmingham [illegible] 1989 ad opera di Sebastian Coe. Denunciò manovre da parte [illegible] Norman, disse che [illegible] stati offerti soldi sottobanco. Ma Norman negò.

Nel [illegible] [illegible] furono anche numerosi articoli di giornali, con atleti [illegible] manager che denunciavano manovre da parte di Norman. E l'ostacolista Kris Akabusi protestò, sostenendo che Norman lo escludeva [illegible] principali [illegible] internazionali. Altre voci, poi, si levarono criticando Norman per il [illegible] doppio ruolo [illegible] dirigente della Baf e di agente [illegible] atleti di punta come Linford Christie e Colin Jackson. Altre polemiche riguardarono «Chafford Hundreds», [illegible] esclusivo club creato dalla fidanzata di Norman, Fatima Whitbread (già campionessa di giavellotto). Emerse infatti che gli atleti [illegible] «Chafford» usufruivano di viaggi di allenamento all'estero pagati con [illegible] della Federazione.

Temple si interessò molto della vicenda di «Chafford Hundreds». Lavorò circa due [illegible] per preparare un'inchiesta, fino a quando - poco prima della pubblicazione del servizio - ricevette a casa una telefonata di Norman. Parte della conversazione [illegible] registrata ed è oggi nelle mani del «Sunday Times». In essa, Norman [illegible] accuse [illegible] proposito dei rapporti [illegible] Temple [illegible] alcune giovani atlete [illegible] cui era stato allenatore. Temple rimase sconvolto. Cercò di ricordare se aveva fatto qualcosa che aveva potuto [illegible] fraintendere. Telefonò a Shireen Bailey, finalista dei 1500 metri alle Olimpiadi di Seul, di cui era stato coach per 4 anni, e le chiese se era stata lei a fare dichiarazioni contro di lui. L'atleta definì ridicoli i commenti di Norman: «Gli dissi - racconta [illegible] - che [illegible] spazzatura, che non c'erano [illegible] state molestie sessuali».

Il «Sunday Times» scrisse alla Federazione di atletica, protestando per [illegible] telefonata [illegible] le accuse di molestie sessuali. La Federazione rispose [illegible] avrebbe indagato. Ma in seguito il «Sunday Times» non seppe più nulla. Ora Tony Ward, portavoce della Baf, conferma che [illegible] stata avviata un'inchiesta: «Norman rispose che l'episodio non si sarebbe ripetuto». Ward, inoltre, ha rivelato che gli investigatori che indagano sulla morte [illegible] Temple hanno contattato la Federazione per avere maggiori dettagli [illegible] proteste che era stata avanzata [illegible] «Sunday Times». Ci [illegible] poi [illegible] testimonianze di alcuni giornalisti, secondo i quali - invece - in altre occasioni Norman mosse accuse [illegible] molestie sessuali a Temple. [illegible] [illegible] freelance, Duncan Mackay ha rivelato un episodio avvenuto durante i Mondiali di Stoccarda, quando la folla di giornalisti circondava Norman dopo la vittoria di Colin Jackson. Secondo Mackay, Temple urtò inavvertitamente la spalla [illegible] Norman, il quale sbottò: «Non toccarmi, pervertito». «Cliff rimase scioccato - ha detto Mackay -. Disse che non poteva pensare all'idea che Norman continuasse ancora quella campagna di denigrazione. Aveva la paranoia che la gente potesse credere a quello che Norman diceva di lui». Da allora Temple cominciò deliberatamente a stare alla larga dalle atlete: «Era terrorizzato solo all'idea di parlare [illegible] loro».

Dopo il ritrovamento del cadavere di Cliff Temple, Norman [illegible] ha voluto fare commenti. [illegible] ora, i giornalisti britannici che seguono l'atletica invieranno una lettera alla Federazione per chiedere la riapertura del caso Temple-Norman.

John Rodda
Sally Weale

Copyright «The Guardian» e per l'Italia «La Stampa»

LE SOLUZIONI [illegible]

SCACCHI

La partita giocata in occasione del campionato mondiale 1993 a squadre [illegible] è continuata con la magnifica 1... D:g2! e il Bianco ha abbandonato, poiché dopo 2. R:g2 Ae4; 3. Rg1, segue Ch3 matto!

PAROLIERE

8 lettere, coniglia, negare, sbigare, 7 lettere: corsero; 6 lettere: arlare, cerati, corsa, corsi, corteo, creati, creoli, elitre, erati, errore, errori, legare, legati, rigare, [illegible], salire, [illegible], stirga; 5 lettere: aerei, aereo, agile, agire, alole, aorta, asilo, astri, astro, atrio, cersi, cereo, cerio, cerro, [illegible], coreo, egira, erati, greco, litro, ragia, [illegible], reali, regia, regie, regio, [illegible], sapra, sagre, stage, stare, stile, [illegible], stiro, stria, stire, tigre. Totale 58 parole.

[illegible]

La posizione si raggiunge dopo 1) 23-20,12-16; 2) 20-15,11x20; 3) 24x15,10-14; 4) 22-18,14-19; 5) 27-23,8-10; 6) 23x14,10x19; 7) 21-17,5-10; 8) 18-14,1-5; 9) 25-21,16-20; 10) 21-18,20-23; 11) 15-11,8-12, e ora il Bianco vince con il seguito 12) 28-22,19x26; 13) 29x22,10x26; 14) 30x21,7x14; 15) 28x1 e vince.

DOPP[illegible] GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla [illegible] riga: Sognante (8 punti); Denotare (8 punti), [illegible] punti); Pastello (8 punti); Magg[illegible] (9 punti); Ripulita (8 punti), [illegible] (7 punti), Azionare (8 punti); Atlari (7 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Aziendale (9 punti); Genziana (8 punti); Trapezio (8 punti), Emisfero (8 punti); Separare (8 punti); Balzani (7 punti); Ondulato (8 punti); Perigeo (7 punti); Pannello (8 punti). Totale = 142.

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: V B R N.

REBUS (5,10)

F, U, R bifore - stile R I = FURBI FORESTIERI

SESTO ACUTO

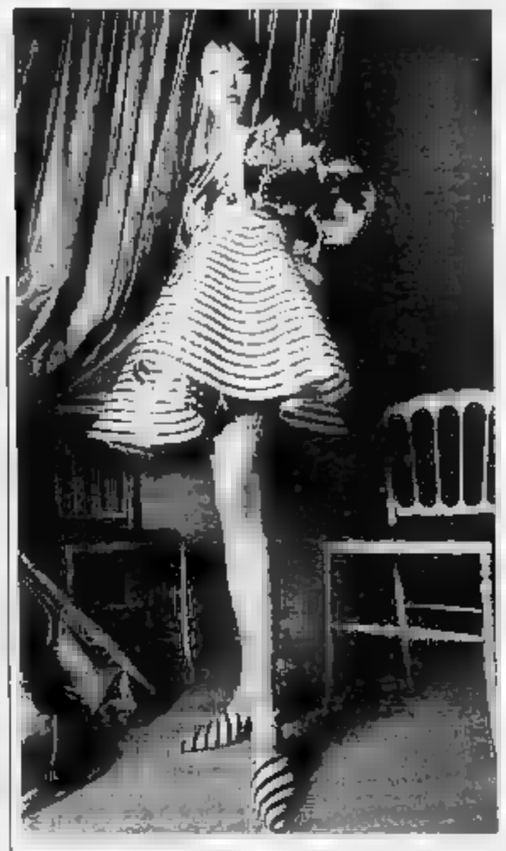
Scelsi i due dadi a 6 facce. Infatti con questi 2, fra le 6x6 = 64 possibili combinazioni [illegible] sono ben 36 che danno come somma almeno 9 (1-8, 2-7, 2-8, 3-6, 3-7, 3-8, 4-5, 4-6, 4-7, 4-8, 5-4, 5-5, 5-7, 5-8, 6-3, 6-4, 6-5, 6-6, 6-7, 6-8, 7-2, 7-3, 7-4, 7-5, 7-6, 7-7, 7-8, 8-1, 8-2, 8-3, 8-4, 8-5, 8-6, 8-7, 8-8) il che corrisponde ad una percentuale di successo pari al 56,25%. La percentuale scende al 43,75% con un dado a 6 e uno a 8 facce (21 casi su 6x8 = 48 complessivi) e scende ancora al 27,78% con i 2 dadi a 6 facce (solo 10 casi utili sui 36 possibili).

S	G	A	R	B	O		C	A	N	B	E	R	R	A		R
P	A	R	I	O		B	A	C	C	A	R	A		B	I	O
A	M	M	O	R	B	A	R	E		I		S	C	A	N	T
	M	A	N	A	U	S			P		R		H		G	A
V	A	N	I		C	A	S	S	I	B	I	L	E		E	T
A		I		B	A	L	A	C	L	A	V	A		O	R	I
R	V		C	O	N	T	R	O	L	L	O	R	I	O	I	V
S	I	D	O	N	I	O	A	P	O	L	L	I	N	A	R	E
A	G	E	N	D	E		B	O	L	O	G	N	E	S	E	
V	O	L	T	E	R	R	A	N	A		E	G	R	I		C
I	G		A	N	I	E	N	E			R	I	Z		C	H
A	N	T	R	O		A	D		P	R	E	T	I		D	A
	A	V	E		C	L	A		D	E		I		N		R

R		L	A	C	A	N										
A	M	A	R	I												

A Parigi trema il regno delle top model, mentre sfuma il sogno del nuovo mito Brandi

Claudia e le altre sfilano sul viale del tramonto



A destra un modello di Ferrè per Dior presentato a Parigi. In basso un abito della collezione Scherer realizzato dallo stilista Eric Mortensen

Allontanata la «Venere nera»: non ha il permesso di lavoro Trionfano le collezioni di Cardin

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, a marzo mi piacerebbe sfilare per Dior, sarebbe un'esperienza nuova», dice Isabella Rossellini, testimonial ■ Lancôme, esibendo ■ taglio di capelli alla maschietta ■ le rughette di una bella quarantenne. L'ospite d'onore di Dior-Ferrè, assicura che non avrà nessun ruolo nel film di Altman dedicato alla moda, ma intanto ■ ■■ imminente arrivo in passerella rallegra gli animi dei fans. Un po' di ricambio urge. Le top, ovviamente, non la pensano così. Per loro queste sono giornate nere, scandite da spregi. Prima, il viso coperto al defilé di Chanel. Poi, l'arrivo della ■■■■ nera» Brandi. Infine, Cardin le depenna dal ■■ cast dove trionfano graziose, ma sconosciute giovinette. Il regno dei volti noti e strapagati vacilla? Le quotazioni delle prime donne traballano? Così pare. E gli isterismi non si ■■■■■. Ieri le veterane della pedana hanno tirato un sospiro ■ sollievo quando girava voce che Brandi ■ stata ■■■■■■ ■ ■■■ dal permesso di lavoro scaduto. Il successo dell'italo-americana è durato meno di 48 ■■■. Ferrè e Valentino, comunque, informano che non l'avrebbero voluta: «Troppe curve». Nel frattempo, però, Claudia Schiffer, dopo il défilé ■ Chanel, ■ partita col fidanzato per Bali. Una fuga dettata dalla gelosia? I ben informati sostengono di sì. Sta di fatto che Claudietta lunedì notte si ■ presa la rivincita ■■■ un mega special trasmesso dal canale francese TF1. Quasi mezz'ora dedicata a lei in compagnia di Karl Lagerfld, quindi ritratta ■■■■nto alla famiglia. E, per finire, immortalata, quest'estate, in barca insieme con il tennista Yannick Noah.

Le top latitano. Cindy Crawford è assente. ■ Christy Turlington nemmeno l'ombra. La povera Naomi sembra sia ■■■■ ricoverata d'urgenza per un distacco della retina.

Avvolta in sete e shantung di stampo dandy, da Ferrè per Dior, c'è Giorgiana: una diciannovenne di colore bella da togliere il fiato. «Come sono vecchia», scherza la Bruni dietro le quinte ■■ défilé. Giovanissima è anche Jeane Mckaan che, sempre per Dior, indossa toilette da sera con code ■ crinoline sparate e gonfie sui glutei, da cui p■■■■ ricchi strascichi. Ogni dettaglio è dilatato, enfatizzato: dai bottoni, ai polsini, fino ai revers. Proprio ■■■■ ■■■■ in Francia nell'800 fra les Incroiables. I gilet in pizzo ■ allungano sulle brevi gonnelle. Le giacche a bolero ospitano maniche gonfie, gli abiti corti sono frack trompe l'oeil.

Un mare di gente p■■■■ per vedere da vicino gli abiti. Ma la sala ■■ Carousse! è dispersiva, impedisce di cogliere i dettagli. Peccato. Cardin per evitare quest'inconveniente ha scelto la strada opposta. Pochi e selezionatissimi invitati nella residenza del suo albergo Maxime's. «E' come una donna che non ha amanti e prende la pillola», così ha commentato Karl Lagerfeld la decisione di Cardin, mentre quest'ultimo assicura che - contrariamente all'anno scorso - non ha nessuna intenzione di vendere ■ maison. E fa bene visto che ■ sue proposte, prive di fronzoli, ma ricche di trafori dal taglio magistrale, hanno riscosso l'approvazione ■ tutti i presenti.

Buone notizie pure per Christian Lacroix. Domenica sera lo stilista, travolto dagli applausi, ha conquistato le platee ■■■ un mix ■ stili, dove I body d'oro, futuristi, si sposavan■■ blazer Direttorio, pantaloni paesani e elmetti alla Bismark. I festeggiamenti per il sarto di Arles so■■ proseguiti fino alle cinque del mattino al primo piano del teatro degli Champs-Elysées. Lì, Lacroix, sarte, modelle e amici hanno ballato valzer ■ can can tra fiumi di champagne. Meno trionfalismo e scarsi applausi sono toccati ■ Eric Mortensen, da un paio di stagioni stilista per la collezione Jean-Louis Scherrer. Mortensen - di fatto e di nome - probabilmente si rivolge a una clientela prettamente araba. Danarosa, ma di ■■■■ buon gusto. Forse piacciono a certe principesse saudite i pigiama palazzo da harem, ■ voile rosa shocking tempestati di pietre ■ passamanerie assortite. Mentre certi abiti sera, stampati a fiori, ricordano le fa■■■■ preferite da Doris Day negli Anni Cinquanta. Il suo ■ un guardaroba da Barbie, carico di rose applicate su vestiti candidi, realizzati con molta tecnica, ma decisamente superati.

Antonella Amapane

Rivolta ■ Venezia

In pericolo le serenate in gondola

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«O sole mio», addio? Le serenate in gondola potrebbero dichiarare fallimento. E tutto per colpa dell'Enpals. L'Ente previdenziale dei lavoratori dello spettacolo ha inviato alle agenzie che organizzano le «gondolate» un'ingiunzione di pagamento dei contributi arretrati sul salario dei cantanti: cioè di quei signori dalla voce tenorile che allietano le serate delle comitive, accompagnati da una triste fisarmonica. Uno spettacolino comprato «in pacchetto» dalle agenzie, già prima della partenza.

Musicisti e cantori si sono ribellati, minacciando il ritiro a vita privata. In definitiva, secondo una legge non scritta che a Venezia tutto deve essere considerato «speciale», anche questa dei contributi a loro sembra ■■ sopruso dello Stato. Ma l'Enpals non ha sentito ragioni e ha cominciato col chiedere la regolarizzazione di 127 posizioni relative ai collaboratori di una delle più importanti agenzie, il Clementson Travel Office.

E così l'agenzia - per salvare gli incassi - ha fatto ricorso al pretore. Nei prossimi giorni dovrebbero seguire il suo esempio gli altri operatori del settore.

La prima causa sarà discussa in ottobre. Secondo il legale ■■ due titolari della Clementson, Adriana Moretto e Corrado Spalazzi, quei cantanti e quei suonatori di fisarmonica non sono professionisti, come potrebbe essere un qualunque uomo di spettacolo: ■■■ per lo più pensionati o disoccupati che arrotondano il mese lavorando per poche settimane all'anno e che vengono quindi pagati con la ritenuta d'acconto. Non si tratterebbe cioè di ■■ lavoro continuativo, quello ■■■ prevede i contributi previdenziali.

Ma se il pretore dovesse dar ragione all'Enpals? Già si parla di festa finita: le agenzie chiuderebbero ■ discorso serenate e i cantanti andrebbero a spasso. Soprattutto, i tour operators ■ vedrebbero cancellare questa voce dai pacchetti turistici, e americani, giapponesi, spagnoli non potrebbero più ■■■prarsi l'emozione■ di respirare l'atmosfera romantica della serenata in Canal Grande.

Una sciagura per la categoria dei gondolieri, che già vive su numeri da reperto archeologico: se nel Cinquecento erano 10 mila, oggi sono meno di 400; e se negli Anni Cinquanta gli sceicchi e i divi di Hollywood ■ facevano trasportare per ore attraverso l'intrico dei canali, adesso il pezzo forte degli incassi sono proprio quelle serenate. Anche se, a onor del vero, secondo la voce popolare i professionisti dei ■■■ ■■ la passano poi tanto male: sono chiusi a ■iccio e tutelati come una casta, si dice raggiungano compensi - almeno negli stazi più centrali - che permettono loro di passare l'inverno alle Canarie. Loro negano, e si arrabbiano, ■■■ intanto non hanno voluto il registratore di cassa a bordo.

Mario Lolio

Ha denunciato: le mie compagne non tollerano che io sia l'unica ad amare gli uomini

Esclusa dalla squadra: non è lesbica

Giocatrice australiana di cricket fuori dalla Nazionale

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Denise Annetts è australiana, ha 29 anni ed è una delle più grandi giocatrici di cricket. Di questo nessuno ha dubbio, fra quanti - beninteso nel mondo anglosassone - seguono con passione quello sport, che a chiunque altro appare come una brutta copia del baseball, lento e noioso, ma anche piuttosto complicato. Il fatto ■■■■ che la conoscano, tenuto conto che il cricket femminile è considerato di serie C rispetto a quello maschile anche se poi sul terreno la foga ■el gioco più ■ meno s'equivale, è sicuro indice di valore.

Quando i selezionatori della nazionale australiana l'hanno esclusa dalla squadra per una serie di confronti con la Nuova Zelanda, quindi, molti sono rimasti sorpresi. E ancora più lo ■■■ stati quando Denise ha tentato di spiegare il perché: ■■■ hanno esclusa unicamente perché sono sposata», ■■ affermato: «Diciamolo chiaro: perché non sono lesbica».

Lei sostiene che per una ragazza normale, cioè eterosessuale, non c'è più posto nel cricket australiano. E' un ambiente ormai dominato dalle lesbiche, dice. A poco valgono le sue indiscusse capacità, il fatto che abbia ■■■ media di oltre ■■ punti ■ tutte le partite disputate ■■■ la squadra australiana, che negli incontri di campionato la sua media sia un incredibile 81,9, che in lei si riconoscano tutte le ragazzine australia■■■ che a scuola giocano a cricket. «Il guaio - dice - è che a me piace un uomo, mio marito».

Esclusa dalla nazionale, Denise Annetts ha lanciato le sue pesanti accuse nel corso di un'intervista televisiva che ha suscitato un vespaio di polemiche; e ■ tempo stesso ha fatto ricorso presso la Commissione anti-discriminazione. Povera Annette: ha fatto un buco nell'acqua. Non perché la Commissione sia sorda alla sua protesta, ammesso che lei riesca a provare le accuse; ma semplicemente perché nessuno dei parametri di giudizio comprende il caso di discriminazione contro eterosessuali. Discriminazione fra uomini ■ donne, molestie sessuali, ■■■■■■ ■ità, razza, stato familiare, difetti fisici: la commissione è pronta a sentenziare su tutto, ma non su una donna che si sente esclusa soltanto perché le piacciono gli uomini più delle compagne di squadra.

«E' una situazione difficile», dice la Annetts, che a Sydney fa la farmacista: «Anche perché, costretta come sono stata a un gesto pubblico, ho bruciato qualsiasi speranza di essere selezionata in futuro per la nazionale. In verità io ■■ l'avevo ■■■ una mancista di selezionatori, e ■■■ con tutte ■ donne che giocano a cricket. Quattro ■ cinque persone, niente ■ più». Ma una di quelle - Ann Mitchell, presidentessa ■■■■ federazione femminile di cricket - replica inviperita: «Le statistiche non sono tutto. Denise ■■■ ■ in grande forma: alla battuta è deludente, il suo gioco a tutto campo non va meglio». Ma le accuse di un cricket in mano alle lesbiche, di ■■■ sport negato a una ragazza «normale»? «E' chiaro - replica la Mitchell, per nulla sorpresa - che l'omosessualità esiste; ed è perfettamente normale che se ne trovino esempi anche nel mondo dello sport, esattamente ■■■■ ■ quello dell'arte». [f. gal.]

Pronto? C'è Saffo in linea

A Milano un servizio telefonico Indica punti d'incontro e feste

MILANO, «Scoprii di essere omosessuale a 19 anni, mi ero appena iscritto ad Architettura, mi confidai ■■■ la mia migliore amica, compagna di liceo. Ruppe immediatamente i rapporti, non volle più rivedermi» dice Rita. «Io ne presi atto un po' più tardi, cercai di incontrare donne ■■■ me, qualcuno mi diede un numero di telefono. Mi trovai di fronte a una grassa laida che passava il tempo andando in giro a mettere la mani addosso alle ragazze» dice Annamaria. «Era un'adolescente, romantica solamente in compagnia di un'amica, mi piaceva darle appuntamenti a tarda sera, camminavamo ■■■ la luna e io sentivo irresistibile l'impulso di abbracciarla. Compresi e mi spaventai, decisi ■■■ per salvarmi l'unica soluzione sarebbe stato il convento, evitai quell'errore soltanto per la netta opposizione dei miei, che peraltro non sospettavano nulla, altrimenti mi avrebbero cacciata ■ casa» dice Olga.

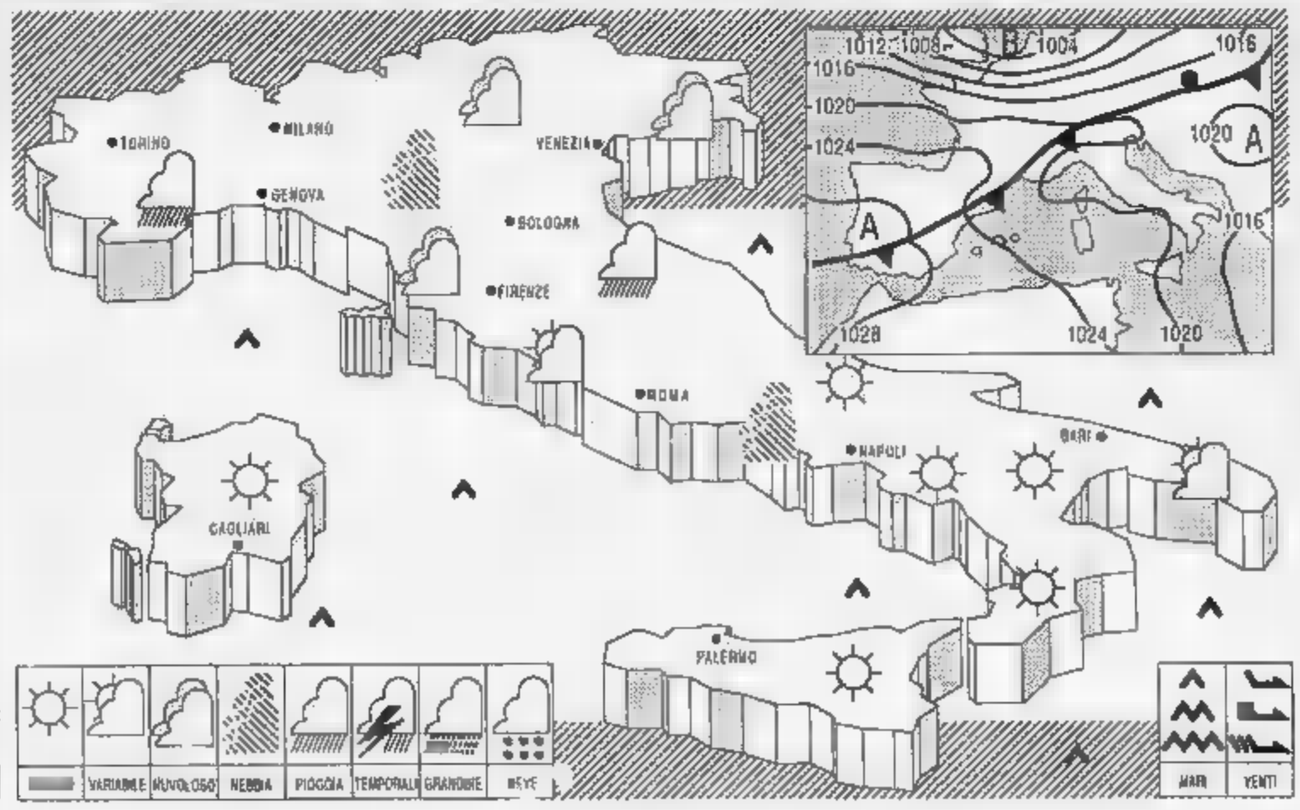
Possibile che sia ancora una trage■■■ essere omosessuali? Evidentemente sì, e le tre voci che rispondo■ ■■ «Linea ■■■■ amica» (5688434) ne sono un'altra conferma. ■ numero è entrato in funzione da qualche giorno; ogni giovedì, dalle ■ 19 ■■■ 21. «Una cosa dev'essere subito chiara - affermano le animatrici dell'iniziativa - nessuna di noi ■■■■■ richieste di incontri personali. Lavoriamo a turno e a chi telefona non diciamo neppure il nostro nome di battesimo. D'altronde il numero non compare nell'elenco e l'indirizzo rimane segreto».

Il proposito è dare, prima di tutto, consigli sul come muoversi in ambienti ostili, nei casi gravi il gruppo si appoggia a una psicologa professionista. Poi si indicano iniziative culturali e ludiche promosse dalle lesbiche: locali e punti d'incontro, librerie, feste, discoteche, libri e film. Esistono pure bollettini, editi da varie associazioni, e si darà conto anche di essi. I suggerimenti riguarderanno Milano e varie città italiane. Ma non c'è già l'Arcigay che provvede a questo tipo di servizio? «Certamente», rispondono, «e i nostri rapporti sono ottimi, però all'Arci tutto ■ centralizzato, l'attività dei gruppi deve uniformarsi alle direttive nazionali, noi invece vogliamo la nostra autonomia». L'iniziativa si basa sul volontariato, le dieci promotrici si dividono ■ spese. Per pubblicizzarla fanno anche volantinaggi di fronte a luoghi frequentati prevalentemente al femminile.

Pensate che l'omosessualità delle donne sia in aumento? «No, ma oggi è facile avere quest'impressione in quanto, nonostante gli anatemi, c'è meno paura che in passato ■ dichiararsi tali» risponde Olga. «E' non ci si sposa più "per guarire", come si faceva una volta» aggiunge Annamaria. Di parere opposto è Rita: «Sì, come quella maschile, perché una delle conquiste degli Anni 70 fu di liberare la componente omosessuale insita in ogni essere umano». [a. r.]

Una recente manifestazione di donne lesbiche

IL TEMPO



■■■■■■■ ■ circolazione depressionaria sull'alto Tirreno è in colmamento. Un flusso di con■■■ umido di origine africana ■■■■ ad interessare più direttamente ■ regioni centro-meridionali

■■■■■■■ sul■ ■■■■, P■■■nte e Lombardia, cielo poco nuvoloso. Su tutte ■ altre regioni condizioni di variabilità con addensamenti associati a locali precipitazioni più probabili ■ Sud. Al mattino e dopo il tramonto, riduzione ■■■ visibilità sulle zone pianeggianti del Centro-Nord.

■■■■■■■■ in aumento, più ■■■■■■ al Sud.

■■■TI: moderati orientali al Nord, al Centro e sulla Sardegna; da ■■■-Est con locali rinforzi sulle rimanenti regioni.

■■■■: mosso l'Adriatico, molto mosso gli altri bacini.

PRE■■■ONI PER DOMANI: su tutte le regioni ■■■■■ variabile, con addensamenti più intensi al Centro e sulla Venezie, associati a precipitazioni sparse. La precipitazione saranno a carattere nevoso al Nord, sopra i ■■■ metri e, localmente, anche a quote più basse ■■■ zone alpine e prealpine.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-4	5	Firenze	4	7	Bari	8	17
Verona	-1	8	Pisa	4	9	Napoli	5	14
Trieste	1	10	Ancona	1	10	Potenza	3	10
Venezia	0	8	Perugia	3	8	S.M. Leuca	11	13
Milano	1	8	Pescara	0	12	R. Calabria	7	17
Torino	-6	5	L'Aquila	1	5	Palermo	11	16
Cuneo	np	np	Roma Urbe	1	12	Catania	2	17
Genova	5	8	Roma Ciamp.	6	12	Alghero	5	■
Bologna	-1	■	Campobasso	3	7	Cagliari	8	13

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	-3	5	sereno	Lisbona	8	12	variabile
Atene	10	17	■■■■■■	Londra	-1	4	variabile
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	9	22	■■■■■
Berlino	-5	0	nuvoloso	Madrid	-1	7	nuvoloso
Bruxelles	-4	1	nuvoloso	Montreal	-26	-21	neve
Bucarest	0	9	sereno	Mosca	-4	-1	nuvoloso
Budapest	-4	2	neve	New York	-16	-9	neve
Buenos Aires	17	24	sereno	Parigi	1	3	sereno
Copenaghen	■	0	sereno	Pechino	-7	0	sereno
Dublino	1	5	nuvoloso	■■■	-4	0	sereno
Francoforte	0	4	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	35	nuvoloso
Gerusalemme	4	13	nuvoloso	Sofia	1	9	sereno
Ginevra	0	8	nuvoloso	Sydney	20	29	nuvoloso
Helsinki	-6	0	neve	Tokyo	2	17	sereno
Johannesburg	12	27	nuvoloso	Varsavia	1	4	variabile
Il Cairo	9	19	■■■■■	Vienna	1	4	nuvoloso

S [redacted] O A [redacted] I

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

ADIACENTE corso Orbassano libero piano alto salone 3 camere cucina biservizi box. Sogerm 771 0087

ADIACENTE [redacted] Racconigi libero ristrutturato camera cucina bagno L. 73 milioni mutuabili. Tel [redacted]

ADIACENTE corso S. [redacted] libero mq 190 doppi ingressi 5 camere cucina servizi terrazzo. Sogerm 771 0087

ADIACENTE [redacted] Svizzera vendiamo ultimi appartamenti attigui prezzi a partire da L. 62 milioni Tel 771 5252.

ADIACENTE lungo Racconigi libero 4 camere cucina servizio posto auto L. 250 milioni. Nordimmobili 771 2333.

ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrutturato vendonsi bilocali liberi e attigui, box. Tel 771 5232.

ADIACENTE piazza Statuto [redacted] ristrutturato ingresso camera cucina biservizi L. 115 milioni. Nordedil 561.2760

ADIACENTE S. Donato/Statuto libero camera tinello cucinino servizio riscaldamento centrale. Nordimmobili 771.2333

ADIACENTE Tesoriera libero ristrutturato ingresso living su cucina camera [redacted] no L. 115 milioni. Nordedil 561.2760

ADIACENTE via Cibrario fine razionamento libero/occupati soggiorno 2/4 camera cucina biservizi, GR 011 329 0401

ADIACENTE via Milano vendonsi ultimi appartamenti e negozio liberi stesso stabile Tel. 438 2609.

ADIACENTE via Roma vendonsi appartamenti uffici negozi liberi affitasi stesso stabile Tel. 562 9227

ADIACENZE corso Brunelleschi signorile salone 2 camere cucina biservizi L. 330 milioni. San Carlo 542 782.

ADIACENZE piazza Vittorio libero in elegante stabile d'epoca mq 140 possibilità mutuo pensione. Corezza 539.982.

AERONAUTICA corso Francia libero panoramico 2 camere tinello cucinino bagno. Area 3. Tel. 011 019.2418

AFFARE Cascine Vica via Carlo 2 3 camere cucina servizi 115 mq più box L. 215 milioni Tel.937.8227 pomeriggio.

AFFARE S. Paolo occupato L. 75 milioni ingresso camera tinello cucinino bagno piano alto Tel 853.2198 - 953.1229.

AFFARISSIMO direttamente su corso Vittorio piano 1° alloggio 4 camere biservizi prezzo interessante G.S.I. 828 5432.

ALLOGGI signora [redacted] molto signorile via Fabiani 97 sala 2/4 camere viste in loco anche al sabato Nuova SIS 771 [redacted]

ALLOGGI [redacted] via Bonaz 34 1/2/3 camere prezzi no revisione viste in loco anche al sabato Nuova SIS 771 [redacted]

ALLOGGI [redacted] privati dopo Centro Panorama prezzi ottimi mutuo 2/3 camere cucina box. Nuova SIS 771 5000.

[redacted] nuovi signorili via Bardonecchia 16 [redacted] metrature ridotte di prezzo [redacted] a autunno '94 reddito garantito. [redacted] 530.000 camere 771 6078.

[redacted] libero ampio S. Rita [redacted] via Mombarcaro in bella casa 3 camere tinello bagno Nuova SIS 771.5000

ALLOGGIO via Spano 16 ultimo piano tinello cucinino salone 2 camere [redacted] bagno 2 ripostigli. Tel 037.6227 pomeriggio.

ANGOLO piazza Campanella libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 alle L. 115 milioni. Nordedil 561.2760.

ANNACASE 669.0222 Lungo Po Antonelli (adiacenze) signorile panoramico soleil pranzo 3 camere cucina biservizi box

ANNACASE 669.0222 precollina via Montemagno in palazzina d'epoca vende direttamente appartamenti prestigiosi da 70 a 180 mq consegna aprile '94.

ATTICO adiacente corso Tassoni mq 230 recente signorile anche divisibile L. 630 milioni. Corea & T. 545.369.

ATTICO corso Brescia ingresso living angolo cottura 2 camere 2 bagni 34 mq terrazzo L. 250 milioni. Tel. 545.388.

ATTICO piazza [redacted] d'Italia ristrutturato ingresso [redacted] tinello cucinino grande terrazzo Pastore Immobili 434.4[redacted]

ATTICO zona Pozzo Strada nuova costruzione finiture signorili 4 vani doppi servizi 2 posti auto box. Tel. 897 9039.

BARRIERA MILANO ultimo piano libero ristrutturato ingresso 2 [redacted] cucina bagno 2 alle. Nordedil 561.2760.

BIMAR Lungo Dora Voghera libero milano soleil cucina 3 camere cucina biservizi ripostiglio terrazzo box. Tel 434.5758.

BIMAR Monferrato libero ingresso camera tinello cucinino [redacted] bagno cantina stabile in passaggio munito. Tel. [redacted]

BIMAR Parella libero 2 camere cucina bagno lavanderia scala interna cortile e basso abbaiocato Tel 434 5758.

[redacted] presso [redacted] Salvemini [redacted] ingresso salone 2 camere [redacted] biservizi terrazzi box mutuo. Tel. 434 [redacted]

BIMAR presso corso Traiano ingresso camera cucina bagno libero L. 93 milioni dilazionabili Tel. 434 5758.

BORGO VITTORIA via Baracca libera subito soggiorno camera cucina bagno 2 ane terzo ascensore. Affare [redacted] 3040

[redacted] **VITTORIA** via Giorgio libero ottimo [redacted] tinello cucinino servizi [redacted] [redacted] [redacted] 0.8888

CALDARO 771.6655 vende libero spazioso via Pianfei via Livorno mq [redacted] 2 camere tinello biservizi

CALDARO 771.6601 libero corso Raffaello via Madonna Cristina piano alto soleil cucina 2 camere cucina biservizi

CARASSO IMMOBILIARE 885 7800 libero S. Paolo salone 3 camere studio cucina biservizi ristrutturato L. 350 milioni

[redacted] 434.3437 via Chivasso prossimità ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni mutuo attivo

CENTRALISSIMO

via Cavour nuovo salottino 2 camere cucina 2 bagni posto auto. Gabetti Vantaggio Casa 57.67.

CENTRO [redacted] (via Indurio) signorile 2 camere salone cucina biservizi cantina box auto Tel. 309.9101

CASEUROPEA 434.3437 [redacted] Grosseto piano alto come nuovo soggiorno living cucinino camera bagno termoascensore semiarredato L. 40 milioni mutuo

CENTRO in prestigiosa casa d'epoca [redacted] ingresso su salone 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato. Fim 812 7288

CENTRO storico di Torino l'impresa di costruzioni De-Ga SpA vi offre la scelta tra varie opportunità per acquistare la vostra abitazione, l'ufficio, il negozio o realizzare un ultimo investimento. Telefonare ore ufficio 817.0174

CERNAIA via Assarotti libero valore 3 camere cucina biservizi mq 170 con box finemente rifatto Edil Domus 562.8731

CITTA' GIARDINO panoramico ingresso 4 camere cucina 3 bagni cantina L. 230 milioni. Studio Della 205.3243.

CIT TURIN via [redacted] libero signorile [redacted] 1970 2 ingressi salone ottico 4 camere cucina 3 bagni Emmedue 562.6487.

COLLINA CAVORETTO

In palazzina proponiamo appartamento di 200 mq circa con giardino privato a box. Tel. 011 561.8338.

CORSO Agnelli 119 piano alto 2 camere, tinello cucinino servizio, cantina box auto. Edilfim 309.9101.

CORSO Buenarie alloggio di ingresso 2 camere cucinino tinello luminosissimo. Tel. 660.1714 - 562.5810

CORSO [redacted] MANTE

prossi via Bene libero recente luminoso ingresso 3 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Francia [redacted] signorile [redacted] camere cucina doppi servizi portinaio box 2 auto. Studio Oriolani 530.990.

CORSO Francia prossi Atania soggiorno living cucinetta 2 camere bagno ripostiglio L. 790 milioni Tel. Bilotta 562.5910.

CORSO Giulio Cesare piano alto ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensore. Casavilla 248.9500

CORSO Giulio Cesare piano 7° con ascensore vendesi alloggio libero mq 45 terrazzo mutuo dilazioni. T[redacted]

CORSO Giulio Cesare 23 libero completamente ristrutturato 2 camere cucina L. 185 milioni Maiora 434.1340

CORSO Inghilterra (via Avigliana) libero ultimo piano 4 camere cucina biservizi cantina solaio. Tel. 562.3748

[redacted] Lombardia vendesi stupendi alloggi in palazzo di 7 piani dalle ogni confort box. Per prenotazione tel. 545.388.

CORSO Massimo d'Azeglio (prossi) [redacted] 3 camere cucina biservizi cantina L. 410 [redacted]. Desing Casa 568 1878/90.

CORSO MONTECUCCO

piano alto [redacted] camere tinello [redacted] bagno (mq 66) attualmente occupato ottimo prezzo Edilcase 561 [redacted]

CORSO Montecucco 6° piano soggiorno cucina 2 camere [redacted] bagni. 434 4443

CORSO Novara adiacenze libero in palazzo 2 camere cucina servizi a L. 115 milioni Immobilien Associati 316.6888.

CORSO Novara via Palazzuolo pronta consegna alloggi signorili di mq 90 e 115 con box. Sacrin 562.9801.

CORSO Orbassano 1° piano ottimo luminoso ingresso soggiorno camera cucinotta bagno [redacted] Selma 812.2018

CORSO Palermo totalmente ristrutturato ingresso camera cucina bagno 1° piano L. 98 milioni. Casavilla 248.9500

CORSO Peschiera/Fornuci (adiacenze) nuova costruzione alloggio signorile mq 100 più box. Cedoni 660.2264/5

CORSO PESCHIERA

[redacted] ben tenuto [redacted] tinello cucinino bagno ristrutturato L. 95 milioni. Gabetti vende 57.67.

CORSO Racconigi 8 stesso stabile alloggi 2/3 camere cucina bagni e occupati ascensore Uasy 747 729

CORSO Rl Umberto prossi splendido parzialmente salone 3 camere cucina biservizi ultimo piano Finci 505 691.

CORSO Rosselli signorile ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. San Carlo 542 782.

CORSO Salvemini stabile recente piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box. S.I.A. 011 561.7832

CORSO Siracusa libero recente signorile ampio salottino 2 camere tinello servizi box. Diacomo 593.629 - 593.652.

CORSO Tassoni libero ottimo 3 camere cucina servizi piano 3° ascensore L. 255 milioni Nazionale. Tel. 562.3725

CORSO Telesio signorile salottino con angolo cottura camera bagno ottimo condizioni. San Carlo 542 782

CORSO Traiano libero ascensore camera tinello cucinino servizi. Sogerm 771.0087.

CORSO Vittorio adiacenze nuovo ristrutturato libero 4 camere cucina servizi. Tel. 562.1875

CROCETTA ampio libero signorile 2 camere cucina cantina terzo ascensore portineria Nordimmobili 771.2444

CROCETTA corso Rosselli libero in stabile signorile 3 camere cucina servizi L. [redacted] milioni rateizzabili Tel. 547.470.

[redacted] libero ristrutturato ingresso [redacted] [redacted] servizio cantina L. 178 milioni. Desing Casa 568 1878.

CROCETTA via Tollegno liberi 3 alloggi stessa casa mq 75/85 [redacted] mansarda abitabili da ristrutturare. Finci [redacted] [redacted].

[redacted] 4° piano ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni ripost[redacted] cantina Soluzione Casa 590.779

EDILCASE corso Belgio 65 signorili saloni 2-3 camere cucina doppi servizi box. Permute dirette Tel 561 3535

EDILCASE corso Moncalieri 283 signorili salone 3 camere cucina doppi servizi. Giardino privato Tel 561 3535

EDILCASE via Borgaro nuovo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box auto Consegna aprile '94 Tel 561 3535.

EDILCASE via Principi d'Acaja 45 prestigiosi saloni 2/3/4 camere cucina servizi. Ribassare di prezzo Consegna febbraio '95 Tel. 561.3535

EDILCASE via Vigliani 24 prestigiosa consegna in centro residenziale salone 2 camere cucina doppi servizi box auto. Permute e dilazioni Tel 561 3535.

EUROCASE TORINO 531.003 via Carrara libero signorile ingresso 3 camere cucinotta bagno camera 3 alle

EXPOCASE 504.263 libero piazza Stampalia 15 recente salottino 2 camere tinello cucinotta 2 bagni L. 270 milioni.

EXPOCASE 504.263 precollina libero ristrutturato soggiorno camera cucinotta bagno L. 185 milioni.

EXPOCASE 505.208 corso Duca 34 bis libero luminoso salottino 2 camere cameretta cucina 2 bagni 2 ingressi

EXPOCASE 505.208 corso Ferrucci libero signorile elegantemente ristrutturato luminoso mq 175 A anno vista collina

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero Cittadella Giulio[redacted] ascensore 3 camere cucina bagno L. 320 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero San Donato annesso a nuova salone 3 camere cucina bagni L. 290 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Medici (Cibrario) terzo comunale 3 camere cucina bagno L. 200 milioni.

FATO OIKOS 335.8394 via Mongiuvino [redacted] mq 70 più [redacted] 3° piano 3 alle termoascensore.

FRONTE COLLINA

via Millefonti (Italia '61) signorile salone 3 camere cucina biservizi e bell doppio ottimo prezzo. Edicase 561.3535.

GABETTI [redacted]

corso Giampone libero signorile panoramico salone camera tinello cucinotta bagno. Tel. 57.67.

[redacted]

corso Racconigi in posizione tranquilla libero ristrutturato 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Traiano libero spaziosa [redacted] tenuto 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

S. Paolo via Germanasca libero angolare soggiorna camera cucina bagno 3 balconi. Tel. 57.67.

[redacted]

via Pavese libero [redacted] salone 4 camere cucina 2 bagni. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GEDEM via Nizza zona Lingotto liberi [redacted] to stabile 1/2 [redacted] cucina bagno a partire [redacted] 75 milioni Tel 562.7568

[redacted] casa [redacted] prestigioso piano 1° mq 170 salone [redacted] terrazzo 2 camere più cameretta cucina lavanderia beservizi box doppio. Tel 596.169.

GRIMALDI A 505 917 corso Dante ultimo piano panoramico 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina solaio

GRIMALDI 226.7856 Aurora corso Palermo stabile d'epoca signorile libero una camera cucina servizi L. 85 milioni.

[redacted] Aurora via Aosta libero piano alto ingresso 1 camera tinello cucinino servizi L. 116 milioni.

[redacted] 226.7856 Borgata Vittoria libero ingresso 2 camere cucina servizi cantina lotto ascensore L. 158 milioni.

GRIMALDI 226.7856 Borgata Vittoria piano alto ingresso 3 camere cu[redacted] servizi cantina posto auto

GRIMALDI 324.1841 adiacenze piazza Galimberti libero subito camera tinello cucinino servizi ingresso luminoso.

GRIMALDI 324.1841 adiacenze via Giordano Bruno libero panoramico 2 camere cucina servizi ingresso living.

[redacted] 324.1841 corso Cosenza adiacenze libero subito camera tinello cucinino servizi ingresso ampia metratura.

GRIMALDI 324.1841 Crocetta ristrutturato piano alto luminoso 3 camere cucina servizi mq 100 L. 295 milioni.

GRIMALDI 324.1841 Mirafiori sud libero 2 camere cucina servizi ingresso adatto anche uso ufficio o studio.

GRIMALDI 324.1841 S. Paolo libero attico ristrutturato 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo di mq 70

[redacted] 324.1841 [redacted] Rita signorile ristrutturato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ingresso box auto

GRIMALDI 324.1841 via Guido Reni luminosissimi [redacted] camere cucina [redacted] posiglia ampi [redacted]

GRIMALDI 324 1841 zona [redacted] signorile ultimo piano panoramico ampia metratura mansarda collegata 2 box.

GRIMALDI 415.6556 corso Francia (corso Telesio) occasione tratto in corso camera tinello cucinino L. 107 milioni.

GRIMALDI 415.6556 Giardini reale stabile signorile portineria salone 2 camere cucina doppi servizi L. [redacted]

[redacted] piazza Rivoli via Garibaldi libero all'atto ristrutturato ingresso camino tinello cucinino

GRIMALDI 415.6556 via Cibrario libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi ripostiglio L. 235 milioni.

GRIMALDI 415.6556 via Frejus libero no ascensore da ristrutturare 2 camere tinello angolo cottura L. 110 milioni

GRIMALDI 415.6556 via Pietro Cossa [redacted] piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 150 milioni.

[redacted] 556 via Pietro Cossa piano alto libero salone 2 [redacted] cucina doppi servizi L. 250 milioni.

[redacted] 50 317 corso Re Umberto [redacted] tenuto signorile piano alto salone 4 camere cucina ripostigli 2 ingressi

GRIMALDI 505.917 via S. Secondo [redacted] signorile d'epoca spazioso ristrutturato [redacted] 3 camere cucina biservizi box.

I.G.I. 683.6440 altare Nizza Millefonti 4° piano ascensore ingresso camera [redacted] cucinino bagno L. 7[redacted]

I.G.I. 683.6440 corso Giulio Cesare 5° piano ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 110 milioni.

I.G.I. 683.6440 ottimo Barriera Milano ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina bagno L. 138 milioni.

I.G.I. 683.5440 Parella [redacted] altare ingresso [redacted] 2 camere cucina bagno posto auto L. 116 milioni.

I.G.I. 683.5440 piazza Bengasi prossi 8° piano terzo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 103 milioni

I.G.I. 683.5440 S. Paolo terzo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ampia metratura.

I.G.I. 683.5440 S. Salvario 4° piano ascensore ingresso [redacted] camere cucina biservizi prezzo interessante.

IL PORTICO libero Crocetta camera cucinino ripostiglio da ristrutturare minimo ambiente ampie dilazioni Tel 817.7666

IL PORTICO [redacted] zona Rebaudengo ingresso [redacted] angolo [redacted] bagno mutuo permute. Tel. 817 7666.

IL PORTICO libero zona [redacted] Pablo ingresso soggiorno camera cucina bagno mutuo permute [redacted].

IMPRESA

[redacted] Agnelli via Pisoletta [redacted] ristrutturati completamente ristrutturati 1° piano di mq 175/185/145 [redacted] Totalmente 568.1974

[redacted] vende sopra piazza Statuto alloggi in nuova costruzione 60/130 mq box facilitazioni permute. Tel. 221.7454.

INDEX cantiere via Goglionico (zona Tesoriera) [redacted] signorili di mq 81 e 103 con boxes. [redacted] 562.9801.

In vendita

VILLA
PONTE ISABELLA S. VITO

superficie totale mq 780 giardino mq 7500 Telefonare al 561.3535

[redacted] Intermediazione 561.7091 corso Francia 4, frazionamento varie metrature anche bilocali. Per informazioni personale in loco.

IPI Intermediazione 561.7091 Largo Milazzi (Circ Maggiore) signorile libero mq 175 con box

IPI [redacted] 561.7091 [redacted] Avogadro 4, libera palazzina di 2 piani liberi [redacted] 500 mq complessivi.

I.S.M. 329.9362 centro Europa libero soleil cucinino 2 camere cucina biservizi volendo box L. 293 milioni permute.

I.S.M. 329.9362 corso Sebastopoli libero 6° piano salottino camera tinello cucinino bagno mutuo e permuto.

I.S.M. 329.9362 via Borgaro libero 01 [redacted] no 2 camere tinello cucinino bagno L. 158 milioni mutuo e permuto.

I.S.M. 329.9362 via San Marino libero camera cucina bagno 5° piano [redacted] L. 69 milioni dilazionabili.

ISOLA PEDONALE

In prestigiosa palazzina proponiamo appartamenti di 280 mq circa con garage doppio. Tel. 011 561.8338.

LIBERI prossi [redacted] Giulio Cesare stesso stabile recente 1/2 camere tinello. Uasy 747.729.

LIBERI S. Paolo a L. 65 milioni stessa casa alloggi di camera cucina bagno abbinabili 2° piano. Emmedue 562.6487

LIBERO adiacente via Borgaro stabile [redacted] parte nuovo salone 2 camere cucina bagno. Uasy 747.729.

LIBERO A piazza Statuto Modernità Campagna 2 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni e mutuo. TC 473 0666

LIBERO A via Buenos Aires S. Rita [redacted] camere tinello cucinino bagno ascensore L. 15 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Fossata Barriera Milano camera cucina bagno ingresso ristrutturato L. 15 milioni e mutuo. TC 473.0666

[redacted] A via Guido Reni S [redacted] salone doppio 3 camere cucina 2 bagni box 7° piano 3 alle mutuo TC 473 0666

LIBERO B corso Giulio Cesare ottimo 2 camere cucina bagno piano alto L. 90 milioni e mutuo Casaeuropea 434.3437.

LIBERO Borgo Vittoria a L. 115 milioni ingresso 2 camere cucina bagno soleil soggiorno 3 alle Emmedue 562 6487

LIBERO B via Monterosa prossi corso nuovo camera tinello cucinino bagno L. 90 milioni mutuo. Casaeuropea 434.3437.

LIBERO piazza Massaua in palazzina signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box 2 auto. Uasy 747.729

LIBERO piazza Piazzetta piano alto 2 camere tinello cucinotta terzo bagno ascensore L. 205 milioni. Tel. 771.1560.

LIBERO S. Rita via Gonzia 2 camere tinello cucinino terzo bagno L. 150 milioni dilazionabili Tel. 433 1787 - 433.3223.

[redacted] Vanchiglia alloggio mansardato 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo solo L. 09 milioni. Tel. 482 771.

LIBERO via Nizza (Lingotto) in casetta d'epoca ristrutturato 3 camere salone cucina servizi mq 160. Orlandini 353.900

LUCIANA VOLA corso IV Novembre in bella casa luminoso soleil cucina 2 camere cucina bagno Tel 436 1553.

LUCIANA VOLA corso Peschiera recente ultimo piano mq 170 da ristrutturare prezzo interessante. Tel. 436 1553.

LUCIANA [redacted] Monastero recente signorile piano alto salone 3 camere cucina biservizi box Tel. 436.1595.

LUCIANA VOLA piazza Rivoli in casa recente 10° piano salottino 2 camere tinello cucinotta [redacted] no Tel. 490.139%.

LUNGO [redacted] in stabile ristrutturato vendonsi [redacted] libertà/affitto [redacted] possibilità abbinamento Tel. 247.0210.

MANSARDINA lungo via Madama Cristina monolocale servizi interni ottimo investimento L. 7 milioni, mutuo TC 473 0666.

MARE' vende corso Tassoni splendido appartamento mq 250 più la [redacted] in villa d'epoca. Tel. 696.8516.

MARE' vende corso Sommeiller prossi in palazzetto d'epoca appartamento mq 250 ristrutturato di pregio Tel 696 8516

MARE' vende corso Tassoni appartamento mq 110 più box piano alto in palazzo [redacted].

MARE' vende precollina prestigioso casale mq 1000 ristrutturato di mq 750 più 9000 mq terreno Tel 696.8516

MIRAFIORI libero recente signorile piano alto soggiorno camera cameretta cucina biservizi. Diacomo 593.629 - 593.652.

MONOLOCALE

centro via Calandra libero ristrutturato con angolo cottura e bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

PARELLA soggiorno 2 [redacted] cucina doppi servizi ristrutturato Italimmobili 011.771.1918 - 771 1560

PARELLA via Carrara luminoso ingresso 3 camere cucina bagno 2 alle posto auto giardino condominiale. Big 581.7014.

PARELLA via Pietrino [redacted] [redacted] ristrutturato 2° piano 2 camere cucina bagno. Area 3 Tel 011 819.2418.

[redacted] **CASE** A 562.7677 Crocetta via Tommaso libero ampio ingresso 3 camere cucina bagno stabile d'epoca con ascensore L. 240 milioni rateabili

PERSONALCASE B 562.7677 corso Trapani libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 175 milioni

PERSONALCASE C 562.7677 corso S. Maurizio libero ascensore 4 camere cucina bagno L. 260 milioni.

PERSONALCASE D 562.7677 corso Moncalieri libero in palazzina salone 3 camere cucina mansardato 2 bagni.

PERSONALCASE 218 4115 Borgo Vittoria libero ampio e regolare ingresso 2 camere cucina bagno L. 138 milioni

PERSONALCASE 218 4115 Campidoglio via Bossi libero ingresso 2 camere cucina bagno 3° piano L. 182 milioni.

PERSONALCASE 218.4115 centro via Po libero ingresso cucina saloncino camera bagno L. 180 milioni [redacted]

PERSONALCASE 218.4115 via Aosta libero subito ingresso camera tinello angolo cottura servizi L. 86 milioni.

PERSONALCASE 329.0041 [redacted] [redacted] libero ampio camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 138 milioni.

PERSONALCASE 329.0184 Lingotto via Alassio libero 2 camere cucina bagno termoascensore L. 158 milioni.

PIAZZA Adriano signorile libero splendido soggiorno 2 camere cucina biservizi ottima ristrutturato. Finci 505 691

PIAZZA Arbarello prossi libero nuovo bilocale mansardato arredato con bagno. Emmedue 562.6487.

PIAZZA Graf valsusa Molinette libero in stabile signorile con portineria soggiorno 1 camera cucina bagno Balda 502.518.

PIAZZA Massaua adiacenze libero camera tinello cucinino [redacted] ristrutturato. Immobiliari Associati 318 6888

PIAZZA Massaua prossi attico panoramico 2 camere salotto tinello biservizi. Nuova Finanziaria Immobiliare 655.842

PIAZZA Peyron libero splendida casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina biservizi da ristrutturare mq 120 Finci 505 691.

PIAZZA Peyron prezzo attico ristrutturato ascensore libero ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Soluzione Casa 590.779.

PIAZZA Rebaudengo ottimo ultimo piano [redacted] camera cucina e servizi L. 35 milioni mutuo dilazioni. C.S.I. 920.5432.

PIAZZA S. Rita libero piano alto luminoso ristrutturato ampio camera cucina servizi L. 110 milioni. Tennis 317.0918.

PRECOLLINA

corso Casale 423 appartamenti panoramici finiture di altissimo livello soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box e posti auto pronta consegna

EDILCASE 561.3535.

PRECOLLINA

Brandizi Parco Europa) vista panoramica appartamento signorile in palazzina signorile mq 200 con box e posti auto. Edilcase 561.3535.

PRECOLLINA Reaglie indipendente su 2 piani soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 230 milioni. Carezana 539.982

PROGETTO IMMOBILIARE corso Trapani libero piano alto camera tinello cucinino bagni mutuo 1° casa. Tel 324 2137.

PROGETTO IMMOBILIARE Vanchiglia libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 110 milioni. Tel 324 2137.

ROTTAMAI

Bricarello libero ottime rifiniture 2 camere tinello cucinino [redacted] Gabetti tel. 57.67.

S. PAOLO affitta in casa epoca ristrutturata 2 camere cameretta cucina divisibile. Nuova Finanziaria Immobiliare 655.842.

S. RITA [redacted] Torino libero termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Soluzione Casa 590.779

S. RITA vendo [redacted] libero recente una camera tinello cucinino ingresso bagno e cantina mq 55. [redacted] 482 771.

S. RITA via Montalcone/corso Siracusa libero [redacted] tinello cucinino servizio. G. & V. Immobiliare 588.4445.

S. RITA 2 camere soggiorno cucina 2 bagni [redacted] 115 ristrutturato a nuovo L. 290 milioni. Corea & T. 545.369.

S. SALVARIO adiacente corso Marconi libero ristrutturato mq 80 ascensore riscaldamento autonomo. Selma 812.2018.

STABILE in blocco libero via Cuneo ottimo stato terzo bagno mq 650 8 box cortile. Valenti 562.2048.

STADIO Comunale (Via Salerno) libero recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 210 milioni Maiora 434.1261.

TAIT [redacted].3931 libero centrale (via Principe Tommaso) 2 camere c[redacted] bagno ascensore occasione L. 108 milioni)

TAIT 562.3931 libero S. Rita recente rinnovato ingresso/soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 238 milioni.

TAIT 562.3931 prossi piazza Solferino [redacted] grande piano alto libero miniappartamento ottimo per investimento.

VIA Breglio libero piano rialzato camera tinello cucinino servizi L. 80 milioni più mutuo. Sondrello 01 i 913.7710

VIA Cibrario epoca libero panoramico salone 2 camere cucina servizi ristrutturato Diacomo 590.629 - 593.652.

VIA Fratelli Carle piano alto [redacted] 2 camere cucina bagno [redacted] 434.4443

VIA Galliari alloggio [redacted] [redacted] parzialmente da ristrutturare prezzo interessante. Tel 660 1714 - 562.5[redacted]

VIA Garibaldi libero appartamento signorile aria condizionata soggiorno pranzo camera bagno Tel 562.7566

VIA Gorizia angolo corso Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni. Maiora 434.1261.

VIA PACINI

libero spazioso ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio. Gabetti vende 57.67.

VIA S. Donato 89 (giardinetti) in deliziosa palazzina '900 in ristrutturazione lussuosi alloggi vende Harpa 746 [redacted]

VIA Servais prossi libero in palazzina salone 3 camere cucina biservizi box giardino privato occasione. Finci 505.691.

VIA Servais residenziale nel verde ampio ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina. S.I.A. 011 561 7832.

VIA Vassalli Imprea vende prestigiose attoggio prossima ristrutturazione mq 170. Siv 011 561.1137.

VIA Verolengo ultimo piano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucina bagno Pastore Immobili 434 4646

VIA Vigliani adiacenze piazza Bengasi 90 [redacted] recente signorile salone 2 camere cucina biservizi. Tel. [redacted]

[redacted] Vigliani 78/4 [redacted] piano rialzato su parco condominiale 2 [redacted] tinello cucinotta L. 165 milioni [redacted] 4% se prima casa. Nazionale Immobiliare Torino 561.[redacted]

ZONA Una casa indipendente appena ristrutturata ingresso 2 camere salone studio tinello cucinino ripostiglio biservizi rifinimento autonomo box. Tel. 003.7796.

TORINO PROVINCIA

A.A. CRILI' S. Maurizio [redacted] 2 camere [redacted] salotto bagno ottimo privato L. 140 [redacted] Casaplemonte 924.4458.

A.A. LEINI' stessa palazzina alloggi varie metrature da L. 140 milioni a 210 milioni. Casaplemonte 997.3300.

A.A. [redacted] Rivoli alloggio 80 mq ristrutturato in palazzina centrale L. 190 milioni. Casaplemonte 316.2525.

A.A. VILLA in Alessca consegna 1994 indipendente splendida [redacted] generali L. [redacted] Casaplemonte 316 2525.

A.A. VINDYO mansardato in palazzina bello recente centrale circa 90 mq L. 160 milioni. Casaplemonte 318.[redacted]

A Corio vendesi rustico ottima posizione terreno cortile L. [redacted] Studiocasa 431 [redacted]

[redacted] **IGNANO** da impresa villa indipendente 3 lati bella posizione mansarda taverna box doppio. Tel 967 [redacted] - 931.2646.

ANNACASE 669.0222 S. Mauro in palazzina nuova appartamenti signorili saloni [redacted] camere cucina doppi servizi terrazzi box.

AVIGLIANA nuovi centrali palazzine prestigiose 70/120/160/220 mq box mansarde terrazzi. Intergestioni 562 2722.

AVIGLIANA vicino campo golf prossimo inizio lavori ville indipendenti personalizzabili ultime rimaste. Tel. 952.2198.

A [redacted] km Torino zona Claviana villa nuova costruzione mq 260 con terreno occasione L. 380 milioni. Europazio 318.6366.

A 4 km [redacted] Rivoli alloggio libero in palazzina nuova salottino 2 camere cucina box L. 255 milioni. Tel 431.0367.

BALDISSERO Marti vende splendida villa su 2 piani mq 350 più parco e limits. Tel. 696.8516.

[redacted] **SERO** villa indipendente 4 usi salone 3 camere cucina biservizi box giardino parco prezzo. Casavilla 248 9500

BARDONECCHIA E LES ARNAUDS

impresa presenta chalets e alloggi in costruzione in prestigioso complesso Telefonare 011 561.1137 - 0122 831.251

BARDONECCHIA Meterel vendesi alloggi in baita ristrutturata con posto auto tre 4% Taurus 650.2235.

BIMAR Borgaretto libero ingresso [redacted] camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina ascensore. Tel. 434.5758.

BIMAR Collegno via Manzoni ingresso camera tinello cucinino bagno cantina libero 2 alle mutuo permute. Tel. 434 5758.

BIMAR Grugliasco libero ingresso living su soggiorno 2 camere cucinino bagno giardino posto auto. Tel. 434 5758.

BIMAR Moncalieri libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box cantina terzo ascensore Tel. 434.5758

[redacted] vendiamo [redacted] km da Torino casetta indipendente da ristrutturare mutui permute. Tel. 434.5758.

BOUSSON alla valle Susa impresa propone in baita splendida posizione. Tel. 011 561.1137 - 0122.831.251.

BUTTIGLIERA Alta nuova villetta 250 [redacted] giardino soggiorno 5 camere cucina taverna box. Sogerm 771.0087.

CANDIOLO 3° piano recente ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno. Pastore Immobili 434.4645.

CANTALUPA Borgata Martina porzione casa ristrutturata su 2 piani box terreno mq 2000. GR 0121 352.210 - 011 320 524.

CARIGNANO casetta libera 2 lati 2 camere tinello cucinino biservizi taverna giardino L. 210 milioni. I.G.I. 683.5440.

CASETTA subito abitabile breve distanza Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220

[redacted] [redacted] [redacted] piazza Teatro/Carignano prenotiamo villa [redacted] consegna [redacted] '95. [redacted] 812.7288

CASTIGLIONE

a completamento del nostro centro residenziale

VILLE [redacted] COLLINA

diverse tipologie

[redacted] [redacted]

architetture di prestigio

SICE

Torino, corso Re Umberto 8 Tel. 543.321

CESANA recente arredato soggiorno angolo cottura 2 camere servizi box [redacted] L. 180 milioni. Grimaldi 415 [redacted].

COLLEGNO Borgata Paradiso [redacted] nuova soggiorno cucinino 1 camera bagno L. 145 milioni. Maiora 434.1261.

COLLEGNO condominio 7 Stelle libero recente ingresso salone 2 camere [redacted] 2 servizi box. Emmedi 349.6693.

COLLEGNO corso F[redacted] fine razionamento libero/occupati soggiorno 2 camere cucina [redacted] servizi box, GR 011 320.524,

[redacted] [redacted] ed occupati [redacted] sta[redacted] 1/2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Grimaldi 415 6558.

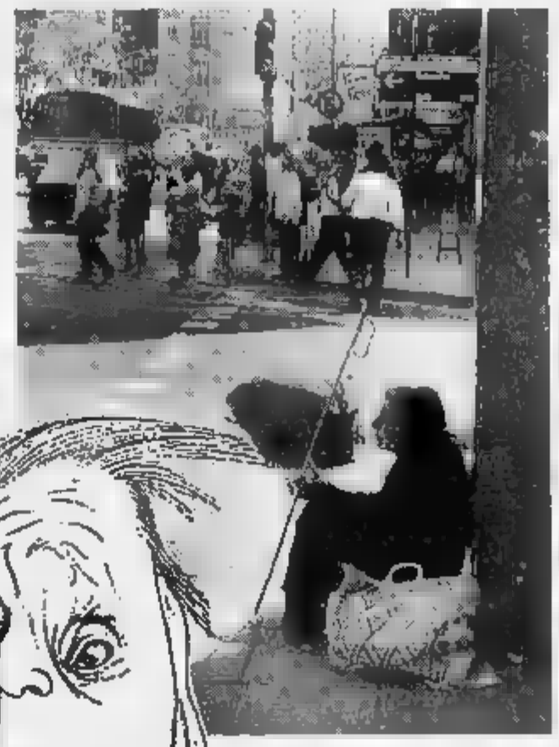
COLLEGNO libero nuovo soggiorno 2 camere cucina biservizi mansarda abitabile box pipio. Gr[redacted]

COLLEGNO Paradiso centro signor

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

La vedova pubblica i saggi che lo scrittore aveva distrutto: e in Argentina già si grida al tradimento

BORGES *lo scandalo del libro fantasma*



Borges visto da Loredano. Sopra: la moglie Maria Kodama. In alto a destra: Buenos Aires. Sotto: Borges nel '30 con Norah

BUENOS AIRES ERA un pomeriggio d'autunno, a Oxford, nel 1971. Jorge Luis Borges, accompagnato da Maria Kodama, la giovane che presto sarebbe diventata sua moglie, aveva appena ricevuto il diploma di dottorato *honoris causa* dal rettore dell'antica università inglese. L'anziano scrittore stava rispondendo alle domande di alcuni studenti, quando qualcuno gli domandò di un suo libro, di cui solo gli studiosi avevano sentito parlare e pochissimi avevano letto: *El tamaño de mi esperanza*, una raccolta di 24 brevi saggi pubblicata in 500 copie a Buenos Aires nel 1926 e mai più ristampata da allora. Sorpreso e un po' seccato, Borges rispose che tutti gli esemplari erano stati distrutti, e che non valeva la pena di perdere tempo a cercare. L'indomani, lo stesso ammiratore pieno di zelo gli telefonò in albergo per rassicurarlo: «Stia pure tranquillo, maestro, ho scoperto che il suo libro esiste ancora in una biblioteca». Maria Kodama ricorda ancora la scena. «Jorge finì di parlare con lo studente inglese - racconta - e mi disse con un sorriso: "E ora che facciamo? Sono perduti!". Quasi mezzo secolo dopo, quel libro «maledetto» di cui Borges sperava si fossero perse le tracce aveva raggiunto. Ma sono passati ancora più di vent'anni prima che, poche settimane fa, il volume tornasse nelle librerie, per i tipi della Seix Barral di Buenos Aires. Un caso editoriale che si è subito trasformato in un piccolo best-seller: mille copie vendute.

Il successo, senza dubbio, è dovuto almeno in parte alla curiosità che circonda il libro. *El tamaño de mi esperanza* (La dimensione della mia speranza) è il secondo di una trilogia di saggi giovanili che Borges ha in seguito apertamente ripudiato. «Sento solo una remota relazione con la mia opera di quegli anni - si legge nella sua autobiografia -. Di quei volumetti assurdi, di cui sarebbe meglio dimenticare i titoli, non ho mai permesso la ristampa». Sono gli anni in cui Borges, dopo un lungo soggiorno in Europa con la famiglia durante la Prima guerra mondiale, scopre sino in fondo la sua Buenos Aires. Le sue strade, la sua cultura, le sue lingue: il *lunfardo*, il dialetto del porto, «il gergo artificioso dei sobborghi e dei ladri che già allora lo scrittore [illegible] con tutte le sue forze, e il *criollo*, il castigliano parlato in Argentina dai discendenti degli spagnoli nati nel Nuovo mondo. Il giovane Borges scrive per le più importanti riviste culturali del Paese - *Prisma*, *Proa*, *Martin Fierro* -, è un esponente di spicco dell'«ultraismo», il nuovo movimento letterario simbolista che aveva contribuito a importare dalla Spagna. Cerca, soprattutto, di esiliare ad ogni costo la «argentinità» del suo modo di scrivere: le parole perdono la «d» finale per avvicinarsi alla pronuncia *portuna*, è dedicato al corretto uso degli aggettivi). Col passar degli anni, però, l'eccessiva enfasi nazionalistica di quelle pagine giovanili deve essere apparsa insopportabile a chi, lui, ha scritto opere di simbolismo universale e, controcorrente al furore patriottico argentino, al culmine della guerra delle Malvinas arrivò provocatoriamente a proporre la consegna dell'arcipelago conteso alla Bolivia, Paese privo di sbocchi sul mare. Ma se Borges aveva davvero deciso di cancellare quel libro dalla sua biografia letteraria, è giusto oggi riproporlo al pubblico?

Tornano gli scritti del '26 giovanili e reazionari: da lui rinnegati: «Sono assurdi, dimenticateli»

La polemica infuria, e non solo in Argentina. Uno dei più influenti quotidiani brasiliani, il *Jornal do Brasil*, ha scritto senza mezzi termini che la ristampa del libro è un vero «tradimento», perpetrato da chi dovrebbe salvaguardare la memoria dello scrittore: la vedova Maria Kodama, curatrice della «Fondazione internazionale Jorge Luis Borges» ed erede unica dei diritti d'autore. Lei si difende. «Poco prima di morire, Jorge aveva autorizzato l'inclusione del *Tamaño* nell'edizione delle sue opere complete, che poche settimane fa è stata finalmente pubblicata in Francia dall'editrice Gallimard. Mi sono quindi sentito libera di permettere anche un'edizione in spagnolo: altrimenti non lo avrei mai fatto», ci dice nella sua grande casa alla Recoleta, pochi passi dal famoso cimitero dove sono sepolti i padri della patria argentini (ma non Borges, che preferì farsi seppellire a Ginevra). Rincara la dose il direttore della Seix Barral, Alberto Dias: «Non abbiamo avuto problemi morali nel decidere di pubblicare il libro, la volontà dell'autore non è tutta: altrimenti non avremmo mai letto "Il processo" o quasi tutte le altre opere di Kafka. Nei prossimi mesi ripubblicheremo per la prima volta anche gli altri due volumi di saggi che Borges voleva dimenticare: a marzo uscirà *Inquisiciones* e a giugno *El lenguaje de los argentinos*».

Gianluca Bevilacqua

Poesie, riviste, manifesti

Nazionalista reduce dall'Europa

QUANDO, nel 1926, il suo secondo volume di saggi, intitolato *La dimensione della mia speranza*, pubblicato oggi dopo tanti anni e molto scalpore, Borges non era ancora Borges, ma semplicemente Giorgio, così come lo chiamavano in famiglia. Passata quasi tutta l'adolescenza in Europa, era tornato a Buenos Aires nel 1921. Ma, in quei pochi anni, il giovane si era dato un grande daffare: scriveva manifesti, fondava riviste, pubblicò un libro di poesie, che si chiamava *Fervor de Buenos Aires* in omaggio alla città che, in realtà, aveva appena scoperto. *La dimensione della mia speranza* raccoglie 17 articoli pubblicati nella seconda edizione della rivista *Proa*, fondata con Ricardo Guiraldes. A quell'epoca la vita letteraria di Buenos Aires consisteva in una ricerca disperata di identità. Disperata e anche finta, perché proprio il gruppo della redazione della rivista *Martin Fierro* inscenò una rissa tra due gruppi letterari in realtà inesistenti: quello di Florida più aristocratico e quello di Boedo, proletario. Borges avrebbe voluto appartenere al gruppo di Boedo «visto che» (come scrive nell'*Abbozzo di autobiografia*) scrivendo della vecchia zona Nord e degli *slums*, di tristezza e di tramonti», ma fu informato «da un paio di cospiratori che ormai era già «uno dei guerrieri di Florida e [illegible] troppo tardi per cambiare».

Nella *Dimensione della mia speranza* l'apologia del *criollismo* e perfino la denigrazione degli scrittori più europeisti va dunque vista come una sorta di messinscena letteraria che poco dopo fu semplicemente abbandonata. Permane invece il legame, fortissimo, con la bellezza quasi estranea di Buenos Aires. «Ormai le strade di Buenos Aires / sono le viscere dell'anima mia. / Non le strade veementi / assillate da [illegible] e trombusto, / ma le dolci strade dei sobborghi / trepide di penombra e crepuscolo».

Angela Bianchini

«CON I GRINGOS NON VOGLIO PARLARE»

A Buenos Aires, città incredula in cerca di fantasmi e senza leggende

VOGLIO parlare ai *criollos*: agli uomini che si sentono vivere e morire in questa terra, e a quelli che credono che il Sole e la Luna stiano in Europa. Questa è terra d'esiliati, di nostalgici di tutto quanto è lontano e diverso: questi sono i veri *gringos*, qualunque sia il loro sangue, e loro la mia penna non parla. Voglio conversare con gli altri, con i giovani affezionati a nostrani che rimpiccioliscono la realtà di questo Paese. Il mio argomento di oggi è la patria: quanto della patria c'è di presente, di passato e di là da venire. E risulta che quanto deve ancora venire non riesce a essere totalmente presente senza prima dar prova di se stesso e che questa prova è la speranza. Benedetta sii tu, speranza, memoria del futuro, profumo dell'avvenire, bacchetta di rabdomante!

Che cosa abbiamo fatto noi argentini? La cacciata degli inglesi da Buenos Aires fu forse la prima prodezza *criolla*. La guerra dell'indipendenza ebbe la grandezza romantica che si addiceva ai tempi, ma è difficile definirla impresa popolare e avvenne all'altro capo dell'America. La santa federazione fu il *lasciarsi vivere* tipico di Buenos Aires assurto a norma, fu un autentico organismo *criollo* che il *criollo* Urquiza (senza rendersi troppo conto di quello che faceva) uccise a Monte Caseros e che parlò soltanto con la voce astiosa e ottusa delle divise e la voce postuma del *Martin Fierro* di Hernández. Fu una bellissima volontà di *criollismo*, che però non giunse a pensare nulla e questo rifiuto, e questa sua sognante selvatichezza di *gaucho* si fa perdonare meno delle famose squadre di sicari al servizio di Tiranno Rosa. Sarmiento fu un indio coraggioso americanizzato, che odiava profondamente e non conosceva i *criollos* ci europeizzò la sua fede di ultimo arrivato della cultura e che dalla cultura si attende miracoli. E dopo, che cos'altro è successo qui in Argentina? Lucio V. Mansilla, Estanislao del Campo ed Eduardo Wilde inventarono più di una pagina perfetta, e nell'ultima parte del secolo la città di Buenos Aires si imbattè nel tango. O meglio, si imbattersi nel tango furono i sobborghi, le notti del sabato, le prostitute, i *compadritos* che schiamazzavano. Mi rimane ancora il quarto di secolo che va dal al '925 e penso sinceramente che non possano mancano i tre nomi di Evaristo Carriego, Macedonio Fernández e Ricardo Guiraldes. Altri nomi sono diventati famosi, ma io non ci credo: Groussac, Lugones, Ingenieros, Enrique Banchs appartengono a un'epoca e non a una stirpe. Fecero bene quello che era già stato fatto da altri e questo criterio scolastico fatto bene o fatto male è una questione puramente tecnica di cui non occorre occuparsi qui, dove seguiamo quanto è elementare e genetico. Tuttavia la loro fama è vera e per questo ne ho parlato.

«Terra di nostalgici verso tutto ciò che sta lontano»

Buenos Aires, a queste Buenos Aires senza fine che è tenerezza di alberi a Belgrano e lunga dolcezza ad Almagro e svogliata lontezza rivierasca a Palermo e molto cielo a Villa Ortúzar e vigore taciturno alle *Cinco Esquinas* e desiderio di tramonti a Villa Urquiza e girotondo di pampa a Saavedra. *Tuttavia, l'America è un poema davanti ai nostri occhi, la sua ampia geografia abbaglia l'immaginazione e col tempo non mancheranno i versi*, disse Emerson nel 1844 una frase che è come presentimento di Whitman e che oggi, nella Buenos Aires del Venticinque, torna a essere profetica. Perché Buenos Aires più che città è un paese e bisogna trovare la poesia, la musica, la pittura, la religione e la metafisica adatte alla sua grandezza. Questo è la dimensione della mia speranza, che invita ognuno di noi a diventare degli dei e a lavorare per la realizzazione di questa idea.

Sono arrivato alla fine del mio esame (del mio esame sommario e rapido) e penso che il lettore sia d'accordo con me se affermo la povertà essenziale di quanto abbiamo compiuto. Queste terre non hanno dato i natali né a un mistico né a un metafisico, né a qualcuno che abbia avuto sentore o comprensione della vita: il nostro uomo migliore rimane Juan Manuel (de Rosas): un grande esempio di forza individuale, con grande fiducia nelle proprie capacità, ma incapace di costruire qualcosa di spirituale, e dominato dal suo potere tirannico e dai suoi istinti burocratici. Quanto al generale San Martín, ormai per noi è generale circondato dalla nebbia, con giarrettiere e greche di nebbia. Fra gli uomini che camminano nella mia Buenos Aires ce n'è uno che sia privilegiato dalla leggenda e che cammini nella leggenda in una correzze chiusa: quest'uomo è Irigoyen. E fra i morti? Sul lontanissimo *Santos Vega* si è scritto molto, ma è un nome vuoto, che passeggia da penna a penna senza che contenga nulla di reale, e così per Ascasubi fu un vecchietto sboccato e per Rafael Obligado, contadino tutto nobiltà e per Eduardo Gutiérrez, un cattivo romantico, un precursore idillíaco di Morcira. Questa è la sua leggenda. Non ci sono leggende in questo Paese e neppure un fantasma cammina per le nostre strade. Questa è la nostra macchia.

La nostra realtà vitale è grandiosa e la nostra realtà pensata è miserabile. Chi non è nato alcuna idea che rassomigli alla mia

Non voglio né progressismo né *criollismo* nell'accezione corrente di queste parole. Il primo significa sottomettersi a essere quasi nordamericani o quasi europei, un ostinato essere quasi altri. Il secondo, che tempo fu parole di azione (baffa del cavaliere agli spagnoli, fischio dei molti a cavallo verso i molti appiedati) è parola di nostalgia (desiderio fiacco della campagna, colpo di testa per essere un poco Moreira). Nessuno di questi due termini ha una grande forza e mi dispiace per il *criollismo*. E' vero che ad ampliare il significato di questa voce - oggi equivale a un semplice *gauchismo* - sarebbe lo più adatto per il mio impegno. *Criollismo*, dunque, un *criollismo* che parli con il mondo e con la morte. Vediamo se c'è qualcuno che mi aiuti a cercarlo.

«Macché progressismo. Significa sottometterci, essere nordamericani: essere quasi altri»

La nostra famosa incredulità non mi scoraggia. L'incredulità, se è intensa, è anche fede e può essere sorgente di opere. Lo dicono Luciano e Swift e Lorenzo Stern e Giorgio Bernardo Shaw. Una incredulità grandiosa, veemente, può essere la nostra prodezza.

Buenos Aires, gennaio 1926

Jorge Luis Borges
(Traduzione di Angela Bianchini)

DISCUSSIONE. Sembrava un termine dimenticato. Invece...

Anticomunismo? Sì grazie

Chi ha paura della sinistra al governo

Sopra, Oz Felice in basso, a sinistra, Antonio Martino e manifesti anticomunisti del ■

ROMA

ORMAI è pacifico: i comunisti non mangiano i bambini. E risulta pure in forte ■ l'immagine raccapricciante, non per nulla coniata da quel campione di catastrofismo che ■ Nostradamus, dei cosacchi che portano i loro assetati cavalli a spasso per piazza San Pietro. Lo spettro di Baffone sembra neutralizzato. Le orde del nemico sono state respinte. E del resto chi voleva importare in Italia le delizie delle «democrazie popolari» nel frattempo si è dovuto affrettare a cambiare ■. Eppure, malgrado l'esortazione di Norberto Bobbio a lasciare l'anticomuni■ (e pure l'antifascismo) tra i reperti arrugginiti della Prima Repubblica, circolano strane inquietudini, affiorano antiche paure, si materializzano nuovi fantasmi: non sarà che la Seconda Repubblica ci porterà in regalo nientemeno che il «comunismo»?

Interrogativo anacronistico, all'apparenza. Il Muro si è sfaldato. Il pci ha cam■ identità (resta Rifondazione comunista, ma ■ ■ altro discorso). Finalmente. Finalmente nasce la democrazia bipolare: io di qua ■ tu di là, ma ambedue rispettosi l'u■ dell'altro, entrambi di sicura lealtà democratica, entrambi legittimati a governare senza scatenare nello schieramento perdente reazioni di panico. E invece? E invece rinasce l'anticomunismo. Se ne fa interprete Berlusconi. E uno storico come Renzo De Felice, intervenendo nel dibattito aperto da Bobbio, parla dell'anticomunismo come «un modo ■ essere e di pensare di tanti italiani» che «continua ad avere radici profonde».

Un riflesso mentale. Un automatismo intellettuale. Un timore diffuso tenace e caparbio, ■ l'anticomunismo ■ soltanto ■ groviglio di pregiudizi, ■ assurdo storico, una fobia quarantottesca di ritorno? Insomma, qualcuno ha veramente il terrore che, nell'eventualità di un governo delle sinistre, l'Italia possa temere per la sua libertà. No, rispondono tre «anticomunisti» doc ■ Gianni Baget Bozzo, Lucio Colletti, Antonio Martino. ■ al no aggiungono immediatamente un cauto, prudenziale, sospettosissimo «però».

«Però» che cosa? «Però la prospettiva di Luciano Violante al ministero della Giustizia non mi tranquillizza ■ un po'», risponde Gianni Baget Bozzo. E il perché è racchiuso in tre ragioni. Primo: «Il comunismo è stato una religione ed essere stato comunista è come essere stato prete: ti resta sempre qualcosa dentro». Resta, prosegue il «prete» Baget Bozzo, «un abito mentale, ■ ethos, che negli ex comunisti permane come presunzione di una propria diversità e superiorità. Ma in democrazia non ci sono "superiori" e "inferiori" per natura: esiste la competizione tra forze egualmente legittimate». Secondo: «Resta ■l pds ■ difficoltà ad accettare il sistema capitalistico come sistema legittimo. Una mentalità profonda che porta a ritenere che i sindacati abbiano sempre ragione, anche quando occupano strade e binari ferroviari e persino quando minacciano, come a Crotone, l'uso ■ fosforo. Domanda: può governare un governo che non sa dire mai di no alla piazza?».

Terzo nutrimento dell'anticomunismo secondo Baget: «Il pds resta un apparato formidabile e temo che si possano stabilire connessioni soffocanti tra questo apparato e apparati dello Stato, polizia e soprattutto magistratura». Per Lucio Colletti l'■magine-spauracchio di un governo dominato dal pds è Ugo Pecchioli ■ ministero dell'Interno: «Mi domando se per un uomo vissuto per mezzo secolo dentro ■ ordine di idee che ha avuto nel comunismo sovietico il suo riferimento ■ che fino agli inizi degli Anni Ottanta ha avuto frequentazioni col Kgb) sia sufficiente una piccola rettifica».

Ancora Colletti: «A sentire molti esponenti pidiessini della media borghesia si resta agghiacciati: considerano ancora il cambio di nome come una necessità luttuosa, ■ rinuncia e non una liberazione. E non dimentico che l'attuale segretario del pds è quello s■ Occhetto che consumava i suoi gomiti per magnificare gli splendori della "terza via"». «Sia chiaro», precisa Colletti, «non attribuisco affatto un progetto liberticida al pds. Però resto perplesso». Perplesso? «Vedo con apprensione per esempio il persistere di una pessima abitudine: la demonizzazione dell'avversario, la mostrificazione del "nemico del popolo": si guardi il trattamento riservato a Segni, ■ non a Berlusconi».

Spiega Colletti: «Il pds non è ■ partito d'opinione. E' ancora un fortissimo partito-organizzazione, ■ macchina burocratica la cui manifestazione tipica è l'a■ per squadre, per falangi. Si picchia duro ■ "nemico del popolo", si colpisce ripetutamente in modo coordinato e senza tregua. Se sei ■ il pds entri nel girone infernale dei reprobi, allontanato ■ giro delle persone civili. Resta il modello della mobilitazione permanente, della campagna orchestrata per abbattere l'avversario, squalificarlo in tutti i modi».

Quando c'era il comunismo, agli occhi dei comunisti l'anticomunismo era «viscerale». Ora è «antistorico». «E io invece sono anticomunista razionale, profondamente convinto che i ■munisti al governo dell'Italia rappresentano una sciagura», spiega Martino. Professore, mica vorrà dirci che in Italia stanno per entrare in funzione i gulag? «Certo che no», risponde l'economista liberista, «certo che il pds non vuole trasformarci nella Romania di Ceausescu: E allora? «E allora il pds continua a predicare lo statalismo, la bontà dell'intervento pubblico, l'assistenzialismo». Verumente il pds dice che è per il libero ■ «Però reagisce male ■ qualcuno propone un tetto alla fiscalità: ■ allora Berlusconi diventa un "venditore di tappeti", un "dittatorello sudamericano". E' l'insulto come arma politica. E' il metodo del passato. Non mi piace anche ■ Baffone ■ lasciato il posto a Raffetto». Si entra a vele spiega■ nella Seconda Repubblica ma tutto lascia supporre che restino intatti veleni e rancori che hanno attraversato la Prima. «Se contrastavi i comunisti eri considerato un fascista», dice Baget Bozzo. Già: ma ■ si è considerati adesso che i comunisti non ci sono più?

Pierluigi Battista

Qui accanto Gianni Baget Bozzo, Più a destra Lucio Colletti

Colletti: il pds demonizza i nemici Baget Bozzo: e resta l'antica presunzione

FATTI E GENTE

I Bronzi di Cartoceto ■ sotto vetro

ROMA. I Bronzi di Cartoceto per sempre sotto vetro: questo è il progetto ■ soprintendente archeologico della Toscana, Francesco Nicosia. Ciò potreb■ contribuire ■ una serena sopravvivenza del gruppo, scoperto nel 1946, poi disperso tra alluvioni e terremoti tra Ancona e Firenze e messo quindi sotto una cupola di cristallo nel nuovo ■ archeologico nazionale ■ Ancona e dato, infine, in prestito alla cittadina di Pergola (di cui amministrativa■ fa parte il borgo di Cartoceto) dove è rimasto «prigioniero», al buio e all'umido, sino all'anno scorso. Verrebbero poi realizzate due o tre copie dei bronzi dopo averne preso i rilievi con calchi di cera. Il gruppo monumentale sarebbe quindi ricoperto da un «manto» di plastico e duplicato in gesso. Infine la fusione in bronzo. La spesa? Inferiore al mezzo miliardo.

■ ori ■ Taranto ex aequo a tre scrittori

TARANTO. Il premio di narrativa «Ori di Taranto» è stato vinto da una terna di ■ comprendente: Sergio Ferrero, «Il ritratto della Gioconda» (Mondadori); Marina Jarre, «Tre giorni alla fine di luglio» (Bollati Boringhieri); Vanni Ronsivalle, «Venerina» (Camunia). Una giuria di 50 lettori appartenenti alle varie fasce sociali della città provvederà ■ eleggere ■ supervincitore.

La giuria (M. Prisco presidente, M. Dell'Aquila, L. Desiato, F. De Stefano, L. Luisi, L. Mondo, G. Montesanto, R. Nigro) ha assegnato inoltre il premio opera prima ■ Marcella Cioni, «La corimante» (Sellerio).

In Italia svernano 300 mila uccelli

■ E' scattato il censimento annuale delle migliaia di uccelli che vengono a ■ in Italia. Si calcola che ad essere «contati» ■ oltre trecentomila esemplari, alcuni dei quali di specie molto rare, che verranno accuratamente schedati e descritti dal personale del corpo forestale, ricercatori universitari, ambientalisti ■ Wwf e della Lipu.

LETTERE AL GIORNALE

La noia criminale del vandalo e la salute fragile del dottore

Sassi assassini e piccoli gangster

Scrivo in rapporto al recente caso degli assassini del sasso di Verona, e un po' in risposta all'articolo di Camon «Quei bravi ragazzi del Lombardo-Veneto». Io ho ■ anni. Quando ne avevo 15, 16... ■ via fino ai 19, passavo l'estate a Riccione. Qui, assieme a mio cugino e a vari altri amici (eravamo sempre almeno tre o quattro), passavamo spesso la serata a scorrazzare sulla spiaggia. Dove facevamo cadere le file dei lettini ordinate dai bagnini; i tavoli e le sedie del bar dopo la chiusura; rompevamo vasi di fiori; tagliavamo gomme sul lungomare; bruciavamo piccoli bidoni della spazzatura. Erano bravate di poco conto, mi convengo, ma eravamo ■ vere gang di piccoli vandali, che agiva in bicicletta. Tanto per sentire un rumore, vedere un fuoco, provare un brivido.

Forse è triste, ma mi sono ritrovato spesso a rimpiangere quei giorni, perché allora mi sembrava di vivere veramente, di esorcizzare i mesi di noia dall'inverno al liceo, in città. Beninteso, ■ avremmo mai procurato del male ad altre persone, questo ora assolutamente fuori dalle regole del gioco.

Gioco che una volta finito, qualche anno fa, non potrà mai più ricominciare; ■ studio, tra qualche tempo verrà il lavoro. Come per tutti. Posso solo dire che, pur distaccandomene, posso immaginare l'istinto strisciante che ha portato quei ragazzi a fare quello che hanno fatto. Per nulla al mondo voglio cercare di giustificarli; il raziocinio avrebbe dovuto impedire loro di arrivare a tanto. Quello stesso che mi faceva capire che nel ■ gioco c'erano dei limiti ben precisi, che permettevano ■ distruggere delle cose, ma mai e poi mai delle persone.

Non so se sia colpa della ricchezza, di mancanza di valori o meno. Una cosa è certa: nonostante tutto quello che abbiamo, il mondo che ci ritroviamo è triste, spesso vuoto. ■ a fatica dobbiamo costruirci qualcosa che valga, e ■ le nostre mani, perché questo qualcosa non ci viene dato, ■ ■ insegnato a scuola. Bisogna avere la forza di farcela, e non tutti ce l'hanno. Come quei ragazzi di Verona, sotto il cui scempio leggiamo probabilmente l'unico modo per loro di sentire pulsare la vita.

Massimiliano Calligola
San Lazzaro di Savena (Bo)

Processo Calabresi verdetto coraggioso?

Scrivo alcune settimane dopo la sentenza d'appello del processo Calabresi che ha annullato le condanne inflitte in primo grado a Sofri, Bompressi, Pietrostefani e Marino, vale a dire i compagni di Lotta Continua, una di quelle famigerate bande che pullulavano nel frastagliato arcipelago della sinistra extraparlamentare degli Anni 70.

Tutti ricordano, o dovrebbero ricordare, la valanga di feroci contumelie che piovve sui giudici all'indomani del processo in pri■ grado, contumelie che coagularono attorno alla difesa di Sofri tutto il vecchio mondo della sinistra (ma c'era da dubitarne?!), persino l'allora Guardasigilli Martelli, «amico personale» di Sofri come lui ci tenne a precisare, si permise di gettare fango ed esecrazione sulla sentenza.

Ora il clamore di quei giorni s'è dissolto miracolosamente, sembra che quasi nessuno si sia levato a criticare i giudici, anzi Sofri ha avuto la spudorata faccia di bronzo di definire la sentenza ■ verdetto coraggioso», come se non fosse noto l'imponente schieramento di mass-media a favore di Sofri e l'influenza amplissima e tentacolare di cui gode la sinistra in ■ campi. Non entro adesso nel merito del verdetto, anche se, mi si consenta, appare quantome■ difficile che un ex di Lc come Marino, preso dal rimorso, inventi di ■ ne pianta le accuse a se stesso e ai suoi ex compagni.

Al di là del contenuto della sentenza, ■ soffermare l'attenzione sullo sconcertante «attivismo» di Adriano Sofri. Il quale nella più totale e assoluta libertà, è invitato e si reca in varie ■ ■ ■ a convegni, a partecipare a dibattiti, a presentare libri, quasi si trattasse di una star, di un luminoso esempio ■ cui trarre insegnamenti per tutti noi... La realtà è che si tratta di un ex terrorista di stampo comunista, ■ di coloro i quali ■ prospettavano messianiche e utopiche palingenesi rivoluzionarie (e magari erano figli di papà) da provarsi naturalmente sulla nostra pelle, «palingenesi» queste che per loro e nostra fortuna qui non sono mai avvenute; uno di coloro i quali facevano ■ nelle cassette della posta farneticanti volantini che parlavano «a nome di popolo», in verità a nome di gruppuscoli deliranti.

Le persone di buon senso, a mio avviso, non dovrebbero accettare passivamente l'atteggiarsi di questa g■ perseguitati di chissà quale oscura trama, e nello stesso tempo pretendere legittimamente che la giustizia faccia il suo corso naturale e non sia distorta da quel pernicioso virus che è il perdonismo.

Cristiano Donato
Colloredo di Prato (Udine)

Medico di famiglia mestiere a rischio

Sono un medico pediatra, lettore da molti anni de *La Stampa*, scrivo a proposito dell'articolo comparso a pag. ■ venerdì 7-01-1994.

L'immagine che trasmettete al lettore del medico in poltrona e del paziente che angosciato telefona perché ha un problema di salute distorce la realtà.

Do■ ricordare che il professionista alle 20 di sera ha già lavorato 12 ore, a questo punto il riposo è non solo dovuto ma anche indicato per evitare errori da stress. La categoria dei medici di f■ è tra quelle più colpite da infarto!!!

Quale altra categoria è disposta a lavorare 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, gli ingegneri, gli avvocati, gli informatici, i giornalisti?

Inoltre vorrei ricordare che le visite domiciliari sono una istituzione tipicamente italiana; l'abuso della guardia medica, da voi citato, è identico a quello del medico (tutto perché è gratuito). Le vere urgenze hanno la necessità del Pronto Soccorso, tutte le altre patologie possono rivolgersi all'ambulatorio del medico.

■ il problema è molto più complesso. Un invito: non si lanciano ■ssaggi facilmente equivocabili, con le dovute eccezioni i m■ di base italia■ bene e con coscienza.

Fate un'indagine nelle grandi città ■ poi nei piccoli centri, vi renderete conto di una realtà sconosciuta. Ricordate che la spesa sanitaria per i medici di base, nel calderone della Sanità, ■ l'unica che in tutti questi anni non è mai aumentata.

Dott. Gianfranco Trapani,
Sanremo

Edicolanti non nababbi

Di fronte allo stupore della signora Fulvia Mola di Torino (su *La Stampa*, del 7 gennaio) che non capisce il perché si possano acquistare i giornali soltanto nelle edicole ■ ritiene gli edicolanti una sorta di nababbi, mi viene spontaneo darle semplicemente un suggerimento: perché cara signora non rileva una bella edicola ■ si dedica anche lei ■ questa redditizia attività che le consentirà inoltre di alzarsi ogni giorno (sette giorni alla settimana) alle cinque del mattino?

L'edicolante **Maria Fiorella Aglino**, Torino

Bravo Prandini studia lo spagnolo

Bene ha fatto l'ex ministro Prandini, come leggo sulla *Stampa* del 14 gennaio, a dedicarsi allo studio dello spagnolo.

Oltre ai diversi motivi che egli enuncia ce n'è uno di gran lunga preminente: ■ Sud America, continente eminentemente di lingua spagnola, è anche il continente con il minor numero di trattati di estradizione con l'Italia.

Gianluigi Campogrande,
Bruxelles

Tullio ■ e l'■ Fellini

Leggo su *La Stampa* del 17 ■ articoli dedicati all'eredità Fellini, che io sarei fra coloro ai quali è stata affidata la gestione «degli scritti, dei film e delle mostre di Federico». In proposito intendo precisare che per quanto mi concerne tale notizia, forse rimbalzata da altri giornali, è assolutamente priva ■ fondamento.

Tullio Kezich

Genio Odè, lei mi sa spiegare tutta questa fretta di elezioni anticipate, quando la maggior parte della gente, intervistata dalla televisione e dalla stampa, dice poi che non sa per chi votare? Tutti parlano di confusione, e l'unica richiesta che esprimono è quella di mandare a casa o, se possibile, in prigione tutti i senatori e tutti i deputati, in una parola: i politici. Ma ha la minima parvenza di un programma questo? Non credo, e credo, invece, che, al posto di semplificarsi, come da più parti si auspicava, la situazione in Italia si sia terribilmente complicata. Non le pare?

Agata Pizzi, Milano

Le elezioni un mistero nazionale

GENTILE signora Pizzi, lei ha in gran parte ragione. Non c'è nessuno attualmente che si dia da fare per cercare di chiarirci per chi e come votare. Quello che pare di intravedere è che ci vorrà tempo (e altre elezioni), prima che comincino a contare quei due grandi partiti in grado di alternarsi al governo come negli Usa e in Inghilterra. Per ora, al massimo, ci si trova di fronte a due confuse nebulose, risultanti da mille alleanze tra contraddizioni presumibilmente insolubili. Un sacco di gente che prima la pensava in un modo e ora la pensa in un altro, cerca ora di far cambiare opinione a chi la pensa come prima non riconoscendo l'opposto modo di pensare. Quindi, si è esposti ai più eccitati fraintendimenti.

La questione della data, poi, la questione di questo 27 marzo coincidente, sovrapponentesi alla Pasqua ebraica con conseguente esclusione degli ebrei dal voto, è la celebrazione di un ennesimo mistero nazionale per cui il nostro Paese, qualsiasi cosa faccia, deve sempre farla in salita. C'erano, in pratica, a disposizione tutti gli altri giorni dell'anno, siamo appena a gennaio. Meglio non proporsi ancora una volta il dubbio che non si sia veramente gente di questo pianeta, ma una ■ di extraterrestri malamente insediatavisi ■ qualche momento di distrazione cosmica. Il quadretto dei due livornesi, composto dal presidente del Consiglio Ciampi in visita al rabbino capo Toaff a esporgli a voce il contenuto di una lettera di scuse per aver scelto l'unico giorno improponibile e dal rabbino capo Toaff replicante al presidente del Consiglio Ciampi l'immancabile ricorso al suo ufficio legale, è destinato a restare nella mia memoria livornese come uno degli esempi più fulgidi e incontestabili della irresistibile alienità italica. Per me fatène... La mia speranza è che la provvidenza, prima che questa risposta sia pubblicata, intervenga sotto qualsiasi forma a farla apparire superata. Aspiro a una smentita.

Oreste del Buono

Un saggio di MacIntyre

La superiorità di S. Tommaso

LA riflessione filosofica sulla morale ha conosciuto, negli ultimi decenni, un vasto movimento che, sotto il nome di «rinascita della filosofia pratica», ha condotto a una rivalutazione del pensiero di Aristotele. Aristotele (per il quale la definizione della virtù va domandata all'uomo virtuoso, e l'uomo virtuoso è quello che viene considerato tale dalla società in cui vive) è il sostenitore di una razionalità morale sempre concreta, che non si lascia identificare con l'idea illuministica di una ragione universale che si esprime in principi morali assoluti e validi per tutti in tutte le situazioni. Quest'etica razionalistica dell'illuminismo è andata in crisi soprattutto da quando ci siamo accorti che l'idea di una natura umana universale che la filosofia moderna ha professato fino al secolo XIX era la proiezione ideologica della nostra - di noi europei, occidentali, modernizzati - concezione dell'uomo, di cui noi siamo la migliore realizzazione, e le altre culture solo i primitivi gradi preparatori.

La ripresa della filosofia pratica e la rivalutazione dell'Aristotele etico si intrecciano così con le conseguenze della critica dell'ideologia eurocentrica e con la presa di coscienza della molteplicità (e dei pari diritti) delle varie culture. Uno degli autori che hanno più contribuito al ripensamento dell'etica aristotelica, in questi termini, nella filosofia attuale è stato lo scozzese Afasdair MacIntyre (professore nell'università americana di Notre Dame), di cui è uscita in italiano qualche anno fa (presso Feltrinelli) l'opera maggiore, significativamente intitolata *Dopo la virtù* (1981), che era una critica dell'etica moderna proprio dal punto di vista dell'idea aristotelica di virtù. Ora, in un lavoro successivo che rappresenta per molti versi una significativa modifica delle sue posizioni, MacIntyre torna sulle conclusioni di quel libro e sui problemi che esso, secondo la sua opinione di ora, lasciava irrisolti. Se non si vuole rischiare di appiattire Aristotele su una sorta di relativismo morale che faccia risiedere la moralità, in ultima analisi, nella conformità al costume della comunità a cui si appartiene (e, sul piano teorico, la verità nel rispetto delle regole della lingua storica di quella comunità), occorre secondo MacIntyre rivalutare, insieme all'Aristotele etico, anche l'Aristotele metafisico; non solo, occorre soprattutto riprendere le dottrine del filosofo che è riuscito a essere più aristotelico di Aristotele, cioè San Tommaso d'Aquino.

Il libro del 1989 su *Enciclopedia, Genealogia e Tradizione. Tre versioni rivali di ricerca morale* (che esce ora in italiano con una introduzione di Vittorio Possenti, editrice Massimo) oppone alle vie fallimentari dell'etica moderna, principalmente quella degli enciclopedisti settecenteschi (che si ritrova nell'ideologia a cui si ispira l'*Enciclopaedia Britannica* a fine Ottocento) e quella della genealogia (da Nietzsche a Foucault), una ripresa della tradizione classica. L'enciclopedia - e cioè l'idea illuministica di una morale fondata su principi razionali evidenti a ogni mente umana non corrotta dal pregiudizio e dall'interesse - fallisce quando il pensiero genealogico svela il nascosto legame di ogni esercizio della ragione con la situazione particolare, gli interessi, l'appartenenza a una cultura. La genealogia di ispirazione nietzschiana ha sostanzialmente ragione nel suo rifiuto delle pretese di universalità della posizione illuministica; e la fine anche politica dell'eurocentrismo nel Novecento sancisce in qualche modo la sua vittoria. Solo che, a sua volta, la posizione genealogica non riesce ad essere davvero coerente con le proprie premesse: sebbene teorizzi che ogni posizione filosofica e morale sta dentro una prospettiva particolare, e che le pretese di universalità sono menzogne ideologiche, si presenta poi, tuttavia, come una teoria che intende valere in generale. Sono le contraddizioni che hanno lacerato il pensiero di Nietzsche, e da ultimo quello di Foucault.

Il significato risolutivo del tomismo si fonda per MacIntyre su alcune ragioni fondamentali: anzitutto, sulla traccia di Aristotele, il tomismo pensa che la moralità si realizzi solo all'interno di una tradizione vissuta; si impara cos'è la virtù solo cominciando ad essere virtuosi, in base a una conoscenza naturale e semplice del bene e in base agli insegnamenti che ci vengono trasmessi dalla famiglia e dalla società. Questo, che per MacIntyre è decisivo, non chiude tuttavia la moralità entro i limiti di una comunità storica; come per Aristotele, ciò che si svela nella razionalità vissuta delle culture storicamente individuate è l'incarnazione particolare di verità universali. Non si dà, cioè, conoscenza e pratica del bene in termini storici senza una almeno implicita consapevolezza della natura umana e di ciò che, per essa, è il bene in assoluto. Non solo: questa conoscenza del bene assoluto non si distingue dalla conoscenza di Dio, per cui l'etica ha una necessaria apertura religiosa, nel senso specifico della religione rivelata. Senza la rivelazione divina, infatti, l'anima si troverebbe bensì, come accade già in Aristotele, «indirizzata al di là di ogni bene finito, non essendo saziata da nessuno di quei beni, ma allo stesso tempo sarebbe incapace di trovare al di là di essi qualcosa di grado di saziarla».

Si può provare la superiorità delle tesi tomiste su quelle rivali degli illuministi e dei nietzschiani ricadere nell'errore razionalistico di credere che ci sia una ragione universale al di sopra delle prospettive storiche? Qui si tratta del tanto dibattuto problema, filosofico ma anche antropologico, della «commensurabilità» di posizioni alternative che non hanno in comune alcun criterio di validità e di verità. MacIntyre pensa che la superiorità del tomismo si possa dimostrare lavorando all'interno delle diverse prospettive, e mostrando che, in base agli stessi criteri propri di ciascuna, rimangono aperti contraddizioni e problemi che solo il tomismo riesce a risolvere. Ma, come appare da una analisi attenta del testo, questa «dimostrazione» avrebbe bisogno di una (molto problematica) capacità di collocarsi all'interno delle diverse prospettive che sarebbe meno astratta e generalizzante della cauta vituperata ragione illuministica. Tale somiglianza, considerata radicalmente, potrebbe portare a capire che - come ha mostrato Heidegger - la tradizione aristotelico-tomista non è così eterogenea come vorrebbe rispetto al razionalismo moderno; e che perciò ricade anch'essa sotto le obiezioni «genealogiche» di Nietzsche e dei suoi seguaci. Le quali resterebbero dunque, per ora, l'esito più autentico della riflessione morale moderna, a cui forse non ci si può fermare, ma che non si può evitare di assumere come ineludibile punto di partenza.

Gianni Vattimo

In Mesopotamia si travestiva da donna: la prima biografia completa del Maligno

Abramo «Sacrificio di Isacco» di Paolo Veronese. Sotto: e Baudelaire

Una delle mille immagini che il Diavolo ha assunto nei secoli

Abita al centro del caos sulle rive della notte nel più vertiginoso nulla

Da Babilonia a oggi: come Satana attraversa i secoli e le religioni

Identikit del Diavolo

Attenti: non sa soffiarsi il naso

NE' croci, né Bibbia, né strumenti di morte o roghi possono fermare il demonio. Solo Sherlock Holmes, Smascherato, l'Astuto va su tutto la furie e si ritira lo ombre, pronto a preparare una nuova edizione della sua opera infinita, vale a dire l'imitazione dell'uomo, che prima o poi gli consentirà di stabilirsi, inosservato, su tutta la superficie terrestre. Suo tallone d'Achille è la vergogna, l'umiliazione di non essere altro che la «scimmia di Dio».

Ma se la sua migliore interpretazione è l'uomo, come riconoscerlo? Alberto Cousté nella *Biografia del Diavolo* (Ed. Castelvecchi, tra qualche giorno in libreria) fornisce una lunga serie di «caratteristiche infernali» indagate dall'uomo a partire dai Sumeri fino al Secolo dei Lumi. Sarebbe assurdo limitarsi alle imperfezioni individuate grossolanamente dalle streghe e inquisitori in secoli di caccia: cammina zoppo, ha gli occhi sporgenti o un pene enorme. Si rischierebbe di condannare una discreta fetta dell'umanità. I più accreditati demonologi consigliano, quindi, di non sbilanciarsi senza aver prima accumulato sette prove. Satana, ad esempio, non sa camminare all'indietro, una volta tre batte le ciglia dal basso verso l'alto, non soffiarsi il naso, non dorme mai, anche se sa imitare la respirazione di una persona addormentata. Secondo il Talmud, si tradisce facilmente a causa della impazienza: ha sette volte più fretta dell'uomo nel realizzare qualsiasi cosa; e la sua ambizione è sfrenata. Si ha notizia di demoni falsari, traditi dall'aver messo in circolazione monete con valore nominale di gran lunga superiore a quelle circolanti. Inoltre ama la musica. E' un interprete raffinato che va pazzo per il violino. Preferisce i piatti ben conditi e... adora la senape. Plinio il Vecchio e Apuleio suggerivano di smascherarlo coi talismani: non tollera il diamante, la giada, il diaspro e il corallo; del regno vegetale ossessionano la ruta, la verbena, il ricino e la centaurea; di quello animale, la pelle di lupo e le mestruazioni della donna. Odia il sale, grande nemico di ogni corruzione.

La tradizione cristiana l'ha braccato, analizzato in molte delle sue infinite forme, definito, dipinto. A lui sono stati dedicati studi teologici e raffigurazioni immaginifiche. I ciarlatani se ne sono nutriti per i loro infernali scopi. E', con Dio, il principale ispiratore della letteratura di tutti i tempi e di tutti i luoghi. Perché la comprensione del bene e del male sono la prima esigenza intellettuale dell'uomo.

Suo regno sono gli inferi, descritti in decine di modi. Una definizione che potrebbe soddisfare anche coloro che al demonio credono solo come parto della mente umana, potrebbe essere quella fornita dagli allievi di John Milton: ubicazione dell'inferno è il centro del caos primordiale, sulle rive di una notte informe, nello spazio vertiginoso del nulla. Un luogo che più di un popolo ha rivendicato vicino alle proprie terre, come le popolazioni islandesi che lo volevano proprio sotto i loro piedi.

Che il diavolo sia nato prima dell'uomo, è una certezza di tutte le religioni. Che sia almeno nato con l'uomo, è convinzione anche di chi lo ha studiato con un approccio scientifico.

La scomparsa dei dinosauri, sopravviverà nel pauroso mito del drago: è in questo ciclo mitico, antico come i primi terrori della coscienza, che si incontra l'originario, confusa e spaventevole raffigurazione del diavolo. Per deduzione, una prova della paura che si può chiamare con i mille nomi di satana, si può far risalire a 50 mila anni prima di Cristo, alla pittura rupestre del periodo aurignaziano rinvenuta nella grotta di Trois Frères, che rappresenta un esorcista, un uomo vestito di pelli e acconciato con cranio di cervo. La presenza del mago potrebbe testimoniare l'esistenza del nemico, ovvero il d[illegible].

Secondo gli scienziati, la certezza del male è formata insieme alla coscienza dei nostri antenati. Gli storiografi religiosi sostengono che l'entrata in scena del diavolo sia da far risalire al periodo di passaggio dallo stadio di raccolta a quello della produzione degli alimenti.

Certezze, comunque, non se ne possono avere fino alla fine degli stadi preculturali. Da allora in poi, gli indizi e le testimonianze si consumano. La religione mesopotamica aveva già una forte caratterizzazione diabolica. Nel mito centrale della teogonia - l'incesto tra Inanna (Signora del Cielo) e Tammuz, figlio e amante - si colloca la figura di Seteran, dio-serpente il cui nome e i cui attributi ricordano molto da vicino. Non bisogna infatti dimenticare che il patriarca Abramo era caldeo, nato a Ur. Secondo il Corano, in quella città esisteva una sua propria forma di culto per il diavolo. Il maligno sembra poi impersonarsi nel babilonese Marduk. Apsu e Tiamet - variante della coppia di Adamo ed Eva - affrontano la ribellione dei figli (come Jehova quella dei suoi angeli) e Marduk, uno di essi, riesce a ucciderli e ad occupare il loro posto. Ma il grande regalo che la religione mesopotamica fece alla demonologia fu l'invenzione della diavolessa Lilith, una dei dormienti, ai quali rubava il seme per procreare mostri. Nell'interpretazione posteriore diventerà regina dei succubi e seduttrice di Adamo. Per i sumeri, non aveva corrispettivo maschile, quindi le donne avrebbero dovuto aspettare per essere tentate dagli incubi.

La tendenza a far collimare la figura della donna con quella del demonio, almeno come strumento di tentazione, come gradino inferiore (strumentale) del male, si può risalire all'epoca in cui l'uomo decise di fermarsi a coltivare la terra. Il meno maschilista dei popoli è quello giapponese, dove il demiurgo buono è femmina. Sua figlia partorirà il primo Mikado, il mitico fondatore dell'impero al quale sarà dato il titolo di Tenno (Re celeste). La cultura nipponica sembra essere, dunque, l'unica a non aver compiuto il passaggio dallo stadio matriarcale-di raccolta a quello patriarcale-agricolo. E, così, la dea continua ad incarnare il principio positivo e solarità trionfante.

C'è chi, di demoni, ha fatto il censimento. Nel '400, Alfonso de Spina, ebreo convertito fattosi francescano, ne contò 400 milioni. Poco dopo Johannes Wierius ne descrisse le schiere: 66 principi infernali agli ordini del Diavolo, ognuno dei quali comanderebbe 666 legioni formate da 6666 demoni. In tutto, 44 milioni. Tertulliano nella sua *Apologetica*, però, già introduceva il tema dell'ubiquità del maligno, della sua capacità di essere in più luoghi nello stesso tempo, togliendo così senso ai numeri.

Quanti siano, la storia dell'uomo è stretta nella morsa di infiniti demoni. Dai tempi in cui, 3000 a.C., il leggendario Narmer-y-Aha fondò Menfi, fino a quando Alessandro Magno e le truppe misero fine alla continuità faraonica, il Diavolo si aggirava, sempre e ovunque, nella prodigiosa valle del Nilo. Demonio era, sicuramente, Set, fratello gemello di Osiride, Cristo contemporaneamente umano e divino. Set, identico al Dio, ma al contrario tenebroso, crudele, superbo, irascibile e invidioso. Spetta a lui il patriarcato dei demoni, perché si manifesta in tutta la malvagità molti secoli prima del satana ebraico. E' anche il primo diavolo fratricida che dedicherà le sue energie alla distruzione di Osiride, solare, inventore dell'agricoltura.

Nell'Estremo Oriente, il pensiero indù è una vera e propria miniera per la demonologia universale; è l'unico, inoltre, che conferisce al Diavolo dignità di divinità suprema, fino a confonderlo e a sostituirlo a Dio. La perfezione del diavolo indù è tale da essere temuto fino all'adorazione, senza per questo suscitare ira o disprezzo.

Satana, insomma, esiste in quanto esiste Dio. Il binomio sembra assicurato dall'esperienza cinese. I due pensatori dell'antichità, Confucio e Lao Tse, non furono fondatori di religioni in senso stretto. Nessuno dei due concepisce l'idea del demonio per il semplice motivo che non concepisce neppure quella di Dio. Fu infatti necessaria l'irruzione del buddhismo mahayana perché il diavolo si insediasse in Cina. Però, anche senza la concezione di Dio, la stregoneria popolare aveva già, da secoli, riempito di demoni e di apparizioni la vita quotidiana dei cinesi. Charles Baudelaire si limitava a scrivere: «La maggior astuzia del diavolo è convincerci che non esiste». E se il Male venisse prima del Bene?

Pier Luigi Vercesi

BARBERA GIAMBIANI & SAFFIRIO

premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

3a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, da sempre impegnato nel diffondere il gusto per la lettura, ripropone il progetto "Scrivere il giornale", promosso in collaborazione con "La Stampa", la Provincia di Torino ed il Dipartimento Scuola Educazione della Rai.

Sei giornalisti de "La Stampa" guideranno gli allievi di 50 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su "Torino Sette"*.

All'iniziativa verrà dedicata una serie di collegamenti in diretta del Dipartimento Scuola Educazione, in onda su Rai Tre.

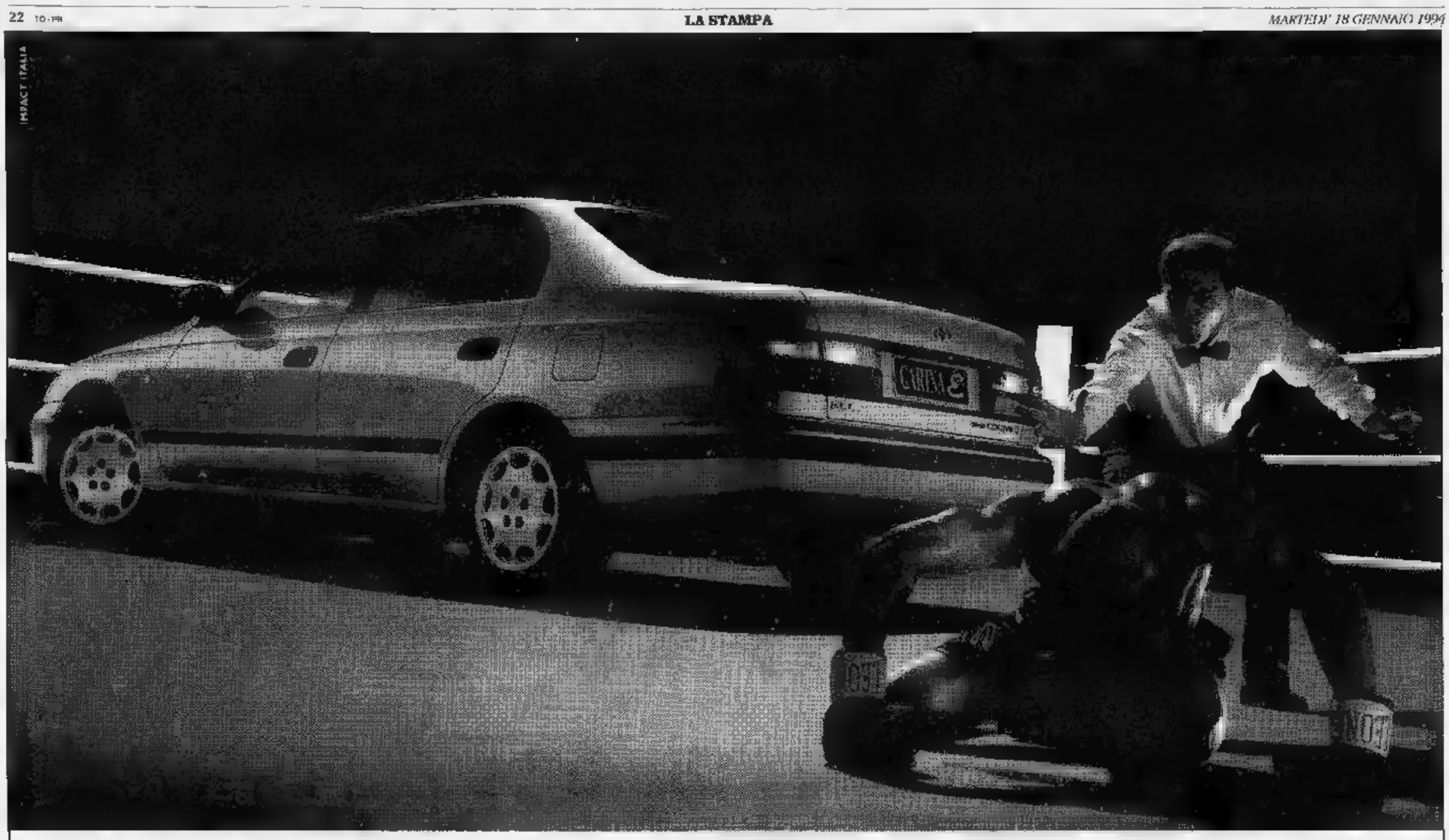
Imparare a leggere il giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplementi del venerdì de "La Stampa" dedicati ai [illegible]

LA STAMPA

Provincia di Torino

Rai-Dipartimento Scuola Educazione



La nuowa Toyota Carina vince per 3 anni a 0 lire. E mette k.o. tutte le spese.

AD Motors
C.so Vercelli, 66
Torino
Tel. 011/2489100
Fax 011/2489130

AD Motors
C.so G. Garibaldi, 167
Venaria Reale (TO)
Tel. 011/4551444
Fax 011/4551258

Concessionaria ufficiale per Torino e provincia

Un Concessionario Toyota è abituato ■ vincere.

Toyota pure, come dimostra la conquista del titolo mondiale Rally con la Celica. Ebbene, da oggi, con la nuova Toyota Carina E, vincerete anche voi.

La vittoria si chiama manutenzione programmata gratuita. Ovvero, per 3 anni (o 60.000 km) quest'auto perfetta non costerà assolutamente nulla.

■ nulla, in lingua Toyota, significa non solo tagliandi gratuiti, ma anche riparazioni gratuite, ricambi gratuiti, manodopera gratuita.

Con la Carina E vince anche l'Europa perché quest'auto nasce nel nostro Continente.

E vince anche l'Italia, perché numerose industrie nazionali collaborano alla produzione dei componenti.

Venite a provare la nuova Toyota Carina E, nelle versioni 1.6 XLi, GLi e 2.0 GLi, GTi, tutte con motori 16 valvole ■ potenze fino a 158 cv.

La vostra visita sarà gradita e la vostra soddisfazione garantita.

E se l'acquisterete, ■ vostra vittoria sarà certa.

TOYOTA
Idee guida.

«Musicultura» contro tutti

Claudio Baglioni (nella foto), Serena Dandini, Renato Nicolini, Teresa De Sio, Sergio Endrigo, rappresentanti della discografia, delle associazioni musicali e dei sindacati si riuniranno oggi alle 18,30 al Classico di Roma per quello che viene definito l'arrivo della gia- e l'avvio della Seconda Repubblica nel mondo della popolare. Promotore dell'incontro, il gruppo Musicultura che organiz- il premio Città di Recanati per la canzone d'autore. In un documento durissimo, il gruppo critica duramente l'educazione musicale di base nel nostro Paese («fa schifo»), accusa lo Stato di fregarsene della musica popolare e gli Enti Locali di non adempiere i propri compiti; stigmatizza la tv, rea di selezionare la musica il basso a Sanremo e negli altri programmi, e invita i sindacati ad uscire dalla Commissione per il regolamento Festival. L'intento è dar vita ad un'Agenzia nazionale che dia «legittimità culturale alla pop e peso contrattuale settore».

La Fininvest torna prima

E' stato Fernandel (nella foto) il re della domenica. La sua interpretazione «Don Camillo, monsignore ma non troppo», con Gino Cervi, ha permesso a Retequattro di raggiungere l'indice d'ascolto più elevato. Il film (episodio del una delle più significative saghe del dopoguerra) ha registrato un ascolto medio di milioni e 284 mila telespettatori, con share del 20,26 %. Retequattro si è imposta Raidue (19,07), e su Canale 5 (16,09), Italia 1 (14,30), Raiuno (13,60) e Raitre (11,03). Un risultato che ha contribuito all'affermazione delle reti Fininvest, che hanno fatto registrare un ascolto complessivo di milioni di telespettatori il totale Rai di 11 milioni. Infatti le reti di Berlusconi si ripresa il primato dopo settimana di vittorie della tv Stato. Dal 9 al 15 gennaio, Canale 5 è stata la più seguita sia nelle 24 ore nel «prime time», ovvero nella prima serata.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì Gennaio 29

Molti film italiani ma non solo: male anche Saura, Angelopulos, Costa Gavras

Tu chiamale se vuoi maglie nere

I peggiori incassi della stagione al cinema

Nella foto qui accanto una scena del film di Liliana Cavani «Dove siete? Io sono qui»

«Aladdin» non ce l'ha fatta e dovrà attendere un'altra settimana prima di indossare la «maglia rosa». Nell'ultimo week end, stando agli incassi registrati nelle principali città italiane, il cartone della Walt Disney (29.527.177.000) non è riuscito a superare nella graduatoria del box office dei film miliardari «Jurassic Park» di Steven Spielberg (31.357.228.00) che da metà ottobre si è autorevolmente insediato al primo posto. L'analisi box office consente di individuare anche le «maglie nere», ossia i film che hanno incassato di meno: tuttavia il verdetto del botteghino impone qualche riflessione. 1992, per esempio, «maglia nera» senza recriminazione, se non quella di aver visto sperperare alcune centinaia di milioni di denaro pubblico attraverso la sovvenzione ministeriale, toccò a Marina Ripa la cui opera prima «Cattive ragazze» incassò soltanto 25 milioni e 284 mila lire. Neppure la spesa delle pellicole. Al «maglia nera», non coinvolta in polemiche, fu quella di Pier Francesco Pingitore, il regista-autore del programma televisivo «Bucce di banana», con il film «Gole ruggenti» non raggiunse i milioni d'incasso, malgrado la presenza nel cast delle «cosce lunghe» di Pamela Prati e dei comici del Bagaglino capeggiati da Pippo Franco e Leo Gullotta.

Anche «Verso Sud» (65 milioni e 247 mila lire) e «La corsa dell'innocente» (54 milioni e mila lire) - entrambe opere prime - non sbancarono i botteghini: in compenso questi due titoli del giovane cinema italiano hanno portato fortuna nel all'attrice Antonella Ponziani (premiata con il Nastro d'Argento e con il Devid di Donatello) e al regista calabrese Carlo Carlei (33 anni) che seppure non abbia ancora realizzato la sua opera seconda è considerato dalle majors americane un autore di sicuro avvenire. Ed ora la Walt Disney ha acquistato i diritti de «La corsa dell'inn» e vuole rilanciarlo anche in Italia. Nel frattempo Carlei figura tra i candidati ai Globi d'oro americani (verranno assegnati il 22 gennaio) per il miglior film straniero insieme «Addio mia concubina», «Film Blu», «Il banchetto di nozze» e «Justice». Nei programmi del regista calabrese c'è adesso un'opera da 12 milioni di dollari, «Fluke», che racconta la storia di un industriale che muore e si reincarna in un cane randagio.

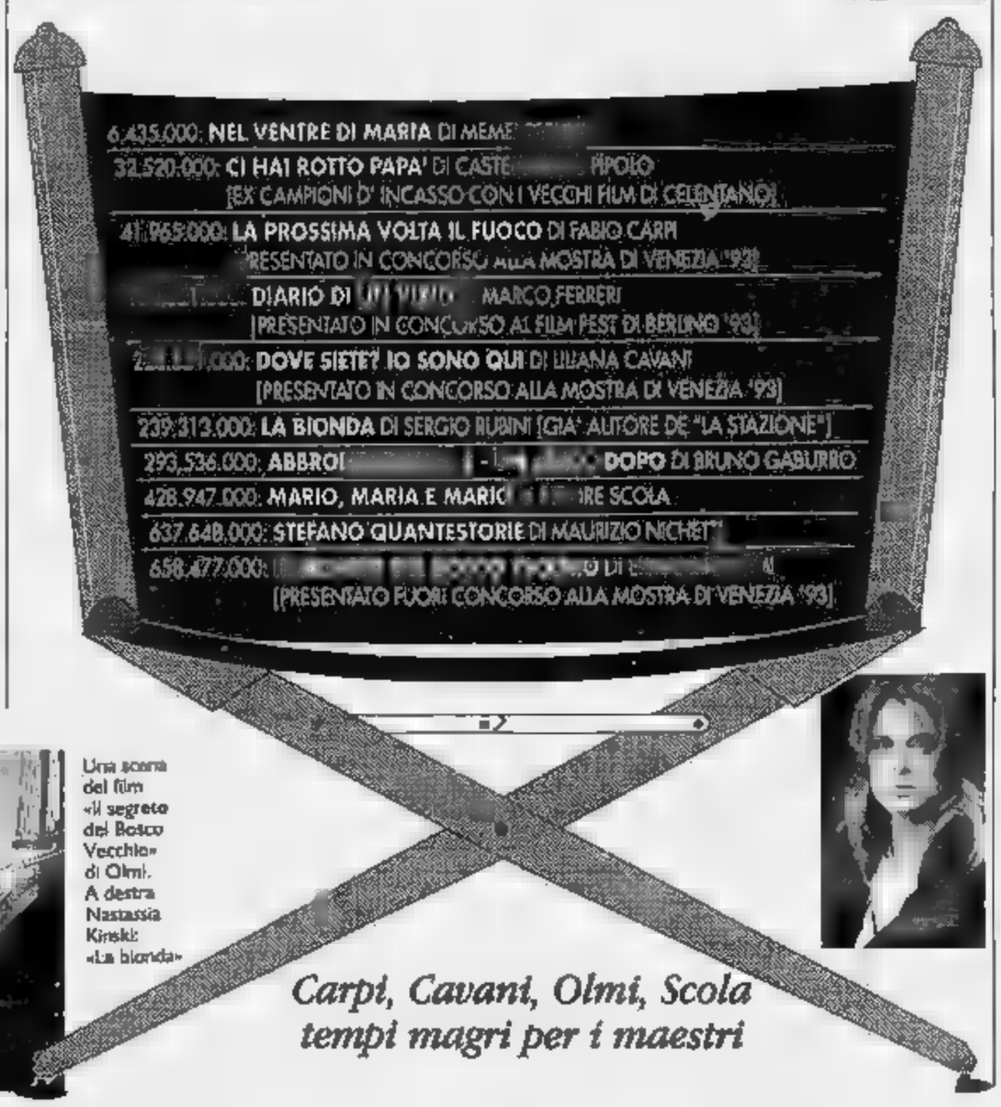
Talvolta i d'incasso indispettiscono, come si può immaginare, gli ri. E' il di Roberto Giannarelli che, amareggiato flop (65 milioni e 790 mila lire) fatto registrare da «Centro storico» (presentato nella Finestra del cinema italiano della Mostra di Venezia '92), l'ha rilanciato nel 1993 altro titolo: «Donne sottotetto». Ma il risultato è cambiato: spettatori per un totale di 6 milioni e 320 mila lire.

Nel 1993 parecchi italiani», da Fabio Carpi a Marco Ferreri, da Liliana Cavani a Ettore Scola ed Ermanno Olmi; registi ugualmente già maturi (come Memè Perlini e Sergio Rubini, quello «La stazione») non hanno fatto recuperare alla produzione i quattrini investiti nella realizzazione delle loro opere. Non sono però i soli. Sul mercato italiano sono stati coinvolti in flop anche autorevoli maestri stranieri: Benny Levin con «Un pesce di color rosa» ha raccolto 6 milioni. Theo Angelopoulos con passo sospeso della cicogna» milioni, Costa Gavras con «La piccola Apocalisse» 49 milioni, Carlos «Spara che ti passa» 69 milioni e l'argentina Maria Luisa Bemberg con «Di questo non si parla», 89 milioni: questi ultimi due film erano stati presentati in concorso alla Mostra di Venezia '93.

Incassi magri anche per i film del giovane cinema italiano proposti alla Mostra di Venezia. Se si escludono «Condannato a nozze» di Giuseppe Piccioni (603 milioni e 769 mila lire) e «Mille Bolle Blu» Leone Pompucci (233 milioni e 602 mila lire), gli altri titoli veneziani del Panorama italiano non hanno ricuperato milioni botteghino. Tuttavia qualche protagonista di questi film figurerà i candidati ai più prestigiosi riconoscimenti cinematografici nazionali. Può essere un incoraggiamento.

Ernesto Baldo

Maurizio Nichetti Anche il suo film «Stefano Quantestorie» non è andato bene al botteghino



Una scena del film «Il segreto del Bosco Vecchio» di Olmi. A destra Nastassia Kinski: «La bionda»

Carpi, Cavani, Olmi, Scola tempi magri per i maestri

IL

Non significa che siano brutti

Diario» Nanni ha sinora oltre quattro miliardi, «Sud» di Salvatores ha incassati oltre cinque, «Anni 90. Parte II» Oldoini oltre sei: se viene qui pubblicato l'elenco dei dieci film italiani visti 1993, è per catastrofismo né per antipatriottismo né per masochismo, per chiarire quanto paradossale e sconnesso possa risultare il nostro sistema cinematografico.

Tra questi dieci film, quattro sono stati scelti da festival internazionali. Alcuni sono brutti, altri bellissimi, altri ancora interessanti o discussi. Alcuni sono drammatici, altri poetici, altri comici. Alcuni diretti maestri del cinema italiano, altri da giovani autori molto stimati, altri ancora da mestieranti. Il loro cattivo esito di pubblico non ha nulla a che vedere con la riuscita, né con l'impegno, né con il soggetto, né con il genere, né gli interpreti, né con la maggiore o minore bravura del regista. C'entrano invece il modo, la misura e il momento (magari sbagliato) in cui sono stati portati agli spettatori, la forza sul mercato delle rispettive società di produzione e distribuzione, la fiducia accordata o no a certi film italiani, l'abitudine di non lasciare a un film il tempo di richiamare il proprio pubblico ma di toglierlo subito dai cinema dove nei primi giorni ha incassato poco, il grado di affollamento delle sale in alcuni casi occupate da film spettacolari periopiù americani.

Nelle statistiche convenzionali degli incassi, le città più importanti, dette chiave capozona, sono 36, e corrispondono a schermi. «La prossima volta il fuoco» di Fabio Carpi è uscito in 6 città capozona e in altre 2 città; «Dove siete? Io sono qui» di Liliana Cavani è uscito in città capozona e in altre 10 città; «Il segreto del Vecchio» di Ermanno Olmi è uscito in 9 capozona e in 29 città, anche «Abbronzatissimi 2» di Bruno Gaburro è uscito soltanto in 5 città capozona e in altre 4 città; e «Ci hai rotto papà» di Castellano e Pipolo in città capozona e altre 2 città. Se un film è a disposizione degli spettatori per breve tempo e in modo così limitato, ogni giudizio, ragionamento o effetto di basato sugli incassi ha rilevanza: sarebbe giudicare dalle vendite un libro introvabile nella maggior parte delle librerie e un giornale acquistabile esclusivamente in rare edicole, come giudicare l'audience un programma televisivo trasmesso alle del mattino. Naturalmente, è possibilissimo che questi dieci film non sarebbero piaciuti anche se meglio presentati: certo è che non hanno avuto, rispetto ad altri, pari opportunità.

le sale cinematografiche rappresentano solo una parte (e non la maggiore) degli introiti. L'esistenza d'un film oggi incomparabilmente più lunga che passato. Il film continua a vivere per anni prolungando il proprio rapporto gli spettatori attraverso le videocassette, le pay-tv, le rassegne e le vendite anche internazionali, le reti televisive nel mondo. E a volte pure il sistema arriva a correggersi: «Dove siete? Io sono qui», a esempio, sta per uscire di nuovo.

Lietta Tornabuoni

Ultima puntata martedì prossimo. Parla il protagonista: «Il pubblico vuole storie quotidiane»

Dapporto, un medico da 8 milioni d'audience

Record d'ascolto per lo sceneggiato di Raidue «Amico mio»

ROMA. La settimana scorsa ha fatto milioni e mezzo, quasi come «La Bibbia». Eppure «Amico mio» è solo una serie a puntate (di Paolo Poeti), che divi stranieri acchiappafolle, non ha alle spalle storia più famosa del mondo, non è un'operazione mondiale di coproduzione. Allora, perché questo successo? Forse perché ha dietro tre o quattro stesure di copione controllato «editor» all'americana. E' frutto di un'alleanza reale Raidue e la Beta film scambio interpreti, approvazione dei soggetti, lavoro in tandem. E' esperimento di fusione tra il film tv unico e il serial, con trame che si intrecciano l'una all'altra, la prima compiuta in un'unica puntata, la seconda che cresce attraverso il tempo. Tutto qui? No. Enzo Tarquini, l'uomo che per la Rai ne ha seguito la crescita, sostiene che c'è dell'altro. «Come tutti i prodotti ha una struttura da favola arricchita contenuti realistici: se questa vecchia ricetta riesce, il prodotto funziona». In più qui c'è la cornice di un ospedale pediatrico con i casi di bambini ammalati che conquistano i cuori delle e c'è una storia d'amore tra un medico bravo e umano, che non fa e una preparatissima, poco umana, rampante. I migliori ingredienti per il pubblico tv. E che funzioni lo ha dimostrato anche un'indagine gradimento: i personaggi di «Amico mio» sono risultati amatissimi, ma chi ha stracciato tutti con il 95% di gradimento è Spillo, il ragazzino napoletano Adriano Pantaleo, scoperto dalla Wertmüller in «Io speriamo che me la». Stasera va in onda la settima puntata, martedì prossimo «Amico mio» chiude e la Rai s'aspetta una crescita d'ascolto. Possibile? Massimo Dapporto, che con il personaggio del dottor Magri è stato bravo da esser giudicato l'uomo sogni molto pubblico femminile, è convinto di sì.

Dapporto, il programma sarebbe davvero farcela?

«Il confronto con "La Bibbia" spaventa "Amico mio" è piaciuto così, significa che la gente in tv ha più voglia di storie quotidiane che di precetti morali».

Questo è un male o un bene?

«Io credo che noi italiani cresciuti. Qualche anno fa avrei avuto paura a passare da un ruolo comico a uno serio, dalla commedia in teatro al dramma in tv. Ora mi pare che il pubblico apprezzi soprattutto professionalità e non identifichi più l'attore con la sua maschera. E' un vantaggio».

Si sente più libero?

«Padre Carlo Dapporto non ha mai osato allontanarsi dal suo cliché per paura di deludere i suoi ammiratori. In questi mesi sono in teatro con "Nina" un testo brillante con Nancy Brilli e Giovanni Crippa. A un certo punto devo dire: "Forse avrei potuto un buon medico". Mi aspettavo battutacce riferite al mio personaggio televisivo. Macché: applaudono».

Non sarà che siamo diventati anche più passivi?

«Non credo, gente polemizza ancora ma lo cose più importanti. In questi ultimi tempi incontrato parecchi medici che mi sfottevano per l'eccessiva bontà mio dottorino in tv».

Nel fare Magri pensato a Castellitto «il grande concorrente»?

«Era inevitabile. proprio perché stimo Castellitto film non l'ho voluto neanche vedere: ne sarei rimasto influenzato».

Cosa chiede alla tv che la tv non le dà?

«Tempi più lunghi di lavorazione. Faremmo meglio se, per risparmiare, non dovessimo andare tanto in fretta».

(si. ro)

Gli ingredienti del successo: struttura da favola e contenuti realistici

Nella foto Massimo Dapporto amatissimo protagonista di «Amico mio» nei panni del dottor Paolo Magri

VIDEO

di Curzio Maltese

Un austriaco che arriva, un austriaco che asperta. E' una bella immagine questa, no?

(Furio Focolari, telecronaca di Psitre)

Per tentata estorsione

Il baritono è stato condannato a 1 anno e 6

MILANO. Il baritono Giuseppe Zecchillo, consigliere d'amministrazione del Teatro alla Scala e segretario del Sindacato nazionale autonomo artisti lirici (Snsal), è stato condannato oggi a un anno e sei mesi di reclusione e 700 mila lire di multa: la seconda sezione del tribunale penale lo ha ritenuto colpevole di tentata estorsione per avere minacciato di non fare scritturare il tenore Pier Lefebre se non si fosse iscritto allo Snsal.

Nel corso del dibattimento è stato sentito come testimone l'ex direttore artistico teatro alla Scala, Cesare Mazzonis, il quale ha ammesso di avere ricevuto lamentele da parte di cantanti stranieri che sostenevano stati pressati Zecchillo affinché si iscrivessero al sindacato. In caso contrario non sarebbero stati scritturati dagli enti lirici italiani. Il pubblico ministero aveva chiesto anno e dieci mesi di reclusione.

I tre sopravvissuti a Lennon dovrebbero riunirsi per un disco: ma quanti dubbi

Beatles, ritorno con tanti «se»

L'odio, le liti continue, il business

Qui accanto: Lennon. In basso: il quartetto di Liverpool nel periodo d'oro

SE l'hanno stanato, è stato soltanto l'arma dei quattrini. Si scusi George Harrison, il chitarrista dei Beatles, per questo cattivo pensiero: ma cos'altro potrebbe smuoverlo dal rancore pluridecennale verso Paul McCartney, se non un freddo business, un'offerta miliardaria da parte della discografia? Rilanciata da un periodico autorevole come il «New Yorker», l'insistente indiscrezione che dà per certa la riunione in sala d'incisione tre Beatles sopravvissuti a John Lennon si spinge infatti a affermare che essi comporranno musiche. E un conto è rifare i vecchi successi per il documentario Bbc (non c'è neanche bisogno d'incontrarsi, al limite), ma tutt'altri orizzonti si aprono se dalla riunione nasceranno nuove canzoni: poiché il giuggiolone Ringo Starr - l'unico in buoni rapporti con tutti gli altri della ex Ditta Beatles, compresa l'Orrenda Vedova Yoko Ono - è mai stato uno scrittore di musica, il peso ridar voce marchio cadrebbe sulle spalle di George Harrison e Paul McCartney. Due che più diversi al mondo li potete trovare e che non si amano tanto. In particolare, Harrison non McCartney e non ne ha mai fatto mistero.

George è timido, serio ed appartato, uomo di sinistra, con un profondo senso della religiosità che lo ha portato ad avvicinarsi al buddhismo; per anni ha abbandonato il mondo della musica dedicandosi successo alla produzione cinematografica - fu anzi tra i promotori dell'esilarante avventura dei Monty Python - ed è tornato poi ad impegnarsi nella musica sporadicamente, con amici come Bob Dylan nei Traveling Wilburys prima e con Eric Clapton poi: in tutte queste occasioni, e per paio di bei dischi solisti incisi alla fine degli Anni Ottanta, lo abbiamo spesso incontrato a Londra e sempre, inevitabilmente, il discorso è caduto sulla possibilità di una riunione gli ex compagni; egli sempre ha escluso bruscamente l'ipotesi, ed anzi nell'ultimo nostro colloquio, in una suite dell'Hotel Mayfair, ricordo che sbottò asprezza particolare: «Ma perché dovrei mettermi comporre musica con Paul? Non ho mai voluto lavorare con quando stavamo nei Beatles, non c'è nessun motivo che ci mettiamo a farlo adesso». Si poteva indovinare dal tono l'amarezza per rimasto terzo escluso fra Paul e John, mai ammesso al diritto di scrivere canzoni.

L'ipotesi che raccontavamo a George quel giorno veniva da una dichiarazione di Paul McCartney. Il quale, ogni volta che esce un disco suo, nelle interviste conferenze stampa, all'inevitabile Domanda ha sempre risposto: «Chi lo sa, potrebbe essere...», lasciando aperta una possibilità, in modo così ambiguo che più volte la notizia della riunione è uscita come : il che portava poi acqua mulino della pubblicità ai suoi nuovi album. Solare e vegetariano, furbissimo, da media, amico degli animali, abile e astuto nello sfruttare la propria notorietà, definito più parti «il democristiano del rock'n'roll», McCartney ha in mano il tesoro dei Beatles: poiché lui a firmare, con John Lennon, tutti i successi dell'Immortale Quartetto, è stato anche l'unico che ha potuto a pieno titolo riaprire l'album dei ricordi, riportando in concerto le canzoni dei Beatles.

Yoko, Harrison e l'ex parrucchiere Ringo Starr per un certo periodo ce l'hanno avuta a morte con Paul anche perché hanno scoperto suo accordo segreto con la casa discografica: rinegoziando il proprio ingaggio, Paul riuscito infatti ad ottenere una percentuale più alta degli altri sulle incisioni dei Beatles. La faccenda finì in tribunale, finché giustizia fu fatta. E certo neanche questa furbata aveva contribuito a rimettere pace fra Paul George, che oggi potrebbero, solo solo per una manciata di miliardi, risedersi allo tavolo.

Marinella Venegoni

Record

Sei milioni di Yesterday

LONDRA. «Yesterday» la mitica canzone scritta da John Lennon e Paul McCartney è vero record. Nata, ha confidato Paul McCartney, con il titolo originale di «Scrambled Eggs», ovvero «Uova strapazzate», è uno dei brani più eseguiti del dopoguerra.

Da quando i Beatles la incisero, nel 1965, ne registrate circa duemilacinquecento versioni di altri interpreti sparsi in giro per tutto il mondo. Si calcola che il brano sia stato mandato in onda, nei soli Stati Uniti, in televisione o alla radio, almeno sei milioni volte.

Secondo una curiosa classifica stilata in proposito l'anno scorso, tre milioni di repliche hanno avuto invece «Imagine» John Lennon, già nel dopo Beatles, e «Daniel» di Elton John e Bernie Taupin, mentre un'altra canzone dei Beatles, «A Hard Day's Night», è stata mandata in onda un paio di milioni di volte, e un milione «I Saw Her Standing There».

Nel 1992, secondo «Billboard», il brano più ascoltato è stato «Tears in Heaven» di Eric Clapton, che ha dominato il mercato dell'ascolto in quell'anno anche «Layla», una delle quattordici canzoni più eseguite.

[m. v.]

PLATEA

A Roma in una «Casa di frontiera» e a Verona tra i sospiri di Lucia

Al Bellini di **Catania**, fino al 23, repliche de «I puritani», di Vincenzo Bellini. Nel cast: Lucia Aliberti, Lucia Rizzi, Salvatore Fisichella, regia di Nunziata.

Al Comunale di **Ferrara**, domani, replicano «Le nozze di Figaro» di Mozart, l'allestimento della Staatsoper di Vienna. I protagonisti: Ruggero Raimondi, Cecilia Gasdia e Sylvia McNair. Direzione affidata a Claudio Abbado, regia Jonathan Miller.

Storia di tre regioni, Lombardia, Campania e Sicilia, o le voci dei poeti in «Le meraviglie d'Italia», spettacolo di autori vari dedicato a Carlo Emilio Gadda nel centenario della nascita. Una proposta degli allievi attori diplomati del 1° e 2° Corso della Scuola di Teatro diretta da Giorgio Strehler. Al Piccolo di **Milano** fino al gennaio. Sempre a Milano, nella Sala Verdi del Conservatorio, il 22, secondo concerto de «I pomeriggi musicali».

Nuovo appuntamento della IV edizione di «Teatri & Musiche», la rassegna che si sta svolgendo al Teatro Turismo di **Riccione**. Domani è previsto un concerto di Angelo Branduardi.

Omaggio a Karl Valentin, stro di Bertolt Brecht della «Verfremdungseffekt», con «Karo Valentin», proposta del Piccolo Teatro di Campopisano di **Genova** in scena nella città ligure fino al 29 gennaio con la regia di Mimmo Chianese.

Al San Carlo di **Napoli**, stasera, «La Traviata» la regia Sandro Sequi. In scena fino al 29.

Danza anche alla Scala di **Milano** dal 21 con «La bella addormentata nel bosco», di Ciaikovskij. Corpo di Ballo Teatro, artisti ospiti Manuel Legris e Andrei Fedotov.

All'Elfo di Milano in scena «Riccardo II», di Shakespeare, con Andrea Renzi, Roberto De Francesco, regia di Mario Martone. Al Porta Romana un testo scritto e interpretato da Marina Confalone, «La musica in fondo mare», con Massimo Venturiello e Franco Iavarone.

A **Palermo**, Metropolitan, scena domani la Compagnia di Philippe Genty con «Desire Paradox», coreografie di Mary Underwood.

Inaugurazione della Stagione Musicale '94 a **Ferrara** il 21. Al Comunale la Chamber Orchestra of Europe, diretta da Claudio Abbado presenta pagine Schumann, Liszt e Berlioz.

Una prima nazionale al Parioli di **Roma** questa sera. Bis Produzione Teatro propone «Casa di frontiera», e con Gianfelice Imparato, regia di Gigi Proietti.

Al Regio di **Parma**, il 26, to dei Solisti Veneti con il violinista Uto Ughi.

Il 21 a **Firenze**, nelle sale Marini, inaugura l'esposizione di bozzetti, figurini e costumi firmati Sigfrido Artin-Beguè per gli allestimenti del «Barbiere di Siviglia» di Paisiello e di Rossini e di «Coppelia», balletto nella versione di Evgheni Polyakov.

La stagione lirica e di balletto del Filarmonico a **Verona** inaugura il 21 «Lucia di Lammermoor», di Donizetti. Interpreti principali Fernanda Costa, Alfonso Antoniozzi.

Il 22 si invece il cartellone del Vittorio Emanuele di Messina. L'Ensemble Ballet Theatre in «Adieu à l'Italie».

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

I TUOI CAPELLI VALGONO: NON PERDERLI!

I capelli rappresentano un patrimonio da salvare per ognuno di noi. Perderli equivale ad "impoverire" la nostra immagine. Oggi è possibile sapere come e perché cadono. Fino al 31 gennaio l'Istituto Dermes mette a disposizione gratuitamente il CENTRO CONSULENZA CAPELLI per conoscere lo stato in cui si trovano i nostri capelli e se corriamo rischi di diradamento o calvizie

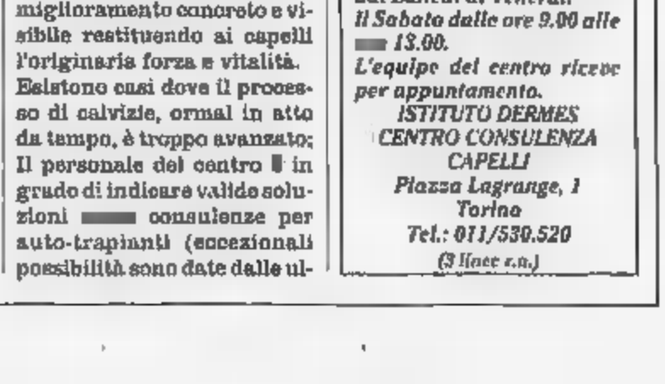
TORINO - La caduta dei capelli rappresenta un problema di notevole entità sia per l'uomo che per la donna, un problema con diverse sfaccettature, perché oltre al danno estetico, a cui leghiamo la nostra immagine giovinezza e successo, sulla quale poi si basa l'equilibrio psicologico, esiste il problema del benessere fisico del quale un'eccessiva caduta di capelli o l'incipiente calvizie sono elementi di valutazione. L'Istituto Dermes, ha recentemente portato in Italia i risultati e le metodologie esperienze e ricerche svizzere d'avanguardia riguardanti la vasta problematica che caratterizza la calvizie precoce. Per rendere possibile l'informazione come affrontare correttamente problemi legati all'equilibrio di cuoio capelluto e capelli, l'Istituto Dermes ha messo a punto un'iniziativa per certi aspetti rivoluzionaria: il "CENTRO CONSULENZA CAPELLI".
Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere il caso preso in considerazione.
L'uso di trattamenti cosmetricologici e di metodologie esclusive offrono realmente la possibilità di arrestare una caduta di capelli e, maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, maggiore sarà il risultato che si potrà ottenere.

IL CENTRO CONSULENZA CAPELLI
Esperienza, personale preparato tecnologie ed apparecchiature esclusive. Sono questi gli ingredienti assolutamente necessari ad una struttura specializzata ed all'avanguardia.
Il CENTRO CONSULENZA CAPELLI dell'Istituto Dermes ha saputo riunire queste qualità. In questo modo può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che toccano i capelli ed il cuoio capelluto.
Non dimentichiamo che molto spesso sono la rassegnazione e lo scetticismo a far degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli, che se affrontato in tempo e bene può risolto.
Importante è quindi muoversi in tempo individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi. Il CENTRO CONSULENZA CAPELLI in questo senso può aiutarvi.

SEGNI PREMONITORI DI UN PROBLEMA DI CAPELLI.
La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta dei capelli. La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre che un poco gradevole aspetto dei capelli, un proprio "soffocamento" bulbi.
È frequente verificare una vaso costrizione periferica ciò porta ad un impoverimento delle radici con conseguente danno al ricambio fisiologico e naturale dei capelli.
Inquinamento atmosferico, alimentazione errata, sono alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura. La calvizie androgenetica, si manifesta su basi ereditarie, nell'uomo è considerata più frequente calvizie precoce.
Per manifestarsi bisogna però che concorrano diversi fattori, come quelli di cui abbiamo parlato in precedenza (forfora, eccesso di sebo, ecc.). La concomitanza di questi fattori favoriscono la caduta e spesso portano soggetti anche molto giovani, a stadi calvizie avanzata praticamente irrisolvibili.
Alle donne il danno tricologico spesso è causato da trattamenti chimici sbagliati effettuati in modo troppo frequente (tinture, permanenti o decolorazioni per esempio), da diete bilanciate, dal periodo post-partum.

"CHECK-UP" PRELIMINARE
È possibile trovare in commercio prodotti validi per salvaguardare il benessere capelli.
importante usare il prodotto giusto. Per questo spesso è approfondire lo studio del singolo caso in modo da proporre fra le diverse possibilità quella giusta.
Gli esperti del "CENTRO CONSULENZA CAPELLI" dell'Istituto Dermes individuano caso per caso, le cause primarie della caduta e del diradamento, ciò è possibile effettuando un accurato me di campioni di capelli per stabilire le fasi del ciclo fisiologico in cui si trovano in quel momento (anagen, catagen o telogen).
Un attento esame permette di individuare anche problemi del fusto (tricorresi) e del bulbo (distrofia-displasia).

ED INDIVIDUALI
Effettuati gli esami che il caso richiede è possibile attivare quelle sinergie necessarie riportare sul cuoio capelluto le condizioni adatte a ristabilire l'equilibrio dei vari valori che, abbiamo visto, troppo spesso sono all'origine dei guai che si creano sulla testa. Fra le molte soluzioni sbandierate ai quattro venti per risolvere problemi di capelli, possiamo affermare che gli interventi mirati, individuali e specifici messi in atto dal "CENTRO CONSULENZA CAPELLI" della Dermes, pur promettendo miracoli (ai quali, per fortuna, non crede più nessuno) determinano un miglioramento concreto e visibile restituendo ai capelli l'originaria forza e vitalità.
Esistono casi dove il processo di calvizie, ormai in atto da tempo, è troppo avanzato; Il personale del centro è in grado di indicare valide soluzioni consulenze per auto-trapianti (eccezionali possibilità sono date dalle ultime tecniche presentate al Congresso Internazionale Dallas di maggio '93).



Anche le donne sono colpite dal problema della perdita dei capelli, osserviamo caso di diradamento frontale.

Negli uomini, frequentemente, l'incipiente calvizie si manifesta una progressiva stempiatura.

Per approfittare di questo servizio utile a salvaguardia dei propri capelli CENTRO CONSULENZA CAPELLI dell'Istituto Dermes è aperto dalle ore 9.00 alle ore 19.00 (orario continuato) dal Lunedì al Venerdì.
Il Sabato dalle ore 9.00 alle 13.00.
L'equipe del centro riceve per appuntamento.

ISTITUTO DERMES
CENTRO CONSULENZA CAPELLI
Piazza Lagrange, 1
Torino
Tel.: 011/530.520
(3 linee r.a.)

TIVU' & TIVU'

«Ultimo minuto» ovvero il Caso le idee, e un po' di spreco

TUTTO è bene quel che finisce bene: sul vecchio adagio popolare si basa il costosissimo programma di Raitre, uno dei più cari della rete, che è debuttato sabato in prima serata. Si intitola «Ultimo minuto», conducono Maurizio Mannoni e Simonetta Martone, tutti e due hanno a che fare con Michele Santoro, lui perché gli somiglia nella struttura fisica, nei colori, nei capelli ricci (però sorride di più e ha l'urlo meno feroce), lei perché di Santoro è la compagna. C'è di nuovo che ha abbandonato i civettuoli occhiali da intellettuale in favore delle lenti a contatto, oppure, beata lei, è tornata a vederci bene. Tutta la vasta materia delle cose che succedono all'ultimo minuto è sempre affascinante: sullo stesso tema c'era una serie di telefilm che andava in onda qualche tempo fa, e adesso abbiamo questo programma, alla sua seconda edizione, che è in parte fiction, in parte non è nemmeno realtà. E' una ricostruzione particolareggiata, di episodi accaduti davvero, che si basa su documenti autentici, testimonianze, interviste, copie verosimili quando manca l'originale. L'America, come si può immaginare, è una grande fornitrice di spunti. La dinamica è la stessa: accade qualcosa di molto forte e molto pericoloso, un incendio, un allagamento, un crollo; oppure è forte, pericoloso, e pure bizzarro, persino comico. Tutto fa supporre che accada la tragedia, ma la tragedia non accade, e sappiamo fin dall'inizio che tutti saranno salvati: se la caverà il bambino che apre il frigorifero, cerca di prendervi qualcosa è incastrato, nello sforzo allunga la lingua e la lingua gli è attaccata al ghiaccio; riuscirà ad atterrare il piccolo turismo che resta senza liquido del carrello, e i due piloti si salvano facendoci dentro la pipì. L'incipit prevede il dramma: poi succede qualcosa, all'ultimo minuto», che devia il corso della storia piccola, come pure accade la Storia grande.

Che cosa vorrà dire questa trasmissione cui Guglielmi tiene moltissimo, che non abolisce nonostante gli alti costi e l'audience relativamente bassa? Sarà una metafora della vita, parabola, un invito a non perdere mai la speranze né a illudersi troppo perché tanto non è mai come va a finire? E' un richiamo al Destino, al Caso, alla necessità di ricordare che accade solo ciò che sta scritto? Sarà puro intrattenimento che si basa su avvenimenti particolari, ricostruiti apposta per tenere avvinto il pubblico non interessato alle contemporanee sovrabbondanze della Marini e alle battute di «Bucce di banana»? Sarà un'interessata speculazione sul «fascino dell'orrido» che umanamente gli spettatori subiscono, lo stesso che li fa guardare l'inizio Gran Premi di automobilismo la segreta, inconfessabile, golosa speranza che qualche vettura si infiammi? Sarà anche un ennesimo recupero delle mille idee che Tortora sviluppava in «Portobello», come la ricerca di persone mai più viste da decenni, commilitoni, vecchi innamorati, antichi contendenti.

E' un programma che è tante cose: però, così caro, è pure uno spreco.

Alessandro Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Tom Cruise superalcolico

Nick Nolte è un disertore nel film «Addio al re» in onda stasera alle 22,40 su Raiuno

COCKTAIL
1988, 20,40 Raiuno; dur: 99'

Tom Cruise è un film su un giovane barista, la cui abilità nella preparazione di cocktail gli fa conquistare quella fama a cui l'ambizioso Brian tendeva sin dal servizio militare. Prima s'innamorerà di una cameriera (Elizabeth Shue) e poi di una signora (Lisa Banes). Regia di Roger Donaldson.

SORVEGLIATO SPECIALE
1989, 20,40 Canale 5; dur: 105'

Stallone è protagonista e anche produttore di questo film drammatico sulla vita in carcere. Al detenuto modello Stallone, diretto da John Flynn, si perfido direttore del carcere, interpretato con efficacia da Donald Sutherland.

ADDIO AL RE
1989, alle 22,40 su Raiuno; dur: 112'

John Milius, regista di «Un mercoledì da leoni», dirige Nick Nolte in un film di guerra e d'avventura ambientato nella foresta del Borneo durante la Seconda guerra mondiale. Nolte, americano disertore, è il capo bianco di una tribù di cacciatori di teste.

LA VENDETTA DELLA PANTERA ROSA
1978, alle 22,30 Rete 4; dur: 94'

Ora che «Il figlio della Pantera Rosa» è su tutti gli schermi, come non rivedere questa esilarante commedia Peter Sellers e diretta da Blake Edwards?

IL RITORNO DI COLOMBO
1992, alle 20,30 su Rete 4; dur: 120' con spot

Peter Falk indaga sulla morte di Adam Evans, un popolare attore che è precipitato da un dirupo con l'auto dopo aver avuto un infarto. Colombo scopre che si tratta un'overdose provocata da un medicinale usato proprio per prevenire gli attacchi al cuore. Ma l'uomo aveva mai avuto problemi cardiaci. Le indagini portano il tenente Colombo in uno studio dentistico, infatti l'episodio s'intitola «Dente per dente».

SHOW VIEW PROGRAMMATORE TELEVISIVO UNIVERSALE
DUE PERIODICI IN ABBONAMENTO GRATIS CON SHOW VIEW? FURBO CHI LEGGE.
GRUNDIG made for you

ANTENNA

OGGI

Diritto e rovescio, il settimanale di Tg5, si occupa di Vincenzo Muccioli (siamo alla vigilia del processo) e dell'assassinio della piccola Cristina Capocciti (lo zio Michele, in carcere condannato, accusa il figlio allora tredicenne, Canale 5, 22,45), Federico Fazzuoli ospite del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23,20), in *Amico mio* i problemi di due coniugi a cui nasce un bambino down (Raidue, ore 20,40).

Raiuno ha avuto una brutta settimana (18,58 nel prime time, 16,77 nelle 24 ore) e neanche Canale 5 ha brillato (19,71 nel prime time e 20,44 nelle 24 ore). Fortissima invece Raitre, che ha asseguato 14,74 nel prime time, meno di un punto rispetto a Raidue. Raiuno può consolare i risultati di sabato scorso, in cui *Buona* *banana* ha messo insieme dieci milioni di ascoltatori, questa settimana dovrà fare a meno per la prima volta di Fazzuoli che, da domenica prossima, farà il suo programma (*Verde Fazzuoli*) Tmc. *Il meglio di Linea verde* ha totalizzato più 6 milioni ascoltatori. La Rai è andata fortissimo sabato sera: le tre reti, insieme, hanno radunato il doppio degli spettatori delle reti Fininvest.

A partire da marzo, il telegiornale regionale manderà in onda tutti i giorni (dal lunedì al venerdì) telegiornale nazionale costruito con i servizi più importanti delle redazioni locali. Temi preferiti: la microeconomia, i risparmi, i consumi. Nel tg delle 14 aumenteranno le inchieste e si organizzerà (probabilmente il sabato) uno sportello settimanale di risposta alle domande degli spettatori. Alle 14,50 la Tgr organizzerà una rubrica di minuti intitolata «Fascia Italia», saranno particolari le giornate del lunedì e del venerdì in verranno tenuti aperti in contemporanea gli studi di Milano e di Napoli. Da aprile partiranno i numeri zero del terzo tg, previsto alle 22,45 subito dopo il Tg3. Il piano è stato approvato dall'assemblea dei redattori con 425 sì e no (votanti 529).

DETTO TRA NOI

La redazione di *Detto tra noi*, programma con Patrizia Caselli (Raidue, ore 15,10) fa sapere essere la più ascoltata nella fascia 15-18, con 1 milione e 720 mila spettatori medi e uno share del 21,23 per cento. Quella di quest'anno la quarta edizione, le puntate finora in onda sono 352, i fatti di cronaca di costume raccontati sono circa 9000, i personaggi intervistati (testimoni e protagonisti) 6000, i comuni italiani visitati 800. Ogni giorno si effettuano almeno due dirette via satellite.

VISTA

La vista dei giovani giapponesi nettamente peggiorata, secondo le ultime statistiche, a causa della troppa tv e dell'uso esagerato di videogiochi.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Muccioli, Caselli

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG: 8,45 (2361499); 7 (1383); 7,30 (4773741); 8 (2489); 8,30 (9760); 9 (7789); (3388076); 10 (51031); 11 (29418); 12,30 (84876); 13,30 (73673); (85321); 20 (895); 22,35 (8895012); 0,05 (15633)
6 — **Ieri e oggi** (2680012)
6,45 **Unomattina.**
8,35 **Cuori senza età**, telefilm (8690166)
10,05 **Il ritorno del passato** (1951) Film. 1 tempo (4239266)

POMERIGGIO

11,55 **Il ritorno del passato** (2) (2232321)
12 — **Nancy, Sonny & Co.** Tf. (1741)
12,35 **La signora in giallo.** Tf. (4745012)
13,55 **Tg1 Mo** (6947296)
14,05 **Uno per Che lingua parli?** (6071078)
14,15 **Cartoonbig** (5952505)
14,25 **L'albero azzurro** (2609225)
14,55 **Voglia di cantare** (9538168)
15,50 **Cartoonbig!** (2823844)
16,15 **Lassie** (3295527)
16,30 **Uno... Microfono è Big!** (1944)
17 — **per tutti. Big News** (7065111)
17,10 **per tutti. Zorro** (7152780)

17,35 **Uno... Il microfono è Big!** (8288550)
18,15 **Fortunatamente insieme** (8577215)
18,30 **Lonnye, uomo fortunato** (1708)
19 — **Fumino.** (17352)
19,40 **Almanacco del giorno dopo** (5939168)
19,50 **Che tempo fa** (5928050)
20,30 **Tg1 Sport** (45370)
20,40 **Cocktail** (1988). Film-commedia. Regia di R. Donaldson. Con Tom Cruise, B. Brown (819657)
22,40 **Addio al re** (1989) di J. Milius. Con N. Nolte, N. Havers. Il tempo (8004741)
0,20 **Addio al re** Film 2 tempo (34905)
DSE - Sapere. **Vietnam e Cambogia.** 2ª puntata. (8094635)
1,20 **38 Parallelo: missione compiuta** (1958). Film di guerra. Regia di L. Milestone. Con G. (6266068)
3,15 **Il cielo brucia** (1957) di G. Masini. Con A. Nazzari, L. Lualdi. (6665616)
4,40 **Stazione servizio**, telefilm (3789093)
5,10 (10886567)

RAIDUE

Telegiornale: 8,45 (2612147); 11,45 (5384302); 13 (91692); 17,15 (7808125); 19,45 (896895); 23,30 (84031)
6,40 **Rai della natura** (8397298)
7 — **Tom & Jerry.** Cartoni animati. (26514)
7,25 **L'Apemale.** Cartoni animati. (7226925)
7,50 **L'albero azzurro** (8929012)
8,20 **Lassie.** Telefilm (6247942)
9,05 **si ama** (7089657)

9,50 **Quante? Tante! su Raidue** (7231215)
10 — **Sci Slalom** masch. 1ª (844)
11,15 **nel mattino.** Con Mia (3380788)
12 — **I fatti vostri.** Conduce G. Magalli. (57079)
13,25 **Tg2 - Economia** (3147166)
13,35 **Mateo 2** (3257788)
13,40 **Bouvitui** (2584963)
14 — **I suoi primi 40 anni.** (24353)
14,20 **Santa Barbara** (5883673)
15,10 **Detto tra noi. Quotidiano cronaca e costume.** (8840992)
17,25 **Il coraggio di vivere.** (401)

18,20 **Tgs Sportsera** (7127499)
18,30 **In viaggio con variabile** di O. Bevilacqua. (73588)
18,45 **Hunter.** Telefilm. *L'occasione buona*. Con Fred Dryer. (7460760)
20,15 **Tg2 - Lo sport** (6886383)
20,20 **Ventitrenta!** (6072470)
20,40 **Amico mio.** Film tv. 1ª visione. **Lieto evento.** (6310781)
22,25 **Indietro tutta!** (8457875)
22,50 **cammino dei Mormoni** Film di J. . Con B. Johnson (6783079)
1,10 **Appuntamento al cinema** (42-161567)
1,15 **Pattinaggio artistico su ghiaccio: Camp. europeo.** Originale coppie. (3725838)
2,15 **Tg 2** (5960074)
2,30 **Videocomic** (8875068)
2,45 **Tg2 - Notte.** Replica (9592258)
3 — **Università.** Diploma universitario in Ingegneria Informatica e Automatica (8838567)
3 — **1 anno accademico:** matematica 2, lezione 21 - Informatica 1, lezione 21 (0)
2 anno accademico: teoria dei segnali, lezione 14 - Fisica 2, lezione 26 (24035258)

RAITRE

Telegiornale: 12 (71857); 14 (51437); 19 (609); 19,30 (27205); 22,30 (59944); 0,30 (8258860)
8,30 **DSE - Tortuga DOC** (1126)
9 — **DSE - I popoli dell'acqua** (2657)
9,30 **Toscana** (5944)
10 — **DSE - La biblioteca ideale** (4842079)
11,10 **mente** (5918483)
11,30 **DSE - Parlalo semplice** (5708)

12,45 Corte Monlana. **Sci alpino: Coppa del mondo.** 2ª manche (2117983)
13,30 **DSE - La cattedrale York.** (84925)
13,45 **Tgr Leonardo** (1742741)
14,20 **Tg3 Pomeriggio** (218708)
14,50 **TGR Speciale Bellitalia** (8595-45)
15,15 (9297147)
15,45 **Tgs Pallavolando** (9278012)
16,15 **Coppa mondo sinteal** 2ª (979437)
Puglielo: Usini-Chianeal (4273654)
17,20 **Tgs Derby** (1053857)

17,30 **Vita da strega.** Telefilm. (7128)
18 — **Geo.** *I tesori del Golfo*. Di John Bulmer (58578)
18,35 **Tg3 Sport** (3305789)
18,40 **a.** Il Tg3 con le Associazioni e il volontariato per difesa diritti e per la solidarietà (8150779)
19,50 (420050)
20,05 **Di tutto di più** (2140031)
20,30 Donatella Raffai in **Chi l'ha visto?** Un programma di Pier Giuseppe Murgia e Adriano Celani (71708)
22,45 **Milano, Italia.** Un programma di Enrico Deaglio. Regia di Paolo Luciani (7809944)
23,45 **Occhi di Lynch.** Una serie prodotta da David Lynch e Mark Frost. *Il futuro quell'imprevedibile* (8182321)
1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta **Eveline** (7939838)
1,10 **tutto più.** Replica (2950451)
1,25 **Una cartolina** (37319432)
1,30 **Milano, Italia** (8182155)
2,25 **Prove tecniche di trasmissione.** (54994618)

CANALE 5

Tg 5: 13 (41566), 17,55 (5184926); 20 (30296); 24 (78600)
8,30 **Prima pagina**, attualità (8084437)
9 — **Maurizio Costanzo Show**, varietà (25463078)
11,45 **Forum**, attualità Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, regia di Elisabetta Noblioni Labori (1049695)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (1445944)

13,40 **Sarà vero?**, quiz con Alberto Castagna, regia Laura Basile (3332499)
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Maria Flavi (824499)
16 — **Bonkers gatto combinaguai**, *A tutto Disney*, cartoni (8147)
16,30 **I Puffi**, cartoni (16809)
16,45 **Le prove su strada di «Bim Bum Bam»** (7371926)
16,50 **L'ispettore Gadget**, cartoni (5937857)
17,20 **Il giocajoy**, quiz (7391789)
17,25 **Batman**, cartoni (47302)
18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz va Zanicchi, regia di Silvio Ferri (88079)

19 — **ruota fortuna**, quiz Mike Bongiorno, Paola rale, regia Mario Bianchi (5470)
20,25 **la notizia**, varietà con Ezio Greggio, Ric. Regia di Ric Renchis (8031673)
20,40 **Sorvegliato speciale** (Usa, drammatico, '89). film John Flynn, Sylvester Stallone, Donald Sutherland (5810670)
e rovescio, attualità di Enrico Mentana (8549895)
23,20 **Maurizio Show**, regia Paolo Pietrangeli (6760)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (4922155)
1,45 **Striscia la notizia**, varietà (2751155)
2 — **Tg5** (7699857)
2,30 **Zanzibar**, telefilm (6049116)
3 — **Tg5** (5689677)
3,30 **dritto e rovescio**, (2445154)
4 — **Edicola** (1098613)
4,30 **I cinque 5 piano**, telefilm (1932161)
5 — **Tg5 Edicola** (1933890)
5,30 **Documentario** (1945277)
6 — **Tg5 Edicola** (83222105)

ITALIA 1

Aperto 12,30 (38654); 14 (82465); 19,30 (14234)
8,30 **Ciao ciao**, cartoni (33170418)
9,30 **Baby sitter**, telefilm (9084)
10 — **Segni particolari: genio**, telefilm (2883)
10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm (49588)
11,30 **A Team**, telefilm (14876)
12,35 **Qui Italia**, attualità (5627602)

12,45 **Dolce Candy**, cartoni (7211073)
13,20 **Ciao Ciao news** (3796769)
13,25 **Principe Valiant**, cartoni (1567-60)
13,55 **Ciao Ciao Street** (8572383)
14,20 **Luogo comune**, attualità (1260988)
14,30 **«Non è la Rai»**, varietà (1811586)
15,15 **I ragazzi prateria**, telefilm (330234)
17,15 **Agli ordini papà**, telefilm (68-0857)
17,50 **Studio sport** (7104875)

18 — **SuperVicky**, telefilm (6895)
18,30 **Bayside School**, telefilm (3506)
19 — **Il principe di Bel Air**, telefilm (1673)
19,50 **Radio Londra**, attualità (9020418)
20 — **Karaoke**, varietà con Fiorello (10741)
20,35 **Tequila e Bonetti**, telefilm (4228128)
22, **L'appello del martedì**, sport (2953825)
0,20 **Luogo**, attualità (9244093)
Sgarbi quotidiani, attualità (5934161)
0,40 **sport** (3177797)
1,10 **Radio Londra**, attualità (8220987)
1,20 **a**, attualità (5194513)
1,40 **Starsky Hutch**, telefilm (5608884)
2,30 **I ragazzi prateria**, telefilm (9581068)
3,30 **Segni particolari genio** (4249-6)
4 — **A Team**, telefilm (9876709)
5 — **SuperVicky**, telefilm (1931432)
5,30 **Il principe Bel Air** (1941819)
6 — **Bayside School** (85022187)

RETE 4

Tg 4: 9,30 (3855302), 11,55 (2953416); 13,30 (9128); 17,30 (39166); 19 (14302); 23,30 (33850857); 2,45 (29411816)
8,30 **famiglia americana,** (2894215)
7,15 **I Jefferson**, telefilm (7255437)
7,40 **Strega per amore**, telefilm (1124057)
8 — **Tre cuori in affitto** (8437)
Piccola Cenerentola, telen. (2470)
9 — **Anima persa**, telenovela (6429)

9,45 **Buona giornata**, varietà (3728944)
10 — , telenovela (1789437)
10,45 **d'amore**, soap (7235382)
11,30 **Maddalena**, telenovela (4458321)
— **Maddalena**, (2ª parte) (4078)
12,30 **Celeste**, telenovela (8012)
13 — **Sentieri** (1ª parte) (9741)
— **Sentieri** (2ª parte) (4447)
14,30 **Primo amore**, telenovela (6875)
15 — **Principessa**, telenovela (7673)

15 — **Camilla**, telenovela (92019)
17 — **varità**, gioco televisivo (5383)
17,45 **Naturalmente** attualità (852760)
18 **Fumari news** (86825)
20,30 **Il ritorno Colombo**, telefilm (62050)
22,30 **La vendetta della Pantera Rosa**, film commedia con Peter Sellers (56760)
0,20 **Radio Londra**, attualità (9645513)
0,35 **Tg4 Rassegna stampa** (2945529)
0,50 **Naturalmente**, attualità (8918907)
1,55 **Fumari** attualità (857730-93)
Lou Grant, telefilm (3794451)
4,50 **La passeggiata**, film commedia con R. Rascel, V. Corteso
6 **Murphy Brown**, telefilm (2405-5838)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 10; 12; 14; 17; 19; 20,30; 23
Radiouno per tutti; 10,30 Effetti collaterali; 11,15 Piccolo concerto musica leggera; 11,30 Radio Zorro; 12,11 Senti la montagna; 13,20 Professione cantante; 14,11 Oggiaverrino; 14,35 Stasera dove; 15 Il Paginone; 17,04 I migliori; 17,27 Da Germain-des-Prés a San Francisco; 18,06 Radicchio, 18,30 1994. Vento d'Europa; 19,29 Ascolta, si fa sera; 20 GR1 Stereorai; 20,20 Parole e musica; 20,45 Il grande cinema alla radio; 22,15 In diretta da...; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,07 La telefonata; 23,28 Notturno.
RADIODUE: 6,30; 8,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,20; 19,30; 22,30
9,07 Radiocomando; 9,30 Speciale GR 2; 9,48 Le figurine di Radiodue; 9,49 Taglio di terza; 10,15 Tempo massimo 10,31 3131; 12,19 GR regione - Ondaverde; 12,50 Il signor Bonaliettura; 14,15 Interoity; 15 Il podere; 15,46 Le figurine di Radiodue; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,35 Appassionilla; 18,56 La loro voce; 20 Dentro la sera; 22,19 Parlamento parlamentare; 22,41 Dentro la sera; 23,26 Notturno italiano
RADIOTRE: Gr. 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
9 Concerto del mattino; 10,15 Il puro e l'impuro; 10,45 Intorno giorno, 12,15 Radio Days; 12,30 La Barcaccia; 14,05 Concerti Doc; 15,15 Fine secolo; 16 Alfabeti; 16,30 Palomar che cambia il mondo; Terza pagina; 19,10 Dse - La parola; 20,40 Radiotre suite; 21 Radiotre suite; 22,45 Alza il lume; 23,20 Radio Days; 23,35 Il racconto 23,58 Notturno.

SVIZZERA

TG: 12,45 (4475892); 19 (5333-21); 20 (748499); 22,30 (986854)
14 — **Rebus** (7991789)
14,55 **Lulù** (7368128)
16,05 **Mister Belvedere**, tf. (990676)
16,30 **sogno nel** (7732147)
17,45 **Hotel Fortuna** (1209012)
18,30 **Il** (741585) **americana** (730170)
21 — **Hockey su ghiaccio** (522673)
22,55 **Sportsera** (3416383)
23,25 **Pallacan.: Taugres-Bellinzona** (42942215)

MONTECARLO

TG: 14 (50234); 19,30 (7470), 20,25 (3492234); 22,30 (3418)
14,05 **Tre soldati**, film (7588676)
16,30 **Sale, papa e fantasia** (51876)
16,45 **Sorrisi e cartoni** (4997499)
20 — **Domino ore otto** (58582)
Pattinaggio artistico: Campionato Europeo. Da Copenaghen: Programma originale coppie (22944)
23 — **Crono - Tempo di Motori** (32012)
23,45 **Aria**, film (5853147)
1,20 **Classic blues** (90919906)

TELE +1

15,20 **Giocando nei campi del Signore**, film **La famiglia Addams** con Anjelica Houston (9720760)
20,40 **2013 - La fortezza**, film (272465)
22,30 **Opera**, film (1245302)
Vacanze di '91, film (49753426)

TELE +3

20,30 **I protagonisti**
21,15 **I vostri ordini signora...**, film (49510079)

TELE +2

14 — **Lotta per la sopravvivenza**, doc.
15 — **Profiles of nature** (180585)
15,30 **Tennis: Australian Open** (sintesi) (1014654)
19 — **Calcio: Camp. spagn.** (211876)
19,30 **Settimana gol** (756419)
20 — **Sportime quiz** (748031)
20,30 **Tennis: Australian Open** (replica) (97032)
22,30 **Obiettivo sci** (7559383)
23,35 **Settimana gol** (replica) (8378789)
24 — **Calcio** (replica) (479987)
1 — **Tennis: Australian Open** (52067506)

VIDEOMUSIC

14,35 **Segnali di fumo**
17,35 **Zona** (4602693)
18,35 **GM Studio**, special (4679)
20 — **Michael Bolton**, special (7790497)
22,30 **choc** (84224573)

RETE A

TG: 15 (39234); 17 (99873); 19 (79769); 19 (6741); 19,30 (5012); 20 (2925)
, telenovanza (38415)
21,30 **Venti** III (61163654)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che registrare, il programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma matically registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro di assistenza (02) 210.730.70
del Copyright
ShowView è marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; 2; 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6. Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera .

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

PROBESI
centro casa bifamiliare indipendente ristrutturata partite box L. 280 milioni. Gabetti vende 67.67.

PROBESI villa con terreno su 2 livelli con box e lavoro abitabili mq 140 L. 420 milioni. Eurospazio 316.6366.

POIRINO libera palazzina recente ingresso soggiorno 2 camere cucinino servizi box giardino. Affare. Prestim 605.5784.

POIRINO recente alloggio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi posto auto ottimo prezzo. Pragma 903.4594.

PRESTIGIOSA
villa padronale settecentesca su 2 piani a Carmagnola ampio sale affrescate finiture e particolari di alto pregio dependance giardino grande autorimessa vende. Ulip 562.8989

RIVALTA in complesso residenziale alloggio mq 100 e villetta mq 190 giardino taverna box auto. Realty 841.521.

RIVALTA L. 380 milioni villetta in costruzione sala cucina 2 camere biservizi garage taverna mansarda giardino. Tel. 953.2198 - 953.1228.

RIVALTA villa recente 200 mq con porticato soleare 3 camere cucina biservizi taverna box. Eurospazio 318.6366.

RIVAROSSA casetta in paese 4 vani finiti box sullo cortile privato oltre L. 155 milioni. I.G.I. 663.5440.

RIVOLI Green Palace via Marconi impresa vende appartamenti signorili da mq 55 a 125 prezzo fisso mutui dilazioni 24 mesi senza interessi permute. Tel. 541.552.

RIVOLI
via Monterosa villa unifamiliare indipendente su 4 lati con giardino. Gabetti vende tel. 953.2030.

SALICE D'ULZIO comodo arredato ingresso living su soggiorno angolo cottura camera servizi. Grimaldi 415.6658.

S. AMBROGIO villa a schiera 5 vani biservizi box invendente giardino privato L. 332.500.000 Grimaldi/Rivoli 958.1333.

SCALENGHE casa bifamiliare ristrutturata 300 mq abitativi box doppio terreno mq 1800 L. 310 milioni I.G.I. 663.5440

SETTIMO appartamento libero di camera tinello cucinino servizi L. 107 milioni. Grimaldi 800.0788.

S. GILLIO
porzione di villa bifamiliare recente costruzione disposta su 2 piani oltre seminterrato per totali mq 225 con giardino privato mq 800. Edilcasa 561.3535.

S. MAURO
casa indipendente su 3 piani mq 280 con giardino ottimamente rifinita. Studio Dotta 242.0202.

S. MAURO libero in nuova palazzina ultimo piano di mq 220 box auto iva 4% permute dilazioni. Edil Domus 562.8731.

S. MAURO villa indipendente su 4 lati di mq 350 più mq 600 di giardino impresa vende direttamente iva 4% permute dilazioni. Edil Domus 562.8731.

S. RAFFAELE villa singola o bifamiliari di nuova costruzione varie soluzioni abitative eventuali permute Grimaldi 800.0788.

TORRE CANAVESE splendida casetta indipendente mq 180 su 3 livelli terrazzo giardino panoramica. Finci 505.691.

TROFARELLO
complesso residenziale alloggi signorili varie metrature. Tel. 649.6186.

TROFARELLO Viale Saugito (lo rifiuto 18 vani servizi cortile box) L. 530 milioni. Grimaldi/Moncalieri 640.8326

ULTIMO alloggio con giardino in centro residenziale sulla collina di Rivoli appena sotto il castello. Per informazioni telefonare ore ufficio 817.8174.

VENARIA impresa vende direttamente appartamenti in edilizia privata a partire da L. 126 milioni. Prezzi bloccati. Cantiere tel. 483.5381.

VENARIA signorile 2 cucina biservizi box cantina L. 280 mil. Dosing Case 568.1878/90.

VENDIAMO ville unifamiliari e a schiera vicinanze parco La Mandria di nuova costruzione iva 4% Taurus 660.2235.

VILLA adiacente La Mandria su 2 piani indipendente 3000 mq parco recinzione box 3 auto. Margherita Imm. 923.6521.

VILLA RIVOLI
adiacente castello in posizione unica e panoramica con parco di 10.000 mq. Gabetti vende 57.67.

Sangano in costruzione su un piano ampio mansardato seminterrato terreno permute. Emmedi 349.9693.

VILLA VOLPIANO
nuova bifamiliare con appartamenti indipendenti comodi negozi e stazione. Gabetti vende tel. 57.67.

In Sangano di salone 3 cucina biservizi giardino garage L. 320 milioni. Grimaldi 800.0788.

VILLA Sangano prestigiose 300 mq abitabile 240 mq interrato mq terreno. Combe 396.814.

VILLE di nuova costruzione a 15 km da Torino posizione collinare ampio 3/4 camere bipiservizi ampio giardino da L. 420 milioni Grimaldi 800.0788.

VINOVO
In recente palazzina spazioso appartamento di 3 vani più mansarda box. Gabetti vende 57.67.

VINOVO Torretta villa su 2 piani salone pranzo 3 camere cucina 2 servizi box giardino portico. Due Elle 434.5858

VOLPIANO vendesi alloggio ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi taverna/box autonomo. Tel. 0124.28.817.

180.000.000 casa 12 vani 5 abitabili bagno portico giardino Torino stazione F.S. Il Punto 582.5551 - 562.5488.

PIEMONTE

Grangesiana recente ingresso soggiorno cucinino 2 camere biservizi riscaldamento autonomo. Tel. 434.5750

prestl, cascina padronale 1600 mq coperti, parzialmente già ristrutturata, con cessionari 86.000 mq terreno unico appezzamento. Progetto approvato copertura 1500 mq. Ottima soluzione abitativa, anche plurifamiliare, possibilità attività: agricola, agrituristica, club sportivo ippico maneggio, pensionato. L. 650 milioni, possibilità forte mutuo. Tel. ore ufficio 011 319.2332.

VALLE D'AOSTA

VALLE D'AOSTA vendesi operazione immobiliare con progetto approvato in del Cervino Taurus 011 660.2235.

VALLE D'AOSTA piccola operazione immobiliare con progetto approvato vicino Aosta. Taurus 011 660.2235.

LIGURIA

ALBENGA zona rustico indipendente già ristrutturato 2 piani con no L. 150 milioni Tel. 0182 554.677.

CERIALE come nuovo ingresso soggiorno cucinino ampia camera servizi 2 balconi L. 149 milioni. Tel 0182 554 677.

Finalmente potete guidare la Wagon che avete sempre sognato

Ogilvy-Mather

Ford ricorda di allacciare le cinture

Escort Clima

Con Airbag System, Motori MILES 16V, Servosterzo e oggi Climatizzatore incluso nel prezzo

Con Escort Clima finalmente potete guidare la Station Wagon che avete sempre sognato.

Dynamic Safety Engineering (D.S.E.): di serie, oltre all'Airbag lato guida, sedili antiscivolamento, cinture con pretensionatore, abitacolo a guscio di sicurezza con barre d'acciaio laterali telaio ad assorbimento progressivo, sistema FIS antincendio, volante ad alta sicurezza, piantone dello sterzo collassabile. Airbag lato passeggero a richiesta.

Servosterzo di serie, per manovre più facili, traiettorie ancora più precise e sicure grazie anche alla barra antirollio anteriore e posteriore e alle sospensioni sportive.

L. 23.970.000*
Prezzo di lancio chiavi in mano concordato con i Concessionari Ford

*Versione Boston Wagon 16 valvole A.R.I.E.T. esclusa

Motori MILES 16V per il massimo piacere di guida con prestazioni superiori ai motori tradizionali ma consumi equivalenti. E potete scegliere liberamente tra il 1.6i da 90 CV e il 1.8i da 105 CV, il prezzo è lo stesso.

Climatizzatore con funzioni di ricircolo d'aria e deumidificazione per assicurare temperatura ideale, visibilità perfetta in ogni condizione e isolamento dall'inquinamento.

Equipaggiamenti completi, Escort Clima è la più bella con nuovi eleganti tessuti nuovi colori micalizzati. Di serie anche chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, contagiri.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

E' un'iniziativa dei Concessionari Ford fino al 31 gennaio

PIETRA camera cucina abitabile, 2 balconi, posto auto L. 185 milioni. Aurelia due 019 626.021.

COSTA AZZURRA

ANTIBES a 300 mt spiaggia bilocali in immobile nuovo con piscina da 690.000 FF. Video in ufficio. Tel. 011 437.5391.

MENTONE a 2 isolati dal mare in costruzione mono/bilocali L. 66 milioni. Interim 011 599.762 - 504 751.

MENTONE a 2 passi dal mare abbiamo in costruzione bilocali a partire da Fa. Italimmobili 011 771.1918.

ESTERO

CHAMONIX
appartamenti in piccolo chalet. Ottime rifiniture. Splendida vista Monte Bianco. Cucina o bagno arredati deposito Possibilità di camino. A partire da L. 120 milioni. Dilazioni. Mutuo fino all'80% Tel Dimensione Europa 011 568.3041

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. ANGOLO corso re Umberto signorile d'epoca uso ufficio 4/7 vani servizio da L. 600 mila Savoia 437.5898.

A.A. CAPANNONI mq 650/750/1000 tipico stabile a 26 km Torino (Polonghera) impresa vende Tel. 0175 249.220

ADIACENTE corso Peschiera dei fabbricato mq 1600 con cortile mq 600 adatto diverse attività vendesi Tel. 501 919

BIMAR strada Druento capannone di 1000 mq con cantiere locali uso ufficio di 350 mq su 2 piani. Tel. 434.5758.

COLLEGNO corso Francia palazzina ufficio space su 2 livelli con piano seminterrato ad autorimessa 60 archivio. Mq 3400. Edilcasa 561.3535

CORSO Peschiera bassi fabbricati - uffici da mq 60 a mq 1700 vendesi. 501.919 ore ufficio.

CORSO Tassoni in prestigiosa ristrutturazione locali ufficio mq 150 open spazio portineria Locarno Vola 436 1395

CORSO Tassoni ufficio space 2 uffici Direzione servizi, mq 140 2 posti auto cortile, in portineria ad elegante immobile vendo. Hasca 748.736.

CORSO Tassoni 56 stupendo palazzo storico industriale Hasca vende ufficio da 50 a 500 mq open space Tel. 746.7 18

Torelli affarissimi vendo uffici magazzini eligendo portineria prezzi interessanti. Tel. 569.2982

GIARDINO CITTADELLA
via via Fabro uffici piano rialzato di mq 104 e 108 massima agevolazioni Leasing. Edilcasa 561.3535.

GRIMALDI 569 3165 passi piazza Pitagora vendesi negozio su 2 livelli mq 256 con posto-camion 2 box auto.

GRUGLIASCO presso corso Allamano adiacenti capannoni mq con uffici mq 2000 e area cintata mq 17 mila. Tettoia. Edilcasa 561 3535.

zona mercati generali vendo locale mq 120 con passo carrabile 2 ingressi più ufficio su via. Tel. 482.771.

PESCARITO fabbricato complesso industriale lotti da mq 1200 a mq 13 mila uffici mq 3000 Edilcasa 561.3535.

NO
Grugliasco di mq 1400 con corrispondente, uffici mq 400 oltre tettoia e cortile. Gabetti tel. 57.67.

COMPLESSO
Pianezza uffici mq 1624 oltre capannone mq 715 con mq 4554 area scoperta. Gabetti impresa 57.67.

VENDO PALAZZINA
zona Francia su 2 piani con cortile uso ufficio/abitazione mq 430. Gabetti impresa tel. 561.3174.

VIA
locale commerciale pluriservizato 280 mq magazzino carrello mq 370. Parcheggio. Gabetti vende 57.67.

VICINANZE vendesi/affittasi capannone mq con piazzale mq 12000 km 50 da Torino. Telefonare al 437 1518

ZONA piazza Bengasi capannone in ottimo condizioni con palazzina uffici cortile coperto ampio parcheggio interno mq 1000. GPI 502-555 - 0335 216.829.

EUROMPAZIO 316.6366 box auto adiacente corso Unione Sovietica zona commerciale L. 40 milioni.

BOX Rivoli mt 6,50 x 3 per h 4,50 con locale magazzino di 35 mq per deposito di Margherita Imm. 923.6521.

VENDESI ultimi boxes di fronte alla Rinascente rifiniti. Torino Centro Immobiliare C.C. 562.1765.

TERRENI

PECETTO terreno pianeggiante mq 3300 edificabile per unifamiliare. Mare vende 698.6516.

TERRENO commerciale strada statale Rivoli Rosta inserito PPA mq 4800 copertura 50% h 12 mt Tel. 953 2198 - 953.1228.

VENDESI ad impresa terreno con progetto approvato per 6 ville S. Raffaele in zona panoramica. Tel. 699.6540.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

A. PROFESSIONISTA urgente leggio 110/140 mq circa in zona signorile. Tel Geom Bosio 748.454 - 924.4189.

ABBIGLIONACI appartamento signorile in Torino 150/180 possibilmente box pagamento immediato. Bertelli

BIMAR ricerca Torino 1° mare montagna appartamenti stabili zone variazioni senza impegno. Tel. 434.5758.

acquistasi o affittasi locale uso ufficio di sicuro prestigio ampia metratura. Studio Lancerotto 505.844.

RICERCASI Torino EST 1/2 camera tinello o cucina servizi vendita garantita per contanti. Personalizzata 216.4118.

2 camere cucina centrale o precollinare max L. 270 milioni vendita garantita Personalizzata 562.7677.

TORINO PROVINCIA

ACQUISTO casa anche ristrutturare fino a 50 km da Torino pagamento contanti. Tel. 650.5986

GEOMETRA ricerca rustico e azienda anche da ristrare con terreno adiacente massimo 50 km Torino. Tel. 352.843

RICERCHIAMO
per cortesi clientele in Rivoli e adiacenti appartamenti di 1/2 camere e servizi. Gabetti 953.2030.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

cerca in acquisto 1° chiusura Torino locale industriale mq 3000 palazzina uffici mq 800. Pp 610 341.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. alloggi vuoti 2/3 cucina bagno in stessa casa liberi subito. Tel. 332.407 Unicasa.

A.A CASA locazioni abitative commerciali industriali ed ufficio in Torino stessa casa Tel. 507.029 - 503.097.

A. ARREDATO bene zona Francia camera tinello bagno L. 500 mila contratto annuale rinnovabile. Casagest 669.8580.

A.B.C. CASE 696.5900 centro casa d'epoca signorile mono/bi/trilocali elegantemente arredati varie prezzo box auto.

A.B.C. CASE 696-5900 centro Crocetta in stabile d'epoca mono/bi/trilocali arredati e/o vuoti ottimo prezzo

C. CASE 696.5900 corso Inghilterra casa panoramico soggiorno con angolo cucina camera letto e bagno

PARCO Regnoli prestigioso 90 mq volendo box salone camera tinello cucinino bagno L. 800 mila. S.A. 011 561.3723.

PIAZZA Rivoli 2 bagno L. 580.000. Contratto biennale rinnovabile. Casagest 669.8580.

A. VUOTO centro ristrutturato camera tinello bagno L. 500.000. Contratto biennale rinnovabile. Casagest 669.8580.

ampia scelta in villa parti in deroga rapida definizione stessa casa. Interactiv 568.3629

AFFITTASI appartamento vuoti/arredati stessa casa con privato. Tel. 436.0006 S.G.

AFFITTASI a studenti impiegati L. 200 mila mensili o L. 950 mila stessa casa. Barberis 962.4950

AFFITTASI Chalant appartamento arredato mq 80 referenze. Fidlin 541.552.

AFFITTASI vuoti/arredati alloggi varie metrature contratti patti in deroga uso transitorio stessa casa. Soluzione Casa 590.779.

ALLO Crispi camera cucinetta bagno a professionista affitto. Tel. 562.9070.

ARREDATO via Collegno stabile signorile camera tinello cucinino servizi L. 800 mila. Sogam 771 0067.

bifacciata d'epoca via Bava interno cortile arredato soggiorno angolo cottura 2 camere Tel. 434.4450.

BIMAR corso Traiano vuoto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 600 mila mensili più spese. Tel. 434.4450.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Colombo Crocetta ingresso camera cucina bagno L. 500 mila patti in deroga.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Tolmino ultimo piano ingresso 2 camere cucina bagno elegante patti deroga.

COLLINA torinese affittasi alloggio signorile giardino comodo ai servizi. Tel. 537

CORSO Massimo in elegante stabile con portineria monolocale arredato angolo cottura L. 600 mila. Carnazza 539.962.

CROCETTA su corso affittasi 3 vani uso abitazione o ufficio. Tel. 537.445 - 668.7195

DI SALVATORE 561.7183 - 568.3457 affitta centrale riservato conciliazione piedi - aterra con angolo cottura.

GENOVA 562.7556 via Servais Villaggio della Rose ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ampia balcone.

GENOVA 562.7556 zona S. Salvario in bella casa ingresso soggiorno 1 camera cucina bagno balconi giardino condominiale.

LARGO Re Umberto affittasi arredato parti in deroga salottino camera tinello cucinino servizi. Grimaldi 505.917

MEC CASE 533.025 vuoto corso Massimo d'Azeglio prestigioso ufficio con terrazzo 100 mq salone 70 mq 3 camere cucina bagni servizi 2 posti auto.

MEC CASE 533.025 vuoto zona ospedale Mauriziano ingresso 4 camere cucina servizi mq 130 contratto

PRECOLLINA affittasi mobiliato tre camere cucina bagno giardino condominiale Telefonare ore ufficio 502.6822

PRECOLLINA corso Moncalieri affittasi arredato soggiorno 1 camera servizi giardinetto privato. Tel 437.1441.

PRECOLLINA Monte dei Cappuccini affittasi alloggi prestigiosi con giardino privato stesso casa. Tel. 437.1441.

viale Thovez uso signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 150 a ben. Affare 561.3540.

AFFITTASI vuoti/arredati alloggi varie metrature contratti patti in deroga uso transitorio stessa casa. Soluzione Casa 590.779.

ALLO Crispi camera cucinetta bagno a professionista affitto. Tel. 562.9070.

ARREDATO via Collegno stabile signorile camera tinello cucinino servizi L. 800 mila. Sogam 771 0067.

bifacciata d'epoca via Bava interno cortile arredato soggiorno angolo cottura 2 camere Tel. 434.4450.

BIMAR corso Traiano vuoto ingresso camera tinello cucinino bagno L. 600 mila mensili più spese. Tel. 434.4450.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Colombo Crocetta ingresso camera cucina bagno L. 500 mila patti in deroga.

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 via Tolmino ultimo piano ingresso 2 camere cucina bagno elegante patti deroga.

COLLINA torinese affittasi alloggio signorile giardino comodo ai servizi. Tel. 537

CORSO Massimo in elegante stabile con portineria monolocale arredato angolo cottura L. 600 mila. Carnazza 539.962.

CROCETTA su corso affittasi 3 vani uso abitazione o ufficio. Tel. 537.445 - 668.7195

DI SALVATORE 561.7183 - 568.3457 affitta centrale riservato conciliazione piedi - aterra con angolo cottura.

GENOVA 562.7556 via Servais Villaggio della Rose ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ampia balcone.

GENOVA 562.7556 zona S. Salvario in bella casa ingresso soggiorno 1 camera cucina bagno balconi giardino condominiale.

LARGO Re Umberto affittasi arredato parti in deroga salottino camera tinello cucinino servizi. Grimaldi 505.917

MEC CASE 533.025 vuoto corso Massimo d'Azeglio prestigioso ufficio con terrazzo 100 mq salone 70 mq 3 camere cucina bagni servizi 2 posti auto.

MEC CASE 533.025 vuoto zona ospedale Mauriziano ingresso 4 camere cucina servizi mq 130 contratto

PRECOLLINA affittasi mobiliato tre camere cucina bagno giardino condominiale Telefonare ore ufficio 502.6822

PRECOLLINA corso Moncalieri affittasi arredato soggiorno 1 camera servizi giardinetto privato. Tel 437.1441.

PRECOLLINA Monte dei Cappuccini affittasi alloggi prestigiosi con giardino privato stesso casa. Tel. 437.1441.

viale Thovez uso signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 150 a ben. Affare 561.3540.

VUOTI Nizza/Lingotto 3 camere cucina servizio L. 650.000 altro stesso casa camere cucina servizio L. 520.000 ristrutturati. Stirno Casa 562.1671.

TORINO PROVINCIA

PINO TORINESE unico vuoto panoramico mq 210 giardino condominiale box doppio terrazzo mq 85. Realty 841.521.

PINO TORINESE palazzina signorile con parco splendido appartamento mq 250 patti in deroga. Casavacanze 595.214.

SETTIMO affittasi stessa casa monolocali arredati di varie soluzioni abitative. Grimaldi 800.0788

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.B.C. CASE 696.5900 centro stabile d'epoca prestigioso open space 270 mq più 4 box auto prezzo interessante.

A.B.C. CASE 696.5900 Crocetta palazzina signorile ufficio 6 vani doppi servizi ristrutturato L. 1 milione 800 mila mese.

A.B.C. CASE 696.5900 piazza Solferino casa d'epoca uffici da 3 a 5 vani e servizi (da 75 a 135 mq) ottimo stato.

A. CASAFFITTI 503.097 presso Porta Nuova locale ristrutturato mq 180 open space con servizi e ingresso indipendente.

AFFITTASI capannone industriale mq 500 con cortile indipendente strada Pianezza S. Gillio Tel. 533.593.

AFFITTASI in Chieri magazzino uso deposito mq 600 con uffici servizi e riscaldamento riferenze. Fidlin 533.593.

AFFITTASI ufficio via Arsenale 27 di mq 210. Telefonare al 740.6814/20.

AFFITTASI ufficio via S. Pio V 31 composto di 3 vani e servizi. Telefonare al 749.6814/20.

AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale parcheggio segretaria computerizzato sala riunioni. Tel 315.7111.

AFFITTASI zona corso Vigevano locali commerciali industriali piano carrello mq 2200 anche frazionabili. Tel. 562.2948.

zona Nord fronte casello autostradale capannoni mq 350. G.E.A. tel. 562.9939

AFFITTIAMO largo Orbassano ufficio mq 80 4 vani servizi. Sogam 771.0067.

BIMAR corso Francia capannone 600 mq adatto tutte le attività anche esposizione. Tel. 434.4450.

GRIMALDI 569.3165 Moncalieri affittasi capannone mq 1600 con uffici e cortile ristrutturato cabina elettrica

pedonale: angolo tutte Piazza accidentale. Fax 0033 93 822.881.

PIP 610.341 affitta corso Allamano nuovo locale industriale mq 3000/2000/1000 più uffici mq 600/200 tutti gli impianti.

PIP 610.341 affitta fronte corso Grosseto locale industriale mq 1300 più mq 250 uffici posizione privilegiata.

PIP 610.341 affitta Moncalieri locale industriale mq 1000 altro mq 1200 più 300 uffici.

PIP 610.341 affitta sulla Tangenziale Sud recentissimo locale industriale mq 1100.

PIP 610.341 affitta/vende Beinasco locali industriali nuova costruzione da mq 700 a mq 7000 più uffici.

PIP 610.341 affitta via Monginevro magazzino seminterrato mq 900.

PIP 610.341 affitta zona corso Grosseto mq 500 prestigiosi uffici in palazzina semi nuova con tutti gli impianti.

RIVOLI zona commerciale affittasi locale seminterrato uso magazzino mq 150 con alloggio di mq 70 adiacente Tel. 955 5778 - ore pasti 749 2619.

VIA Montebello/corso S. Maurizio ufficio mq 200 seminterrato uso magazzino mq 210 affittasi/vendesi. Realty 841.521.

VIA Reni magazzino 260 mq corredato tutti impianti volendo appartamenti uffici. Tel. 0172 40 097.

VIA Roma uso ufficio/abitazione ingresso 4 camere doppi servizi locale soffitto. Lupo 011 203.450 - 246.6718.

VIA S. Marino prestigiosi uffici mq 500 divisibili con parcheggio eventuale magazzino. Tel. 329.5620 - 0337 218.556.

AFFITTI RICHIESTE

TORINO CITTA'

A.A.A. CASAGEST cerca alloggi ville vuoti arredati contratto transitorio o patti deroga senza vostre spese. Tel. 669.8580.

A.A.A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.

A. UNICASE ricerca alloggi o ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti transferiti. Tel 331.840.

AFFERMATA azienda farmaceutica per nuovo dirigente cerca alloggio anche in villa, zona signorili. Interactiv 568.3876.

ALLOGGI vuoti/arredati cercasi per selezionata clientela assistenza trattative rapide senza vostra spese. Orbis 590.732.

BIMAR ricerca in affitto appartamenti varie metrature in Torino 1° cinture liberi o arredati. Tel. 434.4450.

CERCASI urgentemente alloggi vuoti varie metrature per clientela referenziata senza vostra spese. Soluzione Casa 590.779.

DITTA cerca per proprio dipendente alloggio vuoto o arredato uso transitorio/patti in deroga. Immobiliare Chiallo 885.452.

GRUPPO FONDIARIO ricerca per propria clientela alloggi in affitto nessuna spesa per il proprietario. Tel. 668.7388.

IANNELLO cerca referenziata clientela alloggi vuoti o arredati uso transitorio patti in deroga. Tel. 317.0919.

bancaria cerca appartamento in affitto vuoto o ammobiliato in casa decorosa Dora 740.489.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture fuori strada furgoni camioncini rivalutabili. Ipercar strada Torino 27 Settimo. Tel. 097.1261.

ACQUISTA autovettura massima valutazione pagamento contanti via S. Chiavio 32 Torino. Tel. 011 817.7242 zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 778.1898 Torino.

ACQUISTO autovetture di ogni tipo e marca anche se ipotecate e in leasing. Freisa Bruno via Tunisi 106. Tel. 011.319.0104.

AUTOAGENZIA TORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9 tel. 817.1643.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ANDORA residence Arlelon pensione completa L. 60 mila, Rientri alloggi sul mare. Tel. 0182 61 01 - 011 246.4735.

CASA di riposo Michelangelo Francesco Te poi anziani non autosufficienti e autosufficienti. Tel. 011 309.9935.

CERCATI una vacanza con qualità dei servizi, cortesia e... buon prezzo? Telefonaci a Matthias Residence di Pietra Ligure (Sv) Tel. 019 624.275.

DIANO MARINA Hotel 50 mt mare offerta inverno no Pasqua al giorno minimo 7 giorni L. 50 mila. Giorni 14 L. 48 mila. Tel. 0183 495.128.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 - 0330 614.792 passeggiata mare, servizi scelta menu prezzi speciali.

FINALE LIGURE albergo Regina 019 692.929, 50 mt mare stazione scelta menu accenno tv servizio buffet L. 48 mila.

LOANO Miramare servizi tv ascensore vista mare scelta menu pensione completa L. 60 mila. Tel. 019 675 891.

Hotel Villa Beatrice 019 668 234 sul mare servizi tv telefono scelta menu pasticceria palestra L. 50 mila.

SOGGIORNO anziani brevi e lunghe degenze autosufficienti e non. Residence del Frate Bianco tel. 0174 501.018

VARIE

A. CHIOLLERIA M.C. 334.572 - 382.0535 acquista ori argenteria monete gioielli massimi prezzi Peschiera 163.

A. OREFICERIA Ge.Ma acquista ori argenteria massimi prezzi alle valutazioni Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

VENDO motocompressore su carrello Hidrovane motore VM 60 cv e stazzatura varia da cantiere. Tel. 437.1518.

Bpd (Fiat) punta sull'air-bag

chiama «Bag», ha sede a Colleferro (Roma) e produrrà il componente fondamentale degli air-bags, la società da joint venture paritetica tra «Bpd Difesa e Spazio», della Gilardini (gruppo Fiat) e due società americane «Allied Signal Automotive» e «Sequa's Atlantic Research». «Inflator» è invece il componente fondamentale degli air-bags prodotto con una tecnologia innovativa - definita ibrida - che utilizza gas inerti precompressi ed elementi pirotecnici. I mercati di riferimento della nuova iniziativa industriale saranno le principali Case automobilistiche europee, tra cui la Fiat Auto e l'Opel, mentre produzione dovrebbe assestarsi sul milione ed 800 mila «inflators» all'anno. «Bag spa» è, peraltro, la prima azienda produttrice di componenti per air-bags che nasce in Italia, con vocazione europea, ed la prima al mondo ad utilizzare tecnologia ibrida per l'air-bag lato guidatore.

Cct settennali, richieste doppie

Tassi stabili e richieste doppie rispetto all'offerta nell'asta relativa al collocamento della seconda tranche dei Cct settennali di gennaio, interamente assegnati per miliardi di lire. Il rendimento annuo lordo si attestato sul 9,03% ed il netto sul 7,66%, contro, rispettivamente, il 9,02% ed il 7,65% della prima tranche. Si tratta di rendimenti vicinissimi ai minimi storici segnati nella precedente asta, la prima del '94, da quando i Cct settennali furono istituiti nel '77. I titoli sono stati aggiudicati prezzo di 100,65 lire per ogni 100 valore nominale. Il tasso nominale lordo della prima cedola semestrale è pari al 4,50%. Gli operatori, che hanno avanzato richieste per 2943 miliardi, dovranno regolare i titoli il prossimo 19 gennaio con corresponsione di 18 giorni di dietimi di interesse Cct hanno godimento 1° gennaio '94). L'importo globale del prestito in circolazione è pari a 5000 miliardi.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Tutti d'accordo, il grande problema del '94 resta la disoccupazione

Barucci: adesso la barca va...

Ma l'Ocse insiste, ripresa senza lavoro

Il ministro del Tesoro Piero Barucci

ROMA. «La barca va...». Piero Barucci, ministro del Tesoro, tira le somme dell'anno che ci siamo lasciati alle spalle. «L'Italia sulla buona strada - gli fa eco l'Ocse - ma il rigore deve continuare...». Sono due le fotografie del nostro Paese, dei suoi problemi, delle sue possibilità di risalire la china.

«Un anno a luci e ombre - dice Barucci parlando all'accademia della Guardia di Finanza di Bergamo -. Il governo ha evitato che la nave si rovesciasse, ha vinto qualche tappa di un giro d'Italia ancora molto lungo». I risultati positivi sul fronte economico sono visibili. Barucci li individua in Borse più efficiente che attira un maggior numero risparmiatori, di investitori e di imprese in cerca risorse; in un azionariato più diffuso; in un rapporto Banki-talia-Tesoro più definito; nell'avvio privatizzazioni.

I nemici da battere restano tre: disoccupazione, problema del Mezzogiorno, alto debito pubblico. Ma quest'ultimo punto, le iniziative dei governi Amato e Ciampi hanno dato i loro frutti. «Dopo oltre vent'anni saldo primario negativo - sostiene infatti Barucci - negli ultimi due anni è diventato positivo». L'attivo di bilancio al netto della spesa per interessi è passato da circa 7 mila miliardi nel '92 a mila nel '93. «Se battessimo la strada della riduzione del debito pubblico, si riaprirebbe il circolo vizioso alti tassi d'interesse, crescita sostenuta del debito e bassa crescita economica. E così - secondo il ministro del Tesoro - si danneggerebbero produzione, imprese ed occupazione».

Luci ombre, la Italia non si è rovesciata. Il governo Ciampi «l'ha portata sulla retta via, ora toccherà ad altri farla procedere». Attenzione, ammonisce Barucci: «L'eredità che lasciamo non è semplice, guai a commettere l'errore di dire che tutto è in discesa. No, è tutto ancora in salita, anche se il 1993 non chiude male». E' in salita, ad esempio, il mercato del lavoro: «L'occupazione - sostiene il ministro - può ricominciare a riprendere soltanto quando l'economia italiana crescerà almeno del per cento». Un che è ben distante dall'andamento previsto per '93, che indicherà una crescita negativa o molto vicino a zero. Ma il calo della disoccupazione legato anche ad una maggiore «competitività delle imprese e della collettività», che a sua volta dipende «dall'efficienza della macchina dello Stato».

In questo scenario si colloca il terzo nemico da battere. E cioè il problema del Mezzogiorno, che segna un tasso di disoccupazione del 19 per (dato dello scorso ottobre) contro il 7,7 per cento del Centro-Nord ed una media europea 12 per cento. questo fronte c'è molto da fare e «la vittoria dello Stato nella lotta contro la criminalità organizzata - conclude Barucci - il primo presupposto per ripresa economica del Mezzogiorno».

Di disoccupazione (e di inflazione) parla anche rapporto annuale dell'Ocse - organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - che sarà pubblicato oggi a Parigi. «Dopo essere piombata nella recessione - recita in buona sostanza l'analisi dell'Ocse - l'Italia dovrebbe nel 1994 e nel '95 una progressiva ripresa, che rimane però esposta a gravi pericoli legati alle ripercussioni dell'inflazione e della disoccupazione sulle spese ordinarie delle famiglie». L'Ocse rileva «la rapidità e l'ampiezza» delle trasformazioni politiche che «vanno oltre tutte le previsioni» ma ritiene che la loro credibilità presso la pubblica opinione dipenda dal «sentimento di un'equa divisione fardelli». Per quanto riguarda gli aspetti della crescita, l'Ocse sottolinea che «cali più sensibili nell'occupazione ed una maggiore precarietà del lavoro potrebbero stimolare il risparmio per motivi di cautela e ritardare la ripresa dai consumi privati».

L'attività economica «riprenderà soltanto gradualmente nel 1994-95 ma sarà troppo debole per contenere l'aumento disoccupazione». Quest'anno, sempre secondo il rapporto, il Pil crescerà dell'1,7% (l'anno scorso era regredito dello 0,1) e del 2,3% nel '95. Scenderà 'aumento dei prezzi dal consumo: dal 4,5% del '93 passerà quest'anno al 4,1 e nel '95 al tre per cento. Salirà il tasso di disoccupazione che dovrebbe raggiungere l'11,6 per cento contro il 10,2 dell'anno scorso. Perplessità, infine, sul raggiungimento dell'obiettivo privatizzazioni, «certamente ambizioso in un Paese da tempo abituato un diffuso intervento statale». Gli appunti dell'Ocse questo proposito tre: limiti sotto il profilo decisionale, giudicato troppo complesso; assenza di adeguati incentivi; mancata regolamentazione dei servizi di pubblica utilità.

Eugenio Ferraris

Il Cer vede rosso

Un anno pieno d'ombre Pochi gli investimenti

ROMA. Anche il Cer è d'accordo l'Ocse: la ventilata ripresa produttiva non dovrebbe comportare significative inversioni di tendenza sul fronte dell'occupazione che, anche '94, registrerà il «rosso» fisso. Tradotte in numeri, queste previsioni del Cer (elaborate nell'ultimo rapporto '93) significano che a fronte di un Pil che nel '94 dovrebbe dell'1,7%, l'occupazione complessiva dovrebbe segnare una flessione dello 0,4% «solo a partire 1995 si potrà registrare un graduale recupero». L'inflazione dovrebbe crescere nel '94 4,2% (3,1% nel'93).

Nella sostanza, si legge nel rapporto del Cer Centro studi di Luigi Spaventa, nella foto) che ventila l'economia italiana ancora un anno di «surplace», in «maggiore vivacità congiunturale» sul fronte (Stati Uniti primi) dovrebbe prefigurare, nel corso d'anno, una ripresa dell'attività produttiva, definita «moderata» nel '94 ed in graduale nel biennio : +2,4% nel 1995 e +3% nel 1996. La ripresa, secondo rapporto, sarebbe riconducibile all'incremento della domanda globale, la cui composizione, dopo i «forti mutamenti subiti nel corso del '93 tornerebbe ad essere più equilibrata con una ripresa delle componenti interne ed calo relativo delle esportazioni nette».

In particolare, i consumi, dopo la caduta del '93, sempre secondo il Cer, dovrebbero tornare a segnare una modesta ripresa quest'anno (+0,8%), per consolidarsi nel biennio successivo.

A rafforzare previsione che il '94 sarà un anno «duro», il Cer stima che «difficilmente si potrà assistere ad una forte ripresa degli investimenti». [r. a. s.]

Scontro a Bonn

Meccanici e statali rompono le trattative

BONN. Metalmeccanici e addetti ai servizi pubblici lo sciopero, nella Germania di Helmut Kohl (nella foto). Le astensioni dal lavoro potrebbero presto interessare due settori chiave che nell'insieme danno lavoro a sette milioni di persone. Appena riprese, ieri, le trattative dei metalmeccanici sono state subito interrotte: secondo uno leader del sindacato Ig Metall, Walter Riester, «la situazione è molto seria». Le parti restano lontane: aumenti del per cento, chiedono i lavoratori; paghe congelate o tagli ai benefit, ribattono imprese. Anche il capo del sindacato nel settore pubblico, Monica Wulf-Mathies, è scesa in campo alla vigilia della ripresa delle trattative (la richiesta d'aumento del 4%): «Non accetteremo blocco dei salari. governo mente, quando sostiene che rialzo farebbe saltare i bilanci pubblici». Ma mentre decine di migliaia posti sono a rischio, è il sindacato tedesco nel suo insieme mostrare segni difficoltà. Lo affliggono una forte emorragia di iscritti e seri problemi strategia: dopo l'accordo sulla settimana cortissima alla Volkswagen - meno lavoro e paghe tagliate del 10% per evitare licenziamenti - è entrato in crisi un cardine tradizionale di aggregazione, la battaglia per gli aumenti salariali.

Per la Confederazione Dgb, che raccoglie i sindacati di varie branche, '93 è stato anno nero: non è riuscita a impedire i tagli allo stato sociale decisi dal governo, non riuscita evitare licenziamenti all'Est. E soltanto marginalmente ha bloccato l'emorragia di iscrizioni: 800 mila in L'Ig Metall, solo, ne ha perse 400 mila.

Emanuele

LA VERTENZA DI IVREA

Dopo tre giorni di negoziato non-stop, la firma. Giugni: sono contento, abbiamo anche finito presto

Pace fatta all'Olivetti, niente licenziamenti

Gli ingredienti dell'accordo: 30 «tagli» in meno, contratti di solidarietà
Corsi di formazione e mobilità «lunga» per coloro che andranno in «cassa»

Il ministro del Lavoro Gino Giugni

ACCORDO fatto ieri per l'Olivetti. Alle 19,45 la firma tra azienda e sindacati dopo una «tre giorni no-stop». L'intesa consente di gestire in modo traumatico (senza licenziamenti senza cigs a zero ore) 1932 eccedenze, trenta in meno del previsto. Un successo per ministro del Lavoro, Giugni, dopo la rottura su Fiat». Un risultato «grande mediatore» che in fondo (tenendo conto delle difficoltà) ha soddisfatto un po' tutti.

L'accordo muove in due direzioni: riduzione degli organici e abbattimento dei relativi costi. Per la diminuzione del personale, lo strumento scelto è quello degli esodi consensuali e incentivati, e quindi mobilità lunga fino alla pensione e dimissioni incentivate.

Con questo sistema si prevedono 500 «uscite» ogni mesi. Già nel '93 il meccanismo consentì di «smaltire» lavoratori. L'azienda deve però fare i conti da subito, a causa della crisi del mercato informatico, con la necessità abbattere i costi. Quelli corrispondenti 262 unità verranno ridotti pagando nel '94 '95 sette festività recuperando attività assegnate all'esterno. Per le rimanenti 1700 eccedenze si adotterà un mix di strumenti. In primo luogo, verranno fatti contratti di solidarietà, con decorrenza 31 gennaio '94 (la durata massima dell'intervento è fissata al 31 dicembre '95). Per altri 860 dipendenti si ricorrerà alla cassa integrazione straordinaria «finalizzata» (per metà corsi di formazione destinati ad loro reinserimento, per l'altra metà una mobilità «lunga»).

Tre prima della firma, quando il risultato era atteso, ma non scontato, le agenzie diramavano comunicato dell'assessore regionale Piemonte, Carchio, che sottolineava soddisfazione, pur con qualche riserva «per la conclusione di una vertenza certamente difficile, che scongiura soluzioni drammatiche relativamente alle procedure per la riduzione del personale». Bravo. Ha anticipato ministro, sindacati e azienda.

Poi, con i telegiornali, i commenti dei sindacalisti. «E' un accordo altamente innovativo - dice Brenna, leader delle Fim - che ha saputo cogliere le necessità aziendali in termini di abbattimento dei costi e risposte alle richieste di certezza di lavoro e reddito per i dipendenti del gruppo di Ivrea». Quello raggiunto ieri sera, secondo Brenna, è un accordo che esclude provvedimenti traumatici la cassa integrazione a zero ore. Gli fa eco Serra (Uilm): «L'intesa è tanto più importante se messa in rapporto la difficilissima fase che sta attraversando il sistema delle relazioni industriali nel nostro Paese». E Sateriale (Fiom): «Questo accordo dovrebbe fare scuola non solo nei contenuti nei percorsi e nelle relazioni sindacali sottostanti». Aggiunge il leader dei metalmeccanici Cgil: «Le buone relazioni industriali pagano».

Positivo anche il commento dell'amministratore delegato dell'Olivetti, Corrado Passera: «E' un risultato che rafforza l'azienda e dimostra ancora volta solidità del rapporto tra Olivetti, lavoratori e rappresentanze sindacali». Ed ha aggiunto: «Così l'azienda di Ivrea si avvicina agli obiettivi efficienza previsti per l'inizio del 1994».

Laconico chiarissimo ministro Giugni: «Che soddisfazione...» si è lasciato sfuggire mentre stava firmando voluminoso protocollo «soprattutto l'abbiamo fatta senza fare le sei di mattina».

Francesco Bullo

DE

«Abbiamo cercato il consenso»

ROMA. «Il processo di trasformazione strutturale obbligato tutte le maggiori industrie informatiche del mondo ad completo ridisegno della propria missione, con importanti conseguenze meccanismi funzionamento delle aziende. In questo scenario, Olivetti ha gestito negli ultimi tre anni il proprio processo di trasformazione in totale trasparenza». Lo ha detto il presidente dell'Olivetti Carlo De Benedetti. «L'azienda ha ricercato, sempre con successo, il sulle soluzioni di volta in volta necessarie, con l'utilizzo di strumenti che hanno consentito di rispondere prontezza efficacia alle trasformazioni richieste dal mercato e nello stesso tempo hanno consentito di contenere al massimo i costi sociali. Tutto questo - ha concluso De Benedetti - nella tradizione dei rapporti di lealtà e rispetto per i dipendenti e per i sindacati che li rappresentano».

Crisi tessile

Robe di Kappa passa di mano?

 Futuro incerto per il Maglificio e Calzificio Torinese, 240 dipendenti e 600 sparsi l'indotto, noto per i marchi Robe di Kappa e Jesus. La società ha avviato le procedure per opporsi sede legale alla sentenza di fallimento emessa dal tribunale di Torino. Con la motivazione di voler difendere le prospettive di risanamento dell'azienda, il presidente del gruppo, Edoardo Vitale, ha rassegnato ieri le dimissioni da presidente dell'Unione Industriale di Alessandria.

«La nostra non è un'azienda decotta - ha commentato il direttore generale dell'Mct Giacomo Lombardo - e lo dimostra il fatto che doveva pervenirci la prima tranche da milione di dollari un'operazione di vendita all'estero marchio Robe Kappa attraverso un partner statunitense».

Secondo quanto si è appreso dal curatore fallimentare Enrico i debiti ammontano a 80 miliardi. Stasi ha, inoltre, precisato che si sono già fatti avanti dei potenziali acquirenti.

Le organizzazioni sindacali chiedono che venga trovata soluzione mantenga la produzione. Il fallimento interessa attività industriali, non quelle commerciali (la rete di negozi e lo spaccio di via Foggia a T neppure società del gruppo che hanno sede a Carpi (Modena) e a Padova. I dipendenti ricevono da due mesi lo stipendio e hanno avuto solo metà tredicesima.

Effetto-elezioni sui mercati. Piazza Affari supera la prova-contanti

Il voto infiamma la Borsa

Anche la lira (971) recupera sul marco

A sinistra un'immagine di Piazza degli Affari Qui il governatore Antonio Fazio

MILANO. Fine dell'incertezza sul come e quando si vota. E, puntuali, i mercati finanziari, Borsa, lira e titoli di Stato, hanno registrato l'evento a modo loro: con un euforico rialzo (+1,66%) piazza Affari, con un buon apprezzamento sul marco (971,75) la lira e con una tranquilla seduta senza infamia e gloria i titoli di Stato. Insomma, i mercati approvano. Il nemico numero uno, si sa, è l'instabilità politica con quello stillicidio quotidiano di voci e controvoci che creano tensione, alimentano speculazioni, allontanano gli investitori. Guai. Già nelle prime sedute dell'anno si era vista la Borsa bloccarsi anche per effetto delle preoccupazioni politiche. Quindi, meglio la chiarezza subito: meglio una data certa sulle elezioni, meglio la conferma di un governo come quello Ciampi che i mercati fin dall'inizio hanno dimostrato di approvare e di sostenere. Applausi alla tempestività. Conferma alla decisione.

Applausi soprattutto da piazza Affari che ieri ha vissuto una giornata a modo storica. Sia pure in sordina, da ieri anche la Borsa italiana ha fatto il primo passo verso la liquidazione in contanti: per ora i titoli interessati al nuovo sistema di pagamento (o di consegna delle azioni) sono una cinquantina scarsa - più tutti i warrant - meno del 3% del valore delle contrattazioni. Ma il passo è comunque importante: piazza Affari si adegua al sistema a contanti in uso ormai su tutti i grandi azionari. E il bello è che, alla faccia di tutte le previsioni della vigilia, la novità di una parte del listino (il grosso, il 97%, tutti i titoli più diffusi e più importanti) che continua a essere regolato almeno per altro anno dalla liquidazione a termine e l'altra parte (il 3%) a contanti non ha affatto portato a drastiche riduzioni degli scambi. D'accordo, come dice il saggio Maurizio Pinardi, amministratore delegato di SimComit, è ancora troppo presto per trarre chissà quali conclusioni. Ma il debutto della liquidazione a contanti in 8 giorni è debutto comunque positivo sancito, grazie alle buone notizie sul fronte elettorale, da un taglio delle contrattazioni ma da un record nel controvalore dei titoli scambiati sul telematico: quasi 760 miliardi di lire.

Maggior certezza politica. Conferma di Ciampi. Nessun intoppo (per ora) dal nuovo sistema di liquidazione a contanti. In più, a trascinare in alto i prezzi in piazza Affari sono state anche ieri le due regine di questo inizio d'anno: superMontedison e Olivetti. SuperMontedison, soprattutto, ieri passate di mano a un ritmo incredibile: 155 i milioni di azioni ordinarie scambiate sul computer della Borsa continua e balzo del 3,95% del prezzo.

Giornate frenetiche, per il titolo di Foro Buonaparte, questi giorni di aumento di capitale: talmente frenetiche da far aspettare a molti operatori qualche importante passaggio di mano nell'assetto azionario. Se è così, si vedrà un domani.

Intanto, viva le certezze (elettorali) dell'oggi. E non solo per le ricadute, tutte positive, sulla Borsa. Ma anche per quelle sulla lira che, anche grazie alla chiusura (per festività) dei mercati statunitensi, ha tranquillamente digerito la via alla gara elettorale. E se la data certa delle elezioni non bastava, a dar coraggio alla moneta italiana (e al resto dei mercati) ha sicuramente contribuito la discesa dei pronti contro termine (ridotto all'8,49%) che ha toccato il minimo di questi ultimi tre anni e mezzo e che fa sperare in un prossimo taglio del tasso di sconto auspicato da operatori e imprenditori. Identico copione, con un pizzico d'incertezza in più, per i titoli di Stato: mercato scambi del solito e prezzi dei future in lieve aumento.

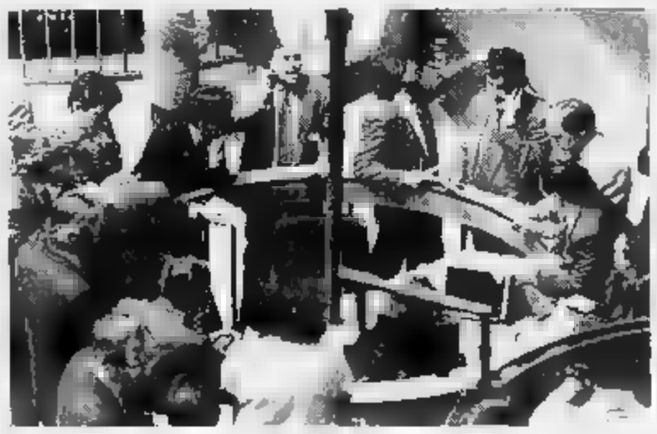
[a. z.]

TORO

L'Augusta passa a Sicind

TORINO. Passa alla Sicind spa (società posseduta al 100 per cento da Fiat) la quota posseduta dalla Toro Assicurazioni, pari al 60%, dell'Augusta assicurazioni. Il prezzo convenuto, sulla base di una stima peritale, è di 172 miliardi di lire. L'operazione, che dopo l'accordo preliminare aspetta le necessarie autorizzazioni per diventare realtà, è stata concordata in relazione all'attività prevalentemente captive svolta dall'Augusta assicurazioni e del conseguente peso (circa l'80%) dei premi assicurativi a questa corrisposti da società del gruppo Fiat.

La compagnia d'assicurazioni del gruppo Fiat acquisirà, inoltre, con questa cessione un notevole provvista finanziaria con cui potrà sostenere il suo sviluppo in attività strategiche, sia in Italia che all'estero.



Telefonini Sip

«Un indennizzo per l'esclusiva»

ROMA. La Sip è favorevole all'apertura ad un secondo gestore della rete di telefonia radiomobile europea Gsm, ma chiede che le sia riconosciuto un indennizzo per la perdita dell'esclusiva, come previsto dalla concessione che scade nel 2012.

E' quanto ha sostenuto il presidente della società, Ernesto Pascale, intervenendo al Centro alti studi per la difesa.

Al problema dell'indennizzo, come ha precisato anche Pascale, si sta lavorando e nei giorni scorsi è stato attivato quel «tavolo di trattative» preannunciato dal ministro delle Poste, Maurizio Pagani, al momento dell'avvio della gara per il secondo gestore Gsm.

Il presidente della Sip, pur dichiarandosi favorevole all'ingresso dei privati nel settore, ha sottolineato l'esigenza che sia tutelato il «sistema Italia» e che il nuovo gestore rappresenti «una testa di ponte» per i grandi gruppi stranieri.

FLASH

Monopoli di Stato oltre 3 mila esuberi

Sono circa 3120 i lavoratori che risulteranno in esubero dopo la trasformazione in Spa dei monopoli di Stato. L'organico attuale dei monopoli è di 11.900 lavoratori. Di questi 1200 andranno al servizio fiscale e ne resteranno in organico 7600. In ogni caso gli esuberi saranno gestiti attraverso i pensionamenti, i prepensionamenti e la mobilità all'interno del ministero delle Finanze.

Appalto in Germania per Sci e Hinteregger

Il gruppo Sci e Hinteregger, delle principali società di costruzioni tedesche, si è aggiudicati un importante appalto del valore di circa 40 miliardi di lire per la costruzione di un complesso residenziale a Berlino. Hinteregger è controllato dal gruppo Maculan, colosso austriaco del settore edilizio e delle infrastrutture, da oltre 2 mila miliardi di fatturato.

Partono le tariffe «easy Usa» dell'Alitalia

Scattano le nuove tariffe speciali «easy Usa» dell'Alitalia. Si acquistano entro il 28 febbraio e sono valide fino al 27 marzo. Permettono di volare nelle città servite direttamente da Alitalia, ma anche proseguire, con un modesto sovrapprezzo, per altre 14 destinazioni negli Usa.

Iris cresciuta il Gruppo Ceramica

Il fatturato consolidato dell'Iris Ceramica a fine '93 è raggiunto i 715 miliardi di lire, contro i 645 dell'esercizio precedente.

Il gioiello made in Italy «tira» negli Usa e punta sull'India

L'export salva gli orafi

I consumi interni sono calati del 30%

VICENZA
DAL NOSTRO INVIATO

La produzione orafa italiana tiene duro, compensando con le esportazioni (+16%) il calo della domanda del mercato interno (—30%). Nei primi nove mesi del '93 sono state trasformate dalle 7000 aziende del settore, molte delle quali a conduzione familiare, 168 tonnellate d'oro, di cui 124 sono finite sui mercati esteri, per un valore di 4666 miliardi. Il miglior cliente estero è quello statunitense che ha assorbito 1444 miliardi con un incremento del 53% rispetto all'anno precedente. Adesso, però, i magazzini americani sono pieni e molti tardano nei pagamenti.

Lo scenario del mercato internazionale - dice il dottor Emanuele De Giovanni, presidente della Confedorafi - sta cambiando e mentre la domanda è stazionaria nei Paesi industrializzati, è particolarmente sostenuta nei Paesi in via di sviluppo, tanto è vero che si sta aprendo quell'enorme mercato che è l'India e che ha vissuto, fino ad ora, in piena autarchia. Non dimentichiamo anche che la lira, nel corso del 1993, ha perso il 37% nei confronti dello yen, il 20% nei confronti del dollaro, il 16% nei confronti del franco svizzero, il 14% rispetto alla sterlina inglese e il 10% nei cofronti del marco tedesco. Il prezzo dell'oro è passato, nel corso dell'anno, da 330 a 380 dollari l'oncia. Nei Paesi industrializzati la produzione di oreficeria è calata, nei primi nove mesi del 1993, del 3%, attestandosi sulle 537 tonnellate di cui 168 dall'Italia.

In Europa soltanto l'Italia (+2%) e la Francia (+6%) hanno incrementato la produzione. L'Inghilterra segna, infatti, —16%; —18% la Spagna; —17% la Grecia. Va tenuto presente, però, che la Francia ha trasformato un quantitativo ben lontano da quello dell'Italia: poco meno di sette tonnellate.

Adesso gli orafi italiani guardano soprattutto al mercato asiatico molto ben rappresentato in un nuovo spazio espositivo che accoglie gli operatori stranieri i quali figurano alcune ditte thailandesi, come la Jewel Tech Manufacturing, che cominciano ad insidiare la presenza italiana sul mercato statunitense con una quota del 10% contro il 40 detenuto dai nostri produttori. La maggior parte di questi operatori sono, però, di etnia indiana.

Massiccia, a Vicenza Oro, la presenza dei produttori israeliani che sono, quest'anno, ventinove, e propongono una rassegna di opere ricche di fascino che fanno parte della loro millenaria tradizione culturale.

Notevole la presenza dei laboratori di Torre del Greco. Maestri nel taglio dei coralli. Tra questi Giuseppe Rajola, erede di un'antica fabbrica a conduzione familiare che è diventata oggi un piccolo gruppo: «Il 60% della produzione - dice l'orafo - viene assorbito dal mercato nazionale che è sempre in crescita, a dispetto della crisi. Nello scorso anno abbiamo registrato un incremento del 7%. E' scomparsa, però, la fascia media. Si vendono gioielli al top o di basso livello. Soprattutto le aziende hanno perso l'abitudine di comprare oggetti da regalo».

Cosimo Mancini

CITTA' DI ALASSIO
PROVINCIA DI SAVONA

Estratto di bando di gara
(direttiva Cee 92/50 del 18-6-1992)

Questa Amministrazione indice licitazione privata per l'affidamento in appalto per anni cinque, il primo dei quali a carattere sperimentale, del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, spazzamento, pulizia e lavaggio strade nel territorio comunale.
Il canone posto a base d'appalto è di annue lire 2.500.000 soggetto al ribasso.
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 36 comma 1° lett. b) della direttiva Cee 92/50 in oggetto.
La domanda di partecipazione, in carta legale, redatta in lingua italiana, dovrà essere inviata a: «Comune di Alassio, Ufficio protocollo, piazza della Libertà, 17021 Alassio» esclusivamente a mezzo del servizio postale raccomandato e dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 8-2-1994, conformemente a quanto indicato nel bando integrale di gara, che è stato trasmesso all'Ufficio pubblicazioni ufficiali Cee il 28-12-1993 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 8 il 15-1-1994.
Copia del bando può essere richiesta all'Ufficio Segreteria del Comune tel. (0182) 650.591, telefax (0182) 471.838.

IL SINDACO prof. Roberto Avegnone

CITTA' DI GRUGLIASCO
(PROVINCIA DI TORINO)
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

In esecuzione della deliberazione del 30-9-1993 n. 8 «Approvazione della variante n. 1 al vigente P.E.E.P. area urbanistica Rn4 e contestuale variante al P.R.G.C. legge 167/1962 e artt. 17, 38, 39, 40, 41 L.R. 56/1977 e successive modificazioni ed integrazioni»,
RENDE NOTO
che la variante in oggetto è depositata, ai sensi dell'art. 15, comma 8, della L.R. 5-12-1977, n. 56 e s.m.i., per 30 giorni consecutivi, dal 20 gennaio 1994 al 18 febbraio 1994 presso:
— Dipartimento tecnico - Ufficio Urbanistica, piazza Matteotti 50 - dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni festivi infrasettimanali, dalle ore 9 alle ore 11;
— Comando Vigili Urbani, via Matteotti 40, nei giorni di sabato, domenica e festivi infrasettimanali dalle ore 9 alle ore 11.
Grugliasco, 13 gennaio 1994

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
dott. Lorenzo Circosta

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE E COMBUSTIBILI

Avviso di gara

Il giorno 8-3-1994 alle ore 10 sarà esperita presso il C.A.A.R. - piazza Rivoli 4, Torino, tel. (011) 771.1244, fax (011) 776.[illegible] - una gara ristretta (licitazione privata) in ambito C.E.E. per la provvista di t.m. 15.000 di combustibile navale distillato per il servizio di rifornimento all'estero delle unità della M.M.I.
Le domande di partecipazione alla gara, sia per le Imprese iscritte all'Albo dei Fornitori dell'Amministrazione della Difesa, sia per quelle non iscritte, dovranno pervenire al Direzione Generale della Motorizzazione e del Combustibili - 9ª Divisione 1ª Sezione - via Marsala 104, 00185 Roma, improrogabilmente entro l'11-2-1994 e dovranno essere compilate come disposto dal bando e fatto inviato in data 5-1-1994 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.
Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale - tel. (06) 4735.4776 - dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.

IL DIRETTORE GENERALE
gen. C.A. Giorgio Malorgio

Ogni lunedì è in edicola un settimanale nuovo, il Mondo, che più di ogni altro spiega e approfondisce con autorevolezza l'economia, il lavoro, la finanza e il management. Leggetelo, è lo strumento per capire e orientarsi.

DENTRO L'ECONOMIA, DENTRO I TUOI INTERESSI, DENTRO LA VITA: IL MONDO

Gruppo in gestione Olivetti nostro film per le reti Rai

il Mondo

Parla il pool Mani pulite
I LIBERIAMO

Presidente e amministratori delegati dimissionari da ieri

Credit, suspense sul vertice

Irti lascia, arriva Barucci?

MILANO. Il vertice del Credito Italiano si presenterà dimissionario alla prima assemblea post-privatizzazione che dovrà approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 1993. Ieri, infatti, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale hanno rassegnato le dimissioni dall'incarico.

In pratica è stata formalizzata la mossa che tutti aspettavano, riguardo alle dimissioni dell'intero consiglio di amministrazione dell'ex banca Iri. Resta però il mistero sulle possibili nomine in consiglio di nuovi membri, dopo che a dicembre il Credit è stato interamente privatizzato con l'offerta pubblica di vendita dalle azioni possedute dall'Istituto. Le dimissioni del vertice sono semplicemente un atto formale dovuto, già preannunciato dal presidente Natalino Irti e dagli amministratori delegati Giuseppe Egidio Bruno e Piercarlo Marengo in occasione del recente collocamento azionario che ha portato proventi per un totale di 1700 miliardi e nuovi soci.

Ma mentre sembra scontato che i due amministratori delegati vengano riconfermati per il prossimo triennio, più incerta appare invece la sorte della presidenza.

Natalino Irti ha precisato che considera irrevocabilmente scaduto il mandato, nonostante le pressioni che ha ricevuto e riceve affinchè resti. A questo punto, secondo una voce insistente e fondata, al vertice del Credito Italiano potrebbe tornare il ministro del Tesoro Piero Barucci, «disoccupato» per la caduta del governo ed ex amministratore delegato dell'istituto: ma in che veste? In quella di presidente o nuovamente di amministratore delegato?

Un'incertezza che s'inserisce in un momento «caldo», mentre imperversano le polemiche sulla «public company» (si tratta, a differenza del «nocciolo duro», di una società con una miriade di soci, nessuno dei quali parte in posizione di forza: piace alla dc, al presidente dell'Iri Romano Prodi e anche al presidente del Consiglio Ciampi). La poca chiarezza su chi sarà al comando del Credit privatizzato è un aspetto del «nuovo corso» che preoccupa molti tra i nuovi azionisti.

Sorgono infatti dei dubbi sulla data dell'assemblea: l'articolo 2364 del codice civile, a cui si riferisce la nota del Credito Italiano, prevede che l'assemblea si possa tenere entro un termine massimo di quattro mesi dalla data di chiusura dell'esercizio - in pratica entro fine aprile - ma concede anche che l'atto costitutivo della società possa prolungare tale termine a sei mesi, ossia a fine giugno.

Una dilazione cosiderata da molti troppo lunga e poco auspicabile. [st. c.]

«Italiani, comprate Imi»

Arcuti spiega la privatizzazione
Vendita anche in Usa e Giappone

Natalino Irti

«L'Imi, senza voler bestemmiare, è unum e trinum. Il suo business è costituito dalla attività creditizia a medio e lungo termine con la sua redditività consolidata, e a fianco esistono due altre linee di attività, servizi e assicurazioni alle famiglie e investment banking, che a loro volta contribuiscono al 38% del margine operativo. Due settori che, in un futuro di mercato più aperto e di contenimento del deficit pubblico, dovrebbero avere ulteriori sviluppi». Ecco le ragioni per le quali il presidente dell'Imi, Luigi Arcuti, si dice fiducioso sull'imminente privatizzazione dell'istituto.

Arcuti è a Milano dove, insieme ai vertici Imi, al direttore generale del Tesoro Mario Draghi e ai rappresentanti di Morgan Stanley, tiene a battesimo il road-show che, nel giro di due settimane, toccherà le capitali europee e statunitensi i 100 investitori interessati alla prima tranche del 33% del capitale Imi. Che porterà al mercato 200 milioni di titoli, 100 dei quali destinati all'estero. Ad un prezzo che verrà reso noto il 30 gennaio, e dovrebbe essere compreso tra le 9800 e le 11.000 lire.

Perché solo il 33%? Ha risposto Draghi, che rappresenta l'azionista di controllo, il Tesoro: «Perchè il Governo ha deciso di non cedere tutto, perchè quando abbiamo deciso esisteva un timore di sovraffollamento. Ma la decisione è stata ben meditata, ed ha tenuto conto che in altri casi, ad esempio British Telecom, con le seconde tranche si ottengono prezzi più alti». Ma l'estero non è perplesso dal fatto che esistono già, per Imi, un «nocciolo duro» e un vincolo del 10%? «L'estero apprezza questa operazione per altri aspetti» ha precisato Draghi. «Perché finalmente si dalle dichiarazioni politiche per dare il via alla prima privatizzazione dello Stato, e perché il vincolo del 10% e garanzie e l'indipendenza del management verrà rispettata. Gli investitori guardano alla bontà del prodotto, non alle alchimie societarie».

E Rainer Masera, direttore generale dell'Imi ha ricordato che «i milioni di azioni destinate agli Stati Uniti rappresentano il maggior collocamento di una banca non americana sul mercato statunitense».

Arcuti ha aggiunto altri dati: un dividendo 1993 raddoppiato a 400 lire, mezzi dell'istituto investiti per il 20% in valuta, sofferenze inferiori all'1%, ben al di sotto della media del sistema che è oggi intorno al 6%. Spera, Arcuti, che se Moody's alzerà il rating Italia, anche il rating Imi possa presto tornare alla tripla A.

Il road show si sposta oggi a Parigi e Ginevra, domani a Zurigo, giovedì a Londra dove, oltre agli investitori inglesi, i vertici Imi incontreranno gli investitori giapponesi. Poi via subito per gli Stati Uniti: Minneapolis, Chicago, Los Angeles, San Francisco, Boston, New York, Filadelfia e Toronto. Al ritorno a casa, bisognerà studiare bene il responso del «book building». Sulla base del quale il Tesoro, sentiti l'Imi e Morgan Stanley, deciderà il prezzo di collocamento. [v. s.]

Un'imposta di 33 mila lire sull'estratto conto, assegni senza oneri

Banche, così le nuove tasse

L'Abi detta il decalogo del correntista

ROMA. Nuove regole in banca. Introdotte nel decreto di fine anno, ed in vigore il 1° gennaio, sono state esemplificate ieri dall'Abi - l'Associazione bancaria italiana - in una circolare e diramate a tutti gli istituti associati.

Le principali novità riguardano la tassa fissa annuale per gli estratti conto (il cui importo varierà a seconda della periodicità prescelta), abolizione dell'imposta obbligatoria di 500 lire per le operazioni superiori alle 50 mila lire effettuate con carta di credito, tributo di mille lire per l'accensione di un conto corrente e ogni scrittura privata che comporti la modifica del rapporto clientebanca, soppressione dell'imposta di 500 lire per ogni assegno, introduzione di un'imposta di 15.000 lire per la modifica dei contratti bancari. «In questo modo, con l'abrogazione dell'imposta di bollo - ricorda l'Abi - verrà semplificato il rapporto correntista-istituto di credito.

Ecco i punti principali della circolare dell'Associazione bancaria italiana.

ESTRATTO CONTO

Le «vecchie» regole prevedevano che il cliente pagasse 2 mila lire per ogni pagina di estratto conto che gli veniva periodicamente inviato a casa (4 mila lire per 2 pagine e così via). Il nuovo decreto prevede, viceversa, una tassa annuale «secca» di 33 mila lire per ogni estratto conto che verrà inviato con periodicità annuale (72 mila lire per i soggetti giuridici). Questa imposte potrà essere ripartita su base semestrale (16.500 lire), trimestrale (8250 lire) o mensile (2750 lire).

Per ogni assegno bancario non si dovrà più pagare la sovrattassa di 500 lire. In virtù di questa esenzione, molti istituti di credito hanno deciso di rilasciare gratuitamente i libretti degli assegni alla propria clientela.

Tutte le operazioni superiori alle 50 mila lire effettuate la carta credito o attraverso i bancomat-pos (point of sale) non saranno più gravate dell'imposta di 500 lire, che era introdotta il luglio '92.

TASSA SU

I correntisti non saranno più oberati dalla tassa di 2 mila lire per i versamenti superiori alle 150 mila lire effettuati in banca.

Oltre alla tassa annuale per l'estratto conto, il cliente di banca dovrà pagare un'imposta fissa di 15 mila lire per tutte quelle scritture privato contenenti convenzioni o dichiarazioni, anche unilaterali, con le quali si creano, si modificano, si estinguono, si accertano o si documentano rapporti giuridici di ogni specie. In pratica questo significa che l'accensione o la chiusura di un conto, la delega a terzi, l'accreditamento o quant'altro comporti la modifica dei contratti bancari in essere, ci sarà un costo aggiuntivo di 15 mila lire. [a. vig.]

Stanziati gli 8000 miliardi decisi da Ciampi

Iri, Finmare ed Efim pronti i finanziamenti

ROMA. Il governo, attraverso il Tesoro, può cominciare a versare nelle casse dell'Iri, come previsto dalla finanziaria '94, i 3 mila miliardi destinati al rimborso di vecchie obbligazioni emesse nell'88 dall'Istituto di via Veneto per la liquidazione della Finsider. Lo prevede, contrariamente alle indicazioni del primo momento, il decreto legge varato dal Consiglio dei ministri il 7 gennaio scorso e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di ieri (contribuzione che reca «interventi urgenti a sostegno dell'economia».

L'Iri incasserà 500 miliardi nel '94, 1200 nel '95 e 1300 nel '96. Il decreto prevede inoltre che i mezzi finanziari a disposizione del commissario liquidatore del soppresso Efim siano aumentati di 5 mila miliardi di lire.

Il decreto prevede anche altri interventi a favore del gruppo Iri.

In particolare l'articolo 8 stabilisce interventi del Tesoro per la ricapitalizzazione delle imprese di trasporto marittimo su linee merci internazionali «al fine di consentire il risanamento ed un più proficuo processo di privatizzazione della attività del gruppo Finmare, previa approvazione da parte dei ministri dei Trasporti e della navigazione e del Tesoro di un apposito piano di riordino del gruppo, presentato dalla Finmare».

In particolare il Tesoro assumerà impegni pluriennali, con effetto dal '94, a copertura delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalle aziende Finmare entro limiti di impegno decennali pari a 5 miliardi per quest'anno e il '95.

E' inoltre previsto che i contributi versati nel '91 e nel '93 lo saranno quest'anno e il prossimo per un ammontare complessivo di miliardi.

Iniziativa di Gallo. Altri dettagli sul conto fiscale

Un comitato di utenti valuterà il nuovo 740

ROMA. Sindacati, lavoratori autonomi, imprenditori e anche professionisti esperti in materie fiscali: una sorta di «parlamentino» sarà chiamato quest'anno a esprimere il proprio parere ai tecnici che, in questi giorni, stanno apportando le ultime modifiche al «740» che sarà utilizzato per la prossima dichiarazione dei redditi. Le modifiche già decise dal ministro Gallo potranno così essere sottoposte ad un «check up» preventivo, di essere definitivamente approvate e sottoposte ai contribuenti.

A presiedere questa nuova commissione - prevista dal decreto legge varato dal governo all'inizio di dicembre per semplificare la normativa riguardante le dichiarazioni dei redditi - sarà il segretario generale delle Finanze, Gianni Billia, mentre il coordinamento dei lavori sarà curato dal direttore dell'ufficio per i contribuenti, Giancarlo Fornari.

«L'istituzione di questa nuova commissione - spiegano al ministero delle Finanze - è uno dei provvedimenti varati dal ministero per migliorare i rapporti con il contribuente e per costruire un fisco sempre più attento alle esigenze dei cittadini».

Intanto il ministero ha replicato alle proteste di molti commercialisti sui ritardi e le complicazioni nel varo del conto fiscale. Per le Finanze «la ricezione della comunicazione dell'apertura del conto fiscale non significa che non sia stato già aperto d'ufficio presso il sostituto d'imposta competente. Il contribuente - spiega il ministero - anche se non ha ricevuto la comunicazione dell'apertura del conto fiscale, «per compiere gli adempimenti necessari può recarsi direttamente presso lo sportello del medesimo». «La comunicazione dell'avvenuta apertura - precisa il ministero - ha carattere esclusivamente informativo».

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 24
VIA MARTIRI XXX APRILE N. 30
COLLEGNO
TEL. 40171 - FAX 4017241

Contratti Stipulati

Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta. Data di stipulazione del contratto: 24/11/93. Criteri di assegnazione del contratto: prezzo più basso. Numero di offerte ricevute: N. 10. Numero e indirizzo fornitore: EUROPETROL S.p.A., viale Brigata Partigiana 19, Genova.
Natura e quantità dei prodotti forniti: q.li 25.000 olio combustibile 3/5 (lotto A)
lt. 400.000 gasolio uso riscaldamento (lotto B)
per ciascuna stagione (1993/94-1994/95-1995/96).
Prezzi pagati:
per olio combustibile ribasso percentuale del 29,57%
per gasolio ribasso percentuale 24,36%
sui prezzi risultanti dal listino quindicinale della C.C.I.A.A. di Torino con riferimento al giorno di consegna.
Data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee: 28 maggio 1993.
Data di spedizione del presente avviso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 12/01/1994

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
D.ssa Marina De Simone

VIA ROMA N. 26 - TEL. 4441 - FAX 44421

Avviso di

Il Comune di Cuneo intende esperire gara, mediante procedura ristretta ai sensi dell'art. 36, 1°, lettera «b» direttiva Cee del 18.6.1992 con le modalità della licitazione privata di cui all'art. 73 lettera R.D. 23.5.1924 n., per il servizio di Nettezza Urbana - Periodo 1.4.1994/31.12.1996.
L'importo presunto annuo a base d'appalto è di L. 350.000.000.
E' richiesta l'autorizzazione ex art. 6, lettera «d» D.P.R. n.o 915 del 10-9-1982.
Le richieste d'invito, in carta legale, corredate dalla documentazione richiesta dal bando di gara, devono pervenire entro le ore 12 del giorno 1° febbraio 1994; le suddette richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione.
Il bando di gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune ed è stato spedito alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 12 gennaio 1994.

IL SINDACO
Ing. Giuseppe Menardi

COMUNE DI BRANDIZZO
PROVINCIA DI TORINO
UFFICIO TECNICO

Avviso di deposito

A partire dal giorno 20 gennaio 1994 sarà depositato presso la Segreteria C.le il Progetto definitivo di Variante Generale P.R.G.C., con Delibera di G.C.le n. 63 del 19.11.1993.
Tale deposito -per notizia- sarà a disposizione dei cittadini tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12, compresi i festivi per giorni 30 (trenta) consecutivi.

L'ASS.RE ALL'URBANISTICA
F. Merlo

IL SINDACO **R. Buscaglia**

DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 581/89 promossa da Istituto Credito Fondiario del Piemonte e Valle d'Aosta contro **Piera TACITE** il giudice dell'esecuzione dott. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 3-2-1994 alle ore 11.45 dei seguenti beni:
- Lotto unico: in Torino, via Aosta n. 29 al piano 6°, alloggio composto di ingresso, corridoio, quattro camere, tinello, servizio; al piano sotterraneo n. 2 cantine.

Prezzo base: L. 238.400.000.
Aumenti minimi: L. 1.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore del giorno 31-1-1994, mediante assegno circolare «non trasferibile» emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari, via delle Orfane 20, Torino.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Gaggino Poli

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE PIEMONTE
U.S.L. TORINO IX

Avviso per estratto del gara

U.S.L. Torino IX indice una gara a licitazione privata per la fornitura del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali ospedalieri e dei rifiuti assimilabili agli urbani provenienti dai Presidi della U.S.L. TO IX, per il periodo 01.04.94 - 31.12.94, per un importo presunto di L. 1.250.000.000 più spese I.V.A.
Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti potranno presentare domande di partecipazione alla gara a licitazione privata, tenendo presente quanto segue:
1) la procedura per addivenire all'aggiudicazione della fornitura del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti speciali ospedalieri e assimilabili agli urbani provenienti dai Presidi della U.S.L. TO IX, per l'anno 1994, è quella della procedura ristretta secondo la normativa prevista dalla direttiva del Consiglio del 18.06.92, art. 6 punto 4, e art. 36 punto 1 lettera a), e, per quanto non previsto, sotto l'osservanza delle norme del R.D. 23.05.1924 n. 827 e successive modificazioni in quanto applicabili;
2) stante la necessità di addivenire all'aggiudicazione della fornitura entro il 31.03.94 l'U.S.L. Torino IX ha fatto ricorso alla procedura accelerata ai sensi dell'art. 20 direttiva 92/50/Cee, al fine di non superare i termini della proroga del contratto attualmente vigente;
3) alla domanda di partecipare alla gara gli interessati dovranno allegare, a pena di esclusione:
   a) certificato in data non anteriore a tre mesi a scadenza dei termini di presentazione domanda, rilasciato dalla C.C.I.A.A. di appartenenza, attestante l'iscrizione dell'impresa medesima;
   b) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta con le forme di cui alla legge 04.01.1968 n. 15 di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 29 della direttiva 92/50/Cee;
   c) idonee dichiarazioni bancarie, secondo quanto previsto dall'art. 31 punto 1 lettera a) e c) della Direttiva 92/50/Cee;
   d) presentazione di un elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari degli, ai sensi del punto 2 lettera b) art. 32 della Direttiva 92/50/Cee;
   e) dichiarazione del fatturato globale dell'impresa e del fatturato per i servizi cui si riferisce l'appalto, relativo ai tre ultimi esercizi finanziari, ai sensi dell'art. 31 punto 1 lettera c) della Direttiva 92/50/Cee.

I documenti dovranno essere prodotti in originale o in copia autenticata, ai sensi di legge.
Possono presentare domanda di partecipazione imprese riunite. In tal caso la documentazione richiesta dovrà riferirsi a tutte le società raggruppate, sia capogruppo che mandanti.
4) Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 08-02-'94 trentesimo giorno non festivo dalla data di spedizione del Bando di Gara all'Ufficio delle Comunità Europee;
5) il bando di gara potrà essere ritirato nelle ore di ufficio (8-15,30) escluso sabato e festivi presso il servizio provveditorato - Ospedale S. Anna - C.so Spezia 60 - Torino;
6) le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: «Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - U.S.L. Torino IX - Via Zuretti n. 29 - Ufficio Protocollo - 10126 Torino» e dovranno essere redatte in lingua italiana.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato dell'U.S.L. Torino IX - Presidio Ospedaliero S. Anna - C.so Spezia n. 60 - Torino - Tel. (011) 6396/250.
Il presente invito non vincola l'Amministrazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO **Dott. Paolo Giunta**

Ferrovie dello Stato
SOCIETÀ DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONI

Sede legale: 00161 Roma, Piazza della Croce Rossa, 1
Cap. Soc. Lire 42.417.882.381.000 i.v.
Iscr. Trib. Roma n. 7847 / 92 - C.C.I.A.A. Roma n.
Cod. Fisc. 01585570581 - P. IVA 01008081000

AD INTEGRAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICATO IN DATA 15 GENNAIO 1994

OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE
DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
« FERROVIE DELLO STATO S.p.A. 8,90% 1994-2004 »
NOMINALE LIRE 1.500 MILIARDI
GARANTITO DALLO

Il tasso di interesse annuo lordo delle obbligazioni è stato fissato nella misura del 8,90%.

OFFERTA PUBBLICA DI SOTTOSCRIZIONE
DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
« FERROVIE DELLO STATO S.p.A. 1994-2004 INDICIZZATO »
DI NOMINALI LIRE 1.000 MILIARDI
GARANTITO DALLO STATO

Il tasso di interesse trimestrale lordo per la prima cedola, pagabile il 21 aprile 1994, è stato fissato nella misura del 2,15%.
Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle obbligazioni, tenuto conto della maggiorazione al rimborso e sulla base della prima cedola, è pari al 9,22%.

IRI
ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE (IRI) S.p.A.
Sede in Roma 00187 - Via Vittorio Veneto.
Capitale sociale L. 1.873.779.158.000 - Trib. di Roma n. 6965/92

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1987-1994 A TASSO VARIABILE
di nominali L. 1.000 miliardi (ABI 15684)

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

Ai sensi dell'art. 2 del regolamento il 31 gennaio 1994 avrà termine la durata del prestito e pertanto a partire dal 1° febbraio 1994:
- saranno rimborsabili i titoli in circolazione validamente nominale di L. 1.250.000 (valore vigente dal 1° febbraio 1993) contro stacco degli stessi con unito il relativo tagliando di rimborso quota capitale contrassegnato dalla lettera "D";
- sarà messa in pagamento la quattordicesima ed ultima semestralità di interessi, relativa al periodo 1° agosto 1993/31 gennaio 1994, - fissata nella misura del 6,35% - in ragione di L. 79.375 lordo della ritenuta di legge per ogni titolo da nominali L. 1.250.000 contro presentazione della cedola n. 14.

Casse incaricate:
BANCA ITALIANA, BANCA LAVORO, ITALIANO e BANCA DI ROMA.

Con il Grande Concorso
Feletti 1882
LA STAMPA EUROTRAVEL

SCOPRI LA VETRINA delle BONTA'

INCOLLA QUI LA PROVA DI ACQUISTO

RITAGLIATEVI ADESSO UNA DOLCE VACANZA IN VALLE D'AOSTA

Questo coupon, compilato in ogni sua parte e corredato di una prova d'acquisto di prodotti Feletti (codice a barre per le tavolette, etichetta prezzo per le scatole regalo), deve essere deposto in una delle cassette raccoglitivo Feletti predisposte nei punti vendita i nostri raccolti fra il 16/12/93 e il 15/02/94 parteciperanno all'estrazione del 10/03/94, che porrà in palio settimane soggiorno e week-end in Valle d'Aosta, prodotti Feletti per L. 250.000 e abbonamenti a La Stampa.
I coupon non sorteggiati in questa estrazione parteciperanno all'estrazione finale del 10/05/94, che porrà in palio gli stessi premi, ancora più ricchi

Aut. Min. 6/2624 del 03/09/93

Nome e Cognome
Via
CAP Città
TEL

IL MERCATO MILANESE

San Paolo Brescia 2900, Cassa Risparmio Bologna 24800/24900; B A I 13000; Banca Popolare Lodi 11500/11650, San Geminiano San Prospero 148000; Banca Nazionale Comunicaz. 1350; Italia 1470; Electrolux 52000; Obb. Tripcov.10,75% 101,50.

WARRANT: Parmalat 1500/1600; Tripcovich a 165; Tripcovich b 98/99; Ifil ord 1665/1680; Fiat ord 1640/1680; Eridania 1450; N. Pignone (Bz) 105/110; Sip risparmio 1490

LE PIAZZE ESTERE

Amsterdam (Aex) 422,93 (+ 0,55%); Bruxelles (Bel-20) 1476,10 (+ 0,32%); Francoforte (Dax) 2137,36 (-0,21%), Hong Kong (Hang Seng) 10792,92 (+ 0,16%); Londra (Fi-se 100) 3407,80 (+ 0,22%); Madrid (Generale) 336,16 (-0,07%); Parigi (Cac 40) 2234,78 (-1,22%); Sydney (Generale) 2238,20 (+ 1,45%), Tokyo (Nikkei) 18725,37 (-1,31%); Zurigo (Swiss Market) 3011,10 (+ 0,74%); New York (Dow Jones) 3870,29 (+ 0,08%).

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Sconto	Prezzo	Lordo
31-01-94	12	99,799	N.d.c.
14-02-94	10	99,234	7,000
28-02-94	10	98,675	7,000
28-04-94	10	98,118	7,000
31-05-94	11	97,442	7,000
15-06-94	11	97,165	7,000
30-06-94	11	96,890	7,000
29-07-94	11	96,272	7,000
31-08-94	11	95,654	7,000
29-09-94	11	95,102	7,000
31-10-94	11	94,534	7,000
29-11-94	11	93,997	7,000

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8 5/16	8 5/8
Tom	8 5/16	8 5/8
1 mese	8 5/16	8 5/8
3 mesi	8 3/16	8 5/8
1 Semestre	8 3/16	8 5/8
1 anno	8 1/16	8 3/8
2 anni	8 1/16	8 3/8
3 anni	8 1/16	8 3/8
4 anni	8 1/16	8 3/8
5 anni	8 1/16	8 3/8
6 anni	8 1/16	8 3/8
7 anni	8 1/16	8 3/8
8 anni	8 1/16	8 3/8
9 anni	8 1/16	8 3/8
10 anni	8 1/16	8 3/8
12 anni	8 1/16	8 3/8

(Tassi effettivi lordi in %)

FONDI D'INVESTIMENTO

	Ult.Qt.	Ult.Qt.
ITALIANI		
Azionari Bond	27029	28508
Azionari Azionari	10874	11871
Azionari Europa	11852	12528
Azionari Usa Euro	15795	13007
Azionari globali	11939	12433
Bilanciati	11953	11950
Obbligazionari Bond	11953	11950
Obbligazionari Dollaro	10885	10899
Obbligazionari Yen	11911	11911
Obbligazionari Ecu	11911	11911
Obbligazionari Marco	11911	11911
Obbligazionari Franco	11911	11911
Obbligazionari Sterlina	11911	11911
Obbligazionari Lira	11911	11911
Obbligazionari Misti	11911	11911
Obbligazionari Paesi Emergenti	11911	11911
Obbligazionari Internazionali	11911	11911
Obbligazionari Altre Valute	11911	11911
Obbligazionari Convertibili	11911	11911
Obbligazionari Indicizzati	11911	11911
Obbligazionari Flessibili	11911	11911
Obbligazionari Misti	11911	11911
Monetari Euro	11911	11911
Monetari Dollaro	11911	11911
Monetari Yen	11911	11911
Monetari Ecu	11911	11911
Monetari Marco	11911	11911
Monetari Franco	11911	11911
Monetari Sterlina	11911	11911
Monetari Lira	11911	11911
Monetari Misti	11911	11911
Monetari Paesi Emergenti	11911	11911
Monetari Internazionali	11911	11911
Monetari Altre Valute	11911	11911
Monetari Convertibili	11911	11911
Monetari Indicizzati	11911	11911
Monetari Flessibili	11911	11911
Monetari Misti	11911	11911
Azionari Euro	11911	11911
Azionari Dollaro	11911	11911
Azionari Yen	11911	11911
Azionari Ecu	11911	11911
Azionari Marco	11911	11911
Azionari Franco	11911	11911
Azionari Sterlina	11911	11911
Azionari Lira	11911	11911
Azionari Misti	11911	11911
Azionari Paesi Emergenti	11911	11911
Azionari Internazionali	11911	11911
Azionari Altre Valute	11911	11911
Azionari Convertibili	11911	11911
Azionari Indicizzati	11911	11911
Azionari Flessibili	11911	11911
Azionari Misti	11911	11911

	Ult.Qt.	Ult.Qt.
Fondersel Obb.	16942	17041
Fondersel Int.	15598	15486
Fondersel Duemila	12194	12580
Fondersel Azi	14537	14804
Fondersel Mix	11668	11702
Fondersel Int.	21725	21589
Fondersel I	13450	13446
Fondersel 2	14388	14718
Fondersel Azionario	14670	14831
Fondersel Pir II	12807	13481
Fondersel 3 & Crescita	7130	7160
Fondersel 5	14882	14980
Fondicapo	16534	16561
Fondimpiego I	14543	14539
Fondimpiego 2	22309	22364
Fondimpiego 3	14650	14663
Fondy Euromix	21458	21316
Fondy Internazionale	33059	32973
Fondy Gest. Tesoro	16435	16459
Fondy Gest. Mix	17939	17974
Fondy Gest. Azionario	14343	14343
Fondy Trading	15457	15435
Fondo Trading	7321	7573
Fondolire	12382	12381
Gallaxy	17737	17713
Genercomit	27660	27627
Genercomit Cap	13880	13982
Genercomit Int	11569	11554
Genercomit Obbl	11868	11864
Genercomit Pir	17553	17512
Genercomit Bond	15368	12376
Genercomit Europa	18543	18551
Genercomit Glob	14726	14185
Genercomit Mix	13335	13341
Genercomit Trim	14743	14811
Gestielle 1	15228	15216
Gestielle 2	11554	11557
Gestielle Liquidità	10456	10438
Gestielle 3	12803	12811
Gestiel Az Italia	11872	11884
Gestiel Obb Int.	10742	10745
Gestiel Azionario	19740	19699
Gestiel Bilanciato	14033	14033
Gestiel Obbligazionario	13453	13455
Gestiel Trading	13401	13419
Gestiel Az Pacifico	14343	14343
Gestiel Obbligazionario	13453	13455
Gestiel Trading	13401	13419
Gestiel Azionario

PANCEV FIRMA PER IL LIPSIA

MILANO. Darko Pancev (nella foto) ha accettato il Lipsia e ieri ha firmato il contratto per giocare in Germania in prestito fino a fine [illegible]. All'Inter andranno 250 milioni e al giocatore circa 400 milioni. Pancev resterà a Milano alcuni giorni per allenarsi e preparare il trasloco.

ATLETICA, TUZZI RECORD SUI 60 HS

MONTREAL. Carla Tuzzi ha stabilito il record italiano indoor dei 60 ostacoli in 8"19 piazzandosi 2ª dietro la giamaicana Freemen (8") nel Gp Iaaf. La Tuzzi ha migliorato il tempo (8"22) che aveva realizzato nel '93 a Genova. Nella stessa riunione Davide Cadoni ha vinto gli 800 in 1'52"75.

OGGI IN TV

9,30 Tennis. Australian open — **Tele+2**
10,00 Sci. Da Crans Montana: Coppa del Mondo, slalom gigante maschile (1ª manche) — **Raidue-Tmc-[illegible]**
12,30 Sci. Da Crans Montana: Coppa Mondo, gigante maschile (sint. 1ª m.) — **Svizzera**
12,45 Sci. Da Crans Montana: Coppa del Mondo, slalom gigante maschile (2ª manche) — **Raitre-Tmc-Svizzera**
13,30 Tmc sport — **Tmc**
15,30 Tennis. Australian open (r. sint.) — **Tele+2**
15,45 Pallavolando — **Raitre**
16,00 Ciclismo. Da Città del Messico: tentativo di record dell'ora di Moser — **Tmc**
16,15 Sci. Da Crans Montana: Coppa del [illegible]do, gigante m. (sint. 2ª m.) — **Raitre**
16,50 Pugilato. Usini-Chenesi — **Raitre**
17,20 Derby, tg sportivo — **Raitre**
17,50 Studio sport, tg sportivo — **Italia 1**
18,00 Calcio. Campionato Spagnolo: Valencia-Deportivo (r. sint.) — **Tele+2**
18,20 Sportsera, tg sportivo — **Raidue**
18,35 Tg 3 sport — **Raitre**
19,30 Settimana gol — **Tele+2**
19,55 Tele + 2 news — **Tele+2**
20,00 Sportime quiz — **Tele+2**
20,15 Tg 2 lo sport — **Raidue**
20,20 Pattinaggio artistico. Da Copenaghen: Campionato europeo — **Tmc**
20,30 Tg 1 Sport — **Raiuno**
20,30 Tennis. Australian open (r.) — **Tele+2**
22,30 Obbiettivo sci — **Tele+2**
22,40 L'appello del martedì — **Italia 1**
23,00 Crono, tempo di motori — **Tmc**
23,30 Settimana gol (r.) — **Tele+2**
23,55 Tele + 2 news — **Tele+2**
[illegible],00 Calcio. Valencia-Deportivo (sint.) — **Tele+2**
0,40 Studio sport — **Italia 1**
1,00 Tennis. Australian open — **Tele+2**
1,15 Pattinaggio artistico. Da Copenaghen: Campionato europeo — **Raidue**

LA STAMPA
SPORT

Martedì 18 Gennaio 1994 *31*

Il gioco della Juventus non soddisfa, nel futuro della società forse si prepara una nuova rivoluzione

Trap, una partita doppia

Insegue il Milan e la riconferma

TORINO. Ci sono giudizi che [illegible] si buttano lì per caso. O per rabbia. Soprattutto quando c'è la responsabilità di chiamarsi Agnelli, per cui ogni parola viene soppesata con il bilancino.

«Alla Juventus auguro un futuro migliore del presente», ha detto domenica sera il dottor Umberto, provato dall'esibizione dei bianconeri contro la Roma, ed è un macigno scagliato per frantumare gli equilibri che si reggono sulla coppia Boniperti-Trapattoni.

Per la prima volta nella stagione un membro della Famiglia è uscito allo scoperto per raccontare la propria insoddisfazione. Sono bastate tre frasi, lapidarie e fulminanti com'erano le battute dell'Avvocato.

Non è una sorpresa. Da mesi si è capito che nel Gruppo esiste una divergenza tra chi è favorevole allo status quo e chi gradirebbe un ribaltone, sul tipo di quello tentato nel '90 da Maifredi, anche questa volta con altre garanzie. A spingere per la nuova rivoluzione c'è proprio l'ala umbertina, cioè i collaboratori più stretti di Umberto Agnelli che con l'ultima ristrutturazione è diventato l'uomo che può aprire o chiudere i rubinetti per il sostentamento della Juve: come presidente dell'Ifi detiene infatti il pacchetto di maggioranza della società bianconera.

La strategia di ricambio era già scattata l'anno scorso nel momento più difficile della stagione. Poi il Trap si salvò vincendo la Coppa Uefa e dimostrando di poter reggere ancora le redini del comando. Questa volta la scadenza di giugno si presenta più complessa. La Juve - dicono in casa Marconi - si diverte, produce denaro e non ossa immagine. E persino l'Avvocato, che ormai non va più allo stadio, ha assunto una posizione più critica. Il Trap lo sa. Ne ha parlato a fine dicembre. Il suo contratto è in scadenza, ma nessuno gli ha ancora detto quali sono le intenzioni per il futuro: lo confermeranno? E per quanto? E se la proprietà gli rinnovasse il contratto per una sola stagione, in attesa che si definiscano certe situazioni strutturali ed economiche interne al Gruppo, lui accetterebbe o preferirebbe garantirsi una sistemazione a lungo termine in un'altra società?

Sono i dubbi che assilleranno la Juve nelle prossime settimane. Pro o contro il Trap. Pro e contro Boniperti. Due personaggi che tra l'altro hanno il carattere e il carisma per andarsene senza che glielo suggeriscano. E' già successo può ripetersi. Ma tutto ci sembra dipendere dalle alternative che si possono produrre. Morto un Papa se ne fa un altro, tuttavia il problema è trovare personaggi in grado di accedere al soglio di piazza Crimea: cioè un manager che capisca di calcio e non soltanto di bilanci e un allenatore che sappia trarre il meglio da un materiale che si presume non potrà essere di primissima scelta. Anche per il futuro la Juve non potrà investire decine di miliardi sul mercato, semmai dovrà scovare altri giovani bravi come i Torricelli e i Nòtari, acquistati per due lire.

Le ultime indicazioni parlano di una crescita delle quotazioni nell'accoppiata Bianchi-Lippi, che sta gestendo benissimo la crisi del Napoli. Rimangono tuttavia delle perplessità, anche perché sul piano del gioco la vera rivoluzione la possono garantire soltanto Sacchi o Zeman, gente agli antipodi del Trap.

Il Giuan preferisce tacere. Non replica. Gioca questa partita doppia contro il Milan e contro chi non gli crede più. E mantiene in vita la fiammella dello scudetto, pensando alla trasferta di Genova dove mancherà Kohler, squalificato, nella quale ci sarà il ritorno di Fortunato e forse di Dino Baggio e Marocchi. «Il Milan gestisce il vantaggio come sapeva fare la mia Juve - sostiene - ma saranno gli scontri diretti a dare indicazioni definitive. Recupereremo uomini importanti, sapremo crederci sempre. E come dimostra la convocazione di Torricelli in Nazionale lavoriamo per il presente e per il futuro». Che, forse, non sarà lui a gestire.

Marco Ansaldo

Umberto Agnelli (sin.) domenica ha augurato un futuro migliore alla Juve di Boniperti (a lato) e del Trap A destra, Torricelli

Al tecnico, legato a Boniperti, scade il contratto: si parla anche del tandem Bianchi-Lippi (Napoli)

Pesa il commento di Umberto Agnelli dopo il pareggio contro la Roma

Un record di salto in lungo

Torricelli: dai dilettanti all'azzurro

TORINO. Questa volta l'Avvocato gli ha risparmiato una gaffe e gli ha telefonato per celebrare la convocazione in Nazionale. Infatti nell'unica occasione in cui aveva tentato di parlargli, Torricelli stava per sbattergli in faccia la cornetta, convinto che si trattasse di uno scherzo. «Mica potevo pensare che uno come Agnelli telefonasse proprio a me - racconta lo juventino -. Pensavo che fosse il solito Di Canio. Invece era tutto vero. E ci come un fesso».

L'aneddoto descrive la faccia oscura di Torricelli, un non-personaggio di una favola che non si racconta quasi mai. Un bravo ragazzo della provincia lombarda, che parla tale e quale il Bossi, e per questo battezzammo il Bossino. Non timido, non invadente, non presuntuoso, non umile, non impegnato, non sciocco. Un tipo di una giusta e mediocrità, che il calcio ha trasformato nella versione pallonara di Cenerentola. Con il Trap vestito da fatina buona.

La Juve lo comprò nell'estate del '92 dalla Curatese, lavorava in una falegnameria, lo avevano provato in amichevole ed era piaciuto il modo sfrontato con cui il Bossino, a 22 anni, si era sistemato nella difesa bianconera. Era stato decisivo il prezzo: cinquanta milioni, quanti se ne spendono in un anno per i cerotti e il materiale per l'infermeria. Ma al Trap quel ragazzo contro il quale può fischiare in lombardo piacque subito. Anche Sacchi non ci ha messo molto per capirlo: un anno e mezzo, la distanza più breve che separa un campione Dilettanti dalla Nazionale.

«Baggio dopo la partita me l'ha comunicato - spiega lui - ma non ho voluto crederci finché non l'ho sentito al 90° minuto. Ho provato una grande gioia. Non cambia molto. Io vado lì con la voglia di presentarmi come uomo e calciatore».

Un pensierino all'America? «L'ho fatto l'anno scorso sposandomi. Ci sono andato in viaggio di nozze: Stati Uniti e Giamaica, una bella vacanza. Adesso voglio fare la mia figura».

Come quando si presentò alla Juve? «Anche più. Perché il salto dalla Curatese a Torino è stato molto più lungo di quello che mi aspetta ora. Non perché Sacchi mi abbia scelto. Forse gli è piaciuto che anch'io, come lui, ho dovuto farmi da solo, partendo dal basso».

Può essere spiegazione. Come quella che in una Nazionale sempre più legata a Baggio debba esserci posto per chi divide le esperienze di club con il Divin Codino. Torricelli comunque merita il premio. «Anche se fosse il contentino di un giorno, lo accetterei» ammette. Ha sedotto il ct giocando con autorità da libero, dopo le esibizioni marcatore fisso, ben lontano dall'ideale zonista che piace all'Arrigo.

Sacchi ha scoperto nel Bossino il difensore eclettico, carattere, disponibile a tutto. «Se sto bene posso adattarmi a ogni ruolo - racconta -. La zona? Con Antonelli e Carato si giocava quel modo, come un piccolo Milan, a volte come un piccolo Parma se i rivali erano più forti». Mai comunque come una piccola Juve. Ma questo, per l'Arrigo, è un merito in più.

[m. a.]

AUSTERITY LA PAROLA D'ORDINE

TRAPATTONI gioca due partite, come viene spiegato qui a fianco. Farà di tutto per vincere la prima, contro il Milan, anche se è ad armi impari. Poi si rimetterà il giudizio di Casa Agnelli per l'eventuale riconferma senza nessuna angoscia. Alla Juventus resterebbe a vita, come suol dirsi, però non gli mancano le alternative per allontanare la pensione.

Ma la partita più impegnativa verrà giocata nei prossimi mesi in piazza Crimea. Chi sarà lo stratega, se Boniperti oppure qualcun altro, non si sa. Come dovrà giocare, chiunque sia, è già chiaro: economia saggia o anzi qualcosa di più. Economia feroce, cancellazione di tutte le spese considerate ieri normali, oggi folli.

In un momento difficile per l'economia italiana in generale e quella torinese in particolare, la Juventus non potrà fare eccezione alla regola. Meglio togliersi dalla testa le aste miliardarie per soffiare i campioni più forti alle squadre concorrenti. Arriveranno nomi celebri sarà perché nomi altrettanto celebri sono serviti per lo scambio o per fare denaro fresco. Sposare l'austerità potrà dispiacere a qualche tifoso; sarà invece un messaggio importante che partendo da Torino potrà fare del bene al calcio italiano.

Finora la via dell'austerità è stata una scelta obbligata delle squadre con le finanze più dissestate; ma le cosiddette «grandi» da quell'orecchio ancora non ci sentono. Anzi fanno proseliti, come dimostrano Lazio e Parma, le ultime commensali invitate al tavolo dei ricchi.

La Juventus fu tra le prime società a intuire l'evoluzione del calcio spettacolo. Non erano ancora gli anni Trenta quando approdò a Torino la bandiera della Pro Vercelli, Viri Rosetta, strapagato con 50.000 lire. Ora la Juventus è la prima a invertire la rotta, per impedire che di questo passo il calcio muoia soffocato. Un messaggio che contiene presupposti economici e morali.

Troppo comodo fare i moralisti quando mancano i soldi, osserverà qualcuno. Vero. Ma ci sono confini che si stringono o si allargano a seconda dei momenti storici. Chi intuisce per primo la mossa giusta, ha dei meriti. La Juventus due anni fa ha fatto follie per Vialli, domani si farà incantare da nessuna sirena. Oltre certi limiti non può andare la Juventus, non può andare soprattutto il calcio.

[g. ro.]

I GUAI DEL TORO

Il presidente granata interrogato per oltre due ore sul patto segreto stipulato con Borsano

Goveani: «Le accuse? Sono tutte calunnie»

Serrato confronto con i giudici. Sentito anche sui soldi in nero

RITORNA [illegible]

TORINO. Mondonico saprà oggi pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti del Torino, se domenica contro il Napoli potrà contare anche su Jarni. Il croato è guarito dall'infortunio e collauderà sul campo le sue condizioni. Francescoli potrebbe andare in panchina, insieme a Aguilera per il quale la società sta cercando sistemazione in Uruguay. Prima, però, deve superare problemi burocratici. Lo stesso discorso vale per Saralegui che tornerà al Fenix di Montevideo.

Intanto si è iniziata la prevendita dei biglietti per Torino-Arsenal, andata per i quarti di finale di Coppa delle Coppe, in programma al Delle Alpi il 2 marzo prossimo. Gli abbonati hanno tempo sino al 28 gennaio per prenotare i tagliandi.

TORINO. Nel giorno in cui il tribunale di Acqui si dichiara «incompetente» sul fallimento della vecchia Gima e della Miller & Benson di Borsano, Roberto Goveani torna in Procura come indagato di concorso nel reato di bancarotta fraudolenta. Le diciassette [illegible] da minuto quando, ieri pomeriggio, il presidente Torino il portone del palazzotto di via Tasso, sorridente e apparentemente disinvolto. Ne uscirà due ore e un quarto dopo, sfoggiando lo stesso aplomb.

Ma avrà convinto i tre magistrati che conducono l'inchiesta sui guai del Torino Calcio? «Sulla scrittura privata con Borsano abbiamo fornito le necessarie spiegazioni», dichiara il suo legale, l'avvocato Giovanni Lageard. Poche ore prima, nella sede del club granata, Goveani aveva incontrato i cronisti alla fine del consiglio d'amministrazione del club, annunciando che in Procura avrebbe chiarito ogni dubbio sugli accordi segreti il suo predecessore.

E' un fatto che la scrittura privata stabilito in miliardi il prezzo reale delle 176 mila azioni passate di mano dall'uno all'altro, attraverso fittizia cessione intermedie all'Alfa Sport. Il Notaio avrà sostenuto la sua buona fede nell'operazione, ma i magistrati, al termine dell'interrogatorio, hanno ricordato che curatela fallimentare dell'ex Gima (la capofila del gruppo finanziario di Borsano divenuta nel Partecipazioni Generali avrebbe potuto rivalersi solo sui miliardi previsti dall'accordo ufficiale. «Da qui l'accusa di concorso in bancarotta fraudolenta con Borsa».

I due duellanti si sono scambiati, a distanza, roventi. Anche ieri Goveani ha scaricato la sua bordata su Borsano: «Sono proprio stufo di vedermi tirare addosso tutto questo letame da qualcuno che tenta, in questo modo, di nascondere le sue malefatte». L'onorevole Borsano avrebbe sparato gli ultimi suoi colpi il Notaio parlando ai pm Sandrelli, Prunas e Avenati Bassi del nero ricavato dal suo successore con le cessioni di Scifo Monaco e di Marchegiani alla Lazio: 2 milioni e 800 mila dollari per il regista e 2 miliardi di lire per il portiere.

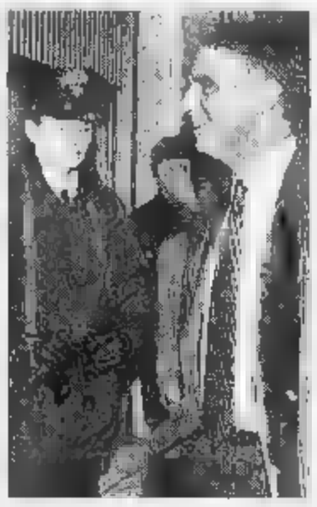
«Calunnie», ha replicato ieri sera Goveani. «Se vengo a sapere chi racconta queste storie lo querelo», ha aggiunto scivolando nel vano di un angusto ascensore. Pochi istanti prima il Notaio aveva precisato: «Il 28 gennaio abbiamo convocato doppia assemblea dei soci del Torino per approvare il bilancio. Lo abbiamo chiuso con 9 miliardi di utili che accantoniamo come fondo per i rischi della precedente gestione, di cui abbiamo intenzione di ripianare gli 8 miliardi di passività riducendo il capitale sociale da e 12 miliardi. Il nostro problema è di liquidità, ma non nelle proporzioni di cui si è scritto sui giornali».

Goveani ha pagato due rate - 3 miliardi - del contratto ufficiale. Borsano ha rivelato di aver avuto, nel luglio scorso, anche miliardo dei 13 pattuiti in nero. Per i magistrati il particolare sarebbe una novità. Resta il fatto, ed è il secondo grande interrogativo per la Procura (dopo quello sulla buona fede di Goveani), che, senza una parziale cessione in nero di alcuni importanti calciatori, Goveani avrebbe avuto serie difficoltà a far fronte agli impegni con il deputato socialista. Diversamente, dove avrebbe potuto trovare tanti quattrini?

Nel frattempo è affiorata la vicenda «I.Co.Ges», la società alla quale è stata affidata la gestione della vendita dei biglietti del match granata al «Delle Alpi». La società risulta costituita dalla Publigest, la concessionaria della pubblicità allo stadio, e da Fulvio Alessio, una persona che il Notaio ieri ha definito di sua «stretta fiducia». Il Toro ha così risparmiato 220 milioni».

Fine della puntata Goveani. Imminenti si annunciano quelle riservate di dirigenti dei club che acquistarono alcuni calciatori granata in nero, che verranno sentiti come indagati per «false comunicazioni sociali».

Alberto Gaino



Il presidente del Torino Roberto Goveani fotografato ieri al suo arrivo alla Procura della Repubblica dove è stato interrogato dai magistrati (ansa-tele)

Volvo Station Wagon SUPER POLAR

Polar è un'idea originale Volvo.
L'idea di una grande Station Wagon con motore a iniezione di 1986 cc. e 112 CV in cui i tipici valori Volvo di qualità, sicurezza globale, affidabilità e comfort si uniscono ad una concreta e verificabile convenienza d'acquisto.

Equipaggiamento di serie
ABS
AIRBAG FULL-SIZE - Lato guida
SIPS - Sistema di protezione dagli urti laterali
CONDIZIONATORE D'ARIA
CERCHI IN LEGA
SOSPENSIONI POSTERIORI AUTOLIVELLANTI
SERVOSTERZO
CHIUSURA CENTRALIZZATA
FENDINEBBIA ANTERIORI
ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
SPECCHI ESTERNI ELETTRICI E RISCALDABILI
SEDILI ANTERIORI RISCALDABILI
RAILS SUL TETTO

Lire **37.900.000** CHIAVI IN MANO

VOLVO
Qualità e Sicurezza

IL PREZZO DI ACQUISTO DI TUTTE LE VOLVO È BLOCCATO FINO ALLA CONSEGNA

Tre santoni della panchina discutono i rossoneri «capovolti»: più forti dietro che in attacco

Milan, ecco il muro della discordia

Confronto fra la difesa di oggi e quelle del passato

IL pareggio di Merassi non ha spostato i termini del problema. E' un Milan capovolto, questa lumaca con l'elmetto che avanza adagio, e in grisaglia d'ordinanza, verso il titolo. Non c'è più religione, sproposituno i chierici del dogma. E invece non ci sono più gli olandesi. Difesopoli fa rumore e spacca la critica. La scorsa stagione, dopo 19 partite, la squadra di Capello aveva realizzato 44 gol, contro i 20 attuali, e ne aveva subiti 16, contro gli 8 di oggi.

Colpa degli schemi (e, dunque, dell'allenatore), si mormora. Per quanto Desailly sia meno portato all'attacco di Boban, Savicevic risulti prigioniero di un ruolo suo, siamo d'accordo. Cifre alla mano, le 44 reti di cui sopra erano state così distribuite: 12 Van Basten, 8 Papin, Gullit, 4 Massaro, Lentini Simone, 2 Eranio e Savicevic, 1 Albertini, Donadoni, Maldini e Rijkaard. Autoreti, una. Rigori, quattro (tutti trasformati). Veniamo 20 gol della diata odierna: Papin, Albertini e Massaro, Boban, Panucci Raducioiu, 1 Desailly, Laudrup, Nava Simone. Autoreti, . Rigori, .

La flessione più sensibile riguarda Papin (-4), triste e solitario come binas della canzone. Contenute le altre: Eranio, Savicevic e Simone -2, Donadoni, Maldini e Massaro -1. In rialzo, Albertini (+2).

E allora? Proviamo a sommare i gol di chi non c'è più, uppane : i 12 di Van Basten, i di Gullit (che errore madornale, cederlo), i 3 di Lentini e l'acuto solitario di Rijkaard. Totale, 21. E dal momento che 44 meno fa 24, ecco spiegata, senza bisogno di salti mortali, la stridente differenza fra i Kalashnikov di ieri il cemento armato di oggi.

Un conto è affiancare Van Basten a Papin un conto ripiegare su un Savicevic robotizzato sul fragile Raducioiu (che pure rimane, a nostro avviso, il partner più «compatibile»: e difatti domenica, smaltito l'infortunio, dovrebbe rientrare). Un conto spingere sulle fasce con Gullit e Lentini, e un conto spremere Donadoni Eranio. Era inevitabile il Milan, qu Milan, perdesse «potere» e qualità dalla cintola in su. Il turn over, le grucce e l'innesto Desailly hanno avvisto e affrettato la metamorfosi.

Quanto alle occasioni gol, Milan crea più in Europa che in Italia. Però a Merassi, domenica, ne ha divorate tre. Di sicuro, sotto porta pesa e, di conseguenza, incute meno paura. Desailly funge da doganiere: controlla i passaporti al valico di Baresi. Globalmente, il tasso di classe diminuito. più ingombrante grava, così, sull'organizzazione difensiva.

Con i Van Basten e Gullit, Capello poteva tranquillamente scendere a rete, incurante degli avversari, e degli eventuali corridoi loro abbandonati: memorabile la rimonta di Pescara, da 2-4 a 5-4. E non strabilianti luminarie di Firenze (7-3), il Napoli (6-0 e 5-1), la Samp (5-1), con la Lazio (5-3).

Introdotta dal ko di Van Basten, scandita dalla rimonta dell'Inter, l'inversione di tendenza è stata poi accentuata dalla partenza di Gullit e Rijkaard. La fantasia alle trincee della Grande Inter e al fortino della Juve trapattoniana. Enzo Bearzot, Vujadin Boskov e Azeglio Vicini ci accompagnano nel labirinto di un paragone non del tutto gratuito. I palazzi costruiscono dalle fondamenta, una buona difesa rappresenta la base, irrinunciabile, ogni progetto. E' sempre stato così. Lo conferma l'attuale classifica: i migliori attacchi (Samp, Juve) sono a tre punti dalla maginot milanista. Per i campionati a 18 squadre, il record del minor numero di gol subiti appartiene, con 17, al Cagliari 1966-67, mentre la Juventus di Heriberto Herrera, sempre nel 1967, laureò campione con 44 gol, minimo storico. Il Milan è in lizza entrambi i fronti.

Roberto Beccantini

Capello (sin.) orfano degli olandesi e con un Savicevic in più ha costruito con Desailly davanti alla difesa il bunker Milan. L'anno scorso 44 gol segnati contro i 20 attuali ma 16 subiti contro 8

L'effetto Desailly: l'ex campione dell'Om funge da filtro davanti alla difesa e protegge il lavoro di Baresi compagni

DUE DOMANDE

1ª LA DIFESA DELL'INTER BI-MONDIALE. LA DIFESA DELLA GRANDE JUVE. L'ATTUALE DIFESA DEL MILAN. QUAL E' LA PIU' FORTE IN ASSOLUTO?

2ª IL MILAN HA REALIZZATO SOLTANTO 20 GOL, VENTIQUATTRO IN MENO RISPETTO ALL'ULTIMO CAMPIONATO. PERCHE'?

RISPONDONO
BEARZOT, VICINI E BOSKOV

LA DIFESA DELLA GRANDE INTER 1962-66

PICCHI

BURGNICH GUARNERI

FACCHETTI

LA DIFESA DELLA GRANDE JUVENTUS 1981-84

SCIREA

GENTILE BRIO CABRINI

LA DIFESA DEL GRANDE MILAN 1991-94

TASSOTTI BARESI COSTACURTA MALDINI

PORTA INVIOLATA

		GOL SUBITI	PARTITE
CAMPIONATO	19		13
COPPA	4	3	
SUPERCOPPA	1	0	1
	6	0	6
INTERCONTINENTALE	1	3	—
D'EUROPA	1	0	
TOTALE	32	14 (0,43)	22 (68%)

Dei 14 gol subiti, Rossi ne ha incassati 8 (2 su rigore), Ielpo 6 (3 Marassi la Samp, di il su rigore, 3 in Coppa Italia).

Bearzot: Juve star

Che classe Scirea & C. Senza olandesi è dura

Enzo Bearzot: «Cabrini-Scirea gente classe Baresi l'arede»

Enzo Bearzot, ct dell'Italia campione del Mondo nel 1982 in Spagna.
1) Grandissime, tutte e tre. A questi livelli il modulo diventa secondario. Conta la sostanza. La classe. Lo stile. L'Inter era un reparto di specialisti. Un meccanismo perfetto, spietato: sulla sinistra si appostava Corso e appena Mariolino si accentrava, ecco sganciarsi Facchetti.

La difesa della Juve si avvicinava di più al mio modello fondato sugli eclettici: hai voglia di etichettare come antichi giocatori del calibro di Cabrini e Scirea. Antonio uno ex ala, Gaetano un ex centrocampista. Il Milan è la degna continuazione. Gente moderna, duttile, cresciuta a zona e fuorigioco aperta a tutto.
2) Non mi meraviglio che il Milan segni così poco. D'accordo, non ci sono più gli olandesi. Però attenzione: oggi tutti tendono a coprirsi. Quattro centrocampisti davanti quattro difensori. Un attaccante, due al massimo. Anche il Milan è adeguato. La mia nazionale giocava con due punte, una mezza punta un tornante. la difesa, di conseguenza, risultava più esposta di quanto capitò a quella dell'ultimo Milan. Ma Desailly perché l'hanno preso? Per aumentare il filtro: certo per favorire Papin. Capello mi piace. Studia gli avversari, ha capito che nel calcio non s'inventa nulla.

A proposito 5-3-2, oggi così in voga. Pensi che lo applicai, per la prima volta, nella finale con la Germania: un libero, Scirea; due marcatori, Bergomi e Collovati Rummenigge Fischer; due esterni, Gentile e Cabrini. Dodici anni fa. Da allora, mi sono segnato i nomi di almeno dieci inventori...

Vicini vota Inter

Oggi si fa più filtro Trap aveva i campioni

Azeglio Vicini: «Il Milan non è meno catenacciaro dell'Inter di Herrera Solo Tagnin era il filtro, non c'erano attaccanti centrocampisti che facevano i tornanti»

Azeglio Vicini, ex ct della nazionale italiana:
1) Premesso che sono reparti di livello assoluto, 9 all'Inter, 8,5 a Juve Milan. Con questa motivazione: le squadre, oggi, giocano in maniera più guardinga. I centrocampisti pressano, gli attaccanti «tornano». Che mi ricordi, Jair, Mazzola Milani hanno mai messo piede nella propria . nulla gliere alla difesa milanista oggi, vogliamo parlare del filtro delle protezioni garantiti da Albertini Rijkaard, da Desailly ed Eranio? Herrera non che Tagnin davanti alla sua maginot. Ormai, concetto reparto è superato. Più che di difesa, tro vo più corretto parlare organizzazione dif Pressing, fuorigioco, falli tattici: e lo chiamano spettacolo. Il catenaccio della grande Inter? Luoghi comuni. Prendiamo suo attacco standard (Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso) paragoniamolo a quello del Milan Marassi, o a quello del Milan Sacchi: qual era più sbilanciato? qual era meno votato all'attacco?
2) Non mi scandalizzo. Milan ha perso flor di campioni, poi in giro ci sono solo squadre super-imbottite. Domenica ero S. Siro: sarò stato sfortunato ma ho visto il tanto decantato Foggia attaccare in quattro-cinque e difendersi in undici. C'è chi si nasconde dietro la foglia di fico della zona. Io non ho nulla con i moduli, ammiro Zeman, ma mi va di pas per babbeo. Bettega-Tardelli-Rossi-Platini-Boniek: e poi davano, danno, del catenacciaro al Trap...

Boskov: Baresi big

Il gioco parte da lui Il turn over fa danni

Vujadin Boskov: «Dò 8,5 alla difesa del Milan, 8 a Inter e Juve»

Vujadin Boskov, ex dt della Sampdoria campione d'Italia:
1) Scelgo la difesa del Milan. Quelle di Inter e Juve più chiuse, più datate, più ripetitive. Viceversa, la banda Baresi è più propositiva. Non si limita a costruire. Comincia l'azione, fa gioco. Il segreto è lo stare assieme. E' questo, in fondo, il filo che lega i tre reparti, le tre storie.

Penso al Milan. Da Liedholm Sacchi, a Capello. Nascita, giovinezza, maturità. Da Tassotti a Maldini, da Galli a Costacurta, da Panucci a Baresi. Sempre quelli. E poi faccio una questione di piedi buoni. All'Inter ce li aveva Facchetti, alla Juve Cabrini Scirea, Gentile non direi proprio, e neppure Brio. In questo Milan ce li hanno tutti. I miei voti: 8,5 al Milan, 8 a Inter e Juve.
2) Alla base c'è il turn over. Una filosofia aziendale che, applicata al calcio, produce solo danni. Un clamoroso . Poi gli infortuni. Ma soprattutto i giocatori. Dico Van Basten, Gullit, Rijkaard. Per fortuna, o per sfortuna, madre natura non ci ha fatti tutti uguali. Van Basten è unico. Idem Gullit. Per tacere Rijkaard. Gli schemi non possono risentirne. Noi allenatori non siamo maghi. I maghi loro, i giocatori. Io mi meraviglio che questo Milan fatichi. Papin va su e giù, Savicevic non una punta, Raducioiu e Simone sono fuori per infortunio.

Ma in Italia gli scudetti si vincono in difesa. Capello lo sa, ha studiato Torino. Fa giocare il Milan come, una volta, giocava la sua Juve: parlo dello spirito, della mentalità, il modulo m'interessa. Però con Van Basten, Gullit e Rijkaard ha dato spettacolo. E questo gli va riconosciuto.

LAZIO

L'aria di Roma è dolce per i tedeschi; dopo Voeller, un altro «caso»

Doll, come dribblare la moglie

«Ma non ho rapito mia figlia, tornerà a casa»

ROMA. «Moglie e buoi dei paesi tuoi», bel proverbio anche non vale per i calciatori tedeschi in Italia. La «crisi» di Doll, i viaggi in Germania, le difficoltà la sua Nazionale, trovano spiegazione in un altro proverbio: «cherchez la femme». In questo caso la moglie che lo tradisce. E poi Antonella, ragazza greca che conquistato il suo cuore. Quella di Doll è una storia che si ripete, qualche fa Voeller (Roma) mandò in pezzi il matrimonio. Rispedì in Germania la moglie Angela per la ragazza della porta accanto, Sabrina (26 anni) che gli ha dato un figlio, Kevin. Risolse tutto clamore e in campo si comportò alla grande somma gioia dell'allora presidente Viola, che commentò: «Magari si innamorassero tutti».

Per Doll solo guai. Persa la Nazionale, bloccato da una pubalgia e riserva di Gascoigne, è in lite giudiziaria per soldi e per la figlioletta Denise. La moglie lo accusa di averle rapito la figlia e chiede assegno di milioni al mese. Bionda, 27 anni, non alta, molto carina, la donna racche il menage romano costava 50 milioni al mese, quindi le sue richieste.

Doll strabuzza gli occhi dimentica di essere un gentiluomo: «Le verso quattro milioni mese, vuole? Lei racconta solo bugie per avere altri soldi. Il matrimonio è naufragato da tempo perché mi tradiva. Ero ritiro la Nazionale quando un amico mi aprì gli occhi. Son scappato dall'albergo ho perto che tutto vero. E Vogts, cui ho raccontato tutto, m'ha messo da parte».

E Denise, 5 anni, come prende tutto questo? «Per la bambina è trauma. Nei giorni scorsi ero in Germania dal dottor Hart ho potuto passare più tempo con lei. Piange spesso, la me la mette contro, le parla male di me. Lo capisco suoi disegni: mi raffigura senza braccia, senza testa... Quando stavo per partire è scoppiata in lacrime e allora ho deciso di portarla a Roma per qualche giorno. Macché rapimento! Denise soffre, Sina la sera se ne va in discoteca e lascia la bimba con la nonna, che beve molto».

Ma che cosa ha intenzione fare? Restituirà la piccola alla madre? «Quando e se Denise vorrà, allora la farò rientrare in Germania. Tranquilli, il polverone, il fango sollevato da Sina hanno soltanto uno scopo, quello di ottenere più soldi. voglio salvare Denise, voglio che viva qui con me e con Antonella, ho già avviato le pratiche per l'affidamento. Vanno di pari passo con gli atti per divorzio. Spero di non parlar più di questa storia e che il '94 sia un anno più fortunato. Di guai ne ho avuti troppi».

Piero Serantoni

Pedraneschi chiarisce

«Dimissioni? Ho ha tutto la nostra fiducia»

PARMA. «Uno sfogo dovuto all'amarezza per un pareggio che non riscattato le tre sconfitte casalinghe con Napoli, Udinese e Milan». Così, all'interno del Parma, a cominciare dal patron Tanzi, la so ha interpretato le parole di Scala dopo l'1-1 di Lecce. L'allenatore si era detto pronto anche a lasciare posto questo poteva servire ad aiutare la squadra.

presidente Pedraneschi chiarisce: «Il nostro tecnico ha contratto fino e la massima fiducia. I giocatori cambiano, vanno e vengono, ma Scala è punto fermo per il Parma. Le vanno risolto serenità, evitando decisioni traumatiche. La squadra deve capire che la società sta dalla parte dell'allenatore. I giocatori non al meglio della condizione psicofisica e non è facile trovare l'antidoto, ma pensiamo che siano loro dover cercare il bandolo della matassa». [f. bad.]

ALE

Verso Usa 94: il Ciocco piace al ct, che vuol difendere la privacy azzurra

Sacchi porta l'Italia nel bunker

«Il posto è bello, ma deciderà anche Matarrese»

IL CIOCCO. Cercasi ritiro-bunker. Inaccessibile, solitario e silenzioso come un convento. Lontano dalla folla, dalle tentazioni. Giocatori come fraticelli. Con un unico pensiero in testa: il Mondiale. Questo chiede Sacchi per preparare la Nazionale per la kermesse americana.

La caccia è cominciata da giorni. Arrigo ha fatto sosta al Ciocco, centro turistico della Garfagnana (500 metri d'altitudine). Un sopralluogo (il primo persona) durato mezza giornata, in compagnia del segretario Pica, di Carmignani e Ancalotti, dei medici Zeppilli Ferretti, del massaggiatore Bozzetti, dell'addetto stampa Balducci. Manca soltanto il preparatore Pincolini.

Il ct azzurro, accompagnato al in jeep per via la neve, ha voluto vedere impianti sportivi, ambulatori. Alla fine si è detto favorevolmente impressionato: «Il posto è bello, ma non spetta a me decidere. Ne parlerò con Matarrese Ranucci». Niente di più. E eno una parola sui nuovi convocati Torricelli e Cappioli. Annuncia che entro una settimana sarà presa la decisione sulla scelta del ritiro che dovrebbe ospitare la prima parte della preparazione, dal 10 al 23 maggio (ma la Federazione non esclude proroghe per evitare traumatici spostamenti alla ca azzurra).

Il luogo gli piace, ha molti dei requisiti che cerca: verde, attrezzature, pace. siccome vuole un ritiro-bunker ecco la richiesta: requisire i 2000 ettari della tenuta, bloccare i 1044 posti letto del Centro (nonostante il gruppo azzurro, fra giocatori e staff, non superi le unità) per impedire la presenza di stampa, tifosi, indesiderati. Guai chi disturba la Nazionale! Ecco perché gli si sono illuminati gli occhi quando ha visto tanto paesaggio, quanto la sbarre che vietano l'accesso. Una sorta posto di blocco.

Non solo. Sacchi ha già avanzato ai responsabili del Centro altre richieste, e conferma del gradimento dell'oasi lucchese: modifiche al campo situato a 800 metri (più grande del normale, quindi da rimpicciolire), rinfrescata agli spogliatoi, installazione della gabbia dentro il maneggio coperto.

Lavori e investimenti che i titolari (la famiglia Marcucci) sono pronti ad accollarsi, anche se presenza della Nazionale, pur assai utile per un ritorno d'immagine, rischia di condizionare il volume di entrate (per i prossimi mesi sono attese al Ciocco la Nazionale russa, alcune squadre svizzere giapponesi e il Göteborg e presenze (76 mila nel '93, tra ritiri sportivi, congressi sfilate moda).

Il trentino ha smaltito la fatica del tentativo di sabato e recuperato energia e freschezza

Moser oggi ci riprova: ora o mai più

«Ci credo, altrimenti sarei a casa»

DAL NOSTRO INVIATO

Oggi Francesco Moser tenta per la seconda volta di battere il record dell'ora. Siamo sicuri che pedali oggi? Con l'attuale Moser non si può essere sicuri di niente. L'attuale Moser è mobile qual piuma al vento, la mattina dice una cosa, il pomeriggio un'altra e la sera tira fuori una terza affatto dissimile dalle precedenti. E' il record dell'ora che provoca questi deragliamenti, è la malia del record dell'ora.

Moser, per favore, rimandi ancora o, se proprio ha deciso di farci rimanere qui sino alla fine di gennaio, ce ne informi subito. Lei comprende, campione, che Città del Messico non è dietro l'uscio.

Moser obietta: «Il record non lo fa il calendario, lo faccio io, meglio, lo devo fare io. Non posso commettere sbagli, la scelta del momento ideale è importante. Ripeto, amici di Trento e di terre extra trentine: c'è di mezzo il record dell'ora. Non ho nessuna intenzione di rimandare la prova, non intendo rimanere in Messico fino a primavera, mi aspettano in Consiglio provinciale, mica voglio farmi prendere per assenteista. Mi aspettano mia moglie e i miei figli, che mi telefonano e dicono: ma che cosa combini, papà, vinci? Però ci sono dei però. E dei chissà».

Oddio: chissà che cosa? «Vi ho paura, eh? No, state tranquilli. Non solo non posticipo la data, ma voglio farvi un favore perché io sono buono. Corro alle 9,30 (15,30 italiane, ndr). Contenti?»

Applausi, abbracci, finalmente si torna a casa. Viva e forza Moser, questa volta la fa. «Staremo a vedere. Il programma è il seguente. Se dopo mezz'ora mi accorgo di andar bene, d'essere a posto, di sentirmi in forma record, allora continuo. Se dopo mezz'ora mi rendo conto che il motore non funziona, mi fermo».

Il professor Conconi dice che i valori di Moser sono buoni, all'incirca quelli di sabato scorso, il che significa che Francesco ha recuperato energie e freschezza, ha smaltito la fatica della prima prova. Ieri l'ultimo buon test. Il professore è soddisfatto e, dopo aver esaminato il campione, s'è messo lui, tutto contento, a girare sulla pista per vedere dove arrivava la soglia della propria sopportazione. Coraggio, professore, siamo agli sgoccioli. Al velodromo si sono presentati in tenuta da festeggiamento gli splendidi tifosi trentini, che ad Acapulco e a Cancun hanno preferito Moser. Al diavolo il tour messicano, se Francesco riprova non possiamo abbandonarlo.

Moser, chiariamo che cosa cambia oggi, nella bicicletta e nell'uomo, rispetto a sabato scorso. «Nella bicicletta cambia il rapporto: dieci, quindici centimetri in meno. Troppo lungo quello di sabato, un errore. Il secondo errore, e siamo all'uomo, è stato quello di partire alla diavola. Rimedierò, sarò più cauto».

Un Francesco Moser che riconosce un errore è già un fatto sensazionale. Chi ne riconosce due nello stesso giorno, e a distanza di pochi secondi uno dall'altro, è addirittura sbalorditivo. Il professor Conconi glielo detto, sparare subito, controlleti, vai regolare, ricordati la data di nascita. Sì, buonanotte, tutto il contrario. Ma Francesco ha finalmente capito che la scienza è la scienza e che bisogna obbedire.

Insomma, veniamo al sodo: Moser la può o non la può fare? Bastano un rapporto più agile e partenza meno rimbombante per dargli i 430 metri che gli mancano? «Io penso di sì - conclude Francesco - altrimenti non avrei deciso di ritentare. Se mi fossi chiesto "dove ho sbagliato?", "non perché è andata male?" e non avessi saputo rispondermi, sarebbe stato un guaio serio. Ma ho capito, mi sono reso subito conto di che cosa non funzionato. E questo significa che la speranza c'è ancora, che Moser c'è ancora, che battere il record non è un'idea del cavolo, che mi non inchiodata al cervello. E ora lasciatemi tranquillo, sennò vi faccio stare in Messico fino a domenica».

Gianni Ranieri

ALLE 16,30

Userà rapporto più agile

CITTA' DEL MESSICO. L'uso di un rapporto più agile e una partenza meno lanciata sono le due novità nel tentativo di oggi. Ma potrebbe essercene una terza: la ruota anteriore a razze. Una decisione sarà presa stamani. Sabato scorso la media di Moser è 5° chilometro fu di 51,749 (tempo 5'47"83), il 10° chilometro di 52,227 (11'29"25), il 15° chilometro di 52,300 (17'12"51). Dal 20° chilometro è cominciato il calo: 52,225 (22'58"64), quindi ogni 5 chilometri medie di 52,134, poi di 52,057, quindi di 52,015, di 51,926, di 51,884 e alla fine di 51,840. Riguardo ai rapporti, ecco quelli usati da Merckx nel '72 fino a Boardman nel '93. Merckx: 52×14, sviluppo metri 7,93; Moser '84: 57×15 (8,27); Obree '93: 52×12 (9,25); Boardmen '93: 53×13 (8,70). Coppi nel '42 usò un 24×7 (mt 7,40).

Sabato per Moser su Tmc audience fino a 3 milioni (media 1,8) e share di 12,5

Il dopo-Nostini

La scherma fra 2 mesi va alle urne

ROMA. La scherma italiana andrà alle urne il 12 marzo per l'assemblea straordinaria che farà le scelte per avviare il dopo Nostini».

L'ha comunicato Pescante al termine dei lavori della giunta esecutiva Coni, nella consueta conferenza stampa al Foro Italico, mentre a pochi chilometri di distanza, nel complesso dell'Acquacetosa, lo Nostini incontrava le forze schermistiche del Lazio per verificare se sia ancora ipotizzabile una sua candidatura. «Mi ripresenterò - ha detto l'ottuagenario dirigente - soltanto se ci saranno molte società a candidarmi alla presidenza». E' più probabile però che Nostini ceda il passo alle forze nuove, rappresentate dai seguaci di Di Blasi e di Granieri (attorno a quest'ultimo pare crescendo i consensi).

Novità anche nel settore della preparazione olimpica del Coni. Finalmente è completato il programma che dovrà portare ad Atlanta '96 e proiettarsi su Sydney 2000. E' la prima volta che lo sport italiano si dà un programma coordinato di preparazione ed è una novità che si intendano privilegiare, sia aiuti e garanzie per il futuro lavorativo, gli atleti che aspirano a buoni piazzamenti. Infine Pescante ha annunciato che gli Internazionali d'Italia di tennis potrebbero lasciare Roma e trasferirsi altrove (a Milano?) a causa dei gravi problemi legati all'agibilità del Foro Italico. **(v. l.)**

PATTINAGGIO

Cacciata la rivale?

La Kerrigan è di nuovo sul ghiaccio

WASHINGTON. Tornano in pista le protagoniste del giallo del ghiaccio americano, Nancy Kerrigan, la campionessa ferita alla gamba il 6 gennaio, e Tonya Harding, che le ha strappato la leadership dopo l'aggressione subita dall'avversaria, hanno ripreso gli allenamenti per i Giochi di Lillehammer, dove dovrebbero rappresentare gli Usa.

La Kerrigan è tornata l'altro giorno sul ghiaccio in gran segreto, alle 2 di mattina in una pista vicino alla sua casa di Stoneham (Massachusetts), presenti soltanto i suoi genitori e i medici. «Il ginocchio era indolenzito - ha detto - e ci ho messo un po' per scaldarmi, ma è bello trovarmi di nuovo sul ghiaccio». La Kerrigan dovrebbe rientrare alle gare il 6 febbraio in un'esibizione. Il 9 partirà per Lillehammer.

Ieri è stata la volta anche della Harding, al primo allenamento dopo la recente vittoria a Portland. Nel frattempo però gli inquirenti aspettano di interrogarla per l'aggressione alla Kerrigan e il comitato olimpico Usa medita di cacciarla dalla Nazionale.

Ivan Lendl, che si protegge dal sole australiano con un particolare copricapo, ha battuto il canadese Rusedski dopo tre set molto combattuti

Gli Open d'Australia sono partiti con la solita eliminazione in massa degli azzurri

Piccola Italia: fuori otto su dieci

Avanti Pescosolido e la Ferrando; fatica Courier

MELBOURNE. Purtroppo l'ecatombe di giocatori italiani nelle prove dello Slam a cominciare dai primi due turni è ormai una consuetudine che conferma, al di là di qualche successo parziale in prove di minore importanza, la pochezza del nostro tennis. Al via questa volta si sono presentati in dodici, equamente divisi tra maschi e femmine, dopo la prima giornata il contingente azzurro si è già ridotto a due sole unità su dieci (tanti sono stati infatti gli incontri che hanno coinvolto i nostri rappresentanti). Solo Stefano Pescosolido e Linda Ferrando hanno infatti superato il primo turno - peraltro secondo pronostico - contro due statunitensi, rispettivamente Doug Flach e la Watanabe.

E è pensabile che i due che ancora devono scendere in campo possano cambiare molto un bilancio globale già negativo per l'Italia. Tra l'altro, se Andrea Gaudenzi parte favorito contro Karstenbraash, lo stesso si può dire per Natalie Baudone che affronta Mary Pierce sul campo centrale nella sessione notturna. Un'occasione per lei di esibirsi di fronte alla grande platea, eventualità che peraltro ai nostri capita soltanto quando devono incontrare uno dei big cui solitamente vengono riservati i campi principali. All'Open Usa '93 la Baudone, contro la stessa avversaria, comunque giocato un ottimo match, sfiorando la clamorosa affermazione.

Caratti e Nargiso deludono, Furlan lotta invano, travolti Pozzi e la Bonsignori

Scendendo nel dettaglio delle prestazioni individuali, si può trovare qualche motivo di soddisfazione nella prova di Furlan, che aveva avversario di tutto rispetto come Aaron Krickstein cui ha ceduto soltanto al 4° set e dopo aver perso il terzo al tie-break. Molto deludente è stato invece il comportamento di Caratti e Nargiso: entrambi potevano contare avversari più malleabili, rispettivamente il tedesco Renzenbrink e il francese Delaitre.

La sensazione nel clan italiano è che i primi non credono di poter davvero competere a questo livello siano proprio i giocatori, inseriti in un ambiente un po' troppo depresso che non li aiuta a superare i momenti difficili. Certamente l'entusiasmo di alcuni tecnici non basta, sarebbero opportuni altri punti di riferimento per i nostri tennisti, per esempio qualche responsabile federale. Un po' come avviene per Paesi come l'Olanda, la cui Federtennis è sempre rappresentata Stan Franken (capoallenatore a tempo pieno). Ogni giocatore olandese mantiene comunque un proprio coach privato, che però spesso si confronta con lo Franken. La nostra Federazione è invece l'unica, ad un certo livello, a non aver mandato un suo rappresentante a Melbourne: l'ennesima conferma di un sistema in cui l'organizzazione del settore tecnico non è un fatto sportivo ma soprattutto politico. E' vero (come pare) che Thomas Smid è stato assunto a tempo pieno, allora viene da pensare che il nuovo tecnico federale si sia perfettamente adeguato all'ambiente in cui lavora e quindi snobbi avvenimenti ai quali è presente tutto il mondo del tennis.

A credere nella necessità di presenziare ai grandi appuntamenti è rimasto il solo Riccardo Piatti, tecnico delle Pleiadi di Torino, anche se i risultati dei suoi pupilli sono un po' deludenti e comunque non all'altezza del passato, quando proprio in questo torneo Cristiano Caratti raggiunse i quarti di finale.

Scorrendo gli altri risultati, deludente è stato anche Jim Courier all'esordio contro il connazionale Brian Shelton, battuto alla fine dopo aver sofferto a lungo. Come sempre la chiave di lettura in questi casi è duplice. Considerato le spiccate qualità di Shelton si potrebbero sollevare forti dubbi sulle condizioni di «Big Jim», ma si deve anche sottolineare che il due volte campione degli Australian Open è riuscito a trovare, nei momenti delicati del match, l'energia mentale per contenere l'aggressività dell'avversario, molto positivo soprattutto con il servizio.

Lombardi

WILANDER OK

Singolare maschile (1° turno): Mansdorf-Perrfors 6-3, 6-4, 6-2; Leconte-Kinnear 6-4, 6-0, 6-1; Renzenbrink-Caratti 6-1, 6-4, 6-4; Ondruska-Pozzi 6-3, 6-1, 6-3; Ivanisevic-O'Brien 6-4, 6-0, 6-2; Damm-Pioline 7-5, 3-6, 7-6, 6-3; E. Sanchez-Carbonell 2-6, 6-1, 6-4, 6-3; Sampras-Eagle 6-4, 6-0, 7-6; Pescosolido-Flach 6-4, 6-3, 6-1; Courier-Shelton 4-6, 6-1, 6-7, 6-2, 6-4; Rosset-Wilkinson 6-2, 7-6, 6-3; Lendl-Rusedski 6-4, 7-6, 7-5; Krickstein-Furlan 6-3, 2-6, 7-6, 6-3; Delaitre-Nargiso 6-4, 6-2, 4-6, 6-2; Wilander-Veleve 6-1, 4-6, 6-0, 6-0; Hlasek-Knowless 7-5, 4-6, 6-3, 6-4.

Femminile (1°): Graf-Po 6-1, 2-0, rit.; Basuki-Tauziat 6-4, 7-5; Rubin-K. Maleeva 6-4, 6-3; Tauber-Bonsignori 6-0, 6-0; Testud-Grossi 6-1, 6-3; Kelesi-Farina 6-1, 6-1; Maleeva Fragniere-Golarsa 6-0, 6-3; Tarabini-Gavaldon 6-4, 7-6; Austin-Reinach 6-1, 7-5; H. Sukova-Byrne 6-7, 7-6, 6-2; Ferrando-Watanabe 6-4, 6-3.

FATEVI GLI AFFARI VOSTRI

Napoli. Vi ricordate la vecchia Piazza Mercato, la caratteristica piazza degli affari, che ha rappresentato il centro della distribuzione nel mezzogiorno, con le sue grida, i colori, la ricchezza di merci? Tutto questo è rifiorito, nell'anno '86, in modo nuovo, nella **città dell'ingrosso chiamata CIS.**

Il progetto si è realizzato: un centro voluto dai commercianti per i commercianti, lontano dal traffico urbano, ma vicino alla grande rete autostradale, al cuore della distribuzione, che collega Nord e Sud, efficiente nei servizi e soprattutto proiettato verso il futuro. Infatti il successo dell'iniziativa ha reso possibile l'ampliamento del centro che verrà ultimato nei primi mesi del '94 e attivato entro la fine dell'anno, che ne potenzierà la formula, allargando gli spazi commerciali e aumentando il numero di settori merceologici presenti: abbigliamento, casalinghi, biancheria, calzature, giocattoli, articoli tecnici di settore e moltissimi altri.

Le cifre bastano a dare le dimensioni di una realtà imprenditoriale in cui operano già e su cui hanno messo gli occhi moltissime aziende di primo piano. Nel 1994, con l'ampliamento, il centro arriverà a 1 milione di mq, di cui 500.000 coperti, gli operatori saliranno da 210 a 350 e il volume di affari aumenterà considerevolmente. Ma, al di là delle cifre, conta la qualità del progetto. Entrare al **CIS**, oggi, è intraprendere un'attività all'interno di una città accogliente e **perfettamente organizzata**.

Lungo 16 chilometri di strade interne si trovano 5 chilometri di vetrine ed aree verdi per 160.000 mq, 4 banche, un ufficio postale, una sezione doganale, un centro medico di primo intervento, una stazione di servizio Erg, eliporto, 4 bar, self-service, un ristorante e perfino un campo di calcio, tennis, basket, parcheggio di 180.000 mq per clienti, carico e scarico merci.

Tutto questo rappresenta una grande, concreta opportunità per chi punta sulla distribuzione attraverso il commercio all'ingrosso e su una moderna economia di impresa, passando da una gestione verticale ad un più moderno concetto tutto in orizzontale per chi vuole crescere e inserirsi con successo nei mercati più interessanti. Tutto questo nasce al Centro-Sud, guardando prima all'Italia tutta e poi all'Europa.

Perché inserendosi frequentando questa realtà che si decide il futuro dei vostri affari. E più ci farete affari, più noi avremo visto giusto.

CIS

LA CITTÀ

Ufficio informazioni: tel. 081/5108366 - 5108815 - fax 081/5108165
Domenica aperto dalle 9 alle 13,30 - Sabato chiuso.

Ottava nel superG di Cortina vinto a pari merito da Wiberg e Dovzan

Piano piano, Deborah cresce

Compagnoni staccata di soli 29/100
Ha sci poco adatti per la velocità?

CORTINA
DAL NOSTRO INVIATO

Slovenia castigamatti nello sci femminile. Dopo aver tolto il successo alla nostra Bibi Perez per sei centesimi a Flachau a Katja Koren scesa con il pettorale numero 1 ieri la ritrovata nazionale slava ha centrato un altro colpo a sorpresa. Ma questa volta la giovanissima Alenka Dovzan (numero 3) è riuscita soltanto a pareggiare i conti a Pernilla Wiberg, che già festeggiava la vittoria al traguardo. Le due atlete, infatti, sono state classificate ex-aequo, con lo stesso tempo e hanno diviso anche i 12 mila franchi svizzeri del primo premio.

Non è la prima volta che una gara a Coppa finisce a parità. Nel passato in quattro occasioni era capitata la stessa cosa: una discesa a Sestriere nel '67 fra Giustina Demetz e Marielle Goitschel, una libera a Kitzbuehel nel '78 fra Ferstl e Welcher, un SuperG a Furano '85 (Mahrer e Lee) e più recentemente (1987) fra Schneider a Walliser a Serajevo. Ma è anche il risultato di un SuperG tiratissimo, che alla fine ha visto le prime dieci comprese in 47 centesimi. Il discesista azzurro Kristian Ghedina, che ha fatto da apripista, si è fatto rifilare mezzo secondo di distacco. «E sono andato a balla - ha dichiarato sbigottito - queste donne sono proprio forte».

Nella battaglia sul fazzoletto, Deborah Compagnoni se l'è cavata piuttosto bene, con l'ottavo posto a 29 centesimi dalle vincitrici. Non troppo brillante Bibi Perez (undicesima) a conferma che la ragazza di Vipiteno in questo momento è più discesista che slalomista. Ottima invece la giovane Isolde Kostner, diciannovesima con finale in crescendo. Debby ha sciato in modo perfetto, non ha commesso errori evidenti, ha perso soprattutto in partenza e nella parte conclusiva del tracciato.

La valtellinese non ha cercato scuse, contenta più del risultato cronometrico che del piazzamento. Lei non può lanciare accuse, ma appare abbastanza evidente che non dispone di sci molto validi per quanto riguarda lo scorrimento e la velocità. Ha infatti ottenuto il miglior tempo nella parte più tecnica e difficile del tracciato, rimanendo staccata quando si trattava soltanto di scivolare a valle, mantenendo il miglior traiettoria. «Sono abbastanza soddisfatta - ha detto - dopo il quindicesimo posto di venerdì e il distacco che mi ero presa. Ma posso migliorare».

Intanto nella Coppa la svedese Pernilla Wiberg ha conquistato altri punti preziosi e ha ulteriormente Anita Wachter (5ª) e Vreni Schneider (24ª). La piccola «ercolina» scandinava è alla prima affermazione in SuperG - ha disputati cinque in tutta la carriera -, ottenuta «dopo due giorni di allenamenti nella specialità e cinque di discesa». Ma ha anche detto che alla Coppa penserà solo dopo le Olimpiadi di Lillehammer.

Ai Giochi punta anche Alenka Dovzan, la felicissima slovena che ha diviso il gradino più alto del podio la Wiberg, davanti annichilita Ulrike Maier, staccata 4 centesimi. La protagonista della sorpresa di ieri non ha ancora 18 anni: li compirà l'11 febbraio, proprio nel giorno dell'inaugurazione dei Giochi. E' nata a Mojstrana, una cittadina ai piedi del monte Triglav, il più alto della Slovenia, che ha dato i natali anche allo slalomista Jure Kosir, altro fenomeno in erba.

Alenka aveva cominciato con la ginnastica artistica. Ed è anche bravina. Ma si è presto resa conto che lo sci le avrebbe offerto maggiori possibilità, anche di guadagno. Ora, insieme al resto del circo bianco, parte per gareggiare in casa. Da venerdì a domenica, infatti, le ostilità riprenderanno a Maribor, con un programma che comprende gigante e due slalom (uno di recupero). Tre gare nelle quali anche la Compagnoni spera di raccogliere qualcosa.

Cristiano Chiavegato

LA PROVA E' 11ª

SuperG: 1. Dovzan (Slo) e Wiberg (Sve) 1'20"64; 3. Maier (Aut) a 4/100; 4. Seizinger (Ger) a 7; 5. Wachter (Aut) a 16; 6. Eder (Ger) a 18; 7. Cavagnoud (Fra) a 20; 8. Compagnoni (Ita) a 29; 9. Zoller-Baehle (Svi) a 34; 10. Koren (Slo) a 47; 11. Perez (Ita) a 72; 12. Zurbriggen (Svi) a 82; 19. Kostner (Ita) a 1"45; 33. B. Merlin (Ita) a 2"26; 54. A. Merlin (Ita) a 3"90.
Coppa del Mondo: 1. Wiberg p. 905; 2. Wachter 839; 3. Schneider 750; 4. Compagnoni 642; 5. Maier 611; 6. Seizinger 605; 7. Ertl (Ger) 409; 8. Gootschl (Aut) 347; 9. Perez 319; ... Gallizio 305; 24. Magoni 168.
Coppa di superG: 1. Seizinger p. 210; 2. Wiberg 185; 3. Maier 160; 4. Perez 154.

La diciottenne slovena Dovzan (sinistra) e la Wiberg, una sorpresa e una conferma

Deborah Compagnoni, 15ª a 1"65 dalla vincitrice, 8ª ieri a 29 centesimi dalla prima

Tomba, febbre da ansia

Ma stamane scende in pista nel gigante di Crans Montana

CRANS MONTANA
INVIATO

Alberto Tomba, per tanti versi, ha cominciato il suo viaggio nella memoria. Sulla strada di Olimpia, massimo traguardo, eccolo qui a Crans Montana nell'ultimo gigante prima dei Giochi o sull'ultima neve che l'ha visto vincitore nella specialità. Sono passati ventidue mesi e Tomba, dopo l'oro e l'argento di Albertville, chiuse con il nono sigillo in Coppa stagione trionfale. Bei tempi.

Adesso fra i pali larghi Alberto soffre e annaspa, frenato nella mente, e dunque anche nei muscoli, da un sacco di pensieri bui. Il terzo posto di Kitzbuehel dovrebbe avergli regalato un po' di serenità: solo che i problemi non sono in speciale, in gigante dove manca soprattutto la convinzione. Su sei prove finora disputate ne ha portate alla fine solo la metà. E' arrivato due volte secondo, è vero, però è uscito nelle ultime due, cadendo a Kranjska Gora e gettando la spugna a Hinterstoder dopo aver ottenuto il 21° posto, miseria.

«Se la gara sarà regolare, se la pista sarà ben lavorata come è sempre successo in passato, credo che farò la mia parte» ha detto Alberto ritornando con il pensiero, mica poteva farne a meno, al luogo del delitto. Proprio qui, oltre all'ultima vittoria in gigante, Alberto ha infatti ottenuto anche il primo successo della sua luminosa carriera conquistando il bronzo fra i pali larghi ai mondiali del 1987. Il viaggio nella memoria, per la verità, l'ha cominciato bene, evitandosi la faticaccia di guidare da Kitzbuehel a Crans Montana (800 chilometri): ha preso un elicottero fino a Innsbruck e poi aereo privato fino a Sion.

Però durante la notte di domenica ha avuto un poco di febbre, giusto per perdere l'abitudine alle piccole seccature. Botte di allenamento, mai di testa, disagi fisici, è stata una settimana difficile: può che abbia contribuito anche l'ansia. In ogni caso, ieri Alberto ha sciato e ha fatto ginnastica: a meno di improbabili peggioramenti, sarà regolarmente al cancelletto di partenza della pista Nationale, prima manche tracciata da Gustavo Thoeni. «Una gara classica» ha detto ancora Alberto. «Il feeling con il posto c'è, quello che manca è la condizione mentale che invece esiste in slalom».

A Crans il tempo è alquanto capriccioso. Un po' di neve, qualche nube bassa, condizioni che non piacciono ad Alberto. Ma le previsioni promettono un miglioramento e la pista, a quanto dicono gli esperti, è in condizioni perfette. Tomba, comunque, dovrà soprattutto guardarsi dagli avversari, che sono tanti e forti: Aamodt, in gran forma, Mayer, Nyberg, Von Gruenigen, Barnessoi, e la lista continua, speriamo comprenda anche Belfrond, l'azzurro che precede addirittura Tomba nella classifica di gigante. Ma il più pericoloso ci sembra Steve Locher, che è vallese e gioca in casa. Locher ha già battuto Alberto in Alta Badia, sarebbe bello che si ripetesse la sfida.

Carlo Coscia

SPORT FLASH

Ascoli, via Orsi arriva Colautti

ASCOLI. Mario Colautti, 44enne, friulano di Tarcento, è il nuovo allenatore dell'Ascoli. Lo ha annunciato il presidente Costantino Rozzi che ha comunicato al tempo stesso di aver esonerato l'attuale allenatore Orazi e il suo vice Tito. Colautti avrà al suo fianco il vice Cacciatori ed il preparatore atletico Colucci. Per Colautti si tratta di un ritorno nelle Marche, visto che proprio ad Ascoli ha iniziato la carriera di allenatore come vice di Carlo Mazzone.

Eurolega: le italiane rischiano la Coppa

Euroclub (giovedì): Barcellona-Benetton Tv, Buckler Bo-Badalona, Clear Cantù-Orthez. Treviso e Bologna rischiano, Cantù è già fuori. Riposa la Korac. Intanto la Nazionale si è riunita ad Ancona in vista del match di domani pomeriggio contro la Bosnia. E' assente Nando Gentile per il riacutizzarsi del dolore alla caviglia già infortunata.

Volley: stasera Maxicono-Maribor

Coppa dei Campioni: stasera Maxicono-Vileda Maribor (Palaraschi ore 20), domani Porto Ravenna-Fiet Zoomers. Coppa Cev: domani, Gabeca Montichiari-Eczacibasi Istanbul.

Tennis: Capriati un anno

NEW YORK. Secondo il New York Times Jennifer Capriati ha deciso di lasciare il tennis fino al prossimo luglio, per dedicarsi allo studio. Vuole finire il liceo e iscriversi all'università.

Ciclismo: Leoni vince in Messico

MONTERREY. Endrio Leoni ha vinto la prima tappa della Ruta Mexico '94, cronometro sul circuito urbano di Monterrey, davanti al tedesco Wemer e allo spagnolo Gomez.

FIAT PATTO CHIARO
contratto alla luce del sole

AUTOFRANCIA

APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

ZONA FRANCIA
CORSO FRANCIA 341
TORINO
TELEF. 40.30.361

ZONA SAN PAOLO
CORSO TRAPANI 116
TORINO
TELEF. 33.52.018

ZONA LUCENTO
CORSO POTENZA 103
ang. LARGO TOSCANA 50
TORINO
TELEF. 73.77.70

PER OGNI AUTO DA ROTTAMARE AUTOFRANCIA OFFRE

1,5 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA PANDA

2 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA UNO

2,5 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA TIPO o TEMPRA

3 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA CROMA

FINO A 22 MILIONI IN 2 ANNI A TASSO ZERO

SE IL VOSTRO USATO VALE DI PIU' AUTOFRANCIA LO SUPERVALUTA

Anche quest'anno in Italia un milione e duecentomila vecchie automobili verranno demolite. Un problema per l'ambiente e un problema per i proprietari che non ci guadagneranno nulla.
Ma fino al 31 gennaio per loro c'è una grande opportunità, Autofrancia ritira le auto troppo usate, purchè regolarmente immatricolate (entro l'1/12/93), offrendo: 1,5 milioni per passare alla Panda, 2 milioni per la Uno, 2,5 milioni per Tipo e Tempra, 3 milioni per Croma.
Naturalmente se il vostro usato vale di più, sarà supervalutato. Se invece non possedete un usato e non volete privarvi del piacere di iniziare l'anno a bordo di una Fiat nuova, potete scegliere il modello che preferite e approfittare di un vantaggioso finanziamento Sava di 7 milioni per Panda, 10 per Uno, 14 per Tipo, 16 per Tempra e 22 per Croma, da restituire in 24 mesi a tasso zero, oppure fino a 48 mesi al tasso del 6% annuo.
Buon anno con la vostra nuova Fiat.

FIAT TIPO

IMPORTO DA FINANZIARE	L. [illegible]
TASSO	ZERO
NUMERO RATE	24
IMPORTO RATA MENSILE	L. 583.333
SPESE PRATICA	L. 250.000
T.A.N.	0%
T.A.E.G.*	1,7%

FIAT PANDA

IMPORTO DA FINANZIARE	L. [illegible]
TASSO	6%
NUMERO RATE	48
IMPORTO RATA MENSILE	L. 166.666
SPESE PRATICA	L. 250.000
T.A.N.	6,0%
T.A.E.G.*	8,7%

Tasso annuo ARROTONDATO
T.A.N. = Tasso Annuo Nominale
T.A.E.G. = Indicatore del costo totale del credito

Offerte non cumulabili, valide fino al 31/1/1994 su tutte le versioni della gamma auto disponibili in rete tranne Fiat Cinquecento e Fiat Punto, salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli informativi pubblicati a termini di legge.

FORTI SALDI!

Solo per pochi giorni,
grazie all'accordo stipulato
con le primarie case del settore,
tutta la merce disponibile
a magazzino viene venduta
a prezzi di fabbrica.

TV COLOR, VIDEOREGISTRATORI,
TELECAMERE, HI-FI, AUTORADIO,
LAVATRICI, FRIGORIFERI, CUCINE,

vengono venduti a prezzi che
non si erano mai visti prima.

Com. Legge 287

GRUPPO BOERO

Centro Commerciale Boero via Piossasco, 29 - Torino
Gardenia Blu corso Francia, 155 - uscita tangenziale - Cascine Vica
Radio Augusta via Carlo Alberto, 47 - p.zza Bodoni, 4/1 (ampio parcheggio) - Torino
Gabbiano corso Laghi, 84 - Centro Commerciale "Le Torri" - Avigliana

MY DREAM
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
SALDI
— ORARIO CONTINUATO —
9,30 - 19,00
VIA CARLO ALBERTO, 4 TORINO TEL. 878213

LA STAMPA
TORINO

MY DREAM
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA
SALDI
— ORARIO CONTINUATO —
9,30 - 19,00

Il rumore in città supera di molto i limiti di legge: il record in via Milano

Aiuto, siamo travolti dai decibel

Scatta l'indagine del Comune

Assediati dal rumore. Clacson, radio a tutto volume, motori. Un'orgia di decibel che supera i muri, attraversa le finestre, entra nelle nostre case per rubarci il sonno e rovinarci la digestione. Decibel è l'unità di misura del frastuono: un jet in decollo ne produce 150, e l'esposizione prolungata provocherebbe gravi danni all'udito. Il clacson, un colpo di pistola, un treno in corsa stanno tra 100 e 110 decibel, oltre quella che i tecnici definiscono la «soglia del disagio». Il trillo della sveglia è a quota 80, il telefono appena più indietro, nella categoria che procura «sensazioni di fastidio». Si scende, fino al chiasso di una notte agreste che sotto la Mole equivale a un sogno impossibile.

La realtà torinese è difficile: 74 decibel in corso Moncalieri, 78 in via Accademia Albertina, 80 sulla tangenziale, 81 in via Milano. E' come se il cittadino fermo davanti al municipio passasse il tempo con una sveglia attaccata all'orecchio.

Non a caso siamo ai vertici nella classifica delle città più rumorose. Comunque ben oltre i limiti suggeriti dall'Organizzazione mondiale della Sanità e recepiti da una legge dello Stato. Gli ospedali, ad esempio, non dovrebbero essere esposti a un frastuono superiore ai 50 decibel, pari a quello di una conversazione ad alta voce: è sufficiente passeggiare dalle parti delle Molinette per comprendere come la realtà sia diversa.

Ora l'amministrazione ha deciso di saperne di più. Ed ha affidato l'incarico al laboratorio di sanità pubblica di Grugliasco. La città è stata suddivisa in sei aree, per ognuna delle quali sono fissate le soglie accettabili: zone protette (ospedali e scuole) con un massimo di 50 decibel diurni e 40 di notte; zone residenziali (esempio la Crocetta, aree verdi e prima collina) con 55 decibel di giorno e 45 notturni; zone con 60 e 50 decibel. Poi le ad intensa attività (centro città) con 65 e 55 decibel, aree prevalentemente produttive (70-60 decibel); esclusivamente industriali (70 decibel giorno e notte).

I tecnici di Grugliasco effettueranno controlli con fonometri fissi ed un laboratorio acustico mobile. Nascerà la mappa aggiornata del fracasso in città.

Che fare per ridurlo? Spiega Piercarlo De Andrea, direttore del laboratorio di Grugliasco: «Incanalare il traffico ad una velocità costante e non elevata. Eliminare i sobbalzi e cambiare asfalto; verifiche sulle marmitte. Noi nuovi tram, e si torni ai silenziosi filobus. L'ideale sarebbe l'auto elettrica. Gli autobus nelle vie strette non ci devono passare: onde sonore che riflettono sugli edifici».

Gianni Vernetti, all'Ambiente: «Utilizzeremo i fondi del ministero dell'Ambiente. Il piano di disinquinamento acustico prevede di cambiare asfalto con un nuovo manto fono-assorbente. C'è anche una proposta (ferma all'Usl) di abolire gli antifurti acustici delle auto». Sostituendoli con tecnologie alternative che bloccano la vettura senza sirene o trombe. E ancora «piano velocità» riduzioni differenziate dei transiti attorno agli ospedali. Il problema, sempre, le risorse. Del disinquinamento si parla da anni, i progetti sono stati molti, pochi gli interventi (uno è in corso nel tunnel di corso Bramante). Tanto rumor per nulla, verrebbe da dire. Questa volta, promette l'assessore, vedremo i risultati. Anzi, li sentiremo.

Giuliano Dolfini

IL CONTI VERDI

UNA DROGA CHE PIACE A TANTI

Il rumore diventa una droga. I ragazzo smanetta in moto perché il fracasso gli dà sensazione di potenza. Senza i micidiali impianti di allarme sonori in casa o sull'auto non ci sentiamo difesi dai ladri. Troppe vetture dei vari servizi usano la sirena anche quando non c'è urgenza. La raccolta rifiuti fatta con più rispetto (tanti lo fanno, non tutti) disturberebbe meno. E riducessimo le fonti di rumore che dipendono da noi, la città sarebbe più vivibile. Poi sono necessarie grosse misure, dall'asfalto fonoassorbente al ritorno dei filobus. Il rumore che ci rende sordi e nervosi si ripercuote nelle relazioni sociali.

«Ogni giorno più sordi»

Il medico: è un male irreversibile

Stiamo diventando sordi. Il rumore continuo è una insidia subdola e invisibile, che ci danneggia poco alla volta sì che ne accorgiamo. Cause malesseri, stress ed esaurimenti. Lo afferma il professor Alberto Sartoris, direttore della prima clinica universitaria di Otorinolaringoiatria: «I guai dell'inquinamento acustico si ripercuotono nell'orecchio per il recepimento dei suoni sulla frequenza acuta dei 4000 Hertz. Le cellule che assorbono questa frequenza subiscono danni irreversibili. E così si diventa più sordi. Se non scenderà il rumore di fondo è una conseguenza inevitabile».

Dice: «Peggio è la frequentazione dei locali con musica ad alto volume. La discoteca non deve diventare un autolesionismo. I giovani dovrebbero assolutamente evitarla per riportare danni gravi all'udito».

Per l'inquinamento acustico c'è un rimedio?

Il professor **Alberto Sartoris** direttore 1ª Clinica di Otorinolaringoiatria

«Essenziale è abolire la sorgente sonora, perché nelle città la protezione acustica è difficile. E' più facile ridurre il rumore negli ambienti chiusi o nelle fabbriche. In città l'intervento deve essere globale: dalle auto ai tram, ai bus, alle attività produttive».

Secondo il prof. Sartoris tocca alla pubblica amministrazione intervenire: «L'ambiente cittadino è molto articolato e le componenti del rumore sono diverse. Il problema implica anche notevoli costi, scelte innovative. E magari impopolari. Occorre individuare le fonti sonore nelle zone più colpite. Quindi agire di conseguenza. Il più possibile in fretta, è questo il raggio».

lg. dol.

Condannato il re della casbah

Terza condanna per il «re della casbah» Mariano soprannominato dagli extracomunitari ai quali affitta stanze e soffitte

Erede di miliardi con firma falsa

Nuova disavventura giudiziaria la terza condanna per Mariano Geraci, 62 anni, il re della Casbah, com'è ormai soprannominato dagli extracomunitari ai quali affitta stanze e soffitte in vecchi stabili. Ieri mattina, Geraci è comparso davanti ai giudici accusato di falso testamento, violazione di domicilio e dei sigilli apposti all'alloggio di curatore di un'eredità.

Vittime di turno, gli eredi di Albina Marazzo, ricca signora di Bianzè, ai quali la donna lasciato morendo nell'89 beni per decine di miliardi, compresi molti alloggi a Torino. E tre anni dalla morte della Marazzo, il Geraci ha fatto registrare testamento olografo che lo nominava erede universale della defunta. Con quel documento si è presentato in corso Marconi, ha rotto i sigilli e ha messo in vendita l'alloggio per 550 milioni con un'inserzione apparsa su Stampa il 27 ottobre del '91.

L'annuncio non è sfuggito al curatore dell'eredità, avvocato Piero Albero, che ha scoperto che a gestire l'affare era un agente di una società immobiliare in Largo Cibrario 10. A pochi isolati di distanza, in via Cibrario 20, abita Mariano Geraci. Il curatore ha denunciato che il testamento era falso: anche a occhio nudo risultava scritto da mano diversa da quella della defunta.

Ieri il tribunale ha inflitto al Geraci due anni e due mesi di carcere. Se la sentenza sarà confermata negli altri gradi di giudizio, Geraci rischia la galera. E conto con la giustizia ha abbondantemente superato i limiti dei due anni per la sospensione condizionale della pena.

La prima condanna, a sei mesi reclusione, gli è stata inflitta dal pretore nel '92: truffa e esercizio abusivo professione affittacamere. Il 13 aprile del '93 Geraci è finito sul banco degli imputati per un reato più grave: circonvenzione di incapace.

Aveva approfittato di un invalido civile, Mario Berni, 61 anni, spillandogli 12 milioni, dando in cambio assegni che finivano protestati: è stato condannato a un anno . Il novembre scattata contro di lui l'ennesima denuncia di marocchino, Hammed Benbiga, al quale Geraci aveva affittato stanza per 160 mila lire al mese. «Ad agosto sono andato in Marocco. Al ritorno ho scoperto che Geraci aveva affittato la mia stanza ad un connazionale». **[c. cer.]**

Concorso in corruzione

Arrestata Elettra Cornetti per l'ex assessore Ettore Cornetti

Anche Elettra Cornetti, ex assessore regionale psi all'ambiente, sarebbe coinvolta nell'inchiesta sulle tangenti che sarebbero state pagate per le grandi opere pubbliche Verbano-Cusio-Ossola. Il gip di Verbania, Massimo Terzi, ha disposto il suo arresto ma poi le ha concesso gli arresti domiciliari per motivi salute. Per la Cornetti è il secondo ordine di cattura, sempre per vicende di discariche. E' accusata di corruzione. La stessa contestata a Giuseppe De Masi, anni, di Torino, dipendente della direzione generale delle opere pubbliche del Piemonte. E' stato arrestato ieri dalla Guardia di Finanza. I provvedimenti di cattura saliti a 14.

Il ruolo delle Regioni rischia di venir meno in base a un recente decreto legge

Lottizzati anche i trapianti?

Domani un incontro con il ministro Garavaglia

I trapianti in Piemonte una realtà. Superati i momenti difficili per la carenza di donazioni, ora il lavoro di sensibilizzazione compiuto dalla Regione sta dando frutti importanti. Nei primi giorni del Molinette stati fatti 4 trapianti di fegato, di cuore, 8 reni ed uno di polmone. Nessun ospedale italiano ha fatto meglio. Merito anche dell'Airt, l'associazione per il coordinamento dei trapianti in Piemonte, Valle d'Aosta, Toscana ed Emilia-Romagna, il cui rappresentante è il torinese Sergio Curtoni, professore di immunologia.

La preziosa attività dell'Airt potrebbe però interrompersi. In un decreto legge sul tema della farmacovigilanza, approvato governo il 4 dicembre scorso e che porta il numero 497, è stato inserito un articolo, il 5, con il quale viene demandato al ministero della Sanità il compito di riordinare la composizione e le funzioni della consulta tecnica permanente. In altre parole i compiti delle Regioni e degli organismi tecnici sarebbero trasferiti ad una sede burocratica accentrata. Dodici membri (e 18) sarebbero nominati dal ministero: «Ciò comporta - ha aggiunto Curtoni - il rischio di una lottizzazione politica. I responsabili della gestione dei trapianti, cioè i tecnici, verrebbero messi in minoranza dai componenti di nomina ministeriale». Il ruolo cardine delle Regioni, che verrebbe a cadere, è però chiaramente sottolineato dalla legge del '75 sui trapianti.

La centralizzazione avrebbe, fra le sue probabili conseguenze, anche la creazione di un solo polo di riferimento nazionale per la gestione degli organi, che sarebbe stato individuato nel Nitp di Milano tutte le più importanti nazioni europee - spiega Curtoni - hanno decentralizzato le loro strutture perché siano più agili». In Italia oltre al Nitp ed all'Airt anche il Cest (Centro coordinamento Sud trapianti) che sta ottenendo, a sua volta, discreti risultati.

Domani Curtoni ripeterà questi concetti anche al ministro Garavaglia, in un incontro a Roma. Ma prima di pensare rischiosi accentramenti è forse necessario che i politici varino leggi in grado di snellire la procedure degli espianti. I capigruppo del Senato, proprio venerdì, hanno rinviato «sine dies» l'esame di un testo legislativo che avrebbe reso obbligatoria l'indicazione sul libretto sanitario dell'assenso o dissenso al prelievo propri organi. Un ritardo che, mantenendo invariate le penose richieste di ai famigliari dei donatori, si tradurrà in minor disponibilità di organi con conseguente perdita di tante vite.

Angelo Conti

Aveva 90 anni, scoperto per l'affitto non pagato

E' morto a Natale, solo lo trovano dopo un mese

E' morto a Natale, ma per quasi un nessuno se n'è accorto. Il corpo vita di Cesare De Grincia è stato scoperto soltanto ieri, quando i vigili del fuoco hanno forzato finestra al quarto piano di via Praciosa 6 a Moncalieri.

Aveva novant'anni, viveva solo. Quando i carabinieri sono entrati nell'appartamento hanno pensato a un'incursione dei ladri: nell'alloggio di tre vere non c'erano mobili. Solo il letto, un tavolo e due sedie. Poi i vicini hanno spiegato che «l'arredamento non l'ha mai avuto».

La sua morte è stata scoperta dall'amministratore dello stabile, che ha telefonato a una vicina: «Sono preoccupato perché non mi ha pagato l'affitto di dicembre». Tra i vicini di casa qualcuno lo chiamava "il maresciallo", ma nessuno sa dire che tipo di vita e quale lavoro avesse fatto quel «signore d'altri tempi», come lo definisce Maria Cacchini: «Una persona educata, anche se di poche parole. «A volte gli chiedevo se avesse bisogno di qualche cosa, più di tanto non gli ho mai parlato».

E' delle tante storie di anziani che consumano l'ultima stagione della vita in completa solitudine. Le pareti sottili degli alloggi del palazzo consentono spiare ogni rumore, di seguire (anche senza scambiarsi una parola) le abitudini di ciascuno dei condomini: «Ogni mattina alle 7 accendeva la radio, per il notiziario. Usciva alle 8 per la spesa».

«Tutti i giorni spiava dalla finestra aspettando che arrivasse il postino. Quando lo vedeva lontano, cominciava lentamente a scendere le scale per andargli incontro, chiedeva c'era qualche lettera per lui». Eppure, assicura Maria Cacchini, non gli scriveva mai nessuno.

SALDI
SALDI SALDI
nelle PELLICCERIE di
FRANCA MARCHISIO
Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851
I VERI SALDI
L. LEGGE

Fermate a Mirafiori e Rivalta mentre arrivano le lettere che annunciano la cassa integrazione

Fiat, con la crisi davanti ai cancelli

Sciopero di 4 ore, si deve ancora decidere

Da ieri pomeriggio il «Comitato spontaneo impiegati, tecnici e quadri Fiat» si sta organizzando: si raccolgono firme e soldi.

Sono arrivate le lettere che annunciano la cassa integrazione e gli impiegati rispondono. Vittorio Taruffi, leader del neonato movimento, mostra la lettera ricevuta e spiega: «Raccogliamo firme e soldi per sostenere questo movimento e per fare in modo di una rappresentanza al tavolo delle trattative. Ecco la lettera signori - dice rivolgendosi a circa cinquanta colleghi radunati davanti al cancello - riceveremo un milione e cinquantamila lire al mese per 6 mesi. Oggi festeggio il mio trentatreesimo anno di Fiat, bella festa. Cosa mi hanno detto? Ci spiace, è una questione personale, ma è questione anagrafica». Umbro Battistoni protesta: «Ho scoperto che i miei tre anni di allievo Fiat non contano ai fini della pensione. E per quale motivo?». Rabbia e dispiacere erano ancora più evidenti stamattina all'entrata in Mirafiori del cancello 8.

«Ho con me un sacco di plastica - spiega un'impiegata - per portare a casa gli effetti personali. Non mi aspettavo, dopo tanti anni di dedizione all'azienda, un trattamento simile». Patrizia Renga, altra impiegata: «Non è giusto che ci mettano in cassa integrazione, io spero anche nei contratti di solidarietà».

A Rivalta il piano-Fiat prevede di mettere in un quarto dei circa 10 mila dipendenti. Per il migliaio di «colletti bianchi» è peggio di una decimazione e come tale è vissuta. Le prime 50 lettere erano attese pur ieri: «Complessivamente dovrebbero essere 150», dice Franco Garetti, delegato sindacale. Un'attesa scandita dall'angoscia dipinta sul volto dei più che, ieri mattina, varcavano l'ingresso - forse per l'ultima volta - dell'elegante palazzina uffici che si affaccia su via 1 Maggio.

Come l'uomo con i baffi e il «montgomery» che cammina veloce verso le guardiole e di fronte alle domande del cronista sembra trattenere le lacrime. Teme di ricevere la lettera? «Non ne parli» e il si scurisce. «Ho appena accompagnato i bambini a scuola - dice - e prima di lasciarli li ho guardati e pensato: "Chissà domani cosa sarà". Ho 45 anni». E' già davanti ai guardiani e, mentre mostra il tesserino di riconoscimento, si volta e le parole quasi gli si strozzano in bocca: «Sono cose che la dignità umana...». Poi si gira e entra in fabbrica.

«Poveracci» commentano Enrico Pa e Flavio Taruffi, militanti di Rifondazione, che distribuiscono volantini lì vicino. «Alle 6 - spiegano - eravamo con il sindacato davanti alle porte 8 e 12, quelle dalle quali entrano gli operai. Adesso siamo qui, ma soli. Non c'è neanche un sindacalista e non è giusto. Anche quelli degli impiegati sono posti di lavoro che si perdono e per loro è ancora più dura: gli operai sono abituati a prendere calci in faccia, loro no. Sono cresciuti nel mito dell'azienda che ti segue dalla culla alla tomba».

Ieri si sono tenute due ore di sciopero negli stabilimenti della Fiat. I sindacati sono divisi sui dati relativi all'adesione allo sciopero a Mirafiori. Secondo la Fiom, la partecipazione è alle meccaniche, del 60% alle presse e del 30% alle carrozzerie, mentre per Fim e Uilm le percentuali si aggirano sul % alle presse e alle meccaniche e sul 15% alle carrozzerie. Molto bassa l'adesione allo sciopero, secondo i dati forniti dalla Fiat: il 5,62% degli operai e l'1,26% degli impiegati alle carrozzerie, il 21,41 e l'1,18% alle meccaniche, l'11,69% alle presse. A Rivalta, secondo Fim e Uilm, l'adesione è stata dell'80% al montaggio, del 90% alla verniciatura, del 5% alle presse e del 40% alla lastratura, mentre la Fiom dà una percentuale media dell'80-90%. Per la Fiat ha partecipato allo sciopero il 16% degli operai delle carrozzerie di Rivalta, il 14,4% degli operai e l'1,82% degli impiegati.

Alcuni cortei interni ieri mattina a Mirafiori: circa lavoratori delle linee presse, alle 10, sono usciti dalla porta 16 e hanno attraversato Unione Sovietica fino palazzina degli enti centrali in Agnelli. Qui, al corteo formato anche da un centinaio di dipendenti delle carrozzerie di Mirafiori e della Fiat Avio, si sono uniti circa 200 impiegati che dopo l'assemblea sono usciti dalla porta 5. Alle 11 i lavoratori sono rientrati in fabbrica. Altri due cortei, di 150 lavoratori l'uno, si sono svolti alle linee carrozzeria di Mirafiori. Sempre in mattinata a Mirafiori silenzioso i 300 impiegati ha percorso i 5 piani della palazzina.

Da oggi parte la cassa integrazione per circa dipendenti degli enti centrali di Mirafiori e per 700 negli altri stabilimenti torinesi e nelle attività commerciali diffuse nelle varie città italiane. Da domani la cassa partirà per 1500 operai di Mirafiori e circa mille di Rivalta.

Domani e giovedì si terranno assemblee di un'ora in tutti gli stabilimenti torinesi Fiat, altre due ore di sciopero sono in programma per venerdì. Sempre domani i sindacati decideranno per le 4 ore di sciopero generale in programma la prossima settimana. Sarà sera il Coordinamento quadri ha chiesto e ottenuto dalla Fiat la corresponsione dell'indennità con la cassa integrazione. Il sindacato quadri chiede l'estensione del prepensionamento.

Enzo Bacarani
Beppe Minello

A fianco l'ingresso degli impiegati a Mirafiori, ieri mattina. Sopra **Vittorio Taruffi** (al centro nella foto), leader del «Comitato spontaneo impiegati, tecnici e quadri Fiat», accanto al tavolo dove si raccolgono firme e soldi

LA CHIESA

«No allo scontro sociale»

Anche la Chiesa torinese è scesa in campo per commentare la rottura delle trattative nella vertenza Fiat, con un documento che ieri è stato stilato dal Consiglio pastorale diocesano. Nella presa di posizione si esprime la preoccupazione della Chiesa e si chiede «con forza a tutte le parti di esercitare il massimo senso di responsabilità», in modo da evitare lo «scontro sociale». Si rivolge un appello ai credenti «nel sindacato, nelle imprese, nelle istituzioni, nei mass media» affinché si cerchi una soluzione «con il criterio della solidarietà». Il documento si chiude con un invito a tutti «a cominciare da noi stessi», a cambiare «il proprio stile di vita, e in particolare per quanto riguarda l'uso dei beni e l'investimento e la destinazione del denaro», nella convinzione che «la crisi attuale colpisce qualcuno in modo più vistoso, ma coinvolge tutti».

DIBATTITO

LE PROPOSTE DI BIAGLIO

Solidarietà, aiuti e prestiti

Rambaudi: è un'ottima idea Ma le banche sono prudenti

Il presidente dell'Unione Industriale **Bruno Rambaudi**

Sotto **Vincenzo Scudiere**

Il sindacato: no agli strumenti di tipo assistenziale

di studio per gli studenti figli di cassintegrati e in mobilità; finanziamenti agevolati a chi sta vivendo un temporaneo disagio economico; possibilità di svolgere lavori socialmente utili per sconfiggere la sindrome dell'inutilità: la proposta lanciata ieri dal professor Mario Deaglio dalle colonne de *La Stampa* a banche cittadine e enti pubblici per «superare la retorica e le rituali dichiarazioni di solidarietà» e «agire» fanno discutere.

Dal mondo bancario, il più coinvolto, arriva un consenso di fondo. «Le proposte di Deaglio - dice il presidente del Sanpaolo, Gianni Zandano - sono tutte interessanti e meritevoli di approfondimento. Certo, si possono sollevare tante obiezioni, prima fra tutte, che di fronte alle dimensioni della crisi occupazionale, misure del genere sarebbero comunque palliativi. Tuttavia, sono anche le prime proposte concrete che vedo avanzare. Almeno per le prime due, proporrò alla Fondazione bancaria e anche all'esecutivo del nostro istituto di studiarne la fattibilità, nei limiti compatibili con la logica di mercato. Del resto la Compagnia di San Paolo già eroga borse di formazione-lavoro per giovani in difficoltà occupazionale, selezionati naturalmente in base al merito».

Giudizio positivo anche dalla Cassa di Risparmio di Torino, soprattutto per quanto riguarda le borse di studio: «Ma per tutti gli studenti meritevoli, non solo per i figli di cassintegrati. La concessione di finanziamenti agevolati richiede, al contrario, approfondimenti: il prestito che verrebbe concesso dovrebbe rientrare nella pura forma di operazione creditizia e non apparire come forma di assistenzialismo».

Di diverso parere è il segretario della Camera del lavoro, Vincenzo Scudiere: «Al sindacato, in una fase difficile come questa, la prospettiva che interessa è una redistribuzione del lavoro. Bisogna dare un impiego alla gente, non bastano le ricette assistenziali. La crisi può essere un'occasione per redistribuire il lavoro e l'occupazione. C'è il part-time e ci sono i contratti di solidarietà, strumenti che possono essere utilizzati e che proprio in una situazione come difficile possono risolvere il problema. Borse di studio? Prestiti agevolati? Sono strumenti di natura assistenziale che non affrontano alla radice il problema. Non sono soluzioni. Impiegati e operai, di fronte agli esuberi annunciati, hanno bisogno di risposte che possono venire solo da una contrattazione sull'organizzazione del lavoro».

«Mi sembra una forma di assistenzialismo non fine a se stesso ma costruttivo e quindi da condividere - dice il presidente dell'Unione industriale, Bruno Rambaudi -. E' importante che gli enti finanziari si adoperino per affrontare questo difficile momento. L'idea delle borse di studio mi sembra molto interessante: è una bella iniziativa da incoraggiare e sostenere». [r. c.]

«Riprendete le trattative»

Ordine del giorno in Sala rossa Sindaco convocato da Ciampi

Il sindaco Castellani e il presidente della Regione Brizio hanno chiesto di essere ricevuti urgentemente da Carlo Azeglio Ciampi. Da Roma, ieri sera, è arrivata la conferma: l'incontro si farà entro la settimana, probabilmente giovedì, e vi parteciperanno anche i rappresentanti della Lombardia e della Campania colpite dalla crisi Fiat. La giunta piemontese, che ha convocato per domani un vertice con la Provincia e i Comuni sedi di industrie del settore auto, ha scritto al governo perché solleciti «l'azienda a sospendere le lettere della cassa integrazione».

Analoga richiesta è stata fatta dal Consiglio comunale con un ordine del giorno approvato al termine del dibattito sulla questione Fiat. Il documento si esprime preoccupazione per una gestione unilaterale della crisi; c'è il rischio - si sostiene - di superare la soglia di accettabilità sociale ed è negativo per la stessa azienda «che più di prima ha bisogno di consenso e partecipazione». Il Consiglio comunale invita il governo a predisporre proposte operative di politica industriale e dà mandato al presidente Carpanini di attivare riunioni con il management Fiat e con i dirigenti sindacali.

Il confronto ha fatto emergere la preoccupazione per la crisi occupazionale e il declino della città. Diversi gli argomenti specie nell'individuare le cause della situazione determinatasi. La Lega Nord accusa la Fiat, ma anche i politici di non aver saputo contrastare le strategie aziendali, giudicate errate.

Per l'on. Novelli la colpa sono del gruppo dirigente della Fiat: «Di fronte a quanto sta accadendo la prima cosa da chiedere è la sostituzione del management. Nel contratto stipulato tra la Fiat e lo Stato, con tanto di delibera Cipe, l'azienda s'impegnava a realizzare gli stabilimenti di Melfi in aggiunta e non in sostituzione degli impianti esistenti. L'iniziativa ha fruttato alla Fiat seimila miliardi di finanziamento straordinario. E lo Stato ha investito altri miliardi per urbanizzare le zone. Chi ha barato?». Un intervento condiviso da Alasia, di Rifondazione, e per «le colpe dirigenziali» dal segretario pds Chiamparino.

Le responsabilità sono da distribuire tra chi ha sbagliato scelte e chi le ha avallate, ha detto Elsa Fornero, di Alleanza per Torino: «Ora i soldi pubblici dovranno essere spesi su progetti chiari, e non seguendo i vecchi schemi. La crisi Fiat per Torino rappresenta l'eredità del debito pubblico per lo Stato: entrambe le cose sono servite, hanno avuto ricadute anche positive a suo tempo sulla popolazione, ma ora c'è bisogno di soggetti nuovi».

A nome del gruppo dc, che si è astenuto, ha parlato l'indipendente Giovanni Zanetti: «Dobbiamo batterci per l'occupazione. Ma bisogna capire se il taglio dei posti non sia a ridare efficienza all'azienda. Se è così i progetti devono essere mirati a realizzare nuovi posti di lavoro. Ci dica quali, si eviti le forze sugli obiettivi. E per chi viene lasciato a casa si ricerchino solidarietà concrete, garanzie salariali ma anche prospettive per il futuro».

Non ha partecipato al voto il missino Martinat («Basta privatizzare i soldi pubblici e socializzare le perdite») per protesta contro la giunta: «Ha tenuto ferme le anticipazioni del che avrebbero permesso l'apertura di cantieri dove far lavorare gente».

Per iniziativa dei consiglieri Palma, Rossi e Rosenta), infine, è stato approvato un altro ordine del giorno di condanna nei confronti del governo per aver fissato le elezioni nei giorni della Pasqua ebraica. Chiedono «venga garantito a tutti di concorrere liberamente alla determinazione della politica nazionale senza subire discriminazioni». [l. bor.]

BOLLETTINO METEO

Martedì 18 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con ampie schiarite. Visibilità: buona in nottata dopo il tramonto per foschie e banchi di nebbia. Temperatura: in leggera aumento. Venti: moderati da Est.

IERI

CITTA'

MASSIMA	2,9
MINIMA	-0,7
UMIDITA' (ore 14)	80%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	53,6 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

DI TEMPERATURE

MASSIMA	4,9	MINIMA	-3,2
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,9	16 gennaio 1983
MINIMA	-16,8	10 gennaio 1945

UN ANNO FA

MASSIMA	1,8	MINIMA	-1,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 3 minuti, tramonta alle ore 17 e 17 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 45 minuti, cala domani alle ore 0 e minuti

- Ultimo quarto 5 gennaio ore 1
- Luna gennaio ore 24
- Primo quarto 19 gennaio ore 21
- Luna piena 27 gennaio ore 14

MERCURIO: si trova nella parte centrale della costellazione del Capricorno

VENERE: a 256 milioni di km dalla Terra

MARTE: brilla di colore arancione 2 nella Stella Polare.

GIOVE: ben visibile nelle ore che precedono l'alba a Sud-Est

SATURNO: ormai visibile per poco tempo a Sud-Ovest di prima sera

IL FENOMENO: Il 18 gennaio del '91 venne scoperto l'asteroide che ha avuto il massimo avvicinamento alla Terra. Si tratta di 1991 BA, passò a soli 170 mila km dal nostro pianeta

Specchio dei tempi

«Non era un simbolo, ma semplicemente il suo cane» - «Un semaforo che lunghe code» - «E i parcheggi per residenti?» - «Inps, rinforzata la sede di Torino-Lingotto» - «Ci sono gli ultras, tutto bloccato»

Una lettrice ci scrive:

«Quanti paroloni dice lo psicologo in riferimento al suicidio di Valeria Asinelli! E pensare che la spiegazione è così semplice: Kyra non era un simbolo per Valeria, era, semplicemente, il suo cane. Perciò, come chiunque ami gli animali, anche questa studentessa, sensibile e coraggiosa, non ha potuto prendere in considerazione l'idea di riportare al canile Kyra, di sentire su di sé quello sguardo di animale tradito e abbandonato che vede svanire, da dietro le sbarre della nuova prigione, quello che per qualsiasi cane è la cosa più importante di tutta: una persona che lo accudisce per amore».

Paola Chissotti

Una lettrice ci scrive:

«Cronaca: una mattina ore in piazza Zara, ponte Balbis. Sono sul mezzo pubblico che va al centro, coda che arriva fino al semaforo di piazza Zara. Finalmente alle 9,20 riusciamo a passare e svoltare in corso D'Azeglio. Venti minuti per qualche decina di metri.

«Le macchine transitate in corso Dogliotti, col verde, sono state 74, le macchine transitate sul ponte Balbis, col verde, 34. E' presto calcolato come il semaforo regolato sul ponte abbia tempo sufficiente per smaltire la coda».

Maria Giovanna Rossi

Una lettrice ci scrive:

«Leggo che sarà chiusa al traffico la zona fra piazza San Giovanni e il palazzo dei lavori pubblici. Molto bene, ma dove parcheggeranno i residenti? La situazione è già grave adesso, che succederà quando verranno sottratti altri posti macchina? Abito in via Garibaldi e pago circa 40.000 l'anno per un permesso che non dà nessun diritto in più rispetto a chi potrebbe venire in centro con i mezzi pubblici e non lo fa. In Comune sanno esattamente quanti sono i residenti, basta contare quanti permessi vengono rilasciati ogni : che si provveda all'allestimento di parcheggi riservati ai residenti, proprio come avviene nelle altre città dove il centro storico è chiuso al traffico».

Carolina Sargian

La direzione Inps ci scrive:

«Il lettore Aldo Campiglio segnala di essere in attesa da tre anni della liquidazione della pensione derivante dalle migliori modalità di calcolo che la legge ha apportato nella gestione dei commercianti. Innanzi tutto mi scuso con il lettore per la risposta inaccettabile che gli sarebbe stata data ("Manca il personale addetto").

«Nel merito preciso quanto segue. 1) In effetti la sede di Torino Lingotto ha un carico di lavoro di circa mila pratiche in favore di soggetti che comunque riscuotono la pensione e che hanno diritto a miglioramenti. 2) La pesante e anormale situazione di lavoro ha indotto la direzione generale ad assumere provvedimenti straordinari. Infatti è stato già realizzato un avvicendamento nella direzione della sede e messo in atto un piano di normalizzazione attraverso processi di mobilità nell'ambito regionale e corsi di addestramento. In aggiunta sono stati costituiti appositi nuclei operativi presso le sedi di Torino Centro e di Cuneo, destinati a lavorare parte delle predette ricostituzioni.

«Ora la sede di Lingotto ha strumenti e risorse per affrontare e ricondurre a normalità il settore delle ricostituzioni».

Roberto Urbani

Un lettore ci scrive:

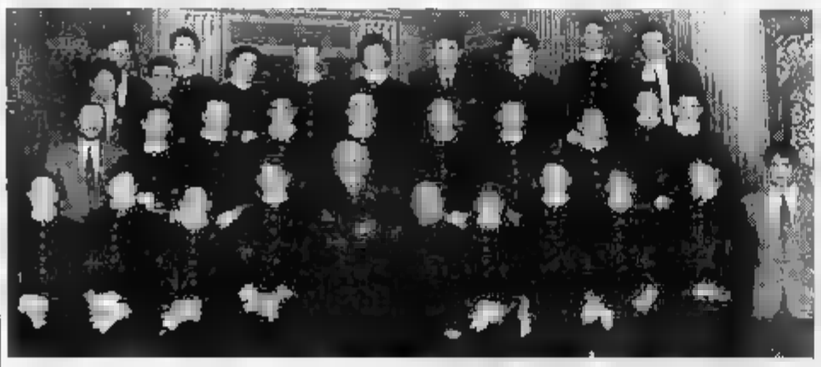
«Domenica ero a Porta Nuova in attesa di parenti ed ho potuto vedere succede per l'arrivo dei tifosi di una squadra di calcio. Nel pomeriggio era in programma Juventus-Roma. Il calcio dovrebbe essere una festa, non l'occasione per far temere che sia scoppiata la guerra. Tra poliziotti e carabinieri, in divisa in borghese, ci saranno stati almeno cento rappresentanti delle forze dell'ordine. I cittadini come me in attesa sono stati subito cacciati dalla parte lato-arrivi per isolare la zona. E' stato impedito il passaggio sia a chi chiedeva servirsi della toilette, sia a chi chiedeva di avvicinarsi alla tabaccheria interna. Questa situazione è durata oltre un'ora, poi i primi tifosi sono fatti salire su due bus dell'Atm che erano scortati da due auto dei vigili urbani e nove della polizia, tutte con sirena in funzione. Il disagio si è così spostato dalla stazione al traffico bloccando tutti gli incroci per far passare questo incredibile convoglio. I più divertiti erano gli ultras della Roma accompagnati gratis in bus (ma immaginiamoci il costo per la collettività di questo servizio d'ordine!) che continuavano a battere contro i finestrini. Possibile che questa sia l'unica soluzione e che si aumentino i disagi a tanti cittadini per far spazio a questa gentaglia?».

Segue la firma

La decisione per la storica scuola a causa del calo demografico e degli alti costi

Il Real Collegio abdica

Carlo Alberto, stop alle iscrizioni



La foto storica di un gruppo di allievi del Real Collegio e (in alto) il rettore padre Andrea Bonini

«Real Collegio Carlo Alberto» di Moncalieri, un lungo capitolo di storia, un mondo a parte, ammirato, ambito. Un mondo che oggi rischia di morire per il calo demografico e gli alti costi di gestione. Da alcuni giorni il rettore non accoglie iscrizioni alle prime classi dei vari corsi per il prossimo anno scolastico. «Lo hanno deciso i miei superiori, in vista di una graduale chiusura» dice padre Andrea Bonini.

Per oltre 150 anni il «Real Collegio» ha significato un esclusivo modo di essere, frutto di un progetto di educazione globale all'insegna del massimo rigore. La cura fu affidata, fin dalla fondazione voluta da Carlo Alberto nel 1838, ai padri Barnabiti. E proprio dal Capitolo Provinciale dei Barnabiti, pochi giorni fa, è giunta la «sentenza di morte» per l'istituto-museo che oggi accoglie 250 ragazzi, dalle elementari alle superiori.

«L'incerta vitalità della scuole annesse al Real Collegio - ha scritto alle famiglie il superiore provinciale della congregazione, padre Francesco - aveva già attirato l'attenzione del Capitolo nel '91. Si ritenne "non impossibile una inversione di tendenza" sia nei confronti del preoccupante calo di alunni, sia nei riguardi dell'allarmante situazione finanziaria».

L'inversione di tendenza non c'è stata. Anche se, dicono i genitori (che ieri sera si sono riuniti al gran completo in assemblea), quest'anno le iscrizioni sembravano in ripresa. E poco è servita la trasformazione dell'ex convitto in pensionato universitario. «Non riapriranno le iscrizioni - prosegue la lettera - per le classi iniziali. Le attuali classi in funzione saranno accompagnate alla conclusione del rispettivo ciclo di studi». C'è di peggio: «In caso di ulteriore riduzione dell'attuale numero di alunni, si collaborerà con le famiglie a cercare altra scuola cattolica».

Sofferta la reazione del rettore, che fino a Natale aveva ripetuto: «Il Carlo Alberto non chiude». «Mi trovo spiazzato sul piano della credibilità. Per questo - ha scritto a sua volta - resterò al mio posto fino alla fine dell'anno scolastico ma non oltre. Per gestire nuove situazioni, soprattutto se condivise, occorrono uomini nuovi». Ieri padre Bonini ha incontrato il vicario dell'arcivescovo per i religiosi, Paolo Ripa di Meana. Sembra che il cardinale Saldarini intenda invitare a una riflessione, prima di imboccare la strada definitiva.

Non si è fatta attendere, nel frattempo, l'azione delle famiglie e dei insegnanti laici (8 sono religiosi): tutti convinti non solo della qualità dell'offerta educativa, ma anche dal fatto che la chiusura della scuola preluda allo smantellamento del «Real Collegio». Una delegazione formata genitori, il giudice Sebastiano Sorbello e l'avvocato Marco Ronco, e da insegnante, prenderà contatto con il sindaco di Moncalieri, i vertici di Regione Provincia, Belle Arti, associazioni culturali, cittadini, Rotary e Lions.

«Desideriamo capire prima di tutto - dice il dottor Sorbello - la ragione della chiusura è davvero di natura economica o invece si tratti di una forma di disimpegno dei Barnabiti verso la scuola in generale. E' certo comunque che la struttura del Real Collegio, se utilizzata in modo diverso e più dinamico dell'attuale, potrebbe assicurare maggiori possibilità di autofinanziarsi».

La buona volontà per trovare soluzioni nuove c'è: le famiglie hanno offerto rette maggiorate per consentire una pausa di riflessione. E i docenti hanno stabilito, se si arriverà che il motivo della chiusura è economico, di autoridursi lo stipendio.

Maria Teresa Martinengo

Con gli spadini e le giacche

Parla il rettore padre Bonini Nomi illustri, 156 anni di storia

Fino ai primi anni dopoguerra gli studenti del «Real Collegio Carlo Alberto» vestivano ghette, kepì, giacca blu e calzoni azzurri, bottoni d'oro. «Oggi tirano fuori le divise di un tempo per le occasioni ufficiali più importanti - dice il rettore - e i ragazzi sono sempre molto contenti di indossarle. Lo spirito di appartenere a una grande famiglia è rimasto, anche se molte cose sono cambiate».

Per esempio, alla metà degli Anni Settanta furono ammesse le ragazze. Chissà cosa avrebbe detto Carlo Alberto che volle il «Real Collegio» per curare la formazione e intellettuale dei figli maschi dell'aristocrazia e della migliore borghesia piemontese. Del convitto furono ospiti intere classi di militari - una Nunziatella subalpina - e ambasciatori.

I nomi che appartengono alla storia? I Borghese di Roma, i Foscari di Venezia, i Cordero di Pamparato. E ancora: medaglie d'oro al valor militare, due vescovi, letterati, astronomi. In tempi recenti, intere dinastie di industriali e imprenditori, i quali i Ferrero di Alba, Giugiaro, Carello, Testa. La maggioranza oggi è costituita dai figli di professionisti, imprenditori, commercianti. La rette dei licei è di circa 5 milioni l'anno, dalle elementari di circa tre: i costi di tanti istituti religiosi meno noti.

«L'istituto - dice il rettore, padre Andrea Bonini - purtroppo è anche rimasto vittima del suo nome, della fama di collegio esclusivo. Molte famiglie in crisi di scuola cattolica nemmeno venute a visitarci, pensando: "Chissà si troverebbe mio figlio tra quelli là". Ma il Carlo Alberto ha seguito il passo dei tempi, con qualche in più. Questa è una scuola che offre tante preziose occasioni: abbiamo una biblioteca di 40 mila volumi, collezioni archeologiche, scientifiche, un osservatorio astronomico».

«Il Carlo Alberto non deve morire - dice il dottor Mingo Jannon, presidente dell'Unione ex convittori, - perché se ne andrebbe un pezzo di storia troppo importante, che ha portato il nome di Moncalieri in tutto il mondo».

(m. t. m.)

L'ex capogruppo psi ha chiuso i conti con la giustizia: aveva 10 avvisi di garanzia

La Ganga patteggia un anno e 8 mesi

Ha dovuto restituire mezzo miliardo di tangenti
Non s'è presentato in aula, c'era solo il legale

Giusi La Ganga: «Si è aperta una nuova stagione politica»

Giusi La Ganga ha chiuso ieri i suoi conti con la giustizia torinese: ha patteggiato un anno e otto mesi di reclusione condizionale e ha restituito mezzo miliardo di tangenti. Come aveva preannunciato, ha inviato al gip Sorbello una lettera in cui annuncia il suo ritiro dalla politica. E' probabile che ritorni all'insegnamento.

L'ex capogruppo socialista alla Camera non si è presentato in aula, al primo piano di piazzetta della Visitazione. Ha demandato tutto al suo difensore Sergio Badellino, che nei giorni scorsi aveva trattato il patteggiamento con il pm Vittorio Corsi e il gip. L'udienza è durata meno di mezz'ora, il tempo di formalizzare quello che si era concordato.

Giusi La Ganga ha chiuso il suo conto: ricevuto già 9 avvisi di garanzia che lo ponevano in testa alla classifica dei politici piemontesi indagati. Nei giorni scorsi ha allungato ancora il distacco: l'ultima informazione di garanzia gli è arrivata dal pm Marini. Riguarda un presunto finanziamento illecito al partito concesso tramite l'affitto del suo ufficio elettorale. Anche quest'ultima vicenda è finita nel maxi-patteggiamento.

Giusi La Ganga, colonnello di Craxi sotto la Mole, è stato per 15 anni l'uomo forte di un partito in tutte le giunte succedutesi dal 1976 al 1992. Era responsabile nazionale degli enti locali. Come tale è rimasto coinvolto in molte inchieste, da quella sull'ospedale di Asti, a quella sul teleriscaldamento, a quella sul Cdiu (consorzio intercomunale di igiene urbana) di Collegno. Ha ricevuto tangenti per centinaia di milioni dalle aziende del gruppo Fiat, dalla Grandi Motori di Trieste, dall'Ansaldo.

> «Mi assumo le mie responsabilità, lascerò la politica per tornare alla vita privata»

Alla fine ha deciso di confessare la sua verità: in una memoria al procuratore aggiunto Marcello Maddalena, nel luglio scorso, riconobbe le sue responsabilità.

Nella lettera consegnata ieri al dottor Sorbello, La Ganga scrive: «Illustre magistrato, nel momento in cui, con la richiesta di patteggiamento intendo definire ogni pendenza giudiziaria, ribadisco quanto già modo di manifestare nell'originaria memoria con la quale assumevo le mie responsabilità ed a cui faccio integrale richiamo. Anche per tali ragioni, come ho già ripetutamente dichiarato, confermo la decisione di ritornare alle mie private occupazioni, lasciando, dopo molti anni, la vita pubblica. Tale mia impegnativa decisione deriva dalla convinzione che si è aperta una nuova stagione politica ed altri dovranno esserne i protagonisti».

Per poter ottenere il consenso del pm Vittorio Corsi e del gip al patteggiamento, La Ganga - come si è detto - ha risarcito 500 milioni: 250 milioni alla ditte che hanno pagato nella vicenda Asm; 140 milioni alla Regione, 100 milioni al Cdiu, 10 milioni per spese legali. In sospeso è la Giustizia sono rimaste due pendenze: una presunta corruzione a Castrovillari (Cosenza) e un'altra a Verbania. Due episodi per i quali sarà applicata la continuazione e che potranno costargli un mese o poco più di carcere.

(n. pie.)

SAPER SPENDERE

Spese per ponteggio e ritinteggiatura

RISTRUTTURARE o ritinteggiare la facciata di un condominio è fonte di conflittualità. Un po' perché la spesa è elevata e molti tendono a rinviare, un po' perché quasi sempre occorre un ponteggio e questo, oltre ad aumentare i costi, è complice dei ladri.

Un anonimo lettore di Santena pone il problema: «Vorrei conoscere il criterio di ripartizione delle spese per il ponteggio, che sono parte rilevante del costo totale per il rifacimento della facciata e altre opere di straordinaria manutenzione necessarie nel nostro condominio». E da Torino M. F. domanda: «In quale misura gli inquilini di uno stabile devono partecipare alle spese di restauro esterno, tinteggiatura persiane, ripristino balconi, rifacimento completo delle fiancate e del tetto?».

Sostiene l'avvocato Lorenzo Profeta: «Il ponteggio è in funzione del rifacimento della facciata, quindi la relativa spesa va ripartita tra i condomini nello stesso modo in cui è prevista la ripartizione della spesa della facciata stessa; ponteggio e facciata sono, in pratica, un tutt'uno. Secondo una giurisprudenza ormai consolidata i balconi costituiscono parte integrante della facciata contribuendo all'estetica dell'edificio. Ne deriva che la manutenzione dei relativi frontalini o cornicioni e dell'intonaco esterno delle balaustre deve essere posta a carico di tutti i condomini e lo stesso vale per le persiane esterne (ad esempio, sentenza Cassazione N. 4765 del '77). Questo vale soprattutto se il regolamento di condominio tace su questo punto.

«E' vero che i balconi non sono indicati come facenti parte delle cose comuni (non sono per la verità quasi mai citati), ma è anche vero che anche se proprietà esclusiva dei singoli condomini, la loro parte esterna è inerente alla facciata e concorre a questa al decoro architettonico che costituisce bene comune economicamente valutabile (senza dubbio contribuisce alla valorizzazione dell'intero immobile e delle sue singole porzioni) e che, in quanto tale, è automaticamente tutelato dall'articolo 1120, n° del codice civile. Non importa che i balconi siano di proprietà esclusiva, una volta accertata la loro funzione estetica e decorativa.

«Conseguenza: l'assemblea condominiale può legittimamente deliberare anche le spese di straordinarie di frontalini e cornicioni, di ringhiere e balaustre, ponendole a carico di tutti i condomini come spese di quel bene comune che è la facciata. Le spese vanno ripartite tra tutti i condomini in base ai millesimi di ciascuno».

Per quanto agli inquilini, infatti se si tratta di manutenzione straordinaria e lavori di rilevante entità, si può richiedere loro un aumento del canone di locazione pari all'interesse del 10% annuo sulla spesa sostenuta.

Da Savona Temistocle Spe vorrebbe avere qualche ricetta per conservare fagioli verdi e fagiolini. I consigli del professor Mario Sobbia dall'Istituto alberghiero di Torino. Fagioli sott'olio: togliere il baccello i fagioli freschi (ne servono due chili); eliminare quelli ammaccati e la pellicola rotta, mettere in una pentola piena di acqua fredda e portare a bollore. Aggiungere sale, foglie di salvia e lauro, spicchio d'aglio, grani di pepe. A cottura, scolare e lasciare asciugare su un canovaccio. Sistemare nei vasi e coprire con olio d'oliva. Controllare dopo 2-3 giorni: l'olio deve essere di un centimetro sopra i fagioli. Conservare al fresco, in luogo buio.

Fagiolini sott'aceto: spuntare due chili di fagiolini verdi, buttare in acqua salata a bollore. Appena cotti (molto al dente), scolare e asciugare su un canovaccio. Disporre nei vasi i grani di pepe, foglie di basilico e alloro. Bollire aceto rosso con zucchero (30 gr di zucchero per ogni litro). A bollore spegnere la fiamma e lasciare raffreddare. Versare sui fagiolini, chiudere ermeticamente. Se si vuole un prodotto meno acidulo, aggiungere a un litro di aceto mezzo litro di vino bianco.

Simonetta

Crisi in Regione

Anche Vetrino alla verifica

il «Brizio-bis»

Il tentativo di Regione di dare vita a una giunta, sia pur di minoranza, ancora guidata da Gian Paolo Brizio e rinnovata negli assessori, sta abortendo ancora prima di vedere la luce. «Non entrerò nella tua prossima giunta» ha scritto a Brizio l'assessore alla Sanità, la repubblicana Bianca Vetrino. «L'unica ipotesi perseguibile - dice la Vetrino - è una larga maggioranza che sostenga un governo con caratteristiche più tecniche che politiche». Il diniego arriva all'indomani dell'arresto di Luciano Panella, attuale assessore ai Trasporti e candidato a ricoprire analoga carica nel Brizio-bis. Cose accadrà oggi in Consiglio regionale? I consiglieri sceglieranno le due ipotesi di giunta che si contendono il governo del Piemonte. E' probabile che svinca Brizio il quale, subito dopo annuncerà le dimissioni e tutte le trattative ripartiranno da zero.

GIORGIO MONTEVERDI
PURO CASHMERE
I SALDI
GIORGIO MONTEVERDI
è solo in
FEDERICO 10/12 (Via Roma)
C.SO DE CASTELLI ang. C.SO
Tel. 562.55.95
ORARIO CONTINUATO
CARTE DI CREDITO - BANCOMAT
Eff. com. 60 dal 10-1 al 25-2-94

SANTA RITA
Corso Orbassano, 169
Angolo Via Baltimora
VENDIAMO APPARTAMENTI E NEGOZI AFFITTATI
- Ingresso, 1 camera, cucinino-tinello, bagno, balcone e cantina Da L. 95.000.000
- Ingresso, 2 camere, cucinino-tinello, bagno, balconi e cantina Da L. 165.000.000
- Ingresso, salone doppio, 2 camere, cucina-tinello, bagno, balcone e cantina Da L. 280.000.000
IVA 4% - MUTUO 70% 10-15-20 anni
Personale sul posto
orario continuato 9-19 - Tel. 0336 661.714
INTERIMMOBILI
Roma Piazza Ungheria, 6 Tel. 06/8840201 - 8842347 - 8842349
INTERMEDIAZIONE - ACQUISTO INTERI STABILI

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6821500

SABET
TENDAGGI PERSIANE
Angeli 2
Tel.

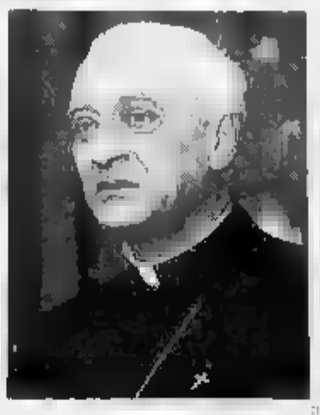
GRANDI SCONTI STAGIONALI
CASHMERE 100%
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS MONZA - Tel 039 324.695
Via Sgambati 28 (vicino al Parco di Monza)
POIRINO (TO) da: SCONTO
Frazione Marocchi 39 - Tel 011 945 38.65

SASSO
SPECIALISTI PER L'EDILIZIA
VANTAGGIOSISSIME CONDIZIONI
da fare piastrellare anche il giardino
SCONTI DAL 30 AL 60%
PIEMME VALPIETRO
da L. 47.000 a sole 20.000!!*
Molte altre occasioni
SASSO - 30 - TORINO
Tel. 850.710 - 859.942 -
*Sino ad esaurimento Sconto Iva esclusa.
Eff. con legge 46

Dure accuse del procuratore di Ivrea al vescovo che ha difeso un anarchico

Il pm «processa» mons. Bettazzi

«Non si può giustificare un attentatore»
Il presule: «Chiedevo giustizia rapida»



Da sinistra il procuratore Bruno Tinti e il vescovo di Ivrea monsignor Luigi Bettazzi

Magistratura e curia ai ferri corti. Succede a Ivrea dove il procuratore della Repubblica, Bruno Tinti, ha contestato duramente le opinioni del vescovo Bettazzi scritte in un editoriale, tre settimane fa, pubblicato sul settimanale diocesano «Il Risveglio popolare».

L'attacco è arrivato ieri mattina durante il processo a Edorado Massari, un anarchico arrestato con l'accusa di aver fabbricato un ordigno esplosivo. «Se la bomba fosse esplosa - si è chiesto il magistrato - che cosa avrebbe detto Bettazzi? Il vescovo dalla parte di chi si sarebbe schierato, con Massari o con le eventuali vittime?».

Un affondo che ha voluto essere soprattutto una risposta secca alla polemica contro la magistratura di Ivrea per i sette mesi di carcerazione preventiva scontati da Massari e alla presa di posizione della guida della diocesi di Ivrea, la vigilia di Natale. Sul giornale monsignor Bettazzi aveva spiegato: «Ogni cittadino anche il più discutibile, se può venire incarcerato per sospetti o per cautela, non può restarvi a lungo se non dopo che sia stata accertata la sua colpevolezza. Ed è per questo che prendo Massari simbolo di tante persone che subiscono il carcere e che hanno il diritto - loro e l'opinione pubblica - di sapere al più presto il perché». E' la frase che il pm non ha gradito: «Proprio non mi spiego questa posizione. Mi chiedo ancora che avrebbe fatto il vescovo se la bomba fosse esplosa dove doveva essere sistemata e avesse ucciso qualcuno».

In vescovado nessuno si abbandona, né a favore né contro la magistratura. «Non vogliamo alimentare la polemica», dicono. Anche il vescovo preferisce attenuare i tono della polemica: «Ho ripreso soltanto ciò che, pochi giorni prima, aveva detto il Presidente della Repubblica, Scalfaro». Perché lo ha fatto? «Per far riflettere la gente, per motivi di carattere generale. Scalfaro aveva invitato i giudici ad accelerare i processi; ho ripreso l'affermazione e l'ho adattata a Ivrea».

Dunque, per il responsabile della diocesi di Ivrea, si sarebbe potuto parlare di Massari di chiunque altro: uno spacciatore, un extracomunitario. Idealmente a fianco del vescovo e contro i giudici, già si schierano alcuni esponenti di movimenti della sinistra: da Andrea Morniroli a Alfredo Tradardi. «Questo - dicono - è stato un processo politico. Si sono valutate le idee, più che gli atti». La frase di Tinti, per loro, è una conferma. Rincara la dose l'avvocato Annoni, difensore di Massari: «La magistratura di Ivrea è stata troppo dura con il mio assistito. Come si fa a dire che è socialmente pericoloso e non ha nemmeno un precedente specifico. E poi lo stesso Tinti, durante il processo per l'occupazione della piscina Caluso, aveva riconosciuto a lui e agli altri imputati la validità delle gesto». Ma quella, per il pm, era una questione differente. Tanto che ieri ha chiesto 5 anni di carcere per l'anarchico. Un'ora di camera di consiglio e il presidente Boggio ha letto la sentenza: «Massari è colpevole, deve scontare 2 anni e 8 mesi».

Lodovico Poletto

Per la caldaietta del ferro da stiro

Il negozio danneggiato. Sopra Domenico Vitrotti

Scoppio, 3 feriti nella tintoria

Tre persone sono rimaste ustionate ieri mattina nello scoppio della caldaietta di un vecchio ferro da stiro a vapore. Il fatto è accaduto verso le 11,30 nel retro della lavanderia Centrosec di via Vibò 57/F. I feriti sono il titolare Giacomo Albano, 41 anni; la moglie Carla Desiderati, 43 anni, e la commessa Vittoria Valente, 32 anni, abitante a Montalenghe.

Quest'ultima stava stirando nel retro del negozio, una stanza di quattro metri per quattro, con il ferro a vapore. D'improvviso per cause ancora da accertare, il rivestimento metallico della caldaietta si è squarciato e gli spruzzi di acqua calda hanno investito lei e gli Albano, danneggiando anche il retro del negozio.

«Sembrava lo scoppio di una bomba - ricorda Domenico Vitrotti, uno dei primi soccorritori -. La porta del retro lavanderia, che dà sul cortile interno, è scaraventata a una decina di metri; il negozio una colonna di fumo nero».

I tre feriti sono stati portati in ospedale: marito e moglie al Giovanni Bosco; la commessa al Maria Vittoria. All'uomo i sanitari hanno riscontrato ustioni al basso ventre e alle gambe; alla moglie lievi ustioni al volto guaribili in 7 giorni; la commessa guarirà in 20 giorni.

Oltre ai vigili del fuoco e alle ambulanze, sul luogo dell'incidente sono arrivati anche i carabinieri della compagnia Oltredora. A loro il compito di accertare cause ed eventuali responsabilità nello scoppio.

Vittoria Valente, interrogata dopo le medicazioni, ha sostenuto che non lavorava nel negozio e che era soltanto stata a trovare degli amici. Una tesi in contrasto con quanto dichiarato ai carabinieri da molti altri negozienti e clienti. Così al termine dei primi accertamenti la lavanderia è stata messa sotto sequestro; si attende ora un nuovo sopralluogo, stavolta da parte del magistrato.

Tre banditi smascherati dalle telecamere in banca: bottino di 250 milioni

Dalla Sicilia i pendolari delle rapine

Venivano in aereo, tornavano dopo gli assalti

Paolo Sapienza (in alto) Salvatore Cipolla e Arturo Mirenda (da sinistra)

Li ha smascherati il film delle rapine, immagini fissate dalle telecamere nascoste nelle banche. In carcere sono finiti in tre. Catanesi, pregiudicati. Sono pendolari della rapina: arrivavano in aereo al mattino e subito dopo l'assalto ripartivano verso la Sicilia.

Il mattino dell'8 ottobre scorso due banditi rapinarono l'agenzia 13 della CRT in via Caboto 35. I banditi impugnavano due grosse pistole, erano a volto scoperto.

Un mese dopo altro assalto. Agenzia 15 del Credito italiano, corso Giulio Cesare 155. Anche di questa rapina c'è il film. Questa volta la scientifica rileva un'impronta. Qualcuno ha ipotizzato che i banditi fossero catanesi. Così le indagini si sono spostate in Sicilia. Il 15 dicembre, nuovo assalto: Credito Italiano, agenzia 4, corso Francia 2.

Tre rapine in fotocopia, che hanno fruttato ai banditi 250 milioni. L'impronta rilevata nella banca ha portato a Salvatore Cipolla, 27 anni, di Catania. L'uomo è stato pedinato. L'attenzione è caduta su Paolo Sapienza, 30 anni, pregiudicato. Il 13 gennaio l'ultimo assalto. Sempre due i banditi, a volto scoperto, hanno rapinato l'agenzia della Cassa di risparmio di Genova, in via Arnaldo da Brescia 7. Quel giorno gli agenti dopo l'assalto bloccarono l'aeroporto di Caselle: speravamo di acciuffare i rapinatori in fuga. Invece Cipolla, Sapienza e i loro complici raggiunsero in auto Milano e, da quell'aeroporto, sono volati verso Catania. Sono stati bloccati mentre scendevano dall'aereo. Poche ore dopo è stato arrestato un complice, Arturo Mirenda.

• MATTONE MONETA SOLIDA • MATTONE MONETA SOLIDA • MATTONE MONETA SOLIDA • MATTONE MONETA SOLIDA •

C.so Galileo Ferraris, 60

VIA BARETTI - In recente costruzione vendiamo 5° piano ampio appartamento libero composto da ingresso, salone, 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni.

CORSO BRAMANTE - Presso Via Bona in recente costruzione vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno.

CORSO MARCONI - In d'epoca vendiamo ampio appartamento libero da ristrutturare di: ingresso, saloni, camere, cucina, servizi.

CORSO UMBERTO - In bella casa d'epoca vendiamo appartamento libero ristrutturato di: salone, living cucinino, camera e bagno.

VIA S. OTTAVIO - Presso Università in recente e signorile costruzione vendiamo luminoso appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno.

GRAN MADRE - Via Villa Della Regina vendiamo luminoso appartamento libero di: soggiorno-living, cucina, 2 camere e bagno.

AGENZIA VIBERTI
C.so Monte 57

VIBERTI - Vendiamo appartamento libero signorile di: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, mansarda collegata di 4 camere e bagno.

VIBERTI - Via Fossati in stabile recente signorile vendiamo alloggio libero di: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, box auto.

CIT TURIN - Via Groscavallo in stabile recente vendiamo signorile alloggio libero di: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, box auto.

CORSO MONTE CUCCO - In stabile recente vendiamo appartamento libero di: salone, living con angolo cottura, camere, bagno, box auto.

CORSO MONTE GRAPPA - Vendiamo appartamento libero panoramico arredato di: soggiorno, 2 camere, grande cucina, bagno, terrazzo.

PIAZZA PEYRON - Presso Via Collegno in casa d'epoca vendiamo alloggio libero ristrutturato di: saloncino, 2 camere, cucina, 2 bagni.

RIVOLI CENTRO - Vendiamo - permutiamo porzione di casa libera da ristrutturare disposta su 3 piani composta da: 6 vani e piccolo giardino.

CASCINE VICA - Vendiamo - permutiamo spazioso e luminoso appartamento di: soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, ampio terrazzo, box.

ALPIGNANO CENTRO - Vendiamo - permutiamo in zona residenziale villa uni/bifamiliare indipendente giardino mq. 1.200 circa.

BRUINO - Vendiamo signorile villa unifamiliare in posizione centralissima con splendido giardino di mq. 2.700 circa.

NONE - Vendiamo in e signorile palazzina appartamento di: soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, tavernetta e box doppio.

SANT'AMBROGIO - Vendiamo - permutiamo in villaggio Sabina recente villa schiera giardino. L. 320 milioni.

AGENZIA MONCALIERI
C.so Savona, 4

MONCALIERI - Località Tagliaferro villa a schiera, libera, spaziosa, recente, signorilmente rifinita, con giardino privato.

MONCALIERI - Corso Torino Via Sestriere, presso P.za Bengasi, vendiamo in recente condominio trilocale con terrazzo e posto auto.

PINO TORINESE - In villaggio esclusivo vendiamo villa composta da: salotto, 4 camere, cucina, 2 bagni, portico, box e giardino.

PINO TORINESE - In posizione panoramica comoda ai servizi vendiamo villa signorile uni/bifamiliare indipendente libera ampio giardino.

gabetti immobiliare spa
Torino - C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767
SERIETÀ E QUALITÀ DA SEMPRE
LA SOLUZIONE OTTIMALE DI ABITAZIONE
VANTAGGIO CASA

CASA ASSICURATA
Incendio, spargimento d'acqua, r.c. verso terzi per incendio e spargimento d'acqua

NESSUNA PROVVIGIONE
In caso di acquisti nei 5 anni successivi.

CONSULENZA IMMOBILIARE
acquistare, ottenere un finanziamento

SCONTO 50%
Sulle provvigioni in caso di vendita dell'immobile acquistato nei successivi 5 anni.

VALUTAZIONI GRATUITE
Da utilizzare nei 5 anni successivi all'acquisto

FINANZIAMENTO PER RISTRUTTURAZIONE
La vendita del servizio Gabetti Multicasa.

SAN MAURO - Confine Torino borgata Rosa vendiamo spazioso appartamento libero di: salone, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, lavanderia e box auto a L. 275 milioni.

SAN MAURO palazzina vendiamo luminoso appartamento libero di: soggiorno pranzo, 2 camere, cucina, 2 bagni, box doppio.

CASTIGLIONE TORINESE - Vendiamo in rustico signorilmente ristrutturato appartamento libero di: soggiorno, 2 camere, bagno giardino.

CASTIGLIONE TORINESE - Vendiamo villa da ultimare ampliabile unifamiliare, indipendente, posizione precollinare composta da: salone, 2 camere, cucina, bagni e giardino.

AGENZIA SANTA
C.so Giovanni Agnelli, 65

VIA BARLETTA - In stabile signorile vendiamo spazioso appartamento libero di: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, box doppio.

CORSO AGNELLI - Vendiamo al 7° piano panoramico appartamento libero di: 3 camere, cucina, bagno. L. 205 milioni.

VIA BALTIMORA - Vendiamo in stabile signorile appartamento libero di: salone, 2 camere, studio, cucina, 2 bagni, mansarda.

CITTÀ GIARDINO - Vendiamo in stabile signorile appartamento libero di: saloncino, 2 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, cantina.

CENTRO - Vendiamo in stabile signorile appartamento libero panoramico di: salone, 2 camere, cucina, bagno, cantina.

CORSO GIAMBONE - Vendiamo in stabile signorile, con portineria, panoramico appartamento libero, ristrutturato di: salone, camera, tinello, cucinotto, bagno.

- Vendiamo al piano appartamento libero ben tenuto di: saloncino, 2 camere, cucina, bagno, box auto.

AGENZIA COLLEGNO
Incia, 188 (P.za del mercato)

COLLEGNO - Vendiamo in Borgata Paradiso splendido appartamento libero panoramico composto da: 2 ampie camere, tinello, cucinino e servizi. Prezzo affare.

COLLEGNO - Vendiamo in Borgata Paradiso splendido attico con posizione invidiabile composto ampio salone, 3 camere, cucina, doppi servizi e terrazzo. Prezzo affare L. 420 milioni.

GRUGLIASCO CENTRO - complesso signorile vendiamo splendido appartamento libero composto di: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi e box.

VENARIA REALE - Presso Centro commerciale vendiamo in stabile signorile appartamento libero composto di: 2 camere, cucina, servizi,

MAPPANO DI CASELLE - Vendiamo appartamento libero panoramico ristrutturato composto di: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box e posto auto.

CANAVESE - A 35 Km. da Torino comoda alla autostrada per Aosta vendiamo villetta unifamiliare composta da: salone, 3 camere, cucina, servizi, box, giardino a L. 350 milioni.

AGENZIA NORD
C.so Giulio Cesare, 48

OTTIMA POSIZIONE - Via Lodi vendiamo in stabile dotato di ascensore appartamento libero ben ristrutturato di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno. L. 230 milioni.

BORGATA VITTORIA - Vendiamo appartamento libero in ottima posizione commerciale di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. L. 123 milioni.

VIA BOLOGNA - Vendiamo, libero, basso fabbricato in ottime condizioni trasformabile 7 boxes con luce e acqua. L. 170 milioni.

CORSO VERCELLI - Per valido investimento vendiamo in stabile con ascensore appartamento occupato di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

CORSO REGIO PARCO - Vendiamo, in recente, spazioso appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi, soffitta.

VIA MARTORELLI - In stabile del '62 vendiamo al 5° piano appartamento libero di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi.

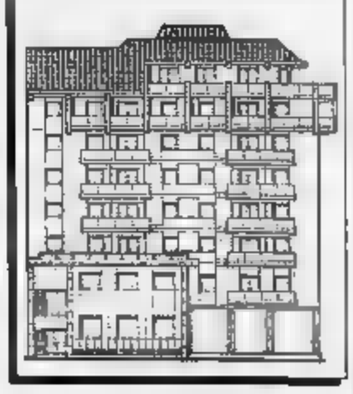
FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

PARCO RUFFINI
VIA MONTEVODICE 10
CORSO MONTECUCCO

Vicinanza supermercato Continente e parco, vendiamo nuovi, signorili, luminosi e razionali APPARTAMENTI, ottimamente rifiniti, da mq 128 a 153. Boxes e posti auto.

UFFICI da mq 130 a 213.

PRONTA CONSEGNA
PERSONALE IN LOCO ORE 10.30/12.30



GABETTI MUTUICASA TI FINANZIA FINO AL 75% DEL PREZZO

LA STAMPA Guida del cittadino

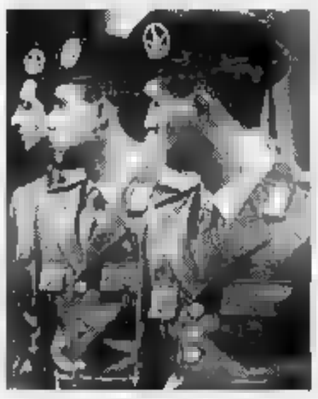
IL SERVIZIO MILITARE/1 - Scadenze, norme di legge e consigli per i giovani sotto leva

Chiamata alle armi, diritti e doveri

Da quest'anno l'avvio ai reparti scatta ogni mese

Oggi e domani parte per i centri di addestramento dell'esercito il primo scaglione di giovani nati nel '75. Sono precettati anche i nati in anni precedenti che per vari motivi abbiano usufruito di uno o più rinvii. I militari di leva in aeronautica del primo scaglione sono stati chiamati il 4 gennaio. Nella prima decade è anche partito il primo scaglione leva mare.

Quali sono gli obblighi e quali i diritti dei cittadini di fronte al servizio militare? In questa puntata della «guida», la prima fase degli adempimenti alla leva: iscrizione alle liste, visita, possibilità di svolgere il servizio come volontario, sottufficiale o ufficiale di complemento, eventuale obiezione e servizio civile. Nella guida di martedì prossimo, la chiamata alle armi e tutti i casi di esonero o rinvio dal servizio militare per motivi di studio, famiglia o lavoro.



Tre fasi e tre stati giuridici diversi
A 17 anni iscrizione alla lista di leva, a 18 anni visita, reclutamento l'anno seguente

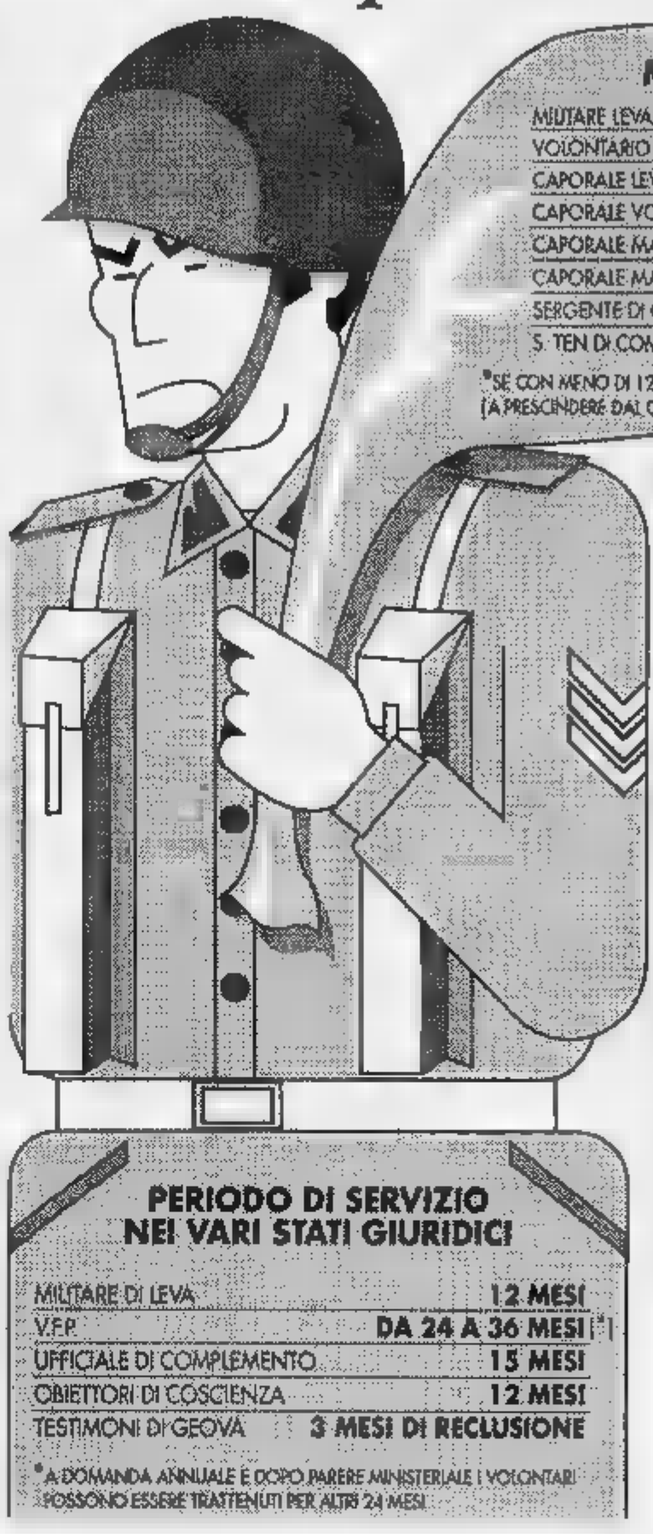
1 AVVIO MENSILE. Da quest'anno l'avvio alle armi è diventato mensile come mensile diventa il turn-over nei reparti. Il ricambio dovrebbe risultare meno traumatico: diminuisce il numero di chi termina il servizio e di chi subentra con il vantaggio che il livello di addestramento medio rimane superiore rispetto al passato.

2 ADEMPIMENTI E SANZIONI. I ragazzi sotto leva hanno l'obbligo di ottemperare a una precisa serie di adempimenti e formalità, dall'iscrizione nelle liste comunali alla risposta alle cartoline precetto: renitenza e diserzione significano il [illegible] e processo penale.

**3 [illegible] 17 anni ci si deve iscrivere alla lista di leva, l'anno seguente si passa la visita di idoneità. Reclutamento il terzo anno, per imparare a difendere la patria. Sono tre fasi distinte, cui corrispondono diversi stati giuridici con obblighi peculiari.

4 LE SCELTE. Si possono far valere, con modalità differenti, eventuali diritti per evitare il servizio militare o rinviarlo per motivi di studio, famiglie o lavoro; scegliere il corpo o la sede di destinazione; arruolarsi in servizi ausiliari; decidere se optare per la ferma prolungata o per il c[illegible] Auc, chiedere il servizio civile.

5 [illegible] DELLA [illegible] Il soldato semplice rimane in servizio 12 mesi, l'Auc 15, da 1 a 5 anni il volontario. Sulla scelta possono incidere anche motivazioni di carattere economico: il militare di leva percepisce 154 mila lire al [illegible], il volontario semplice 943 mila lire, via via fino a milione 830 mila lire del sottotenente di complemento.



MENSILITA' VARIE CATEGORIE

MILITARE LEVA SEMPLICE	153.900
VOLONTARIO SEMPLICE*	942.000
CAPORALE LEVA	169.000
CAPORALE VOLONTARIO*	1.125.000
CAPORALE MAGGIORE LEVA	184.690
CAPORALE MAGGIORE VOLONTARIO*	1.216.650
SERGENTE DI COMPLEMENTO	≈ 1.620.000
S. TEN DI COMPLEMENTO	≈ 1.830.000

*SE CON MENO DI 12 MESI DI ANZIANITA' MILITARE, ALTRIMENTI LA PAGA E' DI LIRE 1.323,100 (A PRESCINDERE DAL GRADO)

PERIODO DI SERVIZIO NEI VARI STATI GIURIDICI

MILITARE DI LEVA	12 MESI
V.F.P.	DA 24 A 36 MESI*
UFFICIALE DI COMPLEMENTO	15 MESI
OBIETTORI DI COSCIENZA	12 MESI
TESTIMONI DI GEOVA	3 MESI DI RECLUSIONE

*A DOMANDA ANNUALE E DOPO PARERE MINISTERIALE I VOLONTARI POSSONO ESSERE TRATTENUTI PER ALTRI 24 MESI

Ufficiali di complemento

Per i corsi, diploma o laurea Domanda nell'anno della visita

Le Forze Armate pubblicano periodicamente bandi di concorso per i corsi delle Accademie militari, i corsi Auc-Allievi ufficiali di complemento e As-Allievi sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di Finanza, riservati a chi è in possesso di diploma di scuola media superiore o di laurea. Chi è in attesa di chiamata alle armi rimane nella posizione di congedo illimitato provvisorio purché informi il Distretto militare di avere presentato domanda di iscrizione a uno dei corsi.

MORALITA'. La domanda va presentata entro il 31 dicembre dell'anno in cui l'interessato è sotto visita di leva o, se arruolato con classi precedenti, almeno 90 giorni prima della scadenza del diritto alla permanenza in congedo provvisorio. Il rinvio o differimento viene concesso per una sola volta. Chi perde, a qualsiasi titolo, la posizione di aspirante Auc può beneficiare, presentando tempestiva richiesta, dell'eventuale dispensa dalla ferma.

[illegible] I militari in servizio di leva con meno di 22 anni possono chiedere la commutazione della leva in ferma-prolungata biennale entro dieci giorni dall'arrivo nel centro di addestramento. Entro i 18 mesi si può chiedere la ferma triennale. Una ulteriore proroga può venire concessa fino a 8 anni.

[illegible] Il numero degli arruolati è proporzionale alle esigenze del Battaglione ferrovieri (ce n'è uno solo a Torino) e delle Ferrovie. Dato il esiguo di posti c'è un unico concorso all'anno. La ferma dura 3 o 5 anni, la selezione è specifica e severa. Dopo la prima visita all'ufficio leva, il candidato deve superare un secondo turno di test ed esami al gruppo selettivo speciale di Bologna che dà il nullaosta per il successivo esame finale a Roma. Chi riesce ad entrare nel Corpo ha il posto di lavoro assicurato dalle Ferrovie.

CASI PARTICOLARI. L'arruolamento nelle Guardie forestali (3 anni) o nella Polizia (4 anni) non significa assolvimento degli obblighi di leva. In entrambi i casi gli arruolati godono di un periodo di rinvio che scade e si tramuta in congedo illimitato soltanto al termine della ferma nei due corpi. Chi non completa l'intero periodo è sottoposto alla chiamata alle armi per la prestazione dell'intero periodo di leva.

NELLA PROSSIMA GUIDA MARTEDI' 25 GENNAIO

LA CHIAMATA ALLE ARMI:
tutti i casi di esonero o di rinvio per motivi di studio, famiglia o lavoro.

Gli iscritti alle liste nel bando del Comune

Il primo gennaio di ogni anno il sindaco emette il bando di «iscrizione alle liste di leva» con l'elenco dei residenti diciassettenni. L'obbligo di iscriversi alla lista è formale, poiché il Comune provvede d'ufficio, ma se [illegible] temono disguidi è meglio verificare. L'obbligo riguarda anche i cittadini stranieri e gli apolidi, se residenti.

TERMINI. Il bando rimane esposto per tutto il mese di gennaio, al termine la lista viene chiusa e il Comune affigge (per legge fino a metà febbraio, di solito rimane fino ad aprile) l'elenco degli iscritti.

RIAPERTURA. Soltanto l'ufficio di leva può riaprire i termini ed iscrivere gli eventuali ritardatari.

[illegible] I giovani che risiedono all'estero dalla nascita o perché espatriati da una data anteriore al 1° gennaio dell'anno in cui compiono i 17 anni, sono dispensati dal presentarsi fino a che dura il loro stato di residenti all'estero. Se espatriati nell'anno del 17° compleanno devono spiegarne i motivi (studio o lavoro) all'autorità diplomatica a consolare entro il 31 dicembre dell'anno in cui compiono i 18 anni. Vengono arruolati d'ufficio e dispensati dal servizio fino al rimpatrio, se entro il 26° compleanno. Chi espatria nell'anno del 18° compleanno deve mettersi in regola con il Distretto militare da cui dipende.

[illegible] Numerosi Paesi hanno stipulato convenzioni con l'Italia. Chi è obbligato a prestare servizio deve fare domanda di cancellazione all'ufficio leva da cui dipende. Non è tenuto al periodo di ferma, in particolare, chi ha prestato almeno 6 mesi di servizio militare all'estero.

CITTADINI STRANIERI. Chi ritiene di non dovere prestare servizio militare perché straniero, deve fare domanda all'ufficio leva corredata da documenti comprovanti tale diritto.

I PROFUGHI. Possono chiedere di essere arruolati senza visita ed essere ammessi a dispensa dal compiere il [illegible]

[illegible] Per chi non si iscrive alla lista sono previste sanzioni, ma di solito è sufficiente presentarsi all'ufficio leva spiegando il motivo del ritardo per venire iscritti senza incappare in qualche guaio, a meno che non venga accertato il dolo.

FERMA ANTICIPATA. Chi ha compiuto 17 anni può assolvere anticipatamente agli obblighi di leva. Gli interessati devono presentare domanda, corredata dall'assenso di chi esercita la patria potestà, all'ufficio leva territoriale. Se riconosciuti «idonei e arruolati» a loro [illegible] potranno più, ovviamente, venire concessi la dispensa, il rinvio, il ritardo, né l'autorizzazione all'espatrio, salvo i casi di esonero e dispensa sorti per modificate condizioni familiari. I nomi di chi intende anticipare la ferma vengono aggiunti all'elenco dei chiamati alla leva [illegible] Ai volontari viene messo a disposizione un canale preferenziale: [illegible] chiamati alla visita [illegible] precedenza assoluta. Chi non si p[illegible] al consiglio di leva per la visita nel giorno stabilito senza validi motivi viene considerato rinunciatario e rimandato alla leva della classe di appartenenza.

LEVA MARE. Chi è assoggettato alla leva mare non può chiedere il trasferimento alle liste leva terra, ma è ammesso il contrario, e gli interessati devono presentare domanda (controfirmata da chi esercita la patria potestà) alla Capitaneria di porto competente per territorio entro il 31 dicembre dell'anno in cui compiono i 17 anni.

TOSSICODIPENDENTI. Chi ha terminato il trattamento di recupero in una comunità terapeutica ed è sotto leva può chiedere di prestare servizio civile nella stessa comunità. Per presentare la domanda c'è tempo fino al giorno precedente la chiamata alle armi.

ESAMI E TEST

A 18 anni visita medica

Dopo gli esami, tre possibilità Idoneo, rivedibile o riformato

Almeno 15 giorni prima della data fissata per la visita il Comune invia a chi è iscritto alla leva il precetto. Vi sono indicati data e luogo ove presentarsi per la visita di idoneità (che cade nell'anno del 18° compleanno).

I DOCUMENTI. Tra le 7,30 e le 8 del giorno stabilito il giovane si presenta all'Ufficio Leva da cui dipende. Non deve dimenticare un documento di identità con fotografia e eventuali documenti riguardanti: posizione di studio o precedenti di lavoro, cittadinanza, infermità. Dopo un controllo dei carabinieri per il giovane si schiudono le porte dell'ufficio leva, dove lo attende una due-giorni di visite per provare il suo grado di idoneità e le sue attitudini all'impiego in incarichi del servizio militare. Il meccanismo si ferma in agosto e nel periodo delle vacanze natalizie.

LA VISITA. Il controllo s'inizia con una serie di esami e visite specialistiche, prosegue con i test che, se necessario, vengono approfonditi da un colloquio con gli psicologi o con lo psichiatra. Un altro colloquio viene sostenuto dai «candidati» con un ufficiale selettore. Tutti gli esiti confluiscono in una cartella che viene esaminata ancora una volta per un giudizio complessivo. Al termine il giovane viene dichiarato:

- **idoneo** al servizio («abile e arruolato»); in questo caso gli viene rilasciato il foglio di congedo illimitato provvisorio, il fascicolo personale passa al Reclutamento e si apre la 3ª fase: la chiamata alle armi

- **rivedibile** in data successiva, a causa di una temporanea inidoneità ritenuta sanabile

- **riformato**, poiché riconosciuto non idoneo alla prestazione del servizio militare.

[illegible] Ne usufruiscono gli imbarcati su navi mercantili temporaneamente all'estero. Ne usufruiscono anche, e vengono poi collocati in congedo illimitato: 1) sacerdoti, diaconi, religiosi e ministri di culti ammessi dallo Stato; 2) residenti all'estero e rimpatriati dopo il 26° compleanno; 3) allievi o guardie del Corpo Forestale in ferma volontaria triennale (completata); 4) i soggetti che hanno diritto all'esenzione per trattati internazionali.

IL RIFIUTO DELL'UNIFORME

Obiezione e servizio civile

La domanda entro 60 giorni dalla data di arruolamento

L'obbligo di vestire l'uniforme non viene accettato dagli obiettori di coscienza, cui viene data la facoltà di svolgere un servizio sostitutivo.

DOMANDA. Va presentata esclusivamente al Distretto militare entro 60 giorni dalla data di arruolamento. Chi non abbia presentato domanda entro quel termine può mettersi in regola presentandola entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui è tenuto a rispondere alla chiamata alle armi. Oltre ai dati anagrafici la domanda deve indicare:

1) il motivo per cui viene chiesto il riconoscimento di obiettore.

2) La dichiarazione di non avere fatto domanda per un servizio di leva ausiliario.

Dichiarazione di opzione tra servizio militare non armato (per esempio addetto mensa, giardiniere) e servizio civile.

4) Domicilio ove devono venire notificate le decisioni dell'amministrazione.

5) Il settore d'impegno preferito quale destinazione.

6) Eventuale dichiarazione della questura da cui risulti che l'interessato non ha licenza di caccia (incompatibile).

AGEVOLAZIONI. L'obiettore di coscienza deve svolgere il proprio servizio entro due anni dalla presentazione della domanda, altrimenti viene considerato sciolto dall'impegno. Esempio: la domanda viene presentata il 1° gennaio e accolta (la pratica nessuna viene respinta perché le richieste degli enti sono molte); se il richiedente è chiamato nell'ottobre dell'anno successivo è tenuto soltanto a un impegno trimestrale, fino a dicembre.

VOLONTARIATO. La legge che ha istituito la cooperazione tra l'Italia e i Paesi in via di sviluppo ha creato nuove opportunità per chi preferisce svolgere un servizio sostitutivo, anche se, in realtà si tratta di pochi posti. Li mette al bando, ogni anno, il ministero degli Esteri. Chi viene assunto per lavoro almeno biennale dovrà presentare domanda di dispensa definitiva dal servizio militare entro 60 giorni dal termine del contratto accludendo certificato dell'autorità diplomatica che attesti il regolare espletamento del servizio come volontario.

L'obiettore deve svolgere il servizio entro 2 anni dalla domanda o è considerato sciolto dall'impegno

[illegible] In caso di rifiuto totale (né servizio di leva né servizio sostitutivo), come accade per i Testimoni di Geova, viene patteggiata una pena detentiva di 3 mesi nel carcere di Sulmona. Ma nei giorni scorsi il tribunale militare di Torino ha emesso una sentenza innovativa: a un obiettore è stata concessa la libertà controllata per sei mesi. Il condannato dovrà rimanere a casa, uscirà per firmare il registro dei carabinieri e non potrà guidare.

A CURA DI
Carlo Novara

DAL 20 GENNAIO ANCHE A TORINO - LUNGOSTURA LAZIO 97

ACQUISTA ALLA GRANDE PER RISPARMIARE ALLA GRANDE !

Finalmente anche a Torino il risparmio è in festa! È arrivato IPERGROSS, il grossista per famiglie.

Per la tua spesa IPERGROSS è l'enorme grande possibilità solo da IPERGROSS puoi fare grandi acquisti con risparmi mai visti!

Vieni da IPERGROSS a scoprire i nostri vasti reparti di prodotti alimentari per la casa e la famiglia, una nuova dimensione della scelta, della qualità e della tua convenienza.

Finalmente a Torino, IPERGROSS: il tuo risparmio non è mai stato così grande!

IPERGROSS

LA NUOVA DIMENSIONE DEL RISPARMIO

GPL immagine & pubblicità

I nuovi tagli riguardavano 800 dipendenti del Canavese

Accordo per l'Olivetti «La fine di un incubo»

E' [illegible] l'ottimismo a Ivrea, dopo l'esito positi[illegible] della vertenza Olivetti. L'azienda sembra aver riguadagnato i punti persi nel cuore degli eporediesi a dicembre, quando aveva annunciato duemila esuberi, 770 dei quali in Canavese.

Soddisfatto il sindaco Alberto Stratta: «Nella trattativa, l'attenzione per i problemi sociali ha prevalso sugli interessi economici. Per [illegible] città [illegible] una vera e propria boccata d'ossigeno, che porta nuove energie in [illegible] momento di crisi».

L'Olivetti si riprende quin[illegible] il ruolo di azienda che riesce a staccarsi dalle strategie puramente industriali e non dimentica l'importenza [illegible] valori umani. Lo sottolinea il presidente dell'Associazione Commercianti, Aldo Cossavella: «Dobbiamo dare atto che le imprese [illegible] sono tutte uguali. La tradizione avviata anni [illegible] [illegible] Adriano Olivetti si fa ancora sentire e questo è un dato positivo anche per il commercio, strettamente legato alla situazione generale».

Sollievo anche all'Associazione Industriali: «Se il buongiorno si vede dal mattino, è legittimo essere ottimisti per [illegible] 1994», commenta il direttore Valerio Cavagnetto. [illegible] aggiunge: «In Canavese ci sono molti segnali di impegno e [illegible] buona volontà, da parte degli enti pubblici e privati: basti pensare al parco per le biotecnologie, al distretto industriale, al con-

Per il sindaco «l'attenzione ai problemi sociali è prevalsa sugli interessi economici» Ma non mancano le perplessità [illegible] futuro dell'azienda informatica

[illegible] per la piccole imprese. Continuando su questa strada, prima o poi i risultati arriveranno».

Scongiurato il pericolo imminente della cassa integrazione a [illegible] ore [illegible] però alcune perplessità in previsione dei tempi più lontani. La gente ha ritrovato il sorriso ma [illegible] dimentica [illegible] i problemi di oggi si sono già vissuti in passato e potrebbero ripresentarsi [illegible] futuro. Franco Vecchini, edicolante: «Adesso speriamo che si inverta [illegible] tendenza negativa. Ivrea ha bisogno di ritrovare serenità». Al bar Sport, nella centralissima [illegible] Palestro, l'aperitivo serale si accompagna ad una buona dose di scetticismo. Parla per tutti il titolare, Gianni Ramanzin: «E' presto per dar giudizi. Certo è che l'accordo di questi giorni sarà solo [illegible] palliativo, se l'azienda non presenta anche una valida strategia di mercato e dei programmi che possano dare garanzie [illegible] lungo termine. La penalizzazione che attraverso l'Olivetti deve cessare, altrimenti fra [illegible] anno ci ritroveremo [illegible] parlare degli stessi problemi».

Una cautela condivisa anche dallo stesso sindaco, per il quale non è il momento di adagiarsi.

«In Canavese - dice Stratta - devono sorgere alternative all'Olivetti. I presupposti ci [illegible], sia come progetti che come risorse finanziarie: nelle banche di Ivrea [illegible] depositati mille miliardi, [illegible] dimenticarlo».

[illegible]

BIANCA [illegible]

Farmacia rapinata [illegible] di c[illegible]

Un giovane incappucciato ieri intorno alle 19,30 ha svaligiato la farmacia di via delle Verbene 16. Ha minacciato il titolare [illegible] un coccio di bottiglia e si è fatto consegnare un milione e mezzo, una collanina d'oro e [illegible] scatola di Roipnol.

Bocciofila danneggiata per [illegible] fuga di gas

Un incendio causato da una fuga di gas metano ha gravemente danneggiato la bocciofila «Rastel Verde», [illegible] Toscana 150/a, di cui è titolare Nicolò Guarantotto, 60 anni.

«Commissioniamo l'Università»

E' il titolo del libretto in distribuzione da ieri a Palazzo Nuovo, Scienze [illegible] Architettura [illegible] i risultati del lavoro [illegible] gruppi [illegible] studio nati durante l'agitazione per l'aumento delle tasse universitarie. Mercoledì, a Palazzo Nuovo, incontro di coordinamento per verificare [illegible] e quando avviare nuove iniziative di mobilitazione.

Orbassano, presi due spacciatori

Angelo Minicapelli, [illegible] anni, commerciante di Druento, via Donizetti 2 e Orazio Zappalà, 33 anni, via Frejus 46/2, sono stati arrestati ieri dai carabinieri di Orbassano. Nascondevano in tasca 35 grammi di eroina e [illegible] grammi di sostanze da taglio.

Venaria, [illegible] pensionato bolletta [illegible] record

Secondo conto Sip da capogiro [illegible] Domenico Ladisa, pensionato di Venaria, via Fratelli Cervi 2, che già a dicembre sborsò 4 milioni e mezzo. Due giorni fa, la seconda stangata: 7 milioni. L'ex ferroviere nega di essere l'autore delle telefonate «Fonderà un comitato [illegible] altri cittadini truffati come me da qualche pirata delle linee Sip».

Grugliasco, manette a ladri di trapani

Convinti di non essere scoperti dal titolare del negozio, hanno [illegible] sotto il giaccone un trapano a testa. L'altro pomeriggio, a Grugliasco, Michele Stasi ed Emanuele Mitrugno, di 21 e 22 anni, sono stati arrestati per furto dai carabinieri.

Castiglione, rubano articoli sanitari

Alessandro Simioli, 28 anni, via Lipari 3, e l'amico Ivan Moschetto, 22 anni, Rivoli, sono stati arrestati dai carabinieri per tentato furto di articoli sanitari in un cantiere edile. Erano su un Fiorino rubato a Mario Marcotto, 50 anni, di Rivoli.

Centrale idroelettrica sotto inchiesta

Proseguono le indagini della procura di Pinerolo sulla [illegible] struzione della centrale idroelettrica di Bobbio Pellice, che hanno condotto a un avviso di garanzia per il sindaco. La concessione edilizia venne rilasciata nel 1982, quattro anni prima della costituzione [illegible] società Malbec idroelettrica.

Settimo, tre bambini rischiano l'istituto

Quella coltellata li ha resi orfani

Sono stati affidati temporaneamente al nonno patrigno, Angelo Martina, 68 anni, pensionato, i tre figli di Cosimo Cannon, [illegible] anni, disoccupato, pluripregiudicato e tossicodipendente di Settimo, ucciso domenica sera dalla moglie con una coltellata al cuore, dopo un ennesimo litigio.

I bambini, rispettivamente [illegible] 12, 11 e un anno e mezzo, attendono [illegible] magistrature la decisione sulla loro sistemazione definitiva. Non è escluso che vengano destinati [illegible] [illegible] istituto. Perché le uniche risorse della famiglia [illegible] la misera pensione del nonno, più i risparmi [illegible] donna omicida.

A compiere il delitto nella casa di via Primo Levi 5, una zona di case popolari alla periferia della città verso Brandizzo, è stata Regina Micheletta Giot, 30 anni, da tempo in lite con il marito per la vita disperata che conduceva a causa della droga. Un'esistenza triste e difficile, a colpi di denuncie.

Domenica, dopo l'ennesima discussione, poco prima delle 21, Regina Micheletta Giot, esasperata, ha detto basta a un matrimonio che già stava naufragando verso una separazione.

Regina Micheletta Giot, 30 anni, da tempo litigava con il marito: domenica sera l'ha ucciso

Una decisione che [illegible] inasprito la lite: «Cosimo mi è volato addosso, si agitava e urlava come un pazzo» ha ricordato la donna [illegible] comandante della compagnia carabinieri di Chivasso. «Non capivo più niente. Per difendermi da lui ho afferrato un coltello da cucina e l'ho colpito al petto».

Ha vibrato un colpo fatale: che ha perforato il [illegible] del marito. Adesso Regina Micheletta Giot è rinchiusa alle «Nuove». L'accusa [illegible] di omicidio volontario.

Impiegata, 37 anni

Si [illegible] nello [illegible] Stupinigi

Un'impiegata torinese di 37 anni, Mariella Sanson, corso Traiano 75, [illegible] ieri alle 8,30 in uno scontro frontale fra due macchine avvenuto sulla strada provinciale che collega Stupinigi ad Orbassano. La vittima era al volante della propria «Fiat 500»: superato lo svincolo della palazzina [illegible] caccia, si [illegible] schiantata contro la Mercedes di Pierpaolo [illegible] Rinaldo, 27 anni, meccanico di Orbassano, via Fratelli Bandiera 4/1, diretto a Torino.

La donna è deceduta sul colpo, mentre il secondo automobilista, trasportato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, ha [illegible] prognosi di 30 giorni per la frattura del malleolo destro.

Sulla dinamica dello scontro i carabinieri di Nichelino stanno ancora indagando. Stando alle dichiarazioni [illegible] ferito, Mariella Sanson avrebbe perso [illegible] il controllo della sua vettura sull'asfalto viscido, investendo la Mercedes: «Ho tentato di evitarla, ma non ci sono riuscito».

Abitava [illegible] Caselle

Trovato [illegible] sulla sua auto da una overdose

E' [illegible] trovato senza vita dentro la sua auto, in via Valperga Caluso all'angolo con via Saluzzo, nel parcheggio antistante [illegible] scuole. Lo ha stroncato un'overdose di eroina. Si chiamava Bruno Pisello, 21 anni, nato a Venaria e residente a Caselle in via Garibaldi 4.

A scoprire il cadavere, ieri mattina poco dopo [illegible] 9, è stato [illegible] automobilista di passaggio: «Mi [illegible] avvicinato, sembrava dormire. Poi ho avvertito il centralino della polizia».

La vittima [illegible] riversa sul sedile anteriore del suo spider Mazda MX5. Accanto [illegible] sé aveva [illegible] la siringa con cui [illegible] [illegible] infettato l'eroina in un braccio. Ha fatto in tempo a sfilare l'ago dalla vena, a slacciare il laccio emostatico: pochi istanti dopo è morto. Da un primo esame del medico legale, la morte sembra risalire alla notte precedente.

Ospedale Carmagnola

Bigone [illegible] «Tangenti [illegible] Farsa Nuove»

Pier Paolo Bigone, [illegible] responsabile per la dc degli enti locali, appartenente alla sinistra che faceva capo all'onorevole Donat-Cattin, [illegible] nei giorni scorsi, ha ammesso al pm Vittorio Corsi che «nell'appalto per l'ampliamento dell'ospedale di Carmagnola si parlò di [illegible] tangente pari al tre per cento dell'appalto». La mazzetta, secondo il racconto di Bigone, era destinata alla corrente di Donat-Cattin. Ma era solo una promessa che non si concretizzò perché l'opera non venne realizzata. Era previsto uno stanziamento iniziale di 5 miliardi, ma la spesa poteva dilatarsi fino a 20 miliardi.

L'appalto risale al 1982. Pier Paolo Bigone era consulente del comune di Carmagnola: sarebbe stato lui [illegible] parlare della tangente con Danilo Prunotto, titolare dell'impresa che [illegible] era aggiudicato l'appalto per l'ampliamento dell'ospedale.

A Chivasso bandito solitario assalta commesso

Rivoli, Banca Sella sequestro con rapina

Due rapine a Rivoli e a Chivasso. [illegible] è avvenuta in banca, l'altra [illegible] danni di un commesso, che è stato aggredito da [illegible] bandito solitario.

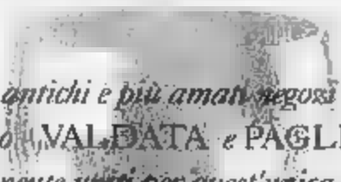
Il primo colpo ha fruttato circa 20 milioni. E' stato messo [illegible] segno ieri a Rivoli nella filiale della Banca Sella, in corso Francia 201. Poco prima di [illegible] giorno due uomini e una donna, con grossi occhiali da sole e armati di pistola, hanno rinchiuso in bagno cinque impiegati e dieci clienti presenti nel locale. Dopo aver preso il denaro dalle varie casse hanno obbligato il direttore della filiale, Diego Margrit, a aprire loro la porta dell'uscita di sicurezza. Sono quindi fuggiti a bordo di una Uno rossa, guidata da un quarto complice. L'auto è [illegible] ritrovata poco dopo dai carabinieri [illegible] Rivoli, grazie all'aiuto di [illegible] elicottero.

A Chivasso è stato invece aggredito un commesso della filiale cittadina della Banca Popolare di Novara. Il colpo ha reso 28 milioni. E' [illegible] in pieno centro, verso le 11,30. L'impiegato, Stefano Simonetta, 30 anni, di Novara, è stato rapinato [illegible] a piedi, [illegible] tante altre volte, stava facendo ritorno dalla segreteria della stazione ferroviaria [illegible] piazza Garibaldi con una somma di denaro da versare [illegible] banca, custodita in una busta infilata [illegible] [illegible] tasca del cappotto.

In via Italia, mentre Simonetta stava per attraversare [illegible] Demetrio Cosola, è stato affiancato [illegible] un uomo armato [illegible] pistola, [illegible] occhiali scuri e cappello in testa: «Mi ha dato [illegible] spintone» ricorda Simonetta. «E' mi ha minacciato: "Non fare storie". Non riuscivo a capire cosa stesse succedendo. Con violenza mi ha infilato la mano in tasca, portandomi via la busta con il denaro. E' stato [illegible] attimo. [illegible] si è dileguato, da solo, al volante di una A112».

Bohemia Crystal
REPUBBLICA CECA REPUBBLICA SLOVACCA
vi invita a scoprire
il fascino della vecchia Europa
nel cuore della vecchia Torino.

Da VALDATA *e da* PAGLIANO
- dal 15 gennaio al 15 febbraio -
c'è il mese promozionale del cristallo
e della porcellana di
Bohemia.



Vieni nei più antichi e più amati negozi di casalinghi di Torino, VALDATA e PAGLIANO - eccezionalmente uniti per quest'unica iniziativa. Potrai scoprire come rendere più preziosa la tua casa con le porcellane ed i cristalli di Bohemia. Potrai degustare la squisita birra boema che ti verrà offerta e potrai ricevere uno degli omaggi che ha preparato la libreria Campus di Via Rattazzi.

VALDATA
Via Garibaldi, 5
ang. Via XX Settembre - Torino

Pagliano
Via Mazzini, 25 - Torino

rosalba ABITI ELEGANTI SPOSA
[illegible] - CERIMONIA - COCKTAIL pronti e su misura
Per rinnovo [illegible] in p.za C. Felice, 57 la una GRANDE SVENDITA in via Vittorio Emanuele II, 32 Tel. 817.40.55 - 889.862
VI ASPETTIAMO!

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Venaria 1 - TORINO Tel. 883.44.26

CITROËN AX 10i
FATEVI SOTTO

954 cm³ - 50 CV - 149 km/h

Rileggete il prezzo. Riguardate la fotografia. Datevi [illegible] pizzicotto. È proprio una Citroën AX 10i, 3 porte, [illegible] marce, a soli 11.900.000 lire. Scattante e divertente da guidare, Citroën [illegible] 10i con i [illegible] 50 CV vi regala prestazioni brillanti, [illegible] soprattutto ha consumi molto ridotti. Per i neopatentati non è più soltanto un sogno. Non ripensateci: fatevi sotto!

11.900.000

PREZZO CHIAVI [illegible] [illegible] ESCLUSE TASSE REGIONALI (A.R.I.E.T.) - L'OFFERTA È VALIDA [illegible] LE VETTURE DISPONIBILI.

I CONCESSIONARI DEL PIEMONTE

L'AUTO CHE TI PENSA

Sono iniziati i Grandi Saldi da pietro marchisio

VIA GARIBALDI, 4 - TEL. 436.14.85
VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36.90.66

• Visone femmina	L. 8.500.000	L. 5.950.000
• Mantelli visone	L. 5.800.000	L. 3.350.000
• Giacche visone	L. 4.950.000	L. 2.350.000
• 9/10 visone	L. 5.400.000	L. 2.950.000
• Persiani	L. 3.200.000	L. 2.250.000
• Marmotte canadesi	L. 3.800.000	L. 2.350.000
• Volpi argentate	L. 6.200.000	L. 3.250.000
• Volpi Groenlandia	L. 3.500.000	L. 2.150.000
• Shearling orig.	L. 1.490.000	L. 650.000
• Nabuk e capi in pelle	L. 890.000	L. 390.000

Inoltre vasto assortimento colli e bordi di pelliccia a prezzi convenientissimi.

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA... "SUPERVALUTANDOLA"

pagamenti personalizzati

Solo per 30 giorni !

SALDI VERI SALDI

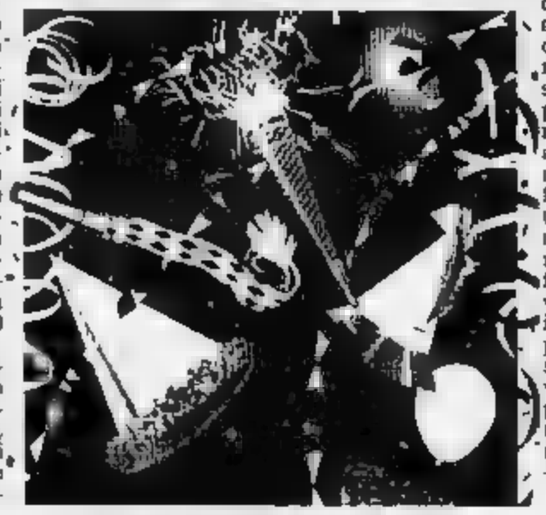
Come i più giovani si mascherano per Carnevale

Con un Saurus in testa

Piace trasformarsi in animali preistorici, ma anche in Batman
Nelle preferenze dei travestimenti s'insinua l'influsso di Aladdin

Primo Batman, secondi i dinosauri, terzo Aladdin: una classifica dei «volti» del carnevale quasi senza sorprese, se si esclude l'inaspettato ritorno del supereroe della notte. In plastica o gomma sono le maschere che, secondo i negozi di giocattoli e di articoli specializzati, imperverseranno nelle feste e delle sfilate, con i classici travestimenti disneyani. I clown e horror relegati a ruolo di accompagnatori. Sono in molti a decidere di acquistare solo la maschera e non il costume, scelta più economica, meno impegnativa e, soprattutto per il divertimento dei bambini, facilmente sostituibile. I piccoli appassionati di preistorico si possono «incappucciare» con Bonus, Saurus e Criptos, i tre dinosauri verdi, gialli e rossi esposti nelle vetrine di Chiapino, in via Vanchiglia 8, assieme alla dolce coppia d'oriente della lampada di Aladino e alla maschera tutta nera dell'uomo-pipistrello dall'inconfondibile emblema giallo (intorno alle 10 mila lire).

Ancora più diaboliche del solito quelle da diavolo e vampiro dagli occhi a specchio, mentre le facce di fattura che vogliono far paura si vogliono scatenare sono e italiane, maschere in panno e plastica proposte soprattutto agli adulti. Anche curiosi accessori possono essere sufficienti per originali trasformazioni: ci sono lance e spade per tutti i gusti e le epoche, uncini da pirata, catene da carcerato, elmo da soldato romano, oppure semplicemente, propone Bonini in via Cernaia 2, un gigantesco papillon fluorescente da aggiungere ad un impeccabile smoking e ad una mascherina nera. Per tutte le età codini e orecchie da topo e coniglio, cappelli da cow boy, moschettieri e tricorni, ponchos e sombreri, piedi e mani pelose da perfetti gorilla e gonnellino e ghirlande hawaiane. Per chi è alla ricerca di scherzi originali ci sono molte novità, si presentano le polverine per far starnutire, oggetti svariati a spruzzo, sigarette e caramelle «gustosi» cibi finti: imbandita da «La giostra», in via Vittorio Emanuele 28/d, pane, formaggio, spaghetti e vino doc. Da Amerio in via Oxilia 6, per i più macabri ampia scelta di cicatrici da viso, frecce che trapassano la testa e coltelli per pugnalare alle spalle.



Tiziana Pistoia

Scelta di opere dell'artista torinese alla «Narciso»

Quel futurista di Fillia

Dipinti, disegni essenziali e progetti di mobili degli Anni 20 e 30
All'«Arte Club» esposti lavori grafici presentati al Premio Borzino

Animatore del gruppo futurista torinese, Fillia (Luigi Colombo, 1904-36) è ricordato dalla Galleria «Narciso» (piazza Carlo Felice 18, sino a febbraio) con una scelta di opere che documentano il suo impegno creativo. Raccolte di riviste, romanzi, lavori teatrali, rappresentano i momenti di una continua ricerca che - scrive Marzio Pinottini - esprime «il movimento» e i nuovi ritmi spaziali», mentre - ha sottolineato l'artista - «intendiamo l'arte come una funzione spirituale».

E in quest'ambito, l'attuale esposizione concorre a rinnovare l'incontro con i suoi nitidi ed essenziali disegni, con alcuni mobili progettati per un negozio di fotografo, con grandi quadri come «Divinità della vita aerea» del 1933-34. L'itinerario espressivo di Fillia «appare contraddistinto dalla lirica rispondenza figurale di «Donna seduta» del 1927 e dall'«Autoritratto» del 1925-26, da «Intensità plastiche» e dall'«Apparizione dell'aeropaesaggio».

All'«Arte Club» (via della Rocca 39, sino a gennaio) è aperta la mostra delle opere presentate alla seconda edizione del Premio Piero Borzino per la grafica. Riservato ai migliori diplomati del Corso di Tecniche dell'Incisione dell'Accademia Albertina, questo concorso è stato vinto con una composizione a più lastre da Mario Fiore. Accanto al suo lavoro, si possono vedere le incisioni di Antonella Boschetto, i paesaggi del raccolto naturalismo di Laura Lussiana, allieva di Vincenzo Gatti, le intense immagini sarde di Diana Usai e i fogli «astratto-segnici» di Giuseppe De Luca.

La Galleria «Arx» (piazza Savoia 4, sino a 20 gennaio) propone una personale di Giustino Caposciutti.

Il suo discorso si snoda con rigore geometrico, con un preciso rapporto fra la trama della tela e il telaio, fra la struttura del dipinto e lo spazio in cui è inserito.

«Autoritratto, alberi e case», olio eseguito da Fillia nel 1925

Angelo Mistrangelo

DOVE ANDIAMO
a cura di Rocco Moliterni

CABARET. La rassegna Mito Cabaret, che nel mese di gennaio è stata ribattezzata «Cielito Mito», perché ospita i personaggi della fortunata trasmissione televisiva «Cielito Lindo», propone questa sera, alle 21, Daniele Trambusti con «Recital ovvero Signor Morfina». Comico di una ipotetica «scuola toscana», Trambusti ha alle spalle una lunga gavetta teatrale e cinematografica. I suoi esordi risalgono al 72 e spesso ha collaborato con Davide Riondino, Paolo Hendel, i Giancattivi. Ad introdurre la serata sarà Luciana Littizzetto in arte «Sabbri's». Sempre questa sera, alle 22, al Bella coi lupi di via Ortigara 26 e Cesana Torinese approdano Marco & Mauro con il loro cabaret musicale.

FILM. La rassegna «Star, stripes and movies» organizzata dagli Oxford Istitutes Italiani propone oggi, al cinema Cuore di via Nizza 56, alle 17,30, alle 20 e alle 22 in versione originale il film «Patriot Games» (Giochi di potere) di Phillip Noyce con Harrison Ford e Anne Archer.

VIDEO. «Il passo in curva» è il titolo del video di Carlo Rossi che viene proposto oggi al 4 gennaio al Museo della Montagna al Cappuccini per la rassegna «Videomontagna». Proiezioni a ciclo continuo nelle ore di apertura del Museo.

Tornano i complessi che suonano dal vivo

E dopo il karaoke la grande orchestra

Dopo il karaoke, l'orchestra. Il Coccodè, il locale in via Monfalcone 62 specializzato ormai nel fenomeno musicale tanto caro a Fiorello, inaugura domani la stagione con le orchestre dal vivo.

«In un momento di crisi per la nostra città - dichiara il direttore artistico Maurilio Barulli - intendiamo riproporre il sistema di divertimento tipico degli Anni Sessanta l'orchestra dal vivo sul palcoscenico».

La «prima» è affidata domani alla milanese Cotto's Club Orchestra diretta da Piero Cotto e Beatrice Dall.

Il gruppo, formato da ventun elementi, vanta in repertorio brani internazionali portati al successo da Frank Sinatra, Glenn Miller, Liza Minnelli, Barry White, Blues Brothers. La sua performance torinese comincia alle 23,45, dopo il consueto karaoke delle 22. Inoltre, viene offerto a metà serata dal ristorante Pasta & Basta «il piatto di mezzanotte». Il biglietto d'ingresso costa 30 mila lire, per informazioni più dettagliate occorre telefonare allo 011/321.001.

Dopo l'appuntamento di mercoledì gennaio con la selezione della seconda rassegna di karaoke intitolata «Benvenuti sul palco», il Coccodè proporrà in febbraio ogni mercoledì l'esibizione di un'orchestra dal vivo: il giorno 2 saranno di scena Dino e la sua band, il 9 i Mad Dogs, il 16 il gruppo di Umberto Smaila, il 23 ancora la Cotto's Club Orchestra. [d. ca.]

Settimana teatrale con buoni interpreti, ma poche novità

Calindri e Momix, rieccoli

«Voci buie» è dedicato ai non udenti

La settimana teatrale si è aperta ieri al Teatro Adua con «Le voci buie» di Giusi Cataldo e Marco Cavallaro nell'allestimento del Teatro Biondo Stabile di Palermo. Giusi Cataldo è anche regista e interprete insieme al gruppo di non udenti «Il Ciclope».

Lo spettacolo narra la storia di Marianna, una ragazza «normale» che ha genitori entrambi sordomuti e che frequenta solo udenti. Sempre ieri sera ha preso il via al Teatro Juvarra la rassegna «Donne. Teatro con, per le donne».

Il primo spettacolo è «Rosel» di Harald Muller, interpretato da Carla Cassola con la regia di Christian Schiaretti. E' la storia di una donna, di origini borghesi, che vive la sua degradazione, ubriaca, al bancone di un bar. Questa sera, al Teatro Alfieri, per la «Magnifica danza» arrivano i Momix con lo spettacolo «Passion». Sempre questa sera al teatro Don Bosco di Rivoli per «Voglia di teatro» va in scena lo spettacolo «Circolo» di William Somerset Maugham, nell'allestimento della compagnia Teatrai Milano.

Ernesto Calindri e Liliana Feldmann in una scena di «Circolo» di Maugham

Ne è protagonista Ernesto Calindri, affiancato dall'ormai inseparabile Liliana Feldmann. La regia è di Mario Morini. Rappresentata per la prima volta nel '21 la commedia tratteggia con ironia i problemi del matrimonio e del divorzio.

Allo Juvarra giovedì va in scena «Le buttane» di Aurelio Grimaldi con Lucia Sardo. Venerdì sera al Teatro Cardinal Massaia «La locanda di Gaspare» con la compagnia teatrale Trilussa e la regia di Willi Darko. Sabato sera all'Auditorium Giovanni XIII di Venaria la compagnia Greenwich Village Theatre propone «Sik Sik l'artefice magico» «Dolore sotto chiave» e «Pericolosamente», tre unici di Eduardo De Filippo. [r. mol.]

Rassegna di film

New Cinema un omaggio a Cassavetes

Omaggio a John Cassavetes. Il Café Libar, via Barbaroux 25, dedica da stasera breve rassegna a film al regista statunitense, capofila del movimento «New American Cinema», scomparso quattro anni fa. Organizza l'associazione Kino Camera.

La prima pellicola in programma è «Mariti». Si racconta di tre amici che dopo il funerale di un conoscente decidono di prendersi una vacanza: vagano per New York, vanno a Londra, trovano una donna. Gli interpreti sono Ben Gazzara, Peter Falk, David Rowlands e lo stesso Cassavetes. Il film, girato nel 1970, uscì sugli schermi italiani soltanto nove anni dopo sull'onda del successo di pubblico ottenuto da «Una moglie» (in cartellone martedì 25), pellicola da molti considerata il capolavoro del regista. «La sera della prima» con Gena Rowlands e Ben Gazzara concluderà martedì 1 febbraio l'iniziativa. Proiezioni alle 22,30.

L'ingresso, riservato ai soci, è gratuito.

NOTTE BIANCA
a cura di Gabriele Ferraris

ROCK. Ritornano Silvano Biolatti e Gigi Venegoni: tastierista versatile e la chitarra-mito di Torino per un concerto che va dal jazz al rock, alla new age: stasera allo «Storyville» (via S. Massimo 14, ore 21,30). All'«Evergreen» (via Giotto 21) rock con il duo Desert Rose; al «Riverside» (murazzi Diaz 35) con Lele Piras; all'«Incontro» (viale Cagni 37) con i Globuli Rossi; «Manhattan» (via Giachino 46) con i C'Era l'Acca. Grotty Beats al «Meri Giò» (via Montanaro 66). Rock blues con i Doctor Brown alla «Pioletta» (corso Francia 185). Il latin rock dei Buena Onda al «Da Giau» (str. Castello di Mirafiori 346). Alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47) c'è il duo Papa-Padovan. Le canzoni di Emanuela Fiorio e Giorgio Porfirio al «Sottovoce» (via Rossini 12). Riprendono le serate i Soliti Ignoti a «Rock City» (corso Dante 19). Ore 22.

JAZZ. Dick Mazzanti al «Ciacolon» (viale Aprile 11); il trio di Max Carletti al «Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13); il trio di Silvia Pellegrino «Caribe 1» (via Giulia di Barolo 50); il Trio di Massimo Camarca al «Bells & Flowers» (via Belfiore 36), dove giovedì sarà di scena Massimo Bubola. Tutti alle 22.

POESIA. Letture poetiche a «Rossini» (corso Regine 80, ore 21,30): stasera Alex Rolle (percussioni) accompagna la «voce recitante» di Mario Parodi.

Si organizza a Sauze una gara con attrezzature del tempo passato

Fare sci «antico» come i pionieri

Un revival dello spettacolare telemark nordico

Revival sulla neve. Con attrezzature e abbigliamento del tempo passato. E' lo spettacolare tecnica dei pionieri scandinavi dello sci, il telemark. L'appuntamento è per sabato 22 gennaio, dalle 14 alle 17, sulla pista Les Clotès di Sauze d'Oulx con la «Sesta edizione dello slalom gigante di sci d'antan» curata dall'Associazione Estimatori Attrezzature e d'Epoca. Per partecipare (iscrizioni lire 20 mila, telefono 0122/858.009) è necessario possederne un vecchio paio fabbricato tra il 1900 e il 1976. Di legno compensato (erano gli Anni Cinquanta) o in metallo da competizione come i Rossignol Allais 60 con i quali il francese Jean Vuarnet vinse le Olimpiadi nel 1960. In tema, saranno anche le divise: pantaloni a sbuffo e maglioncino dolcevita per gli uomini, gonnellino «da pattinatrice» per le donne. Per i fashion victims, il modello di giacca a vento «Colò» (lo sfoggiava il fuoriclasse Zeno Colò) della Colmar, rigorosamente datato 1952. La gara prevede una speciale categoria dedicata al telemark, la disciplina inventata nel 1865 dal saltatore norvegese Sandre Nordheim rimasta in voga fino agli Anni Trenta.

Questo stile, caro ai nostri nonni, approdò in Italia nel 1895 e, un anno a questa parte, furoreggia alla grande sulle nevi della Val Susa. Il «norpino» (così il gergo viene chiamato il telemark, una contrazione tra sci nordico e alpino) si pratica - spiega Sergio Belmondo, responsabile del Centro telemark Val Susa - con sci più sottili di quelli da discesa e montano attacchi che lasciano libero il tallone, come per il fondo». Gli scarponi, in cuoio, si chiudono con i lacci mentre i bastoncini sono più lunghi della media.

Chi volesse cimentarsi in questa pratica può contattare Belmondo 0122/999.973: nella scuola Bardonecchia (località Melezet) si imparano tre diversi tipi di orientamento. Il telemark su pista (con trampolini per i salti), fuoripista (in neve fresca) e escursionismo, dove gli spostamenti avvengono applicando agli sci pelli di foca. [e. d. s.]

GLI APPUNTAMENTI

Diapositive

Alle ore 21 all'Opera Salesiana Rebaudengo, in corso Vercelli 180/b, proiezione di diapositive organizzata da Avventure nel Mondo su «Gujarat, India». L'ingresso è libero, informazioni allo 011/503.487.

In bicicletta

Il Club Magellano organizza alle ore 21 alla Famija Turinèise, in via Po 43, la proiezione di diapositive di Sergio Sibilla «In bici da Lhasa a Kathmandu».

Camerana

Alle ore 21 alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, presentazione del libro di Oddone Camerana «Contro la volontà» (Einaudi). Con l'autore intervengono Giorgio De Rienzo, Fulvio Gianaria, Anna Mila Giubertoni e Alberto Mittone.

della fede

Alle ore 21 nel teatro del liceo Faà di Bruno, in via Le Chiuse 34/a, incontro dal titolo «La sfida della fede. La cronaca italiana in una prospettiva cristiana». Massimo Introvigne intervista Vittorio Messori sul suo ultimo libro tratto dagli articoli di «Vivaio».

Egittologia

Alle 18,30, all'Istituto Pogliani, in corso Francia 3, presentazione dei corsi di egittologia per il primo semestre '94. Informazioni allo 011/43.43.400.

Museo

L'associazione ex alunni dell'Istituto Sociale, con sede in corso Siracusa 10/a, propone questa sera alle 21 l'incontro con Paolo Bertetto su «Il Museo del Cinema a Torino».

Una collettiva

Domani nella sede dell'Associazione Teart, in via Saluzzo 126, vernissage della mostra collettiva delle socie. Dalle 18 alle 22.

Vivation

Domani alle 21 al Centro Vivation, in via Gorizia 141/b, si parla di vivation attraverso la tecnica psico-fisica e quella per una visione positiva della vita. Informazioni allo 011/323.060.

Un pittore

Viene inaugurata alle ore 18 all'associazione culturale Il Salto del Salmone, in via Cagliari 12/b, la mostra del pittore Ermanno Barovero.

Lo

Domani alle 21 alla Libreria Fògola, in piazza Carlo Felice 19, Giorgio Barberi Squarotti e Vittorio Mathieu presentano il libro di Armando Verdiglione «Leonardo da Vinci» (Spirali/Vel Edizioni). Con l'autore.

Tappeti persiani

Ogni martedì e giovedì, spiegazioni sull'origine del tappeto persiano. Da Shahrazad in via Rattazzi 5a. Si comincia giovedì 20, partecipazione libera, telefono 011/544.672.

Pubblicitari

L'Associazione pubblicitari piemontesi organizza alle 18,30 alla Sipra, in via Bertola 34, l'incontro sul tema «The packeging challenge». Intervengono Giovanni Brunazzi, Gianni Ferrino e Andrea Brunazzi. Informazioni allo 011/889.929.

Raccolta siringhe

Domani i volontari di Scientology s'impegneranno in una raccolta di siringhe abbandonate (e molte volte infette) nelle vie intorno a piazza della Repubblica, a Torino. Ulteriori informazioni allo 011/248.14.00.

[illegible]

Alle 15 all'istituto tecnico Castellamonte di Grugliasco, corso Allamano 130, si parla di «Giacomo Soffiantino, Francesco Tabusso: pittura e architettura».

Viaggio in India

Alle ore 17,45 alla Libreria Rizzoli, in Galleria San Federico, per il ciclo di conferenze «Viaggio in India» Rudi Contardi, incontro sul «Induismo e buddhismo nell'India del Nord».

TEATRI

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39), tel. 65.69: Or. 21-24. Biglietto unico.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21.30 Laser Karaoke canta che ti passa.
ARLECCHINO: Oggi chiuso. Giovedì serata del ballo e della musica. Orch. spettacolo Daniele Gomba.
CLUB 84: ore 15,30 ritmi e danze per tutti con Rocky ed i [illegible] Solisti (ridotto over 55 anni).
CLUB 84: questa sera ore 21 «Non solo boogie» con Rocky i suoi solisti e il M° Corona
GARDEN DANZE (tel. 660.9449): Ore 15,30 discomusica liscio.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere [illegible] 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio. Non Stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 861.4841-661.5166.
LA LUCCIOLA (cl. rinnovato: la conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097). Ore 15 Paoloni.
TROCADERO: con grande musica e d.j. Tel. 552.0968.
WHISKY NOTTE EXTRA: tutto il [illegible] sabato e domenica ore 15,30. [illegible] 668.75.63.

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO UFFICIALI (c.so Vinzaglio [illegible] «Canzoni da dipingere» Opere di: T. Alme, [illegible] Albano, [illegible] Boggio Marzet, S. Cherchi, [illegible] Garino, E. Gribaudo, [illegible] Landi, Vivi Famigato, E. Fico, E. Mauluccì, L. Proverbio, A. Sassu, S. Saccomandi, G. Soffiantino, F. Tabusso. Fino al 25/1.
TAURO ARTE CENTRO SCULTURA (Mole) via G. Ferrari 3, Torino, tel. 837.822: «Dalla notte» a cura di L. Bonino, C. Perrotta, Catania, Ceccobelli, Garau, Fortuna, Nunzio, Pizzi Cannella, Regalzi, Stolsa, Tirelli, Tornimo

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

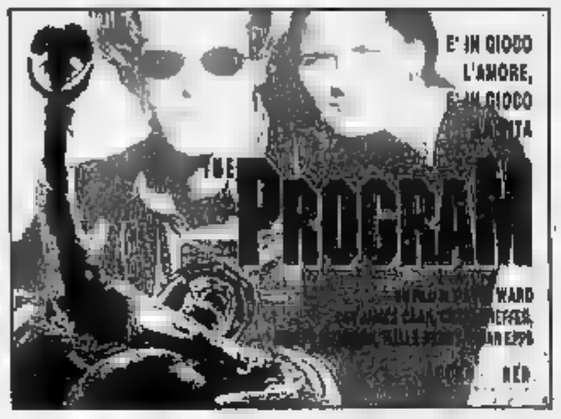
BERMAN: Aldo Cimbone «La Frangia in Acquerello».
BIASUTTI: Adamo Soldati.
DAVICO: Valerio Adami.
FOGLIATO: Ezio Vincenti.
LA BUSSOLA: Avati-Calandri.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
MICRO' (p.zza Vittorio 10): Tarantino.
NARCISO: Filila futurista.
PIRRA (corso V. Emanuele 62, tel. 543.363): Edgardo Corbelli.

CLUB 84
Corso Monforte d'Azeglio 9 tel. 659.99.60
Questa sera ore 21 «NON SOLO BOOGIE» con [illegible] i suoi [illegible] ed il maestro [illegible]
degli anni '40, '50, '60 in poi!

ALFIERI
Da stasera ore 20,45 e domenica ore 17 e 21
MOMIX
il primo «evento» [illegible] 1994!
PASSION
di
[illegible]
MOSES PENDLETON

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
10123 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

IMMINENTE A TORINO
Il film «programmato» per il successo


FLAMMA - AMBROSIO - OLIMPIA
Spaventosamente divertente!
IN [illegible] E' ARRIVATO UN NUOVO PARGOLETTO.

...È VERO CHE FA PIANGERE?
Prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di **Lietta Tornabuoni:**
chiama il
144-66-0919
Tutti i giorni su La Stampa nella pagina del cinema trovi il **"telefonino"** ☎ accanto ai film recensiti.
[illegible]

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

OGGI
AL TEATRO **AMBRA**
Via Chiesa della Salute, 77 - Tel. 210.985
[illegible] dal VIVO con
EVA ORLOWSKY [illegible]
Orario spettacoli: 17,30 - 22,30. Precede film

FARMACIE DI TURNO
IN TORINO
QUALI? DOVE? QUANDO?

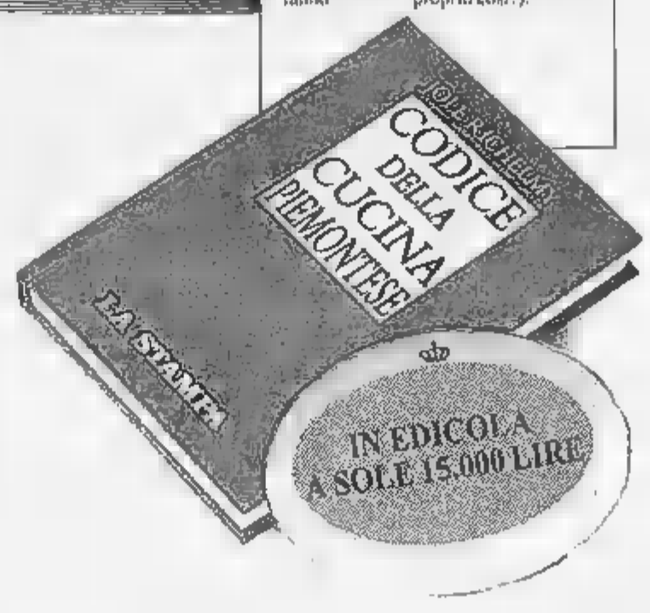
TELEFONA AL
144 00 0905
[illegible] È LA FARMACIA APERTA PIÙ VICINA A CASA VOSTRA. [illegible] SERVIZIO ATTIVO 24 ORE SU 24
[illegible] LIRE/MINUTO+IVA)
[illegible] INIZIATIVA DE LA STAMPA E [illegible] FARMACIA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Per la pubblicità [illegible] LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
[illegible] TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA
[illegible] C. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.164/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
[illegible]
Via Giobert 47
Tel. (0184) 501.585

LA STAMPA
ogni martedì
tutto*come*
settimanale della casa [illegible] del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza [illegible] tecnologia
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi [illegible] della buona tavola

DAI SALMI AL SALMÌ
Dall'umile convento una preziosa ricetta.

SALMÌ ALLA [illegible] DI FRATI BURLONI
(Dall'Almanacco dei ghiottoni)
Ingredienti
Quattro beccaccini, quattro limoni, sale bianco, polvere di spezie fine, senape, [illegible] bicchiere di vino bianco.
Esecuzione
Prendere quattro beccaccini arrostiti allo spiedo e cotti poco e dividerli secondo le regole; successivamente si tagliano in due le ali, le cosce, lo stomaco e il groppone. Collocare questi pezzi, in ordine, in un vassoio. Nel piatto in cui è stata operata la dissezione (deve essere d'argento), schiacciare i fegati e l'interno degli uccelli. Si spreme il succo di quattro limoni, si offetta minutamente la scorza di uno solo. Si apparecchiano poi su questo le membra scelte e messe da parte, si condiscono con alcuni pizzicotti di sale bianco e di polvere di spezie fine, due cucchiaiate di ottima senape e un mezzo bicchiere di vino bianco. Collocare il piatto sopra una scaldino a spirito e badare che ogni pezzo s'inzuppi nel condimento e non si attacchi (i frati fanno proprio così?).

CODICE DELLA CUCINA PIEMONTESE
Un eccezionale libro [illegible] 380 pagine dedicato alla cucina piemontese.
356 ricette della nostra Regione. E qualcosa di più: la rievocazione [illegible] tutto un mondo. Portate sontuose, segreti di mitici cuochi, menù dei pranzi ufficiali. La cucina degli aristocratici. Ma anche quella della semplice, gustosa tradizione contadina: il vecchio Piemonte [illegible] tavola. Ora può rivivere, così com'era, nelle vostre case, tra antiche fragranze. Grazie a questo libro, una grande iniziativa editoriale de La Stampa.


Un'iniziativa editoriale
LA STAMPA

·FIDAS·
FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI DONATORI DI SANGUE
CALENDARIO PRELIEVI
MESE DI [illegible] 1994

MERCOLEDI' 19
Bagnolo Piemonte h. 8,00 - 11,30
Villarbasse h. 8,30 - 11,30

GIOVEDI' 20
Nichelino [illegible]. 8,00 - 10,00
Torre Pellice h. 8,30 - 11,30
Chieri h. 16,30 - 19,45

VENERDI' 21
Lauriano Po h. 8,00 - 11,00
Pino Torinese h. 8,00 - 11,30
Rivarolo h. 8,00 - 11,30
Chivasso h. 8,00 - 11,30

DOMENICA 23
Oulx h. 8,00 - 11,00
Bagnolo Piemonte h. 8,00 - 11,30
S. Giuseppe Sommariva h. 8,00 - 12,00
Castellinaldo h. 8,30 - 11,30
Pertusio [illegible]. 8,30 - 11,30
Corio h. 8,30 - 12,00
Cuorgnè h. 9,00 - 12,00

LUNEDI' 24
Scalenghe h. 8,00 - 11,30

MARTEDI' 25
Chiuso S. Michele [illegible]. 8,00 - 11,30

GIOVEDI' 27
Chieri h. 16,30 - 19,45

VENERDI' 28
Carmagnola [illegible]. 8,15 - 11,30
Castelnuovo h. 8,30 - 11,00
Bossolasco h. 8,30 - 11,30

SABATO 29
Forno Canavese h. 16,00 - 19,00
Levone h. 16,30 - 19,00

DOMENICA 30
Rivarolo h. 8,00 - 11,00
Gassino h. 8,00 - 11,30
Carmagnola h. 8,15 - 11,30
Trino h. 8,30 - 11,30
Gallo Grinzane h. 8,30 - 11,45
Neive h. 8,30 - 12,00
Valle Ceppi h. 8,45 - 12,00
Trinità h. 9,00 - 11,00

LUNEDI' 31
Monteiupo h. 8,30 - 10,30
S. Antonino h. 8,30 - 11,30

TUTTI I VENERDI' DALLE ORE 9 ALLE ORE 12
PRELIEVI PRESSO LA BANCA DEL SANGUE (Osp. Molinette - c.so Bramante 88/90)
DAL LUNEDI' AL SABATO DALLE ORE 8 ALLE ORE 12
[illegible] MAR[illegible]ITTORIA (Centro Trasf. - Via Madoli 1)
DAL LUN. - L VEN. DALLE ORE [illegible] SAB. DALLE 8,30 ALLE ORE [illegible]

PRIME VISIONI

Adua 200 ☎
c. Giulio Cesare 67
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Tel. 656.521
Ingr. [illegible] rid. 7000
Hocus pocus
di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di terribili teenager. N. V. 1h 35' **Commedia**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521
Tram 4, Bus 50/51
Vedi Teatri

[illegible]re
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.885.
VEDI TEATRI

Ambrosio [illegible]
Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007
c. V. Emanuele 52.
Or.: 16,40/19,35/22,30
Ingr. 10.000; Agis 7000
[illegible]'s Way ☎
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente speculatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Ambrosio Multisala
Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007
c. V. Eman. II 52.
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000; Agis 7000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Ambrosio [illegible]
Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007
c. V. Eman. II 52.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; Agis 7000
La famiglia Addams 2 ☎
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. M. V. 1h 38' [illegible]

Arlecchino
s. Sommeiller 22
Tel. 5817.190. Or.: 15,40
17,55/20,10/22,30
Ingr. 10.000; Agis 7000
[illegible]. Jones ☎
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è abbandonato, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Capitol
v. S. Dalmazzo 24
Tel. 540.805.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000; Agis 7000
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: [illegible]
18,15/20,30/22,30
Ingr. 10.000; Alsce 7000
Caro [illegible]
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Sisti (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantanni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 14,50
16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000; Agis 7000
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 10.000; Agis 7000
Posse - La leggenda di Jessie Lee ☎
di M. Van Peebles, con S. Baldwin, B. Kane, C. [illegible] (Usa '93) — Il selvaggio West, ma popolato solamente di eroici personaggi neri: pistoleri ed ex schiavi costretti a difendersi dai continui assalti dei bianchi. N. V. 1h 92'

Cristallo
v. Gotto 5
Tel. 660.7100. Or.: 15
17/18,30/20,40/22,30
Ingr. 10.000; Agis 7000
Fantozzi in paradiso ☎
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, appassionato amore con la Silvani. N. V. 1h 36' **Commedia**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000; Agis 7000
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible] Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 18/19,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Sono un pirla anch'io ☎
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, D. Dukakis (Usa '93) — James e Molly si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Eliseo Blu
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Il banchetto di nozze ☎
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: [illegible]
18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Festa in casa Muppet ☎
di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1042. Or.: 15
17,35/20,10/22,45
Ingr. 10.000; rid. 7000
Carlito's Way ☎
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente speculatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 861.5447
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Etoile
v. Bucchi, ang. v. Roma
Tel. 530.353. Or.: 15,45
18/20,20/22,30
Ingr. 10.000; Agis 7000
The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Faro
v. Po 30
Tel. 817.3323
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057 Or. 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000; Agis 7000
La famiglia Addams 2 ☎
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un [illegible] erede. N. V. 1h 35' [illegible]

PRIME VISIONI

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316 Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. [illegible]; Agis 7000
Piccolo Buddha ☎
di [illegible] Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favolose**

King Kong
v. Po 21. Tel. 812.3696
[illegible].: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Il banchetto di nozze ☎
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: [illegible]
17,10/19,45/22,20
Ingr. 10.000; Agis 7000
Carlito's Way ☎
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente speculatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283 Or.: 15,10
17/18,55/20,50/22,40
Ingr. 10.000; Agis 7000
Il figlio della [illegible] Rosa ☎
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible] Due
v. Montebello 8
Tel. 817.1048 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
The Snapper
di S. Frears, con T. Kellaghar, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi sposare il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. [illegible] 1h 30' **Commedia**

Nazionale 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4179
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. [illegible]
Hocus pocus ☎
di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di terribili teenager. M. V. 1h 35' **Commedia**

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Insonnia d'amore ☎
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Meilnger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

[illegible] Odeon
v. Vanchiglia 8
Tel. 748.2352
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, [illegible] il vero colpevole per salvare la pelle N. V. 2h 08' **Thriller**

Olimpia 1
v. Arsenale 31
Tel. 53.24.48 Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000; Agis 7000
Così lontano così vicino ☎
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448. Or.: 14,30
16,45/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000; Agis 7000
La famiglia Addams 2 ☎
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400 Or.: 14,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000; Agis 7000
Un mondo perfetto ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK! Un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145
Or.: 15,20/18,20/20,25/22,30
Ingr. 10.000; rid. 7000
M. Butterfly ☎
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madama Butterfly»: lo abbandono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' [illegible]

Studio Ritz
v. Acqui 2 Tel. 819.0150
Or. 14,45/17
19,45/22,30
Ingr. 10.000; Alsce 7000
La casa degli spiriti
[illegible]. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]

[illegible]
v. Roma 396
Tel. 562.1788. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000; Agis 7000_
Anni 90 Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ait (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 57' **Comico**

ALTRE VISIONI

Agnelli
Via P. Sarpi 111/A
Tel. 612.138 Rid. Aiace
[illegible]e
di D. Leonard. Stesso ore 21. Organizzazione. CGS nazionale. Progetto speciale, via Marsala 42, Roma.

Cuore
Via Nizza 58
Tel. 668.7668
Patriot games (Giochi di potere)
Versione originale inglese. Or.: 17,30/20,30.

Fregoli
P.zza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Lanteri
Corso Giulio Cesare 80
Tel. 204.134

Massaia Borghiere
Via C. Massaia 104
Tel. 257.881
OGGI RIPOSO

Valdocco
Via Salerno 12
Tel. 922.42.79
OGGI CHIUSO. Domenica **Dennis la minaccia** con Walter Matthau. Colori ore 16,20. **Eddy e la banda dei soliti ignoti** con Renato Pozzetto. Cartoni animati, colori. Ore 15: 1R

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [illegible]. Français
Via Pomba 23
Tel. 562.33.13
Aperto dalle 9 alle 20.

Massimo Due
Via Montebello 8
Tel. 817.10.48
L. 7000
OGGI RIPOSO

Massimo Tre
Via [illegible] 6
Tel. 817.10.48
Ingr. 8000
OGGI RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88.151
Ore 15: **La Fille mal gardée** (pomeridiano 1). Coreografia di Sir Frederick Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Birmingham Royal Ballet. Con Miyako Yoshida e Michael O'Hare. Paul Murphy direttore. Orchestra del Teatro Regio. [illegible] (ore 13-18,30). Tel. 6815 241/242.

Piccolo Regio
Piazza Castello 215
Tel. 88 151
Domani ore 17,30 per «I marcoledì del disco» Audizione discografica: «I grandi Maestri della Scala: «Gino Marinuzzi» (MG 1993). Presentaz. di Giorgio Gualerni; parteciperanno Lia Marinuzzi e Francesco Maria Colombo. Ingresso libero. Per informazioni tel. 8815.383/218.

[illegible]
Corso G. Cesare 67
Tel. 248.2275/7871
Oggi ore 20,45. Teatro Stabile di Palermo in **Le voci bulo** di G. Cataldo, M. Caronna. Oggi ore 17 al Teatro Adua (in collaborazione con Progetto Teatro & Altro): incontro con la compagnia condotto da Pietro Crivellaro. Prevendita presso T. da lun. a ven.

[illegible] Teatro
Via Cavalborgone 16/I
Tel. 819.35.29 Bus 3
15/54/56/61/66/75/78
Dal 20/1 ore 21,15 lo comp. Alla Folies e Champagne presentano la nuova produzione l'operetta **Al Cavallino Bianco**, di B. Stolz, regia A. Zamuner, cons. art. G. Forno. Per prenotazioni e inf. tel. 819.3529 - 819.5803.

Ambra Teatro
Via Chiesa Salute 77
Tel. 210.985
18-19-20 gennaio sexy show dal vivo Eva Orlowsky. Prebede film viet. min. 18 [illegible] film 15,30-20,30 spettacolo 17,30-22,30.

[illegible]
Piazza Solferino 4
Tel. 562.3800. Tram 13
Bus 14/14b/50/59/59s/67
Da stasera ore 20,45 sino a domenica ore 17 e 21 Momix in **Passion**, musica di Peter Gabriel, ideato e diretto da Moses Pendleton. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19

Araldo
V. Chiomonte 3
T. 331.764. Tram 15/16
Bus 33/42/55/58/64
Rassegna «Un teatro per la scuola» Ore [illegible] il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe**, di N. D'Introna e G. Ravicchio, con Nino D'Introna e Toni Mazzara. Per inf. tel. [illegible]343 - 489.678.

Auditorium [illegible]
Piazza Rossaro
Tel. 810.49.81
Tram 16/18

Carignano
Piazza Carignano 6
Tel. 53.79.98
Bus [illegible]
Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Si prenota per **Venezia Salva** di Simone Weil con la regia di Luca Ronconi al Carignano dal 27 gennaio all'11 febbraio. Prevendita biglietteria T.S.T. - via Roma 49. Or.: 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.6248 - 544.582.

Colosseo
Via M. Cristina 73
Tel. 561.80.34
Tram 15/9/16. Bus 67
Sono in vendita i biglietti per gli spettacoli: dal 25 al 30 gennaio Gianni Morandi in **Morandi & Morandi**; [illegible] 1° al 20 febbraio il nuovo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame **Mamma, i Sanculotti**. Prevendita cassa teatro ore 10/13 - 15/19. Tel. 669.8034

Erba
Corso Moncalieri 241
Torino
Tel. 861.5447
Ultime due settimane da domani ore 21 un record di risate, continua il successo di Mario Brusa e la compagnia Comica Piemontese in «**Trocilin un Paradis**» una novità assoluta di Fenoglio, Lori, Brusa con la partec. straord. di Bruno Gambarotta, I. di E. Fenoglio. Inf. e pren.: 9-13/15-23.

Gianduia Teatro
Museo delle Marionette
Via Santa Teresa 5
Tel. 011 530.235
Ogni domenica ore 16 **Peter Pan**, con le Marionette Lupi. Per informazioni e prenotazioni anche scolastiche tel. 530.236 ore 9-13 da lunedì a venerdì.

Garybaldi Teatro
Via Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. (011) 897.17.46
Lo spettacolo **In numaria**, di una delle ultime vere di **Carnevale**, con E. Allegri, regia R. Tarasco, non va in scena nella data prevista per motivi tecnici. Il laboratorio T. Settimo si scusa con il pubblico. Per inf. tel. 897.0245

Cons. «G. Verdi»
Via Mazzini 11
Tel. 832.362
Torino
Orchestra Sinfonica di Torino - Sug. Sinfonica 1993-'94. Martedì 25/1. Dir. e solista: Walter Boeykens, clarinetto, mus. di W.A. Mozart, C. Franck, G. Fauré, C. Debussy. Prevendita dal 18/1 presso Uff. dell'Orchestra, via E. De Sonnaz 17, Torino, tel. 561.7853 - 530.963. Orario 10-12,30/15-18.

Juvarra
Via Juvarra 15
Tel. 540.675
Ore 21 per Donne. Teatro comper. le donne Carla Cassola eccezionale interprete acclamata da tutta la critica è **Rosa!**. La storia del degrado della vita di una donna, di Harald [illegible] ler, reg. [illegible] Schiretti.

Fregoli
Piazza S. Giulia 2 bis
Torino
Tel. 812.2312
Stagione teatrale 93/94. Dal 27 gennaio Carla Fracci in **Non ti conosco più** di Aldo de Benedetti. Regia di Romeo Vitelli.

Teatro Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Scuola di danza classica, contemporanea, jazz, recitazione con saggi finali maggio-giugno. Spettacoli per le scuole al T. Alfieri il 20 gennaio ore 10 e 15,30, 21 gennaio ore 10. 22 gennaio ore 15,30. Ind. c.so M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552.

Teatro Agnelli
Via P. Sarpi 111/a
Torino
[illegible]. 619.2351
Stagione 1994 gennaio-aprile con Dottor Bostik, Stalker, Teatro, Raffaella De Vita, Guido Castiglia, Microband, Fabio De Luigi, Assemblea Teatro, Tribà, Dedrio, Teatro Del Sole, Ruotalibera, Teatro Cresti Bertolli, Nigrone, Organizz. Assemblea Teatro. Per inf. tel. 437.6230 or. uff. 10-17.

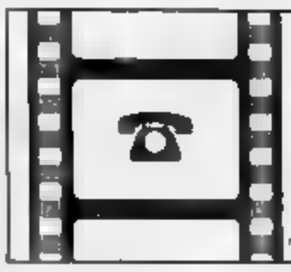
Cardinal Massaia
Via C. Massaia 104
Torino.
Tel. 257.881
OGGI RIPOSO

Teatro di Torino
Piazza Mussaua 9
Tel. 779.58.03
Bus 36/38/62/62a
Da giovedì ore 21,15 **Gipo Farassino in Un bagno per Varinia** con V. Lotaro, R. Bongiovanni, D. Brioschi, regia di [illegible]. Scaglione. Prenotazioni alla [illegible] tel. 779.58.03.

[illegible]
Serre Comunali
v. Tiziano Lanza 31
Giugliasco. Tel. 787.117

Teatro Matteotti
Via Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640 3700
Vendita abbonamenti. Dal lunedì al venerdì orario d'ufficio. Ufficio Cultura del Comune di Moncalieri. Tel. 6641.318/306 giov. e ven. dalle 17 alle 19, sab. dalle ore 9 alle 12.

Tempio Valdese



prima di andare al cinema
consulta le recensioni telefoniche
di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

LUCI ROSSE

ALEKANDRA v. Sacchi 18, t. 562.12.93. **Emanuelle erotica** con Emanuelle Cristaldi. Col. Vietato 18. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, t. 484.621. **Scatenata moglie in [illegible]lle**, con Lilli Carati. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD [illegible] R. Margherita 106, tel 521.2385. 1ª vis. **Giada superbrama** con Giada e Karin [illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, telefono 655.334. 1ª visione: **Casa d'appuntamento** con Rossana Doll. Ap. 10,30; ult. 22,30

MAJOR lg. G. Cesare 106, tel. 248.7874. 1ª visione. **Piaceri insaziabili...**, con A. Lynn e D. Rains. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 8, telefono 650.5470. 1ª visione **Signore scandalose di provincia**, con Rocco Siffredi, Carol Martina. Aperi. 14,30; ult. 22,30

REGINA c.so R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis. **Voglie proibite desideri osceni n. 2**. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Sodomia selvaggia**. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso Lire 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696[illegible]. **Sesso caldo per una signora ninfomane**, con Rossana Doll, E. Robbins. Ap. ore 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 66, tel. 749.2807. **Le orge di una baby girls**. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: Fantozzi in Paradiso
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Tango
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Fantozzi in Paradiso
SPLENDOR: Un mondo perfetto
CHIVASSO
CINECITTA': Piccolo Buddha
MODERNO: Senti chi parla adesso!
POLITEAMA: Un mondo perfetto
CIRIE'
NUOVO: riposo
[illegible]
PRINCIPE: Il figlio della Pantera Rosa
REGINA UNO: Piccolo Buddha
REGINA DUE: Fantozzi in Paradiso
STAZIONE: La famiglia [illegible] 2
STUDIO LUCE: Aladdin
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
[illegible]
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: cineclub: **Diario per i miei figli**
MONCALIERI
KING [illegible] CASTELLO: Cinelorum **Molto rumore per nulla**
MONTANARO
VITTORIA: Lilli... una moglie molto infedele
NOME
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: Riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Fantozzi in Paradiso
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: La famiglia Addams 2
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: Aladdin
RITZ: Cinelorum
RIVOLI
GIOIELLO: La moglie del soldato
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: film erotico

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18,30 La signora e il fantasma, tf.; 20 Judo Boy, cartoni; 20,30 Il figlio di Cleopatra, film; 22,25 La signora e il fantasma, tf.; 23 Shopping con... Telestar, attualità; 23,30 Due mamme in casa, tf.; 0,20 Rouge, varietà; 0,30 Superzap, tf.; 1 Joe Forrester, tf.

TELECUPOLE : 19,25 Tg 4; 20,30 World sport special, spettacolo; 21,30 Sport e sport, rubrica; 22,30 Tg 4; 23 Speciale con noi; 0,30 Crazy dance, musicale; 1 Canta Italia, musicale; 2 Tg 4.

VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; 20 A sua volta... [illegible] 20,30 Dilettanti in tv, spettacolo; 22,30 Videonotizie; 24 Barney e Miller, situation commedy; 1 Uno scarafio del Sud, tf..

[illegible]: 17,25 [illegible] in allegria e la compagnia; 19 Chissà se va, tf.; 19,30 Detective per amore, tf.; 20,30 Chicago '68, film; 22,30 I misteri della Laguna, tf.; 23 Le altre notti, tf.; 23,30 Cadavere per signora. [illegible].

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Doraemon, cartoon; 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 Rosa de Lejos, telenovanza; 21,30 I guerrieri Ninja, tf.; 22,30 Celebrone verde, tf..

QUARTA RETE TV: 18,30 Tg 4; 20,30 Nella vecchia fattoria; 23 Tg 4 Sole '24 ore; 23,10 Electric Blue; 0,15 Lampada di [illegible]no; 1,30 Electric Blue.

QUINTA RETE: 19 Quinta rete news; 19,30 Dottor Slump e Arale, cartoni animati; 20 Cartoon compilation; 20,30 E se per caso, una mattina..., film; 22,30 Fiore all'occhiello, varietà; 23 Auto d'oggi; [illegible] Quinta rete news; 0,30 Notturno.

QUADRIFOGLIO ODEON: 19 Tg 9; 19,45 Derby; 20,30 Pianeta terra; 22,30 Pink Pink; 23 Pescare insieme; 23,30 Hawkins, tf..

RETE 9 TAI: 20,50 L'ala di Falamoca; 21,15 Caffè corretto; 21,45 Diagnosi, rubrica [illegible] medicina; 22 Telegiornale 9 flash; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'ala di Falamoca; 23,30 Il silenzio, musicale.

ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 12,55 Sci: Slalom gigante maschile; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Hockey su ghiaccio; 23,30 Erreuno notizie.

TELECAMPIONE: 20,45 Faccia a faccia; 21,15 Prua verso il Gange, doc.; 21,45 I nuovi confini della scienza, doc.; 22,15 Business news; [illegible] I nuovi confini della scienza, doc.

G.R.P.: 19 G.R.P. monitor; 19,45 Gli inafferrabili, tf.; 20,30 Cuore fedele, film; 22,30 Gastone Phebus, tf.; 23,30 G.R.P. monitor, (replica); 24 Charlie, tf.; 0,30 Avanguarda; 1 Devil Rider, film.

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Piazza grande, dibattito; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.

TELEGIUBALPINA: [illegible] Pista viva, rubrica; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 I mostri, tf.; 20,45 Non si nasce garibaldini - Una scuola per chi è genitore o si prepara a diventarlo; 21,30 I predatori dell'idolo d'oro, tf.; 22,30 Speciale Telesur: «Bravi», [illegible] parte; 23 Il Regionale; 23,30 Documentario.

RETE 7 PIEMONTE: 20,40 [illegible] qualche dollaro in meno, film; 22,40 Informa 7; 23 E' panna montata, varietà; 23,50 Informa 7; 0,30 E' panna montata, varietà; 1,15 Informa 7; 1,55 Discoteche in video; 1,30 E' panna montata, varietà; 2,15 Informa 7.

VIDEOUNO: 19 Finestra sulla città; [illegible] Film; 21 Videouno notizie; 23,10 Il ; 0,10 Il..

TIEFFE tv: 19,40 Tg 9; 20,10 Le stelle stanno a guardare...; 22 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 La sarta della settimana.

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Al bar degli artisti; 21,55 Squadra segreta, tf.; 22,15 Cartomanzia; 23 Cassetta postale; 23,55 Videogiornale; 0,10 Cronache sociali, replica.

[illegible]TA RETE: 20,30 Film; 22 Fiore all'occhiello; 22,30 Auto d'oggi; 23,30 Prezzo del potere, tf.; 0,30 I colori della notte.

[illegible] Time incontri; 21 Tutto Toro; 23 Mondo cultura, documentari; 23,30 Time notizie; 1 Telefilm by night.

TELESTUDIO: 20 Non il guerriero, cartoni animati; 20,30 Lo scarabeo d'oro, film; 22,30 Wolf, tf.; 23,30 Auto d'oggi; 0,30 Notte sexy, varietà.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6): Or.: 10-13; 16-18. Lun. chiuso.

Archivio di Stato (piazza Carlo Emanuele II): lunedì-sabato ore 8-13,50

Armeria Reale (tel. 543.889). Mar. e Gio. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (t. 898.0063): Via alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-18.

Biblioteca Reale (p. [illegible]6 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45, mar., giov., ven. [illegible] 8,30-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 669 9072): da mar. a [illegible] 9,30-18, dom. 10,30-18. Lun. chiuso.

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - Inf. e visite guid. t. 562.9911) [illegible] mar., merc., ven. e sab.: 9-19; gio. 9-13/15-21; dom. 9-13/14-19; lun. chiuso. Piccola Gall.: La coll. Einaudi. Giovedì 13/1 il professor G. Romano alle ore 19 parlerà su «Pittori del [illegible] Napoleonico: Bagetti, Reviglio, Muzzioli».

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.

La Casa delle Marionette (Alta Teatro v. Castelborgone 16/1, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.

Mole Antonelliana (v. [illegible] 20, tel. 817.20.80). Orario 10-18; festivi [illegible] 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli, t. 958 1602). Mostra: **150 pagine della nostra storia**. Martedì e giovedì dalle ore 9.30 alle 13; sabato e domenica dalle ore 10 alle 18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/ 677.666). Mostra «Art is Life», passo carro museo, fino 23/1. Or.: tutti i giorni ore 10-18,30, chiuso il lunedì.

[illegible] di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251) Ore 9-19 mar., mer., gio., ven., sab., dom. Chiuso lun. Dom. pomeriggio visite guidate ore 15,30.

Museo Egizio (tel. 561 7776 - 561.2677): Da mar. a sab. ore 9-14/15-18; dom. ore 9-14. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, ex 541,957) Mar., mer.,

Noi della rivista "il fisco" da diciotto anni risolviamo con molte certezze tanti problemi fiscali a favore delle aziende importanti e degli esperti tributari!

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia ■ nuova...

RIVISTA
il fisco

Certezza di aver dato nel 1993 con i suoi 48 numeri più 43 supplementi ordinari e con i 9 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori... insomma ben 12.200 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1993: appena 31 lire a pagina...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione ■ per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti...

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

■ Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari
● Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione
■ Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze
■ Testi completi di decisioni ■ di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi
■ Risposte ai quesiti dei lettori
● Rubrica di penale tributario diretta dal prof. Ivo Caraccioli, Università di Torino
● Dispense del "Corso teorico-pratico per la redazione del Bilancio e della dichiarazione dei redditi", terza edizione 1994-95, diretto dal prof. Flavio Dezzani, Univ. di Torino, dal prof. Oreste Cagnasso, Univ. di Torino ■ dal dr. Pasquale Marino, dr. commercialista in Roma

Quota dell'abbonamento £. 400.000

Il fisco **da diciotto anni è anche in edicola a £. 10.000. Ne acquisti un numero e poi si abbonerà!**

Gli abbonati 1994 hanno diritto allo sconto di £. 70.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono di acquistare il

CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO

oltre 3200 pagine su due volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie aggiornate articolo per articolo. Prezzo di copertina £. 120.000 ridotto per gli abbonati a £. 50.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco 1994" (scade il 15.2.94)

ABBONAMENTO RIVISTA "il fisco" 1994 + CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO **£. 450.000** INVECE DI £. 520.000

CEDOLA DI ABBONAMENTO

Spett.le ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 - Roma

Il sottoscritto P. iva cod. fisc.

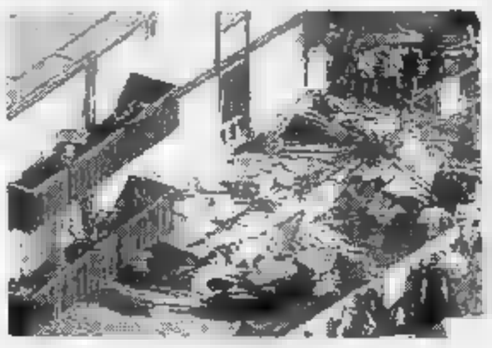
Residente in via città c.a.p.

SOTTOSCRIVE

1 - Abbonamento 1994 alla rivista "il fisco", 48 numeri, 10.000 pagine minimo, £. 400.000 (i.i.)
2 - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, più abbonamento rivista "il fisco" 1994, £. 450.000
3 - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, £. 120.000 (spedizione marzo '94)

Verso £. con assegno bancario "non trasferibile" o c/c postale n. 61844007 intestato a:
ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Informazioni: (06) 32.17.538 - 32.17.578 - Fax (06) 32.17.808

I viadotti delle superstrade hanno ceduto di schianto, in cenere gli studios di Hollywood



Si scatenano gli sciacalli
Mobilitata la Guardia Nazionale

Due scampati al rogo osservano l'arrivo dei pompieri Un poliziotto sull'autostrada crollata Sotto uffici devastati

La metropoli isolata e senza luce
Interrotte le linee telefoniche
L'aeroporto chiuso per ore

Ore 4, il lungo brivido di Los Angeles

Scossa di 60 secondi, crolli, fiamme, 22 morti

LOS
NOSTRO SERVIZIO

Non è stato il «Big One», ma per gli oltre dieci milioni di persone che abitano nell'area metropolitana di Los Angeles, risvegliatesi in mezzo a libri, candelabri e caminetti che scricchiolavano, non ci sono dubbi: quello di ieri è stato un terremoto violento e terrificante. La terra ha tremato alle 4,31 del mattino per sessanta secondi che sembrati un'eternità. Al «California Institute of Technology» parlano di una scossa verificatasi dieci miglia sotto la superficie terrestre con epicentro a Northridge, nella San Fernando Valley. Dicono che si è trattato di una forza 6,6 della scala Richter, ma dalle reazioni di panico e una prima analisi dei danni alle abitazioni e alle strutture commerciali il suo effetto è stato molto più devastante. Per iniziare, mentre scriviamo, stati confermati morti. A un poliziotto in moto è precipitato addosso il raccordo di una «freeway», un bambino è rimasto sepolto sotto un balcone, un uomo è precipitato dal sesto piano, molti anziani hanno sofferto attacchi di cuore. Poi c'è il palazzo di 150 appartamenti in Reseda Boulevard, ridotto letteralmente da a due piani. Solo qui, stati già estratti corpi ed è che il numero delle vittime è destinato a salire con il passare delle ore. In gran parte della metropoli le tubature del gas scoppiate provocando incendi. Decine di auto, parcheggiate ai lati delle strade, sono esplose come bombe per il calore. Da un primo esame, questo terremoto ha determinato danni superiori a quello del 1971, che aveva provocato 58 morti. Gli ospedali stati inondati da persone con tagli, fratture o semplicemente in stato di choc e sono costretti a mandare via chi non è ferito gravemente.

A poche da quel primo terrificante tremore, le scosse continuate a ritmi di cinque-dieci minuti, mettendo ulteriormente alla prova i nervi già fragili degli abitanti. E ogni nuova scossa, quasi a voler prolungare l'agonia, è stata seguita dagli allarmi che suonavano a vuoto, dal sibilo delle sirene, dalle urla di richiesta aiuto e dall'abbaiare cani impauriti.

Questa volta il terremoto lo hanno sentito tutti. Non c'è abitazione dove siano crollati lampadari, vasi, quadri, libri e molte case sono state in dall'acqua che si è riversata fuori dalle piscine. novanta per cento della città è senza elettricità, linee telefoniche vengono, i collegamenti dell'acquedotto sono saltati in vari punti: le autorità consigliano di non bere la poca acqua che in alcune zone scende rubinetti perché sono saltati anche alcuni filtri di purificazione dei serbatoi. Nella San Fernando Valley vari palazzi sono in fiamme e shopping centers, supermercati e magazzini sono crollati come tanti castelli di carto. Molti casi di sciacallaggio già stati registrati a Hollywood: negli studi della Warner Brothers sono stati distrutti i di «Un piedipiatti a Beverly Hills, parte 3».

Gli aeroporti stati riaperti dopo una chiusura di molte ore, ma le linee ferroviarie rimangono interrotte anche perché convoglio 64 vagoni, dei quali contenenti acido solforico, è deragliato.

Come se non bastasse, ci sono i danni alle «freeways», le arterie intracittadine dove ogni giorno circolano milioni di automobilisti. Ponti e raccordi lungo la «Santa Monica freeway», la «5» e la «128» sono crollati come fisarmoniche e ora, perché il traffico possa tornare alla normalità, parla di sei mesi.

Anche se l'epicentro era nella San Fernando Valley, il terremoto ha colpito dappertutto. Dalle sontuose mansion di Beverly Hills alle strade di South Central infestate dalla lotta tra le gang giovanili, da Santa Monica a Hollywood l'intera metropoli è stata colpita. Gravi danni anche a Malibu, che solo due mesi fa era stata investita da gravissimi incendi. Adesso, molte strutture risparmiate dai fuochi sono distrutte dal terremoto e la «Pacific Coast Higway», la pittoresca strada costiera, è bloccata da macigni grandi automobili *franati dalle colline*. aggiungano le alluvioni dell'inverno corso, i disordini seguiti alla sentenza non colpevolezza dei poliziotti bianchi che hanno pestato nero Rodney King e un'economia è in piena sione, mentre il resto del Paese si gode i segni della ripresa, e Los Angeles ci sono molti che cominciano a chiedersi seriamente la città non è stata colpita da una qualche maledizione.

Nella tragedia c'è stato tuttavia un colpo di fortuna ed è il fatto che il terremoto è accaduto mentre Los Angeles dormiva e i suoi abitanti erano nelle proprie abitazioni e non negli uffici e nelle strade. Oggi, oltretutto, è anche un giorno festivo, è il «Martin Luther King day». E se si sidera che una città come Managua, colpita un terremoto magnitudo 6,2, ha sofferto diecimila morti, Los Angeles, tutto sommato, è andata anche bene.

sindaco Richard Riordan, il governatore Pete Wilson e il presidente Bill Clinton hanno dichiarato Los Angeles area disastrata, mettendo in moto quei meccanismi che permettono di inviare con urgenza gli aiuti federali. Seicento uomini della guardia nazionale stati mobilitati.

Lorenzo Soria

VISTO IN TV

LA TRAGEDIA IN DIRETTA

Disastro-show, ma senza Vip

Vana caccia a Spielberg e Coppola nei tg

A sinistra drammatiche immagini della «freeway» distrutta A destra le vetrine dei negozi fracassate dal sisma

Il governatore, svegliato dai cronisti non sa nulla; e allora comincia elencare con voce sicura le regole dell'emergenza

SETTE NEW YORK trenta del mattino a New York. Il programma televisivo che state guardando ha il tipico affanno delle non notizie. Il presidente Clinton sta tornando a . La pattinatrice picchiata alle gambe ha ricominciato gli allenamenti. Non ci sono nuove «prove» sul cosiddetto scandalo Whitewater.

Stanno per andare in onda un paio di attori di serie e l'autrice di un nuovo libro cucina in versi, quando arriva una notizia di agenzia. Uno conduttori ha un foglietto in mano. Nel mondo elettronico, che odia carto, voi sapete subito che quel foglietto significa emergenza. Lo legge: grave terremoto a Los Angeles. Guardiamo insieme conduttori, spettatori e ospiti in studio, l'orologio. Vuol dire le quattro e trenta a Los Angeles. Qui giorno, là notte. Comincia a profilarsi la prima condizione ideale per una grande emergenza: saperne più delle vittime.

Di colpo i conduttori, che finora hanno fatto i padroni di casa po' distratti, al telefono, di fronte a noi mentre, si capisce, tecnici regia cercano affannosamente di catturare immagini sui loro monitor. Si formano affannosamente, anche dallo studio, i numeri disponibili telefoni e telefonini. Ci fanno sentire i segnali di occupato o la voce computer che pacatamente avverte «non c'è collegamento»

Si realizza la seconda dizione della narrazione disastro. E' grande piccolo? Personalmente ciascuno spera le dica ad alta voce) che sia piccolo e senza vittime. Professionalmente i conduttori contano su questi minuti di sospensione (e intanto ci mappe, carte geografiche dei punti probabilmente colpiti terremoto) per tenere teso il filo della narrazione. Se l'evento risulterà insignificante, tutto ciò risulterà una prova di collegamento istantaneo, come una esercitazione. Rassicura gli spettatori che anche nei momenti più stanchi un programma si resta collegati col mondo. grave, toccherà alla tv prendere il controllo del mondo.

E' grave. Giunge dal telefono la emozionata di una giornalista munita di telefonino cellulare. Racconta tutta la prima sequenza disastro, quanto durata, gravità delle scosse, l'impossibilità di stare in piedi al dodicesimo piano dell'edificio in cui si trovava. L'impato dell'emozione la induce a parlare, ma il conduttore ha trovato un'altra linea blocca la prima voce, adesso vuole ascoltare la seconda. E' una turista dell'Ohio, trovata un albergo dove funziona telefono. La turista, benché frastornata, è espressiva. Educata dalle migliaia di ore-tv della sua vita, come narrare quello che vede dalla finestra: incendi a d'occhio.

Ma i conduttori sono costretti a toglierle la linea. C'è al telefono un vigile del fuoco. Il vigile fuoco è assai meno espressivo della corrispondente della turista. Indica un cratere, indica un incendio (sono le prime immagini) ma non sa i nomi dei luoghi. Da stazione locale si è finalmente stabilito il primo ponte-video.

Una intera autostrada appare appoggiata come una striscia di carta grigia su un'altra autostrada. Il vigile del fuoco vorrebbe descrivere in termini di miglia quadrate e tonnellate di cemento. Ma scatta sullo schermo seconda immagine, una serie di edifici (piccole residenziali in San Fernando Valley, periferia di Los Angeles) che bruciano. L'ordine è di sacrificare il vigile, la turista e la giornalista col telefonino all'immagine delle case che bruciano, su sui entra voce intercettata una televisione locale. La terza regola dunque questa: ogni voce nuova, ogni immagine nuova ha la precedenza su quella «vecchia». Vecchio è tutto ciò che in onda in questo momento. La vita dello strumento non «adesso», è in ciò che accade «subito dopo». «subito dopo» è vecchio appena diciamo 30 secondi.

Faccio esempio. Inquadrano nero, forse un vagabondo, che si trovava sotto ponte di un'autostrada. A quanto pare, con l'istinto della sua vita di vagabondo è schizzato fuori (stante prima del crollo. Calmo del tutto senza emozione, dice che ci sono almeno due persone là sotto (indica il ponte caduto sull'autostrada), due automobili bloccato. Ma non dà affidamento. In ogni caso soccombe alla regola cambiare. C'è il governatore della California in linea adesso. Siamo a momento di fermata perché le case che bruciano, le autostrade crollate, le voragini nelle strade, le facciate venute giù come pezzi di carta (molte case di Los Angeles sono «costruite carta», dopo tutto questa è la della finzione) sono tutte immagini «viste» e siamo in attesa del

Il governatore Wilson non niente di nuovo. La capitale dello Stato, Sacramento, è lontana da Los Angeles Napoli da Firenze e l non sa niente e forse lo hanno neppure svegliato per tempo. Ma la sua voce ha il piglio dell'autorità. E ha in tavola, tipica per un personaggio autorevole, di spostarsi da ciò che non sa a una descrizione della routine. «Che cosa facciamo in questi casi? Prima cosa chiamiamo la Difesa Civile, poi sentiamo la Polizia, poi dobbiamo decidere se abbiamo bisogno della Guardia nazionale...».

La quarta regola è dunque che vuole la «celebrità» anche se la celebrità non sa nulla.

Qualcuno, in regia e alle spalle dello studio, ci dicono, sta cercando di chiamare a casa Steven Spielberg, ma si viene a sapere che regista di «Jurassic Park» di «Schindler lista» (decisamente il più adatto in un caso questo) si trova a New York.

Si pensa a Francis Ford Coppola. Ma a San Francisco, sa quel che ha visto in televisione. Le specialiste in pettegolezzi di spettacolo, «celebrities» e cinema sono state messe tutte al lavoro. Formano freneticamente tutti i numeri loro taccuini finché stanieranno qualcuno celebre. Intanto si è fatto giorno a Los Angeles.

Gli elicotteri con telecamera si alzano in volo e cominciano a vedere. I giornalisti subentrano ai personaggi dello spettacolo del mattino. Sento uno loro che dice: «Perché non ascoltiamo un minuto o due di più coloro che hanno qualcosa dire? Non vi accorgete che state togliendo continuamente linea per darla all'altro?».

I collegameti si fanno più fitti e mirati. Nel riquadro piccolo c'è il medico di un pronto soccorso d'ospedale: quante vittime, con quali ferite, da che a che ora. Nella parte grande dello schermo si vedono le immagini dell'elicottero che punta zone più drammatiche del disastro. Sono soprattutto le autostrade affisciate sopra altre autostrade, nel nodo di sopraelevate che consentono l'accesso e la circolazione intorno a Angeles. Sono le case bruciate per l'esplosione delle condutture di . Sono le facciate delle case venute giù come carta». Storie di ascensori, di grattacieli, gente bloccata in costruzioni lesionate verranno molto più tardi.

Ma il metabolismo nervoso della tv prende il sopravvento di nuovo. Nevica fitto a New York. Perché non collegarci con le strade della metropoli, mostrare i problemi del traffico, dei pedoni, o cambiare in modo argomento?

Ed ecco la neve che scende fitta nelle avenues di New York, reporter con colbacco in mezzo alla strada che dice quanti centimetri neve cadranno, auto senza catene che sbandano slittano.

Torna, preceduto da una breve musica drammatica, collegamento con Los Angeles. Carte geografiche, voci di tecnici (pressione dell'acqua, del gas, stato delle autostrade, se c'è o non c'è una ripresa della circolazione), voci di reporters locali.

Gli «anchormen» domandano e ascoltano. Ma se si apre una nuova linea (un fioraio, all'angolo con il Chateau Marmont Hotel è pronto a narrare il crollo che ha visto) si taglia il pompiere per andare al fioraio. Poi si taglia il fioraio per correre dal passante, si interrompe il passante per tornare al governatore, si lascia il governatore per la telefonista che al lavoro quando cominciato il tremore, arrive il sindaco, poi un poliziotto in motocicletta bloccato fra due tronconi di strade spezzata.

Il bambino iperattivo della televisione ci fa vedere molto, dice molto. Ma non stare più di pochi secondi sullo argomento. E' il suo modo di narrare, e lo di emergenza lo esalta.

Furio Colombo

Isabella Gagliardi Sappino

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Da oggi è possibile con i primi sei volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann con *L'intelligenza degli animali*, Piero Bianucci con *Piccolo, grande, vivo*, Enrico Stella con *Elogio dell'insetto* e Aldo Zullini con *I giochi della natura*, sono in arrivo altre due opere indispensabili per fare conoscenza con la scienza.

Batteri e virus. Dalla peste all'Aids di Ulrico di Aichelburg: l'epica lotta della scienza contro l'aggressione di virus e batteri, raccontata in modo rigoroso e avvincente da un illustre docente universitario, studioso e divulgatore.

Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro di Tullio Regge: la ricerca, gli obiettivi e le istruzioni per l'uso delle diverse fonti di energia, in relazione alla questione ambientale, l'economia e la politica. Un'analisi completa e dettagliata proposta da un insigne fisico e attivo europarlamentare.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152, con 80 illustrazioni, L. 20.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 20.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214, con 65 tavole a colori, L. 28.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106, con 12 illustrazioni, L. 18.000
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids, pp. VIII-192, L. 25.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*, pp. X-158, L. 20.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Argomenti di scienze" e potranno acquistarli presso il Salone di Via Roma 80 a Torino o richiederli con [illegible] all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino. La collezione completa è disponibile al prezzo speciale di L. 100.000.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

L'allarme in un rapporto del ministero, è la Lombardia la regione che ha più detenuti

In cella, un superaffollamento d'oro

Spesi 7 miliardi e mezzo al giorno per le carceri

ROMA. Seppure indicato come uno dei peggiori in Europa, il sistema carcerario italiano ha un costo elevatissimo. Ogni detenuto, piccolo o grande boss che sia, grava sulle casse pubbliche per ben 150.000 lire al giorno. Il che vuol dire che la ■■■■ complessiva che lo Stato spende quotidianamente per il mantenimento della popolazione carceraria si aggira sui sette miliardi e mezzo, cioè 2800 miliardi all'anno. Tutto ciò ■■■■ che si sia riusciti ancora ■ risanare le precarie condizioni dei detenuti, flagellati da piaghe ormai croniche come il sovraffollamento e la grave situazione igienico-sanitaria.

L'allarme è contenuto in ■■■ studio, «Rapporto Italia '94», realizzato dall'Eurispes, che sarà reso pubblico venerdì prossimo. Secondo l'analisi di Eurispes (che si basa prevalentemente su dati dei ministeri ■ Grazia e giustizia, dell'Interno, del Dipartimento amministrazione penitenziaria e dell'Osservatorio permanente sui fenomeni criminali), i detenuti in Italia sono 52.676, distribuiti in 236 istituti di pena. Le strutture potrebbero accoglierne non più ■ 35.000, il risultato è una condizione ■ sovraffollamento che in alcune regioni (Lombardia in testa, poi Campania, Lazio e Sicilia) raggiunge punte preoccupanti. Senza dimenticare che circa la metà dei reclusi è in attesa di giudizio.

Gli esperti hanno notato che l'aumento del numero dei detenuti ha registrato una vera e propria impennata, prima negli anni tra l'84 e l'86 (il periodo ■■■ maxiprocessi, ndr), poi l'anno scorso, dopo il ■■■■ di giugno, quando è stata superata l'intollerabile soglia delle 50.000 unità. Anche in questo caso una spiegazione (che l'Eurispes dà in parte) ci sarebbe e cioè l'esplosione dell'inchiesta «Mani pulite», che ha fatto ■ traino a tante altre indagini in varie regioni, e l'accorsi della lotta al crimine organizzato dopo le stragi di Capaci ■ via D'Amelio, a Palermo. Infine un dato curioso: la presenza delle donne nel pianeta-carcere ■ limitatissima. Le detenute sono soltanto 2711, contro i quasi 48.000 ospiti di sesso maschile.

Secondo l'analisi realizzata da Eurispes, è la Lombardia che detiene il record di presenze in carcere con 6938 reclusi, segue la Campania (5601), poi il Lazio (5600) e la Sicilia (5402). L'incremento, negli ultimissimi tempi, ■ stato del 6,■ per cento tra gennaio ■ giugno dell'anno passato, ma ha raggiunto la ragguardevole punta del ■■ per cento se si fa riferimento al periodo compreso fra giugno '92 e giugno '93. E se ■ vero che ne entrano di più, appare vero che a lasciare il carcere sono in pochi: 37.691 «usciti» contro i 50.125 «entrati».

Questo per quel che riguarda la situazione carceraria. ■■■ lo studio Eurispes ha potuto concludere che la rinnovata attenzione dello Stato per i problemi della mafia ■ della criminalità organizzata in genere ha fatto registrare (oltre che l'aumento del numero dei detenuti) anche molti risultati positivi sul fronte della lotta al crimine. Il numero complessivo dei reati è calato del 6 per cento. Ed ■ calato anche il numero degli omicidi volontari, diminuiti di circa 400 unità rispetto al 1992. La tendenza assume proporzioni clamorose nelle regioni cosiddette ■ rischio (Calabria, Sicilia, Campania e Puglia), dove gli omicidi risultano essere diminuiti del 33 per cento rispetto all'anno precedente. Come ■■i? Una risposta non compete agli autori della scheda. ■ può osservare, tuttavia, che ogni volta che ■ aumentata la pressione dello Stato sulle cosche mafiose si ■ registrato un calo della violenza. Un fenomeno analogo accadde proprio all'epoca del primo maxiprocesso ■ Cosa nostra. Per quasi tre anni in Sicilia gli omicidi scomparvero quasi del tutto. Qualcosa di analogo sta accadendo adesso, in un momento cioè di particolare attenzione delle forze di polizia per l'attività delle varie mafie. Le cosche sono «in crisi» e piuttosto che dare sfogo alla conflittualità interna, che pure è sempre presente, preferiscono «concentrarsi» contro il nemico comune, cioè lo Stato. Gli attentati di Roma, Milano ■ Firenze ■■■■ come più di una conferma.

Francesco La Licata

BOSS DELLA MAGLIANA

In licenza dal penitenziario, vendeva droga

ROMA. In licenza speciale per motivi di salute ■■ ■■■■■ i■ ■■i era rinchiuso, gestiva tranquillamente, aiutato da moglie e figlia, un traffico internazionale di stupefacenti. E' stato nuovamente ■■■■■to per questo ieri sera a Roma, dai carabinieri della compagnia di San Pietro, Antonio Mancini, 46 anni, uno dei boss appartenenti al nucleo storico della banda della Magliana. Mancini, che era rinchiuso nella «casa di lavoro» di Salicato San Giuliano in provincia di Modena, dove stava scontando una condanna per l'omicidio di Maurizio Proietti compiuto insieme a Marcello Colafigli nel marzo del 1981, era tornato in licenza nella sua villa di Casalpalocco, in via Aristofane 21, da qualche giorno. I carabinieri di Roma, però, sospettavano da tempo che lui, attraverso i suoi familiari, continuasse a gestire un grosso traffico di stupefacenti sul quale stavano indagando da mesi. Ieri ■■■ gli investigatori ■■ no entrati nella villa e l'hanno perquisita: nascosto dietro ■■■ presa elettrica funzionante c'era un congegno che attivava l'apertura di ■■■ ■■■ saforte incassata nel muro. E dentro la cassaforte c'erano un pacco ■■■ ■■ chilo di eroina, due pistole calibro 38 e 21, centinaia di proiettili e gioielli per un valore approssimativo di 500 milioni di lire. Mancini è stato quindi portato subito in carcere, a Regina Coeli. [Ansa]

IL CASO

IL PASTICCIO DI UN PARTITO

Savona, i genitori non credono alla tesi del suicidio e chiedono due miliardi a Mancino

Guerra al ministro per il figlio morto

«Francesco è stato ucciso in prigione a Padova»

SAVONA *VOGLIAMO giustizia per il nostro Francesco».* E' la richiesta parentoria che Paolo Badano, 56 anni, ex dirigente Fiat di Padova, e la moglie Herma Sturze, funzionaria del consolato italiano ad Amburgo, hanno diretto al presidente della Repubblica ■■■■■ per conoscere «tutta la verità» sulla morte del figlio, Francesco, «ufficialmente» morto impiccato all'ospedale di Padova, dove ■■ ■■■■ ricoverato a piantonato dopo un pestaggio subito in questura. ■■ ■ 17 maggio 1988. Francesco Badano, alla vigilia del ■■■ ventiseiesimo compleanno, era stato fermato a trasferito nella questura di Padova il giorno precedente, con ■ accuse di omicidio e rapina.

Una richiesta analoga ■■■ già stata fatta all'ex presidente Fran■■■ Cossiga, che aveva risposto: «Vogliate nutrire fiducia negli apparati dello Stato». Di fiducia, però, Paolo Badano e la moglie non ne hanno più. Così si sono rivolti alla magistratura civile, dopo gli inutili tentativi di ottenere verità a giustizia dai giudici di Padova, a chiedono due miliardi di danni al ministro dell'Interno. La prima udienza domani a ■■■■.

■■■ ■■■■ ex dirigente della Fiat di Padova Per chiedere giustizia ha scritto anche un libro

Paolo Badano ha già raccontato■ questa vicenda allucinante nelle 204 pagine del libro «Hanno ucciso mio figlio» edito dalla Pironti, e la ripeta dalla sua abitazione di Sassello, nell'entroterra savonese, dove si è ritirato dopo la morte ■■■ figlio.

Alle 8 e 30 di quel maledetto 16 maggio, c'era stata una rapina all'ufficio postale nel rione Arcella di Padova. Mezz'ora dopo, alla stazione, in ■■ conflitto a fuoco fra i presunti rapinatori e la polizia, veniva ferito a ■■■■ l'agente Arnaldo Trevisan.

«Alcune ■■ dopo - racconta Paolo Badano - due agenti in borghese mi invitarono a seguirli. Prima si diressero a casa mia, che ■■■■ perquisita. ■■i, in questura. Alle mie richieste ■ spiegazioni risposero con parole vaghe». Qui, una prima spiegazione: «Suo figlio potrebbe essere coinvolto ■■ una rapina». Il peggio doveva ancora venire: «Mi fecero vedere una foto di ■■ giovane con ■ volto tumefatto e mi chiesero se ■■■ mio figlio. Non ■■■ in condizioni ■■ riconoscerlo e chiesi di vederlo». La risposta fu un secco: «No, non è possibile». In questura c'era il capo della ■■ mobile, Carmine Damiano, l'ispettore Valentino Menon e altri agenti. ■■■■ ■■■■ lasciando la questura sentii urla di dolore. Chiesi ■■■ ■■■■ di mio figlio». La risposta di un agente: «No. Ora tocca ■■ un altro».

Paolo Badano si rivolse a tre legali. Quando giunse nel loro studio, gli risposero: «Siamo convocati in un'altra sede». Era l'obitorio. Qui, da una vetrata gli fecero vedere ■ viso semicoperto di un giovane. «Deve riconoscerlo - mi dissero -. Finii con il firmare il verbale di riconoscimento anche se non potevo sapere se era mio figlio. Mia moglie si rifiutò.

Il giudice Giovanni Palombarini fu costretto ad archiviare l'inchiesta sul pestaggio e la morte del giovane, «perché - scrisse nella sentenza istruttoria - un muro di omertà all'interno della questura impedì di accertare responsabilità, anche ■■ non ci sono dubbi sulle torture subite ■■ Francesco».

Al libro e alla richiesta ■■■ genitori di Francesco di conoscere la verità, «patrimonio ■ tutti», ora si è aggiunta una petizione al ministro di Grazia e giustizia firmata da molte migliaia di persone. L'hanno sottoscritta anche i vescovi di Savona, Albenga, Imperia, Ventimiglia e Trieste. ■■ questa città Herma Sturze ■ indagata per «avere offeso il prestigio del procuratore della Repubblica ■ Padova, Marcello Torregrossa». La donna in un telegramma alla magistratura aveva citato un brano di San Luca in cui ■ afferma: «Anche un giudice iniquo, dopo molte molestie, si arrende. Sono peggiori i giudici italiani?».

Bruno Balbo

IN **BREVE**

Rifiutò l'intervento Medico condannato

MODENA. Per non aver medicato un ferito, ritenendo che ■■■ fosse compito suo, un ortopedico dell'ospedale Sant'Agostino, Giulio Provvisionato, 55 anni, è stato condannato per «rifiuto di atti d'ufficio» a quattro mesi di reclusione, ■ a ■■■ ■■■■ di sospensione dai pubblici uffici. Provvisionato è ■■■ riconosciuto colpevole di non avere medicato un operaio ferito a un dito per un infortunio sul lavoro. [Ansa]

Rubano ■■ galline armati ■■ spranghe

BARI. Cinque malfattori, mascherati ■■ armati di spranghe di ferro, hanno rapinato ■■ galline al proprietario di una masseria nelle campagne di Gioia del Colle, dopo ■■■lo minacciato e sequestrato. Uno dei malfattori, un invalido, ■ stato identificato e denunciato dai carabinieri che hanno recuperato la «refurtiva», valore 300 mila lire. [Agi]

No ■ parco ■■■■ Firenze bloccata

FIRENZE. Sono arrivati a Fi■■■■ in mille dalle isole d'Elba, del Giglio e di Capraia per contestare l'istituzione del nuovo parco naturale dell'arcipelago toscano. Urlando contro ministri ■ amministratori locali, ■■■ slogan anche contro i movimenti ambientalisti, i manifestanti hanno bloccato ■■■ Cavour, di fronte alla sede del Consiglio regionale. [Ansa]

L'aereo ■■■■ scuola Indagini riaperte

BOLOGNA. L'udienza preliminare per la sciagura d■ ■ dicembre '90, quando ■■■ jet militare precipitò sull'Istituto tecnico Salvemini di Casalecchio di Reno causando 12 morti ■ 90 feriti, ha provocato il ritorno alle indagini. Il gip Del Gaudio ha accolto un'eccezione di nullità sulle perizie del motore, i tracciati radar ■ le comunicazioni radio. [Ansa]

Cisterna si rovescia Bloccata la T■■■

TORINO. L'autostrada Torino-Milano è rimasta chiusa per alcune ore (ieri sera, in entrambi i ■■■■ di marcia, nel tratto compreso tra Galliate e Buffalora, per il ribaltamento ■ ■■■ ■■■■ cisterna carica di acetone. Il liquido infiammabile ha invaso le carreggiate. [Ansa]

Diossina ■■ Seveso Una ■■■■■■ tedesca

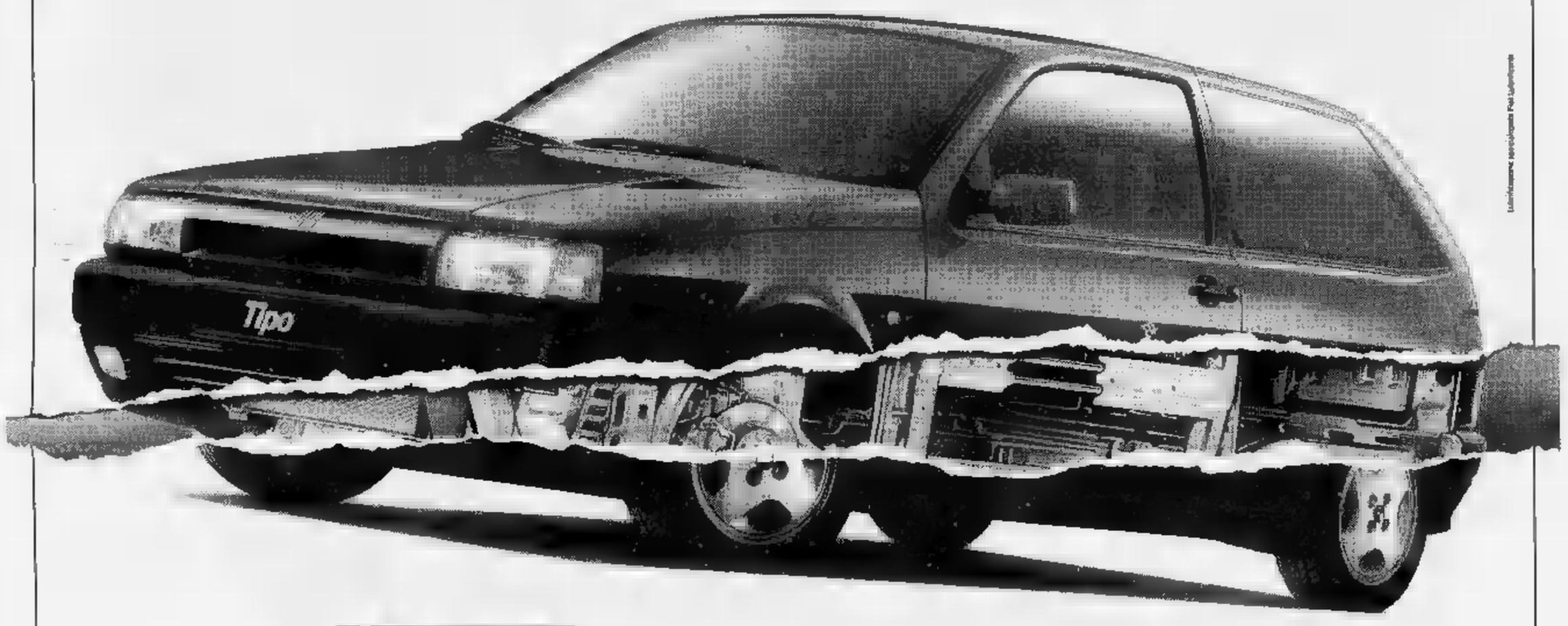
BONN. Il ministero dell'Ambiente del Meclemburgo-Pomerania ha smentito la Berliner Zeitung che aveva affermato che 47 tonnellate delle scorie di Seveso sarebbero state nascoste ■■■ nella discarica ■ Schoenberg (ex Rdt) su richiesta della Mannesmann Italia. [Ansa]

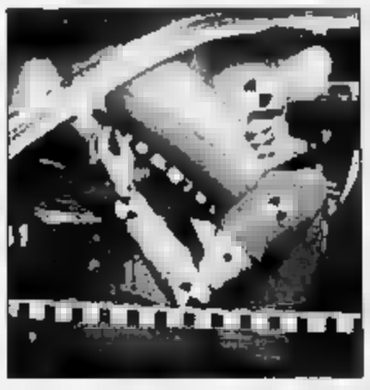
E' RINVIATO ■■■ MANCANZA DI SPAZIO CE NE SCUSIAMO CON I LETTORI

Accusato di omicidio

■■■ ■■■■■■

NUOVA TIPO. NATA SICURA.

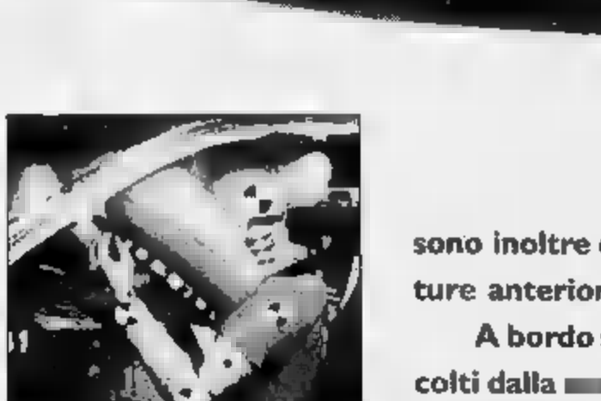




Airbag

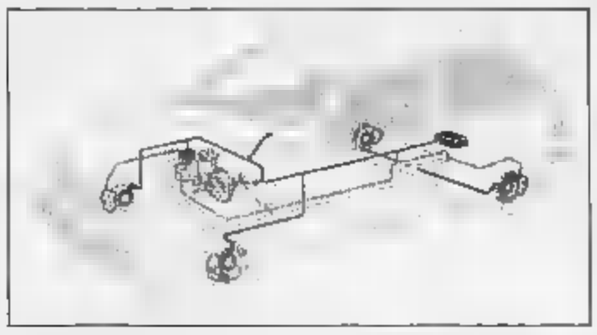
Bella, vero? E' la nuova Tipo, a 3 e a 5 porte. Bella nel suo nuovo design, bella nelle sue parti più nascoste, perché la nuova Tipo è l'auto progettata per la vostra sicurezza.

Scocca rinforzata e deformazione programmata, barre laterali di protezione, una struttura solida e robusta che ha superato gli impatti frontali e laterali dei più severi crash-test: nulla è stato trascurato per salvaguardare abitacolo e occupanti in caso d'urto. Il volante è di tipo E.A.S. (Energy Absorbing Steering Wheel) su tutte le versioni e per la massima sicurezza di chi guida sono inoltre disponibili airbag e cinture anteriori con pretensionatore.



Irrobustimenti strutturali della scocca per l'urto frontale.

A bordo siete accolti dalla grande abitabilità e da ogni comfort. Il volante e le cinture regolabili in altezza, lo schienale dei sedili a regolazione continua e l'ampia visibilità fanno della nuova Tipo il posto di guida ideale.



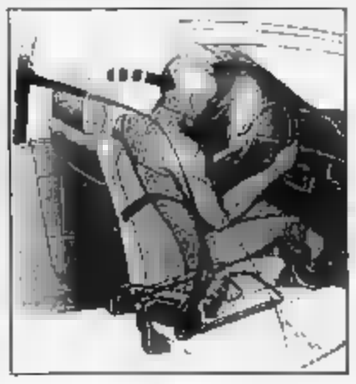
Sistema frenante con impianto antibloccaggio ruote.

Ogni comodità è a portata di mano: alzacristalli elettrici (di serie a partire dalla Tipo SX e sulla Tipo 3p S); cristalli atermici e chiusura centralizzata (di serie dalla Tipo SX); condizionatore d'aria per i più esigenti; spazio per tutto e per tutti.

L'idroguida (di serie dalla Tipo SX) asseconda dolcemente i movimenti al volante, mentre l'ABS (di serie sulla Tipo 2.0 16V) assicura frenate perfette e la miglior tenuta di strada.

I motori, da 1400 e 2000 cc, rispondono alle più diverse esigenze automobilistiche.

Nella nuova versione 3 porte, e in tutte le 15 versioni della gamma, nuova Tipo è l'auto nata sicura. Sicura, soprattutto, di piacervi.



Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatore.

NUOVA TIPO, 3 E 5 PORTE. FIAT

Ottava nel superG di Cortina vinto a pari merito da Wiberg e Dovzan

Piano piano, Deborah cresce

Compagnoni staccata di soli 29/100
Ha sci poco adatti per la velocità?

DAL NOSTRO INVIATO

Slovenia castigamatti nello sci femminile. Dopo aver tolto il successo alla nostra Bibi Perez per sei centesimi a Plachau con Katja Koren [illegible] il pettorare numero 66, ieri la ritrovata nazionale slava ha centrato un altro colpo [illegible] sorpresa. Ma questa volta [illegible] giovanissima Alenka Dovzan (numero [illegible]) è riuscita soltanto [illegible] pareggiare i conti [illegible] Pernilla Wiberg, che già festeggiava la vittoria al traguardo. Le due atlete, infatti, [illegible] classificate ex-aequo, con lo [illegible] tempo [illegible] hanno diviso anche i 12 mila franchi svizzeri del primo premio.

Non è la prima volta che una gara [illegible] Coppa finisce in parità. Nel passato in quattro occasioni era capitata la stessa cosa: una discesa a Sestriere nel '67 fra Giustina Demetz [illegible] Marielle Gottschel, una libera a Kitzbuehel nel '78 fra Forstl e Walcher, un SuperG a Furano '85 (Mahrer e Lee) e più recentemente (1987) fra Schneider e Wallisser a Serajevo. Ma è anche il risultato di un SuperG tiratissimo, che alla fine ha visto le prime dieci comprese in 47 centesimi. Il discesista azzurro Kristian Ghedina, che ha fatto da apripista, si è fatto rifilare mezzo secondo di distacco. [illegible] sono andato [illegible] balla - ha dichiarato sbigottito - queste donne vanno proprio forte».

Nella battaglia sul fazzoletto, Deborah Compagnoni se l'è cavata piuttosto bene, [illegible] l'ottavo posto a 29 centesimi dalle vincitrici. Non troppo brillante Bibi Perez (undicesima) [illegible] conferma che la ragazza di Vipiteno in questo momento è più discesista che slalomista. Ottima invece la giovane Isolde Kostner, diciannovesima [illegible] un finale in crescendo. Debby ha sciato in modo perfetto, non ha commesso errori evidenti, [illegible] ha perso soprattutto in partenza e nella parte conclusiva del tracciato.

La valtellinese non ha cercato scuse, contenta più del risultato cronometrico che del piazzamento. Lei [illegible] può lanciare accuse, [illegible] abbastanza evidente che non dispone di sci molto validi per quanto riguarda [illegible] scorrimento [illegible] la velocità. Ha infatti ottenuto il terzo miglior tempo nella parte più tecnica e difficile del tracciato, rimanendo staccata quando si trattava soltanto di scivolare a valle, mantenendo la miglior traiettoria. «Sono abbastanza soddisfatta - ha detto - dopo [illegible] quindicesimo posto di venerdì e il distacco che mi [illegible] presa. [illegible] posso [illegible] migliorare».

Intanto nella Coppa la svedese Pernilla Wiberg ha conquistato altri punti preziosi e ha staccato ulteriormente Anita Wachter (5ª) e Vreni Schneider (24ª). La piccola «ercolina» scandinava è alla sua prima affermazione in SuperG - [illegible] ha disputati cinque in tutta la [illegible]riera -, ottenuta «dopo due giorni di allenamenti nella specialità e cinque per la discesa». [illegible] ha anche detto che alla Coppa penserà solo dopo le Olimpiadi di Lillehammer.

Ai Giochi punta anche Alenka Dovzan, la felicissima slovena che ha [illegible]viso il gradino più alto [illegible] podio con le Wiberg, davanti alla annichilita Ulrike Maier, staccata [illegible] [illegible] centesimi. La protagonista della sorpresa di ieri non ha [illegible] 18 anni: li compirà l'11 febbraio, proprio nel giorno dell'inaugurazione dei Giochi. E' nata a Mojstrana, una cittadina ai piedi del monte Triglav, il più alto della Slovenia, che ha dato i natali anche allo slalomista Jore Kosir, altro fenomeno in ascesa.

Alenka aveva cominciato [illegible] la ginnastica artistica. Ed [illegible] anche bravina. Ma si è presto resa conto che lo sci le avrebbe offerto maggiori possibilità, anche di guadagno. Ora, insieme al resto del circo bianco, parte per gareggiare in [illegible]. [illegible] venerdì e domenica, infatti, le ostilità riprenderanno a Maribor, con un programma che comprende [illegible] gigante e due slalom (uno di recupero). Tre gare nelle quali anche la Compagnoni spera di raccogliere qualcosa.

Cristiano Chiavegato

LA [illegible] 11ª

SuperG: 1. Dovzan (Slo) [illegible] Wiberg (Sve) 1'20"[illegible]; 3. Maier (Aut) a 4/100; 4. Seizinger (Ger) a 7; 5. Wachter (Aut) a 16; [illegible]. Eder (Ger) a 18; 7. Cavagnoud (Fra) a 20; 8. Compagnoni (Ita) a 29; 9. Zeller-Baehle (Svi) a 34; 10. Koren (Slo) a 47; 11. Perez (Ita) a 72; 12. Zurbriggen (Svi) a 82; 19. Kostner (Ita) a 1"45; 33. B. Merlin (Ita) [illegible] 2"26; 54. A. Merlin (Ita) a 3"[illegible].
Coppa del Mondo: 1. Wiberg p. 905; 2. Wachter 839; 3. Schneider 750; 4. Compagnoni [illegible]; 5. Maier 611; 6. Seizinger 605; 7. Ertl (Ger) 409; 8. Goetschl (Aut) 347; 9. Perez 319; 10. Gallizio 305; 24. Magoni 166.
Coppa di superG: 1. Seizinger p. 210; 2. Wiberg 185; 3. Maier 160; 4. Perez 154.

La diciottenne slovena Dovzan (sinistra) e la Wiberg, una sorpresa e una conferma

Deborah Compagnoni, 15ª sabato a 1"65 dalla vincitrice, 8ª ieri a 29 centesimi dalla prima

Tomba, febbre [illegible]

Ma stamane scende in pista nel gigante di Crans Montana

CRANS [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Alberto Tomba, per tanti versi, ha cominciato il suo viaggio nella memoria. Sulla strada di Olimpia, massimo traguardo, eccolo qui a Crans Montana nell'ultimo gig[illegible] prima dei Giochi e sull'ultima neve che l'ha visto vincitore nella specialità. Sono passati ventidue mesi e Tomba, dopo l'oro e l'argento di Albertville, chiuse con il nono sigillo in Coppa una stagione trionfale. Bei tempi.

Adesso fra i pali larghi Alberto soffre e annaspa, frenato nella mente, e dunque anche nei [illegible] scoli, da [illegible] sacco di pensieri bui. Il terzo posto di Kitzbuehel dovrebbe avergli regalato [illegible] po' di serenità: solo che i problemi non [illegible] in speciale, ma in gigante dove manca soprattutto la convinzione. Su sei prove finora disputate ne ha portate alla fine solo la metà. E' arrivato due volte secondo, è vero, però è [illegible]to nelle ultime due, cadendo a Kranjska Gora e gettando la spu[illegible] a Hinterstoder dopo aver ottenuto il 21° posto, [illegible] miseria.

[illegible] la [illegible] sarà regolare, se la pista sarà ben lavorata come è sempre successo in passato, credo che farò [illegible] mia parte» [illegible] detto Alberto ritornando con il pensiero, mica poteva farne [illegible] al luogo del delitto. Proprio qui, oltre all'ultima vittoria in gigante, Alberto ha infatti ottenuto anche il primo [illegible] della sua luminosa carriera conquistando il bronzo fra i pali larghi ai mondiali del 1987. Il viaggio nella memoria, per la verità, l'ha [illegible] bene, evitandosi la faticaccia di guidare da Kitzbuehel [illegible] Crans Montana (800 chilometri): ha preso [illegible] elicottero fi[illegible] [illegible] Innsbruck e poi [illegible] aereo privato fino a Sion.

Però durante la notte di domenica ha avuto un poco di febbre, giusto per non perdere l'abitudi[illegible] alle piccole [illegible] Botte in allenamento, mai di testa, disagi fisici, è stata una settimana difficile: può darsi che abbia contribuito anche l'ansia. In ogni caso, ieri Alberto ha sciato e ha fatto ginnastica: a [illegible] di improbabili peggioramenti, sarà regolarmente [illegible] cancelletto di partenza della pista Nationale, prima manche tracciata da Gustavo Thoeni. «Una gara classica» ha detto ancora Alberto. «Il feeling [illegible] il posto c'è, quello che [illegible] è la condizione mentale che invece esiste in slalom».

A Crans Montana il tempo [illegible] alquanto capriccioso. Un po' di neve, qualche nube bassa, le condizioni che non piacciono ad Alberto. Ma le previsioni promettono [illegible] miglioramento e la pista, a quanto dicono gli esperti, è in condizioni perfette. Tomba, comunque, dovrà soprattutto guardarsi dagli avversari, che sono tanti e forti: Aamodt, [illegible] gran forma, Mayer, Nyberg, Von Gruenigen, Barnessoi, e la lista continua, speriamo comprenda anche Belfrond, l'azzurro che precede addirittura Tomba nella classifica di gigante. [illegible] il più pericoloso ci sembra Steve Locher, che [illegible] valliese e gioca in casa. Locher ha già battuto Alberto in Alta Badia, sarebbe bello [illegible] si ripetesse la sfida.

Carlo Coscia

SPOR[illegible]

Basket: le [illegible] in Coppa

Euroclub (giovedì): Barcellona-Benetton Tv, Buckler Bo-Badalona, Clear Cantù-Orthez. Treviso e Bologna rischiano, Cantù è già fuori. Riposa la Korac. Intanto la Nazionale si [illegible] riunita ad Ancona in vista del match di domani pomeriggio contro la Bosnia. E' assente Nando Gentile per il riacutizzarsi del dolore alla caviglia già infortunata.

Pallavolo: stasera Maxicono-Maribor

Coppa [illegible] Campioni: stasera Maxicono-Vileda Maribor (Palaraschi ore 20), domani Porto Ravenna-Piet Zoomers. Coppa [illegible]: domani, Gabeca Montichiari-Eczacibasi Istanbul.

Tennis: [illegible] un [illegible]

NEW YORK. [illegible] Il New York Times Jennifer Capriati ha deciso di lasciare il [illegible] fino al prossimo luglio, per dedicarsi allo studio. Vuole finire il liceo [illegible] [illegible] all'università.

[illegible] vince in [illegible]

MONTERREY. Endrio Leoni ha vinto la prima tappa della corsa Ruta Mexico '94, una cronometro sul circuito urbano di Monterrey, davanti al tedesco We[illegible] allo spagnolo Gomez.

L'Onu [illegible] [illegible] tregua olimpica

NEW YORK. Il presidente dell'assemblea generale dell'Onu, Insunally, il 24 gennaio, nel corso [illegible] di [illegible] cerimonia nella sede del Cio a Losanna, lancerà una tregua olimpica. Andrà [illegible] [illegible] settimana prima [illegible] una settimana dopo [illegible] Olimpiadi di Lillehammer, cioè dal 5 febbraio al 6 marzo. La tregua [illegible] recupera [illegible] tradizione della Grecia antica per [illegible] durante le Olimpiadi ogni guerra doveva cessare per [illegible] agli atleti [illegible] [illegible] partecipi del Paese di gareggiare.

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

AUTOFRANCIA

APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO

CORSO FRANCIA 341
TORINO
TELEF. 40.30.361

CORSO TRAPANI 116
TORINO
TELEF. 33.52.018

CORSO POTENZA 103
ang. LARGO TOSCANA 50
TORINO
TELEF. 73.77.70

PIÙ DI 10.000 AUTO DA ROTTAMARE AUTOFRANCIA OFFRE

1,5 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA PANDA

2 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA UNO

2,5 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA TIPO o TEMPRA

3 MILIONI PER PASSARE AD UNA NUOVA CROMA

FINO A 22 MILIONI IN 2 ANNI A TASSO [illegible]

IL SUO USATO VALE DI PIÙ? AUTOFRANCIA LO SUPERVALUTA

Anche quest'anno in Italia un milione e duecentomila vecchie automobili verranno demolite. Un problema per l'ambiente e un problema per i proprietari che non ci guadagneranno nulla.
Ma fino al 31 gennaio per loro c'è una grande opportunità, Autofrancia ritira le auto troppo usate, purchè regolarmente immatricolate (entro l'1/12/93), offrendo: 1,5 milioni per passare alla Panda, 2 milioni per la Uno, 2,5 milioni per Tipo e Tempra, 3 milioni per Croma.
Naturalmente se il vostro usato vale di più, sarà supervalutato. Se invece non possedete un usato e non volete privarvi del piacere di iniziare l'anno a bordo di una Fiat nuova, potete scegliere il modello che preferite e approfittare di un vantaggioso finanziamento Sava di 7 milioni per Panda, 10 per Uno, 14 per Tipo, 16 per Tempra e 22 per Croma, da restituire in 24 mesi a tasso zero, oppure fino a 48 mesi al tasso del 6% annuo.
Buon anno con la vostra nuova Fiat.

FIAT TIPO

IMPORTO DA FINANZIARE	[illegible]
TASSO	[illegible]
NUMERO RATE	[illegible]
IMPORTO RATA MENSILE	[illegible]
SPESE PRATICA	[illegible]
TAN	[illegible]
TAEG	[illegible]

FIAT PANDA

IMPORTO DA FINANZIARE	[illegible]
TASSO	[illegible]
NUMERO RATE	[illegible]
IMPORTO RATA MENSILE	[illegible]
SPESE PRATICA	[illegible]
TAN	[illegible]
TAEG	[illegible]

Esclusa imposta sostitutiva IRPEF
TAN = Tasso Annuo Nominale
TAEG = Indicatore del costo complessivo del credito

Offerte non cumulabili, valide fino al 31/1/1994 su tutte le versioni delle gamma auto disponibili in rete (escluse Fiat Cinquecento e Fiat Punto), salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sul tasso e sulle condizioni praticate da Sava, consultateci e leggi analitici pubblicati a termini di legge.

I nuovi tagli riguardavano 800 dipendenti del Canavese

Accordo per l'Olivetti «La fine di un incubo»

E' tornato l'ottimismo a Ivrea, dopo l'esito positivo della vertenza Olivetti. L'azienda sembra aver riguadagnato i punti persi nel [illegible] degli oporediesi a dicembre, quando aveva annunciato duemila esuberi, 770 [illegible] i quali in Canavese.

Soddisfatto il sindaco Alberto Stratta: «Nella trattativa, l'attenzione per i problemi [illegible] ha prevalso sugli interessi economici. Per la città è una vera [illegible] propria boccata d'ossigeno, che porta nuove energie in un momento di crisi».

L'Olivetti si riprenda quindi il ruolo di azienda che riesce a staccarsi dalle strategie puramente industriali e [illegible] dimentica l'importanza dei valori umani. Lo sottolinea il presidente dell'Associazione Commercianti, Aldo Cossavella: «Dobbiamo dare [illegible] che le imprese [illegible] [illegible] tutte uguali. La tradizione avviata anni fa da Adriano Olivetti si [illegible] ancora [illegible] e questo [illegible] un dato positivo anche per [illegible] commercio, strettamente legato alla situazione generale».

Sollievo anche all'Associazione Industriali: «Se il buongiorno si vede dal mattino, [illegible] legittimo [illegible] ottimisti per il 1994», [illegible] il direttore Valerio Cavagnetto. E aggiunge: «In Canavese ci sono [illegible] segnali di impegno e di buona volontà, da parte degli [illegible] enti pubblici e privati: basti pensare al parco per la biotecnologie, al distretto industriale, al consorzio per [illegible] piccole imprese. Continuando su questa strada, prima o poi i risultati arriveranno».

Per il sindaco «l'attenzione ai problemi [illegible] prevalsa sugli interessi economici» Ma non mancano le perplessità sul futuro dell'azienda informatica

Scongiurato il pericolo imminente della cassa integrazione a [illegible] restano però alcune perplessità in previsione dei tempi più lontani. [illegible] gente ha ritrovato il sorriso ma non dimentica che i problemi di oggi si [illegible] già vissuti in passato e potrebbero ripresentarsi in futuro. Franco Vecchini, edicolante: «Adesso speriamo che si inverta la tendenza negativa. Ivrea ha bisogno [illegible] ritrovare serenità». Al bar Sport, nella [illegible] via Palestro, l'aperitivo serale si accompagna ad una buona dose di scetticismo. Parla per tutti il titolare, Gianni Ramanzin: «E' presto par dar giudizi. Certo è che l'accordo di questi giorni sarà solo [illegible] palliativo, [illegible] l'azienda non presenta anche una valida strategia di mercato e dei programmi che possano dare garanzie a lungo termine. La penalizzazione che attraversa l'Olivetti deve cessare, altrimenti fra un anno ci ritroveremo a parlare degli stessi problemi».

Una cautela condivisa anche dallo stesso sindaco, per il quale non è il [illegible] di adagiarsi.

«In Canavese - dice Stratta - devono sorgere alternative all'Olivetti. I presupposti ci sono, sia come progetti che come risorse finanziarie: nelle banche di Ivrea sono depositati mille miliardi, non dobbiamo dimenticarlo».

Mauro Revello

PROVINCIA [illegible]

Chivasso, sciopero [illegible] «Torinese»

Scioperano i 14 dipendenti dell'impresa di pulizie «La Torinese» che operano presso la centrale termoelettrica dell'Enel. Lamentano il ritardo delle retribuzioni e il [illegible] pagamento della tredicesima. Situazione analoga per [illegible] decina di addetti che lavorano presso l'Enel [illegible] via Bologna a Torino.

Castiglione, rubano articoli sanitari

Alessandro Simioli, [illegible] anni, via Lipari 3, e l'amico Ivan Moschetta, 22 anni, via Alpignano 7, Rivoli, [illegible] stati arrestati dai carabinieri per tentato furto [illegible] di articoli sanitari in un cantiere edile. Erano in possesso [illegible] un Fiorino rubato a Mario Marcotto, [illegible] anni, di Rivoli.

Verolengo, [illegible] per i 100 anni

Felice Casale, nato a Casabianca di Verolengo il 17 gennaio 1894, abitante a Torino in via Renier 33, ieri ha raggiunto la soglia dei 100 anni. Pensionato delle Fs, gode [illegible] ottima salute.

[illegible] [illegible] di polli

I carabinieri hanno arrestato Hassan Molf, 29 anni e Mohamed Bdaoiui, 30 anni, mentre rubavano una trentina di polli nella cascina di Massimo Ughetto Piampaschetto, 53 anni, in via Tetti Brandoi 2.

Chivasso, assemblea dei cassintegrati

Oggi alle 14, presso il cinema Cinecittà di piazza del Popolo 3, assemblea generale [illegible] tutti i cassintegrati Fiat.

Bobbio, [illegible] inchiesta

Proseguono le indagini della procura di Pinerolo sulla costruzione della centrale idroelettrica, che hanno condotto a [illegible] avviso di garanzia per il sindaco. La concessione edilizia venne rilasciata nel 1982, quattro anni prima della costituzione della società Malbec idroelettrica.

Pinerolo, che fare dopo [illegible] media

Alle 17,30 in via Lombardini 2, il Distretto scolastico 43 organizza [illegible] dibattito con il sindacalista Franco Agliodo sul «Il mercato del lavoro nel Pinerolese».

Almese, il legname va [illegible]

Il legname proveniente dalla pineta del Comune è a disposizione, per i primi tre mesi [illegible] '94, delle squadre antincendio boschive che con [illegible] vendita potranno acquistare nuovo materiale. Per i successivi tre mesi la raccolta è libera ai residenti.

Nole, domani funerali [illegible] annegato

Si svolgeranno domani alle 15, nella chiesa di San Vincenzo martire, i funerali di Ruben Mitola, il diciannovenne annegato sabato [illegible] in [illegible] canale d[illegible] un incidente motociclistico.

Settimo, tre bambini rischiano l'istituto

Quella coltellata li ha resi orfani

Sono stati affidati temporaneamente al nonno patrigno, Angelo Martina, [illegible] anni, pensionato, i tre figli di Cosimo Carnon, 41 anni, disoccupato, pluripregiudicato [illegible] tossicodipendente di Settimo, ucciso domenica sera dalla moglie con una coltellata [illegible] cuore, dopo un ennesimo litigio.

I bambini, rispettivamente [illegible] 12, 11 [illegible] un anno [illegible] mezzo, attendono dalla magistratura la decisione sulla loro sistemazione definitiva. Non è escluso che vengano destinati a un istituto. Perché le uniche risorse della famiglia sono la misera pensione del nonno, più i risparmi della donna omicida.

A compiere il delitto nella casa di via Primo Levi 5, una zona di case popolari alla periferia della città verso Brandizzo, [illegible] stata Regina Micheletta Giot, 30 anni, da tempo in lite con il marito per la vita disperata che conduceva a causa della droga. Un'esistenza triste e difficile, a colpi [illegible] denunce.

Domenica, dopo l'ennesima discussione, poco prima delle 21, Regina Micheletta Giot, esasperata, ha detto basta a un matrimonio che già stava naufragando verso una separazione.

Regina Micheletta Giot, 30 anni, da tempo litigava con il marito: domenica sera l'ha ucciso

Una decisione che [illegible] inasprito la lite: «Cosimo mi è volato addosso, si agitava e urlava [illegible] un pazzo» ha ricordato la donna [illegible] comandante della compagnia carabinieri di Chivasso. «Non capivo più niente. Per difendermi da lui ho afferrato un coltello da cucina e l'ho colpito al petto».

Ha vibrato un colpo fatale: che ha perforato il [illegible] del marito. Adesso Regina Micheletta Giot [illegible] rinchiusa alle «Nuove». L'accusa [illegible] di omicidio volontario.

Impiegata, 37 anni

Si uccide nello scontro a Stupinigi

Un'impiegata torinese di 37 anni, Mariella Sanson, corso Traiano 75, è morta ieri alle 8,30 in uno scontro frontale fra due macchine avvenuto sulla strada provinciale che collega Stupinigi ad Orbassano. La vittima era al volante della propria «Fiat [illegible]»: superato lo svincolo della palazzina di caccia, si è schiantata contro la Mercedes di Pierpaolo Rinaldo, 27 anni, meccanico di Orbassano, via Fratelli Bandiera 4/1, diretto a Torino.

La donna è deceduta sul colpo, mentre il secondo automobilista, trasportato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, ha una prognosi di 30 giorni per la frattura del malleolo destro.

Sulla dinamica dello scontro i carabinieri di Nichelino stanno ancora indagando. Stando alle dichiarazioni del ferito, Mariella Sanson avrebbe perso il controllo della [illegible] vettura sull'asfalto viscido, investendo la Mercedes: «Ho tentato di evitarla, ma non ci [illegible] riuscito».

Abitava a Caselle

Trovato vaiso sulla sua auto [illegible] una overdose

E' stato trovato [illegible] vita dentro la sua auto, in via Valperga Caluso all'angolo con via Saluzzo, nel parcheggio antistante le scuole. Lo ha stroncato un'overdose di eroina. Si chiamava Bruno Piselio, [illegible] anni, [illegible] a Venaria e residente a Caselle in via Garibaldi 4.

A scoprire il cadavere, ieri mattina poco dopo le 9, è stato un automobilista di passaggio: «Mi sono avvicinato, sembrava dormire. Poi ho avvertito il centralino della polizia».

La vittima [illegible] riversa sul sedile anteriore del suo spider Mazda MX5. Accanto a sé aveva la siringa con cui [illegible] era iniettato l'eroina in un braccio. Ha fatto in tempo a sfilare l'ago dalla vena, a slacciare il laccio emostatico: pochi istanti dopo [illegible] morto. Da un primo esame del medico legale, la morte sembra risalire alla notte precedente.

Ospedale Carmagnola

Bigone ammette «Tangenti a Forze Nuove»

Pier Paolo Bigone, ex responsabile per la dc degli enti locali, appartenente alla sinistra che faceva capo all'onorevole Donat-Cattin, arrestato nei giorni scorsi, ha ammesso al pm Vittorio Corsi che «nell'appalto per l'ampliamento dell'ospedale di Carmagnola si parlò di [illegible] tangente pari al tre per cento dell'appalto». La mazzetta, secondo il racconto [illegible] Bigone, era destinata alla [illegible] [illegible] Donat-Cattin. [illegible] era solo una promessa che non si concretizzò perché l'opera [illegible] [illegible] realizzata. Era previsto uno stanziamento iniziale [illegible] 5 miliardi, ma [illegible] spesa poteva dilatarsi fino a 20 miliardi.

L'appalto risale al 1992. Pier Paolo Bigone era consulente [illegible] comune di Carmagnola: sarebbe stato lui [illegible] parlare della tangente con Danilo Prunotto, titolare [illegible] dell'impresa che si [illegible] aggiudicato l'appalto per l'ampliamento dell'ospedale.

A Chivasso bandito solitario assalta commesso

Rivoli, Banca Sella sequestro con rapina

Due rapine a Rivoli e a Chivasso. Una è avvenuta in banca, l'altra ai danni di un commesso, che [illegible] stato aggredito da un bandito solitario.

Il primo colpo ha fruttato circa 20 milioni. E' stato messo [illegible] segno ieri [illegible] Rivoli nella filiale della Banca Sella, in [illegible] Francia 201. Poco prima di mezzogiorno due uomini e una donna, con grossi occhiali da sole e armati di pistola, hanno rinchiuso in bagno cinque impiegati e dieci clienti presenti nel locale. Dopo aver [illegible] il denaro dalle varie casse hanno obbligato il direttore della filiale, Diego Margrit, [illegible] aprire loro la porta dell'uscita di sicurezza. Sono quindi fuggiti [illegible] bordo di [illegible] Uno rossa, guidata [illegible] [illegible] quarto complice. L'auto è stata ritrovata poco dopo dai carabinieri di Rivoli, grazie all'aiuto di un elicottero.

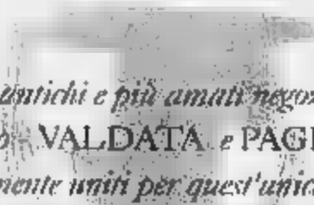
A Chivasso è stato invece aggredito un commesso della filiale cittadina della Banca Popolare [illegible] Novara. Il colpo ha reso 28 milioni. E' avvenuto [illegible] pieno centro, verso le 11,30. L'impiegato, Stefano Simonetta, 30 anni, di Novara, [illegible] stato rapinato mentre a piedi, come tante altre volte, stava facendo ritorno dalla segreteria della stazione ferro[illegible] [illegible] piazza Garibaldi [illegible] una somma di denaro da versare in banca, custodita in [illegible] busta infilata in una tasca del cappotto.

In via Italia, mentre Simonetta stava per attraversare via Demetrio Cosola, [illegible] [illegible] affiancato da un uomo armato di pistola, [illegible] occhiali scuri e cappello in testa: «Mi ha dato uno spintone» ricorda Simonetta. «Poi mi ha minacciato: "Non fare storie". Non riuscivo a capire cosa stesse succedendo. Con violenza mi ha infilato la mano in tasca, portandomi via la busta con il denaro. E' [illegible] un attimo. Poi si [illegible] dileguato, [illegible] solo, al volante di una A112».

Bohemia Crystal
REPUBBLICA CECA REPUBBLICA SLOVACCA

vi invita a scoprire
il fascino della vecchia Europa
nel cuore della vecchia Torino.

Da VALDATA *e da* PAGLIANO
- dal 15 gennaio al 15 febbraio -
c'è il mese promozionale del cristallo
e della porcellana di
Bohemia.



Vieni nei più antichi e più amati negozi di casalinghi di Torino VALDATA *e* PAGLIANO *- eccezionalmente uniti per quest'unica iniziativa. Potrai scoprire come rendere più preziosa la tua casa con le porcellane ed i cristalli di Bohemia. Potrai degustare la squisita birra boema che ti verrà offerta e potrai ricevere uno degli omaggi che ha preparato la libreria Campus di Via Rattazzi.*

BOHEMIA Crystal

VALDATA
Via Garibaldi, 5
ang. Via XX Settembre - Torino

Pagliano
Via Massimo, 25 - Torino

rosalba ABITI ELEGANTI SPOSA
SERA - CERIMONIA - COCKTAIL pronti e su misura
Per rinnovo locale in pass C. Felice, 57 la vasta [illegible]
DITA in c.so Vittorio Emanuele II, 32 - Tel. 817.40.55 - 889.862
VI ASPETTIAMO! [illegible]

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 863 44 28

CITROËN AX 10i
FATEVI SOTTO

954 cm³ - 50 CV - 149 km/h

Rileggete il prezzo. Riguardate la fotografia. Datevi un pizzicotto. È proprio una Citroën AX 10i, 5 porte, 5 marce, a 11.900.000 lire. Scattante e divertente da guidare, Citroën AX 10i con i suoi 50 CV vi regala prestazioni brillanti, ma soprattutto ha consumi molto ridotti. Per i neopatentati non è più soltanto un sogno. Non ripensateci: fatevi sotto!

11.900.000

PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSE TASSE REGIONALI (A.R.I.E.T.I.) - L'OFFERTA È [illegible] PER [illegible] VETTURE DISPONIBILI.

I CONCESSIONARI DEL PIEMONTE

L'AUTO CHE TI PENSA

La TALPA di città

ALLE ultime elezioni amministrative non ho saputo chi scegliere tra Marco Formentini e Nando Dalla Chiesa, e così ho votato. Ma le prossime elezioni politiche prospettano addirittura come più problematiche. Nessuno degli schieramenti possibili, preso dibattito interno a causa del fatto una legge elettorale studiata per por fine a ogni incertezza risulta di tale complessità escludere rettifiche alla data stabilita, nessuno degli schieramenti possibili, ripeto, ha formulato precisi il suo programma. La dottrina che presiede a certi incitamenti a votare non ci ha spiegato ancora nulla di quello che si farà. Ma anche, purtroppo, di quello che farà. E' lecito, dunque, aspettarsi di tutto ogni pretendente al pote e non aspettarsi nulla.

Le settimane che ci di propaganda elettorale basteranno chiarirci le idee? L'unica idea che per ora riusciamo insieme è che vari gruppi aspirano alla vittoria e chi vivrà vedrà. Un Essendo ancora sia pur precariamente in vita, dato che in questa città magari ci informano su quello di terribile che e lo stress fanno agli alberi, ma non solo prendono provvedimenti, neppure informano di quello che fanno lo smog e lo stress a noi cittadini, ho imparato capita di vedere si sopravvive.

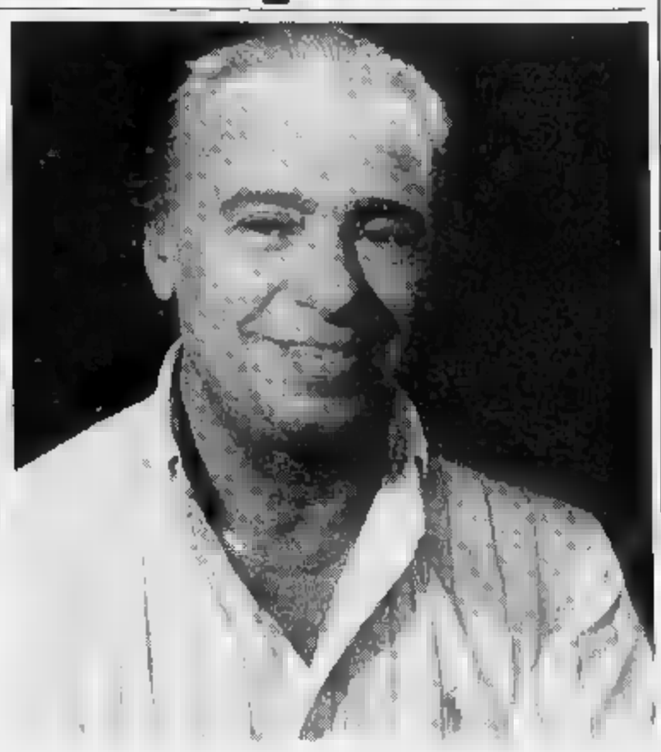
E, allora, speriamo che ci spieghino tutto per bene in questi giorni. Siamo pronti a seguire corsi serali approfondimento, ma chi sarà l'insegnante? Chi avrà il coraggio o la faccia di tolla di presentarsi con un programma che vada oltre la dichiarazione del desiderio di prendere il potere? I leader dei vari schieramenti hanno già biato troppe volte le loro parole d'ordine nel degli ultimi giorni da recare offesa alla nostra capacità di comprensione. «Segue smentita» è l'avvertenza che avrebbe potuto, anzi avrebbe dovuto accompagnare ogni esternazione di Mariotto Segni o Umberto Bossi, Achille Occhetto Mino Martinazzoli, A volte, intervenendo vari cambiamenti di parola d'ordine nella stessa giornata, ci siamo sentiti in preda a una vertigine cieca e malevola. Ed i nostri inconcepibili leader davanti a noi, in gara per convincerci. Sapranno andare oltre a lusinghe la pubblicità avanza per certi prodotti, inventandosi magiche differ tra un detersivo e l'altro, tra un dentifricio e l'altro, cercando di suggestionarci, a illuderci che la dimensione di un flustino è forma di uno spazzolino da denti siamo capaci di differenziare i prodotti a cui si riferi tanto garantire veramente il bianco più bianco nel candeggio o la lotta contro la placca dentaria? Ne dubitiamo, ma, comunque, faremo uno sforzo per intravedere la differenza che c'è tra la sinistra la destra e, più difficile, tra il centro il centro. Ma anche abbiamo i nostri limiti.

Oreste del Buono

A colloquio col capostipite dei cantautori che ha deciso di tornare in scena

Umberto Bindi senza capricci

«Nel 1959 essere diverso mi aveva esiliato dalla tv. E ho poi commesso tanti errori ma li ho pagati tutti»



MILANO. Adesso Umberto Bindi ha una sola macchina (una chin Bmw che guida cautela), vive in un piccolo appartamento a Roma ed è sempre fragile. Gli è rimasta addosso l'aria di chi ancora non sa bene che cosa deva domandare alla vita.

Un po' ingrassato, il viso gonfio, gli occhi teneri, Bindi ha finalmente deciso di scuotersi dall'inerzia che lo ha confinato in casa per quasi 30 anni. L'amico Bruno Martino («tanto diverso da me, ma le tastiere ci accomuna»), lo ha convinto ad andare insieme in tournée per l'Italia. Con i due pianoforti, a faccia a faccia, si alternano nei loro brani classici e presentano quelli nuovi.

Dice Bindi: «Presento anche la mia ultima composizione "Pianoforte" che non ho ancora inciso. Ma ho intenzione incidere due compact: il primo una antologia dei miei motivi conosciuti, nel secondo brani nuovi e motivi per sola orchestra».

Lei ha sempre preferito interpretare i propri motivi piuttosto che affidarli ad altri.

«Ad eccezione di Mina. L'unica che mi è stata vicina in questi anni di crisi. Io penso che l'interpretazione sia più importante della voce. Dove c'è la voce manca l'interpretazione».

si può non chiedere a Bindi - il capostipite dei cantautori italiani - cosa ha fatto durante questi anni.

«Non lo so, stavo in giorno dopo giorno, il tempo passava. Dopo la tragica morte di mia madre avrei potuto (poiché non ero in grado di esibirmi) almeno darmi composizione. Invece ho fatto poche cose. Adesso con Bruno Martino mi risento vivo. Siamo amici stiamo bene insieme. In febbraio andremo in Puglia, poi stiamo cercando il teatro giusto a Milano e a Torino. Non è facile inserirsi a stagione inoltrata. Magari di lunedì quando c'è il riposo».

Li ?

«Solo "ospitato" come da Costanzo che è stato adorabile. Chi, a Canzonissima, mi trovato bene ma il pubblico è formato da gente che vuole una cosa sola: andare a giocare. E io - sensitivo come sono - lo sento. Sono come un gatto che, quando va in un posto nuovo, si guarda intorno, stranito».

Per lei suonare e cantare non è ancora diventato un mestiere.

«Mai, ho troppo rispetto del pubblico. Ogni serata che non sali palcoscenico è persa, anche se non sei applaudito».

Vedendolo tanto schivo, torna alla mente il Bindi capriccioso di un tempo: quando girava portava appresso l'organo, il cui solo trasporto costituiva una cifra non indifferente; al dito un solitario; aveva l'autista e la Bentley (la per eleganza dopo la Rolls-Royce); l'impermeabile era foderato di visone.

Di famiglia modesta aveva per anni piano preso noleggio e la madre aveva fatto anche la cameriera per mandarlo al Conservatorio.

dopo i primi successi era diventato così ricco da potersi comprare i locali dove si esibiva».

Come ha fatto a dispardere tanti quattrini?

«Errori errori. In due anni avevo guadagnato circa miliardo di allora ma ero un ragazzo che non aveva mai avuto nulla. Ho sperperato un capitale e mi sono trovato un sacco di debiti col fisco. Per anni i diritti sulle incisioni all'estero sono finiti direttamente all'ufficio delle tasse mentre io cambiavo continuamente casa discografica spesso rompendo contratti. Un mucchio di errori ma li ho pagati tutti».

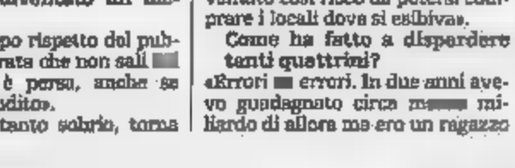
Gentile, educato, applaude Bru Martino e prolunga inchino quando viene applaudito. Il pubblico tenera nostalgia e l'ondata di musica del «Nostro concerto». Suggestione un passato quasi remoto: i primi Anni 60. Molti ragazzini di allora sono qui ad applaudirlo.

«E' stato molto facile allora, venivo Genova, pensavo che nessuno mi volesse. Invece trovai la porta spalancata, quella di Alfredo Rossi che mi mandò alla Ricordi. Era il 1959, avevo con me "Il confine", pezzo quasi autobiografico sulla mia diversità. In quell'epoca bacchettona essere un "diverso" mi aveva esiliato. Dalla televisione sicuramente anche dalla simpatia del pubblico. Adesso i "diversi" sembrano avere più successo degli uomini veri».

Come nasce una sua ne?

«Da un momento magico, direttamente al piano. Per "Arrivederci" mi bastati pochi minuti, per farlo accettare dei . Nessuno voleva quella musica fuori dal tempo, struggente mentre imperversavano gli urlatori».

Adele Gallotti



«Ho sperperato un capitale e mi sono trovato con un sacco di debiti col fisco. Adesso riprendo a suonare e mi sento vivo»

Umberto Bindi (foto grande): «Ho sempre interpretato io i miei ad eccezione di (qui accanto), l'unica che mi è stata vicina in questi anni di crisi. Stavo in casa giorno dopo giorno e il tempo passava»

TEATRI

Scala
p. della Scala
Tel. 7200.37.44
Ore 20 L'angelo di fuoco di Sergej Prokofiev. Direttore R. Chailly. Direttore del Roberto . Regia Giancarlo Cobelli.

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 855.17.12
RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12
Tel. 7600.17.56
Ore 21,15 Società del quartetto suona il pianista Louis Lortie, musiche di Schubert e Chopin.

Arsenale
v. C. Correnti 11
. 837.58.96
21,15 Compagnia Contrasto presenta: **Architrave (Arrivoso)** di R. Pingel, con M. Fiorazzo e A. Carlucci, regia di . Orlandini.

Carcano
c. Romana 63
Tel. 5518.13.77
21 per «Milano Festival» Rassegna Internazionale di Danza The Parsons Company, coreografo Parsons.

Ciak
v. Sangallo 33
Tel. 7611.10.16
Ore 9,30 per la scuola Tartufe di Molière, regia C. in lingua originale francese e ore 21,30 Zuzzurro e Gaspare e Carlo Pistarino in: **Te lo ricordi tu il pure?**

CRT
v. U. Bini 7
Tel. 6951.22.20
RIPOSO

v. Oglio 12
Tel. 539.51.28
Ore 21 CRT presenta: **Mario e il suo bole** commedia di R. Gabrielli, regia Maurizio Paroni De Castro.

Filodrammatici
v. Filodrammatici 1
Tel. 862.36.59
Ore 21 **Lettera allo sposo** di B. Strauss. Regia B. Montefusco con Laura Lattuada.

v. Pier Lombardo 14
Tel. 545.71.74
Ore 20,30 Società per attori e Cooperativa Argot presentano: **Bruciati** scritto e diretto da A. Longoni, con Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey.

Lirico
v. Larga
Tel. 85.64.16
RIPOSO

Litta
v. Magenta 24
Tel. 8645.45.45
Ore 21 Katia Beni in: **Perle d'arcadia** di A. Benvenuti e K. Beni, regia Alessandro Benvenuti.

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 7600.02.31
Ore 20,45 Compagnia Rancia presenta Laura Baccarini, Gennaro Cannavacciuolo, Carlo Reali in: **Cabaret**. Kander, J. Masteroff, F. Ebb, regia Saverio Marconi.

Nazionale
p. Piemonte 12
Tel. 4800.77.00
Ore 21 **Interrogatorio della contessa Maria** di A. Palazzeschi con Valeria Moriconi, Carlo Cartarelli, Spadaro Egisto Marcucci.

Nuovo
p. S. Babila 37
Tel. 7600.00.86/7
Ore 21 Trio Lopez, Marchesini, Solenghi in: **Il principio era il trio.**

TEATRI

Olmetto
v. Olmetto 8/A
. 87.51.85
RIPOSO

Out-off
v. Dupré 4
Tel. 3928.22.82
Ore 21 Teatro Out Off presenta: **Orestiade (Agamennone)** trad. di P. Paolo Pasolini, regia A. Syaty.

Piccolo Teatro
v. Rovello 2
Tel. 87.76.69
Ore 20,30 **Le meraviglie d'Italia: La musica dei cieli** R. Viviani, regia G. Carutti con i giovani del Piccolo.

v. Rivoli 5
Tel. 86.13.90
RIPOSO

v. Varesina 2
Tel.
Ore 21 Nando Tillozzo presenta: Renzo Montagnani in: **L'aide memoire** di J. C. Carrière, con Mipol Pambieri, regia G. Solari.

p. XXV Aprile
Tel. 2900.67.67
Riposo.

v. C. Menotti 11
Tel. 71.67.91
Ore 20,45 Teatri Uniti presenta: **Riccardo II** di W. Shakespeare, regia di M. Martone, con L. Allocca, R. Carpentieri, R. De Francesco, M. Lanzetta, R. Palmisiello, A. Ronzi, E. Salomone, L. Serao, T. Servillo.

Tdi P.ta Romana
p. di Porta Romana 124
Tel. 5831.56.66
Ore 20,45 Drama Teatri presenta: **La musica in fondo al mare** di Marina , regia Gianpiero Solari, con M. Cortesoni, e G. Palladino.

Teatro Arlberto
v. D. Crespi 8
. 832.25.80
RIPOSO

v. Mercato 3
Tel. 8646.49.86
RIPOSO

Teatro
v. S. Elembardo 2
. 256.23.16
RIPOSO

Teatro
v. Olivetani 3
Tel. 48.82.60
Ore 9,30 **La freccia azzurra** di G. Rodari, regia G. Colla.

Greco
p.
Tel. 857.08.98
RIPOSO

Il Pupi
v. Settala 27
Tel. 2940.42.15

Teatro Gnomo
v. Lanzone 30/a
Tel. .66
RIPOSO

TEATRI

Teatro Binghiera
v. Bollaye 17
Tel. 6951.54.89
Ore 20 Scuola di teatro

v. Pisanello 1
. 4870.72.03
RIPOSO

Verdi
v. Pastrengo 16
Tel. 807.16.85
Ore 22,30 Teatro del Buratto presenta: **I racconti notte** dal fantastico all'erotico

Soc.
v. Daverio 7
Tel. 5518.72.42

RITROVI

Al , piazza Greco. Tel. 670.4353. Ore 21,30 piano bar e discoteca.

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana 3. Tel. . Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Ludovico il Moro 117. . 837 . Ore 22 Grancabaret con: Alberto Patrucco, Jenky, Valentino Mannino, Vincenzo Lo Iacono.

CAFE' DU SATEAU, Imbarcadero della Darsena piazzale . Tel. 8940.8265. Chiuso per restauri.

TEATRO NOBEL, via A. Sforza 81. . 6951.1746. Riposo.

CAPOLINEA, via Ludovico il Moro 118. Tel. 8812.2024. Programma non pervenuto.

DERRINO CABARET, via del Missaglia, 86/3. Tel. 848.4731. Riposo.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande 36. . . Riposo.

L'AMERICANO A PARIGI, via Ludovico il Moro 131. Tel. 89.12.2043. Ore 22 musica dal vivo con il maestro Oro Santo e Roberto Isola.

MILANO DISCO BAR, p. Biancamano 2. Telefono 655.1532. Ore 22,30 Disco musica.

NONSOLOMUSICA, viale Ortles 62. Telefono 5521.0905. Ore 21,30 «Free Karaoke».

ON STAGE, galleria Manzoni. Tel. - 7602.1071. «Jazz» riservata al del locale di Porto Cervo.

SCIMMIE, via Sforza 49. Tel. 639.1674. Riposo.

TANGRAM, via Pr. Amedei 52. Telefono 8950.1007. 22 Franco d'Andrea Trio.

TEATRINO, largo C. Bertarelli 3. Telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,30 **Sexy show.**

ZELIG, viale Monza 140. Tel. 255.1774. Ore 22 Gian Piero Perone in **Frequenze** Fausto Belardinelli in **Felici (Se proprio devi).**

SABOR TROPICAL, via Molino delle Armi 18 Tel. .5545. Ore 22,30 Noche especial Carlos Uguoto presenta: **lo mejor de la salsa.**

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Parsons, al Carcano

Un americano della bella Italia

MILANO. Questa sera dal teatro Carcano partirà la tournée del ballerino coreografo statunitense David Parsons, fondatore della «Parsons dance company». Lo spettacolo composto di sei balletti. Inizio alle 21. I prezzi: mila lire il biglietto di platea, la balconata. Repliche fino domenica trenta. Dopo Milano lo spettacolo girerà l'Italia: prossime tappe previste a Pavia, a Trento, a Carpi (Modena), poi a Casalmaggiore (Cremona) e infine a Lugo di Romagna (in provincia di Ravenna).

Il coreografo si ribella chi ha voluto leggere in questa sequenza date un segno di tramonto della forza delle coreografie

«La scelta di portare la mia compagnia anche in provincia è ripiego - ha affermato Parsons ieri al Carcano, durante la conferenza stampa presentazione del Tour -, l'Italia e amo la sua provincia, tant'è che sto pensando di trasferirmi, per qualche mese, all'inizio della prossima estate, da New York Vicenza».

La predilezione di Parsons per il nostro Paese testimonia anche dalla scelta di rappresentare nel nuovo spettacolo, in «prima» europea, due coreografie appena ultimate: «Union» (su partitura per clarinetto e orchestra di John Corigliano) «Picture thin (realizzata musiche del jazzista Billy Taylor). Nel programma non mancherà la mitica «Caught», forse il lavoro più acclamato originale del trentaquattrenne danzatore-coreografo. La compagnia di danza agli ordini di Parsons, «The Parsons dance company», nella formazione attuale prevede otto giovanissimi ballerini, cinque donne e uomini, tutti statunitensi come loro «patrono» e, come lui, tutti bravissimi, in quanto selezionati dopo di severissimi provini.

«Amo l'Europa - ha spiegato Parsons nel corso dell'incontro con i giornalisti - perché qui posso esaltare il senso della rappresentazione unica e irripetibile "dal vivo", posso fare spettacoli mediazioni».

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — **La casa degli spiriti**
c. Vittorio Emanuele 30 Tel. 7600.3305. Or.: 14,10/16,50/19,40/22,30 Ingr. 10.000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Anteo — **Il banchetto di nozze**
v. Milazzo 9 Tel. 659.7732 Or.: 14,30/16,30/19,00 20,30/22,30 Ingr. 10.000
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un immigrato cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma le sfortunate complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Apollo Galleria — **Il figlio della Pantera Rosa**
v. De Cristoforis 2 Tel. 750.360. Or.: 15 16,40/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la ripote di uno scelco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Arcobaleno — **Molto rumore per nulla**
v. Tunisia 11 Tel. 2940.0054. Or.: 15,10 15,10/17,20/19,40/22. V.o. Ingr. 7000
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '22) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' [illegible]

Ariston — **The Innocent**
Galleria del Corso 1 Tel. 7602.3806. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'[illegible]esione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Arlecchino — **Insonnia d'amore**
v. S. Pietro all'Orto 9 Tel. 7600.1214. Or.: 16,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Meitzger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' [illegible]

Astra — **Piccolo Buddha**
c. Vittorio Emanuele II Tel. 7600.0229 Or.: 14,15/17/19,45/22,30 Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, S. [illegible] (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favolosa**

Cavour — **Hocus Pocus**
p. Cavour 3 Tel. 659.5779. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,35 Ingr. 10.000
di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppo di terribili teenager. N. V. 1h 35' [illegible]

Colosseo S. Allen — **Misterioso omicidio a Manhattan**
v.le Montenero 84 Tel. 5990.1301. Or.: 15.30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, molati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

[illegible] Chaplin — **Caro Diario**
v.le Montenero 84 Tel. 5990.1361. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,50 Ingr. 10.000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Seals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantanni di sinistra che sprofondano nell'ideologia con paranoia varia N. I. 1h 40' **Commedia**

Sala Visconti — **Il figlio della Pantera Rosa**
v.le [illegible]4 Tel. 5990.1361. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarmo [illegible] seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la ripote di uno scelco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Corallo — **M Butterfly**
Lgo Corsia dei Servi 3 Tel. [illegible] Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 1[illegible]
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un funzionario a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madama Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Corso — **Un mondo perfetto**
Galleria del Corso Tel. 7600.2184 Or.: 14,15/17/19,45/22,30 Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un [illegible]ato evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 16' [illegible]

Eliseo — **The Snapper**
v. Torino 64 Tel. 869.2752. Or.: 15 16,40/18,20/20,30/22,30 Ingr. 10.000
di S. Frears, con T. Kelleghar, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' **Commedia**

Excelsior — **Carlito's way**
Galleria del Corso 4 Tel. 7600.2354 Or.: 14,45/17,10/19,50/22,30 Ingr. 10.000
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un poliziotto spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Maestoso — **La casa degli spiriti**
p.le Lodi 39 Tel. 551.6438 Ore 16,30/19,30/22,30 Ingr. 10.000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 23' **Dramm.**

[illegible] — **Aladdin**
v. Manzoni 40 Tel. 7602.0650. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible] — **Anni 90 - Parte II**
c. Vittorio Emanuele 24 Tel. 7602.0615 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da [illegible] crudele lady. [illegible] 1h 45' **Comico**

Metropol — **Piccolo Buddha**
v.le Piave 24 Tel. 799.913. Or.: 14,15 [illegible] Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, S. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favolosa**

Mignon — **Mr. Jones**
[illegible]Don[illegible] Tel. 790.223. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 Ingr. 10.000
di M. Figgis, con R. Gere, L. Dern (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' [illegible]

Nuovo Arti — **Aladdin**
Casa Disney. v. Mascagni 6 Tel. 7602.0048. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Nuovo Orchidea — **Sol Levante**
v. Terraggio 3 Tel. 875.268 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Odeon 5 Sala 1 — **La famiglia Addams 2**
Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,20 17,40/20,10/22,35 Ingr. 10.000
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Odeon 5 Sala 2 — **Fantozzi in paradiso**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,20 17,40/20,10/22,35 Ingr. 10.000
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vulcetic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce la ultima tragica avventura, tra risma, generi impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 39' **Commedia**

Odeon 5 Sala 3 — **Senti chi parla adesso!** [illegible]
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 14,35 16,30/18,25/20,20/22,30 Ingr. 10.000
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 33' **Comico**

Odeon 5 Sala 4 — **[illegible] In casa Muppet** [illegible]
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 14,35 16,30/18,25/20,20/22,30 Ingr. 10.000
di B. Henson, con M. Caine, prod. [illegible] Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano una dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comico. Animaz.**

Odeon 5 Sala 5 — **Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35 Ingr. 10.000
di B. Gaburro, con J. Café, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm aquiloci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissimo super comesse e fidanzati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible] — **L'uomo senza volto**
[illegible] Santa Redegon[illegible] Tel. 874.547. Or.: 15,15 17,40/20/22,35 Ingr. 10.000
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whalton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi scapoli in un paese N. V. 1h 56' [illegible]

Odeon 5 Sala 7 — **Il fuggitivo**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15/17,25/19,50/22,35 Ingr. 10.000
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. [illegible] 08' [illegible]

Odeon 5 Sala 8 — **Kalifornia**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 15,10 17,35/20/22,35 Ingr. 10.000
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi tristi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' **Thriller**

Odeon 5 Sala 9 — **Aladdin** [illegible]
Multis. - v. S. Radegonda 8 Tel. 874.547. Or.: 14,35/16,30/18,25/20,20/22,30 Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Odeon 5 Sala 10 — **Molto rumore per nulla**
v. Santa Radegonda 8 Tel. 874.557 Or.: 15,10 17,35/20/22,35 Ingr. 10.000
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '22) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' [illegible]

Orfeo — **Aladdin**
v.le Conf Zugna 50 Tel. [illegible] Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Pasquirolo — **Il figlio della Pantera Rosa**
c. Vittorio Emanuele 28 Tel. 7602.0757. Or.: 15 [illegible] Ingr. 1[illegible]
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la ripote di uno scelco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible] — **Un mondo perfetto**
v.le Abruzzi 28. Tel. 2953.1103. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30 Ingr. [illegible]
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 16' **Thriller**

[illegible] — **Così lontano così vicino**
l.go Augusto 1 [illegible] 7602.2190. Or.: 16,30/19,40/22,30 Ingr. 10.000
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

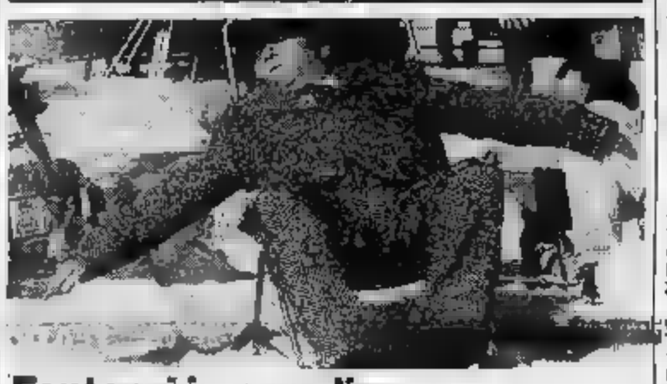
[illegible] — **Anni 90 parte II**
v.le [illegible]Isaac 28 Tel. 236.5124. Or.: 20,10/22,30 Ingr. [illegible]
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Tiffany — **Aladdin**
c. Buenos Aires 39 Tel. 7951.3143. Or.: 16,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto del miraggio» N.V. 1h 40' **Cart. [illegible]**

Vip — **The baby of Mâcon**
v. Torino 21 [illegible] 8646.3947 Or.: 17,50/20,10/22,30 Ingr. [illegible]
di P. Greenaway, con N. Gorando, J. Ommpd, R. Flannar (Ingh. '93) — In una Corte del Seicento l'odissea di un bambino idolatrato e «usato» prima dalla sorella, poi dalla Chiesa per acquistare ricchezza e potenza. N. V. 2h **Dramm.**

prima di andare al cinema chiama il 144-66-0919 consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni

ODEON 2



Fantozzi in [illegible] paradiso

Nonostante le polemiche della Cei Paolo Villaggio-Fantozzi continua [illegible] sue avventure in paradiso. Intanto il nostro ragioniere è riuscito finalmente a concupire la Mazzamauro.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 18, tel. 4800.3901. L. 8000. Or.: 19; 20,40; 22,30. **Film blu - Libertà.** B. Regent, Regia K. Kieslowski
CENTRALE 1 via Torino 30, telef. 74.828. L. 8000. Or.: 16; 19; 22 **Addio mia concubina.** G. Li, L. Cheung, Z. Fengyi. Regia C. Kaige.
CENTRALE 2 via Torino 30, telef. 874.828. L. 8000. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. **Piovono pietre.** J. Brown; R. Tomlson. Regia K. Loach.
DE AMICIS via Cuminadella 15, tel. 8545.2718. L. 5000 + tessera Rassegna: **David Cronenberg, il cinema sotto la pelle**, ore 21 serata ad inviti organizzata dal Comune di Milano in collaborazione con Telepiù, TuttoMilano ed il Centro Cinema. Presentazione del libro dedicato a David Cronenberg, edito da il Centro Cinema, scritto dal critico Gianni Canova. Interverrà l'autore. Proiezione di due video inediti per Italia **Crime of future** e **Stereo.**
MEXICO via Savona 57, tel. 469.5102. L. 6000. Or.: 19; 21,30 Rassegna "Omaggio a Bernardo Bertolucci" **Novecento atto secondo**, R. De Niro, G. Depardieu, B. Lancaster. Regia B. Bertolucci.
SEMPIONE v. Pacinotti 8, tel. 3921.04[illegible] L. 7000. Ore 20,10; 22,15. **Come l'acqua per il cioccolato**, M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torre. Regia A. Arau.
AUDITORIUM DON BOSCO v. M. Gioia 48, tel. 600.042. Ingr. con tessera ore 21 Cinelorum **Morte di un matematico napoletano**, C. Cecchi, A. Bonaiuto, R. Carpentieri. Regia M. Martone.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. L. 10.000. **Barbarelle in visita anali a domicilio e Appocci love bestiali.**
AMBRA v. Cilurnno ang. v.le Padova, tel. 2582.2610. L. 10.000. Ap. 14,30. **Sconvolgenti attrazioni sessuali e Franc erotica baby.**
ARGO v. Monza 79. L. 10.000. **Puttane di lusso a Mondana e lo stallone.**
ASTOR c. C. Alpe 36. L. 12.000. Ap. ore 13. **Hard 2000.**
ASTORIA v.le Montenero 65. L. 10.000. **La casa delle squillo di lusso e Caldo cocio nero.**
ATLAS v. Sansovino 3. L. 10.000 **Fiore sesso e fuoco.**
AURORA PUSSYCAT v. P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap.: 10,30. **Lingua di velluto e Fantastiche cure scavvigenti.**
CIELO v. Premuda 40. L. 12.000. Ap. ore 16. **Emanta erotica.**
CITTANOVA v. Giambellino 153. L. 10.000. **Intimità carnale.**
DIAMANTE v. F. Filzi 6. L. 12.000. Ap. ore 13. **Fantastica Milano super vogliose** [illegible]. M. da Panicale 13. L. 10.000. [illegible] **per maschi scatenatissimi.**
[illegible] v. Fiè di Brunn 8. L. 10.000. **Lussuria di giochi bestiali e Erotic sensual love.**
HERMES v. D. Crispi 14. L. 10.000. Variet + film.
LA FENICE v. Biagny 52. **Puttane di lusso e La donna la bestia e gli uccelli.**
LORETO v. Deledda 10. L. 8000. **La calda signora della porta accanto.**
MAGENTA v. R. Sanzio 23. L. 10.000. **Amplessi animaleschi di Vanessa (lesioni ma duri).**
PERLA v. Degli Imbriani 19. L. 10.000. **Culo e passione e Marina animale.**
ROXY c. Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14,20. **Sogni bestialmente osceni e Vizi di gruppo delle ragazze di alta borghesia**
ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. **Il super trans il passero e gli uccelli e Vizi bestiali di giovani mogli.** Ap. ore 14.

Istituti E. DE AMICIS

ISTITUTO [illegible] A.N.I.N.S.E.I. — SOCIO AGGREGATO CONFINDUSTRIA

DIVISIONE **THE BRIDGE**
CENTRO [illegible] FORMAZIONE PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI EDMONDO DE AMICIS

TEMPO LIBERO
I corsi si rivolgono a tutti coloro che intendono operare in scuole, in centri ricreativi e nel settore del turismo e del tempo libero.

Corso per Animatori
Docente: Massimo Madella
Durata: 50 [illegible] - 17 incontri di [illegible]

In viaggio con se stessi: agire per non arrendersi (vivere meglio l'età d'argento)
Docenti: Lucia Rubaltelli e Daniela Albano
Durata: 30 ore - 10 incontri di 3 ore

Laboratorio espressione e creatività: [illegible] il palcoscenico
Docente: Giuliano Bottelli
Durata: 36 ore - 12 incontri [illegible] ore

COMUNICAZIONE
I corsi si rivolgono [illegible] tutti coloro che operano, od intendono operare, in azienda, in organizzazioni commerciali o comunque a contatto con il pubblico, e a coloro che intendono integrare il loro bagaglio culturale.

La Magia [illegible] Parola: suoni, sensazioni, emozioni
Docente: Adriana Novelli
Durata: 20 ore - 10 incontri di 2 ore

Corso Base di Grafologia
Docente: Teresa Michiara
Durata: 40 ore - 20 incontri di 2 ore

UN PONTE TRA IL MONDO DELLA SCUOLA E QUELLO DEL LAVORO

FORMAZIONE AL LAVORO (FORMAZIONE DI 1° LIVELLO)
Corsi destinati a tutti coloro che sono in possesso del diploma di Scuola Media inferiore.

Corso [illegible] specializzazione [illegible] Merchandising per titolari o [illegible] di Punti Vendita, di piccola [illegible] media dimensione
Docente: Giulio Massa
Durata: [illegible] ore - 20 incontri di 2 ore

Informazioni e iscrizioni:
presso la Segreteria
degli Istituti Edmondo De Amicis

Orario:
dalle ore 10 alle ore 12 e
dalle ore 14 alle [illegible] 17 dei lunedì al venerdì
(sabato solo mattino)

Via Lamarmora, 34 - 20122 Milano

Tel. 02/59901448-55195153-55012206
Fax 02/5513785

FORMAZIONE DI QUALIFICA E [illegible] SPECIALIZZAZIONE (FORMAZIONE DI 2° LIVELLO)
Corsi destinati a tutti coloro che, in possesso del diploma di Scuola Media superiore, si rendono conto che è più facile trovare sbocchi occupazionali [illegible] al diploma si aggiunge un'ulteriore specializzazione e una formazione orientata all'azienda.

Master per diplomati
Coordinatore: Giulio Massa
Durata: 700 ore distribuiti in 8 mesi, inclusi i periodi di "stage" aziendali

Corso di Contabilità Informatica
Docente: Alessandro Pagliarini
Durata: 40 ore - 20 incontri di 2 ore

LE TV PRIVATE

Retedue

14 — Cartoni o telefilm
18 — Vendite commerciali
19 — Cirenda de Pedra, telenovela
19,45 Notiziario
20 — Benson, telefilm
20,30 Film
22,15 Manix, telefilm
23 — Notiziario (r)
23,15 Vendite commerciali
1 — Manix, telefilm

Video 3 T.C.I.

14 — Oggineltzia, notiziario
14,30 Le montagne del mondo
15,45 Andiamo al cinema
16 — Tg flash
Commerciale
18 — Cartoni animati
19,30 Oggisera, notiziario
20 — I bon bon magici di Lilli, cartoni
20,20 Tiggì qui tiggì là
20,30 Carosello Mediterraneo
22,30 Oggineltzia, notiziario
23 — Tiggì qui tiggì là
23,15 Orient Express, telefilm
0,15 Andiamo al cinema
0,30 Double Target, film

TGS Italia 7

14,20 TGS studio, rubrica
15 — Aspettando il domani, telenovela
15,20 Vendite commerciali
15,55 Una donna in vendita, telenovela
16,40 Vendite commerciali
16,45 Notiziario, 2ª edizione
18 — Vendite commerciali
20,10 Notiziario, 3ª edizione
20,30 Chicago '86, film
22,30 Notiziario, 4ª edizione
22,45 La signora e il fantasma, telefilm
23,15 Opinion leader, rubrica
24 — studio (r)
0,30 Notiziario (r)
Cadavere signora, film

Antenna Uno

14,05 pagina, notiziario
15,30 Strike, rubrica
17,05 Prima pagina, notiziario
17,40 Cartoni animati
19,05 Tgg special
19,35 Prima pagina, notiziario
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Dribbling, rubrica
22,30 Occulto con...
23 — Linea rosa, rotocalco
23,30 Vizi privati... Pubbliche visioni
0,30 Prima pagina, notiziario
1,30 Occulto con...

Italia 1

14 — Studio aperto,
14,20 Luogo comune, attualità
14,30 Non è la Rai, show
16,15 I ragazzi della prateria, telefilm
17,14 Agli ordini papà, telefilm
17,50 Studio sport
18 — Supervicky, telefilm
18,30 Bayside school, telefilm
19 — Willy, principe di Bel Air, telefilm
19,30 Studio aperto
19,50 Londra, attualità
20 — Karaoke, show
20,35 Melrose Place, serial
22,40 L'appello del martedì
0,20 Uno stop

Teleacras

14,15 pomeriggio
17,30 Telefilm
18,15 Manix, telefilm
19,15 Ivanhoe, telefilm
19,45 Benson, telefilm
20,10 Vg sera
20,40 Per qualche in meno, film
22,30 Vg sera
23 — Telefilm
23,45 Proposte commerciali

Tele + 3

15 — English tv, inglese per ragazzi
16 — Oliver e Digit, inglese per bambini
17 — +3 news
17,06 Ai vostri signora..., film
19 — Requiem di Faure concerto for oboe, violin, monografie
20,30 In nome del cinema italiano: i protagonisti
21,15 Ai vostri signora..., film
23 — Concerti di musica classica

14 —
15 — La ricetta del giorno
15,05 Speciale spettacolo
15,15 Sister Kate, telefilm
15,45 T and T, telefilm
16,15 Passiones, telenovela
17,25 La ricetta del giorno
17,30 Cose di casa nostra
19 — notizie
Telefilm
20,30 Pianeta Terra
22,30 Mediterraneo notizie
22,45 Andiamo al cinema
23 — Pescare insieme
23,30 Hawkins, telefilm
film

TeleScirocco

14 — TSI, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Maxivetrina
17,30 La ribelle, novela
19,30 TSI, telegiornale
20,30 Un salto nel buio, serial tv
21 — Sport e sport, rubrica

Canale 21 Palermo

14,15 Tgi 21 telegiornale
15 — Manie
15,35 Tommy e Track, cartoni
16,50 Tgi 21 telegiornale
17,10 Viaggio ad Oriente
18 — Project, documentario
Tgi 21 telegiornale
20,05 Vivere al 100%, religione
,40 Rosa & nero, sport
22 — Tgi 21 telegiornale
22,50 Caccia al killer, film
0,30 Tgi 21 telegiornale
0,50 Life Project, documentario
2 — Tgi 21 telegiornale

Canale

14 — Vg 21, notiziario
16,30 Domani blu, rubrica
21 — Gran bazar show
22 — Speciale cultura
23 — Vg 21, notiziario
23,30 Gli amici di Nick Hazard, film

Canale 5

15 — Agenzia matrimoniale, rubrica
15,55 Speciale passioni
16 — A tutto Disney, cartoni
16,20 Bim bum bam, cartoni
17,50 Tg 5 flash
18 — OK! Il prezzo è giusto, quiz
— La ruota della fortuna,
,40 Rosa & nero, sport
20,25 Striscia la notizia, show
20,40 Sorvegliato speciale, film
22,40 Diritto e rovescio, attualità
23,20 Maurizio Costanzo show
— Tg 5 news
1,30 Canale 5 no stop

Video Mediterraneo

14,15 Videogiornale
15 — Avvenimenti agonistico
18,45 Videogiornale
20,30 Centrocampo, sport
22 —
23 — Videogiornale
24 — La lampada di Aladino, sexy

Telespazio

14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto,
18,15 Promozionale
19 — Spazio redazionale
19,15 Telegiornale
19,45 Agricoltura e ambiente
20 — Forma-Catenzaro, calcio
21,50 Redazionale
22,15 Telegiornale
23,45 Filo diretto (r)
0,30 Telegiornale
1,20 Programmazione notturna non stop

Vuellesette

14 — Cinquestelle news
17 — Maxivetrina, rubrica
17,30 La ribelle, telenovela
18,30 Maxivetrina, rubrica
— Cinquestelle news
20,30 Sport e sport, rubrica
22 — Motori non stop, rubrica
22,30 Cinquestelle news
23,05 Vigor L. - Turris, calcio
0,45 La vendetta, film

Canale 48

14,10 Canale 48 news
14,30

TG SICILIA - TGS ITALIA 7

Quante disavventure se si nasconde un cadavere

«Cadavere per signora», in onda Tg Sicilia alle 23,30, e su Tgs Italia 7 alle 0, 50, è diretto da Mario Mattoli con Sylva Koscina (foto). Laura sposata a un ricco armatore viene ricattata a causa di alcune lettere d'amore. Il ricattatore viene ucciso. Dopo molte disavventure per nascondere il cadavere con l'aiuto di tre amiche d'infanzia, la soluzione arriva imprevedibile e in tal modo la reputazione di Laura è salva

LE TV PRIVATE

16,30 Scatola a sorpresa
16,30 Canale 48 news
17 — Redazionali
19,40 Canale 48 news
20 — Scatola a sorpresa
20,40 Redazionali
22 — Canale 48 news
Candydamente, show
0,10 Daktary, telefilm
1 — Canale 48 sera
1,30 Capitan Nico, telefilm

Telerent

14 — Telefilm
14,30 Telerent attualità
15 — Vendite commerciali
18 — Per Elisa, telenovela
19 — Telerent attualità
Amandoti, telenovela
20,25 La ricetta, rubrica
20,30 Per qualche dollaro in più, film
22,30 Telerent attualità
23 — Switch, telefilm
24 — Benson, telefilm
0,30 Penna montata, varietà
1 — Telerent attualità
2 — Double Target, film

TG

14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Una donna in vendita, telenovela
16,15 Rotocalco rosa
15,45 Programmazione locale
17,30 7 in allegria...
17,35 Cartoni animati
19 — Chissà se va, telefilm
19,30 Detective per amore, telefilm
Chicago '86, film
23 — Le altre notti, rubrica
Cadavere per signore, film

TMC

14 — TMC informa
14,05 Tre soldati, film
15,55 Tappeto volante
16,30 Sale, pepe e fantasia
18,55 Sorrisi e cartoni
19,25 Atmosfere,
19,30 Tg 7, notizie
20 — Domino ore otto
20,25 Tmc informa - Tg
20,30 Pattinaggio artistico, sport
22,30 Tg 7, notizie
23 — Crono, tempo di motori
23,45 Aria, film
1,20 Classic Blues, musicale
2,40 Cnn, collegamento in diretta

T.R.M.

15 — La ricetta del giorno
15,05 Speciale spettacolo
15,15 Sister Kate
15,45 T and T,
16,15 Passiones, telenovela
17,25 La ricetta del giorno
17,30 Cose di casa nostra
19 — Spazio regionale
20,30 Pianeta Terra
22,30 Informazioni regionali
22,45 Andiamo al cinema
23 — Pescare insieme
23,30 Hawkins, telefilm

Telejonica

14,15 Beltà a
15,30 magica, rubrica
19,30 inquieta
20,20 notiziario
20,45 Ring, opinioni a confronto
22,50 notte, notiziario
23,20 Divieto di sosta
24 — Night and...
— — Film

Telereggio

14 — Videogiornale
15,10 Baby show (1ª parte)
16,40 Cartoni animati
16,40 Baby show (2ª parte)
17,10 Pugwall, telefilm
18,10 America selvaggia, documentario
Videogiornale
Videogiornale

Calabria

15,15 Sister Kate, telefilm
15,45 T and T, telefilm
16,15 Passiones, telenovela
17,30 Cose di casa nostra, rubrica
18 — Notiziario regionale
20,30 Pianeta Terra
22,30 Notiziario regionale
23 — Pescare insieme, rubrica
23,30 Hawkins, telefilm

Teleregione

Tuttocasa, rubrica
14,15 Tuttocronaca giorno
14,40 Vendite commerciali
Tuttocasa, rubrica
17,20 Custer, telefilm
18,20 Gli animali, documentario
19,25 Vado Tre per più di una ragione
20,15 Flash cinema
20,30 Vendite commerciali
22,30 La spada nella roccia, film
0,30 Tuttocronaca notte
0,50 Noi, voi, i nostri ospiti

Antenna Sicilia

14 — Cartoni animati
14,30 Siciliamo
15 — Telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Maxivetrina
18 — La ribelle, telenovela
19 — Proposte commerciali
19,30 Telenovela
20,30 World sport special
21,30 Sport e sport, rubrica
22,30 Sicilissima
23 — Basket
24 — Sicilianotte

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

DANIELLA GALLIANO SANTORO

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane. I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Per ricevere le raccolte è sufficiente compilare e spedire il coupon a lato riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome _____ Cognome _____
Via _____ C.A.P. _____
Tel. _____ Città _____
Firma _____

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	SICILIANI di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	PIEMONTESI a Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	LIGURI di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	CALABRESI di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	SARDI di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	FRIULANI di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	TRENTINI a Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	VENETI di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	BOLOGNESI di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	ROMAGNOLI di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	MARCHIGIANI di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	TOSCANI di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	VOCI DI ROMA di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	PUGLIESI di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	ABRUZZESI di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	MILANESI di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anzichè L. 510.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA "I PROVERBI", Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro.
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

TEATRI

PALERMO

[redacted]CCOLO TEATRO DI PALERMO: via P. Calvi 5. Da venerdì a domenica «I Treasunquarto» nel western **Tre e un quarto di fuoco.** Regia di Pippo Spicuzza. Prenotazioni e informazioni tel. (091) 320404-320682. Prod. Teatro del Porto - Piccolo Teatro.

[redacted] DANTE: Inf. tel. (091) 581.222/324.483. Or.: 10-13 e 17-20.

TEATRO MASSIMO: tel. (091) 80.53.111. Anno artistico 1993-94. Campagna abbonamenti Ciclo di opere e di balletti 1994. Poltrone[redacted] Garibaldi.

CINEMA TEATRO AL MASSIMO: Piazza Verdi 9, tel. (091) 58.95.75 - 58.71.76. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I pre-abbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 39, tel. 654.70.19. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94. Lino Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tullio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Ciardo. Rivista sul ghiaccio. [redacted]b. e pren. al botteghino [redacted] teatro.

[redacted]NE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: Tanya Francesca Morvillo. Stagione '93-'94 Abbonamenti botteghino tel. 582384.

TEATRO [redacted]NDO: Targa M. Biondo. **La morte e la fanciulla** di A. Dorfman regia Giancarlo Sbragia [redacted] Carla Gravina, Giancarlo Sbragia, Giancarlo Zanetti. Ore 21,15. Turno primo.

LABORATORIO [redacted] UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTRO(AZIONE) 2ª rassegna di teatro Sicilia ragazzi proposta, dal Teatro Libero e dall'E.T.I. Spettacoli per ragazzi e laboratori per insegnanti ed operatori del settore. Dal 18 gennaio a maggio.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). Gino Carista e Felice Calò in **Meglio e Peggio.**

AL VANITA' Via del Cantieri 20, Palermo. Spettacoli di cabaret. Abb. stagione 1993-94. Presenta: Renzino Barbera, Toti e Totino, Zuzzurro e Gaspare, Teo Teocoli, S. Tutone, M. Di Paola, C. Catalano, G Faletti, M. Cipolla, Nino Frassica, Massimo Boldi, Sergio Vastano, Enrico Beruschi, I Trecunquarto. Pren. e infor. tel. (091) 546985 - 0330 663451.

CAFE' CHANTANT (tel. 586384). **Canta musica bello.**

TEATRO CRYSTAL (tel. 6710494-6712512). **Giulio e Cesare (Quo vadis?)** di e con Gino Carista e Felice Calò. Un pianto... di risate!

TEATRO MADISON (tel. 543740). **La finestra sul cortile** con Gustavo Sciré. Venerdì, sabato, domenica.

TONNARA FLORIO Discesa Tonnara 4 - Arenella. **Passo Serio**, cabaret di Bianca e Nanà. Regia di A. Serullo. Tel. 6376611 - 6374384. Prod. Avia.

CONCERTI

[redacted] MUSICA Stagione pomeridiana 19[redacted] Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sett'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

MESSINA

PROSA

ENTE TEATRO DI MESSINA: Ti Jean e i suoi fratelli di Derek Walcott, con Annalisa Foà e Stefano Santospago; costumi, scene e regia di Sylvano Bussotti. Dall'11 al 18 gennaio 1994. Per informazioni tel. (090) 345.233.

[redacted]NIA

TEATRO BELLINI: Ente Autonomo Regionale. Opera e Balletto 1993-94: **I Puritani** di V. Bellini con L. Alberti, L. Rizzi, S. Fisichella, G. Pasquetto, F. E. D'Artegna, F. Federici, A. Marcone. Direttore: R. Saccani, Regia: I. Nunziata, Scene: G. Crisolini Malatesta, Costumi: E. Cervani. Allestimento scenico del Teatro Bellini. Complessi artistici e tecnici dell'E.A.R. Teatro Bellini. Turno D; martedì 18 gennaio ore 17,30 Turno R; giovedì 20 gennaio ore 17,30 Turno S; Do[redacted] 23 gennaio ore 17,30 Turno G.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano
v. C. Colombo 38
Tel. 637.602
Or.: 16/18,10/20,20/22,30

Aladdin
di J. Mushers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '92) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[redacted]
v. Gioberti 3
[redacted] 25.905

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, S. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Supercinema
v. Dante Alighieri 4
T[redacted]

Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

NISSENA

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.760
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 6000; rid. 5000

Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

[redacted]
v. Goldoni 17
Tel. 441.717

Un mondo perfetto
C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano [redacted] e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Capitol
v. Vicerrè 15
Tel. 508.471

La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 49
Tel. 502.890
Or.: 18/22,30

Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino [redacted]. N. V. 1h 42' **Comm.**

Excelsior
v. Giuseppe De [redacted]
Tel. 316.899
Or.: 15,30/22,30
Ing. 8000; rid. [redacted]

Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Golden
v.le Ruggero di Lauria 85/a
Tel. 492.949

Aladdin
di J. Mushers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Lo Pò
v. Etnea 256
Tel. 326.210
Or.: 17/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Fantozzi in paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vulcano, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, ganeri impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Metropolitan
TEATRO

[redacted]
v. Filippo Corridoni 19
Tel. 326.324

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gamboril, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Tiffany
v. F. Agnini(trav. Via Umberto)
Tel. 325227
Or.: 16,30/17,15
18/20,45/22,30

The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Ritz
v. Ibla 5
Or.: 17/22,30

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N.V. 2h 25' **Dramm.**

Sciara
[redacted] Risorgimento 15
Tel. 417.084
Or.: 18/22,30

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, S. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Super. [redacted]
p. Ghislieri 2
Tel. 500.903
Or.: 17,30/21,30

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, S. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

NISSENA

Aurora
v. XXVII Luglio 70
Tel. 718.595
Or.: 18/22,30
Ing. 6000; rid. 5000

The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Lux
Lgo Saggiola. [redacted] 168
Tel. 716.255
Or.: 16/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Aladdin
di J. Mushers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Olimpia
v. degli Amici, lo. 242
Tel. 716.038
[redacted]: 16/22,30

Alive - Sopravvissuti
di F. Marshall, con E. Hawks, V. Spano, J. Hamilton (Usa '92) — Storia vera di un incidente aereo sulle Ande: i sopravvissuti lottano contro la montagna, la paura, la propria morale per tornare [redacted]. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Orione
v. S. Martino 336
Tel. 292.57.98
Or.: 16,30/22,40
Ing. 7000; rid. 5000

Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Savio
v. Pecullo Frumentario
Tel. 717.348

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambr[redacted] seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

NISSENA

Abc
v. Emerico Amari 156
Tel. 329.248. Or.: 16,30
18,20/20,20/22,30
Ing. 10.000

Aladdin
di J. Mushers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Ariston
v. Pirandello 6
Tel. 525.85.47
[redacted]: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000

The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 362.151
Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Ing. 10.000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cinestudio
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Heimat 2 - Il matrimonio
di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wegner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h **Drammatico**

Fiamma
L.go degli Abeti 6
Tel. 625.16.66 Or.: 17
18,45/20,30 English Film Club
Ing. 10.000

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000

Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Iglea Lido
v. Amm. Rizzo 13
Tel. 345.551
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Abbronzatissimi 2
di B. Catania, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Italia '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie desiderate in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e lidarati accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

[redacted]iffany
v.le Piemonte 38
Tel. 625.8974
Or.: 17/18,45/22,30
Ingr. 10.000

Pi[redacted]in Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, S. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

King
[redacted] Ausonia 111
Tel. 511.103 Or.: 16,30
18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Aladdin
di J. Mushers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Metropolitan
v. Strasburgo 386
Tel. 689.55.32
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

[redacted]
v. E. Amari 168
Tel. 588.290 Or.: 18,30
18,20/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vulcano, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, ganeri impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Nazionalino
via E. Amari 168
Tel. 588.290
Or.: 16,30/18/20,30/22,30
Ingr. 10.000

M Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madama Butterfly»: lo attendono pericolose, intrighi, sorprese. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Jolly
v. [redacted]
Tel. 341.263. Or.: 17
18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000 Cineclub

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Rivoli
via l. re Federico 10
Tel. 38.21.51. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Senti chi parla adesso!
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Molly si sono sistemati e la casa andrebbe b[redacted] se i loro marmocchietti non pensassero a casa dun cucciolo vivace e chiacchierino. N. V. 1h 35' **Comico**

Rouge et Noir
p. Verdi 82
Tel. 587.268
Or.: 17/19,45/20,30
Ingr. 1[redacted]

Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 16' **Thriller**

[redacted]

Duemila

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, [redacted] Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

La Licata
[redacted] Teonte Lena 10
[redacted] 821.052

Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo [redacted]
Tel. 61.149

La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Mignon
Tel. 61.122

La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Vasquez
Tel. 36.823

Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: [redacted] fiasco, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Verga
Tel. 66.042

Carlito's Way
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

[redacted]

Arlecchino
v. Marconi 12
Tel. 939.760

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Ariston
The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
c. Mazzini 82
Tel. 741.241
Or.: 16/18/20/22

La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Supercinema
v. XX Settembre 18
Tel. 725.954
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 6000; rid. 5000

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Mascheri
p. Le Pera
Tel. 724.875
Or.: 16/18/20/22

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito [redacted] anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

COSENZA

Citrigno 1
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

Piccolo Buddha
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, S. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta [redacted] V. 2h 12' **Favoloso**

Citrigno 2
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

Aladdin
di J. Mushers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Garden 1
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 16/20/22,30

The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolta da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Garden 2
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: [redacted]

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Garden 3
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
[redacted]: 16/20/22,30

Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Isonzo
v.le Isonzo 18
Tel. 27.605
Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita
Tel. 28.650
CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita
c. Garibaldi 59
Tel. 20.042

Fantozzi in Paradiso
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vulcano, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, ganeri impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Comunale
[redacted] Mazzini
Tel. 23.952

Un mondo perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

[redacted]
v. Vittorio Veneto
Tel. 896.168

Aladdin
di J. Mushers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il [redacted] «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Aurora
v. S. Caterina 169
Tel. 45 373
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 6000; rid. 5000

Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Moderno
c. Garibaldi 356
Or.: 16/18/20/22

[redacted]

Ingr. 6000

Nuova Pergola

La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Ci[redacted] attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Moderno

Il figlio della Pantera Rosa
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Valentini
v. D'Alessandria
Tel. 41.183

Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
CATANIA, c.so Martin Luperia 38
[redacted]INA, via Uberto Bonino 15[redacted]
PALERMO, (corrispondente) via P. Nenni 3
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8
CATANZARO, via N. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Ten. Pandia 13
COSENZA, via Monte Santo 39

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni
144-66-0919

L'uomo che ha visto cambiare la storia.

NOVITA'

Dalla prefazione di Ezio Mauro: "Per Gorbaciov, queste pagine sono la testimonianza di un forte legame con l'Italia. Per noi [...] rappresentano il tentativo di non disperdere l'esperanza straordinaria di un'avventura politica e umana che ha fatto di questo statista il grande protagonista di uno dei drammi del secolo."

Vincitori e perdenti - dall'Urss alla Russia, di Michail Gorbaciov, pp. XXIV-128, L. 25.000

LA STAMPA

TELEVISIONI PRIVATE

[illegible] - [illegible]

8,30 Compralbum
12 — Perché no?, rubrica
13 — Falcon Crest, sceneggiato
14 — Centro Pelli, redazionale
14,30 Lady Ca D'oro, redazionale
15 — Agapol, redazionale
17 — Mediavetrina, rubrica
18 — La ribelle, telenovelas
18,35 Mediavetrina, rubrica
19 — Telesport
19,30 Tva notizie
20 — Sintesi [illegible] Basket «Famila Schio - Parma»
0,20 Telesport, replica
1 — [illegible]

RTTR

10 — R.T.T.R. shopping
11 — Junior Tv, programmi per ragazzi
12,20 Charleston, telefilm
13,15 R.T.T.R. notizie
13,30 R.T.T.R. shopping
15 — Pomeriggio con Junior Tv
17,55 R.T.T.R. shopping
19,15 R.T.T.R. notizie
— — R.T.T.R. sport
20,50 Sette sporche carogne, film
22,15 R.T.T.R. notizie
— — R.T.T.R. shopping
22,45 Prima Vista, idee e suggerimenti
23,15 Diretta studio, replica
1 — R.T.T.R. notizie
— — R.T.T.R. sport

Diffusione Europea

11,45 Speciale Moda Pall '93-'94
12,45 D. E. News telegiornale
13 — Mtv's greatest hits, musicale
14 — V. J. Simone Angel, musicale
16,30 Mtv Coca Cola report, musicale
16,45 Mtv at the movies, musicale
17 — Mtv news at night, musicale
17,15 3 from 1, musicale
17,30 Dial Mtv, musicale
18 — The soul of Mtv, musicale
18,30 Music non stop, musicale
19 — Hippodrome days, musicale
19,15 D. E. News, notiziario
20 — Musica e incontri, musicale
20,30 Roma città aperta, film
22,15 D. E. News, notiziario
22,30 Campionato di [illegible] tranca Floor Padova vs Sassari, basket
24 — T.S.D., rubrica [illegible]
0,30 [illegible] News, notiziario
0,50 Campionato di volley A/1 93/94

Antenna 3

10 — Telepromozioni
12 — La tana dei lupi, telenovela
12,45 Notizie flash, informazione
13 — Notes, rubrica
13,10 Servizi speciali, rubrica
13,45 Notizie flash, informazione
14 — Match music, musicale
14,29 Telepromozioni
17 — Notes, rubrica
17,08 Servizi speciali, rubrica
17,15 La tana dei lupi, [illegible]
18,45 Tutto [illegible], [illegible]
19 — Antenna 3 notizie Vi
19,15 Notes, rubrica
19,28 Informazioni finanziarie, rubrica
19,30 Antenna 3 notizie Tv
19,55 Antenna 3 notizie Pd
20,10 Una squadra tanti amici, rubrica
20,20 Antenna 3 notizie Ve
20,35 Volley Deroma Schio, sport
22 — Antenna 3 notizie Vi
22,20 Notes, rubrica
22,30 Antenna 3 notizie Pd
22,50 Servizi speciali, rubrica
23 — Antenna 3 notizie Tv
23,30 Antenna 3 notizie Ve
23,44 Telepromozioni
1,15 Match music Int. [illegible]

[illegible]

9 — Rosa selvaggia, telenovela
10 — [illegible]am 12, telefilm
12 — Tg nove news
12,30 Lottery, telefilm
13,30 [illegible] music, rubrica
17 — Rosa selvaggia, telenovela
[illegible] — [illegible]am 12, telefilm
19,30 Tg nove news
20 — [illegible] time, rubrica sportiva
20,30 [illegible] partita [illegible] Cagi King Ba
22,15 Tg nove news
23 — La lampada di Aladino, varietà
23,40 Match music, varietà
0,15 Electric blue, varietà

Reteazzurra

7 — Notiziario
7,15 Cartoni animati
7,40 News
7,50 La vendetta del Turco, film
8,30 [illegible] in Tv
11,30 Cartoni animati
[illegible] Amica R[illegible], quotidiano musicale
14 — Diario di viaggio, rubrica
15 — Seven Carpet, rassegna
15,30 Cartoni animati
19 — Notiziario
21 — Azzurre sport, settimanale
22,45 Notiziario
0,10 Tre storie proibite, film
1,40 [illegible] Piero, quotidiano musicale
2,40 Diciassetti in Tv, replica
— — Programmi notturni

Telepace

14 — Preghiera e [illegible] Stella [illegible] evangelizzazione
14,05 Telefilm
14,30 Chappy, cartoni animati
15,50 Lassie, cartoni animati
15,15 Tam Tam - la Tv in Tv
15,00 Chiesa in cammino - Archivio CC 80, Giovanni Paolo II
16 — Il Santo Rosario
16,30 Chappy, cartoni [illegible]
16,50 Telefilm
17,15 Al banco della difesa, telefilm
18 — Fermenti, rubrica
18,30 Il mondo intorno a noi
19 — La pieve di S. Giorgio di Valpolicella «Cultura, Arti, Mestieri»
[illegible] Tele Pace Notiziario
[illegible] Lassie, cartoni animati
20,15 Chappy, cartoni animati
20,30 La battaglia del Danubio, film
22 — Amici libri
22,30 Tele Pace Notiziario

Telepadova

7,30 G.I. Joe, cartoni animati
7,50 The Tenderbirds, cartoni animati
8,10 Il ritorno dei cavalieri, cartoni
8,30 Spazio redazionale
11,25 Musica e spettacolo
12,25 Quando si piange per amore
13,25 Crazy Dance
13,45 News line, linea notizie
14 — Aspettando il domani
[illegible] Una donna in vendita, telenovela
15,20 Rotocalco rosa, attualità
15,50 News line, linea notizie
16 — Spazio redazionale
17,20 [illegible] al cinema, rubrica
17,35 7 in allegria ci fa compagnia
17,45 New Gumby, cartoni animati
18,15 7 in allegria con brio
18,20 [illegible]ransformers, cartoni [illegible]
18,25 7 in allegria bizzarro
18,45 The [illegible]birds, cartoni
19 — 7 in allegria al canto
19,15 News Line, linea [illegible]
20 — Sempre ragazzo peccatore
[illegible] Il sasso nella scarpa, attualità
[illegible] Chicago '95, [illegible]
22,30 News line, linea notizie
22,45 I misteri della laguna, telefilm
23,15 Le altre notti, [illegible]
24 — Cadavere per signora, film
1,50 News line, linea notizie
2,05 Il sasso nella [illegible] [illegible]
2,10 Speciale spettacolo, rubrica
2,20 Detective per amore, [illegible]
3,20 News line, [illegible] notizie
3,35 Chissà se va, [illegible]
4,05 Sell e vision
4,55 Crazy dance

Tel[illegible]vo

7,15 Telegiornale
8,30 Shopping time
9 — Mattinata con noi
11,25 Colorina with love, telenovela
13 — Gran Torcolada
13,15 Tg Veneto
13,45 L'opinione di Mario Zwimer
13,50 [illegible]
14,30 Match music
16 — Agente speciale, telefilm
17,30 La boutique dell'arte, rubrica
17,45 Shopping time
18,30 Match music, varietà musicale
18,55 Colorina with love, telenovela
19,15 Previsioni meteorologiche
19,20 L'opinione di Mario Zwimer
19,30 Telegiornale
20 — Il Sole 24 Ore, notiziario
20,30 Colorina with love, telenovela
21 — Iguana, film
[illegible] Previsioni meteorologiche e cu- di del col. Giacomo Comini
22,45 L'opinione
22,50 Telegiornale
23,20 Il Sole 24 Ore, notiziario
23,45 Gran Torcolada di R. Pulino
24 — [illegible] sport [illegible] Serie B
0,30 [illegible] [illegible], [illegible] musicale
1,30 Telegiornale, replica
2,30 Programmi no stop

Tele Commerciale Alpina

7,30 Rassegna stampa
8 — Videovetrina
10 — Rassegna stampa (r)
10,30 Videovetrina
12,15 Calabrone verde, telefilm
12,45 Tva notizie flash
13 — Montagna e dintorni, rubrica
13,30 Videovetrina
15 — Studio rock, programma musicale
16 — Mademoiselle Anne, cartoni
16,30 Videovetrina
17,30 Fantaman, cartoni animati
18 — Rosa de Lejos, telenovela
18,50 Tg giovani, informazione
19,15 Tca notizie
19,40 Calabrone verde, telefilm
20,15 L'edicola di Franz e Bepi, sketch
20,30 Guerrieri Ninja, telefilm
21,30 Abramo Lincoln, documentario
22 — Calabrone verde, telefilm
22,30 Tca notizie, replica
22,50 L'edicola di Franz e Bepi, sketch
23,05 Videovetrina
23,50 Tca notizie, replica
0,10 Tca Studio rock non stop

TVA - Trento

5,30 Film
6,45 Cinerubrica
7,15 Cartoni animati
8 — Tva Expò
11,45 Tva notizie, 1ª edizione
12 — [illegible] no?, rubrica
13 — Falcon Crest, telefilm
14 — Tva notizie, informazione
14,15 Tva expò
17 — [illegible]
18 — [illegible] [illegible] telefilm
18,30 Mediavetrina
19 — Tva notizie sera, informazione
19,25 Tva meteo
19,28 Tva sport
19,35 Gli astri nel segno, rubrica
20,30 World sport special, rubrica
21 — Sport à sport, rubrica
22 — Motori non stop, rubrica
22,30 Tva notizie notte, informazione
23 — Tva sport
23,15 Tva Expò
24 — Tva notizie notte
1,30 Film
3 — Tva notizie notte
3,30 Film

TV7

7 — News
7,05 Cartoni animati
8,30 News
8,35 Film
10 — Cartoni animati
11,30 L'antiquario consiglia
12 — Film
14 — Cartoni animati
15 — Seven Carpet, rassegna tappeti
17 — Parliamo di salute
18,10 Cartoni animati
20,40 [illegible]
20,45 Film
22,30 News
22,35 Diario di viaggio
23 — [illegible]
0,40 News
— — Programmazione notturna

Telesüdtirol

5,50 Bezauberde Jeannie
6,15 Familie Feuerstein
6,40 Mäuse an der Macht
7,05 Bugs Bunny's Happy [illegible]
7,10 Batman
7,30 Bugs Bunny's [illegible] [illegible]
7,35 Ferris Bueller
8,05 Alles total normal - Die[illegible] chtamille
8,35 Agentin mit H[illegible]
[illegible] [illegible] & [illegible]
10,30 [illegible] [illegible] [illegible]
11,30 Nessanne
12 — Bill Cosby Show
12,30 Meerjungfrauen küssen besser, Komödie, Usa, 1990
14 — Hardcastle & McCormick
16,25 Mr. Belvedere
16,55 Bezauberde Jeannie
16,30 Familie Feuerstein
16,55 Mäuse an der Macht
17,20 Bugs Bunny's Happy Hour
17,25 Batman
17,50 Bugs Bunny's Happy Hour
17,55 Ferris Bueller
18,25 Alles [illegible] normal - Die Bilderbuchfamilie
18,55 Rossanne
19,15 Südtirol aktuell
20 — Pro 7 Nachrichten
20,15 Die verrücktesten Rallye der Welt, Action-Komödie, Usa, I/Ö
22,20 Die Reporter
23,10 Südtirol aktuell
23,20 Entity - Es gibt kein Entrinnen vor dem Unsichtbaren, Phantastischer Film, Usa, [illegible]
1,40 [illegible]
2,35 [illegible] 7 Nachrichten
2,45 Jagdfieber, Spielfilm, Usa, [illegible]
4,35 Pro 7 Nachrichten
4,45 Die Reporter

Teleportenone

7 — Cartoni animati
11 — Canta Italia, musicale
12,15 Ivanhoe, telefilm
12,45 Switch, telefilm
13,30 Benson, telefilm
14 — Cartoni animati
15 — Per Elisa, telenovela
19,15 Tg regionale, 1ª edizione
20,05 Benson, telefilm
20,30 Per qualche dollaro in meno
22,30 Tg regionale, 2ª edizione
23,45 Switch, telegiornale
0,30 E' penna montata, varietà
1 — Tg regionale, 3ª [illegible]
2 — Benson, telefilm
2,30 Crazy Club, musicale
3,30 Film, telefilm a [illegible] no alle ore 7

Videoportenone

7 — Commerciali
7,30 Tg regionale, 1ª edizione
8 — Comme [illegible]
10 — Calabrone verde, telefilm
10,30 Bomba d'amore, telenovela
11,20 Commerciali
14 — Mademoiselle Anne, cartoni
14,30 Studio rock, musicale
15,30 Commerciali
16 — Crazy Dance, musicale
16,30 Commerciali
17 — Night Piper, musicale
17,30 Doraemon, cartoni animati
17,45 Mademoiselle Anne, cartoni
18,15 Doraemon, cartoni animati
18,30 Phantaman, cartoni animati
19 — Tg regionale, 2ª edizione
19,30 Tg special, notiziario
20 — Commerciali
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Tg regionale, 3ª edizione
22 — Guerrieri Ninja, telefilm
23 — Calabrone verde, telefilm
23,30 Tg regionale, 4ª edizione
24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

RTA Telecentenna

13,15 Rta news
13,30 Primo piano, rubrica
14 — Il fichissimo del baseball
14,30 Sidestreet, telefilm
15,30 T.S.D., tutto sulla danza
16 — Il ragazzo dai capelli verdi, film
17,30 Le brigate del tigre, telefilm
18,30 [illegible] pellicceria
18,45 Fauna selvaggia, documentario
[illegible] Rta news
19,40 Primo piano, rubrica
[illegible] Telecronaca [illegible] A2 ma solo: Cagiva Varese - Goccia di [illegible] d'Udine
22 — I grandi regisi, telefilm
22,30 Rta news
23 — Roberto pellicceria
23,15 T.S.D., tutto sulla [illegible]

Telearena

7 — Telegiornale
7,30 Tg sport
7,40 Telegiornale
8,10 [illegible] sport
8,20 Rubrica
8,[illegible] [illegible] [illegible] tavola
9 — Monitor proposte
9,20 [illegible]
9,50 [illegible]
10,15 [illegible]
11,50 Verona in [illegible]
12 — Perché no?, rubrica
13 — Falcon Crest, sceneggiato
14 — TG, prima edizione
14,15 [illegible]
14,45 TG, prima edizione
15 — [illegible]
15,30 Rubrica
17 — [illegible]
17,30 La ribelle, telenovela
18,30 Mediavetrina
19 — Monitor arte e monumenti
19,25 Previsioni del tempo
19,30 Telegiornale
20,15 Tg sport
[illegible] World sport speciale
21 — Sport a sport
22 — Motori non stop, rubrica
22,30 Previsioni del tempo
22,35 Telegiornale
23,30 Monitor, arte e monumenti
23,50 [illegible]
0,30 [illegible] del tempo
0,35 Telegiornale
1,10 Tg Sport
1,25 Rubrica
1,35 Telefilm
2 — Film

Rete Nord

7 — Rete Nord notizie, notiziario
7,15 Vampiro a mezzanotte, film
9 — Rete Nord notizie, notiziario
9,15 Il principe di Azim, film
11 — Rete Nord notizie, notiziario
11,15 Cartoni animati
12 — Lo zio d'America, telefilm
13 — Rete Nord notizie, notiziario
13,15 Documentario
15 — Il vendicatore, film
17 — La valle dei campioni, film
18 — Cartoni animati
20,00 Lo zio d'America, telefilm
21,30 La strada maestra, film
22,30 Viva lo sport, film
1,15 L'ultima conquista, film

[illegible]

7 — [illegible]
7,30 Tg Giornale Veneto
8 — [illegible] d'amore, telenovela
8,30 [illegible]
9,50 Telefilm
10,25 Studio rock
11,30 Rosa de Lejos, telenovela
12,30 Musica [illegible]
13,30 Questa Italia
14 — Proposte
15 — Cartone animato
16 — Vetrinetta
19,20 Tg Giornale Veneto
20,30 Documentario
21 — Vetrinetta
1 — Sexi varietà

Grande [illegible] Tv

8,45 Grande Italia Tv notizie
7 — Dama cowboy, film
[illegible] Grande Italia Tv notizie
8,45 Cartoni animati
10 — Il grande campione, film
11,30 Grande Italia Tv notizie
11,45 Speciale Grande Italia Tv
12,15 Codice rosso fuoco, telefilm
13 — R & B Valanza
14,30 Grande Italia Tv notizie
14,45 Cartoni animati
15,30 [illegible]amario
17 — Codice rosso fuoco, telefilm
20,30 Grande Italia Tv notizie
20,45 Speciale Grande Italia Tv
[illegible] — I viaggi di Gulliver, film
23 — La ragazza di Boemia, film
[illegible] Grande Italia Tv notizie
0,45 Duello al sole, film

Televenezia Cinquestelle

8,30 Italia a Cinquestelle, rubrica
9 — Servizi speciali, redazionale
11,30 Metronews, rubrica
12 — Perché no?, rubrica
13 — Falcon Crest, telefilm
14 — Servizi speciali, redazionale
17 — Mediavetrina [illegible]
17,30 La ribelle, telefilm
18,30 Mediavetrina, rubrica
19 — Servizi speciali, redazionale
19,30 Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,05 Metronews, rubrica
20,30 World sport special, rubrica
21 — Sport a sport, rubrica
22 — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stop
22,30 Metronews, rubrica
22,55 Servizi speciali, [illegible]

TV7 Pathé Triveneta

7 — Compra tv
8,30 Full optional
10 — Medicina alternativa
12 — Spazio acquisti
13,30 Nonnolodanna
14,30 Piccole idee per grandi regali
15 — Dimagrire, naturalmente
15 — [illegible] [illegible]va
17 — [illegible] optional
18,30 [illegible]
19,30 News, notiziario
20 — Compra tv
20,30 Full optional
22,40 Dimagrire, naturalmente
23,40 News, notiziario
23,45 Dimagrire, naturalmente
24,45 Full optional
1,30 Amica Piera, quotidiano musicale
Programmi notturni

Telechiara

13,50 Buon pomeriggio, rubrica
14 — English square, rubrica
14,30 Il dolore diventa speranza
15 — Buon pomeriggio, rubrica
15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 — Chiesa nel Triveneto, rubrica
16,30 Don Chuck il castoro, cartoni
17 — Sidestreet, telefilm
18 — Occhio sul mondo, documentario
18,30 Sherlock Holmes, telefilm
19 — L'orso polare, documentario
19,30 Notizie da Nord Est, rubrica
20 — Don Chuck il castoro, cartoni
20,30 Speciale, rubrica
21 — Il paese dei campanelli, operetta
22 — Sherlock Holmes, telefilm
22,30 Notizie da Nord Est, rubrica
23 — Chiesa nel Triveneto, rubrica
23,30 Le Alpi e i loro abitanti

Telealto Veneto

8 — Skyways, telefilm
11,50 Guerrino consiglia, rubrica
13,20 Settegiorni Magazine
13,30 Crazy dance, musicale
17 — Settegiorni [illegible]
17,15 Il tempio di Iside, diretta
[illegible] — Canta Italia... e il liscio ti travolge
19 — Settegiorni Magazine
19,10 Guerrino consiglia, rubrica
19,15 Veneto [illegible] telegiornale
20,30 Anime in tumulto, film drammatico, Italia 1942, [illegible]
[illegible] VENETO sera, telegiornale
23 — Settegiorni Magazine
[illegible] T.S.D. Musica per giovani
[illegible] Veneto sera, telegiornale
1 — Sfilata Agapell - Centro pelli
2 — Lady Ca' d'oro, sfilata
3 — T.S.D. Musica per giovani
[illegible] Canta Italia... e il liscio ti travolge
— — Programmi notturni non stop

[illegible]

3 — Videobit, il videogiornale
7,30 Martino al [illegible] [illegible] signore di Shanghai, film [illegible] Orson Welles
9,30 [illegible] Music, [illegible]
10 — Video shopping
12 — Perché no?, rubrica
13 — [illegible] Crest, serial tv
14 — Tg flash
14,05 [illegible] shopping
17 — [illegible] cinegiornale
17,30 [illegible] [illegible]
18,30 Mediavetrina, cinegiornale
19,05 Telefriuli sera
19,35 Penne all'arrabbiata, [illegible]
19,45 Basketiamo, [illegible]
20,30 [illegible] [illegible] special
21,30 Sport à sport, rotocalco sportivo
22 — Motori no stop
22,30 I giorni di Brian, telefilm
23,45 Penne all'arrabbiata, rubrica
23,50 Telefriuli notte
[illegible] Il mondo della notte: Pronto [illegible] sei? - Match [illegible]
3 — [illegible] videogiornale

Teleregione

8 — Il meglio di Baby Show, rubrica
7,30 Polochon Paddy, cartoni animati
8 — Mimì e le ragazze pallavolo, cartoni [illegible]
8,[illegible] Il meglio di Baby show, rubrica
9 — Pugwash, telefilm
9,30 Galaxy [illegible] school, cartoni
10 — [illegible] watch, documentario
10,30 [illegible] cartoni animati
11 — Andiamo al cinema, [illegible]
11,10 Spazio redazionale
12,50 Andiamo al cinema, rubrica
13 — Sell e vision, rubrica
14 — Tgr, telegiornale regionale
14,10 Redazionale
14,50 Speciale spettacolo, rubrica
15 — La ricetta del giorno
15,05 Mister Kate, situation comedy
15,30 T and T, telefilm
16,10 TGR, telegiornale regionale
[illegible] Passiones, telenovela
17,25 La ricetta [illegible] giorno
17,30 Cose di casa nostra, rubrica
[illegible] — [illegible] telegiornale regionale
18,15 Aggiornamenti del TgV
18,30 [illegible]
20 — Cartoni animati
[illegible] Pianeta Terra, programma
[illegible] Tgr, telegiornale regionale
22,45 Andiamo al cinema, rubrica
[illegible] [illegible] insieme, programma
23,30 Hawkins, [illegible]
0,30 Speciale spettacolo rubrica
0,40 Spazio redazionale

[illegible]

12 — Perché no?, rubrica
13 — Falcon Crest, telefilm
14 — Andiamo al cinema
14,15 Telegiornale
14,30 Programma commerciale
17 — Mediavetrina, varietà
18 — La ribelle, telenovela
18,30 Mediavetrina, varietà
19 — Commerciale
19,30 Telegiornale
19,45 Spazio libero
20,15 Telegiornale
20,30 World sport special
21 — Sport a sport, rubrica
22 — Motori non stop, rubrica
22,30 Telegiornale
22,45 Documentario
23 — 50° minuto
23,30 Film

Serenissima

7 — Notizie oggi, r[illegible] stampa
8 — Elachad, te[illegible]
9 — Notizie oggi, [illegible] stampa
9,30 Viva la tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Liscio in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Le grandi sfilate di moda
18 — Mondo d'oro
18,30 Servizi speciali
19 — Telegiornale Serenissima
20 — Astrologia per voi
21 — Pianeta scuola, settimanale
23 — La carismanzia e Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima
24 — La sera di Serenissima
0,30 Telegiornale Serenissima
1 — Serenissima Story
1,45 Film non stop

Telequattro G.T.

13 — Articolo 49
13,30 Fatti e commenti
13,40 In copertina
14 — Colorina, telenovela
14,45 Andiamo al cinema
14,50 Il caffè dello sport
16,10 [illegible]
16,40 Telecronaca basket - Stefanel-Bakar Livorno
18,10 Andiamo al cinema
18,20 Fantazoo
18,50 In viaggio con l'avventura
19,25 La pagina economica, notiziario
19,30 Fatti e commenti, notiziario
20 — Articolo 49
20,20 Combat Killer, film
22 — In viaggio con l'avventura
22,30 In copertina...
22,50 La pagina economica, notiziario
22,55 Fatti e commenti, notiziario
23,25 Articolo 49
23,55 Andiamo al cinema

[illegible] 9

7 — Vetrina
8 — [illegible] 9 [illegible]
10 — Vetrinetta
12 — Nonsolosicio, notizie
[illegible] Moda donna
14 — Vetrinetta
15 — Moda donna
17 — Il rubino
19,30 Moda donna
20 — Cultura ed artigianato orientale
22,15 Occulto 9
23 — Cultura ed artigianato orientale
1 — Varietà
2 — Gran Galà, spettacolo della notte

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] enti.

Domani inizia la rassegna di film dell'Est

C'è anche Jerry Lewis all'«Alpe Adria cinema»

TRIESTE. Ritornano a Trieste gli «Incontri internazionali di Alpe Adria Cinema», giunti quest'anno alla quinta edizione e in programma da domani a domenica 23 gennaio al cinema Excelsior.

Fra i film in calendario, [illegible] selezione dal titolo «Nuovi angeli vecchi fantasmi» (tutti i giorni alle 16) dedicata alla più recente produzione bulgara.

Molti i Paesi che partecipano al festival: fra questi Ungheria, Austria, Croazia, Slovenia, Polonia, Repubblica Slovacca e Repubblica Ceca. Dalla Germania sarà proposto [illegible] episodi «Neues Deutschland» di Dani Levy, Maria Pfeiffer, Gerd Kroske, Philip Groning e Uwe Janson, già presentato lo scorso settembre alla Mostra [illegible] Venezia nella sezione «Settimana della [illegible].

Per la prima volta anche l'Italia è presente alla manifestazione triestina con una rassegna specifica, «I nuovissimi», che raccoglie [illegible] recente produzione di medio e cortometraggi.

Quattro gli eventi speciali: «Loin des barbares», secondo lungometraggio della regista [illegible] Lirie Begeja, «Deserter», film contro la guerra nella [illegible] Jugoslavia girato da Zivoja Pavlovic fra Belgrado e Vukovar, «Vrijeme za...» (Un tempo per...) produzione croata che segna il ritorno al cinema della regista Cja Kodar, per molti anni compagna [illegible] Welles. Infine «Arizona Dream» (distribuito in Italia con il titolo «Il valzer del pesce freccia») [illegible] produzione americana del regista di Sarajevo Emir Kustorica, con Jerry Lewis, Faye Danaway e Johnny Depp.

Sabato [illegible] gennaio in programma una tavola rotonda sul [illegible]s «Dopo i muri; esordire oggi in un'Europa che cambia».

Gli «Incontri internazionali di Alpe Adria Cinema» saranno presenti con una rassegna dei migliori film presentati nella passate edizioni anche [illegible] quarto Art Film Fest che si terrà a Lubiana il prossimo autunno. Per informazioni rivolgersi all'Associazione Alpe Adria Cinema, tel. 040-311.153.

L'alternativa al vino! Un viaggio nel suo cuore.

Azienda Agricola ASTORIA GRANDI SPUMANTI

Dalla nostra terra un grande Prosecco

Azienda Agricola Astoria
Via Cretada - 31020 Refrontolo (TV)
Uff. [illegible] (0423) 665033, Fax (0423) 665077

VENETO

BELLUNO

Edison — **Piccolo Buddha**
v. Matteotti 8/B
940.306.
Or.: 17,20/19,45/22,15
Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Italia — **Anni 90 parte II**
v. Garibaldi 5
Tel. 943.164 Or.: 15,30 17,30/19,30/21,45
Ingr. 10.000
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. 1h 45' **Comico**

PADOVA

Altino — **La famiglia Addams 2**
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Arcobaleno — **Piccolo Buddha**
v. Reni 2
600.820
Ap.: ore 17
Ingr.
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Astra — **The Innocent**
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or.: 18/20/22,15
Ingr. 10.000
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di [illegible], viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo [illegible] N.V. 1h 55' **Thriller**

Blri — **Anni 90 parte II**
p. Stanga 2
Tel. 778.169
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
[illegible] Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — [illegible] personaggi-macchietta: dal [illegible] scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Mignon — **La casa degli spiriti**
v. Cesare 2
Tel. 875.20.87
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' [illegible]

Quirinetta — **Aladdin**
p. Insurrezione
Tel. 875.1680
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — [illegible] fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' [illegible]

Supercinema — **Il figlio della Pantera Rosa**
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — La sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scalco. N. V. [illegible]

Concordi — **Un mondo perfetto**
v. S. Martino e Solferino
Tel. 875.1008
Ap.: ore 17
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa [illegible]) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un ranger e una criminologa N. V. 2h 16' **Thriller**

ROVIGO

Corso — **Anni 90 parte II**
c. Del Popolo 190
Tel. 29.560
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Odeon — **La casa degli spiriti**
v. Manzoni 16
Tel. 24.837.
Or.: 20/22,15
L. 10.000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

TREVISO

Astra — **Fantozzi in paradiso**
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611.
Or.: 18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, appoggio amore con la Silvani. N. V. 1h 36' [illegible]

Edison — **Un mondo perfetto**
viale XX Settembre 43
Tel. 542.330.
Or.: 16,30/19,30/22,15
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 16' [illegible]

Edera — **La casa degli spiriti**
p. Martiri di Belfiore
Tel. 300.224.
Or.: 17,15/19,45/22,15
Ingr. 1[illegible]
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]

Corso — **Il figlio [illegible]a Pantera Rosa**
c. del Popolo 29
Tel. 549.322.
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo [illegible] dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda [illegible] ha rapito la nipote di uno scalco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Embassy — **Aladdin**
Lgo Allinia
Tel. 542.824.
Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto del miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Hesperia — **Piccolo Buddha**
p. Crispi 8
Tel. 542.207.
16,30/19,30/22,15
Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [illegible]

Piccolo Ed[illegible] — **Il Gen[illegible] di [illegible]**
p. Martiri di Belfiore
Tel. 300.224
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale, [illegible] attendono complicazioni. Orso [illegible] Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

VENEZIA

Accademia
Dorsoduro 1019
Tel. [illegible]
Or.: 18/21,15
Ingr. 10.000
Riposo. Domani Orlando

Centrale — **Carlito's way**
San Marco 1659
Tel. 522.6201
Or.: 17/19,30/22
Ingr. [illegible]
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Olimpia d'Essai — **Il piccolo Buddha**
San Marco 1094
Tel. 520.5439
Or.: 16/18,30/21
Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Ritz — **La casa degli spiriti**
San Marco 617
Tel. 520.4429
Or.: 16,30/19/21,30
Ingr. 10.000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Rossini — **La famiglia Addams 2**
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

MESTRE

Agorà Mi[illegible] — **La famiglia Addams 2**
v. Carducci
Tel. 980.534.
[illegible].: 18/20/22
Ingr. 10.000
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni. chiama il 144-66-0919

MESTRE

San Marco — **Aladdin**
v.le San Marco
Tel. 531.7585.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. [illegible]
di J. Musker e R. Clements, prod. [illegible] Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Corso — **Carlito's way**
v. Del Popolo 30
Tel. 988.722.
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Dante d'Essai — **Così lontano così vicino**
v. Bernaglia [illegible]
Tel. 538.1655
Or.: 16/18,30/21,15
Ingr. 10.000
di W. Wenders, con O. Sander, W. Delos, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Excelsior — **La casa degli spiriti**
p. Fornetto 16
Tel. 988.664.
Or.: 16,45/19,20/22
Ingr. 10.000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso [illegible] la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. [illegible] N. V. 2h 25' **Dramm.**

Palazzo 1 — **Piccolo Buddha**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444.
Or.: 16,45/19,20/22
Ingr. 7000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Palazzo 2 — **La famiglia Addams 2**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444.
Or.: 18/20/22
Ingr. 7000
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Corsino — **Un mondo perfetto**
c. Del Popolo 90
Tel. 966.722.
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 16' **Thriller**

VERONA

Astra — **Aladdin**
v. Oberdan 13
Tel. 595.327. Or.: 15
16,50/18,30/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Corallo — **Piccolo Buddha**
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 16,30/19,30/22,15
Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Corso — **Fantozzi in paradiso**
v. Sant'Antonio 17
[illegible]
Ap. ore 15. Lit. 22,15
Ingr. 10.000
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, [illegible] grosso amore con la Silvani. N. V. 1h 36' [illegible]

Filarmonico — Chiuso per lavori
v. Roma 3
Tel. 596.626
Ap.: 16,30
Ingr. 10.000

Marconi — **Carlito's Way**
v. Mazzini 15
Tel. 594.709
Ap.: 15; ult. 22,15
Ingr. 10.000
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Nuovo — Teatro
p.Viviani 10 Tel. 800.6100

Piemonte — **Playpno piotr**
v. Sabotino 2
Tel. 912.591.
Or.: 16,30/19/21,30
Ingr. 10.000
di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlison (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Rivoli — **Un mondo perfetto**
p. Bra
Tel. 590.858.
Or.: 17/19,30/22,15
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 16' **Thriller**

VICENZA

Ariecchino — **Un mondo perfetto**
Giardini Salvi
Tel. 544.146.
Or.: 17/19,40/22,15
Ingr. 10.000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 16' [illegible]

Corso — **Fantozzi in paradiso**
c. Fogazzaro
Tel. 321.920
Or.: 17/18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. [illegible]mauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, appoggio amore con la Silvani. N. V. 1h 36' **Commedia**

Italia — **Piccolo Buddha**
c. Porticiere Vecchie 36
Tel. 323.807.
Or.: 17/19,40/22,15
Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Odeon — **L'età dell'innocenza**
v. Gorghi
Tel. 543.492
Or.: 15/17,20/19,40/22
Ingr. 10.000
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15'

Palladio — **Il figlio de[illegible] Pantera Rosa**
v.le Verdi 6
Tel. 321.420.
Or.: 17/18,40/20,20/22,15
Lire 10.000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all[illegible] di una banda [illegible] rapito [illegible] nipote di uno scalco. N. V. 1h [illegible] **Comm.**

Roma — **Aladdin**
al.de Filippini 5
Tel. 321.909. Or.: 17
18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **Il figlio della Pantera Rosa**
c. Italia 18
Tel. 530.320.
Or.: 17/18,30/20,10/22
Ingr. 10.000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scalco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible] — **Aladdin**
p. Vittoria 41
Tel. 530.263.
Or.: 15/16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [illegible] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

PORDENONE

Capitol — **[illegible]o's way**
v. Mazzini 58
Tel. 29.568
Or.: 17/19,20/22
Ingr. 10.000
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo [illegible] e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' [illegible]

[illegible] **A. [illegible]** — Giovedì 20, Benny and Joon
Cordenone
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 6000

[illegible] **Grande** — **L'albero, il sindaco e la mediateca**
p. Maestri del Lavoro 3
Tel. (0434) 520.404
Or.: 20/22
di E. Rohmer, con P. Greggory, A. Dombasle, F. Luchini (Francia '93) — Un politico di provincia vuole costruire nel suo paesino una grandiosa e inutile mediateca per fare carriera. N. V. [illegible] 45' **Commedia**

PORDENONE

Zero - Sala Pas. — **Piccolo Buddha**
p. Maestri del Lavoro 9
Tel. (0434) 520.404
Or.: 18.20/21
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Ritz — **Il figlio della Pantera Rosa**
Cordenone - p. della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scalco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Verdi — **Anni 90 parte II**
v. C. Battisti 2
Tel. 25.212.
Ap.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

UDINE

Ariston — **Piccolo Buddha**
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 17/18,30/22
Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [illegible]

Capitol — **Aladdin**
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4286.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible] — **Carlito's Way**
v. Poscolle 8/B
Tel. 504.240.
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' [illegible]

Cristallo — **Film a luce rossa**
p.le Cella
Tel. 501.258
Ap.: 16

Ferrov. d'Essai — **Ultracorpi - L'invasione continua**
v. Cernaia
Tel. 504.674
Or.: 20/22
di A. Farrese, con G. Anwar, T. Kinney (Usa '93) — Grossi baccelloni alieni aggrediscono gli uomini per avvolgerli della personalità. Alcuni umani se ne accorgono e cercano di bloccare l'invasione». N. V. 1h 35' **Drammatico**

[illegible] — **La famigli[illegible] Addams 2**
v. Gorghi
Tel. 501.781
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' [illegible]

Puccini — **Il figlio della Pantera Rosa**
v. Savorgnana
Tel. 295.535. Or. 16,30
17,10/18,50/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scalco. N. V. 1h 45' **Comm.**

TRIESTE

Ariston — **Carlito's way**
v. Gessi 14
Tel. 304.222
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Excelsior — **La famiglia Addams 2**
v. Muratti 2
Tel. 787.300.
Or.: 17/18,40/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Grattacielo — **Aladdin**
v. Battisti 10
Tel. 766.158
Or.: 16,30/18,15/20,10/22
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Mignon — **Così lontano così vicino**
v.le XX Settembre 37
Tel. 636.496.
Or.: 16,30/19/21,45
Ingr. 10.000
di W. Wenders, con O. Sander, W. Delos, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Nazionale 1 — **Piccolo Buddha**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Nazionale 2 — **La casa degli spiriti**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 16,30/19/21,45
Ingr. 10.000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Nazionale 3 — **The Innocent**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,15
16,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per [illegible]operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Nazionale 4 — **Fantozzi in paradiso**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,30
18,20/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, appoggio amore con la Silvani. N. V. 1h 36' **Commedia**

Sala A[illegible] — **Il figlio della Pantera Rosa**
v. Muratti 2
Tel. 787.300.
Or.: 16,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scalco. N. V. 1h 45' **Comm.**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — **Piccolo Buddha**
v. Streiter 5
Tel. 975.664
Or.: 16,40/18,20/22
Ingr. 10.000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia [illegible] lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [illegible]

Eden — **Il figlio della Pantera Rosa**
v. Leonardo Da Vinci 8
Tel. 978.514
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scalco. N. V. 1h 45' **Comm.**

N. [illegible] — **Aladdin**
p. Cristo Re 11
Tel. 289.147
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' [illegible]

TRENTO

Astra — **Il figlio della Pantera Rosa**
c. Buonarroti 15
Tel. 629.002
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scalco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Modena — **Aladdin**
v.le Francesco d'Assisi
Tel. 239.814. Or.: 18,45
18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Roma — [illegible] **in paradiso**
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.398
Or.: 18/20/22
Ingr. 10.000
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, appoggio amore con la Silvani. N. V. 1h 35' **Commedia**

Vittoria — **La casa degli spiriti**
v. Manci 158
Tel. 235.284
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO TONIOLO p. Toniolo (Mestre), tel. (041) 971.666. Giovedì 27 ore 21 **Duo pianoforte - violino** E. Bagnoli e G. Carmignola. Musiche di Mozart, Beethoven, Franck.
LA FENICE Campo San Fantin, tel. (041) [illegible].01.61. 3 [illegible] I **racconti** di [illegible] di J. Offenbach. Repliche 6-9-12-15-17 febbraio.
GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.63. 16-23 gennaio **Il signor Novecento**, di Ceremi e Piovani con Lello Arena.
[illegible] Mestre via Bruno 19, telefono [illegible]
NUOVE Cannaregio 5913, tel. (041) 523.19.88.
TEATRO CORSO corso del Popolo 30, telefono 972.615. Lunedì 24 ore 21 **La vedova allegra** di F. Lehar.
TEATRINO DI VIA PASINI Margherita, telefono 041-932421. 21-23 gennaio [illegible] 20,45 **Per il [illegible] di-sincanto**, regia di [illegible] Varvara.
[illegible]
TEATRO PICCOLO [illegible] febbraio [illegible] trio **Tim Berne in concerto.**
[illegible] telefono 049/8756773. Sabato 22 ore [illegible] **Il tradimento della locandiera** di A. Durante.
TEATRO VERDI 1-6 febbraio **Il gioco dell'amore e del caso**, di Marivaux. Regia [illegible] M. Castri.
TEATRO LA[illegible] Palazzo Polcastro via S. Sofia 37, tel. [illegible].
AUDITORIUM POLLINI tel. [illegible] 656846. Giovedì 20 ore 21 concerto dell'**Orchestra [illegible] Camera di Padova e del Veneto**, dirige L. Harrel.
[illegible]
SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.814. Sabato 12/2 ore 21 **Il teatro canzone** di G. Gaber.
TREVISO
[illegible] corso del Popolo 31, telefono (0422) 546.355. Oggi [illegible] 20,45 **Victor, Victoria** con Sandro [illegible] e Flavia Fortunato.
TEATRO [illegible] via Venier. Sabato 22 ore 21 **I Blanenti** di A. Durante.
[illegible]TRO EDISON viale XX Settembre 13, telefono (0422) 542.330.
VICENZA
LA PICCIONAIA via Pio X 5, tel. (0444) 521.711.
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino a maggio.
TEA[illegible] ASTRA telefono (0444) 521.711. 23 gennaio ore 21 **Salo[illegible] Meraviglia** con [illegible] Albanese e S. Bicocchi.
AUDITORIUM [illegible] via Cavà degli Angeli 11, tel. (0444) 921.548. Giovedì [illegible] 21 **Con-[illegible] dell'Orchestra [illegible] Camera di Padova e del Veneto.** Musiche di Mozart, Haydn, Villa Lobos.
[illegible] **ROMA** via Filippini 5, tel. 0444/321909. Lunedì 24 [illegible] **Il berretto a sonagli** [illegible] L. Pirandello.
BELLUNO
[illegible] gennaio ore 21 **Magi, figli e amanti**, [illegible] Alberto Lionello, Erica Blanc.
[illegible] **COMUNALE** tel. 0437-941748. Venerdì 26 ore 21 V. [illegible] al pianoforte, musiche di Schubert e Chopin.
VERONA
TEATRO LABORATORIO piazza Fontanelle, telefono 045/91326. Sabato 22 ore [illegible] **Sogni** [illegible] fiumi.
[illegible] via Roma 3/A, telefono (045) 800.2880. [illegible] gennaio **Lucia [illegible] Lammermoor**, di G. Donizetti.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 600.6100. Oggi ore 21 **Il maggiore Barbara** di G.B. Shaw con G. Tedeschi.
LA[illegible] S.GIUSEPPE. Domenica 23 ore 16,30 **I pirati della laguna** di P. Castalunga.
[illegible]
POLITEAMA [illegible] via [illegible] Settembre 45, t. (040) 54.331. 28 [illegible]gnaio [illegible] 20,30: **L'ispettore generale**, di N. Gogol, regia di F. Brancíaroli.
[illegible] Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, tel. (040) [illegible]. 20 gennaio 2 febbraio **Il franco cacciatore** [illegible] F. Kind, musica di C. M. [illegible].
LA [illegible]ONTRADA via [illegible] Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947. 22 gennaio ore 21 **Vuoti a rendere** di M. Costanzo con Valeria Valeri e Paolo Ferrari.
AUDITORIUM MUSEO [illegible] [illegible] ç[illegible] [illegible] 18 [illegible] di **Daniel Sumeg

TEATRI

BAGNACAVALLO
GOLDONI. Giov. e ven. Vito, A. Albanese e T. Ruggeri in **Sabato Meravigilia**. Antep. naz. 24/1, ore 21, A. Conci in **Gli affari del cuore** di F. Maraschi, regia M. Mattolini.
BOLOGNA
TEATRO COMUNALE. Ore 20,30, **L'Italiana in Algeri**, di Rossini, orchestra Teatro Comunale, dir. G. Gelmetti, regia R. De Simone, basso M. Pertusi e S. Ainaldi Milani, con- [illegible]. Manca di Nissa e S. Ganassi, soprano M. C. Nocenzi, tenore R. [illegible] A. Bertolo. Repl. domani mere., giov. e domen. Foyer, concerti break: dom. ore 13,15 Strumentisti Teatro Comunale.
TEATRO DUSE. Fino a domenica, **La vita che ti diedi**, di Pirandello, con Marina Malfatti. Regia di Luigi Squarzina.
TEATRO TESTONI-INTERACTION. Da venerdì a domen., ore 21, **Il mio Machina**, di E. Cecchi. 25-30/1 **La misteriosa scomparsa di W**, di S. Benni, con A. Finocchiaro.
TEATRO DEHON. Oggi e domani, ore 21, **Sogno di una notte di mezza estate** di Shakespeare, Teatro Stabile. Dal giov. a domen., **La notte di Nello Taole** con A. Mazzamauro
TEATRO DI VITA. Via del Pontelungo 7, tel. 619.6777. Ore 21, Magazzini in Eclipse, [illegible] G. Teston
TEATRO SALA EUROPA. Da domani a domenica, spettacolo **Oba Oba**.
TEATRO DELLA POLVERE via Giambologna 4, t. 333.074. 23-26/1, Progetto **Passaniti: idee perdute?**, interventi, memorie, immagini
[illegible]NTRO TEATINO [illegible]RAZZI [illegible]EN [illegible]NARDO via s. Vitale 63, t. 232.280. Ore 10, la domen. ore 16, **Il libro [illegible] giungla**.
MULTIBALA. 26 genn. concerto jazz Ensemble Mobile di Bergamo. 4 febb. concerto M. Petruccioni. 28 febb. concerto D. Liebman.
AULA ABBIADE DI SANTA LUCIA v. Castiglione 36. Giov., ore 21, **Verso la nuova terra**: concerto con Bing Bing Rhythm, Popoli-Dal Pane Ensemble, Lamino Corse, Balzaar Konala e duo Pagnozzo-Puglisi. Rassegna **Cristalli jazz**: 14/2 D. Liebman. 4/3 [illegible] Rava. 15/4 K. Wheeler e Orchestra Clip.
CANTINA BENTIVOGLIO. Dal mart. alle domen., intrattenimento jazz. 28-27/1 concerto Mal Waldron.
BUDRIO
TEATRO CONSORZIALE. Riposo.
CALDERARA DI RENO
TEATRO RENO. Sabato, ore 21, **La panchina**, con A. Haber e M. Amelia Monti. 28 gennaio, **L'assassino**, di M. Sarra, con I Gemelli Ruggeri
CARPI
TEATRO COMUNALE. Domani, ore 21, concerto. **Freiberg Barockorchester**, dir. Gottfried Von Der Goltz, musiche di Telemann e Bach.
CASALECCHIO DI RENO
TEATRO COMUNALE. 2/2-2/3 **Sabna Meravigilia**, con Vito, A. Albanese e T. Ruggeri.
NUOVO PALASPORT. 30 gennaio **Swatch in concerto: Claudio Baglioni, Ornella Vanoni e Raf.**
CASTELFRANCO
TEATRO DADA. 27 gennaio, **L'assassino**, di Michele Sarra, con I Gemelli Ruggeri.
CESENATICO
TEATRO COMUNALE. Riposo.
CONSELICE
TEATRO [illegible]UNALE. Ore 21, **La[illegible]sima notte o la notte dell'Epifania o quel che volete**, di Shakespeare, adattamento e regia A. Taglioni.
CREVALCORE
TEATRO COMUNALE. 26/1, ore 20,45, **Un gran pezzo d'uomo**, con M. Ferrini/E. Comandoli.
FERRARA
TEATRO COMUNALE. Domani, ore 20,30, **Le nozze di Figaro**, di Mozart, dir. C. Abbado. Venerdì, conc. **The Chamber orchestra of Europe**, dir. C. Abbado, solista D. Gerstein.
TEATRO NUOVO. Oggi e domani, [illegible] 21, concerto **Gianni Morandi**.
FORLI'
TEATRO ASTRA. Da giovedì a domenica, **I ruisteghi** di Goldoni, regia Massimo Castri.
TEATRO IL PICCOLO. Da domani a sabato, ore 21, **Magoni (e forse miracoli)**, con Lella Costa. Prima [illegible].
LA VECCHIA STAZIONE. Venerdì concerto **Area**. 28/1 concerto **Manuela Gla**. 5 febbraio **Rossana Casale canta il jazz**.
IMOLA
TEATRO COMUNALE. Riposo.
LONGIANO
TEATRO PETRELLA. Riposo.
LUGO
TEATRO SAN ROCCO. 30 gen., **L'assassino**, di M. Sarra, con I Gemelli Ruggeri.
MELDOLA
TEATRO DRAGONI. 29-30 gen., **Mogli, figli e amanti**, con A. Lionello e E. Blanc. 5-9 feb., **Vuoti a rendere**, con V. Valeri e P. Ferrari.
MODENA
TEATRO COMUNALE. abb. stag. balleti. 30/1 conc. **Amadeus Chamber Orchestra**, dir. A. Ducarmel, music. di Boccherini, Mendelssohn e Kilar.
PALASPORT. 21/2 concerto **Nirvana**.
TEATRO MICHELANGELO. Fino a giov., **Vuoti a rendere** di M. Costanzo, con P. Ferrari e V. Valeri.
NONANTOLA
VOX. Giovedì concerto **Timoria**. Domenica concerto **Nina pelosi zero**.
PARMA
TEATRO AL PARCO. Ore 10, fino a giov., **Peter tra il qui e il là**, una produzione Teatro Gioco di Vita, regia F. Montecchi. Ore 10,30 (ven. e sab. anche alle 21), **Un bacio... un bacio amaro... un altro bacio**, drammaturgia e regia L. Quintavalle e B. Stori, con P. Cecchi, C. Guiso e M. Rinaldi.
TEATRO DUE. Spazio Bignardi, da domani a domenica, **L'istruttoria**, di P. Weiss, regia G. Dall'Aglio.
PIACENZA
TEATRO MUNICIPALE. Riposo.
POLITEAMA. 31/1 concerto **R. Vecchioni**.
RAVENNA
TEATRO ALIGHIERI. Riposo.
TEATRO ASTORIA. 26/1, [illegible]. Placido in **Caffè della stazione**, due atti unici di Pirandello
TEATRO MARIANI. Museo collezione marionette Monticoli, 29/1, ore 16, **La mirabilante istoria di Fagiolino, da servo Ciabattino a grande orso del teatrino.**
[illegible] EMILIA
TEATRO VALLI. Ore 20,30 concerto **The Chamber Orchestra of Europe**, [illegible] dio Abbado. Musiche Ravel, Beethoven e Haydn (la domani e sabato). **Teatro Excelsior** di V. Cerami, con M. Remeri.
[illegible]A D[illegible]
TEATRO NUOVO. Ore 21, **Teatro Excelsior**, di V. Cerami, con M. Remeri. 27/1 ore 21 i Mummenschanz in **Mummenschanz Parade**.
RICCIONE
TEATRO TURISMO. Ross. T. e musiche: domani ore 21 conc. **A. Brandaurdi**. 5/2 **La vedova allegra**, compagnia operette T. Bellini di Napoli. 11/2 concerto **P. Daniele**.
S. GIOVANNI IN PERSICETO
TEATRO COMUNALE. 29 gennaio, **L'assassino** di M. Sarra, con I Gemelli Ruggeri.
SASSO MARCONI
TEATRO COMUNALE. 25/1 ore 21 **Sogno di una notte di mezza estate**, di Shakespeare, regia Antonio Syxty.
SAVIGNANO SUL RUBICONE
TEATRO MODERNO. Riposo

BOLOGNA

Admiral — **Il socio**
v. S. Felice 28. Or.: fer. 19,45/22,30 fest. 16,30/18,45/22,30
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio; ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Adriano d'Essai — **The Innocent**
v. S. Felice 52. Tel. 555.127. Or.: 16/18,10/20,30/22,30. Film in lingua originale
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da [illegible] a intrighi [illegible] di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Apollo — **Il silenzio degli innocenti**
v. XXI Aprile 5. [illegible]r.: 19,30/22,30. Rassegna film di qualità prezzo ridotto
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

[illegible] 1 — **Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo**
p. Re Enzo 1/d. Tel. 235.227. Or.: fer. e fest. 15 16,50/18,40/20,30/22,30
di B. Gaberno, con J. Calà, V. Gravina, E. Grimaldi (Ita '93) — In una beauty farm equivoci e avventure tra coppie disinibite in cerca di nuovi brividi, bellissime super contese e bidonzoli accecati dalla gelosia. N. V. 1h 40' **Comico**

Arcobaleno 2 — **Carlito's way**
v. Rizzoli 3. Tel. 265.628. Or.: 15/17,30/20/22,30
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 10' **Thriller**

Arlecchino — **L'ombra [illegible] lupo**
v. Lame 57. Tel. 522.285. Or.: fer. 16/22,30; fest. 14,30/22,30;

Capitol 1 — **Mr. Jones**
v. Milazzo 1. Tel. 248.268. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Rid. Agis
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

[illegible] 2 — **Senti chi parla adesso!**
p. Indipendenza 7. Tel. 24630. Or.: 16,30 22,30; fest. 14,45/22,30. Rid. Agis
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro mammocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Capitol 3 — **Anni '90 parte II**
v. Milazzo 1. Tel. 248.268. Or.: 15,30; ult. 22,30. Rid. Agis
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ail (Ita '93) — Carosello di personaggi-maschietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redima le pornodive, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Castiglione — RIPOSO
p. P. Castiglione 3. Or.: 20/22,30; fest. 15 17,30/20/22,30

Corallo Nuovo — **Lezioni di piano**
v. Saragozza 16. Tel. 342.701. Or.: fer. 20; fest. 16; ult. 22,30
di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — [illegible]: un'inglese sposata in N. Zelanda con la figlia illegittima [illegible] l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la [illegible] di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 55' [illegible]

Embassy — **The Innocent**
v. Azzogardino 61. Tel. 555.563. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Rid. Agis
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Fossolo — **L'uomo senza volto**
v. Lincoln 3. Tel. 540.145. Or.: 20,20/22,30; fest. 16; ult. 22,30
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese [illegible] N. V. 1h 56' [illegible]

Fulgor — **La casa degli spiriti**
v. Montegrappa 2. T. 231.325. Or.: fer. e fest. 14,30 17,10/19,50/22,30. Rid. Agis
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' [illegible]

Giardino — **La casa degli spiriti**
v. Oriani 37/2. Tel. 343.441. Or.: fer. 18,50/22,30 fest. 14,30 ult. 22,30
[illegible]. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93)* — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Imperiale — **Un mondo perfetto**
v. Indipendenza 5. Tel. 229.73. Or.: 17,20/20/22,30 fest. 14,40/17,20/20/22,30
di C. Eastwood, con C. Eastwood, R. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' **Thriller**

[illegible] Nuovo — RIPOSO. Da giov.: **Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo**
v. M.E. Lepido 222. Tel. 401.357. Or.: 26,30 22,30; fest. 15; ult. 22,30

Jolly — **Aladdin**
v. Marconi 14. Tel. 224.605. Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Marconi — **Aladdin**
v. Marconi 3. Tel. 228.804. Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Marconi — **Piccolo Buddha**
v. Saffi 68. Tel. 549.2374. Or.: fer. 20/22,30; sab. e fest. 14,30/17,10 19,50/22,30
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Medica Palace — [illegible]
v. Montegrappa 9. Tel. 232.901. Or.: 15/17,30/20/22,30 sab. e fest. 14,30 ult. 22,30
[illegible]. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, [illegible] (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Metropolitan — **Il figlio della Pantera Rosa**
v. Indipendenza 38. Tel. 255.901. Or.: 15/16,50/18,40/20,30 22,30
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha [illegible] la nipote di uno scalco. N. V. 1h 45' [illegible]

Moderno — Sala riservata. Da giovedì **Carlito's way**
v. Venturoli 30. Tel. 341.921

Nosadella 1 — **Mr. Jones**
v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: 18/22,30
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente [illegible] lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' [illegible]

Nosadella 2 — **Aladdin**
v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — [illegible] fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole [illegible] sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible] Settebello — **Misterioso omicidio a Manhattan**
v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Or.: 20,30/22,30; sab. e fest. 14,30; ult. 22,30
di W. Allen, con W. [illegible], D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, maniaci d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Nuovo Splendor — **Un mondo perfetto**
v. Nosadella 51. Tel. 331.099. Or.: 20/22,30; sab. e [illegible] 16/17,30/20/22,30
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' **Thriller**

Odeon Sala A — **Hocus Pocus**
p. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Fest.: 14,30/ult. 22,30
di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppo di terribili teenager. N. V. 1h 35' **Commedia**

Odeon Sala B — **M Butterfly**
p. Mascarella 3. Tel. 227.916. Or.: fer.: 16,30/22,30 Fest.: 14,30/22,30
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla lasciva e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo stordiscono passione, intrighi, sorpresa. N. V. 1h 40' **Dramm.**

BOLOGNA

Odeon Sala C — **Festa in casa Muppet**
v. Mascarella 3. T. 227.916. Or.: 16,45/18,40/20,40/22,30 Fest.: 14,30 Ult. 22,30
[illegible] *Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93)* — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «all'inglese» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Olimpia — **Il fuggitivo**
Or.: 20.05/22,30. Fest.: 15/17,30 20,05/22,30
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

Perla — RIPOSO. Da giovedì **Jurassic Park**
v. S. Donato 34. Tel. 2412

Rialto Studio 1 — **The Snapper**
v. Rialto 19. Tel. 227.926. Fer.: 18,30 ult. 22,30 Fest.: 15 ult. 22,30
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' **Commedia**

Rialto Studio 2 — **Caro diario**
v. Rialto 19. Tel. 227.926. Fer.: 18,30 ult. 22,30 Fest.: 15 ult. 22,30
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che scambiano [illegible] l'ideologia con paranoia varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Roma d'Essai — **Così lontano così vicino**
v. Fondazza 4. Tel. 347.470. Or.: 17/20/22,30 fest.: 15/17,30/20/22,30
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Smeraldo — **The Innocent**
v. Toscana 125. Or.: 20,10/22,35 Sab. e fest 15/18,05/20,10 22,35. Sab. ult. spett. 0,30
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Tiffany d'Essai — **Il banchetto di nozze**
P. Saragozza 5. Tel. 585.253. Or.: 20,30/22,30. sab. 15,30/22,30 fest: 14,30/22,30
di A. Lee, con W. Chao, [illegible]. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo [illegible] complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

PARROCCHIALE
Alba — RIPOSO
v. Arcoveggio 3. Tel. 352.906. Ore 14; ult. 22,30

Antoniano — RIPOSO
v. Guinizelli 3. Tel. 3467. Or.: 14 ult. spett. 22,30

Bellinzona — RIPOSO
v. Bellinzona 6. Tel. 434352. Ore 14; ult. 22,30

[illegible] — RIPOSO
v. Matteotti 25. Tel. 372.408. Or.: 15/17,30/20/22,30

Orione — RIPOSO
v. Cimabue 14. Tel. 3624. Or.: 14; ult. 22,30

Tivoli — **Malcolm X**
v. Massarenti 418. Tel. 5324. Ore 21
di S. Lee, con D. Washington, S. Lee, A. Bassett (Usa '92) — La storia di Malcolm X, dall'infanzia criminale alla conversione all'islam, alla crociata come leader dei neri americani, alla morte per assassinio N. V. 3h 20' **Drammatico**

CINECITTÀ
Lumière — Ore 17,15 **Rocco e i suoi fratelli** di Luchino Visconti. Ore 20,30/22,30 **Film blu** di K. Kieslowski.
v. Pietralata 55/A. Tel. 523.539

[illegible]
Excelsior — **I desideri bestiali di mia moglie n. 2**
Or.: fer. 16, fest. 15 ult. spett. 22,30 [illegible]. [illegible]
con K.C. Valentine, Ron Jeremy regia Vienna Rossi. Rid. Agis

Minerva — **Sconvolgenti [illegible] sessuali**
Or.: ap. ore 15 ult. spett. 22,30
con Teri Weigle, Alicyn Sterling regia F.J. Lincoln
V. M. 18

[illegible]

[illegible]
[illegible]': ADRIANO, ARCOBALENO 1, ARCOBALENO 2, CAPITOL 1, CAPITOL 2, CAPITOL 3, EMBASSY, FOSSOLO, FULGOR, GIARDINO, IMPERIALE, JOLLY, MANN[illegible], MARCONI, MEDICA, METROPOLITAN, MODERNO, RIALTO 1, RIALTO 2, ROMA, NUOVO SETTEBELLO, TIFFANY.
MARTEDI': TUTTE LE SALE.
MERCOLEDI': ADRIANO, ARLECCHINO, NOSADELLA 1, NOSADELLA 2, ODEON A, ODEON B, [illegible], RIALTO 1, RIALTO 2, SMERALDO, TIFFANY.
[illegible] e [illegible]': ADRIANO, RIALTO 1, RIALTO 2, TIFFANY.

CESENA

[illegible] — **La casa degli spiriti**
Viale Cesenatico 190. Tel. 22.317. Fer. 20/22,30 fest.: 14,30 17,10/20/22,30
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]

Bogart — **Misterioso omicidio a Manhattan**
Via della Chiesa 110. Tel. 384.777. Or.: feriale: 20,30. Festivo: 14,30, ult. 22,30
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '92) — Quattro intellettuali newyorkesi, maniaci d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Capitol — **The Innocent**
Via Ravennate 2654. Tel. 388.42[illegible]. Or.: fer. 20 fest. 14,30/22,30
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da [illegible] intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Eliseo 1 — **Un mondo perfetto**
Viale Carducci. Tel. 21.520. Or.: fer. 20/22,45; fest. 14,15/22,45
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' **Thriller**

Eliseo 2 — **Piccolo Buddha**
Viale Carducci. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/22,30
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Jolly — **Anni '90 parte II**
Via Lugaresi 202. Tel. 331.504. Or.: fer. 20,15/22,30 fest. 15,30 ultimo 22,30
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ail (Ita '93) — Carosello di personaggi-maschietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che [illegible] le pornodive, [illegible] playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

[illegible] — **[illegible] Jones**
Via Scalagni 7. Tel. 21.[illegible]. Fer. 18,30/18,30/20,30 22,30 Fest. 14,30/16,30 16,30/20,30/22,30
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

San Biagio
Via Aldini 24. Tel. 24.762
Sala 1 (20/22,30): **Così lontano così vicino**
Sala 2 (ore 21): **L'aria serena dell'Ovest**

FERRARA

[illegible]r — **Un mondo perfetto**
Via F. Scarlo 77. T. 93.000. Fer. 20 sab. e fest. 15 ult. spett. 22,30
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' **Thriller**

Apollo 1 — **Aladdin**
Via Mair 69/p. Tel. 752.002. Fer. 20 sab. 16 fest. 15. Ultimo spett. 22,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Apollo [illegible] — **Il figlio della pantera rosa**
Via Mair 69/p. [illegible]. 762.002. Fer. 20 sab. 16 fest. 15. Ultimo spett. 22,30
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scalco. N. V. 1h 45' [illegible]

Apollo 3 — **M Butterfly**
Via Mair 69/p. Fer. 20 sab. 16 fest. 15. Ultimo spett. 22,30
di D. Cronenberg, [illegible]. J. Irons, J. Lone, [illegible]. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla lasciva e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo stordiscono passione, intrighi, sorpresa. N. V. 1h 40' **Dramm.**

[illegible] — **Film per adulti**
Or.: 15; ult. 22,30. Vietato 18

Embassy — **Piccolo Buddha**
Corso Porta Po 117. Fer. 20 sab. e fest. 15. Ultimo spett. 22,30
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Manzoni — **La casa degli spiriti**
Via Mortara 173. T. 206.981. Fer. 20/22,30 fest. 15 17,30/20/22,30
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Mignon — **Adolescenza morbosa**
Porta S. Pietro 19/20. Tel. 760.139. [illegible]: 15; ult. 22,30

[illegible] — **The Innocent**
Via Turco 5 T. [illegible]. Fer. 20 sab. 16 fest. [illegible]. Ultimo spett. 22,30
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

[illegible] — **Carlito's way**
v. Boccaleone 20. T. 208.580. Or.: fer. 20/22,30 fest. 15/17,30/20/22,30
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' [illegible]

S. [illegible] — RIPOSO
Via Tazzoli 11. Or.: 21

[illegible] — **Film blu**
Ore 21,30
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

S. Spirito — [illegible]
Via Resistenza [illegible]. Tel. 200.181

FORLI'

Alexander — **Un mondo perfetto**
Viale Roma 256. Tel. 780.684. Or. fer.: 20/22,30 fest.: 15/17,30/20/22,30
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' **Thriller**

Apollo A — **Il figlio della Pantera Rosa**
Via Montana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha [illegible] la nipote di uno scalco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Apollo B — **L'ombra del lupo**
Via Montana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20,30/22,30 fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30

Ariston — [illegible]
Via Tovere 28. Tel. 702.040. Or.: fer. 20/22,30 fest. 14,30 (ult. 22,30) **Ingr. 6000**
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

[illegible] — **La casa degli spiriti**
Via Ribolla 8. T. 63.417. Or.: fer. e fest. 15/17,35 20,10/22,45 sab. ult. spett. ore 0,30
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

Esperia — **Film per adulti**
Via T. Arquati 4. Tel. 25.217. Or.: fer. 20; fest. 14,30 (ult. spett. 22,30) sab. spett; noti.

Sacher — **Il ban[illegible] di nozze**
V. Appennino 557 86.567. Or.: fer. 18,20/20,30/22,30 Fest. 18/18,20/20,30/22,30
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio comune bella orientale. Ma lo stordiscono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Mazzini — **Aladdin**
Corso Repubblica 88. Tel. 27.278. Or.: fer. e fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Odeon — **Mr. Jones**
Viale Libertà 2. Tel. 33.368. Or.: fer. 20,30 fest. 14,30; ult. 22,30
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Saffi — **The Innocent**
Viale Appennino 478. Tel. 64.070. Or.: fer. 20,30/22,30 fest.: 14,30 ult. 22,30
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Tiffany —

IMOLA

Astoria — **Il figlio della Pantera Rosa**
.: fer. 20,30
Festivo: 18 ult.22,30
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Centrale — **Senti chi parla adesso**
Via Emilia 210
Tel. 23.034
Or.: fer. 20,15
fest. 15,30 (ult. 22,30)
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Cristallo — **Piccolo Buddha**
Via Appia 30. T. 23.033
Or.: fer. 20,15/22,30
sab. 15,30/22,30
fest. 14/22,30
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12'

Jolly — **Film per adulti**
Via Troni 18
Tel. 22.734
Or.: 15,30/22,30

Moderno — **La casa degli spiriti**
Via Aldrovandi 27
Tel. 23.582. Or.: 20/22,30
Fest.: 15,30/ult. 22,30
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25'

MODENA

Adriano — **I tre caldi nidi del passero**
Via Selmi
Tel. 218.141
Or.: 14,30; ult. 22,30
Viet. minori 18 anni
Con Yves Beltat, Pierre Armand regia Luisa Damiano

Astra — **Il figlio della Pantera Rosa**
Via Fismondo 2
Orario:
fer. 16,20; ult. 22,30
fest. 14,30; ult. 22,30
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Capitol — **Mr. Jones**
Via Università 9
Tel. 222.411. Or.: fer. e fest.: 15,30/17,50/20,10 22,30
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Cavour 50
Or.: fer.:
fest.: 14,30/17,30/21
RIPOSO

Embassy — **La casa degli spiriti**
Vicolo Albergo 8
Tel. 225.187
Or.: fer. 18,50/22,30
fest. 14,30 ult. 22,30
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25'

Filmstudio 70 — **Così lontano così vicino**
Or.: 19,45/22,30
fest.: 14,15 ult. 22,30
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Metropol — **L'ombra del lupo**
Via Ghirarda 10
Tel. 223.102
Or.: fer. e fest. 15,30
17,50/20,10/22,30

Michelangelo — **Insonnia d'amore**
Via Giardini 257
Tel. 343.862. fest.: Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30 22,30
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Meligher (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano alla stessa trasmissione radiofonica prontiti lasciar sbocciare l'amore N.V. 1h 40' **Romantico**

Odeon — **Avidl... Homo Eros**
Piazza Matteotti 8
Tel. 226.135
Or.: 14; ult. 22,30
Vietato minori 18 anni

Olimpia — **Fantozzi in Paradiso**
Via Malmusi 52
Tel. 225.713
Or.: fer. 15,30/18,30/20,30 22,30 fest. dalle 14
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche [illegible]e, tra rapine, generi impossibili, spogliato amore con la Silvani. N. V. 1h 36' **Commedia**

Principe — **Aladdin**
Piazzale Bruni
Tel 243.361
Or.: 18,30; ult. 22,30
fest. 14,30; ult. 22,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Raffaello — **Un mondo perfetto**
Via Formigina 380
Tel. 357.502 Fer.
15/17,30/20/22,30
S. ult. spett. 0,30
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18'

Splendor — **Piccolo Buddha**
Via Modonella 6
Tel. 222.873
Or.: fer. e fest.: 14,30
Ultimo spett. 22,30
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

PARMA

Ariston — **Il figlio della pantera rosa**
Via Petrarca 11/C
Tel. 233.218
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Astra — **Così lontano così vicino**
Piazzale Volta 15
Tel. 582.176
Or.: 20/22,30
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

Capitol — **Banchetto di nozze**
Via Petrarca 11/c
Tel. 33.216
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Liontenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Lux Sala 1 — **Piccolo Buddha**
Piazzale Barrier 1
T. 237.525
Or.: 14,30/17,10/20/22,30
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Lux Sala 2 — **Carlito's Way**
Piazzale Barrier 1
Tel. 37.525
Or.: 15/17,30/20/22,30
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente speculatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20'. **Thriller**

Orfeo — **Un mondo perfetto**
Via Oberdan 5
T. 230.203.
.: 14,30/17,10/20/22.30
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'[illegible] a JFK un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18'

Piccolo Teatro
Borgo della Trinità 5
Tel. 285.309.
Or.: 16,30/17,50/20,10/22,30
RIPOSO

Trento — **[illegible] in [illegible] Muppet**
Via Trento 4. T. 771.266
Or.: 15/16,50/18,45
20,40/22,30
di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

BAGNACAVALLO

Albanese Vito, barba e capelli

Continuano i debutti in [illegible]magna. Antonio Alba[illegible] (Teramo) e Vito presentano in anteprima giovedì e venerdì al teatro Goldoni «Salone Meraviglia» (storia d'amore di frutta e di capelli), scritto da Francesco Freyrie, che li vede in scena insieme con Tita Ruggeri. I due comici si sono conosciuti nella fortunata esperienza del «Puccini Music Comix Show» e hanno deciso di lavorare insieme. Albanese è ormai un beniamino [illegible] i personaggi della televisiva «Mai dire gol». Vito, dopo «Se perdo te» e «Don Chisciotte», interpreta qui un barbiere della Padania e cui si contrappone il collega meridionale. La storia, un misto di comicità, poesia e buoni sentimenti, si svolge in uno di quei saloni di barbieri d'una volta con Tita Ruggeri, nella parte della ragazza della manicure. I saloni più che botteghe, sono negozi d'antiquari: tutto al loro interno ondeggia sfuocato, tutto è lento, circolare, ripetitivo, [illegible] il pennello che gira in tondo sulle guance [illegible] clienti. I saloni dei barbieri filtrano la vi[illegible] dalla grande vetrata che dà sulla piazza, trattengono le storie della gente, anche le più piccole, e le mettono in un circolo, mantenendole, filo dopo filo (quello del rasoio) [illegible] trama [illegible] polvere e pettegolezzi.

PARMA

[illegible] — **La casa degli spiriti**
V. Tanaro 5. Tel. 230.028
Or.: fer. e fest. 15/17,30 20/[illegible]
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N, V. 2h 05' **Dramm.**

Verdi Sala 1 — **Aladdin**
Via Paciaudi [illegible]
Tel. 230.476
Or.: [illegible],30/16,40/18,50 20,20/22,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Verdi Sala 2 — **The Innocent**
Via Paciaudi 10
Tel. 230.476
Or.: 16/18,05/20,10 22,30
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

PIACENZA

Apollo — **Piccolo Buddha**
Via Garibaldi 78
Tel. 24.655. Or.: 15
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. [illegible]
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Corso — **The Innocent**
Corso V. Emanuele (.81
Tel. 21.965
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Iris — **[illegible] mondo perfetto**
Corso V. Emanuele II 49
Tel. 334.175
Or.: 20,10/22,30
Ingr. 10.000

Plaza — **Aladdin**
Largo Matteotti 15
Tel. 26.728
Or.: 20,10/22,15
Ingr. 10.000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

President
Via Mandelli 30 T. 4582.154
Or.: fer. 17,15/20/22,45
fest. 14,30/17,15/22,45
[illegible]

Politeama — **Il figlio della pantera rosa**
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible] Ritz — **Kalifornia**
Via S. Siro 7. Tel. [illegible]
Or.: 15,30/18,30/21,50
In lingua originale
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' **Thriller**

Politeama Vip — **Tango**
Via S. [illegible]
Tel. 25.840
di P. Leconte, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. [illegible] — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito. Ed è pronto a tutto per risolvere l'impossibile rapporto con la donna N. V. 1h 32' [illegible]

RAVENNA

Alexander — **Film per adulti**
Via Bassa dei Pignattari 5
Tel. 39.787
Or.: 15; ult. 22,30

Astoria — **Piccolo Buddha**
Via Trieste 233
Tel. 421.029
Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Capitol — **[illegible] casa degli spiriti**
Via Salara 35
Tel. 218.231
Or.: fer. 20/22,30
Fest. 15/22,30
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]

Jolly — **America oggi**
Via R. Serra 33
Tel. 54.581
Or.fer. 21,30 Sab. 19,30/22
Fest. 15/19,30/22
di R. Altman, con A. MacDowall, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' **Comm.**

RAVENNA

Mariani — **Carlito's way**
[illegible] P. [illegible] 19
Tel. [illegible]
Or.: fer. 20/22,30
fest. 15/17,30/20/22,30
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente speculatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Moderno — **Senti chi parla adesso!**
Piazza Baracca 3
Tel. 37.306
Or.: fer. 20
Fest. 15; ultimo 22,30
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Roma — **Un mondo perfetto**
Via Biscia 19
Tel. 212.221
Or.: fer. 20,30/22,30
fest. 15; ultimo 22,30
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

REGGIO EMILIA

Al Corso — **The Innocent**
Corso Garibaldi 12
Tel. 30 796
Or.: fer. 20;
fest. 15 ult. 22,20
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — [illegible] la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

[illegible] 1 — **Piccolo [illegible]**
Via M.S. Pietro 51
Tel. [illegible]
Or.: fer. 18,30
fest. [illegible]. 22,30
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Alexander 2 — **Festa in casa Muppet**
Via M. S. Pietro 51
Tel. 46.291
Or.: fer. 20
fest. 14,30 ult. 22,20
di B. Henson, con M. Caine, prod. Walt Disney (Usa '93) — I celebri pupazzi interpretano uno dei più popolari racconti di Dickens: la metamorfosi di un detestabile avaro «allergico» alla ricorrenza natalizia. N. V. 1h 40' **Comm. Animaz.**

Ambra 1 — **Un mondo perfetto**
Via S. Rocco 8
Tel. 436 857
Or.: fer. 19,40
fest. 15; ult. [illegible]
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

[illegible]bra 2 — **Asini '90 - parte II**
Via S. Rocco 8.
Tel. 438.857
Or.: fer.
fest. 15 ult. spett. 22,20
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ait (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

[illegible]o — **Il figlio della pantera rosa**
Via S. Rocco 1/b
Tel. 435.782. Or.: fer. 20
fest. 15 ult. spett. 22,20
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Capitol — **Così lontano così vicino**
Via Zandonai 2
Tel. 74.247. Or. festiv. 15 - ult. 22,20
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo [illegible]imentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di [illegible] trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

D'Alberto 1 — **Aladdin**
Via Em. S. Pietro 17
Tel. 436.286
Or.: fer. 20; fest. 14,30
ult. spett. 22,20
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

D'Alberto 2 — **La casa degli spiriti**
Via Em. S. Pietro 17/b
Tel. 436.289
Or.: fer. 19,30
fest. 14,30; ult. spett. 22,20
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Rosebud — [illegible]
Via Madaglie d'Oro della Resistenza 6
Tel. 555.113
Ore 20,30/22,30

Olimpia — **The Snapper**
Via Tassoni
Tel 292.288. Or.: fer. 20,30
fest. 14,45 - ult. 22,30
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Mooney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' **Commedia**

Verdi — **Carlito's way**
Via Em. all'Ospizio 69/b
Tel. 556.109
Or. fer. 20/22,30
Fest. 15/17,30/20/22,30
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente speculatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

prima di andare al cinema
consulta le recensioni telefoniche
di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

RIMINI

Apollo — **Mr. Jones**
Via Magellano
Tel. 770 657
[illegible].: fer. 20,30/22,30
fest. 14,30/prefest. 16,30
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Apollo-Mignon — **Il figlio [illegible] Pantera [illegible]**
Via Magellano 15
Tel. 770.667
Or.: fer. 20,30
fest. 14,30/prefest. 16,30
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

[illegible] — **[illegible] paradiso**
Via Europa 10
Tel. 772.083
Or.: fer. 20,30
fest. 14,30
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, spogliato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

Astoria 2 — **La casa degli spiriti**
Via Europa [illegible]
Tel. 772.983
Or.: fer. 19,45/22[illegible]
fest. 14,30 / 22,30
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una fami[illegible] retta da un padre con[illegible]. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Fulgor — **The Innocent**
Corso d'Augusto 184
Tel. 25.833
Or.: fer. 20,30 fest. 14,30
ult. 22,30
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Metropol — **Film per adulti**
Corso d'Augusto 20
[illegible]. 27.948. Or.: fer. 15
fest. 14,30
Ingr. 10.000

Miramare — **Film per adulti**
Via Cleves 85
Tel. 372.293
Or.: sp. 14,30
spett. continuo

Modernissimo — **Un mondo perfetto**
Via Gambalunga 21
Tel. 24.376
Or.: fer. 20/22,30
fest. 16/22,30
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' [illegible]

S. Agostino — **Il banchetto di nozze**
Via Caroli 36
Tel. [illegible]
Or.: fer. 20,30/22,30
festivi 14,30
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Settebello — **Anni [illegible] parte [illegible]**
Via Roma 70
Tel. 21.900
Or.: 20,30 Fest. 14,30
Sab. ult. 0,30
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ait (Ita '93) — Ca[illegible] personaggi-macchiette: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Supercinema — **[illegible]adin**
Corso d'Augusto 181
Tel 26.600
Or.: fer. e
[illegible] 14,30
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' [illegible]

IN PROVINCIA

[illegible] [illegible] lunga [illegible]de verso casa

[illegible]FONSINE
GULLIVER: L'amante bilingue

BRIENTA
MODERNO: riposo

BAGNACAVALLO
RAMENGHI: riposo

BARBIANO
DORIA: Il figlio della Pantera Rosa

BAZZANO
ASTRA: La casa degli spiriti
[illegible] [illegible] Paradiso

BONDENO
ARGENTINA: riposo

BORGO VAL DI [illegible]
CRISTALLO: Senza tregua
[illegible] America oggi

CA' DE' FABBRI
[illegible] riposo

CARPI
[illegible]
CORSO: Per legittima accusa
EDEN: Misterioso omicidio a Manhattan
SUPERCINEMA 70: [illegible] [illegible] diva

[illegible]RANDE
NUOVO ROMA: Sister Act

CASTELLARANO
BELVEDERE: Swing [illegible]

CASTEL [illegible] PIETRO
JOLLY: riposo

CASTELFRAN[illegible]
NUOVO: riposo

CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: riposo

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Un mondo perfetto

[illegible]
ARISTON I: The Innocent
[illegible] 2: Piccolo grande amore
[illegible] [illegible] mondo perfetto

CENTO
ASTRA: Un mondo perfetto
ODEON: Lo speculatore

CESENATICO
ASTRA: riposo

CODIGORO
ARENA: Aladdin

COPPARO
ARCOBALENO: Un mondo perfetto

CORREGGIO
CRISTALLO: Notti selvagge

CREVALCORE
VERDI: Il figlio della Pantera Rosa

FAENZA
EUROPA: Misterioso omicidio a Manhattan
SARTI: Piccolo Buddha
ITALIA: La casa degli spiriti
SALESIANI: Piovono pietre

FIDENZA
CORSO: Il figlio della Pantera Rosa
CRISTALLO: La casa degli spiriti

FINALE EMILIA
CORSO: [illegible]
[illegible]
VERDI: Jona che visse nella balena
[illegible] [illegible] riposo
[illegible] riposo

FRANCOLINO
[illegible] riposo

GAMBETTOLA
CARACOL: Aladdin
[illegible] [illegible] in paradiso
[illegible]
ITALIA: Riposo

GUASTALLA
CENTRALE: Asini 90 parte II

LAGARO
VITTORIA: Aladdin

LIDO ESTENSI
DUCALE A: Fantozzi in paradiso
DUCALE B: The Innocent

LOIANO
VITTORIA: riposo

LUGO
ASTRA: Carlito's way
GIARDINO: Piccolo Buddha
VENTURINI: Un mondo perfetto
SAN ROCCO: riposo

MASSAFISCAGLIA
NUOVO: Il figlio della Pantera Rosa
[illegible]
NUOVO: Film per adulti
[illegible]
CAPITOL: Fantozzi in Paradiso
SUPERCINEMA: riposo

MISANO ADRIATICO
ASTRA: riposo

MONTECCHIO
ZACCONI: Aladdin

PAVULLO
GIARDINI: riposo
[illegible]
[illegible] Il figlio della [illegible]

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
KURSAAL: Kalifornia

PORTOMAGGIORE
SMERALDO: Aladdin

PUIANELLO
EDEN: Lolita

REPUBBLICA DI SAN MARINO
[illegible] Il figlio [illegible] Pantera Rosa
NUOVO: Spettacolo teatrale

REVERE
DUCALE: Una bionda tutta d'oro

RICCIONE
AFRICA: riposo
ODEON: riposo

RIOLO TERME
EUROPA: Made in America

RUSSI
REDUCI: riposo

S. GIOVANNI IN P.
FANIN: riposo
GIADA: riposo

S. ILARIO [illegible]
FORUM: Il figlio della Pantera Rosa

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: La casa degli spiriti

S. PIERO IN BAGNO
RITZ: Sud

S. [illegible] IN [illegible]
ITALIA: Il [illegible] (or. 21)

S. [illegible] IN [illegible]
[illegible] Fantozzi [illegible]

SALSOMAGGIORE TERME
TEATRO NUOVO: Non pervenuto

SASSO MARCONI
[illegible] Un mondo perfetto
[illegible]
[illegible] Concerto
S. [illegible] Aladdin

SAVIGNANO SUL [illegible]
BRISTOL: Film per adulti

SESTOLA
BELVEDERE: Fantozzi in Paradiso

TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: riposo

VERGATO
NUOVO: riposo

VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo

VIGNOLA
ARISTON: riposo

PRIME VISIONI

CAGLIARI

A[illegible] 2 — Via Deledda 46 — Tel. 659.674. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Molto rumore per nulla di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51'

Capitol — Via Roma 187 — Tel. 651.369 — Or.: 15/17.30/20/22.30 — Lire 8000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 657.768 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ait (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. [illegible] 45' Comico

Nuovo Olimpia — Via Roma (portici) — Tel. 669.059 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' Comm.

ORISTANO

Ariston — Via Diaz [illegible] — Tel. 212.020 — Or.: 17/19,30/22 — Lire 8000-6000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 36.075. — Or.: 17/19,30/22 — Lire 7.000/5.000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 — Or.: 17/20/22,30 — Lire 6000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Moderno — Via Umberto 15 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ait (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 57' Comico

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele — Tel. 239.369. — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 6000/5000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantanni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoia varia N. V. 1h 40' Commedia

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri — V. d. Pinta 209 — Tel. 301.378. Or.: 21 — Turno A L.27/23/19.000
Circuito Teatrale Regionale Sardo. Stagione di prosa 1993-94. Golgot presenta **Donne in** [illegible] con Ombretta Colli, regia di Giorgio Gaber

[illegible] — Ex istituto dei ciechi — Viale Fra Ignazio Tel. 42.280 — Ore 20,30
RIPOSO

Cripta S. Domenico — Via 24 maggio — Tel. [illegible]. Ore 21 — L. 17.000/14.000
RIPOSO

Teatro Alkestis — Via Loru 31 — Tel.306.3[illegible] — Ore 11. L. [illegible]
La Compagnia Origamundi presenta **Silenzio** di H. Pinter, regia di Raffaele Chessa

S. Eulalia — Ore 21 — Lire 4000
Rassegna cinematografica **L'albero, il sindaco e la mediateca**

Teatro Tenda — Tel. 341.418 — [illegible] campionaria tetto Coni
Musio — Ore 21 ingresso gratuito

Teatro [illegible] — **ORISTANO** — V. Parpaglia — Tel. 21.21.91
RIPOSO

[illegible] Civico — Via Sant'Alenixedda — Tel. 491.706. Ore 21 — [illegible]
Stagione inverno-primavera Concerto della pianista Katia e Marielle Labeque; musiche di Tchaikovski e Scriabin

SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14 — Ore 18/20,30
OGGI RIPOSO

Verdi — Via Politeama Tel. 239.479 — Or.: 21 L. 25.000/20.000 18.000/12.000
Circuito teatrale regionale [illegible] La Compagnia [illegible] **L'onorevole** di Leonardo [illegible] con R. Campese, S. Alessandro, L. Bernardi, G. Mariscalco, F. Micho, R. Castria. Regia di Paolo Castagna

T.C.S.

Quante disavventure se si [illegible] un cadavere

«Cadavere per signora», in onda alle 23,45, diretto da Mario Mattoli con Sylva Koscina (foto). Laura sposata [illegible] un ricco armatore viene ricattata a causa di alcune lettere d'amore. Il ricattatore viene uc[illegible]. Dopo molte disavventure per nascondere [illegible] cadavere con l'aiuto [illegible] tre amiche d'infanzia, la soluzione arriva imprevedibile e in tal modo la reputazione di Laura è salva

TV PRIVATE

[illegible]

6,30 **Aspettando il domani,** [illegible]
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
10 — **Una donna in vendita,** telenovela
11 — **Il mercatino,** proposte [illegible]
13 — **Tgs telegiornale sardo,** 1ª edizione: politica, [illegible] economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 — [illegible] (proposte commerciali)
16 — **Junior tv,** cartoni animati
18 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera
21 — [illegible]
23 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione [illegible]
1 — **Programmi commerciali**
4 — **Furia gialla,** film

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — [illegible]
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — [illegible]
[illegible] [illegible] **notiziario** (1ª edizione)
20 — **Azzurra** [illegible] (2ª edizione)
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario** (3ª edizione)
23 — **Azzurra notiziario** (4ª edizione)
[illegible] [illegible]

Nova Tv/Supersix

10 — **Calabrone verde,** telefilm
10,30 **Bambi d'amore,** teleromanzo
11,30 **Topsi,** televendita
11,50 **Jennifer pellicce,** televendita
12,30 **Topsi,** televendita
13 — [illegible] e **Phantaman,** [illegible] animati
[illegible] — [illegible]
14,30 [illegible]
15 — **Studio rock,** musicale
16 — **Televendita**
17 — **Nova notizie**
17,15 **Dorsemon e** [illegible] **Anni,** cartoni animati
18 — **Nova** [illegible]
18,15 **Dorsemon e Phantaman,** cartoni animati
18,45 **Tgg Telegiornale giovani**
19 — **Rosa de Lejos,** teleromanzo
20 — **Nova notizie**
20,30 **Sport,** partite dei vari campionati regionali (calcio, basket, volley)
22 — **Nova notizie**
22,30 **Guerrieri Ninja,** telefilm
23,25 **Calabrone Verde,** telefilm
24 — **Nova notizie**

Teleregione

9 — **Veronica,** telenovela
9,50 **Vendite commerciali**
11,30 [illegible]
12 — **Perché no?,** rubrica
13 — **Falcon Crest,** [illegible]
14 — **Telegiornale**
[illegible] **Telegiornale**
15 — [illegible] **A2**
16,30 [illegible]
17 — [illegible] rubrica
17,30 **La ribelle,** telenovela
18,30 **Maxivetrina,** rubrica
[illegible] — **Usato,** rubrica di auto usate
19,30 **Telegiornale**
[illegible] **Work sport special,** rubrica
22 — **Motori non stop,** rubrica
22,30 **Telegiornale**
[illegible] — **Sceneggiato**
23,55 [illegible]
0,15 **Telegiornale**

Tele Sardegna Nuoro

12,30 **Tele Sardegna flash**
12,45 **Le spie,** telefilm
13,30 **Tele Sardegna flash**
13,40 **Andiamo al cinema**
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] — [illegible] **Sardegna flash**
14,10 **Video shop Bellomo**
15 — **Video shop Bellu - [illegible]**
15,30 **Calcio**
17 — [illegible]
17,30 **Huncklebery Finn,** cartoni animati
18 — **Tele Sardegna flash**
18,15 **Tele Sardegna flash**
18,30 **Il mago universale**
18,40 **Palestra**
19,10 **Video shop Progress**
19,30 **La spia,** telefilm
20,15 **Tele Sardegna giornale**
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **Di tutto un po',** varietà
22,30 **Tele Sardegna giornale**
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **La Chiesa in cammino**
[illegible] [illegible] **Sardegna giornale**
23,55 **Andiamo al cinema**

Telegamma

14 — **Cinemondo**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Cartoni animati**
15,23 **Fuji & Stra - Mini** [illegible] vendite commerciali
16,30 [illegible]
17 — **Metamorphe** [illegible] cartone animato
17,25 **Dick van Dyke,** [illegible]
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — [illegible]
18,30 [illegible] **animati**
18,55 [illegible] vendite commerciali
19,30 **Disperatamente tua,** telenovela
20 — **Il grigioso,** vendite commerciali
[illegible] **Tg** [illegible]
21 — **Film**
23 — [illegible] **Gamma**
23,30 **Film**

Sardegna 1

7 — **Sardegna** [illegible]
8,30 **Benson,** telefilm
9 — **Telepromozioni**
12,10 **Sardegna giornale**
12,20 **Telepromozioni**
13,15 **Senza spogliatoio,** rotocalco
14,10 **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini** [illegible] **ore,** notiziario economico
15 — **La grande strada** [illegible] film
17 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale,** notiziario
18,40 **Telepromozioni**
19,15 **Tormento d'amore,** telenovela
20,20 **Sardegna giornale,** notiziario
20,30 **Argo,** settimanale di cultura
21 — **Sportello Impresa,** [illegible] economia
22,30 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **La scelta di Hobson,** film
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **Per qualche** [illegible] **in** [illegible] film
3 — **Sardegna giornale**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom,** attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12° in campo,** [illegible]
18,20 [illegible]
18,25 **Tv shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

T. C. S.

8 — [illegible] proposte commerciali
9 — **Junior Tv,** cartoni animati
11 — [illegible] **market,** [illegible]
13 — **Junior Tv,** cartoni animati
14 — **Aspettando il domani,** teleromanzo
14,30 [illegible] proposte commerciali
15,45 **Junior Tv,** cartoni animati
16,45 **Tv market,** proposte commerciali
17,15 **Tcs notizie**
17,30 **Programmi per ragazzi**
19 — **Tcs notizie**
19,15 **Tv market,** proposte commerciali
19,30 [illegible] **sa se va,** telefilm
20,15 [illegible]
[illegible] **Chicago '68,** film con John Shea
22,45 **I misteri della laguna,** telefilm
[illegible] **Le altre notti,** telefilm
23,45 **Cadavere per signora,** film con [illegible]nco Franchi
—.— [illegible]
—.— **Programmi non stop**

Sardegna Due

7,30 **Telepromozioni**
12,45 [illegible] **Udinese-Cagliari,** 1° tempo
13,45 **Sardegna Due notizie**
13,55 **Calcio: Udinese-Cagliari,** 2° tempo
15,15 **Sister Kate,** situation comedy
15,45 **T and T,** telefilm
16,15 **Pasiones,** telenovela
17,30 **Cose di casa nostra,** magazine
19 — **Sardegna Due notizie**
19,30 **Telepromozioni**
20,10 **Sardegna** [illegible]
[illegible] [illegible] **Terra,** rubrica
22,30 **Sardegna Due notizie**
23 — [illegible] **Insieme,** settimanale
[illegible] **Hawkins,** telefilm
0,30 **Sardegna Due notizie**
0,50 **Telepromozioni**

● Eventuali [illegible] e [illegible] nei programmi [illegible] causati [illegible] non tempestive comunicazioni [illegible] alle emittenti.

Gabriella Gagliardi Saffiotti

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di [illegible] scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di r[illegible]ioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
NOVITA' *Davanti allo schermo*, pp. XX-296, con 14 illustrazioni nei testo, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "fuoricollana" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere saranno inviate in omaggio al prezzo speciale di L. 45000 e potranno essere richieste con assegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" POSSONO ESSERE RICHIESTI DAL GIORNAIO DI FIDUCIA SARANNO SPEDITI IN TUTTA ITALIA A MEZZO CORRIERE.

IL [illegible]

Piano per due

Una serata dedicata completamente alla musica russa per il secondo appuntamento invernale al Civico [illegible] Cagliari, alle 21. Al pianoforte le sorelle Katia [illegible] Marielle Labeque, francesi [illegible] figlie d'arte, una carriera a quattro mani iniziata nel 1981 con un disco d'oro per un'incisione della Rapsodia in Blu[illegible] e del Co[illegible] in fa di Gershwin. Stasera nella prima parte eseguiranno un'opera postuma [illegible] Scriabin, Fantasia in la minore, e due brani di Ciaikovski, la Marcia Slava op. 31 [illegible] il Capriccio italiano op. 45. Seconda parte tutta [illegible] Ciaikovski: la suite del [illegible] «La Bel[illegible] addormentata», [illegible] 66 (trascritta per pianoforte [illegible] quattro mani da Rachmaninov), [illegible] danz[illegible] de «Il lago dei cigni», op. 20 (trascrizione di Debussy) e il Valzer dei fiori da «Lo schiaccianoci» (trascrizione di Kocsis).

[illegible]

Ombretta Colli debutta a Cagliari con «Donne in amore», scritto assieme [illegible] Giorgio Gaber (che ha curato anche la regia) [illegible] Giampiero Alloisio. Sette [illegible] nologhi femminili dedicati a madri, figlie, vittime, spose, complici, amiche e nemiche, donne impaurite [illegible] donne abbandonate. Fra un racconto e l'altro, musica e canzoni fanno [illegible] separazione e [illegible] commento. Lo spettacolo sarà all'Alfieri fino a sabato. Al [illegible] Alkestis, Origamundi porta in [illegible] per gli studenti «Silence» [illegible] Harold Pinter. A Sassari ultima replica per «L'onorevole» di Leonardo Sciascia, profetica parabola sulla degenerazione della politica, scritta trent'anni fa. L'anonimo professore di liceo incomincia a rotolare [illegible] la perdizione quando si lascia lusingare dal monsignore che gli offre una candidatura per le elezioni del '48. Fra gli interpreti Renato Campese, Lina Bernardi [illegible] Bruno Alessandro, regista Paolo Castagna. Al Medoro di **La Maddalena** (ore 21) finisce la tournée sarda di «Nini Tirabusciò», con Frediani.

[illegible]

A Cagliari il Vicoletto proietta [illegible] [illegible] «Boxing Helena» di Jennifer Lynch, con Julian Sands e Sherilyn Fenn. Racconta l'amore folle di un chirurgo che mutila [illegible] imprigiona la donna che non vuole decidersi ad amarlo. Al Sant'Eulalia [illegible] «L'albero, il sindaco [illegible] [illegible] mediateca» [illegible] Eric Rohmer, [illegible] [illegible]ira sulla politica che per ambizione perde di vista la realtà.

[illegible] in tv

[illegible] rassegna dedicata da **Videolina** [illegible] teatro in lingua sarda propone stasera una commedia tratta [illegible] un testo del Ruzante, «Brotu, Bainzu [illegible] Zuniaru». Regista Giampiero Cubeddu per la compagnia Teatro Sassari. [illegible] **Sardegna 1** «Sportello impre[illegible] si occupa dell'edilizia in crisi e [illegible] materiali innovativi; alla 21. [m. m.]

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

INDAGINI
INVESTIGAZIONI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY & INVESTIGATION
VIA MODENA, 4
TEL. 0131/235560
15100 ALESSANDRIA

Martedì 18 Gennaio 1994 n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Dopo i «rovesci» torinesi del presidente, rischia di precipitare la situazione dell'Alessandria

Appello del sindaco: «Salvate i grigi»

Vitale: non fuggo, ma ci vogliono subito nuovi soci

Amisano: Ni

«Dove sono le garanzie?»

Gino Amisano (nella foto) ricorda di aver già salvato in tre occasioni l'Alessandria

ALESSANDRIA. Più che «sì». Ma Gino Amisano forse vuol solo farsi pregare, prima di tornare alla presidenza dell'Alessandria. I grigi? Li ho già salvati tre volte», afferma il re dei caschi, seduto allo scrivania, all'Agv di Spinetta.

L'ex patron non lo dice chiaramente, ma si riferisce a tre date: gennaio '87, quando con altri soci acquistò il club da Domenico Bertoneri che, in caso di mancata vendita, aveva minacciato di ritirare la squadra dal campionato; quindi, agosto '87, con un interessamento alla Lega per garantire il ripescaggio in C2 dell'Alessandria; infine, il finanziamento di circa mezzo miliardo entrato - tramite Amisano - nelle casse dei grigi, durante questa stagione.

Ma al sindaco che cosa dirà? «Prima di tutto voglio vederci chiaro - aggiunge - C'è stata troppa confusione nella gestione di Vitale, e non tanto per colpa sua, ma di chi lo circondava. Non so con quale criterio si siano scelti giocatori ai quali si danno milioni all'anno, che poi vengono a costare 350, ma in campo è già tanto se si degnano di far presenza».

Affari e sport non si sposano più? «L'Alessandria è in crisi e mancano garanzie - conclude Amisano - Certo, mi spiacerebbe vederla precipitare tra i dilettanti. Non so, devo pensarci». Intanto, però, l'Agv a gonfie vele («Abbiamo fatto altre venti assunzioni, quando altri chiudono o licenziano»), e i caschi di Amisano sono venduti in Giappone e alla Honda in Usa. Chissà che, ancora volta, non riparino anche i grigi dalla caduta? [g. d.]

ALESSANDRIA. Non è andato al «Moccagatta», ma è stata ugualmente una domenica pomeriggio dedicata ai grigi quella di Edoardo Vitale: durante la partita con la Pro Sesto a casa del sindaco Francesca Calvo (sono amici di vecchia data) a chiederne l'intervento per salvare l'Alessandria. Lì, al ritorno dallo stadio di uno dei figli del sindaco, ha saputo com'era andata la gara: non c'è stato bisogno di commenti.

E ieri da Palazzo Rosso è partito il comunicato: «L'amministrazione comunale, preoccupata per le sorti dell'Alessandria calcio, fa appello a quegli imprenditori che, anche in passato, hanno dimostrato sensibilità e passione verso la squadra grigia, perché si prendano a cuore le sorti del glorioso sodalizio sportivo, assicurandone la continuità, soltanto per la numerosa tifoseria locale, ma per l'immagine stessa della città. In questo ambito, l'Amministrazione comunale è massima disponibilità a promuovere e sostenere, per quanto di competenza, quelle iniziative che si riterranno necessarie».

Poche, sentite parole destinate forse a qualche indirizzo preciso: esempio nel «ritratto» disegnato extra bene Gino Amisano, l'ex patron dei grigi, che di recente ha messo sul piatto un finanziamento da mezzo miliardo. Si dà per certo, oggi, un incontro Calvo-Amisano. Il sindaco non smentisce: si limita a ribadire i concetti già espressi nel comunicato.

È davvero così grave? Edoardo Vitale sintetizza: «Abbiamo bisogno subito di Ricorda che da tre anni sostiene da solo le [E i costi sono quelli che sono», ammette che gli ultimi avvenimenti torinesi (il fallimento di Mot) hanno dato un acceleratore alle richieste, già avanzate in passato, di avere quel che lo aiuti. Nega ogni voce di fuga: «Non ho intenzione di abbandonare i grigi senza una guida». Ma i margini di manovra si devono ristretti, di qui l'appello del sindaco.

Amisano però nicchia, dice che i costi di gestione (sui 3 miliardi quest'anno) troppo elevati: «Sì - ribatte Vitale - ma a fine stagione, con la risoluzione dei contratti più onerosi, si dimezzeranno e resterà comunque patrimonio giocatori di prim'ordine».

Sia come sia il clima generale non aiuta il recupero in classifica: nuovi soci - il sindaco ne è convinto - indispensabili.

Piero Bottino

Edoardo Vitale, presidente del

Cesa, si discute sul futuro

Oggi il Consiglio di fabbrica farà il punto della situazione

ALESSANDRIA. Stamane si riunisce il Consiglio di fabbrica della «Cesa» per fare il punto. Non ci novità sull'argentoria di corso Acqui, ma le notizie arrivate da Torino certo non tranquillizzano i dipendenti. Tanto più che la ditta ha una piccola partecipazione nel Maglificio e Calzificio Torinese, ed è quindi coinvolta, seppur in minima parte, nel fallimento.

Ma i problemi sono ben altri. L'azienda ha perso nel '93 il 18 per cento di fatturato in seguito alla crisi del settore. Dei 120 dipendenti, sono in integrazione ordinaria, che scade agli inizi di febbraio. «E poi? - si chiede Salvatore Del Rio della cgil - Abbiamo parlato la direzione delle possibili diversificazioni produttive. Non è nostra intenzione drammatizzare la situazione, quindi nessuna azione di lotta. Ma di sicuro vogliamo essere informati sugli sviluppi». «I percorsi sono quelli già cordati col sindacato - dice Vitale -: richiesta di cassa integrazione straordinaria, mobilità, prepensionamenti».

Intanto sul fronte torinese la direzione Mot ha avviato le procedure per opporsi alla sentenza di fallimento. «Gli incontri con il sindaco di Torino e il presidente della Regione sono previsti in settimana» spiega Vitale. Secondo il curatore fallimentare, Enrico , i debiti ammontano a miliardi: ha inoltre precisato che l'azienda non ha presentato il piano di risanamento entro il 31 dicembre. L'istanza di fallimento è stata presentata un fornitore della Malaysia. Il direttore generale replica: la sentenza ha bloccato un'operazione di vendita all'estero del marchio che avrebbe portato nelle casse 20-30 milioni di dollari.

Infine Edoardo Vitale è stato sostituito temporaneamente alla guida dell'Unione industriale da Arturo Sutter di Borghetto, vicepresidente anziano. Entro 15 gi il Consiglio deciderà sul . [r. al.]

Ma il psi «sbanda»

Dc: Bianchi presidente in Provincia

ALESSANDRIA. Un destino avverso perseguita la Provincia.

Oggi, alle 15,30, a Palazzo Ghilini avrebbe dovuto riunirsi il Consiglio per fare il punto sulla situazione politica. E c'erano novità in vista perché dc, già divisa al limite della spaccatura, pare avesse trovato infine, a grande maggioranza, un accordo: Bianchi presidente al posto di Castelluni, come si era detto, assessorato riconformato Desana, l'ingresso di Catta.

Invece niente. Niente Consiglio niente «rinnovamento», almeno fino alla settimana prossima, perché il psi ha improvvisamente scoperto direttivo e ha sospeso tutto in attesa che durante una riunione, fissata per sabato, si formi un comitato, anche provvisorio, in grado di decidere la linea del partito di dire se sia meglio riscegliere la dc oppure svoltare a sinistra, verso il pds, come chiedono alcuni. Fino allora è sospeso, se ne riaprirà lunedì martedì prossimo. [c. re.]

Le vittime li hanno descritti ai carabinieri. Trovata l'arma e la refurtiva: 30 mila lire e le catenine d'oro

Coltello alla gola, rapinano tre studenti

Arrestati due giovani, l'aggressione alle 18,30 in pieno centro

ALESSANDRIA. In poche ore i carabinieri del nucleo operativo della Compagnia hanno identificato due giovani che si erano specializzati nel rapinare ragazzi, portando loro via i pochi soldi che possedevano e qualche oggetto d'oro.

I due, sulla base di un dettagliato rapporto inviato alla magistratura, sono stati arrestati su ordine di custodia cautelare emesso dal Gip, Antonio Marozzo.

Sono Ennio Bruno, 18 anni, abitante in via Costa, già con precedenti per furto, e Giuseppe Palmisciano di 20, che abita in via Piave. Per entrambi l'accusa è di rapina aggravata, dei due dovrà anche rispondere di porto abusivo di coltello, ma utilizzata per minacciare le loro vittime.

Verso le 18,30 di venerdì scorso, tre studenti alessandrini, tutti di 16 anni, stavano passeggiando in via San Francesco d'Assisi, in pieno centro storico, senza accorgersi di essere seguiti dai due.

Giuseppe Palmisciano, anni, uno degli arrestati, la Stazione mobile dei carabinieri alla prima «uscita» l'estate scorsa

Ad un certo punto, approfittando del fatto che in quel momento il tratto di strada era deserto, i malviventi hanno affrontato gli studenti, spingendoli contro il muro e minacciandoli un coltello impugnato da uno di essi.

Subito è scattata l'intimazione: «Consegnate tutto quello che avete di prezioso, altrimenti sono guai». Di fronte alla minaccia, spaventati e sorpresi per quanto stava loro accadendo, i ragazzi non hanno potuto che ubbidire hanno consegnato ai rapinatori tutto il denaro che possedevano, trentamila lire, e le catenine d'oro. Tornati a casa hanno raccontato ai genitori quanto cesso e sono stati accompagnati dai carabinieri per sporgere denuncia.

Gli studenti hanno saputo descrivere molto bene i loro aggressori e i militari, anche sulla base di indagini fatte in passato per episodi simili, sono riusciti ad identificarli. Poco dopo Ennio Bruno e Giuseppe Palmisciano sono stati rintracciati nelle loro abitazioni, dove i carabinieri hanno anche recuperato il coltello usato per la rapina.

Una banda di mini-rapinatori, che aggrediva i coetanei, di in corso Roma, aveva operato in città negli scorsi mesi, ma stata smascherata dai carabinieri. Ora questo nuovo episodio microcriminalità e la volontà dei militari di permettere che il fenomeno si estenda.

Per questo saranno intensificati i controlli, sia, con la Stazione mobile, in centro città sia in periferia utilizzando le normali pattuglie.

Roberto Scagliotti

L'allarme giovedì, circa 50 bimbi avevano accusato malesseri: «Forse un'epidemia d'influenza»

Nessuna traccia d'intossicazione a scuola

Negativo l'esito degli esami compiuti dal Laboratorio d'igiene

ALESSANDRIA. Cessato allarme per le scuole cittadine, dopo i malesseri e la dissenteria che avevano colpito cinquantina tra bambini e insegnanti che frequentano i refettori scolastici. Gli esiti degli esami dell'ufficio d'igiene sanità pubblica dell'usl sono negativi.

La vicenda s'è iniziata la settima scorsa e, oltre che un'epidemia influenzale, si era sollevato il sospetto che la causa della dissenteria fossero stati i pasti preparati dal centro di cottura della ditta «Gamar» che gestisce il refezione scolastica comunale.

«Non abbiamo rilevato nessuna traccia di tossinfezione nei campioni alimentari né in quelli di materiale organico prelevato bambini e insegnanti» spiega Gabriele Vitaliano responsabile del servizio usl. La preoccupazione per una intossicazione alimentare era scattata mercoledì scorso quando, da due scuole elementari del Cristo, la «Morbelli» e la «Caduti per la libertà», erano giunte agli uffici igiene pubblica le segnalazioni di 60 casi presunta intossicazione, con sintomi di dissenteria nella notte tra martedì e mercoledì.

Cessato allarme. L'analisi sui cibi indica che non ci sono stati agenti «infettivi»

«Son stati fatti controlli immediati - aggiunge Vitaliano - e, come d'accordo con la ditta che gestisce il servizio mensa, abbiamo esaminato sia il pasto del giorno prima, che viene conservato proprio a questo scopo, sia quello del giovedì». Entrambi i campioni sono risultati negativi. «A tutte le persone, grandi e piccoli, sono esaminati il tampone orofaringeo e le feci - prosegue il responsabile dell'ufficio d'igiene - con risultati anche in questi caso completamente negativi».

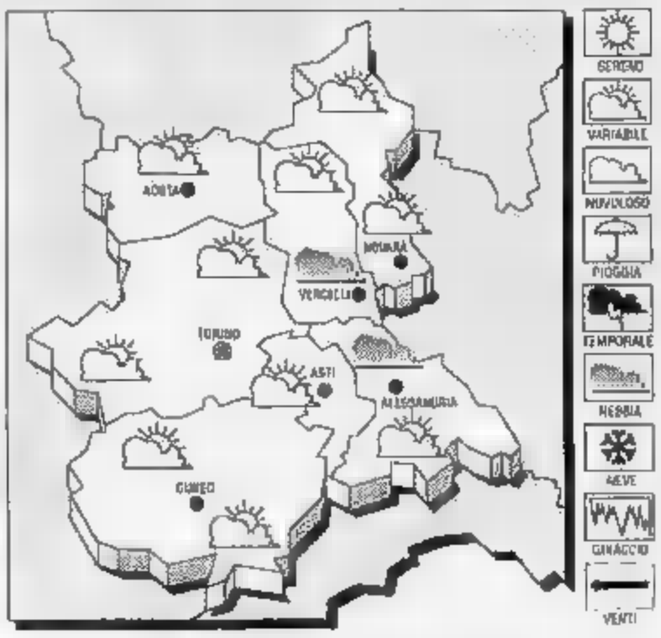
Quale allora la causa della dissenteria? E' probabile che sia una forma influenzale, quest'anno particolarmente virulenta e che colpisce anche l'intestino. «E' la spiegazione più plausibile - conclude Vitaliano - anche perché le stesse segnalazioni di malesseri, simili a quelli lamentati dai bambini delle due scuole del Cristo, sono state riscontrate anche in altre elementari». Sembra infatti che siano «decimati» anche i piccoli della scuola materna De Amicis. «Ne ho avuto notizia proprio questa mattina - ha detto Francesco Galeone presidente del Comitato mensa - e così da altre scuole». [e. m.]

TANGENTI AD AOSTA

Citaristi accusa Gavio

Durante un'udienza sul caso dello svincolo del Gran S. Bernardo per le Colombiane l'amministratore dc ha detto: «Gavio mi portò 350 milioni» 41

IL TEMPO IN PIEMONTE (VALLE D'AOSTA)



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso; riduzione visibilità, dopo il tramonto, sulla pianeggianti.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Moderati orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. sità variabile, con precipitazioni sparse, a carattere nevoso sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
: : min: -1; media: 2

UN ANNO FA
Max. 2,5; : ; media: 1,8

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5,5; Novara 5; Asti ; Aosta 4; Cuneo 6; Vercelli 6

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 18 Gennaio 1994 n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

INDAGINI
CONSULENZE PER LA SICUREZZA
SECURITY & INVESTIGATION
VIA MODENA, 11
TEL. 0131/235580
15100 ALESSANDRIA

Dopo i «rovesci» torinesi del presidente, rischia di precipitare la situazione dell'Alessandria

Appello del sindaco: «Salvate i grigi»

Vitale: non fuggo, ma ci vogliono subito nuovi soci

Amisano: Nì

«Dove sono le garanzie?»

Gino Amisano (nella foto) ricorda di aver già salvato in tre occasioni l'Alessandria

ALESSANDRIA. Più «no» che «sì». Ma Gino Amisano forse vuol solo farsi pregare, prima di tornare alla presidenza dell'Alessandria. «I grigi? Li ho già salvati tre volte», afferma il re dei caschi, seduto alla sua scrivania, all'Agv di Spinetta.

L'ex patron non lo dice chiaramente, ma si riferisce a tre date: gennaio '87, quando con altri soci acquistò il club da Domenico Bertoneri che, in caso di mancata vendita, aveva minacciato di ritirare la squadra dal campionato; quindi, agosto '87, con un interessamento alla Le[illegible] per garantire il ripescaggio [illegible] C2 dell'Alessandria; infine, il finanziamento di circa mezzo miliardo entrato - tramite Amisano - nelle casse dei grigi, durante questa stagione.

[illegible] al sindaco che [illegible] dirà? «Prima di tutto voglio vederci chiaro - aggiunge - C'è stata troppa confusione nella gestio[illegible] di Vitale, e non tanto per col[illegible] sua, [illegible] di chi lo circondava. Non [illegible] quale criterio [illegible] siano scelti giocatori ai quali si danno 200 milioni all'anno, che poi vengono a costare 350, ma [illegible] campo è già tanto [illegible] si degnano di far presenza».

Affari e sport non si sposano più? «L'Alessandria è in crisi e mancano garanzie - conclude Amisano - Certo, mi spiacerebbe vederle precipitare tra i dilettanti. Non so, devo pensarci». Intanto, però, l'Agv va [illegible] gonfie vele («Abbiamo fatto oltre venti assunzioni, quando altri chiudono o licenziano»), e i caschi di Amisano [illegible] venduti in Giappone e alla Honda in Usa. Chissà che, ancora una volta, non riparino anche i grigi dalla caduta? [g. d.]

ALESSANDRIA. Non è andato al «Moccagatta», ma è stata ugualmente una domenica pomeriggio dedicata ai grigi quella di Edoardo Vitale: durante la partita con [illegible] Pro Sesto era [illegible] [illegible] del sindaco Francesco Cal[illegible] (sono amici di vecchia data) a chiederne l'intervento per salvare l'Alessandria. Lì, [illegible] ritorno dallo stadio di uno dei figli del sindaco, ha saputo com'era andata la gara: non c'è stato bisogno di commenti.

E ieri da Palazzo Rosso è partito il comunicato: «L'amministrazione comunale, preoccupata per le sorti dell'Alessandria calcio, fa appello a tutti quegli imprenditori che, anche in passato, hanno dimostrato sensibilità e passione verso la squadra grigia, perché si prendano a cuore le sorti del glorioso sodalizio sportivo, assicurandone la continuità, [illegible] tanto per la numerosa tifoseria locale, [illegible] per l'immagine stessa della città. In questo ambito, l'Amministrazione comunale assicura la massima disponibilità a promuovere e sostenere, per quanto [illegible] sua competenza, quelle iniziative che si riterranno necessarie».

Poche, sentite parole destinate forse a qualche indirizzo preciso: ad esempio nel «ritratto» disegnato entro bene Gino Amisano, l'ex patron dei grigi, che di recente ha messo sul piatto un finanziamento da mezzo miliardo. [illegible] dà per certo, oggi, un incontro Calvo-Amisa[illegible]. Il sindaco non smentisce: si limita a ribadire i concetti già espressi nel comunicato.

Ma la situazione è davvero così grave? Edoardo Vitale sintetizza: «Abbiamo bisogno subito di soci». Ricorda che da tre anni sostiene da solo la società («E i costi sono quelli che sono»), ammette che gli ultimi avvenimenti torinesi (il fallimento di Mct) hanno dato [illegible] accelerata alle richieste, già avanzate in passato, di avere qualcuno che lo aiuti. Nega ogni voce di fuga: «Non ho intenzione di abbandonare i grigi senza una guida». [illegible] i margini di manovra si devono essere ristretti, di qui l'appello del sindaco.

Amisano però nicchia, dice che i [illegible] di gestione (sui 3 miliardi quest'anno) sono troppo elevati: «Sì - ribatte Vitale - ma a fine stagione, con la risoluzione dei contratti più onerosi, si dimezzeranno e resterà comunque un patrimonio giocatori di prim'ordine».

Sia [illegible] sia il clima generale non aiuta [illegible] recupero in classifica: nuovi soci - il sindaco ne è convinto - [illegible] indispensabili.

Piero Bottino

Edoardo Vitale, presidente dei grigi

Cesa, si discute sul futuro

Oggi il Consiglio di fabbrica farà il punto della situazione

ALESSANDRIA. Stamane si riunisce il Consiglio di fabbrica della «Cesa» per fare il punto. Non ci [illegible] novità sull'argenteria [illegible] Acqui, ma le notizie arrivate da Torino certo non tranquillizzano i dipendenti. Tanto più che la ditta ha una piccola partecipazione nel Maglificio e Calzificio Torinese, ed è quindi coinvolta, seppur in minima parte, nel fallimento.

Ma i problemi [illegible] ben altri. L'azienda ha perso nel '93 il 18 per cento di fatturato in seguito alla crisi del settore. Dei 120 dipendenti, [illegible] sono in cassa integrazione ordinaria, che scade agli inizi di febbraio. «E poi? - [illegible] chiede Salvatore Del Rio della cgil - Abbiamo parlato con la direzione delle possibili diversificazioni produttive. Non è nostra intenzione drammatizzare la situazione, quindi nessuna azione di lotta. Ma di sicuro vogliamo essere informati sugli sviluppi». «I percorsi sono quelli già concordati col sindacato - dice Vitale -: richiesta di cassa integrazione straordinaria, mobilità, prepensionamenti».

Intanto sul fronte torinese la direzione Mct [illegible] avviato le procedure per opporsi alla sentenza di fallimento. «Gli incontri con il sindaco [illegible] Torino e il presidente della Regione sono previsti in settimana» spiega Vitale. Secondo il curatore fallimentare, Enrico Stasi, i debiti ammontano a [illegible] miliardi; ha inoltre precisato che l'azienda [illegible] ha presentato il piano di risanamento entro il 31 dicembre. L'istanza di fallimento è stata presentata da un fornito[illegible] della Malaysia. Il direttore generale replica: la sentenza ha bloccato un'operazione di vendita all'estero del marchio che avrebbe portato nelle casse 20-30 milioni di dollari.

Infine Edoardo Vitale è stato sostituito temporaneamente alla guida dell'Unione industriale da Arturo Sutter di Borghetto, vicepresidente anziano. Entro 15 giorni il Consiglio deciderà sulla successione. [r. al.]

Ma il psi «sbanda»

Dc: Bianchi presidente in Provincia

ALESSANDRIA. Un destino avverso perseguita la Provincia.

Oggi, alle 15,30, a Palazzo Ghilini avrebbe dovuto riunirsi il Consiglio per fare il punto sulla situazione politica. E c'erano novità in vista perché la dc, già divisa [illegible] limite della spaccatura, pare avesse trovato infine, a grande maggioranza, un accordo: Bianchi presidente al posto di Castellani, come si era detto, assessorato riconfermato a Desana, l'ingresso di Cetta.

Invece niente. Niente Consiglio [illegible] niente «rinnovamento», almeno fino alla settimana prossima, perché [illegible] psi ha improvvisamente scoperto di [illegible] senza direttivo e ha sospeso tutto in attesa che durante [illegible] riunione, fissata per sabato, si formi un comitato, anche provvisorio, in grado di decidere la linea del partito e di dire se sia meglio riscegliere la dc oppure [illegible] a sinistra, [illegible] il pds, come chiedono alcuni. Fino [illegible] allora tutto [illegible] sospeso, se ne riparlerà lunedì o martedì prossimo. [c. re.]

Le vittime li hanno descritti ai carabinieri. Trovata l'arma [illegible] la refurtiva: 30 mila lire e le catenine d'oro

Coltello alla gola, rapinano tre studenti

Arrestati due giovani, l'aggressione alle 18,30 in pieno centro

ALESSANDRIA. In poche ore i carabinieri del nucleo operativo della Compagnia hanno identificato due giovani che si [illegible] specializzati nel rapinare ragazzi, portando loro via i pochi soldi che possedevano e qualche oggetto d'oro.

I due, sulla base di un dettagliato rapporto inviato alla [illegible] gistratura, [illegible] ora stati arrestati su ordine di custodia cautelare emesso dal Gip, Antonio Marozzo.

Sono Ennio Bruno, 18 anni, abitante in via Costa, già con precedenti per furto, e Giuseppe Palmisciano di 20, che abita in [illegible] Piave. Per entrambi l'accusa è di rapina aggravata, uno dei due dovrà anche rispondere di porto abusivo di coltello, ar[illegible] utilizzata per minacciare le loro vittime.

Verso le 16,30 di venerdì scorso, tre studenti alessandrini, tutti sui 16 anni, stavano passeggiando in via San Francesco d'Assisi, in pieno centro storico, senza accorgersi [illegible] es[illegible] seguiti dai due.

Giuseppe Palmisciano, [illegible] anni, uno degli arrestati, e la Stazione mobile dei carabinieri alla prima «uscita» l'estate scorsa

Ad un certo punto, approfittando [illegible] fatto che in quel momento il tratto di strada era deserto, i malviventi hanno affrontato gli studenti, spingendoli contro il muro e minacciandoli con un coltello impugnato da uno [illegible] essi.

Subito è scattata l'intimazio[illegible] «Consegnate tutto quello che avete di prezioso, altrimenti [illegible] guai». Di fronte alla minaccia, spaventati [illegible] sorpresi per quanto stava loro accadendo, i ragazzi non hanno potuto che ubbidire ed hanno consegnato ai rapinatori tutto il denaro che possedevano, circa trentamila lire, e le catenine d'oro. Tornati a casa hanno raccontato ai genitori quanto successo e sono stati accompagnati dai carabinieri per sporgere denuncia.

Gli studenti hanno saputo descrivere molto bene i loro aggressori e i militari, anche sulla base di indagini fatte in passato per episodi simili, sono riusciti ad identificarli. Poco dopo Ennio Bruno e Giuseppe Palmisciano sono stati rintracciati nelle loro abitazioni, dove i carabinieri hanno anche recuperato il coltello usato per [illegible] rapina.

Una banda di mini-rapinatori, che aggrediva i coetanei, [illegible] solito in corso Roma, aveva operato in città negli scorsi mesi, ma [illegible] stata smascherata dai carabinieri. [illegible] questo nuovo episodio di microcriminalità e la volontà dei militari di non permettere che il fenomeno [illegible] estenda.

Per questo motivo saranno intensificati i controlli, sia, [illegible] [illegible] Stazione mobile, in centro città sia in periferia utilizzando le normali pattuglie.

Roberto Scagliotti

L'allarme giovedì, circa 50 bimbi avevano accusato malesseri: «Forse un'epidemia d'influenza»

Nessuna traccia d'intossicazione a scuola

Negativo l'esito degli esami compiuti dal Laboratorio d'igiene

ALESSANDRIA. Cessato allarme per le scuole cittadine, dopo i malessori e la dissenteria che avevano colpito una cinquanti[illegible] tra bambini e insegnanti che frequentano i refettori scolastici. Gli esiti degli [illegible] dell'uffi[illegible] d'igiene e sanità pubblica dell'usl sono negativi.

La vicenda s'era iniziata la settima [illegible] e, oltre che a un'epidemia influenzale, si era sollevato il sospetto che la causa della dissenteria fossero stati i pasti preparati dal centro di cottura della ditta «Gamm» che gestisce il servizio di refezione scolastica comunale.

«Non abbiamo rilevato nessuna traccia di tossoinfezione nei campioni alimentari né in quelli di materiale organico prelevato a bambini e insegnanti» spiega Gabriele Vitalia[illegible] responsabile [illegible] servizio usl. La preoccupazione per una intossicazione alimentare era scattata mercoledì [illegible] quando, da due scuole elementari del Cristo, la «Morbelli» e la «Caduti per la libertà», [illegible] giunte agli uffici di igiene pubblica le segnalazioni di 50 casi di presunta intossicazione, con sintomi di dissenteria nella notte tra martedì e mercoledì.

Cessato allarme. L'analisi sul cibi indica che non ci sono stati agenti «infettivi»

«Son stati fatti controlli immediati - aggiunge Vitaliano - e, come d'accordo con la ditta che gestisce i servizio mensa, abbiamo esaminato sia il pasto del giorno prima, che viene conservato proprio a questo scopo, [illegible] quello [illegible] giovedì». Entrambi i campioni sono risultati negativi. «A tutte le persone, grandi e piccoli, sono stati esaminati il tampone orofaringeo e le feci - prosegue il responsabile dell'ufficio d'igiene - con risultati anche in questi caso completamente negativi».

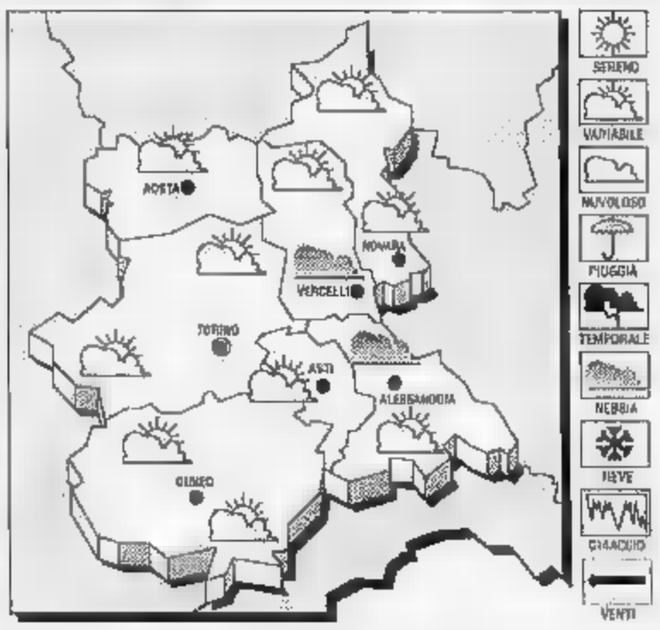
Quale allora la causa della dissenteria? E' probabile che sia [illegible] forma influenzale, quest'anno particolarmente virulenta e che colpisce anche l'intestino. «E' [illegible] spiegazione più plausibile - conclude Vitaliano - anche perché le stesse segnalazioni di malesseri, simili a quelli lamentati dai bambini delle due scuole del Cristo, sono state riscontrate anche in altre elementari». Sembra infatti che siano «decimati» anche i piccoli della scuola materna De Amicis. «Ne ho avuto notizia proprio questa mattina - ha detto Francesco Galeone presidente del Comitato [illegible]a - e così da altre scuole». [a. m.]

TANGENTI AD AOSTA

Citaristi accusa Gavio

Durante un'udienza sul ca[illegible] dello svincolo del Gran [illegible] Bernardo per le Colombiane l'amministratore dc ha detto: «Gavio mi portò 350 milioni» A PAGINA 41

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvolo[illegible]; riduzione [illegible] visibilità, dopo il tramonto, sulle [illegible] pianeggianti. [illegible] in aumento.

VENTI. Moderati orientali.

[illegible] DEL [illegible] Nuvolosità variabile, [illegible] precipitazioni sparse, a carattere nevoso sulle zone alpi[illegible].

LE TEMPERATURE
[illegible] IERI AD [illegible]
[illegible]: 4; min: -1; media: 2
UN ANNO [illegible]
Max: 2,5; [illegible]: 1; media: 1,8
TEMPERATURE [illegible] PIEMONTE
Torino 5,5; Novara 5; Asti 5; Aosta 4; Cuneo 6; Vercelli 6

Terzo giorno di sciopero alla lavanderia che serve ospedale, Patria e Borsalino

Usl, guerra sui panni sporchi

I lavoratori lamentano il ritardo nel pagare gli stipendi. I sindacati denunciano «Crumiraggio e minacce da parte della ditta appaltatrice». Replica: accordi rispettati

ALESSANDRIA. Terzo giorno di sciopero, ieri, dei lavoratori della ditta «Brilla» - ha in appalto il servizio lavanderia dell'Usl - per il ritardo nel pagamento degli stipendi. E non si esclude che l'astensione dal lavoro continui.

Mentre si temono disagi nei reparti degli ospedali Santi Antonio e Biagio, Patria e Borsalino, la Cgil-Filcams denuncia «il "crumiraggio" organizzato dall'azienda che ha minacciato anche ritorsioni sui lavoratori». «Il 10 gennaio dovevano essere pagati gli stipendi di dicembre - spiega il sindacalista Antonio Olivieri -. Invece, ai lavoratori è stato comunicato che non sarà dato nulla sino al prossimo gennaio. E non sono stati rispettati gli accordi a suo tempo sottoscritti con l'impresa».

I dipendenti senza stipendio sono una decina, tutti impiegati alla lavanderia dell'Usl che ora funziona a ritmo ridotto: la ditta che gestisce il servizio, infatti, ha sostituito il personale in sciopero per garantire la fornitura di biancheria pulita. Di qui le accuse di «crumiraggio».

Dalla «Brilla», però, replicano: «Abbiamo sempre rispettato tutti gli accordi - dice il titolare Serafino Lai -. Siamo una ditta seria. Proprio per questo, stiamo perdendo molti appalti, a vantaggio di cooperative che operano ai limiti della legalità. Per motivi tecnici, ma anche per pagamenti che non ci sono stati corrisposti da altre ditte ed enti, abbiamo dovuto posticipare la consegna degli stipendi».

La società «Brilla» è la stessa che ha perso l'appalto per le pulizie alla mensa della scuola di Polizia, in favore della «Poliedro» di Vercelli che ha poi riassunto i dipendenti della ditta alessandrina: «Addirittura, ora il responsabile Cgil del settore - aggiunge Lai - ha impugnato i licenziamenti. La nostra ditta, però, non può far nulla, visto che ha perso l'appalto. Ne deve rispondere la "Poliedro"».

Lo sciopero alla lavanderia si è svolto anche il 13 e 14 gennaio. Già due giorni prima comunque, con una lettera, il sindacato chiedeva l'immediato pagamento degli stipendi.

«Lo sciopero è continuato - dice Olivieri - anche perchè ora, probabilmente in seguito alle proteste, la "Brilla" pretende che tutti i dipendenti paghino i danni ai furgoni Usl, causati circa un anno fa, il cui ammontare, secondo la ditta, sarà detratto dallo stipendio».

La ditta - per raccogliere la biancheria dal Patria e dall'ospedale Borsalino - utilizza i furgoni dell'Usl: «L'ufficio economato - spiega Serafino Lai - ci ha fatto notare che i due mezzi erano stati danneggiati. I nostri dipendenti non ci avevano comunicato nulla, altrimenti avremmo potuto intervenire, visto che siamo assicurati».

Ma Olivieri ribatte: «Se la "Brilla" continua nella richiesta del risarcimento danni, avvieremo denuncia per appropriazione indebita».

Antonella Mariotti

Si rischiano disagi in ospedale in seguito allo sciopero dei lavoratori della «Brilla». «Noi abbiamo sempre rispettato gli accordi - ribatte il titolare Serafino Lai - Siamo una ditta seria. Proprio per questo, stiamo perdendo molti appalti, a vantaggio di cooperative che operano ai limiti della legalità»

Viabilità: un'altra innovazione dal 20 gennaio

In auto verso il centro ora anche da via Parma

ALESSANDRIA. Ancora innovazioni nella viabilità cittadina: dal prossimo 20 gennaio sarà riaperto l'ultimo tratto di via Parma, in direzione di piazza Libertà.

In quella zona, la viabilità è stata modificata all'epoca della chiusura della piazza al traffico, e dell'installazione dei «panettoni» per canalizzare il traffico.

Era stato un intervento parallelo a quello dell'inversione del senso di marcia in via Pontida. Da via Parma si poteva accedere alla piazza, davanti al Duomo, provenendo da via Cavour.

«Si è voluto creare un'alternativa di accesso alla piazza del municipio - dicono dal Comando dei vigili urbani - Il senso di marcia nel tratto di via Parma compreso tra piazza san Giovanni XXIII e piazza della Libertà, sarà invertito. Perciò, il senso di circolazione in via Parma sarà in corso Lamarmora verso piazza della Libertà».

Restano anche per quanto riguarda le possibilità di sosta nella via: «Sarà di nuovo consentita la sosta sul lato destro, rispetto al senso di marcia - aggiungono i vigili - Restano, invece, i divieti davanti alla prefettura e a palazzo Rosso».

Perchè questi ulteriori cambimenti? «Il motivo è di poter finalmente avere due vie parallele in senso per la piazza, una da via Marengo e l'altra per il traffico dei veicoli che provengono da piazza Valfrè - spiega il Comandante dei vigili urbani, Remo Benzi -. In questi ultimi tempi si erano parecchi ingorghi e problemi per gli automobilisti che si ritrovavano ad aver una sola possibilità di ingresso per il centro città e per il parcheggio di piazza Libertà, quello di via Pontida. Inoltre i veicoli che provenivano dalla zona della caserma Valfrè dovevano raggiungere l'arco di piazza Matteotti per svoltare poi in via Pontida». [a. m.]

Nuovo senso di marcia in via Parma

Per i giovani

Inaugurato il «Punto D»

Nuccio Puleio (nella foto) dell'assessorato ai Servizi sociali che ha seguito la realizzazione del «Punto D»

ALESSANDRIA. Inaugurato sabato pomeriggio il «Punto D», in via Parini 7, centro di aggregazione giovanile nel rione Cristo. L'iniziativa è dell'assessorato ai Servizi sociali, in collaborazione con quello alla Pubblica istruzione. Il progetto è stato finanziato dal ministero dell'Interno, con 147 milioni.

Oltre alla gestione di una struttura, prevede la produzione di un video intitolato «Alice» che andrà in onda tutti i venerdì, alle 20, sull'emittente locale Telecity. «Il "Punto D" è la conclusione di un lavoro triennale d'intervento con adolescenti e preadolescenti, fascia di età chiacchierata, ma di cui si conosce pochissimo» dichiara Nuccio Puleio dell'assessorato ai Servizi sociali, che ha lavorato al progetto, in collaborazione con Ivana Tripodi e con personale Usl del terzo distretto.

Il centro e le iniziative a esso collegate sono state possibili anche grazie all'intervento di privati: «E' un esempio di un rapporto possibile tra "pubblico" e "privato" - aggiunge Puleio -, dove il pubblico non appalta o delega tutto, ma ogni parte pone le sue compentenze e le opportunità a disposizione di un progetto che è di interesse collettivo».

Il privato in questione è la ditta «Target» che realizza audiovisivi e che produrrà «Alice», una sorta di video magazine, con filmati i cui protagonisti sono i giovani o ciò che a loro interessa. La prima puntata di Alice - che andrà presto in onda - è un «collage» di servizi comico-demenziali, ma non solo: c'è anche un «servizio» sugli skate board e sui ragazzi che in città sono cultori di questa moda americana. Il tutto inframmezzato da effetti grafici.

Il prodotto è indubbiamente gradevole e d'effetto, durante la presentazione di sabato però, è emersa la difficoltà di garantire sino a giugno la «produzione» di idee, per confezionare video di un livello altrettanto gradevole, quale quello del primo numero. «E' importante la collaborazione di tutti i ragazzi del centro - conclude Puleio -, oltre che dei dieci giovani che costituiscono la redazione di "Alice". Per i prossimi mesi contiamo su loro». [a. m.]

Elezioni: «sì» del congresso a un raggruppamento di sinistra

Rifondazione ora s'allea

Svolta rispetto alle amministrative, quando si presentò una propria lista Gemma e Muzio nel comitato nazionale. Tra 20 giorni, la scelta del segretario

ALESSANDRIA. Il congresso provinciale di Rifondazione comunista è favorevole - in occasione delle elezioni politiche del 27 marzo - all'ipotesi di un'alleanza di sinistra, come parte integrante, a fianco delle altre forze progressiste.

Una svolta, quindi, rispetto alle elezioni amministrative, quando - non trovando accordo sui programmi - Rifondazione si presentò con una propria lista e il candidato sindaco Dario Gemma, salvo poi appoggiare in seconda battuta - per il ballottaggio - l'Alleanza delle sinistre di Andrea Ferrari.

Il congresso provinciale - per due giorni alla Camera del lavoro - hanno partecipato 122 delegati, in rappresentanza di circa 1250 iscritti.

Oltre all'ipotesi di alleanza sono state approvate 196 per (...)to i voti favorevoli), 3% contrari, un astenuto) le tesi nazionali riguardanti il rilancio organizzativo del partito comunista, i sindacati e la politica internazionale.

Ecco l'elenco dei delegati che parteciperanno al congresso nazionale, a Roma, da giovedì a domenica (dove sarà scelto il nuovo segretario nazionale): Angelo Muzio, Gino Sannino, Adriano Icardi, Marinella Migliorini, Stefano Barbieri, Santo Palazzolo, Ivano Marchegiani, Dante Garbarino. Come componenti del comitato politico nazionale sono stati eletti Dario Gemma e Angelo Muzio.

Per l'elezione del segretario provinciale - attualmente in mano il parlamentare Angelo Muzio - sarà necessario attendere una ventina di giorni. Il segretario, infatti, sarà scelto dai 40 componenti del comitato federale di Alessandria. [g. d.]

PARTITI POPOLARI

Scissione neocentrista

ALESSANDRIA. «Un sistema a tre poli che dia all'elettorato la possibilità di una scelta più ampia di quella tra "rosso e nero"». E' questa una delle indicazioni fornite dal primo coordinamento provinciale del partito popolare italiano, ex dc, guidata da Pier Carlo Fabbio. Ma si registrano già alcune defezioni: «La mia posizione è neocentrista - dice Giancarlo Perla -. Seguo le posizioni di Casini, così come altri amici democristiani». Sembra che altri rappresentanti dell'ex dc concordino con Perla: nei prossimi giorni, si definiranno meglio le posizioni all'interno del ppi.

Fabbio è in polemica con i neocentristi: «E' una classe dirigente nuova, capace di trasformare il partito della spartizione in un partito di confronto delle idee. Sbagliano i neocentristi a lasciare il ppi, solo perchè non c'è ancora univocità nelle alleanze». [a. m.]

Sei mesi e sospensione di patente a un giovane di Mornese

Condannato per lo scontro con due morti a Portanova

ALESSANDRIA. Giovanni Davide Mazzarello, 24 anni, abitante a Mornese in via Mazzarello 5, è stato condannato a sei mesi di reclusione, pena sospesa. Il 22 agosto '91, in un incidente stradale in frazione Portanova di Casalcermelli, il giovane causò la morte dei coniugi Francesco Miceli e Teresa Gabriele, di 58 e 56 anni, abitanti a Valle San Bartolomeo.

Il pretore, Cinzia Miniotti, ha disposto anche nei suoi confronti la sospensione della patente per 6 mesi, e il risarcimento dei danni ai familiari delle vittime (si sono costituiti parte civile con gli avvocati Galli e Ponassi).

Il giovane, difeso dall'avvocato Bellato, era accusato di aver tenuto una velocità eccessiva, anche se procedeva in centro abitato. Per questo motivo, la «Toyota» che Giovanni Mazzarello stava guidando - dopo una frenata risultata inutile - si scontrò con la «Citroen» condotta da Francesco Miceli che è era immesso da una via secondaria sulla provinciale Alessandria-Ovada. L'incidente accadde vicino all'incrocio con la strada verso la stazione, regolato da uno «stop».

Mazzarello si trovò la strada sbarrata dalla «Citroen» di Miceli che intendeva svoltare a sinistra, e non ebbe il tempo di fermarsi. La Toyota si schiantò contro l'auto dei coniugi alessandrini, trascinandola verso sinistra e deviò nella direzione.

Le due vetture si fermarono sul ciglio della strada. Mazzarello, rimasto incolume, si precipitò a prestare soccorso, Miceli morì durante il trasporto all'ospedale e poco dopo ci fu il decesso della moglie. [e. c.]

ANNO GIUDIZIARIO

Il ricordo di Garbarino

ALESSANDRIA. In occasione dell'apertura dell'anno giudiziario, a Torino, il procuratore generale Silvio Pieri, durante il suo intervento, ha ricordato con commozione la scomparsa dell'avvocato Giulio Garbarino, presidente dell'Ordine forense di Alessandria, e ha rivolto calorose parole di saluto al dottor Marcello Parola, procuratore della Repubblica fino allo scorso 31 agosto.

L'avvocato Garbarino è deceduto a fine giugno, stroncato da una grave malattia, dopo aver svolto per decenni, la carriera forense. Il dottor Parola è andato in pensione, su sua richiesta, dopo oltre quarant'anni di attività al servizio della giustizia, assumendo in seguito l'incarico di presidente della commissione tributaria provinciale. Pieri ha rivolto analogo saluto al dottor Bozzola, di famiglia e origine alessandrina, per molti anni procuratore della Repubblica ad Asti, in pensione da alcuni mesi. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Sip, solo risposte generiche alla Fit

Dopo molti rinvii si è tenuto l'incontro tra la Fit, federazione lavoratori telecomunicazioni, e la Sip. L'azienda ha illustrato il programma di trasformazione legato alla consistenza degli investimenti per i prossimi anni (oggi non quantificabili) e che interesserà prioritariamente Alessandria, Novi, Valenza. Tre o quattro lavoratori da analogici saranno riconvertiti al numerico mentre per ora, secondo l'azienda, non sono necessarie mobilità o trasferimenti. La Fit ha contestato la genericità dei programmi, ribadendo preoccupazione per i lavoratori del settore analogico, per cui la Sip non è in grado di prospettare soluzioni nemmeno a medio termine.

La Fit ha denunciato l'abuso, ormai abituale, di considerare gli straordinari elemento strumentale e invita i lavoratori ad astenersene, salvo comprovata urgenza. Ha poi sottolineato la necessità della riconversione professionale in concomitanza con i processi di trasformazione, chiedendo di discutere prima ogni cambiamento. Saranno organizzate assemblee nei centri interessati.

Fit, Alessandria

La camera non c'è? Dipende chi chiama

Mio padre, 107 anni, ha avuto una crisi improvvisa, molto grave. Ovvio che è super anziano, anche se fino a poco fa godeva di ottima salute, e destinato a lasciare presto questa terra, ma ritengo che ogni essere debba ricevere le necessarie - a considero fondamentale il principio per cui tutti gli uomini sono uguali.

E' domenica mattina. Telefono alla clinica Salus, dove papà era già stato, spiego le sue condizioni, chiedo di ricoverarlo. Mi rispondono che devo attendere almeno un giorno. Ritelefono, spacciandomi per la segretaria del sindaco, dico di avere una parente di 107 anni che necessita di ricovero urgente e mi viene risposto di trasportarla subito. C'è per lei la camera n. 67. E' giusto tutto ciò? Gradirei una risposta.

Maria Luisa Mazzoni
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.677
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926.641
Borgo S. Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Carezzo: Croce Rossa 714 433
Casale Monferrato: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.830
Felizzano: Croce Verde 791.618
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.426
Ponzone: Croce Rossa 765.255
San Salvatore: 233.050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811 338
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria oggi sono di turno, dalle 9 alle 19,30 Centrale, piazzetta Lega 16, (svolge anche servizio per le urgenze, dalle 12,30 alle 15,30 e sarà abb.), e 8m servz. notturno Sacchi, corso Acqui 45, tel. 342703 dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio dalle 21,30 alle 9, e sarà abb.).

Per gli altri comuni della provincia di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, e sarà abb., dietro le pres. di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Centrale, corso Italia 13, tel. 322663
Casale M.to: via Roma 83, tel. 452385
Novi Ligure: Moderna, via Giovanni XXIII 5, tel. 2186
Ovada: Frascara, p.za Assunta 18, tel. 80341
Tortona: Centrale 2, via Emilia 286, tel. 861264
Valenza: Centrale, c.so Garibaldi 45, tel. 941372

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.660
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 434.111
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 856.783
Cerrina: 943.423
Felizzano: 791.618
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 3321
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 85.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

Maria Nosenzo, 80 anni, funzione alle 9 alla Comunità Paolo, tumulazione fuori città; Rosa Scarsi, 90 anni, funzione alle 10 nella chiesa di Santa Maria di Castello, tumulazione nel cimitero urbano; Ida Guadagnini, di 74 anni, funzione alle 14 in San Rocco, tumulazione fuori città; Domenico Scavia, 92 anni, funzione alle 15 in San Giovanni evangelista, tumulazione nel cimitero urbano.

SI SPOSERANNO. Magazzese, carpentiera, con Franca Magazzese, casalinga; Lorenzo Achille Tazzari, impiegato, con Davila Ferrari, studentessa; Giuseppe Caligiuri, escavatore, con Mirela Franca Amena, commerciante; Pietro Gabriele, autista, con Loredana Canepari, casalinga.

TORTONA

NATI. Filippo Veccia, Niccolò Dattuomo, Loredana Angilica, Marco del Rio.
MORTI. Anna Lucia Calonego, anni; Cesare Pallenzona di 82; Giuseppina Poggi di 82; Savino Farano di 71; Domenica Argenti di 64; Ernesta Martino di 86; Moro di 82; Carlo Daffonchio di 64; Costantina Arona di 85; Alessandro Cavo di 86; Antonio Celli di 69; Maria Forlino di 83.

GLI APPUNTAMENTI

CENTRO

Storia della musica e religione

Il corso di musica operettistica dell'Unitre di Alessandria prosegue oggi con una lezione sulla storia dell'operetta in Italia. parlerà Michele Pittaluga, alle 15,30, in sala Ferrero. Riprendono oggi le lezioni dell'Unitre di Casale. Alle 17 al centro Buzzi di corso Valentino è in programma la lezione storia della tenuta dall'avvocato Piero Grignolio. Alle 18 la lezione di religione con don Luigi Alessio tratterà dell'ebraismo.

Oggi al via i corsi di lingue

Oggi all'Informagiovani di Alessandria, in Verdi 8 (telefono 0131/66.079) prenderanno il via corsi di inglese e francese.

CONCORSO

La polizia cerca 29 medici

Fino al 31 gennaio si possono presentare le domande per partecipare al a posti di medico nella polizia di stato. E' necessario avere anni di 40 anni, laurea in medicina e iscrizione all'ordine professionale. Si deve presentare domanda alla Questura di Alessandria, in via Ghilini.

INCONTRO

Persia magica all'auditorium

«La Persia magica» è il tema dell'incontro organizzato stasera alle 21 all'auditorium di Chiara di Facino Cane, a Casale. Interverrà il professor Maurizio Rossi di Torino. L'iniziativa è dell'associazione ricostruttorio con il patrocinio del Comune.

Il punto sulla crisi occupazionale

«La crisi occupazionale che ha colpito il Casalese» è il tema dell'incontro organizzato dalla Cisl per oggi alle 17 alla sede di p.za Cavallini, a Casale. parlerà situazioni occupazioni delicate che interessano le aziende del territorio.

LIONS

Macrì racconta la sua esperienza

Stasera 20,15, all'hotel «Alli Due Buoi Rossi» di Alessandria il dottor Cosimo Macrì, già commissario straordinario del Comune interverrà al meeting Lions, di cui è socio.

«L'imprenditore mi portò 350 milioni a piazza del Gesù»

Citaristi confessa ad Aosta «Sì, presi soldi da Gavio»

TORTONA. Severino Citaristi, senatore ed ex segretario amministrativo della dc, ha confessato di aver ricevuto denaro dal gruppo Itinera.

Il politico era stato sentito dal sostituto procuratore di Aosta, Pasquale Longarini, nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti che sarebbero state pagate, tra il '91 e il '92, da alcuni imprenditori per far inserire i lavori dello svincolo del Gran San Bernardo nelle «Colombiane».

Contro Citaristi c'era la testimonianza di Giovanni Bertino, imprenditore di Quincinetto, che aveva dichiarato ai giudici di aver portato all'allora segretario amministrativo dc una «mazzetta» di 150 milioni.

Bertino ha riferito agli inquirenti di essere andato a Bergamo in casa del senatore, ma il politico (assistito dall'avvocato Gilberto Gatteschi) ha smentito decisamente: «Non ho mai visto Bertino né mi ha dato soldi». In cambio, però, ha confessato di aver ricevuto denaro dall'Itinera, che nell'inchiesta sulla tangentopoli valdostana è rappresentato dall'amministratore delegato dell'impresa, Bruno Binasco.

Una «mazzetta» di 350 milioni, consegnata dal responsabile del gruppo, Marcellino Gavio, a Citaristi nella sede dc di piazza del Gesù a Roma. L'ex segretario amministrativo democristiano ha detto di non sapere il motivo che spingeva gli imprenditori a dare quei contributi al partito; argomenti che con ogni probabilità il magistrato discuterà con l'onorevole Giuseppe Botta, fino all'aprile '92 presidente della commissione Lavori pubblici della Camera.

Sarebbe stato lui ad adoperarsi perché i lavori dello svincolo del Gran San Bernardo venissero inseriti nella Colombiana, un espediente che consentiva di aggirare l'ostacolo delle leggi sull'impatto ambientale e [illegible] i lavori senza gara d'appalto.

«Raccoglieremo in fretta tutti gli elementi, in modo da poter chiedere il rinvio a giudizio anche dei due parlamentari», spiegano alla procura di Aosta.

Lo scopo sarebbe di dare il tempo al tribunale di riunificare i due processi (quello su Botta e Citaristi), con quello di altri 13 per i quali è già stata fissata l'udienza ad aprile, o di trasmettere gli atti ad altre procure (Milano o Roma che indagano su vicende in cui è coinvolto l'ex segretario dc Citaristi).

La prossima settimana, il sostituto Longarini completerà poi gli interrogatori per l'inchiesta «tangentunas», aperta nel novembre del '91. «Sto già preparando le richieste di rinvio a giudizio» spiega il magistrato. [c. l.]

Severino Citaristi, tesoriere dc

Arquata, oggi all'asta la farmacia comunale

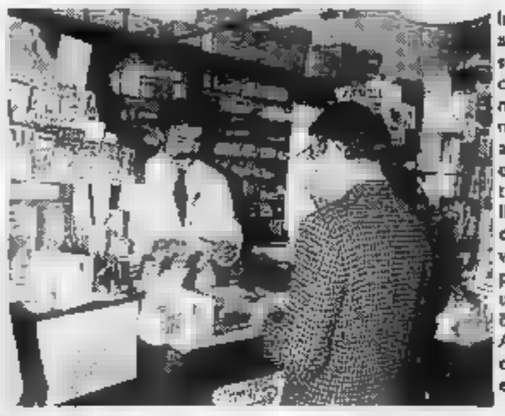
ARQUATA. Oggi alle 10, in municipio, si aprirà l'asta pubblica per la vendita della farmacia comunale di via Roma. Il prezzo di partenza è di 1 miliardo e 60 milioni. Sono scaduti ieri alle 12 i termini per la presentazione delle candidature. Di 20, l'Asmt di Tortona (la municipalizzata servizi) e 19 privati di Genova, Novi, Isola del Cantone, Arquata, Alessandria, Ovada, Valenza, Tortona e anche a Montelepri, in provincia di Palermo, hanno fatto domanda per il rilascio di copia del bando per avviso d'asta. Ma solo in tre hanno presentato un'offerta per concorrere. L'asta sarà battuta a multipli di 10 milioni. I loro nomi saranno noti domani.

La commissione d'asta è formata da Carmelo Genovese, segretario comunale, Pietro Villa, assessore, Giuliano Repetto, tecnico del Comune, e Ercole Zanassi, funzionario comunale.

L'intenzione di vendere ai privati la farmacia fu manifestata già tre anni fa dalla giunta, che, allora come adesso, faceva capo al sindaco Giuseppe Malaspina; una decisione contrastata da una parte della cittadinanza e che ha costituito spesso argomento di un acceso scontro politico. Rifondazione comunista, della minoranza consiliare, presentò anche una petizione al Comune per chiedere di non vendere: la richiesta fu sottoscritta da oltre 2000 persone. Ma nonostante l'opposizione di dc e Rifondazione, di recente il Consiglio comunale ha deliberato la vendita.

In Comune sostengono che la farmacia non guadagna abbastanza ed è caricata di troppe spese. Il ricavato dell'asta verrebbe impiegato per acquistare una quota di partecipazione nella nuova Azienda consortile del gas e acqua di Novi.

Massimo Putzu



In Comune ad Arquata sostengono che la farmacia municipale non guadagna abbastanza e che ha troppe spese. Il ricavato della vendita verrà impiegato per acquistare una quota della nuova Azienda consortile gas e acqua di Novi

IN BREVE

CASALE

Tenta di gettarsi in Po perché non può vedere il figlio

Forse più che un gesto disperato, è stato un gesto «esasperato» quello tentato da Armando Farinelli, 44 anni, abitante in strada Torino 75/B. Sotto gli occhi dei parenti e dei poliziotti, ha spiccato una corsa in direzione del Po e ha tentato di buttarsi nel fiuma. E' stato salvato dagli agenti che sono riusciti a bloccarlo prima che si tuffasse. L'uomo, separato, voleva vedere il figlio, che è affidato alla nonna.

TORTONA

La tv soltanto con RaiUno: proteste in paese

Minacciano uno sciopero dal pagamento dell'abbonamento televisivo gli abitanti di Cerrina e di alcune località vicine. Protestano infatti perché da alcune settimane non ricevono più molti canali televisivi. «Si tratta di tutte le tv del gruppo Fininvest e di Rai 2 e Rai 3 - spiegano in paese - almeno un migliaio di persone non ricevono più questi programmi sulle loro tv».

TORTONA

«Omessa annotazione» di 150 milioni: condannato

Il tribunale ha condannato il tortonese Alessandro Panseri, 63 anni, via Milazzo 46, a tre mesi di arresto e 10 milioni di ammenda, oltre le pene accessorie, con la condizionale. Era accusato, nella qualità di titolare della ditta individuale omonima con sede a Tortona, di aver omesso di annotare per il 1991 sulle scritture obbligatorie ai fini delle imposte dirette e dell'Iva corrispettivi per oltre 150 milioni.

OZZANO MONFERRATO

Il paese contro gli schiamazzi all'uscita del Raptus

Gli ozzanesi si sono riuniti in assemblea, a cui ha partecipato anche il sindaco Marco Beltrame, per lamentare i disagi provocati dagli schiamazzi degli avventori della discoteca «Raptus» all'uscita dal locale. Il primo cittadino ha assicurato che il problema sta a cuore dell'amministrazione che ha richiesto una particolare sorveglianza sia ai carabinieri che al vigile urbano.

ALESSANDRIA

«Carnet» di assegni gratis alla Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio di Alessandria fornirà gratuitamente i libretti di assegni ai propri correntisti. L'innovazione punta a favorire - spiegano alla Cassa - l'utilizzo e la diffusione del rapporto di conto corrente, strumento moderno che già oggi consente alla clientela di accedere senza costi aggiuntivi ad una grande gamma di servizi, tra cui l'accredito dello stipendio, la «domiciliazione» delle utenze, il Bancomat e il Bancoshop. La Cassa di Risparmio è una delle prime banche in Italia a prendere questa iniziativa.

L'operaio ora è ricoverato a Novi, illesa la figlia di otto anni

Tagliolo, travolto da un'auto rischia di perdere una gamba

TAGLIOLO. Rischia di perdere una gamba l'operaio Beniamino Lipartiti, 42 anni, via Marconi 24, travolto da un'auto domenica sera sulle strada per Belforte. Anche la moglie, Gregorina Torchio, di 37, e una sua amica, la coetanea Daniela Tosti, regione S.Defendente 12, sono rimaste coinvolte nell'incidente, ma per loro sono cavate con lievi conseguenze, mentre la figlioletta della coppie, 8 anni, è rimasta illesa.

L'uomo stava scaricando della merce appena acquistata dalla Fiat Regata, posteggiata a lato della strada, quando è sopraggiunta la Seat Ibiza condotta da Giancarlo Camera Valdata, 38 anni, abitante alla cascina Crociera di Tagliolo.

L'auto ha travolto l'operaio, schiacciandogli le gambe contro la Regata, ed è andata poi a finire contro il cancello. Urtate anche due donne, mentre è rimasta illesa la bambina, che fino a un momento prima era vicina al padre.

Soccorsi dalla Croce Verde, i feriti sono stati trasportati all'ospedale di Ovada. I medici, constatate le gravi condizioni dell'uomo, che presentava gravi fratture alle gambe, hanno interpellato il Cto di Torino per inviare il ferito nel polo centro specializzato. Ma a Torino non vi erano letti disponibili. E' stato quindi deciso il trasferimento a Novi Ligure, con prognosi riservata. Le due donne sono invece state medicate e guariranno in pochi giorni. Sull'incidente i carabinieri di Ovada hanno aperto una inchiesta. [r. bo.]

HA PATTEGGIATO

Multa al falso dentista

CASALE. Ha patteggiato una multa l'odontotecnico Luigi Fecarotta, 44 anni, titolare di uno studio in viale Marchino 23, nel quale svolgeva abusivamente la professione di medico dentista. Il pretore onorario Massimo Miettogli ha ordinato il pagamento di mila lire di multa, senza il beneficio della sospensione condizionale, perché era recidivo. Un paio di anni fa Fecarotta aveva ricevuto la visita dei carabinieri del Nas, che gli hanno contestato la mancanza dei requisiti per fare l'odontoiatra.

L'episodio per il quale l'imputato, difeso dall'avvocato Giorgio Grangia, ieri ha patteggiato la pena fu denunciato da una paziente, Vitalia Manca, corso Valentino. La donna, in seguito ad un fallito tentativo di estrazione di un molare da parte di Fecarotta, era stata costretta a rivolgersi ai medici dell'ospedale cittadino «Santo Spirito» per le lesioni riportate alla gengiva. Era quindi scattato il sequestro dello studio di Fecarotta ed era seguita la denuncio dell'odontotecnico. [s. m.]

Pozzolo, commercianti in rivolta alla richiesta di due vendite festive mensili all'iper

No a «I Giovi» aperti di domenica

«La gente rinuncerebbe agli acquisti del sabato nelle botteghe del centro». Proteste arrivano anche da Novi Ma il sindaco rassicura: «Diremo sì solo in occasioni eccezionali e coinvolgendo comunque anche i negozi»

POZZOLO. Il centro commerciale «I Giovi» resterà aperto per due domeniche al mese? E' l'interrogativo che si pongono con preoccupazione gli esercenti pozzolesi per la richiesta, avanzata al Comune dai titolari del market, di una speciale autorizzazione che consenta la vendita al pubblico anche nei giorni festivi.

«Sarebbe l'ennesima tegola sulle nostre teste - dicono i negozianti del paese -. La gente rinuncerebbe agli acquisti del sabato nelle botteghe del centro storico, e affollerebbe il market alla domenica, come è già accaduto nel periodo natalizio».

I commercianti hanno sollecitato l'intervento dell'Ascom e della Confesercenti, e minacciano di rivolgersi al prefetto. «I dati parlano chiaro - sostiene il gestore della tabaccheria di piazza Italia, Danilo Gamalero -. Dal 25 novembre, data di inaugurazione dell'ipermercato, gli affari sono diminuiti circa del 15 per cento». «Tutti gli esercenti sono stati danneggiati - ribadisce Remo Borlandi, titolare della macelleria in paese -. A dicembre, ad esempio, ho incassato due milioni in meno rispetto agli altri mesi del '93. Se "I Giovi" aprirà la domenica, avrò ulteriori perdite».

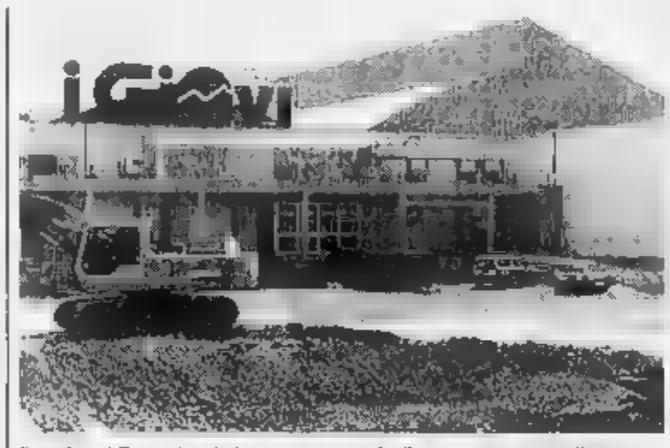
A sostegno dei commercianti pozzolesi, si schierano i colleghi novesi, che temono effetti negativi per le loro attività. «Basta con i privilegi agli ipermercati - dicono -. Per favorire le vendite festive al "Tre Valli" di Basaluzzo e al "Metropolis" di Serravalle, i due paesi sono stati considerati località turistiche e montane. Per Pozzolo, quale escamotage si troverà?».

Ma il sindaco, Luigi Orlando, rassicura i negozianti: «La legge consente le aperture domenicali solo in casi eccezionali, non certo al ritmo di due al mese. Pertanto, accoglieremo la richiesta dell'ipermercato».

Orlando afferma che «il Comune promuoverà qualche iniziativa per rilanciare l'attività economica del paese. Le manifestazioni culturali e lo sport si svolgeranno di domenica: in quelle occasioni, chiederemo alla Regione l'autorizzazione all'apertura del centro commerciale e dei negozi».

Proprio in questi giorni, gli amministratori incontreranno i delegati della Confesercenti e stileranno insieme il calendario degli appuntamenti per il '94. Il Comune vaglierà anche un'altra proposta lanciata dai titolari del market: l'apertura «no-stop» de «I Giovi» nel periodo estivo, quando i negozi della zona sono chiusi per ferie.

Massimo Delfino



Il market «I Giovi». I titolari propongono anche l'apertura «no stop» d'estate

E' nato ieri, nei prossimi giorni gli esami per accertare la compatibilità in vista del trapianto

Un fratello e una speranza in più per Denise

Il bambino potrebbe donare il midollo alla sorellina ammalata

FELIZZANO. Un giorno di festa per i Sorace, la famiglia della piccola Denise, 8 anni, affetta da leucemia mieloide cronica, da tempo in attesa di un trapianto di midollo. Ieri alle 6, all'ospedale di Monza, Angela Zagato, 28 anni, moglie di Denise, ha partorito un bimbo. Giuseppe, questo il nome scelto dai genitori, mi è fatto attendere: il periodo della gravidanza infatti era scaduto da una settimana. «Stanno entrambi bene», dicono i medici.

Ora per la famiglia si riaccende la speranza di «avere una bella coppia di bambini sani e felici», come aveva detto il padre Francesco annunciando la gravidanza. Il piccolo Giuseppe potrebbe infatti essere quel donatore compatibile (uno in tutto il mondo. I medici del reparto di ematologia pediatrica del S. Gerardo di Monza, dove Denise è in cura, nei prossimi giorni effettueranno gli esami per stabilire la compatibilità dell'Hla dei fratellini.

La piccola Denise ora ha un fratello

Molto dipenderà anche dal quadro clinico della piccola Denise: solo in condizioni ottimali infatti sarà possibile effettuare il trapianto. E' una fase delicata e i sanitari non si sbilanciano, per non alimentare false speranze. Intanto la permanenza a Monza dei coniugi Sorace sembra ancora lunga. La coppia ha trovato alloggio nelle vicinanze dell'ospedale con l'aiuto del «Comitato Maria Letizia Verga, un'associazione di volontari.

Cristina Rossi

SI HA OPERATO

A Parigi per un controllo

SAN SALVATORE. Giovannino Luciani torna a Parigi per sottoporsi agli esami di controllo, dopo l'intervento che ha subito il 16 novembre nella clinica del professor Ricour. Il bimbo, che ha 8 anni e abita con i genitori a San Salvatore in via Prelio 26, è affetto dal morbo di Cruhn, una rara malattia dell'intestino. L'unica cura è l'asportazione totale del colon, che si ricopre di ulcere e diviene inservibile, e il ripristino dell'intestino retto. E' quanto ha fatto madame Fechete, il chirurgo che ha operato Giovannino. Domani sera Giovannino partirà con la madre Marisa Boscolo per raggiungere la capitale francese: verrà controllato l'ano artificiale che gli è stato applicato e se tutto è in ordine, tornerà subito a casa. «Abbiamo già in tasca il biglietto di ritorno - spiega la mamma - un po' di scaramanzia non guasta». Il decorso operatorio, comunque, è stato buono e tutto dovrebbe andare per il meglio. [r. c.]

Camion urtò il portale. Il Comune cita il pds. Coppo: «E' una manovra»

Acqui, causa per danni al Castello durante il «Festival dell'Unità '90»

ACQUI. La giunta leghista chiede al pds il risarcimento dei danni arrecati al portale del parco dei Paleologi in occasione del festival provinciale dell'Unità del '90. Con una delibera di gennaio si è incaricato l'avvocato Adolfo Guerrina, di Acqui, di agire contro la federazione provinciale del partito democratico della sinistra.

Finirà così in tribunale una vicenda che da alcuni anni oppone il pds al Comune di Acqui. Durante l'allestimento del festival provinciale dell'Unità di quattro anni fa, un camion avrebbe urtato contro la volta dal cancello d'ingresso del castello dei Paleologi, danneggiando la struttura.

«Non sappiamo nulla di questa vicenda - ribatte il segretario provinciale del pds, Ettore Coppo - e mi pare che questa sia una iniziativa di sapore pre elettorale contro il nostro partito. Con tutto questo non intendo aprire una polemica».

Il sindaco di Acqui, il leghista Bernardino Bosio, e il segretario provinciale del pds, Ettore Coppo

Al segretario provinciale fa eco la segreteria acquese: «Mi risulta che esista un contenzioso tra il Comune e la società di assicurazione la quale è stata stipulata una polizza per i festival dell'Unità - dice Enrico Parodi, segretario della sezione del pds - ma secondo me il problema non tocca il partito dal punto di vista politico, in quanto dal risarcimento dei danni si occuperà, come avviene di solito, la società assicuratrice».

Ora dopo lo scambio di lettere tra il pds ed il Comune, la parola passa agli avvocati e ai legali dell'assicurazione che dovranno definire, dopo una perizia tecnica, l'ammontare dei danni causati dal camion. [g. l. f.]

Casale, doveva essere inaugurata inizio anno: lo sarà forse solo a giugno

Tangenziale, slitta l'apertura

La strada collega il casello dell'A26 alla statale per Alessandria. Però manca ancora un tunnel. E c'è il problema dello spostamento di linee Enel Sip dei tubi gas e acqua

CASALE. Slitta di qualche mese l'inaugurazione del primo tratto della bretella, la superstrada che collegherà il casello Casale Sud dell'A26 la provinciale per Valenza alla statale per Alessandria, dirottando fuori dal centro, abitato gran parte del traffico diretto a Casale. In un primo tempo l'apertura della strada prevista per l'inizio del 1994. Ma vari problemi l'hanno fatta slittare.

Restano da costruire sia il ponte che permetterà di superare la ferrovia in Bernardino, sia il tratto bretella prima sottopasso di Valentino, inoltre non ancora stata realizzata l'asfaltatura nel tratto finora completato.

«Il maltempo ha bloccato i lavori di costruzione del ponte: speriamo possano riprendere presto - spiega l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo -, così non si potrà fare immediatamente l'asfaltatura, per via della pioggia. Intanto, però, abbiamo preparato i progetti di tutti gli svincoli e abbiamo definito un percorso alternativo per chi dovrà entrare in città dalla statale per Alessandria che sarà chiusa quando si scaverà per il sottopasso».

Il problema più grosso sembra la realizzazione dell'ultimo tratto «bretella» del sottopasso, che sarà costruito in corso Valentino all'altezza passaggio a livello. Permetterà alla statale per Alessandria di non incrociare né la ferrovia né la tangenziale. Ma per realizzare il grande scavo è prima spostare le tubazioni dell'acquedotto, quelle gas, e le linea Sip Enel. Proprio in quella zona si incrociano molti che si dipartono per la città.

I lavori di costruzione della «bretella» sono appaltati e interamente pagati dall'Anas (il costo complessivo è di una quarantina di miliardi). «Ma l'Anas non ha ancora definito realizzare lo spostamento delle tubazioni» dice Merlo.

«Proprio per discutere delle modalità dei lavori abbiamo chiesto un incontro con la direzione Anas: avverrà probabil- prima di fine mese» aggiunge Vincenzo Ottone, assessore ai Lavori pubblici. Saranno in discussione i tempi effettuazione dello spostamento delle strutture e a chi toccherà si il costo delle operazioni. sa per certo che trasferire tubazioni le strutture sotterranee costerà centinaia di milioni, forse mezzo miliardo.

L'apertura del primo tratto della «bretella» (a cui seguirà un secondo tratto che collegherà Casale con S. Giorgio) è attesa. Questo perché permetterà ogni probabilità di deviare fuori città il traffico pesante. Forse sarà previsto un provvedimento imporrà il transito sulla tangenziale a tutti i camion. Ma quando avverrà l'apertura? «Speriamo all'inizio dell'estate, forse giugno» dice Merlo.

Tino Ferrarotti

I lavori proseguono. La «bretella» casalese costerà una quarantina di miliardi

Accusato di truffa per la vicenda «acquedotti d'oro»

Sull'assoluzione di Piana il pm ricorre in appello?

ASTI. Fa discutere del processo per lavori «fantasma» all'acquedotto rurale S. Stefano Canetto di Montegrosso. Il pm David Monti (quasi certamente ricorrerà in appello) sta esaminando la motivazione della sentenza di assoluzione pronunciata venerdì dal tribunale: imputati di truffa danni della Regione e il geometra acquese Franco Piana gli amministratori del Consorzio acquedotto, Giuseppe Roero e Franco Duretto. Nei confronti dei primi due il pm aveva chiesto rispettivamente la condanna a anni e a 3 anni e mesi di carcere: per Duretto anche l'accusa si espressa per l'assoluzione. I tre erano accusati utilizzato solo una parte del finanziamento (145 milioni) erogato dalla Regione per lavori di ristrutturazione dell'impianto.

Da sinistra il geometra acquese Franco Piana, assolto dall'accusa di truffa, e il pm David Monti, che aveva chiesto una condanna a tre anni mezzo

Il magistrato dovrà ora valutare se iniziare nuovi accertamenti o impugnare la sentenza. «E' possibile che geometra Piana si sia appropriato indebitamente di somme di denaro (circa milioni) proveniente da finanziamento pubblico» scrivono i giudici nella motivazione ipotizzando il reato di malversazione. Il collegio giudicante pur escludendo il reato di truffa aveva però ordinato la restituzione degli atti al pm per altri accertamenti.

«All'arrivo del finanziamento i lavori erano stati in gran parte eseguiti - si afferma nella motivazione - e nella prassi seguita dalla Regione non aveva effettivo rilievo per buon esito della domanda il rappresentare o meno l'avvenuta esecuzione dei lavori». [r. gon.]

Decisione dei giudici: tutto passa a Torino

Acqui è «incompetente» sul fallimento Borsano

ACQUI. Il tribunale di Acqui non competente per quanto riguarda il fallimento delle società Miller & Benson Partecipazioni generali dell'onorevole Gian Mauro Borsano. La decisione è stata presa dai giudici acquesi che erano chiamati pronunciarsi sulle sorte delle due società del gruppo Borsano, che hanno sede legale ad Acqui, dopo che il fallimento delle stesse era già stato dichiarato dal tribunale di Torino.

Si chiude così un'intricata vicenda che vede protagonisti da una parte il deputato socialista dall'altra due tribunali, quello Torino quello di Acqui, chiamati a pronunciarsi sulla stessa materia, con il rischio di un conflitto di competenza, che avrebbe potuto finire davanti alla Corte di Cassazione.

Così è stato, in quanto, la dichiarazione di incompetenza da parte del tribunale della città termale, la questione Borsano sarà interamente trattata a Torino, dove effettivamente si erano svolte le attività delle due società, che avevano trasferito la sede dal capoluogo piemontese ad Acqui.

Venerdì si terrà invece l'udienza per le Costruzioni generali e l'Immobiliare S. Guido, che assieme alla Miller & Benson alla Partecipazioni generali costituivano l'ex Gima dell'onorevole Borsano. Anche per queste due altre società si prospetta la dichiarazione di incompetenza territoriale da parte dei giudici acquesi ai sensi della legge che regola le procedure fallimentari risalente al 1942. [g. l. f.]

Grognardo, mistero sul feretro che occupava abusivamente un loculo

Passo a caccia della bara sparita

Ora c'è anche chi rispolvera storie di fantasmi

GROGNARDO. «Feretro cercasi disperatamente». Potrebbe essere un curioso annuncio pubblicitario. In realtà è l'epilogo di una storia che ha dell'incredibile ed è avvenuta al cimitero di Grognardo, un piccolo paese a pochi chilometri da Acqui Terme.

La vicenda s'era iniziata un anno fa, quando Stefano Bollino, proprietario di una cappella funeraria nel cimitero Grognardo, volle dare sepoltura nella tomba di famiglia ad zia moglie. Quando il carro funebre arrivò al cimitero e rimossa la lastra di marmo che chiudeva il loculo, si accorse che la tomba già occupata da un'altra bara.

Facile immaginare la sorpresa le reazioni dei familiari della defunta. Stefano Bollino si recò in municipio per cercare di capire che cosa era accaduto e per far il feretro che occupava abusivamente il loculo. Ma in Comune nessuno sapeva nulla. Venne interessata la magistratura, che avviò indagini per capire di chi era la bara misteriosa.

Nonostante gli accertamenti condotti dai carabinieri e dalla procura della Repubblica di Acqui, in questi mesi non si era però riusciti a chiarire chi aveva sistemato quella bara nella tomba della famiglia Bollino. Così, l'altro giorno, su ordine del magistrato, visto che nel frattempo nessuno aveva rivendicato la proprietà del feretro, si voleva procedere all'apertura della bara. Quando tutto ormai pronto per la riesumazione, ci si accorti che la bara sparita.

«E' una storia incredibile - dice Antonio Gatti, sindaco di Grognardo -, abbiamo fatto molte ricerche e quando tutto era pronto per verificare il contenuto cassa mortuaria, alla presenza del medico legale dell'Usl di Acqui, ci si è accorti che la bara non c'era più. Quindi ho avvertito i carabinieri di questa scomparsa».

La vicenda sta già alimentando la fantasia popolare. E qualcuno ricorda leggenda del fantasma del rio della Tina, Prasco. Si narra che alcuni giorni dopo la sepoltura, un defunto comparì di notte ai parenti per fare loro pesanti richieste di essere riesumato e gettato in un burrone, in quanto il corpo non si trovava a suo agio nel cimitero con gli altri estinti. [g. l. f.]

Elezioni politiche

L'indignazione degli ebrei monferrini

CASALE. Anche i componenti la comunità israelitica casalese (sono 25) sono stupiti e rammaricati. La decisione di fissare le elezioni 27 marzo, Pasqua ebraica, li ha lasciati senza parole. Commenta Joseph Ottolenghi: «Fino all'ultimo sono stato fiducioso che una cosa del genere sarebbe accaduta. E' vero, siamo una minoranza, ma gli ebrei italiani comunque italiani che desidererebbero partecipare a elezioni così significative».

Aggiunge Ottolenghi: «Può darsi che ci sia qualcuno che rigorosamente la regola dell'astensione totale da qualsiasi attività in questo giorno. Tuttavia andare a votare equivale a dichiarare pubblicamente il tradimento della propria fede». [a. m.]

Entro la fine del 1994 sarà riaperta l'importante cappella

Crea, l'anno del Paradiso

L'artistico edificio del Sacro Monte è in restauro dall'81. Comprende 200 statue Già spesi 1300 milioni. Rinnovata la convenzione Regione-diocesi per il Parco

CREA. Entro la fine del 1994 sarà riaperta cappella del Paradiso, la più imponente del Sacro Monte di Crea e che 1981 in restauro. Lo ha confermato ieri l'assessore regionale ai Parchi Enrico Nerviani durante l'incontro in cui è stata anche firmata la nuova convenzione tra Parco di Crea e diocesi di Casale che permetterà gestione integrata del Sacro Monte. Intanto prosegue il restauro dell'affresco di fine Quattrocento venuto alla luce su parete della basilica.

La cappella del Paradiso l'unica (con quella dedicata al martirio S. Eusebio) ancora chiusa e inagibile per lavori.

«Le quasi duecento statue di gesso che raffigurano angeli e santi erano in condizioni pessime instabili - spiega Gian Luigi Nicola, che si occupa del restauro -, quella che raffigura Mosè è crollata mentre lavoravamo. Ora da completare il consolidamento del ciclo di statue sistemate più in basso.

Per riportare allo splendore il Paradiso, che risale al 1612, la Regione ha speso più di un miliardo. Poco più milioni stati messi a disposizione dalla Crt, e altri fondi dal ministero ai Beni culturali.

«Speriamo poter riaprire il Paradiso alle visite entro fine anno. Allora prepareremo anche un centro di documentazione in saranno illustrati tutti i restauri eseguiti» spiega Nerviani. «Stiamo inoltre trattando con l'Enel per illuminare adeguatamente questa e le altre cappelle» aggiunge il presidente del Parco, Anna Maria Ariotti. Durante i lavori di consolidamento dalla struttura del Paradiso è individuata cappella sotterranea, forse quella dell'«Inferno», in cui sono state trovate immagazzinate 120 casse zeppe di pezzi di terracotta. «Erano di statue provenienti cappelle e risalenti al Cinquecento - spiega Nicola -, sono quelle esistenti prima delle attuali, costruite invece in gesso. E si potrebbe delicata operazione di restauro riconsolidare quasi tutte le vecchie statue».

Intanto, diocesi l'ente Parco hanno firmato la convenzione che prevede collaborazione reciproca nella gestione parco. Ha di di nove anni, ed è rinnovabile. «La convenzione era necessaria per coordinare tutte le necessità legate un parco che comprende uno dei santuari più frequentati quindi deve far convivere le esigenze dei pellegrini con quelle del rispetto dell'ambiente naturale» sottolinea Ariotti.

«La realtà che i pellegrini trovano qui deve essere elevante e permettere il contatto il mondo spirituale, sia attraverso l'ambiente incontaminato sia attraverso le strutture del santuario» aggiunge il vescovo Carlo Cavalla. [t. f.]

Un quadro per la donna trifolao

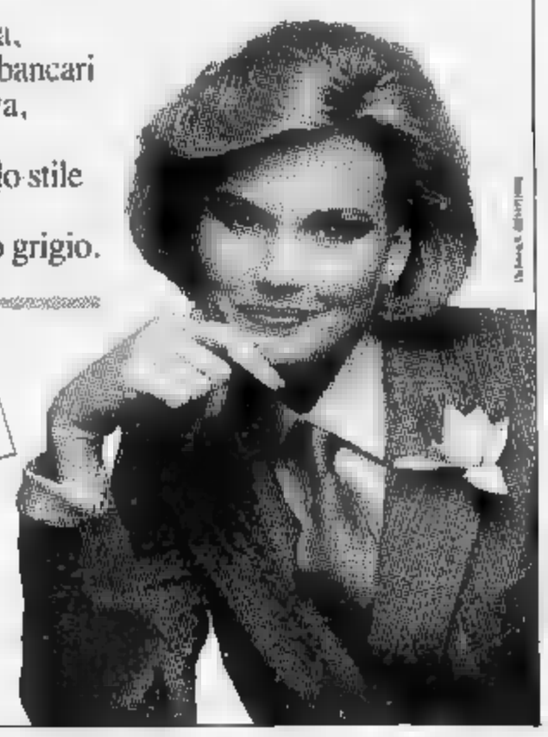
Giornata di festa per i «trifolao» della Valle Belbo, che si incontrati domenica (erano oltre 150), al ristorante Quartino. Durante manifestazione è stata premiata Graziella Morino, anni, raccoglitrice abitante a Calamandrana, in tutte la per passione con cui alleva cani da ricerca. A è stato dedicato un quadro del pittore ligure Fred Ferrari, che ogni anno arricchisce con un nuovo dipinto la vasta collezione del «Quartino». Nella foto, da sinistra: Alberto Traversa, presidente dell'associazione Trifolao di Calamandrana, il pittore Ferrari e Graziella Morino

VENDESI
SIGNORILE in Alessandria
zza Genova / via
Libero perfetto piano di abitare pippo alto. Ingresso, cucina abit., cameriera, 2/3 camere, studio, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, box e/o magazzino 2/4 posti (opzione)
tel. (0131) 963.117 - (0336) 360.997

COMUNE DI MONTEMAGNO MONFERRATO
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Avviso di deposito del progetto definitivo della prima variante al Piano Regolatore Generale Comunale.
IL SINDACO
visto gli artt. 15 e 17 della legge regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
che dal 18 gennaio 1994 e per trenta giorni consecutivi, è depositato presso la Segreteria comunale il progetto definitivo della prima variante al Piano regolatore generale comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 50 del 26-11-1993, durante i quali chiunque può prenderne visione nei seguenti orari:
- tutti i giorni feriali, dalle ore 8 alle ore 13;
- giorni festivi, dalle ore 8 alle ore 12
Montbello Monferrato, li 10/01/1994
IL SINDACO
Bruno Tricca

CAFFE' DELLA PESA
JAZZ CLUB - Piazza Mazzetta, 1
Tel. (0142) 933157
SABATO 22 GENNAIO
MUSICA DAL VIVO

AVIS
ALESSANDRIA
Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel.

Il Credito Italiano a Spinetta Marengo: un esempio di praticità.
Veniteci a trovare in via Genova al n. 98.
Vi accorgerete subito che questo nuovo sportello, al di là della sua dimensione, rappresenta un innovativo punto di riferimento per chi cerca, con senso pratico, servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza.
Anche qui, riconoscerete lo stile e la serietà professionale della banca in doppiopetto grigio.
Credito Italiano
la banca in doppiopetto grigio


Sportello unico in 23 città pilota tra cui Alessandria e Novara

Fisco, finiranno le code

Sostituirà gli uffici del Registro, delle Imposte dirette e Intendenza di finanza

Parte da Alessandria e Novara la «rivoluzione» nei rapporti del Fisco con i contribuenti. Nelle due città saranno attivati sperimentalmente in tempi piuttosto brevi i primi uffici locali unici delle imposte. Gli sportelli che sostituiranno gli attuali uffici Imposte dirette, Registro e le Intendenze di finanza. E rappresentano la risposta del ministero delle Finanze alla richiesta di maggior semplicità e trasparenza nei rapporti con il cittadino. Il contribuente, cioè, non dovrà più fare code in vari uffici: sarà sufficiente rivolgersi a quell'unico sportello per risolvere ogni problema con il Fisco.

Il ministero ha scelto 23 città per l'avvio sperimentale del servizio. Per il Piemonte ha indicato, per l'appunto, Alessandria e Novara.

«Sono i due più grandi uffici sperimentali d'Italia - commenta Vittorio Cutrupi, direttore generale delle Entrate -. Gli sportelli dovrebbero essere aperti al pubblico a luglio, salvo eventuali proroghe decise a Roma. L'operazione consisterà nella fusione dell'ufficio Iva della città capoluogo, con competenze anche sul distretto, con l'ufficio delle Imposte e l'ufficio del Registro. Continueranno invece ad esistere come punto di riferimento per il resto del territorio gli uffici provinciali Iva. Ci sarà una ristrutturazione degli uffici sulla base di un modello americano, con largo impiego dell'informatica. Il fine è quello di cercare un ufficio unico a cui il contribuente possa rivolgersi per tutti i tributi».

La fase sperimentale dovrebbe durare un anno. Poi, sulla base anche delle esperienze maturate ad Alessandria e Novara, il nuovo servizio sarà reso definitivo ed esteso alle altre città.

Con lo sportello unico, crescerà però anche l'attenzione del Fisco verso i cittadini che evadono i tributi. La ristrutturazione e la fusione degli uffici, spiegano alla direzione generale delle Entrate a Torino, «consentirà di liberare personale, che sarà utilizzato per gli accertamenti nei confronti dei contribuenti: la quota di dipendenti addetti ai controlli dovrebbe essere di circa il 60 per cento». Un indice superiore a quello indicato per questo scopo dal progetto il modello organizzativo romano, che è del 43-61 per cento.

Nelle due città interessate l'annuncio dell'avvio dell'operazione «sportello unico» è arrivato a sorpresa, attraverso i giornali. «Certo è un bel progetto - dice ad esempio Stefano Moro, direttore dell'ufficio Imposte di Alessandria -, ma nessuno ci ha ancora spiegato come sarà attuato». «Nessuno ci ha ancora detto nulla - fa eco da Novara Antonio Andreatta, dell'Intendenza di finanza -: attendiamo disposizioni dall'alto, ma tutto è ancora un po' nebuloso». Aggiunge Antonio Viola, direttore dell'ufficio Iva alessandrino: «Tutto ciò che sappiamo è che l'iniziativa è sperimentale e che servirà per gettare le basi del servizio anche nelle altre città».

Un unico sportello consentirà di risolvere ogni problema con il Fisco

Negli uffici finanziari di Alessandria e Novara, intanto, ci si attende una raffica di nomine di responsabili e di nuovi incarichi per dare un volto alla rivoluzionaria struttura voluta dal ministero.

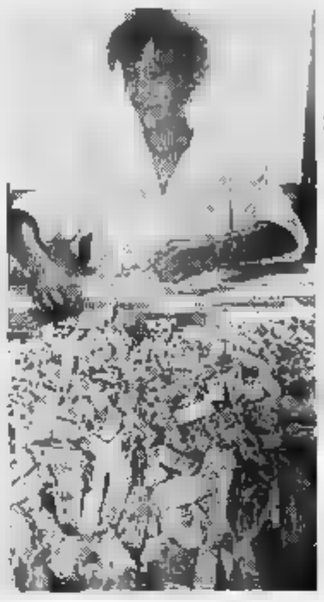
Mauro Facciolo

La fabbrica funzionerà da primavera

Nozze tra vino e olio nasce un torrone albese

Proprietari i fratelli Ceretto e Vezza «Una produzione di prima qualità»

Bruno e Marcello Ceretto: fabbrica di torrone. I fratelli Vezza



ALBA. Che cosa accade se due fratelli famosi produttori di vino e due fratelli altrettanto famosi distributori di olio si mettono insieme? Nasce una fabbrica di torrone. Sono le alchimie dell'agroindustria, miscelate, in questo caso, dalla comune passione per la Langa e i suoi prodotti più tipici e da una certa voglia di sfidare la crisi, nel nome della qualità.

«Di questi tempi troppi imprenditori si rifugiano nel piagnisteo» ammette Bruno Ceretto, che con il fratello Marcello è entrato nella inedita avventura dolciaria: «Crediamo che il miglior modo di usare gli utili sia di reinvestirli, soprattutto in periodi come questo. La nostra è una sfida». L'hanno raccolta e condivisa Massimo e Luca Vezza, giovani continuatori delle dell'oleificio di Gallo Grinzane. Oltre che con l'olio chio Vezza arriva, grazie ad capillare rete di distributori porta a porta, in mila famiglie italiane caffè, tonno e sardine in scatola, funghi, dolci e panettoni. «Vendiamo prodotti di diverse origine con il nostro marchio, ma orgogliosamente piemontesi, o meglio albesi, per questo l'idea di produrre in proprio torrone di grande qualità ci ha affascinati» commenta Massimo Vezza, 30 anni, amministratore delegato della nuova società. I quattro imprenditori hanno dato vita una «srl». Alle prime notizie, diffuse in autunno, ancora il nome del prodotto e della stessa società. Dopo non poche esitazioni il nome è stato trovato: «Relanga». Un marchio che parrebbe studiato a tavolino dai maghi del marketing. «E' una collina Cravanzana, famosa per le sue nocciole - precisa Bruno Ceretto - e siccome il nostro torrone sarà fatto esclusivamente con le nocciole «tonda gentile» Langa, ci è parso bello battezzarlo così».

«Relanga» ci saranno solo latte e miele della di distribuito in tutt'Italia è previ- quota export. si troverà nelle pasticcerie e soprattutto nei ristoranti. «L'idea è di inserire il torrone tra i dolci da sgranocchiare a fine pasto, magari abbinato al risorto Barolo chinato» aggiungono i Ceretto, che da tempo seguono la filosofia di abbinare ai vini altri prodotti di Langa.

La nuova società ha richiesto un investimento di quasi quattro miliardi, divisi a metà tra le due coppie di fratelli. Lo stabilimento sorge ad Alba, sulla strada verso Bra. La prima barra di torrone uscirà in primavera. Sarà una festa. La produzione iniziale di mille quintali dovrebbe poi assestarsi sui 3-4 mila l'anno. «Relanga» darà lavoro ad una ventina addetti. Per un torrone, anche questo è già un bel risultato.

Sergio Miravalle

Ultimo giorno di votazione per la migliore discoteca e il migliore dj

Top Dance, il tagliando vale se arriva entro mezzanotte

Il popolo della ha ancora poche ore per scegliere la migliore discoteca e il migliore dj

Il traguardo è appena dietro l'angolo, in corso Dante 53 a Torino. Entro la mezzanotte di oggi devono arrivare tutti i tagliandi. Già ieri numerosi «pony express» hanno scaricato secchi strapieni di voti. L'agenzia «Dieci e lode», dove si devono consegnare le schede, ha anche un numero di telefono, 011-6690030. Alle 24 calerà il sipario sulla prima fase del referendum. Poi s'inizierà l'ultimo spoglio, per decretare i vincitori di Top Dance edizione '93-'94. La febbre, soprattutto nelle posizioni di vertice, è altissima.

L'ultima classifica, pubblicata venerdì scorso, ha visto la conferma, in testa, del Cubo di Borgo San Dalmazzo, con oltre 31 mila voti, ben 4 mila in più del Proxima di Gavi. E' improbabile, salvo incredibili mobilitazioni, che i due locali possano anche soltanto avvicinarsi dalla terza discoteca, il Mirror di Marsaglia, che ha un bottino di 9398 punti.

C'è grande attesa anche per conoscere i primi dieci migliori disc-jockey del Piemonte e della Valle d'Aosta. Anche qui il distacco fra primo e secondo è abbastanza marcato, ma non è detta l'ultima parola. Chissà se Max and Andy Crowd, del Proxima, riusciranno a colmare il vuoto di oltre 4 mila schede che li separa da Victorcrazy del Crazy Boy, saldamente in testa.

Terzo è Pino del Mirror, con 9440 voti, seguono Luca Attucci del Ghibli, Riccardo Medri del Nabila, Raffy del Mirage, Dj Team del Trocadero, Fabio Zappa del Raptus, Max Bondino e Luca Loi del City Club, Alessandro Mensa del Futura.

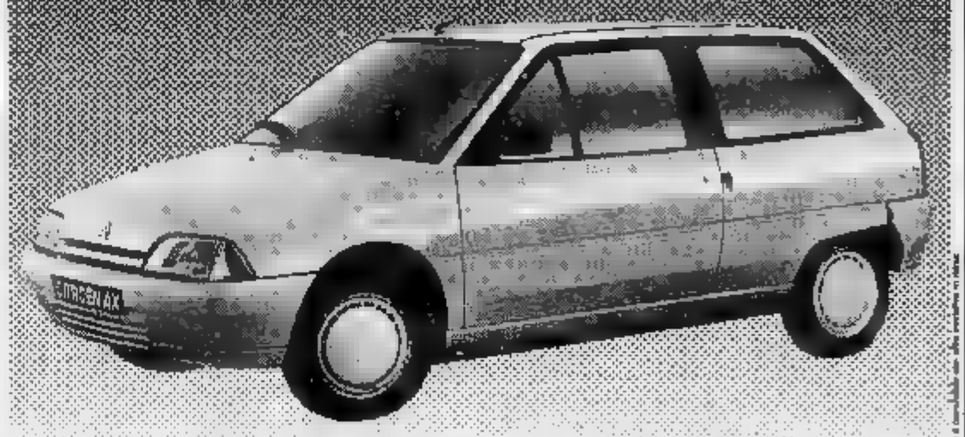
All'agenzia «Dieci e lode», dove sono già arrivati 165.584 tagliandi, le scrutatrici lavorano senza sosta, domani, per stilare l'ultima classifica. Fino a oggi saranno accettati i voti giunti per posta oppure con consegna a mano.

Dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva, si comincerà a pensare alle maxifeste. Rispetto all'anno scorso, c'è una novità importante. Riceveranno i trofei le prime dieci discoteche e i primi dieci dj. Poi verranno premiati i primi tre locali per provincia e i primi tre dj fra quelli non compresi nei «top ten».

Ricordiamo infine la preziosa collaborazione di Video Top, la trasmissione condotta da Paolo Simonetti, in onda su numerose emittenti del Nord Italia. Paolo e la scatenata troupe seguiranno i festeggiamenti con interviste, siparietti curiosi e primi piani sui disc-jockey più votati dal popolo della notte.

Maria Paola Arbeia

CITROËN AX 10i
FATEVI SOTTO



954 cm³ - 50 CV - 149 km/h

Rileggete il prezzo. Riguardate la fotografia. Datevi un pizzicotto. È proprio Citroën AX 10i, 3 porte, 5 marce, a soli 11.900.000 lire. Scattante e divertente da guidare, Citroën AX 10i con i suoi 50 CV vi regala prestazioni brillanti, ma soprattutto ha consumi molto ridotti. Per i neopatentati non è più soltanto un sogno. Non ripensateci: fatevi sotto!

11.900.000

PREZZO CHIAVI IN MANO - ESCLUSE TASSE REGIONALI (A.R.I.E.T.) - L'OFFERTA È VALIDA PER LE VETTURE DISPONIBILI.

I CONCESSIONARI CITROËN DEL PIEMONTE

L'AUTO CHE PENSA

Salone Internazionale del Libro

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
lunedì e sabato: 6-19,30
domenica: 6-12

LA STAMPA

ogni martedì
tutto*come*
settimanale della del tempo libero

ogni mercoledì
tuttoscienza
settimanale di scienza e tecnologia

ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi della buona tavola

ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte spettacolo

ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, darna, scacchi e passatempi

Il noto cantautore, in tournèe per il nuovo lp, farà tappa venerdì sera al Teatro Comunale

Vecchioni racconta la sua «Blumùn»

In scena, ad accompagnare vecchie e nuove canzoni, sei musicisti, coriste e danzatrici, giochi di luci, voglia di serenità e di allegria. Tre ore di spettacolo all'insegna di una conquistata maturità. E sullo sfondo la luna

La sua dimensione resta il sogno, ma ora è un sogno più sereno, [illegible] pacato e saggio da far persino un po' rabbia a chi nelle canzoni di Vecchioni si identificava perché erano belle e tristi, cliniche e romantiche come una ballata adolescente. Il cantautore tornerà venerdì nell'Alessandrino per presentare al Comunale il suo nuovo tour che si intitola come il disco, «Blumùn», e offre parecchie novità.

Si è scritto molto sul «nuovo» Vecchioni. In scena cosa cambia?

[illegible] concerto totale, con molti momenti diversi. C'è [illegible] grande tensione emotiva, sottolineata dagli assoli [illegible] piano, ci s[illegible] vecchie e nuove, c'è un po' di spettacolo all'americana, con coriste e danzatrici, ci sono sei musicisti che non fanno solo da accompagnatori, ma hanno dei loro spazi da protagonisti. E infine c'è una scenografia davvero spettacolare, [illegible] la luna, a competere sullo sfondo, ed effetti di luci diversi per ogni situazione. E infine [illegible] sipario di seta, che scende [illegible] isolarmi dal gruppo quando dialogo con il pubblico. E c'è un video, quello [illegible] «Blumùn», a segnare l'inizio [illegible] concerto.

Tante [illegible] una [illegible] sola.

Sì, infatti, [illegible] uno spettacolo al risparmio: dura circa tre [illegible] ed è piuttosto articolato.

Sembra una formula abbastanza diversa [illegible] «classico» concerto di un cantautore.

Scenografie e luci curate e spettacolari quel tanto che basta, nuovo ottimismo e una serenità che supera le antiche malinconie: Vecchioni presenta venerdì al Comunale di Alessandria il suo «nuovo corso»

Sì, è molto più aperto, senza pesantezze, [illegible] anzi con momenti di vero divertimento. Corrisponde al [illegible] stato d'animo attuale.

Com[illegible] è cambiato nella sua vita?

Ho cominciato a dare più importanza alle cose che ne meritavano, ho fatto chiarezza, eliminando tante confusioni. [illegible] sono an[illegible] impegno, rabbia e malinconia, ma sono controllate [illegible] una certa saggezza.

Ma c'è chi l'ha accusato invece di involuzione. «Voglio una donna», ad esempio..

Di quella [illegible] non hanno capito nulla nè i «maschilisti», nè le «femministe». Era, evidentemente, uno scherzo. Ho il massimo rispetto delle donne che lavorano, ne sono circondato. Non mi [illegible] nemmeno il caso di starlo a dire, è ovvio.

Domandè quasi d'obbligo, visto che è spesso [illegible] queste parti. Come trova il pubblico?

Ottimo, io amo [illegible] città di provincia, sono più [illegible] misura d'uomo. E del resto bisogna evitare i luoghi comuni. I piemontesi sono riservati [illegible] non è detto che [illegible] siano emozionabili.

Carla Reschia

Prevendite

Al botteghino e nelle agenzie

ALESSANDRIA. I biglietti per il concerto di Roberto Vecchioni costano 40 mila lire in platea e primo settore, 35 mila in secondo settore e galleria, 25 mila in seconda galleria.

Le prevendite sono aperte al botteghino del Comunale (orario feriali 19-22; giovedì riposo; sabato 10-13 e 18-21; domenica 18-21), ma anche nelle agenzie turistiche convenzionate di Alessandria (Alturist, Doc travel, Gallusi, Marengoviaggi, New Jet, Mondo Tondo, Negro, Passalacqua, Valdata, Verdoja, Arabella, Costanadal, Acqui (Geloso e Stravocanze), Asti (Punto Viaggi, Hasta Viaggi e Negro), Canelli (Gigante e Volmar), Casale (Baobab, Quadrifoglio, Sassone, Stat e Vinci), N[illegible] (Calomar e Dante), Novi (Fidentitours, Happy Tour, International Vacanze), Ovada (Orava Travel), Spinetta (L'oblò), Tortona (Afetours e Passalacqua), Valenza (Elica Travel, Gold Travel e Negro), Voghera (Gianotti, Oltrepò), San Salvatore (Nuage) e Villanova (Sassone). **[c. re.]**

[illegible]

Il figlio [illegible] Pantera Rosa [illegible]
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Tel. (0131) 252.644
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000

Ambra — **Amore all'ultimo morso**
Tel. 252.079 — di J. Landis, con A. Parillaud, R. Loggia, A. Lazaglie (Usa '92) — Una vampira metropolitana, abituata ad attaccare i Or.: 20/22,15 — cattivi della notte, decide di dare la caccia a un «insegnante- Lire 6000 posto unico — meliosso». V. M. 14 1h 54' **Horror**

Comunale — **[illegible]colo Buddha** [illegible]
SALA GRANDE — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchong, B. Fonda
Tel. 234.240 — (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazio-
Or.: 20/22,30 — ne d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; impa-
Lire 10.000 posto unico — rerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Fevoloso**

Comunale — **Il banchetto di [illegible]zze** [illegible]
SALA FERRERO — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92)
Tel. 234.240 — — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina
Or.: 20,15/22,15 — un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono
Lire 10.000 posto unico — complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Corso — **Senti chi parla adesso!** [illegible]
Tel. 268.080 — di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa
Or.: 20/22,15 — '93) — James e Molly si sono sistemati e le cose andrebbe-
Lire 10.000/8000 — ro bene se i loro rispettivi non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible] — **Film vietato ai minori** [illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 16/17,30/18
20,30/22,30
Lire 8000/7000

Galleria — [illegible] **casa degli spiriti**
Tel. 252.112 — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por.
Or.: 19,30/22,15 — '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di
Lire 10.000/8000 — Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 05' **Dramm.**

[illegible] — **La famiglia [illegible] 2** [illegible]
[illegible] 252.707 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93)
Or.: 20,20/22,25 — — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guida-
Lire 10.000/8000 — re l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arri- vo di un bizzarro zio. N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]ACQUI[illegible] — **Film vietato ai [illegible] di anni** [illegible]
Ariston
[illegible] (0144) 322.885
Or.: [illegible]
Lire 5000/6000

Cristallo — [illegible]
Tel. (0144) 322.400
Or.: 19,30/22
Lire 6000/5000

[illegible]CASALE M[illegible] — **Un mondo perfetto** [illegible]
Moderno — di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Costner, L. Dern (Usa
Tel. (0142) 452.618 — '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto
Or.: 20/22,30 — evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano
Lire 10.000/7000 — ranger e una criminologa N. V. 2h 19' **Thriller**

Cine Poli — **Il figlio della Pantera Rosa** [illegible]
Tel. 452.091 — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa
Or: 20/22,25 — '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo
Lire 10.000 posto unico — le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. [illegible] 45' **Comm.**

Vittoria — **Addio mia concubina**
Tel. (0142) 452.291 — di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal
Ore 21 — 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di
Lire [illegible] — Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. [illegible] V. 2h 50' **Dramm.**

[illegible]NOVI L[illegible] — [illegible] **in paradiso**
Moderno — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vulvolo, A. Mazzamauro
Tel. (0143) 78.290 — (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le
Or.: 20,15/22,20 — ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, ago-
L. 9000 posto unico — gnato amore con la Silvani. N. V. 1h 35' **Commedia**

OVADA — **Spettacolo teatrale**
Comunale
Tel. (0143) 81.411
Or.: 21

[illegible]SERRAVALLE [illegible] — **Aladdin** [illegible]
Lara — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — [illegible]
Tel. (0143) 52.885 — fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuo-
Or.: 20/22,30 — le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e
L. 7000/4000 — Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

TORTONA — **Un mondo perfetto** [illegible]
Sociale — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93)
Tel. 861.326 — — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade,
Or.: 20/22,30 — prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano
Lire 9000 posto unico — ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

VOGHERA — **Fantozzi in paradiso** [illegible]
Arlecchino — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vulvolo, A. Mazzamauro
Tel. (0383) 648.124 — (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le
Or.: 20/22,20 — ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, ago-
Lire 8000 posto unico — gnato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' **Commedia**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Commedia dialettale a Ovada

Spettacolo benefico, questa sera, alle 21, al Teatro Comunale di Ovada. La compagnia «A. Bottazzi» di Basaluzzo presenterà due brevi commedie dialettali: «Goli e Galeinta» e «I barol d'Giuanein», scritte e dirette da Domenico Bi[illegible]. Gli interpreti [illegible] Gian Franco De Lorenzi, Pinuccia Oddone, Marco [illegible]e, Antonella Ricci e Lorella Borasi; assistente di scena Alessandro Rolando, acconciature e trucco [illegible] Adriana Campi. L'incasso sarà devoluto alla Croce Verde di Basaluzzo. I biglietti si possono chiedere alla Croce Verde ovadese, in via Carducci.

SPETTACOLO-SCUOLA

Due proposte per i più piccoli

Le «Proposte per la scuola», organizzate dall'Ata in collaborazione [illegible] il Comune di Alessandria, propongono questa settimana di versi appuntamenti. Stamattina, domani e dopodo[illegible] al Comunale andrà in scena lo spettacolo teatrale «Bzz, bzz, bzz, storie di piccoli e grandi insetti», un allestimento [illegible] Granbedò destinato alle scuole dell'infanzia e [illegible] primo ciclo delle elementari. Giovedì, venerdì e sabato sarà proposto per le medie il film «Una che visse nella balena».

CINEFORUM

Al [illegible] la rassegna a Casale

Comincia stasera la rassegna di cineforum organizzata dal Cine club di Casale. Al cinema Vittoria viene proiettato alle 21 il film «Addio mia concubina», del cinese Cheng Kaige, vincitore della Palma d'oro '93 al festival di Cannes. Alle [illegible] dei cinema Vittoria e Moderno sono in vendita le tessere per la rassegna, costano [illegible] mila lire.

[illegible]

Un quintetto stasera al «Nonciola»

Al «Nonciola» di strada alla Diga, a Casale, prende il via [illegible] una rassegna [illegible] musica dal vivo. Dalle 22 suona il Low budget quintet, di cui fanno parte [illegible] chitarrista casalese Mauro Scagliotti e il flautista lombardo Massimo Caroldi. Propongono brani di musica tradizionale internazionale.

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

[illegible]	38	52	37
	141	78	74 73
[illegible]	[illegible]	16 55	14 [illegible]
	85	[illegible] 64	83 [illegible]
[illegible]	3	67 51	42 40
	95	[illegible] 50	42 41
[illegible]VI	[illegible]	[illegible] 4	[illegible] [illegible]
	78	58 67	[illegible] 50
[illegible]	67	23 85	24 [illegible]
	67	54 54	[illegible] 48
NAPOLI	76	[illegible] [illegible]	[illegible] 54
	102	72 70	[illegible] [illegible]
[illegible]	78	71 35	56 6
	133	123 111	54 [illegible]
ROMA	1	49 44	52 [illegible]
	71	71 56	[illegible] [illegible]
[illegible]	71	18 11	[illegible] 38
	119	73 71	[illegible] [illegible]
VENEZIA	3	33 70	12 [illegible]
	124	68 54	[illegible] [illegible]

Ambi frequenti. La ricerca è centrata sul n. 8 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare (il gioco va programmato per 4 settimane consecutive):

8-37; 8-2; 8-21; 8-78; 8-43; 8-79; 8-85; 8-51; 8-6; 8-24; 8-1; 8-60; 8-5; 8-44; 8-80; 8-10; 8-47; 8-7; 8-54; 8-27; 8-45; 8-85; 8-45; 8-54; 8-16; 8-68; 8-40; 8-63; 8-82; [illegible].

[illegible] **mature.** [illegible] I numeri [illegible] giocare in coppia con gli altri 89. Tra parentesi indichiamo la presunta [illegible] in settimane:

Bari 7 (1); Cagliari 37 (3); Firenze 87 (4); Genova 10 (2); Milano [illegible] (3); Napoli 76 (4); Palermo 78 (1); Roma 58 (1); Torino 37 (3); Venezia 23 (4).

Questa settimana il computer ha scelto uno sviluppo di 12 [illegible] meri in 34 cinquine sulla ruota [illegible] Napoli.

16 77 34 55 79; 77 34 1 12 19;
16 77 55 12 17; 77 55 79 2 17;
18 77 79 2 19; 77 55 88 1 17;
18 77 88 12 17; 77 55 88 2 17;
16 77 1 2 19; 77 55 1 2 12;
18 77 2 7 12; 77 55 7 17 19;
18 34 88 1 2; 77 79 88 7 12;
18 34 88 7 19; 77 79 1 2 7;
18 34 1 7 17; 34 55 79 1 19;
18 34 12 17 19; 34 55 79 7 17;
18 55 79 88 7; 34 55 2 7 12;
18 55 79 12 19; 34 79 88 2 12;
18 55 1 2 17; 34 79 2 7 19;
18 79 1 12 17; 55 88 1 7 12;
18 [illegible] 2 7 17; 79 88 1 17 19;
77 34 55 88 7; 88 1 7 12 19;
77 34 88 2 17; 2 7 12 7 19.

Vincita. Con i pronostici della [illegible]orsa settimana: [illegible] 30 e Torino 46 (ambate mature).

Stazione [illegible] della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. [illegible].36.149.

In [illegible] indichiamo il [illegible] o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	10	10	1	[illegible]	30	3	36	18	11
VERTIBILI	6	4	8	12	5	10	5	34	4	2
[illegible]	3	9	1	8	4	8	1	3	9	7
	35	34	33	57	[illegible]	42	[illegible]	[illegible]	[illegible]	40
[illegible]	9	3	3	3	8	8	7	7	4	7
	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24	35	21	72	49	47
DECINE	41	31	31	41	1	85	1	61	41	61
	11	28	[illegible]	79	[illegible]	[illegible]	28	11	[illegible]	26

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67. **Hocus Pocus.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
AMBRA v. Chieri Selda 77. Vedi listin.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emen. Il 62. Sala 1: **Carlito's way.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2. **La casa degli spiriti.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: **La famiglia Addams 2.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin.** Abb. **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Cara dierta.** Or. 16; 18,15; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Aladdin** [illegible]: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Posso la leggenda di Jessie Lee.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Gioia 5. **Fantozzi in Paradiso.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA v. Giannoi 9. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15[illegible]30
ELISEO GRANDE p. Savoiarda. **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
ELISEO [illegible] p. Sabotino. **Il banchetto di nozze.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; [illegible]
ELISEO ROSSO p. [illegible]. **Festa in casa Muppet.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Valeiia 5. **Carlito's way.** Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan.** [illegible]: 14,30; 16,30; [illegible] 20,30; 2[illegible]0
ETOILE v. S. Sapon, ang. v. Roma. **The basketball.** Or.: [illegible]5, 18, 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15, 16,50, 18,40; 20,30, 22,30
FIAMMA c. Trieste 57. **La famiglia Addams 2.** Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,30, 17,10; 19,50, 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. [illegible] Ses. 15 bis. **Carlito's Way** [illegible]: [illegible]; 17,10; 20,45; 22,20.
LUX Gall. S. Federico. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper.** [illegible]: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Hocus Pocus.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Insonnia d'amore.** Or.: 15, 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verolio 6. **Il fuggitivo.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino.** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] **2** v. [illegible] 31. **La famiglia Addams.** [illegible] Or.: [illegible]; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Il Butterfly.** Or.: 15,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La casa degli spiriti.** Or.: 14,45; 17; 19,45; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Carlo Felice 215, tel. 88.151. Ore 15 **La Sile mai gardie** (pomeridiano t). [illegible] di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Birmingham Royal Ballet con M. Yoshida e M. O'Hare. [illegible] P. Murphy. [illegible] del Teatro Regio. [illegible] [illegible] 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. [illegible]. Da stasera ore 20,45 ano a domenica ore 17 e 21 Momix in **Passion.** Musica di Peter Gabriel, ideato e diretto a Moses Pendleton. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.
ERBA a Moncalieri 241. T. 651.5447. Ultime 2 [illegible]. Da domani ore 21 un record di risate, continua il successo di M. Boselli e la comp. Comica Piem in **Tremilin an Paradis** novità ass. di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecip [illegible] di Bruno Gambarotta, regia E. Fenoglio [illegible] [illegible]. 8/13-15/23.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **La signora e il fantasma,** telefilm
20 — **Judo Boy,** cartoni
20,30 **Il figlio di Cleopatra,** film
22,25 **La signora e il fantasma,** telefilm
23 — **Shopping con... Telestar**
23,30 **Due mamme in [illegible],** te[illegible]

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **World sport special,** spettacolo
21,30 **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **A tua volta... Gabriel**
20,30 **Obiettivi in tv,** spettacolo
22,30 [illegible]**olizia**
24 — **Barney e Miller**

Telecity
19 — [illegible] **va,** [illegible]
19,30 **Detective per amore,** telefilm
20,30 **Chicago '55,** film
22,30 **I misteri della Laguna,** telefilm
23 — **La altre notti,** telefilm
[illegible] **Cadavere per signora,** film

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon,** cartoni
19,18 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa de Lejos,** telenovela
21,30 **I guerrieri Ninja,** telefilm
22,30 **Calabrona verde,** telefilm

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23 — **Tg 4 Sole 24 ore**
23,10 **Electric Blue**

Quinta [illegible]
19,30 **Dottor Slump e Arale,** cartoni
20 — **Cartoon compilation**
20,30 **E se [illegible] [illegible] mattina....** film
22,30 **Fiore all'occhiello,** varietà
23 — **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 5**
19,45 **Derby**
20,30 **Pianeta terra**
22,30 **Pink Pink**
23 — **Pescare insieme**
23,30 **Hawkins,** telefilm

[illegible] Tai
20,50 **L'ala di Falamoca**
21,15 [illegible] **[illegible]etto**
21,45 **Diagnosi,** rubrica di medicina
[illegible] — **Telegiornale 9** [illegible]
23 — **Telegiornale 9**
[illegible] **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio,** musicale

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
12,55 **Sch: Biafom gigante [illegible]**
18,30 [illegible] **notizie**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Hockey su ghiaccio**

Telecampione
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Prua verso il Gange,** doc.
21,45 **I nuovi confini della [illegible]**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini [illegible] scienza**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,45 **Gli inaffarrabili,** telefilm
20,30 **Cuore fedele,** film
22,30 **Gestione Phebus,** telefilm
23,30 **G.R.P. monitor,** (replica)
24 — **Charlie,** telefilm

[illegible] Canavese
19,30 [illegible]
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande,** dibattito
22 — [illegible]
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **I mostri,** telefilm
20,45 **Non si nasce genitori - Una scuola per chi è genitore o si prepara a diventarlo**
21,30 **I predatori dell'idolo d'oro, II.**
22,30 **Speciale Telesub «Bravi»,** [illegible] parte
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 [illegible] **qualche dollaro** [illegible] **meno,** film
22,40 **Informa 7**
23 — [illegible] **panna** [illegible] varietà
[illegible] **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

«Assunto»... in prova: riuscirà [illegible] ragioniere a conservare il posto

Nuova sconfitta contro la Pro Sesto, mentre si annuncia una bufera sul futuro del club

Grigi, ormai è un continuo «calvario»

Roselli: «Ma l'arbitro non ci ha concesso un rigore»

ALESSANDRIA. Continua il calvario dei grigi, sempre più invischiati nella lotta per non retrocedere. Ora è in forse anche il futuro del club, a causa dei problemi finanziari accusati dal presidente Vitale che sembra intenzionato a lasciare l'incarico. Intanto, la sconfitta casalinga contro la Pro Sesto ha riproposto i difetti di una squadra che fatica a giocare, anche in modo più semplice.

Mister Giorgio Roselli al suo debutto casalingo sulla panchina, chiede tempo: «Di sicuro possiamo tirarci fuori da questa critica situazione di classifica. Non si può pretendere che in soli quindici giorni io abbia la bacchetta magica per sanare certe lacune. Nonostante il passo falso, ho notato che sul piano della volontà e dell'impegno la squadra ha dimostrato segnali confortanti».

L'allenatore esclude nel modo più assoluto che fra i giocatori sia ormai subentrata la rassegnazione. «A fine partita - aggiunge Roselli - ho parlato con i giocatori che sono decisi a non cedere, lottando all'arma bianca partita dopo partita per recuperare il terreno perduto. Si sbagliano di grosso quelli che pensano a un anticipato atto di resa».

Anche contro l'ordinata Pro Sesto, i grigi non sono stati pavidi nell'assumere con autorevolezza il comando del centrocampo, subito dominato dagli avversari. «Avevo avvertito - dice il mister - che i biancocelesti lombardi erano una formazione compatta e pronta a colpire in contropiede. Purtroppo si è verificato ciò che pensavo. Anche se rimane un piccolo rammarico: quel fallo di del lombardo Mandotti, dopo dieci minuti di gara, in piena area di rigore non rilevato dall'arbitro, forse avrebbe contribuito, forma di un rigore, a galvanizzare la squadra. I calciatori hanno comunque bisogno di un risultato positivo che faccia classifica e morale. Continuerò a inculcare in ciascuno di loro la consapevolezza nelle personali possibilità tecniche e agonistiche. Abbiamo un intero girone davanti: incominciamo da domenica nuovo campionato».

Grigi ancora secco di gol, nonostante la grinta dimostrata da Claudio Fermanelli

Come in precedenti gare, capitan Serioli e compagni (prima del fischio di inizio l'attaccante ha chiesto scusa ai tifosi per il comportamento scorretto tenuto nel finale del match casalingo la Carrarese del 19 dicembre), hanno difettato nel carattere.

In dieci uomini, dopo venti minuti, per l'espulsione di Bonadei, e sotto di una rete, i grigi hanno del tutto perso la tramontana, riuscendo soltanto nella seconda parte della ripresa a scuotersi di dosso le confusione mentale.

Conclude Roselli: «I problemi, e non li scopro soltanto ora, esistono. Speriamo, poco alla volta, di risolverli. Del resto è un caso che l'Alessandria si trovi penultima in graduatoria con 16 punti all'attivo: non riusciamo a vincere da dieci turni consecutivi e abbiamo conquistato solo cinque punti. Ma da oggi pensiamo alla Triestina, prossima avversaria allo stadio Moccagatta».

Al termine del girone di andata, Bianchet e compagni detengono il primato negativo del girone A, in fatto di segnate: contro le 11 del Palazzolo, fanalino coda, e dello Spezia appaiato ai grigi.

Unica piacevole sorpresa della partita contro la Pro Sesto è stato il giovane Fabio Bello, classe 1974. Inserito da Roselli all'inizio della ripresa al posto di Terzaroli, Bello, partendo da centrocampo, ha creato disorientamento nella difesa milanese risultando dei pochi a salvarsi dal grigiore generale.

Roberto Gelato

Una favolosa Valenzana

Travolge di gol il Moncalieri con i 2 «nuovi» e Degli Esposti

VALENZA. Calcio spettacolo della Valenzana che travolge il Moncalieri (4-2) e fa sognare i tifosi. L'innesto di Finardi e Peretto, i due nuovi acquisti di serie C (ex Pavia), ha trasformato l'undici di mister Simoniello in macchina da gol che suscita grande entusiasmo. «Sono ancora frastornato - commenta il tifoso Franco Campese -. Non riesco a ricordare un bottino di reti simile al Comunale».

L'esordio dei nuovi è stato pari alle attese: subito in gol l'interno Finardi, botta dal limite che ha lasciato di stucco il portiere Miglino, mentre Peretto ha «firmato» il poker, dopo aver fornito l'assist a Degli Esposti per la seconda realizzazione.

Quel che piace, comunque, è il nuovo assetto della squadra: il ritorno di Negri al ruolo naturale di libero. Biasotti ha potuto spostarsi sulla fascia destra e la sua azione è stata continua e inarrestabile.

Costantino ha agito in una zona più arretrata, ma non ha disdegnato la conclusione da lontano: Peretto fiè segnato proprio su un suo bolide respinto alla disperata dal portiere.

E che dire di Porrotto che ha messo la sua tecnica al servizio dei compagni, disimpegnandosi sempre ottimamente? La palma del migliore spetta comunque a «fragolino» Degli Esposti, tenuto come mai: giostrando in posizione avanzata, da mezza punta, ha seminato panico nelle file avversarie. Il suo marcatore, Bochicchio, è stato espulso per un fallaccio.

«Maurizio è stato immenso - commenta il ds Ezio Maggi - due gol e tante azioni ubriacanti che hanno aperto i varchi nella difesa del Moncalieri». La giornata di gloria non è stata «oscurata» dai due gol subiti nel finale: «Il primo è stato un'ingenuità di Merlone che, sul passaggio all'indietro di Marenco, invece di calciare subito la palla, ha atteso l'intervento dell'attaccante avversario - spiega il tecnico rossoblù -. Il secondo è apparso con una regalia dell'arbitro che ha concesso il rigore per normale contrasto in area. Ma va bene così».

Maurizio Degli Esposti

In tanta euforia, solo un giocatore è uscito arrabbiato dal campo: è Dadda che, al ritorno in squadra dopo una lunga assenza per infortunio, non ha potuto mantenere la promessa di segnare: l'estremo difensore ospite, con interventi miracolosi, gli ha negato soddisfazione. Ma Dadda avrà modo di rifarsi a Grosseto. [r. c.]

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Tra Arquatese e Occimiano salta anche il recupero

Nel campionato di Prima categoria, girone H, il recupero Arquatese - Occimiano non ha potuto essere disputato a causa dell'impraticabilità del campo. Pertanto la classifica rimane immutata.

PODISMO

Un astigiano vince la Coppa Città di Novi

L'astigiano Silvio Gambetta ha vinto la I edizione della «Coppa Città di Novi» di podismo, gara di 6 chilometri disputata in zona Cipian. Ha preceduto il tortonese Nicola Calia e il novese Gianni Tomaghelli. Tra i veterani si è imposto Rosario Donato (Atletica Derthona), che ha preceduto il compagno di club Dino Bellinzona. In campo femminile, successo dell'alessandrina Norma Sciarabba.

CALCIO

La Fulvius cede al Derthona e la Novese al Derthona

Una vittoria una sconfitta per la Novese nelle sfide amichevoli disputate in vista della ripresa del campionato di Eccellenza: ha superato 4-3 i cugini della Comollo (Prima Categoria), si è arresa 3-1 al Derthona, capolista di Promozione. Nell' amichevole di Fubine contro le primavere del Milan, la Fulvius si- a metà ripresa ha mantenuto il risultato in parità, replicando Maffeni al gol su punizione degli ospiti. Poi i rossoneri hanno segnato tre volte.

TIVU'

Il Gs Piovera ospite di «Galagoal» su Tmc

Continuano le apparizioni di dirigenti e atleti alessandrini alla trasmissione «Galagoal», di Tele Montecarlo. L'ultima volta è toccata al Gs Piovera. In precedenza erano state chiamate Sale, Acqui, Don Bosco Alessandria, Gaviese e Quattordio.

PALLAVOLO

La Polisportiva Capriatese ha un nuovo direttivo

E' stato formato alla Soms il nuovo direttivo della Polisportiva Capriatese. I responsabili della sezione calcio per il '94 sono Nino Campora e Gianni Macciò, mentre la sezione tamburello è guidata da Andrea Cazzulo e Michele Moncalvo. La sezione bocce fa capo a Rosario Nicotra e Pier Carlo Tambussa. E' aperta la campagna tesseramenti, l'iscrizione anè di 50 mila lire per i praticanti, 30 mila per i sostenitori. Le adesioni di ricevono al bar Cannon d'Oro.

SERIE C2

Nuovo patron o «salta» la gara a Olbia

Vogherese a caccia di soldi per l'aereo

VOGHERA. Torna al successo la Vogherese, dopo un'astinenza durata più di tre mesi (vittoria contro l'Aosta): l'1 a 0 inflitto alla Centese ridà speranze ai rossoneri che, pur mantenendo l'ultima posizione in classifica, si sono avvicinati alle altre squadre impegnate nella bagarre della zona retrocessione.

Una vittoria meritata, cercata con forza e ottenuta con un gol di Padovani, un giocatore da troppo tempo relegato in panchina, l'unico capace di dare sostanza a un attacco avaro di soddisfazioni.

I tre punti conquistati dagli oltrepadani hanno però risolto i problemi economici della società. Domenica prossima arriva la trasferta ad Olbia e in mancano i soldi per l'aereo. Il denaro non c'è, e bisogna trovare urgentemente una soluzione. A prospettarla è il direttore sportivo Lino Riccardi che - di comune accordo con l'attuale proprietà, composta dalla famiglia Nicoletti - consegnerà al sindaco di Voghera le chiavi dello stadio e, cosa ben più importante, i libri contabili della Vogherese srl.

La speranza che il primo cittadino si trasformi in una sorte di mediatore con il pool imprenditori locali che, nonostante le continue smentite, si dichiarano disponibili a rilevare, da questa settimana, la compagine locale. La trattativa è incentrata sulla valutazione della situazione debitoria. A capeggiare il pool dei possibili acquirenti è la famiglia Lugano, proprietaria della catena di supermercati Gulliver che hanno sede sociale a Casalnoceto.

Tornando alla vittoria di ieri l'altro, la Vogherese ha ottenuto i tre punti con un'invenzione di Ciravegna: il mister dopo aver inserito al 30' Padovano come punta fissa, ha fatto arretrare Chiellini e Morello, scomponendo così la difesa della Centese che è capitolata a pochi minuti dalla fine. Ad Olbia, dando per scontato che i soldi per la trasferta arriveranno, l'assetto tattico dovrà essere diverso. L'obiettivo è di tornare a casa con un punto. [d. sa.]

ITALIA

Match di andata delle semifinali: pareggia solo su rigore l'Asti

Una beffa per il Casale

Sotto accusa Palermo che provoca il penalty ed è espulso. Si arrabbia Vincenzi «Qui manca professionalità». Incontro con Cerutti per la questione societaria

CASALE. Una «follia» di Davide Palermo che sgomita un avversario, si fa espellere e provoca il rigore del pareggio astigiano (1-1), rende problematico l'accesso del Casale alla finale regionale Coppa Italia e fa arrabbiare il direttore tecnico.

«Non si possono commettere simili ingenuità - sbotta Guido Vincenzi - non capisco che cose sia preso a Palermo. Sino a quel momento era stato tra i migliori in campo». Forse lo stopper è caduto nella trappola tesa dal goleador dell'Eccellenza, Falzone, a cui stava mettendo la museruola. «Non è comunque soltanto al difensore che va imputato questo mezzo passo falso - aggiunge il direttore - . Qui si manca di professionalità e i risultati cocenti. Da mesi ripeto le stesse cose: le partite vanno affrontate con grande concentrazione, non si può alla giornata, sperando nel miracolo».

In campo però i «neri» si sono fatti valere: dopo il gol di Enrico Porrino (14'), che ha suggellato la supremazia iniziale, nella ripresa, l'entrata di Forzan, la punta acquistata in settimana dall'Imola, ha trasformato il gioco.

Espulso, Davide Palermo

I padroni di casa hanno elevato la qualità del loro interventi e il pubblico li ha applauditi. «Aveva qualche problema a una caviglia, mi ha fatto esordire Forzan solo nella ripresa - spiega Vincenzi - ha dimostrato di avere talento e sembra l'uomo giusto per il nostro attacco, che segna con il contagocce».

Il Casale ha dominato a lungo il gioco e solo lo spiacevole episodio provocato da Palermo ha permesso all'Asti di pareggiare (72'). A fine gara, il tecnico ospite Enrico Pasquali ha ammesso «che il risultato finale poteva apparire bugiardo».

In ogni caso, la prima semifinale di Coppa Italia è finita in favore degli astigiani che giovedì hanno l'opportunità di qualificarsi. «Non è ancora detta l'ultima parola - ribatte Vincenzi - io credo nel carattere dei ragazzi».

Prima del ritorno, in programma giovedì alle 20,30, ci sarà una nuova riunione societaria per chiarire la questione presidenza. «Giancarlo Cerutti ha fissato un incontro per le 19 di domani - dice Mario Robbiano -. Saranno presenti tutti i soci che reggendo le sorti nerostellate. Spero che si giunga alla nomina di un presidente casalese». [r. c.]

RALLY

Parigi-Dakar

Mercandelli s'impone anche la Yamaha

CASALE. Trentunesimo posto di e quarantaduesimo di classifica generale. Così il casalese Carlo Alberto Mercandelli ha concluso la Parigi-Dakar, a cui ha preso parte in sella alla Yamaha TT 360. Il raid turistico internazionale si è concluso sabato sera alle porte di Parigi, ad Eurodisney, dopo più di 13 mila chilometri attraFrancia, Spagna e il deserto africano. Dakar rappresentava il giro di boa della gara.

Mercandelli è giunto al traguardo parigino accumulando complessivamente quasi 49 di distacco dal friulano Orioli, il dominatore della classifica per motociclisti. Il casalese ha però mantenuto il primo pnella classifica riservata alle moto fino a cc. Mercandelli ha quindi concluso positivamente per la seconda volta la Parigi-Dakar (ci era già riuscito nel 1990) a cui ha partecipato sei volte.

Oggi il motociclista è atteso di ritorno a Casale, dove sarà festeg dai suoi «fans». [t. f.]

Il punto sui campionati: perdono terreno Ovada Plastipol e Rivanazzano

Belvedere sale al secondo posto

E in C1 Novi fa un altro passo verso la salvezza

Superando per 3 a 1 il Lecco (15-3, 15-8, 12-15, 15-4) e approfittando dei risultati favorevoli della giornata, la Pantera Belvedere Alessandria migliora la classifica nel campionato di B2: è secondo posto, a due punti dalla capolista Mondovì.

Nella gara d'esordio sul parquet ristrutturato Palasport, gli alessandrini hanno infilato i sono riapparsi in campo Letella e Zuccotti reduci da un periodo di assenza.

In C1, il Novi a segno un'importante vittoria per 3 a 0 (15-13, 15-4, 15-7) nel confronto casalingo con il Pino Torinese. Alla prevista assenza di Fossati si è aggiunta all'ultimo quella del palleggiatore Reppetti. Il sostituto Astori ha fatto rimpiangere il titolare, agevolato dall'impeccabile ridi Repetto e dagli sbarramenti a muro di Merendi.

«Gli automatismi di gioco finalmente funzionano - dice Marco Barbagelata -, forse è arrivato il momento di incominciare a raccogliere i frutti di un lavoro che dura da due anni».

Perde terreno la Plastipol Ovada, alla seconda sconfitta consecutiva. S. Giuliano Milanese il sestetto di Dogliero è stato superato, ma a fatica, per 3 a 1 (15-13, 6-15, 15-13, 15-13). La scarsa difensiva ha vanificato la buona prestazione dell'attacco, dove ha brillato Zannoni. «E' una sconfitta che getto nello sconforto», dice però il coach ovadese.

Sempre in C1, momento delicato per il Rivanazzano, che ha subito la terza sconfitta consecutiva sestetto del coach Gazzaniga è stato superato 3-0 dal quotato Vallesusa.

In C2, il Mea Acqui si è arreso 3-1 al Meneghetti Torino, e ha compromesso le ambizioni di salvezza. La squadra occupa la penultima posizione in classifica, e ha appena quattro punti.

Nel campionato di C2 femminile, girone A, la capolista Valenza ha liquidato 3-0 (15-9 15-3 15-4) il Venaria. E' andata male, invece, alla Plastipol Ovada, sconfitta 3-1 (15-12 8-15 15-7 15-4) dal Volley Torino. Nelle file ovadesi, si è fatta sentire l'assenza della schiacciatrice Rapallo. Nel girone B, il Novi Pallavolo ha consolidato la leadership un perentorio 3-0 (15-8 15-8 15-11) sul campo del Lasalliano. Continua la serie negativa del Derthona, battuto in casa (3-0) dal Trecate.

In D, vola il Pgs Vela Alessandria, che ha piegato 3-1 il Punto Gioco e ha ottenuto il nono successo consecutivo. Brillano anche gli altri team della provincia: il Molare ha regolato 3-1 la Sanmartinese, la Junior Spendibene Casale ha prevalso con identico punteggio sul Punto Amico Torino, e l'Acqui ha vinto tie-break (3-2) sul parquet del Luserna. [r. al.]

Il Metropolis sciupa tutto nella ripresa con la capolista Castellanza

Derthona fallisce il «miracolo»

Punito dall'arbitro, ne approfitta il Legnano

Un Derthona competitivo per minuti su 40 ha fatto sperare nel miracolo contro il Legnano, nella serie basket: quando però è cominciata la processione dei tortonesi verso la panchina per raggiunto limite di falli, si è capito sarebbe finita. Il risultato (88-71 per i lombardi) è forse troppo severo per il Derthona che, oltre alle assenze importanti, può invocare anche l'handicap di un Paolo Mossi bersagliato dagli arbitri: il quarto fallo gli è stato fischiato già al quinto minuto della ripresa. Comunque, il «baby» è stato, con Barabino e Creati, tra i migliori.

E' stato Metropolis «double face» quello che ceduto, come nelle previsioni, alla capolista Castellanza per 86 a 73. I serravallesi hanno concluso la prima frazione con nove punti di vantaggio, grazie a un Bertalè irresistibile, ma nei secondi venti minuti si è assistito al crollo verticale già avvenuto nelle due gare precedenti.

Nella foto a fianco, Andrea Montanari dell'Oikos che ha sconfitto in serie D (96-77) il Lerici

Demolendo il Cogoleto (100-65 sul campo dei liguri), la Junior Polaris Casale si è confermata la più accreditata inseguitrice del Grifone Pavia nel torneo di serie D. Ora i monferrini di Pansa, staccati due lunghezze dai lombardi (che hanno superato il Cus Torino), possono contare un margine di 4 punti su un quartetto che comprende anche Pancot San Salvatore e Oikos Alessandria.

Il Pancot, impegnato a Savona ha subito il predominio dei Riviera sotto le plance: la presenza in campo di due pivot come Russo e Grosso (entrambi oltre i due metri) ha serii problemi alla squadra di Marchino, dove Pasino ha risposto all'appello, nonostante un grave lutto familiare. Il Riviera ha chiuso il match sul 73 a 56, sfruttando anche la giornata non eccezionale dei monferrini.

Non ha avuto problemi l'Oikos Alessandria contro un Lerici assai ostico, ma tecnicamente inferiore (96 a 77 il risultato): Leoncini ha confermato la ritrovata vena realizzativa e Algerini ha «spazzato» i tabelloni con autorità.

E' finita tra le polemiche la gara di Asti, tra Cierre e Unes Acqui: hanno vinto i padroni di casa per 76 a 75, ma le controverse decisioni arbitrali hanno mandato su tutte le furie il coach dei termali, Luciano Poni. [b. v.]

Noi della rivista "il fisco" da diciotto anni risolviamo con molte certezze tanti problemi fiscali a favore delle aziende importanti e degli esperti tributari!

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia e nuova...

RIVISTA
il fisco

Certezza di aver dato nel 1993 con i suoi 48 numeri più 43 supplementi ordinari ■ con i 9 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori... insomma ben 12.200 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1993: appena 31 lire a pagina...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione e per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti...

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari
- Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze
- Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi
- Risposte ai quesiti dei lettori
- Rubrica di penale tributario diretta dal prof. Ivo Caraccioli, Università di Torino
- Dispense del "Corso teorico-pratico per la redazione del Bilancio e della dichiarazione dei redditi", terza edizione 1994-95, diretto dal prof. Flavio Dezzani, Univ. di Torino, dal prof. Oreste Cagnasso, Univ. di Torino e dal dr. Pasquale Marino, dr. commercialista in Roma

Quota dell'abbonamento £. 400.000

Il fisco da diciotto anni è anche in edicola a £. 10.000. Ne acquisti un numero e poi si abbonerà!

Gli abbonati 1994 hanno diritto allo sconto di £. 70.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, desiderano di acquistare il

CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO

oltre 3200 pagine su due volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie annotate articolo per articolo. Prezzo di copertina £. 120.000 ridotto per gli abbonati a £. 50.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco 1994" (scade il 15.2.94)

ABBONAMENTO RIVISTA "il fisco" 1994 + CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO **£. 450.000** INVECE DI £. 520.000

CEDOLA DI ABBONAMENTO

Spett.le ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 - Roma

Il sottoscritto | P. Iva | cod. fisc.

Residente in via | città | c.a.p.

SOTTOSCRIVE

1 - Abbonamento 1994 alla rivista "il fisco", 48 numeri, 10.000 pagine circa, £. 400.000 (i.i.)
2 - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, più abbonamento rivista "il fisco" 1994, £. 450.000
3 - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, £. 120.000 (spedizione marzo '94)

Verso £. con assegno bancario "non trasferibile" o sul c/c postale n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Informazioni: (06) 32.17.538 - 32.17.578 - Fax (06) 32.17.808

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amérique - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

LA STAMPA "Lo Fen" Aosta
Regione Tzamberlet
Tel. 36.45.41

Martedì 18 Gennaio 1994 n. 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Due indagini, del ministero e del Consiglio superiore della magistratura

Tensioni e inchieste tra giudici

I procedimenti aperti l'anno scorso dai magistrati e dagli ispettori romani dopo aver ricevuto segnalazioni da Aosta. Il mistero del floppy disc sabotato in procura sul «caso» Rollandin

A sinistra, il presidente Domenico Cuzzola e il procuratore Luigi Schiavone

Il senatore Severino Citaristi

AOSTA. Rapporti scritti da magistrati aostani alla Procura generale e al Consiglio superiore della magistratura a Roma, indagini parallele del ministero di Grazia e Giustizia e del Csm su «togati» che lavorano in Valle, sabotaggi di computer e floppy disc negli uffici della procura del tribunale: problemi appena sussurrati nei corridoi del palazzo di Giustizia, offuscati dall'importanza delle inchieste che hanno scoperto la «tangentopoli delle Alpi».

«Non mi risultano inchieste sul palazzo di Giustizia, se ce ne fossero ne sarei al corrente» dice il presidente del tribunale, Domenico Cuzzola. E su qualche magistrato in particolare? «Non posso rispondere» taglia corto il presidente. Csm e ministero hanno comunque aperto due indagini: alcuni ispettori sono arrivati in Valle da Roma, hanno raccolto le testimonianze di una mezza dozzina di giudici e passato al setaccio documenti e fascicoli; alcuni magistrati aostani sono poi andati nella capitale per essere «sentiti» dai colleghi del Csm.

«Se qualcuno scrive a Roma, il ministero oppure il Csm devono accertamenti per sapere se c'è del vero nelle comunicazioni che hanno ricevuto» spiega il procuratore del tribunale Luigi Schiavone. E aggiunge: «Abbiamo sempre fatto il nostro dovere, non abbiamo nulla da temere». Quale mano ha vergato i rapporti finiti a Roma? A palazzo di Giustizia non si ottengono risposte. Soltanto il procuratore della pretura Mario Vaudano aveva ammesso di «aver sempre segnalato alle sedi istituzionali eventuali mancanze». E che cosa si riferisce il magistrato? «Non posso rispondere» sfuma il procuratore Vaudano.

Le indagini avviate dal Csm si riferirebbero a problemi di gestione degli uffici e ad alcuni episodi particolari. Ma anche su questo il riserbo è assoluto. Si sa soltanto che le due inchieste risalgono alla primavera del '93 e che le conclusioni dovrebbero arrivare a breve.

Vicende che creano tensione a palazzo di Giustizia, aumentate da episodi difficili da spiegare. Come quello del floppy disc danneggiato nell'ufficio del sostituto procuratore Pasquale Longarini: in quel «dischetto» c'erano le trascrizioni delle intercettazioni ambientali nell'ufficio dell'ex presidente della giunta regionale Augusto Rollandin. Qualcuno sarebbe entrato negli uffici della procura e avrebbe «sabotato» il floppy. Non solo: per sapere a che punto fosse l'indagi, gli ipotetici «guastatori» avrebbero anche acceso il computer, aggirato la «parola-chiave» cancellando alcune parti del programma e avviato il calcolatore e consultato l'archivio della memoria centrale.

«Ho ricevuto un rapporto scritto dal mio sostituto sull'argomento. Entra a palazzo di Giustizia da 26 anni e nessuno ha mai rubato nemmeno un portafogli. Certo, tutto può essere...» dice il procuratore Schiavone, che ha avviato un'inchiesta per accertare se c'è stato davvero un «sabotaggio». Un esperto di computer lo avrebbe già confermato. Rimane da risolvere il mistero dell'identità degli ipotetici «guastatori».

Luigi Grugeri

PROCESSO IN PRETURA

Scontro in aula

Screzi in pretura ieri tra il giudice Rainieri e il pm Masini durante il processo per la morte dell'operaio della Pila spa Lorenzo Mion (nella foto).

SERVIZIO A PAGINA 41

IL RITORNO DI GAMBAROTTA

Il comico al Duit

Bruno Gambarotta (nella foto) ritorna al circolo Duit di Aosta. Il comico sarà sul palcoscenico del locale di piazza Vuillermin oggi alle 22.

SERVIZIO A PAGINA 44

Scandalo Sav

Citaristi in tribunale

AOSTA. «Non ho mai preso quei soldi. Ho confessato tante vicende come questa, non ho motivo di mentire». Parola di Severino Citaristi, senatore ed ex segretario amministrativo dc nel '91-'92, il periodo in cui alcuni imprenditori avrebbero pagato per far inserire i lavori dello svincolo del Gran San Bernardo nelle «Colombiane». L'inchiesta è già conclusa e il giudice delle indagini preliminari ha rinviato a giudizio 13 persone (tra politici e imprenditori), altre due hanno già «patteggiato» la pena.

Il politico è rimasto poco meno di mezz'ora nell'ufficio del sostituto procuratore Pasquale Longarini. Contro Citaristi c'era la testimonianza di Giovanni Bertino, imprenditore di Quincinetto che aveva dichiarato ai giudici di aver portato all'allora segretario amministrativo dc una «mazzetta» di 150 milioni. Bertino ha riferito agli inquirenti di essere andato a Borgaro in casa del senatore, ma il politico (assistito dall'avvocato Gilberto Gatteschi) smentisce: «Non ho mai visto Bertino né mi ha dato soldi».

Il politico confessa però di aver ricevuto denaro dal «gruppo Itinera», che nell'inchiesta sulla tangentopoli valdostana è rappresentato dall'amministratore delegato dell'impresa, Bruno Binasco. Una «mazzetta» di 400 milioni, consegnata dal responsabile del «gruppo Gavio» (Marcellino Gavio) a Citaristi nella sede dc in piazza del Gesù a Roma.

L'ex segretario amministrativo democristiano ha detto di non sapere il motivo che spingeva gli imprenditori a fare quei contributi al suo partito; argomenti che con ogni probabilità il magistrato discuterà con l'onorevole dc Giuseppe Botta, fino all'aprile '92 presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera. Sarebbe stato lui ad adoperarsi perché i lavori dello svincolo del Gran San Bernardo venissero inseriti nelle Colombiane, che consentiva di aggirare l'ostacolo delle leggi sull'impatto ambientale e di eseguire i lavori senza gara d'appalto.

«Raccoglieremo in fretta tutti gli elementi in modo da poter chiedere il rinvio a giudizio anche dei due parlamentari» spiega in procura. Lo scopo sarebbe di dare il tempo al tribunale di riunificare i due processi (quello su Sav e Citaristi con quello degli altri 13 per i quali è già stata fissata l'udienza il 11 aprile) oppure di trasmettere gli atti ad altre procure (Milano e Roma che indagano su altre tangentopoli in cui è coinvolto l'ex segretario dc Citaristi). La prossima settimana, il sostituto Longarini completerà poi gli interrogatori per l'inchiesta «tangentanas», aperta nel novembre del '91. «Sto già preparando le richieste di rinvio a giudizio» spiega il magistrato.

(c. l.)

Ieri l'autopsia del pensionato morto mentre produceva grappa

Oggi i funerali di Zani

La funzione si svolgerà alle 15 nella chiesa parrocchiale di Aymavilles. Sgomento in paese dove la vittima abitava fin da ragazzo. Dubbi sulle cause del decesso

AYMAVILLES. Oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Aymavilles si svolgeranno i funerali di Albano Zani, 63 anni, il pensionato morto domenica mattina mentre distillava le vinacce nel laboratorio dell'amico Prospero Bataillon, in frazione Ferrière.

«Usava il mio impianto da 10 anni, durante la distillazione dall'alambicco non escono esalazioni, credo che sia questa la causa della sua morte. Albano era un esperto, non è mai accaduto nulla di strano. Anche per questo non mi sono trattenuto con lui sabato sera e non sono tornato a vedere come procedesse il suo lavoro quando rincasando, alle 22, ho visto la luce accesa nel laboratorio» dice Bataillon.

Albano Zani, 63 anni, abitante in frazione Moulin di Aymavilles, è stato trovato svenuto domenica mattina dal figlio, entrato in laboratorio per controllare il lavoro del padre.

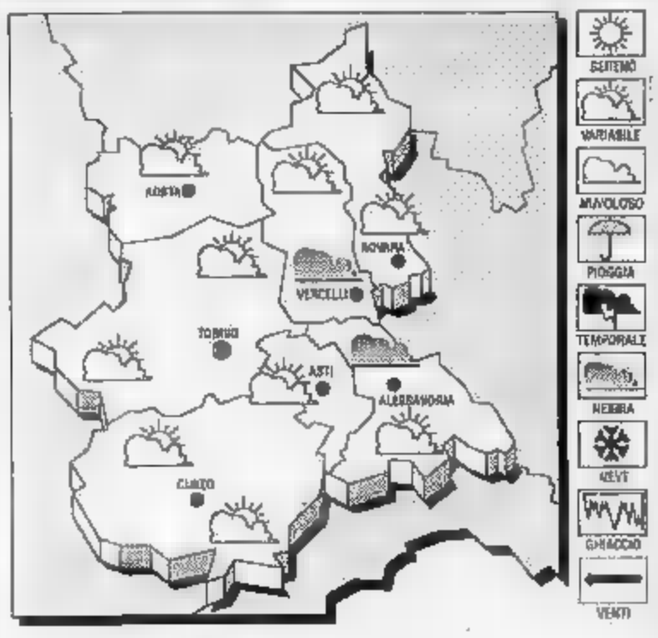
Zani aveva cominciato sabato alle 18 la distillazione; avrebbe dovuto finire nella mattinata di domenica. La moglie, Rosalba Empereur, e i due figli non si sono preoccupati per il ritardo del pensionato.

Albano Zani, 63 anni

«Non era una produzione abbondante, distillava soltanto le sue vinacce» spiega ancora Bataillon. Ma forse qualcosa non ha funzionato nell'impianto, oppure il pensionato è stato colpito da infarto.

Domenica alle 8,30 quando il figlio Lorenzo, residente in frazione Ferrière, ha trovato il padre a terra privo di sensi ha creduto fosse morto. E' subito corso a chiamare Prospero Bataillon e con lui è tornato nel laboratorio. «Albano, invece, respirava ancora - racconta l'amico -. Il figlio ha quindi chiesto l'intervento della Croce Rossa». Il pensionato è però morto sull'ambulanza, durante il trasporto all'ospedale. Ieri è stata eseguita l'autopsia. La morte di Albano Zani ha suscitato stupore e una grande commozione a Aymavilles dove il pensionato, nativo di Torino, si era trasferito da ragazzo con la famiglia. Zani era un appassionato sportivo, dedito allo sci e alla pesca. Nulla del suo stato di salute aveva fatto presagire quello che invece è accaduto. **(s. ser.)**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso; riduzione della visibilità, dopo il tramonto, sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Moderati orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, con precipitazioni sparse, a carattere nevoso sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE AD AOSTA
Max: 4; min: -5; media:

UN ANNO FA
Max: 6; min: -3; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6,5; Novara 5; Alessandria 4; Asti 5; Cuneo 6; Vercelli 6

Hanno dai 13 ai 17 anni gli autori dei furti compiuti negli ultimi tre mesi in molti bar e negozi della cittadina termale

Banda di ladri-ragazzi bloccata a Saint-Vincent

Il «capo» e i suoi sei gregari agivano di notte e a turno per evitare i sospetti

SAINT-VINCENT. Rubavano di notte, quando i loro coetanei erano già a dormire. E il giorno dopo erano a scuola, per evitare assenze sospette. I carabinieri di Saint-Vincent hanno sgominato una banda di giovanissimi ladri, tutti residenti nella cittadina termale, minorenni figli di persone insospettabili, studenti o apprendisti nelle attività dei genitori. Sono gli autori dei furti accaduti a Saint-Vincent negli ultimi tre mesi.

Agivano di notte, a colpo sicuro. I loro obiettivi erano le attività commerciali. Negozi di alimentari, parrucchieri, boutiques o bar, tutti derubati nello stesso modo, con un colpo al vetro di una finestra o scassinando la serratura a qualche porta secondaria. E quando i carabinieri hanno raccolto le prime informazioni o hanno chiamato i ragazzi in caserma, questi hanno ammesso di aver speso il loro tempo libero in modo un po' diverso da quello dei coetanei. Qualcuno ha confessato di aver preso parte a due o tre furti, altri hanno indicato nomi e cognomi di complici. E dagli interrogatori è emersa un'organizzazione «da adulti», con un capo banda e tanti gregari.

Non è escluso neanche lo specialista, soprannominato «Arsenio Lupin»: era lui a scassinare le serrature e sfondare i vetri delle finestre, per aprire la strada ai complici. Avevano anche stabilito un «turno», per evitare troppi rischi. Una sera agivano due o tre giovani, dopo qualche giorno erano sostituiti da altrettanti complici.

E la refurtiva? «Ognuno la teneva per sé - dicono i carabinieri - senza dividerla, tanto i furti venivano fatti un po' da tutti. Agivano in gruppi diversi, poi magari si trovavano al bar o in discoteca a spendere i soldi rubati».

I militari hanno denunciato sette ragazzi di Saint-Vincent: il più vecchio ha 17 anni, il più giovane ha compiuto 13 anni da pochi mesi. Sono accusati di furto aggravato e continuato in concorso. C. S., 17 anni, capo banda insieme con A. B., 15 anni, S. L. (15), M. T., (13), D. C., (15), M. M. (17) e G. B. (13). Il 4 ottobre hanno rubato nel bocciodromo comunale grazie da Demetrio Pansera, nella panetteria di Luigi Benati, nel negozio di abbigliamento di Manuela Sacchetti, dal parrucchiere Domenico Valotta, nell'alimentari di Ezio Gelmini e al bar «La Reserve» di Maria Teresa Binotto. Agivano di notte, prendendo il denaro nel registratore di cassa oppure apparecchiature stereo. «Conoscevano bene i luoghi - dicono i carabinieri -, agivano a colpo sicuro».

I militari hanno già inviato il fascicolo al tribunale dei minori di Torino e alla pretura di Aosta. Le indagini non sono concluse: i militari, dopo aver sgominato la «banda dei negozi», sono alla ricerca dei ladri di appartamento.

Stefano Sergi

I carabinieri di Saint-Vincent hanno scoperto e sgominato la «banda dei negozi»

IL CASO

IN AIUTO DI CHI RESTA SENZA ALLOGGIO

Il comitato fondato a novembre ha già risolto sei emergenze

La guerra contro gli sfratti

Il Coordinamento è diventato il punto di riferimento per chi vive il problema casa
In programma una serata di solidarietà e la partecipazione al «Costanzo Show»

La tenda piazzata a ottobre in piazza Chanoux ad Aosta dai fondatori del Coordinamento sfrattati

AOSTA. Sei casi di sfratto risolti, da novembre a oggi, con l'assegnazione di minialloggi da parte del presidente della giunta regionale; rilevante richiesta di consulenze tecniche sulle questioni abitative; la realizzazione del giornalino «Casa mia, casa mia»; l'organizzazione di un incontro-dibattito con i residenti nel salone regionale e il merito di aver fondato per la prima volta in Valle un concreto riferimento per arginare l'emergenza casa. E' la fotografia dei tre mesi di attività del Coordinamento sfrattati, dalla sistemazione della tenda a ottobre in piazza Chanoux per la raccolta di firme contro le modalità dell'ingiunzione di sfratto, alla costituzione in comitato a disposizione delle persone investite dal problema casa.

«Siamo una realtà - dicono Nadia Garbin, Roberto e Tina Perrucci - e intendiamo affermarci con maggior impulso promuovendo iniziative che consentano di dare voce al sacrosanto diritto a una abitazione decorosa, garantendo assistenza ai cittadini interessati».

Il caso di Monica, residente a Jovençan in un alloggio dichiarato non abitabile dall'assistente sociale, conferma come il conseguimento di risultati incisivi può ottenere soltanto mettendo allo scoperto la drammaticità di problemi taciuti per anni. «In un mese - dicono i rappresentanti del Coordinamento - questa donna e il figlio di 6 anni hanno ottenuto un'abitazione al quartiere Cogne, dove le pareti non trasudano muffa e l'ambiente è adeguato a ospitare anche un bambino».

C'è di più. A novembre la maggior parte degli sfratti è stata prorogata e, stando alle dichiarazioni delle famiglie in possesso di sfratto esecutivo, l'ufficiale giudiziario non si è presentato.

A febbraio, il Coordinamento sfrattati organizzerà la «Serata della solidarietà» al Disco stu- Divina per devolvere l'incasso in favore dell'emergenza «Non chiediamo aiuti politici - aggiungono i rappresentanti del Comitato -, ma desideriamo la partecipazione della gente. Illustreremo le assurde incongruenze della situazione casa anche nel salotto di Maurizio Costanzo».

Sandra Lucchini

Il Centro Antica Zecca

AOSTA. In un comunicato la giunta comunale spiega le motivazione che hanno portato a «sospendere l'attività del centro di socializzazione di via Antica Zecca», nel 1984. «Negli ultimi anni si è assistito al sorgere di risposte sia da parte del settore pubblico che di quello privato».

Nel comunicato vengono quindi elencate le iniziative di assistenza psichiatrica: «Un esame congiunto delle problematiche da parte dei responsabili politici e amministrativi della Regione, Comune e Usl, ha evidenziato la possibilità di affrontare i problemi del disagio psichico e psichiatrico con risposte più razionali e sovrapposizione di ruoli e interventi, accertando che l'utenza può essere seguita da una pluralità di strutture pubbliche e del privato sociale, fra le quali il Centro di socializzazione non riveste più carattere indispensabile». Viene inoltre segnalato che la comunità «L'envers» si occuperà degli ospiti del centro sociale di via Antica Zecca.

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Allarme per fuga di gas

Vigili del fuoco, carabinieri e personale specializzato sono intervenuti domenica pomeriggio in via Monte Emilius, ad Aosta, per prevenire le conseguenze di una fuga di gas dal locale caldaia di un condominio. L'allarme è stato dato alle 16,10, con una telefonata al 112. *Accertato lo stato di pericolo per gli abitanti del condominio, le squadre di hanno deciso di far sgomberare l'edificio.* Gli inquilini hanno atteso l'intervento dei tecnici della Digrava i quali, dopo aver controllato tutto l'impianto, hanno autorizzato le persone sgomberate a rientrare negli alloggi dopo mezz'ora.

AOSTA

Le Apt della Valle chiedono maggior autonomia

Associazione dei sindaci e Aziende di promozione turistica unite per rivendicare maggiore autonomia finanziaria alle Apt e, soprattutto, per tentare di definire ruoli e competenze di questi organismi. Dopo un primo incontro promosso dall'Associazione valdostana dei sindaci i presidenti delle Apt regionali, oggi alle nella sala del Bim, in piazza Narbonne ad Aosta, se ne terrà un secondo con l'assessore regionale al Turismo, Ugo Voyat. All'ordine del giorno: la legge regionale di finanziamento delle Apt; i ruoli e le competenze dell'assessorato Turismo, Apt, dei Comuni, degli Iat e delle Pro loco.

CHATILLON

Aiuti per la ex Jugoslavia e il Madagascar

L'associazione «Impronta» di Châtillon ha concluso nei giorni scorsi la raccolta di aiuti da inviare alle popolazioni della Jugoslavia, colpite dalla guerra civile. Attraverso la Caritas di Aosta saranno spediti oggi vestiti, alimenti, materassi, medicine e giochi per bambini. La quantità di merce raccolta dall'«Impronta» ha riempito i bagagliai di sei furgoni «Fiorino», due «Ducato» e un'automobile. Tra poche settimane partirà un'altra campagna di aiuti per il Madagascar.

Concorso fotografico sul borgo Sant'Orso

Sono aperte le iscrizioni al concorso fotografico sul tema «Il vecchio borgo della città di Aosta» (ad Est della Porta Pretoria), organizzato dalla Società bocciofila Sant'Orso. Le fotografie potranno ritrarre monumenti, chiese, vicoli, cortili, uomini e atmosfere nel quartiere della città che comprende via Sant'Anselmo, le strade e i vicoli adiacenti, nell'area compresa tra via Guido Ily, via Torino, e oltre l'Arco d'Augusto, il vecchio rione Ponte di pietra. Ogni concorrente potrà presentare 3 fotografie, in busta chiusa, che dovranno essere consegnate all'Azienda promozione turistica di piazza Chanoux, entro il 31 maggio.

A ST-VINCENT 250 RAGAZZI

Giornata della Pace dedicata alla famiglia

Si è svolta ieri a Saint-Vincent la Giornata della Pace, organizzata dall'Azione cattolica della diocesi di Aosta. Tema della manifestazione era la famiglia. Vi hanno preso parte oltre 550 persone, tra cui circa 250 bambini tra i 6 e i 13 anni. Al mattino i più giovani hanno partecipato a vari giochi, i ragazzi delle scuole superiori hanno stilato una «carta dei diritti della famiglia», il gruppo tra i e i 30 ha riflettuto sul significato del matrimonio cristiano e gli adulti hanno fatto una tavola rotonda.

LAVORO E ACCUEIL LOGIN

Posti in Sanità, in Regione, all'Istat e nella polizia di Stato e carceraria

È la sanità, a offrire le maggiori possibilità di impiego ai giovani in cerca di occupazione. L'Usl due direttori amministrativi e un direttore caposervizio del servizio per l'amministrazione del personale. E' richiesta la laurea in giurisprudenza, scienze politiche o titoli equipollenti. Le domande vanno trasmesse all'assessorato regionale alla Sanità entro il 24 gennaio. Stessa scadenza per chi vuole a un posto di primario di traumatologia. E' richiesta la laurea in medicina e chirurgia con abilitazione all'esercizio della professione.

Un concorso è bandito dalla Regione per posto di traduttore riservato al personale in servizio e in possesso di un diploma o coloro che al 31 maggio 1992 ricoprivano incarichi 7° livello. E' richiesta la conoscenza di una lingua straniera oltre al francese. Le domande vanno trasmesse alla presidenza della giunta il gennaio.

L'Istat cerca 24 ricercatori, suddivisi in diverse aree. E' richiesta la laurea. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale nr. 101 21 dicembre 1993. Il ministero dell'Interno ha, invece, bandito concorso per posti di vicecommissario di polizia. E' richiesta la laurea in giurisprudenza o scienze politiche. Il bando è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale nr. 102 del 24 dicembre . Il ministero Grazia e Giustizia ha, infine, bandito 1220 posti di allievo agente di polizia penitenziaria ripartiti per contingenti regionali. Piemonte e Liguria: 300 uomini e 60 donne. Non si parla della Valle. I candidati devono avere la licenza media, particolari qualità morali e di condotta, altezza non inferiore a 165 cm per gli uomini e 160 per le donne. Le domande trasmesse al provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria in via Massena a Torino. Scadenza: 28 gennaio.

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
ISTAT	RICERCATORE	24	LAUREA	28/1
USL	DIRETTORE AMMINISTRATIVO	2	LAUREA	24/1
USL	CAPOSERVIZIO	1	LAUREA	24/1
USL	TRAUMATOLOGIA	1	LAUREA	24/1
MINISTERO INTERNO	VICECOMMISSARI	90	LAUREA	24/1
REGIONE	TRADUTTORE	1	DIPLOMA	28/1
MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA	AGENTI PENITENZIARI	1220	MEDIA	28/1

Sull'autostrada

Un'auto in fiamme ad Arnad

ARNAD. Un probabile corto circuito ha provocato ieri a mezzogiorno un incendio che ha distrutto una Lancia «Dedra» ferma sull'autostrada Torino-Aosta. E' accaduto ad Arnad, sulla piazzola della corsia Nord, di fronte allo stabilimento Baltsadisk.

Antonio Pastore, 32 anni, a Grand Sacconex (Svizzera), si fermato per riposare nell'area di sosta. L'uomo al posto di guida della sua Lancia «Dedra». Ha visto uscire fumo dall'auto e ha dato subito l'allarme. In pochi minuti le fiamme hanno avvolto l'auto, che ha riportato gravi danni.

Sul posto è subito intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Pont-Saint-Martin, che ha avvisato i vigili del fuoco. I soccorritori riusciti a spegnere le fiamme in pochi minuti, non hanno potuto limitare i danni all'auto. La «Dedra» è poi stata trasportata da attrezzi in un'autorimessa. Antonio Pastore non ha riportato ustioni.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Ancora molto da fare per i diritti dell'uomo

Il 10 dicembre è ricorso il 45° anniversario della promulgazione, da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, della Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo. Amnesty International, che da sempre si batte perché le affermazioni di principio contenute in quel documento divengano realtà, vorrebbe rammentare a chi ha a cuore i problemi legati al rispetto della dignità umana che il lavoro da fare è ancora molto. Da allora in poi, infatti, numerosi altri documenti sono stati dedicati a questo argomento: i Patti Internazionali sui Diritti Civili e Politici del 1966 ne sono un esempio e prevedevano l'uso di strumenti giuridici veri e propri per garantirne un'applicazione concreta. Gli avvenimenti quotidiani indicano che i progressi fatti sulla strada che porta alla piena realizzazione dei principi e degli intenti sanciti in quei documenti sono stati davvero esigui. La violenza razzista, l'intolleranza religiosa e politica, l'uso della tortura, i processi iniqui, le discriminazioni operate nelle carceri e persino negli ospedali nei confronti di detenuti e degenti malati di Aids confermano che siamo lontani dalla costruzione di una società umana basata sulla convivenza civile, tollerante e rispettosa dell'essere umano. Sostituire alle costituzioni di carta quelle di fatto è il compito degli uomini politici che compongono i g[illegible]. A chi crede nella validità dei principi e dei valori universali, non soggetti alle mode e alle tendenze culturali, ma radicati profondamente nella persona umana, non resta che operare, nel ambito, affinché ogni attacco perpetrato contro di esso sia stigmatizzato negativamente e non r[illegible] ripetersi. In ciò consi[illegible] lavoro della nostra associazione e di tutti coloro che si riconoscono nei principi espressi dalla Dichiarazione. A quasi mezzo secolo dalla stesura, la sua suggestione non è stata ancora abbastanza forte da realizzarne la totale e concreta applicazione. Auspichiamo che in un futuro molto prossimo ciò sia possibile.

Amnesty International

NUMERI UTILI

UTILI

Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: 236238 / 300458
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.280
Percorribilità str[illegible]: 309.764 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Courmayeur: *Volontari* soccorso (0165)
Montjovet: *Volontarios* (0166)
Valtournenche: *Volontari del* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno con or. delle ore 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 1*, Battaglione Aosta.

Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata).
Distr. 5: *Nus* (entro minuti dalla chiamata).
Distr. 7: *Breuil-Cervinia.*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent.*
Distr. 10: *Brusson.*
Distr. 11-12-13: *Hone.*
Distr. 14: *Issime*

Domenica 23 gennaio 1994
Aosta: *Erg*, corso Ivrea; *Erg*, Il. Chabod; *Agip*, corso 26 Febbraio (Mancusa), *Ip*, via Clavalità; *Fina*, via Ginevra; *Esso*, viale Partigiani; *Fina*, corso Battaglione; *Fina*, corso Ivrea.
Agip; **Châtillon:** *Agip*; **Fénis:** *Fina (Arsena)*; **Gressan:** *Fina*; **Hone:** *Tamoil*, **Pollein:** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Agip (via Stazione)*; **Quart:** *Esso*; **Sarre:** *Erg*; **St-Vincent:** *Fina (via Marconi)*; **Verrès:** *Agip (via della Libertà)*, *Esso*; **Villeneuve:** *Agip, via Esso.*

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61.360/61.357
Donnas: (0125) 62.054

POLIZIA

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.645

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Gianmaria Theriaod; Nadir Ghazouani; Alessandro Merlier; Davy Marguerettaz.

Morti. Maddalena Apolloni, 71 anni, casalinga, Aosta; Consolato Palermo, 62 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Antey. E' convocato per oggi alle 20,30 il consiglio comunale. Cinque i punti all'ordine del giorno, i quali il sulle osservazioni al Piano paesistico regionale e l'approvazione di varianti al piano regolatore.
Aosta. E' convocato per domani il consiglio comunale. Una ventina gli argomenti all'ordine del giorno, con interpellanze e interrogazioni. Due gli argomenti tematici: «Le politiche relative all' sidenziale pubblica e questioni attinenti modifiche della normativa per l'agibilità degli studi medici sottotetti».
Lega Nord e Pannella partito democratico continuano la campagna per i referendum.

Cinzia e Vittorio Dovesi, Cassita e Daniele Bertin piangono la perdita della zia e caro amico

Albano Zani

improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

— **Aosta**, 17 gennaio

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Dibattiti per «La città possibile»

Per il settimanale «Faccia a faccia», condotto da Maria Luisa Di Lorato, la struttura programmi della sede regionale della manda in da oggi alle 19,45 il primo dei due dibattiti che avranno come protagonista il coordinamento interassociativo «La città possibile». parlerà della situazione di Aosta: dal piano regolatore ai problemi dei parcheggi e dell'autostrada. Ospiti in studio anche amministratori pubblici e alcuni cittadini. pubblico potrà intervenire telefonando alla sede regionaledella Rai. Il secondo appuntamento è per giovedì, sempre alle 19,45.

Corso di «stencil»

Anche per i valdostani un'opportunità per partecipare ai corsi dello «Stencilling», il laboratorio d'arte e consulenza artistica. La prima proposta è lo «stencil» dell'apprendimento della tecnica di decorazione con mascherine, adatta ad ogni tipo superficie. Il corso si terrà il 16, il 27 e il gennaio all'oratorio della chiesa parrocchiale Castellamonte. Per informazioni telefonare allo 0165/46329.

Grand prix belote

Per oggi in calendario due tappe per il «Grand prix belote» a baraonda e coppie, organizzato dal settimanale «Le travail». Si gioca al bar «Lo rebattabonsa» in frazione Villefranche Quart e bar «Bec renon» di Quincinetto. L'inizio delle partite è fissato per le 21. Le iscrizioni si ricevono, sul luogo delle gare, dalle 20,15 alle 20,55.

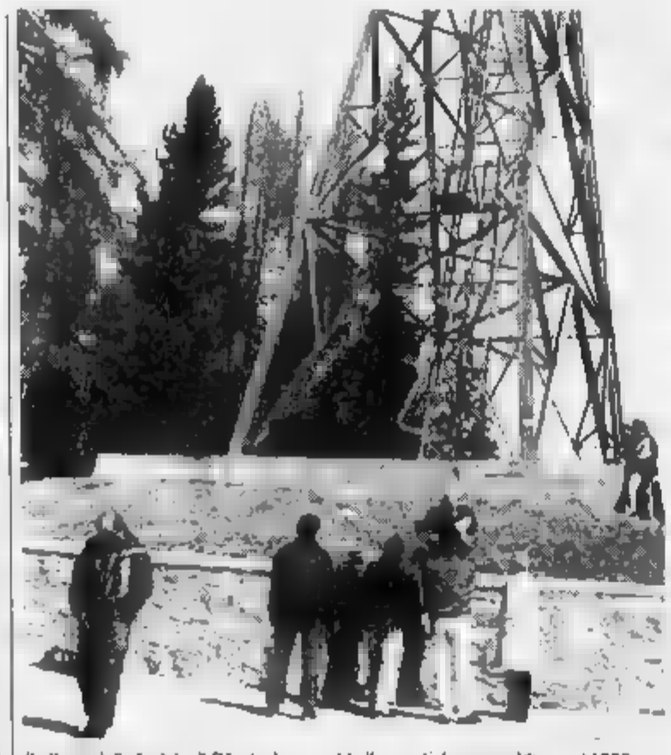
Incontro con Nerio Nesi

La presidenza del consiglio regionale ha organizzato per oggi, alle 21, nel salone delle manifestazioni palazzo regionale, un incontro Nerio Nesi, che presenterà il suo libro «Banchiere di complemento - L'Olivetti, il psi, la Bnl nella storia di un manager al servizio del Paese».

Ieri seconda udienza del processo per la morte dell'operaio della Pila spa

«Non credo a quei verbali»

Il pubblico ministero Masini: «Ho il sospetto che copie di documenti siano stati manomessi dopo l'incidente a Mion». Scontro tra l'accusa e il giudice Rainieri durante il dibattimento



Il pilone della funivia di Pila da dove cadde l'operaio Lorenzo Mion nel 1992

Il pubblico ministero Tiziano Masini

AOSTA. Testimonianze incerte e lamentele del pubblico ministero Tiziano Masini per l'atteggiamento del pretore Massimiliano Rainieri. La seconda udienza del processo per la morte di Lorenzo Mion, l'operaio caduto da ■ pilone della funivia di Pila nel 1992, è stato

In pretura sono comparsi ieri mattina Silvano Rivelli, ■ anni, caposervizio della funivia Gorraz-Grand Grimod, e Stefano Bor, 38 anni, direttore di esercizio della «Pila spa». Sono accusati di omicidio colposo per l'incidente accaduto venerdì 17 aprile ■ sul primo pilone della funivia, alto quasi 40 metri. Lorenzo Mion, 55 anni, ■ Gressan, esperto dipendente ■ «Pila spa», era salito sul pilone per controllare il funzionamento dei rulli ■ scorrimento della fune d'acciaio. Era stato sentito un rumore sospetto. Mion era stato incaricato dal caposervizio Rivelli di controllare la struttura.

Nessuno ha assistito all'incidente. Mion era stato portato al pilone con una cabina, sulla quale c'era un giovane «vetturino» che non ha potuto vedere la caduta dell'operaio. Mion era precipitato, forse a causa di ■ malore, ed era morto sul colpo.

Il pm, appena prima di ascoltare i testimoni, ha detto: «Chiedo che non siano ■■■■esse agli atti copie di documenti non originali e verbali con date non assolutamente certe, perchè ho il sospetto che siano state mano■■■ dopo la caduta di Mion». Il giovane manovratore ha ricostruito ieri in aula gli attimi precedenti l'incidente. Ma ha avuto qualche indecisione, contraddicendo anche quanto aveva dichiarato subito dopo la caduta ■ ■■■. La deposizione del giovane ha fatto innervosire il sostituto procuratore Tiziano Masini, che ha fatto verbalizza■ le divergenze fra ■ risposte date ieri e quelle ■rnite agli inquirenti nel 1992.

Il pubblico ministero ha chiesto ■ ■■■■■■ se la «Pila spa» avesse mai fatto corsi sulle differenze fra i molti tipi di ■■■■■ di sicurezza. Risposta: no. Il pretore ha subito chiesto: «Non li hanno mai fatti in assoluto o soltanto a lei?» La domanda ha fatto alzare in piedi il pm, che ha protestato per l'atteggiamento del giudice. L'avvocato Robert Créton, che rappresen■■■ la famiglia Mion, ha ottenuto ieri un risarcimento danni ■ ■■ milioni. [s. ser.]

Accusato di favoreggiamento della prostituzione

L'ex mister dell'Aosta vuole «patteggiare»

L'ex allenatore Cesare Tieri

AOSTA. L'ex allenatore dell'Aosta calcio, Cesare Tieri, 59 anni, titolare di una trattoria ■ via Martinet ad Aosta, sarà giovedì davanti ■ giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio per un «patteggiamento»: il ri■■■■■ ■ accusato ■ favoreggiamento della prostituzione, per aver «combinato» appuntamenti ■ una ■■■ mansarda tra alcuni amici ■ alcune giovani signore ■ signorine. Una in particolare, ■■■■■■■ tossicodipendente, avrebbe usufruito di quell'alloggio; proprio seguendo i suoi spostamenti, i carabinieri ■■ nucleo operativo hanno scoperto le «mediazioni» di Tieri. Il ristoratore (difeso dall'avvocato Roberto Jorioz) e il pubblico ministero Carmine Esposito hanno «patteggiato» la pena di 11 mesi di carcere con la condizionale, il gip Clivio deciderà ■■ l'accordo possa essere ritenuto «soddisfacente».

L'ex allenatore era finito a Brissogne la scorsa settimana, quasi subito aveva ottenuto gli arresti domiciliari e sabato era già libero: i giudici hanno ritenuto che la sua posizione non fosse «di particolare gravità». La maggior parte delle «mediazioni» di Tieri sarebbero avvenute al telefono. Amici e conoscenti si rivolgevano a lui per qualche «appuntamento galante» con le signore e signorine nella mansarda. La tariffa: dalle ■■■ alle ■■■ mila lire ad incontro, commisurate alla clientela di uomini di 40-50 anni benestanti che frequentavano le giovani. In cambio ■■■ ■■■ «mediazioni» l'ex allenatore non ha ■■i ricevuto denaro.

■■ telefonate ■■■ state intercettate dai militari che indagavano ■■ alcuni spacciatori ■■ eroina. Una giovane coinvolta nella vicenda andava sovente nella mansarda di via Martinet, un «rifugio» importante per mantenere segreta la sua attività anche (e soprattutto) per il suo convivente: le persone che andavano da lei, però, non era■■ fornitori ■ eroina, ma «clienti» per tutt'altro genere di «prestazioni». [c. t.]

Incidente

Auto sbanda sul ghiaccio

AVISE. Traffico rallentato ieri ■■■■■ sulla statale del Monte Bianco per un incidente stradale ■■■■ feriti, ■■■ che ha provocato una lunga coda. E' accaduto in località Runaz, ad Avise. Patrick Pedarre, 24 anni, abitante a Annecy (Francia), era alla guida di una «Renault 19», proveniente da Courmayeur e diretto verso Aosta.

In ■■■ curva, con molte probabilità a causa della strada ghiacciata, l'auto di Pedarre ha sbandato finendo contro il guard-rail. La «Renault» ha riportato gravi danni. Sul posto è subito intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Ao■■■. Gli agenti hanno fatto i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente, regolando poi il traffico per smaltire la coda di auto in attesa dell'arrivo del carro attrezzi, che ha rimosso la «Renault» distrutta.

La polizia stradale di Aosta ha poi lavorato ■■■■■ per far rallentare le auto evitando ulteriori incidenti, perchè l'asfalto era in condizioni critiche a causa ■■ ghiaccio.

Presentato domani al Convitto Chabod

Un libro sui boschi della Valle d'Aosta

Una pista forestale

AOSTA. Conoscere e rispettare la foresta significa apprezzare e difendere un patrimonio naturale inestimabile, indispensabile e insostituibile.

E' quanto si prefigge di spiegare l'ultima pubblicazione dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione ■ Risorse naturali dal titolo «Scopriamo ■ mondo della foresta», realizzata dal maresciallo forestale, Alessandro Nogara, dal brigadiere Mario Negro e curata dal dirigente del Servizio Forestazione, Alberto Cerise.

L'opuscolo, in italiano e francese, corredato da disegni e fotografie sarà presentato domani, alle 11,30, nel Convitto regionale Federico Chabod.

In passato lo stretto rapporto tra il bosco e l'uomo era basato sulle necessità primarie di quest'ultimo che dalla foresta ricavata il legname per costruire le case e riscaldarsi, per fabbricare utensili e realizzare tutta una serie di opere di interesse pubblico. Era quindi normale che gli abitatori nelle zone montane ■■■ scessero l'ambiente in cui vivevano e dal quale traevano riso■■■ essenziali per la loro sopravvivenza. Oggi questa simbiosi non esiste più e sono poche le persone che conoscono a fondo le foreste, sanno riconoscerne le piante o le insostituibili funzioni.

«Scopriamo il mondo della foresta», nato dall'esperienza didattica svolta nelle scuole della Valle, in un primo tempo da 4 istruttori forestali e poi dal personale delle stazioni forestali regionali, p■■■■ in modo ■■■ plice e chiaro ■ peculiarità dei boschi valdostani ■ i problemi che chi ■■ lavora per garantirne la sopravvivenza e il necessario rinnovo, si trova ad affrontare quotidianamente.

L'opuscolo, stampato in 5000 copie, sarà diffuso nelle scuole della regione, ma ■■■■■■■■ una valida guida per chiunque voglia saperne di più sui boschi, sulle finalità e sui compiti del Corpo forestale valdostano.

[b. m.]

INCHIESTA

LA CRISI DEL TURISMO E LA COPPA

Parla Umberto Parini, consigliere nazionale della Federazione sport invernali

«Con la Fisi sbaglia la Regione»

Snobbò le gare femminili. «Ci tagliarono fuori e adesso l'equilibrio geopolitico non comprende più la Valle» L'assessorato al Turismo «cerca alibi per nascondere le proprie incapacità». La vicenda dell'Ecole de neige

Umberto Parini riceve un premio da Enrico Pignatelli, presidente Sci club Aosta

AOSTA. Il turismo della neve è in crisi. D'immagine, di organizzazione, di rapporti con l'esterno. Continua ■ vivere soli■■■ di paesaggi, di silhouette introvabili altrove, quella del Monte Bianco, ■■ Cervino, del Rosa. Ma non basta più. La politica turistica valdostana non sa scegliere. E anche per questo il «Circo bianco» l'ha scartata.

Umberto Parini, primario ospedaliero che presta il suo tempo libero al mondo dello sci, è consigliere nazionale della Fisi. Parla della Coppa del Mondo, delle gare che hanno lasciato la Valle, della concorrenza, dell'indecisione della Regione. Non ci sta a essere colpevolizzato per i rapporti ■■■ idilliaci tra Valle d'Aosta e Fisi. Sarebbe stato lui a guastarli per una candidatura alla presidenza della Federazione italiana sport invernali in contrasto con l'attuale presidente Carlo Valentino.

«Mai candidato - dice Parini - né ufficialmente, ■■ ufficiosamente. Non ho certo ■ tempo per poterlo fare. I rapporti tesi con la Fisi sono dovuti a comportamenti dell'amministrazione regionale non ■■■■ ai miei. La prova è negli incarichi che ■■ vengono dati dal vertice della federazione, oltre al settore femminile, la responsabilità della commissione medica. La Regione ha invece ignorato la Fisi per la vicenda della candidatura olimpica. Poi hanno messo di mezzo ■■■, dandomi le colpe. Mi è stato poi riferito che certi ambienti politici avevano informato Valentino della mia ipotetica candidatura alla presidenza. Era falso e tra noi ci fu un chiarimento».

Parini fa una cronistoria delle gare di Coppa del Mondo in Valle. Ricorda il 1991, quando guidava l'Asiva ■ quando a Courmayeur venne assegnata ■■■ prova. Nella stagione '83-'83 arrivò anche lo slalom maschile ■■■ il grande «Ingo» Stenmark. «Nel 1984 - spiega il consigliere Fisi - la Coppa maschile fu dirottata ■ Sestriere, perché l'innevamento artificiale a Courmayeur non era ■■l'altezza. La neve vera non arrivò e la gara prese un'altra strada. Ci rimase però la prova femminile. Ma la Coppa "rosa" non piaceva né agli assessori né al dirigente ■■ Turismo. La snobbarono e la rifiutarono. Così ci tagliarono fuori ■ adesso l'equilibrio geopolitico delle gare ■ consolidato senza la Valle».

Per il dirigente dell'assessorato al Turismo, Giorgio Boglione, occorre smitizzare la Coppa del Mondo come ■■■■■ ■ promozione. «Non ci sono soltanto le gare», dice. «Può darsi - risponde Parini -, tuttavia occorre una decisione definitiva. Se la scelta è per il "sì" allora bisogna fare i passi necessari in Fisi e in Fis. ■■ in Valle ■ pretende di ■■■ la Coppa soltanto perché ci ■■■ le montagne e le piste più belle. Non è così. Ripeto, è una scelta politica che l'assessore deve prendere ■ comunicare al proprio dirigente che cerca di frenare ogni iniziativa ■ che ■ sconti alla Fisi per i giornalieri non vuole neppure sentir parlare».

Uno degli scogli per ottenere le gare del «Circo bianco» è la Fis, la Federazione internazionale sci. «E lì c'è la "mafia" - ■■■■■■ Parini -, non ho paura di dire che il comportamento della Federazione ■ dimostra mafioso in tante circostanze. Proprio per questo ■ Valle d'Aosta non deve concedere alibi ■ quei signori. Deve essere pronta ■ organizzare gare ■ Coppa del Mondo secondo i nuovi regolamenti. Courmayeur ■ stata tagliata fuori perché le ■■■ piste ■■■ arrivano in paese. Norme fatte apposta p■■ emarginare la località valdostana che dà fastidio, ma non per questo la Valle deve stare ferma. Scelga una o più località, faccia tutto secondo regolamento ■ poi ripresenti la propria candidatura».

E ancora: «E' inutile gridare che Fisi e Fis ci prendono in giro. Anche questo è un alibi, per nascondere le incapacità dell'assessorato al Turismo. Molti invidiano le nostre capacità finanziarie e per questo hanno rancori nei confronti della Valle. Quando 14 anni fa, dico quattordici anni, lanciammo l'Ecole de neige di La Thuile tutti rimasero a bocca aperta. "Beati voi che potete permettervelo", era il coro dei commenti. Adesso la scuola ■ ■ome ■ Duomo di Milano, mai finita. E anche per questo abbiamo perso la faccia e ci chiamano "valdostani sbruffoni"».

C'è una soluzione? «Certo - risponde Parini - In Fisi non esistono preclusioni, i rapporti ■■■ perfetti. Ma la Regione deve fare i giusti passi e soprattutto deve aumentare il suo potere di scambio con una struttura che faccia di mestiere la promozione di un settore così delicato. Finora ■■■ ne ■ stata capace».

Enrico Martinet

O dentro o dietro.

Suzuki Swift 1.3 GTI 16v.

Vedere da dietro la linea aggressiva e filante della Suzuki Swift 1.3 16v è sicuramente un'esperienza interessante, anche ■■■ molto breve.
A tutti quelli che ■■■ si accontentano di vedere gli scarichi della ■■■ marmitta catalitica che si allontanano, consigliamo di provare l'emozione di mettersi al volante di questo concentrato di potenza e tecnologia.

Con i suoi 101 CV, i 4 freni a disco, i sedili anatomici e ■ completa strumentazione sportiva, la Swift 1.3 16v è nata per farsi ammirare da chi le sta dietro e, soprattutto, per farsi amare da chi ha ■ fortuna di starle dentro.

SUZUKI
Accende l'amicizia

Servizio Assistenza Ricambi - Officina
LOCALITA' Amérique 127 - QUART (AO)
TEL. 0165 765.765 - 765.766

Concessionaria

VALLAUTO
Nuova concessionaria esclusiva
SUZUKI
per la Valle d'Aosta

Guida del cittadino

IL SERVIZIO MILITARE/1 - Scadenze, norme di legge e consigli per i giovani sotto leva

Chiamata alle armi, diritti e doveri

Da quest'anno l'avvio ai reparti scatta ogni mese

Oggi o domani parte per i centri di addestramento dell'esercito il primo scaglione di giovani nati nel '75. Sono precettati anche i nati in anni precedenti che per vari motivi abbiano usufruito di uno o più rinvii. I militari di leva in aeronautica del primo scaglione sono stati chiamati il 3 gennaio. Nella prima decade è anche partito il primo scaglione leva mare.

Quali sono gli obblighi e quali i diritti dei cittadini di fronte al servizio militare? In questa puntata della «guida», la prima fase degli adempimenti alla leva: iscrizione alle liste, visita, possibilità di svolgere il servizio volontario, sottufficiale o ufficiale di complemento, eventuale obiezione e servizio civile. Nella guida di martedì prossimo, la chiamata alle armi e tutti i casi di esonero e rinvio del servizio militare per motivi di studio, famiglia o lavoro.

Tre fasi e tre stati giuridici diversi
A 17 anni iscrizione alla lista di leva,
18 anni visita, reclutamento l'anno seguente

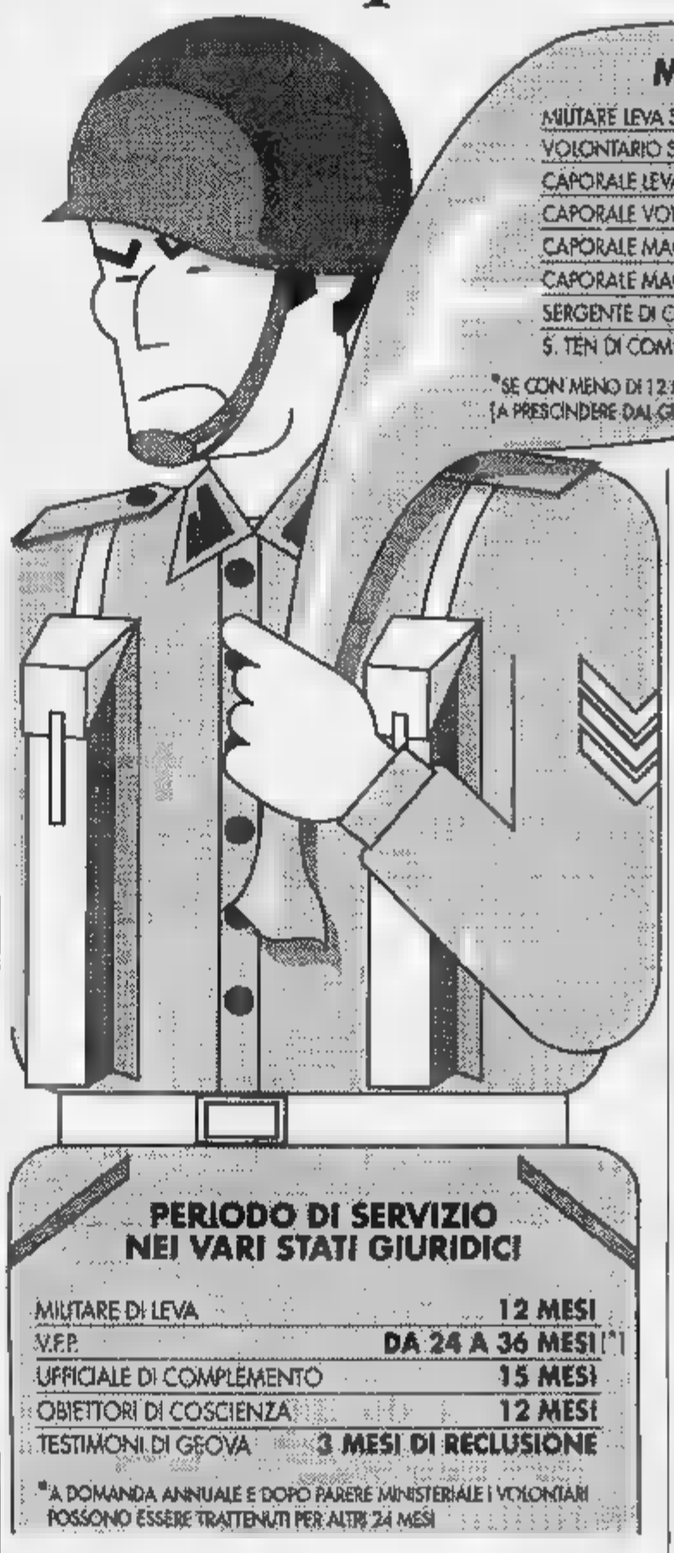
1 AVVIO MENSILE. Da quest'anno l'avvio alle armi è diventato mensile come mensile diventa il turn-over nei reparti. Il ricambio dovrebbe risultare meno traumatico: diminuisce il numero di chi termina il servizio e di chi subentra con il vantaggio che il livello di addestramento medio rimane superiore rispetto al passato.

2 I SANZIONI. I ragazzi sotto leva hanno l'obbligo di ottemperare a una precisa serie di adempimenti e formalità, dall'iscrizione nelle liste comunali alla risposta alle cartoline precetto: renitenza e diserzione significano il carcere e un processo penale.

3 A 17 anni ci si deve iscrivere alla lista di leva, l'anno seguente si passa la visita di idoneità. Reclutamento il terzo anno, per imparare a difendere la patria. Sono tre fasi distinte, cui corrispondono diversi stati giuridici con obblighi peculiari.

4 LE SCELTE. Si possono far valere, con modalità differenti, eventuali diritti per evitare il servizio militare o rinviarlo per motivi di studio, famiglia o lavoro; scegliere il corpo o la sede di destinazione; arruolarsi in servizi ausiliari; decidere se optare per la ferma prolungata o per il corso Auc, chiedere il servizio civile.

5 Il soldato semplice in servizio 12 mesi, l'Auc 15, da 2 a 5 anni il volontario. Sulla scelta possono incidere anche motivazioni di carattere economico: il militare di leva percepisce 154 mila lire al mese, il volontario semplice 943 mila lire, via via fino al milione mila lire del sottotenente di complemento.



MENSILITA' VARIE CATEGORIE

MILITARE LEVA SEMPLICE	153.900
VOLONTARIO SEMPLICE*	942.000
CAPORALE LEVA	169.000
CAPORALE VOLONTARIO*	1.125.000
CAPORALE MAGGIORE LEVA	184.690
CAPORALE MAGGIORE VOLONTARIO*	1.216.650
SERGENTE DI COMPLEMENTO	= 1.620.000
S. TEN DI COMPLEMENTO	= 1.830.000

*SE CON MENO DI 12 MESI DI ANZIANITA' MILITARE, ALTRIMENTI LA PAGA E' DI LIRE 1.323.100 (A PRESCINDERE DAL GRADO)

PERIODO DI SERVIZIO NEI VARI STATI GIURIDICI

MILITARE DI LEVA	12 MESI
V.F.P.	DA 24 A 36 MESI (*)
UFFICIALE DI COMPLEMENTO	15 MESI
OBIETTORI DI COSCIENZA	12 MESI
TESTIMONI DI GEOVA	3 MESI DI RECLUSIONE

*A DOMANDA ANNUALE E DOPO PARERE MINISTERIALE I VOLONTARI POSSONO ESSERE TRATTENUTI PER ALTRI 24 MESI

Gli iscritti alle liste nel bando del Comune

Il primo gennaio di ogni anno il sindaco emette il bando di «iscrizione alle liste di leva» e l'elenco dei residenti diciassettenni. L'obbligo di iscriversi alla lista è formale, poiché il Comune provvede d'ufficio, ma se si temono disguidi è meglio verificare. L'obbligo riguarda anche i cittadini stranieri e gli apolidi, se residenti.

Il bando rimane esposto per tutto il mese di gennaio, al termine la lista viene chiusa e il Comune affigge (per legge fino a metà febbraio, di solito fino ad aprile) l'elenco degli iscritti.

RIAPERTURA. Soltanto l'ufficio di leva può riaprire i termini ed iscrivere gli eventuali ritardatari.

ALL'ESTERO. I giovani che risiedono all'estero dalla nascita o perché espatriati da una data anteriore al 1° gennaio dell'anno in cui compiono i 17 anni, sono dispensati dal presentarsi fino a che dura il loro stato di residenti all'estero. Se espatriati nell'anno del 17° compleanno devono spiegarne i motivi (studio o lavoro) all'autorità diplomatica o consolare entro il 31 dicembre dell'anno in cui compiono i 18 anni. Vengono arruolati d'ufficio e dispensati dal servizio fino al rimpatrio, se entro il 26° compleanno. Chi espatria nell'anno del 18° compleanno deve mettersi in regola con il Distretto militare da cui dipende.

DOPPIA CITTADINANZA. Numerosi Paesi hanno stipulato convenzioni con l'Italia. Chi non è obbligato a prestare servizio deve fare domanda di cancellazione all'ufficio leva da cui dipende. Non è tenuto al periodo di ferma, in particolare, chi ha prestato almeno 6 mesi di servizio militare all'estero.

CITTADINI STRANIERI. Chi ritiene di non dovere prestare servizio militare perché straniero, deve fare domanda all'ufficio leva corredata da documenti comprovanti tale diritto.

I Paesi possono chiedere arruolati senza visita ed essere ammessi a dispensa dal compiere il servizio.

RENITENZA. Per chi non si iscrive alla lista sono previste sanzioni, ma di solito è sufficiente presentarsi all'ufficio leva spiegando il motivo del ritardo per venire iscritti senza incappare in qualche guaio, a meno che non venga accertato il dolo.

FERMA ANTICIPATA. Chi ha compiuto 17 anni può assolvere anticipatamente agli obblighi di leva. Gli interessati devono presentare domanda, corredata dall'assenso di chi esercita la patria potestà, all'ufficio leva territoriale. Se riconosciuti «idonei e arruolati» a loro non potranno più, ovviamente, venire concessi la dispensa, il rinvio, il ritardo, né l'autorizzazione all'espatrio, salvo i casi di esonero o dispensa per modificate condizioni familiari. I nomi di chi intende anticipare la ferma vengono aggiunti all'elenco dei chiamati alla leva in corso. Al volontari viene messo a disposizione un canale preferenziale: sono chiamati alla visita con precedenza assoluta. Chi non si presenta al consiglio di leva per la visita nel giorno stabilito senza validi motivi viene considerato rinunciatario e rimandato alla leva della classe di appartenenza.

LEVA MARE. Chi è assoggettato alla leva mare non può chiedere il trasferimento alle liste leva terra, ma è ammesso il contrario, e gli interessati devono presentare domanda (controfirmata da chi esercita la patria potestà) alla Capitaneria di porto competente per territorio entro il 31 dicembre dell'anno in cui compiono i 17 anni.

Chi ha terminato il trattamento di recupero in una comunità terapeutica ed è leva può chiedere di prestare civile nella comunità. Per presentare domanda c'è tempo fino al giorno precedente la chiamata alle armi.

Ufficiali di complemento

Per i corsi, diploma o laurea Domanda nell'anno della visita

Le Forze Armate pubblicano periodicamente bandi di concorso per i corsi delle Accademie militari, i corsi Auc-Allievi ufficiali di complemento e As-Allievi sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della Guardia di Finanza, riservati a chi è in possesso di diploma di scuola media superiore o di laurea. Chi è in attesa di chiamato alle armi rimane nella posizione di congedo illimitato provvisorio purché informi il Distretto militare di avere presentato domanda di iscrizione a uno dei corsi.

La domanda va presentata entro il 31 dicembre dell'anno in cui l'interessato è sotto visita di leva o, se arruolato con classi precedenti, almeno 90 giorni prima della scadenza del diritto alla permanenza in congedo provvisorio. Il rinvio o differimento viene per una sola volta. Chi perde, a qualsiasi titolo, la posizione di aspirante Auc può beneficiare, presentando tempestiva richiesta, dell'eventuale dispensa dalla ferma.

I militari in servizio di leva meno di 22 anni possono chiedere la commutazione della leva in ferma-prolungata biennale entro dieci giorni dall'arrivo nel centro di addestramento. Entro i 18 mesi si può chiedere la ferma triennale. Una ulteriore proroga può venire concessa fino a 5 anni.

GENIO. Il numero degli arruolati è proporzionale alle esigenze del Battaglione ferrovieri (ce n'è uno solo ed è a Torino) e delle Ferrovie. Dato il numero esiguo di posti c'è un unico all'anno. La ferma dura 4 o 5 anni, la selezione è specifica e severa. Dopo la prima visita all'ufficio leva, il candidato deve superare un secondo turno di test ed esami al gruppo selettivo speciale di Bologna che dà il nullaosta per il successivo esame finale a Roma. Chi riesce ad entrare nel Corpo ha il posto di lavoro assicurato dalle Ferrovie.

CASI PARTICOLARI. L'arruolamento nelle Guardie forestali (3 anni) e nella Polizia (2 anni) non significa assolvimento degli obblighi di leva. In entrambi i casi gli arruolati godono di un periodo di rinvio che scade e si tramuta in congedo illimitato soltanto al termine della ferma nei due corpi. Chi non completa l'intero periodo è sottoposto alla chiamata alle armi per la prestazione dell'intero periodo di leva.

NELLA PROSSIMA GUIDA MARTEDI' 25 GENNAIO

LA CHIAMATA ALLE ARMI:
tutti i casi di esonero o di rinvio per motivi di studio, famiglia o lavoro.

ESAMI E TEST

A 18 anni visita medica

Dopo gli esami, tre possibilità Idoneo, rivedibile o riformato

Almeno 15 giorni prima della data fissata per la visita il Comune invia a chi è iscritto alla leva il precetto. Vi sono indicati data e luogo ove presentarsi per la visita di idoneità (che cade nell'anno del 18° compleanno).

I SUOI DIRITTI. Tra le 7,30 e le 8 del giorno stabilito il giovane si presenta all'Ufficio Leva da cui dipende. Non deve dimenticare un documento di identità con fotografia e eventuali documenti riguardanti: posizione di studio e precedenti di lavoro, cittadinanza, infermità. Dopo un controllo dei carabinieri per il giovane si schiudono le porte dell'ufficio leva, dove lo attende una due-giorni di visite per provare il suo grado di idoneità e le sue attitudini all'impiego in incarichi del servizio militare. Il meccanismo si ferma in agosto e nel periodo delle vacanze natalizie.

LA VISITA. Il controllo s'inizia con una serie di esami e visite specialistiche, prosegue con i test che, se necessario, vengono approfonditi da un colloquio con gli psicologi o con lo psichiatra. Un altro colloquio viene sostenuto dai «candidati» con un ufficiale selettore. Tutti gli esiti confluiscono in una cartella che viene esaminata ancora una volta per un giudizio complessivo. Al termine il giovane viene dichiarato:

- **idoneo** al servizio (abile e arruolato); in questo caso gli viene rilasciato il foglio di congedo illimitato provvisorio, il fascicolo personale passa al Reclutamento e si apre la 3ª fase: la chiamata alle armi
- **rivedibile** in data successiva, a causa di una temporanea inidoneità ritenuta sanabile
- **riformato**, poiché riconosciuto non idoneo alla prestazione del servizio militare.

SENZA usufruiscono gli imbarcati su navi mercantili temporaneamente all'estero. Ne usufruiscono anche, e vengono poi collocati in congedo illimitato: 1) sacerdoti, diaconi, religiosi e ministri di culti ammessi dallo Stato; 2) residenti all'estero e rimpatriati dopo il 26° compleanno; 3) allievi o guardie del Corpo Forestale in ferma volontaria triennale (completata); 4) i soggetti che hanno diritto all'esenzione per trattati internazionali.

IL RIFIUTO DELL'UNIFORME

Obiezione o servizio civile

La domanda entro 60 giorni dalla data di arruolamento

L'obbligo di vestire l'uniforme non viene accettato dagli obiettori di coscienza, cui viene data la facoltà di svolgere un servizio sostitutivo.

Va presentata esclusivamente al Distretto militare entro 60 giorni dalla data di arruolamento. Chi non abbia presentato domanda entro quel termine può mettersi in regola presentandola entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui è tenuto a rispondere alla chiamata alle armi. Oltre ai dati anagrafici la domanda deve indicare:

1) il motivo per cui viene chiesto il riconoscimento di obiettore.

2) La dichiarazione di non avere fatto domanda per un servizio di leva ausiliario.

3) Dichiarazione di opzione tra servizio militare non armato (per esempio addetto mensa, giardiniere) o servizio civile.

4) Domicilio ove devono venire notificate le decisioni dell'amministrazione.

5) Il settore d'impegno preferito quale destinazione.

6) Eventuale dichiarazione della questura da cui risulti che l'interessato non ha licenza di caccia (incompatibile).

AGEVOLAZIONI. L'obiettore di coscienza deve svolgere il proprio servizio entro due anni dalla presentazione della domanda, altrimenti viene considerato sciolto dall'impegno. Esempio: la domanda viene presentata il 1° gennaio e accolta (in pratica nessuna viene respinta perché le richieste degli enti sono molte); il richiedente è chiamato nell'ottobre dell'anno successivo è tenuto soltanto a un impegno trimestrale, fino a dicembre.

L'obiettore deve svolgere il servizio entro 2 anni dalla domanda o è considerato sciolto dall'impegno

VOLONTARIATO. La legge che ha istituito la cooperazione tra l'Italia e i Paesi in via di sviluppo ha creato nuove opportunità per chi preferisce svolgere un servizio sostitutivo, anche se, in realtà si tratta di pochi posti. Li mette il bando, ogni anno, il ministero degli Esteri. Chi viene per un lavoro almeno biennale dovrà presentare domanda di dispensa definitiva dal servizio militare entro 60 giorni dal termine del contratto accludendo certificato dell'autorità diplomatica che attesti il regolare espletamento del servizio come volontario.

In caso di rifiuto totale (né servizio di leva né servizio sostitutivo), come accade per i Testimoni di Geova, viene patteggiata una pena detentiva di 3 mesi nel carcere di Sulmona. Ma nei giorni scorsi il tribunale militare di Torino ha emesso una sentenza innovativa: un obiettore è stata concessa la libertà controllata per sei mesi. Il condannato dovrà rimanere a casa, uscirà per firmare il registro dei carabinieri e non potrà guidare.

A CURA DI
Carlo Novara

Sportello unico in 23 città pilota tra cui Alessandria e Novara

Fisco, finiranno le code

Sostituirà gli uffici del Registro, delle Imposte dirette e Intendenza di finanza

Parte da Alessandria e Novara la «rivoluzione» nei rapporti del Fisco con i contribuenti. Nelle due città saranno attivati sperimentalmente in tempi piuttosto brevi i primi uffici locali unici delle imposte. Sono sportelli che sostituiranno gli attuali uffici delle Imposte dirette, del Registro e la Intendenze di finanza. E rappresentano la risposta del ministero delle Finanze alla richiesta di maggior semplicità e trasparenza nei rapporti con il cittadino. Il contribuente, cioè, non dovrà più fare code in vari uffici: sarà sufficiente rivolgersi a quell'unico sportello per risolvere ogni problema con il Fisco.

Il ministero ha scelto 23 città per l'avvio sperimentale del servizio. Per il Piemonte ha indicato, per l'appunto, Alessandria e Novara.

«Sono i due più grandi uffici sperimentali d'Italia - dice Vittorio Cutrupi, direttore generale delle Entrate -. Gli sportelli dovrebbero essere aperti al pubblico a luglio, salvo eventuali proroghe decise a Roma. L'operazione consisterà nella fusione dell'ufficio Iva della città capoluogo, con competenze anche sul distretto, con l'ufficio delle Imposte e l'ufficio del Registro. Continueranno invece ad esistere in punto di riferimento per il resto del territorio gli uffici provinciali Iva. Ci sarà una ristrutturazione degli uffici sulla base di un modello americano, con largo impiego dell'informatica. Il fine è quello di realizzare un ufficio unico a cui il contribuente possa rivolgersi per tutti i tributi».

La fase sperimentale dovrebbe durare un anno. Poi, sulla base anche delle esperienze maturate ad Alessandria e Novara, il nuovo servizio sarà reso definitivo ed esteso alle altre città.

Con lo sportello unico, crescerà però anche l'attenzione del Fisco verso i cittadini che evadono i tributi. La ristrutturazione e la fusione degli uffici, spiegano alla direzione generale delle Entrate a Torino, «consentirà di liberare personale, che sarà utilizzato per gli accertamenti nei confronti dei contribuenti: la quota di dipendenti addetti ai controlli dovrebbe salire a circa il 30 per cento». Un indice superiore a quello indicato per questo scopo dal progetto di modello organizzativo romano, che è del 43-51 per cento.

Nelle due città interessate l'annuncio dell'avvio dell'operazione «sportello unico» è arrivato a sorpresa, attraverso i giornali. «Certo è un bel progetto - dice ad esempio Stefano Moro, direttore dell'ufficio Imposte di Alessandria -, e nessuno ci ha ancora spiegato come sarà attuato». «Nessuno ci ha ancora detto nulla - fa eco da Novara Antonio Andreatta, dell'Intendenza di finanza -: attendiamo disposizioni dall'alto, ma tutto è ancora un po' nebuloso». Aggiunge Antonio Viola, direttore dell'ufficio Iva alessandrino: «Tutto ciò che sappiamo è che l'iniziativa è sperimentale e che servirà per gettare le basi del servizio anche nelle altre città».

Un unico sportello consentirà di risolvere ogni problema con il Fisco

Negli uffici finanziari di Alessandria e Novara, intanto, ci si attende una raffica di nomine di responsabili e di nuovi incarichi per dare un volto alla rivoluzionaria struttura voluta dal ministero.

La fabbrica funzionerà da primavera

Nozze fra vino e olio nasce un torrone albese

Proprietari i fratelli Ceretto e Vezza «Una produzione di prima qualità»

Bruno e Marcello Ceretto: fabbrica di torrone con i fratelli Vezza

ALBA. Che cosa accade se due fratelli famosi produttori di vino e due fratelli altrettanto famosi distributori di olio si mettono insieme? Nasce una fabbrica di torrone. Sono le alchimie dell'agroindustria, miscelate, in questo caso, dalla comune passione per la Langa e i suoi prodotti più tipici e da una certa voglia di sfidare la crisi, nel nome della qualità.

«Di questi tempi troppi imprenditori si rifugiano nel pignisteo» ammette Bruno Ceretto, che con il fratello Marcello è entrato nella inedita avventura dolciaria: «Crediamo che il miglior modo di usare gli utili sia di reinvestirli, soprattutto in periodi come questo. La nostra è una sfida». L'hanno raccolta e condivisa Massimo e Luca Vezza, giovani continuatori delle sorti dell'oleificio di Gallo Grinzane. Oltre che con l'olio il marchio Vezza arriva, grazie ad una capillare rete di distributori porta a porta, in 150 mila famiglie italiane con caffè, tonno e sardine in scatola, funghi, dolci e panettoni. «Vendiamo prodotti di diversa origine con il nostro marchio, siamo orgogliosamente piemontesi, o meglio albesi, per questo l'idea di produrre in proprio un torrone di grande qualità ci ha affascinati» commenta Massimo Vezza, 31 anni, amministratore delegato della nuova società. I quattro imprenditori hanno dato vita ad una «srl». Alle prime notizie, diffuse in autunno, mancava ancora il nome del prodotto e della stessa società. Dopo non poche esitazioni il nome è stato trovato: «Relanga». Un marchio che parrebbe studiato a tavolino dai maghi del marketing. «E' una collina di Cravanzano, famosa per le sue nocciole - precisa Bruno Caretto - e siccome il nostro torrone sarà fatto esclusivamente con le nocciole «tonda gentile» di Langa, è parso bello battezzarlo così».

In «Relanga» ci saranno solo latte e miele della zona. Sarà distribuito in tutt'Italia ed è prevista una quota di export. Lo si troverà nelle pasticcerie e soprattutto nei ristoranti. «L'idea è di inserire il torrone tra i dolci da sgranocchiare a fine pasto, magari abbinato al risorto Barolo chinato» aggiungono i Ceretto, che da tempo seguono la filosofia dell'abbinare i vini altri prodotti di Langa.

La nuova società ha richiesto un investimento di quasi quattro miliardi, divisi a metà tra le due coppie di fratelli. Lo stabilimento sorge ad Alba, sulla strada verso Bra. La prima barra di torrone uscirà in primavera. Sarà festa. La produzione iniziale di mille quintali dovrebbe poi assestarsi sui 3-4 mila l'anno. «Relanga» darà lavoro ad una ventina di addetti. Per un torrone, anche questo è già un bel risultato.

Sergio Miravalle

Ultimo giorno di votazione per la migliore discoteca e il migliore dj

Top Dance, il tagliando vale se arriva entro mezzanotte

Il popolo della notte ha ancora poche ore per scegliere la migliore discoteca e il miglior dj

Il traguardo è appena dietro l'angolo, in corso Dante 53 a Torino. Entro la mezzanotte di oggi devono arrivare tutti i tagliandi. Già ieri numerosi «pony express» hanno scaricato sacchi strapieni di voti. L'agenzia «Dieci e lode», dove si devono consegnare le schede, ha anche un numero di telefono, 01 1-6690030. Alle 24 calerà il sipario sulla prima fase del referendum. Poi s'inizierà l'ultimo spoglio, per decretare i vincitori di Top Dance edizione '93-'94. La febbre, soprattutto nelle posizioni di vertice, è altissima.

L'ultima classifica, pubblicata venerdì scorso, ha visto la conferma, in testa, del Cubo di Sorgo Del Mazzo, con oltre 31 mila voti, ben 4 mila in più del Proxima di Gavi. E' battibile, salvo incredibili mobilitazioni, che i due locali possano anche soltanto essere avvicinati dalla discoteca, il Mirror di Marsaglia, che ha un bottino di 9398 punti.

C'è grande attesa anche per conoscere i primi dieci migliori disc-jockey del Piemonte e della Valle d'Aosta. Anche qui il distacco fra primo e secondo è abbastanza marcato, ma non è detta l'ultima parola. Chissà se Max and Andy Crowd, del Proxima, riusciranno a colmare il vuoto di oltre 4 mila schede che li separa da Victorcrazy del Crazy Boy, saldamente in testa.

Terzo è Pino del Mirror, con voti, seguono Luca Attucci del Ghibli, Riccardo Medri del Nabila, Raffy del Mirage, Dj Team del Trocadero, Fabio Zappa del Raptus, Max Bondino e Luca Loi del City Club, Alessandro Mensa del Futura.

All'agenzia «Dieci e lode», dove sono già arrivati 166.584 tagliandi, le scrutatrici lavoreranno senza sosta, domani, per stilare l'ultima classifica. Fino a oggi saranno accettati i voti giunti per posta oppure con consegna a mano.

Dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva, si comincerà a pensare alla maxifesta. Rispetto all'anno scorso, c'è una novità importante. Riceveranno i trofei le prime dieci discoteche e i primi dieci dj. Poi verranno premiati i primi tre locali per provincia e i primi tre dj fra quelli non compresi nei «top ten».

Ricordiamo infine la preziosa collaborazione di Video Top, la trasmissione condotta da Paolo Simonotti, in onda su numerose emittenti del Nord Italia. Paolo e la scatenata troupe seguiranno i festeggiamenti con interviste, siparietti e primi piani sul disc-jockey più votati dal popolo della notte.

Maria Paola Arbeia

ABBIGLIAMENTO PESANTE?
COMPRATELO A CUOR LEGGERO!
Se temete che il riscaldo pesi sul vostro bilancio, ascoltate: essere belli e caldi non significa spendere troppo, ma acquistare le migliori marche con il massimo del risparmio.
dal 27 dicembre al 26 febbraio
ABBIGLIAMENTO SCONTO
20%
GROS CIDAC
UNA SIMPATIA CHE CONVIENE

Immobiliare AOSTA
Via De Tillier 1/A - 11100 Aosta
Tel. 0165/43621 - 34553
APPARTAMENTI
VENDESI
Muri di negozio a due livelli per complessivi mq. Ottima posizione, prezzo interessante.

AFFITTASI
BAR GELATERIA
ZONA CENTRALE
ATTREZZATISSIMA
Tel. 0165/41139 ore pasti

MARCHIO LEADER SELEZIONA
cerca diversi per lavoro in zona Valle d'Aosta e Canavese, anche prima esperienza. La società garantisce preparazione tecnica e professionale, lavoro avvenire e concreta possibilità di carriera. Offresi L. 2.600.000 più provvigioni già in addestramento. Si richiede
Telefonare 015/405.960 oppure 0331/790475 oppure 0322/644410.

CEDESI
AVVIATO NEGOZIO
vendita XII
per motivi pensione.
TEL. 0166/46321-46143

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Talk-show del comico torinese, alle 22, al circolo aostano

Gambarotta al Duit

La conferma di un legame particolare con la Valle. Risposte pronte e battute per coinvolgere il pubblico con intelligenza e simpatia

AOSTA. Bruno Gambarotta ritorna [illegible] essere show-men del circolo culturale Duit. Il funzionario «comico» della Rai sarà nel club aostano di piazza Vuillermin oggi alle 22.

Durante [illegible] serata Gambarotta sarà il protagonista di un talk show nel quale, in maniera intelligente, simpatica e divertente, riesce a coinvolgere [illegible] pubblico presente. Gambarotta [illegible] diverte a raccontare le vicissitudini [illegible] le gite degli «anziani Rai» e le inserzioni presenti nel loro «opuscolo» mensile.

Gambarotta è arrivato ad essere un «protagonista» per caso, quando gli [illegible] stato affidato il ruolo di «suggeritore» per Adriano Celentano, nella trasmissione «Fantastico». Da allora è diventato uno dei volti comici più apprezzati del «mondo Rai».

Il comico torinese sembra essere molto affezionato alla Valle d'Aosta. Una svolta importante per la sua carriera artistica è arrivata proprio nella regione, con la sua partecipazione al festival internazionale di cabaret «Bravograzie !», che si è svolto ad Aosta nell'estate del 1991. In quell'occasione era il «giurato-giuratore» con Bruno Voglino, autore di [illegible] fortunate trasmissioni di Rai3, come «Su la testa» [illegible] «Avanzi».

Bruno Gambarotta ritorna al Duit dopo un anno. E' stato uno dei primi ospiti del circolo dei fratelli Claudio e Vincenzo Call. Sempre in Valle d'Aosta, è stato tra i protagonisti delle tre edizioni del Festival della satira di Saint-Vincent.

Bruno Gambarotta, questa sera ospite del circolo culturale [illegible] piazza Vuillermin

Attualmente [illegible] «funzionario comico» è impegnato nella tournée di uno spettacolo di Giorgio Conte, cantautore e fratello del noto Paolo. Sintomo della «simpatia» di Gambarotta per la Valle d'Aosta, il fatto che nella [illegible] giornata di «pausa» abbia deciso [illegible] incontrare il pubblico del Duit.

Il prossimo appuntamento al circolo aostano [illegible] per giovedì sera con Frank Antoni, «mitico» leader degli «Skiantos», che presenterà la sua seconda pubblicazione «Manuale per giovani artisti». [sa. b.]

GIRO DEL [illegible] IN OTTANTA ORE

Due storie di violenza dal West e dal Bronx

CAMBIAMENTO [illegible] programma al «Giro del mondo in ottanta ore». Se restano infatti invariate le proiezioni de «Il cattivo tenente» di Abel Ferrara (ore 18,10 e 22,10), cambia invece il film delle 20,10, che non sarà l'annunciato «Johnny Guitar» di Nicholas Ray (spostato al 15 marzo), ma «Notte senza fine» di Raoul Walsh.

Cambia il titolo, lo stile e [illegible] volto degli attori sullo schermo, ma non cambia l'ambientazione, che rimane quella del west, con i suoi territori selvaggi, i suoi uomini rudi, i suoi drammi che [illegible] nel sangue. «Notte senza fine» si svolge infatti nel Nuovo Messico, alla fi[illegible] [illegible] secolo scorso. Raoul Walsh, già autore di numerosi western, lo diresse nel 1947 [illegible] un occhio alla psicoanalisi, [illegible] gran moda [illegible] Hollywood in quegli anni, e un altro allo star-system, [illegible] [illegible] dal quale impiegò uno straordinario Robert Mitchum.

Il film racconta [illegible] una coppia di allevatori adotti un orfano e lo [illegible] insieme ai [illegible] due figli. Lo adotta, ma non lo ama, tanto che il giovane [illegible] [illegible] l'affetto [illegible] nessuno, se si eccettua quello della sorellastra. Diventato adulto si arruola e parte per la guerra. Al [illegible] ritorno uno sconosciuto tenta di assassinarlo e lui risponde al fuoco, inaugurando una serie di vendette e di colpi [illegible] scena, che riveleranno un atroce segreto, rimasto sepolto nella memoria [illegible] nel rancore.

«Il cattivo tenente» è invece un film violento, febbricitante e visionario, secondo lo stile dell'ultimo cineasta ribelle di Hollywood. [illegible] è protagonista un poliziotto del Bronx, dedito alla droga e alle scommesse clandestine. Apparentemente buon padre di famiglia (ogni mattina, prima di andare a [illegible] [illegible] le sue dosi), accompagna i figli a scuola), l'uomo è in procinto di affondare sempre di più in un abisso di corruzione e frantumazione morale. Si fermerà solo di fronte [illegible] un fatto, tanto casuale quanto brutale: la violenza sessuale compiuta da due balordi ai danni [illegible] [illegible] giovane suora. Questo fatto [illegible] spingerà a trovare i colpevoli (anche per ottenere la grossa taglia, messa sul loro capo da una potente famiglia mafiosa) e [illegible] farà riflettere sulla profondità della sua colpa, sollecitando rimorso [illegible] espiazione.

Nel dipingere il suo «cattivo tenente» Ferrara non accusa compiacenza di [illegible] genere, dilatando corpi e spiriti in spazi di violenza estrema. E il tutto si rifà al senso interiore di un luogo e di un tempo che da sempre il regista italoamericano ha preso come il campo [illegible] battaglia delle sue operazioni di cinema: l'universo fetido dei bassifondi metropolitani, per sfuggire [illegible] quale è necessario il gesto senza scopo, anche se questa via di salvezza coincide [illegible] la propria morte.

[illegible] AL CINEMA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) [illegible]
Or.: 20/22
Lire 10.000

Il figlio [illegible] Pantera [illegible]
di B. Edwards, con R. Bonigni, H. Lom, C. Cardinale [illegible] '93) — [illegible] sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto [illegible] [illegible] banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. [illegible] [illegible] Comm.

Giacosa
[illegible] (0165) 262.220

Il giro del mondo in 80 ore. Ore 18,10 **Il cattivo tenente** di Abel [illegible]. Usa 1992 - 98'. Ore 20,10 **Notte senza fine** di Raul Walsh. Usa 1947 - 101'. Tel. (0165)262.220. Prezzo biglietto: 7000.

COGNE
Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.206
Or.: 17/20/22
Lire 10.000

OGGI CHIUSO

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) 841.200
Or: 20/22
Lire 10.000

OGGI CHIUSO

CERVINIA
Due Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
Lire 13.000

[illegible] PERVENUTO

CINEMA [illegible] CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.450
L. 9000

Piccolo [illegible] 2F
di [illegible] Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, S. Fonda (Fra./Engh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favolose**

[illegible]
V. [illegible] Cineclub
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,20/21,30
Cineclub

Diario per i miei figli
di M. Mészaros, con J. Csinkóczi, A. Polony (Ungheria '82) — Primo film della trilogia della regista ungherese, biografia in cui i tempi della vita [illegible] [illegible] di quelli dell'arto. N. V. 2h **Autobiogr.**

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) [illegible]
Or.: 20/22,15

Caro diario [illegible]
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, travagliata, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. [illegible] [illegible] **Commedia**

prima di andare al cinema
consulta le recensioni telefoniche
di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

GIOCHIAMO AL **LOTTO**

MASSIMI RITARDI

[illegible]	38 141	42 79	62 78	[illegible] 74	37 73
CAGLIARI	8 85	15 67	55 64	14 63	20 59
FIRENZE	3 95	57 53	51 50	42 42	40 41
GENOVA	10 78	66 68	4 67	33 51	3 50
MILANO	67 67	23 54	85 54	24 53	41 48
[illegible]	76 102	51 72	[illegible] 70	[illegible]	54 49
[illegible]	[illegible] 133	71 [illegible]	35 111	55 54	8 [illegible]
ROMA	1 71	49 71	44 [illegible]	52 [illegible]	[illegible] 49
TORINO	71 119	15 73	11 71	35 65	38 53
[illegible]	3 124	33 58	70 54	12 59	78 [illegible]

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	10	10	1	[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	16	11
VERTIBILI	6	8	6	12	6	10	5	34	4	8
CADENZE	3 35	0 [illegible]	1 33	8 57	4 61	4 [illegible]	1 36	3 [illegible]	9 28	7 40
FIGURE	3 18	3 19	3 12	3 [illegible]	8 [illegible]	8 [illegible]	7 21	7 [illegible]	4 [illegible]	7 47
DECINE	41 11	31 28	7 20	[illegible]	1 22	65 25	1 [illegible]	[illegible]	41 11	61 26

In [illegible] indichiamo il [illegible] o la [illegible], [illegible] chiaro il [illegible] settimane di assenza.

[illegible] COMPUTER SCOPRE

[illegible] frequenti. La ricerca è centrata sul n. [illegible] Torino. Ecco le 30 coppie su [illegible] puntare (il gioco va programmato per 4 settimane consecutive):

8-37; 8-2; 8-21; 8-78; 8-43; 8-75; 8-86; 8-51; 8-6; 8-24; 8-1; 8-60; 8-5; 8-44; 8-90; 8-10; 8-47; 8-7; 8-84; 8-27; 8-45; 8-85; 8-45; 8-54; 8-16; 8-68; 8-40; 8-63; 8-82; 8-62.

Ambate mature. Sono i numeri da giocare in coppia con gli altri 89. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 7 (1); Cagliari 37 (3); Firenze 87 (4); Genova 10 (2); Milano [illegible] (3); Napoli 76 (4); Palermo 78 (1); Roma 58 (1); Torino 37 (3); Venezia [illegible] (4).

Questa settimana il computer ha scelto [illegible] sviluppo [illegible] 12 [illegible] [illegible] 34 cinquine sulla ruota di Napoli.

18 77 34 55 79; 77 34 1 12 19;
18 77 55 12 17; 77 55 79 2 17;
18 77 79 2 19; 77 55 88 1 17;
18 77 88 12 17; 77 55 88 2 17;
16 77 1 2 19; 77 55 1 2 12;
19 77 2 7 12; 77 55 7 17 19;
18 34 88 1 2; 77 79 88 7 12;
18 34 66 7 19; 77 79 1 2 7;
18 34 1 7 17; 34 55 79 1 19;
18 34 12 17 19; 34 55 79 7 17;
18 55 79 88 7; 34 55 2 7 12;
18 55 79 12 19; 34 79 88 2 12;
18 55 1 2 17; 34 79 2 7 19;
16 79 1 12 17; 55 88 1 7 12;
19 88 2 7 17; 79 66 1 17 19;
77 [illegible] 55 66 7; 88 1 7 12 19;
77 34 88 2 17; 2 7 12 7 19.

Vincita. Con i pronostici della [illegible] settimana: Milano 30 [illegible] Torino 46 (ambate mature).

Statistiche a [illegible] [illegible] Ricevitoria n° [illegible] [illegible] Davide e Liliana Micia, [illegible] Viale 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Serata danzante con orchestra

Una delle più conosciute e apprezzate orchestre spettacolo del momento sarà domani sul palco della discoteca Divina. Nel locale da ballo si potrà ballare [illegible] liscio con l'orchestra spettacolo [illegible] Daniele Comba. A mezzanotte [illegible] breve pausa [illegible] la discomusic. Si riprenderà con la musica romagnola, i [illegible] degli Anni Sessanta e i ritmi latinoamericani. Venerdì l'appuntamento con la musica «alternativa» avrà come protagonista l'orchestra spettacolo di Nick Parisi.

AOSTA
L'«Erodiade» [illegible] Teatro Giacosa

Nell'ambito della Saison culturelle, su proposta della sezione valdostana dell'Associazione italiana di cultura classica, è in programma per giovedì, alle 21, al Teatro Giacosa di Aosta, lo spettacolo teatrale «Erodiade» di Giovanni Testori, diretto da Piero Nuti, che verrà portato in scena dalla Compagnia [illegible] teatro popolare. L'ingresso è gratuito.

TV FRANCOFONE

«Je vais craquer» (Francia, 1980, 85'), un film di François Laterrier con Christian Clavier [illegible] Anémone, alle 20,30 su Tsr. E' una commedia, tratta da un fumetto del disegnatore satirico Lauzier. Protagonista un giovane dirigente, che, dopo [illegible] subito [illegible] brusco licenziamento, decide di abbandonare la famiglia per diventare scrittore. E soprattutto per darsi a [illegible] vita spericolata [illegible] night parigini.

Alle 20,50 un film anche su **France 2**, «*Le diamant du Nil*» (Usa, 1985, 105'), diretto da Lewis Teague e interpretato [illegible] Michael Douglas, Kathleen Turner e Danny De Vito. E' la seconda parte delle avventure di Joan Wilder, scrittrice [illegible] successo, e Jack Colton, vagabondo coraggioso e infingardo: dalla foresta [illegible] al deserto egiziano, sulle tracce di una pietra preziosa [illegible] che però si rivelerà essere qualcosa di molto diverso.

Alle 22,35, per [illegible] *les masques*», **France** [illegible] trasmette «*Nous nous sommes aimés malgré nos différences*»: interviste, reportage e dibattiti sui matrimoni misti, fra persone di razza, cultura e religione diver[illegible].

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] C. Cesare 67. **Hocus Pocus.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] v. Chiesa Salute 77. Vedi lesin
[illegible] **MULTISALA** c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way.** Or. 14,30, 17,10, [illegible]; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti.** Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Sala 3: **La famiglia Addams II** [illegible] 14,30; 16,30; [illegible], 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto del miraggi** [illegible] 15,45; 18; 20,15, 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Caro diario.** Or.: 18; 19,15; 20,30, 22,30.
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/a. **Aladdin** [illegible]. **Paperino e Pippo nel deserto del miraggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; [illegible]; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Posse la leggenda di** [illegible] [illegible] [illegible]: 15,45; 18, 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. [illegible] **In Paradi[illegible]** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Cremona 9. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Senti chi parla adesso!** [illegible]: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [illegible] p. [illegible]. **Il banchetto di nozze.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] **ROSSO** p. Sabotino. **Festa in casa Muppet.** Or. 16,15; [illegible], 20,25, 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way.** Or.: 15; 17,35, 20,10; 22,45
ERBA [illegible] Moncalieri 241. [illegible] [illegible] **dio a Manhattan.** Or.: 14,30, [illegible], [illegible], 20,30; 22,30.
ETOILE v. G. Bruno, ang. v. Roma. **The Innocent.** Or.: 16,45; 18, 20,20; 22,30
FARO v. Po 30. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **La famiglia Addams 3.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30
IDEAL [illegible] Beccaria 4. **Piccolo** [illegible]. Or.: 14,30; 17,10; [illegible]
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze.** Or.: [illegible]; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Carlito's Way.** Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20
LUX Gall. S. Federico. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15,10, 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper.** [illegible]: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Hocus Pocus.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Insonnia d'amore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venzzio 8. **Il fuggitivo.** [illegible]: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino.** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. [illegible] **famiglia** [illegible] **dams II.** [illegible]: [illegible]; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO [illegible] Subalpina. **Il Butterfly.** Or.: 15,20; 18,20, 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La casa degli spiriti.** Or.: 14,45; 17; 19,45, 22,30.
VITTORIA v. Roma 366. **Anni in parte** [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151. Ore 15 **La fata mai garbo** (pomeridiano 1). Coreog. di Sir F. [illegible]on Musica di L.F. Hérold. The Birmingham Royal Ballet con M. Yoshida e M. O'Hare Dir. P. Murphy. Orch. del Teatro Regio. Biglietteria [illegible] 13/18,30. [illegible] 8815 241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. [illegible]800. Da oggi ore 20,45 sino a domenica ore 17 e 21 Mostra in Passion. Musica di Peter Gabriel, ideato e diretto a Mosos Pendleton. Biglietteria tutti i giorni: 9-13 e 15-19
[illegible] Moncalieri 241. T. 661.5447. Ultime 2 [illegible] Da domani ore 21 un record di risate, continuano [illegible] di M. [illegible] e la [illegible] Comica Pisni. **In Tromin an Paradis** novità ass. di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecip. straordinaria di Bruno Gambarotta, regia E. Fenoglio. Int. a pren. 9/13-15/23.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,50 **Faccia a faccia**

Top [illegible]

9 — **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 — **Magic line**
17 — **Club Italia-musica italiana**
18 — **Liscio doc**
0,50 **Musica** [illegible] **stop**

Suisse Romande

9 — **Top models**
9,20 **Vive**
10,35 **Vive les animaux**
11 — **Perry Mason**
12,15 **Hélène et les garcons**
12,45 **Tj-midi**
13,05 [illegible]
13,30 **Arabesque**
14,15 [illegible]**as de dames**
15,05 **Inspecteur Derrick**
15,05 **La famille des collines**
16,50 [illegible]
17,15 **Corentin**
18,05 **Paradise Beach**
18,50 **Télégag**
18,30 **Tj-Soir**
20,10 **A bon entendeur**
20,30 **Je vais craquer**, film
22,20 **Amour à tous les étages**, la vie en face
24 — **Tj-nuit**
0,05 **Le collectionneur**, film

Radio [illegible] Bianco

7,30; 9,15; 15,15 **Gli annunci di Aladino**
8,30 **L'oroscopo di Irene**
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il Globo**, notiz.
12,30 **Pomeriggio giovane**
13,30 **Douce France**
16 — **Rock gala**
19 — **Nightwhite**, notturno

[illegible] Club

8 — **Buon giorno**
9 — **Musica** [illegible] **modia**
10,15 **Radio Club nostalgia**
11,30 **45888, «La tua musica preferi[illegible]**
12 — [illegible] **club**
[illegible] — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
[illegible] [illegible] **club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche...**

[illegible] Alpi

12,40; 18; 22,15 **Alpitime**, notiz. [illegible]
13 — **Time out**, rubrica sportiva
15 — **Agente Pepper**, telefilm
18 — **Romagna mia**, programma musicale
20,30 **Massacre**, film
23 — **Mannix**, telefilm

Primantenna Supersix

13 — **Euro News**, notizie dal mondo
14,30 **Supermusic studio rock**
16,30 [illegible] **stelle** [illegible] **di noi** con Carima
18 — **I guerrieri Ninja**, telefilm
22 — **A tutto campo**, rubrica sportiva
23 — **Incontro con l'arte**

Radio St-Vincent

7 — **St-Vincent mattino**
8 — **The music collection**
11 — **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
24 — **Night rhythms**

[illegible] Valle [illegible] 101

[illegible] **Annunci commerciali**
9 — **Liscio** [illegible]
10,05 **101!... Si gioca!**
11,30 **Top '60, '70**
12; 19; N[illegible] [illegible] [illegible]**lle d'Aosta**, informazione
15 — **Free music sound**, con Andrey
16 — **Juke box**, dischi a richiesta
22 — **101 notte italiana**

Tele Valle d'Aosta

7 — **Cartoni animati no-stop**
15,30 **Astrologando**, rubrica

Radio Aosta Stereo

8,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di** [illegible]
10,55 **Liscio per** [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Saint-Vincent Cinque Stelle

12 — **Perché no?**, [illegible] show
13 — **Falcon Crest**, telenovela
18 — **Tg regionale**
19,00 **Pisca Dallaiyes**, dibattito
20,30 **Film**

[illegible] Reporter

9; 14,25; 16,25 **News**, [illegible]
9,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, di Luca Attuoni

[illegible] Monterosa

7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovalle news**
8,50 **Liscio in allegria**
12,20 **Bellezze e dintorni**
15,20 **Maurizio** [illegible] **Stefani**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni [illegible] emittenti.**

Un film sulla visione, sul desiderio, sull'inganno, su un corpo che incanta e poi tradisce, sull'amore

Un ragazzo [illegible] padre aveva rinunciato ai suoi sogni...
Finché [illegible] uomo credette in lui e li trasformò in realtà.

Biathlon, dopo il successo di sabato, ancora una medaglia per il valdostano

Favre centra un altro podio

Alla vigilia delle Olimpiadi l'atleta di Oyace ha vinto l'argento nella staffetta 4x7,5
La gioia per l'oro raccontata da Patrick: «I bambini mi inseguivano per l'autografo»

ANTERSELVA. Patrick Favre del Centro sportivo Esercito sta vivendo un momento magico: in 24 ore a Ruhpolding in Germania ha stupefatto tutti con il successo nella gara individuale e il 2° posto con la staffetta azzurra nella Coppa del mondo di biathlon. La squadra italiana è in continua crescita, visto che dopo il 4° posto di Badgastein in Austria (quando Favre cambiò in testa in prima frazione) e il 3° di Pokljuka in Slovenia (quando Favre cambiò secondo in prima frazione) è arrivata questa piazza d'onore a soli 16" dai francesi Dussere, Bailly Salins, Laurent e Flandin.

In prima frazione Favre, ancora provato dalla gara precedente, doveva utilizzare 9 colpi per centrare i 5 bersagli e con un giro di penalità di 150 metri finiva a 58" dal bielorusso Malgurov e dietro a troppi pretendenti al podio. Passler con il secondo parziale di frazione risaliva in 4ª posizione a 48" della Francia, a mezzo minuto dalla Russia e a 24" dalla Germania. Carrara era strepitoso e andava a cambiare in testa con 11" di vantaggio sui francesi e oltre mezzo minuto sui tedeschi. Nella frazione finale però Flandin raggiungeva e staccava Leitgeb di 16". Gli azzurri senza quel giro di penalità in prima frazione e il crollo di Leitgeb nel finale avrebbero vinto la 4×7,5 km in terra tedesca.

Ad Anterselva in Alto Adige da giovedì a domenica (in diretta tv su Raitre) ci saranno le ultime gare di Coppa Mondo prima delle Olimpiadi. Anche Patrick è già ad Anterselva.

Fabrizio, è andata la gara di sabato?

«Sono partito con il 69, dopo il gruppo dei migliori, e all'ingresso del poligono in ritardo di qualche secondo. Ho commesso un errore, dopo i 150 metri di penalità mi sentivo molto bene. Avevo sci velocissimi e ho spinto al massimo. A 4 km dall'arrivo su una salita Luigi Weiss mi ha urlato che perdevo pochi secondi dal primo; poi nello stesso punto mi disse Weiss mi ha detto che vincevo su tutti di 8", ho spinto come un forsennato gli ultimi 700 metri e ce l'ho fatta. Ho voluto tenere nascosta la notizia a mio padre Michel. Dopo la gara gli ho telefonato, ma non gli ho detto il risultato spiegando che altrimenti gli avrei rovinato la cronaca registrata in tv da Eurosport».

L'azzurro Patrick Favre

Quando hai capito di essere il primo valdostano a vincere una gara di Coppa del Mondo di biathlon e il più giovane azzurro della storia?

«Ho voluto aspettare che arrivassero tutti i 140 concorrenti di 27 nazioni. Temevo soprattutto gli azzurri Leitgeb e Mutschlechner. Io dopo l'arrivo sono andato a cambiarmi perché ero fradicio per la neve. Al ritorno un nugolo di bambini tedeschi mi ha inseguito e chiesto l'autografo. Ho capito di aver fatto un buon risultato per meritarmi le Olimpiadi e non chiedevo di più visto che il mio miglior risultato individuale era un ventesimo posto. Poi la gioia per la vittoria è stata bellissima quando dopo tutti gli arrivi ho guardato il tabellone luminoso che portava in testa il mio nome».

A chi dedichi questa vittoria?

«A mio nonno Pantaleone, che è morto prima di Natale, alla mia famiglia e a tutti quelli che mi vogliono bene e hanno sostenuto la mia attività di biathleta».

Cesarino Cerise

Fondo, in 383 al via della classica gara di Gressoney

Filippa e Surroz vincono l'11ª Monterosalauf

GRESSONEY. Agostino Filippa, 20 anni, forestale e azzurro juniores di Gressoney, e Alida Surroz, 21 anni, ex azzurra di Brusson, hanno vinto la undicesima edizione della Monterosalauf, disputata a Gressoney con grande successo tecnico e di partecipazione (383 partenti al via) per la gioia di Guglielmo Ceresa e di tutto il comitato organizzatore.

Sin dal via si è formato il terzetto un gruppetto composto da Filippa, Giovanni Venturini e gli alpini Paolo Riva, Mario De Santa e Franco Laurent. Nel finale l'unico a cedere è stato ad Agostino è stato Paolo Riva che in volata è finito a 2"; terzo De Santa a 20" e più lontani Laurent, Venturini, Invernizzi, Ghisafi, Mottini, Giovinazzo, Guala, Cuaz, Biarrese e il resto del gruppo. Quarantanovesima è giunta Alida Surroz che ha preceduto di oltre 6 minuti Cristina Lamastra, la varesina Elena Bossi, Daniela Laurent e Alessandra Fulco.

Filippa si è iscritto all'ultimo momento ed è il secondo gressonaro a vincere l'uscio di casa.

(c. c.)

HOCKEY

Pareggio ad Alleghe

AOSTA. L'hockey club CourmAosta finisce il girone d'andata della serie A con un pareggio e con il quinto posto in classifica. L'incontro sulla pista dell'Alleghe, terminato 6-6, è stato caratterizzato dall'equilibrio, con la «gabbia» giallonera difesa in questa occasione da Adriano Tancon. I padroni di casa si aggiudicavano la prima frazione per 2-0, con reti di Nardella e Busillo (in power play). Il CourmAosta si scatenava nella seconda frazione, mettendo a segno un parziale di 2-5 per i gol di Alexander Tcachuk, Jimmy Boni (in power play), Busillo, Reed Larson, Marco Scapinello, De Toni e Maurizio Catenacci (in power play). Il periodo conclusivo finiva 2-1, con reti di Podruzov, Tcachuk e Nardella (in power play). Gli altri risultati della giornata: Bolzano-Brunico 12-3, Varese-Gardena 3-1, Fiemme-Milano Saima 1-5, Milan-Asiago 8-6. Giovedì scorso il recupero Milan-Brunico è finito con un risultato che non ha bisogno di commenti: 25-1. Ora la classifica vede in testa il Milan (con 2 partite da recuperare) a pari merito con il Bolzano a 37 punti. Staccate tutte le altre squadre: 3° è l'Alleghe con 29 punti, 4° il Varese con 25, 5° il CourmAosta con 27, 6° il Saima Milano con 26; 7° il Fassa con 17, 8° il Gardena con 16, 9° il Fiemme con 12, 10° l'Asiago con 11 e 11° il Brunico con 2. Questa sera per la prima giornata del girone di ritorno il CourmAosta osserverà il turno di riposo, ma il programma è particolarmente interessante per i gialloneri visto che si giocheranno Milan-Alleghe e Varese-Saima Milano; le altre partite sono Brunico-Asiago, Bolzano-Fiemme e Fassa-Gardena. Il CourmAosta tornerà in pista mercoledì 22 sulla pista del Gardena, con i trentini che vorranno riscattare la sconfitta dell'andata per 6-2. La prossima partita casalinga dei giallooneri sarà tra una settimana contro il Saima Milano.

(gio. mao.)

SPORT FLASH

BOCCE

La Nitri Renault vince e torna in testa alla classifica

Brillante ripresa del campionato per società di serie B di bocce per la Nitri Renault. Gli aostani hanno superato il Pozzo Strada per 8-4. Grazie alla vittoria la squadra di Cannata si è portata al comando della classifica, con 2 punti di vantaggio sul Sassi.

BASKET

Imprevisto passo falso per il Pont Donnas Polma

Vittoria dell'Union Uap Assurances e sconfitta per il Pont Donnaz Polma nel torneo di Promozione di basket. La squadra di Porceddu ha superato il Valoces Vercelli per 101-38, il quintetto di Bottazzini è incappato in un imprevisto passo falso a casa della cenerentola Crescentino, perdendo per 79-78 dopo un tempo supplementare.

PALLAVOLO

L'Olimpia maschile ritorna al successo

Ritorno al successo dell'Olimpia e tie-break fatale al Cral Cogne nei campionati di serie C di pallavolo. La squadra maschile di Torrione ha sconfitto l'Ibiesse Ivrea 3-0; in C2 il sestetto di Moro è stato superato per 3-2 a Borgosesia dalla Stefanel.

CALCIO

Serie C2, i rossoneri di Marco Taffi hanno terminato sullo 0-0 l'incontro in trasferta con i sassaresi del Tempio Pausania

L'Aosta pareggia e rimane penultima in classifica

Il mister: «Abbiamo fatto molto gioco, ci ha fermato soltanto il portiere»

AOSTA. «Le prodezze di De Giorgi ci hanno impedito di fare il colpaccio. La squadra ha disputato una prestazione positiva sotto tutti i punti di vista, non accontentandosi mai di controllare le avversario, -ma puntando- in continuazione alla vittoria. Soltanto la grande giornata del portiere isolano ci ha negato il successo». Marco Taffi archivia con un pizzico di amarezza il pareggio (0-0) ottenuto dall'Aosta a Tempio Pausania.

«Abbiamo creato una notevole mole di gioco - sottolinea il tecnico -, non lasciando mai l'iniziativa ai sardi. Se in precedenti occasioni sono stati gli errori di mira degli attaccanti a penalizzarci, a Tempio ci ha pensato l'estremo difensore della formazione di Mialich a sbarrarci la strada verso la vittoria. Il duro lavoro svolto durante la settimana ci ha permesso di presentarci in condizioni atletiche ideali sul campo dei sassaresi, reso pesante dalla pioggia».

Tra i rossoneri c'è stato il rientro di Garabino al centro della difesa (Mascheroni era squalificato), con la conferma in attacco del tandem Prisciandaro-Girelli. Nell'ultimo quarto d'ora Taffi ha mandato in campo Lessio al posto di Prisciandaro, schierando per la prima volta inedito modulo con 5 difensori in linea davanti a Buda.

«L'inserimento di un difensore al posto di un'attaccante - spiega il mister aostano - non è stato dettato da motivi prudenziali, ma ho ritenuto opportuno rinforzare il reparto arretrato per evitare di subire una beffa dopo aver creato le premesse per conquistare la vittoria. Anche con il solo Girelli di punta abbiamo messo in difficoltà i padroni di casa. Buda è stato chiamato in causa seriamente una sola volta, a testimonianza dell'ottima prestazione fornita dal collettivo».

Con il pareggio ottenuto a Tempio Pausania, l'Aosta ha raggiunto quota 12 in classifica. Alle spalle dei rossoneri c'è soltanto la Vogherese (11 punti), poco davanti a Pavia e compagni ci sono quattro squadre: il Giorgione (13), la Torres, la Centese e il Pergocrema (14). Domenica prossima la squadra del presidente Pavan non dovrà fallire l'operazione sorpasso ai danni del Giorgione, nella sfida prevista al «Puchoz» contro i veneti.

(s. b.)

L'ex rossonero Antonello De Giorgi

Dilettanti, sorpresa per 3-2

Lo Châtillon/Saint-Vincent vince sull'11 della Gallaratese

ST-VINCENT. Non finisce di stupire lo Châtillon/Saint-Vincent. Dopo aver imposto il pareggio alla capolista, la formazione del presidente Perron ha sconfitto per 3-2 la Gallaratese, terza in classifica, dopo essersi trovata in vantaggio di due reti al quarto d'ora. Con il successo sulla squadra di Prati, i castiglionesi hanno confermato di essere in un momento magico: 11 punti incamerati nelle ultime 7 partite. I biancoazzurri hanno disputato una prestazione positiva, lasciando però negativamente stupefatti i tifosi nei primi 20'.

L'avvio stentato e sonnecchiante di Anile e compagni ha consentito alla Gallaratese di passare in vantaggio con Zurini e di raddoppiare con Berardi. Il pubblico temeva già di incappare in un'altra sconfitta con i varesini (l'andata finì 4-0 per i lombardi) quando i biancoazzurri si sono ripresi dal torpore, capovolgendo la situazione con la rete di Di Bartolo e la doppietta di Pisasale.

«Sono sempre stato convinto della rimonta - sottolinea l'allenatore Francesco Caviglia -, perchè il vero Châtillon/Saint-Vincent non poteva essere quello d'inizio partita. Dopo aver fatto due regali agli avversari, abbiamo cambiato marcia. I varesini hanno confermato di essere temibili, però hanno dovuto arrendersi alla nostra volgia di rifarci dalla batosta patita a Gallarate. Non dobbiamo comunque pensare di avere già in tasca la salvezza, perchè la strada da percorrere per raggiungere la conferma tra i Dilettanti è ancora ricca di insidie.

(s. b.)

L'attaccante Alessandro Di Bartolo

GENNAIO Y10 PRENDETE L'INIZIATIVA

Y10 1,1 i.e. a soli 13 milioni. E' il momento giusto per acquistare una Y10. Non solo per chi vuole una vettura elegante, giovane e dalle brillanti prestazioni. Ma anche per chi, fresco di patente, si confronta per la prima volta con il traffico cittadino e con i lunghi viaggi. Le 5 marce e l'iniezione elettronica consentono al motore 1.1 Fire grandi doti di accelerazione e ripresa. E una velocità di crociera che unisce consumi contenuti ad un comfort di guida da vettura di classe superiore. Merito anche della dotazione di serie che include, tra l'altro, volante regolabile, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata porte e portellone, impianto di ricircolo dell'aria, cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza, specchietto di cortesia anche sul lato guida, specchi retrovisori regolabili dall'interno. Con un prezzo così interessante, non ti resta che prendere l'iniziativa.

E' UN'OFFERTA VALIDA SINO AL 31 GENNAIO 1994

PATTO CHIARO UN CONTRATTO SENZA PAROLE DI TROPPO

Autoprestige

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA
CORSO IVREA, 43 - 11100 AOSTA
TEL. 0165 262.114 - 40.970 - FAX 43887

Noi della rivista "il fisco" da diciotto anni risolviamo con molte certezze tanti problemi fiscali a favore delle aziende importanti e degli esperti tributari!

Carlazza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Carlazza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia e nuova...

RIVISTA
il fisco

Carlazza di aver dato nel 1993 con i suoi 48 numeri più 43 supplementi ordinari e con i 9 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori... insomma ben 12.200 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1993: appena 31 lire a pagina...

Carlazza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione e per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti...

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi a applicativi di noti studiosi ed esperti tributari
- Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze
- Testi completi di decisioni a di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi
- Risposte ai quesiti dei lettori
- Rubrica di penale tributario diretta dal prof. Ivo Caraccioli, Università di Torino
- Dispense del "Corso teorico-pratico per la redazione del Bilancio e della dichiarazione dei redditi", terza edizione 1994-95, diretto dal prof. Flavio Dezzani, Univ. di Torino, dal prof. Oreste Cagnasso, Univ. di Torino e dal dr. Pasquale Marino, dr. commercialista in Roma

Quota dell'abbonamento £. 400.000

Il fisco **da diciotto anni anche in edicola £. 10.000. Ne acquisti un numero e poi abbonerà!**

Gli abbonati 1994 diritto allo sconto di £. 70.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono di acquistare il

CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO

oltre 3200 pagine su due volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie articolo per articolo. Prezzo di copertina 120.000 per gli abbonati £. 50.000 con l'offerta speciale il fisco **1994" (scade il 15.2.94)**

ABBONAMENTO RIVISTA "il fisco" 1994 + CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO **£. 450.000** INVECE DI £. 520.000

CEDOLA DI ABBONAMENTO

Spett.le ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - Roma

Il sottoscritto P. iva cod. fisc.

Residente in via città c.a.p.

SOTTOSCRIVE

1 - Abbonamento 1994 alla rivista "il fisco", 48 numeri, 10.000 pagine minimo, £. 400.000 (i.i.)
2 - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, più abbonamento rivista "il fisco" 1994, £. 450.000
3 - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, £. 120.000 (spedizione marzo '94)

Verso £ con assegno bancario "non trasferibile" o sul c/c postale n. 6184-007 intestato a:
ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Informazioni (06) 32.17.538 - 32.17.578 - Fax (06) 32.17.808

LA STAMPA
"I@M"
Asti
strada Valmanera 65
Tel. 502.87

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA
PK
publikompass
10100
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Respinta l'istanza, rimangono agli arresti domiciliari

E' ancora negata la libertà al sindaco Galvagno e a Tovo

Sviluppi nell'inchiesta

Un «prestanome» per Mogliotti? Accusato di falso il geologo Nervo

ASTI. Resta ai domiciliari l'ex sindaco Giorgio Galvagno ed il presidente della Provincia Guglielmo Tovo.

Il gip Giuseppe Diomeda ha infatti respinto ieri l'istanza di libertà presentata al termine degli interrogatori dai difensori, Francesco Benzi e Metello Scaparone.

Non ha dunque trovato conferma l'ipotesi che si era fatta strada nei giorni scorsi, nonostante il parere contrario del pm David Monti, un'imminente scarcerazione dei due amministratori: in precedenza era tornato libero anche l'ex assessore Gianni Bertolino, chiamato in causa per presunto abuso in atti d'ufficio.

Non sono stati ancora resi noti i motivi che hanno indotto il giudice a ritenere ancora necessaria la custodia cautelare dei due uomini politici. Già all'indomani degli interrogatori era stata avanzata dai magistrati la possibilità di disporre altri accertamenti.

A Galvagno e Tovo, i giudici contestato l'avvelenamento delle acque e l'abuso d'ufficio: l'ex primo cittadino deve anche rispondere del reato di falso. I nomi dei due amministratori andranno quindi ad aggiungersi a quelli degli altri inquisiti ancora in carcere coinvolti nell'inchiesta su Valle Manina che hanno presentato al tribunale della libertà.

Sono i due presidenti del Consorzio, Francesco Mogliotti e Giuseppe Berzano, il direttore della discarica, Giovanni Capitolo, gli imprenditori Giorgio Basso e Giancarlo Bizzotto.

L'udienza davanti al tribunale della libertà si svolgerà il 20 gennaio.

Intanto i giudici hanno dichiarato nullo il provvedimento di custodia cautelare firmato contro Carlo Mosso, 74 anni: l'ex sindaco di Grazzano Badoglio (già in libertà dopo gli interrogatori) era stato arrestato con l'accusa di abuso d'ufficio insieme ad altri componenti del direttivo del Consorzio.

Il nome di Mosso non compariva infatti nella richiesta d'arresto firmata dal giudice: in questo modo, da punto di vista formale, l'ex primo cittadino non era a conoscenza degli episodi che gli venivano contestati. Una circostanza che aveva indotto il legale di Mosso, Aldo Mirate, ad impugnare il provvedimento davanti al tribunale della libertà.

Ad originare l'episodio, probabilmente, una confusione nei cognomi di altri inquisiti: l'ordine d'arresto riguardava infatti anche l'ex sindaco di Antignano, Franco Bosso, oltre all'imprenditore Giorgio Basso. Ingannato dalla desinenza in «osso», l'estensore del provvedimento aveva tralasciato quello di Mosso. Ora l'ex sindaco potrebbe instaurare una causa ed ottenere un risarcimento danni per «ingiusta detenzione». [r. gon.]

Roberto Gonella
Laura Palsenza

ALTRI SERVIZI A PAGINA

Giorgio Galvagno resta agli arresti domiciliari. Per Carlo Mosso, a fianco, è stato ritenuto nullo il provvedimento di custodia cautelare

S. Marzanotto

Un assedio finito a fucilate

Pietro Vinotti, (9 anni, nomade, è stato dalla polizia violazione di domicilio aggravata

ASTI. Ha resistito all'assedio notturno di una malcapitata sparando colpi di fucile in aria. L'aggressore, per nulla intimorito, ha continuato a tentare di entrare in casa, fino a quando è arrivata la polizia, che lo ha arrestato. Le manette sono scattate per un nomade, Pietro Vinotti, 19 anni, residente all'accampamento di strada Peschiera (zona corso Savona). Dovrà rispondere di violazione di domicilio aggravata. Il giovane è già noto alla polizia.

L'episodio è accaduto a San Marzanotto, ieri mattina intorno alle 4. Vinotti si è appostato a bordo di un'auto risulta rubata davanti a una casa che credeva fosse disabitata. Dopo qualche minuto ha suonato il clacson, forse per vedere nella casa vi fosse qualcuno.

Il proprietario si trovava nell'abitazione. Disturbato rumore del clacson si è svegliato e si è affacciato sulla strada per vedere che accadendo. Vedendo l'auto ferma, ha urlato di smettere di disturbare a quell'ora della notte. Vinotti è sceso dall'auto ed è nata una breve discussione.

Il giovane nomade ha desistito, anzi è risalito sull'auto e ha incominciato a dirigerla contro il cancello dell'abitazione per sfondarlo. Intanto il proprietario è rientrato in dove ha preso il suo fucile da caccia, con cui ha esploso due colpi in aria, sperando spaventare l'aggressore, ma Vinotti ha insistito. Nel frattempo un vicino di casa ha udito i colpi di fucile ha avvertito il 113, segnalando una possibile sparatoria. Una volante è giunta sul posto in tempo per bloccare Vinotti e arrestarlo per violazione di domicilio. investigatori, che indagano sul misterioso episodio, non escludono che per il giovane ci possano altre imputazioni.

Vinotti era stato già catturato in agosto dopo aver tentato di svaligiare una villa a Valmee pochi gi dopo per aver cercato di rapinare un automobilista. [c. f. c.]

L'ex funzionario comunale, agli arresti domiciliari a Viareggio, denunciata per evasione

Altri guai per Domenica Randazzo

Non è risultata in casa al momento dell'arrivo degli agenti che dovevano consegnarle un provvedimento Pare fosse uscita per fare la spesa. Il difensore Aldo Mirate: «E' un equivoco, aveva l'autorizzazione»

VIAREGGIO. Domenica Randazzo, ex funzionario dell'ufficio commercio del Comune, indagata per lo scandalo delle li- (deve rispondere di corruzione e concussione) stata anche denunciata per evasione. Attualmente agli arresti domiciliari nella sua seconda nel capoluogo della Versilia.

La vicenda è di qualche giorno fa, ma confermata ieri. Sabato gennaio gli agenti del locale commissariato l'hanno sorpresa fuori dall'abitazione, pare senza permesso. E' così scattata la denuncia al tribunale di Lucca.

La donna si sarebbe giustificata adducendo motivi di necessità: «Ero andata a fare la spesa. Sono uscita soltanto per lo strotto necessario».

Gli agenti del commissariato di Viareggio arrivati alla villa per notificare un provvedimento all'ex-dirigente.

In c'era soltanto delle figlie della Randazzo: «Mia madre è uscita - ha detto agli agenti - rientrerà fra poco». I poliziotti non si sono insospettiti: questo periodo, infatti, all'ex funzionario comunale state concesse autorizzazioni giornaliere di uscita secondo determinati orari.

Rientrati in questura, gli agenti hanno comunque fatto un rapido controllo: a questo punto sarebbe risultato che la Randazzo era fuori casa in un orario «vietato».

Così gli agenti sono tornati nell'appartamento di via Fosso Farabola. Nel frattempo Domenica Randazzo era rientrata, ma nei suoi confronti è stata presentata lo denuncia per evasione.

Da parte della difesa si tende minimizzare l'episodio: «Si tratta un equivoco - ha dichiarato ieri sera l'avvocato difensore, Aldo Mirate - Domenica Randazzo è autorizzata ad uscire: quel giorno forse sarà stata ritardo di 10 minuti sull'orario rientro. Chiarirà tutto in sede di dibattimento».

Domenica Randazzo era stata arrestata alla fine dello scorso luglio, alle prime battute dell'inchiesta sul rilascio di licenze commerciali. Solo dopo oltre tre mesi di carcere, aveva ottenuto gli arresti domiciliari, nella sua seconda casa (la donna abita con la famiglia a Baldichieri), a Viareggio. L'udienza preliminare, dopo il rinvio del gennaio, si svolgerà il primo febbraio: con Randazzo indagato altre venti persone. [r. s.]

Domenica Randazzo si è difesa: «Avevo l'autorizzazione del giudice per uscire»

Insulti e minacce tra due clienti in coda in un minimarket di piazza Catena. Ferito al collo con un serramanico

«Ci sono prima io» e lite in negozio finisce coltellata

Intervenuti anche gli agenti di scorta del pm Saluzzo, di guardia in tribunale

ASTI. E' finito una coltellata una lite tra due clienti del negozio di alimentari Crai di piazza Catena 6 (all'angolo con via Hope, a pochi passi dal tribunale). All'origine del diverbio, il mancato rispetto della coda.

L'episodio è accaduto ieri mattina poco dopo le 11, tra gli scaffali della rivendita di Salvatore Palumbo, anni, e della moglie Maria Ingrao, 50 anni. «Abbiamo il negozio da 23 anni - dicono, scossi - e non è mai capitato nulla. E ora questo pasticcio». Aggiunge Salvatore Palumbo: «Non ne siamo quasi accorti. C'erano 6 o 7 persone e io stavo servendo. Mia moglie ha visto nulla perchè era alla cassa, dall'altra parte dello scaffale».

Secondo la prima ricostruzione, un uomo 50 anni, in compagnia della moglie, si sarebbe visto passare davanti un altro cliente, sui 50 anni. Dopo aver fatto osservare che toccava prima a lui, avrebbe ottenuto una rispostaccia. «Si sono insultati - ricorda Palumbo - 'Sei mafioso', ho detto più anziano. L'altro gli ha risposto con pesanti insulti alla moglie».

Poi, silenzio. «Ho creduto che fosse tutto finito - racconta il commerciante - e ho ripreso a servire. Invece dei due si è allontanato un attimo, è tornato indietro e l'altro dev averlo ferito. Non ho visto ha fatto, è stato troppo veloce. Comunque è scoppiato il finimondo». Sono stati momenti di panico, il ferito si è messo urlare. L'altro invece, approfittando della confusione sarebbe riuscito a nascondere il coltello sotto uno scaffale, tra le confezioni della pasta.

Sono stati chiamati i carabinieri e la polizia. Nel frattempo subito arrivati anche alcuni agenti della scorta del procuratore Francesco Saluzzo, che seguono il magistrato a palazzo di giustizia e hanno visto ciò che accadeva nella piazza. Notando la confusione davanti al negozio, hanno deciso di intervenire. Con loro sono arrivati anche agenti di polizia giudiziaria, il cui ufficio è nel palazzo della pretura (davanti al tribunale).

L'accoltellatore è stato poi portato negli uffici polizia giudiziaria, dove è stato interrogato. Il coltello, del tipo a serramanico, è stato trovato da un agente di polizia e sequestrato. L'aggredito è stato portato al pronto soccorso: la ferita, al collo, è stata giudicata guaribile in pochi giorni. Oggi i magistrati decideranno quale accusa dovrà rispondere l'accoltellatore. [c. f. c.]

L'affollamento davanti al negozio di alimentari in piazza Catena dopo la lite tra due clienti. Nel riquadro il ferito

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso riduzione della visibilità, dopo il tramonto, sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURA. In aumento.
Moderati orientali.
DEL TEMPO. Nuvolosità variabile, precipitazioni sparse, a carattere nevoso zone alpine.

LE TEMPERATURE
5; min: -4; media: 2
UN ANNO FA
Max: 6; min: -5; media: 3
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5,5; Novara 5; Alessandria ; Aosta 4; Cuneo 6; Vercelli 6

L'Asp sta mettendo a punto una serie di interventi per ripianare il deficit

Bus più cari e non più di notte

Da ieri sono aumentati (in media del 7 per cento) i prezzi dei biglietti e degli abbonamenti «Saltano» tutte le corse prima delle 7 e dopo le 20 e alcune linee operaie. Forte calo dei passeggeri

ASTI. Meno bus, più cari. Per chi è solito utilizzare i mezzi pubblici, il '94 s'inizia con due notizie negative.

Da ieri sono aumentati, in media del 7 per cento, i prezzi di biglietti e abbonamenti: i primi passano da 1000 a 1100 lire, mentre l'abbonamento ordinario mensile va da 34.500 a 36.500. Ma non è finita: imminenti tagli nelle corse: il piano sarà reso noto solo nei prossimi giorni: indicativamente, comunque, salteranno tutte le corse prima delle 7 e dopo le 20, e le linee operaie per i cosidetti «normalisti» (che fanno l'orario «spezzato») oltre alla Asti-Portacomaro stazione. Rimarrebbero invece le linee operaie per i turnisti.

Una medicina «amara» per gli utenti dei bus, ma che dovrebbe servire a ripianare il deficit dell'Azienda di servizi pubblici che entro il '96 deve portare il proprio bilancio in pareggio.

«L'aumento per il '94 doveva essere superiore, circa il 25 % - spiega il direttore dell'Asp, Giovanni Periale - Abbiamo deciso di contenerlo nella misura massima del 10 per cento, per evitare una forte contrazione della domanda».

Il confronto tra il '93 e il '92 (il biglietto era passato da 900 a 1000 lire) ha fornito più di un motivo di ripensamento. La vendita dei biglietti di corsa semplice è passata da un milione 196 mila (1992) a 965 mila, gli abbonamenti ordinari, nello stesso periodo, sono scesi da oltre 18 mila a poco più di 16 mila. Di conseguenza l'incasso, nonostante l'aumento dei prezzi, è calato da 3,3 miliardi a 3.

«Il trasporto pubblico sta attraversando una crisi difficile in tutta Italia - è il commento del direttore dell'Asp - Ci sono meno studenti e meno operai. E nella realtà astigiana, il trasporto privato continua a essere privilegiato».

L'Asp già l'anno scorso aveva allegato al piano di risanamento un progetto di ristrutturazione del traffico cittadino. «In quelle città dove si è limitato l'ingresso delle auto in centro - nota Periale - il trasporto pubblico ha sopportato meglio la crisi».

La manovra prevista per quest'anno, dovrebbe incidere profondamente sul deficit dell'Asp: si spera di chiudere il bilancio con disavanzo di poco superiore al mezzo miliardo, la metà cioè, di quanto dovrebbe essere registrato nel '93 (il consuntivo deve ancora essere definito). Inoltre il personale dovrebbe essere ulteriormente ridotto: nel '92 i dipendenti erano 105, a fine '94 si scenderà a 93.

Fulvio Lavina

Sul bus sale l'aumento: da ieri un biglietto di corsa semplice costa 1 mila lire

Così aumenta il biglietto

	1993	1994
BIGLIETTO DI CORSA SEMPLICE URBANA	L. 1.000	L. 1.100
BIGLIETTO MULTIPLO A 5 CORSE	L. 5.000	L. 6.500
BIGLIETTO MULTIPLO A DODICI CORSE	L. 10.000	L. 11.000
ABBONAMENTO ORDINARIO	L. 34.500	L. 36.500
ABBONAMENTO ORDINARIO SETTIMANALE	L. 10.000	L. 11.000
ABBONAMENTO MENSILE STUDENTI MEDIE	L. 18.000	L. 19.000
ABBONAMENTO MENSILE STUDENTI SUPERIORI	L. 26.500	L. 28.000
ABBONAMENTO MENSILE ULTRA 65ENNI REDDITO INFERIORE A 5 SCAGLIONI	L. 6.500	L. 7.000
ABBONAMENTO MENSILE ULTRA 65ENNI REDDITO SUPERIORE A 5 SCAGLIONI	L. 22.000	L. 23.000
ABBONAMENTO ANNUALE STUDENTI SUPERIORI E UNIVERSITARI	L. 212.000	L. 220.000

Invalidi oltre il 67% con reddito inf. 950 mila mese: gratuito.

NOTIZIE IN BREVE

Sotto la sinagoga, contro le elezioni il 27 marzo

Anche ad Asti si tengono manifestazioni contro la decisione del governo di fissare per il 27 marzo (giorno della Pasqua ebraica) le elezioni politiche. Domani, alle 16, davanti alla sinagoga (via Ottolenghi) e poi sotto i portici di piazza Alfieri, il club Pannella organizza una protesta. All'iniziativa hanno dato adesione i componenti della comunità ebraica astigiana: Eldo e Enrica Jona e Irma Luzzati. Chi è interessato a partecipare può telefonare al 355.744. Intanto da oggi Renato Longo, coordinatore astigiano del Club Pannella, incomincia un digiuno per sollecitare una più ampia informazione sul referendum. Ad Asti la raccolta di firme continua tutti i giorni, dalle 15.30 alle 19, sotto i portici di piazza Alfieri.

OGGI POMERIGGIO

Il commissario presiede la commissione edilizia

Oggi, alle 15,30, nei locali dell'assessorato all'Urbanistica, in via Conte Verde, si terrà la riunione della commissione edilizia: per la prima volta sarà presieduta dal commissario prefettizio Elio Priore. [d. cot.]

CORSO ALFIERI

Danneggiate auto in sosta: minorenne denunciato

Atti vandalici nella notte tra sabato e domenica in corso Alfieri, all'altezza dell'Upim. Dopo un litigio tra due gruppi di giovani, alcuni minori hanno frantumato vetri e colpito le auto in sosta. Gli agenti della volante intervenuti hanno identificato G. P., 15 anni, denunciato per danneggiamento.

CASSA DI RISPARMIO

Raggiunto un accordo per le imprese di pulizia

Accordo sugli appalti per il servizio di pulizia alla Cassa di risparmio di Asti. L'intesa è stata raggiunta, con la mediazione dell'Ufficio del lavoro, tra il sindacato e l'impresa «Amerio» di Asti, in attività alle agenzie 1 e 6. Quest'ultima si è impegnata ad «assorbire» gli addetti (una decina) assunti dalla precedente impresa di pulizia e a garantire loro gli stessi livelli salariali. «Ci impegnamo a far applicare lo stesso accordo - annuncia Egidio Fonsati, sindacalista Cisl - in tutti quegli enti pubblici o privati che d'ora in poi si troveranno a rinnovare i capitolati d'appalto». [l. n.]

ARRESTO

Astigiano arrestato per un giro di droga

Antonello Berlich, 31 anni, Asti, corso Savona 199, è stato arrestato dalla polizia di Fano (Pesaro) con l'accusa di spaccio e detenzione di droga, in un'operazione che ha portato al sequestro di 900 grammi di cocaina. Con Berlich sono finiti in carcere quattro complici, tra cui il fratello Domenico, 47 anni, che abita a Fano. [a. t.]

Gli atti sono stati trasmessi al tribunale

Arfinengo-Goria ci fu calunnia?

ASTI. Nuovo round nel caso Arfinengo-Goria: il gip della pretura, Franco Corbo ha ordinato la trasmissione degli atti alla procura presso il tribunale.

Per l'imprenditrice Giuseppina Soave, 52 anni ed il figlio, Vittorio Arfinengo, 21 anni, all'accusa di diffamazione si è ora aggiunta quella di calunnia, reato di competenza del tribunale.

Le indagini riguardano le dichiarazioni fatte agli inquirenti dall'imprenditrice e dal giovane, su tangenti che sarebbero state pagate dall'imprenditore vinicolo castagnolese Camillo Benso all'ex ministro Giovanni Goria in cambio di un finanziamento Cee.

Il caso era stato poi archiviato dal tribunale dei ministri. La vicenda era venuta alla luce a maggio, dopo che Vittorio Arfinengo era stato stuprato da un pregiudicato in un appartamento del centro storico. L'autore della violenza, Giuliano Imbronda, 34 anni, sarà processato in primavera: con lui, con l'accusa di concorso morale nel reato, sarà giudicato anche Massimo Benso, 29 anni, figlio dell'imprenditore, considerato dall'accusa il mandante dello stupro.

Giuseppina Soave Arfinengo 52 anni Potrebbe rispondere di calunnia contro Goria

Al momento di denunciare l'episodio, Giuseppina Soave aveva riferito di presunte confidenze avute dal Benso di finanziamenti e tangenti.

L'ex ministro aveva poi incaricato l'avvocato Giangiacomo Dapino, di querelare l'imprenditrice il giovane. «Non vogliamo una condanna a tutti i costi - ha spiegato Dapino - ritireremo la querela se si ammetterà l'equivoco e verrà firmata una lettera di chiarimenti».

[r. gon.]

Si è concluso al palazzo della Provincia il congresso. Bologna confermato segretario

Rifondazione: «Pronti ad allearci»

L'orientamento è di «avviare un confronto programmatico con le forze di sinistra in prospettiva elettorale» Cinque i delegati all'assemblea nazionale di fine gennaio a Roma. La composizione del direttivo provinciale

ASTI. Aldo Bologna, tecnico Stip, consigliere comunale, è stato riconfermato segretario provinciale di Rifondazione comunista (717 iscritti nell'Astigiano) al termine del congresso svoltosi da venerdì a domenica.

L'assemblea ha provveduto anche ad altre nomine; i delegati al congresso nazionale di Roma (dal 20 al 23 gennaio) sono lo stesso Bologna, Luca Robotti, Giovanna Piazzo, Giovanni Pensabene e Giovanni Falcone.

Claudio Caron, Enrico Bestente e Carlo Sottile risultano invece invitati all'assise roma. Un lungo elenco forma invece il coordinamento politico provinciale: Aldo Bologna, Paolo Barbero, Egle Piccinini, Carlo Sottile, Secondo Norlasso, Maurizio Valenzano, Fabio Inneo, Luca Robotti, Franco Biscaro, Seguono: Rocco Grieco, Gabriele Viglino, Flavio Falchetti, Giovanni Pensabene, Enrico Bestente, Ugo Rapetti, Angioletta Gatti, Carlo Omegna, Igles Donegà, Paolino Stella, Giuseppe Bellomo, Valter Artuffo, Germano Bione.

Aldo Bologna confermato segretario provinciale di Rifondazione

Infine Piero Bonaudi, Claudio Caron, Claudia Corradi, Piero Dinda, Barbara Oddone, Mirelle Pozzebon, Ester Pungitore, Giorgio Rizzolari, Alberto Serventi. Garanti: Enrica Cavallo, Marianna Comunale, Sergio Zappa.

Il congresso provinciale, svoltosi al palazzo della Provincia, ha approvato a maggioranza (con sole tre astensioni) le tesi congressuali nazionali, integrate dalla relazione del segretario Bologna. In un comunicato Rifondazione sottolinea «che il documento politico finale esprime l'orientamento del partito ad avviare in sede locale confronto programmatico con le forze della sinistra progressista e le associazioni che si ispirano ad un modello di società più giusto e solidale». In prospettiva elettorale, il partito «impegna la dirigenza nazionale - si legge ancora - ad improntare con le forze di sinistra e progressiste, una trattativa su scelte programmatiche che diano un segno chiaro di discontinuità programmatica e morale rispetto al passato».

Il documento politico conclude: «Ad un accordo elettorale fondato su contenuti innovativi e, ovviamente, ad una vittoria elettorale delle sinistre, potrà corrispondere l'eventuale sostegno o partecipazione di Rifondazione al governo del Paese». [f. c.]

Verso le elezioni

ASTI. Proseguono le iniziative di partiti e movimenti.

Giovedì 20 alle ore 21,15 nella ex sala consiliare del Municipio, Alleanza democratica terrà un dibattito per dare avvio alla discussione sulle linee programmatiche e politiche in vista delle prossime elezioni politiche e comunali.

«Nel giro di pochi mesi - spiega Ad in un comunicato per presentare l'iniziativa - due deputati e un senatore rappresenteranno in Parlamento l'Astigiano e poco dopo Asti avrà un sindaco eletto con il nuovo sistema elettorale e con poteri più ampi rispetto al passato. Sono due occasioni per dare una risposta al bisogno di onestà, efficienza e solidarietà che si evidenzia ad Asti e in tutto il paese».

A Valle Tanaro

Rubato la cassaforte in un mulino

ASTI. Furto di una cassaforte degli uffici del mulino «Primo Ghia», in frazione Valle Tanaro 28/B. C'erano mila lire, assegni bancari e 11 cambiali per un valore di 100 milioni. Ha presentato denuncia il titolare del mulino Teodoro Alfonsino Ghia.

Il colpo è stato messo a segno sabato notte. I ladri hanno forzato la porta sul retro e sono entrati negli uffici. Hanno rovistato nei cassetti, ma cercavano la cassaforte a muro. Quindi hanno lavorato con una mazza per scardinarla. Poi fuggiti con il bottino.

Si è accorto del furto domenica il proprietario. Ha chiamato i carabinieri che hanno compiuto un sopralluogo nella ditta alla ricerca di eventuali impronte.

A Capodanno era stata rubata una cassaforte «miliardaria» a Villafranca. Il forziere, trovato sfondato il giorno dopo a Villanova, pare infatti contenesse titoli assegni per oltre mi-liardo.

[a. t.]

IL TAM TAM DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Io, più sfortunato valleandonesi

Sono cittadino astigiano che per motivi di lavoro vive molti mesi in Liguria.

A pochi metri dalle finestre della mia abitazione ligure c'è l'autostrada. Io mi sento molto più sfortunato degli abitanti di Valleandona perchè ho molto più inquinamento per le macchine, che loro per la discarica.
Mario Bonfante

«I mercati di Asti sono tartassati»

Torniamo ad esprimere, anche Anva Confesercenti, preoccupazione per le conseguenze che potrebbero derivare ai mercati cittadini con l'applicazione della nuova tassa sulle aree pubbliche previste dall'ultimo decreto governativo. Nonostante le consistenti riduzioni attenuate dalla categoria, il livello della tassazione rimane insostenibile, in particolare in realtà come quella di Asti dove il mercato dura per tutta la giornata.

Il livello delle tasse comunali nella realtà astigiana, dove il mercato all'aperto rappresenta una realtà economica e occupazionale di enorme importanza, è sempre meno sostenibile. La tassa sulla raccolta rifiuti è infinitamente più alta delle aree mercatali del resto della regione e si è deciso di aumentarla ulteriormente del 35 per cento. Se a questo si aggiungesse la moltiplicazione della tassa sull'occupazione del suolo pubblico nella misura imposta dal decreto governativo molte aziende sarebbero costrette a chiudere i battenti.

Chiediamo al commissario governativo di Asti dott. Priore di incontrarci per discutere del regolamento che il Comune è tenuto ad adottare entro marzo nel quale dovranno essere specificate le modalità di applicazione della tassa. L'Anva, come già ha fatto nelle settimane scorse, si riserva di proclamare lo stato di mobilitazione di tutta la categoria per impedire che passi il principio per il quale una tassa si può addirittura moltiplicare per sei, sette volte senza alcuna proporzione con il servizio ricevuto.
Gianpiero Cuccuru, direttore Confesercenti Ast

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Asti: 593.345
Asti: 726.390
Castagnole Lanze: 878.248
Mombercelli: 955.333
Montamagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907 5
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921 313
Montegrosso: 953 175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445

pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721 704
Autostrada A21: (0131) 361.298

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961 414
Bormida: 88.048
Montechiaro: 999 786
Montamagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

50.106
Bubbio: (0144) 81.03
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9878.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso:
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.
Villanova: 948 033

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Nuova*, corso S 135, tel 530.263; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *San Rocco*, via Grassi 31 (piazza San Rocco), telefono 57.830.
Canelli: *Secco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Odone*, via Cassalo.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

STATO CIVILE

ASTI

MORTI: Maddalena Tedaldi vedova Terzuolo, 97 anni; Maria Margherita Scotti vedova Mascero, 97; Maria Maddalena Marengo vedova Bosso, 89; Simone Paiuzza, 51; Giacomo Vazzola, 81; Paolo Musso, 63; Verdiano Baldi, 79; Margherita Galino vedova Pollone, 77, Cisterna; Giuseppina Dolorina Mosaino vedova Arri, 81; Pietro Motterle, 71, Antignano; Giuseppe Canobio, 49; Antonio Verrua, 56, Scurzolengo; Clotilde Butta in Piumatti, 81; Giancarlo Vigani, 62, Baldichieri; Dario Caccherano, 62, Cortazzone; Luigi Turino, 71, Portacomaro; Amalia Luigia Botallo vedova Galizia, 82; Angela Revello vedova Barbero, 93; Bartolomeo Bravo, 68, Ferrere; Teresa Fiandrotti in Rapotto, 54, Rocchetta Tanaro; Teresio Rosso, 54, Costigliole; Pasquinelli, 83; Valentina Penasso vedova Lagna, 88, Montafia; Anna Luigia Rapetti vedova Montaldo, 81, Castello d'Annone; Luigina Monticone vedova Musso, 84; Emma Binello in Giaretti, 70, Maretto; Anna Maissan in Longo, 40.
NATI: Valentina Tescione; Giulia Saoli; Marta Farnicola, Frinco; Matteo Bono, Rocchetta Tanaro; Andrea Rossi; Emanuel Rissone; Desirée Bonelli; Micaela Canta, Moncalvo; Francesca Miranda; Federico Gai, Tigliole; Federica Dul; Anthony Lamattina; Matteo Berto; Veronica Zamolin; Martina Salatino; Andrea Paonessa.
MATRIMONI: Gianfranco Palla, tecnico di radiologia, con Filomena Maio, impiegata amministrativa; Artur Tauschwitz, imprenditore, con Giuseppina Carraro, coltivatrice diretta; Alberto Coradduzza, operaio, con Paola Mozzone, impiegata amministrativa; Donato Vernino, cameriere, con Roberta Nascimben, cuoca; Giuliano Moscone, ingegnere, con Cinzia Bovio, informatore medico-scientifico; Luigi Ghione, impresario edile, con Carmen Mortara, in attesa di lavoro.
Domenico Grasi, agronomo, con Maria Occhipinti, assistente sociale; Emanuele Baldari, operatore commerciale, con Nicoletta Ledda, commessa di vendita; Salvatore Bianco, agente di custodia, con Simona Arasu, impiegata; Pellegrino Cucchi, commerciante, con Serenella Ressia, commerciante; Damiano Ciccone, muratore, con Giovanna Pacifico, casalinga; Giuseppe Trecarichi-Scuzzo, autista, con Patrizia Notaro, commessa; Luciano Marinelli, decoratore, con Angela Ferrotto, impiegata; Antonio Ragusa, operaio, con Franca Civitale, casalinga.

APPUNTAMENTI

ISTITUTO D'ARTE

Mostra sull'Aids in Provincia

Proseguirà fino a giovedì, nella sala mostra della Provincia, la rassegna grafico-pittorica proposta dagli studenti dell'istituto d'arte «Benedetto Alfieri». In esposizione lavori sull'Aids frutto di incontri tra gli allievi e associazioni di volontariato, operatori Usl, magistrati, psicologi astigiani. La mostra è visitabile dalle 9,30 alle 12,30; la sua realizzazione rientra nel «Progetto giovani '93» voluto dal ministero della Pubblica Istruzione.

ASTRONOMIA

Gli «Astrofili» a Castell'Alfero

Lezione sull'astronomia, stasera, alle scuole medie di Castell'Alfero. L'appuntamento è organizzato dal Gruppo Astrofili Monferrini (Gami, che nei giorni scorsi avevano tenuto un'analoga iniziativa alle medie di San Damiano e Montechiaro. Dopo una breve pausa, gli incontri sull'astronomia riprenderanno il 17 e 18 febbraio: gli Astrofili Monferrini saranno alle medie di Villanova.

MANCANO I GIORNI AL 28 GENNAIO

Dopo le dimissioni del direttivo, oggi l'assemblea dei Comuni decide

Nuovo vertice o commissario Il Consorzio è al capolinea

ASTI. Al vertice del Consorzio rifiuti arriverà un nuovo presidente oppure apparirà il commissario prefettizio? L'interrogativo verrà sciolto stasera all'assemblea dei Comuni convocati.

I sindaci (o loro delegati) saranno chiamati a nominare un nuovo presidente, il suo vice e gli altri sette componenti del direttivo. Ugo Bosia (dc), che ha guidato l'ente negli ultimi otto mesi e mezzo, il sindaco Giovanni Saracco (pds) e i colleghi Sandro Valenzano, Mario Secco, Alfredo Capello, Giovanni Massano, Enzo Forno, Luigi Bauchiero, Mario Sorba hanno confermato di non voler restare un giorno più nelle stanze di piazza Statuto. A nulla è valso il voto contrario alle loro dimissioni espresso a maggioranza dall'assemblea esattamente una settimana fa.

Sandro Valenzano, componente il direttivo e sindaco di Castello d'Annone, ribadisce ciò che disse ai sindaci martedì scorso: «Continuiamo a non avere riferimenti istituzionali. Regione, Provincia e Comune di Asti sono latitanti sul problema dell'emergenza. E noi non vogliamo fare la figura dei fessi che stanno a prendersi gli schiaffi per tutti gli altri».

Difficile prevedere come finirà la seduta di stasera, prevista per le 17 nel salone della Provincia. Il vicepresidente Giovanni Saracco è possibilista: «Nell'ultima settimana - dice - i Comuni si sono impegnati fattivamente sul problema dell'emergenza rifiuti: chissà che da questo nuovo impulso non possa nascere la proposta per una nuova dirigenza consortile?».

Altri sindaci, come Giovanni Conti (Montechiaro) e Luciano Avidano (Castell'Alfero) sono invece di tutt'altra idea e invocano l'arrivo del commissario prefettizio: solo lui, sostengono, potrà riuscire a risolvere il problema dello smaltimento rifiuti, individuando l'area per la nuova discarica consortile. C'è invece chi non esclude qualche colpo di scena: nuove carte da giocare che potrebbero dare ossigeno a un Consorzio quasi spento.

Ugo Bosia non fa previsioni e liquida la questione con quattro parole: «Tira una brutta aria». Il presidente dimissionario è stanco, il suo posto è di quelli che scottano: chi lo ha occupato prima di lui (Francesco Mogliotti, psi, e Giuseppe Berzano, dc) è attualmente in carcere per corruzione e associazione a delinquere nell'ambito dell'inchiesta sullo discarica di Valle Manina, chiusa definitivamente proprio sotto la presidenza Bosia.

In apertura di seduta, intanto, l'assemblea sarà chiamata a prendere atto anche delle dimissioni di Giorgio Musso, segretario dell'ente da poco più di un mese (è subentrato a Luigi Arcuno) ed eletto domenica nuovo sindaco di Castelnuovo Don Bosco. Durante la seduta si parlerà anche dell'emergenza rifiuti, ovvero dell'eventualità di ottenere una nuova proroga regionale dopo il 24 gennaio e dell'individuazione delle aree da utilizzare come centri intercomunali di stoccaggio.

La base di discussione è l'elenco dei siti trasmesso dal Consorzio in prefettura, e da qui fatto arrivare al presidente regionale Brizio. «Ma sono bene accette anche soluzioni che provengano direttamente dai Comuni» indica Saracco.

Intanto proprio stamane, a Torino, un gruppo di sindaci dell'Astigiano chiederà di essere ricevuto da Brizio. L'intenzione è di ottenere l'autorizzazione a conferire all'inceneritore di Vercelli, nel periodo dell'emergenza, i rifiuti di Calliano, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castello d'Annone, Grana, Montemagno, Portacomaro, Refrancore, Viarigi, Grazzano Badoglio, Scurzolengo. Un provvedimento che scongiurerebbe la creazione di centri di stoccaggio nella zona.

Infine stasera, alle 21, si riunirà a Canelli il Consorzio Media Valle Belbo.

Laura Nosenzo

Ma Beinasco si ribella

«La nostra discarica è al limite Basta con i rifiuti dall'Astigiano»

Comune e abitanti di Beinasco vogliono più i rifiuti dell'Astigiano. La giunta ha già fatto ricorso in Regione chiedendo di sospendere subito (prima ancora si parli concretamente di una nuova proroga), l'autorizzazione a conferire materiali nella discarica ai confini con il territorio di Borgaretto. La gente si è domenica mattina, inscenando una manifestazione di protesta davanti al municipio.

E' una «guerra dei rifiuti» rivolta non tanto contro gli astigiani, quanto contro un sistema di gestire le discariche che ricorda molto Valle Manina.

Il sindaco Giuseppe Massimino (pds), che guida una coalizione tra il partito della quercia, verdi del sole che ride e psi, giovedì ha inviato l'ennesimo esposto alla procura: «Chiediamo verifiche sul grado di inquinamento. I cittadini si lamentano da tempo per la puzza. La Provincia ha già effettuato un monitoraggio, ma non ci sono stati i controlli sui sistemi di contenimento del percolato».

Giuseppe Massimino sindaco a Beinasco

La discarica di Beinasco è «a termine» ricorda l'assessore all'Ecologia Michele Riva (verdi): «Costruita due anni fa ad uso di 21 Comuni della cintura torinese, doveva bastare per cinque anni. La Regione ha autorizzato prima la Bassa Valsusa, poi il Mouregalese a conferire rifiuti. Da giugno è arrivato anche l'Astigiano. Di questo passo l'invaso sarà saturo già al terzo anno e noi saremo letteralmente a terra».

Ma il problema principale, che preoccupa seriamente gli amministratori di Beinasco è il controllo sui rifiuti conferiti nella discarica, gestita in concessione dalla Servizi Ecologici: «In anni - ricorda Riva - ha collezionato 9 diffide della Provincia. Un controllo dell'Usl sul percolato non ha potuto essere compiuto perchè i cancelli dell'impianto sono rimasti chiusi. Domenica mattina abbiamo spiegato tutto alla gente che protestava davanti al Comune. Esiste un grosso problema di controlli e c'è il rischio che in discarica vada a finire di tutto. La situazione potrebbe diventare esplosiva: vogliamo vederci chiaro, una volta per tutte».

[b. g.]

Dopo il 24 gennaio dove andranno a finire i rifiuti di tutto l'Astigiano?

IN BREVE

Pensionato ... Donato le ...

Aveva disposto che le sue cornee servissero a ridare la vista ad un non-vedente. Nicolina Impemba, 68 anni è morta domenica mattina. Era ricoverata da alcuni giorni in una clinica astigiana; improvvisamente le condizioni si erano aggravate ed era stata trasferita all'ospedale dove è deceduta. La famiglia ha avvisato la presidente della sezione sandamianese donatori cornea, Angiolina Abbracchio Rebbione; l'espianto è stato eseguito dal dr. Pier Elio Prosio in mattinata. Ora le cornee si trovano all'oftalmico di Torino, dove verranno impiantate ad uno dei numerosi pazienti. **[ro. gi.]**

VILLA ...

E' travolto dall'albero che stava tagliando

E' stato travolto un albero che stava tagliando. Pierachille Bruno, 68 anni, pensionato di Asti, via Machiavelli 10, è stato ricoverato all'ospedale: ha riportato la frattura delle gamba. L'incidente è accaduto ieri alle 16,30. Il pensionato era andato a Villa San Secondo, dove possiede un bosco, per tagliare della legna. All'improvviso l'albero che stava segando gli è crollato addosso. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Montechiaro. **[a. t.]**

ASTI

Riprende il processo per il duplice delitto

Terza udienza oggi (ore 15) nel processo in corte d'assise per il duplice omicidio di Castelnuovo Calcea (gennaio '91). I principali imputati sono due nicesi, Gian Mario Mansueto e Delio Besuschi. **[r. gon.]**

BRUNO

Per la provinciale chiusa ancora ... nullo ... fatto

Resterà ancora chiusa per tutto febbraio la strada provinciale che attraversa il paese. La via è chiusa dalla fine di novembre, quando un'autobotte, carica di carburante, si rovesciò, procurando danni alla carreggiata e inquinando il terreno. Una riunione in prefettura, tra il sindaco Severino Bonzo, i rappresentanti della Usl 69 e della ditta di autotrasporti, non ha risolto i problemi. Per questioni di copertura assicurativa i lavori di bonifica sono ancora da terminare. **[a. ce.]**

Trentacinque domande per i soggiorni marini

Sono ... domande presentate in Comune per partecipare ... soggiorno marino per anziani in febbraio. Le destinazioni sono Celle Ligure (Hotel Gioiello) e Spotorno (Hotel Vallega). Gli interessati contribuiranno con una quota di 35 mila lire. **[m. t.]**

«Sono un vicebrigadiere» Denunciato ... nicese

E' entrato nel bar «Roma», e si è presentato vice-brigadiere dei carabinieri: «Devo fare una telefonata, qui davanti c'è un'auto rubata». Ma il titolare è insospettito e ha chiamato i carabinieri. Antonio R., 22 anni, di Nizza, è stato denunciato per usurpazione di titolo. In precedenza il giovane, a Nizza stato sorpreso dai carabinieri a rubare le chiavi di alcune auto in esposizione nel salone del concessionario di Osvaldo Repetto, 38 anni. In tasca aveva arnesi da scasso. **[a. t.]**

Arnaldo Sommovigo

Nizza, morto l'ex preside del Pellati

Arnaldo Sommovigo, aveva 83 anni. Entrò al Pellati nel 1954 come insegnante e vi ... sino al 1976

NIZZA. Cordoglio in città per la morte di Arnaldo Sommovigo, ... anni, ex preside dell'istituto per ragionieri Pellati e padre di Gian Luigi, attuale preside del liceo Galilei. Arnaldo Sommovigo è spento all'ospedale di Acqui; lascia la moglie Mina, di 80 anni.

Figura molto nota a Nizza e nell'Acquese, l'ex preside, laureato in economia e commercio, era entrato come insegnante al Pellati nel '54.

Divenuto capo d'istituto vi lavorò fino al 1976. Fu anche presidente della Società sportiva Pellati che formò atleti di fama nazionale. **[e. ce.]**

Domani alla Torretta i funerali della giovane assistente sociale morta in un incidente stradale

Si è spento nella nebbia il sorriso di Federica

Gli amici organizzano una raccolta di fondi benefici in suo nome

ASTI. «Federica ha vissuto intensamente». Gli amici e i colleghi di Federica Lecchi, la giovane assistente sociale morta sabato mattina in un incidente, riassumono in queste poche parole l'entusiamo e la voglia di vivere «di quella ragazza minuta e sempre sorridente». Ieri nella camera mortuaria dell'ospedale di Chieri si è svolta l'autopsia. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 14,15 alla Torretta, alla parrocchia Nostra Signora di Lourdes. Domenica sera nella chiesa gremita si è tenuto il rosario. «Federica non avrebbe voluto fiori, piuttosto chi le ha voluto bene faccia un'offerta per i bambini poveri e malati» ha detto durante la preghiera il parroco don Bosticco.

Federica, ... anni, era molto conosciuta nel quartiere Torretta dove viveva in corso Torino 78 con il marito Sergio Dabbene, laureato in informatica. La coppia era impegnata anche nel WWF. Nel quartiere vivono anche i genitori e il fratello della giovane donna: il padre Paolo, lavorava come chimico a Milano, ora è in pensione, la madre Rosamaria è impegnata nelle attività delle parrocchia, da anni è catechista, il fratello maggiore Giulio lavora come autista dell'Asp di Asti.

Federica Lecchi, ... anni

Federica si era laureata in pedagogia a indirizzo psicologico. Ora stava studiando per la seconda laurea. Si era iscritta alla facoltà di psicologia. Sabato mattina stava andando a Torino per seguire una lezione di inglese.

Poco prima di Chieri a causa della nebbia fitta la sua Panda è andata a schiantarsi contro un camion. La giovane donna è morta al suo arrivo al pronto soccorso dell'ospedale di Chieri per trauma cranico e sfondamento del torace.

Federica Lecchi, ... trovato impiego all'Usl di Nizza, al servizio di igiene mentale. Dopo pochi mesi però aveva iniziato ad occuparsi di tossicodipendenti. «Lavorava con entusiamo» ricordano i colleghi. In questi giorni aveva ottenuto il trasferimento ad Asti. «Amava stare con i bambini - ricordano gli amici della parrocchia - per loro organizzava gite al mare e in montagna. Ci mancherà tantissimo il suo sorriso». **[a. t.]**

La scena dell'incidente a Riva di Chieri in cui ha perso la vita la giovane astigiana

Subentra a Giovanni Ravinale, scomparso nel dicembre scorso

Nuovo sindaco a Castelnuovo Don Bosco

E' Giorgio Musso che lascia il Consorzio rifiuti

CASTELNUOVO DON BOSCO. Giorgio Musso, 37 anni, già assessore alla Cultura, è il nuovo sindaco del paese. Sostituisce Giovanni Ravinale morto il 18 dicembre scorso, dopo aver ricoperto la carica di primo cittadino per 17 anni.

L'elezione è avvenuta domenica. Contemporaneamente è stato portato a termine un piccolo rimpasto in giunta. E' entrato Flavio Musso, geometra, l'unico «volto nuovo» della compagine amministrativa castelnuovese.

Gli altri assessori sono stati riconfermati. Sono Antonio Bosco, Ferdinando Bargetto, Luigi Gianoglio.

Giorgio Musso attualmente lavora come segretario comunale a Monale e Cortandone. E' entrato a far parte dell'amministrazione comunale nel 1990, eletto nella lista di ispirazione dc, allora guidata da Giovanni Ravinale. Ha sempre ricoperto la carica di assessore con delega alla Cultura e alla Pubblica istruzione. E' stato anche segretario del Comitato intercomunale per le attività culturali dell'Alto Astigiano.

Giorgio Musso, 37 anni, neo sindaco

Giorgio Musso è stato impegnato come consigliere comunale a Tonengo, Moransengo, Moncucco, Borzano San Pietro e Piovà Massaia. Il 10 dicembre scorso è stato nominato segretario del Consorzio smaltimento rifiuti astigiano. Carica dalla quale ha deciso di dimettersi: «Ora devo dedicare tutto il mio tempo libero al Comune di Castelnuovo» ha dichiarato il neo sindaco.

La giunta ha già presentato il programma: Si tratterà di proseguire l'opera iniziata dalla compagine guidata da Ravinale: dalla sistemazione centrale piazza Dante dopo il trasloco del distributore Agip, alla riparazione del tetto della scuola materna, all'adeguamento degli impianti elettrici dell'istituto professionale Andriano, al rifacimento del manto stradale di numerose vie del paese, nonchè al completamento della rete fognaria nel concentrico e nelle frazioni. **[a. t.]**

Revoca dell'ordinanza?

Acqua a Nizza si ... la ...

NIZZA. Dovrebbe normalizzarsi entro oggi la situazione dell'acqua potabile. Nel tardo pomeriggio di ieri il sindaco Flavio Pesce attendeva le ultime analisi del laboratorio dell'Usl per revocare l'ordinanza con cui si invitava a bollire l'acqua. I «guai» per l'acquedotto nicese iniziati a metà della scorsa settimana, quando per le forti piogge si era danneggiato un pozzo a Cortiglione (una delle due fonti di approvvigionamento idrico della città). Da quel momento, dai rubinetti aveva cominciato ad uscire acqua torbida. L'ordinanza di bollitura a titolo precauzionale era stata emanata giovedì ma già il giorno successivo la situazione era lievemente migliorata. Ieri sera, stando ai tecnici dell'Italgas che gestiscono l'acquedotto, c'erano buone prospettive per la revoca dell'ordinanza. **[e. ce.]**

Bilancio della Fidas

Più donatori di sangue a Canelli

CANELLI. Rispetto al '92 i canellesi hanno donato meno sangue, ma è aumentato il numero dei donatori. Dai ... 1992 si è passati ai 40 del '93. Questa in sintesi l'attività '93 della Fidas Canelli illustrata dall'addetto stampa Franco Asaro.

«Nel 1993 abbiamo compiuto 15 giornate-prelievo - precisa Asaro - che ci hanno permesso raccogliere 630 sacche sangue, 50 in meno del '92. Il motivo della diminuzione - aggiunge - va ricercata anche nelle nuove disposizioni di legge che obbligano i donatori ad una ... di procedure di controllo del sangue che, se ... parte costituiscono un "fastidio" per chi ha fretta, dall'altra rappresentano una garanzia sulla sicurezza del sangue». ... '94 le giornate saranno 13 sempre alla sede del gruppo in via dei Partigiani, sempre dalle 9 alle 12. La prossima raccolta è prevista per il 19 febbraio.

Arrestato a Canelli

... nascondeva ... in ...

CANELLI. Un elettricista è stato arrestato con l'accusa di spaccio di droga. E' Sergio Ghione, ... anni, residente a Nizza, ma da tempo domiciliato a Canelli, in vicolo San Tommaso 60. I carabinieri lo hanno fermato con grammi di eroina purissima, ancora da tagliare e suddividere nelle singole dosi.

L'arresto è avvenuto domenica pomeriggio. I carabinieri hanno atteso Ghione nei pressi di casa, poi ritenevano che fosse andato ad acquistare la «roba» per le «consegne» serali. Lo hanno bloccato quando è entrato nel portone. E' stato perquisito ed è saltato fuori un piccolo involucro in cellophane nascosto nella tasca del giubbotto.

Sergio Ghione è stato accompagnato in caserma. Dopo l'interrogatorio, in serata è stato trasferito ad Asti, nel ... di Quarto. **[a. t.]**

Casale, doveva essere inaugurata a inizio anno: lo sarà forse solo a giugno

Tangenziale, slitta l'apertura

La strada collega il casello dell'A26 alla statale per Alessandria. Però manca ancora un tunnel. E c'è il problema dello spostamento di linee Enel e Sip e dei tubi gas e acqua

CASALE. Slitto di qualche mese l'inaugurazione del primo tratto [illegible] bretella, la superstrada che collegherà il casello Casale Sud dell'A26 [illegible] la provinciale per Valenza alla statale per Alessandria, dirottando fuori dal centro abitato gran parte [illegible] traffico non diretto a Casale. In un primo tempo l'apertura della strada era prevista per l'inizio del 1994. Ma vari problemi l'hanno fatta slittare.

Restano da costruire sia [illegible] ponte che permetterà di superare la ferrovia in zona san Bernardino, sia il tratto di bretella prima [illegible] sottopasso di [illegible] Valentino, inoltre non è ancora [illegible] realizzata l'asfaltatura nel tratto finora completato.

«Il maltempo ha bloccato i lavori di costruzione del ponte: speriamo possano riprendere presto - spiega l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo -, così come non si potrà fare immediatamente l'asfaltatura, per via della pioggia. Intanto, però, abbiamo preparato i progetti di tutti gli svincoli e abbiamo definito un percorso alternativo per chi dovrà entrare in città dalla statale per Alessandria che sarà chiusa quando si scaverà per il sottopasso».

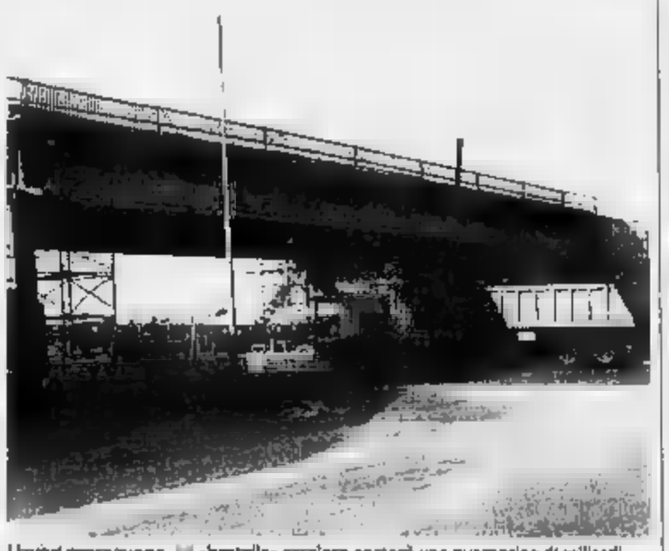
Il problema più grosso sembra [illegible] la realizzazione dell'ultimo tratto di «bretella» e del sottopasso, che sarà costruito in corso Valentino all'altezza del passaggio a livello. Permetterà alla statale per Alessandria di non incrociare né [illegible] ferrovia né la tangenziale. Ma per realizzare il grande scavo [illegible] necessario prima spostare le tubazioni dell'acquedotto, quelle [illegible] gas, e le linee Sip ed Enel. Proprio in quella zona si incrociano molti cavi che si dipartono per la città.

I lavori di costruzione della «bretella» sono appaltati e interamente pagati dall'Anas (il costo complessivo è di una quarantina di miliardi). «[illegible] l'Anas non ha ancora definito come realizzare lo spostamento delle tubazioni» dice Merlo.

«Proprio per discutere delle modalità dei lavori abbiamo chiesto [illegible] incontro con la direzione Anas: avverrà probabilmente prima di fine mese» aggiunge Vincenzo Ottona, assessore [illegible] Lavori pubblici. Saranno in discussione i tempi di effettuazione dello spostamento delle strutture e a chi toccherà assumersi il costo delle operazioni. [illegible] sa per certo che trasferire [illegible] tubazioni e le strutture sotterranee costerà centinaia di milioni, forse mezzo miliardo.

L'apertura del primo tratto della «bretella» (a cui seguirà un secondo tratto che collegherà Casale con [illegible]. Giorgio) è attesa. Questo perché permetterà con ogni probabilità di deviare fuori città il traffico pesante. Forse sarà previsto un provvedimento imporrà il transito sulla tangenziale a tutti i camion. Ma quando avverrà l'apertura? «Speriamo all'inizio dell'estate, forse [illegible] giugno» dice Merlo.

Tino Ferrarotti



I lavori proseguono. [illegible] «bretella» casalese costerà una quarantina di miliardi

Accusato di truffa per la vicenda «acquedotti d'oro»

Sull'assoluzione di Piana il pm ricorre in appello?

ASTI. Fa discutere la sentenza del processo per lavori «fantasma» all'acquedotto rurale S. Stefano Canelto di Montegrosso. Il pm David Monti (quasi certamente ricorrerà in appello) [illegible] esaminando la motivazione della sentenza di assoluzione pronunciata venerdì dal tribunale: imputati di truffa ai danni della Regione erano il geometra acquese Franco Piana [illegible] gli amministratori del Consorzio acquedotto, Giuseppe Rocco [illegible] Franco Duretto. Nei confronti dei primi due il pm aveva chiesto rispettivamente la condanna [illegible] [illegible] e mezzo [illegible] a 3 anni [illegible] 2 mesi di [illegible]: per Duretto anche l'accusa si era espressa per l'assoluzione. I tre erano accusati di aver utilizzato solo una parte del finanziamento (145 milioni) erogato dalla Regione per lavori [illegible] ristrutturazione dell'impianto.

Da sinistra il geometra acquese Franco Piana, assolto dall'accusa [illegible] truffa, e il [illegible] Monti, che [illegible] chiesto [illegible] condanna a tre anni e mezzo

Il magistrato dovrà ora valutare [illegible] iniziare nuovi accertamenti [illegible] impugnare la sentenza. «E' possibile che il geometra Piana si sia appropriato indebitamente di somme di denaro (circa 50 milioni) proveniente da finanziamento pubblico» scrivono i giudici nella motivazione ipotizzando il reato di malversazione. Il collegio giudicante pur escludendo [illegible] reato di truffa aveva però ordinato la restituzione degli atti al pm per altri accertamenti.

«All'arrivo [illegible] finanziamento i lavori erano stati in gran parte eseguiti - si afferma nella motivazione - e nella prassi seguita dalla Regione non [illegible] effettivo rilievo per il buon esito della domanda il rappresentare [illegible] meno l'avvenuta esecuzione dei lavori». **[r. gon.]**

Decisione dei giudici: tutto passa [illegible] Torino

Acqui è «incompetente» sul fallimento Borsano

ACQUI. Il tribunale di Acqui non è competente per quanto riguarde il fallimento delle società Miller & Benson e Partecipazioni generali dell'onorevole Gian Mauro Borsano. La decisione [illegible] stata presa dai giudici acquesi che [illegible] chiamati a pronunciarsi sulla sorte delle due società del gruppo Borsano, che hanno sede legale ad Acqui, dopo che il fallimento delle [illegible] era già stato dichiarato dal tribunale di Torino.

[illegible] chiude così un'intricata vicenda che vede protagonisti da [illegible] parte il deputato socialista e dall'altra due tribunali, quello di Torino [illegible] quello di Acqui, chiamati a pronunciarsi sulla stessa materia, con il rischio di [illegible] conflitto di competenza, che avrebbe potuto finire davanti alla Corte di Cassazione.

[illegible] non [illegible] stato, in quanto, con la dichiarazione [illegible] incompetenza da parte [illegible] tribunale della città termale, la questione Borsano sarà interamente trattata a Torino, dove effettivamente [illegible] erano svolte le attività delle due società, che [illegible] trasferito la sede dal capoluogo piemontese ad Acqui.

Venerdì si terrà invece l'udienza per le Costruzioni generali e l'Immobiliare S. Guido, che assieme alla Miller & Benson e alle Partecipazioni generali costituivano l'ex Gima dell'onorevole Borsano. Anche per queste due altre società si prospetta la dichiarazione di incompetenza territoriale da parte dei giudici acquesi ai sensi della legge che regola le procedure fallimentari risalente al 1942. **[g. l. f.]**

Grognardo, mistero sul feretro che occupava abusivamente [illegible] loculo

Posso [illegible] cocio della bara sparita

Ora c'è anche chi rispolvera storie di fantasmi

GROGNARDO. «Feretro cercasi disperatamente». Potrebbe [illegible] era un curioso annuncio pubblicitario. In realtà è l'epilogo di [illegible] storia che ha dell'incredibile ed [illegible] avvenuta al cimitero di Grognardo, un piccolo paese [illegible] pochi chilometri da Acqui Terme.

La vicenda s'era iniziata [illegible] [illegible] fa, quando Stefano Bollino, proprietario di una cappella funeraria nel cimitero di Grognardo, volle dare sepoltura nella tomba di famiglia [illegible] una zia della moglie. Quando il carro funebre arrivò al cimitero [illegible] venne rimossa la lastra [illegible] marmo che chiudeva [illegible] loculo, ci si [illegible] che la tomba [illegible] già occupata da un'altra bara.

Facile immaginare la [illegible] sa e le reazioni dei familiari della defunta. Stefano Bollino si recò in municipio per cercare di capire che [illegible] [illegible] accaduto e per far rimuovere il feretro che occupava abusivamente [illegible] loculo. Ma in Comune nessuno sapeva nulla. Venne interessata la magistratura, che avviò indagini per capire di chi era la bara misteriosa.

Nonostante gli accertamenti condotti dai carabinieri e dalla procura della Repubblica di Acqui, in questi mesi non si [illegible] però riusciti a chiarire chi aveva sistemato quella bara nella tomba della famiglia Bollino. Così, l'altro giorno, su ordine del magistrato, visto che nel frattempo [illegible] aveva rivendicato la proprietà del feretro, si voleva procedere all'apertura della bara. Quando tutto ormai [illegible] pronto per la riesumazione, ci si accorti che la bara era sparita.

«E' una storia incredibile - dice Antonio Gatti, sindaco di Grognardo -, abbiamo fatto molte ricerche e quando tutto era pronto per verificare il contenuto della [illegible] mortuaria, alla presenza del medico legale dell'Usl di Acqui, ci si è accorti che la bara [illegible] c'era più. Quindi ho avvertito i carabinieri di questa scomparsa».

La vicenda sta già alimentando [illegible] [illegible] fantasia popolare. E qualcuno ricorda la leggenda del fantasma [illegible] rio della Tina, a Prasco. Si narra che alcuni giorni dopo la sepoltura, un defunto comparì di notte ai parenti per fare loro pressanti richieste di essere riesumato e gettato in [illegible] burrone, in quanto il corpo non si trovava a suo agio nel cimitero con gli altri estinti. **[g. l. f.]**

Elezioni politiche

L'indignazione degli ebrei monferrini

CASALE. Anche i componenti la comunità israelitica casalese (sono 25) sono stupiti e rammaricati. La decisione di fi[illegible] le elezioni il 27 marzo, Pasqua ebraica, li ha lasciati senza parole. Commenta Joseph Ottolenghi: «Fino all'ultimo [illegible] stato fiducioso che [illegible] [illegible] del genere non sarebbe accaduta. E' vero, siamo una miaoranza, ma gli ebrei italiani sono [illegible] munque italiani che desidererebbero partecipare [illegible] elezioni così significative».

Aggiunge Ottolenghi: «Può darsi che ci sia qualcuno che non osservi rigorosamente la regola dell'astensione totale da qualsiasi attività [illegible] questo giorno. Tuttavia andare [illegible] votare equivale a dichiarare pubblicamente il tradimento della propria fede». **[s. m.]**

Entro la fine del 1994 sarà riaperta l'importante cappella

Crea, l'anno del Paradiso

L'artistico edificio del Sacro Monte è in restauro dall'81. Comprende 200 statue Già spesi 1300 milioni. Rinnovata la convenzione Regione-diocesi per il Parco

CREA. Entro la fine del 1994 sarà riaperta la cappella del Paradiso, la più imponente del Sacro Monte di Crea e che dal 1981 [illegible] in restauro. Lo ha confermato ieri l'assessore regionale ai Parchi Enrico Nerviani durante l'incontro [illegible] cui è stata anche firmata la nuova convenzione tra Parco [illegible] Crea e diocesi di Casale che permetterà la gestione integrata del Sacro Monte. Intanto prosegue il restauro dell'affresco di fine Quattrocento venuto alla luce [illegible] una parete della basilica.

[illegible] cappelle del Paradiso è l'unica (con quella dedicata al martirio [illegible] S. Eusebio) ancora chiusa e inagibile per lavori.

«Le quasi duecento statue di gesso che raffigurano angeli e santi erano in condizioni pessime e instabili - spiega Gian Lui[illegible] Nicola, che si occupa del restauro -, quella che raffigura Mosè è crollata mentre lavoravamo. Ora resta da completare il consolidamento del ciclo [illegible] statue sistemate più in basso».

Per riportare allo splendore il Paradiso, che risale al 1612, la Regione [illegible] speso più di un miliardo. Poco più di [illegible] milioni sono stati messi a disposizione dalla Crt, e altri fondi dal mini[illegible] ai Beni culturali.

«Speriamo di poter riaprire il Paradiso alle visite entro fine [illegible]. Allora prepareremo anche un centro di documentazione in cui saranno illustrati tutti i restauri eseguiti» spiega Nerviani. «Stiamo inoltre trattando con l'Enel per illuminare adeguatamente questa [illegible] le altre cappelle» aggiunge il presidente del Parco, Anna Maria Ariotti. Durante i lavori di consolidamento della struttura del Paradiso è [illegible] individuata una cappella sotterranea, forse quella dell'«Inferno», [illegible] cui sono state trovate immagazzinate 120 casse zeppe di pezzi di terracotta. «Erano di statue provenienti [illegible] [illegible] cappelle [illegible] risalenti [illegible] Cinquecento - spiega Nicola -, sono quelle esistenti prima delle attuali, costruite invece in gesso. E si potrebbe con una delicata operazione di restauro riconsolidare quasi tutte le vecchie statue».

Intanto, la diocesi e l'ente Parco hanno firmato la convenzione che prevede collaborazio[illegible] reciproca nella gestione del parco. Ha durata di nove anni, ed è rinnovabile. «La convenzione era necessaria per coordinare tutte le necessità legate [illegible] un parco che comprende uno dei santuari più frequentati e quindi deve far convivere le esigenze dei pellegrini con quelle del rispetto dell'ambiente naturale» sottolinea Ariotti.

«La realtà che i pellegrini tro[illegible] qui deve essere elevante e permettere il contatto [illegible] il mondo spirituale, sia attraverso [illegible] l'ambiente incontaminato sia attraverso le strutture del santuario» aggiunge il vescovo Carlo Cavalla. **[L. f.]**

CALAMANDRANA

Un quadro per la [illegible] trifolao

Giornata [illegible] festa per i «trifolao» della Valle Belbo, che [illegible] [illegible] [illegible] contrati domenica (erano oltre 150), al ristorante Quartino. Durante [illegible] manifestazione è stata premiata Graziella Morino, 40 anni, raccoglitrice abitante a Calamandrana, nota in tutta la zona per la passione [illegible] cui alleva cani da ricerca. A lei è stato dedicato un quadro [illegible] pittore ligure Fred Ferrari, che ogni anno arricchisce con un [illegible] dipinto la vasta collezione del «Quartino». Nella foto, da sinistra: Alberto Traversa, presidente dell'associazione Trifolao di Calamandrana, il pittore Ferrari [illegible] Graziella Morino

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della [illegible] e del tempo libero
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi [illegible] della buona tavola
ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria, [illegible] c/o Ospedale - Tel. 57657

Sportello unico in 23 città pilota tra cui Alessandria e Novara

Fisco, finiranno le code

Sostituirà gli uffici del Registro, delle Imposte dirette e Intendenza di finanza

Parte da Alessandria e Novara la «rivoluzione» nei rapporti del Fisco con i contribuenti. Nelle due città saranno attivati sperimentalmente in tempi piuttosto brevi i primi uffici locali unici delle imposte. Sono sportelli che sostituiranno gli attuali uffici delle Imposte dirette, del Registro e la Intendenza di finanza. E rappresentano la risposta del ministero delle Finanze alla richiesta di maggior semplicità e trasparenza nei rapporti con il cittadino. Il contribuente, cioè, non dovrà più fare code in vari uffici: basterà rivolgersi a quell'unico sportello per risolvere ogni problema con il Fisco.

Il ministero ha scelto 23 città per l'avvio sperimentale del servizio. Per il Piemonte ha indicato, per l'appunto, Alessandria e Novara.

«Sono i due più grandi uffici sperimentali d'Italia - commenta Vittorio Cutrupi, direttore generale delle Entrate -. Gli sportelli dovrebbero essere aperti al pubblico a luglio, salvo eventuali proroghe decise a Roma. L'operazione consisterà nella fusione dell'ufficio Iva della città capoluogo, con competenze anche sul distretto, con l'ufficio delle Imposte e l'ufficio del Registro. Continueranno invece ad esistere come punto di riferimento per il resto del territorio gli uffici provinciali Iva. Ci sarà una ristrutturazione degli uffici sulla base di un modello americano, con largo impiego dell'informatica. Il fine è quello di cercare un ufficio unico a cui il contribuente possa rivolgersi per tutti i tributi».

La fase sperimentale dovrebbe durare due anni. Poi, sulla base anche delle esperienze maturate ad Alessandria e Novara, il nuovo servizio sarà reso definitivo per le altre città.

Con lo sportello unico, cresce però anche l'attenzione del Fisco verso i cittadini che evadono i tributi. La ristrutturazione e la fusione degli uffici, spiegano alla direzione generale delle Entrate a Torino, «consentirà di liberare personale, che sarà utilizzato per gli accertamenti nei confronti dei contribuenti: la quota di dipendenti addetti ai controlli dovrebbe passare di circa il 60 per cento». Un indice superiore a quello indicato per questo scopo dal progetto di modello organizzativo ronmai che è del 43-50 per cento.

Nelle due città in cui l'annuncio dell'avvio dell'operazione «sportello unico» è arrivato a sorpresa, attraverso i giornali. «Certo è un bel progetto - dice ad esempio Stefano Moro, direttore dell'ufficio Imposte di Alessandria -, ma nessuno ci ha ancora spiegato come sarà attuato». «Nessuno ci ha ancora detto nulla - fa eco da Novara Antonio Andreatta, dell'Intendenza di finanza -: attendiamo disposizioni dall'alto, ma tutto è ancora un po' nebuloso». Aggiunge Antonio Viola, direttore dell'ufficio Iva alessandrino: «Tutto ciò che sappiamo è che l'iniziativa è sperimentale e che servirà per gettare le basi del servizio anche nelle altre città».

Un unico sportello consentirà di risolvere ogni problema con il Fisco

Negli uffici finanziari di Alessandria e Novara, intanto, ci si attende una raffica di incarichi per dare il volto alla rivoluzionaria struttura voluta dal ministero.

Mauro Facciolo

La fabbrica funzionerà da primavera

Nozze tra vino e olio nasce un torrone albese

Proprietari i fratelli Ceretto e Vezza «Una produzione di prima qualità»

ALBA. Che cosa accade se due fratelli famosi produttori di vino e due fratelli altrettanto famosi distributori di olio si mettono insieme? Nasce una fabbrica di torrone. Sono le alchimie dell'agroindustria, miscelate, in questo caso, dalla comune passione per la Langa e i suoi prodotti più tipici e da una certa voglia di sfidare la crisi, nel nome della qualità.

«Di questi tempi imprenditori si rifugiano nel piagnisteo» ammette Bruno Ceretto, che con il fratello Marcello è entrato nella inedita avventura dolciaria: «Crediamo che il miglior modo di usare gli utili sia di reinvestirli, soprattutto in periodi come questo. La nostra è una sfida». L'hanno raccolta e condivisa Massimo e Luca Vezza, giovani continuatori delle sorti dell'oleificio di Gallo Grinzane. Oltre che con l'olio il marchio Vezza arriva, grazie ad una capillare rete di distributori porta a porta, in 150 mila famiglie italiane con caffè, tonno e sardine in scatola, funghi, dolci e panettoni. «Vendiamo prodotti di diversa origine con il marchio, ma orgogliosamente piemontesi, o meglio albesi, per questo l'idea di produrre in proprio un torrone di grande qualità ci ha affascinati» commenta Massimo Vezza, 30 anni, amministratore delegato della nuova società. I quattro imprenditori hanno dato vita ad una «srl». Alle prime notizie, diffuse in autunno, mancava ancora il nome del prodotto e della stessa società. Dopo poche esitazioni il nome è stato trovato: «Relanga». Un marchio che parrebbe studiato a tavolino dai maghi del marketing. «E' una collina di Cravanzana, famosa per le nocciole - precisa Bruno Ceretto - e siccome il nostro torrone sarà fatto esclusivamente le nocciole «tonda gentile» di Langa, ci è parso bello battezzarlo così».

Bruno e Marcello Ceretto: il torrone i fratelli Vezza

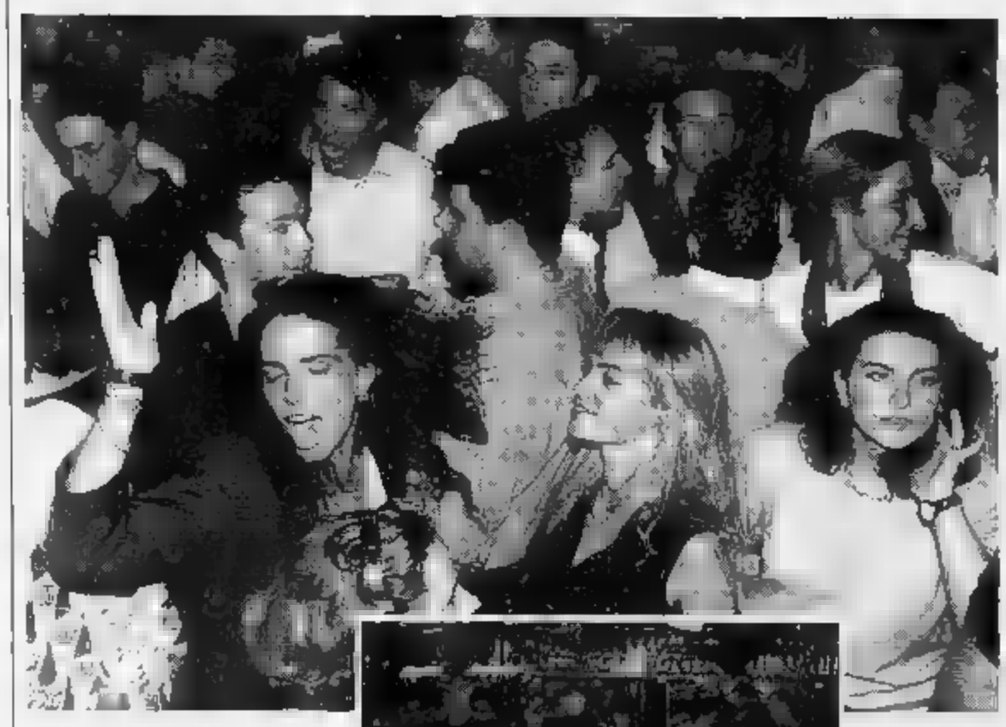
In «Relanga» ci saranno solo latte e miele della distribuito in tutt'Italia ed è prevista una quota di export. Lo si troverà nelle pasticcerie e soprattutto nei ristoranti. «L'idea è di inserire il torrone tra i dolci da sgranocchiare a fine pasto, magari abbinato al risorto Barolo chinato» aggiungono i Ceretto, che da tempo seguono la filosofia di abbinare ai vini altri prodotti di Langa.

La nuova società ha richiesto un investimento di quasi quattro miliardi, divisi a metà tra le due coppie di fratelli. Lo stabilimento sorge ad Alba, sulla strada verso . La prima barra di torrone uscirà in primavera. Sarà una festa. La produzione iniziale di mille quintali dovrebbe poi assestarsi sui 3-4 mila l'anno. «Relanga» lavoro ad una ventina di addetti. Per il torrone, anche questo è già un bel risultato.

Sergio Miravalle

Ultimo giorno di votazione per la migliore discoteca e il migliore dj

Top Dance, il tagliando vale se arriva entro mezzanotte



Il popolo della notte ha poche scegliere la migliore discoteca e il migliore dj

Il traguardo è appena dietro l'angolo, in Dante 53 a Torino. Entro la mezzanotte oggi devono tutti i tagliandi. Già ieri numerosi «pony express» hanno scaricato sacchi stracolmi di voti. L'agenzia «Dieci e lode», dove si devono consegnare le schede, ha anche un numero di telefono, 011-5590030. Alle 24 calerà il sipario sulla prima fase del referendum. Poi s'inizierà l'ultimo spoglio, per decretare i vincitori di Top Dance edizione '93-'94. La febbre, soprattutto nelle posizioni di vertice, è altissima.

L'ultima classifica, pubblicata venerdì scorso, ha visto la conferma, in testa, del Cubo di Borgo San Dalmazzo, con oltre mila voti, ben 4 mila in più del Proxima di Gavi. E' improbabile, salvo incredibili mobilitazioni, che i due locali possano anche soltanto essere avvicinati dalla terza discoteca, il Mirror di Marsaglia, che ha un bottino di 9398 punti.

C'è grande attesa anche per conoscere i primi dieci migliori disc-jockey del Piemonte e della Valle d'Aosta. Anche qui il distacco fra primo e secondo è abbastanza marcato, ma non è detta l'ultima parola. Chissà se Max and Andy Crowd, Proxima, riusciranno a colmare il vuoto di oltre 4 mila schede che li separa da Victorcrazy del Crazy Boy, saldamente in testa.

Terzo è Pino del Mirror, voti, seguono Luca Attucci del Ghibli, Riccardo Medri del Nabila, Raffy dal Mirage, Dj Team del Trocadero, Fabio Zappa del Raptus, Max Bondino e Luca Loi del City Club, Alessandro Mensa del Futura.

All'agenzia «Dieci e lode», dove sono già arrivati 165.564 tagliandi, le scrutatrici lavoreranno sosta, domani, per stilare l'ultima classifica. Fino oggi saranno accettati i voti giunti per posta oppure con consegna a mano.

Dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva, si comincerà a pensare alle maxifeste. Rispetto all'anno scorso, c'è una novità importante. Riceveranno i trofei le prime dieci discoteche e i primi dieci dj. Poi verranno premiati i primi tre locali per provincia e i primi tre dj fra quelli non compresi nei «top ten».

Ricordiamo infine la preziosa collaborazione di Video Top, la trasmissione condotta da Paolo Simonotti, in onda su numerose emittenti del Nord Italia. Paolo e la scatenata troupe seguiranno i festeggiamenti con interviste, siparietti curiosi e primi piani sui disc-jockey più votati dal popolo notte.

Maria Arbeia

DAI SALMI AL SALMÌ

Dall'umile convento una preziosa ricetta.

SALMÌ ALLA MANIERA DEI FRATI BERNARDI

(Dall'Almanacco dei ghiottoni)

Ingredienti

Quattro beccacce, quattro lumini, sale bianco, polvere di spezie fine, senape, mezzo bicchiere di vino bianco.

Esecuzione

Prendere quattro beccacce arrostite alla spiedo e ben pepe e diciamoli accanto le regole, successivamente a togliere le due ali, le cosce, lo stomaco e il groppone. Collocare questa pezze, in vedove, in un vassoio. Nel piatto in cui è stata operata la dissezione (deve essere d'argento), schiacciare i fegati e l'interno degli uccelli. Si spreme il succo di quattro limoni, si diluisce successivamente la senape in vino solo. Si apparecchiano più su questo le succitate reliquie e su di esse le

Presentato il diario-testimonianza dell'astigiano Visetti

«Elio», giovane ribelle nella guerra partigiana

Aurelio Visetti con il suo libro. Accanto, il pubblico durante la presentazione a palazzo Ottolenghi. Sotto, i relatori, da sinistra: Ottavio Coffano, Laurana Lajolo, Franco Piccinelli e l'autore

ASTI. «Il normale tran[illegible] nella nostra banda era la ricerca delle cicche, sempre scarse, l'allarme improvviso, il rancio che [illegible] arrivava mai...». Con queste parole Aurelio «Elio» Visetti, ha commentato quanto scritto nel suo diario di partigiano. Il resoconto della sua esperienza [illegible] diventato [illegible] libro, [illegible] titolo «Un ribelle come tanti», pubblicato da «L'arciere» [illegible] Cuneo (con postfazione [illegible] Alessandro Galante Garrone. 176 pagine, 20 mila lire).

Il volume [illegible] stato presentato venerdì davanti a un folto pubblico a palazzo Ottolenghi, dallo scrittore e giornalista Franco Piccinelli [illegible] [illegible] Laurana Lajolo, direttore dell'Istituto per la storia della Resistenza di [illegible]. Nel testo, nato da un veloce diario scritto all'epoca della guerra, Visetti, che ora ha 72 anni, racconta episodi di guerriglia, personaggi, ma soprattutto i suoi stati d'animo.

Per questo Franco Piccinelli lo ha definito più che un saggio di storia, una testimonianza intimista, che cerca di chiarire prima di tutto l'essenza della propria vita, anche se molti episodi suscitano piacevoli emozioni, al limite dell'ironia. «In questo libro - ha detto Piccinelli - c'è una grandissima umanità, cosa di grande importanza se si considera che viviamo [illegible] in un mondo che si sta privando dell'altruismo».

Laurana Lajolo ha rilevato come [illegible] importanti simili testimonianze, che si discostano [illegible] storiografia ufficiale. «In questo scritto - ha detto - si capiscono quali [illegible] allora per ognuno, le consapevolezze della propria responsabilità. Per [illegible] giovane scegliere la guerriglia, che comportava [illegible] alto rischio personale, significava rifiutare la guerra fascista».

Aurelio Visetti, divenuto poi un importante commerciante nel settore delle corsetteria, [illegible] all'epoca studente universitario ed entrò nella Resistenza subito dopo l'8 settembre. Ha combattuto a Boves e in seguito nella Valle Stura, nelle formazioni di Giustizia [illegible] Libertà. Nel libro ricorda i nomi di compagni di lotta, comandanti, descrive ambienti che riportano alla memoria [illegible] mondo rurale ormai dimenticato dalle generazioni più giovani.

Parlando della sua fatica «letteraria», Visetti ha tenuto a precisare è [illegible] testimonianza che [illegible] oltre l'apologia e la retorica: «La nostra era [illegible] vita di ragazzi nient'affatto speciali - ha sottolineato - per nulla eroi, se non quando [illegible] lasciavano la pelle».

Armando Brignolo

Aperte adesioni

«Fuoricampo» [illegible] al cinema

ASTI. C'è tempo fino al 30 gennaio per aderire al circolo «Fuoricampo», che si occupa dell'organizzazione delle [illegible] [illegible] cineforum al salone Don Bosco in corso Dante 188. Il «Fuoricampo» organizza anche la rassegna di compagnie amatoriali «Teatro per amore».

Il tesseramento (quota 10 mi[illegible] lire annue), prevede [illegible] possibilità di ottenere riduzioni sul costo del biglietto alle proiezioni organizzate dall'associazione e la tessera «Agis - Vola al ci[illegible]», che consente di avere riduzioni di prezzo alle prime cinematografiche [illegible] nei giorni stabiliti dagli esercenti di ogni cinema.

[illegible] quest'anno, inoltre, con l'adesione al cinecircolo «Fuoricampo» si potrà ricevere [illegible] bollettino informativo periodico dedicato alle attività dell'associazione.

Per rinnovare o per sottoscrivere per [illegible] prima volta il [illegible] ramento, si deve comunicare nominativo, indirizzo, data [illegible] nascita, numero di telefono e versare la quota [illegible] [illegible] Don [illegible]o, nell'orario di apertura: il sabato dalle 21 alle 23 e la domenica dalle 14,30 alle 23. Per informazioni [illegible] adesioni [illegible] anche possibile rivolgersi a don Gabriele Miglietta, direttore del Centro giovanile salesiano, du[illegible] tutta la settimana dalle 17,30 alle 19,30. Gli iscritti saranno avvertiti personalmente non appena le tessere saranno pronte. [a. f. a.]

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux ☎
Tel. 594147
Or.: 16,30/20,20/22,30
L. 8000/8000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' stabilmito il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Politeama **Piccolo Buddha** ☎
Tel. 530.086
Or.: 19,40/22,30
L. 8000/8000
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Inghl. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Ritz **Carlito's way** ☎
Tel. 530.086
Or.: 19,30/22,30
Lire 9000/9000
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare.. N. V. 2h 20' [illegible]

Nuovo Splendor **Il figlio della [illegible]** ☎
Tel. 695.040
Or.: 20/22,25
Lire 9000/9000
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambarelli, seguendo le orme dell'ispettore Clousseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scienzato. N. V. 1h 45' **Comm.**

Sala Pastrone **La casa degli [illegible]**
Tel. 557.667
Or.: 17/19,30/22
Lire 8000/8000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]

Don [illegible]
Tel. 416.858
[illegible]: 14,30/17/21
Lire [illegible]
[illegible]

CANELLI

Balbo RIPOSO
Tel. 824889
Or.: ap. 15
L. 8000/7000

NIZZA

Aurora RIPOSO
Or.: ap. 15
Lire 8000/7000

Lux RIPOSO
Tel. 702.768
Or.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30
Lire 8000/8000

Sociale **[illegible] a luce [illegible]**
Tel. 701.498
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/8000

Verdi **Film a luce rossa**
Tel. 701.459
Or: 20,20/22,30
L. 8000/7000

[illegible] CASSANO [illegible]

Cristallo RIPOSO
Tel. 975.124. L. 7000/8000
Or.: 15,40; ult. 22,30
[illegible]

prima di andare al cinema
consulta le recensioni telefoniche
[illegible]ella Tornabuoni:
144-66-0919

[illegible] & NOTTI

[illegible]

Grafica d'autore al «Platano»

La galleria «Il platano», in corso Alfieri 253, inaugura oggi alle [illegible] la [illegible] «Grafica d'autore»: litografie, incisioni, tecniche miste di Morlotti, Vespignani, Sofflantino, Bozzetti, De Chirico, Greco, Don[illegible] Biolcati, Omodè, Bonichi. La collezione comprende 7 incisioni di Marino Marini. Presenti anche sculture di Messina e Omodè. [illegible] aperta fino al [illegible] febbraio (orario: 9-12 e 16,30-19,30).

ASTI

Suona un pianista brasiliano

Domani alle 21 [illegible] palazzo Ottolenghi si terrà il concerto del pianista brasiliano Gilberto Tinetti, organizzato dalla Fondazione Lorient e dall'agenzia «Testo & immagi[illegible] di Torino. Il [illegible] interpreterà brani di Haydn, Beethoven, Brahms, Debussy, Ravel e Poulenc. Ingresso libero

ASTI

Concerto [illegible] per il Filarmonico

Si apre venerdì sera la seconda parte degli «Itinerari musicali [illegible] ganizzati dal Circolo filarmonico astigiano. Alle 21,15 a palazzo Ottolenghi si esibirà la Big Band guidata dal trombettista astigiano Felice Reggio. Ingressi 15 mila lire (10 mila ridotti).

ASTI

L'associazione Siac si presenta

Lunedì 24 gennaio alle 20,30 [illegible] Centro culturale San Secondo, in via Carducci 24, si terrà un incontro per esporre programmi e finalità dell'associazione Siac (Swiss international arts centre). L'iniziativa, che intende sostenere le attività artistiche, [illegible] per attivare una sede astigiana. L'ingresso è libero.

[illegible]

Gara di liscio [illegible] Pro loco

Sono aperte le iscrizioni per la ga[illegible] [illegible] ballo liscio riservata alle Pro loco al dancing «La Rosa dei Venti», organizzata con l'Umpli (Unione nazionale Pro loco) di Asti. La gara prevede prove di coppie danzanti tutti i giovedì di febbraio. Possono partecipare ballerini non iscritti a club e associazioni. Le adesioni si ricevono alla «Rosa dei Venti» fino [illegible] [illegible] gennaio (telefonare al 939.194).

GIOCHIAMO AL [illegible]

[illegible]	38	42	62	63	37
	141	79	78	74	73
CAGLIARI	8	19	66	14	20
	85	57	64	63	59
FIRENZE	3	67	51	42	40
	85	53	50	42	41
GENOVA	10	66	4	33	3
	78	88	67	51	50
[illegible]	67	23	85	24	41
	67	54	54	53	48
[illegible]	75	51	30	66	[illegible]
	102	72	70	58	[illegible]
[illegible]	78	71	35	56	5
	133	123	111	54	54
ROMA	1	48	44	82	46
	71	71	56	50	49
[illegible]	71	16	11	35	38
	119	73	71	68	53
[illegible]	3	33	70	12	78
	124	68	64	59	53

Ambi frequenti. [illegible] ricerca è centrata sul n. 8 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare (il gioco va programmato per 4 settimane consecutive):

8-37; 8-2; 8-21; 8-78; 8-43; 8-79; 8-66; 8-51; 8-6; 8-24; 8-1; 8-60; 8-5; 8-44; 8-60; 8-10; 8-47; 8-7; 8-64; 8-27; 8-46; 8-85; 8-45; 8-54; 8-16; 8-68; 8-40; 8-83; 8-82; 8-82.

Ambate matura. Sono i numeri [illegible] giocare in coppia con gli altri 89. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [illegible] settimane:

Bari 7 (1); Cagliari [illegible] (3); Firenze [illegible] (4); Genova [illegible] (2); Milano 49 (3); Napoli 78 (4); Palermo 78 (1); Roma [illegible] (1); Torino 37 (3); Venezia 23 (4).

Questa settimana il computer ha scelto [illegible] sviluppo di 12 numeri [illegible] [illegible] cinquine sulla ruota di Napoli:

18 77 34 55 79; 77 34 1 12 18;
18 77 55 12 17; 77 55 79 2 17;
18 77 79 2 18; 77 55 88 1 17;
18 77 88 12 17; 77 55 88 2 17;
18 77 1 2 18; 77 55 1 2 12;
18 77 2 7 12; 77 55 7 17 18;
18 34 88 1 2; 77 79 88 7 12;
18 34 88 7 18; 77 79 1 2 7;
18 34 1 7 17; 34 55 79 1 18;
[illegible] 34 12 17 18; 34 55 79 7 17;
18 55 79 88 7; 34 55 2 7 12;
18 55 79 12 18; 34 79 88 2 12;
18 55 1 2 17; 34 79 [illegible] 7 18;
18 79 1 12 17; 55 88 1 7 12;
18 88 2 7 17; 79 88 1 17 18;
77 34 55 88 7; 88 1 7 12 18;
77 34 88 2 17; 2 7 12 7 18.

Vincite. Con i pronostici della [illegible] settimana: Milano 30 e Tori[illegible] [illegible] (ambate mature).

Statistiche [illegible] [illegible] della [illegible] a° 490 [illegible] [illegible] a Liliana Miola, via Vissa 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

	BA	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	10	10	1	25	30	5	36	[illegible]	11
VERTIBILI	8	4	8	12	6	10	[illegible]	34	4	2
CADENZE	3	0	1	8	4	4	1	3	9	7
	35	34	33	57	61	42	35	58	29	40
[illegible]	3	3	[illegible]	3	8	8	7	7	4	7
	18	18	12	[illegible]	24	[illegible]	21	72	49	47
DECINE	[illegible]	[illegible]	37	41	1	65	1	51	41	61
	11	[illegible]	[illegible]	18	[illegible]	25	28	11	20	26

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 57. **Hocus Pocus.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. Cavea Salita 77. Vedi sexin.
AMBROSIO MULTISALA c. V. [illegible] Il 52. Sala 1: **Carlito's way.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti.** Or.: 14,30, 17,10, 19,50; 22,30. Sala 3: **La famiglia Addams 2.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Cero diario.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a [illegible] Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 14,50, 16,45; [illegible]; 20,35; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Posso la leggenda di Jessie Lee.** Or.: [illegible]; 16; 20,15; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Fantozzi in Paradiso.** Or.: 15, 17, 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Santi chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino 2 [illegible] di nozze Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet.** Or.: 16,15; 18,20, 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Carlito's way.** Or.: 15; 17,25; 20,10; 22,45
ERBA c. Moncalieri 241. **Misteriose omicidio a Manhattan** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **The Innocent.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 16; 16,50, 18,40, 20,30, 22,30
FIAMMA p. Trapani 57. **La famiglia Addams 2.** Or.: 15,10; [illegible]; 18,50, 20,40; 22,30.
IDEAL c. [illegible] 1. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22[illegible].
[illegible] **KONG** v. Po 21. [illegible] [illegible].
Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. [illegible] Sol. [illegible]. **Carlito's Way.** Or.: 14,35; 17,10; 20,45, 22,20.
LUX Gal. [illegible] Federico. **Il figlio della Pantera Rosa** Or.: 15,10; 17, 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapp[illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 9. **Hocus Pocus.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Insonnia d'amore** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Il fuggitivo.** [illegible]: 15,30, 17,45; [illegible], 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale [illegible]. **Così lontano così vicino.** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30; 17,10; [illegible]
ROMANO Gal. Subalpina. **Il Butterfly.** Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La casa degli spiriti.** Or.: 14,45; 17, 19,45; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.

[illegible] TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore [illegible] **La fille mal gardée** (pomeriggio 1). Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Birmingham Royal Ballet con M. Yoshida e M. O'Hare. Dir. P. Murphy. Orch. del Teatro Regio [illegible] [illegible]. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Da stasera ore 20,45 sino a domenica ore 17 e 21 Mattz in **Passion.** Musica di Peter Gabriel, ideato e diretto a Moses Pendleton. Biglietteria tutti i giorni: 9-13 e 15-19.
ERBA c. Moncalieri 241. T. 681.5447. Ultime 2 settimane. Da domani ore 21 un record di risate, bonissimo il successo di M. Bruia e [illegible] comp. Comica Pem. in **Tranelin ao Paradis** novità ass. di Fenoglio, Lori, Bruia con la partecip. straordinaria di Bruno Gambarotta, regia E. Fenoglio. Int. e pren. 9/13-15/23.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **La signora e il fantasma.** telefilm
20 — **Judo Boy,** cartoni
20,30 **Il figlio di Cleopatra,** film
22,25 **La signora e il fantasma,** telefilm
23 — **Shopping con... Telestar**
23,30 **Due mamme in casa,** telefilm

Telecupole

19,25 [illegible]
20,30 [illegible] **sport special,** spettacolo
21,30 **Sport a sport,** rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo

[illegible] **Videonotizie**
20 — **A [illegible] volta...,** Gabriel
20,30 **Diretta/i in [illegible],** spettacolo
[illegible] **Videonotizie**
[illegible] — **Barney e [illegible]**

Telecity

19 — **Chiaro se va,** telefilm
[illegible] [illegible] per [illegible]
20,30 **Chicago '86,** film
22,30 [illegible] [illegible] **Laguna,** telefilm
23 — **La [illegible] [illegible],** [illegible]
23,30 **Cadavere [illegible] signora,** [illegible]

Primantenna Supersix

19 — **Doraemon,** cartoon
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Rosa de Lejos,** telenovenza
21,30 **I guerrieri Ninja,** telefilm
22,30 [illegible] **verde,** telefilm

Quarta Rete Tv

[illegible],30 **Tg 4**
20,30 [illegible] **vecchia fattoria**
23 — **Tg 4 Sole 24 ore**
23,10 **Electric Blue**

Quinta Rete

19,30 **Dottor Slump e Arale,** cartoni
20 — **Cartoon compilation**
20,30 **E se [illegible] casa, una mattina...,** film
22,30 [illegible] **all'occhiello,** varietà
23 — **Auto d'oggi**

Quadrifoglio

[illegible]
19 — **Tg 8**
19,45 **Derby**
20,30 **Pianeta terra**
[illegible] **Pink Pink**
23 — **Pescara insieme**
23,30 **Hawkins,** telefilm

Rete 9 Tai

20,50 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Caffè corretto**
21,45 **Diagnosi,** rubrica di medicina
22 — **Telegiornale 9 Sash**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il allerudo,** musicale

Erreuno Tv

8,15 **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
12,55 **Sci: Slalom gigante** [illegible]
18,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Hockey su ghiaccio**

Telecampione

20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Prue verso il Gange,** [illegible]
21,45 **I nuovi confini della scienza**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi** [illegible]

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**
19,45 **GN** [illegible]
20,30 [illegible] **fedele,** film
[illegible] **Gastone Phabus,** telefilm
23,30 **G.R.P. monitor,** (replica)
24 — **Charlie,** telefilm

Rete Canavese

18,30 **Canavese** [illegible]
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande,** dibattito
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il regionale**
20 — **I mostri,** telefilm
20,45 **Non si [illegible] genitori - Una scuola per chi è genitore o si [illegible]re a diventarlo**
[illegible] **I predatori dell'idolo d'oro,** il.
22,30 **Speciale Telesub: «Bravi», 2ª parte**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Per qualche dollaro in meno,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **E' penna montata,** varietà
23,50 **Informa 7**

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

Volley serie B1, gli astigiani travolti a Torino dalla capolista Lecce Pen (3-0)

La Voluntas va sotto processo

Giocatori a rapporto dal presidente Venturini: «Non accetto che giocatori di classe giochino in questo modo» Muro, ricezione e carattere i punti deboli della squadra. E domenica arriva il temibile Codigoro Ferrara

Dopo partita al veleno

Stefano Barbieri: «Questa squadra può contare solo su 5 giocatori»

In alto Glinac (a sinistra) e Locanto a muro. Sopra il regista Paolo Martino

ASTI. Volti imbronciati negli spogliatoi: dopo la bruciante sconfitta i giocatori della Voluntas faticano a trovare giustificazione. Ad Alessandro Lorenzoni, schiacciatore, mancano persino le parole: «Non so proprio cosa dire». Sulla stessa lunghezza d'onda Diego Locanto, centrale: «E' difficile, non mi va di parlare. Comunque, loro sono partiti molto bene. E così la partita per il Torino è stata tutta in discesa. Dovevamo reagire ma non ci siamo riusciti».

Per Andrea Scarini, schiacciatore opposto, è stata una giornata no: «Mi sono fatto male all'occhio subito all'inizio. Ed è un mese che non sto bene». Stefano Barbieri, centrale, ex di serie A1, analizza la partita: «Non abbiamo vie di mezzo. O giochiamo tutti bene, o molto male. Inoltre non abbiamo una riserva che possa sostituire Scarini, che non è in forma. Insomma le alternative non esistono: ci sono cinque titolari e basta». Vedad Glinac mette l'accento sulla mancanza di carattere: «Ci è venuta meno la grinta. Loro erano più convinti, mentre noi reagiamo nei momenti difficili. Comunque, anche se siamo terzi in classifica, il campionato non è deciso. Non abbiamo ancora espresso tutte le nostre potenzialità: sono convinto che si possa fare di più. Finora abbiamo sempre avuto troppi problemi e paghiamo il fatto di non essere squadra. La soluzione è lavorare molto, nient'altro».

Amareggiato il tecnico Fabrizio Fornari: «Non ci abbiamo creduto. Il Cus è più unito e anche più forte in ogni fondamentale. Non mi è piaciuto Martino, ha distribuito male, perchè ha avuto una ricezione scarsa. Ho provato varie soluzioni tattiche ma non hanno funzionato. I nostri punti deboli sono stati muro e difesa. Mi aspettavo una svolta, non è arrivata. La partita di domenica è stata la fotocopia di quella disputata a Portomaggiore, nata da un approccio mentale errato».

Se in casa Voluntas c'è rabbia e delusione, il Cus Torino fa festa. Giorgio Oria, il migliore dei padroni di casa, dice: «Mi interessava tenere distante la seconda in classifica. Questa partita l'abbiamo preparata con attenzione in settimana grazie ad un duro lavoro. Abbiamo studiato la Voluntas sotto ogni aspetto e il risultato è arrivato». [r. s. s.]

ASTI. Cade la Voluntas nel derby piemontese di B1 contro il Cus Torino, al palasport Ruffini: 3-0 il punteggio che fotografa bene una partita dominata interamente dai padroni di casa.

L'incontro ha subito preso una brutta piega: parità fino al 6-6 quando il sestetto di Oria e Ruffinatti (due che hanno giocato nella Voluntas) prende il largo e chiude con il punteggio di 15-12. Nessun problema neppure nelle altre due frazioni. Alla Voluntas è mancato il 50% di prima palla in servizio dei torinesi ha mandato in tilt la ricezione degli ospiti che sono affondati sotto gli attacchi del bomber del Cus, Oria (25 conclusioni vincenti per lui).

E sono stati proprio i due ex della formazione astigiana a confezionare la tradizionale vendetta dell'ex ad una Voluntas confusa e mai incisiva.

Nel sestetto di Fabrizio Fornari non si è salvato nessuno: da Martino, lento e poco lucido nel distribuire il gioco, a Scarini ancora alle prese con i problemi fisici, ai centrali Locanto e Barbieri che non hanno mai opposto resitenza agli attacchi torinesi, ai ricevitori Glinac e Lorenzoni. E, soprattutto, il Cus ha vinto grazie ad una grande prova di carattere e di volontà: tanto erano caricati i padroni di casa, quanto sono scarichi gli ospiti.

I torinesi hanno preparato molto bene l'incontro sotto il profilo tattico e lo si è visto. A far da cornice al successo dei torinesi anche un simpatico fuori programma: un pupazzo, a forma di pannocchia di mais, simbolo del Lecce Pen, lo sponsor dei torinesi, girava per il palasport salutando i pochi spettatori.

L'exploit del Cus ha mandato in frantumi i sogni della Voluntas che sperava di agguantare il primo posto in classifica: invece, adesso, gli astigiani sono scivolati in terza posizione a quota 14, perchè il Bassano ha vinto sul Romagnano ed è secondo. Mauro Venturini, il presidente della Voluntas, mastica amaro: «Oggi chiamerò la squadra a rapporto. I miei giocatori si credono forti ma non interpretano bene la partita. Si sono dimenticati di essere squadra. Non posso accettare che atleti di questo livello si esprimono così. Abbiamo giocato come se fosse stato un incontro normale, e mi chiedo cosa faremo a Bassano, tra quindici giorni. Non faccio un dramma della sconfitta, ma è sconvolgente il modo in cui si è perso. Adesso si capisce che i due punti a Portomaggiore erano determinanti».

Domenica, al palazzetto (alle 17,30), un'altra partita impegnativa: arriva il Codigoro Ferrara. [r. s. s.]

LA CLASSIFICA

TABELLINO. Cus Torino-Voluntas Asti 3-0 (15-12; 15-2; 15-12).

Durata set: 30', 23', 30'.

Cus Torino: Bovolo (8 punti, 6 cambi palla); Ariagno (2, 0); Ruffinatti (3, 6); Oria (10, 15); Orecchia (5, 10); Oglino (5, 6).

Voluntas Asti: Martino (1 punto, 3 cambi palla); Barbieri (1, 8); Lorenzoni (1, 7); Locanto (4, 11); Costa (1, 3); Glinac (3, 6); Rabezzana (0, 1); Scarini (1, 1); Conti (0, 0). Ne: Visconti, Olivieri, Gulino.

RISULTATI. (Decima giornata): Alba-Crema 1-3; Cus Torino-Voluntas Asti 3-0; Bassano-Romagnano 3-0; La Spezia-Silvolley Padova 0-3; Bergamo-Portomaggiore 3-1; Codigoro-Pinerolo 3-2; Cessalto-Mezzolombardo 0-3.

LA CLASSIFICA: Cus Torino 18; Bassano 16; Voluntas Asti 14; Crema, Mezzolombardo e Padova 12; Romagnano, Omb Alba, Codigoro e Pinerolo 10; Portomaggiore e Bergamo 8; Spezia 0; Cessalto 0.

PROSSIMO TURNO: Voluntas Asti-Codigoro (domenica 23 gennaio alle 17,30 al palazzetto dello sport di via Gerbi; Portomaggiore-Torino; Mezzolombardo-Bassano; Pinerolo-Alba; Padova-Sav Bergamo; Cessalto-La Spezia.

Basket serie D

La Cierre vince di un punto

ASTI. La Cierre ritrova il sorriso con la vittoria casalinga sull'Acqui Terme, 76-75 il punteggio (40-37 il primo tempo per gli astigiani).

La formazione di Ivo Ciavarella ha ribaltato la situazione dopo lo svantaggio di 6 punti ad un minuto e mezzo dalla fine. Ottima la partita di Briola (4/7 da due, 2/5 da tre, 15/19 ai liberi, 4 rimbalzi e 6 assist) che ha segnato a 24 secondi dalla fine, riportando il punteggio in parità, 75-75. Grazie ad un fallo commesso negli ultimi secondi dagli ospiti, Cavalla ha potuto tirare un 1 + 1, andando a segno e il fischio della sirena ha regalato la vittoria alla Cierre.

Da segnalare l'esordio di Montrucchio e l'assenza di Tarasco, infortunato (distorsione alla caviglia).

Il tabellino: Cantelli 11; Montrucchio 8; Briola 29; Gianuzzi 2; Cavalla 16; Ugaglia 6; Azzaretti 2. All: Ciavarella.

Gli altri risultati: Valtarese-Voghera 90-70; Cogoleto-Casale 65-100; Imperia Savona-San Salvatore 73-56; Imperia-Chiavari 83-71; Alessandria-Lerici 96-77; Pavia-Torino 84-74; Sarzana-Alassio 87-85.

La classifica della serie D: Pavia 28; Casale 26; San Salvatore, Alassio, Valtarese, Alessandria 22; Sarzana 20; Chiavari e Acqui Terme 16; Savona 12; Torino, Lerici, Voghera 10; Cierre Asti 8; Cogoleto e Imperia 6. [d. cot.]

SPORTFLASH

CALCIO

Il Sandamianferrere batte l'Albese in amichevole

Vittoria del Sandamianferrere nella partita amichevole contro l'Albese, disputata in trasferta: 2-0 il risultato. I gol portano la firma di Mazzucco e Lamattina. Si è infortunato Bottino, distorsione al ginocchio. Domenica riprende il campionato di Promozione per il Sandamianferrere: il mister Sollazzo dovranno fare a meno di Lamattina e Novelli (squalificati), e di Prenna che sta recuperando. In settimana l'allenatore verificherà le condizioni di Bottino. [d. cot.]

Commissari di percorso riuniti al Mini Motel

Al Mini Motel di Valterza si terrà questa sera l'ultimo incontro organizzato dal delegato provinciale CSAI, Sergio Gai, per i commissari di percorso delle gare automobilistiche, con licenza rilasciata dall'Aci di Asti. Anche in questo terzo ed ultimo appuntamento interverranno il direttore di gara Zatte- il commisario sportivo nazionale Chiappella il presidente dell'Aci Asti, Fossa. [g. m. g.]

CALCIO SECONDA

L'amichevole Isola-Cellese è finita con un pari (1-1)

Pareggio dell'Isola nella partita amichevole disputata contro la Cellese: 1-1 il risultato. Mercoledì, le condizioni del terreno lo consentiranno, l'Isola affronterà il Villafranca. Sabato 22, la squadra di Bacichetto giocherà contro il Castelnuovo Belbo. [d. cot.]

Coppa Italia: buon pareggio dell'Asti (1-1) che nel fango del Natal Palli riesce a recuperare il gol di svantaggio

I «galletti» fanno tremare il vecchio Casale

In rete Falzone (su rigore). Giovedì 27 gennaio ad Asti il ritorno

ASTI. Un pareggio a Casale nella partita valida per la semifinale della fase regionale di Coppa Italia: 1-1 il punteggio che mette una seria ipoteca sulla qualificazione dei galletti alla finale.

E, ironia della sorte, sono stati gli astigiani i protagonisti della partita: il primo gol messo a segno dal Casale al 14' porta la firma di Enrico Porrino, astigiano cresciuto per i nerostellati, e al 72' Falzone, capitano dei biancorossi realizza dal calcio di rigore. Il mister Enrico Pasquali ha mandato in campo una formazione rimaneggiata: senza Panutza, Schiavone, Basso e Stranieri, l'allenatore astigiano ha puntato su Gallo a Gamba, marcatori, Zara a centrocampo e Farello libero.

Commenta Pasquali: «Ha giocato Sebastiano Falcone, uno dei nostri giovani. Il risultato è buono e l'impegno dei ragazzi ci fa ben sperare per la partita di ritorno. Purtroppo, l'unico trammarico è quel gol mancato a Passera (Falzone serve palla a '77 ed il portiere del Casale, Colli, ribatte) che poteva portarci in vantaggio, in trasferta. Pazienza, aspettiamo il ritorno. Il campo di Casale era fangoso e noi siamo stati sfavoriti. Ma va bene così: ora ci rituffiamo nel campionato: domenica arriva la Fossanese».

Falzone al centro circondato dai compagni è andato a segno anche a Casale

Soddisfatto, il presidente Gianmaria Piacenza: «Un pareggio in trasferta è positivo, in vista della partita di ritorno. Però i ragazzi non devono illudersi, il Casale è una signora squadra. Spero che il pubblico ci sostenga nell'incontro di giovedì 27 gennaio. Abbiamo promesso un premio ai giocatori solo se vincono la finale di Coppa». [d. cot.]

Neoacquisto al Canelli

Nell'amichevole col Rocchetta ha esordito il difensore Allievi

CANELLI. Prima amichevole del Canelli in vista della ripresa del campionato per domenica. All'Aliberti i canellesi hanno vinto per 2-0 con il Rocchetta di Prima categoria. Nella partita l'allenatore Franco Zizzi ha potuto verificare solo l'inserimento di Franco Allievi (ex Nicese) che ha dato, giocando nel ruolo di libero, più sicurezza alla difesa. Chi si attendeva invece il rientro di Fabio Marchisio (dopo lo stop forzato a delle note vicende disciplinari ancora in via di ufficializzazione) è rimasto deluso. La società canellese ha voluto, in ossequio alle regole federali, far giocare la punta fino alla pubblicazione, sul bollettino ufficiale della lega, della soluzione del che ha coinvolto il giocatore. Il Canelli è in campo privo anche di alcuni infortunati: Briccola, Marenco, Iorli e dell'attaccante Leonardi, rimasto a riposo. I gol sono stati di Gotta e Salini.

Mister Zizzi ha scelto per il primo tempo una formazione di titolari, poi, nella ripresa, c'è una giraldola di sostituzioni. Formazione: Scaglione (Colonna al 46'); Careglio (Tironi al 46'); Vespa, Allievi; Ferraris; Billia (Serra al 55'); Mondo; Baldovino; Selini (Brovia al 65'); Gotta e Carrara (Grasso al 46'). [r. s.]

IL PERSONAGGIO

Giacinto Omedè, custode del vecchio impianto di via Gerbi, lascia dopo 29 anni di attività ininterrotta

Va in pensione l'«omino» del palazzetto

Un personaggio amato da tutti. Gli anni d'oro di Saclà e Riccadonna

ASTI. Gli atleti non vedranno più il suo volto familiare, non potranno più chiedergli ha un cerotto o rivolgergli domande del tipo: «Per favore, può telefonare a mia mamma perchè ho dimenticato le chiavi a casa: io non posso, ho l'allenamento». Giacinto Omedè, anni, custode del palazzetto dello sport di via Gerbi, va in pensione dopo 29 anni di onorata carriera. Una figura discreta ed amica, per tutti gli sportivi che trascorrono nel vecchio impianto molte ore tra allenamenti e partite.

E' stato testimone dello sport astigiano, dagli anni d'oro della Saclà di basket e della Riccadonna di pallavolo, al «buio» di queste ultime stagioni. Giacinto Omedè ha assistito a momenti di gioia e di crisi, a litigi ed abbracci: o, la sua discrezione, è sempre stato di aiuto per tutti. Racconta: «Ho detto basta per motivi di salute. Mi questo ambiente mi mancherà. Ho visto crescere tanti giovani. A volte quando cammino per strada mi salutano, sono diventati dottori, ingegneri: io li conoscevo quando giocavano a basket o a pallavolo e portavano i pantaloni corti. Comunque tornerò al palazzetto. Verrò a vedere le partite». Ricordi?: «Sono così che neppure mi vengono in mente. Una volta si era rotto il tabellone mentre si stava disputando una partita dell'Astense basket. Con l'aiuto di alcuni tifosi, l'ho rimesso a posto e le due squadre hanno ripreso a giocare. Allora l'unico custode, vivevo al palazzetto e mi occupavo di tutto».

Il custode del palazzetto dello sport Giacinto Omedè insieme con la moglie

Non nasconde la nostalgia per quei tempi: «Era diverso, più gratificante. Da solo avevo l'intera responsabilità dell'impianto. Trovavo anche il tempo per verniciare le pareti degli spogliatoi. Spero che i prossimi amministratori costruiscano un palazzetto nuovo e che lo sport astigiano torni in alto».

I ragazzi della Voluntas gli hanno regalato un pallone da pallavolo firmato da tutta la squadra: «Mi hanno commosso. Non me l'aspettavo» ha detto. E, questa sera, alle 21, i colleghi, il personale del palazzetto e tutti gli atleti delle società che si allenano nell'impianto di via Gerbi si troveranno per una festa: alle 21 si brinda per salutare l'amico Giacinto.

Daniela Cotto

TAMBURELLO

Esodo dei grandi giocatori dal torneo che diventa amatoriale, alla serie B

Tutti i campioni lasciano il «muro»

Medesani va a Vignale e Capusso a Revigliasco

ASTI. Per ora sono otto le squadre che daranno vita al torneo a muro, tornato alla formula sperimentale. L'anno zero segna il passaggio alla serie B di tutti i grossi nomi e il ritorno alle sfide di campanile tra compagini del torneo monferrino.

«E' un modo per ricominciare tutto da capo e per scoprire nuovi talenti; del resto i campioni Medesani, Natta, Acuto sono venuti fuori così, facendo giocare i ragazzi del paese» ha detto Ernico Bacchiella. «Certo - ha continuato - il primo sarà un anno difficile, ne andrà di mezzo soprattutto lo spettacolo, ma era l'unico modo per poter continuare a giocare, guardando al domani».

Per intanto il futuro del si chiama don Attilio Novo, per tanti anni personaggio di primo piano della serie A di tamburello, per dirla uno slogan «un nome una garanzia»; ad un solo dal arrivo nella parrocchia di Portacomaro è già figura di primo piano del torneo.

Saranno infatti lui, Enrico Bacchiella ed Adriano Fracchia i tre componenti del comitato direttivo che avrà il compito di formulare le regole del torneo '94, a cui partecipano Castell'Alfero, Portacomaro, Grana, Montechiaro, San Giorgio, Vignale, Montemagno e la «neatricola» Frassinello. Qualche incertezza per Moncalvo e Grazzano, la società del Castell'Alfero è pronta a schierare la seconda squadra.

Intanto dodici società di serie B stanno completando la campagna acquisti. Alcuni campioni del muro sono passati alla serie cadetta, andando a rinforzare squadre che già promettevano bene. Emilio Medesani sarà il punto di forza di Vignale, che schiera anche Claudio Cussotto, Aldino Carretto e Luciano Mussa; i di corridoio danno Franco Capusso a Revigliasco Filippo Nobile e Walter Quasso.

Montemango si conferma squadrone Fulvio Natta, Mimmo Basso e Guido Sanpietro, del anche il Montechiaro che ha confermato la formazione '93, con Tirone, Panzini, Redoglia, Vercelli ed i fratelli Parena. Ma il Camerano, campione italiano di serie C, non si fa troppo impressionare dei grossi nomi degli avversari e si candida come «la squadra da battere»; al terzetto di fondo formato da Cassullo, Politto e Curto aggiunge Paolo Cardona.

Anche l'Antignano non scherza; buona formazione pure per il Cunico. Sandro Ferrero sarà il punto di forza del Callianetto ed Alessio Monzeglio quello dell'A-. Completano schieramento le alessandrine Cerrina, Ovada e Cremolino.

Brunella Mascarino

Noi della rivista "il fisco" da diciotto anni risolviamo con molte certezze tanti problemi fiscali a favore delle aziende importanti e degli esperti tributari!

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia e nuova...

RIVISTA
il fisco

Certezza di aver dato nel 1993 con i suoi 48 numeri più 43 supplementi ordinari e con i 9 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori... insomma ben 12.200 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1993: appena 31 lire a pagina...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione e per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti...

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari
- Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze
- Testi completi di decisioni di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi
- Risposte ai quesiti dei lettori
- Rubrica di penale tributario diretta dal prof. Ivo Caraccioli, Università di Torino
- Dispense del "Corso teorico-pratico per la redazione del Bilancio e della dichiarazione dei redditi", terza edizione 1994-95, diretto dal prof. Flavio Dezzani, Univ. di Torino, dal prof. Oreste Cagnasso, Univ. di Torino e dal dr. Pasquale Marino, dr. commercialista in Roma

Quota dell'abbonamento £. 400.000

Il fisco **da diciotto anni è anche in edicola £. 10.000. Se acquisti un numero e poi si abbonerà!**

Gli abbonati 1994 hanno diritto allo sconto di £. 70.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono di acquistare il

CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO

oltre 3200 pagine su due volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie annotate articolo per articolo. Prezzo di copertina £. 120.000 ridotto per gli abbonati a £. 50.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco 1994" (scade il 15.2.94)

ABBONAMENTO RIVISTA "il fisco" 1994 + CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO **£. 450.000** INVECE DI £. 520.000

CEDOLA DI ABBONAMENTO

Spett.le ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 - Roma

Il sottoscritto P. Iva cod. fisc.

Residente in via città c.a.p.

SOTTOSCRIVE

1 - Abbonamento 1994 alla rivista "il fisco", 48 numeri, 10.000 pagine minimo, £. 400.000 (i.i.)
2 - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, più abbonamento rivista "il fisco" 1994, £. 450.000
3 - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, £. 120.000 (spedizione marzo '94)

Verso £. con assegno bancario "non trasferibile" o sul c/c postale n. 01844007 intestato a: ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Informazioni: (06) 32.17.538 - 32.17.578 - Fax (06) 32.17.808

cafè de mexico
...il più gradito
0172 742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 18 Gennaio 1994 cn 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSG
General Systems Cuneo
OLIDATA
PERSONAL COMPUTER

Dalle 7 alle 9 e dalle 17 alle 19

Tenda, le auto «a singhiozzo»

TENDA. Apertura a singhiozzo per il tratto della Val Roja che collega i comuni di Tenda e Breil. La decisione è arrivata nel tardo pomeriggio di ieri, dopo una serie di incontri tra i geologi e l'équipement (l'Anas francese). Spiega il sindaco di Tenda, Jean Pier Vassallo: «Da oggi la strada rimarrà aperta dalle 7 alle 9 e dalle 17 alle 19. Si andrà avanti così per una quindicina di giorni, proprio per consentire agli addetti ai lavori la prosecuzione dello sgombero. Attualmente sono sette gli operai che si stanno occupando della frana e la loro opera è concentrata soprattutto nella zona dove si sono staccati i massi. Fortunatamente, dopo l'ultimo smottamento di venerdì, non si sono più verificati altri slittamenti di materiale roccioso».

Continua il sindaco francese: «Per il momento l'équipement si occuperà solo dello sgombero e della pulizia del stradale. Per interventi più consistenti dobbiamo attendere che si pronunci il Consiglio di Stato. Tempo fa era già stato avanzato un progetto per quel tratto a rischio, e c'erano anche i soldi per realizzarlo, ma gli ambientalisti di Saorge si opposero, perché prevedeva costruzione di un viadotto che avrebbe, secondo loro, deturpato l'ambiente. Intanto oggi sono arrivate anche buone notizie per ricostruzione del ponte di San Dalmazzo, distrutto in settembre dalla tracimazione della di- Meseos, nella Valle delle Meraviglie. I lavori dovrebbero iniziarsi ai primi di febbraio e avere una durata di 5 mesi. Il costo della costruzione è un miliardo e 500 milioni».

La decisione dei francesi è comunicata ai carabinieri di Limone: «Oggi l'apertura sarà a livello sperimentale: è stata fatta l'ipotesi che il tratto possa rimanere nuovamente chiuso per due settimane».

Prosegue intanto il servizio dei treni navetta: l'orario di partenza da Tenda è alle 11, 16,40 e 19,45. I convogli (sui quali possono trovare posto 8 auto) partono dalla stazione di Breil alle 7,30, 13,10 e 18,05.

«Da un lato - spiega limonese - è giusto che prima si aprire definitivamente la strada siano fatti tutti gli accertamenti. Percorro la Val Roja quasi ogni giorno e dopo l'incidente mortale di giovedì scorso sono terrorizzata al pensiero di dover ripassare in quel punto. Per questo spero che sia gli operai, sia i geologi trovino delle soluzioni che diano più garanzie alle centinaia di automobilisti che ogni giorno percorrono quella strada».

Limone intanto, il pessimismo dei giorni scorsi, domenica ha registrato discreta presenza di liguri.

«Nella mia discoteca - spiega la titolare de "La lanterna", Rosalba Cillario - c'erano tantissimi ragazzi provenienti da Ventimiglia. Sono arrivati passando dal Col di Nava, impiegando ben quattro ore di viaggio. Domenica sera qualcuno poi preferito lasciare l'auto a Limone e tornare a casa in treno. Certamente, se il disagio si prolungherà, tutta questa buona volontà potrebbe anche venir meno, e per noi gestori e commercianti sarebbe un danno economico indifferente».

Amedeo Fresco

Tutti ventenni, sono morti nell'auto finita contro un muro a Villar San Costanzo

Oggi c'è l'addio ai tre ragazzi

I funerali di Dario Bruna (ore 15) nella chiesa di frazione Morra, quelli di Barbara Bertola a Busca
A San Chiaffredo si terranno le esequie di Marco Giraudo. Polemiche sulla strada appena rifatta

Vigili del fuoco e altri soccorritori e (in alto) abitanti della zona sul luogo dell'incidente (Fusaro)

VILLAR SAN COSTANZO. Con dolore e rabbia la Bassa Valle dà l'addio ai tre ventenni morti in incidente stradale avvenuto lungo provinciale Dronero-Busca.

Ieri pomeriggio le salme delle vittime (Dario Bruna di Villar San Costanzo e i due buschesi Barbara Bertola, Marco Giraudo) sono state trasferite dalla mortuaria del cimitero di Villar, dove erano state composte sabato mattina per l'identificazione, ai rispettivi luoghi residenza.

I funerali di Dario Bruna, muratore, che abitava con famiglia in località Artesio, si svolgeranno, alle 15, nella chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta di frazione Morra a Villar. Contemporaneamente a Busca, nella parrocchiale di città, si terrà l'omelia funebre per Barbara Bertola, operaia, residente via Giovanni XXIII. Sempre alle 15, la salma Marco Giraudo, agricoltore (Busca, Ferrara 9), riceverà l'estremo saluto nella chiesa parrocchiale di frazione San Chiaffredo.

La perizia medica condotta dal dottor Eugenio Ghio, dell'Usl 59 di Dronero, ha accertato che la morte dei tre amici risale alle di sabato.

Al momento dell'incidente l'auto, una «Y10» (di proprietà della ragazza, ma condotta dal fidanzato Dario Bruna) viaggiando, a forte velocità, in direzione di Dronero. Nella curva, all'uscita del rettilineo che costeggia le nuove area attrezzata di Villar Costanzo, la vettura è sbandata finendo in un campo laterale sulla sinistra della carreggiata.

La «Y10» ha proseguito, per oltre cinquanta metri, la folle su un terreno fangoso schiantandosi poi contro la cinzione di una villa. Alcuni metri prima dell'impatto con muro cemento l'auto si è rovesciata fianco. Nello schianto gli occupanti sono rimasti schiacciati dal tettino della vettura. La morte, istantanea, dei tre è stata provocata da trauma cranico.

L'incidente non ha avuto testimoni. I cadaveri, intrappolati nelle lamiere dell'auto, sono stati rinvenuti sei ore dopo la disgrazia. L'auto, completamente distrutta, è stata posta sotto sequestro.

Il tratto della provinciale Dronero-Busca, dove è avvenuto lo schianto, è stato recentemente sistemato. I lavori, conclusi lo scorso autunno, hanno permesso l'eliminazione di alcune curve.

«Gli interventi, pienamente giustificati - spiegano gli abitanti della zona -, hanno però reso più veloce lo scorrimento delle auto nel tratto compreso tra il bivio di Sant'Anna e la frazione Morra, aumentando di conseguenza la pericolosità della strada. A questo punto, anche uscire con gli automezzi dagli imbocchi laterali è diventato un rischio».

Sono stati numerosi i conoscenti delle tre vittime che domenica hanno sostato in raccoglimento sul luogo dell'incidente. «Anche se per voi, domani, non sorgerà più il sole, sarete un chiaro di luce nei nostri cuori»: è l'inizio di una breve poesia-ricordo scritta da alcuni coetanei di Dario, Barbara e Marco.

Carlo Giordano

Casalinga (49 anni) uccisa dalla scarica elettrica provocata dal phon caduto nell'acqua

Folgorata nella vasca da bagno a Bra

Il cadavere scoperto dal compagno un'ora dopo il decesso. L'asciugacapelli ancora collegato alla presa trovato sotto il corpo della donna. L'appartamento in viale Risorgimento non è dotato di un «salvavita»

BRA. E' morta nella da bagno, vittima di uno dei più terribili e frequenti incidenti domestici. Folgorata dal phon elettrico caduto nell'acqua. Franca Nebbia, 49 anni, linga, è stata trovata cadavere, sabato, verso le 19, nel bagno della sua abitazione, in viale Risorgimento 53. Era sdraiata nella vasca, supina: sotto di lei, nell'acqua, l'asciugacapelli che, collegato alla presa della corrente, circa un'ora prima causato morte. Al momento dell'incidente la donna sola nell'alloggio che, dopo essersi separata dal marito, Pietro Penna, divideva con Antonio Prato, autista della «Germanetti trasporti», e i figli Walter e Fabrizio.

E' stato compagno a trovarla morta: «Sabato arrivato lavoro poco dopo le 17 - racconta l'uomo, con il pianto nella voce -. Lei mi ha detto che prima metterai a preparare avrebbe fatto il bagno. sceso per vedere gli amici al bar. Sono rientrato alle 19 e ho visto la luce del bagno accesa. Ho aperto porta e l'ho vista immobile, nella vasca. Subito ho creduto a un malore, poi ho notato il filo del phon e ho capito».

Franca Nebbia

Antonio Prato non vuol credere che la donna abbia un'imprudenza. «Seconda me ha allungato la mano per prendere il flacone dello shampoo che appoggiato alla levatrice accanto al phon e inavvertitamente ha dato un colpo all'apparecchio, che caduto nella vasca folgorandola all'istante. Questa una costruita almeno venticinque anni fa, senza salvavita. Con questi dispositivi sicurezza Franca avrebbe forse riportato delle ustioni, ma non sarebbe morta». [g. n.]

AD ALBA

Urtata dal treno: salva

Molta paura, neppure un graffio: Stefania Scalea, 31 anni, rimasta bloccata domenica pomeriggio sulla sua motocicletta per handicappati tra le sbarre del passaggio a livello in regione Boffa ha vissuto attimi di terrore. La locomotiva Asti-Cavallermaggiore ha urtato la moto danneggiandola, la guidatrice è rimasta illesa. La Scalea stava superando il passaggio a livello automatico all'incrocio con la provinciale Alba-Treiso, quando è rimasta intrappolata tra le sbarre. Si è immessa sulla strada ferrata accorgersi che si stavano abbassando. La locomotiva ha investito la moto di striscio nella parte anteriore. Il macchinista, Giglio Arri, anni, di Asti, frazione Serravalle 72, si è accorto dell'urto e ha bloccato la littorina: la Scalea era spaventata, ferita. Dopo mezz'ora la locomotrice proveniente da Asti e diretta a Cavallermaggiore alcuni passeggeri a bordo, proseguito il viaggio. [g. f.]

S. MICHELE MONDOVI'

Donati gli organi

I funerali del fattorino di 47 anni

Il funebre di Gianpiero Stralla partirà oggi alle 10,30 dall'abitazione di

SAN MICHELE MONDOVI'. I funerali di Gianpiero Stralla, 47 anni, fattorino all'Icl, saranno celebrati stamane nella chiesa parrocchiale. Il corteo funebre partirà alle 10,30 dalla casa di via Nielli, dove l'uomo abitava con moglie Franca e il figlio Tiziano, 18 anni. Gianpiero Stralla è deceduto l'altro giorno all'ospedale Cuneo dopo essere stato investito un'auto nel Mondovì. L'uomo, iscritto all'Aido, ha donato cuore, polmoni, fegato, reni una cornea. [l. f.]

Urtata dal treno: salva

Molta paura, neppure un graffio: Stefania Scalea, 31 anni, rimasta bloccata domenica pomeriggio sulla sua motocicletta per handicappati tra le sbarre del passaggio a livello in regione Boffa ha vissuto attimi di terrore. La locomotiva Asti-Cavallermaggiore ha urtato la moto danneggiandola, la guidatrice è rimasta illesa. La Scalea stava superando il passaggio a livello automatico all'incrocio con la provinciale Alba-Treiso, quando è rimasta intrappolata tra le sbarre. Si è immessa sulla strada ferrata accorgersi che si stavano abbassando. La locomotiva ha investito la moto di striscio nella parte anteriore. Il macchinista, Giglio Arri, anni, di Asti, frazione Serravalle 72, si è accorto dell'urto e ha bloccato la littorina: la Scalea era spaventata, ferita. Dopo mezz'ora la locomotrice proveniente da Asti e diretta a Cavallermaggiore alcuni passeggeri a bordo, proseguito il viaggio. [g. f.]

SAN MICHELE MONDOVI'. I funerali di Gianpiero Stralla, 47 anni, fattorino all'Icl, saranno celebrati stamane nella chiesa parrocchiale. Il corteo funebre partirà alle 10,30 dalla casa di via Nielli, dove l'uomo abitava con moglie Franca e il figlio Tiziano, 18 anni. Gianpiero Stralla è deceduto l'altro giorno all'ospedale Cuneo dopo essere stato investito un'auto nel Mondovì. L'uomo, iscritto all'Aido, ha donato cuore, polmoni, fegato, reni una cornea. [l. f.]

Marco Giraudo, agricoltore (Busca, Ferrara 9), riceverà l'estremo saluto nella chiesa parrocchiale di frazione San Chiaffredo.

La perizia medica condotta dal dottor Eugenio Ghio, dell'Usl 59 di Dronero, ha accertato che la morte dei tre amici risale alle di sabato.

Al momento dell'incidente l'auto, una «Y10» (di proprietà della ragazza, ma condotta dal fidanzato Dario Bruna) viaggiando, a forte velocità, in direzione di Dronero. Nella curva, all'uscita del rettilineo che costeggia le nuove area attrezzata di Villar Costanzo, la vettura è sbandata finendo in un campo laterale sulla sinistra della carreggiata.

La «Y10» ha proseguito, per oltre cinquanta metri, la folle su un terreno fangoso schiantandosi poi contro la cinzione di una villa. Alcuni metri prima dell'impatto con muro cemento l'auto si è rovesciata fianco. Nello schianto gli occupanti sono rimasti schiacciati dal tettino della vettura. La morte, istantanea, dei tre è stata provocata da trauma cranico.

L'incidente non ha avuto testimoni. I cadaveri, intrappolati nelle lamiere dell'auto, sono stati rinvenuti sei ore dopo la disgrazia. L'auto, completamente distrutta, è stata posta sotto sequestro.

Il tratto della provinciale Dronero-Busca, dove è avvenuto lo schianto, è stato recentemente sistemato. I lavori, conclusi lo scorso autunno, hanno permesso l'eliminazione di alcune curve.

«Gli interventi, pienamente giustificati - spiegano gli abitanti della zona -, hanno però reso più veloce lo scorrimento delle auto nel tratto compreso tra il bivio di Sant'Anna e la frazione Morra, aumentando di conseguenza la pericolosità della strada. A questo punto, anche uscire con gli automezzi dagli imbocchi laterali è diventato un rischio».

Sono stati numerosi i conoscenti delle tre vittime che domenica hanno sostato in raccoglimento sul luogo dell'incidente. «Anche se per voi, domani, non sorgerà più il sole, sarete un chiaro di luce nei nostri cuori»: è l'inizio di una breve poesia-ricordo scritta da alcuni coetanei di Dario, Barbara e Marco.

Carlo Giordano

L'ANNUNCIO A MEZZOGIORNO

Nuovo vescovo a Saluzzo

Monsignor Diego Natale Bona, che è originario di Castiglione Tinella, attualmente opera nella capitale. Ingresso previsto prima Pasqua. A PAGINA 41

AL PALASPORT

Con l'Alpitour 3 ore da sogno

Il match con Modena (pur perso al «tie-break») ha esaltato i tifosi, che hanno impressionato anche Silvano Prandi: «Peccato non vinto per loro». A PAGINA 45

Cuneo, il cane restituito alla famiglia del giocatore compagno di Zico

Domenica di pianti in casa Galparoli ma ieri lo yorkshire è stato ritrovato

CUNEO. Storia a lieto fine per uno yorkshire e la sua «padroncina», Marianna, 9 anni e mezzo, figlia Dino Galparoli (ex terzino dell'Udinese al fianco del brasiliano Zico, ora in forza al Cuneo dove, fuori campo da ottobre per un infortunio, coordina il settore giovanile). Dopo ventiquattr'ore di ricerche, cane, scomparso dal giardino di casa, è stato riconsegnato alla bambina.

Domenica rivoluzionata, quindi, in casa Galparoli. Alle 10 la figlia Marianna accorge della scomparsa di Link, uno yorkshire di colore nero, muso e zampe chiari. Il cane, che avrebbe dovuto nel giardino della villa della famiglia in viale Angeli Cuneo, è sparito.

Per Marianna comincia un piccolo dramma. La bambina è molto affezionata al cagnolino, ricevuto in regalo giugno dai genitori. Link la segue que. insieme molte ore.

Ricorda Patrizia Galparoli, madre Marianna: «Abbiamo iniziato le ricerche, chiesto ai vicini di casa, di Link nessuna traccia. Poi la denuncia della scomparsa ai vigili urbani. Le speranze di ritrovarlo erano poche. E' cane razza, molto quotato sul mercato, anche per particolarità: la schiena di colore nero».

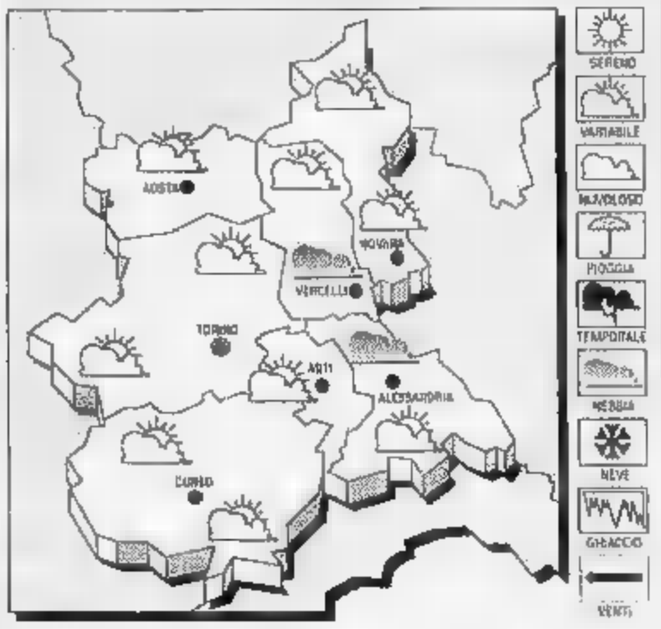
La famiglia Galparoli non si dà pace. Si fanno congetture, c'è anche l'ipotesi di un «brutto scherzo»: Link un affettuoso, segue tutti con docilità, ama farsi coccolare; facile, quindi, farlo da delle fessure della recinzione e portarlo via.

Il cane ritrovato appartiene a Marianna Galparoli (9 anni) figlia di Dino giocatore del Cuneo

Ieri mattina Marianna va a scuola malvolentieri: i suoi pensieri sono solo per Link. «La bambina è tornata alle 12,30, triste, sconsolata - prosegue Patrizia Galparoli -. Ma 13 è suonato il campanello di casa, poco dopo Link rientrato festoso. A portarlo è stato signore: il figlio aveva trovato lo yorkshire domenica sul viale.

infreddolito, sporco. Il ragazzo aveva deciso portarlo sua, per rifocillarlo e fargli passare notte in una provvisoria. Ieri mattina la famiglia «adottiva» di Link sporge denuncia di ritrovamento dai vigili urbani e scopre che il cane appartiene Galparoli. Riporta subito Link ai proprietari. «Marianna è felicissima di aver ritrovato suo amico - dice Patrizia Galparoli -. E' mio compleanno: il ritorno Link è stato il più bel regalo». [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso; riduzione della visibilità, dopo il tramonto, sulle zone pianeggianti. In aumento.

VENTI. Moderati orientali.

TEMPO. Nuvoloso variabile, con precipitazioni sparse, a carattere nevoso sulle zone alpi-

LE DI IERI CUNEO
Max: 6; min: -2; media: 1

UN ANNO FA
Max: 5; min: ; media: 1

Torino 5,5; Novara 5; Alessandria 4; Aosta 4; Asti 5; Vercelli

La giocata è stata fatta venerdì nel bar «Livio» di via Medaglie d'oro a Cuneo

Una schedina da 350 milioni

I fortunati scommettitori (sarebbero 5 venticinquenni) hanno centrato un «13» e sette «12» Sistema vincente dell'Enalotto elaborato al computer in un locale di Sommariva Bosco

CUNEO. La dea bendata conosce bene quell'indirizzo e, seguendo una cadenza quasi settimanale, fa visita alla ricevitoria-bar-tabacchi «Livio», di via Medaglie d'oro 12.

L'ultimo «favore», la fortuna l'ha fatto domenica a un gruppo di cinque giovani fra i 20 e 25 anni, clienti del locale. I ragazzi (non si conoscono i loro nomi, ma sarebbero tutti residenti nella zona di viale Angeli) hanno «centrato» una schedina record: grazie al pareggio notturno tra Lecce e Parma si sono aggiudicati un tredici (306 milioni e 745 mila) e sette dodici (7 milioni e 177 mila). La vincita è stata di oltre 350 milioni.

I fortunati hanno giocato la schedina venerdì sera. Si tratta di un sistema da 343 mila lire, elaborato autonomamente, ma su consiglio del «maestro», Livio Barale, titolare della ricevitoria, che ha un'esperienza di migliaia di giocate vincenti.

«I giovani - racconta Barale - hanno telefonato al bar domenica sera, durante la partita del Lecce. Si sono presentati aspiranti milionari e mi hanno chiesto di tifare per il Parma. Hanno detto che in quel momento, con i padroni di casa in vantaggio, avevano "centrato soltanto" due dodici. La fortuna li ha premiati. Tutti, nel bar, stavano seguendo l'incontro di calcio. Al termine della partita ho ristampato lo sviluppo del sistema vincente per verificare la fortunata combinazione».

I coniugi Livio Barale e Maria Grazia Ellena titolari del bar tabaccheria in via Medaglie d'oro a Cuneo dov'è stata giocata la schedina superfortunata (FOTO REGHO)

I ragazzi (fra loro ci sarebbero anche alcuni studenti universitari) hanno giocato un sistema due fisse, sette triple e quattro doppie. Hanno utilizzato la formuala della correzione degli errori. «Quando abbiamo saputo che alcuni nostri clienti avevano vinto - aggiunge la moglie, Maria Grazia Ellena - è iniziata la festa».

Alla tabaccheria «Livio» ormai c'è una tradizione nelle scommesse: «In tre anni - spiega il titolare - al concorso del Lotto già stati distribuiti oltre un miliardo e mezzo, dieci milioni a settimana, mentre per il Totocalcio c'è il record due miliardi». L'ultimo tredici risale a due settimane fa. Fra i fortunati c'è anche Livio Barale che svela un segreto: «Il primo concorso di cui abbiamo avuto in gestione la ricevitoria è stato il Totip - dice -. Ricordo che, tornato dall'ufficio del fiduciario provinciale a Savigliano, ho annunciato nel locale l'importante traguardo. Un cliente, che in quel momento si trovava nel bar, ha voluto essere il primo a tentare la fortuna: ha vinto un milione. I nostri successi iniziati quel giorno».

Domenica la dea bendata ha fatto visita anche a Sommariva Bosco, al bar gelateria «Italia '90», gestito da Salvatore Zappia. Nella ricevitoria è stato giocato un sistema del Enalotto da 130 mila lire, che si è aggiudicato un 12 (87 milioni) e nove 10 (135 mila lire). Fra i vincitori c'è anche il titolare che commenta: «L'ho sviluppato con il computer. Il paese è piccolo e la gente fa già commenti e battute. Da quando ho la ricevitoria ogni settimana sono molti i giovani e le donne che tentano la sorte».

Gianpaolo Marro

Interviene il deputato Domenico Comino (Lega)

«Legge sulla montagna rischia di essere inutile»

COME auspicato da più parti, lo stesso giorno delle dimissioni del Governo Ciampi, le Commissioni Bilancio ed Agricoltura della Camera, hanno approvato la legge «Nuove disposizioni per le zone montane», già approvata dal Senato; essa rappresenta un concreto miglioramento in materia di salvaguardia e valorizzazione delle aree montane.

Pur mediando da diverse impostazioni, occorre riconoscere che la nuova legge, anche in forma poco organica, si preoccupa di garantire futuro per la montagna in termini di presenza demografica, servizi, incentivazioni e attività economiche integrate e salvaguardia del territorio.

Per questi motivi, in sede di discussione generale, mi sono espresso favorevolmente nei confronti del provvedimento, non sottacendone un limite che, a mio avviso, rischia di vanificare i positivi contenuti.

Ciò che questa nuova legge avrebbe dovuto risolvere, e non ha fatto, è il quesito su che cosa debba intendersi, in modo definitivo ed univoco, per «comune montano». La prima definizione legislativa di territorio montano si ha, a partire dal dopoguerra, con la legge 991/52 «Provvedimenti in favore di territori montani», secondo cui erano considerati montani i comuni nei quali almeno l'80 per cento della loro superficie era situata al di sopra dei 600 metri di altitudine e di quelli nei quali il dislivello tra la quota altimetrica inferiore e superiore del territorio comunale non era minore di 600 metri, sempreché il reddito imponibile medio per ettaro censito non superasse le 2400 lire. In virtù di tale normativa finivano per essere considerati montani più del 50 per cento dei comuni italiani, situazioni paradossali, per cui comuni che avevano poco di montano, erano considerati tali (ad esempio i comuni di Albenga, di Portofino ed altri).

Il parlamentare cuneese Domenico Comino ha votato a favore della legge che prevede nuove disposizioni per le zone montane

Altra definizione di carattere normativo si introdusse con la direttiva Cee n. 268 del 1975, a favore dell'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate (recepita dal nostro Paese con la legge 352/76). Tale direttive stabiliva provvidenze a favore delle zone di montagna.

Con la legge 142/90 «Riforma delle autonomie locali», all'art. 28, venivano ridefinito le Comunità montane come insieme di comuni montani e parzialmente montani, istituite con leggi regionali per l'esercizio associato delle funzioni comunali e per la fusione di tutti o parte dei comuni associati con almeno 5.000 abitanti e con l'esclusione di quelli con popolazione superiore a 40.000 abitanti.

Allo stato attuale, l'unica definizione normativa di comune montano che possa ritenersi valida è quella della Dir. Cee 268/75 con il relativo elenco di comuni montani recato dalla direttiva 273/75. Con la nuova legge, si è tentato di provvedere alla ridefinizione della «comunità montana» modificando l'art. 28 della 142 e rimandando, in assenza della ridelimitazione regionale, alla 1102/71, non avvertendo che tali criteri definitori erano stati abrogati dalla stessa 142 e l'art. 29.

Pertanto la portata del provvedimento adottato rischia di essere improduttivo di effetti, per il fatto che fa esplicito riferimento a norme legislative abrogate; basterà infatti che un semplice stanziamento a favore di un comune sia messo in discussione da un ricorso di altro comune non montano (ma che si ritiene tale), perché il tutto venga rimesso alla decisione della Corte Costituzionale e che le già scarse provvidenze (20 miliardi l'anno, per il prossimo triennio) rimangano inutilizzate.

A mio avviso le strade percorribili potevano essere le seguenti.

Si abrogava, congiuntamente alla riformulazione dell'art. 28 della 142, l'art. 29 della stessa e si ritornava ai criteri della 1102. Oppure si faceva riferimento alla definizione della Dir. Cee 268/75, molto più efficace della 1102.

Oppure ancora, si ridefiniva ex novo, indipendentemente dai precedenti legislativi, i comuni montani, stabilendo all'uopo nuovi criteri, non solo ancorati all'altitudine, ma compiutamente, per fare degli esempi, al reddito medio procapito per abitante, alla densità demografica, alla sua regressione, alle condizioni pedo-climatiche, alla disponibilità varia, ai livelli produttivi agricoli, all'età media della popolazione.

Non si è dato molto ascolto alla isolata del sottoscritto, nella convinzione che la legge dovesse essere approvata, rimandando a successivi provvedimenti la soluzione dei problemi definitori. Oso sperare che ciò sia avvenuto nella convinzione di far il bene alle collettività montane e non - riferitomi da alcuni frequentatori del Palazzo - in funzione di meri calcoli elettorali. In ogni caso bisogna evitare che, nella convinzione di voler aiutare tutti, si finisca per aiutare nessuno.

Domenico Comino
Deputato Lega Nord

CRONACHE CUNEO

FUNERALI

Impiegato (56 anni) da infarto

Oggi, alle 16,15, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, si svolgeranno i funerali di Michele Bertello, 56 anni, impiegato, che abitava in via Bersezio 19. L'uomo, originario di Corneliano d'Alba, è stato stroncato da infarto.

TEMPO LIBERO

Alla scoperta del metodo «Reiki»

L'Associazione «Lou Stau» organizza, nel salone di «Casa Betonia», in via Bersezio a Cuneo, un ciclo di seminari «Conoscenza della vita». Il primo appuntamento è per venerdì, alle 20,45, con una conferenza di Giuseppe Lorito, che presenterà il metodo «Reiki», energia vitale universale.

CORSI

Le innovazioni legislative negli enti locali

Domani (ore 17,30) e giovedì prossimo, nella sala consiliare del municipio a Cuneo, si terrà un seminario sul tema «Aggiornamento sulle innovazioni legislative in materia di enti locali». L'iniziativa è stata indetta dalla segreteria comunale e dall'assessorato al Personale.

I CLUB

Incontro all'Osservatorio astronomico

Giovedì, alle 18, il Masci (movimento adulti scout) organizza un incontro alla specola del liceo scientifico «Peano» di Cuneo, in via Monte Zovetto. Interverrà Fulvio Romano, direttore dell'Osservatorio astronomico di Cuneo. **[g. p. m.]**

DRONERO

Si riunisce l'Associazione alcolisti in trattamento

Sabato, alle 15, nell'aula magna della scuola media «Giovanni Giolitti», si terrà il quinto Interclub zonale dell'Acat (associazione club alcolisti in trattamento delle Valli Grana e Maira). Tema dell'incontro: «Assistenza, sinonimo di cambiamento?». **[c. g.]**

CUNEO

Al San Paolo

Via intitolata al procuratore Bruno Caccia

Il procuratore Bruno Caccia compì parte degli studi superiori a Cuneo Fu ucciso in un attentato il 26 giugno '83

CUNEO. Domenica, alle 10, in municipio, si terrà l'intitolazione di una strada al procuratore Bruno Caccia. L'iniziativa è del Comune e del tribunale. Caccia, che studiò a Cuneo, fu procuratore capo della Repubblica a Torino. Venne ucciso dalle Brigate rosse il 26 giugno '83.

La strada è nel quartiere San Paolo, dietro la sede Cri. Per il momento è solo tracciata ed è a uso dei cantieri di alcuni condomini. Collegherà via Arnaldo Momigliano con via Cesare Vinai (ancora inesistenti). **[r. s.]**

Dati anagrafici '93

Diminuiscono gli abitanti Più matrimoni

BOVES. Il movimento anagrafico del 1993 paragonato col 1992 rivela che la popolazione è di 8.860 abitanti contro gli 8.904 dell'anno precedente, un calo di 44 abitanti, mentre le famiglie sono 3.507, 47 più. I nati sono stati 61 (46 maschi e 35 femmine), 17 in meno; i morti 120 (59 maschi e 61 femmine), 17 in più.

Il sono celebrati il matrimoni in più, 4 religiosi e 7 civili: quest'ultimi si sono dimezzati; le separazioni sono aumentate da 12 a 20 (più 8) e i divorzi sono stati 10: 5 in meno dello scorso anno.

L'immigrazione a Boves è stata di 180 persone (83 maschi e 97 femmine), 18 in meno, e gli emigrati sono stati 175 (84 maschi e 20 femmine), 58 in più dello scorso anno.

I cittadini stranieri sono 83, suddivisi in 38 maschi e 45 femmine; nel 1992 erano 63, 20 maschi e 33 femmine: l'aumento è stato di 20 elementi.

I nati nell'altro secolo (dal 1895 al 1899) sono 8, 4 maschi e 4 femmine. **[b. s.]**

Al «Quadrifoglio»

C'è un cuoco ai vertici internazionali

Guido Riba titolare del Quadrifoglio ha vinto l'edizione '91 del Cuoco d'oro internazionale a Treviso con un tortino ai cardi

CARAGLIO. Guido Riba, titolare del ristorante «Quadrifoglio», con la specialità «tortino di cardi», ha partecipato (fuori gara) alla rassegna gastronomica «Cuoco d'oro internazionale». La manifestazione si è svolta a Lugano-Paradiso, in Svizzera, nei locali del ristorante «Al Faro», condotto da Luciano e Denise Bordogna.

Il cuoco caragliese con la portata «tortino di cardi» si era aggiudicato il prestigioso riconoscimento internazionale, nel 1991, a Treviso. **[c. g.]**

BOVES

Assolta impiegata

Erano legali le urne che erodile

BOVES. Natalina Castellino, 46 anni, impiegata, via Tetto Molettino, è stata assolta dal tribunale di Cuneo (presidente Lanza, giudici Gianoglio e Petragnani, cancelliere Re) con formula piena dall'accusa di avere detenuto illecitamente alcuni fucili ricevuti in eredità da un amico che li aveva regolarmente denunciati. L'assoluzione è stata proposta anche dal pm Giorgio Giraudo e sollecitata dal difensore, avvocato Bruno Dalmasso.

La Castellino il 4 maggio scorso aveva subito un furto nella propria abitazione e l'aveva subito denunciato ai carabinieri. I ladri si erano impossessati di sei pistole da collezione e alcuni oggetti d'oro.

I militari non avevano scoperto i ladri, ma avevano denunciato la derubata perché in casa aveva altre armi che erano appartenute ad un amico il quale morendo gliele aveva lasciate in eredità. I giudici hanno assolto Natalina Castellino «perché il fatto non costituisce reato». **[g. d. m.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

Cuneo, orari del cinema

Sono andata domenica a vedere il film «Un mondo perfetto» al Corso di Cuneo. L'orario, indicato sul giornale e anche sui manifesti, era «apertura ore 16».

Ma il film si è iniziato alle 16,30, perché prima hanno fatto vedere la pubblicità e poi un documentario su un pittore, che ritengo di nessun interesse per quanti affollavano la sala. Sarebbe stato molto meglio far scrivere che il film s'iniziava alle 16,30.

Roberta Baudino,
Borgo
San Dalmazzo

I corsi di sci per bambini

Un ringraziamento alle tante associazioni sportive cuneesi che anche quest'anno hanno organizzato corsi di sci per bambini.

Laddove il «pubblico», manca, il «privato» funziona e anche bene.

Lettera firmata,
Cuneo

Gli in... «To-Sv»

Ho vissuto per ventidue anni a Malpotremo di Ceva, situata sopra Mollere, dove è avvenuto l'incidente che ha causato la morte del senatore Ruffino. Secondo me i soldi che vengono stanziati per il raddoppio dell'autostrada «Torino-Savona» dovrebbero essere impiegati anche per aggiustare i punti dove è rotta (una parte) e l'altra per continuare i lavori dove li hanno iniziati. Se sono tanti incidenti non è colpa soltanto della velocità, ma soprattutto dell'autostrada che in alcuni punti è molto malandata. Nel mio paese, diversi anni fa, è stata costruita una strada che da Malpotremo va a Perlo. Sono stati rovinati campi, prati e boschi. I proprietari di questi terreni non sono mai stati risarciti. Prima delle elezioni, i politici fanno sempre promesse per ottenere voti, promesse che poi non mantengono.

Carla Voarino, Carrù

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444
Alba: 316.313, **Cri:** 441 744
Alberato T.: 520 144
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 280.015
Bra: 423 370, 42 01
Busca: 945.656; 945 455
Caraglio: 619.102
Ceva: 72 31
Demonte: 85.115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81 080
La Morra: 50.116
Limone: 929.113; 92 132
Mondovì: 552.255
Monforte: 787.313
Morozzo: 772.555
Neive: 677.407
Niella Belbo: 117
Peveragno: 339 555
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45.245 - 47
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
S. Stefano Belbo: (0173)
Vinadio: 959 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0338) 233.508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.632, 260 013
Usl di Bra 420.373
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699 111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719 111

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (e sett. aperte) e dalle 22-8 (e sett. abbassate) la farmacia Comunale 3, v. Teresio Cavallo 7, tel. 482.582. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, la chiamata, dietro presentaz. di ricette mediche urg. Bisogno Angelo, c.so Nizza 46/d, tel. 692.416
Alba: Malcotti, v. V. Emanuele 36, tel. 442.022
Bra: Dalmasso, v. V. Eman. 195, tel. 412.187.
Fossano: Comino, via Roma 77, tel. 60.316.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore 7, tel. 62.205
Saluzzo: corso Italia 105, 42.267,
Savigliano: Dominici, Cambiaru 2, tel. 712.258

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 **Alba:** 441333; **B. S. Dalmazzo:** 258033; **Ceva:** 71003; **Fossano:** 695210, **Mondovì:** 47444; **Racconigi:** 85333; **Saluzzo:** 45444, **Savigliano:** 22333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696 222, **Ceva:** 711 82; **Saluzzo:** 421 16 **Da sun. To-Sv:** (0173) 495 800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 **Com. prov. VV.FF.** 696248

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

Nati. Poracchia (Saluzzo); Pernice Ciro (Busca); Gaveglio Elisa (Cervere); Pirra Michela (Centallo); Tealdi Andrea (Mondovì); Orusa Cristina (Moretta); Cappai Francesca (Fossano); Serardo Ella (Marene); Lona Alessandro (Savigliano); Ronchi Michele (Cumiana); Cesano Christian (Cavallermaggiore); Viada Diego (Fossano); Billia Martina (Sanfront); Rorzo Eleonora (Farigliano); Bertolino Mattia (Peveragno); Allio Cristiano (Paesana); Belloni Federica (Alba); Tascon Irrego (Cavour); Riorda Francesca (Pocapaglia); Cuzzilla Ermes (Savigliano); Alison (Valdieri); Valentino Marco (Villafranca Piemonte, Torino); Arrigoni Alessandra (Cervasca); Alesso Marco (Brondello); Boero Barbara (Castiglione Saluzzo); Milanesio Andrea (Fossano).

Morti. Janavel Maria Carolina, anni (Savigliano), pensionata; Monasterolo Giuseppe, 65 anni (Savigliano), pensionato; Fuscà Maria Cecilia, 81 anni (Savigliano), pensionata; Revello Margherita, anni (Savigliano), pensionata; Tesio Antonio, 87 anni (Savigliano), pensionato; Ellena Michele, 78 anni (Savigliano), pensionato; Audrito margherita, 84 anni (Faule).

La Direzione e il Consiglio della Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Cuneo, partecipano con profondo cordoglio al decesso del

rag. Michele Bertello

ricordando con commosso rimpianto le sue elevate doti e la preziosa opera da lui svolta con grande dedizione all'azienda in tanti anni di collaborazione.

— **Cuneo,** 17 gennaio 1994

Beppe e Mariuna Cornelio
Camillo e Vera Guglielminetti
profondamente commossi per la perdita del carissimo amico **MICHELE** sono vicini a partecipano al grande dolore di Ornella e Roberto

Gabriella e Vincenzo Loriore partecipano commossi al dolore di Ornella e Roberto per la scomparsa del caro **MICHELE.**

La famiglia **Fontana,** profondamente colpita dall'improvvisa scomparsa del

rag. Bertello

esprimono la loro commossa partecipazione al dolore della moglie signora Ornella e del figlio Roberto.

— **Borgo San Dalmazzo,** 17 gennaio 1994.

I Consigli di Amministrazione delle **Aziende del Gruppo Fontana**
S.I.F.I. S.p.A.
Industrie Fontana S.p.A.
Autofontana S.p.A.
Ariatrel S.p.A.
partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

rag. Michele Bertello

condirettore della Banca Nazionale del Lavoro di Cuneo

— Borgo San Dalmazzo, 17 gennaio 1994.

Giovanni e Clara Capitolo con le figlie e rispettivo famiglie sono affettuosamente vicini agli amici Maria e Giovanni Bianco per la dolorosa perdita della cara mamma

Cleta
ved. Bianco

— **Cuneo,** 17 gennaio 1994.

L'**Istituto Climatico di Robilante** partecipa sinceramente al dolore dei dott. Giovanni Bianco, Amministratore della Società, per la perdita della madre

ved. Bianco

— **Robilante,** gennaio .

Il Presidente Provinciale dell'A.N.P.O. (Associazione Nazionale Primari Ospedalieri) della provincia di **Cuneo** a nome di tutti gli iscritti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giorgio Bocci

primario emerito del reparto di Ostetrica dell'Ospedale S. di Cuneo.

— **Cuneo,** 17 gennaio 1994.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Cirio, Chiarlo, Lazzarini, Culasso e Pavese ringraziano sentitamente per la grande partecipazione al loro dolore per la scomparsa della cara mamma

Teresina Chiarle

— **Cuneo,** 17 gennaio .

avis Oggi. Non domani.
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 693.44 26 -

Nomina annunciata ieri a mezzogiorno nello studio dell'amministratore diocesano

E' albese il vescovo di Saluzzo

Originario di Castiglione Tinella, monsignor Diego Natale Bona opera attualmente nella capitale
Ingresso ufficiale in città previsto prima delle festività pasquali. E' stato evitato l'accorpamento

SALUZZO. Ieri le campane del cinquecentenario duomo e quelle di tutte le chiese della diocesi hanno suonato a festa per annunciare l'avvenuta nomina del nuovo vescovo. E' monsignor Diego Natale Bona, 67 anni, attuale vescovo di Porto Santa Rufina, presso di Fiumicino.

Monsignor Bona, originario di Castiglione Tinella, è stato consacrato sacerdote l'8 ottobre 1950, ad Alba. Da una quarantina d'anni presta la propria attività spirituale nell'area romana. Nella capitale è stato sacerdote «fidei d» (religiosi) che rimangano assegnati alle diocesi di origine, ma che operano in altre realtà, come le missioni o le diocesi particolarmente popolate).

Il presule, in passato, ha prestato il proprio servizio spirituale alla Garbatella, dove un fratello è parroco. Il 9 novembre è stato eletto vescovo di Porto Santa Rufina, dove venne consacrato all'episcopio il 1° dicembre di quell'anno. La chiesa di Porto Santa Rufina è legata al titolo cardinalizio dell'ex segretario di Stato Agostino Casaroli.

Contrariamente alla tradizione, l'annuncio della nomina del nuovo vescovo non è avvenuta di sabato. Ieri mattina, festa di Sant'Antonio abate, alle 12, l'amministratore diocesano, monsignor Chiaffredo Pansa, che in questi mesi ha governato la chiesa saluzzese, ha riunito nel suo studio gli otto sacerdoti, competenti del Collegio dei consultori (un organismo, emanazione del Consiglio presbiteriale), i rappresentanti delle otto vicarie, in cui è suddiviso la diocesi, oltre ai rappresentanti dei vari ordini religiosi, presenti sul territorio.

E' stata aperta la busta giunta dalla Città del Vaticano (l'elezione del nuovo capo della chiesa saluzzese è di competenza della Congregazione dei vescovi, d'intesa con la Nunziatura Apostolica in Italia). Nel plico era contenuta la lettera con la nomina del nuovo presule.

«Siamo molto soddisfatti - dichiara monsignor Pansa - di questa nomina, che consente una nuova guida alla nostra diocesi». Nei prossimi giorni «contatteremo e renderemo omaggio - prosegue l'amministratore diocesano - al nuovo vescovo». Monsignor sostituisce monsignor Sebastiano Dho che, lo scorso 3 luglio, era stato destinato alla diocesi di Alba.

Monsignor Diego Natale Bona con il Papa; in alto, l'ex di Saluzzo, Sebastiano Dho

Domenica 5 settembre, giorno della festa patronale di San Chiaffredo, monsignor Dho, nel solenne funzione religiosa, aveva lasciato la diocesi di Saluzzo, per fare ingresso, la settimana successiva, ad Alba.

«In questo momento - conclude monsignor Pansa - non siamo ancora in grado di stabilire la data della cerimonia d'ingresso di monsignor Bona a Saluzzo». Si presume che il nuovo vescovo possa prendere possesso della diocesi saluzzese, prima delle festività pasquali.

Fra le prime reazioni in città, quella del sindaco, Roberto Reali: «E' una nomina molto importante che consente a Saluzzo ed a tutta la zona di avere una guida spirituale, in un momento delicato». «Nelle prossime settimane - aggiunge Reali - vedremo di conoscere il nuovo pastore».

La nomina è stata portata a conoscenza, oltre che del sindaco, anche il prefetto di Cuneo, Luigi Scialò. Con la nomina di monsignor Bona, viene così evitato il paventato accorpamento della diocesi saluzzese con quelle vicine.

Saluzzo è sede di diocesi dal lontano 29 ottobre 1511, con una apposita bolla emanata da papa Giulio II. Il suo territorio è molto vasto e spazia dalla pianura sino alle valli Po, Bronda, Infernotto, Varaita e Maira.

DALLA GRANDA

BRA

Dimissioni dell'unica impiegata all'Informagiovani

Si è dimessa l'unica impiegata dell'ufficio comunale che gestisce il servizio «Informagiovani». La struttura funziona soltanto parzialmente, in attesa di definizione dell'organico. La gestione del servizio dovrebbe essere affidata ad una cooperativa. [g. ne.]

CEVA

Nominato cavaliere (43 anni) dal presidente Scalfaro

Giovanni Seno, 43 anni, impiegato Fs a Ceva, è stato nominato cavaliere della Repubblica dal presidente Oscar Luigi Scalfaro su proposta del senatore Natale Carlotto. Seno, già vicepresidente della Pro loco, è attivo nell'Avis-Aido, nell'Ama Brenta Calcio e nei comitati per le manifestazioni cittadine. Sposato, è padre di un ragazzo di 14 anni. [r. s.]

CUNEO

Elezioni fra i 1500 addetti delle Fs

Da ieri fino a giovedì si svolgono nel Cuneese le elezioni delle Rsu (rappresentanze sindacali unitarie), riservate ai dipendenti delle Ferrovie. Nella «Granda» andranno alle urne oltre 1500 addetti delle Fs. [g. p. m.]

SALUZZO

Nuovo orario della biblioteca

E' entrato in vigore il nuovo orario della biblioteca civica, in via dell'Annunziata. Lunedì riposo. La sezione consultazione e prestiti è aperta ai martedì, mercoledì e giovedì, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 19, il venerdì dalle 15 alle 19 e al sabato (9,30-13). La sezione ragazzi è aperta dal martedì al venerdì (15-19). [g. ne.]

CUNEO

Uno studio sulla coltura dell'albicocco

L'assessorato regionale all'Agricoltura ha pubblicato uno studio sulla coltura dell'albicocco, redatto dai tecnici dell'Asprofrut di Cuneo, Silvio Pellegrino e Graziano Vittone, in collaborazione con Moreno Sester e Luisa Ricci del servizio sviluppo agricolo. L'opuscolo è in distribuzione gratuita all'Asprofrut, corso Caraglio 16. [g. d. m.]

VERZUOLO

C'è l'associazione dei donatori di midollo

E' stata costituita la sezione «dei Marchesato» dell'associazione donatori midollo osseo «Rossano Bella» della Regione. Il sodalizio, che raccoglierà fondi per sostenere il registro e la tipizzazione dei donatori, interessa i comuni di Brossasco, Busca, Costigliole, Frassino, Manta, Melle, Piasco, Rossana, Saluzzo, Sampeyre, Venasca, Verzuolo, Villafalletto e Vottignasco. [g. ne.]

Per ora sospesa la nuova discarica, ma gli abitanti insorgono

«Salmour non deve diventare la pattumiera del Fossanese»

FOSSANO. La «Castalia», ditta che ha in concessione la discarica di Castello della nebbia, dove sono raccolti i rifiuti del Consorzio Fossano-Savigliano-Saluzzo, ha temporaneamente ritirato la richiesta di autorizzazione a una nuova area smaltimento per «assimilabili agli urbani», da collocarsi nella zona dove tre anni fa, al tempo dell'emergenza rifiuti, si era fatto lo stoccaggio provvisorio.

«La richiesta era motivata dalla necessità di predisporre nuovi siti per questo genere di rifiuti, dopo la chiusura della discarica San Nicolao - dice l'ingegner Gianni Bruzzo della "Castalia" -. Tuttavia, abbiamo deciso di soprassedere, anche perché invitati a farlo dal sindaco di Fossano».

Nei giorni scorsi il primo cittadino, Angelo Mana, ha inviato alla società genovese la richiesta di «ritirare il progetto con la massima urgenza, prima comunque della Conferenza dei servizi». «Stiamo verificando la convenzione con la "Castalia" - spiega il sindaco - e anche quest'ultimo caso deve rientrare nella verifica più generale. Non ci sono quindi le migliori condizioni per l'operatività della proposta».

L'amministrazione comunale di Fossano ha commissionato una consulenza a una ditta svizzera specializzato (la «Battelle» di Ginevra) per il controllo del piano finanziario della discarica; sarebbero emerse alcune contraddizioni in corso di valutazione. Di qui, la richiesta di bloccare l'autorizzazione per la nuova discarica.

«Il sindaco Mana dimentica qualche particolare - dice il consigliere verde Guido Brizio, che con il Comitato Difesa Ambiente di Bene Vagienna ha promosso una riunione con la popolazione di Salmour -: da almeno un mese la richiesta giaceva negli uffici municipali. Quest'area non può certo reggere un nuovo impianto di smaltimento; siamo battuti a suo tempo perché non sorgesse la mega-discarica e combatteremo il nuovo progetto».

La richiesta di autorizzazione avanzate dalla "Castalia" ha sollevato le proteste degli abitanti di Salmour: «Il nostro paese ha avuto a che fare con due discariche, una a monte, esaurita alcuni anni fa e una a valle, quella attualmente in attività - dice il sindaco Giovanni Massimino -. Salmour non può diventare l'ã pattumiera di tutta la provincia. Le nostre strade sono dissestate in conseguenza al continuo via vai di camion, con notevole disagio per tutta la popolazione, ma in particolare per le aziende che hanno sede in paese».

[r. s.]

LEQUIO TANARO

Sì all'area archeologica

«L'area archeologica di Bene Vagienna non è ridimensionata, anche perché questo ci consento di tutelare la nostra zona dall'insediamento di nuove discariche, da cui purtroppo siamo circondati». Questo, in sintesi, il contenuto del volantino distribuito in questi giorni in paese dal Comitato difesa ambiente, con cui l'associazione invita la popolazione ad un dibattito che si terrà il 5 gennaio. «L'amministrazione di Lequio Tanaro, diversamente da quella di Bene Vagienna, che ne ha chiesto il ridimensionamento, ha compreso l'importanza dell'istituzione di questa riserva naturale - spiega Pier Giorgio Manzo, del Comitato difesa ambiente - che per Lequio Tanaro è decisiva anche perché pone dei vincoli ad un'area appetibile per cave e discariche. Dieci anni fa ci fu il tentativo di far autorizzare una cava; la popolazione si oppose con decisione e infatti, e se fece niente». [r. s.]

FAGNO

Un ventisettenne

Accoltella una nigeriana Denunciato

FAGNO. I carabinieri di Murello, dopo mesi di indagini, hanno denunciato a piede libero un giovane di Fagno, con l'accusa di aggressione e ferimento di una donna nigeriana. L'episodio avvenne il 12 giugno scorso anno. Regina Agbotan, anni, domiciliata a Torino, in Girolamo Savonarola 3, originaria di City (Nigeria), già segnalata come prostituta, si presentò ai carabinieri di Murello, raccontando di essere stata aggredita da un cliente, che aveva cercato di farsi consegnare i soldi che era nel portafogli.

Lo aveva respinto, ma l'uomo estratto un coltello, colpendola a un braccio. Sulla base della descrizione della donna e, forse, di segnalazioni, relative a targhe di auto viste quel giorno a Murello, sono risaliti a Mauro Cacciolatti, 27 anni, abitante a Fagno in via Barba 4. I militari avrebbero trovato precisi riscontri alle accuse fatte dalla nigeriana aggredita. Cacciolatti è incensurato e in Valle Bronda svolge lavori saltuari.

La notizia della sue denuncia ha suscitato stupore a Fagno, dove il giovane «non ha mai dato alcun problema». «Cacciolatti - dicono in paese - è un tipo impulsivo, ma niente di più. Non ha mai dato fastidio a nessuno. Ci pare assolutamente incredibile possa aver accoltellato quella donna». [r. s.]

Oggi in prefettura

Una riunione sui restauri alla Castiglia

Il neo-sindaco Roberto Reali sarà ricevuto stamane a Cuneo dal prefetto e parlerà dei lavori all'ex sulla collina cittã

Oggi il sindaco Roberto Reali sarà ricevuto dal prefetto Luigi Sciolò, per fare il punto della situazione sull'ex della Castiglia. Si parlerà di un intervento straordinario del ministero dell'Interno, per avviare una prima manutenzione straordinaria dell'edificio, che versa in gravi condizioni. Il 12 dicembre il Consiglio comunale aveva sollecitato tempestivi interventi. Il degrado rischia di compromettere l'esistenza stessa del monumento, in considerazione anche della stagione invernale. Copia dell'appello municipale è stata trasmessa ai ministeri di Grazia e Giustizia, dei Beni culturali, al Prefetto, alla Regione, alla Provincia, al comitato «Città vecchia».

La «Castiglia», antica dimora dei marchesi di Saluzzo, è stata sede di carcere mandamentale dal secolo fino all'estate del 1992. [g. ne.]

Bottino recuperato

Scoperta coppia di ladri d'alloggio

FOSSANO. I carabinieri di Moncalieri hanno denunciato Stefania Arghittu, 24 anni, di Collegno, via Castagnavizza 30, e Maser Xeladini, 28 anni, albanese, domiciliato in vari campi nomadi del Piemonte, ma senza fissa dimora: i due sono ritenuti responsabili di una serie di furti compiuti il 13 e 14 gennaio a Fossano, su auto parcheggiate nella zona di Viale Regina Elena e in alcuni alloggi.

Vittime dei colpi sono stati Severino Garelli, 36 anni, commerciante, di Cantallo; Alberto Burzio, 40 anni, commerciante, di Fossano; Guarino Longo, 23 anni, studente, di Fossano; Maria Antonietta Melis, 48 anni, artigiana, di Fossano; Aldo Serra, anni, commerciante di Fossano; Bartolomeo Trucco, 52 anni, abitante in frazione Tagliata di Fossano.

La Arghittu e Xeladini avrebbero rubato autoradio, elettrodomestici e altri oggetti preziosi per un valore di oltre 50 milioni.

I carabinieri risaliti alla coppia grazie alle segnalazioni relative ai movimenti di un auto in viale Regina Elena a Fossano, la «Lancia Delta» di proprietà della Arghittu.

Durante la perquisizione nell'appartamento della donna a Collegno, i militari hanno anche recuperato parte della refurtiva, che sarà restituita ai proprietari. [r. s.]

Critiche dal psi

E' mancata la revisione degli est

Aldo Lovera capogruppo consiliare psi nella comunale del 9 luglio '93 presentò un ordine del giorno sulla revisione degli estimi

SAVIGLIANO. La mancata revisione degli estimi catastali è stata duramente criticata da Aldo Lovera, capogruppo consigliare psi. Nella seduta comunale del 9 luglio scorso, Lovera aveva presentato, in proposito, un ordine del giorno: «Nella p - dice - formulato l'analisi che da una previsione di gettito dell'Ici per il '93 si evidenziava che la maggior parte prelievi veniva ricavata dai proprietari di abitazioni che fanno parte della categoria A2».

Prosegue: «All'interno della stessa categoria, sono inseriti fabbricati caratterizzati da un valore di mercato molto diverso, mentre altri dello stesso valore vengono assoggettati ad una tassazione assolutamente non omogenea. Avevo anche chiesto che si facessero delle riflessioni sugli estimi invitando gli organi competenti a revisionare i valori di Savigliano». [p. b.]

Ad ALBA brilla una nuova stella

Concessionaria Mercedes-Benz **GINO s.p.a.**

Organizzazione ufficiale Mercedes-Benz

GINO s.p.a. - Corso Bra n. 8 - ALBA - Tel. (0173) 442.225

GINO s.p.a. - CUNEO - Via Torino 234 - Tel. (0171) 411.777

GINO s.p.a. - ASTI - Via Caboto 2/4 - Tel. (0141) 274.912

Al 31 dicembre del '93 sono scesi ■ 29.590 unità

Alba sempre più lontana dai trentamila abitanti

ALBA. La capitale delle Langhe continua ■ perdere abitanti: al 31 dicembre '93 gli albesi erano 29.590, 144 in meno rispetto a fine '92 I dati (ancora ufficiosi) confermano la tendenza al calo che ha un effetto ■■■ solo psicologico nel momento ■■ cui ■ rilancia l'ipotesi di una ■■■■ Provincia, ma anche pratico. L'aspetto più negativo riguarda l'assegnazione del ■■■■ degli amministratori. Essendo scesa sotto il tetto di 30 mila abitanti, Alba che dall'85 ha quaranta consiglieri comunali, alle prossime elezioni ne avrà venti.

La popolazione albese, che ■■■■ superato i ■■ mila negli anni '73-74, ha raggiunto il massimo ■■■■ nell'82 (31.634). E' scesa sotto i trentamila nel '91 ■ non è più riuscita a recuperare.

Meno cicogne ed «emigrazio-■■■ nei paesi vicini hanno portato alla perdita di quasi duemila residenti nell'arco di dieci anni.

Dai 480 bambini nati nel '73, si è passati ■■ 265 neonati del '93. Ma è alla scarsità di abitazioni e all'alto costo degli im-

Maria Tibaldi e Romano Marengo

mobili che si attribuisce la maggior responsabilità del fenomeno.

Romano Marengo, capogruppo psi in Comune, commenta: «Penso che a provocare il trend negativo ■■■ stata la politica sbagliata della ■■■■. Il prezzo di acquisto e gli affitti ad Alba sono molto più cari non solo rispetto ai paesi, ■■■ anche alle città vicine, come Bra, e ■■■ favoriscono il recupero degli abitanti. Mentre ad Alba ■ assiste ■ calo, si sono quasi raddoppiati i paesi della cintura, come Piobesi, Roddi, Guarene. Alba ■ trova così a fornire servizi ■■■ avere contropartite con■■ le tasse comunali sulla casa».

Aggiunge Maria Tibaldi, consigliere comunale ■ Albauno: «La tendenza a uscire dalla città per andare ad abitare in centri minori, dove ■ può vivere in una dimensione diversa, è generale e non riguarda solo Alba. Tuttavia la ■■■stra città aveva ■ ha la possibilità di uno sviluppo. Il problema ■ quello dei costi ■■■ non tutti si possono permettere. Ci ■■■■ poi molti appartamenti vuoti. Da un sondaggio fatto qualche tempo fa gli alloggi affitti erano risultati numerosi».

Replica il sindaco, Enzo Demaria: «Alba si trova a fornire servizi per la scuola e il lavoro a una popolazione ben superiore a quella che risulta dall'anagrafe. Sicuramente non meno di 30-32 mila abitanti. Le numerose richieste di concessioni edilizie presentate ■ Comune fanno sperare in un'inversione di tendenza entro breve». Alba rimane tuttavia lontana dai ■■ mila abitanti ipotizzati negli Anni Settanta.

Giuseppina Fiori

La Procura di Alba ha chiesto tutta la documentazione del «caso Sonia» a Bra

Dubbi sul «crollo» di un palazzo

Immobiliare demolì vecchio stabile in via Barbacana sostituendolo con un altro. Il sindaco di allora contestò con una sanzione parte dell'abbattimento. Nuove polemiche ed esposti

BRA. La procura della Repubblica del tribunale ■ ■■■ ha deciso di veder chiaro in una delle travagliate vicende edilizie che negli ultimi mesi sono state oggetto di esposti dei consiglieri di opposizione. Lo ■ deduce dal fatto che, ■■■ ordine della magistratura albese, i carabinieri hanno chiesto ai responsabili degli uffici comunali copia di tutta la documentazione esistente nei loro archivi sul cosiddetto ■■■■ Sonia», che si è sviluppato sull'arco di ■■ anni, dall'86 (sindaco Cravero) al '91 (sindaco Dellarossa).

La vicenda riguarda un'immobiliare, la «Sonia» appunto, che, acquisito un vecchio stabile in via Barbacana, lo demolì sostituendolo con uno nuovo. Ma la storia non fu lineare perché dell'abbattimento venne accertato il carattere almeno in parte abusivo. «sanato» ■■■ un'ammenda che, secondo i rappresentanti di Bra Novanta firmatari dell'esposto, avrebbe dovuto ■■■■ molto più alta (64 milioni ■■■■ gli 11 versati nelle ■■■■ comunali). Inoltre, sempre a giudizio dei consiglieri della lista civica Berardo, Si-

Piero Cravero primo cittadino ■ Bra nel ■■■ (da sinistra) e il vicesindaco al centro delle polemiche Massimo Vuerich

bilia, Casavecchia e Gallizio, ad «inquinare» ■■■■ di più il caso sarebbe intervenuto un comportamento quanto meno inopportuno del vicesindaco e assessore ■■■■ delegato all'edilizia, il socialista Massimo Vuerich, acquirente nel palazzo contestato di un alloggio, che ■ detta dai quattro esponenti ■ gruppo di opposizione sarebbe ■■■■ pagato una ■■■■■ notevolmente inferiore a quella ■ ■■■■■.

Ecco come - ripetendo quanto sottoscritto da lui e dai tre colleghi nell'esposto presentato nel giugno dell'anno scorso alla Procura di Alba - il consigliere Livio Berardo riepiloga le fasi iniziali della vicenda: «Il vecchio caseggiato di via Barbacana, quasi di fronte alla chiesa di ■■■■ Chiara, nel cuore del centro storico, subì un "cedimento notturno" nel marzo dell'86, dopo due mesi di transenne e di chiusura al traffico della strada. Era stato un inverno di ne■■■■ eccezionali, ■■■ fu subito chiaro che l'abbondanza ■■■■ precipitazioni non bastava a giustificare il crollo totale di ■■ immobile certo malandato, eppure sostanzialmente solido».

Si scoprì che il progettista e direttore dei lavori architetto, Gianfranco Dalforto, aveva sì ottenuto un nullaosta alla demolizione, ma solo dei muri considerati pericolanti, una piccola parte del totale. «L'allora sindaco Piero Cravero - ricorda un'altra esponente di Bra Novanta, Bruna Sibille - avviò la pratica di contestazione dell'abuso, applicando correttamente la legge urbanistica, che nei casi in cui ■■■ sia possibile la rimessa in pristino prevede a carico dei responsabili una ■■■■ zione proporzionata al valore delle opere irregolarmente costruite ■ demolite. Seguendo la prassi di rito, con perizia eseguita dall'Ufficio tecnico erariale, venne richiesto all'immobiliare Sonia il pagamento di 64 milioni».

Fin qui tutto bene, e quasi (ci furono polemiche sulla «man■■■ vigilanza» ■ momento di quello che venne definito «un crollo annunciato», e anche sulle ■ modalità scelte per la ricostruzione), «Il grave venne poi - riprende Berardo -. Quando Cravero lasciò il Comune ■ con ■ suo ■■■■■■ Dellarossa le competenze in materia di urbanistica ed edilizia passarono al vicesindaco Vuerich, l'abuso venne "amnistiato", nel ■■■■ che la Sonia anziché ■■ pagò 11 milioni e l'architetto Dalforto poté varare un progetto di ricostruzione in sanatoria. Infine, ■ lavori ultimati, il vicesindaco Vuerich comprò nel palazzo un alloggio per l'irrisoria cifra di 38 milioni, mentre tutti gli altri acquirenti pagavano somme di centinaia di milioni».

Vuerich non smentisce le circostanze: «E' così, ho comprato un alloggio ■■ quella casa ■ a quel prezzo, ■■■■ risulta da atti a tutti accessibili. E con ciò? I firmatari dell'esposto insinuano che ■■■■ un collegamento tra questa mia decisione di privato cittadino ■ ■■■ ■■ precedenti scelte ■■■■ amministratore pubblico. Io lo nego nel modo più assoluto. Per quanto riguarda la sanzione alla Sonia, aggiungo che non l'ho stabilita ■■ la strada da seguire mi è stata indicata dal capo della Ripartizione urbanistica ■ dal consulente legale che la giunta aveva deciso di interpellare».

Risulta all'assessore che la Procura abbia deciso di acquisi■■ tutta la documentazione sulla vicenda? «Sì, anche se non ne so molto perché, in questo come in altri casi oggetto di esposti di privati, la richiesta ■ stata rivolta direttamente agli uffici. E non ho motivi per dolermi che sia la magistratura ■ dire chi ■■ ragione e chi ha torto».

Grazia ■■■■■

Arrestato ad Asti per tentata estorsione un ragazzo (17 anni) di Magliano Alfieri

«Prepara i soldi o ti sfascio il pub»

Il titolare del locale di corso Alessandria ha chiamato i carabinieri. Quando il giovane è tornato ha trovato i militari ad attenderlo. Il minorenne è stato trasferito nel carcere torinese «Ferrante Aporti». Le indagini

MAGLIANO ALFIERI. Sarà esaminata dal tribunale dei minori di Torino, la vicenda del ragazzo di Magliano Alfieri, M. ■., 17 anni, arrestato per tentata estorsione ad Asti. Il giovane, che è stato trasferito al carcere minorile torinese «Ferrante Aporti», è ■■■■ bloccato dai carabinieri mentre ■■■■■ di riscuotere il «pizzo» di duecentomila lire in un locale pubblico astigiano.

Il fatto ■ accaduto al pub-birreria «Temptation» ■ ■■■■ Alessandria 35, gestito da Ivano Castagno, 37 anni, abitante a Refrancore.

Il ragazzo, che ha compiuto da poco 17 anni, frequentava il locale da qualche settimana: aveva iniziato ordinando consumazioni, senza pagare. E' poi passato alla richiesta di denaro.

Un sorta di «pizzo»: duecentomila lire ■ mese, che sarebbe passato a riscuotere periodicamente. L'altra sera, presentatosi al «Temptation» per incassa■■ la prima rata si ■ trovato di fronte al netto rifiuto del titolare. ■ giovane ha così deciso di dargli un avvertimento: afferrato un tavolino, l'ha scaraventato con violenza contro ■■■ vetrina dell'esercizio, mandandola ■■ frantumi.

Si è poi allontanato minacciando: «Se tra un'ora ■■■ mi dai i soldi, ti sfascio ■ locale». ■■ ha ancora aggiunto: «E' meglio che paghi anche perché ■■ denunci non succede nulla. Sono minorenne». Evidentemente M. S. ■■■ ha fatto bene i conti: al suo ritorno ha trovato i carabinieri ad attenderlo.

■ titolare ■■■ «Temptation» non ■ è infatti lasciato intimorire ■■■ mini boss: ha chiamato i militari che l'hanno fermato mentre manteneva la minaccia fatta poco prima di tornare ■ riscuotere. Oltre che ■ tentata estorsione dovrà rispondere ■ danneggiamento.

Il ragazzo, nonostante ■ giovane età, avrebbe agito con molta spavalderia: giubotto in pelle, jeans strappati, pantafole ai piedi, capelli lunghi legati a coda di cavallo e orecchino, è entrato nel locale e ha chiesto il pagamento della tangente senza nessuna esitazione.

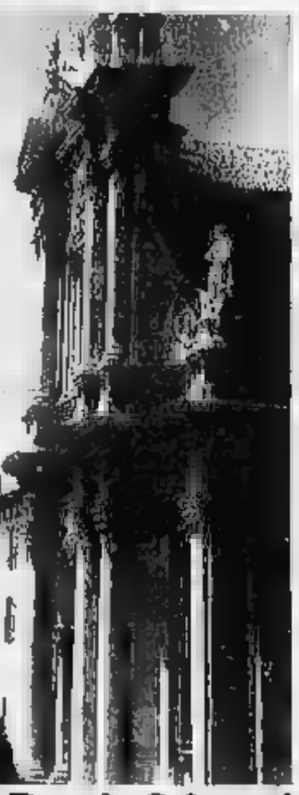
Sono in corso indagini per accertare se abbia agito da solo o se sia a capo di un gruppo di coetanei.

■. S., orfano di padre, ha una situazione famigliare difficile: vive a Magliano Alfieri, ■■■ di parenti (il paese della sinistra Tanaro non ■ lontano dal capoluogo astigiano ■ non stupisce che frequentasse locali pubblici di quella città, come usano fare molti coetanei). Ciò che sorprende, invece, è il preoccupante episodio: è la prima volta, nella zona, che un minorenne sia arrivato a chiedere il pagamento del «pizzo» ■■■ minacce. **[g. f.]**

Denunciati per gli Swatch

Una settantina di orologi di varie marche (tra cui Swatch e Cartier), d'oro ■ ■ metallo, di dubbia provenienza, sono stati sequestrati dai carabinieri. Una cinquantina ■ Giovanni Basso, 45 anni, e a Domenico Capra (34), di Alba, ■■■■ Piave 47 e via Silvio Pellico 10; gli altri venti ■ Roberto Magnetti, 40 anni, abitante ■ Canale, in piazza Europa ■. L'operazione ■ partita da Alba: i carabinieri dopo vari appostamenti hanno sorpreso, di notte, Basso ■ Capra mentre stavano scaricando da un'auto scatoloni ■■■ gli orologi nei pressi dell'abitazione del Basso. Sono intervenuti per un controllo ■ hanno sequestrato la merce: le indagini sono proseguite a Canale, dove i militari hanno ritrovato altri orologi ■■ ■■■ ■ Magnetti. Sono in corso indagini ■■■ accertare la provenienza degli articoli sequestrati che si suppone fossero destinati ■■■ smercio: tutti ■ tre ■■■■ stati denunciati alla magistratura per ricettazione. **[g. f.]**

COTTOLENGO



Statua simbolo di Bra da 94 anni

Da quasi ■■ anni Giuseppe Benedetto Cottolengo, scolpito nel bronzo da Celestino Fumagalli, tende le braccia e chi passa davanti al municipio e alla chiesa di Sant'Andrea. Era stato proposto di spostare il monumento, ma la statua è rimasta dov'era PIVA/ALDEGHI

IN BREVE

ALBA

Giovane patteggia ■■ mesi per duplice omicidio colposo

A Roberto Bussolino, 21 anni, operaio, di San Martino Alfieri (Asti), via Marello 35, il pretore dirigente Luigi Riccomagno ha applicato la pena di ■ mesi ■■■ la condizionale. Bussolino era accusato di duplice omicidio colposo per un incidente accaduto il 4 ottobre '92 sulla Alba-Torino, ■ Borbore di Vezza, do■■ morirono l'operaio Onofrio Gianmuzzi (45 anni), di Montà, ■ Antonella Calderone (18), San Damiano d'Asti. L'auto del Bussolino si era scontrata con quella ■■ Gianmuzzi su cui viaggiavano la Calderone ■ altre tre persone. **[g. f.]**

ALBA

Una conferenza nella sala Fenoglio

Oggi (sala Fenoglio, ore 16,30), conferenza su «Storia, temi e protagonisti ■■■ movimento artistico Preraffaellismo». Ne parlerà ■ professoressa Marcella Brizio. **[g. f.]**

■■■■■

«Dolce di Natale» Premiazioni nell'enoteca

Il 30 gennaio, alle 15, nel salone dell'enoteca regionale, ■ ■■■■ la premiazione dei vincitori del concorso «Dolce di Natale»: è in programma la consegna delle borse di studio Oscar Sebasto. **[r. o.]**

COMUNE DI LESEGNO
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
vista la L.R. 5-12-1977, n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, in esecuzione ■■■■ deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 12 novembre 1993, esecutiva a tutti gli effetti di legge, ad oggetto: «Progetto preliminare della ■■■ riante n. 2 ■ Piano regolatore generale comunale. Esame ■■■■■■■■ e proposte, controdeduzioni. Adozione progetto definitivo»
RENDE NOTO
Il progetto definitivo della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale, adottato con ■ deliberazione consiliare in epigrafe, è depositato ■■■■ la Segreteria comunale ■■ è pubblicato per estratto all'Albo pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi, dal 18-1-1994 al 17-2-1994, durante i quali chiunque può prenderne ■■■■ con il rispetto dei seguenti ■■■■ giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 12,30, domenica e giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12.
Lesegno, li 13-1-1994
IL SINDACO
geom. Luciano Romano

■■■■
AVVIATA MACELLERIA
S.S. MONDOVI' - FOSSANO
A MASCIANO ALPI
con contatore proprio
a norma per la rateizzazione,
completamente attrezzata
Tel. 0174/65.460

Per la pubblicità ■■■
LA STAMPA
PK publikompass
Via Grandis 11 - 12100 Cuneo
Tel. (0171) 630.832-699.939

Gennaio Y10. Prendete l'iniziativa.

Y10 1.1 i.e. a soli 13 milioni. ■■■■■■■■

Sportello unico in 23 città pilota tra cui Alessandria e Novara

Fisco, finiranno le code

Sostituirà gli uffici del Registro, delle Imposte dirette e Intendenza di finanza

Un unico sportello consentirà di risolvere ogni problema con il Fisco

Parte [illegible] Alessandria e Novara la «rivoluzione» nei rapporti del Fisco con i contribuenti. Nelle due città saranno attivati sperimentalmente [illegible] tempi piuttosto brevi i primi uffici locali unici delle imposte. Sono sportelli che sostituiranno [illegible] attuali uffici delle Imposte dirette, del Registro e la Intendenza di finanza. E rappresentano la risposta del ministero delle Finanze alla richiesta di maggior semplicità e trasparenza nei rapporti con il cittadino. Il contribuente, cioè, non dovrà più fare code in vari uffici: sarà sufficiente rivolgersi a quell'unico sportello per risolvere ogni problema [illegible] il Fisco.

Il ministero ha scelto [illegible] città per l'avvio sperimentale del [illegible]. Per il Piemonte ha indicato, per l'appunto, Alessandria e Novara.

«Sono i due più grandi uffici sperimentali d'Italia - commenta Vittorio Cutrupi, direttore generale delle Entrate -. Gli sportelli dovrebbero [illegible] aperti al pubblico a luglio, salvo eventuali proroghe decise a Roma. L'operazione consisterà nella fusione dell'ufficio Iva della città capoluogo, con competenze anche sul distretto, con l'ufficio delle Imposte e l'ufficio del Registro. Continueranno [illegible] ad esistere [illegible] punto di riferimento per il resto [illegible] territorio gli uffici provinciali Iva. Ci sarà una ristrutturazione degli uffici sulla base [illegible] un modello americano, con largo impiego dell'informatica. Il fine è quello di cercare un ufficio unico a cui il contribuente possa rivolgersi per tutti i tributi».

La fase sperimentale dovrebbe [illegible] durare [illegible] anno. Poi, sulla base anche delle esperienze maturate ad Alessandria e Novara, il nuovo servizio sarà reso definitivo [illegible] [illegible] alle altre città.

Con lo sportello unico, crescerà però anche l'attenzione del Fisco verso i cittadini che evadono i tributi. La ristrutturazione e la fusione degli uffici, spiegano alla direzione generale delle Entrate a Torino, «consentirà di liberare personale, che sarà utilizzato per gli accertamenti nei confronti dei contribuenti: la quota di dipendenti addetti ai controlli dovrebbe essere di circa il 60 per cento». Un indice superiore a quello indicato per questo scopo dal progetto di modello organizzativo romano, che è del 43-51 per cento.

Nelle due città [illegible] l'annuncio dell'avvio dell'operazione «sportello unico» è arrivato [illegible] sorpresa, attraverso i giornali. «Certo è un bel progetto - dice [illegible] esempio Stefano Moro, direttore dell'ufficio Imposte [illegible] Alessandria -, [illegible] nessuno ci ha ancora spiegato come sarà attuato». «Nessuno ci ha ancora detto nulla - fa eco da Novara Antonio Andreatta, dell'Intendenza di finanza -: attendiamo disposizioni dall'alto, [illegible] tutto è ancora un po' nebuloso». Aggiunge Antonio Viola, direttore dell'ufficio Iva alessandrino: «Tutto ciò che [illegible] ppiamo è che l'iniziativa è sperimentale e che servirà per gettare [illegible] le basi del servizio anche nelle altre città».

Negli uffici finanziari di Alessandria e Novara, intanto, ci si attende una raffica di nomine di responsabili e [illegible] nuovi incarichi per dare [illegible] volto alla rivoluzionaria [illegible] voluta dal ministero.

Mauro [illegible]

La fabbrica funzionerà da primavera

Nozze tra vino e olio nasce un torrone albese

Proprietari i fratelli Ceretto e Vezza «Una produzione di prima qualità»

Bruno e Marcello Ceretto: fabbrica [illegible] [illegible] con i fratelli Vezza

ALBA. Che cosa accade [illegible] due fratelli famosi produttori di vi[illegible] e due fratelli altrettanto famosi distributori [illegible] olio si mettono insieme? [illegible] una fabbrica [illegible] torrone. Sono le alchimie dell'agroindustria, miscelate, in questo caso, dalla comune passione per le Langa e i suoi prodotti più tipici e da una certa voglia di sfidare la crisi, nel nome della qualità.

[illegible] questi tempi troppi imprenditori si rifugiano nel piagnisteo» mmette Bruno Ceretto, che [illegible] il fratello Marcello è entrato [illegible] inedita avventura dolciaria: «Crediamo che il miglior modo di [illegible] gli utili sia di reinvestirli, soprattutto in periodi come qu[illegible] La nostra è una sfida». L'hanno raccolta e condivisa Massimo e Luca Vezza, giovani continuatori delle sorti dell'oleificio di Gallo Grin[illegible]. Oltre che con l'olio il marchio Vezza arriva, grazie ad una capillare [illegible] di distributori porta a porta, [illegible] 150 mila famiglie italiane con caffè, tonno e sardine in scatola, funghi, dolci e panettoni. «Vendiamo prodotti di diversa origine con il nostro marchio, ma siamo orgogliosamente piemontesi, e meglio albesi, per questo l'idea di produrre in proprio [illegible] torrone di grande qualità ci ha affascinati» commenta Massimo Vezza, [illegible] anni, amministratore delegato della nuova società. I quattro imprenditori hanno dato vita ad una «srl». Alle prime notizie, diffuse in autunno, mancava ancora il nome del prodotto e della stessa società. Dopo [illegible] poche esitazioni [illegible] [illegible] è stato trovato: «Relanga». Un marchio che parrebbe studiato a tavolino dai maghi del marketing. «E' una collina di Cravanzana, famosa per le sue nocciole - precisa Bruno Ceretto - e siccome il [illegible] torrone sarà fatto esclusivamente con [illegible] nocciole «tonda gentile» di Langa, ci è parso bello battezzarlo così».

In «Relanga» ci saranno solo latte e miele della zona. Sarà distribuito in tutt'Italia ed è prevista una quota di export. Lo si troverà nelle pasticcerie e soprattutto nei ristoranti. «L'idea è di inserire il torrone tra i dolci da sgranocchiare a fine pasto, magari abbinato al risorto Barolo chinato» aggiungono i Ceretto, che da tempo seguono [illegible] filosofie di abbinare [illegible] [illegible] altri prodotti di Langa.

La nuova società [illegible] richiesto un investimento di quasi quat[illegible] miliardi, divisi a metà tra le due coppie di fratelli. Lo stabilimento sorge ad Alba, sulla stra[illegible] [illegible] [illegible]. La prima barra di torrone uscirà in primavera. Sarà una festa. La produzione iniziale di mille quintali dovrebbe poi assestarsi sui 3-4 mila l'anno. «Relanga» darà lavoro ad una ventina di addetti. Per un torrone, anche questo è già [illegible] bel risultato.

Sergio [illegible]

Ultimo giorno di votazione per la migliore discoteca e il migliore dj

Top Dance, il tagliando vale se arriva entro mezzanotte

Il popolo della notte [illegible] ancora poche ore per scegliere [illegible] migliore discoteca e il migliore dj [illegible]

Il traguardo è appena dietro l'angolo, in corso Dante 53 a Torino. Entro la mezzanotte di oggi devono arrivare tutti i tagliandi. Già ieri numerosi «pony express» hanno scaricato sacchi stracolmi di voti. L'agenzia «Dieci e lode», dove si devono consegnare le schede, ha anche un numero [illegible] telefono, 011-6690030. Alle 24 calerà [illegible] sipario sulla prima fase del referendum. Poi s'inizierà l'ultimo spoglio, per decretare i vincitori di Top Dance edizione '93-'94. La febbre, soprattutto nelle posizioni di vertice, è altissima.

L'ultima classifica, pubblicata venerdì scorso, ha visto la conferma, in testa, del Cubo di Borgo San Dalmazzo, con oltre 31 mila [illegible] voti, ben 4 mila in più del Proxima di Gavi. E' [illegible] probabile, salvo incredibili mobilitazioni, che i due locali possano anche solta [illegible] avvicinati dalla [illegible] discoteca. Il Mirror di Marsaglia, che ha un bottino di [illegible] punti.

C'è grande attesa anche per conoscere i primi dieci migliori disc-jockey del Piemonte e della Valle d'Aosta. Anche qui il di[illegible] fra primo e secondo è abbastanza marcato, ma [illegible] è detta l'ultima parola. Chissà se Max and Andy Crowd, del Proxima, riusciranno a colmare il vuoto di oltre 4 mila schede che li separa da Victorcrazy del Crazy Boy, saldamente in testa.

Terzo è Pino del Mirror, [illegible] 9440 voti, seguono Luca Attuc[illegible] del Ghibli, Riccardo Medri del Nabila, Raffy del Mirage, Dj Team del Trocadero, Fabio Zappa del Raptus, Max Bondino e Luca Loi del City Club, Alessandro Mensa del Futura.

All'agenzia «Dieci e lode», dove sono già arrivati 165.584 tagliandi, le scrutatrici lavoreranno senza sosta, domani, per stilare l'ultima classifica. Fino a oggi saranno accettati i voti giunti per posta oppure con consegna a [illegible].

Dopo [illegible] pubblicazione della graduatoria definitiva, si comincerà a pensare alle maxifeste. Rispetto all'anno scorso, c'è una novità importante. Riceveranno i trofei le prime dieci discoteche e i primi dieci dj. Poi verranno premiati i primi tre locali [illegible] ovincia e i primi tre dj [illegible] [illegible] [illegible] compresi [illegible] top [illegible].

Ricordiamo infine la preziosa collaborazione di Video Top, la trasmissione condotta da Paolo Simonetti, in onda su numerose emittenti del Nord Italia. Paolo e la scatenata troupe seguiranno i festeggiamenti con interviste, siparietti curiosi e primi piani sui disc-jockey più votati dal popolo della notte.

[illegible] Paola Arbola

CITROËN AX 10i
FATEVI SOTTO

954 cm³ - 50 CV - 149 km/h

Rileggete il prezzo. Riguardate la fotografia. Datevi un pizzicotto. Il proprio [illegible] Citroën AX 10i, 3 porte, [illegible] marce, a soli 11.900.000 lire. Scattante e divertente da guidare, Citroën [illegible] 10i con i suoi 50 CV vi regala prestazioni brillanti, ma soprattutto ha consumi molto ridotti. Per i neopatentati non è più soltanto un sogno. Non ripensateci: fatevi sotto!

11.900.000

PREZZO CHIAVI IN MANO - ESCLUSE TASSE REGIONALI (A.R.I.E.T.). L'OFFERTA È VALIDA [illegible] LE VETTURE DISPONIBILI.

I CONCESSIONARI CITROËN DEL PIEMONTE

L'AUTO CHE TI PENSA

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

LA STAMPA

ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa [illegible] del tempo libero

ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza [illegible] tecnologia

ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

ogni sabato
tuttolibri
settimanale d'attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

In provincia un'«antenna» del festival di band emergenti

«Arezzo wave» a Cuneo

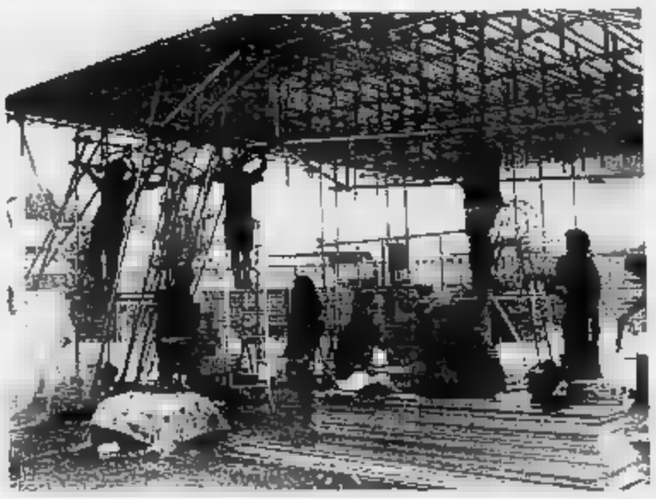
La cooperativa «Zabum Uno» raccoglierà le adesioni al concorso di musica giovane. In programma una rassegna di concerti dal vivo

CUNEO. La musica di «Arezzo wave», il gotha fra i festival italiani per band emergenti, farà tappa a Cuneo e animerà le serate dei giovani amanti delle nuove tendenze. Il primo appuntamento è previsto domenica alle 22, al circolo Nuvolari di via Sette Assedi 4.

Si esibiranno i «Rosso Maltese», formazione milanese che propone una musica definita dalla critica rythm'n'beat. Gli otto artisti spaziano dal rock, ai suoni latino americani e ai motivi afro, senza dimenticare i sapori mediterranei, confezionando testi tipicamente italiani. I «Rosso Maltese» sono il primo gruppo partecipante all'«Arezzo Wave the Rocks, III», che vedrà l'esibizione delle 12 band giovani che hanno conquistato la critica nella passata edizione del festival di musica emergente.

La formazione ha proposto numerosi concerti in tutta Italia ha all'attivo la partecipazione supporters tour italiano di Gipsy King. Nella produzione e registrazione fortunato album d'esordio sono affiancati da personaggi d'eccezione: l'ex-bassista dei Simply Red, Tony Bowers e Vittorio Cosma, produttore di Ruggeri e Finardi.

I prossimi appuntamenti dell'«On The Rocks» saranno, sempre al Nuvolari, il 5 febbraio «Voyo Mundi», domenica 13 con «Infrattion» e il 27 è prevista l'esibizione de «Au Geremia». Il calendario di marzo: il «Sensascious» e il 17 «Agricantus».



I gruppi cuneesi partecipanti all'Arezzo Wave si esibiranno al «Nuvolari libera tribù»

Ma c'è anche un altro aspetto dell'Arezzo wave che interessa il «Grande»: la cooperativa Zabum Uno di Cuneo è stata scelta dagli organizzatori del festival band emergenti (l'edizione '94 si terrà dal al giugno) «punto antenna» per la provincia di Cuneo. Le formazioni interessate possono ritirare i bandi alla sede di via Sette Assedi 4, telefono 0171/699190). concorso scade il 1° febbraio. I gruppi dovranno fornire demo e materiale di presentazione che sarà inviato a Torino per la selezione regionale.

Le 12 band scelte sul territorio nazionale avranno la possibilità di esibirsi per venti minuti sul palco di Arezzo, oltre a ripresa televisiva su Videomusic, alla registrazione su compilation Arezzo wave e all'inserimento nel circuito invernale «On The Rocks».

Le formazioni cuneesi, partecipanti alle selezioni, avranno una possibilità in più per farsi conoscere al pubblico dal Sud Piemonte: quest'estate avranno libero accesso al palco aperto del «Nuvolari libera tribù», Parco delle Gioventù. [g. p. m.]

LA BUONA TAVOLA

Sapori vecchio Piemonte alla trattoria di Cervere

A trattoria «Antica Corona Reale» di Cervere è scelta soprattutto per i porri, le lumache, le gli strii e i barbi carpione della Stura; ma non sempre è stagione di pesci, di porri e di lumache, e allora scegliete tranquilli nel menu la carne cruda tri con il coltello, la salsiccia cruda vitello all'Arneis, il salame della casa e in questo periodo la frittatina porri; non perdete i deliziosi ravioli dal plin conditi burro e salvia, se l'appetito è buono proseguite con un filetto al Barbaresco e completate con lo zabaglione al moscato.

Uscirete ugualmente soddisfatti e grati a Renzo Vivalda di avvi fatto ritrovare i profumi e i sapori della cucina campagnola del vecchio Piemonte, il mondo di ieri appure già tanto l Un mondo, comunque, che quasi intatto nella piccola trattoria lungo la strada che da Fossano raggiunge Bra: due salette comunicanti con la volta a botte a mezzo il camino, un arredamento rustico con vecchi mobili di campagna, un alto zoccolo in legno alle pareti, sedie impagliate, allegre tovaglie e coprim rosa sui solidi tavoli, bicchieri da degustazione, angolo cantinetta con un invitante campionario vini langaroli, una buona illuminazione, tendine della nonna alle finee, muri spessi che allontanano i rumori della strada. Un ambiente semplice caldo accogliente, atmosfera cordiale. E poi c'è il cortile parcheggio una volta con stallaggio che sembra ancora in attesa dell'arrivo della diligenza.

L'Antica Corona Reale è stata aperta nel 1835 da Lorenzo Vivalda (in cucina c'era la moglie Lucia) ed è sempre appartenuta alla stessa famiglia: dopo il fondatore, il figlio Eugenio e adesso (cuoco) con la moglie Giacomina che fa la pasta e il figlio Gian Piero (in sala) sommelier orgoglioso della cantina. Una cucina regionale fatta prodotti genuini, curata: menu normale giornaliero almeno quattro primi e altrettanti secondi, formaggi e un ricco carrello di dolci fatti in casa da Gian Piero; poi, su ordinazione, fritto misto alla piemontese e, stagione permettendo, la lunga serie dei piatti a di lumache, rane, porri, croccanti pesci fritti o in carpione sulla Stura.

La cantina è fornita dei migliori rossi e bianchi piemontesi, nazionali una curata scelta di vini francesi; premuroso e garbato il servizio in sala del giovane Gian Piero; per la sera è consigliabile prenotazione.

TRATTORIA ANTICA
Renzo
di Gian Piero Vivalda
via Fossano 13
Cervere
tel.: 0172/474132
Coperti: 30
Pranzo completo vino escluso: mila lire
Chiusura: mercoledì

Bruno Marchisano

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. Or.: 16/19/22 sab. e fest.: 16/18/22 Lire 10.000
Un mondo perfetto 12
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N. V. 2h 18' **Thriller**

Fiamma — Tel. 663.554. Or.: 20/22 sab. e fest. 15,30/17,45 19,50/22 - Lire 10.000
Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Italia — Tel. 692.951. Or.: fer.-fest. 16/17,30/19/20,30/22 Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 631.771 Or.: fer. 20/22 sab. e fest. 15/18/20/22
Kalifornia
di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. A loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58'

Don Bosco — Or.: R) Lire 6000
OGGI RIPOSO

Eden — Tel. 363.021 Or.: 20/22; fest. 16/18 20/22. L. 8/9000, rid. 7000
Libera
di P. Corsicato, con I. Forte, C. Donadio, M. Gammarota (Ita '93) — Vecchi amori ritrovati, mariti distratti, piccoli segreti: tre donne si arrangiano a sopravvivere in una Napoli di miserie, sogni e follia. N. V. 1h 40' **Commedia**

Nuovo — Or.: 20,45
OGGI RIPOSO

BANDITA

Comunale — Tel. 348.901 Or.: 21 Fest. 15/17/19/21
Il figlio della Pantera Rosa 12
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

S. SALVATORE

Moderno — , 28.22.11
OGGI RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317. Or.: fest.: 15/18/20/22 Lire 10.000 (merc. 7000)
Anni 90 - Parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Vittoria — Tel. 412.771 Or.: 20/22 fest.
Un mondo perfetto 12
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

BUSCA

Lux — Tel. 944.231 Or.: 20/22; fest. 16/17 20/22. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

CHERASCO

Gaisteri — Tel 488.324 Or. 20/22; fest. 15/17/20/22 L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO D'ALBA

Iris — Tel 816.099
OGGI RIPOSO

FOSSANO

Politeama — Tel.: 62.407 Or.: 20/22
OGGI RIPOSO

GARESSIO

Excelsior — Ore 21
OGGI RIPOSO

LEVALDIGI

Lux — Tel. 927.534 Lire 9000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'

Bertola — Tel. 47.899 Lire 8000/7000
SALA GRANDE: **Piccolo grande amore.** Ore: 20; 22
SALA PICCOLA: **Fantasmi in Paradiso.** Ore: 20; 22

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 6000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO

Baronet — OGGI RIPOSO

Roby — Fer. or.: 20/22 Fest. or.: 16/18/20/22
Nel centro del mirino
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. Fer. 20/22 Fest. 14/16/18/20/22 L. 6000/10.000
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.606 Lire
Film a luce rossa

SCIOLZE DI ROMA

Roburent — Ore 18,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 Or.: fer. 20/22 fest. 15/18/20/22 Lire 7000/8000
OGGI RIPOSO

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	38	42	52	63	37
	141	79	78	74	73
CAGLIARI	8	16	65	14	20
	85	67	64	63	59
	3	67	51	42	40
	85	53	50	42	41
	16	66	4	33	3
	78	68	67	51	50
	67	23	85	24	41
	67	54	54	53	48
NAPOLI	76	61	30	66	54
	102	72	70	55	40
	78	71	35	66	5
	133	123	111	54	54
	1	48	44	62	48
	71	71	55	50	49
	71	18	11	35	39
	119	73	71	68	53
	3	33	70	12	76
	124	68	64	59	53

Ambi frequenti. La ricerca è centrata sul n. 8 di Torino. Ecco le 30 coppie cui puntare gioco va programmato per 4 settimane consecutive):

8-37; 8-2; 8-21; 8-78; 8-43; 8-79; 8-86; 8-51; 8-5; 8-24; 8-1; 8-60; 8-5; 8-44; 8-80; 8-10; 8-47; 8-7; 8-64; 8-27; 8-46; 8-85; 8-45; 8-54; 8-16; 8-88; 8-40; 8-53; 8-82; 8-62.

Ambate mature. Sono i numeri da giocare in coppia con gli altri 89. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 7 (1); Cagliari 37 (3); Firenze 87 (4); Genova 10 (2); Milano 49 (3); Napoli 76 (4); Palermo 78 (1); Roma 56 (1); Torino 37 (3); Venezia (4).

Questa settimana il computer ha scelto uno sviluppo di numeri in 34 cinquine sulla ruota di Napoli.

16 77 34 65 79; 77 34 1 12 16; 16 77 55 12 17; 77 55 79 2 17; 16 77 79 2 16; 77 55 88 1 17; 16 77 88 12 17; 77 55 88 2 17; 16 77 1 2 19; 77 55 1 2 12; 16 77 2 7 12; 77 55 7 17 19; 16 34 86 1 2; 77 79 88 7 12; 84 88 7 19; 77 79 1 7; 16 34 1 7 17; 34 55 79 1 19; 16 34 12 17 19; 34 55 79 7 17; 16 55 79 88 7; 34 55 2 7 12; 16 55 1 2 17; 34 79 7 19; 16 79 12 17; 55 88 1 7 12; 16 88 2 7 17; 79 88 1 17 19; 77 84 55 86 7; 88 1 7 12 19; 77 34 86 2 17; 2 7 12 7 19.

Vincite. Con i pronostici della scorsa settimana: Milano 30 e Torino 46 (ambate mature).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	10	10	1	20	30	5	38	16	11
VERTIBILI	6	4	8	12	8	10	5	34	4	2
CADENZE	3	0	1	8	4	4	1	3	8	7
	35	34	33	57	51	42	36	58	29	40
FIGURE	3	3	3	3	8	8	7	7	4	7
	18	19	12	22	24	35	21	72	48	47
DECINE	41	31	31	41	1	66	1	51	1	61
	11	28	20	18	22	25	28	11	20	26

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di

GIOCHI E SPETTACOLI

ALBA

Ritmi dai Caraibi

Alla discoteca «Caline club» riprendono gli appuntamenti la musica dal vivo. Stasera, dalle 23,30, sarà ospite del locale il gruppo «Pro loco», una formazione specializzata in ritmi popolari latino-americani e caraibici dalla salsa al merengue al cha-cha-cha. Ingresso libero con consumazione obbligatoria.

FOSSANO

C'è Manlio Pagliero

Secondo appuntamento, stasera, con il cabarettista Manlio Pagliero al «Dolce Barlume». Il popolare artista riproporrà il ultimo monologo «Folli, folle», in cui ironizza sulla moda televisiva di «raccontarsi» in pubblico. Pagliero ritornerà martedì prossimo con una vecchio cavallo battaglia «Favole e sangue». E' gradita la prenotazione tel. 0172/61338.

BRA

Pagine d'opera

Per le lezioni dell'Unitre, oggi pomeriggio alle 15, nel salone Arci, in via Mendicità 12, si terrà un «incontro con la lirica». Battista Chionetti proporrà l'ascolto guidato di brani melodramma verista dell'Ottocento da Verdi a Puccini.

BORGO

Danze occitane

Stasera, dalle 19,30 alle 21, nella palestra della scuola elementare, prende il via il corso di perfezionamento alle danze occitane curato da Daniela Mandrile. Lo stesso corso è in programma, sempre stasera dalle 21,30 alle 23, alla palestra il Ponte di Dronero.

CUNEO

Testa in concerto

Sono in prevendita da Muzak dischi e alla libreria Leggere, i biglietti per il che il cantautore cuneese Gian Maria Testa terrà al Fiamma il 9 febbraio, alle 21,15. Testa, che sarà sua band, proporrà i suoi più recenti successi, fra cui «Un aeroplano a vela» con cui si è imposto nell'ultima edizione del premio «Città Recanati». L'ingresso costa mila lire.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 260 c. G. Cesare 67. **Hocus Pocus.** : 19,45; 16; 20,15; 22,30.
AMBRA v. Chieri Salute 77. Vedi sezn.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Eman. II 52. Sala 1: io's pray Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **Le cose degli spiriti.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: **La famiglia Addams 2.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones.** : 15,40; 17,55; 20,10; 22,
CAPITOL v. S. Delmazzo 24. Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** : 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Cara diario.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Aladdin.** Abb. **Paperino e Pippo nel del miraggi.** : 14,50; 16,40; 20,35; 22,30
C. v. Garibaldi **La leggenda Leo.** Or.: 15,45; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Fantozzi in Paradiso** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Santi chi parla** adesso! Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
p. Sabotino **Il banchetto di** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet.** Or.: 15,15; 16,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. Vonzo 5. **Carlito's way.** Or.: 15, 17,35; 20,10; 22,45
ERP : **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **The Innocent.** Or.: 15,45; 18; 20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **La famiglia Addams 2.** Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.
c. Beccaria 4. **Piccoli** Or.: 14,30; 17,10, 19,50, 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO ULTRA v. Montebello 8. **The Snapper.** 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Hocus Pocus.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Insonnia d'amore** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Verolino 6. **Il fuggitivo.** Or.: 15,30; 17,45, 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino.** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2.** Or.: 14,50; 16,45, ; 20,35, 22,30.
REPOSO v. XX Settembre 15. **Un mondo per** : 14,30; 17,10, 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly.** Or.: 16,20, 19,20; 20,25; 22,30.
JOLLY ROUGE v. Acqui 2. **La casa degli spiriti.** Or.: 14,45; 17; 19,45; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore **La fille mal gardée** (domenica Coreog. di Sir F. Ashton Musica di L.F. Hérold The Birmingham Royal Ballet con M. Yoshida e M. Dir. B. Murphy. Orch. del Teatro Regio Bigl 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Da stasera ore 20,45 anche domenica ore 17 e 21 Morte in Passion. Musica di Peter Gabriel, ideato e diretto a Moses Pendleton Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.
ERBA c. Moncalieri 241 T. 681 5447. Ultima 2 settimane. Da domani ore 21 un record di risate, continua il successo di M. Brivio e la comp. Comica Piem. in **Tremilin en Paradis** novità ass. di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecip. straordinaria di Bruno Gambarotta, regia E. Fenoglio. Int. e pren. 9/13-15/23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **La signora** fantasma, telefilm
20 — **Jude Boy**, cartoni
20,30 **Il figlio di Cleopatra**, film
22,25 **La signora e il fantasma**,
23 — **Shopping**
23,30 **Due** in casa, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **World sport special**, spettacolo
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale** con noi

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Dilettanti in tv**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
24 — **Benny e Miller**

Telecity
19 — **Chissà** va, telefilm
19,30 **Detective per amore**, telefilm
20,35 **Chicago '68**, film
22,30 **I misteri della Laguna**, telefilm
23 — **Le altre notti**, telefilm
23,30 **Cadavere per signora**, film

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoni
19,10 **Tpg - Questa Italia**
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,30 **Calabrone verde**, telefilm

Quarta Tv
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23 — **Tg 4 Sole 24 ore**
23,10 **Electric Blue**

Quinta Rete
19,30 **Dottor Slump e Arale**, cartoni
20 — **Cartoon compilation**
20,30 **E se per caso, mattina...**, film
22,30 **Flora all'occhiello**, varietà
23 — **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
19,45 **Derby**
20,30 **Pianeta terra**
22,30 **Pink Pink**
23 — **Pescare insieme**
23,30 **Hawkins**,

Rete 9 Tai
20,50 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Caffè corretto**
21,45 **Diagnosi**, rubrica medicina
— **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
12,55 **Sci: Slalom gigante maschile**
18,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Hockey su ghiaccio**

Telecampione
20,45 **Faccia a faccia**
21,15 **Prue verso il Gange**, doc.
21,45 **I nuovi confini della scienza**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,45 **Gli inafferrabili**, telefilm
20,30 **Cuore fedele**, film
22,30 **Gastone Phebus**, telefilm
23,30 **G.R.P. monitor**, (replica)
24 — **Charlie**, telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telen**
21 — **Piazza grande**, dibattito
22 — **Ciak**
Canavese notizie
24 —

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **I mostri**, telefilm
20,45 **Non si nasce genitori - Una scuola per chi è genitore o si prepara a diventarlo**
21,30 **I predatori dell'idolo d'oro**, tf.
22,30 **Speciale Telesu: «Gravi!», 2ª parte**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rai 7 Piemonte
20,40 **Per qualche in meno**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **E' panna montata**, varietà
23,50 **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva emittenti.**

La squadra cuneese è alla pari con le «grandi» del campionato

Alpitour, tre ore da sogno

Di fronte a Modena (cinquemila nel palazzetto) prove super di Petrelli e Shatunov
L'allenatore Silvano Prandi: «Tifosi fantastici, peccato non aver vinto per loro»

CUNEO. Il sogno è durato tre ore. L'Alpitour-Diesel ha dimostrato nel corso di poter giocare alla pari con le «grandi» per quattro set, ma al «tie-break» la capolista Modena l'ha bocciata, allontanandola dalle «big» del torneo. Promosso a pieni voti, invece, il pubblico: i cinquemila del palazzetto avrebbero meritato la vittoria. I tifosi della curva, ma anche di e posti numerati, hanno sottolineato punti, cambi palla, ogni momento della battaglia la Daytona. E i supporter hanno entusiasmato anche l'allenatore Silvano Prandi: «Dire fantastico è poco: sono stati grandiosi, peccato non vinto il match per loro».

Trovare le ragioni di una sconfitta arrivata al «tie-break» dopo tre di battaglia non è facile. «Dobbiamo giocare meglio - aggiunge il tecnico -. C'è molto da lavorare. Con Modena abbiamo perso, chissà che cosa accadrà fra due mesi. Comunque la partita ha dimostrato la squadra ha grande spirito combattivo: mentale mai "mollato"».

Alla grande giornata di Olikhver e Cuminetti, l'Alpitour-Diesel ha opposto soprattutto Shatunov e Petrelli, il centrale russo ha giocato una gara quasi perfetta con 31 palloni vincenti (67 per cento in attacco), sei muri, ma ha avuto un calo proprio al «tie-break». Lo schiacciatore è stato ancora una volta protagonista di una grande prova, ma cura dei propri risultati. «Che importa giocare bene poi non si vince - ha detto quasi con rabbia Petrelli a fine partita -. Siamo arrivati a sfiorare successo storico, ma abbiamo fallito l'occasione».

Sotto tono, invece, coloro che dovrebbero essere i migliori attaccanti della squadra di Prandi: Hugo Conte e Ljubo Ganev. I due hanno subito 20 dei 28 muri modenesi. Daniele Bagnoli, allenatore della Daytona Modena, però, li assolve parzialmente: «L'italo argentino ha probabilmente sentito troppo la partita, ma Bartek l'ha sostituito egregiamente. Credo invece sia assurdo accusare Ganev. Il bulgaro ha giocato una partita normale, non si può pretendere che passi sempre: qualche murata fa parte del gioco. Bisogna capire quando è il servirlo continuità quando invece bisogna scegliere i compagni. Comunque Cuneo è sulla buona strada. E, dopo Modena, ha il miglior pubblico del campionato di serie A1».

Luca Ferrua

Silvano Prandi con il vice Serniotti

VOTA IL CAMPIONE

Partita del .....

Alpitour Diesel Jeans - .....

Miglior giocatore in campo .....

(indicare nome o numero della maglia)

Il tagliando va spedito o consegnato a
Stereo 5, via Lurisia 9 - 12100 Cuneo

Il referendum è abbinato alla trasmissione
«Magico Volley» onda ogni lunedì alle 20

Così la curva (in alto) ha i giocatori
Sopra, la tribuna d'onore del palazzetto e (a sinistra) Bartek, Shatunov e Bedino dopo un cambio palla (Fotoservizio Lino Bedino)

Nasce un Gp con tre giganti e master

Il circuito Sportech partirà da Artesina

FRABOSA SOTTANA. Lo sci il tennis. In provincia di Cuneo nasce un Gran prix a tappe libero a tutti gli atleti non punteggiati Fisi: si chiama «Sportech», ed è organizzato dall'omonimo negozio di Ceva in collaborazione con lo Sci Club e con le società che ospiteranno le varie gare previste in calendario.

Il regolamento è semplice. Tre slalom giganti in altrettanti centri invernali del Monregalese e un master finale parallelo che sarà riservato ai primi sedici atleti classificati nella graduatoria stilata al termine delle discese di qualificazione: la formula per l'attribuzione dei punteggi ricalca quella della Coppa del Mondo di sci. Il master si concluderà con una grande polentata.

Si comincia domenica prossima (la partenza del primo concorrente è fissata alle 11) a Frabosa Sottana, sulle piste di Artesina. Sono in palio coppe e buoni acquisto «Sportech» da 150 mila (al primo classificato assoluto), 100 (al secondo) e (al terzo). Le iscrizioni (5 mila lire) si ricevono entro le 18 di sabato in corso Garibaldi 29 a Ceva, telefono 0174-701753. Tutti i partecipanti avranno diritto a un giornaliero a 26 mila lire.

Le prove successive in programma nel mese di febbraio. Le sedi sono ancora da riconfermare (molto dipenderà dall'altezza della neve in quel periodo).

«Abbiamo pensato all'iniziativa - dice Claudio Tomatis, di "Sportech" - per offrire qualcosa di diverso ai molti appassionati di sci che avranno la possibilità di mettere alla prova abilità e destrezza fra i paletti con obiettivo finale la conquista di un titolo, che ci auguriamo, in futuro, possa acquistare prestigio. Un sincero ringraziamento va ai responsabili di Artesina, che ci affiancheranno, insieme lo Sci Club Ceva, nell'organizzazione della prova inaugurale del circuito: la nostra manifestazione su impianti così affermati ci lusinga». [L. C.]

CALCIO

Nel torneo nazionale dilettanti le due squadre della «Granda» sul fondo della classifica

Bra può sperare, Cuneo nei guai

Dopo la preziosa vittoria sul Rapallo la squadra di Delladonna resta ultima, con il morale rinfrancato
La grave sconfitta subita allo stadio Paschiero con il Pietrasanta fa irritare il mister dei giallorossi Cichero

BRA. La preziosissima vittoria (2-1) sul forte Rapallo, forza del campionato, ha rilanciato le quotazioni giallorossi. Il Bra è sempre ultimo in classifica, ma ha rosicchiato due punti «pesanti» a Cuneo, Moncalieri, Grosseto e Sanremese, dirette concorrenti nella lotta per la salvezza.

L'allenatore Franco Delladonna può finalmente sorridere: «Contro avversario di valore - spiega il tecnico - state premiate la grinta, determinazione e anche buona disposizione tattica dei ragazzi. Abbiamo subito riscattato l'ingiusta sconfitta di Sarzana». I giallorossi hanno risolto l'incontro nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo. Al 30' capitan Fava ha trasformato un rigore (concesso per fallo su Castiati) e al 41' è arrivato il raddoppio, firmato da Desantis.

Le negative riguardano la doppia espulsione di Novello e Dellagaren. Per il primo il provvedimento è scattato in avvio di ripresa; Dellagaren è stato invece espulso, con severità, nei secondi di recupero. Solazzo e Capobianco sono stati i migliori in campo. Domenica altro impegno casalingo per il Bra: al Comunale di «Madonna dei Fiori» sarà di scena il Pinerolo di Bruno Cavallo, quarto. «Un altro brutto cliente - dice il ds Piero Reviglio - che dovremo affrontare con la massima : qui a fine torneo tutte le gare saranno decisive».

Un'azione del braidese (Foto Murialdo) che domenica «Madonna dei Fiori» hanno ottenuto due punti importanti nella salvezza. Nel riquadro l'allenatore del Cuneo Luigi Cichero

Non terrore, ma certamente c'è paura per il futuro del Cuneo. «E' inutile nasconderci che ci aspettavamo di più soprattutto sul piano caratteriale» dice il presidente Riccardo Mucciarelli dopo l'1-2 casalingo contro il Pietrasanta. E l'allenatore Cichero è più amareggiato: «Sono stato insultato dai tifosi. E pensare che io, se avessi dovuto giocare dopo aver subito un 5-0 otto giorni prima, avrei gettato l'anima. Invece i miei giocatori hanno reagito soltanto quando erano di un gol. Vuol dire che per le prossime formazioni dovrò tener conto delle qualità caratteriali, perché in questi tornei serve la spada, il fioretto».

Cichero, in genere, a fine partita non parla ai giocatori. Domenica, invece, è entrato negli spogliatoi e non è stato tenero con una squadra in cui pochi giocatori (Marabotto su tutti) hanno meritato la sufficienza.

Intanto in casa biancorossa è maturata l'ennesima novità. Pistillo, il centravanti ingaggiato in e rimandato a casa quando ad Alzani è subentrato Cichero, è stato reinserito nei ranghi. Dovrà ritrovare una condizione accettabile: da lui i tifosi si aspettano i gol che riportino la squadra verso la salvezza. Pistillo è novità per il pubblico di Cuneo: ha quasi mai giocato, alle prese con una sofferenza muscolare ora risolta. Il curriculum è più che buono e c'è da credere che non faticherà molto a trovare posto in un team che, in attacco, è del tutto avvenescente, con Daidola fermo e fuori condizione e un Curcio che ogni domenica sembra giochi un incontro a parte: contro tutti i compagni.

Gualtiero Franco
Renato Arduino

TORNEO A 5

Al Parco gioventù

Polonghera ha bloccato il Caraglio

CUNEO. Il pareggio (3-3) imposto dal Polonghera (ultimo in classifica) alla De.co.ra Caraglio, secondo della graduatoria, è il risultato più sorprendente dell'ultimo turno del Campionato provinciale Verdesport-Uisp, che si disputa sull'impianto cuneese al Parco della Gioventù, ripreso dopo la pausa per le festività natalizie e di fine anno.

Il Cicli Chiapale Cuneo, malgrado qualche difficoltà (è riuscito a superare il Mas Bar 2000 Borgo soltanto con una rete di scarto, 7-6 il punteggio finale) si mantiene al comando; anzi, porta a due le lunghezze di vantaggio sui caragliesi, fermati dal fanalino coda del girone. Al fine rendere più spettacolare l'andamento delle partite, quasi tutte le formazioni in gara si rinforzate; i prossimi impegni si annunciano quindi ricchi spunti tecnici.

I risultati. Oratorio Busca Macelleria Fantino-Oggettistiche Fantasie Dronero 6-5; Caffè Principe Saluzzo-Bar Monregalese 7-2; Cicli Chiapale Cuneo-Mas Bar 2000 Borgo 7-6; Bar Commercio Villanova Mondovì-Birreria Troll 4-4; Circolo Dipendenti Crc-Ristorante Al Torrente Vernante 5-6; Iscobe Borgo San Dalmazzo-Assicurazione Veneta 0-14; De.co.ra. Caraglio-Polonghera 3-3. Classifica: Cicli Chiapale 15; De.co.ra 13; Caffè Principe, Oratorio Busca Fantino 10; Troll Crc, Al Torrente 8; Mas Bar 2000, Assicurazione Veneta 7; Bar Commercio, Bar Monregalese 6; Oggetti. Fantasie, Iscobe Polonghera 4.

Si sono conclusi, intanto, i due quadrangolari «Monti Sport». Nel primo ha prevalso la Novauto De Angelis (Gozzo, Marabotto, Oliva, De Angelis, De Angeli, Alfieri, Bitti, Dho, Gandolfo) sull'Usque Tandem; al terzo posto si è piazzato il Bar 2000 Borgo, grazie netto 12-3 sull'Oggettistiche Fantasie Dronero (con i fratelli Capellani in giornata di scarsa vena).

secondo trofeo Ras (Falco, Bernardi, Viscusi, Berala, Massa, Leo, Bertolino, Carignano) ha battuto nella sfida decisiva (diretta dall'arbitro Comba) il Bar 2000 Borgo (che semifinale si era «vendicato» sulla Novauto per 5-4) il punteggio 4-3. In terza posizione la Novauto, che si è imposta sugli Hooligans per 9-3.

Un'analoga manifestazione sarà in programma per domenica febbraio con la stessa formula. [r. s.]

PENTATHLON

Si allena un'ora al giorno: ha trasformato in palestra il giardino della villa dove abita a Dronero

Ora il nonno-atleta vuole la vittoria iridata

In carriera fra i Veterani ha centrato 33 titoli italiani e 5 europei

DRONERO. Ogni giorno un'ora di allenamento. E' questa la ricetta per mantenersi in forma di Emilio Ferrero, 78 anni, campione europeo di pentathlon, categoria Veterani. Nonno Emilio, pensionato, abita con la moglie in villa (con giardino trasformato in palestra) lungo la strada per il santuario di Ripoli. «Devo i miei successi - spiega - alla fortuna di poter ancora contare sulla salute».

Per Emilio Ferrero anche la stagione '93 è trascorsa nel migliore dei modi. In dodici mesi, il campione della Val Maira, tesserato al Cus Torino, ha partecipato a una decina di gare nazionali e internazionali. Il trionfo più prestigioso l'ha ottenuto a metà agosto ad Oberwart, in Austria, dove si sono disputati i Campionati europei di atletica. In quell'occasione Ferrero ha conquistato due medaglie d'oro: una nel pentathlon lanci (disco, martello, martello pesante, giavellotto, peso), l'altra nel pentathlon pesi.

Emilio Ferrero nel '94 parteciperà a importanti gare in Grecia e Austria

L'atleta dronerese non è nuovo a importanti piazzamenti. Già nel '91, aveva ottenuto il titolo europeo. Nella lunga carriera sportiva, Emilio ha vinto ben titoli italiani e europei. Nel il campione della Val Maira ha gareggiato a Turku (Finlandia) nei Campionati del Mondo di atletica leggera Veterani, conquistando il secondo posto nel lancio del giavellotto e la medaglia di bronzo nel lancio del martello.

Negli ultimi mesi, a causa di una sospetta frattura del menisco, la preparazione atletica ha subito leggere variazioni. Ora, ristabilita la forma, Ferrero è pronto a scendere in pista per il '94. Molti gli appuntamenti in programma: Campionati europei su pista ad Atene; le tradizionali gare di pentathlon in Austria; il Campionato italiano assoluto su pista a Caorle (Venezia). La prossima stagione si concluderà a ottobre a Senigallia (Ancona) con i tricolori di società. «L'atletica è sempre stata la mia grande passione - conclude Ferrero -. Intendo lo sport come base per l'amicizia. Un vero atleta deve sempre considerare l'avversario come un amico: una regola che i giovani non dovrebbero mai dimenticare».

[c. g.]

PRIMANTENNA

Stasera in tv (ore 22)

Le immagini del pattinaggio a Entracque

Dopo il successo della scorsa puntata (Stefano Giuppone, «mito» del ciclismo cuneese, ha fatto registrare un record di chiamate al centralino; molti spettatori hanno voluto parlare al corridore che negli Anni 30 partecipò a quattro Giri d'Italia), torna stasera (ore 22, canale uhf 37) su Primantenna tv, la rubrica «A tutto campo».

Il conduttore Lamberto Giusti intervisterà Francesca Bovolo (snowboard) e Dino Bonelli (telemark) (entrambi fanno parte dello Snow Surf Club Prato Nevoso), Enzo Lotti (presidente della Gis), Paolo Camurati (tecnico del Cuneo Canoa Auma). Andranno in onda servizi filmati sulle piste di sci e pattinaggio di Entracque (le immagini sono programmate l'altra settimana, ma sono slittate consentire più telefonate a Giuppone) e sull'attività di body building al «Body line» di Mondovì.

[r. s.]

Noi della rivista "il fisco" da diciotto anni risolviamo con molte certezze tanti problemi fiscali a favore delle aziende importanti e degli esperti tributari!

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia e nuova...

RIVISTA
il fisco

Certezza di aver dato nel 1993 con i suoi 48 numeri più 43 supplementi ordinari e con i 9 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori... insomma ben 12.200 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1993: appena 31 lire a pagina...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione e per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti...

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari
- Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze
- Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi
- Risposte ai quesiti dei lettori
- Rubrica di penale tributario diretta dal prof. Ivo Caraccioli, Università di Torino
- Dispense del "Corso teorico-pratico per la redazione del Bilancio e della dichiarazione dei redditi", terza edizione 1994-95, diretto dal prof. Flavio Dezzani, Univ. di Torino, dal prof. Oreste Cagnasso, Univ. di Torino e dal dr. Pasquale Marino, dr. commercialista in Roma

Quota dell'abbonamento £. 400.000

Il fisco da diciotto anni è anche in edicola a £. 10.000. Ne acquisti un numero e poi si abbonerà!

Gli abbonati 1994 hanno diritto allo sconto di £. 70.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, decidono di acquistare il

CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO

oltre 3200 pagine su due volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie annotate articolo per articolo. Prezzo di copertina £. 120.000 ridotto per tutti i lettori di "il fisco" £. 50.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco 1994" (scade il 15.2.94)

ABBONAMENTO RIVISTA "il fisco" 1994 + CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO **£. 450.000** INVECE DI £. 520.000

CEDOLA DI ABBONAMENTO

Spett.le ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 - Roma

Il sottoscritto P. iva cod. fisc.

Residente in via cap.

SOTTOSCRIVE

1 - Abbonamento 1994 alla rivista "il fisco", 48 numeri, 10.000 pagine minimo, £. 400.000 (I.I.)
2 - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, più abbonamento rivista "il fisco" 1994, £. 450.000
3 - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, £. 120.000 (spedizione marzo '94)

Versa £. con assegno bancario "non trasferibile" o sul c/c postale n. 61844807 intestato a: ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Informazioni: (06) 32.17.538 - 32.17.578 - Fax (06) 32.17.808

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
15121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 814.887-811.182

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Martedì 18 Gennaio 1994 tv

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocasa
settimanale della casa
e del
tempo libero

Traffico: Comune e Provincia studiano soluzioni alternative

Lo smog è sotto controllo addio alle targhe alterne

GENOVA
SERVIZIO

L'inquinamento atmosferico nella città è sotto controllo. «Siamo sulla strada giusta», dicono i neoassessori all'Ambiente della Provincia, Rosa Maria D'Acqui, e del Comune, Piero Villa. Il monitoraggio della qualità dell'aria nell'arco del '93 ha confermato la validità dei provvedimenti in vigore, sostanzialmente i divieti di sosta nel centro città.

Il dato complessivo è stato del 30 per cento inferiore a quello del '92. In pratica, sono scese le concentrazioni di tutti gli inquinanti. I valori dell'ossido di carbonio sono diminuiti percentualmente di quasi un punto. Persino le targhe alterne, nel breve periodo in cui sono state introdotte, hanno determinato la riduzione delle concentrazioni degli inquinanti da traffico veicolare.

è passati da una media giornaliera di 4,68 microgrammi per metro cubo nel '92 a una media di 3,96 microgrammi per metro cubo nel '93, con un numero complessivo di superi nelle 8 ore che si è ridotto da 74 a 47.

Nonostante il risultato soddisfacente, nel '92 in tutte le stazioni considerate (corso Europa, Brignole, via XX Settembre, via Cornigliano) lo standard di qualità dell'aria per l'ossido di carbonio risulta superato.

I tecnici della Provincia hanno riscontrato per l'ossido di carbonio un elevato rischio di superamento dello standard in corso Europa, corso Gastaldi, via XX Settembre, via Balbi. Inoltre permane il rischio di superamento in corso Sardegna, piazza Verdi, via Caffaro, via Gramsci, via Cantore, piazza Masnata, via Fillak, e via Cornigliano.

Per quanto riguarda il biossido di azoto, il rischio è più elevato in corso Europa, in corso Gastaldi, a piazza Verdi, via XX Settembre. Bisogna tenere sotto controllo le situazioni a via Cornigliano e piazza Masnata.

Complessivamente, negli anni 1992 e 1993 si sono registrati per ossido di carbonio e biossido di azoto i seguenti sforamenti dei livelli di attenzione: giorni per il biossido di azoto, 41 giorni per il parametro di biossido di carbonio.

La sorpresa viene dall'analisi ancora più dettagliata delle rilevazioni: giorni superi nel 1992 per il biossido di azoto, ma nel '93 il livello di attenzione è stato raggiunto «solo» in 29 giorni. Analogo discorso vale per l'ossido di carbonio: 19 giorni di superi nel 1993, contro i nel '92. Il totale fa 113 giorni (pari al 15,5 %) di cui giorni (18,6 %) nel 1992 e 45 giorni (12,3 %) nel 1993, conto che 14 occasioni (1) nel 1992 e 3 nel verificati superamenti congiunti.

Il traffico a Genova è sempre al centro dell'attenzione anche se i valori dell'inquinamento non sono allarmanti

L'ozono, che soprattutto nel periodo estivo è stato osservato al di sopra della soglia di attenzione, sarà oggetto di uno studio più approfondito. L'amministrazione provinciale ha previsto l'installazione di una centralina di tipo «D», appositamente abilitata alle rilevazioni di questo inquinante. Tra le collocazioni possibili è stato individuato il Monte Righi. I tecnici della Provincia respingono le critiche avanzate nei giorni scorsi dagli ambientalisti sulla posizione di alcune centraline: «I dati forniti dalla rete sono omogenei e variano simultaneamente con il cambiamento delle condizioni meteorologiche».

Per studiare eventuali provvedimenti anti-inquinamento è stato costituito nel luglio scorso, un comitato tecnico-ambientale, cui partecipano i rappresentanti dei tre enti locali. «A breve termine non sono previsti nuovi provvedimenti», assicura Piero Villa, assessore comunale all'Ambiente. Per il momento, le proposte sul tavolo dei tecnici: la ridefinizione degli orari di carico e scarico merce, la revisione obbligatoria degli scarichi, agevolazioni per la sosta dei veicoli che trasportano almeno tre persone.

Paola Cavaliere

NUOVA PUBBLICITA'

Ecco il bus-réclame

L'idea si preannuncia vincente. Del resto, anche lo slogan è accattivante: «La vostra pubblicità si vedrà esageratamente». L'idea è dell'Amt, che ieri mattina ha messo in circolazione i primi due autobus interamente decorati con informazioni pubblicitarie. Prossimamente ce ne saranno altri 12. Alla direzione dell'azienda municipalizzata trasporti spiegano: «Disponiamo di autobus da offrire ad un prezzo promozionale annuo di milioni a bus, assicurando 300 giorni di funzionamento sui 365 previsti». [p. c.]

24 ORE

Un vertice acciaierie per il via libera a Riva

E' cominciato ieri in tarda serata il «summit» Regione per sciogliere il nodo delle Acciaierie di Cornigliano: riunione, a porte chiuse, vede la presenza degli enti locali e dei sindacati. Si prevede il via libera al Gruppo Riva per la realizzazione dell'altoforno in cambio adeguate garanzie di tipo ecologico e ambientale. [p. c.]

PONTEDECIMO

Colpo pistola ferisce psicologo di anni

Uno psicologo genovese, Mauro Rossetto, 46 anni, è stato trovato ieri mattina gravemente ferito nella propria abitazione in via Isocorte a Pontedecimo per colpo di pistola che lo ha raggiunto a una mano e trasportato all'ospedale di Sampierdarena è stato immediatamente operato. prognosi è riservata, ma dovrebbe cavarsela. Le ipotesi dell'incidente sono ridotte a due: al medico è sfuggito un colpo pulendo l'arma, oppure ha tentato di togliersi la vita. [p. c.]

AUTOSTRADE

Scatta oggi alle 14 il sistema «telepass»

A partire dalle di oggi sulle autostrade Liguria comincerà a funzionare ai caselli si «Telepass» che di evitare ritiro biglietto all'entrata e del pagamento dello stesso all'uscita, mediante un piccolo impianto installato a bordo della vettura. [p. c.]

CACCIA

Ancora contrasti e polemiche sulla nuova legge regionale

Ancora polemiche sulla legge regionale sulla caccia, attualmente in discussione presso la terza commissione legislativa. Esponenti dei verdi, della sinistra indipendente e degli antiproibizionisti, cui s'è aggiunta nel pomeriggio la Lega Ambiente, hanno protestato perchè il progetto di legge avrebbe accolto tutti gli emendamenti suggeriti dalle associazioni venatorie. [p. l.]

ARRESTI

spacciano per finanzieri ma incappano nella polizia

Due pregiudicati - Paolo Piccolli, 30 anni, e Roberto Tavernelli, 37 anni, genovesi - si sono spacciati per agenti della Guardia finanza e hanno «sequestrato» la scorsa notte grossa quantità di merce a un ambulante tunisino. I due, denunciati dallo stesso extracomunitario, però incappati in una pattuglia della mobile che li ha arrestati. [a. l.]

Interrogato ieri mattina il funzionario accusato di aver intascato bustarelle per l'appalto del bar al monoblocco

«Nessuna tangente, solo un riconoscimento»

Il direttore degli affari generali del S. Martino respinge le accuse

GENOVA. Nega di avere preso delle mazzette per agevolare l'appalto del bar al monoblocco di Martino Antonio Barra, anni, direttore degli affari generali dell'ospedale regionale. Il funzionario, assistito dall'avvocato Giovanni Ricco, è stato interrogato ieri mattina dal sostituto procuratore della Repubblica, Mario Tuttobene, che richiesto e ottenuto nei suoi confronti ordine di custodia cautelare per estorsione e corruzione.

direttore ha soltanto ammesso di avere ricevuto qualche decina di milioni da un altro degli indagati, il medico Maurizio Pianezza, 40 anni, anch'egli arrestato con lo stesso capo d'imputazione. Ma quei soldi non sarebbero stati, a detta Barra, tangente, bensì riconoscimento per la attività professionale nello svolgere pratica relativa all'appalto del bar. «D'altronde - avrebbe anche aggiunto Barra - io non alcun potere per favorire uno o l'altro dei concorrenti nell'appalto».

E, in effetti, spiega altro dei legali, l'avvocato Patrizia Maltagliati che assiste Pianezza, l'appalto è stato aggiudicato alla massima offerta partendo da una base 40 milioni di lire si è arrivati ai milioni pagati dal vincitore Francesco Bisanti. Il secondo arrivato ne aveva proposti 150, e quindi, sostiene l'avvocato Maltagliati, non si vede Barra possa avere agevolato Bisanti o Pianezza. Se ci fosse stato qualcosa di poco chiaro sulle cifre dell'appalto poteva essere aggiudicato a una cifra molto inferiore, magari 70-80 milioni, invece dei 240 sborsati.

L'avvocato Maltagliati, fino a ieri mattina, non aveva ancora ottenuto il permesso di colloquio dal sostituto Tuttobene con il medico. Ma non si è perso d'animo e ha insistito con il gip Todella che ha tolto il divieto. Così l'interrogatorio di Pianezza fissato per il pomeriggio con Tuttobene saltato per permettere all'avvocato di recarsi in carcere a parlare con l'indagato. L'interrogatorio è stato spostato a stamane. I difensori contestano anche il punto di vista dell'accusa riguardo all'estorsione che sarebbe stato commessa da Pianezza e Barra nei confronti Bisanti e che accomuna nell'ipotesi di reato anche la moglie del medico, Liliana Tartoni. In sostanza il procuratore Tuttobene sostiene che, nel '90, Pianezza avrebbe costretto Bisanti a cedere a moglie una quota della società che gestiva il bar perché non era riuscito a pagare assegni e cambiali miliardo che erano stati dati «in garanzia» della tangente. «Niente - dice l'avvocato Maltagliati - perché fra Pianezza, Liliana Tartoni, che allora non ma cora moglie, e Bisanti c'erano solo dei rapporti d'affari per l'acquisizione di un altro bar di San Martino.»

Secondo il legale, dunque, tutto il complicato giro di denaro, di quote societarie e di fidejussioni di quel periodo non sarebbe altro che un normalissimo giro d'affari perché la società potesse ottenere dei liquidi da investire in nuova acquisizione. Ieri mattina, inoltre, durante l'interrogatorio di Barra con Tuttobene, un altro sostituto procuratore, Vito Monetti, è apparso molto interessato al colloquio e ha parlato a lungo con il suo collega.

Attilio Lugli

CASO PERRI

Un altro interrogatorio

E' tornato davanti al magistrato Pier Luigi Perri, l'amministratore delegato società costruzioni «Carena», che stato indagato e, poi, anche arrestato nell'ambito delle inchieste di Tangentopoli. Ieri mattina poco dopo le 9, accompagnato legale che lo ha sempre assistito in tutte le indagini, l'avvocato Pasquale Tonani, si presentato nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Pellegrino. Tema del colloquio: domande su aspetti che il magistrato considera del tutto acclarati per quanto riguarda il bilancio della società. Formalmente Perri non stato contestato alcun nuovo reato e il sostituto Pellegrino ha verbalizzato le risposte dell'imprenditore senza aggiungere altro. L'avvocato Tonani ha precisato che non è stata aperta nessuna nuova inchiesta, ma che Pellegrino ha voluto riascoltare Perri, prima di chiudere le sue inchieste. [a. l.]

Domenica fortunata

Vince milioni una schedina giocata

GENOVA. La «dea bendata» ha beneficiato sconosciuto genovese, che la scorsa settimana ha partecipato al concorso del Totocalcio. La giocata vincente è stata presentata in una latteria di via Bari, gestita da Marianna e Maddalena Romanelli.

L'anonimo tredicista si è aggiudicato milioni 745 lire. Massimo riserbo sulla sua identità, anche se non è difficile immaginare che si tratti di uno della zona. Le titolari della ricevitoria non ricordano chi possa essere il fortunato vincitore. «Non ne abbiamo idea - dice Maddalena - qui viene tanta gente a giocare la schedina e, soprattutto nel weekend è impossibile stare dietro a tutti».

Ma tra i frequentatori abituali del locale circola che il tredicista sia di loro: «Certezze nessuna, ma potrebbe essere uno che abita in zona. Qui ci conosciamo quasi tutti. E' probabile che la schedina vincente sia troppo lontana». [p. c.]

E' grave al Gaslini

Bimbo si rovescia addosso una tazza di caffè bollente

GENOVA. Un neonato 14 mesi è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Gaslini per le ustioni riportate parte del corpo. Il piccolo Davide si è rovesciato addosso una tazza di caffè bollente.

L'incidente è avvenuto in appartamento via Monte Moro, sotto gli occhi terrorizzati dei genitori del piccolo. In attimo, il bambino ha allungato le per afferrare la tazza. Non è riuscito a mantenere la presa, poichè il contenitore troppo pesante per lui. Il liquido bollente si è versato sulla mano, sul braccio, sulla spalla.

Il piccolo è diventato paonazzo e ha cominciato a strillare per il dolore. I genitori hanno avvertito la centrale della pubbliche assistenze Liguria Emergenza, che ha inviato l'ambulanza dei Volontari Soccorso via Vesuvio.

Davide è stato trasportato all'ospedale Gaslini, dove i medici lo hanno ricoverato in osservazione. [p. c.]

IL CASO

UNA CITTA' TRA CRISI E PROGETTI

Protestano gli universitari: «Scelta inaudita». E intanto un'importante mostra di Carrà finisce ai privati

«Nel palazzo dei Dogi non c'è spazio per il rock»

Fa discutere la discoteca inaugurata nelle Cisterne del Ducale

GENOVA. Esplode ancora polemica sull'impiego degli spazi di Palazzo Ducale. Sabato è stata inaugurata fondi, le medievali «Cisterne», una discoteca che, a quel che risulta, ha avuto buon successo di pubblico. All'inaugurazione c'erano circa 400 persone, quasi tutti giovani e giovanissimi, tra i quali poco più d'un centinaio di invitati. Il prezzo dell'ingresso era di mila lire, una consumazione compresa.

La polemica è riesplosa alla notizia dell'apertura, nei prossimi giorni, in una galleria privata cittadina (Orti Saulli), d'una mostra dedicata a Carlo Carrà, con pezzi rari e poco conosciuti, tra i quali molti olii e disegni dedicati alla Liguria.

Era un'occasione da non perdere - sostengono molti critici amanti dell'arte - per Palazzo Ducale, che è sorto apposta per appuntamenti del genere. Tra l'altro a Genova è stato recentemente lanciato un grido d'allarme. Nella crisi generale che colpisce la città, soffrono anche le arti figurative: si annuncia la chiusura di alcune importanti gallerie, mentre altre hanno chiuso nel 1991 o nel 1992 e non sono più rimpiazzate.

Languono, insieme, idee e mercato. Pure, il «Palazzo bulgaro della cultura», come ormai viene definito Palazzo Ducale, insiste il suo programma basso profilo, sulla falsariga d'una impostazione assessorile buona con il «vecchio regime», burocratica e vuota, impenetrabile alla cultura nazionale e internazionale e anche alla poca che si produce a Genova.

La sponsorizzazione, di vago sapore «politico», del pool di sponsor guidato da Jacorossi mostra la corda. Così il Salone del Maggior Consiglio, la parte più coreografica e solenne di Palazzo Ducale, è stata sinora impiegata - salvo qualche convegno sporadico - in feste da ballo, tra le quali quella, sia pure a scopo benefico, «delle debuttanti».

Palazzo Ducale è uno dei gioielli della città storica
Fa discutere la scelta di inaugurare una discoteca nelle «Cisterne» dell'antico edificio

Adesso, dopo tanto cincischiare, gli «sponsor», forse con l'acqua alla gola, hanno optato per la discoteca, non avendo altre alternative. Questo ha fatto indignare un folto gruppo di docenti universitari appartenenti a facoltà umanistiche che hanno diffuso un durissimo comunicato il quale si censura inesorabilmente la scelta «Vogliamo esprimere la nostra indignazione e il nostro stupore - scrivono i docenti -. Di fronte alla carenza di spazi destinati alla cultura, di fronte all'immobilismo e alla ristrettezza di vedute dimostrato nella gestione di spazi i Magazzini del Cotone e lo stesso Palazzo Ducale, troviamo inaudito che in splendido palazzo, cuore antico della città, il cui restauro tanto è costato ai cittadini, non si sia trovato di meglio che collocare una discoteca, gestita da privati, e pare, senza congrui guadagni per il Comune».

Nel documento, dopo aver definito la scelta «indecorosa», si sottolinea che Genova si può dire che manchino le discoteche». Il che è sacrosantamente vero, come è vero che le discoteche non arrecano troppo disturbo sono collocate lontano da edifici di abitazione civile, ma che rischiano di bloccare un intero quartiere, come quella Piazza Portello, specialmente il venerdì e il sabato.

E allora? Da parte si grida che cercare spazio per i giovani, dall'altra ci si preoccupa per l'involuzione culturale e d'immagine della città e suoi simboli. Ancora «granata» per il sindaco Sansa.

Paolo Lingua

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA

Turno [illegible]

Europa: corso Europa 676
Ghersi: [illegible] Buenos Aires - Corte Lambruschini
[illegible]: via Balbi 186

ARENZANO
Alla Manna: corso Matteotti 15

Turno notturno 18-01-94

SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700532

RECCO
Falqui: via Roma 6, tel. 74155

CAMOGLI
Ariola: via della Repubblica 97, tel. 771089

S. MARGHERITA
Bizzi Machi: v. Palestro 44, tel. 287002

RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, tel. 61948

ZOAGLI
Vallera: p. XXVII Dicembre 8, tel. 259041

CHIAVARI
Podestà: piazza Mazzini 13, tel. 306905

LAVAGNA
Frezzato: v. [illegible] 36, tel. 392816

SESTRI LEVANTE
Internazionale: l. Colombo 52, tel. 41024

MONEGLIA
Marcone: v. Longhi 65, tel. 49232

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595.551; **Camogli:** 770.206; **Ruta:** 771.119; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 50.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; [illegible] **Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.368; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 892.985; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91 83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica [illegible] pagamento) telefono 542.775.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91
Sorzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'[illegible] telefono 90.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.[illegible]

AMT Genova: 59.972.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: 313.651; **Sestri L.:** 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 264.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 285.630; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.366; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, [illegible] Anzani, Comigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. [illegible] Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Paverzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. V. del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.56; **Recco:** 74.032, **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285; **Santa Margherita:** 286.508 - 287.998; **Rapallo:** 55.858, 54.474, 50.049, [illegible] 55.969, 50.317, 50.647, **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** [illegible], 305.522; **Lavagna:** [illegible] 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.396

CAPITANERIE [illegible]

Genova: telefono 26.74.51
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: [illegible]-588553
Casarza Ligure: 467.141
Sorzonasca: 340.016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

[illegible] Felice [illegible]
Tel. 589.329/591.687
[illegible]: 15,30. Lire 110.000
80.000/60.000/30.000

T. della Corte
Tel. 570.24.72
Or. 20,30
Lire 40.000/28.000
Un tram che [illegible] chiama desiderio di *Tennessee Williams*. Compagnia Teatro di Genova e Teatro Eliseo. Con Mariangela Melato. Regia di Elio [illegible] Capitani.

Pol. Genovese
Tel. 839.35.89
Or.. 20,30
Lire 40.000/28.000
A piedi nudi nel parco di *Neil Simon*. Regia di Enrico Colombi. Piazza a Fox & [illegible]. Con Sergio Castellitto, Margaret Mazzantini, Laurena Maniero, Luigi Pistilli.

T. della Tosse
in Sant'Agostino
Tel. 247 0793
Or. 21
Anghingò con *Alessandro Bergonzoni*. Lire 25.000 lunedì, martedì, [illegible] Lire 30.000 giovedì, venerdì, sabato.

[illegible] Carignano
Tel. 593.533
Or.: 16
Lire 27.000/25.000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1
Tel. 208.548. Or.: 15,15 | 17/18,50/20,45/22,40
Lire 10.000
La famiglia Addams 2 ☎
di Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalla passione: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di [illegible] bizzarro [illegible]. N. V. 1h 35' **Commedia**

Ariston [illegible]
Tel. 208.548
Or.: 15,05/17,35
20,10/22,45
Lire 10.000
Carlito's way ☎
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa [illegible]) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Augustus
Tel. 560.810
Or.: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
L'ombra del lupo

Corallo 1
Tel. 588.419
Or.. 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000
The Snapper ☎
di S. Frears, con T. Kelegher, C. Meaney, R. McCabe (Irgh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V.M. 14 1h 30' **Commedia**

Corallo 2
Tel. 588.419
Or.: 15,30/17,50/20,10
21,10/22,30
Lire 10.000
Il banchetto di [illegible] ☎
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore c[illegible] omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 15/17,45
20,15/22,30
Lire 10.000
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, E. Ail (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: [illegible] tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 16/18/22
Lire 10.000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Odeon
Tel. 388.288
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30/20,10
22,40
Lire 10.000
Un mondo perfetto ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

[illegible]
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
Piccolo [illegible] ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Irgh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Palazzo
Or.: 15/16,55/18,50
20,45/22,40
Lire 10.000
Hocus Pocus
di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di teenager terribili. [illegible]. N. V. 1h 35' **Commedia**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 [illegible] 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40 Lire 10.000
Il figlio [illegible] Pantera Rosa ☎
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40 Lire 10.000
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461
Or.: 16,30/17,50/20,10
[illegible] Lire 10.000
The Innocent ☎
di J. Schlesinger, con [illegible] Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' [illegible]

Verdi
Tel. 582.137
[illegible]: 15,10/17/18,50
20,10/22,30
Lire 10.000
Fantozzi in Paradiso ☎
di [illegible] Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, [illegible] impossibili, [illegible] gnato amore con la Silvani. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible] I
Tel. 580.380
Dal profondo anal l'ultima puttana

Centrale 2
Tel. 580.380
Anal Bestial Scoops Selvaggio porno weekend

Chiabrera
Tel. 281.566
Dirty twins - Ein anales turnier

Cristallo
Tel. 299.967
Oral anal perversion

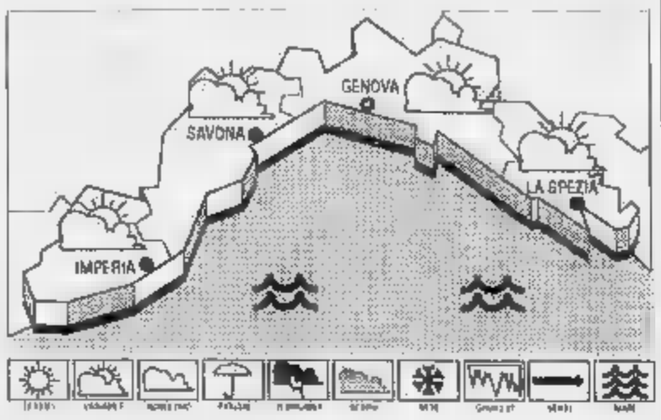
[illegible]
Le avventure erotiche di... Cappuccetto Rosso

CINECLUB Amici del Cinema
Tel. 413.638
Or.. 20,10/22,30
Lire 6000/5000
Caro diario ☎
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beats (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, fra malattia, saluto ritrovato, quarantena di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parabole vane N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] Lang
Tel. 219.756
Or.: 12,15
Lire 5000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000
Nazarin

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento. Tendenza per domani: situazione senza rilevanti variazioni.

[illegible] **ZIONI DI IERI.** Temp. mare 13° C, umidità 80%, vento Est-Nord Est 20-25 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pres. barom. 1009 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
[illegible]	9	[illegible]
Savona	10	6
Imperia	10	7

[illegible] FA A IMPERIA
Max: 13; min: 5; Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7,57 e tramonta alle 17,18.
La Luna si leva alle 10,45 e cala alle 0,21 del 19 gennaio (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e del Centro Meteo Alpino di Torino

Movie Club
Tel. 300.039
Or.: 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

PEGLI Eden-Pegliclnema
Tel. 683.029. Or.: 15
18,15/21.30
Lire 5000/8000
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, E. Ail (Ita '93) — Carosello di [illegible] personaggi-macchietta: dal tassista [illegible] per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

S. MARGHER. Centrale
Tel. 286.033
Or.: Inizio 16
Lire 8000
[illegible] ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica [illegible] le sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible] II
Augustus
Tel. 51.951
[illegible]: inizio 16
Lire 7000
Senti chi parla adesso! ☎
di T. Rapalewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro [illegible] hielli non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

CHIAVARI Mig[illegible]
Or.: inizio 16
Lire 8000
[illegible] **Buddha** ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Irgh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Astor
Or.: inizio 18
Lire 8000
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ail (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Centoro
Tel. 309.938
Or.: inizio 15,30
Lire 8000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

SESTRI LEV. Ariston
Tel. 41.505
Lire 8000
Un mondo perfetto ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

SAVONA

[illegible] Chiabrera
[illegible].820.409
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 854.627.
Or.: 15,45/18
20,15/22,30
Lire 10.000/7000
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ail (Ita '93) — Carosello [illegible] personaggi-macchietta: dal tassista [illegible] per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15/19
20,40/22,30
Lire 10.000/7000
Il figlio della Pantera Rosa ☎
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 16,10/17,30/19,50/22,15
Lire 10.000/7000
Piccolo [illegible] ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Irgh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15
Lire 10.000/7000
[illegible] mondo perfetto ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '[illegible] — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

[illegible]
Tel. 820.583
[illegible]. 15,30/17, 18/19/20,40
22,30 - Lire 10.000/7000
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Filmstudio
Tel. 386.322
Or.: 15/21
Lire 5000
[illegible] - Presidente per un giorno
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino; ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Salesiani
Ore 15,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000/[illegible]
Film a luce rossa

[illegible]
Colombo
Tel. 640.253 - Or.: 16,30
16,30/20,30/22,30
L. 9000/5000
The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V [illegible] **Thriller**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 6000/5000
Piccolo Buddha ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Irgh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un [illegible] tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

ALBENGA Ambra
Tel. 51.419
L. 8000/6000. Ore 20/22,10
Fest./pref. 16/20,15/22,20
Un mondo perfetto ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1953, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un [illegible] ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Astor
Tel. 50 997
Or.: 15,30/17,20/18/20,40
Lire 8000/5000
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

ALBISSOLA S. Teatro Leone
Ore 21
Lire 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE Vallechiara
Feriali: 20,30
Festivi: 15,30/20,30
L. 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT. Abba
Or.: 20/22
fest.: 16/18/20/22
Lire 6000/5000
Bocca su bocca

FINALE LIGURE Ondina
Tel. 692.200
[illegible]: 15/17,45/20/22,30
L. 9000/7000
Un mondo perfetto ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un [illegible] ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

LOANO Lorrese
Tel. 669.961
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30 - Lire 8000/5000
Aladdin ☎
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il [illegible] «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Perla
Tel. 675.701
Or.: 20/22,30
Fest. e pref.: 15,30-22,30
Lire 7000/5000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. [illegible] (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

ME[illegible]
Lux
Ore 15/17/21
Lire[illegible]
OGGI RIPOSO

VARAZZE Verdi 1
Tel. 97.249.
Or.: 15/16,40/18,20/20,50
22,30. Lire 10.000/7000
Un [illegible] perfetto ☎
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h [illegible] **Thriller**

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,20
18,10/20,50/22,40
Lire 10.000/7000
Fantozzi in paradiso ☎
di N. Parenti, [illegible] P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, [illegible] impossibili, [illegible] agognato amore con la Silvani. N. V. 1h [illegible] **Commedia**

IMPERIA

IMPERIA Centrale
Tel. 63 671 (segreteria)
Or.: in. 16,30; ult. 22,30
Martedì cinema Lire 6000
Piccolo Buddha ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Irgh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' [illegible]

[illegible]
Tel. 23.629 (segreteria)
Or.: 20/22,30
Martedì cinema Lire 6000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]

Imperia
Tel. 22.745
Or.: 20/22,30
Martedì cinema Lire 6000
Carlito's way ☎
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine ma un avv[illegible] gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

A. DI TAGGIA Capitol
Tel. [0184] 43.440
Or.: 21
Lire 6000
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Penn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una scintilla d'amore V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

BORDIGHERA Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Rassegna «Altre terre...»
Lire 5000; rid. [illegible]
El Mariachi
di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gómez, P. Marquart (Usa '92) — Un musicista mariachi arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: si innamora di una barista, e finisce nei guai. N. V. 1h 20' **Drammatico**

DOLCEACQUA Cristallo
Ore 15/21,15
Lire 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA Dianese
Or.: 16,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

SANREMO Ariston
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. [illegible]
Il figlio della Pantera Rosa ☎
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'[illegible] [illegible] che ha rapito la nipote di uno sceicco. N. V. 1h 45' **Comm.**

Centrale
Or.: 15,30/22,30
Lire 10.000 Rid. 6000
La casa degli spiriti
di [illegible] August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

[illegible]
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
The Innocent ☎
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a [illegible] per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Orfeo
Tel. 82333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
Film vietato ai [illegible]

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
Piccolo Buddha ☎
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Irgh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Tabarin
Tel. [illegible]
[illegible]: in. 15,15; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. [illegible]
[illegible] Senti chi parla adesso! ☎
di T. Rapalewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro mamicocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

VALLECR[illegible]
Don Bosco
Or.: 15/17/21
Lire 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

prima di andare al cinema
consulta le recensioni telefoniche
di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

Due le ipotesi al vaglio degli inquirenti: gesto teppistico o crollo accidentale

Sassi in autostrada, solo psicosi?

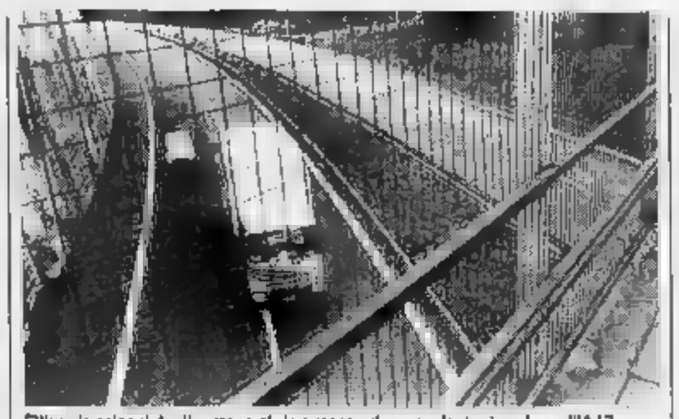
Misterioso episodio domenica allo svincolo di Chiavari. Il conducente di una Mercedes ha dichiarato di essere stato colpito da una zolla di terriccio e pietre all'ingresso di una galleria. Le indagini

NOSTRO SERVIZIO

Pietre contro auto sull'autostrada anche nel Levante. Dopo l'episodio di dicembre sull'autostrada del Brennero, quello che ha visto morire la venticinquenne Monica Zanotti, e quelli più recenti che si sono verificati a Portogruaro e in Liguria (in [illegible] di Savona e sul tratto autostradale tra Celle e Varazze), la psicosi delle «pietre as[illegible] dilagando. Lo spirito d'emulazione l'ha vinta anche sulla logica e sull'intelligenza.

Un altro [illegible] si è verificato domenica, intorno alle 19,30, sulla Genova-Livorno, lungo lo svincolo d'uscita per il casello di Chiavari. Un episodio che ha suscitato allarme.

Una Mercedes blu targata Genova si è presentata al [illegible]lo con la carrozzeria ammaccata. Il conducente ha detto al casellante di essere stato centrato da una zolla di terriccio e pietre, mentre stava imboccando il tunnel che anticipa le barriere d'uscita dall'A12. Non c'è stata però alcuna segnalazione di persone sospette nella zona in questione.



Dilaga la psicosi degli «attentati» in autostrada: segnalazioni anche sull'A12 genova

Le indagini. «Sono in corso accertamenti, non possiamo dire nulla», dicono gli uomini della Centrale operativa di Sampierdarena [illegible] Polstrada. Ufficiosamente [illegible] stato aggiunto che è stata trovata sulla carreggiata una zolla di terriccio e pietre, [illegible] che «si suppone sia stata lanciata» da sopra la volta della galleria. Qualcuno ha avanzato perplessità, sposando la tesi di un crollo accidentale (che obbligherebbe l'Autostrada Spa a risarcire i danni, lievi, subiti dalla Mercedes). La Polstrada, che ha compiuto un sopralluogo immediato e successivi accertamenti, non avrebbe trovato elementi per dar credito a questa ipotesi.

Autostrada sotto accusa? «Noi [illegible] occupiamo della manutenzione dell'autostrada - dice [illegible] direttore del Primo tronco, Giorgio Ruffino -. Installiamo su ogni lato di cavalcavia, viadotti, reti di protezione alte 4 metri, in difesa sia di chi percorre l'autostrada, che di linee ferroviarie, strade statali, provinciali, centri abitati. Il compito di vigilanza spetta poi alla Polstrada».

Perché non installare una rete di protezione ulteriore, a fare da «tetto» ai tratti [illegible]più pericolosi? Risponde Ruffino: «E come faremmo [illegible] i carichi [illegible]nali? Oppure con la [illegible] e il ghiaccio che vi si possono depositare [illegible] diventare un pericolo? Non è così che si elimina il problema: questi pazzi supererebbero l'ostacolo». E allora? «Occorre intensificare l'opera di vigilanza».

Non solo. «Occorre invitare i "frontisti", cioè quelle persone che abitano vicino ai tratti autostradali, [illegible] una maggiore collaborazione [illegible] le forze [illegible] polizia, ma anche a fare maggiore attenzione a quanto succede nei pressi dei percorsi autostradali».

Fabio Pozzo

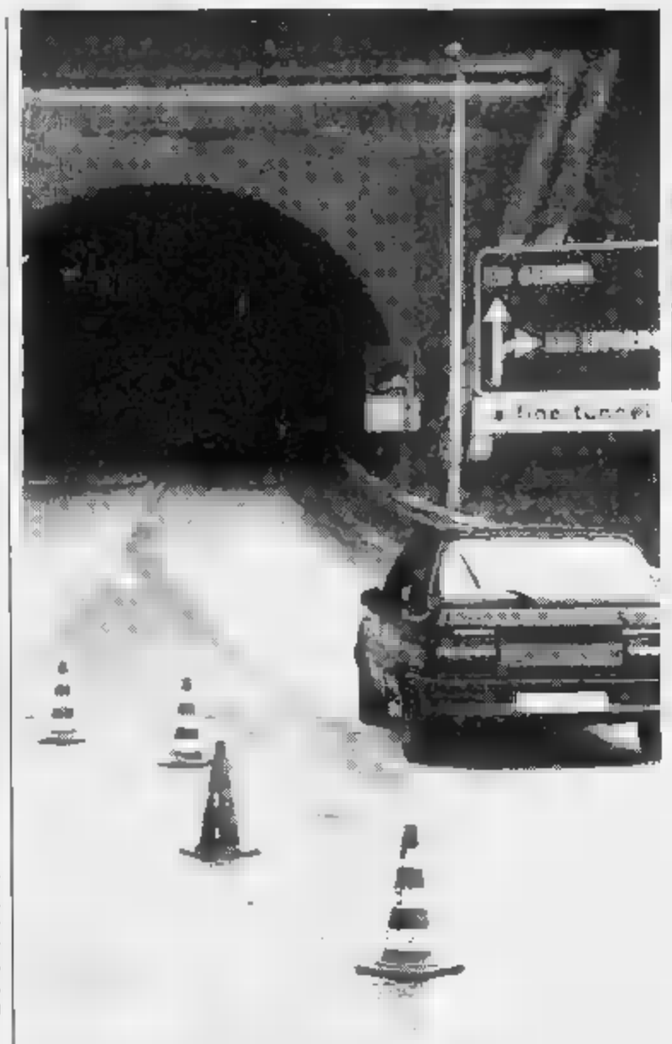
Sicurezza

Non sappiamo, e forse non sapremo mai, se domenica sera, allo svincolo di Chiavari, [illegible] stato compiuto un ennesimo atto teppistico, o se invece si è trattato di un episodio accidentale.

In entrambi i casi, comunque, le conseguenze avrebbero potuto essere molto gravi. E proprio per questo va ribadita la necessità di [illegible] controllo capillare sia sui punti «a rischio» (cavalcavia, viadotti, scarpate troppo vicine alla sede stradale) sia sulle condizioni di manutenzione delle volte delle innumerevoli gallerie, spesso rese fragili dalle infiltrazioni d'acqua.

Purtroppo, anche [illegible] questo le autostrade liguri, già penalizzate dal tracciato tormentato e dagli elevati costi di pedaggio, si rivelano sfortunate. Controlli e interventi sono molto costosi, talvolta provocano disagi. Ma non [illegible] mai dimenticato che la sicurezza e la vita umana, non hanno prezzo.

Marco Rafia



La galleria allo svincolo di Chiavari teatro del misterioso episodio di domenica

Lega e liberali sarebbero d'accordo sull'appoggio al sindaco Javarone

Camogli verso le elezioni anticipate? Ultime consultazioni, poi la decisione

[illegible] Ore decisive per il futuro di Camogli. Il sindaco Vincenzo Javarone, dopo aver sospeso l'ultimo Consiglio comunale in seguito (una spaccatura [illegible] in seno alla dc aveva provocato l'assenza della maggioranza, termina oggi proprio con lo scudocrociato il giro di consultazioni dei partiti.

Dai primi incontri sarebbe emersa [illegible] disponibilità di Lega nord [illegible] pli. «Non posso ancora dire nulla - ha commentato Ja[illegible] - Ci sono tempi tecnici da rispettare [illegible] pratiche molto importanti da definire per la città. Andare alle elezioni anticipate significherebbe penalizzare Camogli. Io sono ancora disponibile a dare il mio contributo per la città. [illegible] probabile che questa maggioranza debba es[illegible] variata, anche per tener conto delle indicazioni emerse dalle ultime elezioni».

Javarone ha parlato [illegible] «dubbies di speculatori» per le quali [illegible] [illegible] persona «potrebbe rappresentare [illegible] ostacolo», di [illegible] cusa infondate» nei suoi confronti.

Javarone è contro le elezioni anticipate

Ha poi fatto l'elenco delle pratiche che il Comune deve definire entro breve: i tre lotti Peep dell'area Pissorella, [illegible] piano fognatura per la zona portuale e S. Fruttuoso, la revisione [illegible] del piano regolatore. E infine il completamento [illegible] piscina, che vede in arrivo un finanziamento di 1715 milioni. [f. p.]

DALLA RIVIERA

S. MARGHERITA

Oggi si discute il regolamento che vieta i vigili «ciccioni»

Il Consiglio comunale esaminerà questa [illegible] alle 21 le modifiche da apportare al Piano urbano parcheggi, div[illegible] pratiche finanziarie legate [illegible] variazioni di bilancio '93, [illegible] dovrà approvare il discusso regolamento [illegible] polizia municipale, quello che vieta ai vigili di chiacchierare in servizio e che sbarra l'accesso al Corpo a candidati con troppa «pancia». [f. p.]

CHIAVARI

Botte e minacce alla madre condannato in tribunale

Il tribunale di Chiavari ha condannato a [illegible] anno, 10 mesi di carcere e 500 mila di multa, con i doppi benefici, Cristiano Dantone, [illegible] anni, [illegible] Rapallo. Era accusato di aver sottoposto a continue angherie [illegible] vessazioni la madre adottiva, e di averle estorto [illegible] milioni. [f. p.]

CHIAVARI

Oggi un vertice di [illegible] per l'emergenza discariche

Emergenza discariche. Oggi l'incontro dei sindaci del Le[illegible] con il presidente [illegible] Provincia. Intanto i Comuni di Sestri Levante, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Monaglia, diffidano la Regione nel continuare [illegible] individuare nell'ex discarica di Rio Gavornie il sito dove realizzare un inceneritore e relativa discarica delle ceneri per il Levante. [f. p.]

LA SPEZIA

Testimoni «eccellenti» al processo Mugnai

A testimoniare in favore di Tiziano Mugnai saranno proprio alcuni clienti «eccellenti». E' questa la richiesta avanzata dal difensore del bancarottiere spezzino, autore di un crack da 60 miliardi, di cui sono creditori 1620 risparmiatori. Per dimostrare la buona fede di Mugnai si è pensato di chiamare il[illegible]tri sottoscrittori come il senatore Aldo Giacchè, del psi, dirigenti di istituti di credito e due agenti dalla Guardia di finanza. [d. ba.]

CHIAVARI

Maldini [illegible] Pagani nuovi soci [illegible] Leo Club rivierasco

Il Leo Club Chiavari-Sestri Levante ha due nuovi soci. Sono Paolo Maldini, il [illegible] del Milan, e il preparatore atletico della squadra milanese, Franco Pagani. [f. p.]

Quest'anno gli «abusivi» sono circa un centinaio: in città posteggiare è diventata un'impresa

Fiera di S. Antonio, Chiavari in stato d'assedio

Da ieri mattina il centro è occupato da quasi 600 bancarelle

CHIAVARI. Arriva a Chiavari la Fiera di S. Antonio e la città accusa un brutto colpo in fatto di parcheggi e traffico, soltanto di poco attutito, ieri mattina, da un acquazzone che ha tenuto molti lontano dalle bancarelle. Oggi si replica, [illegible] 1994 sarà forse [illegible] l'ultimo [illegible] della fiera «vecchia formula».

Le bancarelle regolarmente autorizzate dal Comune sono 456. Avevano fatto domanda per un posto 810 ambulanti, della provincia di Genova [illegible] del resto d'Italia. I primi banchi so[illegible] stati [illegible] domenica sera.

Ieri mattina, hanno reso noto i vigili urbani, gli ambulanti abusivi, che hanno preso posto soprattutto in via Vittorio Veneto e corso Dante, erano circa un centinaio. Per loro c'è una multa da 600 mila lire per occupazione abusiva del suolo pubblico.

Per tenere [illegible] controllo la «kermesse», sono arrivati per i vigili urbani di Chiavari rinforzi [illegible] Sestri Levante. Si sono viste, rispetto alle edizioni passate, più bancarelle che esponevano prodotti tipici.

La Fiera [illegible] S. Antonio, [illegible] tradizioni millenarie, ha occupato il centro storico, piazza Roma, via Vittorio Veneto, tutto [illegible] Dante lato mare sino a piazza Cavour, via Nazario Sau[illegible] sino al Lungoentella. In queste vie è stato vietato parcheggiare dalle 20 di domenica sera. Divieto che rimarrà valido sino a questa [illegible].

Questo «sfratto» alle auto ha riproposto il problema della carenza [illegible] parcheggi, [illegible] situazione che esiste in tutti gli altri giorni dell'anno, che la Fiera accentua immancabilmente.

E fosse solo questo. Da prendere in considerazione, purtroppo per gli automobilisti, [illegible] anche il luna park che tiene banco sino al 23 gennaio in piazza Milano: qui le attrazioni hanno spazzato via centinaia di posteggi, mentre camper, roulotte e mezzi pesanti di gestori e lavoranti del parco divertimenti hanno ridotto gli spazi di sosta disponibili sull'area di colmata.

Due giorni di tremenda [illegible]da al parcheggio, insomma: qual[illegible] vicino al centro si può trovare soltanto sul lungomare, sull'area di colmata, nel posteggio a pagamento di corso Assarotti, se si ha fortuna.

All'esame della nuova giunta c'è l'impegno [illegible] trovare una nuova formula per la Fiera di S. Antonio. [illegible] parla di portarla [illegible] due e un giorno (magari la pri[illegible] domenica più vicina al 17 gennaio), di ridurre le bancarelle, puntando su una specializzazione e una maggiore qualità dell'offerta, di trovare spazi «che vadano incontro alle esigenze sia degli abitanti che degli ambulanti», come ha detto il neoassessore Bruno Oneto. [f. p.]

S. SEBASTIANO

E lunedì tocca a Rapallo

Chiude la Fiera di S. Antonio a Chiavari e apre quella di San Sebastiano a Rapallo. Quest'ultima si terrà il 24 gennaio, lunedì prossimo. Anche quest'anno l'amministrazione comunale di Rapallo ha distanziato l'inaugurazione della manifestazione dedicata a San Sebastiano [illegible] quella di Chiavari, per evitare che molti ambulanti richiamati in zona dalla Fiera di S. Antonio si riversassero, magari abusivamente, a Rapallo.

Le bancarelle della Fiera di S. Sebastiano prenderanno posto in piazza Chile, e nelle vie Rosselli, Torino, Trieste, Roma. [illegible] ancora, dal ponte sul torrente Boate sino a via Tardito, s[illegible] quest'ultima riservata all'esposizione di piante e prodotti floricoli e agricoli. Gli organizzatori prevedono una partecipazione di circa 400 espositori. Il Comando vigili ha reso noto che nelle vie interessate dalla fiera scatterà il divieto [illegible] sosta dalle 20 [illegible] domenica 23. [f. p.]

Tra le autorità anche il comandante del porto di Genova, ammiraglio Ferraro

S. Margherita in lutto per Michele

Folla commossa ieri ai funerali del pescatore

Commozione ieri [illegible] funerali del pescatore morto nel naufragio della sua barca

S. MARGHERITA. In tanti, tantissimi, ieri [illegible] S. Margherita hanno voluto dare l'ultimo [illegible] luto [illegible] Michele Castania, il pescatore di 64 anni morto per un infarto mentre guardava affondare la [illegible] barca, il peschereccio «Fausto Arona», inabissatosi venerdì scorso al largo delle Cinque Terre.

I funerali si sono tenuti nella chiesa di S. Siro, quartiere periferico di S. Margherita dove viveva lo sfortunato pescatore, sposato con Rosario e padre di tre figli.

La chiesa era stipata. In molti hanno seguito il rito funebre all'esterno. I familiari di Castania, tra i quali il fratello Carmelo, armatore con Michele del [illegible]to Arona», hanno seguito l'omelia di don Renato Barnasconi - che si è [illegible] e ha richiamato alla fede - stretti in un dolore composto, quello che è subentrato ai momenti di disperazi[illegible] trascorsi quel venerdì pomeriggio sul molo [illegible] porto di S. Margherita.

Alla cerimonia erano presenti tutti i pescatori della zona e molte autorità militari, tra le quali il comandante del porto di Genova, ammiraglio R[illegible] Ferraro. Michele Castania è stato sepolto nel cimitero comunale. [f. p.]

DAL 19 GENNAIO
ANCHE IN LIGURIA
TELEPASS
In autostrada entri ed esci senza fermarti.
Basta una tessera [illegible] di conto corrente.

VERRANNO ATTIVATE LE PORTE TELEPASS NELLE SEGUENTI STAZIONI AUTOSTRADALI:

A7 - SERRAVALLE SCRIVIA
A7 - GENOVA BOLZANETO
A7 - GENOVA OVEST
A10 - GENOVA AEROPORTO
A10 - GENOVA PEGLI
A10 - GENOVA VOLTRI
A10 - SAVONA VADO
A12 - GENOVA EST
A12 - GENOVA NERVI
A12 - RAPALLO
A12 - LAVAGNA

L'APPARATO DI BORDO TELEPASS E' IN [illegible] PRESSO LE STAZIONI DI GENOVA OVEST, RAPALLO E SAVONA VADO

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL N° 010 - 4104340

TELEPASS
autostrade IRITECNA-GRUPPO IRI

Meno gravi del previsto i dati dell'estate '93, buone prospettive per il '94

Turismo, superata la crisi?

Da Bergeggi ■ Finale gli arrivi, rispetto alla stagione '92, sono calati solo dell'1,6 per cento
Ma gli stranieri sono fuggiti dalla Riviera, incassi in forte calo. Noli recupera, male Spotorno

FINALE L. Crisi turistica scongiurata, almeno nelle cifre dei '93, negli alberghi e nelle strutture ricettive del Finalese. Secondo i dati dell'Apt infatti lo scorso anno, rispetto ai dodici ■■■ del '92, gli arrivi sono calati solo dell' 1,6 per cento. Più sensibile (meno 3,8 per cento), la diminuzione delle giornate di presenza. Questo dato conferma una tendenza negativa già riscontrata in altre zone della Riviera. Il calo dei turisti è limitato ma diminuiscono in mi■ ■■■■ le presenze. Vacanze più corte dunque soprattutto a ■■■ della recessione. Questo fenomeno è ancora più evidente ■ si tiene conto del solo movimento turistico degli italiani aumentati di numero negli alberghi fra Finale ■ Bergeggi lo scorso anno (più 2,6 per cento), ma che hanno fatto registrare una diminuzione del periodo di permanenza (meno 4,1) in Riviera. La notizia più negativa arriva dagli stranieri diminuiti nel '93, rispetto all'anno precedente, del 16,7 per cento. In calo anche il giro d'affari complessivo. La conferma tangibile arriva da molti direttori di banca, vero termometro dell'industria turistica. Molti confermano un calo degli incassi.

L'andamento della stagione non è stato uniforme in tutto il comprensorio. A Finale, ■■■ e Bergeggi l'anno si è chiuso in modo positivo, almeno per gli arrivi italiani. In forte calo (me■ 11 per cento) ■ presenze nelle località dell'entroterra (Calizzano, Bardineto, Calice Ligure o altre). La località in cui il trend è stato più preoccupante è Spotorno che ha perso oltre 2500 arrivi e quasi ■■ mila giornate ■ presenza. I dati forniti dall'Apt si riferiscono alle sole presenze registrate nelle strutture catalogate come ricettive. Le cose ■■■ andate ancora più male negli esercizi extralberghiero (meno 7,8 di arrivi e meno 5,3 di presenze) anche ■ questi dati sono meno attendibili perchè non tengono conto del movimento turistico delle seconde case. E il '94? I primi segnali, secondo gli ■■ detti ai lavori, ■■■ «discreti». Sembra che le richieste per la primavera e l'estate, soprattutto da parte degli stranieri, siano ■ aumento.

Augusto ■■■■■

I dati

MOVIMENTO TURISTICO ALBERGHIERO APT FINALESE 1993
(Confronto percentuale con i 12 mesi dell'anno precedente)

LOCALITA'	ARRIVI	PRESENZE
BERGEGGI	+5,82	-1,59
SPOTORNO	-4,74	-6,08
NOLI	+7,41	+0,18
FINALE L.	-1,65	-2,78
ENTROTERRA	+0,16	-11,72
TOTALE APT	-1,68	-3,87

ALASSIO

Saldi, boom nel budello

Sole e saldi: un abbinamento che, domenica pomeriggio, ha significato gente ad Alassio, Laigueglia, Finale Ligure, locali■ della Riviera con i negozi aperti anche alla domenica. «Non ci possiamo lamentare. Rispetto a qualche settimana fa si è visto più movimento e, soprattutto, gente intenzionata a comprare», spiega Loredana Rossitto ■■■ boutique «Stracci preziosi» di Alassio. E aggiunge: «Non bisogna dimenticare, però, che mentre qualche settimana fa la vendita era pie■ oggi è ■ prezzi di realizzo. Non è, insomma, che i commercianti si guadagnino anche con il negozio pieno». Ad aver registrato il maggior afflusso sono state le ■ie storiche dello shopping: ■ budello e la strada che attraversa il centro storico ■ Laigueglia. «A riversarsi su Alassio sono state soprattutto persone provenienti ■ ■■■nga ■ Cariale. Di turisti, a parte qualche anziano dei gruppi che cominciano a riempire gli alberghi, non ce ne sono stati, come del ■■■ era prevedibile», spiegano i commercianti alassini. Il maggior afflusso di persone ■■■ Baia del Sole ha provocato qualche problema al traffico. A Laigueglia, ad esempio, era quasi impossibile trovare parcheggio ■■■■ per attraversare ■■■■ si sono impiegati anche ■ minuti. E anche ■ Alassio e Finale ■■■■ un posto per lasciare l'auto non ■■ facile. La situazione più caotica, comunque, ■ Laigueglia. «In previsione di questo afflusso di persone sarebbe necessario ordinare meglio il traffico. Qualche vigile in più sarebbe sufficente per evitare i disagi che si sono verificati domenica». [a. p.]

NOTIZIE FLASH

■■■■■■■■

Sempre grave il medico inglese ustionato

Sono sempre gravi le condizioni ■ John Harding, il medico inglese ricoverato al centro grandi ustionati di Sampierdarena in seguito allo scoppio della sua abitazione a Castelvecchio di Rocca Barbena. I Vigili del fuoco sono tornati ieri pomeriggio sul posto dell'esplosione per rimuovere alcuni calcinacci. [s. p.]

■■■■■■■■

Lega Nord in crisi, commissariato la sezione

Aria di crisi alla Lega Nord di Borghetto. Da alcuni giorni è stata commissariata ■ locale sezione per contrasti ■■ i consiglieri comunali del Carroccio. Anche fra i consiglieri di maggioranza (pds, dc, ex-Rifondazione) ■ sarebbero delle divergenze, smentite però ■■■ sindaco Badino. [s. p.]

■■■■■■■■

Auto prende fuoco sulla provinciale per Toirano

Un'auto, ■■■ «Renault 5» ha preso fuo■■ dopo un incidente stradale, domenica sera alle 22, in località Carpe di Toirano, sulla provinciale dell'entroterra di Borghetto. Illeso il guidatore, Daniele Cepollina, 35 anni di Boissano. Per domare l'incendio sono intervenuti i vigili del fuoco. [a. r.]

LOANO

Evade dagli arresti domiciliari: condannato ■ 6 mesi

Giorgio Pili, 26, domiciliato a Loano, ■ stato ■■■■■■ l'altra ■■■ dai carabinieri ■ Finale per evasione. Il giovane si ■■■ allontanato dagli arresti domiciliari. Processato per direttissima, ieri mattina in pretura a Finalborgo, è stato condannato a 8 mesi, ■■■ la condizionale. [a. r.]

LOANO

Bombola perde gas, intervento ■■■ Vigili ■■■ fuoco

Intervento dei vigili del fuoco ■ Albenga, in piena notte, in via Stella a ■■■o per una fuga di ■■■ I pompieri ■■no intervenuti alle 3,55 di ieri per il difettoso funzionamento di una bombola di gas. Non ci ■■■ comunque stati intossicati. [a. r.]

Albenga: secondo il sindaco molti cantieri ora rischierebbero la chiusura

«Delibere sbagliate e da rifare»

Attacco di Viveri alla vecchia amministrazione

■■■■■■■■ Un'analisi dettagliata di tutte le pratiche che edilizie ed urbanistiche prese dalla giunta presieduta ■ Mariangelo Vio che ha governato Albenga dal 1990 al 1993: è quanto ■■■ effettuando l'amministrazione comunale. «Qualche settimana fa la Provincia ha bloccato i lavori per la ■■■ struzione di un palazzo in viale Dalmazia, poi ci sono state polemiche e ■■■■ ■■■■ sulle concessioni edilizie per altri edifici, poi ancora segnalazioni di interventi edilizi difformi da quanto ■ stato progettato. Una serie ■ voci ■■■ irregolarità che ci preoccupano. A questo punto vogliamo andare ■ fondo ■ vedere se la gestione dell'edilizia e dell'urbanistica ■ stata condotta correttamente ■ se ci sono abusi da denunciare ed eventualmente cercare ■ rimediare», commenta il sindaco

Il sindaco Angelo Viveri ■■■■ la legittimità ■ numerose delibere della giunta precedente.

Angelo Viveri.

Una sorta di indagi■■■ interna, quindi, che potrebbe porta■■ ■ segnalazioni alla magistratura. «Già in passato, quando ■■■ all'opposizione, ho firmato con nome ■ cognome esposti. Dato che ■ Piano regolatore generale era quello approvato da ■■■ ■■■ amministrazione nel 1980 conosco bene norme ■ regolamenti. E alcune concessioni edilizie date dalla precedente giunta mi lasciano perplesso», aggiunge il sindaco. I primi risultati dell'indagini si conosceranno tra qualche settimana, non appena Viveri e i tecnici avranno terminato di esaminare gli incartamenti.

La valutazione riguarda anche la bozza ■ Piano regolatore predisposta dall'architetto Berbi■■■ per conto della gi■■■ Vio e quella predisposta dall'architetto Buscaglia nel 1990 su incarico di Viveri. «In campagna elettorale ■ ■■■ detto che ■ mio Prg nascondeva speculazioni e cemento. Stiamo valutando cosa prevedevano i due strumenti urbanistici per vedere quale dei due fosse più incline al cemento. I risultati saranno poi inviati ai capifamiglia perchè tutti si rendano ■■■■ quale Piano regolatore tutelava il territorio escludendo la speculazione edilizia», conclude Viveri. [s. p.]

Dopo le polemiche sulle parolacce nelle canzoni di Dalla ■ Masini

«Conad», juke-box per i clienti

I consumatori sceglieranno la colonna sonora

ALBENGA. Il «Conad-Upim» di Albenga diventa juke-box. Dopo le polemiche nate qualche giorno ■ in seguito alla lettera di un cliente stanco di comprare salami ■ pasta con sottofondo di canzoni «maleducate» la direzione del supermercato albenganese ha deciso di lasciare ■ mano ■ clienti la programmazione musicale.

«In effetti ■ vero, ■■■■■ ascoltando la radio uno può cambiare stazione ■■ c'è una canzone che lo disturba in un supermercato chi ascolta non ha strumenti per evitare l'ascolto. Anche prima della lettera del cliente ■ nostro marketing stava studiando il modo per mettere una colonna musicale diversa dalle radio ■■■■■■■■■■, spiega Enzo Genuardi, direttore del supermercato.

Il cambiamento è stato accelerato dalla lettera del cliente

Un juke-box per i clienti nel supermarket della Conad Upim di Albenga

che si lamentava delle parolacce nelle canzoni di Dalla e Masini. «Abbiamo pensato che forse sarebbe stato meglio far scegliere la musica dagli ■■■■ clienti. Così, da ieri mattina, vicino alle casse c'è un un manichino con tanto ■ cuffie in testa e due casse ■ lati dove i clienti possono lasciare le loro richieste ■■ schede distribuite all'ingresso. «A giudicare dal numero ■ schede lasciate l'iniziativa ha avuto successo. Solo nella mattinata ■ ieri abbiamo ■■■■ più di ■ schede», racconta Genuardi.

Richieste ■ musica classica? «Al momento nessuna. Del re■■■ era prevedibile. Gli stessi uomini del marketing sostengono che la gente vuole sentire mentre compra della musica allegra, ritmata anche ■■ non assordante o fastidiosa. Le scelte dei clienti variano dal rock melodico alle canzoni italiane ■ cantautori e cantanti che vanno per la maggiore», risponde Enzo Genuardi.

Musica italiana, insomma, ma rigorosamente senza parolacce. Anche ■■ nelle schede, impossibile sapere se per uno scherzo provocatorio o perchè piace veramente, è comparsa la richiesta ■ un brano di Masini. Proprio quello incriminato dal cliente che ha scritto la lettera ■ protesta. [s. p.]

■■■■■■■■

Cresce la protesta

Centro storico ■■■■■ rissa ■■ algerini

ALBENGA. Due giovani algerini ■■■ stati medicati al Pronto soccorso dell'ospedale in seguito ad una rissa scoppiata domenica sera nel centro storico. I due, che dopo essersi fatti ■■■ dicare hanno lasciato l'ospedale, avevano escoriazioni, ematomi e, sembra, ferite lievi da armi da taglio. La rissa si ■ sviluppata nelle ■■■ di porta Torlaro ed ha coinvolto, stando alle testimonianze, una decina di extracomunitari, algerini, marocchini e tunisini. Impossibile stabilire con certezza il perché della lite. Di certo c'è il fatto che dopo aver cominciato a discutere ■ gruppo è passato dalle parole ai fatti. Molti dei ■■■ tendenti erano ■ evidente stato di ebbrezza e per i vicoli del centro storico si è iniziata ■■■ vera e propria caccia all'uomo tra urla di dolore e frasi in arabo. Da porta Torlaro ■ rissa si è spostata verso piazzetta Rossi ed è qui, secondo il racconto dei due algerini feriti, che i due sono stati raggiunti da un gruppo di marocchini ■ picchiati a sangue. «Quel che è certo è che la situazione sta diventando insostenibile. Comprendiamo il disagio degli extracomunitari ma ■■■■■■■■ che qualcuno comprendesse anche il nostro disagio. Non possiamo più uscire di ■■■ di notte, siamo svegliati dalle urla. Una situazione che diventa ogni giorno più pesante. Quando questi episodi accadono telefoniamo ■ carabinieri ma, quando arrivano le pattuglie, chi litiga è già sparito. Ci vorrebbe più prevenzione», gli abitanti ■■■ ■■■■.

[s. p.]

LAIGUEGLIA

«Gli errori del Comune»

■■■■■■■■ contestato da Cremascoli

Il geometra Carlo Cremascoli contesta il Comune sul ■■■■ metanodotto

LAIGUEGLIA. Iniziano i lavori ■■ è subito polemica. La posa nel sottosuolo del «budello» delle tubature ■■■ serviranno per la fornitura del gas metano h■■■■ aperto discussioni e critiche. Per ■■■ le tubature vengono posate solo a ponente, da corso Badarò ■■■■ a piazzetta Musso. Successivamente si realizzerà, a stralci, tutto ■ «budello». L'intervento dovrebbe concludersi prima dell'estate.

Intanto il geometra Carlo Cremascoli, che da tempo ha assunto ■ ruolo di pubblico accusatore e controllore dell'operato della giunta, ha sollevato alcune obiezioni, fra cui la circostanza che il Comune non avrebbe potuto affidare la direzione ■■■ lavori ad un dipendente comunale dell'ufficio tecnico che è già andato in pensione. Altre critiche riguardano il modo ■■■ cui si procede a ri■■■■■■■■ e quindi a rimettere a posto la lastra di selce che formato il basamento della ■■■■ggiata. I lavori verrebbero cioè eseguiti non da specialisti. Un tempo gli interventi sul selciato erano riservati a operai specializzati che pressavano alla fine le «basole» con l'aiuto del martello. [r. sr.]

CERIALE

Denuncia della Lega

Scuole medie da oltre 2 mesi piove ■■■ aule

CERIALE. Piove all'interno della scuola media di Ceriale. Lo denuncia, con una lettera inviata ■ sindaco, al provvedi■■■ ■ al preside Giancarlo Roatta, segretario della sezione della Lega nord. «Abbiamo denunciato la situazione già lo scorso novembre. Ma dal Comune non è stata presa nessuna decisione per riparare il tetto», spiega Roatta. E aggiunge: «Il sindaco ci ha risposto che ■■■ ■ ■■■ fondi ■ disposizione. Poi veniamo ■ sapere che ■■■ stati stanziati centinaia di milioni per il rifacimento della pavimentazione del centro storico che contribuirà ad abbellire il paese. Riteniamo che la pavimentazione andasse rifatta ma ci chiediamo ■■ non ■■■ il caso di dare la priorità al rifacimento ■■■ tetto della scuola. Anche perché, nel frattempo, sono stati spesi soldi per interventi che certamente non sono prioritari come il rifacimento ■■■ marciapiede in via Roma».

Il risultato, secondo la Lega nord, è che «ogni volta che piove si deve provvedere con bacinelle e stracci ■ far sgomberare gli alunni. Oltre a non essere salutare questa situazione crea problemi e disagi sia agli alunni che al personale». La situazione di degrado ■■■ tetto ■■■ stata denunciata agli amministratori anche ■■■ genitori degli alunni che frequentano le medie. «E non si tratta di un problema emerso solo nelle ultime settimane. ■■à a settembre era stata segnalata la rottura del tetto e a novembre ufficializzata con ■■■ nostra richiesta», conclude Roatta. [s. p.]

Oggi al «Capo Noli»

Un'associazione per riunire i ristoratori

NOLI. Nasce una nuova associazione provinciale dei ristoratori. Oggi alle 15,30, nella sala convegni del Capo ■■li Hotel, via Aurelia 52, tutti i ristoratori interessati potranno partecipare all'assemblea per la nomina dei rappresentanti di un'associazione che, secondo gli intendimenti dei promotori, dovrebbe essere in grado di tutelare al di fuori dei legami di partito gli interessi della categoria. Promotore dell'iniziativa, che ha avuto grande seguito tra i ristoratori, è Sandro Spina, pizzaiolo di Noli.

«Vogliamo promuovere un'associazione la ■■■ organizzazione sia tale da garantire a noi tutti la possibilità ■ far valere i nostri diritti di cittadini senza pregiudicare il nostro lavoro. Ovviamente, tutto dovrà essere fatto in sintonia ■■■ le altre categorie, diversamente organizzate, che insieme ■ noi partecipano allo sviluppo sociale ed economico della Provincia».

Prima dell'assemblea di oggi, numerosi ristoratori hanno partecipato, dando la loro ade■■■■ all'iniziativa, alle riunioni preliminari che ■■ sono svolte ■ Villanova D'Albenga, Cairo Montenotte, Savona e Varazze. In quelle sedi ogni ristoratore ■ stato invitato a portare idee e suggerimenti.

Lo statuto, che sarà approva■■ oggi, ■ stato elaborato dal comitato promotore dell'Associazione tenendo conto delle ■■■ genze e dei problemi espressi e indicati da ogni singolo ristoratore che opera nel Savonese e nella Riviera. [a. z.]

IL CASO

UN PARTITO IN CERCA D'IDENTITA'

Quadri provinciali a confronto tra orgoglio e autocritica

Ex democristiani smarriti Il futuro è tutto da inventare

Parla l'on. Manfredi. Seduto alla sua destra il sen. Acquarone. A destra, Domenico Gandolfo e Vittorio Adolfo sono stati gli assenti alla riunione dei quadri democristiani imperiesi

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Tanti hanno fatto i loro porci comodi nel partito e per questo abbiamo perso nell'entroterra». Scrosciano applausi, fra i militanti democristiani, quando Lorenzo Suetta, della direzione comunale di Imperia, esplode nell'invettiva.

L'umore della base è sospeso tra l'indignazione e lo sconcerto, e lo si palpa osservando i volti, perplessi o angosciati, dei quadri democristiani convocati alla Camera di Commercio in una livida domenica d'inverno, per un'assise che vuole essere insieme il funerale della balena bianca e una sorta di battesimo per il partito popolare.

Emblema del momento critico sono i cestini posti all'ingresso per la «Contribuzione volontaria, lire 10.000»: uno è desolatamente vuoto; l'altro accoglie anche qualche banconota da 50 e da 100 mila. I più, mentre escono, fingono di non vedere. Pochi estraggono il portafogli.

Franco Montesano, il sindaco di Riva Ligure, prova a scherzare: «Ma si può anche prendere?».

Fuori, sulla strada, sopra i manifesti con la scritta «Prima Italia», fai vincere il tuo futuro, qualche ignoto passante, sostenitore della Lega Nord, ha irriverentemente applicato un adesivo del Carroccio proprio sullo scudo crociato.

Dentro, lo stato maggiore ricorda il passato. «Per cinquanta anni, la dc è stata il partito-guida della provincia. E tale deve restare», dice Manfredo Manfredi, un «leader» pronto a lasciare.

Ma Pier Luigi Fedozzi, consigliere a San Bartolomeo al Mare, replica: «Rimanere protagonisti? Lo dobbiamo ridiventare, perché ripartiamo da zero e bisogna riconquistare le posizioni».

Sono in molti a fare autocritica, adesso che l'egemonia è sfumata. Sergio De Nicola, segretario amministrativo: «Perché abbiamo respinto le classi popolari, abbiamo dimenticato l'entroterra?».

Enrico Verrando di Ventimiglia, del Comitato provinciale: «Dobbiamo renderci conto che abbiamo sbagliato. Altrimenti non potrà nascere il Partito popolare».

Giorgio Rossetto, uno dei «garanti» di Imperia, si spinge oltre: «Non ho sentito un giudizio su Tangentopoli, causa scatenante dell'attuale situazione. La gente delle vallate, le nostre radici, non ci ha più seguito. Salvo rare eccezioni, la classe politica è condannata dall'opinione pubblica. E se non si tiene questo, il partito popolare sarà una brutta copia della dc».

Ma c'è anche chi, come Renata Olivo, sindaco di Bordighera, ritrova soprassalti di fierezza, e lo grida, quasi, nel microfono: «Sono orgogliosa di chiamarmi democratico-cristiana. Nessuno me lo ha detto e mi pare anche che manchi l'entusiasmo».

E' in mezzo al guado, il popolo democristiano, e ancora non si sa verso quale sponda andrà. Dai vertici partono appelli all'unità, per rifondare l'attuale democrazia cristiana e non disperderne il patrimonio di valori. «Già, ma quale dc? Quella di Martinazzoli, quella di Rosy Bindi o quella di Casini? E se ci separiamo, che cosa accadrà?», si chiede dubbioso un iscritto, in platea.

«Allora, è la fine», gli risponde «Pula» Cavaliere, «vecchia volpe» democristiana di Sanremo. Ma di qualcuno già si sente l'assenza, in questa giornata che è anche una conta dei superstiti: mancano i fratelli Adolfo (e Vittorio è il segretario comunale di Imperia) e Domenico Gandolfo. E Giacomo Raineri precisa di essere venuto solo in veste da osservatore».

La diaspora è già iniziata? Spiega Gandolfo: «Non rinnego il passato, ma non accetto più nulla a scatola chiusa, anche perché se ne sono viste sin troppe. Prima di decidere, voglio conoscere la proposta politica. E non ho partecipato all'adunata, poiché mi pareva inutile parlarci addosso».

Condivide anche Vittorio Adolfo: «Voglio capire dove sta il Partito popolare e qual è la sua linea: personalmente non sono disposto ad andare a sinistra, ma credo invece a un centro rigorosamente alternativo al pds e alle altre forze della sinistra. Gradirei sapere che regole si darà per il rinnovamento. Solo quando avrò questi elementi, sarò in grado di fare una scelta».

Claudio Scajola, il sindaco di Imperia, mena fendenti nel ruolo di Pierino la peste: «Certi interventi erano un po' farisei. Non vorrei che il nuovo si annidasse fra "trombati", che mai hanno avuto seguito popolare. Noto pure troppi di personaggi che ricoprono incarichi importanti e un po' defilati, non utili allo sviluppo della vita professionale: sirene fanno offerte allettanti per l'ambizione politica, ma anche per i progressi di carriera».

Ce n'è per tutti, in questa travagliata dc, che si avvia a un futuro irto d'incognite. «Meglio perdere le elezioni che perdere la coscienza» sentenzia da saggio il senatore Lorenzo Acquarone.

Stefano Delfino

DALLA DC AL PP

Un comitato per la svolta

Dell'organismo nominato dal coordinatore regionale Bruno Orsini e incaricato di affiancare il segretario provinciale Seguato per gestire la svolta dalla dc al partito popolare, faranno parte Lorenzo Viale, Renata Olivo, Onorato Lanza, Adriano Battistotti, Panizzi, Gianni Cozzi, Luciano Demichelis, Alessandro Scajola e Tonino Siccardi. Nel documento, espresso in preparazione all'assemblea nazionale che si terrà sabato prossimo a Roma, si auspica che «l'inderogabile esigenza di rinnovamento sia collegata a regole precise, con una selezione della classe dirigente legata a requisiti di moralità-capacità», e si chiede che la nuova forza politica si candidi, «in modo nuovo e in una logica di grande rinnovamento», alla guida del Paese, ponendosi «al centro di una aggregazione alternativa di vocazione democratica». [s. d.]

Presto al «Colombo» di Sanremo un incontro che preoccupa

Il gambizzato e i due sparatori torneranno a vedersi a scuola

SANREMO. Faccia a faccia nei corridoi della scuola tra la vittima e i suoi attentatori. Un'eventualità di questo genere si potrebbe verificare nei prossimi giorni all'Istituto commerciale per geometri «Colombo» di strada Solaro a Sanremo dove sono già tornati in classe i due minorenni che lo scorso 5 gennaio avevano gambizzato in via Galilei Piarpaolo Cordio, 18 anni, residente nella città dei fiori in via Agosti.

Denunciati per lesioni, dopo aver confessato di essere i responsabili dell'agguato, i giovani, che frequentano entrambi il quarto anno di scuola superiore, sono stati affidati alle rispettive famiglie in attesa di eventuali provvedimenti da parte del Tribunale dei minori di Genova.

Il loro ritorno in classe, tra i compagni di scuola di ogni giorno, ha innescato una serie di problemi che hanno portato ad un'assemblea straordinaria di insegnanti e genitori. Ad aumentare la tensione c'è stata anche la comparsa di alcune scritte infamanti sui muri dell'istituto. Tra gli studenti che frequentano i geometri sono rivelati «partigiani» dell'una e dell'altra parte, colpevolisti e innocentisti. A controllare la situazione, da quando Pierpaolo Cordio tornò a scuola, sono intervenuti nei giorni scorsi anche i carabinieri.

«L'importante - dice la preside dell'istituto - è che le lezioni abbiano uno svolgimento normale, che non ci siano disordini».

Ma è proprio dal corpo docente che arrivano i timori maggiori per il momento difficile che sta vivendo la scuola e il suo compito di strumento educativo e di crescita. «I due minorenni hanno sbagliato, non c'è dubbio - dice l'avvocato nominato dalle famiglie, Natale De Francisi -. Il fatto che siano tornati sui banchi di scuola è però un messaggio chiaro della loro volontà di cambiare. Credo che anche i compagni di classe dovrebbero contribuire a calmare gli animi, a evitare di alimentare una rivalità che si è rivelata così marcata».

Sono proprio le prese di posizione degli amici di Pierpaolo e dei due sparatori a far temere per il ritorno a scuola della vittima dell'attentato. Quali reazioni si potranno essere quando i tre si incontreranno durante il cambio dell'ora o l'intervallo? Una cosa è certa: al «Colombo» la vigilanza è massima, l'obiettivo è quello di prevenire ogni costo nuove polemiche sulla sparatoria, già archiviato con l'individuazione dei colpevoli e i 15 giorni di prognosi per Pierpaolo Cordio.

Intanto, resta ancora un mistero il movente dell'attentato. Gli investigatori continuano a parlare di «futili motivi», di una rivalità legata a questioni giovanili, storie di ragazze e prestigio personale, di orgoglio ferito. La «38 special» con la quale sono stati esplosi i colpi contro Pierpaolo è stata probabilmente il mezzo per una vendetta. La premeditazione dell'agguato resta comunque il fatto più sconcertante, il segnale di un mondo giovanile in crisi. [g. ga.]

Un nuovo numero a disposizione di chi fosse in grado di aiutare gli investigatori

Un altro appello per Pierangela

Resta avvolta nel mistero la scomparsa dell'ex bidella dell'asilo di Vallecrosia, sparita il 3 novembre. In due mesi e mezzo una sola segnalazione, a metà dicembre nel Cuneese. La disperazione dei genitori

VENTIMIGLIA. Il mistero rimane fitto. E le tracce di Pierangela Viale, la ragazza di 26 anni scomparsa il 3 novembre scorso dalla città di confine, si perdono a Monà, in provincia di Cuneo. Oltre due mesi di ricerche portano nel basso Piemonte, dove Pierangela (o una persona molto somigliante) è stata intravista a metà dicembre senza essere bloccata.

Colpa anche di un errore al computer della polizia: al momento della prima segnalazione, il nome della giovane non è stato inserito in maniera corretta nel terminale. Banale errore di trascrizione che ha ritardato gli accertamenti e che forse ha sprecato un'occasione preziosa per risolvere il caso.

E' proprio sui metodi di indagine che la famiglia della ragazza mostra più di una perplessità. Maria Lorenzi, madre della scomparsa, è disperata. Stenta a credere che finora si sia fatto tutto il possibile per rintracciare la ventiseienne, inghiottita da un silenzio insopportabile.

Pierangela Viale, 26 anni

Pierangela Viale, ex bidella dell'asilo nido di Vallecrosia, scompare un mercoledì mattina. Esce di casa per andare a ritirare le analisi al laboratorio Acad di via Carso. La accompagna il padre, Gabriele, che abita con lei e con la madre in frazione Sant'Antonio 13. Sono le 10,30. L'uomo si ferma nella zona del mercato, a 200 metri dal laboratorio. Pierangela prosegue verso lo sportello sanitario. Passano venti minuti, mezz'ora. Quando si spazientisce, il genitore sale fino agli uffici Acad per cercare la figlia. Lei non c'è.

I risultati delle analisi sono ancora lì, mai ritirati. Si tratta di esami ormonali per risalire a causa di recenti disturbi al ciclo mestruale, niente a che vedere col test di gravidanza. Gli impiegati non hanno dubbi: la ragazza non si è vista, non è passata a ritirare l'esito dei prelievi. La denuncia alla forze dell'ordine scatta nel pomeriggio, dopo poche ore di trepida attesa. Secondo la descrizione che i familiari presentano ai carabinieri, Pierangela indossava jeans scuri, scarpe da ginnastica bianche, maglione rosso e giubbetto a maniche lunghe, di colore verde chiaro.

L'identikit viene trasmesso alle pattuglie in servizio nel Ponente ligure. Altezza un metro e sessanta circa, corporatura normale, capelli mossi e lunghi, castani, con riflessi rossicci. Le ricerche partono con una certa dose di ottimismo, dal momento che la ragazza si è allontanata con non più di 400 mila lire in tasca. Dal suo conto corrente, acceso nel periodo dell'impiego all'asilo nido di Vallecrosia, non risultano prelievi recenti.

Disoccupata da qualche anno, la ragazza avrebbe subito un inspiegabile cambiamento di umore in seguito a un incidente stradale. Secondo il racconto dei familiari, il giorno in cui ha sfasciato la sua 126 avrebbe mostrato una strana apatia. Non è bastata la segnalazione di un primo «avvistamento» alla stazione di Alassio. Come non sono bastati gli appelli lanciati dallo studio televisivo di «Chi l'ha visto?» e l'indicazione di una probabile tappa in provincia di Cuneo. Ora, la madre della scomparsa fornisce un nuovo numero telefonico per chi fosse in grado di aiutare gli investigatori: 0184/215117. [m. p.]

Chiusa giovedì scorso dopo la frana che aveva causato la morte di un elettrauto di Imperia

Riapre a singhiozzo la statale del Tenda

Da ieri sera senso unico alternato dalle 7 alle 9 e dalle 17 alle 19

LIMONE. Riapertura a «singhiozzo» per la Route Nationale 20 dopo la frana avvenuta giovedì scorso all'altezza della Gorges de Saorge, costata la vita ad un elettrauto imperiese, Alfio Canu, 44 anni, deceduto nell'auto schiacciata dai massi mentre stava raggiungendo Limone Piemonte per portare il figlio ad una gara di sci.

Lo hanno deciso ieri sera, dopo quattro giorni di interruzione della statale, l'Anas e il Compartimento stradale delle Alpi Marittime al termine dell'ennesimo incontro che si è tenuto a Tenda per esaminare gli esiti degli ultimi sopralluoghi svolti dai tecnici e dagli esperti della protezione civile transalpina.

La zona dello smottamento non è più a rischio ma per motivi di sicurezza il traffico è consentito solo seguendo una particolare tabella oraria, condizionato quindi dalla necessità di nuovi studi e ricerche sulla compattezza delle rocce e sulla situazione idrogeologica della montagna.

A partire dalla serata di ieri, la statale del Colle di Tenda è stata quindi ufficialmente riaperta al traffico, con senso unico alternato, dalle 7 alle 9 del mattino e dalle 17 alle 19. Nella zona della frana personale autorizzato francese sorveglierà il transito a velocità ridotta di tutti i mezzi, autoarticolati, pullman, furgoni e camper compresi. Per evitare lunghe code e il rischio di non riuscire a passare negli intervalli orari prestabiliti dalle autorità, si raccomanda comunque l'utilizzo della statale solo a chi ne ha effettivo bisogno e nel caso di residenti e pendolari.

Per gli utenti automobilistici della Valle Roja e gli appassionati che frequentano la stazione sciistica di Limone Piemonte, la situazione viaria sembra quindi ad una svolta definitiva. I collegamenti sono ristabiliti ma resta però il problema della mancanza di una strada sicura, di un itinerario soprattutto pratico e veloce tra la Riviera e la provincia «Granda».

«I rallentamenti saranno inevitabili - dicono al valico di frontiera di Funghetto, sul versante ligure - ma le Ferrovie dello Stato hanno assicurato che continueranno anche i collegamenti tra Tenda e Breil e Roja con i treni-navetta già istituiti nei giorni scorsi». I convogli a disposizione, ciascuno per una capienza massima di 24 vetture, sono sei ogni giorno. Questi gli orari di partenza: da Tenda alle 11, 16,40 e 19,45; da Breil alle 7,30, 13,10 e 18,05.

Per la statale, i problemi di viabilità non sembrano però avere fine. Mentre i francesi infatti studiando una soluzione allo smottamento avvenuto alle Gorges de Saorge, s'inizieranno tra circa due anni anche i lavori per la ricostruzione del ponte crollato lo scorso autunno a causa del maltempo. Ci saranno nuovi semafori per il senso unico alternato e, ovviamente, altri rallentamenti per il traffico concentrato su una sola carreggiata. Un'arteria considerata di vitale importanza per il collegamento tra Ponente e Piemonte continua quindi a vivere una crisi dettata dalla realtà di una vallata ad alto rischio per inondazioni, frane e smottamenti.

I francesi, intanto, sperano nell'accordo per la realizzazione del traforo del Mercantour che potrebbe avvicinare notevolmente Torino e Nizza tagliando fuori la statale del Colle di Tenda. A favore del nuovo tunnel internazionale ci sono la riduzione dei tempi di percorrenza e un tracciato che sale in quota, non soggetto quindi ad eventuali interruzioni e chiusure per le bufere di neve. [g. ga.]

COMPUTER IN TILT

Sanremo, lunghe code all'anagrafe

SANREMO. Terminali in tilt e cittadini costretti a lunghe attese davanti agli sportelli dell'anagrafe. L'inconveniente ha interessato ieri mattina il dipartimento anagrafico sanremese di piazza del Mercato dove, come si vede nella foto di Manrico Gatti, decine di persone sono state costrette ad attendere anche un'ora e mezzo prima di poter ricevere il documento richiesto. Alla riattivazione dei computer, per evadere tutte le richieste, è stato deciso aprire più sportelli. [g. ga.]

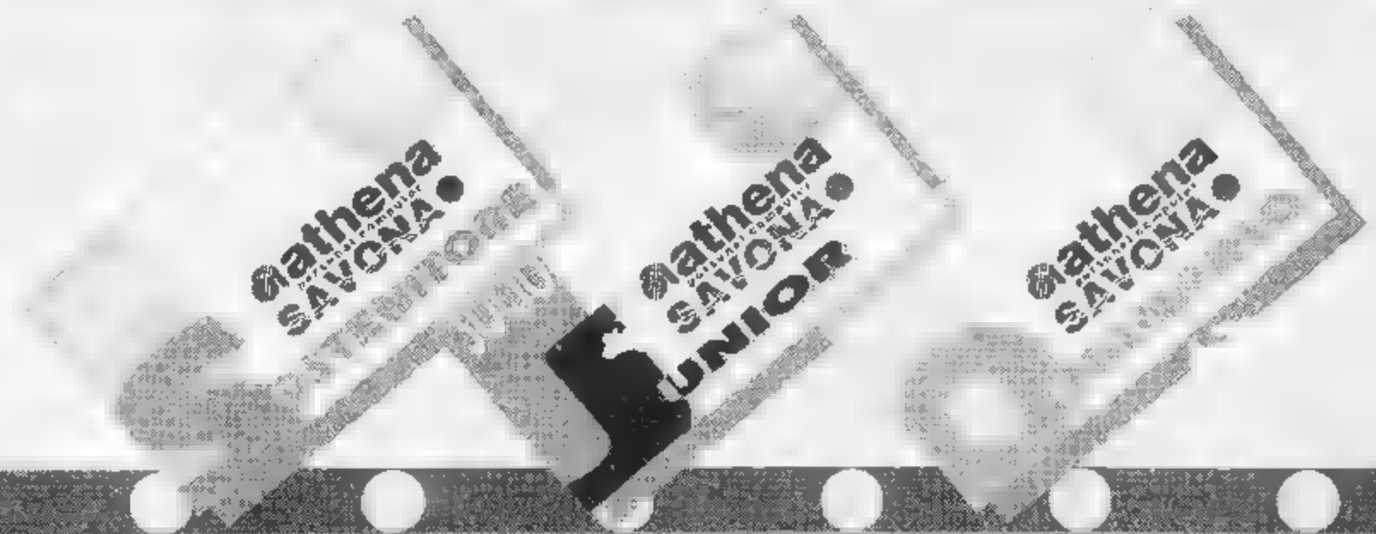
athena
personal computer
SAVONA

Per i nuovi soci sarà applicata una riduzione del 50% sui biglietti di ingresso alle partite di campionato.

Una società rifondata, una società nuova,
che unisca passione sportiva e concretezza?
Una società aperta al tuo contributo.
La ***Rari Nantes Athena Savona***
ha adottato un nuovo statuto che ha trasformato la società sportiva
nella società di tutti i savonesi.
Diventa anche tu protagonista del futuro della Rari, della tua città,
della tua provincia, del tuo cuore.
Aderisci alla proposta della Rari Nantes Athena Savona ed entra
a far parte della compagine sociale.
Oggi abbiamo bisogno di tutti voi, solo uno sforzo comune dei savonesi,
unito al contributo degli sponsor e al lavoro appassionato di molti potranno
salvaguardare questo patrimonio comune e mantenere grande la
Rari Nantes Athena Savona.
La tessera socio ordinario costa
Lire 50.000 in meno per chi è già abbonato.

Athena Video offre agli associati film in videocassetta :

JUNIOR	1 noleggio
ORDINARI	3 noleggi
SOSTENITORI	5 noleggi



Per maggiori informazioni
vieni in piscina o telefonaci.
Corso Colombo, 3 - Savona
Tel 019/80 15 53

Inattiva da tre anni, sarà acquistata dal Comune?

Sala Duse, il recupero nasce tra le polemiche

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' scoppiata, ma era prevedibile, la guerra per il «caso Duse» all'interno del consiglio d'amministrazione del Teatro Stabile di Genova. Oggi - è prevista l'assemblea dei soci allargata al consiglio d'amministrazione - potrebbe esplodere lo scontro tra il direttore Ivo Chiesa e il vicepresidente dell'ente, ingegner Mario Menini, professionista con l'hobby del teatro, già presidente dell'Ente Decentramento.

Menini afferma che l'acquisizione del Duse presenta «non pochi lati oscuri» e porterà «pesanti aggravi di spesa al Comune», che poi di fatto è il maggior finanziatore del teatro. Qual è il progetto di cui si discute? Si tratta di recuperare la sala Duse, inattiva da tre stagioni, cioè da quando è entrato in funzione il Teatro della Corte. Il Duse, che appartiene agli eredi Pongiglione, non può essere trasformato in garage o in altra struttura, perchè il Comune ha mantenuto la destinazione d'uso a teatro.

I maligni sussurrano che il «blocco» sarebbe opera di Carlo Repetti, braccio destro di Ivo Chiesa, a lungo assessore nelle giunte di Romano Merlo e di Claudio Burlando. Repetti replica, con buone ragioni, che è importante non perdere spazi culturali nel centro cittadino.

C'è un «ma». Oggi lo Stabile dispone di due sale - Corte e Genovese - di poco più di mille posti ciascuna, quindi piuttosto capienti. Sovente però accade che per gli spettacoli raffinati, sperimentali o di giovani, oppure per ospiti stranieri i verifichino dei «forni» con le platee mezze vuote. Il Duse aveva una capienza di 560 posti: però occorre tagliare per motivi di sicurezza. Sarà «asciugato» a 400: la dimensione giusta per completare - dice Ivo Chiesa - la strategia d'un teatro pubblico.

Inoltre, per tre mesi all'anno, il Duse sarebbe affidato al Teatro dell'Archivolto di Giorgio Gallione e Pina Rando che è una struttura di ottimo livello (e questo è verissimo). E il Genovese? Chiesa, a quel che s'è capito, ne propone al Comune una parziale privatizzazione: potrebbe essere affidato a una gestione privata e magari lo Stabile vi potrebbe piazzare teatro di intrattenimento (gli spettacoli «leggeri» di Alberto Lionello, tanto per fare un esempio).

E qui nasce la seconda polemica: si farebbe avanti la «Fox and Gould» che fa capo all'amministratore Massimo Chiesa, figlio di Ivo, che nell'anno scorso aveva occupato lo spazio del «Margherita». Menini sferra dunque un attacco indiretto alla «strategia familiare» e chiede che se si accetterà la soluzione di dar vita a un sistema di tre teatri più o meno pubblici, si faccia una gara d'appalto «pubblica e con la massima trasparenza» per affidare il «Genovese».

Come si schiereranno i consiglieri «eccellenti» a cominciare dal presidente Giovanni Salvarezza per andare all'avvocato Jimmy Giacomini, ex presidente? E che dirà il rappresentante della Cassa di Risparmio, il professor Cuocolo, che è sembrato sino a ieri molto dubbioso sui termini finanziari dell'operazione? Ma, soprattutto, come valuterà l'intera vicenda il sindaco Adriano Sansa che sta tagliando l'erpice tutte le spese superflue?

Paolo Lingua

Ivo Chiesa, direttore dello Stabile

In scena Castellitto e Pistilli

«A piedi nudi nel parco» Il capolavoro di Neil Simon da stasera al Genovese

GENOVA. Nella vita, hanno portato in scena la coppia Corrie e Paul, i protagonisti della commedia di Neil Simon «A piedi nudi nel parco», una coppia in comune Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini ce l'hanno: il matrimonio.

E il caso ha voluto che Castellitto e la Mazzantini si incontrassero per la prima volta proprio sullo stesso palcoscenico dove hanno litigheranno per l'ascensore che manca e il riscaldamento fuori uso del loro appartamento di Manhattan.

I due attori si sono conosciuti qualche anno fa al Genovese recitando «Le tre sorelle» di Cechov. Un rapporto che è poi continuato, non solo sentimentalmente, ma anche professionalmente a teatro e in tv con diversi spettacoli fra cui «La signorina Giulia» di Strindberg e «Il cane sciolto».

Con Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini recitano nella divertente e famosa commedia di Simon il bravissimo Luigi Pistilli e Lauretta Masiero. Il primo interpreta il ruolo di Velasco un attempato playboy vicino di casa della coppia, la seconda quello della signora Ethel, la mamma di Corie.

Lo spettacolo andrà in scena alle 20,30 e resterà in cartellone fino a domenica 30 gennaio. Dodici giorni di repliche in cui non sarà facile trovare posto nella sala di via Bacigalupo.

Anche a Genova, come nelle altre «piazze» italiane dove è andata in scena «A piedi nudi nel parco» sarà uno spettacolo campione di incassi. Per non parlare di quelli conquistati a Broadway dove la commedia è stata replicata 1530 volte consecutive e ha incassato oltre nove milioni di dollari.

Frattanto, al Teatro della Corte proseguono le repliche di «Un tram che si chiama Desiderio» con Mariangela Melato, per la regia di Elio De Capitani.

Anche questo spettacolo resterà in scena fino alla fine del mese. **(m. b.)**

Luigi Pistilli è nel cast del Genovese

GIOCHIAMO AL LOTTO

	38	42	52	74	37
	141	79		74	73
CAGLIARI	8	16	65	14	29
	85	67			
FIRENZE	3	67	51		
	95	53	50	42	41
GEN	10	86		33	3
	78	68		51	50
	67	23	85	24	41
	67	91	54	53	46
NAPOLI	78	51	30	66	54
	102	72	70	58	49
	78	71	35	35	6
	133	123	111	54	54
ROMA	1		44	52	45
	71	71	56	50	49
TORINO	71	18	11	35	38
	119	73	71	55	53
VENEZIA	3	33	70	12	76
	124	66	64	59	53

Ambate frequenti. La ricerca è concentrata sul n. 8 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare (il gioco va programmato per 4 settimane consecutive):

8-37; 8-2; 8-21; 8-79; 8-43; 8-79; 8-86; 8-51; 8-6; 8-24; 8-1; 8-60; 8-5; 8-44; 8-80; 8-10; 8-47; 8-7; 8-64; 8-27; 8-46; 8-85; 8-45; 8-54; 8-16; 8-88; 8-40; 8-83; 8-82; 8-62.

Ambate mature. Sono i numeri da giocare in coppia con gli altri 89. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 7 (1); Cagliari 37 (3); Firenze 87 (4); Genova 10 (2); Milano 49 (3); Napoli 78 (4); Palermo 78 (1); Roma 56 (1); Torino 37 (3); Venezia 23 (4).

Questa settimana il computer ha scelto uno sviluppo di 12 numeri in 34 cinquine sulla ruota di Napoli.

18 77 34 55 79; 77 34 1 12 19;
18 77 55 12 17; 77 55 79 2 17;
18 77 79 19; 77 55 88 1 17;
18 77 89 12 17; 77 55 86 2 17;
18 77 1 2 19; 77 55 1 2 12;
18 77 2 7 12; 77 55 7 17 19;
18 34 88 1 2; 77 79 88 7 12;
18 34 88 7 19; 77 79 1 2 7;
88 34 1 7 17; 34 55 79 1 19;
34 12 17 19; 34 79 7 17;
55 79 88 7; 34 55 2 7 12;
55 79 12 19; 34 79 88 2 12;
18 55 1 2 17; 34 79 2 7 19;
79 1 12 17; 55 88 1 7 12;
18 88 2 7 17; 79 88 1 17 19;
77 34 55 88 7; 88 1 7 12 19;
77 34 88 17; 2 7 12 7 19.

Vincite. Con i pronostici della settimana: Milano 30 e Torino 46 (ambate mature).

a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candeto, tel. 015/25.36.149.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	10	10	1	20	30	5	35	16	11
VERTIBILI	5	4	8	12	8	18	5	34	4	2
CADENZE	3	0	1	6	4	4	1	3	9	7
	35	34	33	57	61	42	36	66	29	40
FIGURE	3	3	3	3	6	8	7	7	4	7
	18	19	12	22	24	35	21	72	49	47
DECINE	41	31	31	41	1	65	1	61		
	11	29	20	15	22	25	28	11	20	26

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-91 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alle serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

GIORNO E NOTTE

MUSICA

Swing al Senhor do Bonfim

Serata di musica afro-americana, questa sera, alle 21, al Senhor do Bonfim, sulla passeggiata a mare di Nervi, nell'ambito della rassegna «Swingando». [m. b.]

JAZZ

al Royal Club

Serata di cantautori e di musica jazz, soul con la band di Luca Moriello, alle 22, al Royal Club in via Rimoli, nella zona di Carignano. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

CINEMA

«Jurassic Park» in originale

Proiezione del film in lingua originale «Jurassic Park», questa sera, alle 21,15, alla sala Carignano. Ingresso lire 8 mila. [m. b.]

CINECLUB

Infernale» al Fritz Lang

Proiezione del film di John Ford «Sfida infernale», con Henry Fonda, questa sera, alle 21,15, al cineclub Fritz Lang. [m. b.]

DISCO

House e rap all'«Offshore»

Si balla con la musica rap e house questa sera alla discoteca «Offshore» di Nizza in via Alphonse vicino alla stazione ferroviaria. L'appuntamento con i dj dalla Costa Azzurra è dalle 23 in poi. Ingresso 110 franchi, circa 23 mila lire. [g. ga.]

CINEMA

Cineforum all'Arecco

Riprende questa sera, alle 21, l'attività del Cineforum all'Arecco con la proiezione del film «Lezioni di piano», di Jane Champion. Ingresso lire 5 mila. [m. b.]

CABARET

«Anghingò», si replica

Questa sera alle 21, al teatro di Sant'Agostino, replica dello spettacolo Anghingò con Alessandro Bergonzoni. [m. b.]

VARIETÀ

Varietà al casinò

La «Salle des Varietes» propone stasera alle 21 lo spettacolo «Obsidia». La rappresentazione è a cura della Compagnia «Florestiana». [g. ga.]

DISCO

«Ritmartedì» al Caligola

«Ritmartedì», con più ritmo e musica dell'ultima generazione di martedì sera alla discoteca «Caligola» di Finale. Musica d'ascolto al «Trocadero» sul lungomare e al «Cercando Giobatta» in via Roma. [a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
9,30 **Veronica,** telenovela
11 — **Nel mondo della magia,** rubrica
11,30 **L'accesso,** rubrica
12 — **Perché no?,** talk show al femminile
12,30 **Telegiornale flash**
13 — **Falcon Crest,** serial tv
14 — **Tempo di relax,** rubrica
17 — **Maxivetrina,** rubrica
17,30 **La ribelle,** serial tv
18,30 **Maxivetrina,** rubrica
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Autogoal,** rubrica
20,15 **Diritti e doveri**
21,30 **Sport e sport,** rubrica
23 — **Direttamente un'amica a casa vostra,** rubrica
1,30 **Telegenova non stop**

Canale 7

11,15 **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria,** notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria,** notiziario
14 — **Boys and girl,** telefilm
16,30 **Quanto si piange per amore,** telenovela
17 — **Obiettivo gente**
18,30 **Replay,** rubrica sportiva
19,15 **Tg Liguria,** notiziario
19,45 **Canale 7 sport**
19,50 **Obiettivo gente**
20,20 **Canale 7 sport**
20,30 **Panorama Liguria,** diretta
22 — **Tg Liguria,** notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Appuntamento coi gioielli**
1 — **Panorama Liguria,** talk show (r)
2,30 **Seventeen sexy shop,** rubrica
3 — **Canale 7 non stop**

Telecupole

12,30 **Perché no?,** talk show
13 — **Falcon Crest,** serial tv
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle,** serial tv
18,25 **Informazione regionale**
20,30 **World sport special**
22 — **Motori non stop,** rubrica
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance,** musicale

Primantenna

14,30 **Studio rock,** rubrica
15,30 **La vetrina,** rubrica
16,30 **La stalla su di noi**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sportello pensioni,** rubrica
sera, notiziario
20 — **Il calabrone verde,** telefilm
20,30 **Auto settimana**
21,30 **de Lejos,** teleromanzo
22 — **A tutto campo,** rubrica
24 — **Tg notte,** notiziario

Euro Mixer Tv

8 — **Euromixer non stop**
8,30 **Uomo tigre,** cartoni animati
9 — **Gente tv Imperia**
9,15 **Obiettivo gente**
Tg
9,45 **Illusione d'amore,** telenovela
10,45 **gente**
11 — **Detective in pantofole,** telefilm
11,30 **Obiettivo gente**
11,45 **Viaggio l'avventura,** documentario
12,15 **Gente tv Genova**
12,25 **tv**
12,35 **Gente tv Imperia**
13 — **Beverly Hillbillies,** situation comedy
13,30 **Gente tv Spezia**
13,45 **Gente tv Levante**
14 — **Uomo tigre,** cartoni animati
14,30 **L'uomo che vide il futuro,** film
16 — **Uomo tigre,** cartoni animati
16,30 **George,** telefilm
17 — **Illusione d'amore,** telenovela
18 — **Gente tv Levante**
18,10 **Gente tv Imperia**
18,20 **Gente tv Genova**

Tele Città

9,30 **Music television**
12,43 **Telecittà notizie**
13 — **Mtv's Greatest Hits**
14 — **Video Jay Simone**
16,30 **Mtv's Coca Cola report,** notizie dal mondo rock
16,45 **all the movies,** anteprime cinematografiche
17 —
17,15 **3 from 1**
17,30 **Dial Mtv**
18 — **The soul of Mtv**
18,30 **Music non stop**
19,00 **World news**
19,10 **Telecittà notizie**
19,30 **Piacenza-Sampdoria,** calcio
21,30 **Prima linea**
23,23 **Genoa-Milan,** calcio
22,17
1,20 **Informazione non stop**

T.C.S.

14 — **Aspettando il domani,** telenovela
14,30 **Una donna in vendita,** telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria...**
17,35 **Cartoni animati**
18 — **Chissà se va,** telefilm
19,00 **Detective per amore,** telefilm
Chicago '58, film con John Shea, Kate Capshaw, J. Mostel
22,30 **I misteri della laguna,** telefilm
23 — **La altre notti,** rubrica
23,30 **Cacciatore per signora,** film Sylvia Koscina (V.M. 14 anni)

7 — **junior tv,** rubriche, telefilm, e programmi per ragazzi
11,30 **Informazione commerciale**
12 — **Alla ricerca dell'oggetto d'oro,** telefilm
13 — **Petrocelli,** telefilm
14 — **Arlus,** rubrica
18,30 **Informazione commerciale**
18,15 **Punto news**
19 — **Calcio sera,** rotocalco
19,15 **Wolf,** telefilm
20 — **Punto news**
Genova Italia, rubrica d'attualità condotta da Vittorio Sirianni
22,15 **Calcio sera,** rotocalco (r)
22,30 **Punto sera**
23,30 **L'amore proibito,** film

Telearcobaleno

13,35 **Dentro la pittura,** rubrica
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv,** rubrica contenitore per ragazzi
18,30 **Redazionali**
19,10 **Borsa fiori,** rubrica
19,30 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione,** rubrica
20 — **Maria Maria,** telenovela
20,30 **Una strana coppia di shiori,** telefilm
22,40 **Telegiornale**

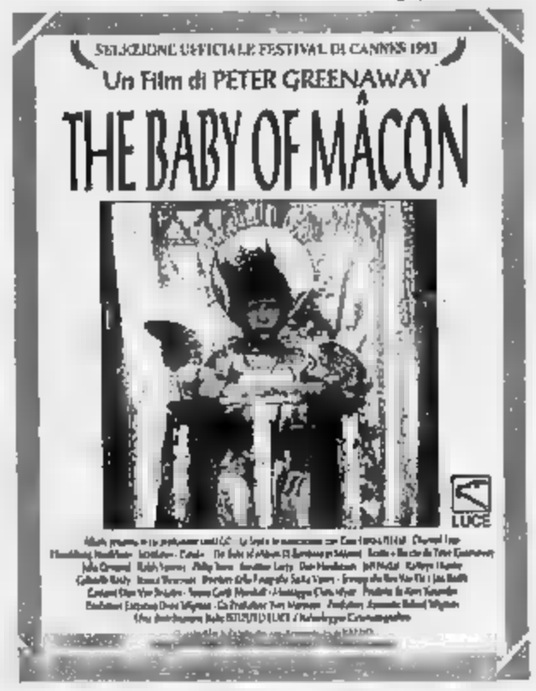
Teleregione

9 — **Veronica,** telenovela
12 — **Perché no?,** talk show
13 — **Falcon Crest,** serial tv
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina,** rubrica
17,30 **La ribelle,** serial tv
19,30 **Telegiornale**
20,30 **World sport special**
21 — **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Sonneggiato**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causate da non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

SONTUOSO, SORPRENDENTE... IRRIVERENTE

Gli abitanti di Mâcon stanno per assistere ad una nascita straordinaria



Un ragazzo senza padre aveva rinunciato ai suoi sogni...
Finché un uomo credette in lui e li trasformò in realtà.

GRAN PREMIO DEL PUBBLICO AL FESTIVAL DI LOCARNO

«Spumeggiante, brioso, esilarante. E' un alternarsi di colpi di scena, di ironie, di dolcezze e di emozioni. E' bellissimo, delicato, commovente».
(LA REPUBBLICA)

Siamo lieti di invitarvi al matrimonio dove tutti vogliono baciare la sposa... ...tranne lo sposo!

KEVIN COSTNER CLINT EASTWOOD

un Mondo perfetto

Sven Goran Eriksson con Mancini: il tecnico della Sampdoria non ha accampato scuse dopo lo scivolone di Piacenza

Bilancio e personaggi della domenica rossoblucerchiata

Il Genoa non ha più paura Samp, sogno e risveglio

GENOVA. Uno che usa l'artiglieria pesante. Che se la prende con Capello («Un raccomandato, non bravo»), perché ha detto che il Milan avrebbe dovuto vincere. Uno che si agita in panchina come un forsennato, che cerca di segnare le cadenze del gioco con battute di mano da capocialqua di un teatro, che alza i pugni al cielo, che in un attimo passa dall'esultanza al furore. E' Franco Scoglio, certo il mister più estroverso della A.

Ha rigenerato la squadra, ha creato un clima di pace tra società e tifosi», ricorda Claudio Onofri, grande giocatore del Genoa di alcuni anni fa. Quattro punti nelle ultime tre partite: si materializza il sogno della salvezza. Che dire della Sampdoria? E' tornata mattacchia, si è fatta prendere in velocità, ha lasciato spazi infiniti a Turrini e Piovani, si è visto un Vierchowod troppo al di sotto del suo normale standard. Ora, è inevitabile, tornerà il vecchio detto: «Sampdoria genio e sregolatezza, bella e incompiuta».

Le cose non bastano. «Una perfida giornata, non ci è andato storto, dovevamo scatenarci noi e invece il pressing l'ha fatto il Piacenza», ammette Eriksson. Non è difficile trovare qualche scusa. C'era fuorigioco sul primo gol del Piacenza? C'era rigore sul fallaccio di Turrini su Gullit quasi a fine gara? Certo, qualche giustificazione è facile trovarla, ma questo non impedisce che il giudizio sui blucerchiati sia negativo. Stranissima squadra, la Samp. Si esalta contro i grandi club, va a tre cilindri di fronte alle ultime della classifica.

Che i blucerchiati - almeno ieri - abbiano dimenticato l'umiltà, siano stati preda di un'eccessiva confidenza? Eppure ora è ben chiaro che non ci sono più squadre-materasso. Si è vista una difesa incerta come non mai: Turrini e Piovani, ad esempio, han fatto polpette del volenteroso Sacchetti. E chi doveva marcare Ferrante il quale, solitario, ha segnato in rete di testa? «Colpa di Vierchowod», protestano i tifosi ricordando che lo zar, oltretutto, sul primo gol del Piacenza ha sbagliato il rinvio. Per Platt c'è la scusante di una fastidiosa pubalgia. Tutto vero, ma non basta a giudicare un'esibizione da squadretta, una «Samp d'aria», come i genoani si affrettano a dichiarare.

Come i gamberi. Di alibi se ne possono trovare a manciate, ma questa volta la Sampdoria ne è assolutamente priva. «Hanno vinto con merito, sono stati più veloci, ci ha frastornato il loro pressing», dichiara Ruud Gullit che a Genova ha imparato un'espressione nuova: «Siamo andati in bambola». Eriksson mantiene i nervi saldi, parla d'«incidente di percorso», promette che «domenica prossima giocheremo contro la Juventus e dimostreremo di meritare il secondo posto».

Ha fatto tenerezza il professor Renato Panconi, primario pediatra al San Paolo di Savona, che domenica è apparso in tv nella rubrica «Quelli che il calcio...» condotta da un altro savonese, Fabio Fazio. Panconi: un tifoso all'antica, sciarpa blucerchiata al collo, gesti da ultra, sei giorni a curare i bambini e la domenica ad impazzire per la Samp. Dallo stadio allo studio: ma domenica sarà di nuovo allo stadio per vedere i suoi idoli contro la Juventus.

La mediocrità della Sampdoria è travolto anche Attilio Lombardo, campione emergente di quest'inverno. Ma resta un'ingiustizia di fondo: che Sacchi non l'abbia convocato. Lombardo si confessa: «Abbiamo giocato malissimo, ripetiamo troppo i soliti errori, appena siamo in vetta facciamo come i gamberi: torniamo indietro».

Isolare i teppisti. Cinquemila tifosi della Sampdoria a Piacenza: un po' depressi per l'inattesa sconfitta, ma tranquilli. Fatta eccezione per un gruppetto che ha reagito malamente lanciando sassi e altri oggetti contro i piacentini. Qualche teppista, purtroppo, fra noi. Diversi contusi, un ragazzo di Vado Ligure fermato e subito rilasciato. Tafferugli fuori dallo stadio, alla stazione. Visto in tv: un tifoso doriano a terra e gli agenti che lo pestavano manganelli. Perché non sono stati usati gli idranti, che oltre a essere un deterrente hanno anche effetti «igienici»?

Paolo Mantovani era fermissimo nel condannare (ma anche nel prevenire) ogni forma di teppismo. C'è da augurarsi che il figlio Enrico faccia altrettanto. I facinorosi, o molti di essi, sono conosciuti, vanno isolarli: pochi teppisti possono mettere in dubbio un primato sampdoriano, che è quello di tifosi più corretti.

Sulla buona strada. Il Diavolo ha lasciato un corpo a Marassi, contro un Genoa che voleva disperatamente il pari e l'ha ottenuto. Il Milan ha avuto le sue occasioni, ma la partita ai rossoblù l'ha salvata Sebastiano Rossi; servizio di Detari, bolide di Ruotolo, sinistro all'incrocio dei pali, e il portiere del Milan fa il miracolo, quando mezza Nord aveva già gridato al gol. Il Genoa poteva anche vincere, dunque: anche perché il Diavolo, quest'anno, non è brutto come lo si è dipinto.

Ha pareggiato tre volte con le ultime squadre della classifica, è un po' orfano di olandesi, a Marassi si è consegnato prigioniero a una difesa genoana che non ha lasciato spazi. Il Genoa si salverà? Sono disposti a giurarlo Eranio e Panucci, i due grandi ex rivisti domenica (purtroppo sull'altro versante) e che, per la verità, non hanno incantato. Promette intanto Scoglio: «Domenica a Cagliari schiereremo una squadra migliore. Siamo sulla buona strada».

Guido Coppini

Franco Scoglio torna a ruggire: dopo Genoa-Milan ha di nuovo stuzzicato Capello

Il club biancoblù è campione indoor con Seniores, Juniores e Ragazzi

Liguria, il «padrone» dell'hockey

Tre titoli regionali in pochi giorni per i savonesi

SAVONA. La Liguria Hockey club ha fatto man bassa di titoli regionali. La società del presidente Sergio Dallera ha conquistato infatti nei giorni scorsi tre titoli liguri, nelle categorie Ragazzi, Juniores e Seniores.

Nei Ragazzi anche il derby di ritorno contro il Savona Hc ha visto primeggiare i biancoblù, vittoriosi per 7-3. Sono andati a segno De Paoli e tre volte Schettini e Scaglia. Questo successo permette ai baby savonesi di accedere allo spareggio che si giocherà a Torino per accedere alle semifinali.

Negli Juniores, poi, dieci vittorie consecutive per la formazione di Carlo Colla, che chiude a punteggio pieno la fase ligure. Nell'ultimo concentramento, il Liguria ha surclassato il Real Genova vincendo per 20-0, superato il Cus Genova (5-1). Adesso viene il difficile. Sabato e domenica i biancoblù saranno infatti impegnati a Padova nella semifinale «A».

E il tecnico dei savonesi vuol raggiungere nuovamente la finale, dove lo scorso anno perse contro il Cus Bologna. Anche nel torneo Seniores, equivalente al campionato di serie B, gli uomini di Colla hanno ottenuto 14 punti in dieci incontri disputati. Nell'ultimo concentramento, i biancoblù hanno prima liquidato il Sesuri (16-1), per poi vincere contro il Real Genova (12-1) e con l'Hc Genova (9-4), chiudendo la manifestazione con un nuovo successo per 12-4, contro il Cus Genova.

Sottolinea Carlo Colla: «E' stata una settimana importantissima per l'hockey savonese, e questi risultati premiano lo sforzo e l'abnegazione di tutti i dirigenti che credono ancora in questa nostra disciplina. Senza sponsor né aiuti da parte di nessuno, siamo riusciti a centrare un obiettivo che alla vigilia pochi credevano potessimo raggiungere. E ora speriamo di poter far valere le nostre qualità e il nostro orgoglio anche in campo nazionale». [r. p.]

Orlando, primattore del Liguria Senior

ALLA

Occasionissima!

TENDATEX

Casa In s.r.l.

SALDI DI STAGIONE +

LIQUIDAZIONE = PER RINNOVO LOCALI

SUPERISPARMIO

BIANCHERIA FIRMATA
Bassetti - Zucchi - Caleffi
TESSUTI
TENDAGGI
TAPPETI
BIANCHERIA INTIMA CAGI
e mille altri articoli

Tutti i prezzi sono al puro costo!

ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51

D.GHIGLIONO

EFF. COM. LEGGE 80

In Eccellenza si è concluso il girone d'andata: primo bilancio

Tigullio, brutte pagelle

Il Lavagna è sprofondato e rischia seriamente la retrocessione, Entella e Samm arrancano senza infamia né lode. Solo il Sestri sorride, grazie alla cura-Fontana

La pagella del primo quadrimestre dell'Eccellenza è zeppa di «5» per Entella, Sestri Levante e Samm, [illegible] il Lavagna arriva a stento [illegible] «4». [illegible] chiuso il girone di andata con la squadra di Risaliti al terzultimo posto [illegible] le altre del Tigullio piazzate [illegible] un centroclassifica anonimo [illegible] insoddisfacente. Resta il «ritorno» per evitare di [illegible] rimandate a settembre (magari [illegible] gestioni tecniche e dirigenziali più accorte), o addirittura bocciate e spedite in Promozione.

Errori a catena. L'unica nota positiva [illegible] che il Lavagna può ricavare dal brutale 0-4 inflittole al Riboli dalla capolista Finale [illegible] che peggio di così [illegible] potrà fare, neppure impegnandosi. Una prestazione disastrosa quella offerta dall'undici biancoceleste, magari agevolato (ma non giustificato) dalla splendida forma e [illegible] determinazione del team di Ferraro, galvanizzato dall'aver raggiunto dopo lungo inseguimento il primo posto. I finalesi però non sono «marziani»: la loro prova è stata agevolata da [illegible] Lavagna confusionario, mal disposto in campo e privo di idee, che ha alcuni [illegible]ini fuori condizione, altri fuori di testa. Le [illegible] di Celeri e Dagnino non possono costituire [illegible] alibi. Semmai sono [illegible] aggravante perché si sapeva che i due giocatori hanno [illegible] limitata tenuta [illegible] un'ancor più limitata disponibilità.

La cura-Gorin sta «guarendo» il Balardo

C'è poco da difendere o da salvare in questo Lavagna: forse l'onestà agonistica del solerte Ninivaggi, l'attaccamento alla maglia di Dondero, l'entusiasmo dei giovani Camezzana, Rei, Raffo e Garbarino, gli unici a poter uscire dal campo a testa alta. Ma ben altro il Lavagna dovrà escogitare [illegible] vuole salvarsi. La situazione di classifica è grave [illegible] tende [illegible] farsi disperata. Occorreranno nervi saldi e lucidità, e il buon esempio deve venire dalla panchina e dall'allenatore Risaliti in primis.

Una nota a parte merita Compagnoni. Il giocatore [illegible] incontrollabile. Risaliti nel primo tempo l'ha dovuto minacciare a gran voce di sostituzione immediata per fargli rispettare le [illegible] disposizioni tattiche. Appena iniziata la rip[illegible] Compagnoni è stato espulso facendosi «beccare» dall'arbitro nella maniera più ingenua ed inutile. La società è in difetto, ma anche tecnico e giocatori [illegible] scherzano...

Grigio tenebra. Pareggi in trasferta buoni solo per la media inglese, per Entella [illegible] Sammargheritese. I chiavaresi hanno visto i sorci verdi per tutti i [illegible] minuti in [illegible] della Loanesi. Hanno il merito di [illegible] retto per quasi tutta la gara [illegible] dieci uomini, e di aver saputo reagire al repentino [illegible] ed all'espulsione di Oliveri (4'). [illegible] debbono dire grazie ancora una volta a Raffo, che ha sventato decine di occasioni gol degli avversari. Senza Bonomi, Cella e Ruvo i biancocelesti [illegible] accontentano [illegible] vivacchiare in attesa di tempi migliori. Intanto però le prime scappano ed il recupero [illegible] ormai quasi impossibile. Sconfortante pure lo 0-0 tra Samm e Pegliese: partita da record dalla noia, forse Maisano scottato da esperienze precedenti, «tira a campare».

Fatti [illegible] [illegible] parole. Di fronte a molti colleghi che si atteggiano [illegible] «inventori del calcio» c'è un Fontana che della concretezza ha fatto la base del suo lavoro. Ha preso per mano [illegible] Sestri Levante sull'orlo del tracollo e con quattro ritocchi (qualche rientro importante, più gli arrivi di Parodi e Bonadies) l'ha riportato a centroclassifica. «Ma [illegible] tutti diranno che [illegible] un parto giocatori [illegible] quello [illegible] Sestri non ci voleva molto per risalire la corrente...», ammicca l'incorreggibile Elvio.

Danilo Sanguineti

«Divorzio» da Brogi?

Sestrese in piena crisi? [illegible] punti nelle ultime [illegible] partite, tre sconfitte contro Imperia 87, Folbas e Argentina, nel mezzo [illegible] una vittoria «illusoria», sul Vado. Dalla sconfitta di fine novembre [illegible] il Finale, i verdi non sono più riusciti [illegible] risollevarsi. Savonesi che, alla vigilia di quella partita, partivano da «-5», e [illegible] a «+2». Clamoroso. Aggiungiamo le divergenze tra Brogi [illegible] parte [illegible] dirigenza, le dimissioni proposte [illegible] popolare Victor otto giorni fa e respinte. Probabile che in settimana la presidenza verdestellata [illegible] per il cambio tecnico, perché [illegible] evidente [illegible] a questo punto occorra una sterzata. Brogi si è lamentato della rosa limitata, chiedendo almeno [illegible] rinforzo: ma gli è stato risposto «picche», mentre l'ex professionista Rossi [illegible] accasava a Imperia, e Susino (ex Primavera Alessandria, chiesto [illegible] Brogi) finiva al Molassana. [illegible] ha dovuto affrettare il recupero di Prestia, mentre una parte del[illegible] rosa [illegible] in infermeria. Come [illegible] lontani i tempi in [illegible] Brogi non si nascondeva, [illegible] diceva che con questa Sestrese non poteva far altro che vincere il campionato: [illegible] lontani, promesse che ben difficilmente [illegible] mantenute. [g. s.]

[illegible] Lucchi, primattore nel Sestri

La C2 svanisce, i guai rimangono

Che fine farà ora il Rapallo?

RAPALLO. Una sconfitta che conclude il campionato del Rapallo con 15 turni d'anticipo. Perdere a Bra è equivalso a gettare al vento ogni piccola, residua speranza di riecciuffare le fuggitive Colligiana e Pro Vercelli. Una battuta d'arresto inattesa, forse non del tutto meritata, sicuramente sfortunata. Contro il Rapallo è stato fischiato un rigore inesistente, e ne è stato negato un altro che probabilmente c'era.

Sceso in campo privo di Salvi, Rosati e Gandolfo, l'undici bianconero ha perso sul finire del primo tempo anche Guerra (stiramento, irrecuperabile per la Colligiana). Molte giustificazioni, ma anche dubbi. Com'è possibile che una squadra conscia di dover vincere a ogni costo si comporti come il Rapallo nella prima mezz'ora? «Non c'eravamo - rivela mister Brilli -, abbiamo concesso agli avversari di fare il loro comodo. Passati in svantaggio, abbiamo reagito e avremmo meritato il pari, ma ci è sempre mancata la lucidità necessaria per chiudere le [illegible] azioni impostate». Il Bra aveva vinto una sola volta nelle precedenti [illegible] giornate, [illegible] ragione doveva [illegible]... «In settimana avevo detto di tener d'occhio soprattutto Fava, che ha [illegible] gran tiro. Parole al vento: proprio Fava [illegible] stato l'autore del primo gol».

E ora per il Rapallo si fa veramente grigia. Viene a mancare l'unico collante che teneva insieme i pezzi [illegible] una società sull'orlo della disintegrazione: il «progetto C2». La promozione che il d.s. Cappelli aveva proposto ai giocatori e allo staff tecnico come panacea a ogni male, svanisce davanti al distacco ormai abissale da Colligiana (-7) e Pro Vercelli (-6). Nessuno vuol mettere le mani nell'esplosiva situazione finanziaria: nei giorni scorsi Cappelli aveva, anche se non ufficialmente, accettato di discutere la cessione del club al gruppo di minoranza Morelli-Contini-Gaburri ma non ha avuto risposta né segnali positivi dalla controparte.

Della Latta, un gol e una buona prova

Pagelle. Pinna 5,5; Guerra 6 (De Silva 6); Della Latta 6,5; M. Costa 5,5; Nannipieri 6; Cutolo 6; Caponi 6,5; Stabile 6; Tatti 5; Scalzi 6; Ferri 6,5. Allenatore Brilli 5,5. [d. s.]

Promozione: persa l'ultima occasione

E ora il Pro Recco getta la spugna

[illegible] Pro Recco getta alle ortiche l'ultima occasione per riagganciare [illegible] treno di testa: la sconfitta interna col Ligorna, certo immeritata, fa precipitare i biancocelesti a centro gruppo. Sempre con lo sguardo rivolto verso l'alto, ma [illegible] lontano dalle posizioni che contano. Avanzano a suon [illegible] pareggi Carlo Grasso [illegible] Rutese: per la Rutese l'ottavo, per i rapallesi [illegible] settimo, assieme al Vezzano sono [illegible] abbonate più fedeli al segno «ics».

Fine dei sogni. Andrea Rossi [illegible] posto la partita col Ligorna come banco di prova decisivo del [illegible] Recco. Il risultato, bugiardo, ha premiato i genovesi oltre i [illegible] meriti: un tiro in porta, un gol. I biancocelesti? Tante occasioni, fallite o sventate dal portiere avversario. E ancora troppo nervosismo, con le espulsioni di Daniele e Romano: il Pro Recco rischia [illegible] conquistare il primato poco edificante dei [illegible] tellini rossi.

Capurro goleador. Da alcune domeniche [illegible] si parlava più di questo giocatore, [illegible] Entella, che rappresenta il fulcro centrale della Carlo Grasso. Col Vezzano, Capurro [illegible] tornato al gol alla sua maniera: gran diagonale dal limite a [illegible] di traversa, un eurogol. Gli spezzini, per pareggiare, hanno dovuto far ricorso a un rigore poco limpido, dopo averne reclamati altri due. Ma se la squadra [illegible] [illegible] preso i due punti, nessuno avrebbe potuto obiettare.

Quando esplodono? E' l'interrogativo che la Rutese si pone da tempo. Con un attacco «atomico», guidato dall'ex savonese Schiappacasse, la formazione [illegible] Mazzini in avanti dovrebbe far sfracelli. Invece ha solo 10 reti all'attivo, quasi un primato negativo del girone. Scordamaglia, Stefanelli, Lertora, Schiappacasse: sveglia.

Quando l'allenatore... E' importante: ecco il tema. Il caso del Torriglia è emblematico: [illegible] Costantino, molto nervosismo e pochi risultati. Con Roncone, se[illegible] di vittorie e classifica più tranquilla. Il presidente Ceda può ringraziare Roncone: non promette miracoli, ma la salvezza sì. [g. s.]

La Prima categoria riparte da zero: il crollo della capolista riapre i giochi al vertice anche per [illegible] Carasco

Villaggio ko, il Casarza ringrazia e intasca

Il «colpaccio» del S. Stefano ha causato il rendez-vous in vetta

Sorpresa a [illegible] Salvatore, e Casarza corsaro a Calvari che raggiunge la vetta: il girone D della Prima non ha ancora laureato la squadra campione d'inverno, pur mancando soli 90 minuti all'aggiudicazione del titolo. Concorrono anche Bolanese [illegible] forse il Carasco, se nel recupero col Riva Pro Sestri riuscirà a conquistare l'intero bottino. In coda, Fontanabuona senza limiti al negativo, mentre diventa sempre più difficile la situazione della Calvarese.

Prima sconfitta. Il Villaggio deteneva, con Cisano [illegible] Sand Italia, il primato di zero sconfitte. Ora tutto è svanito. Un S. Stefano scaltro, fortunato, arci[illegible] in difesa, ha prima realizzato e poi difeso [illegible] gol-partita. E il Villaggio è cozzato contro un muro invalicabile. La possibilità della fuga è finita, ma non variano i programmi della società: «Siamo sempre primi, e il nostro obiettivo resta lo stesso: arrivare in fondo a testa alta. Un episodio non deve intaccare quanto di [illegible]no fatto nelle partite precedenti».

SECONDA CATEGORIA

Il S. Bartolomeo «copia» la Caperanese

Sempre più Caperanese, e sempre più S. Bartolomeo. [illegible] capolista non accenna a rallentare, i sestresi difendono il secondo posto con aggressività e sicurezza invidiabili. Il segnale di metà [illegible] viene doppiato col gruppo agranato: i distacchi sottolineano i rapporti di forza. Inarrivabile la Caperanese che ha «perso» due punti [illegible] 26. Due pareggi (S. Bartolomeo e Corte), il resto [illegible]... vittoria. Magari i verdeblù non incantano, ma vincono costantemente: così è [illegible] sabato col Poggio. Il gran merito dell'undici [illegible] Stagnaro [illegible] sfruttare ogni minima incertezza dell'avversario. Le armi segrete sono i tiri dalla lunga distanza soprattutto contro portieri non troppo sicuri, e i corner dove la prestanza fisica dei vari Padi, Testa, Locatelli, è sfruttata al meglio.

Il S. Bartolomeo sfrutta invece il collettivo: Bottaro ha registrato in ogni particolare il [illegible]ore [illegible] gialloverdi, che [illegible] [illegible] gira al massimo della potenza. I 4 gol al Boglinsco ne sono la riprova. Ma il discorso sulla piazza d'onore non è chiuso: il Camogli ha dimostrato, battendo il Vallesturla, [illegible] non aver abbandonato le speranze. Per la retrocessione «salgono» le azioni della Framurese, [illegible] calano quelle del Segesta che ha appena nominato il terzo allenatore: dopo Visani e l'esperimento di Bertorino giocatore-allenatore, tocca al redivivo Giorgio Fossa. [d. s.]

derby concluso... Casarza corsaro a Calvari, col minimo sforzo: poche le opportunità offensive per gli uomini di Perego, in una di queste è scaturito il gol decisivo di Calcagno. E mentre i casarzesi gongolano per aver riconquistato il primato, a Calvari meditano sul futuro. «Un periodo sfortunato, tra infortuni [illegible] squalifiche domenica ci [illegible]vano 5 titolari. Nonostante le assenze, abbiamo creato 5 palle gol, tutte sventate da Sivori. E' un momento delicato, ma penso che prima o poi la sfortuna ci la[illegible] dice il dirigente Mariano Torre.

... [illegible] uno no. E' durata 45' la sfida tra Riva Pro Sestri e Carasco. Poi l'arbitro, accusando [illegible] leggera distorsione alla caviglia, ha optato per la soluzione più logica: sospendere le ostilità e rinviare tutto [illegible] una giornata più propizia. Il Sivori C'era un pantano, i 22 schierati da Raffo [illegible] Torrini avevan fatto miracoli per 45', segnando un gol per parte. Di più, obiettivamente, [illegible] si poteva chiedere.

Ottovolante. Otto: tanto sono le reti che il Fontanabuono ha subito [illegible] Bolano. La crisi dei valligiani non si [illegible] certo risolta con l'arrivo in panchina di Gallina e Colonna alla presidenza. Anzi, la situazione-punteggio pare peggiorata. Addolora tornare sempre sullo stesso tema, ma il Fontanabuono alcune stagioni fa era [illegible] «sogno» di ogni giocatore, un club ben strutturato, un presidente ambizioso come Federico Elce. Si parlava pure straniero, con Wolf Neipp, e la [illegible] non pareva poi così lontana. Invece è arrivato il crollo, verticale e senza pause. E il prossimo anno sarà Seconda categoria, per ripartire da zero.

Piccoli passi. Sono quelli del Riviera Fazzini nel girone genovese: [illegible] punto col Certosa, una doppietta per il bomber Dadone. Vincendo domenica prossima il recupero con l'Arenzano (tutti i campionati sono infatti fermi), i rapallesi si porterebbero in terza posizio[illegible] un [illegible] girone [illegible] andata, indubbiamente. [g. s.]

Nei campionati provinciali, prosegue la marcia di Pro Recco ed Entella

Giovanili, ecco le rappresentative

Raduni per «Trofeo Franchi» e selezione Allievi

Si intensifica l'attività delle rappresentative regionali in vista [illegible] tornei nazionali. Giovedì alle 14,30 al Sivori C di Sestri Levante si terrà un allenamento per selezionare i componenti della squadra che parteciperà al Trofeo Franchi. Locatelli ha [illegible] Brusco, Gatto e Braschi (Entella); Icardi (Baiardo); Bruzzo, Narizzano e Garbarino (Lavagna); Tonelli (Folbas); Fossa, Roncone, Gandolfi [illegible] Malcarne (Samm); Muzio e Amari (Sestri L.); Ivani e Rossi (Canaletto); Rombi (Caparana); Carmassi, Bernardini [illegible] Castagna (Ortonovo); Scognamiglio e Sironi (Pro Recco); Tornar e Magnano (Sesta); Catarcia e Bidau (Torriglia); Spinetti e Vergassola (Vezzano); Botti (Casarza); Tuso (Don Bosco Spezia).

Invece domani ad Arenzano si allenano (14,45) i ragazzi della selezione Allievi. Il c.t. Giuseppe Lupi ha convocato Lunzi (Villaggio); Contino e Malmusi (Rapallo); Scorsa, De Marchi e Carbonini (Entella Calcio); Papandrea (Entella Chiavari); Giacommelli, Nucera, Boggiano [illegible] Bacigalupo (Lavagna); Di Biase (Caperanese); Tomatis, [illegible] rimbono e Tamburini (Cairese); Principato (Ventimiglia); Tino, Travi, Bottinelli [illegible] Scartezzini (Savona); Rizza (Baiardo); Nasso, Di Termini e Abbate (Pegliese); Ghersi e Mesiano (Sanremese); Battistelli (Sarzanese); Ferrari, Toracca, Mezzabotte e Frigerio (Spezia); Delle Piane (Canaletto); Ferrando ed Oggianu (Sestrese); Tonini e Novarino (Albaro); Froio (Sampierdarenese); Mina (Pontedecimo); Crestini (Migliarinese).

Allievi. Nona giornata: Villaggio-Pro Recco 1-4; Entella-Riva 1-5; Sestri L.-Carlo Grasso 1-3; Carasco-Caperanese 1-0; Casarza-Samm 0-3. Classifica: Pro Recco p. 18; Ri[illegible] Pro Sestri 11; Carasco e Carlo Grasso 10; Samm 9; Entella [illegible] Villaggio 8; Sestri Lev. e Caperanese 6; Casarza 2.

Giovanissimi. Decima giornata: Entella-Caperanese 3-2; Riva Pro Sestri-Samm rinv.; Villaggio-Casarza 1-1; Calvarese-Rapallo 2-0; Pro Recco-Sestri Levante 8-0; Camogli-Carasco 0-0. Classifica: Pro Recco p. 20; Entella 16; Samm 15; Riva Pro Sestri 13; Casarza e Villaggio 10; Caperanese e Calvarese 7; Rapallo e Carasco 6; Ca[illegible]li 4; Sestri 2.

Esordienti. Undicesima giornata: Entella A-Lavagna A 3-2; Villaggio-Riva 0-0; Casarza-Carasco 4-0; C. Grasso B-Caperanese 2-1; Sestri L.-Entella B 6-0; Lavagna B-Calvarese 0-2; Samm-C. Grasso A 0-4. Cl.: Entella A [illegible]. 20; Lavagna A 17; Sestri L. 16; Casarza 15; C. Grasso A 14; Camogli 12; Samm [illegible] Riva 10; Caperanese e Calvarese 7; Lavagna B 6; Entella B e Carasco 5; Villaggio e C. Grasso B 4. [d. s.]

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci [illegible] finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Carove, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57

LA STAMPA

ogni venerdì

tuttolibri

settimanale dei viaggi e della buona tavola

L'uomo, il sacro e il profano.

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Incrinature e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-195, L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

Noi della rivista "il fisco" da diciotto anni risolviamo con molte certezze tanti problemi fiscali a favore delle aziende importanti e degli esperti tributari!

Curiosità di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia ■ nuova...

RIVISTA
il fisco

Certezza di aver dato nel 1993 con i suoi 48 numeri più 43 supplementi ordinari e con i 9 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori... insomma ben 12.200 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1993: appena 31 lire a pagina...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione e per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti...

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari
- Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze
- Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi
- Risposte ai quesiti dei lettori
- Rubrica di penale tributario diretta dal prof. Ivo Caraccioli, Università di Torino
- Dispense del "Corso teorico-pratico per la redazione del Bilancio ■ della dichiarazione dei redditi", terza edizione 1994-95, diretto dal prof. Flavio Dezzani, Univ. di Torino, dal prof. Oreste Cagnasso, Univ. di Torino e dal dr. Pasquale Marino, dr. commercialista in Roma

Quota dell'abbonamento £. 400.000

Il fisco **da diciotto anni è anche in edicola ■ £. 10.000. Ne acquisti [illegible] numeri e poi si abbonerà!**

[illegible] abbonati 1994 hanno [illegible] allo sconto ■ £. 70.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono ■ acquistare il

CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO

[illegible] 3200 pagine [illegible] due volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie annotate articolo per articolo. Prezzo di copertina £. 120.000 ridotto per gli abbonati ■ £. 50.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco 1994" (scade il 15.2.94)

ABBONAMENTO RIVISTA "il fisco" 1994 + CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO **£. 450.000** INVECE DI £. 520.000

CEDOLA DI ABBONAMENTO

Spettle ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 - Roma

Il sottoscritto P. Iva cod. fisc.

Residente in via città c.a.p.

SOTTOSCRIVE

[1] - Abbonamento 1994 alla rivista "il fisco", 48 numeri, 10.000 pagine minimo, £. 400.000 (i.i.)
[2] - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, più abbonamento rivista "il fisco" 1994, £. 450.000
[3] - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, £. 120.000 (spedizione marzo '94)

Versa £ con assegno bancario "non trasferibile" o sul c/c postale n. 61844007 intestato a:
ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Informazioni: (06) 32.17.538 - 32.17.578 - Fax (06) 32.17.808

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
Via Giolitti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In Più"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Le reazioni alla chiusura domenicale di via Matteotti, problemi per lo shopping

Isola in centro, Sanremo è divisa

I favorevoli evidenziano i vantaggi di un'area pedonale nel cuore della città. I contrari protestano per le ripercussioni sulla viabilità. Vetrine spente e serrande abbassate. Proposto l'anticipo al sabato

SANREMO. Isola pedonale, sì; isola pedonale, no. La città è divisa sulla chiusura al traffico domenicale di via Matteotti, da piazza Colombo al casinò. I contrari puntano tutto sul traffico paralizzato e sulle code interminabili; i favorevoli evidenziano i vantaggi di un'area pedonale in pieno centro: possibilità di passeggiare in tutta tranquillità, di fare shopping, di guardare le vetrine.

L'isola pedonale, secondo la volontà dell'amministrazione leghista, non dovrà più essere limitata alle festività importanti come Natale, Santo Stefano, Pasqua, Capodanno o l'Epifania, ma avrà una cadenza fissa: tutte le domeniche dalle 16,30 alle 20 la strada verrà sbarrata per trasformarsi in un salotto.

Fra i favorevoli, però, c'è chi obietta che la domenica tutti i negozi sono chiusi. Non solo: il novanta per cento degli esercizi ha le serrande abbassate e le luci delle vetrine spente. Nessuna possibilità di fare shopping, dunque, ma neppure di dare un'occhiata alla merce esposta.

Soluzioni? Una potrebbe essere la chiusura di via Matteotti al sabato pomeriggio, invece della domenica; un'altra si può individuare nell'apertura dei negozi almeno la domenica pomeriggio. O in un caldo invito ai negozianti, da parte delle autorità comunali, ma anche delle associazioni di categoria, a tenere serrande alzate e luci accese, almeno dalle 16,30 alle 20.

Ma sul fronte dell'isola pedonale in via Matteotti c'è anche una terza corrente di pensiero: chiudere la via definitivamente, le ore su 24, tutto l'anno. E' possibile, anche in questo caso non tutti sono d'accordo. In particolare i commercianti di via Roma costretti a subire il peso e i disagi di tutto il traffico che attraversa la città. Quando, negli scorsi, il Comune azzardò l'ipotesi, la reazione fu durissima: «Bloccheremo Sanremo».

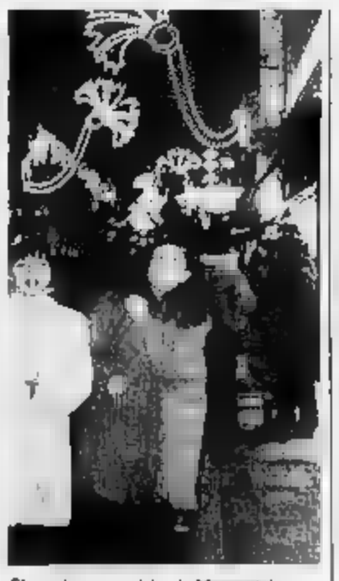
Il progetto «isola pedonale» è subordinato al definitivo spostamento a monte della ferrovia. Solo quando la cintura d'acciaio, che oggi separa la zona-mare dal centro, verrà eliminata, sarà possibile istituire il doppio senso di marcia in via Bixio, la terza e ultima arteria di attraversamento della città.

Via Nino Bixio è larga a sufficienza per consentire la presenza di due sensi di marcia, senza creare disagi agli scarsi esercizi commerciali presenti lungo la strada. L'impossibilità di attuare oggi il progetto nasce dalla presenza dei passaggi a livello della ferrovia: «Quando le sbarre abbassate le auto che intendono raggiungere il porto bloccano la viabilità perchè manca lo spazio per creare una terza corsia di svolta» fanno notare all'Ufficio viabilità del Comune.

E aggiungono: potrà risolvere il problema soltanto quando passaggi a livello e caselli esisteranno più e la sede ferrovia potrà essere utilizzata per allargare la carreggiata».

In attesa del completamento della strada ferrata (non sarà pronta prima del '97) e dello spostamento dei treni a monte della città, bisogna fare i conti con le uniche tre arterie che attraversano il centro.

Gian Piero Moretti



Shopping a metà in via Matteotti

Meglio lasciar perdere

La giunta di Sanremo non parte bene. Al grave problema dei rifiuti, che il sindaco ha affrontato di petto, bisogna riconoscerlo, promettendo un'inchiesta al grido: «Chi ha sbagliato, pagherà», aggiunge adesso l'infelice decisione di chiudere al traffico via Matteotti nelle ore pomeridiane di ogni domenica. Il risultato è avvilente. Se durante le feste di fine '93 aveva senso dire stop alle auto, e agevolare così lo shopping natalizio, in queste domeniche d'esordio del 1994 il colpo d'occhio è davvero desolante.

I commercianti di Sanremo, dopo aver incassato qualche quattrino grazie a Gesù Bambino e alla con la scopa, cerca di far fronte alla crisi saldi e vendite promozionali, ma di tenere aperto la domenica, come succede ad Alassio, Loano, Finale e nella Riviera di Levante, neanche a parlarne. Quindi non solo vetrine spente, ma anche serrande abbassate, rari passanti, qualche mitico. Quindi si rivede il provvedimento, magari con qualche orchestrina che ravvivi un po' l'atmosfera o spostando la chiusura al sabato, oppure è meglio lasciar perdere.

Pier Paolo Cervone

LA DC CONTA GLI ISCRITTI

Un'assemblea verso il futuro

Sindaci e amministratori si sono incontrati per fare il punto della situazione. Nominati 9 commissari per gestire la nascita del nuovo partito. A PAG. 41

Cava Littardi

Smottamento in pericolo altre ville

IMPERIA. Cinque famiglie di via Nazionale attendono ansie l'esito delle perizie. Accertamenti tecnici fatti eseguire dal Comune d'Imperia, in base ai quali si dovrà stabilire la gravità delle «ferite» che solcano un lato della cava Littardi, nelle vicinanze di Passo Rocche. I risultati si conosceranno tra qualche giorno.

Si tratta di spaccature comparse due mesi fa dall'inizio dei lavori di escavazione guiti dalla ditta Littardi, e che sabato hanno obbligato Francesco Forte, i, operaio edile, a liberare l'appartamento ormai pericolante insieme alla moglie Ernestina Marilena Giausa, 50 anni, i figli e i suoceri anziani, maluti. Hanno dovuto obbedire all'ordinanza Comuna con la morte nel cuore.

Nel villino a due piani le seguenza del lento scivolare della collina, che è aumentato d'intensità po le recenti piogge, sono evidenti: l'alloggio a piano terra è venato in ogni sua parte. Le fenditure sono larghe una spanna, profonde, attraversano le pareti in tutta la loro lunghezza. Lasciano intravedere mattoni spezzati, le piastrelle del pavimento sono increspate.

I Giacosa hanno trascorso tutta la domenica a imballare vestiti e le cose più importanti. Si sono trasferiti da alcuni parenti; che gli esperti si pronuncino sulle cause del progressivo smottamento. Oltre ai bagagli, hanno portato con sè rabbia e dolore. Dice Walter Belmonte, della Uil edili: «Se le autorità avessero fatto controlli accurati non ci sarebbe stato poi bisogno di prendere provvedimenti così drastici. In presenza di lavori di scavo è bene esercitare una vigilanza continua».

Anche Fabrizio Tortonesi, Antonio e Gabriele Marino, e Francesco Frassetti che risiedono in un'abitazione a breve distanza da quella dei Forte stanno vivendo momenti di ansia. Le si aprono sul terreno circondano il fabbricato. Non è escluso che anche loro siano presto costretti a sgombrare. Dicono: «Abbiamo inserito delle spie, per tenere sotto controllo l'azione dello mento. Inoltre abbiamo affidato a un perito fiducia, l'ingegner Carocci Buzi, il compito di trovare spiegazione a questo fenomeno. Ogni giorno la linea che contraddistingue l'avanzare e lo sprofondare della collina si sposta in avanti. Difficile rimanere sereni. C'è paura».

(m. v.)

Fughe rocambolesche dagli hotel di Sanremo per non saldare i conti: allarme tra gli operatori turistici

Perdono al casinò e non pagano l'albergo

Due condanne in pretura e rinvio a giudizio, fenomeno diffuso

Molti i casi di giocatori che perdono tutto alla roulette e fuggono dagli hotel

SANREMO. Fughe notturne, a volte rocambolesche, per pagare il conto dell'albergo dopo perso ai tavoli verdi del casinò, fenomeno, sempre più diffuso negli ultimi tempi, è esploso ieri in pretura dove due persone sono state condannate per insolvenza fraudolenta (a ciascuna inflitti 2 mesi) e una terza è stata rinviata a giudizio. Davanti al giudice è stata ricostruita la vicenda di tre giocatori che dopo aver accumulato un debito degli hotel della zona della casa da gioco, sono spariti senza lasciare tracce e soprattutto senza pagare il conto. In un si parla di saldo di due milioni.

E' così che le indagini della polizia giudiziaria hanno permesso di portare alla luce decine reati di questo genere, perdita economica per le strutture ricettive sanremesi, indice del malcostume ormai diffuso tra i frequentatori meno blasonati roulette e giochi americani. «Casi del genere non accadono fortunatamente ogni giorno - dice il presidente della Confalbegatori di Sanremo, Ferdinando Toselli - Il problema è circoscritto agli hotel che si trovano vicino alla casa gioco che, per quanto possibile, stanno già prendendo le loro precauzioni».

Secondo le indagini svolte negli ultimi giorni sono venuti alla luce anche alcuni episodi decisamente stravaganti: turista napoletano che è fuggito nottetempo da una finestra del primo piano o valige lasciate come clienti tornati a solo con i loro effetti personali. Quando si verifica l'insolvenza fraudolenta le «reception» degli alberghi cercano comunque di recuperare i soldi prima di procedere ad una denuncia che innesca tempi burocratici piuttosto lunghi prima di ottenere, dopo l'eventuale sentenza del pretore, il tanto sospirato rimborso.

Per Sanremo, sembrano quindi finiti i tempi della clientela raffinata e «spendaccione» che affollava le degli hotel di corso Imperatrice e Matteotti. In effetti, tra i frequentatori delle slot-machines e giochi americani, continua ad aumentare il numero dei prestasoldi napoletani e, addirittura, degli extracomunitari, nella maggior parte dei casi tunisini. Giacca e cravatta non mancano neppure i modi e le abitudini di chi si può permettere di spendere problemi ma e sancire la fine della vacanza, spesso dopo una «visita» ai banchi pegni della città, è l'impossibilità avere a disposizione i soldi da puntare ancora roulette e per pagare il dell'albergo. Alla fine, non resta che la «fuga» ma per chi non ha utilizzato documenti falsi (c'è anche chi arriva a farlo) scattano immediatamente le ricerche per il saldo debito per il soggiorno in Riviera ed i pasti consumati al ristorante.

Giulio Gavino

Pretura: la nobildonna Galleani ha patteggiato

La baronessa inquina e il giudice la multa

IMPERIA. Nobiesse obliga. La baronessa ha mantenuto la promessa, disertando l'aula della pretura dove l'avevano chiamata per una questione scarichi fognari.

Maria Emanuela Galleani di Saint Ambroise, 74 anni, residente a San Bartolomeo ma discendente di una famiglia di sangue blu originaria Ventimiglia, ha lasciato al suo avvocato fiducia, Arcangelo Musso, il compito di rappresentarla al dibattimento e patteggiare pena. Il giudice Varalli ha imposto di forle 350 mila ammenda.

Non è per questioni di snob che la nobildonna, ultimo rappresentante di nobile schiatta in provincia, è mancata all'appuntamento. Forse non desiderava subire un nuovo affronto. Un primo colpo l'aveva ricevuto l'estate scorsa, quando il suo maggiordomo l'a derubata di centinaia di piante. Chissà, le deve essere sembrato un peso insopportabile affrontare processo per colpa di turisti incivili. Proprio così: automobilisti di passaggio, che scaricavano rifiuti, lattine, cartacce direttamente sulle condotte che attraversavano il suo appezzamento di terreno, che si trova sotto il cavalcavia dell'autostrada. La spazzatura finiva poi nel rio San Bartolomeo, inquinandolo. Ma a sua insaputa.

La baronessa aveva subito rimediato all'inconveniente, facendo deviare il percorso seguito dai liquami. Tutto a sue spese, nonostante fosse a sua volta vittima del consumismo borghese, di volgari inquinatori che non hanno rispetto per le proprietà altrui.

I modi e costumi signorili non sono serviti a far archiviare il capitolo giudiziario. In un'aula di pretura, ieri, avvocato e giudice hanno trattato la pena. La baronessa probabilmente nel suo maneggio, dedita al divertimento preferito: l'equitazione. Nobiesse obliga.

(m. v.)

Il canone è più pesante di quelli per stabilimenti balneari e dehors

Sui balconi la sure del demanio

Il caso di un terrazzo in calata Cuneo a Oneglia

IMPERIA. Anche i balconi pagano i canoni demaniali. Non importa se siano di proprietà di privati o no. E' sufficiente che sovrastino un'area demaniale. Le tariffe sono ancora più pesanti di quelle per gli stabilimenti balneari e per i dehors.

La sgradita scoperta l'ha fatta ieri una famiglia di Imperia che si è vista recapitare a casa una raccomandata Ministero della Marina mercantile con allegato bollettino conto corrente di 2.420.000 lire da versare a titolo di conguaglio per i canoni riferiti al terrazzo di proprietà degli ultimi 4 .

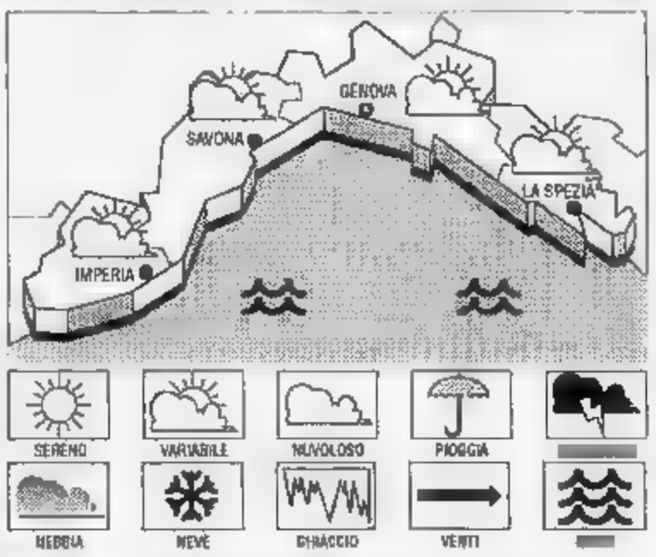
Dicono gli interessati, che preferiscono mantenere l'anonimato: «Abbiamo un terrazzino di 7 metri quadrati che si affaccia sulla banchina portuale di Oneglia. L'abbiamo costruito a nostre spese diversi anni fa. Non poggia alcun terreno né demaniale né privato, perché si trova proprio sopra i portici di Calata Cuneo. L'autorità marittima ci ha imposto di pagare a titolo di concessione demaniale per gli ultimi quattro anni, ben 2.420.000 lire. Una cifra pesante per una superficie così ridotta. Inoltre ci hanno informato che per ogni anno a venire saremo costretti a pag altre 605 mila lire più altri balzelli».

Proseguono: «Il nostro terrazzo ci costa quindi in pratica circa 87 mila lire al metro quadro all'anno. Sbollito il del primo momento ci siamo precipitati in Capitaneria per chiedere spiegazioni, ci hanno detto che non c'è nulla da fare. Secondo noi è un'ingiustizia. Infatti tutti gli altri balconi della città, che invadono spazi sopra le strade comunali e statali, perché non pagano nulla? Inoltre abbiamo appurato che c'è gente che ha terrazzi come il nostro che sono a sbalzo sulla banchina, e che non versa una lira. I cittadini sono tutti uguali fronte alla legge? Non hanno tutti gli stessi diritti e gli stessi doveri?»

Risponde il Sottotenente di Vascello, Giulio Giraud della Capitaneria di Porto di Imperia: «In effetti tutti i balconi che invadono in qualche modo le aree demaniali sono soggetti al pagamento del canone, ma solamente quelli costruiti dopo il 1942 quando è entrato in vigore il codice della Navigazione. La norma non poteva essere retroattiva. Così si sono create queste incredibili disparità. I canoni sono stati unificati a livello nazionale, pertanto le tariffe praticate a Imperia sono le stesse in vigore su tutto il resto del territorio italiano. Non credo che i signori che si sono lamentati abbiano ragione. I canoni sono in effetti piuttosto salati. Ma solamente il Governo e i ministri li possono ritoccare. Invece circa i balconi che si affacciano sulle strade comunali e su quelle statali da tempo si sente dire che saranno anche quelli soggetti a tali concessioni. Anche in questo caso si vogliono però leggi e decreti».

(a. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI E DOMANI. Annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento; **per domani:** situazione senza rilevanti variazioni.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del 13° C, umidità relativa 60%, vento Est-Nord 20-25 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pioggia mm. 5, pressione barometrica 1009 mb (stazionaria).

IERI

Genova	max	9	min	6
Savona	max	10	min	6
Imperia	max	10	min	7

UN ANNO FA A IMPERIA
; min: 5. Temp. del mare 13.

Il **Sole** sorge alle 7,57 e tramonta alle 17,19. La **Luna** sorge alle 10,45 e tramonta alle 0,21 del 19 gennaio.

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Imperia aveva voluto l'opera nel '90 per risolvere il problema della siccità

Arroscia: a rischio il by pass

Nei 14 chilometri di tubazione non sarebbero state seguite le indicazioni della Regione Liguria
Condannati dal pretore a 5 giorni di reclusione e a 30 milioni di multa direttore lavori e costruttore

PIEVE DI TECO. Il by pass dell'Arroscia, fortemente voluto dall'Amministrazione comunale d'Imperia per vincere la grave crisi idrica del '90, non ancora terminato (la spesa totale, per i 14 km di tubazione ammonta a circa 4 miliardi), rischia di essere smantellato perché non sono state seguite le indicazioni del Servizio Beni ambientali della Regione, che prevedevano l'interramento della condotta.

Il provvedimento è conseguenza diretta della sentenza emessa ieri dal pretore Domenico Varalli, che ha condannato a 5 giorni di reclusione e a 30 milioni di ammenda ciascuno, il direttore dei lavori, Giovanni Fassone, oltre a Giambattista Cerruti, titolare dell'omonima società che aveva eseguito gli interventi. Impresario e tecnico sono stati invece prosciolti dall'accusa di aver deturpato le bellezze naturali della vallata.

Le decisioni del giudice, che ha accolto le richieste del pm Giacomo Moraglia, aumentando però di dieci milioni il valore della sanzione pecuniaria, faranno senz'altro discutere. Come pena accessoria, il codice contempla infatti il ripristino delle condizioni originarie dei terreni adiacenti allo scavo, in questo caso da Pieve di Teco a San Lazzaro Reale. Si può ipotizzare dunque che il contestato by pass, capace di attingere 100 litri al secondo dalle Giare di Rezzo e dell'Arroscia, possa

A Pieve di Teco sono stati interrotti i lavori di costruzione del by pass

essere cancellato, per far posto alla vegetazione originaria.

Intanto i difensori degli imputati, avvocati Giorgio Saguato e Luigi Levati, che difendevano rispettivamente Fassone e Cerruti, hanno manifestato l'intenzione di presentare appello. All'uscita dell'aula avevano un'espressione accigliata. «Dovevano essere assolti entrambi: le autorizzazioni in corso d'opera sono arrivate quando ormai la condotta era già entrata in funzione. Perché allora non chiamare in causa il committente, cioè il Comune?».

I legali, per dimostrare la totale estraneità dei propri assistiti, hanno basato la propria strategia difensiva su una serie di ritardi, che secondo loro sarebbero stati determinanti. L'acquedotto ha cominciato a pompare acqua il 27 agosto. Ma, dicono Saguato e Levati, «l'autorizzazione dei Beni Ambientati sarebbe stata protocollata soltanto pochi giorni prima: non era possibile rimediare in tempo agli inconvenienti. La situazione era drammatica, la gente, esasperata, chiedeva acqua a gran voce, per le strade».

Del resto, nei verbali degli interrogatori, dopo che era stata aperta l'inchiesta sollecitata da alcuni gruppi ambientalisti, compaiono dichiarazioni del segretario comunale Calzia e del Capo ripartizione Scarpiello che avvalorano la tesi degli ostacoli burocratici. Hanno affermato di essere venuti a conoscenza dei «consigli» della Regione solo in settembre.

Allora, a chi addossare la responsabilità di un lavoro considerato «precario e provvisorio» e che, come ha scritto il perito nominato dalla Procura, l'ingegner Gianfranco Ravedati, «costituisce pericolo per la pubblica incolumità?». Il pm Moraglia ha forse voluto separare le varie posizioni. Il controllo era di esclusiva competenza di chi seguiva da vicino le fasi della realizzazione? Un chiarimento potrebbe venire dalla lettura delle motivazioni, tra due settimane. Rimane il dubbio che i soldi per finanziare il progetto siano stati sprecati. Il by pass è fermo. All'orizzonte spunta la minaccia di una demolizione.

Maurizio Vezzaro

Polemica per la strada intitolata a un pilota scomparso

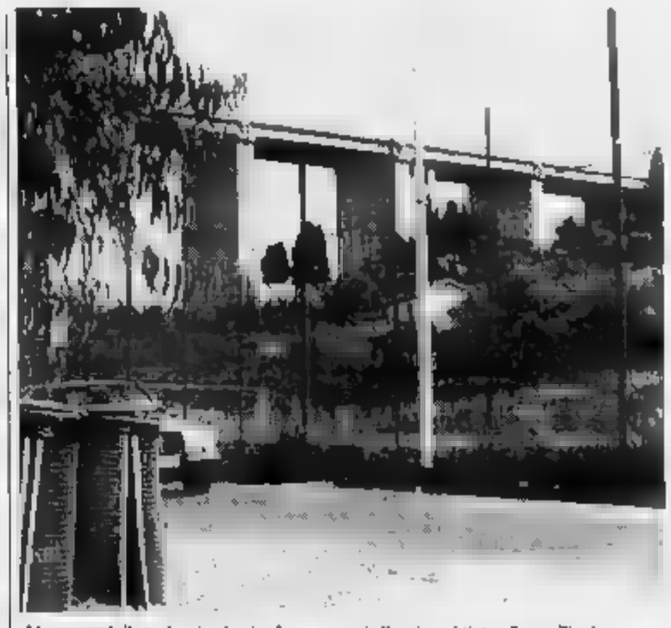
«E' sporca e degradata» una via divide Imperia

IMPERIA. Intitolare una strada degradata e piena di buche a un pilota imperiese scomparso è un affronto o un'offesa alla sua memoria? Il quesito è sollevato da Paolo Brancatisano, consigliere della terza circoscrizione ed ex aviere: «Il capitano Gianni Ballestra, che oggi verrà ricordato nel quindicesimo anniversario della morte, il 18 alla via che costeggia l'argine sinistro fino a Piani. Si tratta di una zona abbandonata e sporca ed è certo il modo migliore per ricordare l'ufficiale».

La polemica non viene comunque condivisa dalla sezione imperiese dell'Associazione nazionale aeronautica. Il presidente, tenente colonnello Anchise Bernasconi, ha infatti rivolto un ringraziamento all'amministrazione comunale per aver intitolato la rotabile al pilota, deceduto mentre prestava servizio al 53° stormo Chiarini di Cameri, in provincia di Novara. In sua memoria, alle 18, nella Basilica di San Maurizio, si terrà una messa di suffragio, alla presenza di una delegazione dell'Aeronautica militare.

In ogni caso, per la strada in questione sono state spesso sollevate lamentele. Accanto alla illuminazione, è stata segnalata la presenza di numerosi avvallamenti, che nei giorni di pioggia si trasformano in pantani. Torna carica Brancatisano: «Questo angolo dimenticato di Imperia figura sullo stradario. Inoltre, approfittando del fatto che nella zona gli insediamenti abitati sono limitati, molti abbandonano elettrodomestici, cartoni, pneumatici e altro, creando discariche abusive anche nel greto del torrente. Ai lati della strada vengono poi abbandonate macchine e roulotte».

E' un problema che è stato evidenziato dall'assessorato all'Igiene urbana (spesso vicino alla Metrafer, che ha sede proprio lungo il Prino, vengono lasciate auto da rottamare, e nella vicina strada che collega Caramagna e Vasia si notano cumuli di spazzatura). Domenica, a Prelà, i volontari della Protezione civile della Santissima Trinità hanno inoltre ripulito dal materiale ferroso l'alveo del torrente. [e. f.]



Al centro della polemica la via che costeggia l'argine sinistro fino a Piani

Diano Marina

E' condannata per lo scippo a una donna

DIANO MARINA. La scorsa aveva seminato il panico in una via di Diano Marina: aveva gettato a terra Maria Antonietta Macrì, 70 anni, strappandole la borsetta (la pensionata si ruppe una gamba), quindi era sfuggita miracolosamente al linciaggio della folla, finendo dritta nelle braccia dei carabinieri.

Cristina Borgo, anni, giovane torinese con problemi di droga alle spalle, si è presentata ieri mattina davanti al gip, per l'udienza preliminare, ed è stata condannata a anno e sei mesi di reclusione. La ragazza, tuttora in a Imperia, era assistita dall'avvocato Annoni. Cristina ha patteggiato la pena.

Ora la giovane sta seguendo una cura disintossicante. Quando era stata catturata il 28 agosto scorso, sembrava spiritata. Le crisi di astinenza la rendevano come pazza. Qualche prima della rapina, addirittura, era stata denunciata per droga. Era come fuori di senno. [m. v.]

Donna morì durante un'operazione: coinvolti nella vicenda una dozzina di medici

«Non sono reticente, voglio la verità»

La figlia della vittima rinviata a giudizio perché non dice chi le ha rivelato i retroscena del drammatico intervento chirurgico. Parlano i legali: «E' lei la prima a volere chiarezza». Prossima udienza in primavera

IMPERIA. Aveva segnalato alla magistratura il caso della mamma, che era morta inspiegabilmente sotto i ferri un anno fa, mentre all'ospedale d'Imperia veniva sottoposta a un'operazione di routine per saldare l'osso fratturato a una gamba. Ma Adelia Benza, 50 anni, dipendente comunale, è stata rinviata a giudizio per reticenza.

Anche ieri, all'udienza preliminare davanti al gip del Tribunale Piera Panico, è rifiutata di fare i nomi degli infermieri del reparto ortopedico che le avevano fatto un'importante rivelazione: tutti i medici dell'équipe chirurgica erano d'accordo sulla necessità dell'intervento. Prima però gli addetti al reparto le avevano fatto giurare di non rivelare la fonte dell'informazione, nonostante potesse risultare decisiva per arrivare a scoprire tutta la verità sull'assurda fine del genitore, Vincenza Ansaldo, all'epoca sottantenne.

Sembra infatti che la paziente fosse malata di cuore e questa anomalia, nel caso di una terapia d'emergenza, avrebbe potuto comportare gravi rischi per la sua salute. Un'ipotesi che in seguito sarebbe stata evidenziata da una relazione eseguita dal perito nominato dalla Procura: il genovese Marco Salvi.

Durante la fase preliminare delle indagini il procuratore Giuseppe Squizzato aveva formalmente indagato per omicidio colposo (lo sono tuttora) una dozzina di medici dell'Usl, tra il primario della divisione, dottor Francesco Alonzo. Il magistrato aveva pure voluto punire la volontà della donna di mantenere fede alla promessa solenne, tacere cioè l'identità degli informatori, e l'ha incriminata, inviando gli atti al Tribunale, competente per il di reticenza, che prevede fino a 5 anni di reclusione.

Ieri, in camera di consiglio, il procuratore capo Luciano Bruno ha chiesto il rinvio a giudizio per l'accusata. Adelia Benza è apparsa nervosa, però animata da grande determinazione. «Sono pronta a finire in prigione se

Adelia Benza, anni

questo può servire a far piena luce sulla vicenda. Cosa pretendono da me? Non mi trasformerò in spergiuro. Spero solo che qualcuno, tra gli infermieri che mi hanno fatto quelle confidenze, mi aiuti, si faccia avanti».

La donna era accompagnata dai legali di fiducia, Bruno Santini e Maria Donata Bianchi, che hanno chiesto al gip di annullare le dichiarazioni che l'assistita aveva reso a tempo agli inquirenti, dal momento che il da testimone a indagata avvenuto senza la presenza dei difensori. In seconda battuta gli avvocati hanno proposto il proscioglimento perché il fatto costituisce reato. Spiegano: la reticenza presuppone un dolo. In questo caso appare evidente che il interesse della cliente sapere come si siano svolti i fatti. Come si può ipotizzare che sia di ostacolo alla giustizia chi, con la denuncia, ha posto le fondamenta dell'inchiesta?».

Le istanze sono state però respinte dal giudice e ora la battaglia legale si trasferirà nell'aula dibattimento. Il processo si terrà in primavera. Intanto proseguono gli accertamenti per appurare della morte di Vincenza Ansaldo. Si attendono gli esiti di una seconda perizia. [m. v.]

DALLA CITTA'

I primi eletti nel Consiglio dell'Ordine

Si è tenuto il primo turno delle elezioni per il Consiglio dell'Ordine degli avvocati imperiesi. Su due liste di sette candidati (una appoggiata dall'Associazione giovani avvocati e procuratori), sono stati scelti i nomi di Giampaolo Bruna, Franco Airenti, Franco De Grossi e Fossati. Ognuno ha ricevuto oltre trenta preferenze. Venerdì, alle 15,30, è previsto il ballottaggio per eleggere gli altri tre rappresentanti del direttivo. Sabato, inoltre, l'Agapi ha in programma un dibattito sugli «Accordi in deroga per la locazione degli immobili urbani», che si terrà al Centro culturale polivalente di piazza Duomo.

[e. f.]

Interventi dei Vigili del fuoco a Cervo e Costarainera

I vigili del fuoco di Imperia sono intervenuti per domare due incendi a Cervo e Costarainera. Nel primo caso, le fiamme si sono sviluppate a causa di un corto circuito, che ha provocato lo scoppio del tubo catodico in un televisore. L'insolito incidente è avvenuto nell'alloggio dei coniugi Ferraro, in via Storia 20. I danni ammontano a qualche milione. L'altro episodio è legato alla caduta di un fulmine, finito direttamente nel magazzino floricolo di Vincenzo Rosano, a Costarainera. Oltre ai locali, sono andati in fumo anche alcuni attrezzi agricoli. [m. v.]

Venti testimoni per «incastrare» l'alfiere invisibile

Prosegue la sfida a distanza tra l'Alfiere Invisibile e la polizia. Gli inquirenti hanno ascoltato una ventina di soci del Circolo scacchistico imperiese, dove sono avvenute le incursioni del misterioso personaggio, che si è divertito a sfregiare le scacchiere e lasciare messaggi misteriosi. In questa partita immaginaria si inseriscono ora gli appartenenti al club, che si rivolgono all'Alfiere invitandolo a farsi vivo giovedì, come aveva promesso in una lettera abbandonata nella sede di viale Matteotti. «Vediamo se avrà il coraggio di raccogliere il guanto che lanciamo», dicono. [e. f.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Funivia: non può perderla

Abito a Sanremo e vorrei parlare ancora volta della questione che interessa la funivia che collega la città dei fiori a Romolo a Monte Bignone. Ho saputo che l'impianto dovrà essere smantellato per ragioni di sicurezza a dimostrazione della di volontà da parte dell'amministrazione per un efficace intervento di risanamento e ristrutturazione. A mio parere si tratta di un'opera di grande interesse turistico per Sanremo: la città quindi non dovrebbe assolutamente perdere il diritto di riavere la sua funivia, perfettamente funzionale. Prendendo atto dell'impossibilità di evitare lo smantellamento attuale, credo che si potrebbe provvedere, a costi minori, alla realizzazione di una ovovia o di seggiovia, qualcosa di simile a quelle utilizzate negli impianti di risalita nelle principali stazioni sciistiche. Non si riesce proprio a comprendere perché se piccoli centri di montagna riescono a farle vivere, Sanremo deve, invece, cancellarle. Dov'è andata a finire la lungimiranza turistica degli anni passati della perla della Riviera?

Lettera firmata, Sanremo

eretto a Diano

Il 1993 è stato l'anno dell'Europa Unita, con conseguente libera circolazione dei cittadini e delle merci, ma queste normative trovano applicazione nel centro di Diano Marina, dove nelle vicinanze della stazione ferroviaria viene data in concessione a privati una stradina, con la costruzione di un parete di recinzione in cemento armato (tipo Muro di Berlino). Tutto questo contro il parere di trecento persone residenti nelle zone limitrofe, che hanno sottoscritto una petizione di protesta contro l'iniziativa.

I cittadini hanno domandato al Comune una spiegazione: ecco la risposta: la strada non serve, ci costa troppo tenerla pulita.

Giovanni Damonte, Diano Marina

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfanti 1, e Sanremo, via Giberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefono 0183/280.777
Bordighera: telefono 264.533
Costa e A. V. Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92.822
Santo Stefano al Mare: tel. 486.000
Taggia: telefono 45.385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Cervo: telefono 405.353

ASSISTENZA

Amica: tel. 0183/290.460

FARMACIE DI TURNO

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 81.584
Bordighera-Vallecrosia: *Cambiaso*, via V. Emanuele 145, tel. 261.245
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Italini*, via Sicilia 10, tel.
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 58.015
Pieve di Teco: *Cappi*, Porzioni 70, tel. 36.209
Ligure: *Novaloni*, piazza 42, tel. 486.754
Santo Stefano al Mare: *Novaloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862
Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 313, tel. 530.888.
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 88/a, tel. 351.161

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: telefono 2831
telefono 5361
Bordighera: telefono 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso: (0183) 280.777
Badalucco telefono 40.100
Bordighera telefono 291.035
Ventimiglia telefono 358.725;
Guardia Odontoiatrica, 0183/61.805

VIGILI DEL

Soccorso urgente: telefono 115

Imperia: telefono 20.224
Sanremo: telefono 505.656
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

17 GENNAIO

NATI. A Imperia: Valentina Bianchi; Valentina Corigliano; Joussaf Belazri.
MORTI. A Imperia: Bianca Berro (83 anni); Ines Chio (85); Domenico ca- (72).
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La giunta comunale di Bordighera ha affidato alla ditta di Vincenzo Putrino i servizi di pulizia e custodia nei giardini Lowe di via Vittorio Veneto. La spesa prevista per un anno è di 30 milioni e 450 mila lire (è stato praticato un ribasso del 13 per cento sull'importo base), e l'appalto è stato dal 1° gennaio fino al 31 dicembre del '94. L'incarico contempla la pulizia dei servizi igienici del campo sportivo polivalente, oltre agli spogliatoi. Dovrà poi essere assicurata la manutenzione e la custodia di siepi, alberi e aiuole. L'orario di apertura al pubblico dei giardini va dalle 8,30 alle 18, tutti i giorni, compresi i festivi, per il periodo che va dal 1° ottobre al 31 marzo, mentre dall'inizio di aprile al 31 maggio la gente potrà accedere a partire dalle 8. Infine, dal 1° giugno al 30 settembre, ci aprirà dalle 7,30, chiudere alle 24. Inoltre, a Ventimiglia, sono stati appaltati i lavori di asfaltatura in via Roma. Si occuperà la Tecnostrade di Savona, per un importo di 218 milioni e 316 mila lire.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Nuova sede per la Coldiretti

La federazione provinciale dei Coltivatori diretti si trasferisce. La nuova sede è in via Cascione 64, a Porto (tel. 686.992). [e. f.]

Gli appuntamenti dell'Aifo

Per tutto il mese, l'Associazione italiana Amici di Raoul Follereau organizza incontri che hanno come tema la lebbra. Domani, alle 21, il chirurgo indonesiano Paulus Alim terrà una conferenza nel cinema parrocchiale di Cristo Re, in via Trento, a Oneglia. [e. f.]

IMPERIA

Appello di «Telefono amico»

L'associazione «Telefono Amico» di Imperia è alla ricerca di volontari. Chi è interessato può chiamare il tra le 18 e le 24. [e. f.]

SANREMO

Mario Cervi al casinò

E' il giornalista Mario Cervi il protagonista dell'incontro dei «Martedì Letterari» in programma alle 16,30 al teatro del casinò. Cervi, introdotto da Paolo Garanzotto, presenta l'ultimo libro scritto insieme a Indro Montanelli dal titolo, «L'Italia degli anni di fango». [g. ga.]

SANREMO

Diapositive a Palazzo Nota

Appuntamento alle 21,15 per la conferenza su «Giava» a cura di Claudio Covini. L'incontro è organizzato dal «Foto Club Riviera Fiori». [g. ga.]

Biologia all'Hotel Londra

Incontro conferenza nelle sale dell'Hotel Londra. Alle 18,30 relaziona la dottoressa Enza Ciccolo. [g. ga.]

Prodotti Terzo Mondo

Si chiama «Ctm» ed è la cooperativa di aiuto al Terzo Mondo per un commercio «equo-solidale». I prodotti, tutti naturali, sono in vendita nella Pigna, in via Palma. [g. ga.]

IL CASO

UN PARTITO IN CERCA D'IDENTITÀ

Quadri provinciali confronto tra orgoglio e autocritica

Ex democristiani smarriti Il futuro è tutto da inventare

Parla l'on. Manfredi. Seduto alla sua destra il sen. Acquarone. A destra, Domenico Gandolfo e Vittorio Adolfo sono stati tra assenti alla riunione dei quadri democristiani imperiesi

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Tanti hanno fatto i loro porci comodi nel partito e per questo abbiamo perso nell'entroterra». Scrosciano applausi, fra i militanti democristiani, quando Lorenzo Suetta, della direzione comunale di Imperia, esplode nell'invettiva.

L'umore della base è sospeso tra l'indignazione e lo sconcerto, e lo si palpa osservando i volti, perplessi o angosciati, dei quadri democristiani convocati alla Camera di Commercio in una livida domenica d'inverno, per un'assise che vuole essere insieme il funerale della balena bianca e una sorta di battesimo per il nuovo partito popolare.

Emblema del momento critico sono i cestini posti all'ingresso per la «Contribuzione volontaria, lire 10.000»: uno è desolatamente vuoto; l'altro accoglie anche qualche banconota da 5 e da 100 mila. I più, mentre escono, fingono di non vedere. Pochi estraggono il portafogli.

Franco Monteseno, il sindaco di Riva Ligure, prova a scherzare: «Non si può anche prendere?».

Fuori, sulla strada, sopra i manifesti con la scritta «Prima Italia, fai vincere il tuo futuro», qualche ignoto passante, sostenitore della Lega Nord, ha irriverentemente applicato un adesivo del Carroccio proprio sullo scudo crociato.

Dentro, lo stato maggiore ricorda il passato. «Per cinquanta anni, la dc è stata il partito-guida della provincia. E tale dovrà restare», dice Manfredo Manfredi, un «leader» pronto a lasciare.

Ma Pier Luigi Fedozzi, consigliere a San Bartolomeo al Mare, replica: «Rimanere protagonisti? Lo dobbiamo ridiventare, perché ripartiamo da zero e bisogna riconquistare le posizioni».

Sono in molti a fare autocritica, adesso che l'egemonia è sfumata. Sergio De Nicola, segretario amministrativo: «Perché abbiamo respinto le classi popolari, abbiamo dimenticato l'entroterra?».

Enrico Verrando di Ventimiglia, del Comitato provinciale: «Dobbiamo renderci conto che abbiamo sbagliato. Altrimenti non potrà nascere il Partito popolare».

Giorgio Rossetto, uno dei «garanti» di Imperia, si spinge oltre: «Non ho sentito un giudizio su Tangentopoli, causa scatenante dell'attuale situazione. La gente delle vallate, le nostre radici, non ci sono più seguito. Salvo rare eccezioni, la classe politica è condannata dall'opinione pubblica. E se non si tiene conto di questo, il partito popolare sarà una brutta copia della dc».

Ma c'è anche chi, come Renata Olivo, sindaco di Bordighera, ritrova soprassalti di fierezza, e lo grida, quasi, nel microfono: «Sono orgogliosa di chiamarmi democratico-cristiana. Nessuno ancora lo ha detto e mi pare anche che manchi l'entusiasmo».

E' in mezzo al guado, il popolo democristiano, e ancora non sa verso quale sponda andrà. Dai vertici partono appelli all'unità, per rifondare l'attuale democrazia cristiana e non disperderne il patrimonio di valori. «Già, ma quale dc? Quella di Martinazzoli, quella di Rosy Bindi o quella di Casini? E se separiamo, che cosa accadrà?», chiede dubbioso un iscritto, in platea.

«Allora, è la fine», gli risponde «Pulo» Cavaliere, «vecchia volpe» democristiana di Sanremo. Ma di qualcuno già si nota l'assenza, in questa giornata che è anche una conta dei superstiti: mancano i fratelli Adolfo (e Vittorio è il segretario comunale di Imperia) e Domenico Gandolfo. E Giacomo Raineri precisa di essere venuto «solo in veste da osservatore».

La diaspora è già iniziata? Spiega Gandolfo: «Non rinnego il passato, ma non accetto più nulla a scatola chiusa, anche perché se ne sono viste sin troppo. Prima di decidere, voglio conoscere la proposta politica. E non ho partecipato all'adunata, poiché mi pareva inutile parlarci addosso».

Condivide anche Vittorio Adolfo: «Voglio capire dove sta il Partito popolare e qual è la sua linea: personalmente non sono disposto ad andare a sinistra, ma credo invece a un centro rigorosamente alternativo al pds e alle altre forze della sinistra. E gradirei sapere che regole mi darà per il rinnovamento. Solo quando avrò questi elementi, sarò in grado di fare la scelta».

Claudio Scajola, il sindaco di Imperia, mena fendenti nel ruolo di Pierino la peste: «Certi interventi sono un po' farisei. Non vorrei che il nuovo si annidasse fra "trombati", che mai hanno avuto seguito popolare. Noto pure troppi di personaggi che ricoprono incarichi importanti e un po' defilati, sono utili allo sviluppo della vita professionale: fanno offerte allettanti per l'ambizione politica, ma anche per i progressi di carriera».

Ce n'è per tutti, in questa travagliata dc, che si avvia a un futuro irto d'incognite. «Meglio perdere le elezioni che perdere la coscienza» sentenzia da saggio il senatore Lorenzo Acquarone.

Stefano Delfino

DALLA DC AL PP

Un comitato per la svolta

Dell'organismo nominato dal coordinatore regionale Bruno Orsini e incaricato di affiancare il segretario provinciale Saguato per gestire la svolta della dc al partito popolare, faranno parte Lorenzo Viale, Renata Olivo, Onorato Lanza, Adriano Battistotti, Romeo Panizzi, Gianni Cozzi, Luciano Damichelis, Alessandro Scajola e Tonino Siccardi. Nel documento, espresso in preparazione all'assemblea nazionale che si terrà sabato prossimo a Roma, si auspica che «l'inderogabile esigenza di rinnovamento sia collegata a regole precise, con una selezione della classe dirigente legata a requisiti di moralità-capacità», e si chiede che la nuova forza politica si candidi, «in modo nuovo e in una logica di grande rinnovamento», alla guida del Paese, ponendosi «al centro di una aggregazione alternativa di sicura vocazione democratica». [s. d.]

Presto al «Colombo» di Sanremo un incontro che preoccupa

Il gambizzato e i due sparatori torneranno a vedersi a scuola

SANREMO. Faccia a faccia nei corridoi della scuola tra la vittima e i suoi attentatori. Un'eventualità di questo genere si potrebbe verificare nei prossimi giorni all'Istituto commerciale per geometri «Colombo» di strada Solaro a Sanremo dove sono già tornati in classe i due minorenni che lo scorso 8 gennaio hanno gambizzato in via Gallilei Piarpaolo Cordio, 18 anni, residente nella città dei fiori in via Agosti.

Denunciati per lesioni, dopo aver confessato di essere i responsabili dell'agguato, i giovani, che frequentano entrambi il quarto anno di scuola superiore, sono stati affidati alle rispettive famiglie in attesa di eventuali provvedimenti da parte del Tribunale dei minori di Genova.

Il loro ritorno in classe, tra i compagni di scuola di ogni giorno, ha innescato una serie di problemi che hanno portato ad un'assemblea straordinaria di insegnanti e genitori. Ad aumentare la tensione c'è stata anche la comparsa di alcune scritte infamanti sui muri dell'istituto. Tra gli studenti che frequentano i geometri si sono rivelati «partigiani» dell'una e dell'altra parte, colpevolisti e innocentisti. A controllare la situazione, ora che Pierpaolo Cordio torni a scuola, sono intervenuti nei giorni scorsi anche i carabinieri.

«L'importante - dice la preside dell'istituto - è che le lezioni abbiano uno svolgimento normale, che non ci siano disordini».

Ma è proprio dal corpo docente che arrivano i timori maggiori per il momento difficile che sta vivendo la scuola e il suo compito di strumento educativo e di crescita. «I due minorenni hanno sbagliato, non c'è dubbio - dice l'avvocato nominato dalle famiglie, Natale De Francisi -. Il fatto che siano tornati sui banchi di scuola è però un segno chiaro della loro volontà di cambiare. Credo che anche i compagni di classe dovrebbero contribuire a calmare gli animi, a evitare di alimentare una rivalità che si è rivelata così marcata».

Sono proprio le prese di posizione degli amici di Pierpaolo e dei due sparatori a far temere per il ritorno a scuola della vittima dell'attentato. Quali reazioni ci potranno essere quando i tre si incontreranno durante il cambio dell'ora o l'intervallo? Una cosa è certa: al «Colombo» la vigilanza è massima, l'obiettivo è quello di prevenire ad ogni costo nuove polemiche sulla sparatoria, un caso già archiviato con l'individuazione dei colpevoli e i 15 giorni di prognosi per Pierpaolo Cordio.

Intanto, resta ancora un mistero il movente dell'attentato. Gli investigatori continuano a parlare di «futili motivi», una rivalità legata a questioni giovanili, storie di ragazze e prestigio personale, di orgoglio ferito. La «38 special» con la quale sono stati esplosi i colpi contro Pierpaolo è stata probabilmente il mezzo per una vendetta. La premeditazione dell'agguato resta comunque il fatto più sconcertante, il segnale di un mondo giovanile in crisi. [g. ga.]

Un nuovo numero a disposizione di chi fosse in grado di aiutare gli investigatori

Un altro appello per Pierangela

Resta avvolta nel mistero la scomparsa dell'ex bidella dell'asilo di Vallecrosia, spartita il 3 novembre In due mesi e una sola segnalazione, a metà dicembre nel Cuneese. La disperazione dei genitori

VENTIMIGLIA. Il mistero rimane fitto. E le tracce di Pierangela Viale, la ragazza di 26 anni scomparsa il 3 novembre scorso dalla città di confine, si perdono a Montà, in provincia di Cuneo. Oltre due mesi di ricerche portano nel Basso Piemonte, dove Pierangela (o una persona molto somigliante) è stata intravista a metà dicembre prima di essere bloccata.

Colpa anche di un errore del computer della polizia: al momento della prima segnalazione, il nome della giovane non è stato inserito in maniera corretta nel terminale. Un banale errore di trascrizione che ha ritardato gli accertamenti e che forse ha sprecato un'occasione preziosa per risolvere il caso.

E' proprio sui metodi di indagine che la famiglia della ragazza mostra più di una perplessità. Maria Lorenzi, madre della scomparsa, è disperata. Stenta a credere che finora si sia fatto tutto il possibile per rintracciare la ventiseienne, inghiottita da un silenzio insopportabile.

Pierangela Viale, 26 anni

Pierangela Viale, ex bidella dell'asilo nido di Vallecrosia, scompare un mercoledì mattina. Esce di casa per andare a ritirare le analisi al laboratorio Acad di via Carso. La accompagna la madre, Gabriela, che abita con lei e con la madre in frazione Sant'Antonio 13. Sono le 10,30. L'uomo si ferma nella zona del mercato, a 200 metri dal laboratorio. Pierangela prosegue lo sportello sanitario. Passano venti minuti, mezz'ora. Quando si spazientisce, il genitore sale fino agli uffici Acad per cercare la figlia. Lei non s'è.

I risultati delle analisi sono ancora lì, mai ritirati. Si tratta di esami ormonali per risalire alle cause di recenti disturbi al ciclo mestruale, e a che vedere col test di gravidanza. Gli impiegati non hanno dubbi: la ragazza non si è vista, non è passata a ritirare l'esito dei prelievi. La denuncia alle forze dell'ordine scatta nel pomeriggio, dopo poche ore di trepida attesa. Secondo la descrizione che i familiari presentano ai carabinieri, Pierangela indossava jeans scuri, scarpe da ginnastica bianche, maglione rosso e gilet a maniche lunghe, di colore verde chiaro.

L'identikit viene trasmesso alle pattuglie in servizio nel Ponente ligure. Altezza un metro e sessanta circa, corporatura normale, capelli castani lunghi, castani, con riflessi rossicci. Le ricerche partono con una vena di ottimismo, dal momento che la ragazza si è allontanata con non più di 400 mila lire in tasca. Dal suo conto corrente, acceso nel periodo dell'impiego all'asilo nido di Vallecrosia, non risultano prelievi recenti.

Disoccupata da marzo, la ragazza avrebbe subito un inspiegabile cambiamento di umore in seguito a un incidente stradale. Secondo il racconto dei familiari, dal giorno in cui ha sfasciato la sua 126 avrebbe mostrato una certa apatia. Non è bastata la segnalazione di un primo «avvistamento» alla stazione di Alassio. Come non sono bastati gli appelli lanciati dallo studio televisivo di «Chi l'ha visto?» e l'indicazione di una probabile tappa in provincia di Cuneo. Ora, la madre della scomparsa fornisce un nuovo numero telefonico per chi fosse in grado di aiutare gli investigatori: 0184/215117. [p.]

Chiusa giovedì scorso dopo la frana che aveva causato la morte di un elettrauto di Imperia

Riapre a singhiozzo la statale del Tenda

Da ieri sera senso unico alternato dalle 7 alle 9 e dalle 17 alle 19

VENTIMIGLIA. Riapertura a «singhiozzo» per la Route Nationale 204 dopo la frana avvenuta giovedì scorso all'altezza delle Gorges de Saorge, costata la vita ad un elettrauto imperiese, Alfio Canu, 50 anni, deceduto nell'auto schiacciata dai massi mentre stava raggiungendo Limone Piemonte per portare il figlio ad una gara di sci.

Lo hanno deciso ieri dopo quattro giorni di interruzione della statale, l'Anas e il Compartimento stradale delle Alpi Marittime al termine dell'ennesimo incontro che si è tenuto a Tenda per esaminare gli esiti degli ultimi sopralluoghi svolti dai tecnici e dagli esperti della protezione civile transalpina.

La viabilità dello stradone non è più a rischio ma per motivi di sicurezza il traffico sarà consentito solo seguendo una particolare tabella oraria, condizionata quindi dalle necessità di nuovi studi e ricerche sulla compattezza delle rocce e sulla situazione idrogeologica della montagna.

A partire dalla serata di ieri, la statale 20 del Colle di Tenda è stata quindi ufficialmente riaperta al traffico, con senso unico alternato, dalle 7 alle 9 del mattino e dalle 17 alle 19. Nella zona della frana personale autorizzato francese sorveglierà il transito a velocità ridotta di tutti i mezzi, autoarticolati, pullman, furgoni e camper compresi. Per evitare lunghe code e il rischio di riuscire a passare negli intervalli orari prestabiliti dalle autorità, si raccomanda comunque l'utilizzo della statale solo a chi ne ha effettivo bisogno come nel caso di residenti e pendolari.

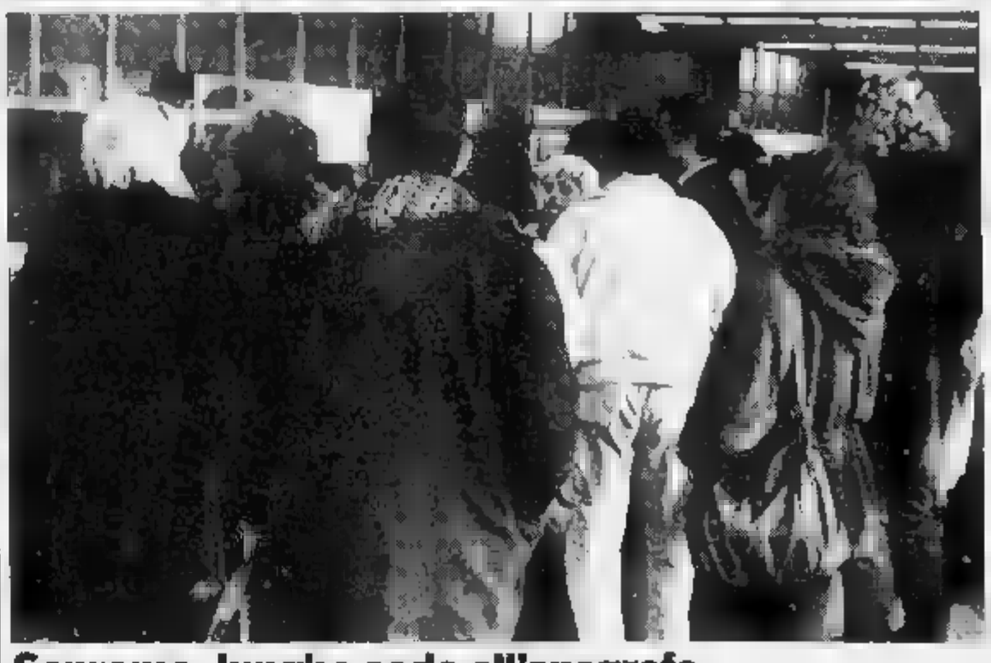
Per gli utenti automobilistici della Valle Roja e gli appassionati che frequentano la stazione sciistica di Limone Piemonte, la situazione viarie sembra quindi ad una svolta definitiva. I collegamenti sono ristabiliti ma resta però il problema della mancanza di una strada sicura, di un itinerario soprattutto pratico e veloce tra la Riviera e la provincia «Granda».

«I rallentamenti saranno inevitabili - dicono al valico di frontiera di Fanghetto, sul versante ligure - ma le Ferrovie dello Stato hanno assicurato che continueranno anche i collegamenti tra Tenda e Breil sur Roja con i treni-navetta già istituiti nei giorni scorsi. I convogli a disposizione, ciascuno per una capienza di 24 vetture, sono sei ogni giorno. Questi gli orari di partenza: da Tenda alle 11, 16,40 e 19,45; da Breil alle 7,30, 13,10 e 18,05.

Per la statale, i problemi di viabilità non sembrano però avere fine. Mentre i francesi stanno infatti studiando una soluzione allo smottamento avvenuto alle Gorges de Saorge, s'inizieranno tra circa due settimane anche i lavori per la ricostruzione del ponte crollato lo scorso autunno a causa del maltempo. Ci saranno nuovi semafori per il senso unico alternato e, ovviamente, altri rallentamenti con il traffico concentrato su una sola carreggiata. Un'arteria considerata di vitale importanza per il collegamento tra Ponente e Piemonte continua quindi a vivere una crisi dettata dalla realtà di una vallata ad alto rischio per inondazioni, frane e smottamenti.

I francesi, intanto, sperano nell'accordo per la realizzazione del traforo del Mercantour che potrebbe avvicinare notevolmente Torino e Nizza tagliando fuori la statale 20 del Colle di Tenda. A favore del nuovo tunnel internazionale si è la riduzione dei tempi di percorrenza a un tracciato che sale in quota, non soggetto quindi ad eventuali interruzioni e chiusure per le bufere di neve. [g. ga.]

COMPUTER IN TILT



Sanremo, lunghe code all'anagrafe

SANREMO. Terminali in tilt e cittadini costretti a lunghe attese davanti agli sportelli dell'anagrafe. L'inconveniente ha interessato ieri mattina il dipartimento anagrafico sanremese di piazza del Mercato dove, come si vede nella foto di Maurico Gatti, decine di persone sono state costrette ad attendere anche un'ora e mezzo prima di poter avere il documento richiesto. Alla riattivazione dei computer, per evadere tutte le richieste, è stato necessario aprire più sportelli. [g. ga.]

Definiti dal Consiglio i criteri per le nomine in enti e aziende municipalizzate

Il Comune ora cerca presidenti

Richiesti competenza tecnica, il diploma di scuola superiore e idoneità alla gestione manageriale
Respinto un emendamento dell'opposizione per consentire ■ tutti di concorrere per le cariche pubbliche

SANREMO. A.A.A. presidenti cercasi. L'amministrazione leghista è alla ricerca di personaggi qualificati ai quali affidare la presidenza dei principali enti, delle società e delle aziende municipali. Basta, dunque - almeno questa ■ la volontà del sindaco leghista Davide Oddo - ■■ le nomine ■ natura esclusivamente politica, con le lottizzazioni. D'ora in poi investiture tecniche, persone giuste al posto giusto, indipendentemente dalla ■■■.

Fra le poltrone più ambite figurano la presidenza dell'Aamaie (che dovrà gestire acquedotto, illuminazione pubblica e, forse, anche giardini, rifiuti e impianti fognari); quella della Sgt (ex gestore del casinò che si dovrà occupare ■ turismo) e della Spa ■■■■ fiori. Di prestigio anche le presidenze della casa di riposo Borea, del Pro Infantia, dell'Istituto Almerini e della Commissione edilizia e dalle 4 Commissioni consiliari.

Domenica il Consiglio ha varato criteri ed indirizzi per ■ designazione dei ■■■ rappresentanti, sia di maggioranza che d'opposizione ■■ consigli ■ amministrazione ■ nei comitati di gestione. Secondo la delibera approvata con i voti favorevoli della Lega e i voti contrari della minoranza, per accedere ai posti ■ «sottogoverno» saranno ■■■■■ alcuni requisiti irrinunciabili: competenza tecnica

Luigi Ivaldi, leader di Sanremo Insieme

■ amministrativa da valutarsi in base ■■■ carica da ricoprire; possesso di titolo di studio di grado superiore, o specializzazione, o ancora, esperienze personalmente acquisite per funzioni disimpegnate in settori pubblici ■ privati. Infine, ■■■ pre in base alla delibera approvata domenica, si richiede un'idoneità ■■■ gestione manageriale.

L'opposizione ha dichiarato che respingerà qualsiasi offerta di partecipazione al sottogoverno. Lo hanno ribadito formal■■■■ in Consiglio comunale Luigi Ivaldi (Sanremo Insieme); Adriano Battistotti (Popolari per Sanremo) e Sandro Grappiolo (Operazione Mani Pulite) precisando che entreranno a far parte soltanto ■ quegli organismi nei quali è prevista per legge la presenza della minoranza con «funzioni di controllo». «Voi della Lega siete stati delegati dagli elettori a governare la città; le scelte ora vi competono» ha detto Battistotti caricando di ulteriori responsabilità il Carroccio.

Luigi Ivaldi, in apertura di Consiglio, ha proposto un emendamento alla delibera proposta dalla giunta, per dare ■■■he ai singoli cittadini estranei alla politica la possibilità di accedere alle cariche: «Il Comune - ha suggerito il l■■■er di Sanremo insieme - dovrà pubblicare una sorta di bando pubblico per invitare i cittadini a presentare i loro curriculum».

L'emendamento ■ stato respinto dalla maggioranza leghista. «Comporterebbe un'eccessiva burocratizzazione delle no■■■ ha detto Sandro Burato. Anche Pergiorgio Parenti ha giudicato inopportuna l'iniziativa di Ivaldi. Il sindaco Oddo, alla fine della discussione, è intervenuto lanciando un appello alla città: «Sarò io, alla fine, a decidere le nomine. Per questo invito i cittadini interessati a farsi avanti».

Piero Moretti

VIABILITA'

Pioggia di multe per i divieti

Raffica di multe per ■ vie del centro. Nel fine settimana e ancora ieri la polizia municipale ha infatti proceduto ad una capillare operazione di controllo elevando contravvenzioni per divieti di sosta e per il transito di ciclomotori in via Matteotti (la strada ■ chiusa ai motorini). Sabato ■■■ era stato utilizzato anche l'ufficio mobile della questura di Imperia che aveva permesso di controllare circa 300 persone e di emettere sei denunce per vendita di ■■■ ■■ marchi contraffatti. [g. ga.]

AFFARI PER UN MILIARDO E MEZZO

■■■ DEI FIORI

[quotazioni del 17-1-'94]

FIORE	QUALITA'	■■■	UNITA'	PREZZO [STELO] MAX	PREZZO [STELO] MIN
Rosa	Anna	■■■	15.000	3.200	2.800
Rosa	Anna	prima	15.000	2.200	2.000
Rosa	Mercedes	extra	5.000	1.100	1.000
Rosa	Dallas	extra	20.000	3.200	2.500
Rosa	Dallas	prima	20.000	2.300	1.800
Rosa	Koba	■■■	15.000	■■■	1.800
Rosa	Koba	prima	15.000	1.500	1.300
Rosa	Royal Red	■■■	■■■	■■■	1.800
Rosa	Royal Red	prima	■■■	1.300	1.200
Rosa	Vivaldi	■■■	15.000	■■■	2.000
Rosa	Vivaldi	prima	■■■	1.700	1.500
Rosa	Mercedes	prima	5.000	800	700
Rosa	Diverse	■■■	50.000	3.200	1.000
Rosa	Diverse	prima	60.000	2.300	700
Alessandra	Colorata	prima	kg. 3.500	13.000	12.000 (■ kg.)
Anemone	Coronaria	extra	30.000	■■■	120
Ranuncolo	—	extra	15.000	700	■■■
Violaciocca	—	extra	■■■	1.000	800
■■■	Coronaria	prima	■■■	■■■	80
Gerbera	—	prima	130.000	600	600
■■■ di ■■■	—	extra	35.000	1.000	800
Lilium	Comuni	prima	■■■	1.600	■■■
Margherita	—	prima	■■■	■■■	300
■■■	■■■	prima	20.000	■■■	■■■
Strelitzia	—	extra	■■■	2.500	2.500
Lilium	Pregiati	extra	9.000	5.000	2.000
■■■	—	prima	35.000	700	500
Garofani	Mediterranei	prima	120.000	300	■■■
Garofani	■■■	pregiati	270.000	350	300
■■■	Seconda	seconda	■■■	150	100
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 2.100	7.000	6.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. ■■■	5.000	5.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	■■■ 900	14.000	12.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.345
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.496.500.000
Commento: ● Buona affluenza di ■■■rce; ● Prezzi in lieve ■■■■■; ● Qualche ■■■■■

■■■TEMO. Contrattazioni record per il mercato dei fiori ■ Valle Armea. Ieri mattina, ■■■ state infatti commercializzate più ■ duemila ■■■ per ■■ ■■■ fatturato di circa un miliardo e mezzo. La «Borsa» registra un aumento del prezzo delle ■■■ mentre anche tra la mazzaria le valutazioni medie stagionali sono scoase da cenni ■ ripresa decisamente indicativi in un momento di crisi di ■■ platealtico alla ricerca costante di nuovi stimoli e di più concretezza. [g. ga.]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Grave giovane marocchino investito dallo scuolabus

Un giovane marocchino è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Sanremo dopo essere stato investito ieri pomeriggio a Santo Stefano al Mare. Secondo ■■■ prima ricostruzione effettuata dai carabinieri, l'extracomunitario (del quale non ■ conoscono ancora ■ generalità) è stato travolto dallo scuolabus del Comune. Il nordafricano, sorpreso mentre stava attraversando la strada, è stato soccor■■ dall'ambulanza della Croce ■■■ ■ Villaregia. I medici si sono riservati la prognosi. [g. ga.]

PRECISAZIONE

■■■■ d'ufficio in frontiera l'indagato ■■■ ■■ carabiniere

Non era un poliziotto ma un carabiniere l'appuntato Alessandro Signoretta, 35 anni, accusato di ab■■■ d'ufficio per aver puntato la pistola contro un turista straniero ■ valico italo-francese. Lo precisa il dirigente del settore di polizia di frontiera Renato De Santis, che prende posizione a difesa del personale dopo le recenti inchieste su presunti illeciti commessi da agenti di polizia. [m. p.]

■■■■■

Baggioli eletto presidente dell'associazione Periti

Il geometra Aldo Baggioli è stato eletto presidente dell'associazione dei Periti della provincia di Imperia. Il consiglio direttivo comprende Luciano Virgilio, Tullio Giordano, Carlo Acquarone, Daniele De Angeli e Giorgio Settembri. [g. ga.]

DECESSO

Giornali, morto assistente dell'agenzia distributrice

E' morto per un male incurabile Adelio Degola, 48 anni, di Sanremo, conosciuto per essere stato per trent'anni alle dipendenze dell'agenzia Viale che si occupa della distribuzione della Stampa e di altri giornali. [g. ga.]

PROTESTE

Lamentele per la chiusura dell'ufficio Sip ■ via Roma

Protestano molti abbonati della Sip per la chiusura degli sportelli di via Roma dove si effettuavano i pagamenti delle bollette. Lamentele anche per gli ■■■i limitati dello sportello per il saldo automatico, sempre ■ via Roma, aperto dalle 8,30 alle 12,30 e disattivato il sabato pomeriggio. [g. ga.]

Il caso della pensionata uccisa tre anni fa nella sua abitazione di via Borea, errori ■ ritardi nella perizia

Delitto Evangelista, è il giorno della verità

Oggi l'udienza preliminare per il cugino accusato di omicidio

■■■■■ Omicidio volontario. E' l'accusa che questa mattina tornerà a pesare su Aladino Di Zio, 60 anni, carpentiere, indiziato dell'assassinio di Antonietta Evangelista. L'imputato comparirà davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco, investito del delicato compito di esaminare gli elementi raccolti dagli investigatori, per decidere un eventuale rinvio a giudizio. La don■■ ■ ■ anni, vedova, cugina dell'inquisito, era stata rinvenuta senza vita ■■ anni fa.

Riversa sul letto, soffocata nella sua abitazione di via Borea, con i segni di una violenza carnale e i polsi legati. Già i primi accertamenti e la scoperta di un morso su un braccio della vittima, concentrarono i sospetti su Di Zio. La conferma è arrivata il 26 agosto dello scorso anno, con la richiesta di rinvio a giudizio presentata dal sostituto procuratore Marcello Basilico.

Il delitto risale alla notte tra il ■ e il ■■ gennaio '91. La vittima abita ■ un appartamento di

Aladino Di Zio, 60 anni, cugino della vittima e unico imputato. A destra, la polizia sigilla l'alloggio [FOTO GATTI]

sua proprietà, al primo piano di una palazzina che ■ trova di fronte alla camera mortuaria dell'ospedale. E' una vedove riservata, tranquilla, provata da un passato dedicato interamente alla coltivazione delle rose nella ■■■ di San Bartolomeo. Quella notte di sangue l'omicida bussa alla porta. La donna lo riconosce, gli apre. La furia esplode in camera da letto, dove ■ carnefice si abbandona a una violenza carnale, prima di afferrare un guanciale e soffocare la pensionata. L'ultimo gesto di Antonietta Evangelista è una mano sollevata contro il volto dell'uomo, ■■■ la reazione dell'assassino è un morso, con tutte le forze, tanto da lasciare nitida ■■ ■■ braccio l'impronta dei denti. E' la «firma» del colpevole.

Infine, ■ tentativo di dirottare le indagini sulla falsa pista di un delitto commesso da un rapinatore. Il killer strappa i fili del telefono, lega i polsi del cadavere, ma dimentica di rubare i libretti di risparmio. Le indagini sc■■■ il giorno dopo. Nessuno immagina che la verità dovrà restare per più di due anni nel cassetto, affossata da un «pasticcio» medico-legale: una perizia sbagliata (eseguita da ■■■ specialista genovese), poi un esame consegnato in grave ritardo al magistrato. Per questo secondo atto della vicenda, il giudice Bracco ha denunciato nel gennaio '93 ■■■ luminare dell'Università di Pavia. L'accusa è pesante per il professor Avato, incaricato di «leggere» l'impronta lasciata dai denti dell'omicida: avrebbe sbarrato il passo al cammino della Giustizia. Nel frattempo, in attesa di un responso del microscopio, l'inchiesta rimane in sospeso. Indagini congelate e presunto colpevole a spasso.

Michele Polcino

Traffico di ecstasy

■■■■ droga tredici giovani dal giudice

SANREMO. Tredici ragazzi ■ buona famiglia, figurina di Asterix impregnate ■■i Lsd, un'inchiesta ■■■ gli adolescenti ■ Sanremo, ■ rifornimenti di droga dall'Olanda. E' il quadro delle indagini avviate dal ■■■tuto procuratore Antonello Racanelli, che approderanno que■■■ mattina davanti al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. L'intera banda di presunti spacciatori e giovanissimi consumatori - anche minorenni - passerà all'esame ■■■ magistrato per eventuali rinvii a giudizio, riti alternativi o archiviazioni.

L'accusa è ■ detenzione ■ spaccio di hashish, ecstasy, Lsd ■ cocaina, per L■■■ig Lega, Giancarlo Di Maio, Monica Lazzaruolo Bottero, Roberto Rebora, Debora Riso, Michele Guida, Andrea Martini, Lorenzo Morselli, Simone Faccio, Samuel Torre, Maurizio Racciatti, Walter Bollo, Giorgio Locatelli. Tutti residenti a Sanremo (tranne i piemontesi Racciotti e Martini), e di età compresa tra i 18 e i 22 anni. [m. p.]

L'inchiesta sui presunti illeciti legati alla tangenziale da 400 miliardi finita ■■■ le tombe di Valle Armea

Aurelia bis, indagini prolungate di sei mesi

E' accolta la richiesta del giudice Basilico, molti inquisiti eccellenti

SANREMO. Altri sei mesi di indagini per il caso Aurelia bis». Il giudice per le indagini preliminari, Eduardo Bracco, ha concesso la seconda proroga richiesta dal sostituto procuratore Marcello Basilico, che dall'estate del '92 cerca di far luce sui presunti illeciti legati alla tangenziale da 400 miliardi finita fra ■ tombe del cimitero di Valle Armea. Ieri, fra l'altro, si è presentato a palazzo ■ giusti■■ l'ex sindaco dc Leo Pippione (attuale consigliere regionale), per ritirare la notifica della proroga. Pippione è finito nel mirino della magistratura assieme ad altri ex amministratori, tecnici, funzionari. E' un elenco fitto di inquisiti eccellenti, gran parte dei quali raggiunti da informazioni di garanzie per truffa e abuso d'ufficio.

La lista comprende anche gli ex assessori Bruno Giri e Emidio Revelli, il direttore generale dell'Autofiori, Alfredo Borchi, il progettista Luca Formis, l'ing. Antonino Tetamo, consulente del Comune, Luigi Gambardella, dirigente dell'Anas, Alessandro Sinagra, funzionario della Regione, Antonio Crespo, direttore generale dell'Anas e l'imprenditore dei marmi Antonio Borga (accusato solo di abuso). Tutti, secondo il sostituto Basilico, avrebbero avuto un ruolo nella deviazione della superstrada fra le 72 tombe gentilizie che ora impediscono il completamento dell'Aurelia bis.

La nuova «tranche» dell'inchiesta servirà ad esaminare ■ valanga ■ documenti sequestrati o fotocopiati negli uffici di Regione, Comune, ministero dell'Agricoltura ■ Anas. Uno studio a tempo pieno che già promette ■■■ più ampia indagine della magistratura sui misteri della Valle Armea.

Tutto comincia nella primavera dell'89, quando l'opera prende corpo sull'onda di finanziamenti e permessi speciali per le Colombiane: l'iter d'urgenza scavalca più di un controllo ordinario e porta il piano Aurelia bis dritto alla Conferenza dei servizi, ■ 23 maggio, a Roma. I sospetti nascono proprio da questa data. I supervisori romani approvano un progetto che prevede ■ passaggio della tangenziale sulla fabbrica di marmi di Antonio Borga. Non solo. Se una mano anonima non avesse spostato il tracciato della superstrada, le corsie avrebbero invaso anche i terreni indicati ■■■ piano regolatore con le sigle F2 e F3: zone al centro di concessioni per la realizzazione e la gestione di magazzini legati al vicino mercato dei fiori (altra opera sulla quale si è concentrato l'interesse della procura).

Nel voluminoso fascicolo dell'inchiesta c'è anche un esposto dei Verdi, che avanzano l'ipotesi di ■■■ «distruzione di bellezze naturali». Secondo gli ambientalisti, l'opera sotto inchiesta è «decaduta». La bretella miliardaria doveva essere ultimata ■■■ il ■ agosto '92. ■■■ ancora oggi ■■■ si sa quando potrà essere aperto al traffico il troncone Valle Armea-San Martino. In pratica, sarebbe ■■■■ a mancare il requisito fondamentale che ha permesso di seguire procedure speciali, accelerate.

Intanto, ■ ■■■■■ ■■ caso giudiziario, ■ esplosa la battaglia ■■■ l'Anas (concessionaria per la costruzione dell'Aurelia bis) ■ l'Autofiori (la società che esegue i lavori e li finanzia in buona parte). L'Avvocatura dello Stato ha chiesto a Palazzo Bellevue gli atti della tangenziale con l'obiettivo di ■■■lare gli interessi dell'Anas e valutare i danni subiti dall'ente per eventuali responsabilità della società autostradale.

Gianni Micaletto

BRITISH INSTITUTE - deutsch Institut da 20 anni ad Imperia
L. 440.000
per la lingua che vuoi
(francese, inglese, tedesco, spagnolo, russo)
Telefona subito 0183 60.718

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto*dove*
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

Bordighera: il sindaco spiega le scelte adottate dal nuovo Piano urbanistico

Le ville d'epoca da salvare

Un elenco è stato preparato dall'architetto Maiga: devono essere state costruite prima del 1935
Il segretario del pri denuncia «dimenticanze». Replica la Olivo: «Le case storiche ci sono tutte»

BORDIGHERA. Ville d'epoca: il sindaco Renata Olivo replica a chi ha fatto notare che dall'elenco degli edifici storici da salvaguardare manca una decina di strutture. «Alcuni cittadini - dice il sindaco - a vario titolo, sia rappresentanti di enti, associazioni o partiti, o a titolo personale, che venuti in possesso dell'elenco delle ville storico-artistico, scrivono che mancherebbero edifici che a loro giudizio rappresentano oggetto d'interesse». A sollevare il caso è stato il segretario del pri, Pietro Raneri, che aveva chiesto di integrare l'elenco con ville che non inserite. La Olivo ha consultato l'architetto Sergio Maiga, redattore del Piano regolatore, e ha replicato su ogni villa «dimenticata». Tra i criteri per l'individuazione delle ville, il principale che siano state costruite prima del '35.

Villa Felomena: «E' di proprietà comunale, destinata a scuola a: in essa è preminente l'interesse pubblico. Poi che senso avrebbe un vincolo posto dal Comune a stesso?», afferma la Olivo.

Villa Valgoi (ex pensione Rina): «Non risulta da nessun elenco, ma dovrebbe lo edificio, con altro nome, già evidenziato nella lista, non esistendo in piazza Valgoi altri edifici di qualche interesse».

Casa Gibelli: «L'edificio ha subito radicali trasformazioni che ne hanno stravolto le caratteristiche originali. E' addirittura dotato di finestre e serramenti in anodizzato».

Cottage Purcheddu, Villa Sunset House e Villa Sant'Agnese: «Sono inserite nell'elenco con altri nomi».

Villa Kukkuk: «L'edificio ha subito nel tempo un degrado proprio ed ambientale causato dalla creazione dell'edificio scolastico, per cui non presenta più valori artistici valutabili».

Villa Amica: «E' già vincolata dal ministero dei Beni Culturali nella sua interezza, ossia anche all'interno, la parte migliore».

Villa Salva Dolce: «E' già sottoposta a vincolo dalla legge 1089/39. Circa 20 anni f ha subito una radicale trasformazione in alloggi. E' comunque protetta dai Beni Culturali».

: «E' un edificio abitativo in centro storico ha nessuna caratteristica particolare, non quella che nel 1794 vi soggiornò lo storico Carlo Botta di Torino, ma rappresenta elemento particolare territorio Bordighera. Il ministero dei Beni Culturali, comunque, l'ha sottoposto a vincolo».

Villa Elisa: «La prima indagine aveva evidenziato Villa Vera e non Villa Elisa, che era stata inserita per un errore di nomi. Villa Elisa, quindi, è mai stata inserita nella lista di ville da salvaguardare», conclude sindaco.

Daniela Borghi

Le dimore più artistiche vennero costruite agli inizi del '900 lungo la via Romana

Denuncia degli sciatori diretti ai campi di Limone

«Troppa gente sui treni viaggiare è impossibile»

VENTIMIGLIA. Proteste da parte degli appassionati di che domenica si recati a Limone: «I viaggi in treno, sia all'andata che al ritorno, sono stati incredibili. Gente pigiata sardina, caos e lunghe attese ci hanno esauriti», affermano. Anche se le rocce sono state rimosse dalla Statale della Val di Tenda, infatti, la strada è ancora chiusa. E chi voleva dare a sciare aveva alternativa al treno. L'aumento di passeggeri sui convogli per e da Limone, però, ha messo in crisi il normale traffico di viaggiatori. I disagi iniziati già a Ventimiglia: «Dovevamo partire alle 6,20, ma siccome c'era troppa gente abbiamo dovuto aspettare quello delle 8,20 - dice uno - Putroppo, era più pieno precedente: aveva solo carrozze. Ne stato aggiunta una, era comunque insufficiente». Al ritorno, il treno francese delle 17,06 da Limone è stato letteralmente preso d'assalto. «Siamo riusciti a salire quasi tutti, circa 300, ma cambio, a Breil, c'erano solo due carrozze una capienza totale di 126 posti a sedere e un in piedi. Non potevamo superare un tot perchè pericoloso per la frenatura - spiega altro viaggiatore, che era salito a Limone con la famiglia - Tutta la gente precedente convoglio non poteva salire su questo. E allora un centinaio di persone è dovuto rimanere Breil e il prossimo, che sarebbe arrivato circa mezz'ora dopo. Noi, che siamo tra i "fortunati", pigiati al massimo, siamo riusciti a salire, siamo arrivati un'ora ritardo». treno successivo, partito stracolmo da Limone alle 18,15, diretto a Ventimiglia. Per far salire i passeggeri rimasti a Breil stato fatto risalire, da Ventimiglia, quello partito a Limone alle 17,06. «Questo grazie macchinista, che ha avuto la coscienza di venirci prendere - commenta una madre che ogni domenica accompagna figlio a scuola sci - Altrimenti avremmo dovuto aspettare l'ultimo treno delle 21, sperando che ci fosse stato posto».

I viaggiatori chiedono che in queste situazioni di emergenza vengano aggiunte più carrozze ai treni esistenti, aggiunti nuovi convogli.

«Fino a 2 anni fa, la domenica c'era il "treno della neve" Albenga e anticamente da Imperia, ma poi è stato soppresso. Risultato? I treni di Limone sempre pieni zeppi. A volte sembriamo in un carro bestiame». **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

Intellettuali contro «nuove colate cemento»

Contro il nuovo Piano regolatore e la «colata di cemento» personaggi della cultura hanno scritto al sindaco opponendosi al «470 mila metri cubi previsti». Sono: Enzo Barnabà, Francesco Biamonti, Lucia Corna, Mila Crenna, Sergio Gagliolo, Impruta, Giampaolo Lanteri, Giulio Lavagna, Mario Littardi, Giuseppe Leoni, Giorgio Loreti, Enzo Majolino, Manitto, Saverio Napolitano, Francesco Napolano, Ottazzi, Sandra Rebershak, Elio Roggeri, Angela Rossi, Bruno Semeria, Giuseppe Severino, Ventura, Giovanni Zacchia, Joffre Truzzi e Renata Dalmasso. **[d. bo.]**

Elezioni: richiesta per unire europee e comunali

L'ex consigliere dei Verdi, Franco Molinari, chiede al commissario Landolfi far svolgere insieme le elezioni europee del 12 giugno e le amministrative della città. «Si risparmierebbero 60 milioni che possono essere usati per opere pubbliche. Eviteremmo anche di chiudere scuole due volte» dice. **[d. bo.]**

FRANCIA

Traffico d'arte, arrestato antiquario italiano

E' stato bloccato traffico di oggetti d'arte tra Francia e Italia: la polizia di Grenoble ha fermato un camion con 160 mobili antichi per un valore oltre un milione franchi (3 miliardi di lire). E' stato arrestato anche un antiquario italiano. **[d. bo.]**

Operazione delle forze dell'ordine di Ventimiglia fra trafficanti droga e merce contraffatta

Spaccio di coca e Chanel falsi: un arresto

E' un commerciante ambulante di Sanremo già noto alla polizia

La polizia ha arrestato un commerciante ambulante di Sanremo nel corso di un'operazione antidroga. Gli agenti hanno operato a Sanremo nell'ambito del «Week-end più protetti»: il questore ha infatti mobilitato tutti i commissariati, che nel fine settimana potranno spostarsi nelle cittadine della provincia, interscambiandosi tra loro, l'obiettivo di prevenire e reprimere la microcriminalità. La presenza degli agenti è stata potenziata nei giorni in cui solitamente verificano più reati.

L'arresto per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti Salvatore Randazzo, anni, noto a Tunisi residente a Sanremo, in via Menotti 38, già noto alle forze dell'ordine, scattato domenica sera, alle 19, in corso Inglesi. L'ambulante era in compagnia di alcuni giovani, seduto sopra un motorino. agenti, che da tempo erano sulle sue tracce sospettavano fosse uno dei fornitori di cocaina della zona, non si sono sbagliati. L'uomo è stato trovato in possesso di 25,1 grammi di cocaina: li aveva nascosti nelle scarpe sotto la sella del motorino.

Salvatore Randazzo ha 52 anni

I controlli dei poliziotti si sono svolti anche nella sua abitazione e sono stati trovati altri 15,7 grammi di cocaina purissima. In totale la sostanza stupefacente rinvenuta pesa 42,8 grammi. Calcolando conto mille lire a grammo, p indicativo con la quale la cocaina viene venduta sul mercato, il bottino è valutato in circa 45 milioni.

In casa Randazzo aveva anche un bilancino di precisione elettronico.

Gli agenti in un garage dell'uomo, in via Beccheria 24, hanno anche mop un vero proprio negozio di oggetti con il marchio contraffatto. La polizia ha posto i sigilli a 200 paia di scarpe in pelle, modello «Tod's», cinture, borse e un portacenere tipo «Hermes» e portachiavi «Chanel». Gli articoli sono ora sotto sequestro, destinati alla distruzione come prevede la legge contro la falsificazione degli oggetti di marca. L'ambulante dovrà rispondere anche di ricettazione articoli contraffatti.

I carabinieri di Ventimiglia nel corso di operazioni in tutto il ponente hanno arrestato Paolo Poli, 26 anni, residente a Ge ma domiciliato nella città di confine. Contro di lui pendeva ordine di custodia cautelare emesso dalla Procura Genova per reati connessi alla detenzione di sostanze stupefacenti. **[d. bo.]**

Isabella Ciaccio Sacerdo

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 98 illustrazioni nel testo, L. 20.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20.000
NOVITA' *Davanti allo schermo*, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 20.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto nel mese corrente del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonarsi o rinnovare l'abbonamento a "La Stampa" a un'opera inedita sconto in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possibile essere rateizzato comunicando all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

athena
personal computer
SAVONA

Per i nuovi soci sarà applicata una riduzione del 50% sui biglietti di ingresso alle partite di campionato.

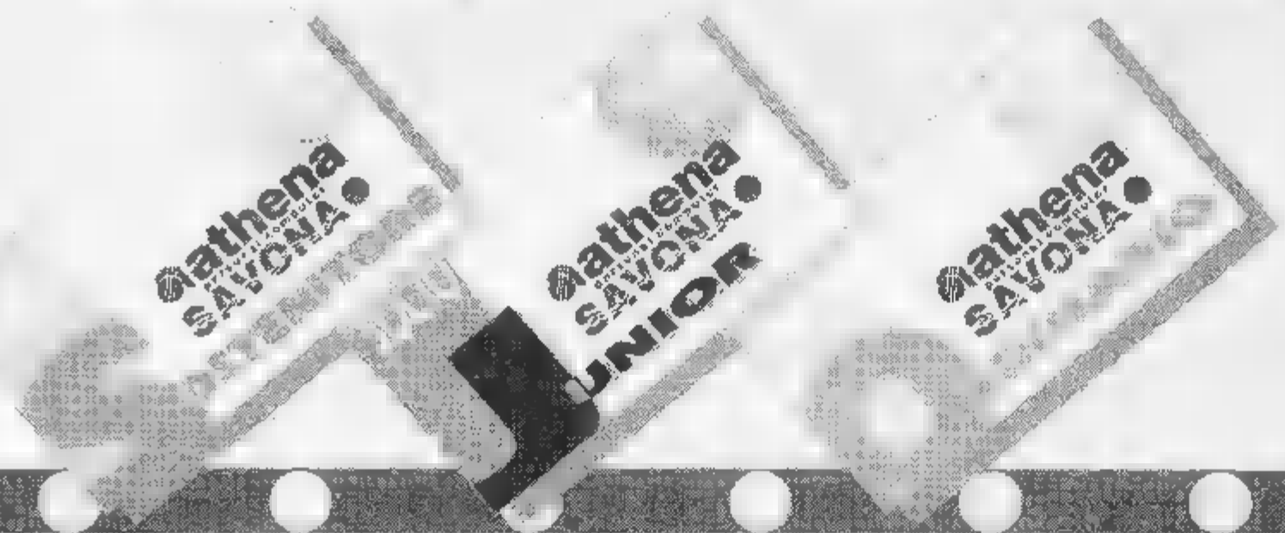
Una società rifondata, una società nuova,
che unisca passione sportiva e concretezza?
Una società aperta al tuo contributo.

La ***Rari Nantes Athena Savona***
ha adottato un nuovo statuto che ha trasformato la società sportiva
nella società di tutti i savonesi.
Diventa anche tu protagonista del futuro della Rari, della tua città,
della tua provincia, del tuo cuore.
Aderisci alla proposta della Rari Nantes Athena Savona ed entra
a far parte della compagine sociale.
Oggi abbiamo bisogno di tutti voi, solo uno sforzo comune dei savonesi,
unito al contributo degli sponsor e al lavoro appassionato di molti potranno
salvaguardare questo patrimonio comune e mantenere grande la
Rari Nantes Athena Savona.

La tessera socio ordinario costa
Lire 50.000 in meno per chi è già abbonato.

Athena Video offre agli associati film in videocassetta :

JUNIOR	1 noleggio
ORDINARI	3 noleggi
SOSTENITORI	5 noleggi



Per maggiori informazioni
vieni in piscina o telefonaci.
Corso Colombo, 3 - Savona
Tel 019/80 15 53

Terza selezione al Tempio della canzone di Tripodi

Oggi «Primo applauso» Vallecrosia in platea

VALLECROSIA. Terzo appuntamento, stasera al Tempio della Canzone di Erio Tripodi, con «Primo Applauso». Il concorso per giovani talenti è giunto alla terza serata di selezioni: stanno decretati i nuovi vincitori, che si aggiungeranno a quelli dei mesi precedenti. I secondi e i terzi classificati accederanno alla finale, mentre i primi alla finalissima, entrambe in programma a giugno.

Questa sera [illegible] in lizza, come sempre, giovanissimi e [illegible] appartenenti alle varie categorie: cantanti, cantautori, musicisti, cabarettisti e altri talenti.

Intanto il [illegible] ha già dato i primi frutti: il 30 dicembre, al Palazzo del parco di Bordighera, sono esibite le quattro ragazze che si sono aggiudicate le prime posizioni a «Primo Applauso». [illegible] Biancardino a Imperia, Karine Foster a Nizza, Angela Vicidomini di Ventimiglia e Rosa Flora di Sanremo hanno dato prova delle loro qualità artistiche in uno spettacolo organizzato dall'Apt a favore della Croce Rossa di Bordighera.

Angela e Rosa, rispettivamente prima e seconda, sono state invitate dall'organizzazione «MusicaNova» a partecipare a questo nuovo appuntamento. [illegible] volta, però, come componenti della giuria: [illegible] «dall'altra parte» del palcoscenico, e valuteranno i concorrenti insieme a giornalisti ed esperti.

Rosa Flora di Sanremo

E questa un'interessante idea per far [illegible] ai giovani cantanti come si svolge il lavoro della giuria, e si tratta di una ulteriore iniziativa per dare più trasparenza al [illegible]. Anche per questa serata il ristorante «Erio» offre agli intervenuti un «menù giovane» (pizza, crêpe, bevande e caffè), a 25 mila lire. Ci saranno premi per tutti i partecipanti, offerti da [illegible] Stereo 103 e Foto Carlo.

Daniela Borghi

All'Olimpia

La rassegna «Altre terre»

[illegible] Secondo appuntamento, questa sera, con la rassegna [illegible] cinema Olimpia, «Altre terre, altro cinema». Sarà proiettato «El Mariachi», per la regia di Robert Rodriguez, un film girato in Messico nel '92. Lo spettacolo è unico, alle 21,15, e l'ingresso è di 6 mila lire, ridotto a cinque per i [illegible] ci Abau.

La rassegna proseguirà tutti i martedì, [illegible] altri dieci interessanti appuntamenti. Sono tutti curati da Agostino Vanchi, proprietario, [illegible] la madre, del [illegible] Olimpia [illegible] via Cadorna. Il 25 gennaio è previsto «L'amore, [illegible] sesso e Berlino», il 1° febbraio «Piovono pistre», mentre l'8 febbraio è in calendario «Madadaio-Il compleanno». «La frontiera» [illegible] 15 febbraio, «Di questo non si parla» il 22 febbraio, «Addio mia concubina» il 1° marzo e «Danzon» l'8 marzo.

E ancora, «Il viaggio» il 15 marzo, «Dolce Emma, cara Boba» il [illegible] marzo e «Il valzer del pesce freccia» il 29 marzo.

[d. bo.]

Premiato al Teatro delle Vittorie

«Zanzibar» a Rete 105 Oscar della radiofonia per Diego Zap Pesaola

IMPERIA. Era nata solo come una promozione di «Cyber Killers», lo spettacolo teatrale [illegible] cui [illegible] protagonista il personaggio di Zap Mangusta, e invece ha addirittura vinto per la sua categoria quello che è l'Oscar della Radio. Già diventata, in [illegible] paio di mesi appena, una trasmissione «cult», «Radio Zanzibar», in onda tutte le [illegible] intorno alla mezzanotte su Rete 105, ha ricevuto [illegible] prestigioso e significativo riconoscimento al Teatro delle Vittorie di Roma, durante una serata condotta da Miriam Sechi, popolata di ospiti (tra i quali [illegible]ucchero, Bracardi e Gassmani e che sarà [illegible] [illegible] Raiuno domani sera alle 20,40.

Ideatore e animatore di Radio Zanzibar, radio «pirata» che simula incursioni notturne in un'emittente di largo ascolto per dare voce al popolo dei «disturbati metropolitani», [illegible] l'attore e regista imperiese Roberto Diego Pesaola: «Quando [illegible] stato chiamato sul palco, sono rimasto come un baccalà. Radio Zanzibar aveva avuto una della tre "nomination" di settore, tra le 24 scaturite da selezione tra oltre 200 programmi. Ed era già stata una grossa soddisfazione. Mai più avrei pensato [illegible] puntarla contro "colossi" come il Fausto Terenzi Show [illegible] Monte Carlo e il Gabriele Baldini Show di Radio Dee Jay».

Sono trasmissioni mattutine e molte seguite (l'«audience» si aggira sui [illegible] milioni di ascoltatori), mentre Radio Zanzibar ha circa 200 mila fedelissimi che, come accadeva alla televisione per «Quelli della notte» di Renzo Arbore, ogni [illegible] sintonizzano su Rete 105 soltanto per sentire le staffilate [illegible] p Mangusta. Pesaola è felice: «Soprattutto - spiega - perché questo riconoscimento, da parte di una giuria qualificata e presieduta dal paroliere Mogol, rappresenta [illegible] piccola inversione di tendenza: si può fare del trattenimento anche affrontando temi scottanti di attualità, sociali e culturali».

[a. d.]

Un premio a Diego Pesaola

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	38 141	42 79	52 78	63 74	37 73
CAGLIARI	8 85	18 67	69 64	14 63	[illegible] 59
FIRENZE	3 95	87 53	51 50	42 42	40 41
GENOVA	10 78	66 65	4 67	33 51	3 50
MILANO	67 67	23 54	85 54	24 53	41 48
NAPOLI	76 102	51 72	30 70	60 58	54 [illegible]
PALERMO	78 133	71 123	35 111	58 54	5 54
ROMA	1 71	49 71	44 56	62 50	86 [illegible]
TORINO	71 119	16 73	11 71	35 66	36 53
VENEZIA	9 124	33 68	70 64	12 56	78 53

[illegible] frequenti. La ricerca [illegible] centrata sul n. 9 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare (il gioco va programmato per 4 [illegible] secutive):

8-37; 8-2; 8-21; 8-78; 8-43; 8-79; 8-66; 8-51; 8-6; 8-24; 8-1; 8-60; 8-5; 8-44; 8-60; 8-10; 8-47; 8-7; 8-64; 8-27; 8-46; 8-85; 8-45; 8-54; 8-16; 8-69; 8-40; 8-63; 8-82; 8-62.

Ambata matura. Sono i numeri da giocare in coppia con gli altri 89. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 7 (1); Cagliari 37 (3); Firenze 87 (4); Genova 10 (2); Milano 89 (3); Napoli 76 (4); Palermo 78 (1); Roma 58 (1); Torino 37 (3); Venezia 23 (4).

Questa settimana [illegible] computer ha scelto uno sviluppo di 12 numeri in 34 cinquine sulla ruota di Napoli.

18 77 34 55 79; 77 34 1 12 18;
18 77 55 12 17; 77 55 78 [illegible] 17;
18 77 79 2 18; 77 55 66 [illegible] 17;
[illegible] 77 66 12 17; 77 55 66 2 17;
18 77 1 2 18; 77 55 1 2 12;
18 77 [illegible] 7 12; 77 55 7 17 19;
18 34 66 1 2; 77 79 66 7 12;
18 34 66 7 19; 77 79 1 2 7;
18 34 1 7 17; 34 55 79 1 18;
18 34 12 17 [illegible]; 34 55 79 7 17;
18 55 79 66 7; 34 55 2 7 12;
[illegible] 55 79 [illegible] [illegible]; 34 79 66 [illegible] 12;
18 55 1 2 17; 34 79 [illegible] 7 19;
[illegible] 79 1 12 17; 55 66 1 7 12;
18 66 2 7 17; 79 66 1 17 19;
77 34 55 66 7; 66 1 7 12 19;
77 34 66 2 17; 2 7 12 7 19.

Vincite. Con i pronostici della scorsa settimana: Milano 30 e Torino 46 (ambata matura).

Statistiche a cura della [illegible] n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vicoforte 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	10	10	1	20	30	5	35	16	11
VERTIBILI	0	4	5	12	6	10	5	34	4	2
CADENZE	3 35	0 34	1 33	0 57	4 61	4 42	1 36	3 56	0 29	7 40
FIGURE	2 18	3 18	3 12	3 22	8 24	8 35	7 21	7 72	4 49	7 47
DECINE	41 11	31 28	31 20	41 18	1 22	66 25	1 28	51 11	41 20	61 [illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

GIORNO [illegible]

[illegible]

«Swatch-mania» al Sortilegio

Una grande esposizione dedicata alla collezione Swatch è in programma oggi al Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano Marina. Gli stands con preziosi cronografi, orologi automatici e «mitici» Scuba sono allestiti dalla gioielleria Migliano. Verranno dati in omaggio telefoni della serie «Twin Phones». **[e. f.]**

DIANO MARINA

[illegible] bianca in pallo

[illegible] ogni martedì, è festa al dancing Belle Epoque di Diano. Tra il pubblico sarà estratto a sorte un ambito premio: una settimana bianca a Marileva (Madonna di Campiglio). Ingresso libero alle donne. **[e. f.]**

DIANO MARINA

Di scena il duo Uno

Al Valerio club di via Generale Ardoino, a Diano, [illegible] esibisce il duo Uno. Dalle 21,30, i musicisti proporranno successi sanremesi, evergreen e musica latina. **[e. f.]**

NIZZA

House e rap all'«Offshore»

Si balla con la musica rap e house questa sera alla discoteca «Offshore» di Nizza in via Alphonse Karr vicino alla stazione ferroviaria. L'appuntamento con i dj delle Costa Azzurra è dalle 23 in poi. Ingresso 110 franchi, circa 23 mila lire. **[g. ga.]**

IMPERIA

Le attrazioni del Luna park

Ultimi giorni di sosta per il [illegible] Park, nello spiazzo accanto al lungomare Vespucci di Imperia. Fino a giovedì, ci si potrà divertire con una quarantina di attrazioni. **[e. f.]**

SANREMO

Prevendita per Vecchioni

Aperta la prevendita per il concerto di Roberto Vecchioni in programma domani alle 21 al teatro del Casinò. Per informazioni contattare lo 0184/ 534.001. **[g. ga.]**

[illegible]

Varietà al casinò

Le «Salle des Varietes» presenta questa sera alle 21 lo spettacolo «Cbaldia». La rappresentazione è a cura della Compagnia «Fiorestiana». **[g. ga.]**

SANREMO

Tequila e ritmi latini

Appuntamento nelle notte al «Tequila Boom Boom» la nuova rhumeria di via Martiri 281. Tutte le sere musica e degustazioni centroamericane. **[g. ga.]**

STASERA AL CINEMA

Centrale — Tel. 63.671 (segreteria) Or.: in. 16,30; ult. 22,30 Martedì cinema Lire 6000

Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, S. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Dante — Tel. 23.620 (segreteria) Or.: 20/22,30 Martedì cinema Lire 6000

La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Imperia — Tel. 22.745 Or.: 20/22,30 Martedì cinema Lire 6000

Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

A. DI TADDIA Capitol — [illegible] (0184) 43.440 Or.: 21 Lire 6000

Boxing Helena — di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, scocca anche una [illegible] d'amore. V. M. 14 1h 45'

BORDIGHERA Olimpia — Or.: 20,30/22,30 Rassegna «Altre terre...» Lire 5000; rid. 4000

El Mariachi — di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gómez, P. Marquardt (Usa '92) — Un musicista mariachi arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: si innamora di una barista, e finisce nel guai. N. V. 1h 20' **Drammatico**

BORDIGHERA Cristallo — Ore 15/21,15 Lire 5000; rid. 4000

OGGI RIPOSO

BUSSANA VECCHIA Dianese — Or.: 16,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000

[illegible]

SANREMO Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000

Il figlio della Pantera Rosa — di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scienziato. N. V. 1h 45' **Comm.**

Centrale — [illegible]: 15,30/22,30 Lire 10.000 Rid. [illegible]

La casa degli spiriti — [illegible] August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

San[illegible] — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000; rid. [illegible]

The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Orfeo — Tel. 62333 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000; rid. 6000

Film vietato ai minori anni 18

Ritz — Tel. 507070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000; rid. 6000

Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano: imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 15,15; ult. 22,30 Lire 10.000; rid. 6000

Senti chi parla adesso! — di T. Roseliewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dubois (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 15/17/21 Lire 5000; rid. 4000

OGGI RIPOSO

[illegible] pratica di ascolto al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lieta Tornabuoni: 144-66-0919 [illegible]

SAVONA

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 L. 9000/6000

The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 6000/5000

Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419 L. 8000/6000. Ore 20/22,10 Fest./pref. 16/20, 18/22,20

Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un arcigno ranger e una criminologa N. V. 2h 18' **Thriller**

Astor — Tel. 50.997 Or.: 15,30/17,20/19/20,40 Lire 6000/5000

Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

FINALE LIGURE Ondine — Tel. [illegible] Or.: 15/17,45/20/22,30 L. 9000/7000

Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un arcigno ranger e una criminologa N. V. 2h 18'

LOANO Loanese — Tel. 669.661 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 - Lire 8000/6000

Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Fest. e pref.: 16,30-22,30 Lire 7000/5000

La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro della Corte: Un tram che si chiama desiderio, di T. [illegible]ms regia E. De Capitani, con M. [illegible]lato, Compagnia T. Stabile e T. Ellisseo, ore 20.30, lire 40.000/28.000
Pol. Genovese: A piedi nudi nel parco di Neil Simon, Plexus e Fox & Gould, regia di Ennio Coltorti, [illegible] Sergio Castellitto, Margaret Mazzantini, Lauretta Masiero, Luigi Pistilli, [illegible] 20.30, lire 40.000/28.000
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: La famiglia Addams 2
Ariston 2: Carlito's way
Augustus: L'ombra del lupo
Corallo 1: The snapper
Corallo 2: Il banchetto di nozze
Gratticielo: Anni '90 [illegible] seconda
Lux: La casa degli spiriti
Odeon: Aladdin
Olimpia: Un mondo perfetto
Orfeo: Piccolo Buddha
Palazzo: Hocus Pocus
Universale 1: Il figlio della Pantera Rosa
Universale 2: Aladdin
Universale 3: The Innocent
Verdi: Fantozzi in paradiso
[illegible] **1:** Dal profondo anal l'ultima puttana
[illegible] **2:** Anal bestial scoops - Selvaggio porno week-end
Chiabrera: Dirty twins - Ein [illegible] Turnier
Cristallo: Porcellone a convegno
Eldorado: Le avventure erotiche di... Cappuccetto Rosso.

[illegible]

Amici del Cinema: Caro diario.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumiere: Nazarin.
Movie club: Oggi riposo.

[illegible]

Edenpeglicinema: Anni '90. Parte II.

TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
9,30 **Veronica,** telenovela
11 — **Nel mondo della magia,** rubrica
11,30 **L'accesso,** rubrica
12 — **Perché no?,** talk show al femminile
12,30 **Telegiornale flash**
13 — **Falcon Crest,** serial tv
14 — **Tempo di relax,** rubrica
17 — **Maxivetrina,** rubrica
17,30 **La ribelle,** serial tv
18,30 [illegible] rubrica
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bossi**
20 — **Autogol,** rubrica
20,15 **Diritti e doveri**
21,30 **Sport e sport,** rubrica
23 — **Direttamente un'antica a casa vostra,** rubrica
1,30 **Telegenova non stop**

Canale 7

11,15 **Obiettivo gente**
12,45 **Tg Liguria,** notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria,** notiziario
14 — **Boys and girl,** telefilm
16,30 **Quanto si piange per amore,** telenovela
17 — **Obiettivo gente**
18,30 **Replay,** rubrica sportiva
19,15 **Tg Liguria,** notiziario
19,45 **Canale 7 sport**
19,50 **Obiettivo gente**
20,20 **Canale 7 sport**
20,30 **Panorama Liguria,** diretta
22 — **Tg Liguria,** notiziario
[illegible] **Canale 7 sport**
22,30 **Appuntamento coi giochi!**
1 — **Panorama Liguria,** talk show (r)
2,30 **Seventeen sexy shop,** rubrica
3 — **Canale 7 non stop**

Telecupole

12,30 **Perché no?,** talk show
13 — **Falcon Crest,** serial tv
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle,** serial tv
18,25 **Informazione regionale**
20,30 **World sport special**
[illegible] — **Motori non stop,** rubrica
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance,** musicale

Primantenna

14,30 **Studio rock,** rubrica
15,30 **La vetrina,** rubrica
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sportello pensioni,** rubrica
19,30 **Tg sera,** notiziario
20 — **Il calabrone verde,** telefilm
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Rosa de Lejos,** telenovela
22 — **A tutto campo,** rubrica
24 — **Tg notte,** notiziario

Euro [illegible] Tv

8 — **Euromixer non stop**
[illegible] **Uomo tigre,** cartoni animati
9 — **Gente tv Imperia**
9,15 **Obiettivo gente**
[illegible] **Gente tv Savona**
9,45 **Illusione d'amore,** telenovela
10,45 **Obiettivo gente**
11 — **Detective in pantofole,** telefilm
11,30 **Obiettivo gente**
11,45 **Viaggio con l'avventura,** documentario
12,15 **Gente tv Genova**
12,25 **Gente tv Savona**
12,35 **Gente tv Imperia**
13 — **Beverly Hillbillies,** situation comedy
13,30 **Gente tv Spezia**
13,45 **Gente tv Levante**
14 — **Uomo tigre,** cartoni animati
14,30 **L'uomo che vide il futuro,** film
16 — **Uomo tigre,** cartoni animati
16,30 **George,** telefilm
17 — **Illusione d'amore,** telenovela
18 — **Gente tv Levante**
18,10 **Gente tv Imperia**
18,20 **Gente tv Genova**

Tele Città

8,30 **Music television**
12,43 **Telecittà notizie**
13 — **Mtv's Greatest Hits**
14 — **Video Jay Simone**
15,30 **Mtv's Coca Cola report,** notizie dal mondo rock
15,45 **Mtv al the movies,** anteprime cinematografiche
17 — **Mtv news**
17,15 **3 from 1**
17,30 **Dial Mtv**
18 — **The soul of Mtv**
18,30 **Music non stop**
19,03 **World news**
19,10 **Telecittà notizie**
19,30 **Piacenza-Sampdoria,** calcio
21,30 **Prima linea**
23,25 **Genoa-Milan,** calcio
22,17 **Pallanuoto**
1,20 **Informadisco non stop**

T.C.S.

14 — **Aspettando il domani,** telenovela
14,30 **Una donna in vendita,** telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria...**
17,35 **Cartoni animati**
19 — **Chissà se va,** telefilm
19,30 **Detective per amore,** telefilm
20,30 **Chicago '68,** film con John Shea, Kate Capshaw, J. [illegible]
22,30 **I misteri della laguna,** telefilm
23 — **Le altre notti,** rubrica
23,30 **Cadavere per signora,** film [illegible] Sylvia Kosina (V.M. 14 anni)

Primocanale

7 — [illegible] junior tv, rubriche, [illegible] film, cartoni e programmi per ragazzi
11,30 **Informazione commerciale**
12 — **Alla ricerca dell'idolo d'oro,** telefilm
13 — **Petrocelli,** telefilm
14 — **Arlus,** rubrica
16,00 **Informazione commerciale**
18,15 **Punto news**
19 — **Calcio sera,** rotocalco
19,15 **Wolf,** telefilm
20 — **Punto news**
20,30 **Genova Italia,** rubrica d'attualità condotta da Vittorio Sirianni
22,15 **Calcio sera,** rotocalco (r)
22,30 **Punto sera**
23,30 **L'amore proibito,** film

Telearcobaleno

13,35 **Dentro la pittura,** rubrica
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv,** rubrica contenitore per ragazzi
16,30 **Redazionali**
19,10 **Borsa fiori,** rubrica
19,30 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione,** rubrica
20 — **Maria Maria,** telenovela
20,30 **Una strana coppia di sbirri,** telefilm
[illegible] **Telegiornale**

Teleregione

9 — **Veronica,** telenovela
12 — **Perché no?,** talk show
13 — **Falcon Crest,** serial tv
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina,** rubrica
17,30 **La ribelle,** serial tv
19,30 **Telegiornale**
20,30 **World sport special**
21 — **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Scenaggiato**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

Sven Goran Eriksson con Mancini: il cecrico della Sampdoria ha accampato scuse dopo lo scivolone Piacenza

Bilancio e personaggi della domenica rossoblucerchiata

Il Genoa non ha più paura Samp, sogno e risveglio

GENOVA. Uno che usa l'artiglieria pesante. Che se la prende con Capello («Un raccomandato, stia bravo»), perché ha detto che il Milan avrebbe dovuto vincere. Uno si agita in panchina come un forsennato, che cerca di segnare cadenze del gioco con battute di mano da capocomico di teatro, che alza i pugni al cielo, che in un attimo passa dall'esultanza al furore. E' Franco Scoglio, certo il mister più estroverso della A.

«Ma ha rigenerato la squadra, ha creato un clima di pace tra società e tifosi», ricorda Claudio Onofri, grande giocatore del Genoa di alcuni anni fa. Quattro punti nelle ultime tre partite: si materializza il sogno della salvezza. Che dire della Sampdoria? E' tornata mattacchia, si è fatta prendere in velocità, ha lasciato spazi infiniti a Turrini e Piovani, si è visto un Vierchowod troppo al di sotto del suo normale standard. Ora, è inevitabile, tornerà il vecchio detto: «Sampdoria genio e sregolatezza, bella e incompiuta».

Le scuse non bastano. «Una perfida giornata, tutto ci è andato storto, dovevamo scatenarci e invece il pressing l'ha fatto il Piacenza», ammette Eriksson. Non è difficile trovare qualche scusa. C'era fuorigioco sul primo gol del Piacenza? C'era rigore sul fallaccio di Turrini su Gullit quasi a fine gara? Certo, qualche giustificazione è facile trovarla, e questo non impedisce che il giudizio blucerchiati sia negativo. Stranissima squadra, la Samp. Si esalta contro i grandi club, va a tre cilindri di fronte alle ultime della classifica.

Che i blucerchiati - almeno ieri - abbiano dimenticato l'umiltà, siano stati preda di un'eccessiva confidenza? Eppure ora è ben chiaro che non ci sono più squadre materasso. Si è vista una difesa incerta come quella: Turrini e Piovani, ad esempio, han fatto polpette del volenteroso Sacchetti. E chi doveva marcare Ferrante il quale, solitario, ha messo in rete di testa? «Colpa di Vierchowod», protestano i tifosi ricordando che lo zar, oltretutto, sul primo gol del Piacenza ha sbagliato il rinvio. Per Platt c'è la scusante di una fastidiosa pubalgia. Tutto vero, ma non basta a giudicare un'esibizione da squadretta, una «Samp d'aria», come i genoani si affrettano a dichiarare.

Come i gamberi. Di alibi se possono trovare a manciate, questa volta la Sampdoria è assolutamente priva. «Hanno vinto con merito, sono stati più veloci, ha frastornato il loro pressing», dichiara Ruud Gullit che a Genova ha imparato un'espressione nuova: «Siamo andati in bambola». Eriksson mantiene i nervi saldi, parla di «incidente di percorso», promette che «domenica prossima giocheremo la Juventus e dimostreremo di meritare il secondo posto».

Ha fatto tenerezza il professor Renato Panconi, primario pediatra al San Paolo di Savona, che domenica è apparso in tv nella rubrica «Quelli che il calcio...» condotta da un altro savonese, Fabio Fazio. Panconi: un tifoso all'antica, sciarpa blucerchiata al collo, gesti da ultra, sei giorni a curare i bambini e la domenica ad impazzire per la Samp. Dallo stadio allo studio: domenica sarà di nuovo allo stadio per vedere i suoi idoli contro la Juventus.

La mediocrità della Sampdoria ha travolto anche Attilio Lombardo, campione emergente di quest'inverno. Ma resta un'ingiustizia di fondo: che Sacchi l'abbia convocato. Lombardo si confessa: «Abbiamo giocato malissimo, ripetiamo troppo i soliti errori, appena siamo in vetta facciamo come i gamberi: torniamo indietro».

Isolare i teppisti. Cinquemila tifosi della Sampdoria a Piacenza: po' depressi per l'inattesa sconfitta, tranquilli. Fatta eccezione per un gruppetto che ha reagito malamente lanciando i e altri oggetti contro i piacentini. Qualche teppista, purtroppo, è fra i. Diversi contusi, un ragazzo di Vado Ligure fermato e subito rilasciato. Tafferugli fuori dallo stadio, alla stazione. Visto in tv: tifoso doriano a terra e gli agenti che lo pestavano coi manganelli. non sono stati usati gli idranti, che oltre a essere un deterrente hanno anche effetti «igienici»?

Paolo Mantovani era fermissimo nel condannare (ma anche nel prevenire) ogni forma di teppismo. C'è da augurarsi che il figlio Enrico sappia fare altrettanto. I facinorosi, e molti di essi, sono conosciuti. Basta isolarli: pochi teppisti possono mettere in dubbio un primato sampdoriano, che è quello di avere i tifosi più corretti.

Sulla buona strada. Il Diavolo ha lasciato un corno a Marassi, contro un Genoa che voleva disperatamente il pari e l'ha ottenuto. Il Milan ha avuto le sue occasioni, ma è partito ai rossoneri l'ha salvata Sebastiano Rossi: servizio di Detari, bolide di Ruotolo, sinistro all'incrocio dei pali, e il portiere del Milan fa il miracolo, quando mezza Nord aveva già gridato al gol. Il Genoa poteva anche vincere, dunque: anche perché il Diavolo, quest'anno, non è brutto come lo si è dipinto.

Ha pareggiato volte con le ultime squadre della classifica, è un po' orfano di olandesi, a Marassi si è consegnato prigioniero e una difesa genoana che non ha lasciato spazi. Il Genoa si salverà? Sono disposti a giurarlo Eranio e Penucci, i due grandi ex rivisti domenica (purtroppo sull'altro versante) e che, per la verità, non hanno incantato. Promette intanto Scoglio: «Domenica e Cagliari vedrete squadra migliore. Siamo sulla buona strada».

Guido Coppini

Franco Scoglio torna a ruggire: dopo Genoa-Milan ha di nuovo stuzzicato Capello

Il club biancoblù è campione indoor con Seniores, Juniores e Ragazzi

Liguria, il «padrone» dell'hockey

Tre titoli regionali in pochi giorni per i savonesi

SAVONA. Il Liguria Hockey club ha fatto man bassa di titoli regionali. La società del presidente Sergio Dallera ha conquistato infatti nei giorni scorsi tre titoli liguri, nelle categorie Ragazzi, Juniores e Seniores.

Nei Ragazzi anche il derby di ritorno contro il Savona Hc ha visto primeggiare i biancoblù, vittoriosi per 7-3. Sono andati a segno De Paoli e tre volte Schettini e Scaglia. Questo successo permette ai baby savonesi di accedere allo spareggio che si giocherà a Torino per accedere alle semifinali.

Negli Juniores, poi, dieci vittorie consecutive per la formazione di Carlo Colla, che chiude a punteggio pieno le fase ligure. Nell'ultimo concentramento, il Liguria ha surclassato il Real Genova vincendo per 20-0, superato il Cus Genova (5-1). Adesso viene il difficile. Sabato e domenica i biancoblù saranno infatti impegnati a Padova nelle semifinali «A».

E il tecnico del vuol raggiungere nuovamente la finale, dove lo scorso anno perse contro il Cus Bologna. Anche nel torneo Seniores, equivalente al campionato di serie B, gli uomini di Colla hanno ottenuto 20 punti dieci incontri disputati. Nell'ultimo concentramento, i biancoblù hanno prima liquidato il Sestri (16-1), per poi vincere contro il Real Genova (12-1) e con l'Hc G (9-4), chiudendo la manifestazione con un nuovo successo per 12-4, contro il Cus Genova.

Sottolinea Carlo Colla: «E' stata settimana importantissima per l'hockey savonese, e questi risultati premiano lo sforzo e l'abnegazione di tutti i dirigenti che credono ancora in questa nostra disciplina. Senza sponsor né aiuti da parte di nessuno, siamo riusciti a centrare obiettivo che alla vigilia pochi credevano potessimo raggiungere. E ora speriamo di poter far valere le nostre qualità e il nostro orgoglio anche in campo nazionale». [r. p.]

Orlando, primattore del Liguria Senior

ALLA

Occasionissima!

TENDATEX

Casa In s.r.l.

SALDI DI STAGIONE +

LIQUIDAZIONE =

PER RINNOVO LOCALI

SUPERISPARMIO

BIANCHERIA FIRMATA

Bassetti - Zucchi - Caleffi

TESSUTI

TENDAGGI

TAPPETI

BIANCHERIA INTIMA CAGI

e mille altri articoli

Tutti i prezzi sono al puro costo!

ALBENGA - VIALE PONTELUNGO, 51

D.GRIGGIO

EFF. COM. LEGGE 80

Dopo lo 0-6 in casa del Nizza, tensione tra i biancazzurri: si parla di Barlassina o Tonelli

Rondanini, il silenzio e la tempesta?

Il tecnico della Sanremese ha deciso di non parlare

SANREMO. Sei gol ■ passivo. Da anni ■ Sanremese non rimediava simili batoste. Ma sul campo del Nizza Millefonti, i biancazzurri hanno subito ■ ko tennistico. Cos'è successo? Inutile chiederlo a Franco Rondanini, l'allenatore. Il tecnico è in «silenzio stampa». Cortese ma fermo, respinge ogni richiesta di commento. Un silenzio-stampa inatteso, certamente polemico.

Si tratta di stabilire verso chi è diretto. La stampa? I giocatori? La società? E' probabile che la destinataria ■ questa muta protesta del tecnico sia proprio quest'ultima. Mister Rondanini, più volte, aveva lanciato messaggi: per certe divergenze a livello di dirigenti che possono pesare sulla squadra; per qualche pressione di troppo per far giocare questo ■ quel giocatore; per lo stillicidio, lento ma costante della «rosa», che ha perso strada facendo giocatori come Piagni, lasciato andar via senza tentativi concreti di trattenerlo, o anche Trasatti il cui infortunio si trascina ormai da mesi.

In queste condizioni la squadra perde competitività. E quando, com'è successo domenica, si presenta in campo senza tre squalificati (Calabria, Galasado ■ Gegliotti), ■■■a la possibilità di utilizzare valide alternative come Caruso o Moroni, finisce per affondare. Scarsa competitività, e magari scarso peso «politico». Gli arbitri, ■■ esempio, ■■ qualche tempo ■■■ sono teneri con la Sanremese.

Non lo era stato, contro la Colligiana, il signor Femminini ■ Roma. Domenica, sullo 0-0, l'arbitro Pantaldi di Trento ha ■■■■■ un rigore discutibilissimo a favore dei piemontesi, ■■ qui è nato ■ crollo. Tutto casuale? E' uno dei tanti interrogativi che accompagnano questa difficile stagione della Sanremese, che ora deve cominciare ■ ragionare in chiave-salvezza. Il Bra, attuale fanalino ■ coda, ■ appena tre punti sotto.

Per ■■■ nessuna reazione ■ silenzio del tecnico. «Rispetto le ■■■ scelte. Avrà i suoi buoni motivi», dice Stefano Ferrari, portavoce biancazzurro. Gianni Borra, dal canto suo, è già intervenuto. Domenica ■■■ attraverso l'avv. Carella, altro dirigente, ha rassicurato il tecnico, telefonicamente, sul pullman durante il viaggio di ritorno: «Dobbiamo restare tutti compatti», è stato, in sintesi, il suo messaggio.

Che ■■■■■ almeno per il momento, allontanare le ombre di un possibile sostituto (Barlassina o Tonelli) di cui già si parla a Sanremo. E' ■■ momento difficile per la vecchia Sanremese. E domenica arriva la Migliarinese, che ha più guai dei biancazzurri. Ma il «Comunale» è squalificato. Si giocherà in campo neutro, a Loano. Ormai è ufficiale.

Bruno Monticone

Eccellenza, Ventimiglia-Imperia derby del fair-play

Gran pubblico, soprattutto ospite, al Peglia: lo 0-0 piace a tutti Complimenti reciproci, e un pizzico di rammarico per Pisano

VENTIMIGLIA. Solo un accenno di sciabolata: «Per gi■■■ bisogna essere in due. E l'Imperia ■■ mi è parsa troppo rinunciataria», ha detto Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia dopo lo 0-0 nel derby ■■■ i suoi giallorossi ■ l'Imperia, replay —trentacinque anni dopo — di un antico derby i cui precedenti ■ campionato risalgono agli Anni Cinquanta.

Ma poi anche Coppo chiude la polemica, ■ tra giallorossi ■ nerazzurri finisce tutto all'insegna del fair-play: «Il pareggio va bene. L'Imperia 87 ha dimostrato di ■■■■ una signora squadra», dice Adriano Pisano, allenatore del Ventimiglia. «E' un pareggio di cui dobbiamo andare orgogliosi. Contro questo Ventimiglia lo 0-0 è un grosso risultato», ribatte Alf■■lo Bencardino, allenatore dell'Imperia 87.

Allora tutti contenti. Lo 0-0, forse, era scritto nel destino di questa partita. Viste le cose in campo, ■ stato soprattutto il Ventimiglia, nel primo tempo, a tentare di cambiare le ■■■ in tavola: più aggressivi e tonici i giallorossi che, almeno in due occasioni, prima ■■■ Russo ■ poi con Lapa, sono andato vicinissimi al gol, sfuggito per sfortuna ■ per la bravura di Vaccarezza, portiere nerazzurro (un ■■■ ■■ ha brillato).

Ma passare contro l'Imperia 87 ■■■ ■■ facile. I nerazzurri, tra centrocampo e difesa, ■■■ vano ■■■■ una muraglia quasi invalicabile. Non a caso solo il Pontedecimo, in tutto il girone, può vantare una difesa meno battuta. I problemi, semmai, Bencardino ■ ha in attacco. Non c'era Rizza, infortunato, che ha seguito il match dalla tribuna tra i rimpianti della gente nerazzurra ■■■■ in massa al «Peglia» dove ha distribuito, per novanta minuto, gran tifo per i nerazzurri e grandi ■■■■■ per la Sanremese, assente dal match ma «nemica storica» (all'inizio i dirigenti giallorossi avevano fatto rimuovere uno striscione, issato ■■ tifosi imperiesi, pesantemente anti-Sanremese).

Nell'Imperia 87 c'era la novità Paolo Rossi, all'esordio. ■■ rivisto. ■■ giocato 52 minuti ■■■■ infamia e senza lode, poi è uscito zoppicante, rilevato da Zennaro, altro big nerazzurro, ancora lontano, però, dalla condizione migliore. Il derby ha comunque detto che l'Imperia 87, se solo riuscirà a trovare più efficacia in zona-gol, può davvero esser protagonista del torneo. Mister Bencardino non si sbilancia, ■■■ nemmeno si tira indietro: «Noi dobbiamo giocare tranquilli, equilibrati. Que■■■ è un campionato lungo. Ci vuole pazienza, fiducia ■■ ■■ stessi e voglia di lavorare. Poi l'8 maggio tireremo le somme».

Il derby ha anche detto che il Ventimiglia, che in zona-gol non sta molto meglio, ■ per ora il primattore mancato del torneo. Troppi i punti buttati al vento che rendono bugiarda la sua classifica. Non a caso Pisano mastica amaro: «Pareggi come questo con l'Imperia ■■■■ bene. Ma mi arrabbio a pensare che giocando con la ■■■■ voglia in tutte le partite ora potremmo avere qualche punto in più. Ed ■■■■ anche noi più in alto». [b. m.]

Il derby del Peglia (sotto un'azione) è stato caratterizzato da una bella cornice di pubblico. (FOTO GATTI)

L'impresa dell'Argentina

Battuta a casa sua la Sestrese «Ma restiamo coi piedi a terra»

ARMA. L'Argentina ha dato un calcio a ■■ mesi di sfortuna, risorgendo proprio nel giorno più difficile. I rossoneri hanno battuto in trasferta la capolista Sestrese, evidenziando una positività che, al di là del risultato, fa ben sperare per il futuro. Riassestata la ■■■■ dopo tante peripezie, e sia pur privo di tre titolari del reparto arretrato, Atragene ha potuto alleggerire i compiti difensivi delle punte, e ■■ attaccanti hanno risposto prontamente: Fabrizio Gatti, tornato in forma dopo un infortunio che ne ■■■■ pregiudicato il rendimento nelle prime apparizioni, ha aperto le ■■■■ ■ rigore, mentre Minici ha ta■■■■ costantemente in allarme la difesa genovese, svolgendo ■■■ mole enorme di lavoro.

E' intanto finalmente «esploso» Biolzi, finora oggetto misterioso, che ha siglato due reti importantissime. Dice il segretario Mario Ricceti: «Tutti i ragazzi han dato ■ massimo, anche se l'impegno era proibitivo ■ ■■■ avrebbe potuto imputare loro particolari responsabilità in caso di sconfitta. La squadra ha il gran merito di non essersi bloccata dopo il pareggio della Sestrese. Abbiamo infatti continuato ■ macinare gioco guidati da un Pinto straordinario: questi punti sono molto pesanti».

I rossoneri hanno riagganciato ■ trono-salvezza, ma il cammino è ancora lungo. Aggiunge Ricceti: «Ora che abbiamo ritrovato la via del gol e il morale, non dobbiamo più perder punti con le dirette avversarie. Il turno di sosta dei campionati, domenica, ci permetterà di raccogliere le ■■■ prime ■ lanciarci nella mischia alla ricerca di risultati che ci permettano di rimanere nel maggior torneo ■■■ gionale». L'Argentina pare comunque aver superato il momento peggiore: la vittoria sull'ex prima della classe può costituire la cura migliore per i mali di una squadra che alla vigilia del torneo rifiutava a risultati prestigiosi. [l. a.]

PROMOZIONE ■■■■■

Il Vallecrosia risale

Per la Carlin's il sogno è già finito

Per la Carlin's Boys è forse finito un sogno. Battuto in casa (0-1) dalla Rivarolese nel big-match delle Promozione, ha praticamente ■■■ addio alle speranze di aggancio alla zona-primato: «Non meritavamo ■ perdere. Siamo stati sfortunati, ■■ la Rivarolese non ha rubato niente», dice Enzo Neuhoff, allenatore ■■ sanremesi ancora una volta dimostratisi «allergici» al terreno di casa. Grossa attenuante ■ lunga serie di ■■ senti: Ferraro, Longo, Di Marco, Carbonetto, Damiani. Troppi per non risentirne. ■■ vi■■ invece, finalmente, il Vallecrosia (1-0 all'Italstrade). Un ■■ cesso che ha permesso ai biancorossi di lasciare l'ultimo posto: «Vittoria importante e meritata. Due punti che ci volevano», dice il tecnico Adriano Raffa. Bravissimo il portiere Rondelli, protagonista di un sofferto finale anche per il lungo recupero (quasi 5') ■■■■ dall'arbitro. Ma i guai non sono finiti: Conte e Bacigaluppi, ammoniti e già diffidati, saranno squalificati. [b. m.]

PRIMA CATEGORIA ■■■■■

S. Ampelio a raffica

Arma beffato il Bordighera riprende fiato

All'Arma Taggia non è riuscita l'impresa di fermare la marcia della capolista Cisano che, con un gol segnato a tempo praticamente ■■■■ scaduto, ha punito fin troppo severamente la compagine di Ettore Gazzano. Fino a quel momento, infatti, gli armesi erano riusciti a controllare le folate offensive dei biancazzurri ■ Rolando, meritando almeno un punto. Uno scontro fortuito ■■■ ■ portiere dell'Arma Taggia Gerbasi ■ un suo compagno, ha poi regalato agli ospiti la palla della vittoria. Nel clan armese c'è un po' di ■■■■ rezza: «Abbiamo perso ■■■ punto banalmente». La vittoria esterna ■■ Cisano ha vanificato le imprese di Pietrabruna e S. Ampelio. La squadra di Radio ha liquidato in trasferta il Legi■■■ una partita che ha evidenziato l'ottima forma di Sasso, ■■■■ di 3 reti. Il S. Ampelio ■■ invece strapazzato lo Zinola con un tennistico 6-2. Nelle zone basse spicca l'importantissima vittoria del Bordighera, che con un gol di Conti ha espugnato Millesimo. [l. a.]

Il S. Stefano frena

Anche a Pietra una Poggese inarrestabile

E' un torneo sempre più all'insegna della Poggese Ceriana. I giallo■■■ di Ceboni hanno liquidato anche ■ Magliolo 88 (4-1) con doppiette di Pastorelli e reti di Di Giacinto e Lantieri. Forte di 5 lunghezze di vantaggio sulla Dianese, la capolista si appresta ora ■■ affrontare il girone di ritorno senza particolari patemi. Dice ■ co-presidente Gianni Canale: «Ogni partita può nascondere delle insidie, ■■■ anche contro il Magliolo abbiamo dimostrato di saper reagire con prontezza. I pietresi erano infatti passati in vantaggio, ma nel giro di pochi minuti abbiamo raddrizzato la situa■■■■. Due gol di Fabrizio Mittola hanno intanto permesso alla Dianese ■■ imporsi sul Laigueglia, mentre il S. Stefano non è andato oltre ■ 2-2 contro la S. Filippo. Per la squadra di Marco Modesti, che perdeva 2-0, sono andati a ■■■■ Di Clemente ■■ rigore e Chiarini. Il S. Stefano si trova ora in seconda posizione, a sei punti dalla Poggese Ceriana e ad uno dalla Dianese. [l. a.]

Esordienti, Ventimiglia pigliatutto: è primo con entrambe le squadre

Nei Giovanili provinciali è sempre l'ora di Camporosso e Riviera Fiori

La formazione della Sanremese che milita nel campionato nazionale Juniores ha subito una sconfitta casalinga per 2-1 ad opera del Verbania nell'incon■■■ valevole per la seconda ■ ritorno. Il gol ■■■ matuziani è ■■■■ siglato da Chiariello. I biancazzurri di Bertazzon, dopo un girone ■ andata piuttosto negativo, puntano ora ad un finale ■ stagione con qualche soddisfazione in più. Tutto secondo copione nei giovanili provinciali, dove le formazioni che guidano le rispettive classifiche non hanno lasciato grandi spazi alle dirette avversarie.

Juniores. Bordighera-S. Filippo 1-0, Dianese-Taggese 6-1, Camporosso-Balestrino 2-0, Andora-Pietra 2-5, Pontelungo-■. Ampelio 5-2, Laigueglia-Ospedaletti 1-1; rip. Baia Blu. Class.: Camporosso p. 20; Pietra 18; Dianese 17; Pontelungo 15; Bordighera e Ospedaletti 14; Andora 12; S. Ampelio 11; S. Filippo 10; Baia Blu 8; Laigueglia 6; Balestrino 4; Taggese 2.

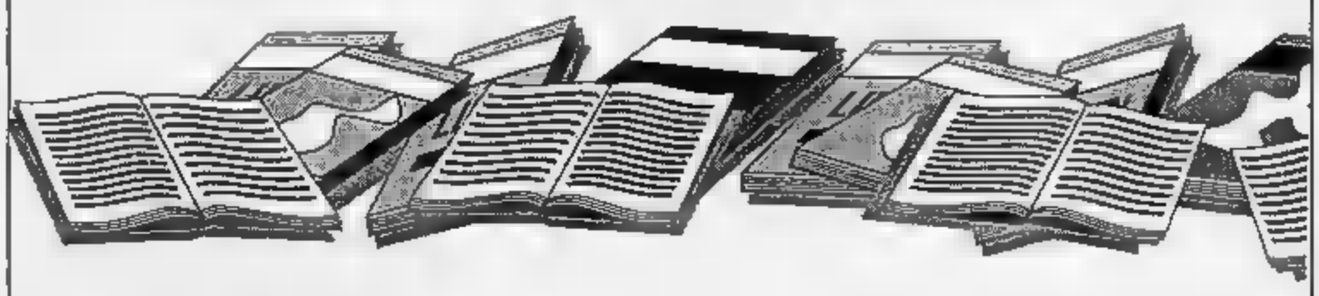
Allievi. Imperia-Ospedaletti 1-2, Bordighera-Argentina 0-■, Camporosso-Dianese 3-1, Baia Blu-S. Ampelio 3-2, Riviera dei Fiori-Sanremese 2-0, Riva Ligure-Vallecrosia 2-2. Classifi■■■ Camporosso e Riviera p. 19; Ospedaletti ■ Argentina 14; Sanremese e Riva 13; Dianese e Vallecrosia 12; S. Ampelio e B. Blu 11; Imperia ■ Bordighera 0.

Giovanissimi. Carlin's Boys-Taggese 5-2, Ventimiglia-Impe■■■ 1-1, Baia Blu-Vallecrosia 2-0, Bordighera-S. Ampelio 1-2, Vallecrosia Club-Ospedaletti 0-4, S. Lorenzo-Dianese 2-0, Riviera ■■ Fiori-Pol. Borgo 11-0. Ha riposato il Riva Ligure. Classifica: Ventimiglia p. 21; Riva Ligure 19; Taggese e Imperia 17; Carlin's Boys 15; Baia Blu 14; Vallecrosia e Bordighera 12; S. Lorenzo 11; S. Ampelio 10; Dianese 7; Vallecrosia Club e Ospedaletti 4; Riviera ■■ Fiori 3; Polisportiva Borgo 0.

Esordienti. Girone A. Imperia 87 A-Carlin's Boys 1-3, Bordighera-Argentina 1-7, ■■■ Bosco-Taggese 2-0, Ventimiglia A-S. Ampelio 3-1, Ospedaletti A-Camporosso 9-0. Ha riposato la Sanremese. Classifica: Ventimiglia ■ p. 16; Ospedaletti A e Imperia A 14; Argentina 12; Don Bosco 11; Carlin's Boys 10; S. Ampelio e Sanremese 7; Camporosso 3; Taggese 0.

Girone B. Riva Ligure-Ospedaletti B 0-2, S. Biagio-Ventimiglia ■ 0-14, Baia Blu-Vallecrosia 6-0, Badalucchese-Ri■■■ dei Fiori 0-4, Dianese-Imperia 0-1. Ha riposato il S. Stefano. Classifica: Ventimiglia B p. 15; Baia Blu 14; S. Stefano e Riviera dei Fiori 13; Imperia B 12; Ospedaletti B 11; Dianese 7; Riva Ligure 6; Vallcrosia 5; S. Biagio 2; Badalucchese 0. [l. a.]

LA STAMPA
OGNI SABATO
tuttolibri



settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Noi della rivista "il fisco" da diciotto anni risolviamo con molte certezze tanti problemi fiscali a favore delle aziende importanti e degli esperti tributari!

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia e nuova...

RIVISTA **il fisco**

Certezza di aver dato nel 1993 con i suoi 48 numeri più 43 supplementi ordinari e con i 9 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori... insomma ben 12.200 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1993: appena 31 lire a pagina...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione e per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti...

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari
- Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze
- Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali ■ Cassazione con commenti esplicativi
- Risposte ai quesiti dei lettori
- Rubrica di penale tributario diretta dal prof. Ivo Caraccioli, Università di Torino
- Dispense del "Corso teorico-pratico per la redazione del Bilancio e della dichiarazione dei redditi", terza edizione 1994-95, diretto dal prof. Flavio Dezzani, Univ. di Torino, dal prof. Oreste Cagnasso, Univ. di Torino e dal dr. Pasquale Marino, dr. commercialista in Roma

Quota dell'abbonamento £. 400.000

Il fisco da diciotto anni è anche in edicola ■ £. 10.000. Ne acquisti un numero e poi ■ abbonerà!

Gli abbonati 1993 hanno diritto allo sconto di £. 70.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono di acquistare ■

CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO

oltre 3200 pagine su due volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie annotate articolo per articolo. Prezzo di copertina £. 120.000 ridotto per gli abbonati a £. 50.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco 1994" (scade ■ 15.2.94)

ABBONAMENTO RIVISTA "il fisco" 1994 + CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO **£. 450.000** INVECE DI £. 520.000

CEDOLA ■ ABBONAMENTO

Spett.le ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 - Roma

Il sottoscritto P. Iva cod. fisc.

Residente in via città c.a.p.

SOTTOSCRIVE

1 - Abbonamento 1994 alla rivista "il fisco", 48 numeri, 10.000 pagine minimo, £. 400.000 (i.v.)

2 - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, più abbonamento rivista "il fisco" 1994, £. 450.000

3 - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.■ pagine, £. 120.000 (spedizione marzo '94)

Versa £. con assegno bancario "non trasferibile" o ■ c/c postale n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Informazioni: (06) 32.17.538 - 32.17.578 - Fax (06) 32.17.808

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 814.867-811.182

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 18 Gennaio [illegible] n. 39

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

LA STAMPA
"TN"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Allarme tra i passeggeri dell'Acts specie nelle ore serali

Teppisti e ladri sui bus

Prepotenze, vandalismi e borseggi sempre più frequenti. Gli autisti: «Bisogna fermare questi balordi». La polizia municipale dispone [illegible] serie di controlli

SAVONA. Caccia ai teppisti che prendono di mira i bus dell'Acts. I vigili urbani hanno deciso di contrastare le bande di giovani che, incuranti dei cartelli di divieto e delle lamentele della gente, fumano, infastidiscono i passeggeri, imbrattano i sedili. Sono diventati da tempo un incubo per gli autisti: «Con[illegible] di loro - hanno detto di recente alcuni conducenti - non possiamo fare nulla. Bisogna che qualcuno li fermi».

E la richiesta di aiuto è stata subito raccolta dalla polizia municipale che da qualche giorno ha incominciato i primi controlli e notificato le prime multe. A farne le spese sono state, domenica pomeriggio, due studentesse (una [illegible] Savona e l'altra di Cogoleto) multate perché sorprese [illegible] fumare sul bus. L'episodio è avvenuto su un [illegible] della linea 1 (collega il centro [illegible] il quartiere di Villapiana) che si era fermato in piazza Marconi proprio [illegible] a una pattuglia di vigili urbani. Gli agenti municipali si sono accorti che le due ragazze avevano la sigaretta in bocca e [illegible] hanno perso tempo: sono saliti a bordo della corriera e le hanno multate. «Non sapevamo che non si può fumare» hanno cercato di giustificarsi, un po' ingenuamente, [illegible] due studentesse. Ma quando gli agenti hanno [illegible] loro il grosso cartello (affisso, in bella vista, a uno dei finestrini del bus) indicante il divieto di fumare, hanno dovuto fare buon viso a cattiva sorte. E' stata loro notificata una contravvenzione di diecimila lire per violazione del regolamento comunale.

Sui bus delle linee urbane dell'Acts gli episodi di vandalismo e la prepotenza sono in forte aumento e preoccupano tanto i passeggeri quanto gli autisti

Nel mirino [illegible] vigili [illegible] finito anche [illegible] unico delle due ragazze, che era senza biglietto: ha dovuto pagare una multa di 40 mila lire.

I controlli proseguiranno anche [illegible] prossimi giorni, soprattutto nelle ore di punta e in quelle serali quando, secondo gli autisti, i bus sono maggiormente in balia dei teppisti [illegible] dei borseggiatori. Anche i furti, infatti, sono in continuo aumento sui [illegible] dell'Acts: [illegible] passa settimana che polizia [illegible] carabinieri non [illegible] le denunce di persone derubate, [illegible] to pensionati [illegible] casalinghe. I ladri approfittano della ressa per sfilare dalla tasche e dalle borse delle vittime prescelte i portafogli. «Son[illegible] soprattutto drogati - dicono in questura - che racimolano i soldi necessari per l'acquisto della dose di eroina».

Claudio Vimercati

SAVONA ALLE URNE

Tre elezioni in tre mesi

E' l'eventualità che si prospetta per l'accavallamento delle consultazioni per le Camere, il Parlamento europeo e il Consiglio comunale. A PAG. 41

Oggi vertice, mille i disoccupati

Edilizia ferma è un anno nero

SAVONA. Come sono lontani i tempi del boom dei [illegible]. L'edilizia si è fermata, nel [illegible] del '93 in provincia [illegible] Savona [illegible] settore ha perso mille posti di lavoro [illegible] [illegible] cinquantina di aziende medio-piccole ha chiuso i battenti. [illegible] indubbio, oggi rispetto al passato in giro c'è [illegible] speculazione edilizia, alla cementificazione selvaggia della Riviera [illegible] [illegible] messo un freno, i lavori pubblici non [illegible] più realizzati [illegible] la disinvoltura dei vari «tangentopolisti». Ma il rovescio della medaglia è rappresentato dalla disoccupazione [illegible] [illegible] «lavoro nero».

Oggi, nella [illegible] dell'Unione Industriali, in via Gramsci, i rappresentanti sindacali [illegible] lavoratori edili incontreranno i vertici dell'Associazione provinciale costruttori. «Discutere[illegible] soprattutto della paralisi del settore e dei posti di lavoro in preoccupante fase [illegible] esaurimento», dice Ezio Alpino, segretario provinciale della Filca-Cgil.

La legge sulle liste di mobilità [illegible] [illegible] stata applicata al settore edilizio per tutti gli aspetti, meno uno, quello fondamentale: la retribuzione delle maestranze. Per di più l'Associazione costruttori ha disdetto in questi giorni il contratto nazionale collettivo di lavoro. «E' un ricatto», tuonano le organizzazioni sindacali.

Una situazione di vera emergenza, insomma, aggravata per di più dal fenomeno del lavoro nero, [illegible] sottobosco che in pro[illegible] [illegible] Savona si sta sviluppando in maniera preoccupante per effetto di una disoccupazione sempre più estesa. «Un fenomeno - precisa Alpino - che non tocca soltanto i piccoli artigiani: anche alcune delle grandi imprese hanno in proposito pesanti responsabilità».

Speranze di uscire [illegible] crisi? «Sono tutte affidate all'accordo di programma Stato-Regione che dovrebbe promuovere il decollo di importanti opere pubbliche». **[l. p.]**

Guida alle Superiori

Palazzo Nervi oggi il salone dello studente

SAVONA. [illegible] inizia oggi alle 15 nell'atrio del palazzo della Provincia [illegible] seconda edizione del Salone dello studente di scuola media.

«Sono allestiti più di [illegible] stands [illegible] [illegible] delle scuole [illegible] periori del distretto [illegible] delle realtà territoriali vicine. [illegible] pratica le scuole superiori avranno la possibilità di spiegare i loro corsi per interessare gli studenti delle medie».

Ancora: «Così gli studenti arrivano all'esame di terza media avendo le idee chiare sul corso di studi da intraprendere dopo il triennio», spiegano gli organizzatori, i dirigenti del distretto scolastico numero 7.

«La manifestazione è stata possibile grazie all'aiuto datoci dall'amministrazione provinciale, [illegible] provveditore agli Studi, dall'associazione ceramisti di Albisola e al liceo artistico "Martini" di Savona», spiega il presidente del distretto scolastico Antonio Rovere. **[s. p.]**

Lite con la fidanzata

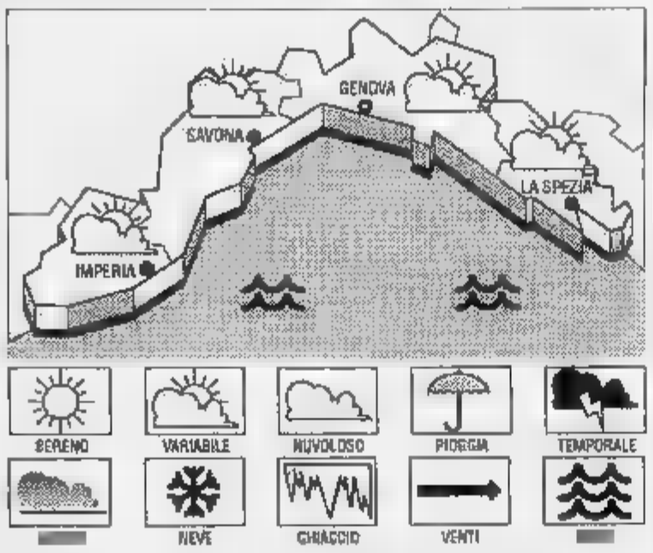
Distrugge il portone a testate

SAVONA. Litiga [illegible] [illegible] fidanzata e, in preda alla collera, manda in frantumi [illegible] una testata il vetro di un portone. Il protagonista dell'episodio, avvenuto domenica pomeriggio, [illegible] un giovane di 25 anni, Giampaolo D., che ha poi dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici dell'ospedale San Paolo. Adesso, rischia anche una denuncia alla magistratura per danneggiamento.

Il fatto [illegible] accaduto [illegible] piazza Saffi. Giampaolo D. stava riaccompagnando a casa la fidanzata quando fra i due è iniziata una discussione. Una lite fra innamorati che, però, è presto degenerata.

La ragazza è corsa nel portone ed è salita nel [illegible] appartamento, lasciando il fidanzato in strada. Questi, per tutta risposta, ha incominciato a prendere [illegible] testate il vetro [illegible] porta e lo ha mandato in frantumi. In ospedale i sanitari gli hanno poi riscontrato ferita alla testa giudicata guaribili in sei giorni. **[c. v.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] [illegible] E [illegible]NI. Annuvolamenti alternati a schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento; **Tendenza per domani:** situazione senza rilevanti variazioni.

[illegible]SERVAZIONE DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 60%, ve[illegible] Est-Nord Est 20-25 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pioggia mm. 6, pressione barometrica 1009 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max	9	min 6
[illegible]	max	10	min 6
Imperia	[illegible]	10	min 7

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 5. Temp. del mare 13.

Il Sole sorge alle 7,57 e tramonta alle 17,19. La Luna sorge alle 10,45 e tramonta alle 0,21 del 19 gennaio.

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Blitz della polizia: un arresto e sequestro di due etti di eroina

Albisola, un giro di drogati nell'alloggio del cameriere

SAVONA. Due etti e mezzo di eroina sequestrati e [illegible] arresto. Ecco il bilancio di un'operazio[illegible] anti-droga portata a termine dagli agenti della squadra mobile. In manette è finito un cameriere disoccupato, Renato Giacobone, 44 anni, abitante ad Albissola Marina in via dei Ceramisti 91/6, nel cui alloggio i poliziotti hanno sequestrato ol[illegible] alla [illegible]ga anche un chilo di lattosio e l'attrezzatura per la preparazione e il confezionamento delle dosi. L'uomo è accusato di detenzione a fine [illegible] spaccio di stupefacenti e già questa mattina sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

Renato Giacobone [illegible] da tempo nel mirino degli inquirenti, che si erano insospettiti perchè davanti alla sua casa c'era un continuo andivieni di pregiudicati e, in particolare, di piccoli spacciatori che sono soliti rifornire i tossicodipendenti savonesi. Il blitz è scattato domenica pomeriggio «Quando - hanno raccontato in questura - eravamo certi di trovare la droga». Gli agenti della squadra mobile con l'ispettore Giuseppe Piras [illegible] l'assistente Raffaele Apuzzo [illegible] sono appostati davanti al portone d'ingresso del caseggiato, aspettando che il cameriere uscisse da [illegible] L'at[illegible] è stata premiata dopo [illegible] paio di ore. Non appena Renato Giacobone si è incamminato verso la propria auto si è trovato accerchiato dai poliziotti che lo hanno bloccato e gli hanno mostrato [illegible] mandato di perquisizione firmato dal sostituto procuratore della Repubblica, Franco Greco. Nell'alloggio gli inquirenti hanno sequestrato anche un bilancino elettronico e tre milioni in contanti.

Renato Giacobone, arrestato per droga

Secondo la polizia la droga (di tipo indiano) una volta tagliata avrebbe consentito di piazzare [illegible] «mercato» centinaia di dosi. «E' [illegible] stupefacente - hanno spiegato i poliziotti - di ottima qualità che può essere anche fumato [illegible] sniffato [illegible] la cocaina». Le indagini non [illegible] ancora concluse. Si vuole accertare se la droga sequestrata sia dello stesso tipo di quella che giorni fa ha quasi ucciso due drogati. **[c. v.]**

CALIGOLA DISCOTHEQUE

MARTEDÌ
Venerdì
SABATO

Piacere di DivertirVi !

Via Aurelia, 78
Finale Ligure
019 680250

Classiche Serate in Discoteca
dalle ore 22,30

I.P.S.I.A. - FINALE LIGURE BORGO
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA [illegible] L'ARTIGIANATO
Via Fiume, 42 - 17024 FINALE LIGURE BORGO - Tel. 019 [illegible]

CORSI DI QUALIFICA (durata: 3 anni)
1) OPERATORE MECCANICO
(Operatore alle macchine utensili;
Disegnatore meccanico con elaboratori)
2) OPERATORE TERMICO
(Installatore di impianti idraulici [illegible] termici;
Meccanico riparatore auto)

NUOVI CORSI DI QUALIFICA (durata 3 anni)
dall'anno scolastico 1994/1995
(Richiesta autorizzazione al Ministero della Pubblica Istruzione)
- Operatore/Operatrice della moda
- Operatore Grafico-Pubblicitario
- Operatore Edile

Al termine di tutti i corsi di qualifica si consegue specifico Diploma

PER INFORMAZIONI: TEL. 019 690228

Proteste per il divieto adottato in via Paleocapa

Il Comune sfratta i bus davanti agli alberghi

SAVONA. E' polemica in città per la decisione dell'amministrazione comunale di eliminare il parcheggio del bus nella zona dell'albergo «Riviera Suisse». A scatenare la polemica è la direzione dell'hotel di via Paleocapa che, dal provvedimento comunale, si sente penalizzata. «E' la classica goccia che fa traboccare il vaso dopo un anno, il 1993, trascorso all'insegna della negatività e delle delusioni», esordiscono i responsabili dell'albergo. E proseguono: «C'è crisi, scarsità di clientela e, per poter sopravvivere e posti di lavoro, un albergo come il nostro, con 80 camere, ristorante, bar ha bisogno di lavoratori».

Con la diminuzione della clientela commerciale dovuta alla crisi industria, porto, commercio e il calo delle presenze turistiche estive, il «Riviera Suisse», da qualche tempo, si è orientato al turismo dei gruppi. «E uno dei vantaggi offerti dalla nostra struttura era il parcheggio bus davanti all'albergo. Purtroppo anche questo vantaggio, l'unico, ci è stato tolto proprio la vigila di Natale: quale regalo», si lamentano alla direzione dell'hotel.

I responsabili dell'albergo amareggiati: «Sebbene conveniamo sulla validità dell'intervento effettuato, ovvero di eliminare la sosta dei bus della Sar dalla corsia preferenziale di piazza del Popolo, verso via Paleocapa, il fatto di averlo spostato sull'unico parcheggio bus rimasto libero, crediamo sia stata compiuta l'ennesima violenza su chi opera onestamente, con passione e professionalità in questa città senza idee e senza speranza. Ora, per i bus turistici, non esiste più alcuna possibilità di parcheggio, né diurno né notturno, salvo che per una sosta temporanea e col rischio di ostacolare la viabilità mettendo in pericolo l'incolumità altrui. Per questo chiediamo di essere convocati dal Comune per cercare di organizzare il da farsi», concludono al «Riviera Suisse». [s. p.]

Stop ai posteggi per i bus da turismo

Telefoni in tilt

Ancora disagi per il black-out

SAVONA. Utenti telefonici in subbuglio per le segreterie telefoniche della Sip. L'estensione della rete nei quartieri di Villetta e Valloria ha provocato decine di proteste per il cattivo funzionamento dell'impianto di segreteria telefonica installato dalla Sip. L'azienda dei telefoni si accinge infatti a sostituire i numeri di centinaia di abbonati residenti in via Turati, via Montegrappa e via San Francesco d'Assisi. Malgrado i nuovi codici di chiamata non siano ancora entrati in funzione, la Sip è stata eccessivamente solerte nell'installare un servizio di segreteria che invita gli utenti a comporre già il nuovo numero. Risultato: gli abbonati non fanno in tempo a rispondere al vecchio numero perchè dopo un paio di squilli inserisce la segreteria che invita a formare il nuovo .

Il nuovo codice a vuoto perchè è stato ancora attivato. L'inconveniente ha provocato decine di proteste, specialmente da parte di alcuni professionisti. [e. b.]

Assemblea aperta all'ex Italsider corteo degli operai per le vie della città

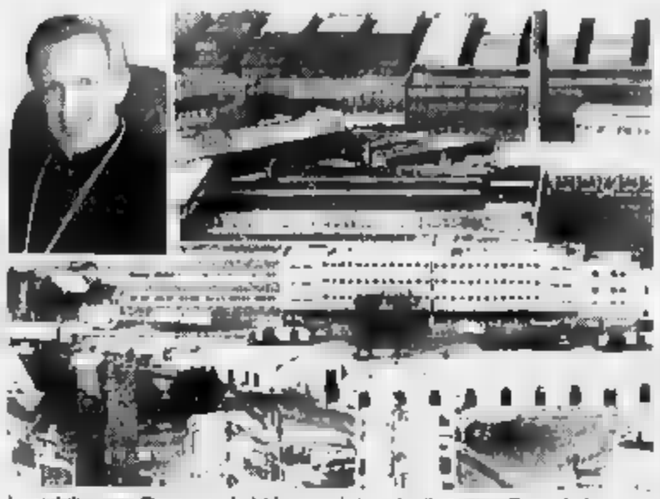
Omsav, appello del vescovo

Monsignor Lafranconi in fabbrica: «Uniti per battere la disoccupazione». Il sindaco sollecita l'Iri. In arrivo dall'Austria una commessa di lavoro. Ma incombe il fallimento

SAVONA. Anche il vescovo scende in piazza con gli operai dell'Omsav. Monsignor Dante Lafranconi ieri mattina ha partecipato a un'assemblea indetta dal Consiglio di fabbrica dell'ex Italsider. A distanza di due mesi dalla firma dell'accordo fra Dellepiane e i sindacati per la ripresa della produzione, le immense aree Omsav sono ancora deserte e gli operai da 10 mesi attendono invano la cassa integrazione. Per sbloccare questa situazione stallo il Consiglio di fabbrica convocato un'assemblea aperta cui hanno preso parte oltre al vescovo, il sindaco Tortarolo, il vice presidente Provincia Alonzo, il presidente della Camera di commercio Pietro Picciocchi, i parlamentari Cappelli, Boffardi e Bolognesi, i sindacati e le rappresentanze di Companella, Abb trazione, Cormin, Sicab e Metalmetron. Dopo l'assemblea gli operai hanno attraversato in corteo la città raggiungendo la prefettura.

Particolarmente significativa la presenza del vescovo Lafranconi che ha invitato operai, Unione industriali e sindacati a lavorare per la ripresa: «L'impegno per il recupero dell'Omsav non dovrà venire Solo con l'unità di intenti potranno raggiunti i risultati sperati e si potrà sconfiggere lo spettro della disoccupazione».

L'assemblea ha fissato una tabella priorità per uscire dalla crisi. Il primo obiettivo quello riavviare la produzione, sia pure a ritmo ridotto. Dellepiane giorni dovrebbe concludere la trattativa con l'austriaca Va.I ottenendo un'importante commessa. «Si tratta di un progetto - spiegano al Consiglio di fabbrica - che potrebbe dare lavoro a una cinquantina di persone per tre mesi. Nel frattempo speriamo di poter sbloccare la vertenza con l'Iri». Proprio i rappporti il colosso d'argilla dell'industria di Stato rappresenta il punto debole dell'Omsav. L'accordo per la ripresa produttiva siglato da Dellepiane e dai lavoratori era infatti basato su una sostanziosa partecipazione dell'Iri. Sinora non è stato rispettato. «Sono riuscito a entrare in contatto con l'Iri - ha spiegato il sindaco Tortarolo - che giorni dovrebbe fissare la dell'incontro, tappa fondamentale per un'azienda che ha bisogno soprattutto commesse. Inoltre Comune e Provincia hanno invitato l'Ente porto e rinnovare la concessione demaniale all'Omsav». Intanto i sindacati hanno chiesto una nuova proroga al tribunale che deve pronunciarsi sull'istanza di fallimento dell'Omsav. [e. b.]



Lo stabilimento Omsav, ex Italsider, e nel riquadro il vescovo Dante Lafranconi

NOTIZIE FLASH

Aggressione a 3 carabinieri condannato a dieci mesi

Ibrahim Naour, marocchino 24 anni, stato condannato a mesi per violenza, minacce e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, fermato dal brigadiere Franco Laino e dai carabinieri Fabrizio Arre Giancarlo Porcile, ha colpito i carabinieri calci pugni. [a. z.]

CELLE L.

Ascom, Franco Sorrentino il nuovo presidente

Il nuovo consiglio generale Ascom ha assegnato le cariche ai suoi rappresentanti. Il presidente Franco Sorrentino, vice, Sergio Lobrano, tesoriere Linda Capello, membri di giunta: Vittorio Civardi Renato Ottonelli. Nel collegio dei sindaci Virgilio Costa Teodoro Falcone; probiviri Elvio Curti e Aldo Dessano. [a. z.]

TEPPISTI

Buche postali incendiate in un portone di via Mignone

Teppisti in azione, domenica mattina, in un portone di via Mignone, al civico 45. Hanno appiccato il fuoco ad alcune poste. Sull'episodio ora in corso indagini parte degli agenti della mobile. [c. v.]

CAMPEGLIA S.

Pensionata stroncata infarto alla «Sms»

Una pensionata di anni, Nicoletta Vicino, Ellera, via Paisiello 7, è morta stroncata da un infarto. E' accaduto nella società di mutuo soccorso gestita da una nipote della donna. Nicoletta Vicino stata colta da un malore, ma quando sono rivati i soccorsi ormai non c'era nulla da fare. [c. v.]

TRIBUNALI

Rapina al portavalori rinviato il processo

Rinviato al 14 febbraio processo per rapina, carico Salvatore Bottone, 46 anni, Albissola, domiciliato nel ristorante «Lampara» di cui è titolare. Avrebbe organizzato la rapina ai danni di Franco Micheli, 42 anni, aggredito al Riposo Suisse, stordito con un colpo di pistola alla nuca e rapinato della valigia con 150 milioni preziosi. [c. v.]

Il sindaco consegnato le chiavi a «Re Cicciolin»

Ieri mattina Palazzo Sisto IV il sindaco Sergio Tortarolo ha consegnato le chiavi «Re Cicciolino», il re del Carnevale, alle damigelle e ai responsabili dell'Associazione «A' Campanassa». La cerimonia dà il via alle celebrazioni ufficiali del Carnevale. [i. p.]

Operata la ragazza

Stanno meglio i due figli di Ruffino

Chiara Ruffino 22 anni ricoverata al S. Corona è sottoposta ieri a intervento chirurgico

SAVONA. E' stata operata ieri al S. Corona, Chiara Ruffino, anni, la figlia del senatore dc in un incidente sulla Savona-Torino. La giovane è stata sottoposta a intervento chirurgico alla caviglie sinistra dal dottor Claudio Ameri, nel reparto di artoprotesi del professor Lorenzo Spotorno. L'intervento, in anestesia locale, è durato meno di un'ora ed è perfettamente riuscito.

Chiara Ruffino, che ha riportato anche una lesione al bacino, ha saputo solo alcuni giorni fa, della morte del padre. Sono migliorate le condizioni del fratello Francesco, anche lui al S. Corona. I medici non hanno ancora stabilito quando i due saranno dimessi. [a. r.]

Secondo le indagini si tratterebbe di un incidente domestico

Varazze, migliora la donna che si è ferita con un coltello

VARAZZE. Migliorano le condizioni di Letizia Fazio, anni, abitante in via Vecchia Castagnabuona 13, casalinga che domenica pomeriggio, in un singolare incidente domestico, si è conficcata coltello nella parte sinistra del torace che ha trapassato un polmone.

Ricoverata nel reparto di chirurgia toracica San Martino di Genova, la donna è stata operata e si lentamente riprendendo. Immediatamente dei militi della Croce Rossa di Varazze, era stata trasportata domenica al pronto soccorso del San Paolo di Savona dove i medici le avevano prestato le cure più urgenti. Ma poiché le condizioni della Fazio sembravano aggravarsi, era stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco del nucleo elicotteristi di Genova che alle 17,22 l'avevano prelevata dal pronto soccorso con un «AB-412». Tredici minuti dopo, l'elicottero atterrava al San Martino di Genova dove la donna era attesa dall'équipe di chirurgia toracica che ha dovuto intervenire perché la lama del coltello aveva sfiorato il pericardio membrana che riveste il cuore.

Letizia Fazio, 52 anni

Letizia Fazio, che al momento dell'incidente era in casa con il marito, Agostino Lonaro, 52 anni, rappresentante di ditta farmaceutica, ha raccontato a medici e carabinieri di essere accidentalmente caduta sul coltello da cucina che aveva mano e stava utilizzando per preparare la cena. Anche il marito ha fornito la stessa versione dei fatti. I carabinieri stanno svolgendo le indagini per avere conferma della dinamica dell'incidente ed escludere l'ipotesi che la donna si sia ferita in altre circostanze. Gli uomini dell'Arma hanno infatti sequestrato ieri coltello e i vestiti indossati marito e moglie al momento dell'incidente per accertare che ci siano stati liti ed eventuali colluttazioni. Sui rapporti tra i coniugi, i carabinieri hanno anche ascoltato la testimonianza delle figlie, rispettivamente di e 25 anni, che domenica pomeriggio non in casa.

Delle dichiarazioni amici e conoscenti sembra comunque che quest'ultima ipotesi sia da escludere perché la coppia, in tanti anni di matrimonio, non avrebbe mai avuto contrasti, liti o screzi. [a. z.]

Il caso Varazze

Abuso edilizio assessore denunciato

VARAZZE. L'assessore ai lavori Pubblici, Giovanni Delfino, è stato denunciato dai vigili urbani di Varazze per la ristrutturazione di un rustico avvenuta parziale difformità rispetto ai disegni depositati in Comune. Un caso che, comunque finisca, è destinato a far discutere.

I lavori di si è occupata l'inchiesta dei vigili urbani sono stati eseguiti in Pesna. Secondo la denuncia, l'assessore Delfino non si sarebbe attenuto strettamente alle indicazioni date all'ufficio tecnico all'epoca cui gli era rilasciata l'autorizzazione.

In particolare, sempre secondo la denuncia, non avrebbe effettuato spostamento alcune finestre e di un cornicione.

Secondo Giovanni Delfino, invece, si tratta semplicemente varianti in d'opera di scarsa rilevanza. L'assessore avrebbe infatti deciso, in fase di restauro, di non modificare l'assetto originario del suo rustico. [a. z.]

Lavori nella chiesa

Santa Caterina processato il priore

VARAZZE. Il priore della confraternita di «Nostra Signora dell'Assunta» è stato convocato ieri in pretura per aver svolto lavori di restauro della parte esterna dell'oratorio, avere l'autorizzazione della Sovrintendenza.

Il processo è stato rinviato al 7 febbraio dal pretore di Varazze che ha chiesto ascoltare la testimonianza del sovrintendente Genova, Ubaldo De Montis, anni, abitante a Varin via Rossello, aveva fatto fare, di comune accordo con gli altri confratelli, lavori urgenti di rifacimento del sagrato, della facciata della chiesa sottoposti vincolo architettonico. L'avvocato Gerolamo Astengo, dovrà dimostrare che l'autorizzazione era stata concessa alla confraternita, anche il documento era arrivato in ritardo. A discolpa dell'imputato, denunciato dai vigili, esisterebbe inoltre una norma di legge che consente, in casi urgenti, di dare il via ai lavori previa comunicazione all'ente preposto. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Trasformata in farsa l'epopea Resistenza

Sceneggiata politica disgustosa quella consumata nell'aula Comune di Savona, a caso Medaglia d'oro della Resistenza. Quando anche i fatti storici sono avvicinati col metro di politica che mira più ad individuare i futuri rapporti di alleanze che a salvare l'oggettività e i valori di libertà, di giustizia di solidarietà, la storia minaccia davvero essere trascinata sul palcoscenico della farsa. Così non altrimenti sono da considerare proposte commenti che, in nome della pacificazione, peraltro nobile sentimento genuina espressione cristiana, di fatto hanno azzerato quanto è accaduto in periodo ben definito della nostra storia. Il metodo della spugna e quello delle lacrime non sono mai stati adatti a capire la storia. La Resistenza ha rappresentato un momento preciso della epopea italiana ed europea, la cui lettura critica, nelle sue linee fondamentali, già stata fatta, benché si debba continuare a riflettere a interpretare; in modo essa può sostituita da accorati appelli ad non ben definita pacificazione. La Resistenza è stata una lotta dichiarata di popolo contro l'illegalità, la tirannia e la barbarie e del fascismo. Intervenire in significa cercare evidenziare momenti, fatti, persone, ma raccolti in uno sfondo spazio-temporale preciso, temuti insieme da volontà di abbattere regime fatto violenza, di soprusi, di ingiustizie legalizzate. Sottrarre un episodio o cogliervi immagini anche familiari, da ambo le parti, è scomporre quadro storico, piegando la storia a categoria privata. Inoltre si deve anche dire che il fenomeno della Resistenza ha contribuito a cementare l'unità del popolo contro dittature imperanti, avviando un processo di aggregazione partitica, che si concretizzerà la vittoria militare sul nemico e con la nascita della Costituzione italiana. Quest'unità tuttavia presto si interruppe e certo per i valori realizzati nel periodo della Resistenza. L'accostamento Resistenza - consociativismo è dunque fuori luogo. La patologia politica del consociativismo si è sviluppata dopo e per ragioni storiche intrinseche alle strategie di potere nazionali ed internazionali. E' nel cuore di quella politica provocata dalla guerra fredda che deve ricercare la genesi del consociativismo, poi mantenuto a garanzia e tutela di strategie diverse di potere. Ogni approfondimento comunque di questioni storiche richiede sedi e personalità diverse da quelle che sono impiegate: sempre che sia la verità storica che voglia perseguire.

Almerino Lunardon, Vado L.

Segnaletica a rischio sulla Torino-Savona

I brevi tratti raddoppiati della Savona-Torino presentano meno insidie passato. Vorrei tuttavia far presente che non è stata cancellata la vecchia segnaletica, cosicchè quel groviglio di strisce doppie e tratteggiate ingenera confusione e può diventare causa di rallentamenti e tamponamenti. Non si potrebbe ricoprire il tutto un po' di bitume?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: tel. 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.944
Borghetto: telefono 970.236
Loanesi: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20:
Farina, via Manzoni 13r, telefono 827.498
Fascie, via Boselli 24, telefono 850.556.
San Francesco, corso Tardy Benech 106, telefono 800.402.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia tel. 827.202.

ALASSIO
Comunale, via Vinci 58, tel. 451.54.
ALBENGA
Comunale (ex Ospedale), piazza del Popolo 22, telefono 530.07.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi 3, via Partigiani 5, Lucata, telefono 489.242.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, Europa, telefono 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, telefono 500.855.
FINALE LIGURE
Schenone, via 14, telefono 692.690
LOANO
, via Garibaldi, telefono 668.045.
MILLESIMO
Sanità, piazza Italia 45, telefono 565.650.
Monte Ursino, corso Italia 10, telefono 748.936
PIETRA LIGURE
Finalpi, via Montaldo 14, telefono
SASSELLO
Nanni, via Badano 17, telefono 724.107.
Comunale, Roma 56, telefono 887.329.
VARAZZE
Trincheri, corso Matteotti 45, telefono 971.26.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Alassio: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912 73.05
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.58

STATO CIVILE

NATI. Avollo, via S. Michele 8
Raffaele e Maria Cristina Canino; Orio Cavi glie e Fiorella Damiani; Andrea Pignone e Viviana Ciappellano.
MORTI. Ernesto Madama, 85 anni, residente a Varazze, trasporto diretto a Varazza stamane alle 8,45; Romilda Pilla, 73 anni, Savona, funerali stamane alle 10 nel convento di Santa Maria Rossello in via Montegrappa; Raffaele Savaresa, 74 anni, Savona, via Padova 5, funerali stamane alle 10,45 chiesa parrocchiale San Francesco; Antonio Masia, 61 anni, Albenga, trasporto diretto stamane alle 8,45; Maria Giuseppina Romero, 80 anni, Savona, Caravaggio 15, funerali stamane alle 8,45 nella chiesa parrocchiale Zinola; Amelia Baldizzone, in Oddone, 70 anni, Savona, corso Vigilanzoni 20, trasporto diretto stamane alle 11.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Savona. Alcuni consiglieri comunali hanno interpellato la giunta sul problema movimento franoso della collina sovrastante il torrente Letimbro all'altezza della quinta Cappelletta. Chiedono l'installazione speciali apparecchiature di rilevamento.

APPUNTAMENTI

SAVONA
Arriva il treno dei Presepi

Oggi alla Mongrifone arriverà la mostra itinerante dei presepi allestita Ferrovie del compartimento di Genova. La rassegna sarà visitabile al 24 gennaio. L'iniziativa organizzata in favore dell'Associaz. per la lotta alla sclerosi multipla. [a. b.]

Origine dei partiti politici

Nell'ambito del corso diocesano di formazione sico-politica, si svolge stasera alle 21 nella sala del Seminario vescovile di via Ponzone la relazione del docente di Sociologia politica alla facoltà di Scienze Politiche di Genova, Stefano Bragadin, sul tema: «Le origini storiche dei partiti politici». [r. p.]

SAVONA
Magie di Venezia in diapositiva

Mercoledì alla Società operaia cattolica di via Famagosta verranno proiettate diapositive sulla città di Ver...ia. L'appuntamento, in programma per le 16, è a cura del Club Ferrania. [a. b.]

Primo appuntamento il 27 marzo (forse anche il 28): ecco modalità e scadenze per le liste

Savona alle urne tre volte in tre mesi

Per Camere, Consiglio comunale e Parlamento europeo

SAVONA. Abbuffata elettorale per i savonesi. In tre mesi gli elettori della provincia di Savona potrebbero essere chiamati alle urne tre volte, per eleggere Camere, Consiglio e Parlamento europeo. Mentre per le due scadenze politiche sono già state fissate le date, per le amministrative la decisione verrà adottata nelle prossime settimane dal ministero dell'Interno. Il primo appuntamento sarà per il 27 marzo (forse per il 28), giorni scelti per il rinnovo di Camera e Senato. L'ultimo test elettorale è fissato per il 12 giugno, quando si eleggere il nuovo Parlamento europeo. Fra il 15 aprile e il 15 giugno, inoltre, i savonesi saranno chiamati alle urne per eleggere il nuovo sindaco e il Consiglio comunale. Una scadenza su cui pesano l'incertezza della situazione politica savonese e le decisioni del ministero.

Tutto deciso per il rinnovo delle Camere. I candidati che si proporranno per il voto del 27 dovranno presentarsi ufficialmente fra il 20 e il 31 febbraio. Per quanto riguarda il Senato, da quest'anno le candidature dovranno essere avallate da un numero di firme variabile fra 1000 e 1500 raccolte fra gli elettori del collegio. Per quanto riguarda la Camera saranno necessarie due raccolte di firme: per i candidati della votazione uninominale fra 500 e 1000 firme raccolte nel collegio mentre per le liste presentate ai fini della ripartizione proporzionale dei seggi serviranno almeno 4000-4500 firme in ambito regionale. Mentre per il Senato infatti i cittadini chiamati a esprimere solo un sul candidato, per la Camera bisognerà votare due schede, una per il candidato e l'altra per la lista. La Liguria per la Camera avrà diritto a eleggere 14 rappresentanti nei collegi uninominali. Altri 5 verranno eletti attraverso la divisione proporzionale dei voti di lista. Per il Senato la Liguria avrà diritto a 6 rappresentanti eletti nei collegi uninominali più 2 eletti con il recupero dei resti. La provincia di Savona potrà eleggere complessivamente parlamentari, 2 alla Camera e 1 al Senato.

L'elettorato di Camera e Senato sarà geograficamente assai eterogeneo. Per il Senato alla provincia di Savona è stato assegnato il collegio numero 8 che comprende i Comuni che vanno da Cerialе a Savona alla Valbormida alcuni centri genovesi Arenzano, Cogoleto, Tiglieto, Masone e Campoligure. Albenganesi e alassini quindi voteranno per il collegio 1 di Imperia. Situazione capovolta per la Camera dove sono previsti i collegi 3 e 4. Il numero 3 comprende il territori che va da Albenga a Bargeggi più tutta la Valbormida escetto Cairo Montenotte. Il Collegio 4 è invece formato Savona, Cairo, Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle, Vado Ligliano, Quiliano, Bardino Vecchio, Mioglia, Pontinvrea, Stella. Il Comune di Varezze voterà invece con i genovesi.

Tutto decifrare, invece, per le amministrative. Il sindaco Sergio Tortarolo il 31 gennaio presenterà certamente le dimissioni proponendo lo scioglimento dell'assemblea comunale. In tal caso esiste anche un impegno scritto di tutti i consiglieri di maggioranza. Tanti esponenti politici, tuttavia, non sembrano rassegnati a tornare a casa anche perchè con il nuovo sistema elettorale avrebbero poche chance di risultare eletti. In teoria, quindi, potrebbe anche formarsi un'alleanza trasversale che dopo le dimissioni di Tortarolo dia vita a una nuova maggioranza. Il sindaco ovviamente è di parere diverso: «Questo Consiglio comunale ha bisogno di rinnovamento. La maggioranza non esiste più, il clima politico è avvelenato dalle polemiche ed è giusto che i cittadini possano eleggere nuovi rappresentanti. Oltretutto la legge elettorale ora attribuisce ampie prerogative al sindaco garantendo al tempo stesso maggioranze più stabili».

Ermanno Branca

Il 27 marzo si tornerà alle urne

Nel Ponente

Sono in lizza quattro «poli»

SAVONA. Saranno almeno quattro gli schieramenti nel Ponente alla conquista di un posto nel nuovo Parlamento. Il 27 marzo gli elettori del comprensorio Albenga-Spotorno andranno alle urne per scegliere l'unico deputato che li rappresenterà. Gli schieramenti ipotizzati sono gli stessi che si stanno costituendo a livello nazionale. Ci sarà il polo progressista con pds, psi (quello che fa capo a Del Turco), verdi, pri, Ad e Rete. Anche Rifondazione appoggerà questo candidato. Non si fanno ancora nomi ma è confermato che sarà scelto un personaggio non di partito. Al centro il Partito popolare dovrebbe fare alleanza con gli uomini di Segni. Quasi tutti gli esponenti dc aderiranno al nuovo partito di Martinazzoli. Ci sono già delle smentite («Non mi candiderò di certo», ha precisato l'ex sindaco di Loano, Mario Rembado). Terza forza, la Lega Nord di Bossi. Smentite dall'interessato anche le candidature di Giacomo Accame, vice sindaco di Pietra. Quarta forza sarà l'Alleanza Nazionale (msi). Incerta la presenza di «Forza Italia» di Silvio Berlusconi che a Finale ha già delle adesioni (Luca Vecchiato). [a. r.]

Val Bormida

Voto nel segno dell'incertezza

CAIRO M. In Val Bormida la prossima tornata elettorale sarà all'insegna della massima incertezza. I partiti tradizionali sono in crisi. Esponenti politici da anni sulla breccia sono tragicamente scomparsi, come il caso del senatore dc Giancarlo Ruffino o in enigmatico «autoisolamento», come per Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo e nelle ultime elezioni candidato psi al senato. L'unica forza politica che non sembra avere problemi risulta il pds. Può contare su Maura Camoirano, deputato uscente, eletta con buon numero di voti alla Camera. Per il pds, però, si tratta di valutare se sia il caso di presentare il candidato più prestigioso, appunto Maura Camoirano, ancora in un collegio ritenuto più sicuro. Il partito popolare, invece, sembra trovato convinto adesioni in molti amministratori più noti e influenti della Val Bormida. Da valutare la posizione di Rifondazione comunista, molto forte nell'entroterra, mentre per la Lega Nord le elezioni sembrano già prospettare un risultato ampiamente positivo. Tra le nuove formazioni, sembra riscuotere «Forza Italia». [e. m.]

Domani un incontro tutti i Comuni interessati al progetto definitivo

«Savona deve dire sì al porticciolo»

Condizioni di Albissola per approvare il Pris

ALBISSOLA M. L'amministrazione albissolese parteciperà all'assemblea convocato per domani dal Comune di Savona per discutere del piano regolatore intercomunale a patto che la giunta deliberi, come compatibile con lo sviluppo portuale cittadino, il porto turistico di Albissola Marina.

La posizione dell'amministrazione di Albissola Marina è ferrea: «Non abbiamo ragione di dubitare che il Comune di Savona voglia farci opposizione - ha spiegato l'assessore Gianmario Moretti -. Ma proprio per questo motivo, vorremmo andare all'incontro di domani, dove ogni Comune porterà le controdeduzioni alle osservazioni della Regione sul Pris, con un impegno formale e definito dal sindaco Tortarolo e dai suoi assessori».

Quello che Albissola chiede è l'adozione di una delibera di giunta che approvi il contenuto di un accordo verbale per la pianificazione di massima della di confine tra i due Comuni. Zona nella quale, secondo le indicazioni degli albissolesi, dovrebbe sorgere un porticciolo turistico per settecento posti barca.

L'obiezione che il Comune di Savona potrebbe fare, e del resto aveva portato avanti tempo fa in un incontro avvenuto in Regione tra tecnici, potrebbe il rischio di un ulteriore aggravamento della viabilità cittadina, già pesantemente compromessa dal grande traffico che quotidianamente interessa l'Aurelia nel tratto Savona-Albisola Superiore. [a. z.]

Pris decisivo per lo sviluppo di Savona

L'inchiesta a Savona

Caso depuratore ieri un tecnico interrogato a lungo

SAVONA. Ancora un interrogatorio di un testimone nell'ambito dell'inchiesta sul depuratore consortile, che sembra in dirittura d'arrivo. Ieri il procuratore della Repubblica Renato Acquarone ha sentito a lungo come testimone un tecnico della Cogefar Impresit, l'impresa che ha costruito e sta cercando di i molti difetti dell'impianto.

Nell'ufficio del magistrato c'era anche un perito dell'accusa. Sull'interrogatorio il magistrato non ha detto una parola: neppure il testimone sentito. Comunque, sembra che il magistrato abbia voluto cercare ulteriori riscontri alle accuse di abuso d'ufficio, frode in forniture pubbliche e falso mosse nei confronti dei 14 indagati. [b. b.]

In arrivo dalla Francia

Bloccati a Zinola nei camion Anabolizzanti?

SAVONA. Medicinali per animali, di fabbricazione francese e proibiti in Italia, sono stati sequestrati dai carabinieri del nucleo operativo di Savona, nella notte di sabato scorso, a bordo di un autotreno carico di balle di paglia.

Gli investigatori sospettano che si tratti di anabolizzanti destinati ai cavalli di Saranno le analisi in a stabilire gli eventuali impieghi delle sostanze.

L'autotreno, proveniente dal Rhone e diretto a Torino, è stato bloccato allo svincolo autostradale di Zinola da numerosa gazzelle dei carabinieri. Alla guida c'era un torinese, di cui gli investigatori non rivelano l'identità. I medicinali erano nascosti sotto di paglia. L'inchiesta prosegue. [b. b.]

LAPIS SPRINT

LAPIS SPRINT

La prima Agenzia in Albenga specializzata in pratiche di ogni tipo conto terzi.

* Certificati c/o i Comuni
* Certificati penali c/o Pretura - Procura
* Certificati c/o C.C.I.A.A. e Ufficio IVA
* Certificati c/o Tribunale
* Pratiche e visure Ufficio Catasto
* Vidimazioni libri e pratiche Ufficio Registro
* Pagamenti Bolli Circolazione
* Conteggi equo canone
* Sfratti con assistenza legale
* Passaporti
* Pratiche pensioni
* Conservatoria
* Archivio notarile
* Attestazioni codice fiscale
* Assicurazioni UNIVERSO
* Consulenza legale in Sede

DA GENNAIO '94 IL SERVIZIO PERSONALIZZATO PER LE AZIENDE E PROFESSIONISTI UN CARNET DI ABBONAMENTO A PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI

Via Papa Giovanni XXIII, 162/3 - Tel. e Fax (0182) 55.51.29 - 17031 ALBENGA (SV)

Meno gravi del previsto i dati dell'estate '93, buone prospettive per il '94

Turismo, superata la crisi?

Da Bergeggi a Finale gli arrivi, rispetto alla stagione '92, sono calati solo dell'1,6 per cento
Ma gli stranieri sono fuggiti dalla Riviera, incassi in forte calo. Noli recupera, male Spotorno

FINALE L. Crisi turistica scongiurata, almeno nelle cifre del '93, negli alberghi e nelle strutture ricettive del Finalese. Secondo i dati dell'Apt infatti lo scorso anno, rispetto ai dodici mesi del '92, gli arrivi sono calati solo dell' 1,6 per cento. Più sensibile (meno 3,8 per cento), la diminuzione delle giornate di presenze. Questo dato conferma una tendenza negativa già riscontrata in altre zone della Riviera. Il calo dei turisti è limitato ma diminuiscono in misura maggiore le presenze. Vacanze più corte dunque soprattutto a causa della recessione. Questo fenomeno è ancora più evidente se si tiene conto del solo movimento turistico degli italiani aumentati di negli alberghi fra Finale e Bergeggi lo scorso anno (più 2,6 per cento), ma che hanno fatto registrare una diminuzione del periodo di permanenza (meno 4,1) in Riviera. La notizia più negativa arriva dagli stranieri diminuiti nel '93, rispetto all'anno precedente, del 16,7 per cento. In calo anche il giro d'affari complessivo. La conferma tangibile arriva dai direttori di banca, vero termometro dell'industria turistica. Molti confermano un calo degli incassi.

L'andamento della stagione non è stato uniforme in tutto il comprensorio. A Finale, Noli e Bergeggi l'anno si è chiuso in modo positivo, almeno per gli arrivi italiani. In forte calo (meno 11 per cento) le presenze nelle località dell'entroterra (Calizzano, Bardineto, Calice Ligure e altre). La località in cui il trend è stato più preoccupante è Spotorno che ha perso oltre arrivi e quasi giornate di presenza. I dati forniti dall'Apt si riferiscono alle sole presenze registrate nelle strutture catalogate come ricettive. Le cose sono andate anche più male negli extralberghiero (meno 7,6 di arrivi e meno 6,3 di presenze) anche se questi dati sono attendibili perchè non tengono conto del movimento turistico delle seconde case. E il '94? I primi segnali, secondo gli addetti ai lavori, sono «discreti». Sembra che le richieste per la primavera e l'estate, soprattutto da parte degli stranieri, siano in aumento.

Augusto Rembado

I dati

MOVIMENTO TURISTICO ALBERGHIERO APT FINALESE 1993
(Confronto percentuale con i 12 mesi dell'anno precedente)

LOCALITA'	ARRIVI	PRESENZE
BERGEGGI	+5,82	-1,59
SPOTORNO	-4,74	-6,08
NOLI	+7,41	+0,18
FINALE L.	-1,65	-2,78
ENTROTERRA	+0,16	-11,72
TOTALE APT	-1,68	-3,87

ALASSIO

Saldi, boom nel budello

Sole e saldi: un abbinamento che, domenica pomeriggio, ha significato gente ad Alassio, Laigueglia, Finale Ligure, località della Riviera con i negozi aperti anche alla domenica. «Non ci possiamo lamentare. Rispetto a qualche si è visto più movimento e, soprattutto, gente intenzionata a comprare», spiega Loredana Rossitto della boutique «Stracci preziosi» Alassio. E aggiunge: bisogna dimenticare, però, che mentre qualche settimana fa la vendita era piena oggi è a prezzi di realizzo. Non è, insomma, che i commercianti ci guadagnino anche con il negozio pieno». Ad aver registrato il maggior afflusso sono state le vie storiche dello shopping: il budello e la strada che attraversa il centro storico di Laigueglia. «A riversarsi su Alassio sono state soprattutto persone provenienti da Albenga e Ceriale. Di turisti, a parte qualche anziano dei gruppi che cominciano a riempire gli alberghi, non ce ne sono stati, come del resto era prevedibile», spiegano i commercianti alassini. Il maggior afflusso di persone nella Baia Sole ha provocato qualche problema traffico. A Laigueglia, ad esempio, quasi impossibile trovare parcheggio mentre per attraversare Alassio si sono impiegati anche minuti. E ad Alassio e Finale trovare un posto per lasciare l'auto non era facile. La situazione più caotica, comunque, a Laigueglia. «In previsione di quel afflusso persone sarebbe necessario ordinare meglio il traffico. Qualche vigile in più sarebbe sufficente per evitare i disagi che si sono verificati domenica». [s. p.]

FLASH

Sempre grave il medico inglese ustionato

Sono sempre gravi le condizioni John Harding, il medico inglese ricoverato al grandi ustionati Sampierdarena in seguito allo scoppio della sua abitazione a Castelvecchio di Rocca Barbena. I Vigili del fuoco tornati ieri pomeriggio sul posto dell'esplosione per rimuovere alcuni calcinacci. [s. p.]

BORGHETTO

Lega Nord in crisi, commissariata la sezione

Aria di crisi Lega Nord di Borghetto. Da alcuni giorni è stata commissariata la locale sezione per contrasti fra i consiglieri comunali Carroccio. Anche fra i consiglieri di maggioranza (pds, dc, ex-Rifondazione) ci sarebbero delle divergenze, smentite però sindaco Badino. [s. p.]

BORGHETTO

Auto prende fuoco sulla provinciale per Toirano

Un'auto, «Renault ha preso fuoco dopo incidente stradale, domenica sera alle 22, in località Carpe di Toirano, sulla provinciale dell'entroterra di Borghetto. Illeso il guidatore, Daniele Capollina, 35 di Boissano. Per domare l'incendio intervenuti i vigili fuoco. [a. r.]

LOANO

Evade dagli arresti domiciliari: condannato a 6 mesi

Giorgio Pili, 25, domiciliato a Loano, stato arrestato l'altra dai carabinieri di Finale per evasione. Il giovane si allontanato dagli arresti domiciliari. Processato per direttissima, ieri mattina in pretura a Finalborgo, è stato condannato a mesi, con la condizionale. [a. r.]

LOANO

Bombola perde gas, intervento dei Vigili del fuoco

Intervento dei vigili del fuoco di Albenga, in piena notte, in via Stella Loano per fuga di gas. I pompieri sono intevenuti alle 3,55 di ieri per difettoso funzionamento di una bombola di gas. Non ci sono comunque stati intossicati. [a. r.]

Albenga: secondo il sindaco molti cantieri ora rischierebbero la chiusura

«Delibere sbagliate e da rifare»

Attacco di Viveri alla vecchia amministrazione

ALBENGA. Un'analisi dettagliata tutte le pratiche che edilizie ed urbanistiche prese dalla giunta presieduta Mariangelo Vio che ha governato Albenga dal 1990 al 1993: è quanto sta effettuando l'amministrazione comunale. «Qualche settimana la Provincia ha bloccato i lavori per la costruzione di un palazzo in viale Dalmazia, poi ci sono state polemiche accuse sulle concessioni edilizie per altri edifici, poi ancora segnalazioni interventi edilizi difformi da quanto stato progettato. Una serie voci su irregolarità che ci preoccupano. questo punto vogliamo andare fondo e vedere se la gestione dell'edilizia e dell'urbanistica è stata condotta correttamente se ci sono abusi da denunciare od eventualmente cercare di rimediare», il sindaco Angelo Viveri.

Il sindaco Angelo Viveri contesta la legittimità di delibere della giunta precedente

Una sorta indagine interna, quindi, che potrebbe portare a segnalazioni alla magistratura. «Già in passato, quando ero all'opposizione, ho firmato nome e cognome esposti. Dato che il Piano regolatore generale era quello approvato da una mia amministrazione nel 1980 conosco bene e regolamenti. E alcune concessioni edilizie date precedente giunta mi lasciano perplesso», aggiunge il sindaco. I primi risultati dell'indagini si conoscerà tra qualche settimana, non appena Viveri i tecnici avranno terminato di esaminare gli incartamenti.

La valutazione riguarda anche la bozza Piano regolatore predisposta dall'architetto Barbieri per giunta Vio quella predisposta dall'architetto Buscaglia nel 1990 su incarico Viveri. «In campagna elettorale è stato detto che il mio Prg nascondeva speculazioni a cemento. Stiamo valutando cosa prevedevano i due strumenti urbanistici per vedere quale dei due fosse più incline al cemento. I risultati saranno poi inviati capifamiglia perchè tutti si rendano conto quale Piano regolatore tutelava il territorio escludendo speculazione edilizia», conclude Viveri. [s. p.]

Dopo le polemiche sulle parolacce nelle canzoni di Dalla e Masini

«Conad», juke-box per i clienti

I consumatori sceglieranno la colonna sonora

ALBENGA. Il «Conad-Upim» di Albenga diventa juke-box. Dopo le polemiche qualche giorno fa in seguito alla lettera di un cliente stanco di comprare salami pasta con sottofondo canzoni «maleducate» la direzione del supermercato albenganese ha deciso lasciare in ai clienti la programmazione musicale.

effetti è vero, mentre ascoltando la radio può cambiare stazione c'è che lo disturba in un supermercato chi ascolta non ha strumenti per evitare l'ascolto. Anche prima della lettera del cliente il marketing stava studiando il modo per mettere una colonna musicale diversa dalle radio private», spiega Enzo Genuardi, direttore del supermercato.

cambiamento è stato accelerato dalla lettera del cliente che si lamentava della parolaccia nelle canzoni di Dalla e Masini. «Abbiamo pensato che forse sarebbe stato meglio far scegliere la musica dagli stessi clienti. Così, da ieri mattina, vicino alle c'è un un manichino con tanto cuffie in testa due casse lati dove i clienti possono lasciare le loro richieste schede distribuite all'ingresso. «A giudicare dal numero di schede lasciate l'iniziativa ha avuto successo. Solo nella mattinata ieri abbiamo avuto più 50 schede», racconta Genuardi.

Un juke-box per i clienti nel supermarket della Conad Upim di Albenga

Richieste di musica classica? «Al momento nessuna. Del resto era prevedibile. Gli stessi uomini del marketing sostengono che la gente vuole sentire mentre compra della musica allegra, ritmata anche se non assordante o fastidiosa. Le scelte dei clienti variano dal rock melodico alle canzoni italiane di cantautori e cantanti che vanno per la maggiore», risponde Enzo Genuardi.

Musica italiana, insomma, rigorosamente senza parolacce. Anche se nelle schede, impossibile sapere se per uno scherzo provocatorio perchè piace veramente, è comparsa la richiesta di un brano di Masini. Proprio quello incriminato dal cliente che ha scritto lettera di protesta. [s. p.]

Cresce la protesta

Centro storico ancora rissa tra algerini

ALBENGA. Due giovani algerini stati medicati al Pronto soccorso dell'ospedale in seguito ad una rissa scoppiata domenica sera nel centro storico. I due, che dopo fatti medicare hanno lasciato l'ospedale, avevano escoriazioni, ematomi sembra, ferite lievi da armi da taglio. La rissa è sviluppata nella zona di porta Torlaro ed ha coinvolto, stando alle testimonianze, una decina di extracomunitari, algerini, marocchini e tunisini. Impossibile stabilire certezza il perché della lite. certo c'è il fatto che dopo aver cominciato a discutere il gruppo è passato dalle parole ai fatti. Molti dei contendenti in evidente stato di ebbrezza e per i vicoli del centro storico è iniziata una vera e propria caccia all'uomo tra urla di dolore e frasi in arabo. Da porta Torlaro la rissa si è spostata verso piazzetta Rossi ed è qui, secondo il racconto dei due algerini feriti, che i due sono stati raggiunti da un gruppo di marocchini picchiati a sangue. «Quel che è certo è che la situazione sta diventando insostenibile. Comprendiamo il disagio degli extracomunitari ma vorremmo che qualcuno comprendesse anche il nostro disagio. Non possiamo più uscire di notte, siamo svegliati dalle urla. Una situazione che diventa ogni giorno più pesante. Quando questi episodi accadono telefoniamo ai carabinieri ma, quando arrivano le pattuglie chi litiga è già sparito. Ci vorrebbe più prevenzione», gli abitanti del centro.

[s. p.]

«Gli errori del Comune»

Metanodotto contestato da Cremascoli

Il geometra Carlo Cremascoli

Il Comune sul metanodotto

LAIGUEGLIA. Iniziano i lavori subito polemica. La posa nel sottosuolo «budello» delle tubature che serviranno per la fornitura del gas hanno aperto discussioni e critiche. Per le tubature vengono posate solo a ponente, da Badarò sino a piazzetta Musso. Successivamente si realizzerà, a stralci, tutto il «budello». L'intervento dovrebbe concludersi prima dell'estate.

Intanto il geometra Carlo Cremascoli, che da tempo ha assunto il ruolo di pubblico accusatore e controllore dell'operato della giunta, ha sollevato alcune obiezioni, fra cui la circostanza che il Comune non avrebbe potuto affidare la direzione dei lavori ad un dipendente comunale dell'ufficio tecnico che è già andato in pensione. Altre critiche riguardano il modo con cui si procede a rimuovere e quindi a rimettere a posto le lastre di selce che formato il basamento della carreggiata. I lavori verrebbero cioè eseguiti non specialisti. Un tempo gli interventi sul selciato erano riservati a operai specializzati che pressavano alla fine le «basole» con l'aiuto del martello. [r. sr.]

Denuncia della Lega

Scuola media da oltre 1 anno piove nelle aule

CERIALE. Piove all'interno della scuole media di Ceriale. Lo denuncia, con una lettera inviata al sindaco, al provveditore al preside Giancarlo Roatta, segretario della della Lega nord. «Abbiamo denunciato la situazione già lo scorso novembre. dal Comune non è stata presa nessuna decisione per riparare il tetto», spiega Roatta. E aggiunge: «Il sindaco ci ha risposto che non ci fondi a disposizione. Poi veniamo a sapere che sono stati stanziati centinaia di milioni per il rifacimento della pavimentazione del centro storico che contribuirà ad abbellire il paese. Riteniamo che la pavimentazione andasse rifatta ma ci chiediamo non era il caso di dare la priorità al rifacimento del tetto scuola. Anche perché, nel frattempo, stati spesi soldi per interventi che certamente non sono prioritari come il rifacimento del marciapiede in via Roma».

Il risultato, secondo la Lega nord, che «ogni volta che piove si deve provvedere bacinelle e stracci a far sgomberare gli alunni. Oltre a essere salutare questa situazione crea problemi e disagi sia agli alunni che al personale». La situazione di degrado del tetto era stata denunciata agli amministratori anche dai genitori degli alunni che frequentano le medie. non si tratta di un problema emerso solo nelle ultime settimane. Già a settembre era segnalata la rottura del tetto a novembre ufficializzata una nostra richiesta», conclude Roatta. [s. p.]

NOLI

Oggi al «Capo Noli»

Un'associazione per riunire i ristoratori

Nasce clazione provinciale dei ristoratori. Oggi alle 15,30, nella sala convegni del Capo Noli Hotel, Aurelia 52, tutti i ristoratori interessati potranno partecipare all'assemblea per la nomina dei rappresentanti di un'associazione che, secondo intendimenti dei promotori, dovrebbe essere in grado di tutelare al fuori dei legami partito gli interessi della categoria. Promotore dell'iniziativa, che ha avuto grande seguito i ristoratori, Sandro Spina, pizzaiolo di Noli.

«Vogliamo promuovere un'associazione la cui organizzazione sia tale da garantire a noi tutti le possibilità di far valere i nostri diritti di cittadini senza pregiudicare il nostro lavoro. Ovviamente, tutto dovrà fatto in sintonia le altre categorie, diversamente organizzate, che insieme a noi partecipano allo sviluppo sociale ed della Provincia».

Prima dell'assemblea di oggi, numerosi ristoratori hanno partecipato, dando la loro adesione all'iniziativa, alle riunioni preliminari che si svolte a Villanova D'Albenga, Cairo Montenotte, Savona e Varazze. In quelle sedi ogni ristoratore è stato invitato a portare idee e suggerimenti.

Lo statuto, che sarà approvato oggi, è stato elaborato dal comitato promotore dell'Associazione tenendo conto delle esigenze e dei problemi espressi e indicati da ogni singolo ristoratore che opera nel Savonese e nella Riviera. [a. z.]

Si sblocca dopo tre anni la pratica sulla proprietà di un vecchio immobile

Nuovo municipio per Cairo

Il Comune intende trasferirsi nelle ex scuole medie di piazza della Vittoria. La giunta Castagneto sta preparando il progetto. Nel grande edificio anche la polizia municipale

M. Le ex scuole medie di piazza della Vittoria diventano di proprietà comunale e gli amministratori già avviano le pratiche per affidare l'incarico ad un progettista volto all'utilizzo della struttura che, secondo i programmi della giunta guidata dal sindaco, Piero Castagneto, diverrà la nuova sede Municipio. L'amministrazione, al suo ultimo anno di legislatura, insomma, getta la si per un progetto ambizioso di cui si parla da tempo.

La delibera che lo scioglimento dell'Ipab (Istituto pubblica assistenza beneficenza) è stata approvata di recente e la pratica ormai conclusa, anche se manca ancora la consegna ufficiale dell'immobile da parte della Regione. Si tratta tuttavia, spiega il sindaco, di una semplice formalità. Si conclude così un iter burocratico durato quasi tre anni.

L'ex scuola, costruita alla fine del secolo scorso da Baccino, diventa ora di proprietà comunale senza che, peraltro, l'amministrazione sborsare denaro. «L'edificio, una volta ristrutturato, potrà ospitare gli uffici comunali e la sede della polizia municipale. Insomma, tutti i servizi interesse pubblico accentrati in un'unica struttura garantendo in tal modo miglior servizio agli utenti», dice Castagneto. Precisa: «Naturalmente sarà compito dei miei successori attuare il progetto, che ritengo importantissimo». Insomma, Cairo Duemila potrà contare su questo nuovo polo, costituito da edificio che può avventare un simbolo. «Un edificio molto ampio, basti pensare che una sola ala della struttura è grande l'attuale municipio. Tempo fa alcuni cittadini avevano proposto l'abbattimento della scuola per realizzarvi una piazza. Una proposta che la giunta non ha accolto anche perchè sarebbe stato un vero peccato privare Cairo di un immobile di grande valore, non solo economico. Senza contare i costi che un'operazione di questo genere avrebbe comportato», aggiunge Castagneto.

Che ne sarà, dunque, dell'attuale palazzo comunale? «Potrà venire adibito a centro culturale, ospitando sedi di associazioni che si occupano di problemi sociali, di cultura e di sport».

Un progetto che sta particolarmente a cuore agli amministratori cairesi. Lo conferma l'attenzione con cui hanno seguito l'intera pratica, passati tre anni dalla prima richiesta avanzata dal sindaco appena eletto.

Il sindaco Castagneto ha intenzione di trasformare le ex-scuole di piazza della Vittoria nella sede del municipio

Per fare in modo che la struttura divenisse di proprietà del Comune, infatti, dopo numerosi contatti con la Regona, si è dovuto approvare lo scioglimento dell'Ipab, istituto nato dalle ceneri dell'Eca (ente comunale assistenza) al momento della costituzione delle Usl. Una serie di cavilli che ha determinato numerosi ritardi.

Lucia Barlocco

CAIRO MONTENOTTE

Il Carnevale di «Nuvarin»

Candeline di compleanno per Nuvarin der Castè, la maschera ufficiale di Cairo creata da Mario Ferraro. Dieci, coloratissime candeline per festeggiare questo personaggio frutto dell'immaginazione, supportata tuttavia da riferimenti storici, dall'arzillo ottantunenne che veste i panni Nuvarin, anima carnevale cairese. proprio vista di questo appuntamento, Ferraro, sotto le spoglie dell'originale maschera, lancia un appello: «Dopo recente riconoscimento ufficiale da parte del sindaco, mi sento ancor più incoraggiato a dar vita al decimo carnevale di Cairo Poichè mi rendo conto difficoltà legate a tale iniziativa faccio appello a tutti coloro che intendono prendere parte alle manifestazioni». Ed esorta: «Muoviamoci, e chi è titubante prenda esempio da uno che non è più giovane. Non serve dire che a Cairo non si fa mai niente. Ciascuno si dia da fare e qualcosa succederà». Ferraro detto Nuvarin quel «qualcosa» lo già facendo: sta preparando programma. «Ma il tempo stringe. Dunque chi ha dei suggerimenti faccia avanti. Sarà il benvenuto».Insomma, un accorato invito alla collaborazione perchè, la sapienza di chi ha superato, peraltro brillantemente e sorprendente lucidità, le ottanta privamere, «in tanti si possono fare molte cose». Lui, suggerimenti consigli accetterà di buon grado perchè davvero strano che in piccoli comuni, come quello di Roccavignale dove si organizza il presepe vivente, si faccia di più che a Cairo, dove si può contare centro storico ormai quasi completamente ristrutturato».

[l. b.]

Sono in arrivo i fondi per costruire le tribune

Altare, il via ai lavori per il campo sportivo

ALTARE. La Cassa depositi prestiti ha un mutuo di oltre 230 milioni per costruire le tribune nel campo sportivo e sostituire la recinzione dell'area della scuole elementari e materne. I fondi saranno accreditati al più presto al Comune, permettendo di aprire i cantieri. Una parte del finanziamento, 28 milioni, serviranno per acquistare un furgone attrezzato a disposizione dell'Ufficio tecnico comunale. Si della prima di interventi della nuova giunta.

Spiega il sindaco Idalda Brondi: «Le pratiche relative a queste opere erano state avviate dal commissario Antonino Simula. Appena insediati, abbiamo preso contatti con la Cassa depositi e prestiti e siamo riusciti in pochi ottenere i finanziamenti. Si tratta di un'iniezione di fiducia per tutti gli amministratori e di un concreto risultato per Altare dove finalmente potranno aperti cantieri che solo e eliminare i danni provocati dall'alluvione».

Le tribune per il campo sportivo, in particolare, attese da anni dagli sportivi locali. Il progetto, studiato dall'Ufficio tecnico, era pronto da tempo, finora non era stato possibile ottenere il finanziamento. Le tribune saranno costruite nella zona che nelle immediate vicinanze della linea ferroviaria San Giuseppe-Savona. La cifra stanziata permetterà di realizzare l'intera opera, in quanto per il momento le tribune resteranno scoperte.

Sarà un vantaggio anche per i giocatori, in quanto la presenza delle tribune tra la ferrovia il terreno di gioco contribuirà a eliminare in parte il fastidio costituito dal passaggio dei treni durante le partite.

Per quanto riguarda la recinzione delle scuole, sarà eliminata quella esistente in ferro, da tempo in pessime condizioni, sostituita con una più moderna in metallo anodizzato. L'intervento consentirà di completare il piano di ampliamento e restauro degli edifici scolastici. **[e. m.]**

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Partigiani della Val Bormida ai funerali del comandante Tom

Si svolti ieri a Laigueglia i funerali di Giuseppe Milano, anni, originario di Rocchetta Palafea (Asti), presenti anche molti partigiani della Val Bormida. Durante la Resistenza Milano, di battaglia di «Tom», stato comandante formazioni partigiane Val Bormida. **[e. m.]**

M.

Sequestro al supermaket di biscotti «scaduti»

I vigili urbani hanno sequestrato un supermrcato alcune confezioni di biscotti con la data per consumo scaduta. L'operazione è scattata dopo una serie di esposti da parte dei clienti. **[e. m.]**

CAIRO M.

Incontro all'Usl sull'uso dell'auto-medicale

volge questa mattina all'Usl di Savona la riunione per decidere l'arrivo dell'auto medicale anche in Val Bormida. Nel servizio dovrebbero utilizzati anche i medici che attualmente prestano servizio al tralino unico dell'ospedale di Cairo. **[e. m.]**

MILLESI

Vecchi film amatoriali sulle vicende del paese

Vecchi filmati in bianco Millesimo e Acquafredda, piccola frazione a pochi chilometri dal paese, sono stati raccolti questi soci della Società cattolica S.Giuseppe di Valleggia. Le pellicole verranno proiettate al cinema di Valleggia a marzo nell'ambito di una rassegna dedicata ai vecchi documentari. **[l. b.]**

M.

L'Enpa accusa il Comune per la del canile

Proteste da parte dell'Enpa nei confronti del Comune per i ritardi nella costruzione del cani. «E' inadempiente. '91 presentammo, gratuitamente, un progetto, ma è stato bloccato». **[l. b.]**

Cairo: scatta la nuova strategia dei carabinieri

Esami clinici a sorpresa per chi fa uso di droga

CAIRO I carabinieri hanno accompagnato negli ultimi giorni numerosi giovani, sospettati di usare sostanze stupefacenti, al Pronto soccorso Cairo dove sono stati sottoposti ad accertamenti medici. Per alcuni di essi, in seguito al risultato positivo degli esami, scattata segnalazione alla prefettura di Savona. Dall'inizio dell'anno i controlli dei carabinieri in Val Bormida si sono fatti più intensi.

L'allarme per crescente droga nell'entroterra, in particolare eroina e cocaina, ha trovato conferma nel periodo immediatamente cessivo alle vacanze di Natale. Due giovani sono stati ricoverati in overdose a Cairo, mentre altro è finito nel reparto rianimazione del S. Corone. Sono in corso accertamenti anche per verificare se in Val Bormida non stata spacciata negli ultimi tempi tagliata malamente, che potrebbe risultare la dell'aumento dei casi di overdose.

Le abitudini degli spacciatori starebbero cambiando, per evitare i controlli sempre più stretti attuati dalle forze dell'ordine. Da tempo i drogati abituali hanno abbandonato, ad esempio, la zona del centro storico di Cairo. Alcuni sono stati notati più volte in Val Cummi, una località relativamente isolata, quale è possibile giungere anche da Cengio e Cosseria. A novembre era stata smantellata dai carabinieri rete di spacciatori extracomunitari che aveva come base Millesimo. Un fatto che ha determinato ulteriore prudenza negli spacciatori. Negli ultimi tempi, però, sono tornati alla carica. **[e. m.]**

Obiettori di coscienza

Servizi sociali a disposizione

CARCARE. Comune avrà pre a disposizione quattro obiettori di coscienza da utilizzare nei servizi assistenza e animatori del ragazzi. convenzione relativa è stata firmata nei giorni scorsi con il ministero della Difesa.

Spiega il vicesindaco Luigi Bertino, che si interessa dei problemi dell'assistenza: «Si tratta di un risultato molto importante. Gli obiettori affiancheranno il personale già in attività nei servizi sociali e permetteranno di potenziare o migliorare numero e qualità degli interventi».

Il provvedimento ha riflessi positivi anche per i giovani valbormidesi. Chi ha deciso di svolgere servizio civile in sostituzione di quello militare, adesso può sperare di ottenere uno dei quattro posti disponibili a Carcare. **[e. m.]**

Usa assegni rubati

Scatta l'accusa di ricettazione ma torna libero

MILLESIMO. Pier Luigi Pozzi, 52 anni, residente a Pitigliano in provincia di Grosseto che venerdì era stato fermato dai carabinieri di Millesimo dopo aver pagato della merce con un assegno rubato, ieri mattina è stato rinviato giudizio per ricettazione dal pretore di Varazze, il quale ha disposto però l'immediata scarcerazione.

L'uomo aveva acquistato per valore complessivo di circa mila lire nella palletteria di Mario Pastorino in piazza Libertà a Millesimo. Ma al momento del pagamento aveva utilizzato un assegno. Il titolare negozio, insospettitosi, si era messo in contatto la banca. Dai controlli effettuati, l'assegno era risultato rubato. Intercettato dalle forze dell'ordine, Pozzi era stato bloccato e denunciato per ricettazione. **[l. b.]**

Risolta la crisi

Nord Elettronica tutti al lavoro dipendenti

ALTARE. Da oggi 22 ex dipendenti della Nord Elettronica, chiusa in seguito alla crisi dell'Olivetti, prendono servizio presso gli Uffici postali della Val Bormida e della Riviera, in base all'accordo che prevede la ricollocazione dei 96 lavoratori nel pubblico impiego. Circa la metà di loro è al lavoro nei Comuni savonesi già da alcune settimane. Restano dunque da inserire ancora ventina di dipendenti presso il dei Beni culturali di Genova. Ma si tratta solo di pochi giorni, il tempo necessario per sbrigare alcune formalità.

«Un accordo importantissimo - dice Ezio Fracchia, che ha seguito in veste di rappresentante del Cdf la vicenda -. Dispiace che un gruppo lavoratori, circa cinquanta, quando venne chiusa l'azienda, decise di licenziarsi». **[l. b.]**

Falco Arredamento

Via Luigi Corsi 37 r - SAVONA - Tel. (019) 811.460

SALDI

TENDAGGI • COPERTE • PIUMONI • TRAPUNTE • TAPPETI
COPRI DIVANI E POLTRONE • COPRILETTI • CRETONNE • DAMASCHI • VELLUTI

LISTE NOZZE

athena
personal computer
SAVONA

Per i nuovi soci sarà applicata una riduzione del 50% sui biglietti di ingresso alle partite di campionato.

Una società rifondata, una società nuova,
che unisca passione sportiva e concretezza?
Una società aperta al tuo contributo.

La ***Rari Nantes Athena Savona***
ha adottato un nuovo statuto che ha trasformato la società sportiva
nella società di tutti I savonesi.
Diventa anche tu protagonista del futuro della Rari, della tua città,
della tua provincia, del tuo cuore.
Aderisci alla proposta della Rari Nantes Athena Savona ed entra
far parte della compagine sociale.
Oggi abbiamo bisogno di tutti voi, solo uno sforzo comune dei savonesi,
unito al contributo degli sponsor e al lavoro appassionato di molti potranno
salvaguardare questo patrimonio comune e mantenere grande la
Rari Nantes Athena Savona.

La tessera socio ordinario costa
Lire 50.000 in meno per chi è già abbonato.

Athena Video offre agli associati film in videocassetta :

JUNIOR	1 noleggio
ORDINARI	3 noleggi
SOSTENITORI	5 noleggi

Per maggiori informazioni
vieni in piscina o telefonaci.
Corso Colombo, 3 - Savona
Tel 019/80 15 53

In Comune mostra antologica con 200 immagini

Quarant'anni di foto per raccontare Savona

SAVONA. Duecento foto esposte, il bilancio di [illegible] anni di attività del Circolo fotografico [illegible] Savona. [illegible] giorni scorsi è stata inaugurata la mostra antologica nell'atrio [illegible] Palazzo Sisto, con le opere realizzate dai soci. Abbracciano [illegible] lunghissimo [illegible] di tempo e, attraverso le immagini, si intravvedono persone [illegible] paesaggi dimenticati, ore diversi, ora scomparsi. Un viaggio affascinante sia pure velato dalla malinconia di un'e[illegible] ormai lontana, di un'onda che s'infrange sulla spiaggia del 1973.

Preistoria: ragazze con i [illegible] pelli [illegible] Valentina; angoli di città che non esistono più, se non nella nostra [illegible] Una barca da pesca, una teoria di cabine sulla passeggiata battuta [illegible] sole. Molti i motivi di riflessione, un viaggio nei ricordi, un modo di vedere dietro l'obiettivo che [illegible] evoluto, cambiato nel tempo.

Hanno partecipato alla mostra Valentino Torello, presidente [illegible] Circolo, Piero Capponi, Geza Kertesz, Renzo Rosso, Claudio Rosso, Fulvio Rosso, Ottavio Calligaris, Gianfranco Tommasi, Paolo Monachesi, Mario Camuffo. E poi i più conosciuti, come Mario Stellatelli, Gibi Peluffo, Mirco Colombo [illegible] molti altri. Il Circolo ha ottenuto riconoscimenti a livello internazionale [illegible] ha organizzato, già dagli Anni Sessanta, importanti rassegne e personali. Hanno esposto Cavalli, Roiter, Berengo Gardin, Pepi Merisio, Monti e De Biasi. Da anni [illegible] in attività una valida scuola di fotografia per amatori [illegible] principianti guidata da Geza Kertesz e Mario Stellatelli.

Spiega il segretario [illegible] Circolo, Pier Capponi: «Quarant'anni di lavoro sono ormai [illegible] patrimonio [illegible] tutta la città. Da qui l'esigenza di realizzare la mostra antologica anche [illegible] i nostri programmi [illegible] ancora più ambiziosi: creare in una delle sale del Priamar una mostra permanente riservate alle opere create all'interno del Circolo. Per ora è solo una proposta ma potrebbe già trasformarsi in realtà nelle prossime settimane, anche grazie al [illegible] dell'antologica».

Oggi i soci del Circolo sono circa una ventina, in altri periodi sono stati molto di più, in sintonia con la moda di «essere» fotografo. Oggi la passione è rimasta mani di vuole ancora realizzare belle immagini, [illegible] traverso tecniche perfette, [illegible] sempre con umiltà. [m. nu.]

Ritratto di una ragazza savonese realizzato da Piero Capponi del «C.s.f.»

Ecco il tagliando da conservare

Luna Park con lo sconto per correre sui go-kart e sull'«autoscontro»

Martedì 18 Gennaio 1994

LA STAMPA

Natale al Luna Park

ritaglia questo annuncio per ricordarti

LE ATTRAZIONI CHE OGGI TI DANNO DUE BIGLIETTI AL PREZZO DI UNO

Autoscontro - tappeto volante - giostra catene - piovra - gokart - nave pirata - taboga - ruota panoramica - giostre dei bimbi - mini-avio - castello incantato - sala giochi.

Porta questo annuncio con te e chiedi alla cassa lo sconto (paghi un biglietto e ricevi in omaggio un altro biglietto). L'iniziativa non è valida [illegible] nei giorni festivi e il lunedì. Bisogna presentare alla cassa il tagliando pubblicato il giorno stesso.

SAVONA. Prosegue l'iniziativa de «La Stampa» e del sindacato dei gestori dello spettacolo viaggiante, in collaborazione con l'assessorato al Commercio e il luna park. E' sufficiente consegnare il tagliando alla cassa di una [illegible] attrazioni [illegible] acquistando un gettone, se ne avrà un altro in omaggio. Per avere lo sconto è necessario utilizzare la copia [illegible] giorno stesso e per questo farà fede la data stampata nell'angolo in alto [illegible] sinistra del coupon. L'iniziativa non è valida alla domenica e lunedì riguardando esclusivamente le attrazioni specificate nel tagliando: autoscontro, tappeto volante, giostra catene, piovra, go-kart, ne[illegible] pirata, taboga, ruota panoramica, giostre bimbi, castello incantato, mini-avio e sala giochi. L'iniziativa de «La Stampa» e dei gestori [illegible] luna park [illegible] protrarrà fino al 31 gennaio. L'autoscontro Piccaluga e le attrazioni sul parcheggio di corso Mazzini hanno ottenuto [illegible] possibilità di potersi soffermare fino a metà febbraio. [g. o.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

BARI	38 141	42 79	52 78	63 74	37 79
CAGLIARI	8 85	18 67	56 84	14 83	20 59
FIRENZE	3 95	67 53	51 50	42 42	40 41
GENOVA	10 78	86 85	4 57	33 51	3 50
MILANO	67 67	23 54	85 54	24 53	41 [illegible]
NAPOLI	75 102	51 72	30 70	66 58	54 49
PALERMO	78 133	71 123	35 111	56 [illegible]	6 [illegible]
ROMA	1 71	49 71	44 56	52 50	48 49
TORINO	71 118	[illegible] [illegible]	11 71	[illegible] 68	38 53
VENEZIA	3 124	[illegible] 68	70 64	12 59	78 53

Ambi frequenti. La ricerca è centrata sul n. 8 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare (il gioco va programmato per 4 settimane consecutive):

8-37; 8-2; 8-21; 8-78; 8-43; 8-79; 8-66; 8-51; 8-6; 8-24; 8-1; 8-60; 8-5; 8-44; 6-80; 8-10; 8-47; 8-7; 8-64; 8-27; 8-46; 8-65; 8-45; 8-54; 8-16; 8-68; 8-40; 8-63; 8-62; 8-62.

Ambate mature. Sono i numeri da giocare [illegible] coppia con gli altri 89. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 7 (1); Cagliari 37 (3); Firenze 87 (4); Genova 10 (2); Milano [illegible] (3); Napoli 76 (4); Palermo 78 (1); Roma 58 (1); Torino 37 (3); Venezia 23 (4).

Questa [illegible] il computer ha scelto uno sviluppo [illegible] 12 numeri in 34 cinquine sulla ruota di Napoli.

18 77 34 55 79; 77 34 1 12 18;
18 77 55 12 17; 77 55 79 2 17;
18 77 79 2 19; 77 55 88 1 17;
18 77 88 12 17; 77 55 88 2 17;
18 77 1 2 19; 77 55 1 2 12;
18 77 2 7 12; 77 55 7 17 19;
18 34 88 1 2; 77 79 88 7 12;
18 34 88 7 19; 77 79 1 2 7;
18 34 1 7 17; 34 55 79 1 19;
18 34 12 17 19; 34 55 79 7 17;
18 55 79 88 7; 34 55 2 7 12;
18 55 79 12 19; 34 79 88 2 12;
18 55 1 2 17; 34 79 2 7 19;
18 79 1 12 17; 55 88 1 7 12;
18 88 2 7 17; 79 88 1 17 19;
77 34 55 88 7; 88 1 7 12 19;
77 34 88 2 17; 2 7 12 7 19.

[illegible] Con i pronostici della scorsa settimana: Milano 30 e Torino 46 (ambate mature).

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	[illegible]	TO	VE
GEMELLI	1	10	16	1	20	30	6	36	18	11
VERTIBILI	6	[illegible]	6	12	6	10	6	34	4	2
CADENZE	3 35	[illegible]	1 33	6 57	4 61	[illegible]	1 36	3 [illegible]	9 [illegible]	7 [illegible]
FI[illegible]	3 19	3 [illegible]	3 12	3 22	8 24	[illegible]	7 21	7 72	4 49	7 47
DECINE	41 11	31 [illegible]	31 20	41 16	1 22	65 25	1 28	[illegible] 11	[illegible] [illegible]	61 26

in nero indichiamo il numero o [illegible] cifra, in chiaro la settimane di assenza

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di [illegible] a Liliana Micia, via Vian 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

[illegible] alcuni nomi tecnici [illegible] nelle tabelle. [illegible] numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Ventibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per [illegible] 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** va ne [illegible] due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alle serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

[illegible] E NOTTI

PIETRA L.
Musica al M[illegible]

E' aperto tutte le sere il dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Il locale dà spazio soprattutto al genere Anni 60 e 70. Musica d'ascolto [illegible] «Barone Rosso», al «Flora» e al «Delphin bar». [a. r.]

LOANO
Le proposte del Pe[illegible]

[illegible] d'ascolto con uno spuntino e una birra. E' la «proposta» di numerosi locali notturni di Loano. Fra questi il «Pepita», in piazza Mazzini. [a. r.]

FINALE L.
«Ritmartedì» al Caligola

«Ritmartedì», con più ritmo e musica dell'ultima generazione al martedì sera alla discoteca «Caligola» [illegible] Finale. Musica d'ascolto al «Trocadero» sul lungomare e al «Cercando Giobatta» in via Roma. [a. r.]

LOANO
I tempi del karaoke

E' in funzione il karaoke, tutte le sere, al «Posidon» in via Ghilini a Loano. Il locale dà la possibilità al pubblico di scegliere e cantare i brani più noti seguendo su maxischermo i testi delle canzoni sincronizzati con la musica. Karaoke anche al «Sosta Obbligata». [a. r.]

SPOTORNO
Birra, panini e canzoni

Musica d'ascolto al «Biblos» in piazza stazione a Spotorno. Il locale è noto soprattutto per la sua birreria e i suoi panini. Liscio e revival, domani dalle 15,30, [illegible] «Castello» di piazza Foscolo. [a. r.]

SAVONA
Dave al Filmstudio

Oggi al Filmstudio di piazza Diaz si proietta «Dave». La pellicola di Ivan Reitman anche domani alle 15,30, 20,30 e 22,30. [e. b.]

CERIALE
Le atmosfere londinesi

Birra, gastronomia e sottofondo musicale alle birrerie «Il Cantuccio» e «Il Velluto» di Cengio. Atmosfere londinesi, invece, [illegible] «Green pub» di via Castellani a Carcare. [l. b.]

SAVONA
Conferenza sui bambini

«Accogliere un bambino». Se ne parlerà giovedì alle 21 nella parrocchia di San Lorenzo in via Mignone. All'incontro, che è organizzato dal Gruppo famiglie aperte e dalle Caritas, prenderà parte la dottoressa Paola Cermelli dei Servizi sociali del Comune. [e. b.]

[illegible] AL TELEVISIONI LOCALI

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
9,30 **Veronica,** telenovela
11 — **Nel mondo della magia,** rubrica
11,30 **L'accesso,** rubrica
12 — **Perché no?,** talk show si [illegible]
12,30 **Telegiornale flash**
13 — **Falcon Crest,** serial tv
14 — **Tempo di relax,** rubrica
17 — **Mediavetrina,** rubrica
17,30 **La ribelle,** serial tv
18,30 **Mediavetrina,** rubrica
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Autogoal,** rubrica
20,15 **Diritti e doveri**
21,30 **Sport e sport,** rubrica
23 — **Direttamente [illegible] a [illegible] vostra,** rubrica
1,30 **Telegenova non stop**

[illegible] 7

11,15 **[illegible] gente**
12,45 **Tg Liguria,** notiziario
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria,** notiziario
14 — **Boys and girl,** telefilm
16,30 **Quanto si piange per amore,** telenovela
17 — **Obiettivo gente**
18,30 **Replay,** rubrica sportiva
19,15 **Tg Liguria,** notiziario
19,45 **Canale 7 sport**
19,50 **Obiettivo gente**
[illegible] **Canale 7 sport**
20,30 **Panorama Liguria,** diretta
22 — **Tg Liguria,** notiziario
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Appuntamento coi giochi!!**
1 — **Panorama Liguria,** talk show (r)
2,30 **Seventeen sexy shop,** rubrica
3 — **Canale 7 non stop**

Telecupole

12,30 **Perché no?,** talk show
13 — **Falcon Crest,** serial tv
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17,30 **La ribelle,** serial tv
18,25 **Informazione regionale**
20,30 **World sport special**
22 — **Motori non stop,** rubrica
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Crazy Dance,** musicale

Primantenna

14,30 **Studio rock,** rubrica
15,30 **La vetrina,** rubrica
16,30 **La stella su di noi**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sportello pensioni,** rubrica
19,30 **Tg sera,** notiziario
20 — **Il calabrone verde,** telefilm
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Rosa [illegible] Lajos,** telemomanzo
22 — **A tutto campo,** rubrica
24 — **[illegible] notte,** notiziario

[illegible] Tv

8 — **Euromixer non stop**
8,30 **Uomo tigre,** cartoni animati
9 — **Gente tv Imperia**
9,15 **Obiettivo gente**
9,30 **Gente tv Savona**
[illegible] **Stasima d'amore,** telenovela
10,45 **Obiettivo gente**
11 — **Detective in pantofole,** telefilm
11,30 [illegible] **gente**
11,45 **Viaggio con l'avventura,** documentario
12,15 **Gente tv Genova**
12,25 **Gente tv Savona**
12,35 **Gente tv Imperia**
13 — **Beverly Hillbillies,** situation comedy
13,30 **Gente tv Spezia**
13,45 **Gente tv Levante**
14 — **Uomo tigre,** cartoni animati
[illegible] **L'uomo che vide il futuro,** film
[illegible] — **Uomo tigre,** cartoni animati
16,30 **George,** telefilm
17 — **Illusione d'amore,** telenovela
18 — **Gente tv Levante**
18,10 **Gente tv Imperia**
18,20 **Gente tv Genova**

Tele [illegible]

9,00 **Music television**
12,43 **Telecittà notizie**
13 — **Mtv's Greatest Hits**
14 — **Video Jay Simone**
[illegible] **Coca Cola report,** notizie dal mondo rock
16,45 **Mtv at the movies,** anteprime cinematografiche
17 — **Mtv news**
17,15 **3 from 1**
17,30 **Dial Mtv**
18 — **The soul of Mtv**
18,30 **Music non stop**
19,03 **World news**
18,10 **Telecittà notizie**
18,36 **Piacenza-Sampdoria,** calcio
21,36 **Prima linea**
23,23 **Genoa-Milan,** calcio
22,17 **Pallanuoto**
1,20 **Informazione non stop**

T.C.S.

14 — **Aspettando il domani,** telemomanzo
[illegible] **Una donna in vendita,** telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria...**
17,35 **Cartoni animati**
19 — **Chiedi se va,** telefilm
19,30 [illegible] **per amore,** telefilm
20,30 **Chicago '96,** film con John Shea, Kate Capshaw, J. Mosely
22,30 **I misteri della laguna,** telefilm
23 — **Le altre notti,** rubrica
23,30 **C[illegible] per signora,** film [illegible] Sylvia Kostina (V.M. [illegible] anni)

[illegible]

8 — **Circuito junior tv,** rubriche, telefilm, cartoni e programmi per ragazzi
11,30 **Informazione commerciale**
12 — **Alla ricerca dell'idolo d'oro,** telefilm
13 — **Patrocelli,** telefilm
14 — **Arlus,** rubrica
18,30 **Informazione commerciale**
19,15 **Punto news**
19 — **Calcio sera,** rotocalco
19,15 **Walt,** telefilm
20 — **Punto news**
20,30 **Genova Italia,** rubrica di [illegible] condotta da Vittorio Sirianni
22,15 **Calcio sera,** rotocalco (r)
22,30 **Punto sera**
23,30 **L'amore proibito,** film

Telearcobaleno

13,35 **Dentro la pittura,** rubrica
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Junior Tv,** rubrica contenitore per ragazzi
18,30 **Redazionali**
19,10 **Borsa fiori,** rubrica
19,30 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione,** rubrica
20 — **Maria Maria,** telenovela
20,30 **Una strana coppia di sbirri,** telefilm
22,40 **Telegiornale**

Teleregione

9 — **Veronica,** telenovela
12 — **Perché no?,** talk show
13 — **Falcon Crest,** serial tv
14 — **Telegiornale**
17 — **Mediavetrina,** rubrica
17,30 **La ribelle,** serial tv
19,30 **Telegiornale**
20,30 **World sport special**
21 — **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Telegiornale**
23 — **Sconvegsto**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera [illegible]
Tel. 820.409

Astor — Tel. 854.827. Or.: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Anni 90 parte II
di E. Oldoini, con M. Baldi, C. De Sica, C. Ali (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redima la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Diana 1 — Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19 20,40/22,30 Lire 10.000/7000
Il figlio della Pantera Rosa 2P
di B. Edwards, con R. Benigni, H. Lom, C. Cardinale (Usa '93) — Lo sconclusionato gendarme Gambrelli, seguendo le orme dell'ispettore Clouseau, va all'assalto di una banda che ha rapito la nipote di uno scienziato. N. V. 1h 45' **Comm.**

Diana 2 — Tel. 825.714 Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15 Lire 10.000/7000
Piccolo Buddha 2P
di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

[illegible] 3 — Tel. 825.714 Or.: [illegible],10/17,30/19,50/22,15 Lire [illegible].000/7000
Un mondo perfetto 2P
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' [illegible]

Eldorado — Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 - Lire 10.000/7000
Aladdin 2P
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Filmstudio — Tel. 386.322 Or.: 15/21 Lire 5000
Dave - Presidente per [illegible] giorno 2P
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' [illegible] perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente arrivato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' [illegible]

Salesiani — Ore 15,30 Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Jolly — [illegible] Or.: 15/17,30/20,30/22,30 Lire 9000/8000/5000
Film a luce rossa

[illegible] — Tel. 640.263 - Or.: [illegible] L. 9000/6000
The Innocent 2P
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, vive travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/6000
Piccolo Buddha 2P
di [illegible] Bertolucci, con K. Reeves, Y. Rouchang, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' **Favoloso**

[illegible] — **Ambra** — Tel. 51.410 L. 8000/6000. Ore 20/22,10 Fest./pref. 15/20,15/22,20
Un mondo perfetto 2P
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' **Thriller**

Astor — Tel. 50.987 Or.: 15,30/17,20/19/20,40 Lire 8000/5000
Aladdin 2P
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

[illegible] Teatro Leone — Ore 21 Lire 15.000
[illegible]

[illegible] — Feriali: 20,30 Festivi: 15,30/20,30 L. 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Abba — Or.: 20/22 fest.: 16/18/20/22 Lire [illegible]
Bocca su bocca

[illegible] Ondina — Tel. 692.200 Or.: 15/17,45/20/22,30 L. 8000/7000
Un mondo perfetto 2P
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' **Thriller**

LOANO Loanese — Tel. 669.991 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 - Lire 8000/5000
Aladdin 2P
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Fest. e pref.: 15,30-22,30 Lire 7000/5000
La [illegible] degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Den./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Ottimo.**

[illegible] Lux — Ore 15/17/21 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Verdi — Tel. 97.249. Or.: 15/16,40/18,20/20,50 22,30. Lire 10.000/7000
Un mondo perfetto 2P
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' **Thriller**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,20 [illegible] Lire 10.000/7000
[illegible]tozzi in paradiso [illegible]
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vulcolo, A. Mazzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le [illegible] bieche avventure, tra rapine, generi impossibili, appassionato amore con la Silvani. N. V. 1h 35' [illegible]

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il **144-66-0919** (0,75 [illegible] + IVA - un [illegible] [illegible])

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro [illegible] Corte: Un tram che si chiama desiderio, [illegible] T. Williams regia E. De Capitani, con M. Melato, Compagnia T. [illegible] [illegible] T. Ellora 20.30, lire 40.000/28.000
Pol. Genovese: A piedi nudi nel parco di Neil Simon, Plexus e Fox [illegible] Gould, regia [illegible] Ennio Coltorti, [illegible] Sergio Castellitto, Margaret Mazzantini, Lauretta Maslero, Luigi Piatilli, [illegible] 20.30, [illegible] 40.000/28.000
[illegible] Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: La famiglia Addams 2
Ariston 2: Carlito's way
Augustus: L'ombra del lupo
Corallo 1: The snapper
[illegible] **2:** Il [illegible] di nozze
Grattacielo: Anni '90 Parte seconda
Lux: La casa degli spiriti
[illegible] Aladdin
Olimpia: Un mondo perfetto
[illegible] Piccolo Buddha
[illegible] Hocus Pocus
[illegible] **1:** Il figlio della Pantera Rosa
Universale 2: Aladdin
[illegible] **3:** The Innocent
Verdi: Fantozzi in Paradiso
[illegible] **1:** Dal profondo [illegible] l'ultima puttana
Centrale 2: Anni bestiali sopopa - Selvaggio pomo week-end
Chiabrera: Dirty twins - Ein anales lumier
[illegible]**lo:** Porcellona a convegno
[illegible] Le avventure erotiche di...Cappuccetto Rosso.

IMPERIA

[illegible] Il figlio della Pantera Rosa
Dante: La casa degli spiriti
Imperia: Carlito's way

SANREMO

Ariston: Il figlio della Pantera Rosa
[illegible] Piccolo Buddha
Centrale: La [illegible] degli spiriti
[illegible] The Innocent
[illegible] Aladdin
Tabarin: Senti chi parla adesso!

Sven Goran Eriksson Mancini: il tecnico della Sampdoria non ha accampato scuse dopo scivolone Piacenza

Bilancio e personaggi della domenica rossoblucerchiata

Il Genoa non ha più paura Samp, sogno e risveglio

GENOVA. Uno che usa l'artiglieria pesante. Che se la prende con Capello («Un raccomandato, stia bravo»), perché ha detto che il Milan avrebbe dovuto vincere. Uno che si agita in panchina come un forsennato, che di segnare le cadenze del gioco battute di da capocluque di teatro, che i pugni ai in un attimo passa dall'esultanza al furore. E' Franco Scoglio, certo il mister più estroverso della A.

«Ma ho rigenerato la squadra, ha creato un clima di pace tra società e tifosi», ricorda Claudio Onofri, grande giocatore del Genoa di alcuni fa. Quattro punti nelle ultime tre partite: si materializza il sogno della salvezza. Che dire della Sampdoria? E' tornata mattacchia, si è fatta prendere in velocità, ha lasciato spazi infiniti a Turrini e Piovani, si è visto un Vierchowod troppo al di sotto suo normale standard. Ora, inevitabile, tornerà vecchio detto: «Sampdoria genio sregolatezza, bella e incompiuta».

Le scuse non bastano. «Una perfida giornata, tutto ci è dato storto, dovevamo scatenarci noi invece il pressing l'ha fatto il Piacenza», ammette Eriksson. Non è difficile trovare qualche scusa. C'era fuorigioco sul primo gol Piacenza? C'era rigore sul fallaccio di Turrini su Gullit quasi fine gara? Certo, qualche giustificae è facile trovarla, ma questo impedisce che il giudizio sui blucerchiati sia negativo. Stranissima squadra, la Samp. Si esalta i grandi club, va a tre cilindri fronte alle ultime della classifica.

Che i blucerchiati - almeno ieri - abbiano dimenticato l'umiltà, siano stati preda un'eccessiva confidenza? Eppure ora è ben chiaro che non ci sono più squadre-materasso. Si è vista una difesa incerta come non mai: Turrini e Pioveni, ad esempio, han fatto polpette del volenteroso Sacchetti. E chi doveva marcare Ferrante il quale, solitario, ha messo in rete testa? «Colpa di Vierchowod», protestano i tifosi ricordando che lo zar, oltretutto, sul primo gol Piacenza ha sbagliato rinvio. Per Platt c'è la scusante una fastidiosa pubalgia. Tutto vero, ma basta a giudicare un'esibizione da squadretta, una «Samp d'aria», come i genoani si affrettano a dichiarare.

Franco Scoglio torna a ruggire: dopo Genoa-Milan ha di nuovo sfuriscato Capello

Come i gamberi. Di alibi se possono a manciate, questa volta la Sampdoria ne è assolutamente priva. «Hanno vinto con merito, sono stati più veloci, ci frastornato il loro pressing», dichiara Ruud Gullit che a Genova ha imparato un'espressione nuova: «Sì andati bambola». Eriksson mantiene i nervi saldi, parla «incidente di percorso», promette che «domenica prossima giocheremo contro la Juventus e dimostreremo meritare secondo posto».

Ha fatto tenerezza il professor Renato Panconi, primario pediatra al Paolo di Savona, che domenica è apparso in tv nella rubrica «Quelli che il calcio...» condotta da un altro savonese, Fabio Fazio. Panconi: un tifoso all'antica, sciarpa blucerchiata al collo, gesti da ultrà, sei giorni a curare i bambini e domenica ad impazzire per la Samp. Dallo stadio allo studio: ma domenica sarà allo stadio per vedere i idoli contro la Juventus.

La mediocrità della Sampdoria ha travolto anche Attilio Lombardo, campione emergente di quest'inverno. Ma resta un'ingiustizia di fondo: che Sacchi l'abbia convocato. Lombardo si confessa: «Abbiamo giocato malissimo, ripetiamo troppo i soliti errori, appena siamo vetta facciamo come i gamberi: torniamo indietro».

Isolare i teppisti. Cinquemila tifosi della Sampdoria a Piacenza: un po' depressi per l'inattesa sconfitta, ma tranquilli. Fatta eccezione per gruppetto che ha reagito malamente lanciando e altri oggetti contro i piacentini. Qualche teppista, purtroppo, fra noi. Diversi contusi, un ragazzo di Vado Ligure fermato subito rilasciato. Tafferugli fuori dallo stadio, alla . Visto in tv: un tifoso doriano terra e gli agenti che lo pestavano coi manganelli. Perché non sono stati usati gli idranti, che oltre essere un deterrente hanno anche effetti «igienici»?

Paolo Mantovani era fermissimo nel condannare (ma anche nel prevenire) ogni forma di teppismo. C'è augurarsi che il figlio Enrico fare altrettanto. I facinorosi, o molti essi, sono conosciuti. Basta isolarli: pochi teppisti non possono mettere in dubbio primato sampdoriano, che è quello di avere i tifosi più corretti.

Sulla buona strada. Il Diavolo ha lasciato un corno a Marassi, Genoa che voleva disperatamente il pari l'ha ottenuto. Il Milan ha avuto le sue occasioni, ma partita ai l'ha salvata Sebastiano Rossi: servizio di Detari, bolide di Ruotolo, sinistro all'incrocio dei pali, e il portiere del Milan fa il miracolo, quando aveva già gridato al gol. Il Genoa poteva anche vincere, dunque: anche perché il Diavolo, quest'anno, non brutto come lo si è dipinto.

Ha pareggiato tre volte con le ultime squadre della classifica, è un po' orfano di olandesi, Marassi si è consegnato prigioniero una difesa genoana che non ha lasciato spazi. Il Genoa si salverà? Sono disposti giurarlo Eranio e Panucci, i due grandi ex rivisti domenica (purtroppo sull'altro versante) e che, per la verità, non hanno incantato. Promette intanto glio: «Domenica a Cagliari drete una squadra migliore. Siamo sulla buona strada».

Coppini

Il club biancoblù è campione indoor con Seniores, Juniores e Ragazzi

Liguria, il «padrone» dell'hockey

Tre titoli regionali in pochi giorni per i savonesi

SAVONA. Il Liguria Hockey club fatto basso titoli regionali. La società del presidente Sergio Dallera ha conquistato infatti nei giorni scorsi tre titoli liguri, nelle categorie Ragazzi, Juniores e Seniores.

Nei Ragazzi anche il derby ritorno contro il Savona Hc ha visto primeggiare i biancoblù, vittoriosi per 7-3. Sono andati a segno De Paoli e tre volte Schettini e Scaglia. Questo successo permette al baby di accedere allo spareggio che giocherà a Torino per accedere alle semifinali.

Negli Juniores, poi, dieci vittorie consecutive per la Carlo Colla, che chiude a punteggio pieno la fase ligure. Nell'ultimo concentramento, il Liguria ha surclassato il Real Genova vincendo per 20-0, superato il Cus Genova (5-1). Adesso viene il difficile. Sabato domenica i biancoblù saranno infatti impegnati a Padova nella semifinale «A».

E il tecnico savonesi vuol raggiungere nuovamente la finale, dove lo scorso an perse contro il Cus Bologna. Anche nel torneo Seniores, equivalente al campionato di serie gli uomini di Colla hanno ottenuto 20 punti nei dieci incontri disputati. Nell'ultimo concentramento, i biancoblù hanno prima liquidato il Sestri (16-1), per poi vincere contro il Real Geno (12-1) e con l'Hc Genova (9-4), chiudendo la manifestazio con un nuovo successo per 12-4, contro il Cus Genova.

Sottolinea Carlo Colla: «E' stata importantissima per l'hockey savonese, e questi risultati premiano lo sforzo e l'abnegazone di tutti i dirigenti che credono ancora in questa nostra disciplina. Senza sponsor né aiuti da parte nessuno, siamo riusciti a centrare un obiettivo che alla vigilia pochi credevano potessimo raggiungere. E ora speriamo poter far valere le nostre qualità e il nostro orgoglio anche in campo nazionale». [r. p.]

Orlando, primattore del Liguria Senior

Importante il successo sul Grosseto, e non soltanto perché la classifica è tornata a sorridere

E il Savona ritrovò il suo bomber

Ferraris, subito gol: «Non vedevo l'ora, sono felice»

SAVONA. Visibilmente commosso, alla fine della partita contro il Grosseto, Marco Ferraris. Il bomber del Savona, rientrato domenica in campo dopo un lungo periodo di riposo forzato per infortunio, si è subito ripresentato davanti ai propri sostenitori un gol, che ha aperto la strada del successo contro i toscani.

Due punti pesanti, che cancellano così la «maledizione del Bacigalupo». I biancoblù, complice il calendario, erano lontani dal terreno di casa da un mese. L'ultima volta che i biancoblù hanno giocato sul campo amico, ne erano usciti sconfitti (immeritatamente) dopo la sfida contro la capolista Pro Vercelli.

E Marco Ferraris è soddisfatto. Della Bianchina domenica l'ha portato in panchina, come aveva anticipato alla vigilia del match, per poi gettarlo nella mischia al posto del giovane Sole. Appena entrato, Ferraris è andato a segno, mandando in delirio i sostenitori biancoblù e soprattutto Della Bianchina, che ha preferito aspettare un mese in più per recuperare appieno l'attaccante genovese. Il quale l'ha così «ringraziato»: con un gran gol.

Ferraris: «Sono al settimo cielo. Non vedevo l'ora di ritornare nel clima-campionato. Adesso sono felice, ma non ancora al meglio della forma: mi impegnerò al massimo per riguadagnarmi una maglia da titolare». Grinta e determinazione ne ha da vendere, l'attaccante genovese. E sicuramente con l'aiuto di tutta la squadra saprà dare ancora delle grosse soddisfazioni ai propri sostenitori.

Anche Della Bianchina è molto soddisfatto. Il tecnico toscano ha saputo imporre il proprio credo alla squadra. Assieme all'allenatore in seconda Dario Parodi, ha preparato la truppa soprattutto sul piano psicologico. Non è un mistero che il Savona mostrasse dei timori all'impatto con il «Bacigalupo». Ci sono voluti mesi di tempo per guarire.

E oggi Della Bianchina nasconde la gioia: «Abbiamo sfidato le chiacchiere e le polemiche dell'ultima settimana, ma soprattutto abbiamo battuto anche la malasorte, tant'è vero che ben tre dei nostri giocatori sono entrati in campo con la febbre, e che la panchina era affollata di giovani. La squadra ha però lottato con determinazione, ha giocato col cuore e alla fine ha prevalso la professionalità dei miei».

L'ex difensore genoano si ferma un attimo e aggiunge: «Sapevamo che la partita col Grosseto era semplice. D'altro canto, aspettavamo con ansia che ci venisse riproposta l'opportunità di recuperare i punti banalmente persi con Pietrasanta e Pro Vercelli. E la rincorsa finisce qui, anche se il nostro campionato purtroppo non può essere da primissime posizioni. Però continuiamo, solo alla fine tireremo le somme». Oggi ripresa degli allenamenti in vista della trasferta domenica prossima. L'avversario sarà nuovamente una squadra toscana: il Certaldo, che ha un punto in meno dei biancoblù e che domenica ha bloccato sul pareggio il Camaiore.

Marco Ferraris finalmente in campo

Pagelle. Viviani 7; Carrea 7; Di Capita 6; Capurro 6; Mosconi 7; Zoli 7; Pilleddu 6; Chicchiarelli 6; Sole (Ferraris 7,5); Verdicchio 7,5; Rocca 6. Allenatore Della Bianchina 7.

Roberto Pizzorno

Ed intanto il Finale si diverte a stupire

I segreti della squadra-miracolo di Eccellenza che domani va a giocarsi la Coppa «regionale»

NOSTRO SERVIZIO

L'importante è divertirsi. Forse è tutto qui il segreto di un Finale che domenica ha girato solitario la boa dell'Eccellenza e che s'appresta («Peglia», domani alle 15) a disputare la gara d'andata dell'ultimo atto della Coppa Italia regionale, contro il Ventimiglia.

E così, divertendosi, Ferraro & C. cercheranno di conquistare il trofeo proseguendo nella fase della prestigiosa manifestazione. Un momento magico, favorito da uno spogliatoio unito e senza polemiche. Parola di Paolo Garattini: «E' splendido giocare in questa squadra. Siamo riusciti a costruire un ambiente perfetto, un gruppo che si trova insieme anche fuori dal campo. E con un'atmosfera così, era impossibile non ottenere risultati importanti».

Certo, questo clima idilliaco non basta: la squadra, in tutti i reparti, è ben amalgamata e in grado di impensierire ogni avversario. Soprattutto adesso, con la Sestrese che, smarrendo forma, sembra lasciar via libera ai finalesi: «Calma, non esageriamo - frena mister Ferraro - i verdestellati sono ancora ben vivi. E l'Imperia 87 è sempre in agguato. Certo sarei ipocrita se affermassi di non pensare al salto di categoria, o alla Coppa Italia. Ma, ripeto: stilare tabelle è inutile: superare ogni ostacolo per volta, senza lasciarsi coinvolgere dai calcoli, è certo più entusiasmante che intelligente».

Cassara è il bomber del Finale-boom

E l'entusiasmo coinvolge sempre più i tifosi: domani, pur in una giornata feriale, saranno coloro che andranno al «Peglia» per la sfida d'andata della Coppa Italia. Un aspetto, quest'ultimo, molto gradito dal presidente Rossi: «Siamo davvero dell'affetto che ci circonda. Certo, tutta questa attenzione ci carica di responsabilità, ma questo splendido gruppo è in grado di regalare soddisfazioni ai nostri sostenitori».

A cominciare da domani, anche il Ventimiglia, come sottolinea ancora Flavio Ferraro, non è un avversario da sottovalutare: «Sarà una partita dura, anche se abbiamo il vantaggio di giocare poi in casa la partita di ritorno. La squadra sarà al completo, ma anche consapevole che dovrà sudare per aggiudicarsi il confronto». Gara di ritorno domenica prossima: con l'Eccellenza e gli altri tornei dilettanti «minori» a riposo, tutti i riflettori saranno puntati su una formazione che ha ancora una gran voglia di stupire.

Guglielmo Olivero

La Promozione «chiama» Alassio e Varazze, in Terza fa discutere il caso-Cosseria

Una pattuglia carica di speranze

Il Pietra Ligure in Prima, le inseguitrici di Veloce e Bragno in Seconda: ecco una panoramica sulle squadre che potrebbero essere protagoniste nella seconda parte di stagione. Fusione in vista tra Cengio e Rocchetta?

L'Alassio ha colto due punti d'oro, nel torneo di Promozione. Il team di Giulio Grassi, compilei le reti di Gandolfo e Buttu (ex Albenga), ha adesso qualche chance in più di arrivare alla salvezza, obiettivo primario dei ponentini: «La squadra sta esprimendosi al meglio — osserva il presidente Grassi — ma il cammino è ancora lungo». Il Varazze ha disputa un ottimo secondo tempo, ma non riesce ad evitare la sconfitta con l'Olimpic. La situazione di classifica non è delle migliori, ma c'è tutto un girone di ritorno per riscattarsi.

Pietra, ce la farai? La formazione di Sciora è l'unica compagine savonese che potrebbe ancora dare del filo da torcere, nel campionato di Prima categoria, alla capolista Cisano S. Giorgio. L'undici biancazzurro domenica ha battuto il San Bartolomeo Baia Blu al termine di una partita molto tirata. Afferma De Sciora: «La nostra è una squadra molto giovane, e l'obiettivo primario rimane quello di classificarci tra le prime tre o quattro. Certamente non molleremo, e daremo l'anima per tentare di strappare il primato al Cisano». Il Pietra Ligure ha chiuso la prima parte del torneo con sei vittorie, sette pareggi e una sola sconfitta. Gli uomini di De Sciora sono andati a segno 20 volte, il reparto difensivo ha subito 15 reti.

L'allenatore del Pietra, De Sciora

All'inseguimento. Veloce e Bragno le uniche candidate alla vittoria finale nel girone di Seconda categoria? Gli addetti ai lavori non hanno dubbi: queste due ad accedere alla serie superiore. Carlo Rondoni dello Speranza: «La Veloce ha un'ottima difesa, al contrario Bragno che è, a mio parere, più forte nel reparto offensivo. Tecnicamente vedo la squadra di Tonino Sacco avvantaggiata rispetto ai valbormidesi». Non è però d'accordo l'allenatore della S. Cecilia, Tommaso Barisone, che afferma: «Tra le due mi pare che Bragno abbia un gioco migliore della Veloce. E' però difficile pronosticare chi potrà vincere il campionato, visto e considerato che c'è ancora da disputare tutto il girone di ritorno».

Fusione Cengio? I granata si trovano al terzo posto, e potrebbero diventare «arbitri» dello stesso girone B di Seconda. Ma più che alla posizione in classifica, i dirigenti puntano alla fusione di Rocchetta Cengio, squadra che milita nel girone di Terza categoria. Il segretario del Cengio, Giuseppe Boffa, afferma: «Stiamo attraversando un momento particolarmente difficile, come resto alura società. Ci sembrerebbe opportuno unire le forze con l'alra squadra locale. Credo che ci unissimo, potremmo formare un gran consiglio e una squadra di Seconda categoria da vertice». Il presidente della nuova società sarebbe l'attuale uno del Rocchetta, Vittorio Dotta. Ancora Boffa: «Ci molte capacità nel gestire una società di calcio. Credo che con la sua presidenza il Cengio possa tornare nuovamente tra le grandi».

Caso-Cosseria. L'arbitro Massimiliano Credentino, che tra l'altro aveva diretto molto bene, ha sospeso Cameranese-Cosseria a sei minuti dalla fine per esser stato colpito da giocatore e dal guardalinee del Cosseria. Probabile l'omologazione del 5-0, si attendono pesanti provvedimenti ai danni del Cosseria.

[r. p.]

CALCIO BABY

San Nicolò e Speranza è la coppia mattatrice

I «Giovanissimi» del Legino, nella foto, inseguono S. Nicolò, Speranza e Priamar

NEL girone savonese degli Junior torna in fuga della S. Cecilia. A ponente invece il Camporosso è distanza di lunghezze.

Savona: Cisano-Zinola 0-1; S. Cecilia-Priamar 8-1; Veloce-Celle 1-4; Aurora-Speranza 1-0; Camer.-Borgio 1-2; Finalborg.-Millesimo 3-3; Mallare-Don Bosco 2-0. Classifica: S. Cecilia p. 23; Speranza 20; Mallare 17; Finalborghese e Aurora 16; Borgio, Cisano, Millesimo e Zinola 13; Don Bosco e Celle 10; Cameranese e Priamar 8; Veloce 4. Imperia: Bordighera-S. Filippo 1-0; Dianese-Taggese 6-1; Camporosso-Balestrino 2-0; Andora-Pietra 2-5; Pontel.-S. Ampelio 5-2; Laigueglia-Ospedaletti 1-1; rip. Baia Blu. Classifica: Camporosso p. 20; Pietra 18; Dianese 17; Pontelungo 15; Bordighera e Ospedaletti 14; Andora 12; S. Ampelio 11; S. Filippo 10; Baia Blu 9; Laigueglia 6; Balestrino 4; Taggese 2.

ALLIEVI

Il Finale ko ad Alassio

Si staccano al comando del girone A il S. Nicolò, e nel «B» lo Speranza. **Girone A:** Alassio-Città Finale 3-2; Borghetto-Andora 3-0; S. Bernardino-Laigueglia 2-2; S. Filippo-Soccorso 3-3; S. Nicolò-Cisano 1-0; Speranza B-Pontelungo 0-1. Classifica: S. Nicolò p. 17; Città Finale 15; Alassio e Cisano 11; Borghetto, Soccorso e Pontelungo 10; S. Filippo 9; Speranza 8; Andora e Laigueglia 3; S. Bernardino 1. **Girone B:** Don Bosco-Nolese 0-0; Milles.-Speranza A 2-4; S. Cecilia-Celle 1-2; Spotornese-Albisola 0-1; Cengio-Priamar 3-0; Calizzano-Legino rinviata per neve. Classifica: Speranza A p. 17; Don Bosco 16; Cecilia 13; Nolese 11; Millesimo 10; Cengio 8; Legino, Albisola e Celle 7; Spotornese 6; Priamar 4; Calizzano 2.

GIOVANISSIMI

Speranza, è sorpasso

Mantiene 3 punti di vantaggio il Cisano (girone A) sull'Andora, mentre nel il S. Nicolò e lo Speranza sopravvanzano la Priamar. **Girone A:** Alassio-Laigueglia 2-0; Borghetto-S. Bernard. 0-2; Ceriale-Andora 2-5; Cisano-Città Finale 4-0; Loanesi-S. Filippo A 8-1; Pontelungo-Toirano 1-0. Cl.: Cisano p. 17; Andora 14; Pontelungo e Alassio 12; C. Finale 11; Loanesi 10; S. Filippo A 7; Ceriale 6; Toirano 5; Laig. 4; Borghetto 2; S. Bernard. 1. **Girone B:** Finalpia-Cengio 4-0; Legino-Spotornese 5-2; Millesimo-S. Cecilia 3-2; Priamar-Speranza 0-1; S. Filippo B-Celle 1-4; S. Nicolò-Don Bosco 4-0. Classifica: S. Nicolò e Speranza p. 14; Priamar 13; Celle e Legino 11; Soccorso 8; Spotornese, S. Cecilia, Millesimo e Finalpia 7; Cengio e S. Filippo B 4; Don Bosco 1.

ESORDIENTI

Il Savona resta solo

Nel girone A l'Andora perde un punto nei confronti del Cisano. Nel «B», il Legino A raggiunge al secondo posto la S. Filippo B, nel «C» il Savona A si porta solitario in vetta. **Girone A:** Andora-Soccorso 0-0; Città Finale-Cisano 1-2; Laigueglia-S. Bernardino 5-2; Pontelungo-Toirano 5-0; S. Filippo C-Alassio 1-10; S. Nicolò-S. Filippo A 2-0. Classifica: Andora p. 15; Cisano 14; Alassio 12; S. Nicolò e Soccorso 11; C. Finale e Loanesi B 9; Pontel. 8; S. Filippo A 7; Laigueglia 6; S. Filippo C 4; S. Bernardino 2; Toirano 0. **Girone B:** Don Bosco-Celle 0-5; Luceto-Varazze 2-0; Nolese-Finalpia 1-9; Savona B-Spot. 7-1; Vado-Legino 0-1; Loanesi A-S. Filippo B 6-1. Classifica: Loanesi A p. 17; Legino A e S. Filippo B 15; Savona B e Celle 12; Finalpia 10; Vado A Spotornese 7; Luceto 6; S. Bosco e Varazze 2; Nolese 1. **Girone C:** Albisola-Millesimo 0-0; Aurora-S. Cecilia 1-1; Camer.-Cairese 1-5; Legino B-Vado B 0-0; Olimpia-Savona 0-9; Speranza-Calizz. 3-0. Cl.: Savona A p. 17; Millesimo 16; Cairese 14; Albisola 13; Aurora 11; S. Cecilia 10; Olimpia e Camer. 7; Speranza 3; Legino B 4; Vado B 3; Calizzano 0.

PULCINI

Loanesi «sub judice»

Si disputati i «quarti» della Coppa Frumento e eliminazione diretta partita unica: Savona-S. Filippo 7-0; Andora-Mallare 3-1; Alassio-Loanesi 3-5 ai rigori; Olimpia-Varazze 0-1. Sul risultato di Alassio pende però un reclamo squadra locale, per una presunta irregolarità da parte dei rossoblù.

Massimo Novaro

GINNASTICA

«Artistica» femminile

All'Andrea Doria la Coppa Spirito della Fratellanza

SAVONA. L'Andrea Doria Genova si è aggiudicata la odizione della «Coppa Spirito», organizzata dalla Fratellanza Ginnastica Savonese. Alla gara, svoltasi davanti a una bella cornice di pubblico al palazzetto di corso Tardy e Benech, hanno aderito tutti i sodalizi della regione. Secondo l'Ansaldo, altro sodalizio genovese. Quinta la Fratellanza, che non è riuscita a bissare il successo della stagione scorsa. Il team savonese ha però dovuto rinunciare a Laura Bianco, colpita dall'influenza, e si è presentato così solo con Luana Formento ed Elisa Barile. Abbinata alla Coppa Spirito era anche la prova del campionato regionale C. Qui il successo è arriso al Sestri Ponente, che ha preceduto Ansaldo e Andrea Doria. Solo ottava la Fratellanza. La manifestazione ha comunque evidenziato l'ottimo livello tecnico molte atlete. **(g. o.)**

Le gare di Cairo

Corsa campestre ecco i vincitori dei «provinciali»

CAIRO. Ottimi risultati nei Campionati provinciali di campestre. Alla manifestazione, organizzata dall'Atletica Cairo, erano presenti tutti i sodalizi della provincia. Negli Esordienti, affermazione in campo maschile di Matteo Columbo (Alba Docilia), e tra le ragazze di Monica Tassistro (Atletica Ceriale), davanti a Chiara Zampacorta (Alba Docilia). Primo posto per Stefano Lorenzini (Alba Docilia) nei Ragazzi davanti a Stefano Crescione (Colle Ligure) e Clemente De Lucia (Cairo). Nelle Ragazze successo di Isse Farah (Alba Docilia). Negli Allievi, bella affermazione di Luigi Lo Rose (Alba Docilia) davanti a Marcello Murialdo (Savona) e Daniele Gabriele (Atletica Varazze). Infine i Cadetti: in campo maschile primo posto per Silvio Perazzo (Alba Docilia), mentre tra le femmine si è imposta Giorgia Delfino (Finale). **[g. o.]**

BOCCE

Al via le «poule» di B

Parte la Familiare E' il Plodio la bella sorpresa

Inizia nel peggiore dei modi l'avventura della Familiare di Savona nel girone B della poule-promozione a Sanremo. La squadra savonese è stata battuta a sorpresa, 8-4, dalla Sampierdarenese. Nello stesso girone, il Nazario non va oltre il 6-6 contro l'Ardita Nervi. Nel gruppo A la favorita Ventimigliese piega facilmente il Serra Riccò (8-4), confermandosi come una delle compagini più accreditate per il titolo. Meglio ha però fatto l'Italtinto, che ha seppellito sotto un pesante 10-1 l'Armese. Partenza con più ombre che luci anche per le savonesi impegnate nei gironi per la retrocessione. Nel «C» Ferrania è stata battuta 8-4 a Bordighera dalla Mueller, mentre la Voltrese ha fatto il pieno contro il Borgo (12-0). Nel «D» perde la Macchia Verde Albenga a Bolzaneto (8-4), e lo stesso punteggio vince Plodio, sulla Serissolese. **[m. no.]**

SUPERCAR
CENTRO VENDITA VEICOLI - ALBENGA - VIA CAVOUR 44-11 - TEL. 0182/88643

E' l'occasione di non perdere l'occasione
- PEUGEOT 106 XSI '93
- VOLVO 460 TURBO full optional '93
- MERCEDES 190 '90
- PEUGEOT 205 XS '89
- FORD SIERRA PICK UP '89
- WV GOLF CABRIO 1,6 '90
- FIAT PANDA 4x4 '89
- VOLVO 760 TD full optional '86
USATO GARANTITO

Noi della rivista "il fisco" da diciotto anni risolviamo con molte certezze tanti problemi fiscali a favore delle aziende importanti e degli esperti tributari!

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia e nuova...

RIVISTA **il fisco**

Certezza di aver dato nel 1993 con i suoi 48 numeri più 43 supplementi ordinari e con i 9 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori... insomma ben 12.200 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1993: appena 31 lire a pagina...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione e per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti...

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari
- Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze
- Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi
- Risposte ai quesiti dei lettori
- Rubrica di penale tributario diretta dal prof. Ivo Caraccioli, Università di Torino
- Dispense del "Corso teorico-pratico per la redazione del Bilancio e della dichiarazione dei redditi", terza edizione 1994-95, diretto dal prof. Flavio Dezzani, Univ. di Torino, dal prof. Oreste Cagnasso, Univ. di Torino e dal dr. Pasquale Marino, dr. commercialista in Roma

Quota dell'abbonamento £. 400.000

Il fisco **da diciotto anni è anche in edicola a £. 10.000. Ne acquisti un numero e poi si abbonerà!**

Gli abbonati 1994 hanno diritto allo sconto di £. 70.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono di acquistare il

CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO

oltre 3200 pagine su due volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie annotate articolo per articolo. Prezzo di copertina £. 120.000 ridotto per gli abbonati a £. 50.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco 1994" (scade il 15.2.94)

ABBONAMENTO RIVISTA "il fisco" 1994 + CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO **£. 450.000** INVECE DI £. 520.000

CEDOLA DI ABBONAMENTO

Spett.le ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 - Roma

Il sottoscritto P. Iva cod. fisc.

Residente in via città c.a.p.

SOTTOSCRIVE

1 - Abbonamento 1994 alla rivista "il fisco", 48 numeri, 10.000 pagine minimo, £. 400.000 (i.i.)
2 - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, più abbonamento rivista "il fisco" 1994, £. 450.000
3 - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, £. 120.000 (spedizione marzo '94)

Versa £. con assegno bancario "non trasferibile" o sul c/c postale n. 61844007 intestato a:
ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Informazioni: (06) 32.17.538 - 32.17.578 - Fax (06) 32.17.808

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.341
28041
Viale Baracca 40/A
Tel. (0322) 46.002-41.700

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 18 Gennaio 1994 — 39
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
(02) 88.470
10126
Corso M. d'Azeglio
(011)

S'allarga l'inchiesta sulla tangentopoli alpina, emessi nuovi ordini di custodia cautelare

Agli arresti anche l'ex assessore Cernetti

In carcere un altro funzionario alle opere pubbliche

DOMODOSSOLA. Altri due arresti nell'inchiesta sulla Tangentopoli alpina che continua a scuotere anche i palazzi Torinesi. Ieri pomeriggio un ordine di custodia cautelare ha raggiunto Elettra Cernetti, 69 anni, assessore regionale all'ecologia fino al 1990 e in questa veste sarebbe coinvolta nel giro di mazzette. Il provvedimento è stato notificato a Elettra Cernetti, che ha problemi di salute, nella abitazione di Bellinzago Novarese: da ieri è invitata a restare a casa, agli arresti domiciliari. Lo stesso trattamento che aveva avuto nel Settembre quando il suo nome era comparso nell'inchiesta sulle discariche.

Nella notte fra Domenica e Lunedì, scattate inoltre le manette per altro funzionario del Provveditorato alle opere pubbliche: l'ingegner Giuseppe De Masi, 47 anni, residente a Torino. Anche lui, l'ingegner Giuseppe Mazzola, finito in carcere poche ore prima, è stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare per corruzione firmato sostituto procuratore Paolo Barlucchi, che conduce l'inchiesta sulle tangenti per gli appalti in Valdossola. Il provvedimento è stato eseguito nel capoluogo Piemontese da pattuglie di carabinieri e Guardia di Finanza di Domodossola che da più di due settimane sono impegnati giorno e notte. I due funzionari del provveditorato sono stati rinchiusi in carceri diverse, uno a Biella e uno a Verbania. Probabilmente saranno interrogati dal magistrato. Il loro arresto lascia capire che gli inquirenti sarebbero ormai in possesso di elementi circostanziati e precisi. Qualche imprenditore avrebbe ammesso di aver dovuto ungere le anche il Provveditorato, che avrebbe dovuto controllare il flusso dei finanziamenti e l'esecuzione di alcune grandi opere pubbliche. Non si sa quali siano gli episodi contestati ai due ingegneri. Si tratterebbe comunque di lavori per miliardi, eseguiti solo a Casola ma anche nel Cusio e nel Verbano.

Salgono così a quattordici le persone finora arrestate nell'inchiesta. Ma l'elenco sembra destinato ad allungarsi ancore.

Oggi sarà interrogato dal magistrato l'ex assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari, che avrebbe già fatto importanti ammissioni. Resta invece isolamente nel carcere di Vercelli l'assessore ai Trasporti Luciano Panella, che sarebbe poco incline a collaborare.

Per la tangentopoli Ossolana non si può comunque certo parlare di protagonismo dei magistrati di concessioni alla giustizia-spettacolo. Il sostituto Barlucchi ha infatti disposto la segretazione di tutti gli atti per cautelarsi dal rischio di un inquinamento dell'intere inchieste.

Un provvedimento inusuale che di gli addebiti specifici nei confronti degli arrestati e degli indagati. Si parla comunque di mazzette per centinaia di milioni, di un taglieggiamento sistematico che riguarda tutti gli appalti rilievo assegnati nella zone. Alcune imprese avrebbero addirittura pagato tangenti anche per avere solo la prospettiva di aggiudicarsi lavori mai partiti.

Adriano Velli

Da sinistra: Elettra Cernetti, l'ex assessore regionale e l'ingegner Giuseppe De Masi. Accanto: la Guardia di Finanza eseguendo una perquisizione

IL NOVARA VITTORIOSO

David Pozzati protagonista

Il successo sul Legnano, propiziato da un gran gol di Armenotti, è stato poi difeso dal portiere David Pozzati con una serie di interventi decisivi.

Renato Ambiel A PAG. 45

Intervista con Antonio Simone, procuratore della Repubblica di Verbania

«Nessuna gogna, solo un monito»

«Non c'è da parte nostra nessuna volontà persecutoria, tanto più che i fatti stati ammessi». Più di 200 atti d'indagine, una sola settimana di ferie. «Ma lo faccio perché c'è la volontà di adempire ai miei doveri»

Qualcuno lo ha battezzato il Di Pietro verbanese. Lui, Antonio Simone, procuratore capo, respinge qualsiasi etichetta. Con Massimo Terzi, giudice per le indagini preliminari passerà alla storia per il primo a sollevare il coperchio del pentolone della Tangentopoli.

Dottor Simone, quando avete dato il via all'indagine sulle discariche vi aspettavate conclusione in tempi così brevi? Avete già fissato anche la data del dibattimento?

«Si fa sempre tutto il possibile, anche a scapito di alcune esigenze, familiari, di salute. Cerchiamo di mettere impegno. Per dare esempio e un monito. Si diceva che i giudici non fanno i processi. I giudici i processi li fanno».

Procuratore, lei parla di esempio, di monito. Allora hanno ragione i politici di lamentarsi?

«Per . Il Tribunale stabilirà se innocenti; certo il processo Cusani per i politici è stato un boomerang».

da parte vostra volontà persecutoria?

«Ma scherziamo. Il pm persegue l'applicazione della legge. Il poi persecutori di chi, se certi fatti stati ammessi? Abbiamo dato loro la possibilità di patteggiare, alcuni l'hanno fatto. Non c'è nessuna gogna, nessuna ghigliottina nelle nostre intenzioni».

Cha cose le è pesato di più in questi mesi di lavoro?

«Pensi solo agli interrogatori davanti al gip. Ho fatto più di duecento atti d'indagine, sola settimana di ferie. Ma lo faccio perché c'è la motivazione, volontà adempiere ai miei doveri».

Una "confessione": cosa l'ha sconvolta più indagando su corrotti e corruttori?

«La diffusione del sistema. Questo posso dirlo, pensavo fosse così esteso. All'inizio vamo in mano soltanto un filo, tirandolo abbiamo scoperto che maglia era molto intricata»

Una domanda anche giudice Terzi. Sabato è stato protagonista dell'ennesima maratona, tra udienza preliminare e interrogatori altri arrestati. Ma fa a resistere? Sigarette e caffè, è il segreto di noi giudici.

Carlo Bologna

A PAGINA 43 IL SERVIZIO E RINVIATI

Il dottor Antonio Simone procuratore Repubblica di Verbania che dalla segue l'inchiesta sulle discariche

Galliate, cisterna salta la corsia sulla «To-Mi»

Allarme ecologico chiusa l'autostrada

GALLIATE. Allarme inquinamento sull'autostrada Torino-Milano. Ieri il tratto fra i caselli di Galliate e Boffalora è stato chiuso al traffico in entrambe le direzioni marcia a causa di un'autobotte di che si è rovesciata, riversando sull'asfalto una grande quantità solvente.

Il carico era 15 mila litri. Una parte è finita anche vicino canale irriguo «Sfozesca». Sul posto sono subito intervenuti vigili del fuoco, uomini della protezione civile agenti della polizia stradale di Villarboit che hanno immediatamente presidiato la zona e attuato le necessarie misure di sicurezza per evitare che il liquido, altamente infiammabile, prendesse fuoco. Al tempo stesso sono state messe in atto tutte le precauzioni nel tentativo di bloccare la fuoriuscita di altro solvente. più tardi intervenuti operatori specializzati che hanno provveduto a travasare l'acetone in una nuova cisterna giunta da Milano.

L'incidente è attorno alle 20. Alla guida della pesante automezzo c'era Aldo Scaglioni, di Busseto (Parma), che stava viaggiando verso Torino. All'improvviso, forse causa di un colpo di sonno, il conducente ha perso il controllo dell'autocisterna che, dopo aver sbandato paurosamente, abbattuto il guard rail che separa le due carreggiate si è posta trasversalmente, scandosi. La motrice è finita sulle corsie per Milano, mentre la parte posteriore ha ostruito la carreggiata in direzione di Torino. Aldo Scaglioni è uscito illeso dalla cabine di guida.

Testimoni dello spaventoso incidente, che fortunatamente non ha coinvolto altre vetture, sono stati alcuni automobilisti di passaggio che hanno subito lanciato l'allarme con i telefonini cellulari. La tempestività delle chiamate ha consentito un rapido intervento dei mezzi di soccorso.

[p. ben.]

Vieni a scoprire la nuova Fiesta «Cayman Blue»

1.1/1.3 CFI o 1.8 diesel. Versioni a 3 e 5 porte

- Colore esclusivo
- Interni in velluto Rubic
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici
- Apertura bagagliaio dall'interno
- Nuova consolle centrale
- Paraurti in tinta (a richiesta)
- Barra antirollio anteriore
- Sterzo a rapporto variabile
- Contagiri
- Sistema FIS (interruzione inerziale flusso carburante).

Omaggio NOVA:
Antifurto - Identicar - Spia riserva carburante
Prezzo bloccato fino al 31/1/94

nova Ford

A L. 15.200.000 CHIAVI IN MANO* (versione 3 porte)
* Escluse regionali
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI PER
VIA VERBANO 140 - NOVARA
UFFICI/VENDITA TEL. 0321/622.480
ASSISTENZA TEL. 0321/622.490

IL CASO

LA CITTA' RISCHIERA' IL SERVIZIO?

Tempestive reazioni dopo l'eventualità di trasferire il servizio ad Alessandria

«L'elisoccorso resti a Novara»

Sarebbe una grave perdita per l'ospedale e la città. In Regione: «Non abbiamo preso alcuna decisione» Cambia la ditta che fornisce macchine e piloti, i medici si riservano di decidere se proseguire l'attività

NOVARA

DAL MESE prossimo cambia la società di gestione dell'elisoccorso. La nuova ditta che ha vinto l'appalto per le due basi di pianura (Novara e Torino) dispone di velivoli sufficientemente potenti per operare sulla base all'interno del «Maggiore». Qui possono atterrare solamente elicotteri in grado di proseguire il decollo anche in caso di guasto di uno dei due motori. Il motivo è sicurezza è intuibile trattandosi di una base in centro città. Così si prospetta l'eventualità di un trasferimento ad Alessandria. La prima conseguenza sarebbe quella di sguarnire la zona Nord-Est e si deve tener conto anche che il «Maggiore» è il secondo ospedale del Piemonte. Lo stesso sarebbe servito dalla base «alpina» di Borgosesia. Di questa eventualità è si è parlato a Torino durante la presentazione della nuova compagnia, la Elilario, che ha vinto l'appalto fino al '97.

Walter Galanto funzionario della Regione responsabile dell'Elisoccorso, ha detto ieri che «Non esiste alcuna decisione di trasferire la base ad Alessandria, neppure come ipotesi. In questo momento non ci sono neanche gli estremi. E' vero che ogni tanto, a livello politico, c'è chi solleva il problema di Alessandria facendo presente che Novara e Borgosesia sono due basi, in termini aeronautici, molto vicine. Una decisione dovrebbe essere sostenuta da una volontà politica che oggi non mi pare esista».

Lo spostamento dell'Elisoccorso da Novara sarebbe una grave perdita per l'ospedale e la città. Ma vi sono precise ragioni tecniche per le quali l'equipe di Borgosesia non potrebbe coprire le esigenze di una base di pianura. Innanzitutto la peculiarità del soccorso alpino che prevede macchine ed equipaggi particolari. L'elicottero è spesso impegnato per lungo tempo in montagna (ricerca dispersi, recupero salme ecc.). A Borgosesia opera un Alouette monoturbina che, per questo, non può sorvolare la città ed atterrare all'ospedale. L'uso di elicotteri con due motori in basi alpine sarebbe invece da escludere per motivi di costi.

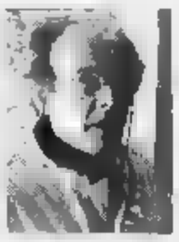
La Commissione aeroportuale di Caselle aveva autorizzato, a Novara, l'uso di elicotteri biturbina A 109 (come quello attualmente in servizio) se fossero rispettati limiti di peso (fino a 2.450 chilogrammi). A queste indicazioni i piloti si sono sempre adeguati nel comporre gli equipaggi (oltre al pilota, un medico anestesista e due infermieri). C'è poi il disturbo che il velivolo indubbiamente arreca all'interno dell'ospedale in fase di decollo e atterraggio. Per questo i medici hanno sempre proposto l'individuazione di una base esterna dove operare normalmente pur mantenendo l'elisuperficie interna solo per i malati che devono essere ricoverati. Val la pena di ricordare che nel '93 sono stati effettuati 700 interventi. Di questi solo hanno comportato il ricovero al «Maggiore».

L'ospedale «Maggiore» non vuole perdere un servizio vitale come l'elisoccorso

Ma il responsabile medico del servizio Edoardo Zamponi lancia anche un preciso messaggio: «Dopo che la gara d'appalto ha determinato la sostituzione della ditta che fornisce oggi elicottero, manutenzione e piloti di cui abbiamo piena fiducia, ci riserviamo di decidere se proseguire l'attività o meno in rapporto ad un'attenta valutazione della nuova offerta».

Renato Ambiel

SONO TUTTI D'ACCORDO: **IL SERVIZIO VA DIFESO**



Edoardo Zamponi responsabile sanitario elisoccorso al «Maggiore»

«Proponiamo la base dall'ospedale»

Edoardo Zamponi è il responsabile sanitario dell'elisoccorso a Novara. «La notizia del possibile trasferimento ad Alessandria ci è stata smentita ieri a livello regionale. Da diversi anni però noi proponiamo che la base di atterraggio venga trasferita fuori dall'ospedale creando un'elisuperficie multifunzionale con le strutture necessarie al personale medico e tecnico e un hangar dove ricoverare il velivolo. Ma non siamo noi a dover difendere questo servizio come fiore all'occhiello del nosocomio ospedale. Sono altri i garanti della sanità: l'amministratore straordinario dell'Usl, e il sindaco della città».

Sergio Merusi, il sindaco di Novara vuol mantenere il servizio in città

«I problemi interverremo»

Sergio Merusi, sindaco di Novara, ha particolarmente a cuore questo servizio. «Ci siamo conto che esistono dei problemi posto che l'elisuperficie all'interno del "Maggiore" è anche in centro città, ma posso garantire che faremo il possibile per una struttura insostituibile per l'intero circondario. Non ancora come intervenire praticamente, ma intanto cercherò di avere informazioni più dettagliate dopo le prime notizie per forza di cose frammentarie e incomplete. Non rinunceremo a cuor leggero alla possibilità di un soccorso tempestivo efficace e mi risulta anche molto qualificato».

Alessandro Giordano, è l'amministratore straordinario dell'Usl 51

«E' un controsenso gente lo apprezza»

Alessandro Giordano, l'amministratore straordinario dell'Usl cade dalle nuvole. «A me non risulta. Qualcuno almeno informalmente avrebbe dovuto avvertirmi. La base in ospedale indubbiamente dei disagi per i ricoverati, ma tagliare un servizio dopo sette anni, quando si è ormai consolidato, allargando aspettative e attese, quando il personale si è ormai specializzato mi parrebbe davvero controsenso. Intendiamo difenderlo con tutte le nostre forze per la grande utilità che ha dimostrato per gente di vasto bacino. Non ne facciamo certo una questione prestigio del nostro ospedale».

Novara, l'«ufficio unico delle entrate» sostituirà imposte dirette, Iva, registro e Intendenza di Finanza

Una «task force» contro l'evasione fiscale

Progetto del ministero, ma in città la notizia non trova conferme

NOVARA. La città è stata scelta dal Ministero per varare un progetto pilota, agli uffici novaresi dell'Intendenza di Finanza nessuno ne sa nulla. Il direttore Antonio Andreatta l'ha appreso ieri mattina leggendo il «Sole 24 Ore».

Negli uffici di corso Cavallotti la notizia è piombata come un fulmine a ciel sereno. In pratica, il Ministero delle Finanze ha presentato un progetto di ristrutturazione e degli attuali uffici tributari.

Il progetto ruota attorno all'«ufficio unico delle entrate», che sostituirà gli attuali uffici delle imposte dirette, dell'Iva, del registro e dell'Intendenza di Finanza. L'ufficio unico si configura un «Laboratorio» dove sarà sperimentata l'organizzazione delle nuove strutture periferiche di collegamento fisco e contribuenti. Il periodo di rodaggio di questa «task force» contro l'evasione dovrebbe durare un anno.

Al termine della prova, sulla base dell'esperienza vissuta con i laboratori, si dovrà creare l'ufficio unico. Il progetto prevede innanzitutto una diversa ripartizione degli addetti: la metà di questi sarebbe impiegata in verifiche e controlli. Un riordino che stravolgerà la situazione attuale: oggi, secondo le statistiche, su 100 impiegati solo 20-30 si occupano dei rilievi.

Novara, in questo salto di qualità, giocherà un ruolo importante. E' stata scelta insieme ad Alessandria come unici laboratori del Piemonte, su un totale di 23 uffici in tutta Italia.

Negli uffici di corso Cavallotti non si sa ancora nulla: «Siamo in una fase delicata - dice il direttore Antonio Andreatta. Gli uffici di Intendenza di Finanza sono stati soppressi dal primo gennaio e al loro posto sono stati istituiti uffici a carattere regionale. La sezione staccata di Novara esercita un ruolo di manifestazione periferica dell'ente regionale».

Aggiunge Andreatta: «E' una fase di passaggio. In merito all'istituzione degli uffici pilota non abbiamo ricevuto comunicazione. Siamo molto sorpresi, non bisogna dimenticare che noi siamo solo esecutori. Il cambiamento viene gestito direttamente dalla direzione centrale. Quale sia la struttura futura lo sappiamo».

Secondo il Ministero il progetto dovrebbe entrare in vigore tra breve: «E' una questione, almeno per noi, nebulosa. E' difficile prevedere l'effettivo avvio del riordino». Sorpresa anche all'ufficio di Alessandria: delle notizia i responsabili sono stati informati solo dal «Sole 24 Ore». Qualche notizia arriva invece dall'Ufficio Iva: «Del provvedimento - dice il direttore Antonio Viola - già corrente. Ma non abbiamo ancora avuto nessuna comunicazione ufficiale specifica sulle modalità attuazione. Chi gestirà il passaggio è la direzione generale delle entrate a Torino».

Cristina Meneghini

IDEE IN CAMMINO

Dibattito sull'informazione

Sala gremita per l'incontro con Giuseppe Giulietti, giornalista Rai, ospite venerdì sera del laboratorio «Idee in cammino». Alla Camera lavoro di via Manzoni, Giulietti ha parlato di «Diritti, doveri, poteri dell'informazione», nell'ambito una iniziativa proposta dal settimanale «Avvenimenti» in collaborazione con la sede novarese del Movimento per la democrazia La Rete. I promotori lo definiscono un «Laboratorio di formazione politica, che vuole approfondire di volta in volta argomenti diversi, favorendo il confronto delle opinioni». Di fatto programma ha portato e porterà a Novara, fino a marzo, politici, giornalisti, magistrati e personaggi di spicco del panorama italiano economico e politico. Strutturato in diverse sezioni, il laboratorio affronta temi di grande attualità, da Gladio, Cosa Nostra, al problema dell'emarginazione. L'iniziativa ha trovato sempi consensi non solo in città, ma anche nelle province limitrofe. Giulietti ha chiuso la sezione «Informazione e potere». Con il 24 gennaio, sempre alla Camera del lavoro, si apre il ciclo su «Conoscere per costruire», che verrà introdotto da Alfio Mastropaolo, docente di scienze politiche. Poi, fino a febbraio, a Novara arriveranno anche Diego Novelli, Nando Dalla Chiesa e padre Ennio Pintacuda.

[c. m.]

IN BREVE

Trovato morto in dopo giorni, 55 anni

Da tempo i vicini non lo vedevano e si sono preoccupati. Sono arrivati i carabinieri e, aperto l'alloggio di corso Triste F, dove abitava da solo, ieri sera l'hanno trovato cadavere. La vittima Silvio Succi Cimentini, 55 anni, originario di Codigoro Ferrara. Da un primo esame pare che il decesso sia avvenuto per cause naturali, forse un attacco cardiaco che l'aveva colto qualche giorno fa.

CLUB

Si parla di adroteparia al Kiwanis e Soroptimist

Intermeeting stasera alle 20 tra Kiwanis International Europe e Soroptimist all'hotel Italia: l'ospite sarà Piero Tosi, primario di medicina nucleare all'ospedale di Niguarda, e vicepresidente della Fondazione di adroterapia oncologica. Parlerà di «Perchè occorrono nuove armi contro i mali del 2000?».

ECOLOGIA

Vicesindaco e consiglieri s'improvvisano spazzini

Il vicesindaco Luciano Bistaffa, il segretario cittadino Maurizio Grifoni e diversi consiglieri comunali leghisti armati di tuta, guanti e rastrello hanno ripulito l'altra mattina i giardini dell'Allea dietro le Poste. L'iniziativa è stata denominata «Solidarietà, aiuta tua città» e ha voluto invitare i novaresi a tenere più puliti i parchi e a godere del patrimonio verde. Circa un centinaio di persone hanno «fatto il tifo» per gli improvvisati spazzini e qualcuno ha offerto loro dolci e bevande calde.

CONCORSI

Ricevitoria fortunata «Toto» e Totip, 73 milioni

Pioggia di milioni per le schedine giocate in settimana alla ricevitoria di via Gaudenzio Ferrari. Un sistema collettivo Totip con un «12», dieci «11» e «10» ha fruttato milioni. Con la schedina Totocalcio sistemista ne ha vinti 29.

LAVORI

Posto telefono pubblico trasloca in piazza Matteotti

Spostato il posto telefono pubblico: dalla sede piazza Garibaldi i telefoni gestiti dalla Sip sono stati sistemati nei nuovi locali di piazza Matteotti. Qui dalle 8,45 alle 12,15 e dalle 14,30 alle 18 sono a disposizione apparecchi con indicatore di conteggio, i Rotor utilizzabili gettoni, monete, carte prepagate o carte di credito. E' pure possibile consultare gli elenchi di Italia e Svizzera.

CULTURA

L'esploratore Leigheb citato sui testi scolastici

Maurizio Leigheb, esploratore novarese, è finito sui testi scolastici. L'Editrice Mursia gli ha dedicato una pagina intera la foto tra gli Indios Matis sul volume «Viaggio nella storia». Il testo riporta inoltre un brano del diario scritto durante la spedizione. In questi giorni Leigheb ha festeggiato anni d'attività, durante i quali ha compiuto oltre 30 spedizioni.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Alla Thermoselect troppi segreti

Nell'udienza del 20 dicembre al processo contro i dirigenti Thermoselect di Verbania c'è stata l'occasione di ascoltare un'inverosimile testimonianza dell'ex assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino, il quale ha raccontato di aver concesso un colloquio ai signori Kiss e Freytag sul finire del 1990, andati da lui per perorare la loro richiesta di «autorizzazione» ad installare un impianto di termodistruzione dei rifiuti urbani in Piano Grande di Verbania. A detta dell'assessore, Kiss avrebbe chiesto - per proteggere la segretezza della tecnologia Thermoselect - di non produrre le carte particolareggiate degli impianti e la loro disposizione nel capannone, in contrasto con quanto è d'obbligo per ogni altro caso consimile. Poiché tale richiesta è stata soddisfatta, né il Comitato Tecnico Regionale (nel rilasciare il «parere» favorevole) né il Comitato Tecnico Provinciale, né le guardie ecologiche provinciali, né tantomeno i funzionari delle Usl hanno mai avuto a disposizione (nei loro sopralluoghi di verifica e controllo) carte e mappe particolareggiate, che li rendessero autonomi dalle indicazioni dei tecnici Thermoselect. Le informazioni rese dall'assessore Garino danno definitivamente ragione alle preoccupazioni espresse da sempre dagli ambientalisti, che denunciano l'assenza di reali ed efficaci controlli da parte delle autorità preposte. Si può discutere se, alla luce della scelta di comportamento, l'assessore Garino non abbia incoraggiato la violazione dell'articolo 40 della costituzione, che recita: «L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi (...) in modo da recare danno alla sicurezza (...) umana».

Amelia Alberti,
Legambiente, Lesa

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per consentire la pubblicazione, si consiglia di non superare le righe di testo. Il mittente è pregato aggiungere il proprio indirizzo, con recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: ; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.083; **Domodossola:** (0324) 46.600; **Gattico:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna** (0323) 61.900/63.669; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 74.222; : (0321) 405.000 - 556.000 - 556.161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911 900; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418.017; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.697; **Piedimulera:** (0324) 93.188

GUARDIA MEDICA:

Novara: 62.60.00; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500; **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** (0323) 865.111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541.318

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *San Rocco*, lg. Cantone, tel. 472.839, con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Agr.* c.so Cavallotti 2, tel. 82.0387, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500).

Le farmacie di turno degli altri comuni provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su presentazione medicine urgenti.

Oleggio: *Paracchini*, via Verylus 11, tel. 81.314

Comignago: *Venco*, Principale 20, tel (0322) 50.055

Cressa: *Gentile*, via Martiri 29, tel (0322) 883.351

Invorio: *Masi*, via Battisti 29, tel. (0322), 255.125

Verbania (Intra): *Comunale*, via Fannetti, tel. (0323) 52.259

Baveno: *Emer*, corso Garibaldi 47, (0323) 925 094

Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli 16, tel (0323) 70 178

Masera: *Masera*, via Provinciale, tel. (0324) 35.221

Piedimulera: *Devesini*, via Roma 51, (0324) 83.125

Seppiana: , via Seppiana 71, tel. (0324) 56 388

Toce: *Arrigotti*, via Marconi 57, tel (0323) 8.074

Ameno: *Marchi*, via Cavour 1, tel. (0322) 998.114

Gerrasalle Sesia: *Passanni*, Matteotti 217, tel. (0163) 459.701

STATO CIVILE

GALLIATE

NATI. Lucia Ferrari.

Carla Cantone; Alfredo Massafra; Luigi Carminati; Maria Zavarasco; Alberto Tagliavini; Costanzo Bianchet.

Daniele Gallatorre e Adriana Faiella; Roberto Pezzini e Barbara Bozzola; Massimo Motta e Paola Panigoni.

NOVARA

NATI. Ginevra M. Ballaré; Melissa Farina; Silvia Genovese; Mattia Merino; Lorena Carmagnola; Nicolò Leccardi; Martinas Tamiso; Palumbo; Luca Corsico; Michael Marcuri; Fabio Ferrarese; Sara Corsi; Alberto Baratti; Sara Rotolo; Lorenzo Badocco; Antonio Giuseppe Siano.

MORTI. Enrico Brustia (1905); Mario Perone (1901); Francesco Bestazzi (1923); Mario G. Bazzi (1936); Pierina Rogali (1919); Pier Natale L. Bersalli (1935); Onorina Rovellini (1908); Pierina Tartarini (1909); Giacomo Veglia (1935); Luigina Aina (1913); Gustavo Zuccoli (1916); Carlo Pasquino (1921); Livia Bianchi (1898); Morena Richelda (1975); Lidia C. Marazzini (1917); Giovanni Devecchi (1917); Pavan (1927); Alfonso Brustia (1927); Giuseppina Mola (1919); Marta Sanzani (1905); Carlo P. Tornielli (1918).

GLI APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA

Le immagini dell'alluvione

«Il lago in piazza, racconto di un'alluvione» è il tema di concorso fotografico organizzato dall'associazione «Fotografia incontro» di Verbania. La partecipazione è aperta a tutti i fotoamatori che abbiano scattato immagini durante i giorni della piena sul lago. Per inf. ci si può rivolgere all'Azienda di promozione turistica del Lago Maggiore Principe Tomaso 70 a Stresa.

LINGUE

Lezioni di esperanto

Alla sede del quartiere Nord a Novara sono aperte le iscrizioni per il corso di esperanto. L'inizio delle lezioni è previsto per il 3 febbraio e sarà tenuto da Bruno Chiesa. Si proseguirà ogni giovedì alle 21 alla sede in via Fara 39. Per informazioni tel. 475679. Iscrizione gratuita

SPIRITUALITA'

Conferenze con Iannuccelli

Otto conferenze sulla ricerca spirituale: partendo dalla piramide del Cairo e dall'antica osservazione dei Sumeri e del mondo Maya, Paolo Iannuccelli terrà al quartiere Nord di Novara, a partire dal 27 gennaio, una serie di incontri che ha già avuto successo nelle principali città italiane. Per informazioni tel. 475679.

DIALETTO

Risate in dialetto

Inizia domani sera alle 21, all'oratorio Don Bertoli di Gozzano il corso di dialetto «Alégar 2», coordinato da Franco Ruga. «Quattro risate» con scherzi, burle e personaggi è il tema della serata inaugurale alla quale interverrà il poeta dialettale Giuseppe Tencaioli della «Famiglia Nuaresa».

CENE

Cena con la Famiglia Nuaresa

Venerdì, alle 20,30, all'Albergo d'Italia, è in programma la tradizionale cena di San Gaudenzio della «Famiglia Nuaresa», presieduta da Giulio Cinocchio. La serata sarà rallegrata da giochi, lotterie e ricchi premi. E' un appuntamento molto sentito fra i novaresi doc.

I dipendenti hanno presidiato il deposito a San Pietro Mosezzo, fermi i camion

Pai, blocco per salvare 56 posti

Nello stabilimento di corso Vercelli è proseguita l'assemblea con la paralisi totale dell'attività
I sindacati: «Il lavoro non manca e sono aumentati i ritmi di produzione. Perché chiedere la cassa?»

Dietro i cancelli, i lavoratori della Pai spiegano i motivi del blocco dell'attività: l'azienda ha richiesto la cassa integrazione per 39 operai e 17 impiegati

NOVARA. I dipendenti della Pai hanno bloccato ieri anche il deposito di San Pietro Mosezzo e impedito l'uscita dei camion per la consegna dei prodotti. Nello stabilimento di corso Vercelli nel frattempo è proseguita l'assemblea straordinaria con la paralisi completa dell'attività produttiva.

Alla Pai si è recato ieri mattina il senatore Giovanni Correnti, che ha incontrato i lavoratori. «Al senatore Correnti - dice il sindacalista Matteo Botticelli - abbiamo spiegato la situazione e l'atteggiamento dell'azienda che naturalmente contestiamo perché è contrario agli accordi sottoscritti in precedenza. Correnti ci ha assicurato che porterà il nostro problema al Ministero del Lavoro».

All'assemblea straordinaria della Pai hanno preso parte alcuni rappresentanti della Pavesi: «Abbiamo riferito ai colleghi della Pavesi il problema, anche perché li coinvolge, in quanto la San Carlo non intende più avvalersi di alcuni servizi che erano in comune ai due stabilimenti, dalla mensa alla portineria».

Mentre proseguono le iniziative da parte sindacale, si registra nessuna presa di posizione della San Carlo, che ieri si è espressa su quanto sta avvenendo in questi giorni nello stabilimento.

Ieri mattina è arrivato a Novara anche il segretario nazionale del settore alimentaristi della Cgil, Banzi, che ha incontrato il consiglio di fabbrica della Pai ed i rappresentanti sindacali.

I tre delegati confederali novaresi degli alimentaristi, Botticelli per la Cisl, Montanelli per la Cgil e Attolli per la Uil, hanno già chiesto alle segreterie nazionali di portare la vertenza a livello nazionale; il sindacato inoltre intende conoscere con esattezza i termini dell'accordo di vendita della Pai alla San Carlo Unichips.

«L'atteggiamento dell'azienda è incomprensibile - osservano i sindacalisti - perché in passato erano state fornite garanzie precise sull'aumento dei volumi produttivi. La San Carlo del resto detiene il 70 per cento del mercato delle patatine, pertanto non riusciamo a comprendere il motivo della richiesta di cassa integrazione per 39 operai e 17 impiegati».

I dipendenti della Pai ricordano che negli ultimi giorni la stragrande maggioranza degli operai messi in precedenza in cassa integrazione, era stata richiamata in stabilimento: «Perciò significa che il lavoro manca. Non soltanto, la conferma viene dal fatto che sono aumentati i ritmi di produzione e sono diminuite le pause. Segnali che le intenzioni dell'azienda. Com'è possibile conciliarli con la richiesta di dipendenti in cassa integrazione?».

La domanda è circolata moltissime volte durante l'assemblea di venerdì e di ieri, e verrà riproposta anche dai rappresentanti sindacali che porteranno la vertenza Pai sul tavolo del Ministero del Lavoro, il braccio di ferro in atto si sbloccherà. [m. g.]

Novara Filati

Il salvataggio si fa difficile

NOVARA. Torna in alto mare la sorte della Novara Filati, dopo il rifiuto della Swiss Bank di ricapitalizzare l'Olcese Veneziano. La decisione dell'istituto di credito elvetico, che ha in pegno il 47,36% del capitale e vanta un credito di oltre 110 miliardi nei confronti della finanziaria Trevitex, ha rimesso in discussione il salvataggio delle aziende coinvolte, fra cui lo stabilimento di via Visconti, dove sono impiegati 340 dipendenti. La matassa per la Novara Filati diventa all'improvviso di nuovo molto ingarbugliata: sabato sera, al termine dell'assemblea dell'Olcese, convocata per la volta, decise le dimissioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della società. Queste verranno confermate il 7 febbraio, data di riconvocazione dei soci: e questa davvero la data ultima per la sorte degli stabilimenti.

Infatti dovrà essere deliberato l'azzeramento del capitale per le perdite subite e dovrà essere approvato il bilancio infrannuale, al ottobre scorso. Infine, in calendario c'è la nomina del nuovo consiglio d'amministrazione, che verrà comunque proposto dall'azionista maggioranza, la Swiss Bank. Che cosa intende fare la banca svizzera? Non lo sa nessuno; le ultime voci sostengono che le banche italiane coinvolte nel Olcese sarebbero pronte a dare agli elvetici il del cotonificio, pur di avere via libera per il piano di salvataggio. Un piano che rischia di andare in fumo, se proseguirà l'ostruzione elvetica, che fra l'altro rischia di compromettere anche l'interesse del gruppo francese Badin. La settimana scorsa i francesi hanno visitato per la seconda volta la Novara Filati, confermando ampiamente la loro intenzione di rilevare lo stabilimento, tanto da avere già proceduto alla verifica della situazione produttiva.

Ieri ed oggi intanto, lo stabilimento di via Visconti è fermo con due giorni di cassa integrazione: «L'azienda - precisano i sindacalisti Carlo Colzani e Giorgio Venegoni - ha comunicato al consiglio di fabbrica la necessità di ridurre i volumi produttivi». I delegati di fabbrica hanno chiesto alla Novara Filati il versamento delle tredicesime e l'anticipo della integrazione: sul primo punto l'azienda ha risposto non essere ancora in grado di precisare quando potrà liquidare gli importi, mentre sull'anticipo di cassa c'è stata risposta negativa. [m. g.]

Novara, 14 studenti sono rientrati dall'assemblea nazionale

Jurassic in raduno a Firenze

«Ci siamo confrontati con ragazzi di quaranta città. Ora cercheremo contatti con il mondo del lavoro». Duro comunicato contro le dichiarazioni di una preside

NOVARA. Quattordici studenti novaresi hanno partecipato all'assemblea nazionale degli studenti medi, che si è svolta sabato e domenica a Firenze. Nei tre giorni si sono svolti dibattiti, concerti e momenti di confronto per mettere a punto la seconda fase della protesta contro la riforma della scuola superiore e il decreto taglia classi. «E' stata un'esperienza utile, che ci ha dato gli indirizzi per continuare l'opposizione - commenta Massimo Giuliani, appena rientrato da Firenze -. C'erano studenti di 40 città italiane. L'organizzazione del comitato 5 ottobre era perfetta. Ora cercheremo contatti con il mondo del lavoro, con quanti subiscono le conseguenze della finanziaria. Noi non rimarremo studenti a vita, diventeremo lavoratori e gli sbagli del Governo di oggi li pagheremo anche domani. La protesta continuerà sotto nuove forme».

E su un altra questione, tutta novarese, il Comitato studentesco non sorvola. La dichiarazione della preside dello magistrali ha convinto il coordinamento degli istituti. Che cosa aveva detto Maria Teresa Monteverde, a proposito delle conseguenze per le allieve che avevano aderito alla manifestazione dell'11 dicembre e a proposito delle rappresaglie, per meno minacciate secondo quanto avevano riferito i membri del Csn? Ecco le parole che hanno messo in movimento il Comitato: «Intanto gli studenti delle altre scuole farebbero bene a interessarsi dei loro problemi. A tempo debito sarà valutata la scelta fatta dalle nostre studentesse in merito alle agitazioni».

Non c'era tono polemico nelle frasi della preside. Del resto, dicono nei corridoi delle magistrali, è sempre nello stile della professoressa Monteverde non usare mezze parole e mettere in chiaro bene quale sia l'opinione della presidenza soprattutto su questioni di ordine interno. Il Csn ha così diffuso un comunicato con il quale risponde alla preside.

Si legge nel comunicato del Csn: «L'affermazione della preside Monteverde viene ritenuta dai rappresentanti del Csn, e quindi tutti gli studenti di Novara, offensiva e priva di significato. Come si può pensare di tenere lontano dai problemi di una scuola, qualunque essa sia, il popolo degli studenti? Esso è sempre direttamente interessato a ciò che si svolge nel suo ambito, perciò qualsiasi tipo di problema deve essere discusso, vagliato e avallato dagli studenti, tutti incondizionatamente».

Prosegue il comunicato: «Se invece alcune persone non sono disposte ad accettare "critiche", spinte da una logica di presunzione e di autoritarismo, farebbero meglio a riflettere su quello che gli si dice, e accettare quelli che sono consigli e non accuse. Per quanto riguarda la seconda parte della dichiarazione, che recita "...a tempo debito sarà valutata la scelta fatta dalle nostre studentesse in merito alle agitazioni", il Csn è molto preoccupato: un'affermazione del genere sa molto di minaccia». [m. p. a.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Ufficio del giudice per le indagini preliminari
Decreto che dispone il giudizio ex art. 429 C.P.P.

Il Giudice dott. Massimo Terzi all'esito dell'udienza preliminare nel procedimento nei confronti di **MORA Massimo**, nato in Arona il 28/12/47, ivi residente in via Piave 52/B assistito e difeso dal difensore di fiducia: ufficio, avv. F. Sannella di Omegna e M. Ronco di

IMPUTATO

A) del reato p. e p. dagli artt. 81 cpv, e 110 c.p., 2621 c.c., perché con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso in concorso con altri, in qualità di amministratore di fatto della Coop. Edilizia S. Michele, fraudolentemente esponeva fatti non rispondenti al vero e nascondeva fatti rilevanti alle condizioni economiche della società, formando falsi verbali di assemblee dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, in modo da far apparire regolare la gestione della Cooperativa ai soci e ai terzi in favore del 1979 al 1988

del reato p. e p. dagli artt. 81 cpv, 110 c.p., 2621 c.c., perché in concorso con altri con più atti esecutivi di un medesimo disegno criminoso, in qualità di amministratore di fatto della Cooperativa Edilizia S. Michele, nascondeva fatti concernenti le condizioni economiche della società, in particolare nel bilancio al 31/12/1983:
a) ometteva di fare indicazione a L. 130.500.000, quali somme in conto versamenti soci (passività dello stato patrimoniale), risultanti dal libretto delle ricevute «O.C.L. mod. 2»;
b) ometteva l'indicazione di L. 44.000.000 e di L. 7.000.000 quali somme corrisposte dalla ditta Edilnova s.r.l.;
c) ometteva l'indicazione di due conti correnti bancari accesi rispettivamente presso il Credito Italiano, ag. di Borgomanero (n. 30813/00) e presso la CA.RI.PLO, ag. Arona (n. 4185/1). Nel bilancio al 31/12/1984;
d) ometteva l'indicazione di cui al precedente punto c);
e) ometteva l'indicazione di due effetti bancari emessi il 17/12/1984 a favore di Banca Vita per l'importo complessivo di L. 24.960.000;
f) ometteva l'indicazione di costi per complessive L. 254.100.000, ricomprendenti tra l'altro gli importi relativi a due buoni emessi da Banca Vita (L. 182.600.000 complessive), all'assegno n. 0810015/21 del Credito Italiano emesso a favore del Padri Cappucini di Domodossola il 12/4/1984 (L. 10.000.000), a due assegni emessi il 12/6/84 ed il 5/10/84 di rispettivi L. 20.000.000, emessi a favore di Mora Massimo, alle somme versate al Mazzucchelli a titolo di rimborso spese per il periodo 1-6-83/31-12-84 (L. 20.000.000). In favore dal 1979 al 1988

per i reali in precedenza indicati, fissando per la comparizione del predetto, davanti al Tribunale di Verbania, corso Europa n. 3, piano 2°, l'udienza del giorno 22/2/1994 ore 9 con avvertimento agli imputati che, non comparendo, saranno giudicati in contumacia. Avverte le parti che devono, a pena di inammissibilità: depositare nella Cancelleria del Giudice per il dibattimento, almeno sette giorni prima della data fissata per l'udienza, la lista degli eventuali testimoni, periti o consulenti tecnici, con la indicazione delle circostanze su cui deve vertere l'esame. Dispone la notificazione del presente decreto al citatorio avv. Ronco Mauro, del Foro di Torino alle persone offese da identificarsi con dicitura «Soci della Coop. edilizia S. Michele, con sede in Invorio, fr. Mesccia, data data di costituzione (1977) al novembre 1985» per pubblici proclami con le formalità di cui all'art. 155 C.P.P. e mediante pubblicazione di estratto di decreto di fissazione di udienza dibattimentale sul giornale La Stampa foglio locale, per due volte, a distanza di almeno quindici giorni nei mesi di dicembre '93 e gennaio '94, ed entro il 31 del mese di gennaio '94, nonché affissione di copia manifesti in Domodossola, Invorio e Comuni limitrofi

Fonti di prova:
- dichiarazioni rese da Mazzucchelli Fausto (e tutti gli altri imputati);
- relazione di c.t. di Francesco Roman;
- documentazione in sequestro (cfr. all 15 ss); in particolare la documentazione alla quale si fa riferimento ai capi di imputazione;
- dichiarazioni dei soci;
- relazione ai ispezione del Ministero del Lavoro.

Visti gli artt. 429 C.P.P., 133 e 133 C. Lv.

P.Q.M

Dispone il rinvio a giudizio di Mora Massimo sopra generalizzato per rispondere del reato a lui ascritto in epigrafe.

Verbania, 21/1/93

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Paolo Salsa — IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI dott. Massimo Terzi

COMUNE DI CAMNAGO
PROVINCIA DI NOVARA

IL SINDACO
RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 90 dell'11 ottobre 1993, è stato approvato il **Regolamento per l'istituzione dell'Albo delle ditte di fiducia dell'Ente.**
Ai sensi dell'art. 5 del suddetto regolamento, le ditte interessate, cioè:
- fornitori di beni e di servizi;
- appaltatori di lavori pubblici;
- professionisti;

devono fare pervenire apposita domanda, entro e non oltre il giorno 7-2-1994, con le modalità previste all'articolo sopraciato.
Per ulteriori informazioni, rivolgersi agli uffici comunali, dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle ore 12, ed il giovedì pomeriggio dalle ore 17 alle ore 18.

IL SINDACO Pierino Testori

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. N. 53 DI ARONA
LOCALE N. 53
28041 ARONA (NOVARA)

Comunicazione a norma dell'art. 20 L. 19-3-90, n. 55.

Pubblico incanto esperito il 21-12-1993, ai sensi dell'art. 5, punto 1) del D.L.G. 24-7-1992, n. 358, relativo alla conduzione e gestione impianti termici per l'anno 1994.
Sistema di aggiudicazione: a favore della ditta che ha presentato il prezzo più basso secondo la procedura di cui all'art. 16, lettera a), del D.L.G. n. 358/92.
1) Carbotermo di Maurizio Finzi e C. sas; 2) Cam Mariani srl; 3) Zonca Combustibili di Zonca Giovanni Carlo & Co. sas; 4) F.A. Petroli spa; 5) Se.com Trivenato srl; 6) Termoraggi spa; 7) Sigest spa; 8) Policarbo Energia spa; 9) Slaser spa; 10) F.lli Diana srl, 11) Carbonatta spa.
E' risultata aggiudicataria la ditta Zonca Combustibili di Zonca Giovanni Carlo & Co. con il ribasso del 29,4%.
Arona, 12/01/1994

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO prof. Armando Devecchi

COMUNE DI POMBIA

IL

visto la delibera del C.C. n. 31 del 29-10-1993 esecutiva ai sensi di legge, per oggetto P.R.G.I. adozione 1ª variante alle norme tecniche di attuazione relative al territorio del Comune di Varallo Pombia;
visto l'art. 17 comma 5° della legge 5-12-1977 n. 56 e s.m.i.

RENDE NOTO

che la suddetta delibera del C.C. ed i relativi elaborati tecnici costituenti la 1ª variante al P.R.G.I. relativa al territorio del Comune di Varallo Pombia sono pubblicati per estratto all'albo pretorio del Comune e depositati in libera visione presso la segreteria del Comune.
Tale deposito avrà la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi compresi i festivi a partire dal 10-1-1994 e sino al 17-2-1994 con il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12.
Nei successivi 30 (trenta) giorni, e cioè dal 18-2-1994 al 19-3-1994 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte in pubblico interesse.
Le osservazioni e le proposte andranno presentate all'Ufficio protocollo in triplice copia, di cui una in competente bollo.
Varallo Pombia, li 18-1-1994

IL SINDACO Stefano Boggio

COMUNE DI GRIGNASCO
PROVINCIA DI NOVARA

IL SINDACO

AVVISA

che presso l'Ufficio tecnico comunale dal 17 gennaio al 17 febbraio 1994 verrà depositata in pubblica visione la prima variante al Piano regolatore generale vigente adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. in data 18-11-1993.

IL SINDACO Zanaroli

Affermata azienda nel largo consumo presente da 40 anni in Italia, assume

VENDITORI/TRICI

a cui affidare portafoglio clienti e zona in esclusiva.
Il pacchetto retributivo prevede: stipendio - diaria - incentivi.
Si richiede: determinazione e convinzione perché solo con lavoro e sacrificio si ottengono risultati.
Zona Novara e provincia.
Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 VARESE.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

CERCA PER UFFICI
OMEGNA E BORGOMANERO
Persona dinamica, automunita anche prima esperienza. Offre affiancamento, fisso garantito, provvigioni.
Per colloquio
tel. (0323) 642.110
(0322)

PRIGHETTI IMMOBILIARE

STRESA
(lago Maggiore)
VENDESI
In villa quadrifamiliare ubicata in posizione soleggiata incantevole vista lago e isole Borromee.
AP
accuratamente ristrutturati con finiture di prestigio composti da 3-4 locali con servizi, balconi-terrazzi panoramici, giardino privato e posto auto di proprietà
C.so Mainoni 11, 2 - VERBANIA INTRA (NO) Tel. 0323 40

Tutti con lo stesso nome, domenica l'incontro

Gran festa d'onomastico per i «Mario» di Vespolate

VESPOLATE. Saranno 32, quest'anno, ad augurarsi «buon onomastico»: San Mario cade mercoledì 19 ma si ritroveranno domenica 23 al ristorante Sogno di Novara. Il promotore di questa singolare giornata, la «Festa dei Mario di Vespolate» è Mario Larghi, impiegato in una industria tessile. Tra i suoi amici, nel 1986 aveva scoperto che il nome Mario era il più comune. Così con il postino di Vespolate, che si chiama, tanto per cambiare, Mario, ha ideato questa manifestazione.

I «Mario» del paese si ritrovano ogni anno per festeggiare il loro onomastico. Un po' per gioco e per affinità scoperte in questi hanno formato un sodalizio affiatato, che ha accolto sempre nuovi iscritti. L'anno scorso hanno «aperto le frontiere», consentendo l'iscrizione a due omonimi di Terdobbiate e alle donne. Così la festa è diventata dei Mario e Maria, che ogni anno, nel ristorante scelto, sfilano in parata con uno stendardo appositamente realizzato per loro: ovviamente, tra fregi e dorature, spunta una gigantesca «M».

«Ci troviamo - dice Mario Larghi - ogni giorno, al bar, al circolo. Non ci servirebbe festeggiare il santo per ritrovarsi. Ma è una simpatica abitudine a cui nessuno di noi vuole rinunciare». Quest'anno la parata sarà aperta dalla nuova mascotte del gruppo: è nonna Maria Duò, classe 1912, la più anziana Maria di Vespolate. Ha deciso di aderire al gruppo. Trentadue «Mario» a tavola, come si fa ad interpellare la persona giusta? «Quasi nessuno viene chiamato con il nome - conclude l'organizzatore - Curiosamente, fin da bambino, ognuno di noi ha soprannome. Io sono "il giaguaro", il postino è «Mamo». L'appuntamento è per domenica. [c. m.]

Entro il 28 febbraio il commissario prefettizio dovrà varare il bilancio '94

«Arona non può perdere i 5 miliardi»

Sono i fondi della Regione per i 130 posti-barca

ARONA. Salvo interventi legislativi dell'ultimo momento (ma il Parlamento sciolto e le elezioni politiche del 27 marzo è ipotesi quanto mai improbabile) ad Arona si andrà a votare per il nuovo consiglio comunale fra il 15 maggio e il 15 giugno.

Nel frattempo però il commissario straordinario nominato il 20 dicembre scorso, dottor Giuseppe Badalamenti, vice prefetto di Novara, avrà varato il bilancio per quest'anno, 1994: lo dovrà fare entro il 28 febbraio. Per questa ragione, avverranno incontri con i capigruppo delle ex forze politiche cittadine, non foss'altro che per avere delle indicazioni di massima sugli orientamenti generali e sulla esigenze primarie della città.

Sarà soprattutto un bilancio tecnico. «Il mio scopo - dice Badalamenti - è di far trovare ai futuri amministratori una situazione più agevole di quella che ho trovato io. In altre parole, cerco di fare il pubblico interesse; ed è anche per questo che rivolgo un appello alle forze politiche perché mi di lavorare in pace».

E non è lavoro da poco visto che il commissario è ad Arona, per principio almeno due giorni la settimana, ma che diventano quattro quando sei. Le varie incombenze, poi, devono essere eseguite tenendo conto del fatto che gli organici del Comune sono ridotti.

Insomma: una situazione non poco compromessa, che non sarà agevole riavviare sui binari della normalità, tenuto conto delle cosiddette urgenze che, come tali, chiedono di essere affrontate con priorità.

In questo contesto va considerata, ad esempio, la decisione da prendere intorno al contributo regionale di 5 miliardi da impiegare nella costruzione di 130 posti-barca. Un incontro sull'argomento coi capi gruppo delle minoranze è già avvenuto la settimana scorsa.

Secondo uno studio di fattibilità redatto dal Servizio delle Opere pubbliche di Novara, il porticciolo potrebbe sorgere alla Punta del Lido: «Anche se, poi - spiega Badalamenti - la zona non era individuata. Certo è che Arona non può permettersi di lasciar perdere una somma simile».

Per questa ragione sono stati richiesti ulteriori approfondimenti anche se poi la convenzione che il Comune dovrà stipulare con la Regione non comporterà la scelta di un sito. L'ipotesi, dunque, che il porticciolo debba sorgere alla Punta del Lido è soltanto tale: molto più probabile, invece, che l'opera si faccia in fondo a Corso Europa, dietro l'Uni, dove già sussiste un impianto del genere.

Mario Bonazzi

Villadossola, l'azienda sospende la mobilità per 76 persone

Uno spiraglio alla Sisma

Cauto ottimismo fra i sindacati, che interpretano la decisione come un segnale di disponibilità. C'è attesa anche per il futuro della Ferdofin di Pallanzeno

VILLADOSSOLA. «Dopo il '93 disastroso, il nuovo anno si apre con un piccolo segnale di ottimismo: la decisione della Sisma di sospendere l'invio delle lettere di messa in mobilità per 76 lavoratori». E' quanto pensa Graziano Zaretti, segretario generale della Cgil Alto Novarese.

Il provvedimento, che da ora in discussione tra la direzione del maggior complesso siderurgico ossolano e le organizzazioni sindacali, è stato infatti sospeso. La Sisma ha riposto per ora ogni intenzione di lasciare a 76 persone, come aveva invece preannunciato alcuni mesi fa.

Una scelta che alla Cgil valutano positivamente ma alla quale la Uilm guarda con cautela. Nel '93, il braccio di ferro che si è aperto con il sindacato il consiglio di fabbrica ha portato la vertenza anche sul tavolo dell'Ufficio provinciale del lavoro di Novara, dopo il nulla di fatto registratosi in precedenza all'Unione Industriale di Verbania.

Poi, improvvisamente, la decisione della Sisma di sopprassedere alla richiesta di inviare le lettere per 76 lavoratori della fabbrica che fa capo all'industriale bresciano Dario Leali.

La notizia è stata colta positivamente dalla Cgil, che vede in quest'azione una maggior disponibilità da parte di Leali. «Siamo soddisfatti per questa decisione della società - ammette Graziano Zaretti, segretario della Cgil Alto Novarese -. Il ripensamento di Leali va letto in chiave ottimistica».

Per Zaretti, questa disponibilità potrebbe ora permettere di aprire un nuovo rapporto con la dirigenza della Sisma.

«Certo adesso si può avviare una nuova fase di confronto con l'azienda - sottolinea Zaretti -. Forse in tutti sta prevalendo la ragione del confronto. Credo che con questo si possa uscire da una situazione difficile, se tutte le forze impegnate si muoveranno per cercare un rilancio dell'attività produttiva. Insomma il '94 potrebbe iniziare un dialogo più ed aperto».

Alla Sisma da tempo i problemi poggiano sulla carenza di informazioni precise da parte del gruppo societario. «Leali deve dirci che intende fare per questa fabbrica, visto che aveva detto che non intendeva cederla sino al '': ora ci dica le sue vere intenzioni» ribadiscono al sindacato.

Diversa, per adesso, la valutazione che la Uilm dà alla sospensione dal alla mobilità. «In effetti, credo che l'azienda attenda di conoscere nei termini il nuovo decreto legge che parla di mobilità lunga e prepensionamenti - ricorda Ausilio Vescio, segretario della Uilm -. E' chiaro che i prepensionamenti la Sisma potrebbe lasciare a casa altre persone, dover pagare oneri. In fondo la società, finita la procedura con il sindacato, ha ancora tempo giorni per avviare nuovamente la mobilità.

La sospensione della mobilità 76 dipendenti rappresenta un segnale positivo per gli della Sisma che attendono di conoscere il futuro stabilimento siderurgico

Vescio sarà oggi a Roma anche per incontrare il nuovo commissario che sta gestendo l'amministrazione controllata alle Ferdofin, il complesso che fa capo all'industriale Gianluigi Regis, entrato in crisi mesi. Sarà forse anche l'occasione per conoscere più sicurezza le voci che circolano sul futuro della fabbrica di Pallanzeno. In Ossola infatti si parla di un interessamento dell'industriale Ferrero ma alcuni non nascondono che la Ferdofin potrebbe far gola anche a Leali, che così si garantirebbe l'utilizzo di un laminatoio moderno.

Circa il futuro della Ferdofin Zaretti comunque giudica positiva la nomina del commissario, «provvedimento che permetterà la ripresa dell'azienda la cui formata ha bloccato il mercato delle 'travi' visto che era la sola in Italia a produrle».

Renato Balducci

IN BREVE

VILLADOSSOLA

Lavoratori della Poscio oggi in assemblea generale

Su iniziativa delle organizzazioni sindacali si terrà questa mattina, con inizio alle nell'aula consiliare, un'assemblea generale di tutti i lavoratori dell'impresa Poscio. All'ordine del giorno ci sarà il problema della integrazione e l'analisi delle difficoltà dell'azienda.

OMEGNA

Dalla Regione 290 milioni alla casa di riposo

La Regione ha recentemente stanziato un contributo di 290 milioni di lire per contribuire alla ristrutturazione della casa di riposo «Massimo Lagostina».

VERBANIA

A palazzo Flaim un convegno sui tributi locali

«I tributi locali» è il tema di un convegno promosso dal Comune venerdì alle 16,30 nella sala consiliare di palazzo Flaim. Sono in programma interventi del presidente della commissione Finanze e bilancio, Giulio Cesare Rattazzi, dell'assessore alle Finanze Giacomo Ramoni, del funzionario Sergio Tardiello e del sindaco Aldo Reschigna.

STRESA

In Consiglio osservazioni sul Peco Willbau

Nuove polemiche sul Peco Willbau inserito nel piano regolatore, contro la realizzazione si batte un comitato che vuole difendere una zona definita ad alto valore artistico e naturalistico. Contro lo strumento urbanistico sono state presentate molte osservazioni che saranno discusse in Consiglio comunale.

DOMODOSSOLA

Una cooperativa per le pulizie di municipio e scuole

Verrà affidato alla cooperativa «Il Sogno» il servizio di pulizia degli uffici comunali domesi, delle scuole elementari e materne della città. Il servizio costerà annualmente 130 milioni.

CRODO

Nasce il nucleo Vco

Sono 23 i primi «assaggiatori di formaggio»

CRODO. Sta per costituirsi anche nel Verbano Cusio Ossola la delegazione provinciale dell'Onaf, organizzazione nazionale assaggiatori di formaggio. Il primo nucleo sarà formato dai 23 partecipanti al primo corso per assaggiatori, p dal circolo «Amici dell'Ossola Enogastronomica» che si è tenuto Biglia Club di Domo a cura dell'Onfa di Cuneo.

Dopo aver frequentato 10 lezioni teorico-pratiche, durante le quali si sono trattati vari aspetti del mondo caseario, dalle caratteristiche organolettiche del latte alla produzione dei formaggi, comprese le norme sanitarie e legislative, tutti i corsisti hanno superato con sicurezza l'esame finale. La prova consisteva nel riconoscere, descrivere e giudicare al solo assaggio due formaggi prodotti dalla Latteria sociale antigoriana di Crodo, un «Murazzano» ed una toma. **[p. ben.]**

MACUGNAGA

Fino al 1° Maggio

Più facile sciare con i «voucher» presi in banca

MACUGNAGA. Per gli sciatori del Novarese delle province di Varese e Milano più facile accedere alla pista Macugnaga. La società Funivie Monte Rosa e la Banca popolare di Novara hanno sottoscritto un accordo che permetterà di acquistare in tutti gli sportelli Bpn delle tre province speciali «vouchers» dando diritto ad uno ski-pass festivo valido per tutti gli impianti di risalita della stazione alpina, dove allestito un'apposita biglietteria per favorire l'accesso ai possessori del tagliando comprato in banca.

Il «buono» sarà valido per tutti i giorni considerati festivi fino al 1° maggio '94: i sabati e le domeniche, le festività infrasettimanali e, tutti i giorni, dal 14 al 20 febbraio e dal primo aprile. Il voucher permetterà anche un risparmio: è in vendita a 30 mila lire rispetto alle normali 35 mila. **[p. ben.]**

VOGOGNA

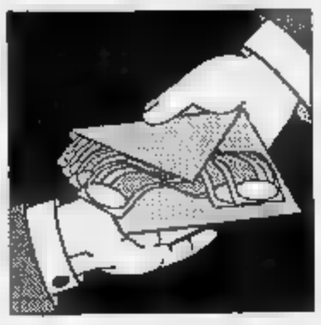
Per ristrutturarlo

Castello Visconteo sarà ripetuta la gara d'appalto

VOGOGNA. Tutto da rifare per il Castello Visconteo del centro ossolano. La gara d'appalto per i lavori di ricostruzione, primo e secondo lotto, dovrà essere ripetuta.

Alla licitazione privata hanno partecipato due ditte, una di Novara, la «Icora», l'altra la «Mi» di Montescheno. La «Icora» ha offerto un rialzo su base d'asta per cento, mentre la «Minaccia» ha risposto con un ribasso del 7,65 per cento.

La commissione d'appello, però, non ha potuto procedere all'aggiudicazione, perché le offerte dovevano comprese tra un rialzo massimo dello 0,5 per cento e un ribasso massimo del per cento. La gara si era svolta al Municipio di Vogogna il 24 dicembre dell'anno scorso. Adesso, a tre settimane di distanza, gli uffici municipali dovranno ripetere il tentativo d'appalto. **[m. p.]**



Ieri al tribunale di Verbania la penultima udienza preliminare per lo scandalo-discarica

Tangenti Ghemme, 21 rinvii a giudizio

C'è già la data: il processo si celebrerà il 25 febbraio

VERBANIA. «Si avvisa che l'udienza preliminare Masciadri + altri è tiene nell'aula della Pretura». Basta seguire le frecce disegnate sotto la fotocopia affisa su porte e pareti per trovare l'aula. La gabbia non c'è più. Quasi non è più nemmeno imputati e legali. Al primo piano del Palazzo di Giustizia è aggirano soltanto Fadda, Malerba, Penna e Lazzari.

La seconda (e penultima) udienza è veloce. L'esito quasi scontato: tutti rinviati a giudizio, appuntamento al 25 febbraio. Tra poco più di un mese.

I difensori non possono perdere tempo. Intanto parlano ancora i protagonisti, gli imputati. Lorenzo Lazzari, ex Sirtis, si ferma nel corridoio: «E' una vicenda tutta da chiarire.

Io, lo ribadisco, non ho mai tenuto contatti, mai concordato (tangenti, ndr) mai saputo quello che è stato dato. E se qualcosa è stato dato è a livello concussorio. Ora è interessante sapere se il rinnovo della concessione di Ghemme comprende nuove clausole o è in base su tariffe prefissate. Ci sono molti gialli in questa vicenda: perché hanno pagato solo i funzionari di Provincia e Regione? Forti ha patteggiato 500 milioni, un grande affare».

Dall'aula esce Giovanni Ricca, difensore di Giuseppe Macrì Del Giudice, il comandante di vigili di Stresa: «Sono convinto che esistano le condizioni per il non luogo a procedere». Lo avevano ripetuto in tanti anche sabato. L'ultimo era stato l'avvocato Vittorio Chiusano, legale di Elettra Cernetti: «Le prove sono inesistenti».

Prima di lui ci aveva provato Nando Ranalli, per Cornelio Masciadri: «Chiediamo il non luogo a procedere, in alternativa andiamo al processo dove siamo convinti di migliorare la nostra posizione».

Per Roberto Negri, ex presidente della Provincia, l'avvocato Giulio Cesare Allegra aveva invece sollevato la questione della competenza territoriale.

Nulla da fare. I magistrati verbanesi dopo il «pacchetto» di patteggiamenti di sabato hanno bocciato le richieste di rito abbreviato e rinviato tutti a giudizio.

Una decisione, ovviamente, che scontenta molti difensori. Commenta Bruno Stefanetti, legale di Malerba: «Eravamo moderatamente fiduciosi in un decreto di "non luogo a procedere" invece dovremo andare al dibattimento. Siamo comunque sicuri di chiarire le nostre posizioni». L'ex sindaco di Novara è l'unico degli imputati che ha resistito fino alla lettura delle decisioni del gip Massimo Terzi. E' rimasto seduto, accanto alla finestra. «Me l'aspettavo - dice - ma avevo un po' di curiosità e ho voluto sentire la decisione».

In alto, alcuni difensori degli imputati Qui a fianco, l'ex sindaco di Verbania Bartolomeo Zani Sopra, da destra, Giampiero Forti, già responsabile della Sirtis e l'ex presidente della Provincia Roberto Negri

Esce scontento dall'aula anche l'avvocato Nando Cardinali, difensore di Dariu e Capra: «Quella di Dariu è davvero una posizione marginale. Vedremo al processo».

Chi invece è affatto abbattuto è Giuseppe Russo, legale del Comune di Verbania che (come Provincia, Regione, Cooperativa Val di Remmo e una dozzina di Comuni) si è costituito parte civile. Ha vinto una battaglia importante. «Grazie al patteggiamento di Zani il Comune di Verbania ha avuto milioni di risarcimento - dice Russo - Ora vedremo giovedì Forti. La nostra è una vittoria importante perchè erano stati sollevati dubbi sulla costituzione a parte civile del Comune.

Abbiamo provato che i cittadini hanno dovuto pagare tariffe maggiorate a seguito del comportamento di Zani. Cosa faremo dei soldi? Il sindaco Raschigna deciderà domani».

Dopo i milioni di Zani giovedì sul tavolo del gup arriverà un'altra consistente fetta della torta: il mezzo miliardo di Forti, il grande di sabato.

Alcune «briciole» (50 milioni grazie al patteggiamento di Sergio Giroldi) sono già state recuperate, altre saranno alla fine del processo.

(c. bo.)

LA SITUAZIONE

E nove hanno già pagato

Nove patteggiamenti, ventuno rinvii a giudizio. I nove che hanno già liquidato il conto sono Bartolomeo Zani (1 e la restituzione di 400 milioni così suddivisi: 200 alla Provincia, 50 al Comune di Verbania, 50 a Briona, 50 a Ghemme, alla Cooperativa Val Remmel; Giampiero Forti, ex presidente della Sirtis (1 anno e 4 mesi e mezzo miliardo); Giuseppe Bruno, agronomo (100 milioni); Sergio Giroldi, ex presidente Provincia di Novara (1 anno e 50 milioni di cui 30 per risarcire la Provincia, 20 il Comune di Briona); Guido Remonda, direttore Azienda municipalizzata nettezza urbana di Piacenza (4 mesi); Marco Giusa, socio Fusitronic (12 mesi e 15 milioni); Ennio Maggiori, idem (1 anno, 5 milioni); Felice Villa, idem (11 mesi, 10 milioni); Giuseppe Gambaro, funzionario provinciale a Novara (6 mesi). A Forti e Bruno è stato concesso un tempo «tecnico» per racimolare i soldi che gli consentiranno di patteggiare. I 21 rinviati a giudizio sono: Cornelio Masciadri, Giacomo Fadda, Adelmo Brustia, Luigi Penna, Lorenzo Lazzari, Prunotti Bartolomeo, Giuseppe Giraudi, Roberto Negri, Dario Cattaneo, Elettra Cernetti, Antonio Malerba, Filippo Isgrò, Gianfranco Troiani, Ezio Fiorucci, Alfredo Macrì Del Giudice, Antonio Nucera, Domenico Dorelli, Salvatore Dariu, Giuseppe Boeri, Rolando Donetti, Luciano Capra. Compariranno in aula a Verbania il 25 febbraio. Non è escluso che qualcuno dei personaggi rinviati a giudizio voglia ricorrere al patteggiamento all'apertura del dibattimento. L'ultima chance per evitare il processo. (c. bo.)

INFORMAZIONE

L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

UNA PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricologia con la creazione di programmi di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economico e più efficace la lotta contro la calvizie.

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.

Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.

L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

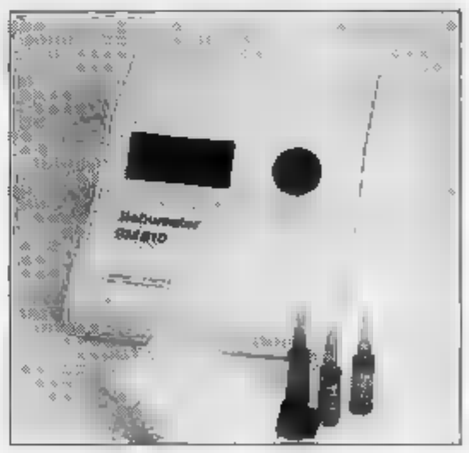
Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati egualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di costosi trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sè il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale», un metodo che prevede l'impiego, nel rimpianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'«infoltimento estetico», con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.



Il Sebometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

NOVITÀ

IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

PRIMA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO

Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno a seguire prestazioni presso la Cimet. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebometrico gratuito presso i centri CIMET di:

Novara: Via Torelli 31 Tel. 0321/650816
Torino: Via Roma 366 Tel. 011/53021-543867
Asti: P.za Martiri Liberazione 4 Tel. 0141/594684
Cuneo: C.so Nizza 65 Tel. 011/53021-1
Aosta: Via F. Chabod 30 Tel. 011/530214
Imperia: Via Dogliotti 16 Tel. 1678/61135 (numero verde)
Altre sedi in Italia: Numero Verde-Tel. 1678/61135

Il Sebometro® per controllare lo dei capelli

Il «Sebometro®» è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, acidità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebometro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

Novara, musica e recitazione dedicate alla ex Jugoslavia

In concerto, per la pace

Questa sera al Centro sociale sono di scena solisti e formazioni
Debutta un complesso diretto da Tosatti, intervengono due attrici

NOVARA. Insieme per la pace, al Centro sociale di viale Giulio Cesare. Insieme per assistere ad un concerto dedicato alle popolazioni della ex Jugoslavia e per ribadire il no alla guerra che anche Novara vuole pronunciare.

Stasera alle 20,45 nella sala del Centro sociale in programma tre ore di musica classica, leggera e jazz e la lettura di testimonianze. L'iniziativa vuole ricordare ai novaresi l'impegno contro la guerra a Sarajevo.

Il concerto, organizzato dal Comitato novarese per la pace, in collaborazione con la Fiom-Cgil di Novara, l'associazione Semeditluna e il Coordinamento genitori democratici. In queste ore stanno arrivando altre adesioni, da tanti gruppi di diversa ideologia, a testimonianza che la solidarietà per le popolazioni exJugoslavia accomuna tutti. La manifestazione è patrocinata dalla Provincia.

L'attrice Lucilla Giagnoni e il jazzista Filippo Rodolfi sono tra i protagonisti

Il concerto aprirà con l'esibizione di un nuovo gruppo, ultimo nato nel panorama musicale novarese. Ha un anno e mezzo di vita, questa formazione, che non ha ancora un nome ed è diretta da Giuseppe Tosatti. Tosatti ha riunito un gruppo di diplomandi e diplomati del Conservatorio novarese, tutti appassionati di musica barocca. Anche per questa serata il repertorio sarà dedicati agli autori più significativi del panorama barocco: questi Haydn, di cui eseguirà un «Quartetto», Vivaldi, «Tre concerti per flauti e archi» e Webern, «Quintetto».

In scaletta c'è poi uno spazio per il jazz, con il pianista Filippo Rodolfi. Il compositore novarese, appassionato di jazz «avant-garde», eseguirà una serie di suoi brani. Un invito alla pace arriverà anche dalla «Artistry Jazz band» del Brera, diretta da Paolo Beretta. La grande formazione di professionisti e appassionati di musica si presenta in una delle versioni più complete. Attualmente il gruppo fanno parte molti insegnanti e due presidi di scuole novaresi. Per questa serata Beretta ha scelto dieci brani orecchiabili, dal della «Pantera Rosa», a «Caravan», alle più belle canzoni di Glenn Miller.

La riflessione che conclude la serata sulla pace si avvale anche di testimonianze dirette. Le attrici Marianna Capelli e Lucilla Giagnoni leggeranno lettere scritte dagli assediati di Sarajevo. [e. m.]

NOVARA LOCALI

La gioventù, vent'anni fa nei racconti di osteria

L'ANNO come orizzonte lontano Novara, Vercelli, Vigevano e Pavia, le quattro città dove i giovani di paese hanno ambientato sogni e progetti, ma si svolgono soprattutto nei piccoli centri al confine tra la Lomellina e la Bassa Novarese i racconti scritti da Francesco Vetrano.

Originario di Marzano Appio, in Basilicata, l'autore risiede da parecchi anni a Confienza e qui, nei circoli e nei caffè dei paesi della Lomellina, l'autore ha pescato i personaggi e le vicende del suo primo libro, «Racconti di osteria».

Sono infatti i tavolini, il bancone, il biliardo, i punti di riferimento dei tanti piccoli-grandi protagonisti dei racconti. C'è Pablito, il ragazzino di belle speranze che ha delegato tutti i sogni al bicchiere di bianco secco; la Lory, sedicenne che s'imbosca con uno zingaro in un canale dell'Est Sesia in asciutta e si ritrova dopo mezz'ora con un torrente d'acqua, fatta uscire apposta dal campiere, che interrompe le effusioni.

Ci sono le avventure di Beppe, detto «Toro» per via del fisico, che negli Anni Sessanta faceva il vuoto nelle balere e non mancava un centro con le tardone; Menelicche, gran puttaniere che, prima d'ogni conquista, passa per Novara a carburare con grappini ed amari; e ancora il Rico, che dopo due tentativi riusciti di farla finita, cambia idea e trova un nuovo amore, abbandonando i propositi suicidi.

Tanti personaggi e un denominatore che li unisca, la vecchia osteria del paese con l'oste «appoggiato alla macchina del caffè come il nocchiere di veliero al suo timone», e soprattutto con quel gesto che dava senso ad una giornata squallida e semplicemente faceva dimenticare qualche amarezza: «Bere, guardando attraverso il vetro o ad occhi socchiusi, cercando di annegare con esso, tutte le amarezze della vita».

Vetrano è al suo primo libro, ma ha scritto parecchi articoli a carattere sindacale: di professione è «rotoprint driver», conduceute di impianto per stampa film flessibili. «Un lavoro particolare - dice - ma appena posso scrivo, e cerco di raccontare gli anni della mia generazione, di cui ricordo soprattutto giovinezza e voglia di vivere».

I racconti tratteggiano la vita di paese di venti, venticinque anni fa: «Ora - continua l'autore - un'altra generazione reclama la sua gioventù, portatrice di ben altri problemi, di ben altre angosce. Ma portatrice anche, grazie al Cielo, di quel nostro stesso esasperato desiderio: voglia di esserci, di esistere, insomma voglia di vivere». Senza fermarsi, almeno con la mente, ai confini della pianura.

Marcello Giordani

RACCONTI DI OSTE
di Francesco Vetrano
Edizioni Il
Pagine 126
(Senza illustrazioni)
Prezzo: 18.000 lire

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 624.158 — Ore: 20,20/22,15 — Lire 10.000/6000
La famiglia Addams — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35'

Vip — Tel. 625.688 — Ore: 20,10/22,15 — Lire 10.000/6000 (merc. fer. 8000/5000)
Fantozzi in paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vulcolo, A. Mazzarauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tra rapine, generi impossibili, sgognato amore con le Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Araldo — Tel. 474.625 — Ore: 19,30/22,15 — L. 9000/6000 (lun. fer. 7000/5000)
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pomodori a armi N. V. 2h 25' Dramm.

Faraggiana — Tel. 627.878 — Ore: 19,40/22,15 — Lire 10.000/6000 (merc. fer. 8000/5000)
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

Vittoria — Tel. 623.395 — Ore: 19,30/22,15 — Lire 10.000/6000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

S. Cuore — Tel. 455.484 — Ore: 20/22.15 — L. 9000. Martedì non festivi L. 5000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

FERIALI

S. Andrea — Ore 16/21 — Lire 7000/5000 — RIPOSO

ARONA

San Carlo — Tel. 45 534 — In. ore 20/22 — Lire 8000/5000
Aladdin — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cortone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' Cart. anim.

BELLINZAGO

Verdoni — Or.: 14,30/16,30/20/22 — Lire 7000/5000 —

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/8000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ail (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

Nuovo — Tel.: 81.741 — In. 19,50/22,15 — Lire 10.000/8000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

Piccolo — Tel. 81.741 — Cineforum — Or.: 21 — Lire 10.000/8000
Il pasto nudo — di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa velocista. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' Drammatico

CANNERO

Ballardini — Tel. (0337) 844.364 — Lire 5000 — RIPOSO

DOMODOSSOLA

Corso — Tel. 240.853 — In. 20,30/22,30 — Lire 9000/7000
Luce rossa

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. Or.: 21,30 — L. 9000/5000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con R. Reeves, Y. Rouchang, S. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 21,30 — Lire 9000/5000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ail (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' Comico

GRAVELLONA

Italia — Tel. (0163) 840.201 — Or.: 18/20/22 — RIPOSO

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. 91.183. Or.: 15/17-20/22. Lire 9000/6000 (lun. fer. 7000/5000) — RIPOSO

[illegible] Sociale — Tel. 61.459 — Ore 14,30/16,20/20/22 — RIPOSO

Oratorio — Or.: 14/16/30;18/22,15 — Lire 5000 —

PREGNANA

S. Pellico — Tel. 73.549 — Ore 15/20/22 — Lire 6000/5000 — RIPOSO

VERBANIA

Ariston — Tel. 403.043 — Ore 14/16,30/20/22,30 — Lire 10.000/8000 — RIPOSO

Vip — Tel. 401.152 — Ore 20/22,30 — Lire 10.000/8000 (mart. festivi 8000)
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con R. Reeves, Y. Rouchang, S. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione d'un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta N. V. 2h 12' Favoloso

Sociale (intra) — Tel. 404.225 — Ore 20/22,30 — Lire 10.000/8000 (lun. fer. 6000)
Carlito's Way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20'

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/7000
Anni 90 parte II — di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ail (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45'

prima di andare al cinema
consulta le recensioni telefoniche
di Lietta Tornabuoni:
144-66-0919

Società leader marketing telefonico CERCA
GIOVANI AMBOSESSI
18-30 anni per lavoro d'ufficio a provvigione. Massima serietà, rimborso spese periodo di prova.
Tel. (8321) 450.855 - 457.190

H.F.L.
HOLDING FINCAPITAL LTD
PRESTITI URGENTI
DA 3 A 30.000.000
MUTUI PER LIQUIDITA'
FINO 100.000.000 IN 7 GIORNI
TEL. (0323) 643.145 - 643.626

GIOVEDÌ E DINTORNI

MERGOZZO
«33 Street» al Babilonia

Rythm and blues dalle 22,30 sul palco del «Babilonia Café Chantant» di Mergozzo. Di scena «33 Street Band».

NOVARA
Presentato volume di Bescapè

Il volume «Novaria seu de Ecclesia novariensis», di Bescapè, ri edito da Interlinea Edizioni, verrà presentato oggi alle 16 nella sala della Maddalena, a Palazzo dei Vescovi. Interverrà l'editore milanese Vanni Scheiwiller.

NOVARA
Ancora Heimat al Sacro Cuore

Prosegue «Heimat 2», ovvero cronaca di una giovinezza, 13 film di Edgar Reitz, al cinema «Sacro Cuore» di Novara. Stasera sarà proiettato «Il Matrimonio», alle 20 e alle 22,15.

MILANO
I «Cronaca» al Village Rock

Antonio Pagani (voce), Stefano Casanova (basso), Giuseppe Greco (batteria), Alessandro Balladore (chitarre), Franco Estrangeros (piano) e Lorenzo Bellani (sax) sono i «Cronaca», di scena stasera al «Village Rock Café» di Milano (via Sant'Antonio 2, angolo via Largal. E' un sestetto lombardo-piemontese che propone musica rock e funky rock italiano.

VERBANIA
In pista col mix di Joe Pardy

Tutti in pista dalle 22,30 con la musica proposta da Joe Pardy questa alla discoteca «Playa» di Verbania.

NOVARA
Cock and Bull, pizze e musica

Serata di karaoke con Angelo Cutaia e Claudio Porto al «Cock and Bull» di corso della Vittoria 101. Oltre alla musica, tante pizze per tutti i gusti.

VARIETÀ
I giochi del «Vanity Fair»

Per chi ama i giochi di società l'indirizzo giusto stasera è il bar birreria «Idea'la» di Magenta. Ogni martedì nel locale si svolge infatti «Vanity Faira, serata dedicata ai giochi di tutte le nazioni.

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	36	42	52	63	37
	141	79	78	74	73
[illegible]	8	[illegible]	55	14	20
	85	67	64	63	59
[illegible]	3	67	51	42	40
	95	[illegible]	50	42	41
GENOVA	10	66	4	33	3
	78	[illegible]	67	51	50
MILANO	67	23	85	24	41
	67	54	64	53	49
[illegible]	[illegible]	51	30	86	54
	102	72	70	58	49
PALERMO	75	71	35	58	5
	133	123	111	54	54
[illegible]	1	49	44	82	45
	71	71	[illegible]	50	49
[illegible]	71	18	11	35	38
	119	73	71	68	53
[illegible]	9	33	79	12	78
	124	[illegible]	[illegible]	59	53

[illegible] frequenti. La ricerca è centrata sulla n. 8 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare (il gioco va programmato per 4 settimane consecutive):

8-37; 8-2; 8-21; 8-78; 8-43; 8-79; 8-86; 8-51; 8-6; 8-24; 8-1; 8-80; 8-5; 8-44; 8-90; 8-10; 8-47; 8-7; 8-64; 8-27; 8-46; 8-85; 8-45; 8-54; 8-19; 8-69; 8-40; 8-63; 8-82; 8-62.

Ambate mature. Sono i numeri da giocare in coppia con gli altri 89. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 7 (1); Cagliari 37 (3); Firenze 87 (4); Genova 10 (2); Milano (3); Napoli 76 (4); Palermo 78 (1); Roma 58 (1); Torino 37 (3); Venezia 23 (4).

Questa settimana il computer ha scelto uno sviluppo di 12 numeri in 34 cinquine sulla ruota di Napoli.

18 77 34 55 79; 77 34 1 12 19; 18 77 55 12 17; 77 55 79 2 17; 18 77 79 2 19; 77 55 88 1 17; 18 77 88 12 17; 77 55 88 2 17; 18 77 1 2 19; 77 55 1 2 12; 18 77 2 7 12; 77 56 7 17 19; 18 34 88 1 2; 77 79 88 7 12; 18 34 88 7 19; 77 79 1 2 7; 18 34 1 7 17; 34 55 79 1 19; 18 34 12 17 19; 34 55 79 7 17; 18 55 79 88 7; 34 55 2 7 12; 18 55 79 12 19; 34 79 88 2 12; 18 55 1 2 17; 34 79 2 7 19; 18 79 1 12 17; 55 88 1 7 12; 18 88 2 7 17; 79 88 1 17 19; 77 34 55 88 7; 88 1 7 12 19; 77 34 88 [illegible] 17; 2 7 12 7 19.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	10	10	1	29	38	5	36	15	11
VERTIBILI	5	4	5	12	6	10	3	34	4	2
CADENZE	3	0	1	6	4	4	1	[illegible]	0	7
	35	34	33	57	61	42	36	56	29	40
FIGURE	3	3	3	3	5	[illegible]	7	7	4	7
	18	19	12	22	24	35	21	72	49	47
DECINE	41	31	31	41	1	65	1	51	41	61
	11	26	20	18	22	25	26	11	20	26

In nero indichiamo il numero e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Hocus Pocus.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. Chivasso Salotto 77. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Eman. II 62. Sala 1: **Carlito's way.** Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30 Sala 3: **La famiglia Addams II.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Cara diario.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Peace la leggenda di Jessie Lee.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Fantozzi in Paradiso.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORA v. Gramsci 9. **Aladdin.** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Santi chi parte adesso!** Or 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il banchetto di nozze** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Festa in casa Muppet.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 6. **Carlito's way.** Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **The Innocent.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: [illegible]; 18,50; 18,40; 20,30, 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **La famiglia Addams 2.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible]
KING KONG v. [illegible] di notte.
Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. XX Sett. 15 bis. **Carlito's Way.** Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20.
LUX Gall. S. Federico. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Snapper.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Hocus Pocus.** [illegible]: 15; 16,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Leggenda d'amore.** Or 15; 16,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Il fuggitivo** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. [illegible] 31. **La famiglia Addams 2.** [illegible]: 14,30; 16,45; 18,40; [illegible] 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Al Butterfly.** [illegible]: 16,20, 18,20; 20,25, 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La casa degli spiriti.** Or.: 14,45; 17; 19,45, 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30

TEATRI A TORINO

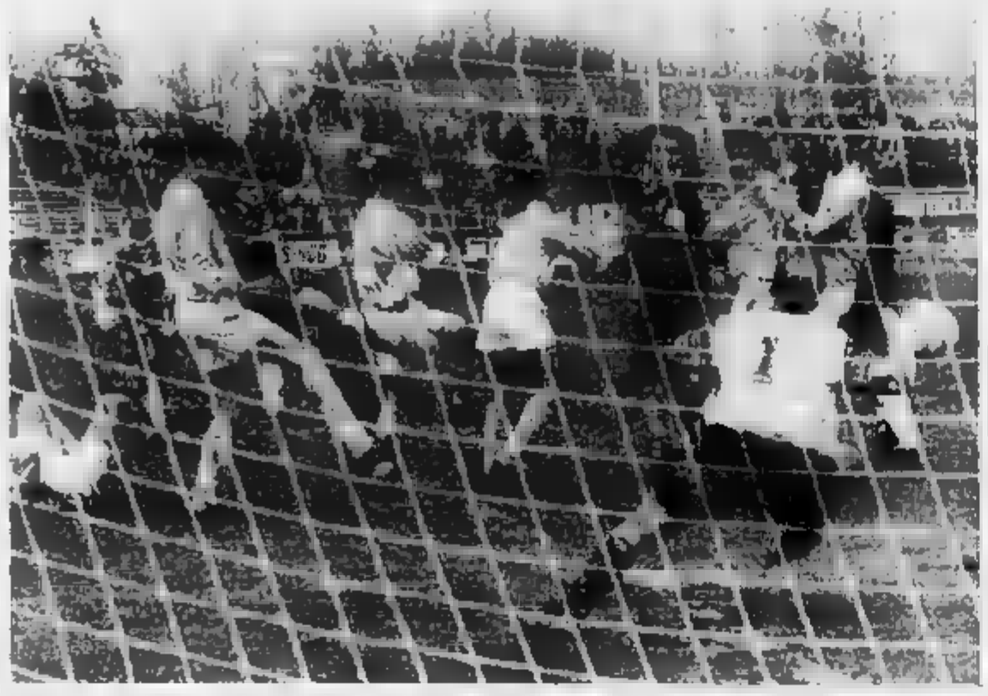
TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88 151 Ore 15 **La Bibbia** (pomeridiano 1). Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L.F. Hérold The Birmingham Royal Ballet con M. Yoshida e M. O'Hare. Dir. P. Mupby. Orch. del Teatro Regio. Bigl. ore 13/18,30 Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Da stasera ore 20,45 sino a domenica ore 17 e 21 Mostra **Passion.** Musica di Peter Gabriel, ideato e diretto a Mostra Pendolon Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.
ERBA c. Moncalieri 241. T. 861.5447. Ultima settimana. Da domani ore 21 un record di sesso, continua il successo di M. Bruss e la comp. Comica Piem. in **Tremilin al Parco** novità ass. di Fenoglio, Lori, Bruss con la partecip. straordinaria di Bruno Gambarotta, regia E. Fenoglio Inf. [illegible] 9/13-15/23.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Casa degli spiriti.** Or.: 14,10; 16,50; 19,40; 22,20.
ANTEO via [illegible] 3. **Il [illegible] di nozze.**
APOLLO Gall. Da Cristoforis. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Tunisia 11. [illegible] **to's Way.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30
ARISTON Gall. del Corso. **The Innocent** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Film blu. Libertà.** Or.: 19; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO Gall. del Corso. **Insonnia d'amore.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Hocus Pocus.** [illegible]. Orario: 14,45; 17,55; 20,15; 22,30.
COLOSSEO ALIEN via Monte Nero 84 **Misterioso omicidio a [illegible]tan.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO CHAPLIN s. M. Nero 84. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO [illegible] Monte Nero 84. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. **Al Butterfly.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO Galleria C. [illegible]. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
ELISEO v. Torino. **The Snapper.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Gall. Corso. **Carlito's way** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **La casa degli spiriti.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Aladdin.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Anni 90 - Parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL v. Piave 24. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Mr. Jones.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, 6. **Aladdin.** Or.: 15,30; ult. 22,30.
[illegible] **ORCHIDEA** v. Terraggio 3. **Sol Levante.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **La famiglia Addams 2.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 via Santa Radegonda 8. **Fantozzi in Paradiso.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **Senti chi parla adesso!** Or.: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
ODEON [illegible] 4 via Santa Radegonda 8. **Festa in casa Muppet.** Orario: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Abbronzatissimi 2 un anno dopo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **L'uomo [illegible] volto.** Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Il fuggitivo.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Kalifornia.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. [illegible]. Orario: 14,35; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
[illegible] **N SALA 10** via Santa Radegonda 8. **Molto rumore per nulla.** Or.: [illegible],10; 17,35; 20; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Aladdin.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Il figlio della Pantera Rosa** Orario: 15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Un mondo perfetto.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Così lontano così vicino.** Orario: 14,15; 16,50; 19,40; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Come l'acqua per il cioccolato.** Ore 20; 22,15.
SPLENDOR v. G. Sasso 28. **Anni 90 - Parte II.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TIFFANY c.so S. Aires 39. **Aladdin.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Alle 20 Scuola di Teatro Arsenale. Ore 21,15 **Architruc.**
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Tel. 2900.57.67 Ore 21 **Legnanesi Story.**
SAN BABILA corso Venezia 2, telef. [illegible]. Ore 21 **Vuoti** [illegible]
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Inf. tel. [illegible]. Ore 21 **Lettere** [illegible] **pose.**
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.315[illegible]6.1494.
OUT OFF via Dupré 4. Per inf. tel. 3926.2252. Ore 21 **Orestiade** (Agamennone).
PICCOLO [illegible] via Rovello 2, tel. 877.653. Ore 20,30 **Le meraviglie d'Italia.**
[illegible] via Manzoni, 40. Per inf. [illegible] [illegible]. Ore 16,30 **Cabaret.**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per informazioni telefonare 832.2580. Ore [illegible] **Complimenti - Scior sindech.**
[illegible] via Olmetto 8/a. Per informazioni tel. 87.51.85. Ore 21 **Te, l'hee vorsuda la rogna.**
NUOVO p. S. Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 **In principio era il trio.**
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Riposo.



Armanetti ha esploso la «bomba» dal limite. E' il gol partita contro il Legnano. Poi Pozzati abbasserà la saracinesca (FOTO FINOTTI)

Un ko di Armanetti, poi ci pensa Pozzati

Il Novara che vince può rialzare la testa

NOVARA. Domenica, in tribuna, aspettavano un po' tutti Armani che s'è visto. Hanno dovuto accontarsi, invece, di ammirare un grande Pozzati, in campo. E aggiungiamoci pure Obbedio e Guattao anche loro protagonsiti nel fango. Il primo ha macinato gioco spaziando in lungo e in largo dalla metà campo in ben coperto dal diligente Schillaci. E secondo con quel suo muoversi leggero, tutto a scatti, imprendibile per gli avversari, sembrava galleggiare quella poltiglia che frenava, invece, compagni ed avversari rendendo grevi le loro gambe ed annebbiando i cervelli.

Ma Armanetti, quella «bomba» da una ventina di metri «bucando» la barriera dei lilla ha fatto riassaporare ai novaresi il gusto della vittoria, che avevano quasi perduto, protagonista della giornata lui, David Pozzati Casale, 33 primavere il 29 marzo prossimo. Un portiere piccolo piccolo, che domenica è diventato grande. sa qualcosa Menegatti che con David ha ingaggiato un duello personale tanto da fargli dire alla fine «Sembrava che quello ce l'avesse con me. Mi ha neutralizzato due conclusioni molto belle nel primo tempo. Poi rigore. Ci pensavo mentre andavo alla battuta. 'Vuoi vedere che questo me lo prende?' E' bravo lui ad arrivare vicino al paletto basso. E ho messo fuori anche quella palla rimbalzata sul palo». E' sconsolato Menegatti, contravanti dal gol facile, andato in bianco. Si sfoghi pure domenica con il Crevalcore.

Lui, il modesto Pozzati, ha ricevuto i complimenti anche di mister Vallongo «Un ragazzo eccezzionale meritava di più calcio». Con i cronisti che l'aspettavano, il portiere schernito. L'ho messa sul ridere ricordando così gli episodi vi: «Il rigore? L'ha sbagliato lui. Mi sono buttato da quella parte, all'ultimo momento, questo sì, ha tirato proprio lì. andata bene. Quella punizione contro il palo? Si è aperta la difesa. La parata più difficile? La prima, quella di coscia in uscita Menegatti, si capisce». Ma c'è stato anche un episodio, nel finale che ha fatto discutere. L'arbitro ti ha punito un fallo appena dentro l'area. Poteva cambiare il risultato. Hai trattenuto troppo la palla? «Non mi pare, l'arbitro ha detto che avevano fatto più di quattro passi. Ma non si fischiano nel basket queste infrazioni? fatto tutto lui. Anche il rigore, che non c'era».

Del Neri, dopo agitato parecchio in panchina, rimasto un filo di voce. Gli basta per dire: «Abbiamo giocato con cuore, voglio. A centrocampo siamo riusciti anche a 'fare legna' ovvero a contrastare, far girare la palla, mantenerne il possesso. Non stata una bella partita sotto il profilo tecnico, ma agonisticamente m'è parsa avvincente. Intanto, nella giornata dei pareggi, abbiamo recuperato qualche punto. Andiamo avanti così».

Spelta e Folli, per la prima volta insieme, non hanno impressionato. «C'è lavorare ancora. Non era il campo di Spelta. Lo aspetto più convincente. Il cambio con Costa è stato di natura tattica. Ma non andiamo per il sottile. penso che la squadra abbia meritato di vincere. Adesso ci faremo più furbi anche in trasferta. Non andremo per imporre il nostro gioco, a tutti i costi. C'è anche il contropiede. E lasciatemi spendere un aggettivo per Pozzati: superlativo».

Armanetti, Folli e Paladin alla ricerca di un pallone che sembra non arrivare mai

Tarantola, una domenica finalmente sorriso. Non solo perché si prospetta un futuro più roseo per la società, «Dovremo concludere un mese, adesso è meglio che non se ne parli». Incrocia Obbedio e gli stringe la mano: «Bravo, Antonio, oggi "number one"».

Tutti contenti. Così anche un arbitro mediocre qual è stato il napoletano Cardella può andarsene tranquillo... in auto, con il supertifoso Cassina. Come cambiano i tempi! [r. amb.]

SPORT FLASH

CALCIO

Giornata nera per le novaresi si salva solo Pavic «rosa»

Giornata nera del volley novarese. Solo il Pavic (B2 femminile) ha vinto misura contro le cuneesi Alba. In B1, l'Aceto Ponti Romagnano ha ceduto (3-0) al Bassano; in B2 maschile l'Interlinea è stata bloccata (1-3) dal Caronno. In C2 femminile, Sanmartinese e Copar Novara sono state entrambe sconfitte 3-0 da Maurina Imperia e Antares Torino.

CALCIO FEMMINILE

Serie B, Trecate fa poker sul terreno del Cuneo

Con secco 4-0 le ragazze dell'Acf Trecate si sono prese rivincita nei confronti del Cuneo, che all'andata le aveva sconfitte. La vittoria stata realizzata con una doppietta Beduschi e la reti di Giaccone e Beduschi.

TENNIS

Inaugurata la stagione '94 con il circuito «Intersat»

Con l'«Intersat» maschile e femminile per giocatori di Piemonte e Val d'Aosta è iniziata l'attività agonistica. Ecco i risultati. Maschile: Tc Alpignano-Tc Piazzano B 0-3; Tc Piazzano A-Cst Ciriè 3-0. Femminile: At Novara-Tc Comunale Rivoli 0-3.

PALLANUOTO

Amichevole a Fiume per la Novara Nuoto

A due mesi distanza dall'inizio della serie B, la Novara Nuoto di Mauro Guaita affronta questa settimana il primo impegno ufficiale, Fiume, contro la locale squadra di A1.

COPPA ITALIA

Rossoblù sconfitti per 2-0 e quasi fuori dalla Coppa Italia

Ivrea troppo forte per il Borgo

La squadra di Marocchino ha vinto con doppietta nello spazio di dodici minuti
Giromini non si dispera: «Pensiamo al campionato». In settimana il nuovo presidente

BORGOMANERO. Ivrea troppo forte o Borgo troppo debole? Più verosimile la prima ipotesi. La squadra Domenico Marocchino, ex attaccante della Juve di Platini. stata un'ira d'Iddio. Quando il Borgomanero ha cominciato a capire di quale pasta fosse l'avversario, l'avventura di Coppa Italia era già praticamente finita. Due gol subiti nel giro di 12 minuti, tra il 30' e il 42'. D'accordo, c'è ancora la partita di ritorno, (giovedì gennaio), ma dopo questo risultato chi può onestamente pensare ad possibile ribaltamento?

Nessuno. Lo stesso allenatore Marco Giromini ha così commento la negativa prestazione: «Abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità. L'assenza di alcuni giocatori è stata determinante agli effetti del punteggio. Mi ha consentito però di vedere all'opera alcuni dei giovani. Ho capito che in futuro, magari in dosi più ridotte, potrò contare anche su di loro. La Coppa è un banco di prova per il campionato. Domeandremo a Monferrato, sono sicuro che questo collaudo ci farà bene».

L'ex juventino Domenico Marocchino

Un Giromini molto indulgente nei confronti dei suoi ragazzi, anche se non tutti sono stati all'altezza della loro fama: vedi Garzonio, che ha pure fallito un calcio di rigore ed è stato sostituito, non solo per questo.

Diversa, ovviamente, la musnello spogliatoio dell'Ivrea. Marocchino, ex allenatore della Valenzana e da due anni all'Ivrea, apparso con sorriso largo così, «Dopo questa vittoria abbiamo ottime possibilità di disputare la finale di Coppa. E' una manifestazione alla quale teniamo moltissimo, anche perchè il campionato ormai non lo possiamo più vincere. Siamo terzi, ma in lotta solo per il secondo posto. Il Borgomanero non lo conoscevo, così c'era molta incertezza alla vigilia. Siamo andati oltre i migliori previsioni. Per il ritorno sarà squalificato Zoino, ma potremo contare sul rientro di Baldovino».

Il Borgo non penserà più di tanto alla Coppa quasi perduta. Le attenzioni del direttivo, e degli sportivi rossoblù, sono piuttosto rivolte, questa settimana, all'investitura ufficiale del nuovo presidente. Sarà Marco Guidetti, industriale calzaturiero di Gargallo. [s. bot.]

CAMPIONATO C2

I lacuali si arrendono anche al Corsico

Verbania, un altro ko salvezza più difficile

VERBANIA. Non c'è speranza salvezza per il Verbania dopo la sconfitta interna contro il Corsico? Sono in molti a pensarla così ma c'è chi crede ancora nella possibilità di dalle secche di una classifica sinora deficitaria.

Chi demorde è proprio il tecnico dei biancoscerchiati, Mario Guidetti, sempre sereno nella sua analisi, anche dopo l'ennesima sconfitta. «Sono di quelli che pensano che si debba condannare una squadra quando è la matematica a dire la parola fine - dice Guidetti -. Noi sinora poi non siamo stati assistiti dalla fortuna e speriamo che prima o poi qualcosa giri per il . Aggiunge il tecnico: «Al di là delle pecche che possiamo avere, quest'anno la fortuna non è dalla nostra parte. La differenza lo anno che allora soppervivamo a certi errori perché l'organico superiore alla categoria: quest'anno paghiamo di più».

C'è anche chi sostiene che la squadra si giochi tutto in queste prossime tre partite: trasferta a Lissone e poi due incontri interni. «E' relativo un punto in più o in meno Corsico - ribatte Guidetti -. Per l'importante farli col Santa Teresa, col Seregno, con la Pro Lissone, squadre che ci sono vicine in classifica. Non dunque che ci si giochi tutto in queste due-tre giornate. Lo ripeto, deve essere la matematica a condannarci prima di dire che siamo spacciati».

Anche domenica, Corsico, il Verbania ha pagato diversi errori: dietro due indecisioni sono costate due gol e davanti si sono sciupate almeno tre palle-gol che potevano mutare il volto della partita. «La squadra sta pagando le assenze di Livorno e Belli, le nostre due punte - rimarca tecnico dei verbanesi -. Ad esempio, togliere al Corsico Gatti e Comi sarebbe stato come ridimensionarlo. Noi in effetti senza Belli e Livorno giochiamo senza punte vere. Dietro di loro abbiamo solo un nugolo di ragazzini del '76 e del '77». [re. ba.]

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/8
0322 61.313

VENDE

- Madonna del Popolo, soleggiatissimo **appartamento** non condominiale, autonomo, completamente rinnovato, tre vani + servizi.
A - Villetta, zona tranquilla e soleggiata, ampio cantinato con autorimessa, tre camere, doppi servizi, nuova costruzione.
A - Bilocale rustico ultimare, autonomo, leggiato, box, nessuna spesa condominiale.
LAGO D'ORTA - Posizione soleggiata e tranquilla **spiaggia** attrezzata pontile e cabina. Parcheggio privato per auto.
O - Collinare, ottima vista lago, **villetta** 4 vani + doppi servizi e cucina. Ampio cantinato, garage. Terreno circostante.
PELLA - In villa d'epoca, stupenda vista lago, **appartamento** di 2 vani + servizi, giardino privato, posto shina, libero subito. Prezzo interessante.
OMEGNA - Centro monolocali cucina e bagno. Termoautonomi.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

C.so Roma 165

VENDE

GOZZANO - S. Croce - parzialmente abitabile, libera su tre lati, posta su due piani + sottotetto; p.t.: locali sgombero + cantina, 1° p.: 2 camere, cucina, bagno. L. 100.000.000 mutuabili.
BORGOMANERO - Centralissimo in piccolo stabile, libero subito **ampio bilocale** composto cucina, soggiorno, camera letto, bagno. Posto auto in cortile privato. Ottimo affare.
BORGOMANERO: Periferia **posizione tranquilla immersa nel verde** vendiamo **villa nuova bifamiliare** giardino e cortile privato. Progetti e capitolati c/o nostro ufficio
MAGGIORA: ottima posizione **indipendente** composta da quattro unità abitabili con piano terreno adibito a box e cantine. Possibile vendita frazionata.
D'AGOGNA: tranquilla e soleggiata posizione **indipendente** su due con rustico annesso. Cortile e terreno privato, trattativa riservata c/o nostro

BorgoAffari
AGENZIA IMMOBILIARE
VENDO COMPRO
Piazza Libertà, 28
Tel. 835.355
28021 (No)

BORGOMANERO: vendesi appartamentino, riscaldamento autonomo, libero subito. Richiesta: 95.000.000.
BRIGA NOVARESE: vendesi villa bifamiliare terreno. Trattativa esclusiva presso ns. ufficio
GARGALLO: vendesi grande su due piani di circa 250 mq per ciascuno. Terreno e garage. Richiesta: 350.000.000 trattabili.
OLEGGIO CASTELLO: vendesi indipendente con terreno artigianale. Prezzo interessante.
Cerchiamo terreni anche agricoli da acquistare in Borgomanero e zone limitrofe!

AVIS
Oggi. N domani.
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore c.so Mazzini, 18 - Tel. 28.353

VENDESI
Borgoticino villa indipendente bifamiliare su 2 piani. P.T.: cucina, soggiorno, bagno, più monolocale con servizio. P. 1°: cucina, soggiorno, 2 camere, bagni. Giardino mq 900.
Tel. ore (0321)

CALCETTO

Settimana decisiva

nel vivo «Paesanito» Casalbeltrame

CASALBELTRAME. Con i quarti di finale, entra nel vivo «Paesanito», il torneo di calcetto indoor che si disputa al palasport. Domani alle 21 si disputa la seconda tornata dei quarti. Ecco le gare in programma: Blake Beast-Stella Rossa Novara; Nova Pan Lumellogno-Piz Stazione Cressa.

Anche questa edizione, che si chiuderà con la «finalissima» sabato sera, è stata caratterizzata dalla presenza di una folta e simpatica tifoseria, che dalle tribune ha incitato i propri beniamini, offrendo momenti di grande divertimento. «I dirigenti delle società - dice il promotore torneo Eugenio Finotti - hanno messo in evidenza la presenza di ottimi giocatori nelle squadre». La «fase calda» prosegue venerdì, le semifinali. Sabato, al termine delle gare, verrà assegnato il trofeo «Lmp, Lavorazioni meccaniche Romentino». [c. m.]

Brivido ai campionati italiani che si sono disputati sulle colline di Mercurago di Arona

Auto travolge ciclista, sfiorato il dramma

Il varesino Vezzoli, favorito tra i gentlemen, ora fuori pericolo

ARONA. Ciclocross, che pone. Si sono presentati ai nastri di partenza in 199, una esagerazione. E per vederli sono accorsi più di mille spettatori. Le speranze degli organizzatori dei dirigenti Udace, primo fra tutti il presidente Roberto Piliberti, non dunque andate deluse. Mercurago Arona era confermata una autentica roccaforte del ciclocross. Ma la gara poteva trasformarsi in dramma a causa di un incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze, che ha coinvolto il varesino Vincenzo Vezzoli. Quest'ultimo, mentre effettuava un giro sul percorso è stato infatti travolto un'auto ed ha dovuto ricoverato all'ospedale di Borgomanero, dove tuttora. I medici hanno detto che fuori pericolo. Il vicentino Giovanni Bertoldo, campione pluri-vittorioso dei «gentleman», ha così avuto via libera per la conquista titolo, nonostante l'ottima resistenza Orfeo Pivotto e Felice Uboldi.

Il vicentino Giovanni Bertoldo, vincitore a Mercurago nella categoria «gentleman»

Si iniziato di buon'ora la gara dei veterani, che stati esattamente 43. Il titolo è andato al milanese Antonio Stefanoni, da pronostico. Al secondo posto varesino Claudio Broggi, al terzo il padovano Paolo Damolin. Per dire quanto fossero agguerriti i rappresentanti di questa categoria, basterà sottolineare che il nostro miglior rappresentante, Bruno Guglielmetti, di Prato Sesia, vincitore la domenica precedente del titolo di campione piemontese, si dovuto accontentare sedicesimo posto. Il milanese Claudio Rizzotto è imposto tra i debuttanti, il veneto Lorenzo Fioravanzo tra i cadetti. Scontato anche il vercellese Davide Visentin tra gli juniores, mentre tra i seniores l'ha spuntata il varesino Carmine Catizzone sul ghemmese Piercarlo Tacca.

Infine i supergentlemen, tra i quali c'era l'atteso rientro dell'aronese Gianni Zonca. Non ha vinto ma si è battuto onore conquistando più che lodevole ottavo posto. Ha vinto invece il veneto Attilio Carta, che ha preceduto il corregionale Giuseppe Gattazzo e il torinese Walter Albiero, altro «inossidabile». [s. b.]

Noi della rivista "il fisco" da diciotto anni risolviamo con molte certezze tanti problemi fiscali a favore delle aziende importanti e degli esperti tributari!

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia e nuova...

RIVISTA
il fisco

Certezza di aver dato nel 1993 con i suoi 48 numeri più 43 supplementi ordinari e con i 9 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori... insomma ben 12.200 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1993: appena 31 lire a pagina...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione e per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti...

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari
- Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione
- Circolari - note interpretative del Ministero delle Finanze
- Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi
- Risposte ai quesiti dei lettori
- Rubrica di penale tributario diretta dal prof. Ivo Caraccioli, Università di Torino
- Dispense del "Corso teorico-pratico per la redazione del Bilancio - della dichiarazione dei redditi", terza edizione 1994-95, diretto dal prof. Flavio Dezzani, Univ. di Torino, dal prof. Oreste Cagnasso, Univ. di Torino e dal dr. Pasquale Marino, dr. commercialista in Roma

Quota dell'abbonamento £. 400.000

Il fisco da diciotto anni è anche in edicola - £. 10.000. Ma acquisti un numero e poi si abbonerà!

Gli abbonati 1994 hanno diritto allo sconto di £. 70.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono di acquistare il

CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO

oltre 3200 pagine su due volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie annotate articolo per articolo. Prezzo di copertina £. 120.000 ridotto per gli abbonati a £. 50.000 con l'offerta speciale "Codice tributario" il fisco **1994" (scade il 15.2.94)**

ABBONAMENTO RIVISTA "il fisco" 1994 + CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO **£. 450.000** INVECE DI £. 520.000

CEDOLA DI ABBONAMENTO

Spett.le ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 - Roma

Il sottoscritto | P. iva | cod. fisc.

Residente in via | città | c.a.p.

SOTTOSCRIVE

1 - Abbonamento 1994 alla rivista "il fisco", 48 numeri, 10.000 pagine minimo, £. 400.000 (i.i.)
2 - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, più abbonamento rivista "il fisco" 1994, £. 450.000
3 - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, £. 50.000 (spedizione marzo '94)

Versa £. con assegno bancario "non trasferibile" o sul c/c postale n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Informazioni: (06) 32.17.538 - 32.17.578 - Fax (06) 32.17.808

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-52.592
13051 BIELLA
Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12
Telefax (015) 849.33.25

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì Gennaio 1994 vc 59

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 86.470
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Gattinara, coinvolti con l'ex sindaco Fiorucci del psi i dc Troiani e Dorelli

Rifiuti, tre rinvii a giudizio

Ieri la decisione del tribunale di Verbania: il processo si terrà il 25 febbraio. Con loro sono accusate altre 18 persone. Dopo un appalto avrebbero incassato una tangente di 40 milioni dalla ditta Sirtis

VERBANIA. Comparirà in aula il 25 febbraio l'ex sindaco socialista di Gattinara Ezio Fiorucci. Con lui ci sono anche Gianfranco Troiani, ex capogruppo dc in Comune, presidente dell'Usl e l'ex assessore dello scudocrociato Domenico Dorelli. Sono stati rinviati a giudizio, con altre 18 persone, dai magistrati di Verbania. La decisione ieri al termine della seconda udienza preliminare.

Dorelli, Troiani e Fiorucci sono stati coinvolti nella maxi-inchiesta avviata dalla Procura verbanese all'inizio della scorsa estate. Un ciclone che ha portato davanti al giudice delle udienze preliminari trenta persone. Non hanno patteggiato. Nel mirino le mazzette sulle discariche di Oleggio, Barengo e Ghemme. L'episodio che ha messo nei guai i politici si riferirebbe ad un appalto tra Sirtis e Comune di Gattinara. I tre, secondo la tesi dell'accusa, avrebbero concordato con Giampiero Forti, titolare della Sirtis, una tangente di 70 milioni sull'affidamento alla ditta novarese del servizio di raccolta, smaltimento e spazzamento di piazze e strade comunali. Dopo l'aggiudicazione dell'appalto dei 70 milioni ne sarebbero però arrivati solo 40: 20 nelle tasche di Troiani, 15 in quelle di Fiorucci e 5 per Dorelli.

Una «verità» che i difensori contestano vivacemente rimandando al giorno del processo per dimostrare l'esatta posizione dei propri assistiti che anche ieri mattina hanno disertato il Palazzo di Giustizia verbanese. E con loro hanno fatto anche gli altri personaggi coinvolti nella Tangentopoli novarese: i tre ex presidenti della Provincia Negri, Giroldi e Brustia, l'ex senatore Masciadri, l'ex assessore regionale Cornetti, l'ex assessore all'Ambiente della Provincia di Novara ed ex sindaco di Verbania Zani.

Su imputati nove hanno già patteggiato. Non è escluso che qualcuno voglia farlo all'apertura del dibattimento. Finora hanno «liquidato» il conto con la giustizia Giampiero Forti (1 anno e 8 mesi, miliardo da restituire), Bartolomeo Zani (1 anno e 6 mesi, 400 milioni), Giuseppe Bruno (100 milioni), Sergio Giroldi (1 anno, milioni), Guido Ramonda, Marco Ciusa (12 mesi e 15 milioni), Ennio Maggiori (1 anno), Felice Villa (11 mesi, 10 milioni), Giuseppe Gambaro (6 mesi).

A Forti e Bruno è stato concesso un tempo «tecnico» per raccimolare i quattrini che dovranno essere versati alle parti civili. Dovranno presentarsi con gli assegni giovedì a Palazzo di Giustizia. I danneggiati, nella vicenda delle «mazzette verdi» sono la Regione, la Provincia di Novara, dozzina di Comuni del Novarese e il Comune di Gattinara.

Carlo Bologna

L'ex sindaco Ezio Fiorucci (a sinistra) e Gianfranco Troiani

CASO TROPEANO

Il processo l'8 febbraio

BIELLA. Due anni di indagini, di ricostruzioni, di interrogatori e per la procura di Biella, la resa dei conti: l'8 febbraio in Assise a Novara si svolgerà il processo per il delitto Tropeano. Dell'uccisione del tassista biellese sono accusati Tommaso Biamonte e Angelo Neirotti, dopo una rocambolesca fuga dal carcere di Vercelli e attualmente detenuti in Francia. Bloccati dopo dal delitto, devono scontare una pena a 5 anni di reclusione per traffico internazionale di droga. Il delitto Tropeano risale all'estate del '91, alla di agosto. E' un giovedì, il 29, quando il cadavere dell'uomo viene rinvenuto in campo di mais tra Zimone e Vigliano: Maurizio Tropeano da casa da due giorni. L'autopsia stabilisce che è stato fulminato da un proiettile al capo, presenta poi escoriazioni e altre ferite. La Mercedes viene trovata, bruciata, in Liguria. Le indagini condotte dal sostituto Maria Luisa Ferrari e quasi subito i sospetti conducono a Biamonte e Neirotti. Sono a Biella, corrisponde al Biamonte la descrizione di uno dei due clienti notati sul taxi di Maurizio Trepeano. Due anni di minuziose indagini, ma i due continuano a negare. Interrogati per rogatoria, Neirotti ha ammesso l'evasione, i furti, il porto d'armi, ma ha respinto l'accusa. Biamonte, estradato in Italia, non è comparso all'udienza preliminare. Ha fatto sapere che si considera vittima di una congiura. [d. ca.]

LA FESTA PER LE VETRINE

Un successo al Barbieri

I panificatori vercellesi (nella foto il presidente) hanno ritirato il 1° premio del referendum Stampa-Ascom durante il galà a teatro. A PAGINA 41

VELENO CAMPIONATO

Complotto anti-Pro?

Scoppia la polemica dopo il gol annullato e il rigore negato alla Pro Pinerolo: i rivali della Colligiana stanno ricevendo troppi favori. A PAGINA 45

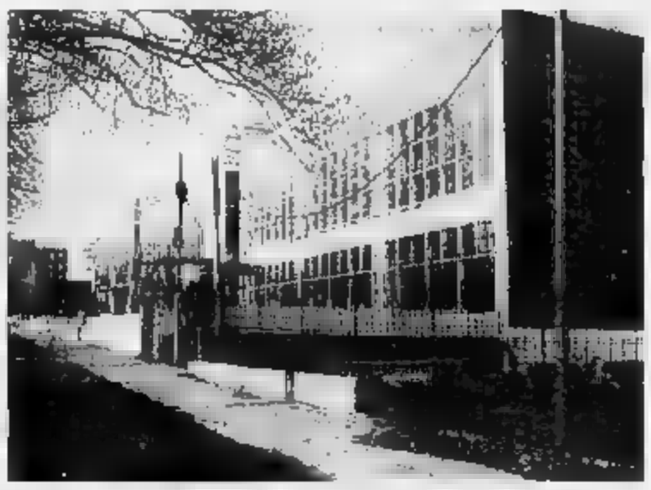
Caso «2001», gli atti in Cassazione

A Biella salta il processo per le licenze edilizie

BIELLA. Non c'è pace per l'inchiesta Mani pulite. Anche in sede processuale, l'indagine sulla presunta Tangentopoli cittadina diventa oggetto di scontro tra difesa, anche tra giudici. E così, dopo che nelle scorse settimane era il gip a dichiarare propria «incompetenza» a trattare la causa del centro commerciale «2001» per quanto riguarda i reati tipo amministrativo, ri è stato pretore rinunciarvi, in quanto si tratterebbe di illeciti comunque connessi a reati penali.

Come già ventilava nei giorni scorsi, sarà dunque la Cassazione ad occuparsi del procedimento che vede come imputati l'ingegnere Michele Spagarino, costruttore Guglielmo Mosca Siez e l'ex assessore all'urbanistica Gianpaolo Varnero. Toccherà infatti ai magistrati dell'Alta Corte dirimere la diatriba sorta tra il gip e il pretore di Biella e decidere quale, tra i due organismi, dovrà occuparsi della questione.

Ieri mattina l'udienza si aperta e poi subito chiusa. Il pretore Lucia Cannella è infatti immediatamente dichiarata incompetente, poi ha chiesto pm Ferrari e agli avvocati difensori loro parere. L'accusa si rimessa alla decisione del giudice, così come gli avvocati Carlo Boggio Marzet, rappresentante del costruttore Mosca Siez: «Di fronte a una decisione già presa, non mi resta che prenderne atto», ha detto il legale. quel punto il pretore si ritirato per scrivere la za e il dibattimento si è definitivamente chiuso.



Il centro commerciale «2001» a Biella, su cui indagano i pm di Mani pulite

Le decisioni del prima e del pretore poi sembrano quasi indicare che il processo «2001» è per i giudici una patata bollente, forse perchè si tratta della prima tranche di Mani pulite che approda aula. Quello che doveva essere discusso ieri nient'altro che uno «stralcio» delle vicende giudiziarie che portato in l'accusa di corruzione per presunta tangente di milioni, Eugenio Dissegna, il proprietario del complesso, e l'ex assessore Piergiulio Piantedosi.

Due elementi costituiscono la base dell'accusa: la concessione edilizia rilasciata il 10 ottobre dell'89 che consentito la realizzazione del supermarket, senza il nulla-osta regionale e il rinnovo del permesso, che scadeva nell'ottobre del '92, senza registrare alcun intervento della Regione.

Al direttore dei lavori Spagarino e al costruttore Mosca Siez contestata la violazione urbanistica relativa alla prima concessione edilizia e anche al rinnovo del permesso. Varnero deve invece rispondare dell'illecito con alla prima sione.

[d. p.]

TEMPO E COSTA

PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente poco nuvoloso; riduzione visibilità, dopo il tramonto, sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURE in aumento.
VENTI. Moderati
Nuvolosità variabile, precipitazioni sparse, a nevoso sulle zone alpine.

LE TEMPERATURE
Max: 6; min: 1; media: 3
Max: 9; min: 2; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5,5; Novara 5; Alessandria 4; Aosta 4; Cuneo 6; Asti 5

Il sistema vincente giocato nella tabaccheria-ricevitoria Cencini

A Cossato arriva una super schedina un «13» e due «12» da 320 milioni

COSSATO. Dopo un periodo di magra durato un paio d'anni, la dea bendata bussa ancora alle porte Cossato. Lo fa con delle ultime 53 schedine vincenti del Totocalcio, giocata appunto nella tabaccheria-ricevitoria Armando Cencini, in via Mercato: un 13 e due 12 il sistema fortunato, per una vincita di poco superiore ai 320 milioni.

«Una bella scommetta, non c'è che dire - commenta il titolare della privativa che da sempre, soprattutto ogni fine settimana, diventa il punto riferimento per molti scommettitori -. La comunicazione ufficiale mi è appena arrivata, era dal periodo '91-'92 che si vinceva al Totocalcio. Nell'Enalotto stati più fortunati, a maggio abbiamo registrato una vincita di milioni».

Secondo i ben informati, la schedina da 320 milioni per Cossato rappresenta comunque un record: l'ultimo «mega 13» era infatti inferiore di un centinaio milioni. Per portare a casa un gruzzolo così consistente, lo scommettitore è stato aiutato soprattutto dal Bari, che fuori casa e con due espulsi è riuscito a battere il Padova, facendo uscire nella colonna del Totocalcio un «2» inatteso.

La schedina milionaria parte un sistema che è giocato nella tabaccheria in via Mercato a Cossato, di proprietà Armando Cencini

«Il vincitore non si è ancora fatto sentire - aggiunge Cencini - e chissà lo farà. Non escludo però che i fortunati possano essere più uno: la schedina da milioni fa infatti parte di un sistema. E allora dovranno dividere».

[d. p.]

L'incidente l'altra notte nei pressi della galleria Settimo Vittone; inutile il ricovero Biella

Fuori strada per il ghiaccio, muore a 19 anni

Ragazza di Camburzano perde il controllo dell'auto sulla statale

BIELLA. Una giovane di 19 anni è all'ospedale di Biella in seguito alle gravissime ferite riportate in incidente stradale avvenuto l'altra notte sulla statale per Settimo Vittone, all'altezza della galleria che di «scavalcare» la collina morenica della Serra.

Secondo la prima ricostruzione dell'episodio da parte dei carabinieri, Elena Marangon, abitante a Camburzano in via Provinciale, domenica pomeriggio si era trovata alcuni amici al ristorante Campagnola Donato in frazione Lace. Il gruppo aveva poi deciso andare a cena altro locale. Per questo Elena Marangon aveva lasciato la sua posteggiata di fronte al ristorante Campagnola.

A conclusione della serata la ragazza stata riaccompagnata a riprendere l'auto la Uno aveva riportato a casa il fidanzato a Chiaverano. Verso mezzanotte dunque la giovane stava rientrando a Camburzano, percorrendo la statale Mongrando-Settimo Vittone.

Ad un tratto in prossimità della galleria, molto probabilmente a causa di una placca di ghiaccio sull'asfalto, ha perso il controllo della vettura. La Uno prima è sbandata, poi uscita strada.

L'allarme è stato dato da alcuni automobilisti che hanno visto l'incidente. E' subito intervenuta un'ambulanza della Croce rossa di Biella che ha trasportato giovane Pronto dell'ospedale cittadino. I medici subito accorti che la ragazza era in dizioni disperate: oltre ad un la ragazza accusava un violento colpo al torace, provocato dall'impatto contro il volante dell'auto che guidava. Elena Maragon veniva quindi affidata alle cure del reparto di rianimazione. La prognosi riservata, però i medici speravano nelle risorse della sua giovinezza.

Ma tutte le cure sono risultate vane. Le condizioni di Elena Marangon sono via via peggiorate nel corso della giornata e nel tardo pomeriggio deceduta. Elena Marangon era figlia unica. La notizia ha destato profonda impressione oltre che Camburzano, dove famiglia è molto conosciuta, anche Biella. Il padre della giovane, Ermanno, lavora infatti all'Usl47. Elena frequentato l'istituto alberghiero gnava aprire una trattoria nella zona della Valle Elvo.

[r. s.]

CRONACA

Si schianta su auto rubata

Fugge sull'auto rubata, ma ne perde il controllo e si schianta contro vetture in sosta: raggiunto carabinieri arrestato. Protagonista dell'episodio, avvenuto a Bioglio, è un giovane di Vigevano, Carlo Biffignandi, anni, geometra disoccupato. L'allarme è stato dato da alcuni abitanti del paese che hanno visto un giovane riverso sui sedili di un'Alfa 75, parcheggiato davanti alla comunità per tossicodipendenti «Il Punto». Quando i militari si sono avvicinati alla vettura, Carlo Biffignandi improvvisamente ripartito, ha cercato di investirli, poi si dato alla fuga, la sua finita dopo pochi chilometri: l'auto, risultata rubata a Abbiategrasso, abbandata ed è finita contro due in parcheggio. Il giovane è stato infine bloccato dai carabinieri di Cossato: Carlo Biffignandi è per qualche tempo ospite della comunità «Il Punto», poi responsabili l'hanno espulso. **[r. b.]**

Sos al Comune dai dipendenti della Gestione Parcheggi: perderemo il posto?

«Noi, le vittime delle zone blu»

Ridotti orari di lavoro e stipendi (un milione al mese), per i 6 «uomini delle guardiole» di via Viotti. Chiesto un incontro al sindaco, con un appello: «Si trovi l'accordo per evitare la chiusura»

VERCELLI. Hanno perso due ore di lavoro e 300 mila lire in busta paga, e lo considerano «il primo passo [illegible] la fine». Sono molto preoccupati, i [illegible] dipendenti della «Gestione Parcheggi»: sono gli uomini della guardiola di via Viotti [illegible] degli [illegible] di via Lucca, e ora chiedono [illegible] Comune (per la terza volta) di sapere quale sarà il loro destino: «Saremo licenziati? Oppure alla Vercelli Parcheggi subentrerà l'amministrazione civica?». Sono le domande che tutti si fanno (e da mesi). «L'unica differenza - dicono i sei - è che noi viviamo [illegible] problema sulla nostra pelle».

Da 6 ore e 40 minuti, adesso si è passati a un orario di 4 ore e 40 (stipendio: [illegible] milioni). Dice Domenico Frigerio, un dipendente: «Questo [illegible] accaduto perchè la Vercelli Parcheggi, con [illegible] non c'entriamo nulla, sta perdendo soldi su soldi. E gli unici che ci rimettono siamo noi. Viviamo alla giornata: siamo in 6, ma secondo i piani dovrebbero esserci altre 10 assunzioni. Chiediamo di sapere che fine faremo».

Oggi dovrebbe partire la terza lettera, il terzo «sos» per ottenere un incontro col sindaco. «Alle prime due nessuno ha risposto», dice [illegible] altro dipendente, Massimo Cuffaro. Il braccio [illegible] ferro fra Comune e Vercelli Parcheggi (che è la società che ha costruito parchimetri e parcometri) è cominciato ormai da mesi, ma ora tutto è sospeso. Da una parte la giunta leghista, che per bocca del sindaco ha detto di voler «tornare al passato», smantellando guardiole e zone blu. Dall'altra la società, che chiede di poter completare i lavori previsti dalla convenzione (quarantennale) firmata con la giunta Bodo (una convenzione finita nel mirino della magistratura e giudicata svantaggiosa per [illegible] Comune).

Un dipendente della Gestione Parcheggi nella guardiola di via Viotti I 6 lavoratori hanno chiesto un incontro al sindaco per conoscere il loro destino, mentre prosegue il braccio di ferro fra Comune e società

Nella battaglia, finora, entrambe le parti hanno fatto la voce g[illegible] «Cacceremo la Vercelli Parcheggi», ha detto il Comune; e «ci pagherete i danni», ha ribattuto il presidente Mario Agnesina. Ma non è tutto così semplice. Spiega Frigerio: «Se si scioglie il contratto [illegible] cosa succede? Tutto ciò che è stato costruito verrà abbattuto? E si abbandona la politica dei posteggi a pagamento, adottata dalle principali città italiane? Oltretutto le tariffe, qui, avrebbero dovuto diminuire».

L'ultimo appello dei dipendenti (oltre a quelli citati ci sono Fulvio Piantavigna, Massimiliano Innocenti, Roberto Gibin e Loretta Manuzzato) [illegible] così: «Non si può continuare in questo modo: il Comune non fa fare controlli ai vigili in viale Garibaldi (rinunciando ai soldi delle multe) per mandarci in malora. Non ci si può venire incontro?». [g. bu.]

La società

Altra sfida alla giunta

VERCELLI. E dopo il primo (ad ottobre) è arrivato anche il secondo guanto di sfida lanciato dalla «Vercelli parcheggi» sotto forma di diffida al Comune nella [illegible] persona del sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli e al sindaco stesso [illegible] persona propria.

La società, facendosi forte delle convenzioni stipulate con la giunta [illegible] nel '91 e con il commissario Corsaro due anni dopo, accusa l'amministrazione di numerose inadempienze contrattuali e preannuncia entro [illegible] giorni [illegible] data dalle notifica (cioè entro il 10 febbraio) il ricorso all'autorità giudiziaria per tutelare i propri diritti.

Cosa pretende «Vercelli parcheggi» dal Comune? In prima battuta l'ordinanza per la nuova viabilità nelle [illegible] circostanti piazza Zumaglini e piazza Risorgimento, che il sindaco tre mesi [illegible] è rifiutata di firmare bloccando di fatto l'entrata [illegible] funzione dei «parcometri».

[illegible] [illegible] solo. Non è stato indicato in termini formali l'ordi[illegible] con cui la società dovrà intervenire per le «zone blu» delle rimanenti piazze ed aree date in concessione. Mancano anche il regolamento per la [illegible] traffico limitato ai residenti in centro, il progetto di variante sull'isola pedonale, l'ordinanza di istituzione degli «ausiliari [illegible] traffico» che d[illegible] collaborare con i vigili urbani al controllo [illegible] sosta.

«Sono tutte inadempienze - protestano i rappresentanti della società - che ci impediscono [illegible] di lavorare provocando gravi danni economici. Nell'ambito del rispetto del rapporto contrattuale il Comune di Vercelli è sottoposto alle regole e alle sanzioni del diritto comune ed è a queste che ci appelliamo».

E' una diffida che rimarrà lettera morta perché l'intenzione [illegible] del Comune di scindere il contratto è già chiara da tempo. L'intimazione semplicemente sarà ignorata anche se il neo assessore Andrea Olivelli preferisce «non scoprire le carte per questioni d'opportunità».

La prossima settimana lo stesso Olivelli riunirà la commissione di consulenti tecnico-legali ai quali il Comune ha affidato l'incarico di «fare le pulci» alle convenzioni per studiare le possibilità di arrivare alla rottura possibilmente indolore per l'amministrazione. Poi convocherà la «Vercelli parcheggi» e così alla fine sarà il momento della resa dei conti. [f. co.]

La «Vercelli parcheggi» pretende il rispetto delle convenzioni per le zone blu

Dalle ore 15,30

Soci Carisver oggi riuniti in [illegible]

VERCELLI. Si riunisce domani, alle 15,30, nella sede di via San Cristoforo, l'assemblea dei soci della Cassa di Risparmio di Vercelli per la prima volta nel '94.

I componenti dell'assemblea sono 75. I [illegible] soci, che sostituiscono quelli decaduti e che rappresentano del Vercellese il nuovo del mondo economico, professionale e culturale, sono nove, scelti nei mesi [illegible]. Tra questi, per la prima volta nella storia dell'assemblea, ci sarà una donna: Celeste Audone che è stata designata dal Cna.

L'assemblea ha il compito [illegible] approvare i bilanci consuntivi e di previsione, nominare nuovi soci, i componenti del consiglio d'amministrazione che sono di [illegible] competenza, sindaci ed approvare eventuali modifiche dello statuto.

L'assemblea, nell'incontro di domani, dopo che il presidente della Cassa, Dario Casalini avrà svolto una relazione sull'attività dell'ente e le prospettive, passerà alla discussione ed alla approvazione del bilancio consuntivo 1993. [f. l.]

Assemblea di fuoco

I medici contestano il prontuario

VERCELLI. La classificazione del nuovo prontuario medico è [illegible] argomento di discussione del consiglio provinciale della Federazione italiana medici [illegible] base. Durante la riunione si è fatto presente che i criteri seguiti dal servizio farmaceutico [illegible] ministero non sembrano rifarsi alle più recenti acquisizioni in campo farmacologico.

E il commento dei consiglieri della federazione [illegible] eloquente: «L'esclusione di alcuni farmaci ha condizionato in modo inaccettabile l'attività del medico. Restano penalizzati gli anziani e tutti i soggetti a rischio».

Non possono essere prescritti gli antibiotici dell'ultima generazione per pazienti a rischio come i diabetici, nefropatici ed epatopatici. E ancora: non sono più prescrivibili farmaci vasoattivi per i disturbi circolatori. Il consiglio provinciale dei medici conclude: «E' inaccettabile che la competenza di scelte così importanti venga affidata [illegible] maggior parte a farmacologi che studi[illegible] gli effetti terapeutici delle medicine sui topi». [g. mo.]

Un diciottenne

Arrestato mentre ruba nel [illegible]

VERCELLI. Sorpreso mentre rubava in un garage, un giovane ladruncolo vercellese è stato arrestato dai carabinieri. E' Christian Caruso, che ha compiuto 18 anni appena il 30 dicembre scorso.

Il ragazzo l'altra notte all'una si è impadronito di una bicicletta lasciata incustodita nel piazzale della stazione ferroviaria, [illegible] alcuni passanti l'hanno visto e sono stati in grado [illegible] fornire ai carabinieri una descrizione abbastanza dettagliata. Poco dopo una pattuglia di ronda ha notato un'ombra aggirarsi nel cortile di un condominio in corso Avogadro [illegible] Quaregna, dalla parte opposta della città.

L'intervento dei militari ha sorpreso Christian Caruso mentre cercava [illegible] forzare la serratura [illegible] porta di un box. Nel cortile [illegible] altro garage [illegible] già stato aperto, verosimilmente dallo [illegible] ragazzo. Per il giovane, [illegible]ne diciottenne, sono così scattate le manette con l'accusa di furto aggravato. [r. a.]

La Regione potrebbe finanziare una «residenza» per gli studenti universitari

Ateneo, scatta l'operazione college

Tre le ipotesi: all'ex Ipai, al vecchio mattatoio e in [illegible] complesso di edifici in centro storico. Un «pool» di esperti valuterà la soluzione migliore (servono 100 posti letto). Dal '95 un'aula in Sant'Andrea per Lettere

VERCELLI. E finalmente, i riflettori si accendono [illegible] «college» per gli studenti universitari. Mentre continuano i restauri nelle sedi delle due Facoltà (in molti casi [illegible] immenso ritardo), all'ultima riunione del Comitato universitario - guidato [illegible] presidente della Provincia Gilberto Valeri - si è parlato delle «residenze» scolastiche (oltre che dei progetti ancora in sospeso e di quelli futuri).

La Regione può pagare la ristrutturazione di edifici pubblici per trasformarli in collegi. Come? Utilizzando soldi presi dal fondo per l'edilizia popolare. Meglio l'ex Ipai dell'Aruvecchio, l'ex mattatoio dell'Isola (proposti entrambi dalla Provincia) o un gruppo di edifici del centro storico (la proposta è del Comune)? Lo valuterà nei prossimi giorni una commissio[illegible] di tecnici, dopo sopralluoghi e visite (servono 100 posti letto). Il Comune ha lanciato l'idea di utilizzare alcuni immobili compresi fra l'ex Eca, corso Libertà e l'ex collegio Isabella di Cardona (il complesso non è visibile dalle vie esterne). I «college» per studenti [illegible] considerati molto importanti per lo sviluppo dell'Università a Vercelli: soprattutto se si osser[illegible] che, al Politecnico (ma anche a Lettere) sono in aumento gli iscritti che vengono da altre città.

Per gli studenti delle due Facoltà vercellesi si sta pensando di costruire un «college» universitario Lo finanzierebbe la Regione, grazie a fondi per l'edilizia economica popolare

Fra le altre novità (questa volta per la sede di Lettere), [illegible] decisione del Comune di mettere a disposizione la sala del Piccolo Studio, accanto alla basili[illegible] [illegible] Sant'Andrea, [illegible] aula di lezione (dal prossimo anno). Nell'area dell'ex ospedale proseguono molto a rilento le iniziative di recupero: il progetto dell'Università per l'ex Ospedaletto sarà pronto fra [illegible] [illegible]i, mentre manca ancora il progetto del Comune per il primo piano del Dugentesco. I rilievi statici devono ancora essere completati. In piazza Roma, invece, nell'edificio messo a disposizione dalla Provincia, i restauri [illegible] [illegible] conclusi.

Migliore la situazione al Politecnico. Sono pronti [illegible] miliardi (finanziati dalla Cassa di previdenza degli ingegneri), per costruire lab[illegible] accanto all'istituto San Giuseppe, nell'a[illegible] dell'ex fabbrica Grattarola. Il progetto è stato pagato dall'Associazione costruttori.

Perplessità, infine, sulla questione del Rettorato: dal '95 dovrebbe nascere la seconda Università del Piemonte. «Vercelli era indicata come sede "madre" - dice Valeri -, ma ora anche Novara e Alessandria sono in corsa. Bisogna darsi da fare, per [illegible] lasciarsi sfuggire questa opportunità». [g. bu.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La casa azzurro cielo in corso Libertà

Sono un vercellese che ama la sua città, la vive seguendone le (poche) manifestazioni, percorrendola il più possibile a piedi. Così, camminando lungo corso Libertà, mi sono [illegible] conto che, nell'infilata di edifici antichi, uno in particolare attirava l'attenzione. La facciata della casa in questione è di un azzurro ac[illegible]: non brutto, intendiamoci, ma completamente diverso dai colori dei palazzi della strada e del centro storico. [illegible] chiedo: il Comune non [illegible] stabilito, pochi anni fa, un «piano del colore» per armonizzare tutti gli edifici del centro storico? [illegible] quell'azzurro cielo rientra tra le tonalità concesse dall'amministrazione ai privati o agli enti che ristrutturano?

Lettera firmata, Vercelli

Biella, le soluzioni per il traffico in centro

Leggo in questi giorni le nuove proposte dell'amministrazione in materia di traffico: sensi unici a go-go, posti auto cancellati e semafori a raffica. Non voglio fare inutile polemica, ma sono [illegible] che per attenuare la tensione sarebbero sufficienti un paio di decisioni drastiche. La prima consiste nell'istituire due direzioni obbligatorie, una salendo in via Repubblica e l'altra scendendo in via Pietro Micca. La seconda, invece, è eliminare il mercato in piazza Martiri, per realizzare così [illegible] grande circolazione rotatoria dove tutto il centro cittadino diventerebbe un'isola pedonale, almeno durante le ore serali, come [illegible] in numerose altre città.

In questo modo sarebbero sufficienti i due grandi parcheggi che già [illegible] in funzione, quello in via Lamarmora e l'altro in via Carnaia.

Lettera firmata, Biella

Le lettere al giornale, di lunghezza non superiore alle venti righe dattiloscritte, complete di firma leggibile ed indirizzo [illegible] mittente, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente agli indirizzi di via Duchessa Jolanda 20 e di via della Repubblica 29.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.455; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593.333; ambul., telefono 57.600 [illegible]: telefono (0163) 822.245 **Santhià:** telefono (0161) 929.211 **Biella:** telefono (015) 350.3313.

[illegible] DI [illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Centrale*, [illegible] Fratelli Laviny 5, [illegible] 64.814

A **Biella** turno principale: *Dott.ssa Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.581; turno sussidiario: *Dr. Agostino Marinoni*, piazza Cisterna [illegible] (piazza), tel. (015) 26.177. Orario turno principale delle farmacie: ore 8-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione [illegible] di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701

Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca Da Giuli*, viale Rimembranze 68, tel. (0163) 21.910

[illegible] **Micca:** *Dr. Stefano Savino*, via Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472 779

Mongrando (Curanuova): *Dr. Renato Gallina*, via Monticello 95, tel. (015) 669.668

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.806

Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. (015) 777.090.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 66.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.601; **Crescentino:** tel. (0161) 842.665; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.565.

STATO CIVILE

VERCELLI

[illegible] Noemi Bolzoni, Alice Bodo, Giorgia Miranda, [illegible] Tarello, Noemi Savittori, Andrea Bellini, Beatrice Burato.

SI SPOSERANNO. Gian Piero Polone, 29 anni, operaio, con Alessandra Francesco, 26 anni, infermiera; Franco Tomone, 55 anni, impiegato, con Maria Grazia Paino, 55 anni, casalinga; Mario Corvino, 26 anni, agente di polizia penitenziaria, con Franca Soria, 24 anni, casalinga.

BIELLA

NATI. Valeria Brovarone, Isabella Mossa.

[illegible] Carlo Guglielminotti Bianco, 85 anni, pensionato; Giovanni Puddu, 73 anni, pensionato.

CANDELO

NATI. Enzo Vaneria.

MORTI. Maria Ferrari, 89 anni, pensionata; Carlo Donè, [illegible] anni, pensionato.

Si [illegible] Maurizio Rutilio, 19 anni, operaio, con Sonia Grandene, 19 anni, operaia.

VERRONE

NATI. Roberta Pistidda.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Vercelli. Si riuniscono venerdì i Consigli della prima, della quarta e della quinta circoscrizione. L'appuntamento è per le 21, nelle rispettive sedi.

GLI APPUNTAMENTI

PELLEGRINAGGI

A Nevers e a Lourdes

Nei giorni 11, 12 e 13 febbraio le Acli organizzeranno un viaggio al convento di Saint Gilard di Nevers dove visse [illegible] morì Bernardette. Verranno visitate inoltre Paray Le Monial, Bourges e Taizè, dove dimora la comunità ecumenica fondata da Roger Schulta. Il pellegrinaggio si svolgerà in autopullman. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede dell'Acli di via Gobetti 1 a Vercelli (tel. 0161/615.04). Dal 9 all'11 febbraio, invece, la parrocchia di Santhià ha programmato un pellegrinaggio a Lourdes in aereo. Per informazioni si potrà tel. allo 0161/943.41.

ATTIVITA' DI [illegible]

Le serate di Controluce

«Il messaggio dell'immagine» è l'argomento trattato dal fotoamatore Carlo Truffa, giovedì sera, nella sede del club fotocine Controluce [illegible] Vercelli di piazza Cesare Battisti (palazzo ex Enal). La relazione fa parte della serie di lezioni relative all'approfondimento sulla fotografia rivolte ai [illegible] del club. [illegible] prossimo incontro previsto [illegible] Controluce è per le 21 [illegible] giovedì 3 febbraio per una «serata dedicata all'autore» a [illegible] di Valmore Braghin.

MOTI SINDACALI

Per la Uil Pensionati

A Gattinara, nella sede della Uil di via Cavour 36 (primo piano), ogni lunedì e ogni giovedì, dalle 9 alle 12,30, a cura della Uil Pensionati, ci saranno esperti a disposizione degli iscritti per il disbrigo di pratiche di patronato, il controllo degli estratti conto dell'Inps, la compilazione del modello 730 e 740 e altri adempimenti fiscali.

PER IL CARNEVALE

Le mete delle congreghe

Questi sono i prossimi appuntamenti dei raduni a Santhià in occasione delle «questue» del Carnevale '94. Pula della strada [illegible] Alice Castello, compagnia «Jà Spustà»: congrega al bar Sociale per sabato. Domenica pula della Mandria, compagnia della Crava, pula di Vettigné, compagnia giovani basket: congrega al ristorante Gabriella.

Vercelli, il Barbieri gremito per la festa organizzata da La Stampa e Ascom

Applausi a teatro per le vetrine

Premiati i dieci negozi vincitori del referendum di Natale: per sceglierli la città ha inviato quasi 7 mila tagliandi. Musica e gags con le band Anni Sessanta, il gruppo di Bicciolano ospite a sorpresa

Foto di gruppo per i commercianti vincitori del referendum organizzato da La Stampa e dall'Ascom. Accanto Marcello Alonzo-Freddie Mercury (servizio)

Bicciolano-Franco Ferrara premia i commercianti, in basso il pubblico al Barbieri

VERCELLI. C'è Elvis, e anche l'assessore si lancia in «yeah!». Completo bianco che brilla di paillettes, gran catena al collo, il mitico Presley ha appena messo a Elton John in occhiali oversize e berretti-. Ma che fa adesso? S'improvvisa italiano e canta un «Bandiera gialla» che manda in deliquio la platea.

Festa delle vetrine, atto unico. Il teatro Barbieri stipato, le targhe per premiare i negozi che hanno partecipato al con- organizzato da La Stampa dall'Ascom schierate sotto i riflettori. Le consegne- più tardi, Gianna Ardizzone, l'assessore comunale Commercio, il vice sindaco Nino Cattin, il presidente della Camera di commercio Giancarlo Verri, il presidente dell'Anffas Giorgio Guala, Tony Biscaglia, organizzatore della serata, che si mantiene rigorosamente defilato finchè non viene chiamato sul palco per il gran finale. Spunta, a sorpresa, anche Bicciolano, tanto di Bela Majin e di mayinettes.

La sala ride, applaude e non si perde una battuta di un Carmelino Antona in gran forma, che per rispettare il Anni Sessanta si è scelto un completino d'epoca grigio-topo con cravattino incorporato.

E' una sera di premi, ma la musica non manca: c'è il remake di Nomadi offerto dai Tnt, la «Pretty Woman» degli Omelette surprise, lo show dei Caduta libera che, con Elvis ed Elton, schierano anche il finto Little Tony-Diego Cavallone («Volume» di «Cielito lindo»). Un bosco accoglie Poldo Serain e il suo neo-gruppo dei Come passa il tempo, che poi fa spella ad Carmelino fuori programma, voce solista per hit d'epoca. Chiudono i 244, cioè gli made in Vercelli: in realtà sono i Professional, assicuratore, architetto, dentista e notaio veri.

E i premiati? Eccoli. Arrivano per ricevere la targa che le loro vetrine le migliori del Natale '. Li hanno votati i vercellesi, ha spiegato in apertura Enrico De Maria, spedendo La Stampa quasi 7 mila tagliandi. Sono, dal primo al decimo posto, l'Associazione panificatori, il Glicine, Bebè, Antonella Moda, Eccetera Ecc., Un'idea, Panificio Sassone, Bar Piazza, Brummel e Casa della Lana. E' finita? Non proprio. Complice l'erba di San Romolo Marcello Alonzo, Freddie Mercury risorge, completo rosa shocking. E' un trionfo, ovviamente in playback.

Le reazioni della comunità israelitica di Vercelli alla «querelle» sulle elezioni del 27 marzo

Gli ebrei: «Voteremo, ma con amarezza»

Il presidente Colombo: qualcuno, però, potrebbe sfidare la legge

VERCELLI. Protestano gli ebrei di tutta Italia per il voto del 27 marzo che viene coincidere con Pasqua ebraica. Ma Vercelli le comunità israelitica come ha reagito? Il parere del presidente Dario Colombo è eloquente: «E' notizia che commenta da sola: si sarebbe potuta trovare una soluzione semplicemente con la buona volontà. Non era necessario far ricorso a questioni burocratiche e a pareri legali. Occorreva solo un po' di buon se-

E mentre il rabbino capo di Roma, Elio Toaff, dichiara di fare il possibile per opporsi ad una situazione di questo genere, Dario Colombo sottolinea: «Personalmente non sono così osservante da non andare alle urne. Certo è che in questo viene voglia di "sfidare" la legge». Come? I modi sembrano non mancare: i rappresentanti della comunità israelitica potrebbero non votare. Ma solo. Dario Colombo aggiunge: «A qualcuno potrebbe venire la tentazione di "sfidare" anche i pretori che possono segnalare sul casellario giudiziale chi non si è presentato in cabina. Se accadrà, si potrebbe fare opposizione: in fondo se gli ebrei non votano è un'inadempienza dello Stato».

La sinagoga di via Foa a Vercelli. La comunità israelitica non disertera le urne il 27 marzo. Il presidente Dario Colombo sottolinea: «Senza ricorsi burocratici e con un po' di buonsenso si sarebbe potuto trovare un accordo»

Dal 1989, infatti, i «concordatini» hanno tolto al cattolicesimo il ruolo di religione di Stato conferita pari dignità alle altre dottrine. Tanto che di sabato, il giorno riconosciuto festivo per eccellenza, i militari ebrei hanno notevoli facilitazioni servizio. E ancore: sempre il sabato i concorsi pubblici non vengono mai banditi. Conclude Dario Colombo: «Ricordiamo che gli ebrei devono essere soggetti e non oggetti di diritto».

Nessuno, comunque, a Vercelli vuole alzare la voce e disertare le urne. Certo che decisione del governo di anticipare le elezioni al 27 marzo è stata accolta dalla comunità con molto «La nostra vuole essere una reazione molto civile - è stato detto, nei giorni scorsi, alcuni rappresentanti della comunità israelitiche italiane -: le questione passerà ai nostri giuristi. Adesso più che la rabbia resta l'amarezza». [g. mo.]

Stroncato da infarto ieri mattina nella sua abitazione: 67 anni

Morto Speranza, sindaco di Coggiola Fu fautore della provincia di Biella

COGGIOLA. E' morto il sindaco Pietro Speranza, stroncato un infarto ieri mattina nella abitazione. Aveva 67 Medico in pensione, nei giorni scorsi era poco bene, nulla di così grave da scatenare una crisi cardiaca. I funerali domani alle 15.

Sindaco di Coggiola dall'80, alla guida una coalizione indipendenti di democristiana, liberale e di centro, è stato per anni tra i protagonisti degli accesi dibattiti sulla provincia di Biella.

Le tappe verso l'autonomia amministrativa del Biellese registrarono in particolare i decisi interventi dei sindaci di quei paesi a cavallo tra il comprensorio laniero e la Valsesia e la di Pietro Speranza si levò più volte, sopra le altre, a favore del distacco da Vercelli.

Sindaco, ma anche assessore provinciale con delega all'assistenza sotto la presidenza Petrini; attualmente divideva gli impegni di primo cittadino con quelli membro del direttivo nel Consorzio dei Comuni.

Negli ultimi giorni aveva rallentato la attività in Comune per una forma influenzale, ma ai suoi amici e più vicini collaboratori appariva stanco. E ieri l'improvvisa crisi cardiaca contro cui nulla è stato possibile.

Il sindaco Pietro Speranza

Un personaggio dal fare talvolta scontroso, spigoloso, sempre pronto a prendere di petto i problemi per risolverli al più presto, sempre pronto al confronto. I consiglieri comunali, soprattutto di ricordano le accese battaglie in aula, ma tutti concordano nell'attribuire Pietro Speranza grandi doti di generosità e di altruismo nel cercare di risolvere i piccoli e grandi problemi delle persone che si rivolgevano a lui.

Originario di Pesco Pagano, paese ricordano ad esempio il suo impegno durante il terremoto che sconvolse Sud, al fianco dei volontari che si mobilitarono per aiutare quelle popolazioni. [d. ca.]

FINANZIAMENTI IMMEDIATI
FIDUCIARI - IPOTECARI
- MASSIMA RISERVATEZZA -

Galileo Finanziaria s.p.a.

VERCELLI Tel. (0161) 250.193 - Fax (0161) 54.274
IVREA Tel. (0125) 47.815
BIELLA Tel. (015) 352.472

Rosselli 116
Via Rosselli 116 - BIELLA - Tel. (015)
Abbigliamento

CONTINUANO I GRANDI SALDI FAVOLOSI
Vieni a vestirti e ti convincerai degli
Sarai soddisfatto mi farai conoscere anche ai tuoi parenti ed amici.
EFF. COMM. LEGGE 80

Marchio leader selezionerà
RES TANTI
max 40anni per promoz. di Vercelli, anche prima esperienza. La Società garantisce preparazione tecnica e professionale, lavoro avviato e concreta possibilità di carriera. Offresi 2.500.000 più provvigioni già maggiorate sicuro. Si richiedono serietà, motivazione. Telefonare 015/405.960 oppure 0331/799.475 oppure 0322/846410.

AVIS
BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono 26332

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 45

VERCELLI

Ai sensi dell'art. della legge febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1993 e al conto consuntivo 1992.

ENTRATE *(in migliaia di lire)*

DENOMINAZIONE	Previsioni competenza bilancio 1993	Accertamenti da consuntivo ANNO 1992
- Avanzo applicato	6.102.017	4.435.463
- Trasferimenti correnti	146.252.563	151.110.009
- Entrate varie	5.351.000	4.422.397
- Totale entrate correnti	151.603.563	155.532.406
- Trasferimenti in conto capitale	1.054.210	715.303
- Assunzioni di prestiti	—	—
- Partite di giro	23.030.000	21.494.192
- Totale	—	—
- Disavanzo	—	—
- Totale generale	181.789.790	182.177.364

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza bilancio	Impegni da consuntivo ANNO 1992
- Spese correnti	151.980.225	158.352.845
- Spese in conto capitale	6.779.565	888.676
- Rimborso prestiti	—	—
- Partite di giro	23.030.000	21.494.192
- Totale	—	—
- Avanzo	—	1.441.751
- Totale generale	181.789.790	182.177.364

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO **dott. La Penna Maria**

Il voto fra settanta giorni, in campo locale si studiano strategie e programmi

27 marzo, partiti a carte scoperte

Nasce il partito popolare ed Azione democratica si presenta. I «pattisti» di Segni tessono le fila del grande centro. Il psi serra i ranghi, rinnova la fiducia a Del Turco e si schiera con i progressisti

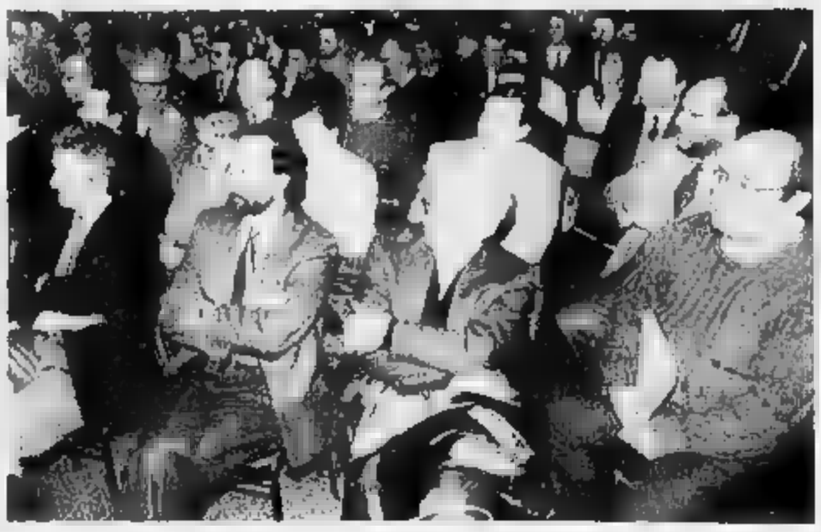
BIELLA. Muore la dc e nasce il Partito popolare. Alleanza democratica si presenta. I «pattisti» di Segni tessono un grande centro. Il psi stringe le file, rinnova la fiducia a Del Turco e si schiera con le forze progressiste. Pure il sindaco Pichetto fa la sua scelta e resta nel pri, ma confluisce in Ad. Fra settanta giorni si va a votare e anche in campo locale i partiti vecchi e nuovi stringono i tempi.

Partito popolare italiano. Domenica al Circolo Biella l'ex segretario provinciale della democrazia cristiana, Paolo Tavolaccini, ha convocato le associazioni e i movimenti cattolici per verificare se poteva esserci un polo che unisse in politica le forze cristiane. E la risposta è stata affermativa: muore così la vecchia dc e nasce il Partito popolare italiano. Il programma-proposta illustrato da Tavolaccini, ma integrato dai suggerimenti scaturiti dal dibattito, è stato approvato dagli oltre 200 presenti da uno, l'ex assessore scudocrociato Gabriele Mello Rella.

Tavolaccini minimizza sullo strappo, ma l'astensione di Mello è emblematica perchè, dopo la sua adesione al Patto per l'Italia di Segni, manifesta il disagio dei moderati per le posizioni di chiusura del Ppi.

Tavolaccini infatti è stato chiaro: «Siamo alternativi al pds; dall'msi ci separa la concezione stessa della vita; per Berlusconi abbiamo dei dubbi, gli stessi che sono venuti a Montanelli: la Lega ha ritirato il federalismo, è pur sempre il partito degli ideologi che valutano 300 lire la vita di un magistrato». Conclusione: il pds è l'avversario da battere, la Lega e mai la chiusura è totale, ma nessuna alleanza neppure con i club Forza Italia di Berlusconi. Lo sbocco preferenziale per il Ppi è solo verso Mariotto Segni, anche il nuovo partito è aperto a tutte le forze laiche. Una linea che non piace a Mello e agli stessi pattisti di Segni.

Popolari per la riforma. Da giorni anche in campo locale i pattisti di Segni stanno lavorando per realizzare un ampio schieramento di centro, un polo liberal-democratico forte abbastanza da battere lo schieramento delle sinistre. Ma per realizzare questo programma non possono esistere secondi pattisti chiusure e veti incrociati tra forze che naturalmente si pongono nello schieramento dei moderati. Quindi dialogo con la Lega per trovare punti d'intesa e limare eventuali divergenze, anche apertura a Berlusconi e ai suoi uomini. «Il concetto di destra-sinistra-centro non ha più ragione di esistere - dice Giorgio Pastoris presidente dei Popolari per la riforma del Biellese -. Le forze si devono concentrare in due poli: assistenziale, facente capo al pds e liberal-democratico, che può comprendere tutte le altre forze. Noi ci proponiamo una politica di solidarietà. Vogliamo lavorare per ricostruire mettendo da parte i personalismi, gli egoismi e il protagonismo. Riproponiamo tutti gli ideali cattolici e laici; la famiglia e lo Stato unito e forte, una scuola seria, il ritorno all'essere e non all'apparire. E su questi punti ci sono margini d'intesa con il Ppi, la Lega e Berlusconi».



La sala gremita del Circolo Biella durante l'assemblea che ha visto la nascita del nuovo Partito popolare sorto dalle ceneri della dc. Intanto i partiti scelgono le alleanze

Alleanza democratica. Intanto, sull'altro fronte, ieri sera a Palazzo Cisterna si è presentato Alleanza Democratica. I lavori, presieduti da Giuseppe Rasolo, sono stati introdotti da Massimo Coda Spuetta, che ha ricordato le motivazioni alla base nel nuovo movimento politico: creare un'entità in grado di amalgamare ideali diversi su elementi di programma comuni, come risollevare la bilancia pubblica, una politica di solidarietà non rinunciando ai principi del libero mercato. E proprio per sottolineare la diversa estrazione ideologica dei fondatori di Ad nel Biellese, subito dopo hanno preso la parola Mario Secco (area laica), Ermanno Bonicatti (sinistra democratica), Giovanni Mandelli (area cattolica) e un giovane, Luca Boggio. Gli ambientalisti che hanno aderito sono due, Piero Arlorio e Alessio Cossavella.

Tra i presenti, notato anche il vice sindaco e segretario regionale del pri, Gilberto Pichetto che ha chiarito la sua posizione. «Nessuno spostamento a sinistra - spiega -. Semplicemente rimango fedele al partito repubblicano che entra nella federazione di Alleanza».

In precedenza, sabato, Marco Ottella, aveva riunito al Circolo Biella i resti del psi. Si sono presentati in 13. E' stata approvato un ordine del giorno che rinnova la fiducia al segretario Del Turco e specifica la scelta di campo: con i progressisti.

Maurizio Ailhaud

TRIVERO

Giovani denunciati

Sci, è guerra contro il traffico della giornaliera

TRIVERO. I responsabili della stazione sciistica di Bielmonte si sono trasformati in «007» per debellare un singolare traffico della giornaliera.

Secondo un comunicato della Egimont, domenica scorsa si sono verificati due casi che avranno sicuramente strascichi nelle aule giudiziarie.

Il primo riguarda il furto di una giornaliera: approfittando della confusione in biglietterie, un giovane avrebbe rubato il tagliando valido per l'intera giornata. Il ladro è stato però subito identificato e denunciato.

Il secondo episodio riguarda invece altri giovani che sono stati visti mentre si scambiavano la giornaliera.

A volte infatti succede che il biglietto venga rivenduto, illegalmente, ad un prezzo minore, da chi smette di sciare già nel primo pomeriggio. I «bagarini» sono stati identificati dal numero di targa della loro auto.

[d. p.]

Processo il 9 febbraio; l'accusa è ricettazione

Veterinario nei guai per una pomata svizzera

BIELLA. Un noto veterinario biellese è finito nei guai con la giustizia per aver acquistato una pomata prodotta in Svizzera, non registrata negli elenchi ufficiali delle medicine nazionali.

Per Marco Bindi, 45 anni, titolare di un avviato centro veterinario, è scattata così l'accusa di ricettazione. Il processo, subito rinviato, è stato fissato per il 9 febbraio.

La singolare vicenda, un'appendice di un'indagine avviata in campo nazionale per controllare l'importazione di farmaci in Italia di ogni tipo, parte dall'ordinazione di una pomata per curare le infezioni alle orecchie dei cani, fatta dal veterinario biellese a una farmacia di Genova che, tra l'altro fornisce il prodotto ai colleghi del dottor Bindi.

Come detto, il farmaco non compare nell'elenco dei medicinali autorizzati dal ministero della Sanità. Scattano così le indagini che coinvolgono anche il professionista biellese.

Ma, mentre per gli altri veterinari finiti nel mirino degli inquirenti l'accusa si risolve con una multa che estingue il reato di incauto acquisto, per Marco Bindi la posizione si è fatta più delicata.

La procura di Biella gli ha contestato infatti il reato di ricettazione, questo per aver detenuto un prodotto di origine svizzera, importato in Italia non regolarmente dalla farmacia ligure.

L'altra mattina in pretura c'è stata la prima udienza, ma il processo è saltato per irregolarità nella citazione fatta all'imputato e al suo legale, l'avvocato Gianni Chiorino.

Il pretore ha rinviato quindi l'udienza a mercoledì 9 febbraio, per dare tempo alla cancelleria di ripresentare gli atti relativi alla citazione.

[r. s.]

Una festa al Faro per la sfida biellese sul nuovo modo di bere in discoteca

Cocktail senza alcol, 100 ricette

All'Alberghiero Zegna scelta dei mix vincenti

TRIVERO. Le suggestioni ci sono state persino nei nomi: i nipotini soft alle frutte dei più duri e spiritosi «Alexander», «Bloody Mary» e «Manhattan»; questa volta si chiamano «Black currant & strawberry», «Kama», «Rumba», «Rosa Camunsa», «Red ice» e così via, in un tripudio di colori e sapori dolci che saranno gustati durante un party in programma per la serata del 13 febbraio a «Il Faro» di Brusnengo.

Studenti dell'Alberghiero e discofans, l'unione fa la forza. E allora inventiamo cocktails analcolici, da bere durante le feste in discoteca, in modo da evitare problemi di sbronza.

E' stato questa l'idea scaturita in collaborazione tra l'Istituto professionale per i servizi alberghieri e della ristorazione «Ermenegildo Zegna» di Trivero e i patron del music club «Il Faro», lanciando un concorso aperto a tutti, per creare drinks rigorosamente non alcolici, i componenti base dovevano essere succhi di frutta fresco o sciroppati.

L'iniziativa ha riscosso un successo che è andato oltre previsioni e all'appello ha risposto un esercito di patiti dei beveroni senza sbronza: privati, proprietari di bar, alunni di scuole alberghiere. Persino la simpatica Nonna Bianca Rosa, che ha inviato ben ventiquattro ricette differenti: un record. Gli elaborati arrivati dal Piemonte, dalla Lombardia, dal Veneto, dalle Marche, dalla Campania, dalla Sardegna e persino dalla Svizzera (un tocco straniero non guasta mai...). Tirando le somma, sono pervenuti cento e più proposte di bevande originali, tanto che la giuria che si è riunita in questi giorni all'Istituto alberghiero di Trivero «ha deciso di scegliere, visto l'alto numero di partecipanti, quindici ricette al posto delle dieci iniziali da premiare».

Compito facile, quindi, per gli esperti che hanno usato scientifici metodi di valutazione tra gusti, aromi e decorazioni, si addice all'habitat della scuola «Ermenegildo Zegna», dove fra le discipline insegnate agli allievi vi è pure esercitazioni pratiche di sala bar», che è già tutto programma garantito.

Antonio De Rita, preside dell'Istitito alberghiero di Trivero, commenta: «Speriamo di aver dato, il concorso organizzato in collaborazione la discoteca "Il Faro", una ulteriore possibilità ai giovani, per un progressivo ridimensionamento dell'uso smodato dei superalcolici. Insomma lo scopo quello di lanciare un messaggio ai teenagers o la scoperta di prodotti nuovi e particolari, che possono benissimo far meno senza far danno».

L'iniziativa è collegata al «progetto-giovani» e di educazione alla salute dello stesso Istituto alberghiero.

Giovanni Barberis

IN BREVE

Vigilanza all'ospedale, spesa per 400 milioni

Acquisto di prodotti diagnostici e reagenti per un miliardo, frutta e verdura per milioni, aceto e vino 10. Sono alcune delle spese deliberate ieri all'Usl per il '94. L'ospedale spenderà inoltre milioni nei servizi di vigilanza e milioni nella manutenzione degli ascensori. **[p. g.]**

Rapporti tra genitori e figli, se ne parla a Gaglianico

Aperto a genitori e insegnanti delle scuole materne ed elementari, prosegue giovedì sera il ciclo di incontri su «Stili educativi a casa e a scuola», organizzato dal circolo didattico di Mongrando. Il nuovo appuntamento, alle 21, all'auditorium comunale di Gaglianico, vedrà relatore Ettore Amosso che parlerà sul tema dell'educazione alimentare, soffermandosi sulla corretta dieta ai fini dello sviluppo psicofisico equilibrato. **[p. g.]**

Un ciclo di lezioni per assistere gli anziani

Riprende giovedì, nella sede della Casa di giorno di via Corridoni a Biella, il corso di formazione per volontari e obiettori che intendono accostarsi al servizio di assistenza agli anziani. Alle 21 Adriano Guala, primario di geriatria dell'ospedale, parlerà su «Demenze senili, stati confusionali e stati depressivi». **[p. g.]**

Giovani imprenditori Valsesia, il nuovo consiglio

Il gruppo giovani imprenditori dell'Associazione Industriali Valsesia ha eletto il nuovo consiglio direttivo. Per il biennio '94/'95 ha assunto la carica di presidente Roberto Colombo, vice Giacomo Festa e consiglieri Sergio Perotto, Massimo Pettinaroli, Patrizia Manfredi e Giovanni Rigamonti. **[p. g.]**

All'Alliance film e dibattiti in lingua francese

Nuovo calendario di iniziative per l'Alliance française che con il mese di gennaio dà il via ad incontri, conferenze e proiezioni in lingua francese nelle sale del Residence Lucci di viale Matteotti a Biella. S'inizia oggi alle 18: tema dell'appuntamento «Le bête du Gévaudan», la leggenda ed il mistero che circondano il Massiccio Centrale. **[p. g.]**

pellicceria pelo maribru via Pietro Micca 31 - Biella

maribru

BIELLA - VIA PIETRO MICCA 31

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI DAL 30 ALL' 80%

SU TUTTI I CAPI DEL NEGOZIO

ASSOCIAZIONE PELLICCERIA

Sportello unico in 23 città pilota tra cui Alessandria e Novara

Fisco, finiranno le code

Sostituirà gli uffici del Registro, delle Imposte dirette e Intendenza di finanza

Un unico sportello consentirà di risolvere ogni problema con il Fisco

Parte da Alessandria e Novara la «rivoluzione» nei rapporti del Fisco con i contribuenti. Nelle due città saranno attivati sperimentalmente in tempi piuttosto brevi i primi uffici locali unici delle imposte. Sono sportelli che sostituiranno gli attuali uffici delle Imposte dirette, del Registro e le Intendenze di finanza. E rappresentano la risposta del ministero delle Finanze alla richiesta di maggior semplicità e trasparenza nei rapporti con il cittadino. Il contribuente, cioè, non dovrà più fare code in vari uffici: sarà sufficiente rivolgersi a quell'unico sportello per risolvere ogni problema con il Fisco.

Il ministero ha scelto 23 città per l'avvio sperimentale del servizio. Per il Piemonte ha indicato, per l'appunto, Alessandria e Novara.

«Sono i due più grandi uffici sperimentali d'Italia - commenta Vittorio Cutrupi, direttore generale delle Entrate -. Gli sportelli dovrebbero essere aperti al pubblico a luglio, salvo eventuali proroghe decise a Roma. L'operazione consisterà nella fusione dell'ufficio Iva della città capoluogo, con competenze anche sul distretto, con l'ufficio delle Imposte e l'ufficio del Registro. Continueranno invece ad esistere come punto di riferimento per il resto del territorio gli uffici provinciali Iva. Ci sarà una ristrutturazione degli uffici sulla base di un modello americano, con largo impiego dell'informatica. Il fine è quello di cercare un ufficio unico a cui il contribuente possa rivolgersi per tutti i tributi».

La fase sperimentale dovrebbe durare un anno. Poi, sulla base anche delle esperienze maturate ad Alessandria e Novara, il nuovo servizio sarà reso definitivo ed esteso alle altre città.

Con lo sportello unico, crescerà però anche l'attenzione del Fisco verso i cittadini che evadono i tributi. La ristrutturazione e la fusione degli uffici, spiegano alla direzione generale delle Entrate a Torino, «consentirà di liberare personale, che sarà utilizzato per gli accertamenti nei confronti dei contribuenti: la quota di dipendenti addetti ai controlli dovrebbe essere di circa il 60 per cento». Un indice superiore a quello indicato per questo scopo dal progetto di modello organizzativo romano, che è del 43-51 per cento.

Nelle due città interessate l'annuncio dell'avvio dell'operazione «sportello unico» è arrivato a sorpresa, attraverso i giornali. «Certo è un bel progetto - dice ad esempio Stefano Moro, direttore dell'ufficio Imposte di Alessandria -, ma nessuno ci ha ancora spiegato come sarà attuato». «Nessuno ci ha ancora detto nulla - fa eco da Novara Antonio Andreatta, dell'Intendenza di finanza -: attendiamo disposizioni dall'alto, ma tutto è ancora un po' nebuloso». Aggiunge Antonio Viola, direttore dell'ufficio Iva alessandrino: «Tutto ciò che sappiamo è che l'iniziativa è sperimentale e che servirà per gettare le basi del servizio anche nelle altre città».

Negli uffici finanziari di Alessandria e Novara, intanto, ci si attende una raffica di nomine di responsabili e di nuovi incarichi per dare un volto alla rivoluzionaria struttura voluta dal ministero.

Mauro Facciolo

La fabbrica funzionerà da primavera

Nozze tra vino e olio nasce un torrone albese

Proprietari i fratelli Ceretto e Vezza «Una produzione di prima qualità»

Bruno e Marcello Ceretto: fabbrica di torrone con i fratelli Vezza

ALBA. Che cosa accade se due fratelli famosi produttori di vino e due fratelli altrettanto famosi distributori di olio si mettono insieme? Nasce una fabbrica di torrone. Sono le alchimie dell'agroindustria, miscelate, in questo caso, dalla comune passione per la Langa e i suoi prodotti più tipici e da una certa voglia di sfidare la crisi, nel nome della qualità.

«Di questi tempi troppi imprenditori si rifugiano nel piagnisteo» ammette Bruno Ceretto, che con il fratello Marcello è entrato nella inedita avventura dolciaria: «Crediamo che il miglior modo di usare gli utili sia di reinvestirli, soprattutto in periodi come questo. La nostra è una sfida». L'hanno raccolta e condivisa Massimo e Luca Vezza, giovani continuatori delle sorti dell'oleificio di Gallo Grinzane. Oltre che con l'olio il marchio Vezza arriva, grazie ad una capillare rete di distributori porta a porta, in 150 mila famiglie italiane con caffè, tonno e sardine in scatola, funghi, dolci e panettoni. «Vendiamo prodotti di diversa origine con il nostro marchio, ma siamo orgogliosamente piemontesi, o meglio albesi, per questo l'idea di produrre in proprio un torrone di grande qualità ci ha affascinati» commenta Massimo Vezza, 30 anni, amministratore delegato della nuova società. I quattro imprenditori hanno dato vita ad una «srl». Alle prime notizie, diffuse in autunno, mancava ancora il nome del prodotto e della stessa società. Dopo non poche esitazioni il nome è stato trovato: «Relanga». Un marchio che parrebbe studiato a tavolino dai maghi del marketing. «E' una collina di Cravanzana, famosa per le sue nocciole - precisa Bruno Ceretto - e siccome il nostro torrone sarà fatto esclusivamente con le nocciole «tonda gentile» di Langa, ci è parso bello battezzarlo così».

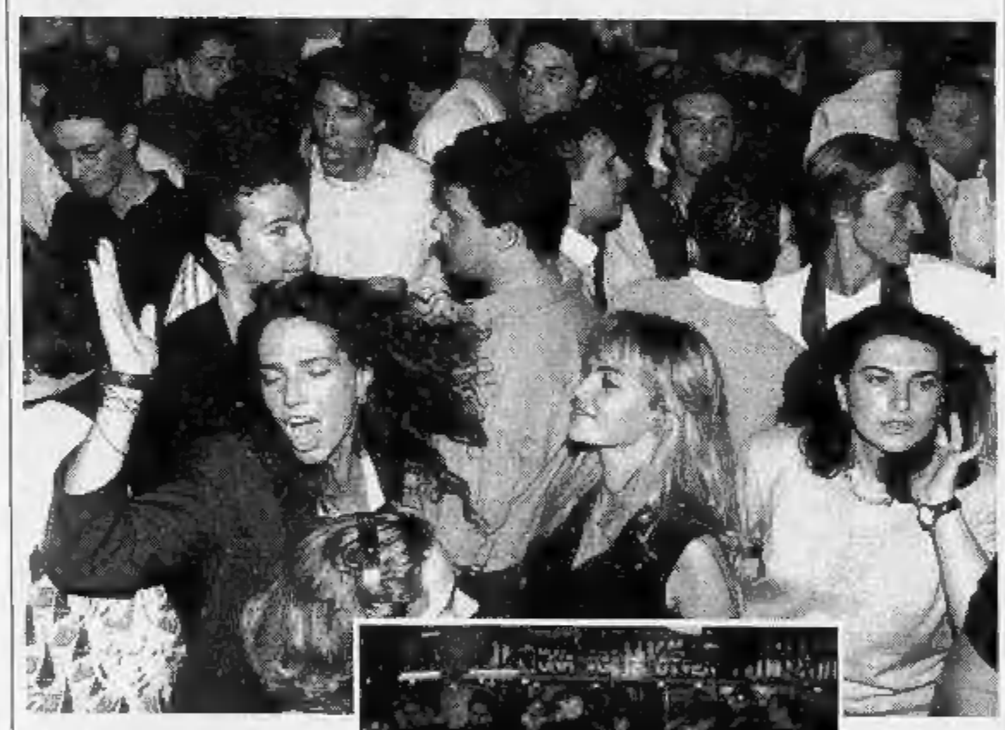
In «Relanga» ci saranno solo latte e miele della zona. Sarà distribuito in tutt'Italia ed è prevista una quota di export. Lo si troverà nelle pasticcerie e soprattutto nei ristoranti. «L'idea è di inserire il torrone tra i dolci da sgranocchiare a fine pasto, magari abbinato al risorto Barolo chinato» aggiungono i Ceretto, che da tempo seguono la filosofia di abbinare ai vini altri prodotti di Langa.

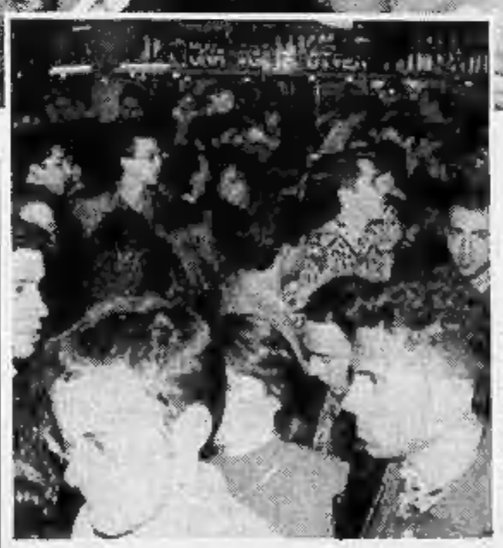
La nuova società ha richiesto un investimento di quasi quattro miliardi, divisi a metà tra le due coppie di fratelli. Lo stabilimento sorge ad Alba, sulla strada verso Bra. La prima barra di torrone uscirà in primavera. Sarà una festa. La produzione iniziale di mille quintali dovrebbe poi assestarsi sui 3-4 mila l'anno. «Relanga» darà lavoro ad una ventina di addetti. Per un torrone, anche questo è già un bel risultato.

Sergio Miravalle

Ultimo giorno di votazione per la migliore discoteca e il migliore dj

Top Dance, il tagliando vale se arriva entro mezzanotte




Il popolo della notte ha ancora poche ore per scegliere la migliore discoteca e il migliore dj

Il traguardo è appena dietro l'angolo, in corso Dante 53 a Torino. Entro la mezzanotte di oggi devono arrivare tutti i tagliandi. Già ieri numerosi «pony express» hanno scaricato sacchi strapieni di voti. L'agenzia «Dieci e lode», dove si devono consegnare le schede, ha anche un numero di telefono, 011-6690030. Alle 24 calerà il sipario sulla prima fase del referendum. Poi s'inizierà l'ultimo spoglio, per decretare i vincitori di Top Dance edizione '93-'94. La febbre, soprattutto nelle posizioni di vertice, è altissima.

L'ultima classifica, pubblicata venerdì scorso, ha visto la conferma, in testa, del Cubo di Borgo San Dalmazzo, con oltre 31 mila voti, ben 4 mila in più del Proxima di Gavi. E' improbabile, salvo incredibili mobilitazioni, che i due locali possano anche soltanto essere avvicinati dalla terza discoteca, il Mirror di Marsaglia, che ha un bottino di 9398 punti.

C'è grande attesa anche per conoscere i primi dieci migliori disc-jockey del Piemonte e della Valle d'Aosta. Anche qui il distacco fra primo e secondo è abbastanza marcato, ma non è detta l'ultima parola. Chissà se Max and Andy Crowd del Proxima, riusciranno a colmare il vuoto di oltre 4 mila schede che li separa da Victorcrazy del Crazy Boy, saldamente in testa.

Terzo è Pino del Mirror, con 9440 voti, seguono Luca Attucci del Ghibli, Riccardo Medri del Nabila, Raffy del Mirage, Dj Team del Trocadero, Fabio Zappa del Raptus, Max Bondino e Luca Loi del City Club, Alessandro Mensa del Futura.

All'agenzia «Dieci e lode», dove sono già arrivati 165.584 tagliandi, le scrutatrici lavoreranno senza sosta, domani, per stilare l'ultima classifica. Fino a oggi saranno accettati i voti giunti per posta oppure con consegna a mano.

Dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva, si comincerà a pensare alle maxifeste. Rispetto all'anno scorso, c'è una novità importante. Riceveranno i trofei le prime dieci discoteche e i primi dieci dj. Poi verranno premiati i primi tre locali per provincia e i primi tre dj fra quelli non compresi nei «top ten».

Ricordiamo infine la preziosa collaborazione di Video Top, la trasmissione condotta da Paolo Simonotti, in onda su numerose emittenti del Nord Italia. Paolo e la sua simpatica troupe seguiranno i festeggiamenti con interviste, siparietti curiosi e primi piani sui disc-jockey più votati dal popolo della notte.

Maria Paola Arbeia

RITORNA COME OGNI ANNO
L'APPUNTAMENTO CON I GRANDI AFFARI

VIENI e SIETE

NON CI CREDI?

UOMO

PANTALONI classici e sportivi grande assortimento taglie e colori in pura lana IWS 100%	119.000	39.000
GIACCHE in pura lana	298.000	79.000
CAMICIA in puro cotone	39.900	12.000
COMPLETO giacca e pantaloni in pura lana IWS 100% in tessuti pregiati biellesi	398.000	198.000
MAGLIERIA in pura lana		da 13.900

DONNA

TAILLEUR in pura lana	298.000	119.000
COMPLETO 3 pezzi gonna - maglia - gilet	129.000	44.500
CAPPOTTO in pura lana con tessuti pregiati biellesi	285.000	129.000
ABITO	79.000	28.000
CAMICIETTA		da 19.950
GIACCONE in pura lana collezione 93/94	195.000	98.000

ARREDO CASA

PIUMONI della migliori marche	1 piazza 2 piazze	29.500 39.500
TOVAGLIA in fiandra		11.500
COPERTA MATRIMONIALE		124.000
TAPPETO BAGNO		10.000
FEDERE 2 pezzi		3.500
ACCAPPATOIO in spugna		da 10.000
TELI SPUGNA		da 2.900

CI CREDI ADESSO!

VESTIFRANCHI

BIANDRATE uscita autostrada TO-MI · BORGOSESIA Borgo Magni · COSSATO via Arcandolo (reg. Prato Bello)

Vercelli, il Festival dell'operetta dietro le quinte per «Un giorno di festa»

Il Civico «segreto» per Rai 2

Sandra Milo accoglie il pubblico all'entrata, le interviste nei camerini alla compagnia di Barbero e le curiosità dell'allestimento delle scene. La trasmissione in onda sabato

VERCELLI. Tempi televisivi in città. Se la Fininvest manda in avanscoperta il compito Mengacci, piombato in piazza Cavour e dintorni per confezionare gli esterni del suo «Luogo Comune», la Rai, che non è da meno, risponde con la sempre frizzante rosso-vestita Sandrocchia Milo, in compagnia di Bruno Modugno, per un servizio speciale sull'operetta che verrà trasmesso alle 14,30 di sabato sulle frequenze di Rai Due in «Giorno di festa».

Per l'emittente di Stato l'occasione è arrivata con il minifestival che ha portato al teatro Civico la Compagnia Italiana di Operette, proprio in queste stagione in cui il gruppo ha compiuto il quarantesimo anniversario di attività artistica.

Così l'occhio indiscreto delle telecamere della troupe ha cominciato, già nel primo pomeriggio di sabato, a scrutare il «backstage» del teatro comunale tra lustrini dei costumi e teli dei fondali, durante l'allestimento del palco. Per carpire poi, nei camerini, durante le prove, interviste ai protagonisti Franco Barbero, Nadia Furlon, Corrado Olmi ed Amanda Di Tullio.

Una trasmissione, quindi, realizzata quasi totalmente dietro le quinte, ripresa ancora domenica mattina durante gli ultimi ritocchi e infine con i paludamenti del come si va in scena per «Cin ci là», «Il paese dei campanelli» e «La Vedova allegra».

Foto di gruppo per **Sandra Milo** mentre intervista i protagonisti del Festival dell'operetta al teatro Civico. Qui accanto un momento de «Il paese dei campanelli». La compagnia di Barbero ha festeggiato i quarant'anni di attività

Prima della recita pomeridiana domenicale, Sandra Milo accoglie, davanti alle telecamere, il pubblico in via Monte di Pietà ed entra nel foyer. Sorrisi zuccherosi e cordialità, classici da set. E al di fuori del battage che s'era fatto in questi giorni, c'è pure chi arriva per gustarsi (solo) l'operetta e che quindi non si aspetta la sorpresa: «Ma è davvero Sandra Milo? Ed è proprio come in televisione». Incredibile, ma vero. **[g. bar.]**

Oggi a Biella

Jazz doc per chitarra al Piazzo

BIELLA. La voce della chitarra è ancora protagonista nei concerti del Biella Jazz Club. Questa sera, alle 21,30, il sodalizio di corso del Piazzo ha infatti in cartellone il «Gibellini & Zegna Quartet», formazione guidata dal bresciano Sandro Gibellini, un nome affermato che fa eco al chitarrismo di Aldo Ferra, il precedente ospite della stagione biellese.

Il '94 mette quindi in rilievo le interpretazioni di uno strumento che si è ormai guadagnato un posto di grande rilievo nella recente storia del jazz, portando peraltro in questi anni l'attenzione su versanti poco esplorati, di contaminazione fra generi musicali diversi. La storia di Sandro Gibellini s'inizia con la partecipazione nella formazione di Gianni Cazzola nel 1979; dello stesso anno è la collaborazione con Pietro Tonolo che sfocia nell'incisione di un lp, un biglietto da visita con il quale si avviano frequentazioni importanti. In breve tempo la chitarra di Gibellini si affianca agli strumenti di Massimo Urbani, Enrico Rava e Gianni Basso. Nel 1983 è con Lee Konitz, Steve Grossman, Jimmy Owens, mentre con il quartetto di Tullio De Piscopo partecipa al festival di Roma e ad Umbria Jazz. Nel concerto di oggi sarà accompagnato al piano da Riccardo Zegna, da Aldo Zunino al contrabbasso e Maurizio Cucuini alla batteria. **[m. co.]**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Tel. 253.045
Infor. tel. 216.018
L. 10.000 Or.: ap. 15

Nuovo Italia
Inf. ar. tel. 64.344
Informacinema 215.018
Alle ore 21,20 con spettacolo unico la 15ª edizione della Cinerassegna **I Martedì al Cinema** presenta il film **Madadayo (Il compleanno)** di A. Kurosawa (Giappone 1993)

Principe — **Senti chi parla adesso!**
Inf. or. tel. 60.547
Informacinema 215.018
Ore ap. 18,30 - L. 10.000
di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93) — James e Mollie si sono sistemati e la cosa andrebbe bene se i loro marmocchietti non portassero a casa due cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' **Comico**

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Infor. 215.018
L. 10.000/8000
Or.: [illegible]1922
OGGI RIPOSO

Belvedere
Inf. or. tel. 215.018
Lire 9000/6000
Or. apertura 15
OGGI RIPOSO

Lux
Inf. or. tel. 213.375
Lire 6000/5000
Or.14,30 Spett. contin.
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri
Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico
Inf. or. tel. 255.544
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor
Ora: 15 e 21,30
Lire 8000
OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale
Or 21 Spettacolo unico
Lire 7.000/5.000
OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. tel. (0163) 833.105
Or.: 20,30/22
Lire 8000/6000

SAN GERMANO

Italia
Or.: 21/22,30
Lire 7.000/6000
OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal
Inf. tel. (0161) 94.851
Lire 9000/6000
Ore: 15/16,30/20/22
OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa
Tel. 0161 828.600
L. 9000/6000 - 8000/5000
OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo
Inf. tel. (015) 23.765
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero — **Anni 90 parte II**
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di E. Oldoini, con M. Boldi, C. De Sica, C. Ait (Ita '93) — Carosello di personaggi-macchietta: dal tassista scambiato per un mafioso, al prete che redime la pornodiva, al playboy punito da una crudele lady. N.V. 1h 45' **Comico**

Mazzini
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
L. 10.000
OGGI RIPOSO

BORGOSESIA

Lux
Inf. tel. (0163) 22.698
Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi
Inf. tel. (015) 253.8927
Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar
Inf. tel. (015) 79.320
Lire 10.000/9000
OGGI RIPOSO

COSSATO

Il. Primavera
Inf. tel. (015) 925.626
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — **Aladdin**
Inf. tel. (015) 767.323
Or.: 21 spett. continuati
L. 10.000/8000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' **Cart. anim.**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Il mondo a tavola ed in immagini

Riprendono venerdì gli appuntamenti cultural-gastronomici della Kibo Viaggi al circolo Commerciale. Danilo Soatto commenterà un suo servizio realizzato in Norvegia. Si vedranno Bergen, la storica sede della Lega Anseatica, Oslo con il bellissimo Frognen Parken, Trondheim cittadina ricca di antica storia ed immancabili i fiordi, gli splendidi panorami del Sud, Prekestolen, il Lysefidra e le pittoresche e coloratissime isole Lofoten. Abbinato alle immagini fotografiche un menù a base di specialità norvegesi e musiche tipiche. Si prenota entro mercoledì allo 015/252.24.58.

COSSATO

Quartetto hard rock in birreria

Giovedì sera, alla birreria Gazebo, tornano in pedana i Fudge for children. Proporranno il loro hard-rock fatto di produzioni proprie in cui si miscelano le diverse tendenze della musica, attuale e non, con un sound fuori dai canoni. La perfomance del quartetto di Marco Gallo alla chitarra, Davide Lanza alla voce, Andrea Versaldo al basso e Michele Cigna alla batteria, inizia verso le 22.

CANDELO

Formazione doc in concerto

Venerdì sera ai Cammelli sono di turno Sem e la sua band. Attivo dall'87, con diverse svariate (ha accompagnato Ray Charles nella tournée italiana del '91, Barry White e B.B. King nel '92, nel '93 ha suonato con i Cool & the gang e i Gipsy Kingi, Sem salirà in pedana con una formazione altrettanto preparata: Vonn Washington, pilastro delle produzioni di Zucchero, Roberto Faenzi, Carmelo Tantarella e Pier Luigi Caracchi.

BIELLA

Concerto del Cai per l'Anffas

Per festeggiare il 30° anno di fondazione dell'Anffas, il coro Ana di Milano si esibirà in concerto il 25 gennaio al teatro Odeon. L'occasione è benefica ed i biglietti si possono acquistare in prevendita nelle sedi dell'ente a Biella, Salussola e Gaglianico e all'Ana di Biella.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	38 141	42 79	52 78	63 74	37 73
CAGLIARI	8 85	16 67	55 64	14 63	29 59
FIRENZE	3 95	67 53	51 50	42 42	49 41
GENOVA	10 78	66 68	4 67	33 51	3 50
MILANO	67 67	23 54	85 54	24 53	41 49
NAPOLI	76 102	51 72	30 70	66 58	54 49
PALERMO	78 133	71 123	35 111	56 54	5 54
ROMA	1 71	49 71	44 55	52 50	46 49
TORINO	71 119	18 73	11 71	35 68	38 53
VENEZIA	3 124	33 68	70 64	12 59	78 53

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. La ricerca è centrata sul n. 8 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare (il gioco va programmato per 4 settimane consecutive):

8-37; 8-2; 8-21; 8-78; 8-43; 8-79; 8-86; 8-51; 8-5; 8-24; 8-1; 8-60; 8-5; 8-44; 8-80; 8-10; 8-47; 8-7; 8-64; 8-27; 8-46; 8-85; 8-45; 8-54; 8-16; 8-68; 8-40; 8-63; 8-82; 8-62.

Ambate mature. Sono i numeri da giocare in coppia con gli altri 89. Tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 7 (1); Cagliari 37 (3); Firenze 87 (4); Genova 10 (2); Milano 48 (3); Napoli 76 (4); Palermo 78 (1); Roma 56 (1); Torino 37 (3); Venezia 23 (4).

Questa settimana il computer ha scelto uno sviluppo di 12 numeri in 34 cinquine sulla ruota di Napoli.

18 77 34 55 79; 77 34 1 12 19; 18 77 55 12 17; 77 55 79 2 17; 18 77 79 2 19; 77 55 [illegible] 1 17; 18 77 88 12 17; 77 55 88 2 17; 18 77 1 2 19; 77 55 1 2 12; 18 77 2 7 12; 77 55 7 17 19; 18 34 [illegible] 1 2; 77 79 88 7 12; 18 34 88 7 19; 77 79 1 2 7; 18 34 1 7 17; 34 55 79 1 19; 18 34 12 17 19; 34 55 [illegible] 7 17; 18 55 79 88 7; 34 55 2 7 12; 18 55 79 12 19; 34 79 88 2 12; 18 55 1 2 17; 34 79 2 7 19; 18 79 1 12 17; 55 88 1 7 12; 18 88 2 7 17; 79 88 1 17 19; 77 34 55 88 7; 88 1 7 12 19; 77 34 88 2 17; 2 7 12 7 19.

Vincite. Con i pronostici della scorsa settimana: Milano 30 e Torino 48 (ambate mature).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 450 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	1	10	10	1	20	30	5	36	15	11
VERTIBILI	5	4	8	12	0	10	5	34	4	2
CADENZE	3 35	0 34	1 33	6 57	4 61	4 42	1 36	3 56	9 29	7 40
FIGURE	3 18	3 19	3 12	3 22	8 24	8 35	7 21	7 72	4 49	7 47
DECINE	41 11	31 28	31 20	41 18	1 22	66 25	1 28	51 11	41 20	61 26

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Hocus Pocus** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
AMBRA v. Chieri Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Eman. II 52. Sala 1: **Carlito's way** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 2: **La casa degli spiriti.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3: **La famiglia Addams 2** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Cara diario.** Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 30/a. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 30/a. **Pocas la leggenda di Jessie Lee.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Golzio 5. **Fantozzi in Paradiso.** Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Aladdin** Abb.: **Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Senti chi parla adesso!** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Il [illegible] di nozze.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Feste in casa Muppet.** Or.: 15,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EMPIRE p. M. Veneto 8. **Carlito's way** Or.: 15; 17,35; 20,10; 22,45.
ERBA c. Moncalieri 241. **Misterioso omicidio a Manhattan.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi, ang. v. Roma. **The Innocent.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **La famiglia Addams 2.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Piccolo Buddha.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
KING KONG c. Po 21. **Il banchetto di nozze.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Carlito's Way.** Or.: 14,35; 17,10; 20,45; 22,20.
LUX Gal. S. Federico. **Il figlio della Pantera Rosa.** Or.: 15,10; 17; 18,55; 20,50; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **The Sneaper** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Hocus Pocus** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Insonnia d'amore** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Il fuggitivo.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Così lontano così vicino** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **M Butterfly.** Or.: 16,20; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **La casa degli spiriti.** Or.: 14,45; 17; 19,45; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Anni 90 parte II.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 15 **La fille mal gardée** (pomeridiano 1) Coreog. di Sir F. Ashton. Musica di L. F. Hérold. The Birmingham Royal Ballet con M. Yoshida e M. O'Hare [illegible] Murphy. Orch. del Teatro Regio [illegible] 13/18,30. Tel. 8815.241/242.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Da stasera ore 20,45 sino a domenica ore 17 e 21 Momix in **Passion.** Musica di Peter Gabriel, ideato e diretto a Moses Pendleton. Biglietteria tutti i giorni: 9-13 e 15-19.
ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Ultime 2 settimane. Da domani ore 21 un record di risate, continua il successo di M. Brusa e la comp. Comica Pierr. in **Tromlin an Perudia** novità ass. di Fenoglio, Lori, Brusa con la partecip. straordinaria di Bruno Gambarotta, regia E. Fenoglio. Inf. e pren. 9/13-15/20.

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 **La signora e il fantasma,** telefilm
20 — **Judo Boy,** cartoni
20,30 **Il figlio di Cleopatra,** film
22,25 **La signora e il fantasma,** telefilm
23 — **Shopping con... Telestar**
23,30 **Duo mamme in casa,** telefilm

Telecupole

18,25 **Tg 4**
20,30 **World sport special,** spettacolo
21,30 **Sport e sport,** rubrica
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo

19,30 **Videonotizie**
20 — **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Diiattanti in tv,** spettacolo
22,30 **Videonotizie**
24 — **Barney e Miller**

Telecity

19 — **Chissà se va,** telefilm
19,30 **Detective per amore,** telefilm
20,30 **Chicago '55,** film
22,30 **I misteri della Laguna,** telefilm
23 — **Le altre notti,** telefilm
23,30 **Cadavere per signora,** film

Primantenna Supersix

19 — **Doraemon,** cartoon
19,10 **Tgg - Quasi Tele**
20,30 **Rosa da Lajoe,** telenovela
21,30 **I guerrieri Ninja,** telefilm
22,30 **Calabrone verde,** telefilm

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23 — **Tg 4 Sole 24 ore**
23,10 **Electric Blue**

Quinta Rete

19,30 **Dotter Slump e Arale,** cartoni
20 — **Cartoon compilation**
20,30 **E se per caso, una mattina...,** film
22,30 **Flora all'occhiello,** varietà
23 — **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon

19 — **Tg 9**
19,45 **Derby**
20,30 **Pianeta terra**
22,30 **Pink Pink**
23 — **Pescare insieme**
23,30 **Hawkins,** telefilm

Rete 9 Tai

20,50 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Caffè concerto**
21,45 **Diagnosi,** rubrica di medicina
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio,** musicale

Erreuno Tv

9,1[illegible] **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
12,55 **Sci: Slalom gigante maschile**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Hockey su ghiaccio**

Telecampione

20,45 **Facce a taccia**
21,15 **Prua verso il Garga,** doc.
21,45 **I nuovi confini della scienza**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**
19,45 **Gli inafferrabili,** telefilm
20,30 **Cuore fedele,** film
22,30 **Gestione Phebus,** telefilm
23,30 **G.R.P. monitor,** (replica)
24 — **Charlie,** telefilm

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20— **Telenovela**
21 — **Piazza grande,** dibattito
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il regionale**
20 — **I mostri,** telefilm
20,45 **Non si nasce genitori - Una scuola per chi è genitore o si prepara a diventarlo**
21,30 **I predatori dell'isola d'oro,** tf.
22,30 **Speciale Telesub: «Bravil»,** 2ª parte
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Per qualche dollaro in meno,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **E' panna montata,** varietà
23,50 **Informa 7**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Affermata azienda nel largo consumo presente da 40 anni in Italia, assume
VENDITORI/TRICI
cui affidare portafoglio clienti a zona in esclusiva.
Il pacchetto retributivo prevede: stipendio - diaria - incentivi.
Si richiede: determinazione e convinzione perché solo con lavoro e sacrificio si ottengono risultati.
Zona Vercelli e provincia.
Scrivere: Casella Postale 174 - 21100 VARESE.

IL CASO

VELENO SULLA CORSA ALLA C2

Il gol annullato a Pinerolo e i molti rigori per la Colligiana

«Complotto contro la Pro? No, ma tanti fatti dubbi»

Weffort qui ripreso da Greppi nel match col Cuneo, a Pinerolo ha messo a segno la rete n. 12 ma si è visto negare anche un rigore decisivo

VERCELLI «Una macchinazione contro di noi? Non ci credo e non ne ho le prove. Però certo episodi non sono chiari e non si può sempre subire e stare zitti. Quindi è il momento di farsi sentire. In ballo c'è la promozione in C2. Sarebbe doppiamente colpevole non dire le proprie ragioni e poi perdere il campionato per una serie di circostanze particolari». Sergio Caligaris il giorno dopo lo sfogo di Pinerolo non solo non smorza i toni della sua sortita, ma anzi ne sottolinea alcuni aspetti.

«Innanzitutto due precisazioni: non ho mai detto che c'è un complotto ai nostri danni - sottolinea -. Poi non voglio chiedere favoritismi. Non è nello spirito della società e mio. Ma ugualmente siamo la Pro e non una squadra di un paese di 3 mila abitanti. Quel che desidero è che ci sia dato il giusto, né più, né meno».

Il gol annullato a Pinerolo e il rigore su Weffort. Alla fine del primo tempo l'arbitro Paparesta di Bari ha annullato una rete a Monetta per un supposto blocco di Storgato. Il gol avrebbe permesso ai bianchi di andare sul 2-0.

Sempre con la Pro in vantaggio, il direttore di gara non ha assegnato un rigore per un fallo su Weffort. Le riprese televisive di Quararete avrebbero evidenziato il fallo di Storgato, ma pure l'atterramento del centravanti bicciolano. «In ogni caso portandoci sul 2-0 la partita poteva considerarsi chiusa» sostiene la Pro.

Il gioco duro. E' un tasto sul quale Caligaris batte molto: «A Sanremo, Savona e anche con lo stesso Pinerolo, tanto per fare degli esempi, non siamo stati tutelati in maniera adeguata dagli arbitri.

Noi in diciotto partite non abbiamo avuto un espulso e solo Lo Porto e Montebugnoli sono stati squalificati per un turno per somma di ammonizioni. Questo significa che disprezziamo il gioco pesante. Invece su certi terreni abbiamo assistito a una caccia all'uomo. Tanto per fare un esempio immagino che la Colligiana a Sanremo abbia trovato il nostro stesso trattamento. Con una differenza però: con noi ai padroni di casa è stato concesso tutto, con i toscani, invece, l'arbitro non si è fatto intimorire, tanto che ha espulso due azzurri e assegnato ai senesi un rigore all'80».

Gli episodi pro-Colligiana. In casa Pro si annotano quattro fatti: i rigori decisivi accordati alla capolista con la Valenzana al 90', sui campi della Cuoiopelli e della Sanremese, ed infine i due falli «sospetti» in area senese a favore della Sarzanese domenica passati inosservati. Come dire che se tre indizi fanno una prova...

Un incontro in Federazione. Di sicuro la società si farà sentire a livello di Federazione. «Un attimo di calma e poi chiederò un incontro a Roma - dice Dorino Marca, delegato ai rapporti con la Lega -. Non chiediamo nulla in più di quel che ci spetta. Ma far valere i nostri diritti ci sembra il minimo».

Roberto Eynard

Club tifosi

Una carovana per Pietrasanta

VERCELLI. Il pareggio di Pinerolo che ha «detronizzato» la Pro non ha minimamente fermato i tifosi. Il club «Eternamente leoni» sta già preparando nei minimi dettagli la trasferta di Pietrasanta.

L'intenzione è quella di organizzare più pullman per non far mancare all'undici di Caligaris il calore del pubblico amico in un momento così delicato del torneo.

Il prezzo di partecipazione è stato fissato in 15 mila lire. I «punti» dove prenotarsi per la trasferta sono quelli tradizionali: bar Beccuti, Zanzibar e Copy Service. Le 12 di venerdì prossimo sarà il termine ultimo per iscriversi alla «trasferta bianca». La partenza è prevista per le 9,30 di domenica di fronte alla sede di via Massaua.

Il club «Eternamente leoni» confida nell'entusiasmo dei tifosi che, anche a Pinerolo, hanno dimostrato tutto il proprio attaccamento alle bianche casacche. [p. m. f.]

FUORIGIOCO

Ma i rivali senesi meritano rispetto

La Pro è attesa da un'altra trasferta

VERCELLI. CALIGARIS che ha allo scoperto e sbuffa contro alcuni arbitraggi in trasferta da far accapponare la pelle, i tifosi che già iniziano parlare di favoritismi (ed altro) a favore della Colligiana. La sfida che vale la C2 è diventata una polveriera e da oggi alle fine ne sentiremo delle belle. Del resto è inevitabile che malumori e sospetti (soprattutto dei fans) si moltiplichino quando i punti iniziano a diventare pesanti. Ma è necessario dare alla sortita del mister bicciolano il giusto significato in quanto le frecciate dell'allenatore vanno in più direzioni. Sono infatti dirette alla Commissione designatrice degli arbitri e portano un messaggio preciso: «Signori, noi chiediamo che il calcio giocato prevalga su quello che trascende. Certe partite, se il direttore di gara consente tutto a chi gioca in casa, continuano a trasformarsi in una caccia all'uomo», questo è in sintesi il pensiero di Caligaris.

Ma sono anche un invito alla società perché si faccia sentire presso gli organi federali non per ottenere favoritismi, ma proprio per cancellare il dubbio di una maggiore sensibilità a favore della Colligiana.

Troviamo invece sbagliato l'orientamento di alcuni tifosi che già parlano di un piano preordinato e di manovre a favore dei senesi: in questo modo si alimentano sospetti che non solo non esistono ma che, a conti fatti, si ripercuotono contro la propria squadra. Siamo convinti che alla fine tra Pro e Colligiana vincerà l'undici migliore e che, in ogni caso, i toscani meritino, fin d'ora, il massimo rispetto. Non si arriva imbattuti alla diciannovesima giornata con un organico tecnicamente mediocre e solo in virtù di aiuti esterni.

Piuttosto sarebbe bello conoscere le conseguenze della prima sconfitta. E non è detto che il giocattolo biancorosso, in questo caso, non si rompa. [r. eyn.]

SUGLI ALTRI CAMPI

La seconda di ritorno ha emesso un primo verdetto definitivo nella lotta al vertice

Rapallo dà l'addio ai sogni magici

I liguri, grandi favoriti della scorsa estate, con la sconfitta di Bra hanno melanconicamente chiuso il discorso promozione. In coda bagarre dopo gli exploit di Bra e Valenzana. Moncalieri e Cuneo sempre più nei guai

Il Rapallo (nella foto il capitano Gandolfo) con la sconfitta di Bra è uscito dal giro promozione. I bianconeri liguri domenica affronteranno la Colligiana

VERCELLI. Quando si dice la sfortuna. Il Rapallo favorito d'obbligo al salto di categoria «sbaglia», sia pure per colpe non tutte tecniche, il torneo lasciando ai bianchi (secondi della lista per caratura e blasone) via libera verso la C2. Questo in teoria perché a rompere i programmi vercellesi ci sta pensando la Colligiana. Com'era nelle previsioni (questa volta pienamente azzeccate) i biancorossi di mister Rosadini hanno sfruttato al meglio il turno casalingo. Vittoria sulla Sarzanese e buone nuove giunte da Pinerolo hanno permesso ai senesi di spiccare il volo, c'è chi è pronto a scommettere decisivo.

Eppure i senesi hanno sofferto prima di scrollarsi il bunker della retroguardia spezzina. Un gol di Leonardi a metà ripresa ha portato in vantaggio la Colligiana che ha poi immediatamente doppiato il colpo con un rigore (il terzo negli ultimi tre incontri) dello specialista Mastacchi. Così i toscani scavalcano la Pro e guardano con fiducia al futuro prossimo (trasferta di Rapallo e doppia sfida casalinga con Bra e Pinerolo).

Già il match contro i ruentinesi era guardato con apprensione (senese) e speranza (bicciolana) dalle due capolista. Certo, l'ostacolo Rapallo non sarà facile da aggirare ma, alla luce degli ultimi sviluppi, appare decisamente più abbordabile.

Le chances di trovare i liguri ancora in corsa (teorica) per la C2 almeno sino allo scontro con la Colligiana sono svanite a Bra. I giallorossi di Delladonna hanno superato 2-1 l'undici di Brilli: una vittoria firmata Fava e De Santis cui ha risposto il solo Della Latta. Mentre i cuneesi hanno rilanciato le proprie quotazioni il Rapallo esce malinconicamente nella stanza dei bottoni con ripercussioni psicologiche facilmente immaginabili.

Adesso i bianconeri si trovano costretti a difendere il terzo posto dagli atatcchi di Pinerolo e Savona (2-0 al Grosseto), ormai a due sole lunghezze. Più staccata la Sarzanese che, nonostante il ko di Colle val d'Elsa appare in crescita.

Gran bagarre in coda dove alcuni exploit (Bra, Valenzana e, in parte, Migliarinese costretta a giocare il match contro la Cuoio Pelli a porte chiuse nel vecchio campo) hanno ingarbugliato la situazione. Il Bra è sempre ultimo, ma ha ridotto lo svantaggio sulle dirette rivali ad un solo punto.

Crisi profonda per il Cuneo: i biancorossi escono battuti 2-1 dal match casalingo con il Pietrasanta (un bel biglietto da visita per la Pro) e subiscono i severi rimbrotti di mister Cichero: «Altro che squadra, siamo degli zombi». [p. m. f.]

AMICHEVOLI

Ultimi provini prima della ripresa in Eccellenza e Promozione

Borgo in forma col Gattinara Fcv «goleada» a Cossato

Anche le squadre d'Eccellenza e di Promozione stanno per scendere in campo. Domenica quasi tutte hanno sostenuto gli ultimi test

VERCELLI. Ultimi scampoli di vacanza per i team di Eccellenza e Promozione, ormai pronti e scalpitanti a riprendere contatto con il calcio da due punti. Amichevoli «vere», sgambature in famiglia, test giudicati «interessanti» dai tecnici hanno caratterizzato la domenica (l'ultima di «digiuno») delle formazioni vercellesi-lanierо-valsesiane.

Il Borgosesia di mister Rosa si è preparato al big match contro il Libarna affrontando il quadrato Gattinara. Successo 3-0 (gol di Quartaroli, Riva e Biolcati) per i granata e utili indicazioni per lo staff tecnico del Borgo alla vigilia della ripresa: «Sicuramente contro gli alessandrini sarà un'altra gara - sottolinea il ds Guidetti - ma era importante avvicinarci alla sfida con alle spalle alcuni test di 90'. Peccato per il rinvio dell'amichevole con il Novara, ma credo che il derby col Gattinara, ottimo complesso, sia da interpretare in chiave positiva».

L'Fcv Biellese di Arrondini è passata 7-1 al «Fila». L'incontro non ha avuto molta storia ed è servita ai due tecnici per valutare la condizione dei giocatori a sette giorni dalla ripresa: «Non avevamo ancora nelle gambe i 90' - sottolinea l'allenatore bianconero - ma questo era prevedibile perchè dopo una lunga sosta c'è sempre bisogno d'un certo periodo di "rodaggio" per tornare in forma». Assente Riberto (leggero infortunio che non dovrebbe comunque pregiudicarne l'impiego contro il Saluzzo) Arrondini ha provato un po' tutti i giocatori a disposizione, anche e soprattutto quelli che non avevano avuto molto spazio per mettersi in evidenza. «In quest'ottica - spiega il mister - la pausa invernale è servita».

Nessun test per il Trino. Il maltempo ha costretto i dirigenti biancoazzurri a rinviare alcuni match programmati ma questo non ha impedito a Seghezza di lavorare in tranquillità e smussare gli eventuali problemi (per lo più di natura psicologica) emersi negli ultimi incontri. «Adesso tutto è risolto - conferma il d.s. Piero Vermonti - e siamo pronti a ricominciare. Certo dovremo entrare subito in forma visto che ci attende un avvio caldo: nelle prime sei giornate affronteremo Novese, Cerano, Libarna, Borgosesia, Oleggio e Borgomanero».

E contro l'Oleggio si è confrontato la Dufour Varallo. I neroverdi di Marangon hanno sostenuto sul terreno degli «oranges» il primo match del '94. Più che il risultato (5-2 per i novaresi) in casa Dufour si è puntato al reintegro degli infortunati (davvero molti).

«In quest'ottica - sottolinea il d.s. Alberigo Cravello - l'incontro ha dato l'esito sperato. Toccando ferro possiamo dire d'aver recuperato l'intero organico, cosa che ci permetterà d'affrontare l'Arona in formazione tipo. Per noi è un match significativo: dopo la sfortuna del girone d'andata vogliamo dimostrare il nostro valore con una squadra finalmente al completo». [p. m. f.]

HOCKEY

Recupera a Trieste

Il Roller Monza prova l'aggancio all'Amatori

VERCELLI. Il Roller Monza tenta l'aggancio a Camoni Lodi e Amatori. Questa sera, alle 20,45, i brianzoli di mister Rubio saranno di scena a Trieste per recuperare il match contro gli alabardati rinviato a suo tempo per l'indisponibilità della pista friulana.

Per il Roller, reduce dal sofferto pareggio contro l'Amatori, l'incontro non dovrebbe presentare grossi ostacoli: il Latus chiude malinconicamente la gradutoria con due soli punti e, sabato, perdendo in casa con il Trissino ha, di fatto, dato l'addio alle residue speranze di salvezza.

Con un'eventuale vittoria i monzesi salirebbero a quota 15 raggiungendo al quarto posto la coppia Amatori-Camoni Lodi. Con un punto in più stazziona il Wintec Follonica. Più staccati Bassano (19) e Novara (22) unico team ancora a punteggio pieno. [p. m. f.]

GINNASTICA

Le biellesi hanno conquistato un onorevole piazzamento nella prima giornata di campionato disputata ad Ascoli

Pietro Micca, un esordio con i fiocchi in Serie A

Nei regionali di ritmica ancora in evidenza la promettente Ramella Livrin

Buoni risultati delle ginnaste della Pietro Micca nelle gare di Ascoli e Pinerolo

BIELLA. E' un inizio di campionato incoraggiante per le ragazze della Pietro Micca: sul parquet di Ascoli Piceno, che ha ospitato la prima prova dei «tricolori» di serie A di ritmica, la squadra di Gianna Gabasio ha ottenuto un positivo piazzamento, conquistando il dodicesimo posto. Il buon risultato porta la firma di Valentina Rattone, Tiziana Smolizza, Emma Gulmini e Federica Gabasio, le quattro speranze del sodalizio biellese.

Una particolarità: il quartetto luniero ha superato in graduatoria l'Etruria Prato, la società che fa capo al campione del mondo Juri Chechi. E ancora: tra le avversarie sconfitte dal team di Anna Miglietta figurano le formazioni di Trieste, di Cuneo e la Cristoforo Colombo di Cagliari.

In casa Pietro Micca non si nasconde la soddisfazione per la prima prova. L'allenatrice Gianna Gabasio sottolinea: «La condotta di gara è stata buona, anche se le ragazze hanno commesso qu e piccolo errore che ha off o la prestazione. Faremo stro meglio per migliorare a seconda prova». Dai nazionali di ritmica alla fase regionale del campionato serie C, dove le giovanissime ginnaste biellesi si sono messe in bella evidenza. Su tutte Sara Ramella Livrin che si è imposta, come sempre, nella graduatoria individuale. Qualche difficoltà in più per le compagne di squadra, ancora agonisticamente inesperte a causa dell'età: la maggior parte delle tesserate di questa categoria, infatti, ha appena compiuto gli otto anni.

Ma tra le formazioni salite sul podio ai «regionali» non poteva mancare l'Augusta Taurinorum, che ha conquistato l'argento grazie alle prove individuali e di squadra della brava di Daniela Cataldo. E il curriculum dell'atleta biellese fa ben sperare: in poco tempo la ginnasta, che viene allenata dai tecnici della Pietro Micca, ha siglato ottimi piazzamenti.

Se a Biella stanno vivendo un buon momento le atlete della ritmica, a Vercelli risultati confortanti arrivano dalla ginnastica artistica. Autori di buone prestazioni sono i ragazzi di Rita Buontempo che hanno partecipato alla prima prova del campionato nazionale di serie A. Beniamino Spinardi, Igor Biletta e Luca Colajutti, quest'ultimo al suo esordio nella massima serie, si sono ben comportati sul parquet di Fano facendo ben sperare per il futuro. Intanto nelle prossime settimane i vercellesi non mancheranno ad altri importanti appuntamenti in programma sia in provincia sia a livello regionale.

Giancarla Moreo

Noi della rivista "il fisco" da diciotto anni risolviamo con molte certezze tanti problemi fiscali a favore delle aziende importanti e degli esperti tributari!

Certezza di aver compiutamente informato i suoi lettori su tutte le novità tributarie...

Certezza di aver dato le migliori indicazioni possibili per una giusta applicazione della normativa tributaria vecchia e nuova...

RIVISTA
il fisco

Certezza di aver dato nel 1993 con i suoi 48 numeri più 43 supplementi ordinari e con i 9 pockets di testi legislativi aggiornati, tutta la documentazione tributaria ufficiale oltre a centinaia di commenti esplicativi e applicativi, risposte ai quesiti dei lettori... insomma ben 12.200 pagine di documentazione organica al prezzo più basso del mercato 1993: appena 31 lire a pagina...

Certezza di aver dato una raccolta di documentazione giuridico-tributaria per la futura consultazione e per poter dirimere l'eventuale contenzioso causato da accertamenti...

I contenuti della rivista settimanale il fisco:

- Commenti esplicativi e applicativi di noti studiosi ed esperti tributari
- Nuove leggi tributarie in riproduzione fotografica della G. U. con raccolta autonoma degli inserti per una veloce consultazione
- Circolari e note interpretative del Ministero delle Finanze
- Testi completi di decisioni e di sentenze delle Commissioni Tributarie, Tribunali e Cassazione con commenti esplicativi
- Risposte ai quesiti dei lettori
- Rubrica di penale tributario diretta dal prof. Ivo Caraccioli, Università di Torino
- Dispense del "Corso teorico-pratico per la redazione del Bilancio e della dichiarazione dei redditi", terza edizione 1994-95, diretto dal prof. Flavio Dezzani, Univ. di Torino, dal prof. Oreste Cagnasso, Univ. di Torino e dal dr. Pasquale Marino, dr. commercialista in Roma

Quota dell'abbonamento £. 400.000

Il fisco **da diciotto anni è anche in edicola a £. 10.000. Ne acquisti un numero e poi si abbonerà!**

Gli abbonati 1994 hanno diritto allo sconto di £. 70.000 se, all'atto della sottoscrizione dell'abbonamento, chiedono di acquistare il

CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO

oltre 3200 pagine su due volumi rilegati con tutti i testi delle leggi tributarie annotate articolo per articolo. Prezzo di copertina £. 120.000 ridotto per gli abbonati a £. 50.000 con l'offerta speciale "Rivista il fisco **1994" (scade il 15.2.94)**

ABBONAMENTO RIVISTA "il fisco" 1994 + CODICE TRIBUTARIO 1994 MARINO **£. 450.000** INVECE DI £. 520.000

CEDOLA DI ABBONAMENTO

Spett.le ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 - Roma

Il sottoscritto P. iva cod. fisc.

Residente in via città c.a.p.

SOTTOSCRIVE

1 - Abbonamento 1994 alla rivista "il fisco", 48 numeri, 10.000 pagine minimo, £. 400.000 (i.i.)
2 - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, più abbonamento rivista "il fisco" 1994, £. 450.000
3 - Codice Tributario 1994 Marino, due volumi, 3.200 pagine, £. 120.000 (spedizione marzo '94)

Versa £. con assegno bancario "non trasferibile" o sul c/c postale n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Informazioni: (06) 32.17.538 - 32.17.578 - Fax (06) 32.17.808